ANNO XII - N. 523 RAPALLO, 22 Febbraio 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 522 RAPALLO, 15 Febbraio 1919 Conto corr. colla

ABBONAMENTO annuo L. 5.00 – sosten. 10.00 – Per l'estero il doppio – Un numero separato cent. 10 – arretrato: cent. 15. – PILADE PASSALACQUA Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Per i[...] rivolgersi [...] 23 [...] prezzi miti [...] anticipato

LA VITA CHE RITORNA

Il «Mare» riprende le sue regolari pubblicazioni, dopo una sosta breve, che non fu pertanto una stasi, bensì un periodo in cui i collaboratori del foglio battagliero stavano compiendo i sacri doveri verso la Patria e per la libertà dei popoli.

Così questa del «Mare» è la vita che torna alle sue fervide lotte civili, resa più ardente dall'aureola della vittoria intessuta di sacrifici costanti, di indomito valore, di fede incitatrice.

La vita che torna sarà perciò un maggiore impulso ai grandi sommovimenti economici e sociali del dopoguerra, il quale dà adito a tutto un movimento, — se non vogliamo dire sconvolgimento — di pensiero e d'azione, di sentimenti e d'aspirazioni, a tutta una innovazione di idee che andrà oltre la stampa, i comizi, le conferenze, i congressi, le associazioni, i partiti, divenendo sempre più vasta e complessa per la spinta vertiginosa del conflitto mondiale e del succedersi tumultuoso degli avvenimenti.

Avanti, oggi che mercè l'eroismo dei nostri soldati, l'Italia può dirsi più che mai una Nazione di liberi, forte nei suoi legittimi confini con nobile lealtà rivendicati.

Avanti con la radiosa speranza di avviarsi a migliori destini con la certezza che dipende dalla potenza del volere affrettarli gioendo d'un beneficio comune.

Genova, [...] 1919

V. Vampa.

Mentre si svolge la conferenza della pace

La Conferenza della Pace si sta svolgendo mentre milioni di cuori convergono verso essa nell'ansia trepidante dell'attesa. Infatti non è la mitologica Dea, la candida figlia di Giove che reca spighe, rose e rame d'olivi, bensì il compiersi d'un atto che cambierà da cima a fondo la carta politica d'Europa.

Mai in nessuna epoca, in nessuna civiltà, cui accenni la storia, la pace ha assunto l'attuale, immenso, significato, essendo sempre stato il cessare delle ostilità tra due o più belligeranti, l'assetto delle conquiste del vincitore, la taglia ai vinti, il riposo dopo la più o meno trionfale numerazione dei cruenti allori, la caduta d'un re o d'un imperatore, il succedersi dell'una o dell'altra dinastia sovrana.

Oggi invece la Pace è la meravigliosa trasformatrice, o meglio il preludio d'una nuova èra, d'avrà ciascun popolo, rivendicando il diritto di foggiare da sè i propri destini, inneggia alla libertà. Non quella libertà che è licenza sfrenata, sbizzarrimento babilonico così nel bene come nel male, ma legge di vita, di giustizia e di verità, il cui principale fondamento, è nella coscienza dell'individuo, regola austera e inviolabile d'ogni sua azione, d'ogni suo pensiero, d'ogni sua aspirazione e speranza.

La Pace che si attende non è, come bene disse Clemenceau, assumendo la Presidenza del grave congresso, soltanto sistemazione di territori più o meno vasti, ma altresì pace di continenti, pace di popoli, a cui fa capo la Lega delle nazioni, avente lo scopo d'una umanità più grande, più felice e migliore. La Società delle Nazioni?

Qui mi tornano alla memoria le profezie sociali di Mazzini, là dove appunto osservava come, oltre il dovere di cercare i mezzi per evitare la possibilità di spaventevoli e disastrose guerre, le genti in oggi per esistere abbiano bisogno, all'infuori dei loro prodotti, di cambi, di importazioni e di esportazioni. Una nazione che impoverisca, nella quale venga diminuita la cifra dei consumatori, è un mercato di meno, una fonte di guadagno che viene a mancare. I fallimenti d'Inghilterra e d'America provocano fallimenti italiani. Il credito stesso è istituzione internazionale. Quindi non è possibile un benessere civile progressivo se non nel benessere progressivo universale, nella fratellanza concorde delle Nazioni.

Cerchiamo perciò di penetrarne il profondo significato, senza mascherarlo con sofismi, malignità mistificatrici, pronostici pessimisti, commenti cervellotici.

Il periodo che si sta traversando è forse ancora più difficile e insidioso di quello della guerra stessa; e potrebbe dare motivo a nuovi incresciosi malintesi, ad un nuovo precipitare di avvenimenti. Perchè sussurrare di già di gioghi appena allentati, di catene ricoperte d'orpello, di inganni larvati per le moltitudini sempre credule, paghe in ogni tempo di poco, nella perenne lusinga del tutto?

Insinuazioni queste che potrebbero riuscire dannose agli animi facili ad accoglierle, diffidenza che nella sua precipitazione ostile non tiene conto come il gigantesco conflitto odierno ci abbia fatto avvantaggiare oltre un secolo. Talchè se prima della guerra molti si rassegnavano a sonnecchiare nel letto di Procuste, nella temenza di guai peggiori, per ignoranza o apatia codarda, o perchè si ritenevano contenti alla maniera dell'ottimo «Candide» di Voltaire, oggi non più, essendo stati violentemente scossi e agguerriti da troppo dure esperienze.

In genere tutto ciò che si sa, che ciascun giorno si impara; tutto quello che si vede, si sente, si intuisce e si soffre, concorre a formare la nostra coscienza, a farci meglio analizzare il presente per ritrarne calcoli approssimativi sull'avvenire, per evitare delle delusioni troppo penose, dei rammarichi troppo crudeli.

Realizzerà la Conferenza della Pace le migliori promesse?

Sarà essa un monito severo per i popoli che tuttavia si dibattono fra le ombre paurose della sconfitta, ed un efficace insegnamento per coloro il cui orgoglio e le cui pretese si moltiplicano nell'esaltazione superba della vittoria? Senza dubbio, perchè ormai possiamo affermare con Mazzini che ammaestrati dalle nostre pugne e dai nostri sacrifici, sorgeremo ad ogni costo più alti e sicuri nell'amore della Patria reintegrata nei suoi legittimi confini e anello di congiunzione con le Patrie altrui, per mezzo delle quali saremo tutti raccolti in un solo campo di lavoro fecondo, protetti da quel Vangelo dell'Umanità che il grande Apostolo e Pensatore genovese vagheggiò nella sua mente ispirata e che Wodroow Wilson propugna con sublime ardore e immutabile fede.

V. Vampa

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

NINO BIXIO

Fu il secondo tra i Mille. Singolare figura questo ligure, quest'uomo di mare e d'armi, questo *grifagno Bixio*, questo

> . . . risorto Giovanni delle Bande
> Nere, temprato animato metallo,
> voce a saetta, sottil viso, che sa
> la cote, come il filo d'una spada
> laboriosa . . . (D'Annunzio).

Quest'uomo d'acciaio, di cui fu anco il nome, al dire dell'Alba «rende qualcosa come un guizzo di folgore»; questo Girolamo Bixio, che per una specie di capriccio del caso fu chiamato anche adulto con un vezzeggiativo, Nino. Uomo degno di guidare il *Lombardo*, quando Garibaldi guidava il *Piemonte*. Con una rude concione egli assunse il comando della nave:

«Raccomandatevi — e se non lo sapete ancora ve lo dico adesso — che qui a bordo vengo io primo del Padre Eterno, e voglio essere obbedito a qualunque patto. Quando poi saremo a terra, appiccatemi, se vi sarà possibile, al primo albero che troveremo, ma qui comando io, io!

E, fisso in tale iperbolica idea di comando, fu talora eccessivo e violento. Ma dinanzi a Garibaldi ei diveniva un agnello. E Garibaldi diceva a coloro che si lagnavano di lui: *Trovatemi un altro Bixio, ed'io vi faccio subito fucilare questo.*

Singolare figura questo indomito patriota, questo intrèpido soldato, che, fanciullo, era stato un demonio, battezzato dal padre solo a tredici anni, padrino un sacrestano: ch'era stato, scolaro, così indisciplinato, da restituire al maestro le busse toccate, tirandogli un calamaio; e che, mandato mozzo sul mare, ripetutamente ne fuggì per tornare a Genova, a dormire sotto i porticati, a saltare di tetto in tetto attraverso i caruggi, solo passando da casa, come un cane randagio, per mangiare ad un piatto che la matrigna gli porgeva dalla finestra. Obbligato al servizio militare nell'esercito sardo, questo futuro generale dell'esercito italiano, non vi si adattò che ammanettato e carcerato. Poi trovò finalmente la via sul mare. Solo il mare seppe domarlo e dargli la tempra, sul nostro mare. Non altrimenti era stato di Giuseppe Garibaldi.

Singolare figura questo spregiudicato rivoluzionario, difensore di Roma repubblicana, impaziente ed impetuoso all'azione, tanto da spingere Garibaldi, titubante a Villa Spinola, osservandogli che avrebbe altrimenti guidata lui la spedizione (a quel modo che Crispi fingeva, pare, un telegramma recante buone nuove di Sicilia: e che, deputato, si rivelò dotato d'una chiara e lucida visione politica e d'una inaspettata temperanza tanto da trovare la parola pacata e serena che risolse ardue situazioni parlamentari, come quando nella drammatica seduta del 18 aprile 1861, avendo Garibaldi — con la sua rossa camicia, smagliante sullo sfondo dell'austera aula del Palazzo Carignano — scagliata contro il Cavour, il nobile, spassionato appello, che liberò la camera da un penosissimo incubo.

Singolare figura, infine, questo leone di guerra, irreducibilmente rigido ed inflessibile sul campo d'azione, ch'era tra le pareti domestiche un agnello, che tra i figli, negletto negli abiti e dimentico di tutto, s'abbandonava a giochi infantili, che spasimava d'amore a trenta come a cinquant'anni per la moglie, in lettere che la generosa liberalità del figlio Camillo, ora defunto, donò alla biblioteca *Universitaria* di Genova, e che sono tutto un poema d'inalterato, sovrumano affetto per la moglie, per i figli, per la famiglia. E per la famiglia quest'uomo, che tanto già aveva operato per la patria, compì l'ultima, suprema sua impresa.

Uomo nato a compiere una missione, sempre senza un istante d'oblio, infaticabilmente, per fare alle figlie una dote, per fare ai figli un patrimonio, Nino Bixio, generale, senatore, organizzò tutta una vasta impresa di commercio con l'estremo Oriente partì per un viaggio, che non ebbe ritorno. Per la famiglia ei rinunziava al presente, all'avvenire, quasi al glorioso suo passato. Ma, ahimè, si chiuse in una tragedia questo suo nuovo eroismo, chè il colera l'uccise, nelle acque di Sumatra, in una disperata lontananza dai suoi.

Così, come nelle antiche leggende, il mare inghiottiva il suo eroe.

* *

Tali erano questi uomini del Risorgimento.

Nature profondamente diverse, talora tra esse in perfetto contrasto — Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Vittorio Emanuele, Camillo Cavour, Nino Bixio, e tanti e tanti altri — figure ciascuna singolare, tipica; eppure tutte cospiranti, con diversa ma egualmente infaticabile attività, con diverso ma egualmente inestinguibile amore, ad un unico nobilissimo fine.

UGO OXILIA.

Il valentissimo prof. Ugo Oxilia, autore di pregevoli studi storici, zelante direttore della biblioteca della Società Economica Chiavarese autorevole consigliere in molte associazioni di cultura e di beneficenza, uomo di mente e di cuore elettissimi, ci ha promesso la sua collaborazione che inizia con questo suo scritto.

Noi gliene siamo per ciò gratissimi e indubbiamente con noi, i nostri lettori.

N. d. R.

Per le vie del sangue

(all'avvocato Adolfo Queirolo)

Ponte sul Piave

Macerie su le rive; ad ogni fossa
reticolati infranti! Scorre il Piave
come guardingo e nulla m'è più grave
de l'acque azzurre fra la sabbia smossa.

È l'isola dei morti; son le Grave
di Papadopol! L'anima commossa
cerca le tracce qui de la riscossa
e piange e ride: tutto l'è soave,

anche lo strazio de gli Eroi qui morti.
Io varco il ponte e par che a me le braccia
tendan gli arbusti squallidi e contorti;

par che i caduti levino la faccia
in gaudio, a celebrar le nuove sorti,
de le trincee dei vinti su la traccia.

Vertoiba

Oh! quella notte sul torrente in piena
sotto l'acque d'Ottobre più dirotte,
come sepolti naufraghi, in catena,
sperduti, di vedetta! Oh! quella notte!

Crollate le trincee fatte d'arena
stetter tra i fanghi de le ripe rotte.
Ta - pum! Ta - pum!... E razzi a frotte
e brividi di morte per la schiena!

Pur quando a l'alba si sferrò l'attacco
— e dal Sober piovean le cannonate
infangati, col tremito nei denti,

irruppero quei mille sofferenti
tutti in silenzio a far le schioppettate
per vincere e nessun fu vile o fiacco.

Camposanto a Sacile

Qui sul Livenza due cipressi neri
guardano il camposanto de gli Inglesi:
quelli venuti da lontan paesi
cantando: It's long way to Tiperery

Qualche fossa più là, sotto i severi
pioppi, ha dei nomi barbari, ungheresi.
Dormono nella stessa terra stesi
quei che si dieder morte in guerra, ieri!

Gran pace intorno! Su le ischeletrite
case, formanti anch'esse un camposanto,
come un cipresso s'erge il campanile

senza campana. A piangere le vite
sol del Livenza restano, a Sacile,
l'acque scorrenti in murmure di pianto.

Monte Vodice

Ad ogni sterpo fil spinati attorti;
ad ogni buca brulicano brani
di grigioverde. Van randagi cani
fiutando l'ossa dei poveri morti.

Qui noi nel Maggio sacro e nostre sorti,
il pugnale fra i denti, ne le mani
la baionetta, per gli assalti immani
balzammo avanti e qui vincemmo, forti.

Oh! bel Maggio d'Isonzo! Tra le rocce
aspre mede fiorivan strani fiori,
zampillavano al sole ardenti palle.

Ed era il sangue che pulsava folle
e per le carni aperte a gocce a gocce,
fioria vermiglio da gli eroici cuori.

Il lenzuolo bianco

Segnano i resti dei camminamenti
gli approcci strambi sul nudo dorsame
del monte, che ora sol battono i venti,
tra cespugli di ferro e di pietrame.

Quanta arsura, che febbre, quanta fame
sotto il cannone, ai giorni più roventi,
come bestie sostammo qui frementi
e non ebbe mai tregua l'ossa grame.

Quasi un sudario per ognun che stanco,
piegò la fronte, o cadde in pien colpito,
di sangue si bagnò il lenzuolo bianco.

O Sabotino, monte di ogni strazio,
ora vigili, vinto, l'infinito;
aridamente, nel torpore, sazio!

Messa in Montagna

Nevica; è l'alba! Vengono raccolti
sotto la neve, lungo il trincerone,
il fucile a bracc'armi, per plotone,
dal casco, sotto l'elmo, stretti i volti.

E l'altare tra due cespugli folti.
Dice il prete la lunga orazione,
e quindi parla con parole buone,
Son tutti ritti verso lui rivolti.

Parla il prete d'amor e c'è chi muore
poco lungi, colpito, senza pianto,
c'è chi soffre ferito, senza amore!

Nevica: è l'alba! Il monte è tutto un manto
di neve. E tanto freddo in ogni cuore!
Il rombo del cannon s'ode soltanto.

Fuochi sull'Iudrio

Ardono ancora i fuochi del bivacco
ai limitari dell'accampamento.
Qualche soldato, tra 'l fucile e 'l sacco,
canta una sua canzone di lamento.

Stormono i pioppi con la volte al vento
sospira l'Iudrio anch'esso come stracco.
Un'altra volta sosta il reggimento.
Ardono ancora i fuochi del bivacco.

Fuochi su l'Iudrio di un bagliore strano
che fanno ripensare ad altri fuochi
di una notte di Maggio. Allor l'ardo

in grigioverde aveva gridi rochi
per l'assalto, il fucile pronto in mano:
or presso il fuoco canta il suo congedo.

Da le terre liberate, Febbraio 1919

Carlo Macchiavello.

CRONACA DI RAPALLO

15 Febbraio 1919

RISORGENDO

Agli amici, ai collaboratori a tutti coloro, noti ed ignoti, che per circa quattro anni, durante la nostra assenza, ci aiutarono sostenendo questo foglio che è, e deve mantenersi, un'istituzione cittadina, regionale, diciamo grazie, profondamente grazie.

Forza maggiore (la scarsità della carta) ci costrinse a sostarè e sospendendo momentaneamente le pubblicazioni che ora riprendiamo e manterremo ininterrotte.

Il nostro programma è immutato.

Italiani dall'animo aperto mai esitammo e fino dai primissimi tempi avemmo nel cuore chiara la visione della grande ora che stava per svolgersi propizia e sicura ai fati della Patria nostra che oggi salutiamo Una e Grande.

In questa fede, fummo sempre nemici delle ipocrizie misoneistiche di chi con retrive manovre cercò sempre e con ogni sua possa di ostacolare la venuta fra noi dei soldati d'Italia. Seguimmo e vivemmo del patriottismo e degli entusiasmi del distaccamento che Rapallo ebbe l'onore di ospitare.

E qui infatti i figli d'Italia in armi trovarono la ferma coscienza della cittadinanza che accolse con ancora maggiore rispetto e devozione quelli che di ritorno dall'immane conflitto avevano dato per la Patria Italia una parte del loro sangue.

Rapallo che sentì e soffrì del dolore dei figli propri immolatisi per la Gran Madre e tiene a suo vanto annoverare nell'esercito una piccola ma eletta schiera di cittadini che seguono la carriera delle armi; doveva avere anche l'onore di ospitare una rappresentanza di quelli ufficiali italiani le cui doti militari e civili furono apprezzate da tutto il mondo.

Con questi soldati eletti e per essi noi salutavamo, come veramente Rapallo doveva e sentiva, la sera del 3 Novembre 1918, il dì della vittoria.

Essi fieri e coscienti del dovere felicemente compiuto, anelavano a salutare la lieta novella e, quando ne ebbero la certezza, la vissero coi canti della patria; ma qualche cosa di più grande, di più sentito da tutti, parve loro dovesse svolgersi, e quella dimostrazione di popolo che raccolse e spinse ogni essere bennato la sera del 3 novembre, fu loro iniziativa.

I vecchi che a Rapallo ancora rammentano i tempi del 48 e del 59 e si ricordano d'allora la fede e gli entusiasmi, avrebbero dovuto presenziare quel movimento di cuori esultanti nello sciogliersi di speranze nutrite con fede ed amore superiore. La sala del Cinema Reale non ebbe mai tanti palpiti, mai tanti osanna di popolo e di combattenti, mai tante volte gli inni d'Italia salirono alla volta cantati con maggiore ardore.

E noi che quel momento vivemmo, risorgendo oggi a nuova vita, facciamo fede che più forti e sicuri i sacri sentimenti di patria e libertà completa nell'ordine saranno la nostra bandiera.

Un caloroso saluto dell'avv. Brignardello al nostro giornale ed a Rapallo risplendente.

Preg.mo Sig. Pilade Passalacqua

Ella mi chiede al momento della sua partenza da Chiavari due righe per il primo numero del « Mare » che rinasce, ed io sento di non potergliele ricusare per parecchi motivi.

Io non posso anzitutto dimenticare l'opera sua quale capo per lunghi mesi dell'ufficio sezionale Stampa e Propaganda in questa Città, e che contribuì efficacemente a far fiammeggiare quei sentimenti di elevato patriottismo che forti e tenaci nel cuore dei Chiavaresi, ardevano di fuoco intenso ad ogni incitamento e richiamo, tramutandosi in azione di civile resistenza ed in opere di benefica assistenza a tutte le necessità create dalla guerra. E rendendo grazie a Lei della sua diuturna cooperazione, ne colgo il destro per assicurare ai miei concittadini la testimonianza di chi, come Lei, era meglio in grado per la carica occupata e per la lunga permanenza fatta fra noi, di accertarne i nobili sensi e il fecondo operare.

Penso poi che queste mie righe sono destinate ad un giornale che vedrà la luce nella Città sorella alla mia Chiavari, diletta; alla quale essa è legata da tanti vincoli di affetto e di comuni interessi, e che essa ammira con sentimento di invidia emulazione per il suo slancio di vita moderna, che trova impareggiabile cornice negli splendori e nei sorrisi di una natura che pochi luoghi al mondo eguagliano.

Penso che il titolo del suo giornale ci richiama a quel grande e fascinatore elemento, che se a Chiavari, appare troppe volte patrigno e alla Sua Città aumenta le risorse della divina bellezza, fu per entrambe elemento comune di forza e di potenza in un passato troppo prossimo perchè possa essere dimenticato e perchè non autorizzi ogni miglior augurio per un avvenire che nella rinnovata fortuna della Patria tutta non può non essere voluto con ogni più fermo proposito dalle popolazioni di entrambe le Città.

Penso infine che se il suo giornale, al pari di tutti quelli di tutti i piccoli centri, potrà esso pure, (me lo perdoni) risentire di qualche meno simpatica necessità dei lati meno simpatici della vita locale nel cui ambito è destinato a vivere, costituirà pur sempre una forza viva che qualunque sia il suo programma particolare nei rapporti dei partiti cittadini, qualunque possa essere il suo speciale atteggiamento nelle questioni che dovrà esaminare, non ostante quelli che diventeranno i suoi torti e le sue colpe nei confronti di coloro che necessariamente ogni giornale ha per avversari e di coloro che fatalmente saranno combattuti e amareggiati, (e auguro pochi i primi, rare eccezioni i secondi), rappresenterà pur sempre dico una forza viva che non può non proporsi, ed anche se non lo volesse (mentre so di quanto fervore e di quali migliori intenzioni Ella è animato) non potrebbe non cooperare e contribuire al progresso ed al miglioramento ascensionale di cotesta che eccelle fra le perle della nostra Riviera.

Per tutto ciò, per le prove di amicizia che Ella mi ha dato numerose, senza averle domandato il programma del suo giornale, io che non so e non ho voluto sapere a quali correnti di idee e di aspirazioni della vita cittadina di Rapallo vorrà dare il suo appoggio, senza preoccuparmi di quelli che saranno i suoi candidati nelle prossime e remote lotte, anche se potessi e dovessi domani dissentire dal suo giornale come mi riservo di fare, per tutto quello che Le ho detto e per tutto quello che sento per Lei e per la sua risplendente Rapallo, Le invio il più cordiale e più caldo augurio di vita prospera e felice e di ogni migliore avvenire, per Lei, per il suo giornale e per la sua Città, alla quale ritorna colla sicura coscienza di averne onorato il nome.

Mi abbia

Chiavari, 11 - 2 - 19.

dev.mo

Avv. P. BRIGNARDELLO

Avevo chiesto all'illustre e valente avvocato, al Sindaco egregio della vicina Città, un'articolo — fosse pur breve — perchè desideravo che il nome di Pilade Brignardello onorasse il primo numero del risorto mio « *Mare* ». Egli invece, sempre cortese, mi indirizza una lettera che mi commove e mi richiama alla mente la mia permanenza nella sua ospitale Città, dove fui colmato di gentilezze e di simpatie ed al cui ricordo si accendono in me è più vivi sentimenti di perenne gratitudine per quella cittadinanza che vibrò sempre di elevato patriottismo e mai si distrasse dall'effettuare opere di assistenza e resistenza. Perciò io, debbo essere maggiormente grato all'illustre amico per avermi permesso di esprimere, ancora una volta, a lui ed ai concittadini suoi i sentimenti dell'animo mio.

Il giornale continuerà nel suo programma che è quello di cooperare e contribuire al progresso della nostra Regione, sia appoggiando quegli uomini o quel partito, che daranno garanzia di potere rinnovellare e rinvigorire, con fermezza di propositi, con gagliarda operosità, la vita politica della Nazione, sia promovendo discussioni o altrimenti collaborando perchè la nostra Regione possa in breve essere — come ne è degna — esempio alle altre Regioni d'Italia. E quindi indubbiamente anche su questo punto il mio giornale sarà in perfetta armonia con le idee dell'egregio Sindaco di Chiavari, il cui parere, anche se dissenziente, sarà da me e dai miei collaboratori sempre apprezzato poichè noi conosciamo e ammiriamo in Pilade Brignardello un valoroso e sapiente amministratore. Con la certezza pertanto che la sua preziosa collaborazione non ci mancherà gli invio il mio riconoscente saluto e per la sua Città — a me tanto cara — l'augurio sincero di un migliore e sempre crescente progresso.

N. d. D.

La stagione invernale di Rapallo e del Golfo

È quella che accenna alla ripresa delle note stagioni dell'avanti guerra.

La *Colonia* che *Rapallo* ha il piacere d'ospitare è tutta *italiana*.

Rapallo offre il suo bel clima, le sue magnifiche e numerose passeggiate, l'immenso suo mare...

Si riapriranno gli alberghi, chiusi per le opere Ospedaliere.

Si riapriranno i negozii e la vita Rapallese rinnovandosi, ci avvicina alla ripresa del *movimento dei forestieri*, che certamente pel prossimo inverno 1919-1920 sarà intenso in tutta l'Italia e il nostro Golfo ne avrà la sua parte.

Si parla di numerosissimi Inglesi e Americani del Nord che vorranno viaggiare e soggiornare in Italia dopo quattro anni di guerra!

Alla ripresa del movimento prima fonte economica delle nostre regioni — è necessario che *Rapallo* si rinnovi e riprenda la sua vita gaia d'un tempo.

Le strade, i giardini, la passeggiata al mare, la spiaggia, gli argini del torrente Boato, sieno rimessi in pristino onde più che dei danni delle acque del 1915 non si creda che Rapallo abbia subito i danni della guerra!

E' giusto ricordare che durante la guerra il *New Casino Hôtel* e il *Casino di Rapallo* non hanno chiuso un sol giorno e che in mezzo ai disagi del momento mantennero nei limiti del possibile i concerti invernali ed estivi richiamando a *Rapallo* una scelta e — date le circostanze — numerosa clientela anche nuova per *Rapallo*.

Per l'inverno 1918-20 il *Casino di Rapallo* iniziò dal 30 novembre 1918 i *Concerti del Quintetto Casino* sotto la direzione, sino dal 15 gennaio, del noto maestro Enrico Canzi e dal 16 gennaio col maestro Luigi Sansoni.

Dall'8 febbraio si è ripresa la *serata danzante del sabato* e ogni giovedì i matinèe — a partire dal 13 corrente i *Concerti speciali*.

Ci auguriamo che all'iniziativa privata venga ad aggiungersi quella municipale che il governo s'interessi alle opere che sono a suo carico, onde *Rapallo*, che per posizione sul mare, per il dolce suo clima, è ogni anno più conosciuto come *Stazione climatica e balneare* possa rivaleggiare colle stazioni in voga che tanta cura ogni anno si fanno conoscere e in Italia e all'Estero.

L'encomio al nostro direttore

L'illustre Generale Com. Arturo Spinelli ha diretto al nostro direttore la seguente lettera:

Al Ten. Passalacqua Sig. Pilade,
Rapallo

Soltanto oggi riprendo le ordinarie occupazioni d'Ufficio dopo una forzata assenza di vari giorni per malattia.

Mi è quindi solo ora possibile renderle grazie sentite per il suo gentile saluto di congedo dall'Ufficio Sezionale Stampa e Propaganda di Chiavari che dal suo inizio V. S. ha egregiamente diretto.

Lo zelo lodevole, l'intelligente attività esplicati nel compito a Lei affidato gli efficaci risultati raggiunti con l'opre sua, meritano, non vi ha dubbio l'encomio sincero e cordiale mio, l'assicurazione che ella ha ben meritato della Patria. Poi che alla sua vittoria hanno contribuito gli eroici sforzi dei nostri combattenti, come l'animo temprato a resistenza del popolo con la efficace propaganda svolta nell'interno del Paese. Sia questa persuazione il premio migliore alle sue fatiche.

Si abbia con i miei ringraziamenti più vivi un cordiale saluto augurale ed una cordiale stretta di mano

Genova, addì 11 Febbraio 1919

dev.mo e aff.mo

ARTURO SPINELLI

Beneficenza.

Il *Comitato Privato al Casino di Rapallo* nel 1918 ha concorso nelle opere di assistenza civile e di beneficenza locali per L. 6260 pel poco tempo che il Circolo Privato rimase aperto. Nello scorso mese di gennaio 1918 il Circolo Privato versò al Sindaco di Rapallo L. 2500 pro famiglie povere dei soldati richiamati e per quei che rientrano congedati.

Una rappresaglia... austriaca

La Ausberghese officina del Gas passata ad una Società italiana sembrava volesse meritarsi la riconoscenza della cittadinanza alla quale aveva promesso carbone e luce.

A tutt'oggi però manca l'uno e l'altra nonostante le laudi decantategli in Comune.

Ma se manca la luce questa Società pretende che ad essa non manchino gli introiti ed escogitò un mezzo arbitrario per ottenerne pretendendo cioè, un secondo deposito di lire 20 per ogni utente.

Protestarono i cittadini ed i consiglieri ed anzi su proposta del consigliere Devoto il Consiglio votò un'ordine del giorno conforme ai desideri dei cittadini stessi.

Ma la Società non si diede vinta e proprio all'affittuaria di un appartamento del consigliere in parola chiese ed ottenne le lire 20 che al domani riconsegnò sigillandole però il contatore.

Siccome quest'atto era un'altro arbitrio il cons. Devoto fece riaprire il contatore ed allora la Società fece tagliare la conduttura del gas, danneggiandone non solo quell'inquilino ma altri vicini.

Il procedimento della Società, appena conosciuto, destò indignazione ed avrà eco in Consiglio Comunale, ma pertanto è doloroso dover constatare che i signori dirigenti l'officina del gas anzichè cercare di acquistarsi le simpatie dei cittadini e delle Autorità provvedendo carbone e luce secondo le promesse, facciano atti inconsulti e... austriacanti.

* * *

Ci si informa che la Società del Gas richiede ancora le 20 lire di deposito.

Contro questa ripetizione di deposito che è un vero arbitrio contrario al voto del Consiglio Comunale a nome dei cittadini, protestiamo invocando l'intervento dell'Autorità Prefettizia.

" Tiro a segno nazionale "

Corso speciale di Tiro e Gara per i Giovani Studenti.

Nell'attesa che la firma della pace apporti anche a questa Istituzione ed alla nostra antica Società un novello riordinamento, meno burocratico, ma più rispondente ai — ora ben dilucidati dopo 4 anni di guerra — per i quali il « Tiro a Segno » fu istituito, la Presidenza continua nel suo oscuro ma benemerito lavoro di propaganda tra i giovani non ancora assunti alle armi.

Come già ha fatto nei decorsi anni 1916 - 17 e 18, nei quali han effettuato uno o più Corsi Speciali di istruzione premilitare e di tiro. La Presidenza ha stabilito di indire tra breve il 1.o corso speciale dell'anno corr. e farlo seguire da una piccola gara.

A tale scopo il benemerito Presidente Sig. Roberto Croce e la Direzione del Tiro hanno già rivolto preghiera all'Ill.o Sig. Prefetto della Provincia, alla Deputazione Provinciale ed al Ministero della Guerra per l'offerta di qualche medaglia a premio da disputarsi tra i migliori giovani tiratori.

Alla preghiera aderiva già ben cortesemente l'illustre Capo della Provincia Comm. Cesare Poggi, inviando subito per la gara stessa una elegante statuetta di bronzo su piedestallo, rappresentante la « Vittoria alata ».

Appena saranno pervenuti gli altri premi la Presidenza pubblicherà la data d'inizio del Corso di istruzione e di tiro e quella della Gara. A questa non saranno ammessi che quei giovani che avranno partecipato ad uno almeno dei Corsi 1917-18 e 1919. Le iscrizioni per quest'ultimo si ricevono presso il Direttore di Tiro, Sig. A. Enrico De Bernardis, Via Cairoli 5.

Chi richiede passaporti per la Svizzera

deve contemporaneamente al passaporto chiedere l'autorizzazione al Console Svizzero a Genova e ciò per sollecitare le pratiche, e per minor perdita di tempo.

Un mesto doveroso saluto

Il nostro giornale ha sempre vissuto delle più nobili aspirazioni che, con entusiasmo e fede nell'avvenire di Rapallo nostra, la migliore cittadinanza si sforzò sempre di mettere in atto...

Colla spinta della parte più cosciente, nel 1910-11, fu tentato il migliore sforzo per creare un'amministrazione comunale che alle bellezze naturali di Rapallo sopraintendesse con capacità e intelletto d'amore progressista.

Fu un momento cui adirono non pochi in buona fede e onesta coscienza.

Ora è tra questi che oggi pur troppo dobbiamo registrare tre lutti.

Ci lasciarono quando il nostro giornale aveva cessate le pubblicazioni e tanto furono nostri amici che, il non ricordarli in queste colonne, più che una dimenticanza, ci sembrerebbe di mancare ad un nostro dovere.

A loro il nostro mesto saluto, mentre ne ricordiamo la vita ed i meriti:

Giacomo Felugo troppo giovane lasciò una vita d'attività e di lavoro come lo comportava la sua ferrea salute che pur doveva soccombere a quel male che si dice più gioventù abbia tolta alla vita che non la guerra. Macchinista navale diplomato a Camogli, lasciò presto la vita marinara per quella commerciale.

Figlio di quel Capitano P. Felugo cui Rapallo deve tanto del suo progresso, mal sopportando come il padre ristretto sfogo alla sua operosità e intelligenza, fu abile uomo d'affari, acquistando sempre maggior capacità e competenza nell'alea difficile del commercio.

Ultimamente aveva deciso di ritornare a vivere tra noi come fece l'esimia Famiglia Ferraretto colla quale si era imparentato.

Rapallo avrebbe avuto un ottimo cittadino di più che si sarebbe adoperato ad elevarne le sorti, magari sacrificando ai suoi interessi.

Nicolò Vanasco fu cittadino benestante che visse innamorato della sua Rapallo di cui fu più volte consigliere comunale.

Ritornato dalle americhe, dove fu in commercio, portò sempre ogni sua possa per l'avvenire di Rapallo.

Ecco uno dei pochi in buona fede nella lotta per avviare la nostra cittadina sulla buona strada.

Di quanto potè fare, anche se poco, non fu mai presuntuoso.

Onesto, non s'inchinò mai più a chi si dimostrò indegno della fiducia cittadina.

Chi lo conobbe lo seppe avido di sapere quanto si faceva per il bene di Rapallo per compiacersene e più per servire.

Con noi visse le ore fortunose della nostra guerra e, cittadino bennato alla patria, sempre ebbe fede nella vittoria d'Italia.

Non ebbe la fortuna di assistere al coronamento degli sforzi di tutta la nazione e ci lasciò quando, per la sua florida salute, pareva destinato a raggiungere l'età del padre suo.

Cesare Croce, dotato di bella forza di volontà e di intelligenza, si recò giovanissimo nel Messico dove ebbe varia fortuna, come lui stesso soleva raccontare con quella sua giovialità che le era propria.

Della sua vita in quella terra in continua ribellione ne rammentava le avventure, ma più volentieri soleva seriamente intrattenersi a parlare del periodo in cui si diede a fare il *minero*.

E di quest'arte ne conosceva a pieno le speranze come i disinganni, essendo stato qualche volta sull'attimo di dare la mano alla fortuna.

Esponendo tante volte quasi un trattatello di chimica pratica dava a vedere di essere un uomo intelligente non solo, ma capace di intraprendere ed assimilare qualunque iniziativa, anche se questa non era fatta per tutti.

Ritornato infatti qui dove nacque, si trovò nel periodo in cui Rapallo stava sorgendo a nuova vita.

Nella preparazione di un ambiente progressista (pur non trascurando, anzi intensificando lo sviluppo dei sui interessi) fu uno dei primissimi, e senza ambizione alcuna.

Già prima battagliero consigliere di minoranza; nel 10-11 fu una delle colonne di quella rivoluzione amministrativa che pur troppo non doveva continuare.

Ma Cesare fu sempre uomo d'azione e di lavoro continuo.

Di mente perspicace e pratica egli fa anche il costruttore navale e vi discorre di tutti gli attrezzi e parti di una nave, come se avesse fatto il costruttore ed il navigatore.

Asceso ad una invidiabile posizione finanziaria dovuta a se stesso, non per questo cessa dal lavoro e dagli affari.

Commerciante, signore e italiano con fierezza garibaldina è per Rapallo che adora; anche se nei momenti di abbattimento delle sue speranze vi dice che egli è nato a Zoagli.

Soldato d'Italia addetto all'Ufficio del nostro Direttore in Chiavari, dove adempie ad un incarico di fiducia, ha la morte dal male che venne con la guerra.

Nei giardini pubblici

S'incomincia a vedere un pò d'ordine col riaddattamento della ghiaia, in verità non troppo chic, ma non conta, quello che importa si è che i nostri giardini, così ridotti come sono, non sembrino del tutto il bosco della Sila.

Bene quel potamento di pini, ma quelle aiuole che furono devastate, più che dall'innondazione, dal vero vandalismo dei gavroches, dai ladri di banchine, dovrebbero essere riattate almeno provvisoriamente.

C'è poi quel vespasiano che per mesi, a dir poco, rimase nello stato di sconcezza indefinibile e ancor oggi non si può dire sia mantenuto con una pulizia degna di una cittadina che si vanta di essere una delle pulitissime della Riviera.

Andando così le cose non sappiamo il perchè si tengano e si paghino e spazzini e capi spazzini e guardie.

È vero forse che quel localino non è uno dei più pratici per mantenervi la pulizia, ma a Rapallo per fare le cose bene bisogna farle due se non tre volte.

Al Cinema Reale

Campo Galliani furoreggia con le sue marionette. Per Domenica in "matinée,, annuncia "FASOLINO PRINCIPE,, e per le 20,30 "IL NUOVO CAINO..

In entrambe vi sarà una NOTA COMICA.

Il pacco-vestito

Tutti i militari in congedo devono presentarsi al locale Comando del Presidio per richiedere il pacco vestito.

Esportazione di fiori freschi

Si informa che agli esportatori di fiori freschi in Svizzera è permesso includere nei cesti le fatture Bordeaux senza il preventivo visto dell'autorità di P. S.

Padre Semeria

terrà mercoledì sera una conferenza a beneficio degli orfani di guerra.

La conferenza si terrà al Cinema Teatro Reale.

Il Caffè Marescotti

ha riaperto i battenti.

L'elegante ritrovo, chiuso per l'assenza dei proprietari, chiamati al servizio militare, ha ripreso la sua attività.

Cani, tasse e regolamenti. Mendicità professionale.

Non abbiamo mai avuto tanti cani a Rapallo quanti se ne contano dacchè esiste la tessera per i commestibili.

Tutti tengono cani. Si potrebbe dire che c'è più abbondanza di cani che di pane.

Se non fosse per malignare si potrebbe dire (absit injuria verbis) che abbondiamo tanto di cani come di impiegati comunali.

Forse ci si potrà obbiettare che in municipio sono tanti mal pagati e che la tassa dei cani esige un certo lavoro. Quello che è certo si è che il modo di procedere della nostra amministrazione circa la tassa sui cani è vergognoso, e qualcuno potrebbe dire che cane non tassa cane, quindi...

In municipio tutte le cose non saranno fatte da cane, ma le finanze di sicuro sono in pessime acque e quindi non si spiega proprio perchè ora si voglia tassare tutti questi cani di lusso che, calcolando così ad occhio, potrebbero dare un'utile di parecchie migliaia di lire al comune.

Ma lo si sa bene: colui è attacato all'antico e il progresso non lo vuol vedere per nulla.

I cani devono stare e, perchè una tassa ne eliminerebbe molti, non si deve applicare.

Così come ama che Rapallo sia un ricettacolo di mendicanti professionisti che vengono a Rapallo a fare la stagione come qualunque altro professionista o mestierante.

La strada che porta alla vicina frazione di S. Michele, massime di domenica, è invasa da una turba di mendicanti che vi assale e insiste.

Qualcuno di questi mendicanti, non è gran tempo, ebbe anche a minacciare qualche signora.

Non certo da tali fatti Rapallo nostra può acquistare fama di città dove l'educazione e l'ordine hanno culto e osservanza.

Rubbrica Annonaria

L'ufficio annonario avverte che con la 3. e 4. quota del mese di Gennaio si ritira *l'olio* con la 3. e 4. del mese di Febbraio lo *Zucchero* con la 1. e 2. di Febbraio la *Pasta* con i Buoni sussidiari N. 7 il *Lardo* col N. 8 la *Meliga*.

Il quantitativo è il solito.

Delizie ferroviarie

Lo si sente brontolare da Brignole alla stazione di S. Margherita ed è da qualche tempo in qua il tema d'obbligo degli assidui di Recco' Camogli, S. Margherita e Rapallo che da anni fanno la vita dell'abbonato.

Mai si viaggiò male come oggi; nemmeno durante la guerra, quando sembrava che la donna dovesse diventare e..... macchinista e Cao stazione.

Si può dire che siano, *alba signanda lapillo*, i carri ferroviari cui non manchi nemmeno un vetro, e con i sottozero che che va regalandoci il turco Febbraio stiamo... in ghiaccio.

C'è poi, manco a dirlo, la pulizia che lascia tutto a desiderare compresa la luce.

I carri ferroviari a Genova Principe non sono nettati come d'obbligo. Forse la colpa è anche un pò dei viaggiatori perchè i posti sono anche là presi d'assalto ma ciò non scusa il luridume trionfante.

Eppure lo Stato in questi tempi dovrebbe dare l'esempio di pulire e disinfettare anche più del necessario.

"La Vita Chiavarese,,

La consorella della vicina città gentilmente e con affettuosità a noi graditissima volle farci gli auguri di prospera e lieta fortuna.

Alla consorella stimata, contraccambiamo gli auguri di vero cuore facendo voti che i comuni sforzi valgano a dare un nuovo e maggior impulso — richiesto dall'ora tragica che attraversammo alla nostra Riviera in modo tale che tutto rifiorisca e sia consono ai tempi nuovi.

Il Saluto dei Chiavaresi al nostro Direttore.

Le continue e cordiali manifestazioni di simpatia che seppe guadagnarsi in tutto il Circondario il nostro direttore quando fu a Capo dell'Ufficio Stampa, si concertizzarono Martedì scorso con un banchetto d'addio offertogli dagli amici di Chiavari.

Erano presenti il Sindaco Av.to Brignardello, l'av.to assessore De Ferrari, il farmacista consigliere Comunale Landò Giovanni, l'assessore Musante, l'assessore Marco Landò, l'assessore Levaggi, l'assessore Daneri Giovanni, il Comandante Bacigalupo, il Sig. Giuseppe Raffo, Stefano Lanata, il farmacista Repetti, il tenente Trabucco ed altri di cui ci spiace non ricordare i nomi.

Anche la stampa Chiavarese ed i locali corrispondenti si associarono al saluto dei numerosi nuovi amici del nostro Direttore tutt'ora spiacente di aver dovuto lasciare una così cara gentile città.

Il rifornimento della benzina ai privati

La Commissione speciale per la benzina, dell'Ufficio automobilistico presso le armi e munizioni, ha disposto che col mese di febbraio a ciascun propriitario d'automobili siano assegnati 85 kg. (6 latte) di benzina mensili per ogni macchina e a prezzo di calmiere. I proprietari di automobili potranno ritirare la benzina assegnata presso le sedi e rappresentanze della "Società Italo Americana del Petrolio,, e presso la Società Nafta. Il ritiro sarà consentito su presentazione della bolletta di ricevuta di pagamento della tassa di circolazione sulla quale bolletta verrà apposto un timbro speciale accertante il ritiro.

Il ripristino della libertà di commercio per i generi alimentari

L'on. Nunziante sottosegretario di Stato al Ministero degli approvvigionamenti ricevendo in assenza dell'on. Crespi una commissione delegata dalle rappresentanze di tutte le associazioni italiane fra negozianti di generi di consumo partecipò che fra un paio di mesi con procedura graduale già iniziata, sarà ripristinata l'intera libertà di commercio per i generi alimentari salvo poche particolari giustificate restrizioni che per necessità di cose dovranno ancora mantenersi per qualche tempo. E' in corso un decreto già approvato dal consiglio dei ministri col quale a decorrere dal primo marzo 1919 si sopprimono le commissioni provinciali per il contingentamento del petrolio. I consumatori dal primo marzo in poi si provvederanno del libero commercio senza distinzione di categorie e senza presentazione di buoni.

Il Notaro Andrea Canessa fa noto che, essendo stato congedato dal R. Esercito, ha ripreso la direzione del suo studio in Santa Margherita Ligure, Via Sella N. 1.

Il fotografo Remo Ramondini rende noto alla sua affezionata clientela che, essendo ritornato dal servizio militare, riprende la direzione dei suoi laboratori fotografici a Rapallo, Corso R. Elena ed a Genova Via XX Settembre.

Agli abbonati, ed amici, agli inserzionisti specialmente, rivolgiamo viva preghiera di sollecitare il rinnovo del loro abbonamento, delle loro inserzioni, unica risorsa del giornale.

Diffondete il "Mare"

NOTIZIE AGRARIE

Un'importante scoperta scientifica. Il nuovo frumento da semina Strampelli

Quest'anno l'importante premio di lire diecimila per la migliore scoperta agraria venne assegnato dalla Reale Accademia dei Licei di Roma al professore Nazzareno Strampelli, direttore della Regia Stazione di cereali coltura di Rieti.

Il medesimo a furia di selezioni e di incroci è riuscito finalmente a creare un nuovo tipo di frumento il quale, pur conservando i caratteri ed i pregi ben noti di resistenza alla malattia della ruggine speciale all'originario seme di Rieti, presenta l'importantissimo vantaggio di non allettare (cioè coricarsi) anche se fortemente concimato con concimi chimici. Da tutte le prove fatte nelle varie regioni dell'Alta e Media Italia, anche su vaste estenzioni di terreno, risulterebbe che il detto nuovo seme darebbe un prodotto superiore al normale di circa. 5 quintali per Ettaro (cioè circa 2, quintali in più per giornata piemontese). Questo risultato è tanto considerevole da meritare che i nostri contadini vogliano prendere in seria considerazione la nuova sementa, ed approfittarne largamente nelle venture semine, ritirandola dai Comizi Agrari che ne sono incaricati della propagazione.

Siccome la superficie totale dell'Italia superiore e media coltivata in frumento si aggira sui due milioni di Ettari, col sovradetto aumento di produzione si ricaverebbero dai 10 agli 11 milioni di quintali in più di grano, il che verrebbe appunto a colmare esattamente il deficit attuale, che non si sarebbe più costretti di far venire dall'Estero, risparmiando così un'esodo d'oro dall'Italia di circa 400 milioni ogni anno!

Le relazioni economiche tra l'Italia e la Svizzera

L'on. Maggiorino Ferrari esamina nella "Nuova Antologia,, i propositi che si attribuiscono alla Svissera di accedere al mare mediante una zona portuaria riservata in mode Speciale ai suoi traffici, segnatamente a Genova e come già essa ebbe a Cette nel corso della guerra.

La posizione geografica di Genova sarebbe la più adatta per il movimento fra il Mediterraneo e la Svizzera; ma attualmente la Confederazione lamenta la lentezza dei servizi portuali ferroviarii endogenali di Genova e dell'Italia, cosicchè il transito da Genova alla Svizzera si è ridotto a cosa povera. A tali inconvenienti si potrebbe fin d'ora porre facile riparo, mentre la Svizzera potrebbe più tardi avere ottima installazione a Genova appena siano compiuti i lavori di ingrandimento di porto.

I nuovi rapporti economici fra l'Italia e la Svizzera saranno certamente oggetto di negoziati a Parigi. Bisogna rivedere la convenzione del Gottardo; impedire il giuoco delle tariffe ferroviarie dei porti del nod a danno del porto di Genova; contemplare i problemi che interessano i due paesi, come i valichi alpini, la navigazione interna ecc.

I due popoli tutto hanno da guadagnare dalle nuove e cordiali relazioni economiche.

Il porto di Genova rinnovato e sicuro di un brillante progresso.

STATO CIVILE

NASCITE

Maschi nessune Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

1. Costa Vittorio di Giambattista d'anni 43, celibe contadino con Aste Teresa di Giambattista d'anni 38 nubile, casalinga.
2. Canessa Pasquale fu Giambattista di anni 31 celibe, chauffeur con Solari Anna Lorenza di Giacomo di anni 24 nubile sarta.
3. Arata Giacomo di Giambattista di anni 30 celibe contadino, con Zerega Angela Colomba di Nicolò di anni 24 nubile, merlettaia.
4. Bonelli Giuseppe di Giovanni di anni 36 celibe, sellaio, con Vescovi Maria fu Valentino di anni 28, casalinga.
5. Canepa Giambattista fu Giambattista maggiore di età, contadino, con Viacava Giulia di Marco di età maggiore, contadina.
6. Ferraretto Ettore Giovanni Francesco, di Francesco, maggiore di età, celibe Rappresentante, con Talice Elisa Giovanna Maria fu Domenico, maggiore di età nubile, casalinga.

MORTI

1. Barbagelata Bartolomeo fu Matteo d'anni 76 celibe, contadino, S. Maria — 2. Pastene Rosa fu Giambattista vedova Canessa di anni 80 contadina, Foggia — 5. Pietracaprina Anna di Antonio di giorni 8, Rapallo via Montebello — Canessa Benedetta fu Giambattista ved. Brizzolara di anni 74 contadina, Foggia — 5. Visconti Caterina fu Bertolomeo vedova Pellegro anni 48 casalinga da Torino, Via delle Americhe.

Corrispondenze

Il desiderio ardente di risorgere, non ci ha permesso di organizzare ancora un completo servizio di corrispondenza. Lo faremo prestissimo, perchè nelle città e paesi della Riviera, il nostro Mare — che gode simpatia vivissima — vuole e deve riaffermarsi.

N. d. R.

Da Uscio

Per i caduti in guerra.

Uscio (Silvio). - Lunedì mattina alle ore 10 nella Chiesa Parocchiale per iniziativa del Municipio e per accordi con l'autorità ecclesiastica e con l'Ufficio Stampa e Propaganda si celebrerà una messa funebre in suffragio dei Prodi caduti in guerra.

Tutta la vallata sarà presente e così anche in questa occasione la nostra Valle dimostrerà quale e quanto sia stato il patriottismo dei nostri ottimi concittadini che oltre alla resistenza interna contribuirono col sangue dei propri figli al trionfo finale della tragedia immane.

Dirà l'orazione funebre il Prof. [illegible]

Da Santa Margherita Ligure

Domenica 16 alle ore 14,30 la banda cittadina C. Colombo, diretta dal maestro Treschieri Amedeo, eseguirà in Piazza V. Emanuele il seguente programma:

Arona - a) Canzonetta americana Medina. b) Serenatella.
Filippa - Fantasia originale per due cornette.
Jones - La Geiska Divertimento.
Verdi - La Traviata. Finale del 1.o atto.
Gatti - Duetto per clarinetti.
Gasperoni - Sognando. Valse Boston.

Da Moneglia.

Moneglia 8 (S) - I manifestini annuncianti che « Il Mare » di Rapallo, col 15 corrente riprenderà il suo *moto* sono apparsi anche nella nostra Cittadina ove il simpatico Giornale ha saputo *vivere* anche quando... non *viveva*.

È proprio così: specialmente dopo la Vittoria delle nostre armi, quando l'Ufficio Stampa e Propaganda della Sezione di Chiavari venne affidato al distinto Tenente Passalacqua, questi ha saputo così bene moltiplicarsi in ogni patriottica occorrenza da lasciare una scia luminosa e simpatica che indubbiamente lo seguirà nella navigazione calma ed agitata del suo *Mare* di cui si è sempre dimostrato abile *pilota*.

VENDITA DI STABILI ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno undici marzo p. v. alle ore 10 in Chiavari nanti il Tribunale verranno venduti all'incanto tutti i Beni della Baronessa Maria Luisa Baratta posti in Chiavari, Rapallo, Zoagli, S. Margherita Ligure, Portofino e Coreglia Ligure.

Per informazioni e bandi rivolgersi in Chiavari al Cancelliere del Tribunale, e agli avvocati Giovanni Borzone e Francesco Gagliardo.

FILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

A Santa Margherita il nostro giornale si trova all'Edicola Fontana

A Chiavari all'Edicola Adamo Lanata.

Società del Grande Albergo di Rapallo

NEW CASINO HOTEL (200 letti)

CASINO DI RAPALLO sul mare

Stabilimenti aperti tutto l'anno

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

MAGLIFICIO A. ALBOINI

UNICO specializzato in

Maglierie - Calze - Guanti

VERI PREZZI DI FABBRICA

RAPALLO - Via Vitt. Emanuele

BERGAMO - BRESCIA

OFFELLERIA - PASTICCERIA CROCE

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirées

Specialità biscotti *Tigullio*

VENDESI

all'ingrosso e al minuto

Sapone **"LO FARO"** a L. **3,50** al Kg.
Sapone **"TIPO MARSIGLIA"** a L. **2,80** al Kg.

SCONTO AI RIVENDITORI

Rivolgersi - **ROBERTO CROCE** - Rapallo

Dottore Professore

ALFREDO GISMONDI

Specialista per le malattie dei bambini

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Primario Pediatra dell'Ospedale Civile di SAMPIERDARENA

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE

di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politt. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

CAFFÈ - PASTICCERIA - GELATERIA

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

LA DITTA

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

desiderando dare inizio a lavori di modificazioni nello esercizio e dovendo conseguentemente provvedere allo sgombero parziale di merce, comunica alla sua Spettabile Clientela che pone in vendita i seguenti generi **a prezzi di vera convenienza:**

Acque Minerali naturali - Acque Montecatini - Acque purgative - Acqua ragia - Alcool - Amidi - *Antipasti in scatole* - Bomboniere - Cacao - Caffè e surrogati - Camomilla - Candele - *Carne di bue in scatola* - Cioccolata polvere - *Dadi brodo* - Droghe - Essenze - *Estratti carne* - Farinacei - Farine lattee - Fernet Branca - Ferro China Bisleri - Frutta secca - *Latte condensato zuccherato* - Liscivia solida e liquida - Liquori Esteri e Nazionali - Magnesia in scatole e flaconi - Manna, Mannite - Marsala - Miele Monte Rosa - Naftalina - Olio ricino - Orzo - Pinoli - Polvere insetticida - Polveri per acque - Saponaria - Sansa bruciata - Seme lino grana e macinato - *Soda pura in cristalli* - Thè - Vermouth - Vini da bottiglia, Champagnes - Spumanti - Yerba vera Croce di Malta - *Zucchero di latte in cristalli.*

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

ANNO XII - N. 523 — RAPALLO 22 Febbraio 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Per inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Amministrazione, Direzione e Redazione Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
TARIFFA a prezzi miti
Pagamento anticipato

CRONACA DI RAPALLO

22 Febbraio 1919

ATTUALITÀ!

Le questioni, chiamamole così, del giorno sono tante e complesse ed un semplice sguardo alla vita cittadina è sufficiente a farne scorgere una moltitudine infinita.

Il *Mare* perciò si ripromette di porne alcune sul tappeto della discussione affinchè i cittadini le vaglino e con noi cerchino i mezzi più opportuni e celeri per risolverle; giacchè coloro che avevano la responsabilità di preparare per il periodo del dopo-guerra una serie di lavori od un programma di riassettamento della vita cittadina si sono cullati a imbastirsi delle auto-lodi null'altro avendo di mira che le prossime elezioni. A proposito: anche queste sono un'attualità palpitante. Di quelle politiche se ne parla da tempo e la ridda dei candidati cresce ogni giorno. Discutere ora sui nomi e sui loro programmi, quando ancora, neppure si sa, se le elezioni saranno basate sul collegio uninominale o plurinominale ci pare cosa prematura.

Per quelle amministrative la lotta non è al punto culminante, ma già da molto tempo è intrapresa; e il nostro giornale non ne è rimasto estraneo, anzi apertamente e chiaramente ha affermato e provato come l'attuale Amministrazione siasi dimostrata inetta non solo, ma dall'inizio alla fine della guerra non l'animò mai quello spirito patriottico che tutti aveva invaso e pervaso e più di una volta noi e i cittadini dovemmo insorgere protestando contro l'antipatriottismo di colui che avrebbe dovuto figurare anche in questo, il primo cittadino.

Quindi ad essa non potremo mai dare il nostro appoggio. Occorre uno spirito nuovo quale lo esigono i tempi nuovi, vogliamo che alla risurrezione di Rapallo siano chiamati giovani menti che vi portino l'ingegno, l'attività e tutto l'infiammante amor di Patria e del natio loco.

Desideriamo che si assestino le esauste finanze comunali, che si studi la questione del Dazio Chiuso; che si pensi a salvaguardare la Città da nuove e terribili alluvioni. Problemi che, solo possono studiare coloro i quali non sono affetti da cinismo, e che noi ci prepariamo ad illustrare richiedendo perciò la collaborazione dei cittadini.

Altra attualità è la tariffa per il servizio delle vetture.

Ogni giorno ci giungono in proposito dei reclami, ogni giorno è una sequela di questioni tra clienti e vetturini. Per la buona nomea di Rapallo questo scandalo deve cessare; si compili d'accordo tra Comune e vetturini una tariffa e compilata che sia si faccia rispettare.

Ci si dice essere a maturo studio un servizio d'autobus tra Recco, Rapallo, Santa Margherita e Portofino a Mare. Un servizio pratico e regolarmente attivato sarà ben accetto dalla popolazione e dai forestieri e potrà rimpiazzare il tram elettrico che gli amanti del paesaggio non vedevano di buon occhio!

* *

Di attualità vi è ancora il discusso *Hangar*. Ciò che la guerra esigeva Rapallo lo diede e noi approvammo. Ma oggi è necessario chiedere dove arriva il demanio comunale e dove quello governativo?

È necessario che quell'ammasso di cinte e fabbricati irregolari che hanno soprafatto gli unici giardini di Rapallo sulla strada la più importante venga demolito ed i giardini rifatti!

Ma la scottante attualità è purtroppo oggi il Gas. Mancano fanali ai giardini, a S. Rocco, a Via Fossato di monte, ovunque, e ciononostante si sentono ancora delle isolate lodi a questa Società che promette e non adempie. Eppure l'Officina a Gas è un coeficiente della vita privata e pubblica che dovrebbe essere l'incubo dell'Amministrazione, ed invece, ahimè! ci si pasce di laudi o di odii ed intanto il gas non illumina, nè riscalda.

Noi vorremmo poter dire una parola di elogio per la Società, vorremmo incoraggiarla ma, purtroppo, siamo invece costretti ad incoraggiare le Autorità superiori perchè tutelino i nostri privati e pubblici interessi.

* *

Rapallo ormai non discute più la sua destinazione! Rapallo è stazione climatica e balneare che gode l'invidiata pregorativa di essere frequentata *tutto l'anno*. È dunque necessario che gli alberghi requisiti per i servizii di Sanità ritornino ora al loro pristino stato.

Rapallo prima della guerra contava venticinque alberghi — tra grandi e piccini — il movimento dei forestieri ammontava a più di diecimila nella stagione invernale — comprese le Ville, Villini e appartamenti — ora è certo che pel 1920 riprenderà il movimento degli stranieri, inglesi americani, e la nostra Città non deve trovarsi impreparata al passaggio, al soggiorno dei numerosi forestieri che visiteranno l'Europa e così l'Italia.

Rapallo durante la guerra vide la sua Stagione Balneare divenire più frequentata per numero e per scelta società nè per la riapertura di antiche e rinomate spiaggie, Rapallo vedrà mancare la clientela che ne apprezza il clima, il mare limpido, le passeggiate e il lieto soggiorno.

Nella nostra cronaca non dimenticammo mai di citare chi nel movimento economico di Rapallo da anni porta la nota più saliente e perciò con soddisfazione elogiammo gli stabilimenti della Società del Grande Albergo di Rapallo, il New Casino Hôtel e il Casino, i quali accentrano tutto il movimento della mondanità. Li elogiammo altresì perchè, durante la guerra offersero spontaneamente il loro concorso alla beneficenza locale ed a tutte le opere di assistenza.

— C'è chi vorrebbe che al pari delle altre stazioni climatiche e balneari o termali italiane il Casinò si chiamasse Municipale. Questione di forma l'interessante è che il Casinò vi sia, per il decoro di Rapallo e della Riviera.

* *

Non mancano adunque le vitali questioni da trattare, discutere e risolvere. Agli amici, ai lettori, ai Rapallesi, agli ospiti cederemo volentieri la parola, e con essi discuteremo per l'avvenire di Rapallo nostra, la quale deve assurgere a maggiore importanza se gli elettori sapranno compiere il loro dovere.

L'agitazione della cittadinanza contro le prepotenze degli esercenti l'officina del Gas.

Veramente il malumore degli utenti a Gas data da quando questi signori successori degli austriaci dimostrarono la loro incapacità a fornirci di gas.

Fu fatta una protesta all'Ill.mo signor Prefetto firmata da 150 firme di utenti e lunedì u. s. si ebbe una radunanza al C. R. che se non fu troppo numerosa fu ordinata e seria.

Dopo una famigliare discussione sul da farsi venne votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sarebbe stata ottima cosa che l'Amm. Comunale di Rapallo, avesse ad imitazione di altra Città, nell'interesse suo finanziario, ed in quello dei proprii amministrati, municipalizzato il servizi della locale Officina a Gas, di proprietà di una Società tedesca, quindi dal Governo posta sotto sequestro, di protestare contro il disservizio della nuova Società subentrata, durante i tre mesi del suo esercizio, nonostante condizioni vantaggiose a detta Società fatte, di protestare contro l'arbitraria pretesa di un deposito di L. 20 per ciascun utente, quale garanzia del mensile consumo del Gas, pretesa fatta con modi non del tutto urbani da parte di alcuni agenti di detta Società, come minaccia di piombatura di rubinetti, asportazione di contatori e taglio di tubature esterne; quasicchè nei tempi passati i cittadini consumatori si fossero rifiutati di pagare le quote mensili di consumo spettante a ciascuno di essi;

di insistere presso l'Autorità Comunale affinchè richiami l'esercente attuale Società alla piena osservanza degli obblighi contrattuali, somministrando, nelle ore stabilite dalla superiore Autorità tutoria, il quantitativo di Gas necessaria al consumo sia per uso illuminazione che combustibile;

di spedire copia dell'ordine del giorno approvato dalla riunione all'Ill.mo sig. Sottoprefetto del Circondario di consegnare personalmente copia al Sindaco del Comune chiedendo istruzioni in proposito, di indire altra adunanza per venerdì sera nello stesso locale per udire la relazione delle pratiche esperite.

Il Presidente
E. Tonolli
A. Villa - *Segretario*

La commissione non mancò di recarsi dal Sindaco dal quale cercò di avere la certezza che le 20 lire di nolo del contatore non sarebbero più state pretese dagli utenti Gas.

All'affermazione del Sindaco che così era d'accordo col Direttore l'Officina, la commissione invitò il Sindaco a scrivere un manifesto alla cittadinanza nel quale assicurasse la stessa del fatto dell'accordo.

Ma il Sindaco si rifiutò dicendo che *non voleva assumersi la responsabilità di pubblicare un manifesto.*

Mentre scriviamo le cose sono a questo punto; stà però il fatto certissimo che all'indomani del giorno in cui il Sindaco assicurò la commissione che le 20 lire non sarebbero più state pretese, furono invece chieste e non troppo gentilmente ad utenti di nostra conoscenza.

Di fronte a questi fatti non possiamo comprendere quanta serietà ci guadagni un Sindaco che se è in buona fede dovrebbe e seriamente mettere a posto i suoi amici esercenti l'Officina.

Altrimenti stando le cose, non sappiamo spiegarci il contegno dell'Autorità prefettizia.

* *

Ieri sera si radunarono ancora al Cinema Reale un grandissimo numero di utenti ed udita la relazione dei commissari provvisori dopo breve ma animata discussione si deliberò un ordine del giorno per prendere atto delle assicurazioni date dal Sindaco che più nessun atto arbitrario circa la riscossione di un secondo deposito di lire 20 verrà fatto dalla Società del gas; per invitare l'amministrazione comunale a fare restituire in un periodo di 10 giorni le 20 lire a coloro ai quali vennero arbitrariamente riscosse, e di far togliere le piombature dei contatori agli utenti che si rifiutarono di pagare le lire 20; di insistere perchè il Comune non permetta l'aumento del nolo contatore, di incitare l'amministrazione a pretendere che l'officina a gas dia quella quantità di gas con la relativa pressione prescritta dal capitolato; di reclamare una migliore illuminazione della città.

Quest'ordine del giorno approvato unanime sarà presentato al Sindaco ed al sottoprefetto.

Nell'adunanza si parlò anche dell'ingiusto aumento del nolo contatore della luce elettrica e l'assemblea, pur protestando contro questi illegali aumenti, deliberò di rimettere, ad altra seduta lo scioglimento di questa pratica.

Per l'industria dei forestieri

LOTTI telefona da Roma al Secolo XIX:

— Per ridare vita all'industria dei forestieri, si propone che per impulso o sotto la guida delle Ferrovie dello Stato, le quali prima della guerra avevano costituito una mirabile organizzazione di propaganda all'estero, si formi tra gli Enti interessati un grande organico avente il compito di:

a) distribuire a mezzo postale le svariate pubblicazioni interessanti il movimento dei

Per le vie del sangue

(all'avvocato Adolfo Queirolo)

Val de le rose

Da la trincea de' I Palo, sotto vetta,
noi vedevam fiorir questi roseti,
di tra le feritoie, di vedetta.
Era l'Aprile, il mese dei poeti.

Boccioli rossi e bianchi ogni ramella
avea fra gli occhi di noi stanchi asteti.
Tornando di pattuglia dai roseti
s'adornava più d'un la baionetta.

Ma quel fiorir di rose oh! che tristezza!
mentre languivan l'anime in sgomenti
improvvisi e più vive rose rosse

sbocciavan sotto il fuoco, da le scosse
carni! L'Aprile avea profumi a i venti,
ma non potea fiorir la giovinezza.

Il Cristo di Sant'Andrea

Per le ogive, tra i marmi ruinati,
ne la chiesa in macerie, ancor severa
s'erge del Cristo la figura austera,
s'un cumulo di putti mutilati.

Dei passanti per qui da la trincera,
ne le bende, in barella, insanguinati,
oh! quanti gli occhi al Cristo avran levati,
con uno sguardo pieno di preghiera!

Ei memore, levarsi oggi risente
da' cuori stessi ancor l'antica voce
e s'mbra più risurgere dai marmi.

E ritornato il fior di nostra gente!
C'è messa al Campo sotto la sua croce:
il Battaglione fa presentat-arm!

Da le terre liberate, Febbraio 1919

Isonzo

Isonzo, azzurro fiume nostro sacro
per tutto il sangue del combattimento;
come spada flessibile, d'argento,
de la vittoria sei nel simulacro.

Ognun che venne nel cilicio, macro,
a le tue rive a compiere l'evento;
ognun che venne, come ad un lavacro,
a le tue acque, pieno di sgomento,

bevve a le scaturiggini profonde
de l'oblio; e così ne la dolcezza,
sorrise al sole e si sentì più forte.

Venia da l'Alpe quasi una carezza
sopra l'azzurro rifluir de l'onde.
Siccome in sogno li prese la morte.

Croce sul Carso

Ad ogni cimitero intorno sparso,
oltre il Peurik-a e'l Veliki, in dolina
quante fosse sconvolte sopra il Carso!
quante croci per l'arida ruina!

Mucchi di pietre rotte da la mina
traccian le tombe, tra un groviglio sparso
d'armi e di ferro - Sul terren riarso
fosca la morte domina regina.

Non arbusti, non erbe, per l'asprezza
nuda de le petraie! Ma le croci,
— squallide croci da la bora scosse, —

hanno singhiozzi ed hanno amare voci
di preghiera, su quelle ignote fosse,
dove è sepolta tanta giovinezza.

Carlo Macchiavello.

forestieri in Italia tendente al fine di far conoscere specialmente le stazioni di bagni, climatiche e di cura — b) regolare la propaganda all'aperto: affissioni murali, collocamento di cartelli, ecc. — c) occuparsi delle inserzioni sui giornali e riviste — d) dirigere quella reclame meno apparente, ma più fine e suggestiva che nei giornali e riviste assume la veste artistica e letteraria — e) studiare quelle nuove forme di reclame che nella novità sembrano poter riuscire efficaci, ad esempio quella che può farsi a mezzo del cinematografo — f) far sorvegliare a mezzo di ispettori che le pubblicazioni siano realmente esposte nei luoghi pubblici — g) aprire uffici d'informazione e vendita di biglietti ferroviari nei luoghi adatti.

Ufficio Collocamento

Ci si comunica:

Sono in corso le pratiche per il riconoscimento Ufficiale di detto ufficio e la conseguente iscrizione presso il Ministero del lavoro.

Mercè il valido appoggio dell'Ufficio Centrale per il Circondario istituito nella Società Economica di Chiavari e dell'Ufficio Centrale di Genova numerosi disoccupati hanno potuto aver lavoro impiegandosi in tutta la provincia. Ora sono aperte le domande per ottenere il sussidio di disoccupazione involontaria.

Le condizioni per poter ottenere detto sussidio sono:

cognome e nome;

luogo e data di nascita;

composizione della famiglia;

indicazione delle persone di famiglia per le quali si chiede il sussidio;

indicazione dell'azienda dalla quale fu licenziato;

data e motivo del licenziamento;

indennità del licenziamento percepita;

indicazione dell'ufficio di collocamento presso il quale l'operaio si è inscritto.

Al coniuge e ai figli minori di anni 12 è dovuto un supplemento di sussidio.

Buoni per confezionare
scarpe a prezzo di favore per impiegati

Il locale calzaturificio militare ha assunto — su proposta del Sindaco — l'impegno di confezionare mediante presentazione di apposito buono, scarpe su misura e riparazioni alle famiglie degli impiegati residenti a Rapallo e a prezzo di favore.

Esoneri

La Commissione speciale per le esonerazioni comunica che contrariamente alle pubblicazioni dei giornali sono sospese le accettazioni di qualsiasi richiesta di esonero.

Gio. Batta Bonzi

Un altro lutto ancora in mezzo alla già ristretta cerchia degli amici, un altro buono che se ne va, se non più giovane d'anni, giovane di spirito, pieno ancora di energia e di forza.

Baciccia Bonzi era una caratteristica figura di burbero buono, un patriota sincero e convinto, un padre affezionato alla famiglia anche se talvolta le apparenze volessero far credere l'opposto.

Gli è che in fondo alla sua anima di uomo rude, l'amore assumeva a volte manifestazioni di irruenza che sembravano, a chi è uso osservare superficialmente uomini e cose, la negazione dell'affetto, mentre in realtà così non era fatto.

Alla famiglia era affezionatissimo e agli amici era amico sincero e leale.

Ora anch'Egli è scomparso, dopo incurabili sofferenze sopportate con una serenità impressionante, lasciando nel dolore che non ha conforto la sua ottima moglie e la famiglia tutta.

Mercoledì ebbero luogo i funerali che riuscirono una bella manifestazione di stima e di cordoglio verso il caro Estinto.

Alla desolata famiglia le condoglianze del «Mare».

Moltissimi Abbonati

non hanno rinnovato l'abbonamento per il 1919. Li esortiamo a farlo subito, dovendo, in caso contrario, sospendere loro l'invio del giornale.

Le lezioni della guerra

Com'era stato annunciato - P. Semeria mercoledì 19 p. p. tenne la sua conferenza *« Le lezioni della guerra »*

Il concorso non fu quale si aspettava: peccato! perchè l'importanza delle verità affermate e dimostrate dallo oratore meritava che tutti gli uomini di buona volontà vi assistessero.

Erano presenti quasi tutti i gloriosi feriti nostri ospiti, i quali mostrarono di approvare entusiasticamente quanto P. Semeria disse.

Egli, dopo aver accennato all'entrata in guerra dell'Italia, dando un merito speciale a coloro che avevano saputo divinarne il trionfo, disse di quanto era avvenuto in Italia durante la guerra sia nel campo economico che nel campo morale.

Come noi abbiamo vinto la guerra perchè tutto il paese aveva unito le proprie energie per la produzione massima economica ed industriale, così noi vinceremo *la pace* se sapremo valorizzare quanto noi abbiamo in Italia riducendo al minimo la nostra dipendenza dall'estero e sapremo ancora resistere ed assistere.

Noi abbiamo vinto la guerra perchè siamo stati forti moralmente. — Mentre prima eravamo più pronti a parola che a fatti, durante la guerra abbiamo parlato poco e agito molto. Abbiamo avuto fede nella vittoria e abbiamo vinto, perchè la fede è una forza.

Se vogliamo vincere nel dopo guerra dobbiamo continuare a parlare poco ed a sperare molto: dobbiamo aver fede in tutte le energie che formano la ricchezza e il vanto della nostra Patria. Dobbiamo *tecnicizzare* tutti i nostri studi. Dobbiamo ricordarci che la guerra combattuta tra la pura intelligenza e la facoltà volitiva fu vinta da queste ultime. Educhiamo adunque il nostro popolo.

Finì con un inno all'Italia, cui massimo vanto è quello di aver vinto da sola e di essersi affermata e fatta riconoscere come Grande Nazione.

Mandò un saluto anche agli alleati, che non diffidarono mai dell'Italia.

* *

Sappiamo che quanto prima il P. Semeria terrà una conferenza anche a S. Margheriia.

Rendiconto

ENTRATA:

Ricavato dalla vendita dei biglietti, palchi, poltrone e poltroncine L. 704,09

USCITA:

Ad Alessandro Devoto per stampa dei manifesti e biglietti d'ingresso » 36,00

Ai fratelli Felugo per spese di luce, e affitto locale » 35,00

Totale spese L. 71,00

Utile netto L. 633,00

Consegnati al sig. avv. Chiarini Oreste, Pretore per gli orfani di guerra di Rapallo L. 100,00, e le rimanenti L. 538 furono divise in parti uguali e consegnate al Padre Semeria per la sua istituzione Pro Orfani di Guerra e al Cassiere del Comitato Rapallese Pro liberati e liberatori.

Interessi di pescatori e proprietari di barche da diporto.

Non crediamo di certo che da oggi a domani sia messo in atto l'assestamento delle sponde a mare del fiume Boate.

Scettici come siamo sulla capacità e buona volontà di chi ci amministra, crediamo ancora lontano il tempo in cui saranno per scomparire le tracce dell'innondazione del 15.

Se il saper fumare mollemente una sigaretta o lodare l'esuberante polpaccio d'un giovinotto che fa la ginnastica, bastasse per sapere amministrare una cittadina dell'importanza della nostra Rapallo, oh allora noi siamo certi che avremmo il non plus ultra dell'amministratore perfetto.

Ma tali doti pur troppo sono negative e la vita amministrativa di Rapallo sta li a documentare il nostro asserto.

Volere o no, ad ogni modo verrà il giorno e noi auguriamo, prossimo per il bene di tutti, che Rapallo non avrà più tracce delle disgrazie passate.

Ebbene noi vorremmo che nella sistemazione della foce del torrente Boate si tenesse calcolo d'una necessità molto degna di considerazione, ed è quella che interessa maggiormente i pescatori e proprietari di barche da diporto.

Si può dire che a Rapallo non abbiamo più spiaggia: fatta la strada a mare, scomparso il cantiere, dove si possono mettere a terra le barche, dove ormeggiarle in modo da poterle proteggere con comodità durante il cattivo tempo?

Si studi il mezzo di rimediare ad una tale mancanza.

Noi non crediamo sia cosa difficile e abbiamo fede nella capacità e buona volontà dell'egregio ingegnere del Comune signor Macchiavello.

Per prevenire piccole innondazioni

Già più d'una volta, dopo subitanee e rapide pioggie, all'angolo di Piazza Cavour - Via Cairoli e Marsala, per l'ingorgo delle chiaviche ivi esistenti si verificarono piene d'acqua tali da essere sul punto di riversarsi nei locali contigui.

Tale inconveniente si deve al fatto che la condotta d'acqua che scorre nel sottosuolo di Via Marsala è continuamente ingombra da detriti e viene vuotata.... mai.

In fondo poi a Via Cairoli - porta Saline ci troviamo adirittura senza condutture d'acqua, in modo che ad ogni pioggia, si può dire che là sia una innondazione in regola con tutto beneplacito degli alberghi Savoia e Rosa Bianca.

È vero che di fronte alle innondazioni che creano laghetti dove poeticamente si può fumare una sigaretta, queste sono inezie; ma non per questo possono giustificarsi tali serii inconvenienti.

E quando si amministra una cittadina che ricava dalle quindici alle ventimila lire annue dalla tassa di soggiorno, si ha il sacrosanto dovere di provvedere.

Non sappiamo poi darci ragione, a proposito di condotte e spurghi al mare, perchè non sia stata terminata la condotta d'acqua bianca che, attraverso Corso Regina Elena, mette in Via Giustiniani e poi dovrebbe avere il suo sfogo in mare.

Manca l'acqua

Dal quartiere di Via Montebello sono costretti a venire ad attingere acqua in Piazza dell'antico pozzo, perchè la fontana di Piazza Mazzini si trova all'asciutto.

Si domanda quando detto servizio d'acqua verrà ripristinato, visto e considerato che quando si ha una comodità è difficile ritornare a farne senza.

Speriamo e attendiamo tutta la comodità del signore addetto a tali mansioni che crediamo sia pagato dal Municipio.

Una giusta lode

Sembra sia stato posto rimedio all'indecente gazzarra che aveva luogo alla porta degli spacci delle privative durante la distribuzione della tanto attesa manna dei signori fumatori.

Ci congratuliamo con chi prese misure adeguate per permettere il transito lungo Via Vittorio Emanuele e Montebello.

Il Nunzio del Belgio

S. E. monsignor nobile Locatelli ex Nunzio in Argentina e nel Belgio ora nominato al Portogallo è giunto ieri a Rapallo ospite del nostro Arciprete.

Mons. Locatelli si fermerà tra noi una settimana.

Il Prof. Dott. Gismondi

già direttore degli Ospedali militari di riserva del gruppo di Rapallo, che tante simpatie si era acquistate nella cittadinanza ha lasciato ieri la nostra città.

Agli auguri ed ai saluti degli amici uniamo il nostro, augurandoci di rivedere presto il simpatico e giovane professore, che ci ha promesso di venire fra noi a passar la stagione estiva.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero, preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

Diffondete " IL MARE „

Elargizione a favore dei combattenti

Il senatore Rolando Riccie Signora. hanno offerto 50 mila lire alle famiglie bisognose dei militari della Provincia morti in guerra.

Il Prefetto a tal uopo ha nominato una commissione per la distribuzione la quale ha deliberato che la predetta somma sarà ripartita fra tutte quelle famiglie che ne avranno fatto domanda al Prefetto non più tardi del 28 corrente.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti e indicazioni: nome e cognome del richiedente e rapporto di parentela col militare caduto - abitazione - professione - stato di famiglia - nome e cognome del combattente, data, luogo e causa del decesso - riparto a cui apparteneva.

Possono fare la domanda anche gli orfani di guerra.

Alla " Rapallo Revue „

contraccambiamo gli auguri e la ringraziamo del cortese annuncio, dato ai suoi lettori, della ripresa delle nostre pubblicazioni.

Rubrica Annonaria

Il commercio dell'olio è libero; i cittadini sono però obbligati alla denuncia della quantità possedute eseguendosi apposito censimento.

— Con l'adozione della farina all'80 per cento sono variati leggermente i prezzi delle farine e pane. Poichè però tra noi la nuova farina non è ancor giunta dovendosi prima esaurire uno stoc esistente a Genova i prezzi relativi saranno fissatti coi nuovi arrivi.

— Il nostro Comune ha ottenuto una assegnazione straordinaria di lardo Americano.

— È giunta una partita di formaggio che verrà tosto messo in vendita.

— Causa la diffusione dell'afta epizootica il rifornimento carne per la popolazione civile verrà effettuato mediante carne congelata.

Per colmare però la deficienza di carne fresca si sta trattando con le superiori Autorità per poter aver sempre in vendita carni ovine a giusto prezzo.

Onoranze a G. Mazzini

Il comitato delle onoranze a G. Mazzini auspice la Confederazione operaia Genovese, presieduto dal Sindaco di Genva, Generale Enrico Massone ha pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINO,

Or sono quattordici anni, in quel torbido 1905 in cui erano mute le tombe, piccolo il presente e oscuro l'avvenire, la Democrazia, risorgente legione tebana che mai non muore, tentava riaccendere la fiaccola agitata da GIUSEPPE MAZZINI, *e nel primo centenario della sua nascita chiamava a raccolta in Genova gli italiani che dalle grandi memorie si sentivano ancora degni di trarre gli auspici.*

Maturati gli eventi, mentre nunzia sulle vie dei popoli s'addensava la procella ineluttabile, e scoppiava il lavacro orrendo della guerra, ancora una volta, il **X Marzo** *del 1915, gli italiani circondarono come un'ara la tomba di Staglieno, per chiedere consiglio allo spirito eccelso, con le anime palpitanti dinanzi alle imminenti promesse della Storia da lui vaticinate, prima di gettarsi nella guerra per Trento, per Trieste, per l'Umanità.*

Ora l'Italia è compiuta, ma l'umanità non è in tutto redenta. Da Trento, da Trieste, dall'Adria fedele GIUSEPPE MAZZINI *protende la sua grande ombra su Parigi, dove si preparano i nuovi destini sociali.*

ITALIANI!

La Democrazia genovese vi invita a glorificare il **X Marzo** *prossimo. Bisogna glorificare la data sacra anche perchè il mondo sappia che questo rinnovato popolo latino non crede ancora compiuta la sua missione qualunque siano gli eventi serbati all'Italia, gli italiani innalzano oggi ancora, in alto, tutto l'insegnamento del Maestro. Le Associazioni, le Rappresentanze, gli Enti, i cittadini di ogni città e di ogni borgo intervenendo a Staglieno, rinnoveranno il voto di ascendere con* GIUSEPPE MAZZINI *il Campidoglio, quando sarà vendicato il diritto delle nuove genti nella Società delle libere nazioni, quando tutte le stirpi saranno pacificate, e sarà compiuta la giustizia pia del lavoro.*

Questo **X Marzo** *sarà una nuova promessa di popolo, dinanzi al futuro! Si trovi ciascuno al suo posto, con la propria insegna e con la propria bandiera!*

Soccorso giornaliero governativo

Il Prefetto comunica:

Moltissime famiglie bisognose di militari alle armi hanno ricorso e continuano a ricorrere a questa Commissione Provinciale di Appello per ottenere la concessione del pagamento del soccorso giornaliero governativo a decorrere da una data anteriore a quelle che nei singoli casi è stata o viene stabilita dalle Commissioni Comunali e cioè per ottenere il pagamenti dei cosidetti «arretrati» di sussidi.

Il menzionato soccorso, com'è noto, vien concesso a decorrere, non già dalla data del richiamo o, meglio, dalla data della presentazione del militare, alla competente autorità militare, ma da quella della domanda verbale o scritta, all'Ufficio della Commissione Comunale, giusta il disposto dell'Art. 11 delle vigenti istruzioni.

Nella maggior parte i ricorsi per il predetto scopo sono precisamente fondati su tale opinione errata e perciò non possono avere che esito negativo.

Tale numero di ricorsi reca, però, il grave inconveniente di produrre agli Uffici un lavoro inutile, che non può non ritardare il regolare andamento degli affari per i quali deve essere riservato tutto il tempo e tutta l'attenzione degli Uffici stessi, e cioè per quei ricorsi, che con miglior fondamento attendono una sollecita decisione.

Pro Ospizio Tasso e Provvidenza

Un comitato di signore della Città e della Colonia ha organizzato per giovedì 27 corr. uno spettacolo al Cinema Reale a beneficio delle Opere suddette.

Vi prenderanno parte artisti e dilettanti.

Il prezzo d'ingresso è di lire 2 quello dei palchi di lire 20 oltre l'ingresso e delle poltrone Lire 5 oltre l'ingresso.

Un fanale

Ai giardini pubblici ed un'altro alla passerella sul Boate sarebbero indispensabile per non rompersi il collo e per moralizzare, anche di notte, i viali dei giardini stessi.

La famiglia del compianto

Gio. Batta Bonzi

ringrazia sentitamente quanti vollero associarsi al suo dolore nell'occasione del recente lutto, inviando condoglianze e partecipando ai funerali.

Rapallo 19 Febbraio 1919

Corrispondenze

Da Santa Margherita Ligure

Riceviamo e pubblichiamo:

Dopo la lettera pubblicata dal Sindaco Cav. Uff. D. Lastreto e diretta all'Unione Esercizi Elettrici, dopo il manifesto del Presidente della Società degli Esercenti, dopo la risposta del Sindaco a quest'ultimo, e dopo le confutazioni e le nuove affermazioni del Sig. Poggi Lazzaro, ogni cittadino devesi aver formata la propria convinzione, e cioè:

1. Che l'Amministrazione Comunale, appena ebbe sentore che l'Unione Esercizi avrebbe aumentato i prezzi dell'energia elettrica e del nolo contatore, fece chiamare, in assenza del Direttore, l'Ispettore della Società Unione e lo diffidò ad attenersi rigorosamente al contratto in vigore col municipio; e che quindi non fu necessaria la spinta della Società degli Esercenti, arrivata assai ed assai in ritardo, per mettere in azione la Civica Amministrazione e perciò il Presidente Lazzaro Poggi **mentisce o non capisce quello che ha firmato.**

2. Che la menzogna del povero Presidente Poggi appare ancora più evidente poichè nei due scritti a stampa si contradisce in due categoriche affermazioni cercando di darsi l'aria di furbo ed abile.

Sentite infatti:

E' detto nel primo manifesto: Intanto vi fu chi si recò in Municipio per assumere in proposito informazioni, sentendosi rispondere che la Società Esercizi Elettrici era nei suoi diritti di imporre i nuovi aumenti. In seguito tacciato dal Sindaco e bollato di falsare il vero, sul foglietto volante risponde: esservi stato chi si sentì rispondere da quei del Municipio che la Società ecc... Dunque non più in Municipio — si noti bene la frase — ma, da quei del Municipio.

Ed ora sentite: E' proprio voi che fate la testa di legno, che volete erigervi a Mentore dell'Amministrazione Comunale, e palladino di un qualche partito di opposizione all'attuale Amministrazione nelle future elezioni? Proprio voi e la Società degli Esercenti, i quali durante gli anni di guerra sappiamo quanto si resero benemeriti delle popolazioni e specialmente delle famigli senza mezzi e coi capi sotto le armi? Ben venga la nuova tenzone! Tornate al martello, e Presidente Lazzaro, nè pensate alla politica! Sappiate piuttosto che non impunemente si può ingiuriare un uomo che si chiama Lastreto, Cav. Uff. Domizio, che in patria ed ancora più all'estero tenne sempre alto il decoro d'Italia e particolarmente quella di Santa Margherita Ligure. Non parlate di intelligenza, poichè non ne conoscete il significato.

Voi non Sanmargheritese non avete il diritto a mancare di rispetto al Cav. Uff. Lastreto autentico ed apprezzato Sanmargheritese, e ciò facendo si appalesa la vostra ignoranza e la meschinità di chi vi guida.

Molti Elettori Autentici Sanmargheritesi.

Lotteria di beneficenza

La grande lotteria di Genova a favore delle organizzazione civile, della Croce Rossa Italiana, del Comitato di provvedimento e della Pro Patria fu nominata nella nostra Città una Commissione di propaganda nelle persone dei signori Maragliano cav. Giuseppe, Germain dott. Alfonso e Rastelli Achille.

I biglietti di questa «eccezionalissima» Lotteria si vendono a lire una nel negozio R. Privative di Emma Rastelli.

Onoranze a Sauro

La Lega Navale Italiana si rese promotrice di solenni onoranze a Nazario Sauro.

Il Notaro Andrea Canessa fa noto che, essendo stato congedato dal R. Esercito, ha ripreso la direzione del suo studio in Santa Margherita Ligure, Via Sella N. 1.

Da Uscio

Solenne Commemorazione dei caduti per la patria

Uscio, 18 Febbraio 1919. — Promossa da questo onorevole Municipio, d'accordo col Consiglio di Fabbriceria, ebbe luogo la commemorazione solenne di tutti i gloriosi figli di Uscio che hanno dato la vita per la Patria.

Alle ore dieci il vastissimo Tempio era già rigurgitante di popolo che aveva in masse corrisposto all'invito dell'On. Giunta di accorrere *a rendere doveroso tributo di riconoscenti preci a chi per la patria sacrificò la vita.* Nel mezzo del Tempio sorgeva un tumolo artistico, ricoperto di bandiere, ed adorno di piante e di doppieri. Rendevano onore R.R. C.C. armati e i Signori Tenenti Cabona e Bardellini ed altri militari in licenza. Il Consiglio intervenne in forma ufficiale con a capo il Sindaco Cav. Uff. Bardellini ed il Segretario avv. Demartini, il Signor Giudice Conciliatore, le personalità del paese. Erano presenti le due Società Operaie con bandiera, tutti gli alunni delle scuole comunali, guidati dai loro insegnanti, e l'Asilo Infantile con bandiera. Il Clero, con a capo il Rev. Arciprete Don Benvenuto, intervenne numerosissimo alla cerimonia; notai i Rev. Arcipreti di Neirone Don Cordano e di Tasso Don Siria, il Prevosto di Roccatagliata Rev. Dondero, i Parroci di Barbagelata, di Piandepreti, di Salto, Terrile ed altri Sacerdoti.

La messa funebre si svolse mestamente solenne e la cerimonia fu chiusa con un discorso veramente appropriato del Rev.mo Mons. Prof. Don Gio. Nestori, Canonico della Catedrale di Chiavari, il quale con frasi toccanti e felici commosse l'uditorio, addimostrandogli che la doverosa commemorazione dei figli di Uscio, morti in guerra, era tanto bene riuscita perchè rispondente ai tre nobilissimi sentimenti della patria, del cuore e della religione.

STATO CIVILE

Movimento dal 14 al 21 Febbraio 1919.

NASCITE

Maschi (nessuno) — Femmine (nessuna)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bavestrello Carlo Michele di Agostino, di anni 38 celibe, commerciante, con Forzanini Anna Adelaide fu Giovanni, di anni 27 nubile, casalinga.

Lombardi Amedeo Alfredo Giuseppe di Elbano, maggiore di età, marittimo, con Motto Luigia di Giuseppe maggiore di età casalinga.

MATRIMONJ

Schiappacasse Giacomo di Gio. Batta, con Bavestrello Nicoletta Rosa.

Passalacqua Pietro Gerolamo con Passalacqua Aurelia Maria.

MORTI

Gaussen Edgard fu Tomaso d'anni 63 coniugato, Colonello a riposo, (suddito Inglese) Via Montebello, 70.

Bonzi Giam Battista fu Giuseppe di anni 65, coniugato, giardiniere, Via Marsala N. 70.

Costa Maria Maddalena fu Giuseppe d'anni 74 vedova, contadina Foggia N. 96.

Ratto Agostino fu Luigi di anni 25 celibe, soldato 1 Regg. Artiglieria da Fortezza (Ospedale Militare Giuseppe Verdi).

VENDITA DI STABILI ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno undici marzo p. v. alle ore 10 in Chiavari nanti il Tribunale verranno venduti all'incanto tutti i beni della Baronessa Maria Luisa Baratta posti in Chiavari, Rapallo, Zoagli, S. Margherita Ligure, Portofino e Coreglia Ligure.

Per informazioni e bandi rivolgersi in Chiavari al Cancelliere del Tribunale, e agli avvocati Giovanni Borzone e Francesco Gagliardo.

Vendita di beni immobili a Santa Margherita Ligure

Sabato 8 Marzo alle ore dieci il Notaio Andrea Canessa per incarico del Comune di Santa Margherita Ligure procederà in Santa Margherita Ligure nel Palazzo Comunale alla vendita ai pubblici incanti di un'area fabbricabile sita presso l'Hotel Regina Elena e di una terra domestica posta a Nozarego di proprietà di detto Comune.

I documenti tutti relativi alla vendita sono visibili presso il Notaio Canessa in Santa Margherita Ligure Via Sella N. 1

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

A Santa Margherita il nostro giornale si trova all'Edicola Fontana.
A Chiavari all'Edicola Adamo Lanata.

Cittadini
"IL MARE" difende
i vostri interessi

FARMACIA LAGOMAGGIORE - Piazza S. Giovanni - CHIAVARI

Prodotti Chimici - Farmaceutici - Specialità Estere e Nazionali - Profumerie igieniche

Rappresentanza per l'Italia della **LOZIONE WILSONS** contro la Forfora e la Caduta dei Capelli - *(chiedere catalogo)*

Società del Grande Albergo di Rapallo

NEW CASINO HOTEL (200 letti)

CASINO DI RAPALLO sul mare

Aperti tutto l'anno

VENDESI
all'ingrosso e al minuto
Sapone **"LO FARO"** a L. **3,50** al Kg.
Sapone **"TIPO MARSIGLIA"** a L. **2,80** al Kg.
SCONTO AI RIVENDITORI
Rivolgersi - **ROBERTO CROCE** - Rapallo

A. De Bernardis
ELETTRICITÀ
RAPALLO Via Cairoli

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD.
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

T. Civicchioni
CHIAVARI - Corso Garibaldi, 18
STUDIO FOTOGRAFICO
annesso alla fabbrica di cartoline illustrate
Si richiama l'attenzione del pubblico sui tipi di fotografia recentemente introdotto, il quale - oltre ad essere elegante e perfetto - offre la massima economia costando circa la metà delle fotografie al platino

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile.
Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

MAGLIFICIO A. ALBOINI

UNICO specializzato in

Maglierie - Calze - Guanti

VERI PREZZI DI FABBRICA

RAPALLO - Via Vitt. Emanuele

BERGAMO - BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 6 - Telefono 148.04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti - *Tigullio* -

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Crédito di istituti di emissioni, le Cedole scadute. Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate **gratuitamente** cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

LA DITTA

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em.., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

desiderando dare inizio a lavori di modificazioni nello esercizio e dovendo conseguentemente provvedere allo sgombero parziale di merce, comunica alla sua Spettabile Clientela che pone in vendita i seguenti generi **a prezzi di vera convenienza:**

Acque Minerali naturali - Acque Montecatini - Acque purgative - Acqua ragia Alcool - Amidi - *Antipasti in scatole* - Bomboniere - Cacao - Caffè e surrogati - Camomilla - Candele - *Carne di bue in scatola* - Cioccolata polvere - *Dadi brodo* - Droghe - Essenze - *Estratti carne* - Farinacei - Farine lattee - Fernet Branca - Ferro China Bisleri - Frutta secca - *Latte condensato zuccherato* - Lisciva solida e liquida - Liquori Esteri e Nazionali - Magnesia in scatole e flaconi - Manna - Mannite - Marsala - Miele Monte Rosa - Naftalina - Olio ricino - Orzo - Pinoli Polvere insetticida - Polveri per acque - Saponaria - Sansa bruciata - Seme lino grana e macinato - *Soda pura in cristalli* - Thè - Vermouth - Vini da bottiglia, Champagnes - Spumanti - Yerba vera Croce di Malta - *Zucchero di latte in cristalli.*

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI - *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino)

Profumeria Inglese

Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo

P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI e C.

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

MILANO, Via Verziere, 27

Specialità nazionali ed estere —
Lavorazioni speciali in carni suine

ANNO XII - N. 525 — RAPALLO, 8 Marzo 1919 — *Conto corr. colla Posta*

ANNO XII - N. 524 — RAPALLO, 1 Marzo 1919 — *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
sostcn. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Per inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Amministrazione, Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Post. N. 23
TARIFFA a prezzi miti
Pagamento anticipato

CRONACA DI RAPALLO

1 Marzo 1919

Discorsi di Redazione

(Studio d'ambiente)

... avrai pensato per il capo cronaca, se mai stendi due righe che possibilmente pongano in rilievo fatti, cose nuove e degne di occuparci...

— Caro mio Pilade, di fatti e cose che rispecchiano la pessima nostra vita amministrativa e criticabilissime, ne avrei tante da empjere le colonne, non del solo *Mare*, ma di un *Times*.

Abbiamo, e tutti lo sanno, un'amministrazione assolutamente negativa e le nostre critiche, più ci facciamo innanzi, mi sembrano parole al vento; piuttosto sembrerebbe a me miglior cosa l'investigare come si mettano le cose, mentre siamo alla vigilia del combattimento, perchè, caro te, peggio di così non andrà certamente...

Così, di questi giorni, seguiva un mio dialogo col Direttore che, occupato come era ad affastellare copiosa messe di quanto mantiene in vita un giornale, mi intercalava con visibile compiacenza, di quando in quando: guarda, senti come è ben veduto e stimato il *Mare*...

Ed io approfittando di quella positiva soddisfazione, volevo appunto vedere se... a cavallo di quella fortezza che abbonati e reclamisti ci stanno fabbricando, si poteva porre la lancia in resta e... Ma egli di rimando e senza tanto esitare:

— E credi tu che ancora tra i nostri concittadini che si occupano od è presumibile si occupino d'amministrazione, vi sia una volontà, dato positivo su cui si possa basare l'edificazione di quel giornalismo che come noi intende di essere parte non ultima della vita pienamente vissuta di una Città come Rapallo?

Prova ad interrogarne e ti risponderanno con un fare che ha del misterioso o del supernomo stanco: io non me ne occupo più, facciano gli altri, vedremo..., od anche l'uno ti vomita un'ondata di improperii contro quell'altro e magari poi ti si mostrano amici. Sembra solo che siano nemici per impedire che a Rapallo sorga un'Amministrazione degna delle sue bellezze.

— Non ti pare che io ti dica giusto?

Seppero solamente preoccuparsi tutti, proprio tutti, di quanto avrebbe fatto e scritto il *Mare*, quando eravamo per riprendere le pubblicazioni; non arrivando a capire che il *Mare* vuole essere letto e non fatto per fasciare stracci in disuso o presentare, sotto nuove maschere, lotte ormai definitivamente tramontate. — Se aiuto viene, ben venga: è l'ossigeno che rinfranca il cuore più forte per la buona battaglia.

È vero: non si capisce come tra uomini che seppero e vollero un giorno essere uniti per il bene di tutti, non si possa ripetere un tale fatto che fu, in quei tempi, degno dell'ammirazione degli avversarii, se pure avversarii di fatto ve n'erano.

Multa renascentur... e chi sa che anche domani non si possa verificare quel miracolo cui tanto volte basta l'abnegazione e la volontà di uno o di pochissimi perchè avvenga!

Ma tu credi ai miracoli e non t'accorgi d'un fatto nuovo, nella vita cittadina che, sebbene quasi trascurabile, da quanto ne appare, è fermentato nel cervellino rammolito di Colui che nella sua piccina mentalità sogna di ridurre Rapallo alle lotte di trent'anni or sono.

— Senti in trent'anni, dell'acqua ne è passata sotto il ponte del Boate e non credere neppure tu all'impossibile; chè i Rapallesi non sono più i fantocci di quei tempi.

È vero che, se fossimo in altro ambiente, sorgerebbe di fronte un'Associazione liberale; ma non è nell'indole della cittadinanza di prendersela calda.

Ad ogni modo io sarei per escludere che questo partito vecchio-nuovo possa venire ad avere, nella vita cittadina, quell'importanza di un tempo.

— Nemmeno io lo credo; ma ammetti che possa avere una coda rosso-malvacea che per odio o per dispetto di questo o quello tenga loro dietro, e allora me li saluti gli interessi pubblici di Rapallo.

Guarda un po' intanto se adesso si determina — finita la guerra — quel l'avvenimento logico delle dimissioni e del gruppo di opposizione e quello della vera minoranza; onde avere almeno un Commissario Prefettizio che indica le nuove elezioni.

Tale fatto non ha luogo, a parer mio, perchè siamo ben lungi dalla probabilità di un'unione di tutti i progressisti contro colui che detiene il Comune.

— Sarà come tu dici, ma non posso ancora credere che, pure oggi, gli uomini che ebbero tra i piedi colui e lo conobbero, possano di nuovo prostituirsi a lui, menarlo ed esserne a loro volta schiavi.

Certo che le elezioni politiche passate e... future possono influire, per qualche punto, sulle amministrative. Infatti il notaio Gian Felice Bardellini, si ripresenta alla lotta politica e questa volta con tutte le migliori speranze.

— Eh, caro te, pare ci sia anche la voglia di svecchiare le provinciali, ma senti e il capocronaca lo fai?

— Il capocronaca mi domandi, e quale migliore della nostra chiacchierata, io te la metto in carta e buona notte.

Il Cronista.

I nostri redattori

Albino Remigio, Rag. re Vassallo Ettore, Avv. Bettini Attilio, tutt'ora al servizio militare ci hanno scritto lettere di saluto, di plauso e di incoraggiamento, e così anche molti nostri collaboratori E. Gellona, Valeria Vampa, Carlo Macchiavello.

Ringraziamo tutti di vero cuore e attendiamo ansiosi il ritorno dei redattori dalle cui lettere scorgiamo il vivo loro desiderio di essere tra noi per continuare la lotta senza false pietà, per abbattere una volta per sempre gli uomini del passato con i loro funesti influssi e reflussi sulla vita cittadina.

Una agevolazione
ai nostri abbonati

La cortese Direzione della Società del Grande Albergo di Rapallo, su nostra richiesta e per soddisfare il desiderio di molti nostri abbonati ha concesso che a tutti gli abbonati al nostro giornale nell'anno 1919 venga ribassato, una sola volta, il prezzo del libretto di 12 Tichets d'ingresso al Casino e cioè da 4,50 a lire 3,50.

Nel richiedere gli scontrini ribassati occorre presentarsi con la ricevuta d'abbonamento che verrà poscia bollata dal Casinò.

Si affrettino pertanto gli abbonati ritardatari, a rinnovare l'abbonamento.

Per un'associazione fra combattenti

Cominciano a far ritorno ai dolci casolari i nostri baldi soldati, lieti del dovere compiuto e della vittoria così a caro prezzo conquistata, con miriadi di sacrifizio, d'abnegazione e di fede.

Il pensiero del dopo guerra se però non li conturba in modo eccessivo neppur li incoraggia troppo fortemente sulle loro poco rosee condizioni avvenire.

Parecchi di loro o per iscritto ed a voce ci chiedono insistentemente come mai in Rapallo, a somiglianza di tante altre consorelle non è stata ancora lanciata l'idea di costituire un'associazione fra chi ha combattuto ed ha sofferto, atta a mitigare le disagiate condizioni in cui versano ed in cui verseranno ancora per quel periodo, che noi ci auguriamo breve, decorrente dalla guerra al ripristino dello stato normale.

Incoraggiati da tali giuste richieste facciamo nostra la proposta ed invitiamo quanti credono, ad inscriversi nei nostri uffici per costituire il nucleo di quell'Associazione destinata a tutelare gl'interessi e l'avvenire d'una così numerosa forte e giovane classe di ottimi cittadini e lavoratori.

Purtroppo finora molte furono le promesse, molti gl'incitamenti fatti a base di ottimi discorsi e di complicati programmi ma in realtà ben poco di serio e di fondato si è fatto.

E noi desidereremmo che Rapallo non restasse indietro nell'iniziativa nobile e bella.

Vorremmo che tutti i suoi figli si serrassero in fila compatta e, forti del loro buon diritto ad un trattamento di riguardo e di favore, tutelassero validamente i loro interessi con un'organizzazione potente e compatta come solo può coadiuvare e far trionfare lo scopo.

Desidereremmo che l'Associazione rivestisse esclusivamente carattere economico ed apolitico in modo da poter attrarre tutti quanti ne sentono il bisogno, in un pugno di volontà ferrea e fattiva non indebolita da falle o da crepe facili a riscontrarsi per diversità di idee, per pregiudizii di conventicole e di campanilismo così facili a verificarsi tra noi e così abilmente sfruttate da chi ha interessi particolari e personali da sfruttare e far valere; minando sul nascere ogni opera onesta e buona.

L'Associazione dovrebbe sorgere a base di mutuo soccorso fra i soci in modo da permanere stabilmente anche dopo il periodo critico attuale e ad apportare il suo contributo morale e materiale a coloro che anche nei tempi normali per disgrazia, per calamità o per infortunio, potessero averne bisogno.

Siamo certi che quanti sentono amore per i nostri fratelli i quali hanno leonimamente difeso e riconquistato il sacro suolo della Patria, daranno lode ed incoraggiamento all'Associazione; che cittadini ed enti pubblici e privati sentiranno il dovere d'incoraggiare e sostenere un'opera altamente civile e sociale.

Con questa speranza, con sicura convinzione lanciamo quindi l'idea della costituzione dell'Associazione Nazionale fra i combattenti, e reduci della guerra, Sezione di Rapallo.

Siccome però il numero dei soci potrebbe per un pò di tempo ancora non essere troppo ragguardevole, desidereremmo che alla suddetta Sezione un'altra se ne aggiungesse abbracciante tutti quanti i congedati.

È questa un'altra categoria assai numerosa tra i nostri concittadini.

Quasi appartenendo a classi più anziane, o per imposizione fisica legalmente riconosciuta non ebbero il vanto di calcare l'onorato fango della trincea, comunque, pur essi fecero il loro dovere che non fu privo di asprezza e di sacrifizio.

Il manto della mutualità può abbracciare egualmente anche costoro, più abbisognevoli in gran parte d'attenzioni e di soccorso.

Siamo convinti quindi che l'aggiunta non potrà dispiacere ai primi, i quali potranno benissimo formare una sezione, aggregandosi nelle finalità benefiche, la seconda e irrobustendone così il nucleo.

Siamo certi che la cosa andrà; e noi saluteremo con gioia quanti crederanno associarsi e vorranno presentarsi nei nostri uffici interamente a loro disposizione, per lo scambio delle vedute che crederanno scambiare fra di loro, atte a gettare il seme fecondatore di miglioramenti e di agevolazioni che si impongono assolutamente per un loro prossimo e degno avvenire.

Per le vie del sangue

(all'avvocato Adolfo Queirolo)

Villa Fausta

Logori e sporchi, cinta la giberna,
guazzavan taciturni nel pantano,
verso l'Isonzo; mentre di lontano,
dal Monte Santo a San Grado di Merna.

tra scoppi e lampi, con vicenda alterna,
fiorivan razzi austriaci sol piano
— Un sibilo, d'un tratto, un rombo strano!...
Ricominciava quella pioggia eterna.

quella pioggia di shrapnels sopra il ponte
di barche, a Villa Fausta. Per plotoni,
zaino a mano, di corsa, era il passaggio:

tra i tonfi dei proiettili e le pronte
bestemmie dei pontieri, dai barconi,
sotto quel fuoco, attenti a l'ancoraggio.

Galleria a Plava

Ripenso oggi, la nuda galleria
di Plava, sotto Quota Montanari.
Quante barelle ferme su la via!
Quanto sangue aggrumato ai limitari!

Di feriti era ingombra la corsia
e altri sempre giungevano ai ripari.
Quanti gemiti a l'eco de gli spari
e che presagi, quando alcun moria!

In cappa bianca, nel bagliore fioco
de le torce, passava l'infermiere
con ferri e bende, I medici, inguantati,

sostavan presso i letti insanguinati;
mentre le voci de l'assalto fiere
giungevan da la linea del fuoco.

Da le terre liberate, Febbraio 1919

Reticolati Sul San Michele

Oltre gli approcci a zig-zag, segnati
da graticci marciti e da sacchetti
a terra, ancor sul San Michele eretti
sono i grovigli dei reticolati.

Ad aprir, sotto il fuoco, i varchi stretti
vennero i fanti, come disperati,
a notte fonda; ma colpiti ai petti
restarono, cadaveri agrappati.

Ancora notte, s'ode, di tra i fitti
pali, lo strider secco de le pinze,
interrotto da voci di lamento.

Par che tutti risorgano i trafitti,
scheletri vivi da la faccia a grinze
e si muovan tra i fili, foschi, al vento.

La trincea dei Razzi

Oh! date rose, date rose a mazzi
per questo generoso sangue sardo!
Nervi d'acciaio, cuor di leopardo
sono giunti sin qui questi ragazzi.

Per dieci assalti sotto il fuoco a sprazzi
scattarono roventi come un dardo:
in dieci assalti, e non ci fu un codardo
sono saliti a la trincea dei razzi.

E fatta pulizia di tutto il lezzo
con l'arma bianca, a un tratto ogni soldato
ha gridato il saluto: Italia! Italia!

Non più de gli austriaci lo sprezzo
irrise a notte, con la luminaria,
il picciol fante eroico un agguato.

Carlo Macchiavello.

Vers le soleil...

I lettori ricorderanno come l'anno scorso sia stata data notizia della pubblicazione di un importante volume di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta intitolato «*Vers le soleil qui se lève*», edito in richissima veste dall'editore Francesco Viassone di Ivrea.

Essendosi in pochi mesi esaurita la prima edizione di soli 500 esemplari numerati, venne dall'editore stesso fatta una ristampa pure di 500 esemplari numerati. S. A. R., esimia benefattrice, volle erogare anche il provento di questa ristampa *a totale beneficio dei feriti di guerra*.

Giova ripetere che il volume consta di circa 500 pagine illustrate da 522 incisioni, del ritratto dell'Autrice, di una carta-itinerario e di 16 tricromie fuori testo: la copertina fu disegnata dal pittore Duilio Cambellotti.

Tratta del viaggio compiuto dell'Augusta Donna da Napoli, attraverso le Indie e le isole australiane, fino alla Nuova Zelanda; contiene nozioni etnografiche e geografiche preziosissime, descrizioni di paesi, di riti, di usi e abitudini, storia di popoli e di religioni, ed è scritto con arte impareggiabile che rende divertentissima la diffusa narrazione.

Lo specchio del fumo

Da una statistica ministeriale risulta che ogni giorno si fumano (provincie redente escluse) i seguenti Sigari e Sigarette:

Toscani	4.000.000
Napoletani	550.000
Virginia	145.000
Superiori	33.000
Foggia estera	28.000
Branca	20.000
Cavour	18.000
Sella	15.000
Macedonia	15.000.000
Nazionali	5.000.000
Popolari	1.000.000
Marilan	1.500.000
Altre marche	500.000

Nuove Tariffe postali

Da oggi andranno in vigore le seguenti tariffe:

Lettere: gr. 20 nel distretto cent. 15
nel regno cent. 25
Cartoline: nel distretto cent. 10
nel regno cent. 15
Cartoline illustrate con la sola firma cent. 5
Stampe gr. 50 cent. 5
Espressi: cent. 50 oltre la francatura
Raccomandate: nel distretto cent. 30
nel regno cent. 55
Vaglia: il prezzo è aumentato di cent. 5 per ogni Vaglia.

Anzichè fabbricare gas si polemizza

La Società del gas, che a tutt'oggi dal Novembre scorso non è stata capace di ripristinare il servizio del gas, che solo invece permise atti di prepotenza verso gli utenti, scrive una lettera al "Caffaro„ per giustificare il suo mal operato e per affermare che le proteste ed i comizi della cittadinanza contro le sue ingiustificate pretese non sono altro che pretesti per creare difficoltà alle autorità locali aggiungendo che non ha abbandonato il suo.... diritto di esigere le lire 20 per garanzia del consumo, ma ne ha soltanto sospeso l'effettuazione in attesa di accordi.

Già dicemmo quanto assurda sia la pretesa riscossione non permessa dalla legge, nè consentita da clausole contrattuali, poichè se la società assunse, così come stava l'officina, doveva sapere anche che gli utenti avevano già versato un deposito cauzionale; che se essa pretendeva poi una rivalsa qualsiasi, doveva rivolgersi al sequestratario o al Comune mà non ripetere in modo alcuno un deposito dagli utenti i quali, avendo già versato una somma, e non essendo stato dichiarato nullo il loro deposito primitivo hanno il diritto di non versarne un secondo.

Ma la controversa questione non è oggi l'argomento. La Società del gas per giustificare le sue pretese e le prepotenze dei suoi dipendenti — diciamo prepotenze per non usare altri termini più adatti al modo inurbano con cui si richiede il deposito — entra in lissa ed offende i cittadini che protestano e si adunano per tutelare un un loro diritto, meramente economico, accusandoli di *creare difficoltà all'attuale amministrazione allo scopo di ingrossare il magro partito dell'opposizione.*

Una tale affermazione è stupida, quanto mai velenosa, e falsa.

Sappia il Sig. Dumas che gli oppositori dell'attuale amministrazione non hanno bisogno del disservizio del gas, nè delle prepotenze dei suoi agenti per creare difficoltà amministrative a nessuno, poichè di difficoltà se ne crearono, ora e prima d'ora, gli amministratori nel lungo sgoverno della pubblica cosa e sono tali e tante che quella del gas appare un'inezia.

Al Direttore poi, neghiamo in modo assoluto di partecipare alle nostre lotte amministrative e tanto meno di sindacare in tal modo i cittadini che si adunano a comizio. Se egli pretende che *l'uso* di versare un deposito cauzionale di lire 20 per il consumo del gas (che ancora non ci ha dato) si ripeta per una seconda volta, si valga di atti legali o amministrativi ma non entri in polemica e non dia patenti di buoni o cattivi, di magri o grassi, ai partiti in lotta.

Egli non ne ha diritto e gli neghiamo anche la facoltà di saperne qualche cosa: il solo suo dovere è di accontentare il pubblico e il solo suo diritto a quello di riscuotere ciò che le clausole contrattuali gli permettono di esigere. Null'altro.

E sappia il signor Dumas che chi protesta non sono i solo *pochi* oppositori dell'amministrazione ma la maggioranza dei cittadini per non dire tutti.

Sappia infine il Signor Dumas che come i cittadini non tollerano abusi da qualsiasi parte vengano — venissero anche dalla Turchia — così non tollereranno che un estraneo qualunque, fosse bèn ancò il direttore dell'officina a gas, piombato a Rapallo da soli tre mesi, faccia il super uomo, il cattedratico, immischiandosi in questioni cittadine che non lo riguardano affatto, per affermare il falsò od offendere dei liberi cittadini od un partito, e permettendo atti che suonano ingiuria al nome di Rapallo civile ed ospitale.

In vista....

Lunedì scorso si radunarono al Cinema Reale molti elettori, rappresentanti delle varie classi cittadine, e addivennero alla costituzione di un gruppo elettorale politico-amministrativo allo scopo di prepararsi per le prossime lotte per dotare Rapallo di quegli elementi atti a tutelare gli interessi Nazionali e locali.

In difesa del compagno fedele...

Riceviamo una lunga quanto gentile èpistola dove lo scrivente, dicendosi antico abbonato del giornale, ha elevate frasi, forse ún pò troppo sentimentali, per il fedele amico dell'uomo.

L'autore trova anche il mezzo di portare in difesa dei cani nientemeno che Garibaldi e De-Amicis.

Di quest'ultimo poi riferisce parole dirette al suo fedele Dick... "*ah! È una vergogna, caro Dik, vedi che vile pitocco è l'uomo qualche volta! Io sono andato a malincuore a pagare la tua tassa al municipio, come se non fosse una fortuna immeritata, un contratto d'oro addiritura l'avere un'amico buono, fedele, sincero come te, per la miseria di venti lire...*

E la psicologia degli Inglesi e la cura dei Belgi e le Società protettrici degli animali sono passate in rivista e chiamate in suo aiuto dal nostro innamorato canofilo che non sa darsi pace per il richiamo all'autorità comunale, circa la mancata applicazione della tassa sui cani.

Noi in verità non siamo nemici dichiarati del cane, tutt'altro, caro signor nostro abbonato.

Solamente osserviamo, tra l'altro, e come date da vedere anche voi nella vostra lettera, che vi sono anche degli uomini vili, diremo col De Amicis, i quali hanno la mania di tenere il cane e poi non lo nutrono abbastanza; quindi i cani randagi, l'idrofobia ecc.

Donde si vede chiaramente che se pure il cane è il più grande amico dell'uomo, è anche un grave pericolo dal quale la società ha tutto il diritto e dovere di salvaguardarsi.

Ed è per l'eliminazione anche di tale pericolo che è stata messa la tassa sui cani; quindi questa tassa non sta solamente per incassare denaro, ma ha anche il suo lato morale e altamente educativo.

Poichè l'amico nostro non vorrà certo, per amore dei cani, condannare a morte chi lo tiene per vizio o per mania, senza sentirne l'alto amore.

Non contando pertanto che tra i cani vi sono anche quelli che mordono per un nonnulla, come, non è molto tempo, accadde nel negozio della modista Rossi; noi siamo sicuri che l'eliminazione verrà senza pericolo che ne debba soverchiamente soffrire il buon sentimento.

Giacchè visto e considerato con quel gran cuore di Papà De-Amicis, *che l'avere un cane è un contratto d'oro;* chi vorrà bene al cane lo terrà, sembrandogli poco le 40 lire, mentre gli altri scompariranno per il bene della Società.

Una cosa sola avremmo desiderio, a nostro giudizio, che fosse ed è questa: a Rapallo per la soppressione dei cani *di nessuno* si adopera la stricnina che fa tanto soffrire le povere bestiole.

Molto meglio e più umano sarebbe il narcotizzarli.

Giuochi d'azzardo in pubblico

Abbiamo osservato che di domenica si permettono nella stessa Piazza Cavour giuochi di roulette dove un piccolo mondo, senza scarpe e non totalmente vestito, giuoca quanto gli manca alla vita.

Noi non vogliamo per il privilegio che il giuoco sia riservato al ricco, nò, ognuno è libero di giuocare, anche il povero, ma non ci sembra precisamente Piazza Cavour, di fronte alla chiesa, il sito più adatto per un tale esercizio.

Banchettano e poi rubano

I soliti ignoti nella notte di Mercoledì penetrarono non si sa come, forse un compare si nascose sotto il bigliardo e poscia aprì la porta di un vuoto agli altri compari che scavalcarono la cancellata sulla strada a mare fra il "Nettuno„ e il "Miramare„ e dopo aver banchettato bevendo e mangiando una succolenta torta, asportarono 16 palle d'avorio, alcuni vasoi e caffettiere d'argento, alcune bottiglie di champagne e liquori fini, in totale un valore di oltre 1500, e si eclissarono.

Il Commissario di P. S. registrò il furto ed ora indaga e speriamo che riesca ad acciuffarne qualcuno.

Ma, quell'assessore

ai lavori pubblici, che cosa fa? non sente i moccoli del pubblico? non vede che urge riparare le strade, gli argini, i giardini i sedili? Sono quattro anni che l'innondazione ha devastato una parte di Rapallo e tutt'ora la deturpazione dell'irruenza del Boate è lì a dimostrare la grettezza di chi ci amministra.

In via Giustiniani esisteva un condotto e non fu più riattato e le acque dei palazzi di quella Via, di Piazza 3 Novembre non circolano più, si depositano nei retrostanti orti ammorbando e... peggio.

I marciapiedi di Corso Regina Elena e della strada a mare sono vere pozzanghere, Piazza 3 Novembre è inghiaiata in modo che non vi si può passeggiare, Via Giustiniani è una fangaia, ma l'assessore non ode, non vede; egli, è intento soltanto a sistemare le finanze del Comune con delle... economie.

Intanto, dagli ospiti si pretende la tassa di soggiorno, ma a loro non si da neppure la soddisfazione di supporre che a Rapallo esista un Municipio.

È ora di finirla con questi sistemi amministrativi, gretti, e rovinosi.

È ora che le Autorità superiori intervengano a tutelare i diritti dei cittadini che non osano neppur più protestare perchè inascoltati, è ora che si riassetti la città, se nò il progresso di Rapallo resterà in ragione diretta del criterio amministrativo dell'assessore... economico e invece di riaprirsi altri alberghi, vedremo chiudersi anche quelli esistenti.

I pozzi neri

spandono, infettano le strade. Ma perchè si permettono simili cose? Alla Corte, in Via Venezia, in Via Cairoli martedì ci godemmo questo nauseante spettacolo. Che si voglia per davvero proibire la venuta degli ospiti tanto desiati?

Un atto encomiabile

Lo narrano i giornali di Napoli e noi lo riassumano:

Certa Maddaleni Maria abbandonata dall'innamorato suo — un Tenente — tentò suicidarsi gettandosi in mare. Due soldati automobilisti in partenza per la Libia, i giovani Gaetano Cavara e Pietro Sardo, quest'ultimo residente a Rapallo, la salvarono miracolosamente ed ecco come: I due giovani notarono da lungi la giovane, come in preda ad un vivo orgasmo, aggirarsi lungo la riva. I militari, insospettiti si avvicinarono alla Maddaleni, ma quando essi stavano a pochi passi di distanza, la disgraziata si lasciò cadere con un tonfo nel mare.

Ella riaparve subito alla superficie delle acque, dibbattendosi in modo impressionante. Il soldato Cavara, che non sapeva nuotare, liberatosi del pastrano e tenendolo per una manica lo lanciò verso la naufraga che, già quasi priva di sensi non vi si potè aggrappare.

L'altro militare il Sardo tuffandosi intanto nelle acque, dopo grandi sforzi riuscì a trarre alla deriva la Maddaleni, fra la più viva commozione degli astanti.

Dove sono le guardie?

Nelle ore piccole del mezzodì in Piazza Cavour si giuoca al Foot Ball, senza riguardo a chichessia; sembra di essere in una piazza d'armi, eppure siamo nel centro di Rapallo città che vuol rivaleggiare con le più civili ed educate ospitanti l'eleganza, il censo e il mondo del blasone italiano.

Ci raccomandiamo al signor Bertelli per una spazzolata a tempo e luogo.

Un ponte rinnovato

Per fatica speciale dell'assessore Boero, con rattoppamenti più o meno estetici, è stato messo a posto un ponte in ferro sul S. Francesco imboccante la strada che porta a Mont'Allegro.

Piuttosto che nulla, benone così.

Agli abbonati, ed amici, agli inserzionisti specialmente, rivolgiamo viva preghiera di sollecitare il rinnovo del loro abbonamento, delle loro inserzioni, unica risorsa del giornale.

Rubrica annonaria

Macellazione di suini

Con recente deliberazione il Consorzio Provinciale approvig. ha stablito la prelazione dei suini esistenti nei Comuni della Provincia, diritto demandato a quell'Ente dal D. M. 20 Giugno 1918.

Ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nei due citati decreti relativamente al divieto del Commercio dei suini ed ai prezzi di calmiere nonchè alle tare e pagamenti per le distanze dai luoghi di macellazione i singoli Comuni provvedano per regolare la macellazione nei loro territori, tenendo conto che ai detentori di suini dovrà essere lasciata una parte proporzionale delle carni e dei grassi perequando le rimanenti fra gli abitanti del Comune.

Ai Comuni è pure delegata la facoltà d'autorizzare la macellazione dei suini spettante al Consorzio sudetto; detti suini però non dovranno essere di peso inferiore ai Kg. 85.

Grassi

L'ufficio A M P E comunica che il Decreto vietante il Commercio grassi ed acidi grassi è abrogato.

In conseguenza cadono tutte le restrizioni ed i vincoli portati dallo stesso Decreto, e non è più necessaria autorizzazione alcuna alla vendita e spedizione nel regno della Glicerina e materie grasse.

Generi alimentari

La commissione annonaria locale ha stabilito di concedere una razione supplementare di zucchero per il mese di febbraio in ragione di g. 33 zucchero di stato pari a 100 gr. di ordinario.

Detto zucchero prelevasi colla tessera sussidiaria N. 12.

Con la tessera N. 9 si distribuisce 100 grammi Gorgonzola a L. 0.60.

Col N. 11 suss. Kg. uno farina gialla.

Con la IV quota suss. Kg. uno Pasta.

Con la II e III Quota Zucchero grammi 75 per razione.

Con la I e II Quota di Febbraio grammi 200 olio per razione.

La tassa di bollo sulle bottiglie di vino e liquori

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 febbraio 1919. n. 28 ha pubblicato il D. L. 24 novembre 1918, n. 2086 concernente la tassa di bollo sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti vini e liquori:

Art. 1. — È soggetto a tassa di bollo ogni bottiglia od altro recipiente che contenga vini e liquori tanto nazionali che esteri, quando sia chiuso e munito di etichetta o capsula o altra marca di qualunque forma o con qualunque indicazione.

La tassa è commisurata al prezzo di vendita (tassa non computata) nelle misure seguenti:

Per un prezzo fino a L. 5, per ogni lira o frazione di lire L. 0.05;

Per un prezzo oltre L. 5	fino a L. 10	L. 0.05		
» » »	» 10	» » 20	» 1.60	
» » »	» 20	» » 20	» 1.50	
» » »	» 25	» » 30	» 2.00	
» » »	» 30	» » 35	» 2.50	
» » »	» 35	» » 40	» 3.00	
» » »	» 40	» » 50	» 4.00	
» » »	» 50		» 5.00	

Ogni bottiglia o recipiente dovrà portare all'esterno l'indicazione del prezzo in corrispondenza alla tassa pagata.

La tassa è corrisposta in modo ordinario mediante applicazione sui recipienti di fascette bollate vendute dell'Amministrazione finanziaria, od in modo virtuale mediante abbonamento.

Inbarchi merci per gli Stati Uniti

Il Colonnello Walton, capo del quartiere generale a Trieste autorizza le spedizioni di ogni genere di merce dai porti d'Italia per New York e Filadelfia per mezzo dei Piroscafi che hanno servito a portar farina nei porti dell'Adriatico.

Per spiegazioni su tariffe, imbarchi ecc. rivolgersi al predetto Colonnello.

Maria Vaccaro Ved. Castagneto

Si è spenta a 78 anni, quando ancora nessuno poteva supporre — data la robustezza della sua fibra — un abbandono alla vita quasi repentino.

Fu donna religiosa, caritatevole e, con parsimonia, seppe amministrare i beni provvenutegli dall'indefesso lavoro del marito.

Era suocera al Sindaco Avv. Ricci.

Alle famiglie Castagneto-Ricci inviamo le nostre condoglianze.

I funerali celebratisi Mercoledì scorso riuscirono imponentissimi.

Schiaffino Ignazio

Anche questo amico nostro ci ha laciati. Aveva 82 anni. Tutta la sua vita dedicò al lavoro e mercè la sua attività diede alla famiglia sua un agiatezza invidiabile.

Fu sempre schivo di ogni pubblica carica, ma non per questo idolatrava la nostra Rapallo e del suo progresso se ne compiaceva perchè egli era uno di quegli uomini che pur non rivestendo alcuna ufficialità, portano sempre con i buoni suggerimenti il proprio contributo ad ogni progresso cittadino.

Alla famiglia Schiaffino, Macchiavello ed ai parenti tutti inviamo le nostre condoglianze ed in particolare, ai figli Gio Batta e Giacomo ottimi amici nostri, giunga gradità l'espressione del nostro sincero cordoglio.

IL TRATTENIMENTO

a beneficio della Casa della Provvidenza e dell'Ospizio Tasso svoltosi nel pomeriggio di giovedì u. s. riuscì ottimamente sia dal lato finanziario che come spettacolo divertentissimo.

Oltre che al Comitato di gentili Signore della città e della colonia dobbiamo render lodi agli esecutori del programma davvero eccellente e cioe alle Signorine Landriani Gabrielle, Rapuzzi Giulia, Ronchetti, Landriani Gianna, Wenk Gabrielle, Domenici, Pacifici Iole, Virginia Cotroneo, ai Signori Cav. Gentili, Maestro Tolozan, Prof. Sansoni e maestro Fornasari.

Cantarono pure le alunne dell'Asilo Tasso.

I costumi vennero gentilmente offerti dalla Sartoria Chiappa e il Teatro dei Signori Felugo.

LA REGINETTA

La reginetta è una forma di pasta alimentare molto in uso a Rapallo, ma purtroppo però anche questa, come tanti altri generi alimentari, andarono, a causa della guerra, in disuso, ma non credano i lettori che si parli ora di pasta; cioè sì, la Reginetta in discorso è una buona pasta e una pastosa ragazza che sosterrà domani la parte di *Reginetta Isotta* al Cinema Reale.

Nello stesso locale, si rappresenterà questa sera *Il Calvario di una madre*, e giacchè se ne discorre, avvertiamo che d'ora innanzi tutti i Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica il Cine lavorera. Era tempo, nevvero?

Cooperativa di consumo

Il 9 Marzo, avrà luogo l'assemblea straordinaria della Cooperativa La Fratellanza. I soci sono invitati per le ore 14 al Teatro Civico gentilmente concesso.

STATO CIVILE

Movimento dal 22 Febbraio al 1 Marzo 1919

NASCITE

Maschi (tre) Femmine (nessuna)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(nessuna)

MATRIMONJ

Costa Vittorio con Aste Teresa.

MORTI

Schiaffino Antonietta ved. Rumme, anni 60, casalinga — Canessa Catterina, 75, merlettaia — Solimano Maria ved. Aste, 88, merlettaia — Ardito Caterina, 74, merlettaia — Schiaffino Ignazio, 81, proprietario — Vaccaro Maria ved. Castagneto, 78, agiata — Campodonico Pietro, 88, contadino — Costa Margherita ved. Costa, 74 — Cova Erminia, 49, casalinga — Giardini Maria ved. Mantovani, 78, casalinga — Figari Giovanni, 62 — Totale N. 11.

Corrispondenze

Da Santa Margherita Ligure

Ill.mo Sig. Direttore,

Poichè *Il Mare* di domenica scorsa s. occupa della mia persona a proposito della controversia col nostro Sindaco per i nuovi aumenti escogitati dalla Società Esercizi Elettrici verso gli utenti, così è doveroso che Ella mi usi la cortesia di pubblicare integralmente queste righe affinchè anche i lettori del *Mare* conoscano bene i fatti che per fortuna non si riescono a svalutare colle parole.

Ed è fatto inconvertibile che la nostra Autorità comunale non si è fatta viva contro gli accennati aumenti sulla luce elettrica se non quando s' accorse che gli esercenti erano decisi ad andare fino in fondo della pratica; basta raffrontare le date!

Nel dicembre scorso la Società Esercizii Elettrici preannunziava aumenti nelle bollette che venivano consegnate a tutti gli utenti causando così un malumore contro la Società e più specialmente contro il Municipio, che verso di essa si dimostrava troppo deferente.

La Società esercenti pertanto, convocata in assemblea il 30 gennaio, constatava che il Municipio non se ne dava per inteso, e deliberava di assumere parere da un avvocato sulla legalità di tali aumenti, parere che venne poi omesso nel senso che allo stato delle cose la Società Esercizii Elettrici non poteva imporre tali aumenti.

Qoesta notizia si divulgava in paese e al domani compariva un minuscolo manifesto del Sindaco scritto a macchina con cui si diffidavano gli utenti a non pagare gli aumenti accennati.

Ora è quindi evidente che non vi può essere persona scevra di spirito di parte, che non abbia deplorato il contegno dell'Autorità comunale, contegno deplorevole, che a mio avviso esula anche dalla conformazione del nuovo capitolato di rione fra Società e Municipio.

Ben vero che il sindaco nel suo noto manifesto diceva di averne scritto alla Società E. Elettrici per diffidarla, ma siccome in esso non si fa cenno della dàta, così vi sono serii motivi di ritenere, anche per il complesso delle cose, che essa sia molto ma molto tardiva; ciò che si potrebbe rilevare dalla data e dal numero del protocollo.

In quanto poi che si voglia ravvisare contraddizione perchè si è detto che alcuni concittadini hanno saputo in Municipio o da quei del Municipio che la Società Esercizii Elettrici era nei suoi diritti di fare tale aumento, fa venire voglia di ridere e fa pensare a quel filosolo Pancrazio seguace di Aristotele, che andava sulle furie perchè pretendeva si dicesse figura del cappello e non forma di cappello; l'interessante è che si voleva dimostrare come l'Autorità comunale non fosse affatto al corrente delle condizioni contrattuali colla Società Esercizi Elettrici.

Per fatto personale: ritengo di essere cittadino sanmargheritese come qualunque altro e per sentimento e per lo spirito della legge; che diversamente secondo i molti cittadini che scrissero al *Mare* bisognerebbe negare la nazionalità italiana all'assessore anziano per il fatto che è nato in America.

Ed in quanto alla frase che vuolsi poco riverente verso il sindaco, osservo che essa è più che giustificata per legittima difesa.

Ora è bene intenderci una volta tanto e per sempre su questo punto: di persona sacra ed inviolabile non vi è che quella del Re; il sindaco è un uomo pubblico e come tale è soggetto alla pubblica critica; d'altra parte mentre riconosco nel cav. Lastreto ottime qualità di cuore ed attitudine ad opere filantropiche gli contesto quelle qualità necessarie ad un buon amministratore della cosa pubblica per la quale non si richiede solo di essere una buona persona ma di possedere quella intuizione e larghe vedute che consentono di formulare un programma e di metterlo in esecuzione.

Per convalidare poi la mia frase incriminata soggiungerò, che dubito che altri al suo posto avessero mantenuto la carica con sei voti favorevoli e sei contrari.

I molti elettori autentici sanmargheritesi (?) vorrebbero fare dello spirito dicendo delle scempiaggini; ci vuol altro che la loro prosa melensa per salvare una situazione gravissima!

In ultimo, non si ritiene decoroso di raccogliere la bassa ingiuria rivolta alla Società esercenti in quell' articolo, si specifichino meglio le accuse, si facciano conoscere gli insultatori e la risposta non mancherà.

Ringraziandola dell' ospitalità voglia gradire i miei ossequi

Lazzaro Poggi.

S. Margherita Ligure 26 febbraio 1919.

Da Borzonasca

Dal Monte al Mare — *Talasso orofilo* —

Da queste alpestri convalli ove germoglia rigogliosa l'erica spazzatrice delle scorie, vada il più caldo saluto ed il più fervido augurio dei benpensanti, al Mare risorto il quale coi suoi sali miracolosi vivifica le energie assopite e le sospinge al raggiungimento di quelli ideali radiosi di benessere e progresso, ai quali dopo l'avvento della Pace gloriosa, le popolazioni montane e marittime della regione aspirano con fede inconcussa.

Al valoroso e simpatico nocchiero del Periodico, all' infaticabile propugnatore d'ogni buona idea, d'ogni metodo retto e d'ogni scopo santo, il nostro plauso, la modesta nostra cooperazione, il nostro voto sincero d' incoraggiamento perchè arrivi onusto di gloria al desiato porto.

E' dal Monte che s' adima al Mare la robusta quercia che l' industre mano dell'artefice trasforma in organismo natante il quale poi irradia fino alle più remote plaghe del mondo i prodotti della civiltà, e mantiene il mutuo scambio di quanto necessita al miglioramento della vita e del benessere dell' umanità.

Se alla brezza risanatrice del Mare si aggiunge talora un' opportuna ventata dal Monte, certa nuvolaglia oscura altrettanto petulante quanto inconsistente che volteggia e intorbida l' orizzonte, presa tra due fuochi, rimane o purificata o combusta, e il nostro cielo incantevole riconquista la sua purezza e tersità.

Il monito Sallustiano: « concordia parvae res crescunt discordia maximae dilabuntur », fu e sarà sempre l'emblema d'ogni cooperazione che aspiri al successo, quando ben s'intenda, la scopo sia retto e giusto. L'epilogo strepitosamente glorioso della guerre insegni. I successi dell'Intesa cominciarono a delinearsi quando i popoli combattenti per la Giustizia e la Libertà formarono un esercito solo guidati da un solo Duce. I talasso-orofili (gli amanti del mare e del monte) coopereranno quindi pel benessere della regione colla massima concordia col mare. Se però in qualche particolare dovessero dissentire, il Direttore non dovrà volergliene male in omaggio a quella libertà che è costata tanto sangue, e per la quale furono cacciati dal trono i tiranni ed esaltati gli umili e saremo sempre uniti nel dare il bando agli infingardi ed inetti e nella selezione degli abili e benefici. Gradisca pertanto il *Mare* questa corrente di simpatia per il progresso del **Mare** e del **Monte**.

La Famiglia del compianto

Ignazio Schiafino fu Giacomo

sentitamente ringrazia tutti coloro che intervennero ai funerali od altrimenti resero spontanee manifestazioni di stima e d'affetto verso il Venerando Estinto.

Rapallo 26 Febbraio 1919.

Società Esercenti

Tutte le Cartelle del Peso Pubblico sono pagabili presso il Presidente Sig. Michele Devoto, Cassiere della Società Signor Angelo Pernigotti, il Socio Signor Tito Capriccioli.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

VENDITA DI STABILI ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno undici marzo p. v. alle ore 10 in Chiavari nanti il Tribunale verranno venduti all'incanto tutti i beni della Baronessa Maria Luisa Baratta posti in Chiavari, Rapallo, Zoagli, S. Margherita Ligure, Portofino e Coreglia Ligure.

Per informazioni e bandi rivolgersi in Chiavari al Cancelliere del Tribunale, e agli avvocati Giovanni Borzone e Francesco Gagliardo.

Cittadini

" IL MARE „ difende i vostri interessi

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

IL MARE

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

MAGLIFICIO A. ALBOINI

UNICO specializzato in

Maglierie - Calze - Guanti

VERI PREZZI DI FABBRICA

RAPALLO - Via Vitt. Emanuele

BERGAMO - BRESCIA

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti « *Tigullio* »

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, *a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli ertratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di rimborso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

LA DITTA

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

desiderando dare inizio a lavori di modificazioni nello esercizio e dovendo conseguentemente provvedere allo sgombero parziale di merce, comunica alla sua Spettabile Clientela che pone in vendita i seguenti generi **a prezzi di vera convenienza:**

Acque Minerali naturali - Acque Montecatini - Acque purgative - Acqua ragia - Alcool - Amidi - *Antipasti in scatole* - Bomboniere - Cacao - Caffè e surrogati - Camomilla - Candele - *Carne di bue in scatola* - Cioccolata polvere - *Dadi brodo* - Droghe - Essenze - *Estratti carne* - Farinacei - Farine lattee - Fernet Branca - Ferro China Bisleri - Frutta secca - *Latte condensato zuccherato* - Liscivia solida e liquida - Liquori Esteri e Nazionali - Magnesia in scatole e flaconi - Manna - Mannite - Marsala - Miele Monte Rosa - Naftalina - Olio ricino - Orzo - Pinoli - Polvere insetticida - Polveri per acque - Saponaria - Sansa bruciata - Seme lino grana e macinato - *Soda pura in cristalli* - Thè - Vermouth - Vini da bottiglia, Champagnes - Spumanti - Yerba vera Cicee di Malta - *Zucchero di latte in cristalli*

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti candidi - Marmellate - Marron Glacés

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. - Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

Profumeria Inglese

Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali

Biyotterie - Articoli per regalo

P. MATTEINI - Proprietario

Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI e C.

RAPALLO. Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

MILANO, Via Verziere, 27

Specialità nazionali ed estere — Lavorazioni speciali in carni suine

ANNO XII - N. 525 — RAPALLO, 8 Marzo 1919 — Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15

PILADE PASSALACQUA
Fondatore

Per Inserzioni
rivolgersi esclusivamente alla
Amministrazione,
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23

TARIFFA a prezzi miti
Pagamento anticipato

Il Sottomarino Tedesco esposto in Piazza De Ferrari a Genova

GIUSEPPE MAZZINI

Leva ora il volto che giammai non rise,
Tu sol, pensando, o ideal sei vero.
(Carducci)

Mentre Genova, che gli diede i natali, si prepara al commovente pellegrinaggio per portar fiori e ghirlande alla Sua Tomba di Staglieno, e tutto il popolo d'Italia in ogni città e in ogni villa sente un fremito di gratitudine per il grande pensatore, ispiratore ed apostolo della rivoluzione italiana, anche dalle colonne di questo giornale, vada un pensiero riverente e grato alla Sua Memoria.

Nessuno dimentichi che il giorno 10 Marzo 1872 si spense in Pisa la più grande anima e il più eletto ingegno, Colui che della Sua Vita fece un apostolato, che ebbe un solo sogno e un solo ideale «l'Italia libera» *e a questo sublime ideale sacrificò fortune libertà e onori, vivendo ramingo ed esule per quarant'anni.*

Oggi l'Italia, finalmente redenta e libera nelle terre, nei mari e nei confini riscattati dal sangue nobilissimo dei suoi figli, l'Italia grande sognata da Mazzini, da Garibaldi e da Dante, ritta su di un piedestallo di gloria su cui sono incise Cento pugne vittoriose e i nomi santi di migliaia di martiri e di milioni di eroi che dal 1821 al 1918 lasciarono la vita sui patiboli e sui campi di battaglia volge alla Tomba di Staglieno il suo pensiero e ricorda.

Ricorda i sacrifici e gli sforzi durati un secolo per la sua grandezza, ricorda le anime grandi dei pensatori e dei duci che guidarono il popolo alla conquista della libertà e del diritto, e reverente s'inchina a incoronare col suo serto di gloria la fronte del suo Grande.

Ed egli da Staglieno
Leva ora il volto che giammai non rise
e benedice alle anime dei figli d'Italia caduti per realizzare il suo sogno.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

Il corteo del X Marzo avrà luogo il 9 Marzo

Il grande corteo popolare a Staglieno avrà luogo domani nove Marzo partendo da Via Milano alle ore 14.

Aprirà il corteo la bandiera del generale Avezzana che sventolò sugli spalti di Roma nel 1849, prezioso cimelio conservato a Genova da Francesco Gattorno decano del Comitato promotore delle onoranze.

Sono giunte al Comitato innumerevoli adesioni da ogni parte d'Italia, da Milano, da Venezia, da Alessandria, da Savona, da Spezia, da Livorno, da Pisa, da Firenze, da Bologna, da Roma.

Il corteo alla tomba di Mazzini si annunzia imponentissimo.

Il Comitato promotore, a ricordo della solennità, ha fatto coniare, per farne dono ai rappresentanti dei Comuni e delle Provincie, una grande medaglia d'argento chiusa in un artistico astuccio, pregevole lavoro dello stabilimento Ferrea della nostra città.

La medaglia porta da un lato l'effigie di Mazzini tolta da un disegno del Giulianotti e dall'altra l'Italia vittoriosa con la leggenda: *Al suo Profeta, la Patria rivendicata.*

La cantata patriottica di cinquemila voci, in onore di Mazzini avrà luogo in Piazza Corvetto lunedì X Marzo alle ore 15.

La conferenza dell'on. Cappa al *Carlo Felice* pure il X Marzo alle ore 21. Nello stesso teatro, dopo la conferenza Cappa verrà eseguito il grande Inno a Mazzini del maestro Montaldo.

I futuri ospiti

Si legge nei giornali d'America che gli uffici dei passaporti delle principali città ricevono ogni giorno migliaia di domande di passaporti per l'Europa; ciò prova che non erano infondate le previsioni di chi — facile profeta — diceva che a guerra finita il numero degli americani che si sarebbero recati tra noi sarebbe stato strabocchevole. E' ben naturale infatti che, ora che alle attrattive già esistenti, si sono aggiunte quelle oltremodo suggestive delle visite al teatro della guerra, la curiosità dei cugini di oltre Oceano sia potentemente sollecitata. Tale desiderio di vedere i luoghi della lotta, di conoscere l'Europa rinnovata nel flagello cruentissimo, si sarebbe manifestata certamente anche se l'America non avesse partecipato al conflitto, ma poichè invece le falangi di soldati americani sono volontariamente accorse in Europa per difendere la buona causa del diritto e della libertà, per restituire alla Francia l'Alsazia e la Lorena vendicando il sopruso e l'onta del 70, si comprende che la brama di un viaggio qui sia divenuta ardentissima.

Questo «ritorno» del giovane popolo a salutare la vecchia terra degli avi ha una grande importanza nella storia dell'umanità e servirà a cementare tra i popoli che si sono improvvisamente trovati a combattere a fianco a fianco, quei vincoli di solidarietà fatti di simpatia e di stima sui quali dovranno riposare i futuri ordinamenti politici internazionali, e senza i quali tutte le formule filosofiche e diplomatiche sarebbero condannate a restare campate in aria.

Gli storici, i diplomatici, gli statisti, i filosofi avranno largo campo per spaziare con le loro riflessioni, le induzioni e le deduzioni, considerando le conseguenze di questo enorme flusso di Americani in Europa, noi dobbiamo guardare questo felice avvenimento con spirito pratico.

Che cosa si fa in Italia perchè questi visitatori dell'Europa risorta, vengano anche nel nostro paese?

C'è qualcuno che si occupi di questa importantissima questione dal punto di vista *italiano?*

Non è il caso di vigilare, perchè non si stabilisca eventualmente qualche monopolio di questi ospiti?

E quando gli ospiti graditissimi verranno, noi avremo modo di alloggiarli, secondo le loro esigenze?

Non mancherà chi dirà che bisogna intanto pensare ad alloggiare gli italiani e poi si penserà agli americani, ma bisogna pur riconoscere che la venuta di numerosi americani rappresenta un fattore di primaria importanza per l'economia nazionale, per ragioni troppo note perchè occorra elencarle.

Sarebbe quindi ora che il Governo si decidesse a qualche provvedimento che rimettesse gli alberghi in grado di funzionare tutti quanti, e favorisse l'apertura di nuovi.

***

A proposito di quanto scriviamo siamo lieti di riportare dalla «Vita Ligure illustrata» il seguente articolo che concorda perfettamente con le nostre idee:

Quel che dovrebbe fare il Governo

Abbiamo visitato per doveri professionali le più belle ed eleganti cittadine della Riviera; Alassio, divina di sole e di luce mollemente adagiata sulla soffice spiaggia a perdita d'occhio racchiusa fra Capo Mele e Capo Santa Croce; S. Remo, sfolgoreggiante e profumata, che niente da invidiare per clima, cielo azzurro, ricchezza di passeggiate, di negozi, di alberghi, di divertimenti e di riunioni mondiane a Montecarlo ed a Nizza; Ospedaletti!... incantesimo di luce e di fiori... terra di profumo e di calma..... rifugio sereno d'oblio e di sorriso, com'ebbe a difinirla con frasi al di sotto del vero, un collega-poeta ed infine Bordighera, quest'ultima perla dal cielo opalino e dalle acque del mare profondamente turchine, che si distende superba ed incantevole a ridosso di Campo Ampeglio, ai piedi di colline ricoperte di ulivi e di pini.

In tutte queste cittadine noi abbiamo veduto rinascere la vita, dopo il lungo e deprimente periodo della conflagrazione europea, che le aveva piombate, in una catalessi indefinita, in un abbandono desolante. Abbiamo veduto una folla multiforme di felici mortali, e non la solita folla cosmopolita, assidua delle passate stagioni, ma una pletora di famiglie aristocratiche e borghesi prettamente italiane ed in ispecie della Lombardia e del Piemonte, e accanto a questa folla una quantità di gente che lavora e guadagna bene, benedicendo l'inattesa e provvida fortuna.

***

Una volta questo movimento di forestieri, questa corrente continua di floridezza, o meglio di ricchezza, veniva sfruttata e goduta in massima parte della città del Litorale Francese e da Montecarlo. Anche i nostri connazionali per quella innata aberrazione di disconoscere le patrie bellezze, ed anche un po' per posa o mania d'imitazione, solevano recarsi all'Estero e godersi qualche mese di riposo, di calma e di svago.

Bisogna riconoscere ad onor del vero, che là trovavano dei divertimenti e dei passatempi che purtroppo fra noi non ci sono che ad intermittenza. Ci voleva il flaggello della guerra, e la quasi impossibilità di recarsi presso la riviera francese, a dimostrar loro che un soggiorno splendido è offerto a dovizia in questi deliziosi recessi del nostro litorale di Ponente; la guerra, che tenendo semi-chiusa la frontiera, ha imposto tante formalità esose e lungaggini antipatiche, che hanno dissuaso gli *habituès* più fedeli a tentare un viaggio a Montecarlo od a Nizza. Ecco la causa del fenomeno di questa affluenza straordinaria, di questo rigoglio di vita, della promessa d'un più lieto avvenire della nostra Riviera. Naturalmente il fenomeno è stato favorito della concessione, sia pure a scartamento ridotto, di apertura dei ritrovi che possono adesso gareggiare con i congeneri di oltre frontiera.

Di fronte a questo stato di cose favorevole e confortante, perche non pensa il Governo seriamente a legalizzare l'apertura di questi ritrovi mondani?

Finiamola una buona volta con le false moralità e non dimentichiamo che abbiamo una sola industria in Italia, che in ogni modo deve fruttare più d'ogni altra, l'industria del forestiero, che prima della guerra fruttava 600 milioni e che con una provvida legge, uso quella francese, importerebbe in Italia un paio di miliardi!

Nessuno crede a questa cifra che sembra esagerata, ma che al contrario si potrebbe dimostrare. Il nostro paese è il più bello ed il più completo del mondo. Ci sono mari, laghi montagne, climi calde e climi freddi, acque di tutte le qualità e per tutte le malattie, come quelle di Salsomaggiore e di Montecatini, per non citare che le più rinomate.

Noi scommettiamo che se il Governo curasse, come fanno gli altri da lungo tempo, questa industria, non ci sarebbe forestiero di nessuna nazione, che dovendo viaggiare per proprio piacere, dimenticasse nelle sue peregrinazioni la nostra bella Italia. S. E. Meda che è un parlamentare di larghe vedute e che non ci auguriamo di meglio che rimanga alla testa delle nostre finanze, provveda nel senso da noi indicato e non, sarà certo il peggiore degli espedienti che avrà trovato a beneficio del nostro bilancio finanziario.

Viator

Per le vie del sangue

(all'avvocato Adolfo Queirolo)

Baraccamenti

Su i greppi, tra le nevi, al vento infido,
trasportando fra aspre mulattiere
cartoni incatramati, assi, lamiere,
gli aquilotti costrussero il lor nido.

Discendevano a turno su le sere
a riposare, in armi, al posto fido;
ma s'era dato de l'allarmi il grido
rioccupavano forti le trincere.

Quanti mesi così vissero, pronti
a le tormenti ed ai combattimenti
su dirupi, per squallidi roccioni!

Ora sono passati ad altri monti
ad uno ad uno tutti i battaglioni.
S'è spento il fuoco nei baraccamenti.

A la Madonna del Grappa

E tu bianca Madonna, tutta pura,
del Monte de la Patria le ascoltavi
le preghiere dei bimbi fatti schiavi
levarsi da la veneta pianura.

E tu soffrivi de la lor tortura,
pur sorridendo con occhi soavi:
cadevano i soldati e tu restavi,
incitatrice, su la sacra altura.

Fiorivan sotto il tuo rupestre altare
rose di sangue e gigli di candore
dai corpi uccisi. Ne la lotta incerta

tal dei figli d'Italia era l'offerta
che tu gradivi a premio al lor valore
hai voluto con lor ferma restare.

Da le terre liberate, Marzo 1919

Monte Pasubio

Monte Pasubio, una catasta enorme
di rupi sotto fosca nuvolaglia,
che muta voci come muta forme,
sembra agitarsi ancor ne la battaglia.

Verso il Coston di Lora, alto e deforme,
ecco il ligure fante che si scaglia
arriva e stringe ne la sua tenaglia,
con ferro e fuoco, le sconfitte torme.

O Vittoria d'ottobre tutta nostra!...
Per l'erta strada de le Dolomiti
passano ancora in marcia i reggimenti

per altra gloria e più lontani eventi,
e il fosco monte, consacrato ai Miti,
sembra più forte sopra l'Alpe nostra.

Cima Kozliak

Da monte Pleca su per il roccione,
tutto scavato a rapidi sentieri,
al ventisei d'ottobre, i bersaglieri
Salirono per l'ultima tenzone.

Già occupavan gli austriaci il vallone;
mancavan le cartucce a' mitraglieri.
Pur essi, un battaglione, saldi e fieri,
con l'arma bianca tenner posizione

per quattro giorni contro cento assalti.
Quando lor si spezzò la baionetta
— ed erano rimasti un sol plotone —

si drizzarono tutti sul costone
gridando: Noi ancor siamo i più alti,
voi siete i vinti! — E cadder su la vetta!...

Carlo Macchiavello.

CRONACA DI RAPALLO

8 Marzo 1919

In cerca di notizie

(zibaldone)

Scendevo la scala di redazione domenica scorsa, con una giornata primaverile, piena di sole e di vita cittadina: pure mi preoccupavo disperando di racimolare buona messe di notizie per il buon Rapallese che legge il Mare con la soddisfazione di avere in mano... un'amico intimo, di carta che parla e la pensa proprio come lui in persona.

Infatti non ci sarebbe da meravigliarsi se vi accadesse qualche volta di vedervi piantare su due piedi da qualche vostro amico che, sentito gridare il *Mare*, va subito a comperarne una copia e poi, tornato a voi, con un sorriso di soddisfazione, vi apre il nostro giornale e, segnandovi un punto di esso, vi dice: *ah, vedi, ecco, così la pensavo anch'io, dicevo bene se il Mare, che vede tutto e sa tutto, lasciava passare questa.....!*

Così voi non troverete mai alcuno che sia contro il *Mare* a spada tratta: In questi giorni, per esempio, ed in seguito, troverete moltissimi schierati contro colui; qualcuno sarà contro Devoto, e c'è chi vi dirà che è contro tutti e due.

Io poi, personalmente, che sia detto in un orecchio, ne ho trovato di quelli che mi dissero di parteggiare per il Zura, là dal Boccia, in quell'angolo dove di quando in quando capita qualche..... Saracinesca bottiglia.

E questo sia detto per annoverare tutti i partiti e per dimostrarvi che tutti la pensano a modo loro, ma un partito contro il *Mare* non esiste...

Col *Mare* si può essere in rotta, ma non del tutto, temporaneamente; si legge perchè è un'amministrazione ideale vivente che supplisce a quella che non c'è.

Il Rapallese è fatto un pò così che non tutte le volte ha il coraggio di criticare apertamente, domani si lascia anche persuadere a votare per chi in fondo in fondo non vede volentieri; vota ma poi se ne pente. Gli è invece profondamente simpatico chi apertamente combatte le pubbliche malefatta e per tale lotta non ha peli sulla lingua; quindi la sua simpatia per il nostro giornale.

Queste erano le piccole elucubrazioni che mi facevano dubitare, uscendo dall'ufficio, di essere all'altezza del mio dovere.

Non avevo fatto che pochi passi quando mi capita tra i piedi un bel calcinaccio caduto allora allora dai pinnacoli della cappella di Porta Saline.

Eccoti materia per la cronaca, dissi, ma più che constatare il piccolo fatto di cronaca pensai se quella cappella sta in quello stato di continuo disfacimento per attentare alla vita di chi vi passa sotto, non pensando al pericolo che gli sovrasta.

E' vero che da noi l'amministrazione comunale in continuo disfacimento anche essa, ha durato degli anni e dura tuttora; ma questa è solamente di danno alla borsa e interessi dei cittadini, e ci manca ancora questo pericolo contro la parte più nobile dei cittadini e forestieri in una delle vie più frequentate.

Con tutto questo non vogliamo imporre la demolizione no, ma almeno la certezza che si sia fuori da ogni pericolo.

Ciò notati, passo sotto e mi trovo sulla nuova piazza 3 Novembre che così come si trova mi si mostra tutt'altro che degna di un tale nome. Tolto il piccolo marciapiede davanti il Savoia; mi sembra più il greto di un torrente con non lievi dislivelli che in tempo di pioggia diventano pozzanghere indecenti.

Nemmeno quell'automobile di piazza che vi staziona, mi sembra vi stia volontieri. E vedendolo mi viene un'idea: Pilade mi raccomandò anche le notizie politiche, e se io partissi per Uscio in cerca di un'intervista con l'onorevole amico nostro cav. Gian Felice Bardellini, candidato politico nel nostro collegio?

Si facciano le elezioni con scrutinio uninominale o con quello plurinominale, gli interessi di Rapallo e di tutto il golfo Tigullio sono tanti e sì importanti che Rapallo e S. Margherita abbisognano di un deputato di loro fiducia su cui contare a tempo e luogo.

L'idea non sarebbe stata cattiva, tutt'altro, perchè il cav. Bardellini è un uomo popolare quant'altri mai, in seno alla sua famiglia si gode di una ospitalità a tutta prova, e la vallata di Uscio piace molto, non contando che lassù c'è anche una buona cantina.

L'unico ostacolo mi fu il prezzo della corsa perchè se il Direttore accetta certe spese per le notizie di cronaca, non arriva fino all'automobile.

Filo via lungo il viale Wilson contemplando le eterne rovine delle sponde del Boate, e mi trovo sotto il cosidetto ponte d'Annibale, quando un'auto mi passa avanti in una fuga vertiginosa e mi ravvolge in una nube di polvere che toglie il respiro. C'è lì uno che chiede l'elemosina tutto pieno di polvere. Non mi sono ancora rimesso dalla prima che eccoti una seconda automobile in una fuga ancor più vertiginosa, con certi soffietti su di un fianco che sembrano messi lì a bella posta per sollevar polvere.

Io non c'ero, ma non credo che i gaz asfissianti fossero, se non più terribili, così noiosi.

Vedo militari col fazzoletto alla bocca e signori che protestano e domandano chi sono gli amministratori di Rapallo, o, per meglio dire, chiedono se a Rapallo non vi è alcun agente dell'ordine.

Io me la svigno sulla sponda destra del Boate, e passando davanti all'area non ancora fabbricata di colui, penso che con questi il comune deve avere oggi accumulato un bel credito.

Sono di nuovo sullo stradone e m'inoltro verso il palazzo Figallo dove a pochi passi trovo altri tre che domandano l'elemosina.

Ancora automobili in corsa pazza e nubi di polvere m'accompagnano davanti alla villa Costa, a villa Ida, dove trovo altri mendicanti e passanti col fazzoletto alla bocca.

E la strada Rapallo - S. Margherita è tutta così: automobili che corrono a più non posso, polvere a iosa e mendicanti che sono ancora più noiosi della polvere.

Di mendicanti da Rapallo alla salita di Pagana ne ho contati 18; il numero delle auto non l'ho notato, ho osservato però che non una sola andava di corsa regolare.

Sì, alla domenica potete andarvene a fare una passeggiata fino a S. Margherita che state freschi! Grazie all'incuria dell'autorità provinciale, se non avete un'auto, statevene a casa.

Basterebbe però un po' di bagnatura perchè togliesse almeno la noia della polvere che è enorme; ma dubito che, se non vi rimedierà la società del circolo dei forestieri, non se ne farà nulla.

Abbiamo da anni due consiglieri provinciali nati e battezzati a Rapallo, di cui uno da almeno una quarantina d'anni occupa quella carica, non saprei con quale profitto per Rapallo nostra.

Sono tornato in via Cairoli pieno di polvere coll'intenzione di farmi aumentare la paga da Pilade.

Facendo la scala ho trovato su alcuni scalini macchie di rosso e, allarmato, dubitando di ferite in duello, battei all'ufficio ansioso....

Niente di quanto dubiti, mi rispose lui, quelle sono goccie di minio che il falegname ha dato ad un ferro della cassaforte che faceva la ruggine.....

Il Cronista.

Il nuovo Capo Stazione

L'amico e concittadino G. B. Ratto già capo stazione a Moneglia ha assunto il Comando della Stazione di Rapallo in sostituzione dell'egregio Luigi Bertini promosso Capo della Stazione di Pontremoli.

All'egregio Sig. Luigi Bertini che dopo tanti anni di residenza a Rapallo ci lascia — meritamente promosso — inviamo i nostri auguri ed all'amico Ratto porgiamo il cordiale benvenuto.

Una lettera del Direttore dell'Officina a Gas

Ill.mo Signor Direttore,

Poichè il Mare *s'indirizza a me personalmente, Direttore e consocio della Società anonima, concessionaria dell'Officina del Gas di Rapallo, a proposito delle controversie nella fornitura a Gas, e che per errore credo, non solo pubblica delle inesattezze, ma anche mi offende; Le sarei grata di volere, per spirito d'imparzialità e correttezza se permette, pubblicare, accordandomi l'ospitalità nelle colonne del di Lei accreditato Giornale quanto segue e rendere noto ai signori lettori del* Mare *che non vengo dalla Turchia, ma dalla Francia dove ho fatto studi in Chimica Industriale e che non sono uno straniero in Italia, poichè sebbene mio Padre, il mio Nonno ed il mio Avo sono stati* Francesi di pura razza, *mia madre è* Italiana. *Ho voluto per sentimenti e per grande simpatia essere tale, servendo nel R.o Esercito Italiano ed il Governo in Eritrea; meritando encomi; quindi non mi spiego, come senza conoscere nulla di me, Ella mi vuol negare ingerenze politiche in un* Paese *che è il mio?*

In quanto alle L. 20 per garanzia di consumo del Gas, è inesatto l'asserire che tutti gli Utenti abbiano fatto alla passata Società questo deposito, e se Ella desidera una prova, si compiaccia venire negli Uffici dell'Officina ad esaminare i registri per vedere che molti non hanno depositi e che alcuni ne fecero uno sopra due abbonamenti. Non stà a noi di chiedere la trasferta al Sequestratario dell'Officina, dei depositi già fatti, ma agl'interessati che ne hanno il diritto. E ancor meno esatto il venir pretendere che da novembre non siamo stati capaci di ristabilire il servizio del Gas in Rapallo, poichè si usa un gas perfetto sotto qualsiasi punto di vista, e se vi sono delle restrizioni, questo egli è perchè tuttora vigono le disposizioni dei Dec.-L. T. perciò che riguarda la fornitura del Gas. Abbiamo avuto a sormontare delle difficoltà e continiamo ad averle, si vede lo stato deplorevole in cui abbiamo trovato i forni che la tubazione e perdiamo buoni e belli denari per rispettare gl'impegni che abbiamo preso; ma questo nessuno vuol sentirlo ne ammetterlo: ora nella mia qualità di Direttore, debbo cercare di conciliare gl'interessi del pubblico e quelli che mi sono stati affidati; la cosa non è facile mi creda, ed invece di offendermi, le chiedo di prodigarmi quell'aiuto che mi è necessario, per raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi, col ripristinamento normale del servizio pubblico del gas, tanto necessario alla Città di Rapallo che quello di S.ta Margherita. Spero che lasciando dietro di noi qualsiasi altra considerazione, e dichiarando di non aver avuto alcuna intenzione di offendere il partito di opposizione all'attuale amministrazione, Ella non mi negherà quella collaborazione che sinceramente Le chiedo.

Gradisca frattanto i miei saluti distinti.

Soc. Anon Carbone Artificiale
Officina Gas di Rapallo
Il Direttore Generale
M. DUMAS

A questa lettera occorrono due parole di commento: Anzitutto indirizzammo il nostro vivace articolo al Direttore dell'officina a gas, perchè fu lui il primo a polemizzare offendendo con inopportune frasi coloro che si erano adunati a comizio per protestare non solo contro il disservizio dell'officina ma anche contro i metodi inurbani usati dai dipendenti dell'officina stessa.

Egli affermando che i comizianti erano *i soli pochi oppositori del magro partito* contro l'attuale Amministrazione arrecò offesa a tutti i cittadini convenuti a quel comizio ed in particolare a noi che pur essendo all'avanguardia dell'opposizione, in quel comizio discutemmo soltanto sulla questione economica senza fare della politica, chè non era il caso. E perciò potemmo scrivere che il sig. Dumas affermava cosa non rispondente al vero, negandogli di conseguenza il diritto di polemizzare essendosi egli dimostrato il meno competente a dar pareri sui partiti in lotta e non era, dicemmo, con un giudizio più o meno errato intorno ai partiti che si poteva risolvere la questione sui pretesi depositi. Quindi gli offesi fummo noi, chè infatti reagimmo; ma ora difronte alla dichiarazione del sig. Dumas, a nostra volta gli dichiariamo che non avevamo alcuna intenzione di offendere e d'intaccare lui personalmente.

Se è vero poi che, alcuni utenti non hanno depositi, è altresì vero che essi hanno acquisito il diritto di non farne in base a disposizioni vigenti con l'antica società; ed è poi illogico dire che devono gli utenti rivolgersi al sequestratario per avere il rimborso del deposito, perchè essi non chiedono già il rimborso, ma rifiutano di farne un secondo non essendo stata dichiarato nullo il primo. Compete perciò alla società il far valere, il preteso suo diritto contro il sequestratario.

Che il servizio non proceda bene, ognuno lo sà, che il gas scarseggi e non abbia pressione ognuno lo vede, che i fanali siano rari come le lucciole d'inverno è facile riscontrarlo ogni sera. I giardini Via Monte, S. Rocco, sono al buio e il centro è illuminato in gran parte dalla luce..... elettrica.

Quindi, egregio sig. Dumas, se vi è qualche cosa di *magro* è proprio il suo gas, e l'amministrazione del Comune che se ne disinteressa.

Non contestiamo che la Società spenda, ma ci si permetta dire che se essa assunse l'obbligo del servizio sperava lauti guadagni, se no, nè la società del Carbone Artificiale, nè il suo direttore, avrebbero scelto l'incantevole Rapallo quale sede delle loro prodigalità.

In tale stato di cose se invece di usare mezzi coercitivi a danno della cittadinanza con l'aggiunta di inopportune polemiche, la Società avesse dimostrato di voler realmente accontentare i cittadini questi, indubbiamente, l'avrebbero incoraggiata.

Ma v'è tempo ancora e speriamo che il Signor Dumas, a quanto pare ravvedutosi, riesca a raggiungere lo scopo per il quale ottenne in concessione l'officina, saremo allora noi i primi a registrarlo e lodarlo.

Al lavoro adunque, per il progresso di Rapallo.

Pilade

Resurgere

In attesa che le prossime elezioni ci diano quegli uomini atti al governo della cosa pubblica quali son richiesti dalla imperiosa necessità di ossigenare Rapallo nostra; è purtroppo urgente che si invochi intanto un provvisorio assetto della città.

È necessario che il ricordo della terribile innondazione scompaia al più presto, riattando gli argini, ripulendo le spiagge e riparando i marciapiedi della strada a mare e quelli di Corso Regina Elena. È doveroso, per il decoro di Rapallo, che le panchine rotte e sparse nei viali e lungo la strada a mare siano sostituite con altre che il Comune tiene in deposito. Bisogna che le ringhiere lungo la strada di S. Michele siano colorate prima che le corroda la ruggine; è neccessario che i giardini Libia e la strada d'accesso agli stessi siano posti in condizioni di viabilità. Bisogna che la luce non sia tutt'ora un mito, anzitutto per la sicurezza pubblica e in certi punti per la moralità.

Tutti i giornali che si occupano del movimento dei forrestieri decantano il nostro bel clima, il tiepido nostro sole e l'eccelente salute pubblica, ma occorre che tutte queste fortune non vengano sfrustrate dalla noncuranza degli amministratori.

La resurrezione di Rapallo è urgentissima, tutti ne siamo convinti e perciò tutti dobbiamo collaborare perchè alla deliziosa regina del golfo vengano restituite tutte le sue gemme.

La passerella

sul S. Francesco, iniziata (con l'obolo dei cittadini) nell'Aprile del 18 e mascherata in quella guisa è tutt'ora inservibile mancando del cemento armato pel passaggio.

A quanto pare — ci scrivono — la tipica costruzione ideata dall'assessore economico, servirà di modello, alla Società delle Nazioni, per segnare i confini tra gli stati viciniori.

Per l'Associazione dei Combattenti

Per la costituenda Associazione dei Combattenti abbiamo ricevuto molte adesioni. Il tenente e collega Carlo Macchiavello si è messo a nostra disposizione per tenere una conferenza illustrativa sugli scopi di questa associazione.

All'uopo si sta redigendo un manifesto-invito a tutti i combattenti e congedati per una prossima adunanza nella quale verrà costituita la direzione provvisoria della nuova società che dovrà indubbiamente essere una delle più forti e fiorenti associazioni liguri.

I nostri uffici continuano pertanto ad essere aperti a tutti coloro che desiderano inscriversi.

Egregio Signor Direttore
del Giornale Il Mare,

Conscio e soddisfatto di aver adoprato ogni mia energia fisica e morale per quel Santo Ideale, che è la Patria una ed indipendente, cui, da buon Italiano, mi sento affezionato, sono tornato finalmente al mio focolare domestico.

Mi accorgo anch'io, come voi diceste, che è cosa impellente l'esistenza d'una società dei combattenti, dato il fatto, che siamo qui numerosi; questa esiste già in altre Città, dove pulsa forte il sentimento di amor patrio e di amor fraterno.

La mia opinione è condivisa anche da non pochi miei colleghi dimoranti qui in Rapallo, che presero parte attiva alla guerra dando per essa il loro migliore contributo.

Tale essendo il desiderio di noi, umili servitori della nostra Nazione, nutriamo fiducia che questo si avveri, poichè l'istituzione e la permanenza di una tale Società, ben diretta, rappresenta un punto di appoggio anche per i nostri diritti. Non solo, ma tale stessa società sarebbe una figliazione della grande Società dei Combattenti, di cui sono ormai noti gli sforzi per raggiungere gli intenti plausibili dei singoli combattenti, e come tale attingerebbe da essa maggior forza.

Presso la Direzione Centrale noi potremo far valere i nostri diritti riguardo le pensioni, gli impieghi ed altro che ci potesse occorrere a giusta ragione.

Un fantaccino

La Banda Civica

Ci si dice, e la voce ha fondamento di verità, che in Municipio, per opera specialmente dell'egregio vice segretario, che ne ebbe incarico, si stia studiando il mezzo di far risorgere la banda musicale cittadina.

L'iniziativa è lodevole e noi, per i primi, approviamo, ma vorremmo che la banda non fosse un piccolo gruppo di pochi musicanti, così per poter dire la musica c'è.

No, o bene, o niente.

A Rapallo vi sono dei buoni musicanti e il Municipio possiede gli strumenti necessari, i fondi si possono ottenere dal bilancio generale e dal ricavo della tassa di soggiorno e perciò possiamo pretendere qualche cosa che risponda alle esigenze di Rapallo moderna.

Per un orario ferroviario

Da tempo è sentita la necessità che un orario ferroviario dei treni in arrivo e partenza dalla nostra stazione, sia esposto in un punto centrale della città.

Lo si trova esposto in città anche molto meno importanti della nostra, che, per il movimento dei forestieri, ha l'obbligo di facilitare comodità che poi sono, come questa, elementari.

Speriamo, cioè, noi lo diciamo, ma non speriamo troppo, che i signori detentori del potere arrivino a comprendere questo semplice dovere.

Portafoglio smarrito

Il soldato Mariani Agostino della 268 a Squadriglia Idrovolanti di Rapallo ha rinvenuto il 3 corr. sul treno delle ore 16 in partenza da P. P. un portafogli contenente danaro.

Chi lo avesse smarrito potrà ritirarlo dal Capo Stazione di Rapallo al quale ne fu fatta la consegna.

Le elezioni politiche

Si afferma che i collegi elettorali politici saranno convocati per il giorno 8 Giugno.

Nella classe dei vetturini di piazza

Non è nel nostro modo di vedere che si possa avere un'amministrazione comunale che rasenti la perfezione, quando non c'è il contributo cosciente di tutti per il buon andamento generale.

Non sarebbe infatti non fuori luogo, anzi una fortuna, se i dirigenti il comune fossero i rappresentanti della somma di tutte le classi, interessate a che Rapallo fiorisse, intendiamo dire progredisse celermente in concorrenza alle più belle città climatiche della Riviera.

Per questo noi vorremmo vedere organizzata la classe dei vetturini di piazza, sia pure in unione cogli chaffeurs, anche semplicemente in una società di mutuo soccorso, certi che un tale fatto contribuirebbe moltissimo al loro benessere in primo luogo, e per riflesso al buon andamento di un servizio pubblico disciplinato, che per Rapallo è una necessità indiscutibile.

L'organizzazione rende forti, aiuta e fa i componenti tutti responsabili e superbi dell'educazione generale della classe; giacchè organizzarsi deve volere dire educarsi nel bene e nella stima del pubblico.

La massa infatti può solamente essa riconoscere quello che è il bene di tutti e non il singolo che non sta tanto a pensare alle conseguenze del fatto che sta per compiere, spinto dall'innato egoismo.

E delle conseguenze di quest'atto condannabile dal pubblico che ne è vittima ne soffre il buon nome di tutta la classe. Ma chi poi ne va di mezzo più di tutti è la città, Rapallo per cui nasce la diceria che si divulga di famiglia in famiglia: ..... *ah, quest'anno andate a Rapallo? Si Rapallo è un gran bel sito, si sta bene al tale albergo, splendide passeggiate, il casino è un incanto, ma quei vetturini....! state attenti, non sono gente cattiva ma.....*

È vero si che delle volte c'è non poca esagerazione in ciò che si dice; ma quanto meglio sarebbe si dicesse invece che a Rapallo la classe dei vetturini è compitissima, che non esige più di quanto le si deve di diritto pubblico, ed è tutt'altro che propensa a prendere per il collo colui cui venga voglia di godersi il panorama del Tigullio?

Mille volte certamente meglio; e per venire a questi punti noi non crediamo ci vogliano un mucchio di regolamenti, di guardie comunali e di multe.

Abbiamo sempre creduto e veduto che l'organizzazione è eminentemente educatrice e, quando noi avessimo un'organizzazione dei lavoratori della piazza, crediamo che da essi stessi ne verrebbe: l'ordine, una tariffa buona, equa; ed un'osservanza di tutti quanti i regolamenti da essi stessi approvati e riconosciuti giusti e ragionevoli.

Diciamo approvati perchè noi vorremmo che essi pure dovessero discutere degli interessi vitali di Rapallo nostra. E si avrebbe così la dimostrazione più evidente che detta classe è divenuta cosciente dei suoi diritti sì; ma anche delle sue responsabilità di fronte agli interessi di tutti gli altri.

Già qualcuno di questi cittadini è tornato da fare il suo dovere di soldato, e come i cittadini delle altre classi sociali di qui vedrà come le cose cittadine vadano male.

Altri torneranno e si lamenteranno di aver fatto tanto per trovare poi casa loro, la loro Rapallo, così male in gambe.

Ma al bene pubblico è necessaria la contribuzione della capacità del giudizio e della buona volontà, di tutti, e noi speriamo di non parlare invano.

L'apoteosi di G. Mazzini

È un brillante scritto storico del Prof. Ugo Oxilia che pubblicheremo al prossimo numero essendoci giunto in ritardo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia E. Tonolli.

Casa del Soldato

Il Comitato Pro Natale del Soldato composto dei signori: Ambrogio Sinadino, e signore Antonietta Monteverde, Colomba Fontana, Erminia Beneglia, Teresa Gismondi, Luisa Queirolo, Rosa Torriani, Giulia Gentilini, e signorine Giovanna Cuneo, Carmen, De-Biasi, Locatelli, e signorina Dora Bepozzi e sig.na, sig.ne Ida Vitale, Razeto, Leverone, Masmata, Sacco, Cotroneo, Montuoro, mentre ringrazia i gentili oblatori che vollero concorrere a rendere più lieto ai nostri soldati questo Natale della Vittoria, rende noto che furono raccolte L. 2662.

Oblazioni: Ambrogio Benaglia e sig.ra, L. 275 - Ambrogio Sinadino e sig.ra, 150 - Principessa Colonna, 100 - Pierucetti Ernesto, 100 - Circolo forestieri, 100.

Annita Gaverati, Carlo Magnoni, Leo Cianfini, Angelita Roccatagliata, Alfredo e Rosa Gismondi, Antonietta Monteverde, Olga Gastagneto Sermini, Giovanni Arbucò, Circolo C. Colombo, Marchese Ugo Spinola, Bianca Faletti, Riccardo Gismondi, Diri Puccio Degelinetti, Laes Estrues L. 50.

Sig.re Antonietti e Candiani, cav. Manfredi, Giuseppe Sanguineti, L. 25.

Capitano Marco Montuoro, Direzione Banco Sconto, Alice Clerk, Dott. Queirolo e signora, Domenico Monleone, Eva e Ada Gismondi, L. 20.

Avv. Paolo Zunino, Mary Vitak, Emma Alik, Rina Berni, C. Fiandra, V. Chionetti, Ida Vitale, Sarati Paganelli, Elena De-Franciscbi, Cavaiè, Castagnino, L. 10.

Queirolo Giulia, Gentilini, Lovati, L. 15.

Dott. Angelo Re, N. N., Davide Bottaro, cap. Parodi, cap. Alboni, Dora Besozzi, dott. Cotti, Giovanni Matti, Maria, Sartirana, Ramazzotti, Giulia Preda, Costa Genesi, Colomba Fontana, Carolina Salvaterra, Ettore Molfino Carmen De-Biasi, Rosa Torriani, Cuneo, Antonio Cuneo, Solari Gio. Batta, Palmira Magnasco, Giuseppe Macchiavello, Natale Barra, Firenze Clerk, Bochi, Clotilde, Dien, Sofia, Dallorso, Torriani, L. 15.

Offerte minori L. 362.

Si spesero: Miglioramento rancio L. 1055 - Confezione 400 pacchi, L. 799,45 - Per lotteria compresa, 1 cartella da L. 100 e 3 libretti postali da L. 25 — 723,50 - Compenso banda, L. 50 - Addobbo sala, L. 40.

Più un orologio d'argento regalato dal sig. Sinadino, un cappello su misura, dono della Capelleria Villa eleganti portafoglietti, dono della sig.na Cotroneo e bottiglie, scatole di sardine ed oggetti diversi regalati da tutti gli esercenti.

Lettere di soldati

Bordo li 23-2-19.

Egregio Sig. Direttore del Mare.

Inaspettato e gradito ci giunse il Mare *Nel vederlo dopo breve sosta rinascere, e riprendere le sue regolari pubblicazioni, portandoci in tal modo a conoscenza delle care e desiderate nuove riguardanti in special modo la nostra diletta Rapallo, cogliamo l'occasione per inviare all'Egregio Sig. Direttore, ai nostri amici, alla nostra città, un caro augurio, ed un migliore avvenire.*

Cannonieri puntatori scelti
Piccardo Giacomo
Barbagelata Luigi

Costantino Oliva

Era l'ottimo padre del Capo Gestione della nostra stazione. Cancelliere presso la cancelleria della Corte d'Appello di Modena fu un funzionario la cui vita nobilissima, senza scatti e senza parole amare che egli avrebbe forse avuto ragione di proferire, si svolse fra le cure dell'ufficio e del lavoro indefesso e spesso pieno di responsabiliaà, e l'amore della famiglia che sentì, fortissimo.

Costantino Oliva rimarrà nel ricordo dei Superiori, dei Colleghi e degli amici come esempio di funzionario laborioso, buono e virtuosissimo.

Alla desolata famiglia ed al figlio Romeo in particolare le nostre più vive condoglianze.

Rendiconto dello spettacolo Pro Ospizio Tasso e Provvidenza

ENTRATA

Vendita Biglietti e Palchi	L.	1397
Offerta De Sanctis	»	500
» Principessa Colonna	»	100
Vendita cioccolattini e medaglie	»	305
Totale	L.	2302

SPESE

Trasporto quinte e sipario	L.	20
Decorazione fiori	»	40
Gratificazione elettricisti	»	30
Fiori per gli artisti	»	46
Stampati	»	67
Spese viaggio per le due artiste	»	180
Materiale elettrico	»	45
Falegname	»	30
Accordatore e trasporto piano	»	32
Totale	L.	490

Alle spese sono da aggiungere lire 100 ai F.lli Felugo per consumo luce e affitto Cinema.

Il riuscitissimo concerto fruttò così netto L. 1712 che vennero divise fra i due istituti beneficati.

***

L'Amministrazione, la Superiora, le Suore e Ricoverate della Casa della Divina Provvidenza sentitamente ringraziano l'Onorevole Comitato di Beneficenza che a mezzo della gentilissima Signorina Clerk si compiacque far pervenire a questa Pia Casa la generosa offerta di L. 856 più una quarantina di bellissime medaglie sacre. Le beneficate nel mentre si fanno dovere di esternare per questa benefica iniziativa la loro viva gratitudine, invocano sui loro benefattori, tra i quali merita speciale elogio l'Ill.mo Sig. Sinadino, le più ampie ricompense del Cielo.

Ceste e sacchi per mostra in Via Vittorio Emanuele

Giustamente ci viene fatto osservare da molti che non è giusto il restringere più di quello che è Via Vittorio Emanuele, con l'esposizione di ceste, sacchi, tavoli od altro mezzo ingombrante.

Infatti detta strada è fin troppo stretta per il semplice passaggio dei pedoni; oggi poi che oltre i pedoni, carri e carrozze. devono capire anche le numerose automobili militari e civili che continuamente vi transitano, l'esporvi detti ingombri è come volere aggiungere pericolo a pericolo a danno dell'incolumità dei passanti.

Via Vittorio Emanuele, fino a che non si sarà provveduto almeno al transito dei rotabili più pesanti e rapidi per altra strada, deve restare continuamente sgombra di ogni impedimento e, nemmeno a pagamento, l'autorità comunale dovrebbe tollerarvi ingombro di sorta.

I CONCERTI AL CASINO'

I concerti del Quintetto Casinò continuano a far affollare le eleganti sale del Casinò.

L'orchestra è diretta dal valente compositore ed esecutore Luigi Sansoni coadiuvato dal maestro Aroldo Fomassari, e dai maestri Amilcare Donnini Professore di violoncello, maestro Gustavo Previni Professore di violino e dal maestro Giovanni Zernicelli Professore di controbasso.

I concerti hanno luogo alle ore 16 e alle ore 21, i concerti classici al matineè del giovedì.

CAMERE SEPARATE

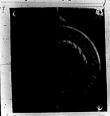
Maria Jacobini e Alberto Collo sono indubbiamente due gemme dell'arte cinematografica e in *Camere Separate,* sono insuperabili.

Domani quindi tutti al Cinema Reale, dove tutto si dimentica anche il..... caro viveri.

Questa sera *Gli agguati del destino* grandioso dramma a forti tinte interpretato dalla bellissima Pina Brillante e quanto prima la diva Francesca Bertini in.....?

Arresto

Il solerte maresciallo Moretti ha proceduto all'arresto di un Tizio, cameriere disocupato, sul quale pesano gravi sospetti per il furto commesso la settimana scorsa a danno dnel Ristorate Nettuno.

La medaglia di San Giorgio donata alle Truppe Americane ed ai Fanti della Brigata Liguria

A proposito del fabbricato per la squadriglia idrovolanti

Riceviamo la presente che pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Mi perdoni se vengo a disturbarla, ma si tratta, oltre che di un interesse mio privato, anche di quello pubblico di tutta Rapallo.

Lessi più volte sul giornaletto di chi comanda in comune che, sciolta la squadriglia idrovolanti, il fabbricato che sorse per essa verrebbe adibito a magazzeno di cotoni, e che il nostro Langano diverebbe, quasi di punto in bianco, un vero scalo di cotoni di tale importanza da essere fonte di un grande utile per la classe lavoratrice che vi verrebbe adibita.

Non solo ma che il molo sarebbe stato allungato e fatto in modo da potervi stazionare varii piroscafi alla volta.

Veramente quel fogliotto la faceva tanto grossa che io non vi ho creduto; ma tuttavia c'è chi crede a quelle sparate preludianti le prossime elezioni amministrative.

Saprebbe Lei dirci qualche cosa di più preciso e di vero su quanto da qualche tempo si va fantasticando?

Certamente che a me pare, e con me tutta Rapallo è interessata a sapere, che quel fabbricato dovrebbe venire demolito.

Ora veramente la guerra è finita e fortunatamente e, grazie ai nostri combattenti, finita bene; quindi non è più necessario che esista quanto fu fatto esclusivamente per la durata di essa.

Per Rapallo e per i suoi interessi speriamo quindi venga il giorno non lontano del ripristino delle aiuole dell'ex cantiere che erano di tanto decoro e corona di bellezza alla parte occidentale della nostra città.

Mi perdoni, ma il suo giornale che è tanto geloso degli interessi più veri di Rapallo dovrebbe occuparsene, e in tale speranza mi creda

Un Interessato

L'egregio assiduo ci domanda cosa di cui fino ad oggi non crediamo ci sia nulla di stabilito definitivamente.

Se non erriamo sembra che, provvisoriamente, il locale della squadriglia idrovolanti venga adibito a deposito materiale.

Ad ogni modo sarà sempre nostro dovere di informarci e di propugnare sempre quanto può ridondare a interesse e decoro di Rapallo gentile e ospitale.

L'assiduo nostro ha ragione: la guerra finita colla vittoria deve ora portare a Rapallo i suoi alberghi liberi, i suoi giardini pubblici ripristinati e quanto può servire a far risorgere Rapallo stazione climatica come prima e più di prima della guerra.

Igiene

Ci duole doverne scrivere, perchè sentiamo che ne va di mezzo il decoro di Rapallo, ma quei signori che siedono superuomini economisti in Comune non se ne curano affatto e perciò, è giuocoforza protestare contro gli addetti all'igiene i quali permettono che in Via Vittorio Emanuele dilaghino i pozzi neri.

Ci vorrebbe tanto poco a dar ordini per la loro svuotatura!

Treni celeri trisettimanali

Parigi-Roma e viceversa

Ci si comunica che a cominciare da domani 9 verranno attivati i treni celeri trisettimanali fra Roma e Parigi con il seguente orario:

Treno P. R. — Parigi-Roma: Arrivo Genova P. P. ore 11 — Partenza da Genova ore 11.10 avrà luogo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica a cominciare da domani.

Treno R. P. — Roma-Parigi: Arrivo Genova P. P. ore 19.44 — Partenza da Genova ore 19.55 avrà luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato a cominciare da martedì prossimo 11 corrente.

Dai suddetti treni è escluso il servizio pubblico nella stazione di Brignole.

I treni stessi saranno composti esclusivamente di vagoni letto e vettura ristorante.

A suo tempo verranno indicate le norme per l'ammissione dei viaggiatori nei treni in parola.

In seguito all'attivazione dei treni sopra citati, venne modificato l'orario dei diretti di Torino e Milano, in arrivo a Genova rispettivamente alle ore 11.5 e 11.25.

L'orario dei treni stessi a cominciare da domani sarà il seguente:

T. V. 3 — Partenza da Torino ore 6; arrivo Alessandria ore 8.30, partenza 8.45; arrivo a Genova a 11.15; disimpegnando servizio pubblico a Frugarolo, Novi, Serravalle, Arquata, Isola del Cantone, Ronco, Busalla, Pontedecimo e Sampierdarena.

T. V. 61 — Partenza da Milano alle 6.10; Novi ore 9.8; Genova P. P. ore 10.45; disimpegnando servizio pubblico nelle sole stazioni di Arquata, Busalla, Pontedecimo, Sampierdarena.

"Il Mare" in 6 pagine

Compatibilmente alle esigenze del momento il nostro giornale uscirà sempre in 6 pagine e conterrà Rubriche diverse e d'attualità.

I nostri collaboratori e corrispondenti egregi procurino che i loro scritti ci giungano in tempo e non più tardi del giovedì di ogni settimana.

Gli abbonati e lettori considerino i nostri sforzi per dare a Rapallo un giornale consono al suo progresso e perciò ci aiutino moralmente e finanziariamente, diffondendo il giornale e procurandoci abbonati e inserzionisti.

Vogliamo che **Il Mare** *sia il giornale di tutti, la volontà della cittadinanza, che riassuma il progresso e l'avvenire di Rapallo nostra.*

Rubrica Annonaria

PREZZI DEI VIVERI

FARINA 80 0|0 all'ingrosso L. 57,75 al q. — al minuto L. 0,65 al kg.

PANE all'ingrosso - forme grosse - L. 61 al q. — piccole L. 67 al q.

PANE al minuto - forme grosse - L. 0,65 al kg. — piccole L. 0,75 al kg.

SEMOLA per pasta L. 64,70 al q.

SEMOLA per minestre L. 0,75 al kg.

PASTA alimentare all'ingrosso corta L. 82,50 al q. — lunga L. 83,50 al q.

PASTA alimentare al minuto L. 0,97 al kg.

L'orario di lavorazione e vendita del pane, nonchè la forma di esso è libera.

Ma abolite quei calmieri!

Riceviamo e, per non guastare, pubblichiamo esattamente:

Caro Cronista,

Non mi posso ancora spiegare perchè in Municipio si consumi della carta, si facciano gemere i torchi e si sprechi della pastetta per pubblicare dei calmieri. Con manifesto sindacale è stato pubblicato che la testa in cassetta deve essere venduta a L. 15 al chilo, ebbene io l'ho pagata 24 lire. Un mio amico ha pagato il prosciutto L. 40, mentre il calmiere è di L. 11.

E se non ridi......

Un ex soldato.

Per frenare le ingordigie

Sono giunti al Governo segni non dubbi del vivo malcontento che serpeggia tra le varie classi sociali, in ispecie tra quella operaia e meno abbiente, per il permanere degli alti prezzi sui generi di prima necessità e per la mancanza e deficienza di alcuni tra quelli di maggior consumo.

Il problema è assai complesso e interessa vivamente la cura vigile del governo. Pur ammettendo non tutte le cause che determinano la elevatezza dei prezzi possano essere eliminate d'un tratto, devesi tuttavia riconoscere che la lamentata increscioso situazione debba essere sfrondata energicamente da ogni motivo che non muova da forze generali e imprescindibili del momento, bensi da illecite mire ed a private speculazioni, che specialmente si manifestano col tener nascoste e col sottrarre al consumo le derrate alimentari, per influire sui prezzi delle medesime.

E' necessario pertanto che la corsa artificiosa del rialzo dei prezzi abbia a cessare, e che siano eliminati tutti fattori, collegati a tendenze speculative, che la producono a danno dei più, quali le frodi sui pesi e nei prezzi, la inosservanza dei calmieri, l'illecito accaparramento, la sottrazione al consumo, il cosidetto bagarinaggio.

Sarebbe grandemente utile che alla azione delle autorità per la repressione di sistemi di biasimevole lucro, potesse associarsi quella tenace dei cittadini i quali devono essere convinti che la denuncia degli accapparratori e dei sotrattori di merci è opera di patriottismo, mentre sarebbe deplorevole il tacere.

Corrispondenze

Da Chiavari

Il tenente Colonnello Giribaldi — Apprendiamo con vivissimo compiacimento la recente promozione a tenente colonnello a scelta, per meriti eccezionali, dell'Autorevole capo del nostro circondario marittimo, cav. Alessandro Giribaldi, il quale da appena sette mesi aveva conseguito la promozione a maggiore.

All'amico carissimo che tanto si distingue inviamo i nostri cordiali saluti e rallegramenti

Da Uscio

Il Municipio di Uscio all'on. Sonnino — Nell'odierna seduta, questa on. Giunta, su proposta del Sindaco cav. uff. Bardellini, cui venne rivolto invito dal Comitato per una dimostrazione a S. E. l'on. Sonnino, ha votato quest'ordine del giorno:

« La Giunta Municipale, memore che non fu mai perdonato al compianto deputato di Recco Ammiraglio Giovanni Bettollo, di aver fatto parte del gabinetto Sonnino, detto dei cento giorni; oggi, che si riconoscono i meriti reali di S. E. il Ministero degli Esteri Barone Sonnino, Vero Uomo di Stato, che volle sempre un Governo di sentimenti Italiani, e non un Governo di transazioni e di compromessi, è ben lieta di plaudire unanime all'iniziativa del Comitato per la dimostrazione plebiscitaria all'on. Sonnino, e si associa al doveroso tributo di lode e di riconoscenza per la dignità e la fermezza con le quali lo stesso ha sostenuto e sostiene i sacri diritti d'Italia. »

La Giunta: G. F. Bardellini, Sindaco - G. M. Oliva A. Cabona - F. Bisso - A. Garaventa, assessori - F. Demartini, segretario.

NOTIZIE AGRARIE

Perchè la fruttificazione degli olivi è anormale.

Per quanto dipenda principalmente dalle condizioni del clima e della coltura, un tecnico dei più rinomati raccomanda agli olivicultori di non trascurare mai i lavori che gli olivi richiedono. Le principali cause della alternanza biennale nella produzione dell'olivo, vanno ricercate nella potatura trascurata, nella insufficienza della concimazione, nella sostituzione delle zappature con le arature. L'aratro col suo vomere compie opera di vandalismo nelle povere radici degli olivi.

La campagna olearia 1918-19.

La società nazionale degli olivicultori informa:

Nella Liguria il raccolto è piuttosto scarso nella Toscana annata vuota, nell'Umbria abbondante, nelle Puglie abbondantissimo, nella Basilicata buono, nella Calabria deficiente, Sicilia e Sardegna abbondante.

La mosca olearia ha specialmente invaso la Liguria e parte della Toscana.

Segretariato agrario nazionale.

L'associazione fra gli agricoltori dell'Alta Italia ha proposto la costituzione di un Segretariato agrario nazionale con sede in Roma, il quale svolga un programma di tutela e di rappresentanza dell'agricoltura contro provvedimenti ingiusti spesso esiziali, e sia sostegno e controllo di tutte le energie e propugni l'intensificazione delle opere di produzione del suolo, lasciandola libera come le iniziative, così i mezzi dei privati.

L'Associazione si occuperà fin dall'inizio dei quattro problemi più urgenti: regime doganale, riforma tributaria, legislazione sociale, rappresentanze agrarie.

Come si può aumentare il :: :: :: :: :: :: patrimonio zootecnico.

Convocato dal Ministro dell'Agricoltura on. Riccio, si è riunito in questi giorni il Comitato Zootecnico, sotto la presidenza dell'on. De Amicis. Preoccupato dei gravi danni dell'infezione aftosa, il Comitato ha proposto lo stanziamento di un primo fondo di L. 200.000 da destinare in premio a chi trovi un mezzo di reale, riconosciuta efficace per combattere l'afta epizootica. Ha, poi, espresso parere favorevole all'attuazione di una serie di provvedimenti intesi ad iniziare le applicazioni dell'industria del freddo alla conservazione dei prodotti agricoli. Sono da notare tra questi un concorso con incoraggiamenti per la somma di L. 250.000, per impianti frigoriferi agricoli e la creazione di una stazione sperimentale del freddo a Milano.

Il Comitato si è anche occupato della produzione foraggera approvando la proposta di estendere alle Calabrie, agli Abbruzzi, ed alle Marche il concorso già bandito per la costruzione di « Silos » per la conservazione dei foraggi, e dando favorevole avviso alla concessione di contributi per la propaganda per i « Silos » e per dare incremento alla coltura di piante foraggere. Notevoli contributi sono stati concessi per il funzionamento di Sezioni Zootecniche, ed è stata approvata la concessione di un contributo all'Istituto Nazionale della Mutualità agraria per l'opera da svolgere a favore dell'Associazione e della riassicurazione del bestiame. Il Comitato, infine, ha dato avviso sulla concessione di contributi per favorire svariate iniziative volte all'incremento della produzione zootecnica ed alla diffusione della policoltura e della coniglicultura.

La Lotta contro la Tubercolosi

Intervista col Prof. Bordoni Uffreduzzi Medico Capo del Municipio di Milano.

Tra gli effetti funesti della guerra, è da annoverarsi purtroppo il rincrudimento della tubercolosi, che trova in organismi depauperati da sofferenze fisiche e morali, facile terreno di attecchimento.

La cosidetta cura specifica della malattia, dal giorno che il microscopio rivelò i germi da cui i vari morbi provengono, rappresenta l'indirizzo moderno della terapia che, come ad es. per il vaiuolo fu il vaccino: così per la tubercolosi venne da Koch preconizzato nella tubercolina.

Pur troppo le violenti reazioni date dalla tubercolina Koch, fecero si che da questo potente rimedio, in vista dei pericoli appunto che essa presentava, medici e malati si allontanassero.

Non per questo però la scienza ha abbandonato il problema, e qui in Milano per es. venne già studiata sotto il controllo del Medico Capo Prof. Bordoni Uffreduzzi, nei padiglioni municipali di Bergamo, una forma di tubercolina attenuata con gli acidi minerali, cloridico, nitrico e fluoridrico, che dette al dirigente del reparto tubercolosi ottimi risultati, in quanto potè constatare nel ben 80 0|0 dei casi, gli effetti positivi del rimedio, e ne venne presentata un'ampia relazione alla Reale Società di Igiene, dal Prof. G. Fornario che appunto attese alle esperienze.

In vista di tali risultati, confermati da altre parti, (Ospedali di Piacenza, Novara, Perugia, Recanati, Cagliari, Vigevano, Torino, Napoli, ecc.) vennero ordinate nuove prove di controllo che furono affidate al Dispensario Antitubercolare del Comune di Milano, di Via Statuto. Ora nella *Rivista Ospedaliera* di Roma (Ottobre 1918) i dirigenti del Dispensario Dottori Salvini e Bianchi, hanno riferito gli esiti di tale controllo eseguito su vari ammalati, concludendo nel modo più favorevole all'uso della tubercolina attenuata.

Essa infatti avrebbe il potere di arrestare il morbo anche in casi ove tutti gli altri rimedi falliscono.

E' da ritenersi, a beneficio dell'umanità, che tali risultati vengano ulteriormente confermati e che la tubercolina cloro nitro proteica, rappresenti veramente un passo avanti nella cura del terribile morbo.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 all'8 Marzo 1919.

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Reposi Luigi di Sirio, d'anni 32, panettiere con Queirolo Angela di Lorenzo, d'anni 25, merlettaia.

MATRIMONI

Bonelli Giuseppe con Vescovi Maria (profuga). Bavestrello Carlo con Forzanini Anna

MORTI

Marella Angelina, d'anni 18, agiata — Brivio Annibale, 35, industriale — Bernardini Ponzio, 6 — Raggio Antonio, 81, marinaio. Canevaro Maria, 68, casalinga — Bavestrello Livia, 37, casalinga. Totale N. 6.

BANCO DI SCONTO
del Circondario di Chiavari

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 16 Gennaio 1919 deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 30 Marzo 1919, alle ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Signori Sindaci.
3. Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1918 e relativo riparto utili.
4. Nomina di due Amministratori scaduti per anzianità.
5. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

A norma dell'Art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto di intervenire all'Assemblea ogni portatore di Azioni che ne abbia fatto il deposito nelle casse sociali 5 giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Qualora l'adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 3 Marzo 1919.

Il Direttore
DALL'ORSO

Cronache d'Arte

Il tremendo flagello della guerra, il succedersi vertiginoso dei più straordinari avvenimenti, ci ha sconvolti e assorbiti così che quasi ci sarebbe sembrato mostrarci frivoli o incoscienti occupandoci d'altro che non si riferisse ai più ardui problemi del momento.

Un libro da leggere? Un pensiero da esplicare in merito all'ingegno dello scrittore alla sua fervida e sbrigliata fantasia, alle sensazioni che ci ha procurate? Era forse possibile?

D'altra parte, i futuristi tutti, coerenti al loro programma, si mutarono in soldati intrepidi e costanti, tutti dediti ai nuovi doveri che a ciascuno imponeva la patria e le leggi imprescendibili di giustizia e d'umanità.

Ma ora che l'immane conflitto è cessato, e l'armistizio sta, con un più degno assestamento di popoli e di nazioni, consacrando la vittoria della forza del diritto contro la forza prepotente del brutale invasore, la mente, a poco a poco, riacquista la calma serena, desiosa di ritemprarci in una atmosfera più pura di bellezza e di magnifiche e generose idealità.

L'arte rivendica se stessa e compensa gli eroi costretti a lasciarla in temporaneo abbandono, col ridonare loro nuovo fosforo cerebrale.

Così ho caro segnare l'ultimo volume di Paolo Buzzi, «l'Elisse e la Spirale» un romanzo strano, ardito, dalle tinte violente, dalle immagini bizzarre, talune esuberanti di vita, di bellezza originale, sprigionanti un fascino acuto come un profumo che inebria e stordisce.

Narrare la trama della favola? Non vale. Queste narrazioni, a parer mio, tolgono l'interesse d'un libro, poichè l'arte sprigiona la sua suggestione da tutto l'insieme dell'opera, dalla squisitezza di mille particolari, dalla cesellatura sapiente delle più piccole sfumature, ed anche perchè molti lettori sono convinti di conoscere un romanzo quando ne hanno letto il racconto esposto dalla critica, lieti di avere appagato ad un tempo la loro curiosità poltrona e la tirchieria della borsa. Inoltre l'Autore ci chiamerebbe passatisti impenitenti, oziosi ciaramellanti sulla panca eterna delle cornacchie, aristarchi sciocchi quanto presuntuosi.

Certo il Buzzi è una vigorosa tempra di lottatore che sorretto dalla sua fede lancia una sfida beffarda ai mediocri ostinati nel foggiare le loro misere stampelle con tutte le rifritture rancide, biascicate dagli antenati più remoti sino ai più smidollati nipoti.

***

La nota giornalista belga Marie Henry, ospite di Genova da quando l'eroico Belgio iniziò il suo martirio, vinto e non domo dalla feroce tracotanza del barbaro invasore, dà vita feconda ad un nuovo periodico: «L'Indipendente». Cioè, è lo stesso suo giornale, che dopo essere stato sotto il nome «I calpestati» una valida arma d'offesa e di difesa dei belgi intrepidi nella lotta rivendicatrice e nel patriottico sacrificio, si trasforma con la vittoria in un valoroso confratello, desideroso, con l'esporre e tutelare comuni interessi, di rendere più saldi e fraterni i vincoli dell'Italia col Belgio, mentre raccoglie intorno a sè la più eletta intellettualità muliebre. Auguri.

***

A Genova è pure sorto un grande settimanale illustrato «*Genova Rex....*» il quale, oltre trattare gli argomenti più palpitanti della vita cittadina e nazionale, espone i più ardui problemi mondiali dal cui scioglimento l'umanità attende, con la pace duratura, un migliore avvenire di giustizia e di civiltà. Il periodico, di elegante formato è scritto in tre lingue, ossia reca articoli di noti e valenti scrittori inglesi e francesi, rafforzando così nel pensiero e nell'azione l'unione fraterna degli alleati.

Al nuovo, fiorente, confratello un saluto bene augurante.

V. Vampa

LA BANDIERA

Bimbo aveva egli sempre una bandiera,
rossa d'amore e verde di speranza
bianca come lo spirito di un bimbo.

Soldato non aveva una bandiera,
quando bello di rabbia si slanciava
sul nemico sui varchi della Patria.

Era un alpino e per l'alpino il segno
della vittoria è sempre in ogni vetta
ove respira libera la Patria.

***

Ebbe un giorno l'alpino una bandiera,
rossa d'amore e verde di speranza,
bianca come lo spirito di un bimbo.

I tre colori della sua bandiera
erano il bianco della neve, il verde
della sua giubba, il rosso del suo sangue.

Moriva avvolto nella sua bandiera
su la cima ripresa ove cantava
la vittoria sui varchi della Patria

Ernesto Gellona.

Lega Economica Italiana

La Lega Economica Italiana sorta sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Laetitia al fine di raggiungere il suo precipuo scopo, che è quello di emancipare per quanto possibile il nostro Paese dalla soggezione economica straniera, ha, fra gli altri mezzi di propaganda che si prefigge, stabilito di pubblicare un «Bollettino», il cui primo numero è venuto in questi giorni alla luce e che noi raccomandiamo ai nostri lettori, essendo di utilità grandissima.

Per opportuni schiarimenti rivolgersi alla detta Lega, piazza dello Statuto 17 Torino.

Di frasca in frasca

—o—

A proposito di Cani.

Il cane, come tutti sanno, diventa sempre più l'amico dell'uomo. A Londra, dove i cani sono molto considerati, un originale ebbe l'idea di dare uno spettacolo cinematografico esclusivamente dedicato all'amico dell'uomo. Alla prima scena, che rappresentava alcuni particolari dell'esposizione, i cani spettatori andarono ad annusare la tela illuminata e se ne allontanarono quasi con disgusto. La seconda scena rappresentava una caccia alla volpe. Gli spettatori mostrarono di interessarsi alla corsa abbaiando tutte le volte che la volpe inseguita passava dinnanzi ai loro occhi. Quando poi videro sulla tela un cacciatore che con la frusta picchiava alcuni segugi che non avevano risposto al richiamo, i cani dalla platea cominciarono a protestare con interminabili guaiti; poi, con la coda frà le gambe, uscirono mortificati dalla sala. La qual cosa dovrebbe provare che il cinematografo non dovrebbe mai riprodurre cose umilianti o strazianti per gli spettatori, anche quando si tratta di spettatori cani.

Come si deve guidare.

Chi non sa guidare? Tutti lo sanno, perchè credono che basti tenere in un modo qualunque le redini in mano per potere dire che si sa guidare. L'arte di guidare il cavallo ha invece o, meglio, dovrebbe avere le sue regole. Intanto le redini devono essere tenute in tutte e due le mani, leggermente tese così da tenere un contatto leggero della bocca del cavallo col morso; questo deve essere ottenuto a qualunque costo coi cavalli viziosi. Per fermare il cavallo non v'ha da fare altro, senza muovere le braccia, che torcere il pugno sinistro dall'interno al di fuori, il destro da fuori in dentro. Si vuole girare a destra? si rilascia la guida sinistra, facendo fare un giro del pugno dal dentro a fuori e viceversa. Aggiungiamo che le estremità delle redini saranno lasciate libere, mentre l'avambraccio farà un angolo retto col braccio.... Aggiungiamo queste altre norme: 1. Le braccia dovranno rimanere immobili aderenti al corpo; 2. La maggiore leggerezza si impone nel controllo e nell'ordine al cavallo; 3. Le dita devono essere ben strette alle guide, salvo quando si rende necessario un ordine al cavallo. L'arte di guidare il cavallo ha una grande importanza: essa si traduce non solo in una migliore educazione del cavallo, ma ciò che è più importante, essa rende più completa la sua utilizzazione.

Guglielmo so tutto.

Si tratta di un aneddoto sull'ex Kaiser raccontato adesso da un giornale inglese e che va la pena di riportare.

E' certo che tra le altre sue memorie, Guglielmo II ne aveva una assai bizzarra. Allorquando passava qualche rivista, faceva agli ufficiali le domande più stravaganti, domande alle quali era naturalmente impossibile rispondere con serietà. Molti ufficiali di un reggimento, assai impacciati di tali interrogazioni erano rimasti dinanzi ad esso senza proferire parola.

D'allora in poi Guglielmo era solito dire che quegli ufficiali servivano nel «Reggimento *del Non so*».

Un giorno che si trovava a Strasburgo, passando a cavallo sul ponte del Reno, il Kaiser vide un ufficiale, il luogotenente Bomberg che, al suo passaggio, si era irrigidito nel saluto d'ordinanza.

Guglielmo riconobbe l'uniforme e, fermato il cavallo, disse ridendo coi suoi aiutanti de campo:

— Toh! Ecco là uno del «Reggimento del *Non so*».

Bomberg fece un passo avanti

— Sire, io invece so tutto!

— Ah, ah! Voi proprio sapete tutto? Ebbene vediamovi alla prova. Quanti chiodi si adoperarono per saldare insieme le tavole di questo ponte?

— Cinquantatrè milioni, novecentosettamila e centodieci — rispose l'ufficiale senza mostrare il menomo imbarazzo.

— Cifra precisa?

— Vostra maestà non ha che a dar l'ordine di contarli.

— Già, già. Ma passiamo ad altro. Dite un po': Quanti passi si trovano da questo punto del fiume sino alla sua foce?

— Seicentoquarantadue miliardi, ottocentosette milioni, quattrocentodiecimila, trecentosettantanove.

— Ne siete sicuro?

— Senza di questo oserei affermarlo a V. M.?

— E' quello che pensavo anch'io — fece Guglielmo che in quel giorno doveva essere d'uno speciale buon umore. — Del resto è così, con prontezza, ch'io desidero mi si risponda. Un ufficiale deve saper tutto come del resto sa tutto l'imperatore.

L'ufficiale prese il suo ardire a due mani

— Vostra Maestà che sa tutto vuole permettermi una domanda? — chiese.

— Parlate.

— Qual'è il mio nome?

— Barone di Stainhol.

— Il mio grado?

— Capitano nelle mie guardie.

— Maestà, grazie!

E l'indomani stesso il luogotenente Bomberg riceveva il diploma del suo nuovo titolo ed il brevetto del suo nuovo grado.

VENDITA DI STABILI ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno undici marzo p. v. alle ore 10 in Chiavari nanti il Tribunale verranno venduti all'incanto tutti i beni della Baronessa Maria Luisa Baratta posti in Chiavari, Rapallo, Zoagli, S. Margherita Ligure, Portofino e Coreglia Ligure.

Per informazioni e bandi rivolgersi in Chiavari al Cancelliere del Tribunale, e agli avvocati Giovanni Borzone e Francesco Gagliardo.

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380,97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile - *A risparmio* - *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scaduto. Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne* anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

LA DITTA
PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em. 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

desiderando dare inizio a lavori di modificazioni nello esercizio e dovendo conseguentemente provvedere allo sgombero parziale di merce, comunica alla sua Spettabile Clientela che pone in vendita i seguenti generi **a prezzi di vera convenienza:**
Acque Minerali naturali - Acque Montecatini - Acque purgative - Acqua ragia - Alcool - Amidi - *Antipasti in scatole* - Bomboniere - Cacao - Caffè e surrogati - Camomilla - Candele - *Carne di bue in scatola* - Cioccolata polvere - *Dadi brodo* - Droghe - Essenze - *Estratti carne* - Farinacei - Farine lattee - Fernet Branca - Ferro China Bisleri - Frutta secca - *Latte condensato zuccherato* - Liscivia solida e liquida - Liquori Esteri e Nazionali - Magnesia in scatole e flaconi - Manna - Mannite - Marsala - Miele Monte Rosa - Naftalina - Olio ricino - Orzo - Pinoli - Polvere insetticida - Polveri per acque - Saponaria - Sansa bruciata - Seme lino grana e macinato - *Soda pura in cristalli* - Thè - Vermouth - Vini da bottiglia, Champagnes - Spumanti - Yerba vera Croce di Malta - *Zucchero di latte in cristalli*

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

GIUSEPPE CASTAGNINO
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglie oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale
L. Maresootti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Premiata Manifattura Merletti
ZENNARO MARIO
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

MAGLIFICIO A. ALBOINI
UNICO specializzato in
Maglierie - Calze - Guanti
VERI PREZZI DI FABBRICA
RAPALLO - Via Vitt. Emanuele
BERGAMO - BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte
Vini - Liquori - Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees
Specialità biscotti « *Tigullio* »

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento **Assegni** e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Bijotterie - Articoli per regalo

P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI e C.
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
MILANO, Via Verziere, 27
Specialità nazionali ed estere — Lavorazioni speciali in carni suine

si gode dalla parte meridionale della spianata, impianterà i suoi magnifici apparecchi a lenti.

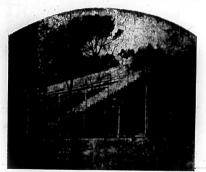
La storia e la gloria di Genova nostra saranno rievocate nel padiglione Colombiano. Accanto ai cimeli del Navigatore e alla celebre statua del Monteverde rappresentante «Colombo giovinetto» verrà esposto la dentro anche il progetto dello architetto Alberto Terenzio per la sistemazione della veneranda Casa di vico Dritto di Ponticello.

Ma un modesto edificio attirerà sopratutto gli sguardi commossi dei visitatori: la capanna del Monte Grappa.

E' una di quelle costruzioni smontabili che trovarono così larga applicazione nel tempo di guerra e su tutti i fronti servirono come ottimi ricoveri ai soldati. Edifici semplici, praticissimi nella loro struttura che li difende splendidamente dalle intemperie.

figurante «I tre Amori vincitori». A questi doni vanno aggiunti dei quadri di valore, come «Antichi cimeli di guerra» opera donata dall'avv. cav. uff. Francesco Puccio e «San Pietro che rinnega Cristo» quadro ad olio di Gherardo delle Notti, offerto dai Marchesi Durazzo Adorno. Una profusione di oggetti d'oro e d'argento occupa la balconata del teatro, dove emerge un magnifico pendolo con candelabri di bronzo cesellato e dorato raffigurante «Il baccanale degli Amori», donato dal Conte Carlo Raggio.

Nel teatro va prendendo posto anche la mostra delle Opere di Assistenza cittadine e la mostra d'Arte che riuscirà di particolare interesse, specialmente in virtù delle opere d'arte antica esposte dalla Casa Reale. Nel salone e nella galleria si stabiliranno le mostre delle Società Marittime e di Navigazione, degli Acquedotti e delle varie società industriali.

Il ponte militare

La costruirono lassù, sul nostro monte glorioso, gli Americani della Y. M. C. A.; e tale e quale la ricomposero all'Acquasola, ripetendone fedelmente anche la disposizione interna. Molti dei nostri valorosi che lassù la videro nella località della «Croce» e vi trovarono conforto e rifugio per dare notizie ai loro cari lontani, la rivedranno con intima commozione, come un dolce ricordo famigliare.

La rassegna continuerebbe, se volessimo dire delle altre costruzioni varie che si preparano; come di un completo impianto per la estrazione dei minerali, capace di escavare il suolo fino alla profondità di trecento metri, che verrà non solo esposto, ma messo in azione durante la mostra; come del padiglione della Agraria Militare, con peschiera e chiosco, e come di tutti quegli altri che dovranno occupare la bella spianata dove oggi si vedono qua e là gruppi di cannoni e di bombarde in attesa della loro sistemazione.

* *

Dalla spianata un ponte di fattura militare, cavalcante il Viale III Novembre, conduce alla Villetta Serra. Quivi troveranno sede i cimeli di guerra esposti dai privati e quegli altri inviati dai vari Reggimenti e Corpi Militari. Tra questi ultimi si ammirerà un superbo plastico della zona del Monte Grappa, preso dai nostri agli austriaci nella gloriosa avanzata della Vittoria. La graziosa villetta sarà anche il ritrovo delle Dame patronesse delle nostre Istituzioni di Assistenza, che avranno così modo di continuare la loro opera benefica.

Dalla Villetta Serra i visitatori potranno discendere al Giardino d'Italia, il cui vestibolo e parte del teatro sono destinati alla Esposizione dei doni della Lotteria, ammontanti già ad oltre duemila. Tra questi ve n'ha dei magnifici e importantissimi, anche per il nome dei donatori. Anzitutto quelli di S. M. il Re, che ha fatto pervenire al Comitato tre opere d'arte squisite: un busto in marmo di Dante, un bronzo di soggetto guerresco dello scultore Mastroianni e la riproduzione del celebre Tripode di Pompei. L'on. Orlando ha inviato un bronzo raf-

Questo, in rapida sintesi, il contenuto dell'Esposizione, intorno alla quale il Comitato lavora assiduamente per prepararne l'apertura all'inizio della prossima primavera.

(I clichés ci vennero gentilmente concessi dalla *Gazzetta di Genova*).

Prezzi dei principali generi di consumo popolare in alcune città italiane

CITTÀ	Pane	Farina	Pasta	Carne	Lardo	Olio	Latte
	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Lit.	Lit.
Alessandria	0.65	0.—	0.98	7.	9.—	4.25	0.65
Torino	0.66	0.—	0.95	7.50	8.35	4.50	0.65
Genova	0.70	0.70	1.	7.80	8.80	4.10	0.70
Bergamo	0.72	0.65	1.	8.	8	4.50	0.61
Milano	0.68	0.	0.98	7.95	7.80	4.50	0.64
Pavia	0.64	0.69	1.—	6.—	8.—	4.45	0.58
Bologna	0.69	0.67	0.98	7.50	8.25	4.80	0.65
Reggio Em.	0.65	0.63	1.	7.25	8	4.60	0.51
Firenze	0.61	0.65	1.01	6.70	9.83	4.43	0.81
Livorno	0.59	0.61	0.96	6.15	8.60	3.87	0.70
Ancona	0.65	0.63	1.05	7.13	8.50	4.25	0.75
Roma	0.70	0.75	1.—	6.—	8.10	4	0.87
Napoli	0.65	0.60	0.92	12.10	9.15	4.30	1.20
Lecce	0.60	0.65	1.	8.	10.	4.	1.80
Taranto	0.60	0.	0.95	8.33	10	3.70	1.50
Girgenti	0.62	0.60	0.91	5.95	0.	3.70	0.95

Per le vie del Sangue

La trincea dei razzi

Oh! date rose, date rose a mazzi
per questo generoso sangue sardo!
Nervi d'acciaio, cuor di leopardo,
sono giunti sin qui questi ragazzi.

Per dieci assalti, sotto il fuoco a sfrazzi,
scattarono roventi come un dardo;
in dieci assalti, e non ci fu un codardo,
sono saliti a la trincea dei razzi.

E, fatta pulizia di tutto il lezzo
con l'arma bianca, a un tratto, ogni soldato
ha gridato il saluto: Italia! Italia!

Non più de gli austriaci lo strezzo
irrise a notte, con la luminaria,
il picciol fante eroico in agguato.

Carlo Macchiavello.

I PROBLEMI DEL GIORNO

"LE OTTO ORE DI LAVORO"

In uno dei suoi mirabili recenti discorsi, che sempre più rivelano il vero uomo di Stato, Lloyd George illustrò il dovere sociale di limitare a otto ore il lavoro dell'operaio. Nulla di più equo e di più umano, specie se si consideri il lavoro della donna, condannata sino ad ora, per le neccessità della vita, a trascurare la famiglia. Danno grave sopratutto quando vi sono bambini bisognosi delle cure materne. Si noti che, con tacito unanime consenso, da lunghi anni esiste in Inghilterra il così detto «*Sabato inglese*»; vale a dire che in quel dì l'operaio non lavora che una mezza giornata.

Sono pienamente convinto che tanto la riduzione del lavoro a otto ore quanto il sabato inglese faranno parte integrante — se non subito, almeno in un tempo relativamente breve — del nuovo codice del lavoro che adotteranno tutte le nazioni civili.

Intanto, per esempio, un ordine del corrente mese del Ministro della Marina francese prescrive ai porti di ristabilire, a datare dal prossimo aprile, il sabato inglese.

Ho detto che le due nuove disposizioni andranno in vigore soltanto tra qualche tempo. Naturale. Ciò non deve sorprendere chè le difficoltà da superarsi — specie per certi lavori industriali e agricoli — non sono nè poche, nè lievi.

Nè il ritardo (lo dico subito, chè le ragioni che me lo fanno desiderare costituiscono lo scopo principale di questo scritto, come vedrà, tra breve, chi mi legge), sarà non soltanto punto nocivo, ma, per contro, fecondo di bene tanto per il lavoratore quanto per chi lo impiega e per l'ente collettivo.

Un bene dunque che tornerà vantaggioso agli interessi particolari e generali, e del quale — se non m'inganno — parmi non si sia ancora occupata la nostra stampa.

Difficoltà — dico — non mancano, tra cui quelle germogliandi da vecchi pregiudizi e da interessi egoistici, del resto, ciechi perchè si basano su calcoli errati.

Non pochi dicono che si crea un privilegio per l'operaio, proprio per lui solo, perchè *tutti* i professionisti, gli scrittori, gli artisti lavorono persino dodici ore al dì, sciupando energie cerebrali ben maggiori di quelle che consumi l'operaio.

Si aggiunge anche che taluni professionisti (tra essi primissimi i medici) non solamente fanno spreco forzato d'energie mentali, ma non pari d'energie fisiche (chiamate notturne, irregolarità nei pasti, sonno interrotto) e morali (pensieri, tensione nervosa per malati gravi).

Tutto codesto — chi può serenamente negarlo? — è indiscutibilmente vero. Ma ad onta di ciò ritengo sia sempre giusta ed umana la limitazione delle otto ore all'operaio, massime se impiegato in lavori nocivi alla salute. L'elemento operaio costituisce la grande maggioranza della nazione; nelle sue mani stanno la ricchezza, la prosperità di questa. Però se gli si accorda un privilegio, questo si risolve in vantaggio della collettività.

Calcolo errato, chi più lavori e più produca, o per essere esatti, produca sempre bene. Da tempo tutti i maggiori trattatisti di economia politica, di sociologia, tutti i sanitari addetti a stabilimenti, a fabbriche pubbliche e private, furono sempre unanimi (e lo dimostrarono con l'eloquenza della statistica, che non è un'opinione) che la *migliore produzione* esce dalle mani dall'operaio sano, vigoroso e che questi tale si mantiene, nell'interesse suo e dello stabilimento in cui lavora, se è soggetto a un lavoro misurato. Se per contro, il lavoro logora cotidianamente le sue energie perchè eccedente la sua potenzialità fisica, produrrà bensì, per un *certo tempo*, una maggiore quantità di lavoro, ma per bontà (a parte il diritto che ha l'operaio di vedere rispettata la propria salute, che, unica, gli dà il mezzo di vivere e fa vivere la sua famiglia) di molto inferiore a quella che produce l'operaio che compie un lavoro razionalmente misurato, e però non ledente le forze umane.

Si chiede *qualità*, non quantità.

Così il problema delle otto ore, sia dal punto di vista dell'umanità, sia da quello del capitalista industriale o stadale, sia nell'interesse dell'igiene, e della ricchezza nazionale; s'impone al futuro codice del lavoro. Il concetto del privilegio sfuma, per dar vita a un diritto che anche egoisticamente, la società capitalista *deve* riconoscere.

Ciò posto, un altro problema sorge non meno giusto del primo e che occorre risolvere *contemporaneamente* a quello, nell'interesse del lavoratore e della società. Risolvere il primo senza pensare a integrarlo con la soluzione del secondo è un compiere cosa non soltanto vana, ma dannosa. In Italia non ci si è ancora pensato. Male. Occorre farlo e presto. All'estero ci si pensa: prima fra tutte la vicina Svizzera, dove ad esempio, l'autorevole giornale, che si pubblica a Berna, «La Voix de l'Humanité», diretta dal dotto sciologo-economista prof. dott. Broda, aprì un *referendum* (cui io pure presi parte, per cortese invito) dal quale risultò, come la limitazione delle otto ore di lavoro e il sabato inglese debbano essere accompagnati da istituzioni (scuole, ricreatori, conferenze) che occupino l'operaio durante quelle ore che prima lo tenevano inchiodato al lavoro. Occorre viè più affezionarlo alla casa, *educarlo* (come diceva Mazzini) perchè *possa* educare la prole, salvarlo dalle micidiali tentazioni dell'osteria, del gioco, degli amori venali. La diminuzione del lavoro deve esser fonte di miglioramento fisico, mentale, psichico, non d'ozio, che guida al vizio.

Ricordiamo ciò che scrisse Lubbok nel suo aureo libro: «*The use of life*»: «*Un giorno d'ozio è più deprimente d'una settimana di lavoro*».

Stato, padroni, industriali ci pensino e in *tempo* nel loro interesse e in quello del lavoratore, se non vogliono che sia causa di male un diritto materiato d'umanità e che contribuirà a sviluppare la ricchezza nazionale.

LINO FERRIANI

L'illustre sociologo, Procuratore Generale del Re a riposo, comm. L. Ferriani, riprende col presente articolo la sua collaborazione al giornale. I lettori gliene sono indubbiamente grati e si associano a noi, nell'inviare all'uomo illustre un grazie ed un ossequiente omaggio.

N. d. R.

La proposta di una lotteria mondiale

Per l'estinzione dei debiti di guerra

Per iniziativa del prof. Umberto Spillmann, ispettore centrale al Ministero del Tesoro, si parla oggi di una lotteria mondiale a mezzo della quale ammortizzare i presti di guerra. Il progetto dello Spillmann, caldeggiato dall'on. Luigi Luzzatti, sarà trasmesso, a mezzo dell'ambasciatore americano, al presidente Wilson.

Qual'e il contenuto della nuova proposta?

Se supponiamo — così ragiona lo Spillmann — che dei 1700 milioni di persone viventi sul globo, soltanto 300 milioni, ossia meno di una quinta parte, concorranno alla grande lotteria, in media, con mille lire, da versarsi in dodicesimi od anche in più quote, si vede, come al termine dei versamenti si sarebbero messi insieme 300 miliardi. La somma però, a prima vista, sembra elevata, ma essa dipende dal ratizzare le quote dei versamenti e dal modo di organizzare la propaganda in Europa, in America e negli altri continenti. Le Banche, le Casse di risparmio, gli Uffici postali sparsi in tutti i più piccoli centri del mondo, dovrebbero essere indicati del raccoglimento del denaro il quale vorrebbe poi concentrato in una o più Banche delle maggiori Potenze per essere destinato:

1. al pagamento dei seguenti premi:

N. 100	da L. 1 milione ciascuno,	L.	100	milioni
» 100	» » 500 mila	»	50	»
» 100	» » 300 »	»	30	»
» 100	» » 200 »	»	20	»
» 100	» » 100 »	»	10	»
» 200	» » 50 »	»	10	»
» 300	» » 30 »	»	9	»
»	1 premio consolazione di	»	21	»
»	50 milioni di premi da L. 100	»	5000	»
Tot. pr. 50.001.001	per lire		5 250.000.000	

2. alla estinzione parziale del debito di guerra, in concorso con le eventuali indennità da imporsi al nemico;

3. alla fondazione di un grande istituto internazionale, con stabilimenti in diverse località, per cura gratuita dei feriti e malati di guerra, e in ispecie per la profilassi, lo studio e la cura della tubercolosi.

Se anche — dice l'autore della proposta — i 300 miliardi previsti dovessero in realtà ridursi a duecento e magari a soli 150, varrebbe sempre la pena di tentare la grande operazione. Trattasi di far concorrere *spontaneamente* tutto il mondo a risarcire gli enormi danni della guerra. Nessuna imposta riuscirebbe mai ad accumulare in così breve tempo tanta copia di miliardi per estinguere i debiti fatti almeno negli Stati che più soffrirono.

Qualunque provvedimento fiscale oltre ad essere inadeguato giungerebbe sempre male accetto e disturberebbe necessariamente l'economia privata. L'allettamento di poter vincere una grossa somma spingerebbe invece tutti ad acquistare biglietti, mentre crederebbesi inoltre una proficua emulazione fra gli Stati di tutto il globo.

Lo Spillmann consiglierebbe che i biglietti fossero nomitativi per evitare che venissero ceduti o girati, saturando così le richieste di acquisti diretti, e propone altresì alcune modalità atte ad impedire che le persone più ricche potessero acquistare tanti biglietti da monopolizzare le vincite.

Avviso per aumento del ventesimo

Il Notaio Andrea Canessa residente a Santa Margherita Ligure fa noto che con verbale di deliberamento provvisorio a suo rogito fu assegnato il primo lotto dei beni già del comune di Santa Margherita Ligure composto di terreno olivato, seminativo, sito nel detto Comune località «Valle Arzè» per lire dodicimila.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scade il 23 Marzo corrente ore diciasette.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

ANNO XII - N. 527 RAPALLO, 22 Marzo 1919 Conto corr. colla Posta

CRONACA DI RAPALLO

15 Marzo 1919

Fatiche speciali del cronista

Parassiti di vittorie amministrative e discreti rimedii - la lista unica

Quando si parla di un'amministrazione comunale costituita, si dice e giudica delle sue finalità e attività, degli uomini che la compongono e di quanto si può arguire siano questi uomini capaci di operare in bene od in male.

Ma non si fa tanto caso, o meglio, non si bada a quel substrato che fu parte non trascurabile del piedestallo su cui posarono le elezioni che misero in quelle mani le briglie del governo della pubblica cosa.

Ebbene alle volte, e molte volte, non pochi favori personali, privilegi accordati, impiego di spostati per cui magari furono creati uffici appositi, licenze d'esercizii, protezione di individui anche se non troppo puliti, certificati, dichiarazioni, raccomandazioni, e chi più ne ha ne metta: sono, in ultima analisi, la concretazione di una vittoria amministrativa.

Anzi quasi si direbbe che dette cose sono addentellati quasi necessarii all'impostamento di una lotta amministrativa, senza dei quali, quel partito personale o politico che intende ingaggiare una lotta, si trova alle prese col suo avversario, con un'arma di meno tra le mani.

Non c'è infatti miglior grande elettore, nella sua cerchia d'amici, di un padre cui sia stato dato impiego al figlio spostato o fannullone, non migliore elettore del fratello che è riuscito ad ottenere al fratello, un favore qualsiasi, non importa la portata di questo.

Il favore ottenuto ha creato l'obbligo che si riproduce facilmente, vita naturale durante, perchè si riproducono altri favori ed altri obblighi personali che il più delle volte si esplicano coll'affondamento dei denti in interessi comunali che sussistono di continuo.

Da qui ne viene anche l'allargamento della cerchia degli interessati, il sorgere delle camarille che possono anche assumere l'imponenza di forze quasi invincibili, per la fitta tela di interessi inestricabili ed invisibili, tanto possono essere adombrati da apparenze d'onestà e d'amore al bene pubblico.

E di un tale malanno nascono infette oltre le amministrazioni a base d'egoismi di persone, anche, e più precisamente, quelle politiche, che, basate su principi di privilegio o credenze, sono più facili a creare fanatismi, che cementati dal dolce utile, stanno a fare epoca di arretimento del progresso di un comune.

Sempre la miglior base per tali edifici è l'ignoranza e la conseguente incapacità a giudicare del pubblico interesse da parte della popolazione che non reagisce perchè insensibile al dolore; anche se i pidocchi che se le mangiano fossero così fitti da farne una piaga sola.

Infatti, il proverbio che le popolazioni hanno il governo che si meritano, non s'intende perchè esse vogliono, di propria cosciente volontà, cattivo il loro governo; ma perchè non c'è in esse il lucignolo capace di diventare fiamma che avvolge e distrugge ogni lordura.

Sembra ci dovremo presto incamminare su strade nuove per le elezioni politiche, ma speriamo ben venga presto anche il tempo in cui sarà trasformato il metodo elettivo nelle elezioni comunali.

Parte integrante, e non ultima della funzione dello stato, sono indubbiamente le amministrazioni comunali, per le quali non basta l'elevamento dell'istruzione popolare, senza della quale nulla di buono si potrà apportare alla meccanica delle elezioni amministrative; ma c'è ancora l'accentramento, la lista unica.

La lista per Frazione è la più sfacciata ironia del voto libero, e il più gretto parto che un diritto amministrativo antiquato abbia potuto creare, per mantenere appunto piccole popolazioni nelle mani di don Rodrighi più o meno muniti di bravi.

Una grande città infatti con centinaia di migliaia di abitanti, estesa per chilometri e chilometri di superficie, ha la sua lista unica; per cui il cittadino, distante anche tre o quattro chilometri da quell'altro che abita all'altro capo della grande città, può e deve avere gli stessi interessi e votare di conseguenza. Una piccola cittadina invece, anche di soli diecimila abitanti, come la nostra, deve avere sette e anche otto liste, delle quali alcune per eleggere uno solo, il quale deve tutelare gli interessi di quel piccolo gruppo di case i cui abitanti sono distanti non più di mille metri dal centro.

Ma almeno la legge fosse completamente conseguente, comandando a parte i bilanci finanziarii delle frazioni.

Invece gli eletti delle frazioni non sono altro che una pesante palla di piombo che il Centro si trascina, stentando, sulla via del progresso.

Speriamo pertanto che anche il meccanismo delle elezioni amministrative venga trasformato, perchè anche nei piccoli centri possano più facilmente formarsi quelle divisioni nettamente politiche che indubbiamente portano i nuovi tempi.

Il Cronista.

Una giusta campagna

è quella iniziata da qualche giornale e alla quale ha portato il notevole contributo della propria solidarietà autorevole l'onorevole Bernardini colla sua interrogazione riguardante l'imperversare dei giuochi in Riviera.

Non tanto dal lato morale, intendiamo, chè in materia siamo del parere il più liberale: — chi vuol giuocare giuochi, così come chi vuole affogarsi per il gusto di morire così, s'accomodi pure.

Le passioni, tutte, hanno una loro suggestione puramente soggettiva e non v'è più alcuno, crediamo, che non sappia come in fondo ad ogni piacere c'è spesso un rammarico, una lacrima, quella che alle volte rende più dolce il piacere stesso.

Le passioni sono appunto tali quando oltre che di piacere si sostanziano anche di tortura, di patimento.

Ma del resto poi, tutta la vita è un giuoco, pensiamo noi: d'intrigo o di passione, di rischio o d'equilibrio; tanto più pericoloso d'ogni altro in quanto che la posta non è soltanto una bassa moneta ma l'Io stesso dell'individuo, la sua personalità, la sua fama, la riputazione.

Niente pregiudiziali d'ordine esclusivamente morale, dunque.

Veniamo a considerazioni molto più concrete, più reali.

Tutti sanno che in tutta la Riviera ed oltre si giuoca sfrenatamente. Il giuoco non è forse mai stato così diffuso in Italia come ora. La facilità colla quale molti hanno accumulato ingenti ricchezze sui margini stessi della guerra, non è del tutto estranea a questa recrudescenza del vizio.

Tutti lo sanno, dicevamo, tutti, all'infuori di chi dovrebbe saperlo, di chi sarebbe interessato a saperlo: l'autorità. E non già per una più o meno emozionante, ma quasi sempre ridicola sorpresa che finisce generalmente in uno scherno per l'autorità stessa che l'ha comandata, ma per un provvedimento equo, giusto, definitivo: la regolarizzazione.

Non è ragionevole consentire a pochi biscazzieri il diritto di pelare il prossimo, sfruttandone una passione, senza che il fisco intervenga come in molti altri casi consimili, con tasse piuttosto elevate.

O il giuoco si sopprime, ed il governo dia l'esempio colla sua bisca del lotto, o si regolarizza.

Una via di mezzo non è possibile senza creare, come nel caso attuale, uno stato di cose ridicolo e pericoloso.

La legge in Italia proibisce il giuoco: il governo lo gestisce per suo conto e gestisce quello appunto che è maggiormente d'azzardo, e più nuoce al popolo.

Per gli altri generi di giuoco; roulettes, boules, baccarat etc. è stato introdotto un regime speciale che è più idiota e il meno tollerabile dal punto di vista della logica: il regime della tolleranza.

Ora questa tolleranza è una buffonata senza pari. Quali vantaggi apporti sia dal lato dell'intereresse come sotto qualsiasi aspetto diverso, non è possibile intuire. Una cosa sola, tutt'al più, rivela questo espediente.

Una cosa dolorosa e, purtroppo, vera: l'assoluta incapacità organica ad affrontare e determinare una questione che non presenta, nella fattispecie, alcuna insormontabile difficoltà. A meno che non ostino le solite o non sempre disinteressate influenze dei non meno soliti alti papaveri.

Perchè, proprio, riesce difficile a noi che non siamo, per abitudine, pessimisti e tanto meno maldicenti, trovare una ragione qualsivoglia.

Sa il lettore quali vantaggi ha apportato il regime sbalorditivo in parola?

Questo: nei Comuni dove l'Amministrazione è retta con criteri di saggezza, nell'interesse vero, reale, del popolo, la tolleranza del giuoco ha reso parecchi quattrini al Comune a vantaggio del Comune stesso; in quegli altri, i tenitori del giuoco, ammassano fior di quattrini, e il Sindaco che sa di essere il capo di un Comune in bolletta, ti scaraventa sui poveri cristi, il nome della *morale*.

Sfruttare il vizio, vi pare? Ohibò!

Proprio come quando per evitare di eseguire l'urgente lavoro dell'arginatura di un fiume il Sindaco rispondeva a chi gli suggeriva di usufruire la mano d'opera prigioniera: No! la morale non vuole.

E allora, dicono i poveri cristi, accidenti alla morale!

Ma se questo è lo specioso ragionamento di quel Sindaco, non può e non deve essere il ragionamento di chi deve amministrare secondo giustizia, sia pure con ogni riguardo alla morale.

E' morale tassare un povero lavoratore chè guadagna sì e no, il necessario per mangiare, colla tassa fuocatico?

E' morale colpire con una tassa di quasi il 10 per cento, l'infame salario di cento lire mensili d'un impiegato dello Stato?

Eh, via! Siamo meno scioccamente idealisti di quello che non lo siano cotesti moralisti — a tempo perso, e, sopratutto non agevoliamo sotto una veste di moralità falsa, il trionfo d'una vera ma dilagante e ben maggiore immoralità.

Cavi.

In tema d'elezioni

Ieri sera si adunò un numeroso gruppo di elettori di opposizione all'attuale amministrazione comunale. Scopo principale era quello di costituirsi in Comitato per fronteggiare le prossime lotte elettorali.

Dopo ampia discussione i presenti deliberarono appunto la costituzione di un Comitato elettorale liberale e di redigere un programma amministrativo-politico quale base fondamentale del Comitato, programma che dovrà essere in ogni sua parte accolto da quel Candidato politico e dai candidati amministrativi per ottenere a loro volta l'incondizionato appoggio del detto Comitato.

Questo programma verrà in una prossima domenica discusso e approvato da tutti i gruppi elettorali liberali del Collegio e poscia una Commissione lo presenterà al Candidato od ai Candidati ed in in base alle loro osservazioni e dichiarazioni verrà proclamato il candidato del gruppo stesso.

Scopo di questo sistema di impostazione della lotta è quello di elevare il corpo elettorale a riconoscere il proprio alto dovere, e di mettere da banda ogni personalità, ogni lotta meschina a base di casta o di moneta e di cooperare soltanto al benessere ed al progresso di Rapallo e del Collegio.

Al Comitato elettorale possono e debbono aderire tutti coloro i quali li anima il principio di onestà elettorale e sopratutto coloro i quali italianamente sentono ed operano. Nessuna manifestazione di fede è richiesta che non sia quella ispirata ai principi di libertà e di onestà. E perciò il Comitato elettorale ora sorto avrà indubbiamente l'adesione di tutto il collegio per quanto riflette il Candidato politico e di conseguenza di Rapallo italiana per quanto riflette la lotta elettorale amministrativa.

Questi sentimenti che noi sempre vagheggiammo ci confortano, ed in nome di essi parteciperemo alla lotta con saldo cuore, con animo fermo nella certezza che i nostri candidati riusciranno trionfanti e saranno i sicuri interpreti delle nostre aspirazioni e con fede lavoreranno alla loro realizzazione.

Economia o grettezza?

Ad una nostra critica sulla mancata opera, dell'Assessore ai lavori pubblici, ci si risponde dicendo che noi cerchiamo il *pelo nell'uovo*.

A dir vero il *morto che parla* è proprio colui che vuol difendere l'Assessore, suo corresponsabile nell'anarchia dei lavori pubblici, poichè non siamo soli a ripetere che l'Amministrazione è tutt'ora in letargo e profitta di leggi e decreti ormai decaduti per non voler confessar la propria incapacità, non diciamo a risolvere i grandi problemi locali, ma neppure a sistemare quelle piccole cose che possano dimostrare ai cittadini e ospiti l'esistenza di un'Amministrazione Comunale.

Tutte le città, grandi e piccole, si sono preoccupate del dopo guerra; tutte cercano di riattivare la vita cittadina, mettendo a nuovo i loro giardini, le loro strade, la luce, ecc. Invece a Rapallo niente si fa; le vie non si riattano, i giardini sembrano orti, la luce... manca, e come se non bastasse, l'igiene, per quei del Municipio, è un mito. Abbiamo sollecitato il raccordo del condotto di Via Giustiniani con quello centrale che costeggia le palazzine Bettini, perchè lo richiede il più elementare principio d'igiene ed invece... si minacciano persino le dimissioni da Assessore piuttosto che provvedere a questa indispensabile opera la quale costerebbe assai meno della... passerella modello.

Le panchine ai pubblici giardini sono rotte e vi sono quelle nuove da sostituirle ma, l'Assessore risponde che non vi sono uomini per lavorare.

Le strade fangose, inghiaiate malamente, i marciapiedi che più non sono tali, dimostrano l'incuria di chi ci amministra o la disperata situazione finanziaria del Comune; l'una cosa e l'altra deplorevoli per colpa degli amministratori.

L'economia vagheggiata dall'Assessore ai Lavori Pubblici è in contrasto con le esigenze di una città moderna e che vuol essere prima fra le stazioni climatiche. Se questo non si arriva a comprendere è dannoso restare al governo della pubblica cosa, ed allora si presentino pure le minacciate dimissioni, se nò il restare e far niente, sembrerebbe un capriccio od... un partito... preso.

Per la demolizione del Parco Idrovolanti

Ai nostri articoli propugnanti la demolizione dell'Hangar sulla spiaggia del Cantiere e il conseguente ripristino dei pubblici giardini, fa seguito ora il seguente ricorso che va coprendosi di firme di cittadini e che noi pubblichiamo a dimostrazione della giusta nostra campagna:

A S. E. il Ministro della Marina

I sottoscritti cittadini di Rapallo, a cognizione che vi sia l'idea di conservare in modo permanente le costruzioni del Parco per la 268.a Squadriglia Idrovolanti, eretto ai fini della guerra e con requisizioni temporanee, per quanto prima d'ora, per doveroso sentimento patriottico non abbiamo avanzato reclami contro i gravi danni subiti e causati dal detto Parco, cessata la guerra, si permettono rivolgere a V. E. la presente istanza di protesta.

Il Parco in questione trovasi in località circondata da palazzine signorili e case di abitazione civile, alle quali il continuo frastuono per le prove di motori degli idroplani ha causato non lieve disturbo, con conseguente danno e deprezzamento.

Le costruzioni del Parco, erette sopra terreno che prima era ad uso pubblico, pel modo che furono disposte, ostruiscono la libera visuale del mare, deturpano quella località dove prima esisteva un elegante giardino pubblico, impediscono completamente l'uso della spiaggia per bagni e battelli, con conseguente indiscutibile diminuzione del reddito e del valore delle proprietà nella località, per cui inevitabilmente ne dovrà essere ridotta la tassa in un nuovo accertamento.

Nell'interesse generale poi, Rapallo, quale stazione climatica e balneare, per la permanenza di detto parco, ne subisce grave danno dipendentemente:

dall'aspetto d'insieme delle sue massiccie costruzioni, le quali deturpano l'estetica del paesaggio naturale;

dalla soppressione del pubblico giardino preesistente,

dalla soppressione dell'uso della migliore spiaggia che esisteva per bagni e pel ricovero dei battelli.

Per i sopraccennati motivi, i sottoscritti, mentre protestano per i danni subiti e causati dalla permanenza del Parco 268.o per idrovolanti, fanno riverente istanza a V. E. perchè ne voglia ordinare la demolizione ed il ripristino della località.

I sottoscritti hanno fondata fiducia che V. E. non appena cessati i fini sui quali il detto Parco è stato costrutto, vorrà venire su tale determinazione, anche perchè la sua stabilità è di continuo minacciata dalle mareggiate e dalla violenza del torrente Boate, cause anche di ingenti spese di manutenzione; per evitare un danno all'Erario con la riduzione delle tasse fabbricati; per non creare un permanente danno alla cittadinanza di Rapallo.

Devotissimi

Seguono già 700 firme.

Cassa Rurale Cooperativa Agricola

Constatiamo con piacere che il magazzino della Cooperativa Agricola è tornato nel centro e precisamente al principio di Corso Umberto.

Tale società, che va sempre più acquistando le simpatie di tutto il nostro elemento agricolo rurale, merita le simpatie d'ogni ben pensante e noi ben volentieri faremo d'ogni nostra possa per renderla maggiormente conosciuta, se non è superfluo così dire, e simpatica a tutti.

Basti del resto il sapere che detta società fu organizzata e messa in cammino da quell'amico nostro egregio ch'è il signor dottor A. Germain veterinario municipale.

E tale nome è sufficiente ad assicurare che le faccende di detta società andranno sempre migliorando.

Augurii vivissimi.

Associazione Combattenti

Continuano a pervenirci adesioni per la costituenda associazione che nella ventura settimana avrà la sua direzione provvisoria.

E' necessario che tutti coloro i quali appartennero all'esercito mobilitato vengano ad iscriversi, è un dovere che essi compiranno per la tutela dei loro diritti.

Ripetiamo che la Società avrà carattere apolitico, eminentemente economico, perciò qualunque può iscriversi; unico titolo richiesto è quello di aver appartenuto all'esercito mobilitato.

I nostri uffici continuano ad essere a disposizione dei prodi nostri concittadini.

***

A questo proposito «Cauessa» scrive sul *Lavoro* quanto segue, e noi approviamo, perchè appunto desideriamo che la nuova società sia, come sopra diciamo, apolitica:

«Il *Mare* ha rivolto giorni sono un caldo appello a tutti i combattenti per incitarli a costituirsi in sezione dell'Associazione dei combattenti. Sappiamo che l'iniziativa ha trovato consenzienti la maggioranza dei reduci e la simpatica Società sarà presto costituita. Noi azzardiamo fi d'ora un consiglio, che riteniamo non del tutto superfluo. I combattenti rapallesi unendosi in società abbiano bene in mente le alte finalità, cui deve tendere una associazione come quella che intendono fondare, e sopratutto, non permettano ad alcuno mai di farne uno strumento di lotte locali le quali, data la mancanza di partiti politici, si risolvono sempre in sterili e basse lotte di persone. Ben altra è la missione cui devono dedicarsi coloro che han fatto l'Italia, e ben diversa la parte che essi devono avere nella preparazione del nuovo assetto morale ed economico della patria nostra».

Casa del Soldato

Nel reso conto pubblicato nello scorso numero vennero trasmesse erroneamente alcune offerte e cioè quelle che dal Cap. Montuoso vanno ad Ada Gismondi sono di lire 25 anzicchè di 20 e quelle dall'Avv. Zunino a Castagnino in lire 20 anzicchè 10 e così sono da lire 10 anzicchè 15 quelle che dal dott. Re vanno a Torriani.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Reggimenti che si sciolgono

Il 277.°, nato per la guerra di movimento, che a che a due grandi battaglie dette il sangue suo migliore, che presidiando per sei mesi quasi ininterottamente la prima linea, in tratti aspri e difficili, tra l'Adige e il Garda, che la vittoria lo portò con le prime truppe sulle aperte strade di Trento e oltre, si è sciolto tra le nevi dell'Alpe tridentina, sotto al Brennero e si è disciolto, perchè il suo numero era troppo alto e la sua parte compiuta. Compiuta bene, con valore e fortuna: il valore dei suoi soldati — moltissimi fra essi son Rapallesi — la fortuna di essere stato formato, animato, condotto dal primo all'ultimo giorno della sua esistenza, da un uomo, che non è soltanto un ufficiale di rara dottrina militare, un organizzatore di truppe, un condottiero dall'occhio sicuro e dal polso fermo, ma anche un chiaro spirito critico, una brillante intelligenza aperta ad ogni modernità di pensiero, un suscitatore di simpatie umane e di energie fattive, uno di quegli uomini-soldati che dopo aver servito bene con le armi, non meno bene possono servire col pensiero, nel campo della cultura e degl'insegnamenti, combattendo e vincendo le feconde battaglie delle idee e del buon senso, il concittadino, colonnello Italo Prandoni.

I beni Baratta all' asta

Da tempo non convennero tanti cittadini del Golfo Tigullio in Chiavari, quanti se ne trovarono martedì 11 marzo in occasione dell'asta dei beni ex Baratta.

I due treni del mattino furono presi d'assalto, tanto a S. Margherita che a Rapallo, per arrivare in tempo all'asta che cominciò un po' tardi.

Indubbiamente viaggiò in quel giorno del denaro, molto denaro, poichè numerosi furono i depositi e, per gli uomini di legge, una buona giornata.

Da Portofino a Zoagli si recarono compratori, di cui la maggioranza assoluta era composta della classe rurale che la guerra portò ad una posizione finanziaria invidiabile.

Si diceva un po' ironicamente che la scienza viene dalla montagna, ma oggi dobbiamo dire, e seriamente, che la solida finanza viene dai monti.

Il tempo del cavagno ripieno della più bella frutta da portarsi al padrone della villa va scomparendo.

Tanto meglio per la società e per i centri come il nostro circondato da numerosa classe rurale.

L'agiatezza del contadino che coltiva la villa che è sua, sveglierà in lui un po' di dignità personale e l'ambizione laudabilissima d'istruire i propri figli.

E' facile che, col tempo, non sia più il piatto di trippe quello che lo farà votare la lista del menatorone della vita pubblica, del ricco ambizioso e vuoto come colui.

Quando il contadino rifiuterà di vendere il suo voto, la lotta si eleverà all'altezza cui deve giungere per il bene della nazione.

La vendita dei beni ex Baratta è anche importante per l'utile che Rapallo nostra ne può detrarre dalla trasformazione che ne possono subire il palazzo di via Marsala e la splendida Villa Noledo, che può anche diventare una Villa degna di un epulone e anche un nuovo grande albergo con splendido giardino.

Rapallo necessita di appartamenti di lusso *dernier cri* e il caseggiato di via Marsala è suscettibile di darcene un buon numero.

Speriamo pertanto che i due beni immobili siano acquistati da uomini d'affari i quali sappiano sfruttarli anche per il bene di Rapallo.

Encomio

Siamo lieti di pubblicare l'encomio che il Comandante della 9.a Brigata di Cavalleria dava in un suo ordine del giorno al Sergente Maggiore del Regg. Cavalleggeri Catania, Minardi Adolfo, nostro concittadino, con la seguente motivazione:

« Quale portatore di ordini ed informatore più di una volta sprezzante del pericolo attraversò risolutamente zone battute dal nemico riuscendo sempre in tempo utile ad assolvere il proprio mandato (Valle del Semeni). ».

Al giovane amico congratulazioni sincere.

Benemeriti della Propaganda patriottica

Domani alle ore 15 nel salone della Casa del Soldato il Generale Comm. Arturo Spinelli capo degli Uffici Stampa e Propaganda del Corpo d'Armata di Genova consegnerà i diplomi e le medaglie di benemerenza a tutti coloro che parteciparono alla propaganda patriottica dipendente dagli Uffici suddetti e in special modo a coloro che nelle Case e Segretariati del Soldato profusero l'opera loro instancabile ed assidua:

Di Rapallo avranno il diploma:

Il tenente Passalacqua Pilade capo dell'Ufficio Sezionale, il tenente Capellano Mario Besana, il tenente Macchiavello Carlo, il Prof. Nicolò Cuneo, Monsignor Arciprete Cesare Boccoleri e la Signora Fontana presidentessa della Casa del Soldato.

Di S. Margherita i Signori Cav. Emanuele Piola e Avv. Prof. Scarsella.

Di Portofino il Segretario Comunale Sig. Malugano.

Di Scagli il Capitano Porcella.

Di Chiavari il Prof. Ceppi, il Notaro Capello, il Sindaco Brignardello, S. E. il Vescovo, Mons. Vinelli, il Rettore della Chiesa di Rupinaro e la Signorina Professoressa Vitali.

E così in tutti i comuni del Circondario nei quali sorsero, per opera dell'Ufficio di Chiavari i Segretariati del Soldato che tanto contribuirono alla resistenza interna.

Notizie annonarie

Il bollettino dei consumi pubblica:

Nelle trattorie, pensioni alberghi è permesso somministrare carne conservata in scatole e carni suine e affumicate in qualsiasi giorno della settimana ed in qualsiasi pasto e nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì in uno solo dei pasti giornalieri ogni specie di carni.

La produzione olearia nella Spagna è valutata intorno alle 130 mila tonnellate.

Il raccolto del frumento negli Stati Uniti è stato quest'anno superiore di almeno 225 milioni di *bushels* a quello dello scorso anno che fu di 651 di buschels, e ciò per il maggior incremento nella superficie coltivata.

In Francia il ministero ha deciso la distribuzione nella più grande quantità possibili dei generi alimentari di prima necessità a prezzi inferiori a quelli attuali, dato che l'aumento dei salari non ha altro effetto che quello di far aumentare il costo della vita.

È tempo di provvedere!

Accennando in un nostro capocronaca alla necessità di eliminare l'enorme quantità di polvere sollevata dalle auto lungo lo stradone Rapallo - S. Margherita, credevamo che almeno per la domenica seguente si sarebbe provveduto, ma invece la nostra protesta fu per lettera morta.

Non possiamo, questa volta, incolpare l'autorità comunale, perchè detto stradone è passato, da qualche tempo, in mano della Provincia e spetta quindi proprio a questa il provvedere.

Evidentemente, perchè detta bagnatura stradale si facesse, bisognerebbe che lungo detto stradone avesse la sua abitazione qualche consigliere provinciale; allora, perchè l'abitazione di questi non si rimpinguasse di polvere, la bagnatura si farebbe anche quando è superflua.

Noi, non vogliamo che detto stradone sia lastricato, incatramato o fatto altro lavoro atto ad eliminare la polvere, ma una semplice bagnatura fatta quando è necessaria.

Per un semplice innaffiamento stradale non crediamo sia necessario si mettano d'accordo Provincia, comune e circolo forestieri, basta la Provincia.

E perchè questi signori della Provincia si convincano della necessità assoluta di una tale piccola spesa, basterebbe che l'illustre comm. Zunino in un giorno festivo, si recasse, anche in una carrozza di piazza, a fare una gita fino a Santa Margherita.

L'illustre nostro eletto godrebbe davvero di una deliziosa passeggiata..... nemmeno se fosse provveduto di una doppia maschera filtratoria.

Il congedo del maggiore medico Alfredo Gismondi

Il *Caffaro* d'ieri pubblicava questo stelloncino che noi siamo lieti di riportare.

Ha fatto in questi giorni ritorno fra noi, congedato dal servizio militare, il prof. Alfredo Gismondi, noto pediatra della nostra città e primario specialista dell'Ospedale Civile di Sampierdarena.

Richiamato alle armi ancora prima della mobilizzazione generale, dirigeva ultimamente col grado di maggiore medico il Centro Fisioterapico Militare di Rapallo, del quale Istituto aveva pure curato personalmente con diligenza ed amore l'allestimento e l'organizzazione, recandovi oltre il prezioso contributo scientifico, un sano criterio nella scelta dei mezzi di indagine e di cura.

Infatti sotto la direzione del prof. Gismondi l'Istituto potè raggiungere un così alto grado di perfezione e di pratica utilità da poter restituire all'esercito combattente, nella loro piena validità, un grandissimo numero di soldati ricoverati per gravi lesioni degli organi della forza e del movimento.

Ritornando tra noi, il signor Gismondi ha lasciato a Rapallo un grato ricordo di sè nell'animo dei colleghi e dei dipendenti.

E specialmente gradito ne sarà il ritorno alle madri del popolo della vicina città di Sampierdarena, le quali tanto nel Consultorio dell'Ospedale quanto nella benefica istituzione della *Goccia di Latte* che egli dirige, trovano la guida e la tutela della salute dei loro bambini.

Abbonatevi e fate abbonare:

Diffondete il giornale

che dev'essere il custode e propugnatore instancabile degli interessi della Riviera Orientale.

In previsione del solito

Non è mai troppo presto battere il chiodo della pulizia della spiaggia, con quei esagerati indolenti amministratori che abbiamo in comune.

E quest'anno poi c'è una ragione di più, perchè, all'indolenza dei nostri noncuranti dirigenti la vita pubblica, si potrebbero aggiungere le infinite lungaggini della burocrazia militare a concedere permessi ecc.

Una grande quantità di alghe marine s'è posata sulla spiaggia dell'Hangar per gli idroplani e, in maggior quantità, su quella parte di spiaggia prospiciente Villa Costa e la palazzina del Consolato del Perù.

Si faccia per tempo la pulizia colà, in modo che questo giugno, passando per quella strada, non si debba turare il naso per il puzzo delle alghe in fermentazione.

Si sa che, negli anni passati, il circolo dei forestieri regalò parecchie centinaia di lire per tale scopo.

Noi non sappiamo se tale fatto si verifica tutti gli anni; certamente che, ad ogni modo, esiste la tassa di soggiorno e non è giusto che il provvento di questa si consumi per tutt'altri scopi che quella per cui fu creata.

Angelo Castagneto

Era venuto dall'America del Sud al principio della guerra e tosto incorporato in un reggimento mobilitato prese parte a varie azioni. Fu ferito due volte e poscia fatto prigioniero. Da oltre 10 mesi non si avevano più di lui notizie di sorta; ma lunedì scorso con un telegramma da Livorno alla mamma sua « Finalmente giunto, saluti » annunciava il suo ritorno in Patria.

Il fratello Giacomo accorse tosto a Livorno a riabbracciarlo ed a portagli il bacio della mamma ed il saluto degli amici.

Al prode soldato in attesa del suo ritorno in famiglia, inviamo il caloroso saluto del *Mare*.

LA DIVA

Lavoro io! Venite tutti! dice, il manifesto del Cinema Reale, e tutti, andremo a vedere la rilucente Diva in *Andreina*.

Il lavoro è di per se un attrativa ma, quando esso si completa con un'artista quale è la Bertini, niun dubbio che l'elegante ritrovo si affollerà e si rallegrerà dal lieto cinguettio della beltà femminile che adorna la deliziosa Rapallo.

Per la settimana altri capolavori sono già in cartello.

Imminente **Kip - Kim e Kop.**

Una serata d'illusionismo

Ieri sera al Teatro Reale il Prof. A. Robert diede la seconda delle annunciate rappresentazioni di illusionismo ed eccentricità, dinanzi ad un discreto pubblico che si divertì assai e chiese ripetuti bis.

Quanto prima il Prof. Robert darà la terza rappresentazione ed indubbiamente il pubblico sarà ancor più numeroso.

Il Ristorante Panson di Genova

Ieri sera in questo rinomato ristorante venne inaugurato un nuovo salone per banchetti, soiree.

Nel salone riccamente adobbato in rosso, e sfarzosamente illuminato, vennero convitati numerosi amici e colleghi della stampa.

Al brindisi disse parole d'occasione un nostro collega, dando un plauso per il servizio come sempre inappuntabile in ogni sua particolarità, tanto per la scelta cucina come per il servizio di sala, sotto la direzione del signor Giovanni Raffo coadiuvato dal suo socio signor Adolfo Cecchini, i quali meritano davvero elogi, e siamo certi che l'antica trattoria già così bene conosciuta in passato, rifiorirà d'ora in poi con maggior esito dati i buoni auspici e la maestria veramente lodevole dei dirigenti.

Il marito Roberto Randazzo vivamente ringrazia quanti vollero partecipare al suo dolore sia intervenendo ai funerali o altrimenti manifestandogli il loro cordoglio per la immatura perdita della sua adorata consorte

Maria Sanguineti in Randazzo

Rapallo, 12 marzo 1919.

STATO CIVILE

Movimento all'8 al 15 Marzo 1919.

NASCITE

Maschi — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fontanelli Eugenio Guido di Giuseppe, giornaliero con Piccardo Rosa di Antonio, operaia.

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Tassara Sara Maria, d'anni 54, merlettaia — Sanguineti Maria Giuseppina, 29, merlettaia — Minghelli Giovanni, 67, muratore — Castiglia Alfredo, 6 — Aste Giam Battista, 83, contadino — Canessa Luigia, 1 mesi 4 — Macchiavello Michelangelo Maria, 58, marinaro.

Totale N. 7.

UNA NUOVA RUBRICA

Molti dei nostri Esercenti ci chiedono come mai tralasciammo la rubrica

INDIRIZZI UTILI.

La ragione è ovvia: Il costo della carta e della mano d'opera.

Ma, noi non vogliamo scontentare i nostri egregi amici e perciò riprenderemo a pubblicare questa rubrica, avvertendo che tutti gli abbonati a **Lire Venti** *avranno diritto a far figurare nell'apposita colonna degli* **Indirizzi utili** *il nome e i prodotti della loro azienda e ciò per la durata di un anno.*

Gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici.

Corrispondenze

Da Santa Margherita Ligure

Prodromi elettorali.

S. MARGHERITA 14 - *Alfa* - Non è veramente ancora la lotta elettorale, perchè apertamente non si vede ancora nulla; ma sott'acqua si viaggia, e se ne parla già quasi più che accademicamente.

Si vocifera di un candidato del nuovo partito clericale che verrebbe imposto, più che da simpatie locali, da quel sindaco intransigente e già famoso che avete costì, al quale non basta il dominio (!) di Rapallo.

Vedremo e giudicheremo a tempo e luogo, perchè S. Margherita avrebbe bisogno di un deputato che veramente avesse a cuore i di lei interessi e non seguisse le orme del defunto che, stimandosi più del necessario e atteggiandosi, a modo suo, a grande uomo; stimava come cosa indegna il proteggere e il far valere gli interessi dei maggiori centri componenti il suo Collegio.

Il nostro porto richiede premure e seri aiuti governativi perchè possa avere quella capacità e sicurezza di approdo e stazionamento che si richiedono anche a protezione della nostra città.

Speriamo che il cav. Bardellini il quale ebbe nell'ultima lotta sì grande messe di suffragi possa darci sicurtà di far valere sì giuste ragioni in alto, e per conseguenza sia il benvenuto.

Da Moneglia

Partenza di Profughi

I profughi qui residenti vollero con un atto gentile dimostrare la loro simpatia ai monegliesi che tanto fecero per dar loro aiuti e rendere meno triste l'abbandono delle loro terre che ora si recano a rioccupare.

Si presentarono al Sindaco, al perfetto cavaliere Prof. Castello, che già aveva adunati la compitissima donna Juanita Rivara Rossi, instancabile lavoratrice per tutte le opere patriottiche, mons. Ambrogio Grosso arciprete, il prevosto G. B. Toso, il farmacista Marconi, il cav. Cesare Marconi e il capitano medico Cuneo, a questi signori rivolse parole di gratitudine il capo gruppo dei profughi signor Silvio Belleno al quale il Sindaco con quella simpatica facondia che è in lui cosa abituale, rispose inneggiando alla fierezza degli italiani, alla Patria unita, alla prosperità delle terre redente.

La lotta elettorale va accentuandosi e perciò ci ripromettiamo di parlarne prossimamente.

ANNO XII - N. 527 RAPALLO, 22 Marzo 1919

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.
Istruzione e divertimento

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia d'oro a Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali; a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés

PASTICCERIA

Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Premiata Manifattura Merletti
ZENNARO MARIO
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

MAGLIFICIO A. ALBOINI

UNICO specializzato in

Maglierie - Calze - Guanti

VERI PREZZI DI FABBRICA

RAPALLO - Via Vitt. Emanuele

BERGAMO - BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti *« Tigullio »*

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 30 Gennaio 1867

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Sirolina "Roche"

Catarri Bronchiali, Influenza, dopo Polmoniti, Malattie Polmonari

Corso Regina Elena - Rapallo

G. Fedele

Lo Stabilimento Tipografico

Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA

ACQUA CHININA-MIGONE

Garage QUAGLIA

RAPALLO - Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo

Società del Grande Albergo di Rapallo

NEW CASINO HOTEL (200 letti)

CASINO DI RAPALLO sul mare

Aperti tutto l'anno

Contro le seguenti malattie: GOTTA SCIATICA REUMATISMI impiegate lo SPÉCIFIQUE BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.

Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.

Deposito Generale: POINTET e GIRARD, 2, Rue Elzevir - PARIGI

Impianti e Forniture Elettriche

Via Cairoli A. De Bernardis RAPALLO

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

GRANDI RIBASSI

Lampadine Americane

BATTERIE per tascabili

FERRI DA STIRO - CUCINETTE

Vetrerie fine

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE, DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

CASA ITALO-SVIZZERA GIACOMO RUTTIMANN MILANO

CINGHIE IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA

PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.

ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

Calzoleria Militare di GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina di GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso

Cartoline illustrate

Cancelleria d'ogni genere

RAPALLO - Corso R. Elena

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

ULTIME NOVITA'

Otto giorni di prova Gratis

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi

Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Istituto di Cure Fisiche

Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO

Aperto tutti i giorni +++ Fondato l'anno 1912

CHIAVARI — Corso Dante, 28 - pianterreno

Cure Elettriche

Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)

Cure col calore Elettrico

Cure colla luce di lampada elettrica ad arco

Cure di aria, calda e fredda

Cure Idroterapiche

Cure d'inalazioni tipo Koërting

Analisi di chimica clinica e microscopiche

Massaggio manuale e vibratorio

Profumeria Inglese

Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel RAPALLO

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali

Bigiotterie - Articoli per regalo

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30

TELEFONO 54-58

VENDESI all'ingrosso e al minuto

Sapone "LO FARO" a L. 3,50 al Kg.

Sapone "TIPO MARSIGLIA" a L. 2,80 il Kg.

SCONTO AI RIVENDITORI

Rivolgersi - ROBERTO CROCE - Rapallo Piazza Chapper

Salumeria Natale Barra di E. F. MESCHINI e C.

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5 Telefono 148-05

MILANO, Via Verziere, 27

Specialità nazionali ed estere — Lavorazioni speciali in carni suine

Caffè Roma - Rapallo

Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA

Birra ITALIANA - BIGLIARDI

LUCARDESI GIOVANNI ELETTRICISTA

RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO

Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.

Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.

GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

54 o Maestra Albino Maria Santambrogio
Rapallo

ANNO XII - N. 527

RAPALLO, 22 Marzo 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
sosten. . 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

NEL CAMPO MULIEBRE

A tutta prima sembrava che nessuna voce muliebre dovesse elevarsi durante il solenne svolgersi della Conferenza della Pace. Ma la riunione Internazionale delle donne a Berna che decide inviare le sue delegate al convegno di Parigi; l'Unione Magistrale Italiana che si accinge a mettersi all'avanguardia del movimento Pro diritti elettorali della donna; i deputati che chiedono nei loro ordini del giorno alla Camera, vengano estesi il diritto di voto e la eleggibilità a tutti i cittadini maggiorenni senza distinzioni di sesso, rivelano quanti cuori femminili palpitino ardenti come mai nell'ansia di rivendicare quei diritti che sono un portato dell'odierna civiltà.

Ed è logico, poichè la guerra ha messo alla prova, a durissime prove, la capacità delle donne oltre l'ambito domestico, il loro efficace patriottismo e spirito di abnegazione, posto in evidenza la loro individualità, mentre l'Apostolato di Woodrow Wilson suscitava in ciascuno speranze d'un migliore assestamento di libertà e di giustizia.

Così il femminismo cessa di essere una teoria, una dissertazione intessuta di sofismi, diffidenze e beffe con più o meno cortese cavalleria larvate, essendo stato chiamato al realismo della pratica da ineluttabile necessità di eventi. D'altra parte, già da tempo si andava sfatando la ridicola leggenda di virago, di zitellone arcigne a cui natura aveva negata qualsiasi grazia seducente di bellezza e di eleganza, di terzo sesso irascibile e battagliero, ed oggi sono mamme, fanciulle, spose, giovani donne e donne mature d'anni e di esperienza, mogli, figlie, sorelle di soldati al fronte, che possono dimostrare d'avere fatto il loro tirocinio nella vita pubblica, combattute le faticose battaglie dell'esistenza, essere state sottoposte a rigorose discipline guadagnandosi il pane nell'ora grave del sacrificio, sostituendo l'uomo con intelligenza e coraggio, elevando l'intelletto con opere di vera bontà e generoso altruismo, senza avere perduti affatto gli attributi squisiti della loro femminilità anzi, rendendoli più suggestivi con la devozione costante, la fiera resistenza, la volontà cosciente che disdegna con semplice naturalezza tutto ciò che è vano, frivolo e meschino.

Non sembrano forse ancora sufficientemente addestrate?

Non basta che abbiano per quasi quattro anni costituita una forza individuale e collettiva, e proprio allorquando nella loro anima, nel loro cervello era tutto un tumulto di angoscia, di trepidanza e di fede; allorquando gli stessi maschi meglio agguerriti, dalle energie più sane e gagliarde, sussultavano alle scosse violente prodotte dal formidabile conflitto mondiale, dal seguirsi vertiginoso di straordinari avvenimenti?

In ogni modo, se per essere ritenute idonee alla propria emancipazione non giovasse avere agito e sofferto, essersi assoggettate con stoica serenità a qualsiasi dovere e pericolo, il concederla significherebbe porgere dei mezzi più consoni a raggiungere l'intento.

Temono, gli scettici, i dubbiosi, gli avversi, possano commettere degli errori?

Non tanto, trovandosi gerenti responsabili di sè stesse, poste di fronte ai mali sociali di cui hanno sempre subiti i danni prive di qualsiasi arma d'offesa e di difesa, colpite nei loro interessi di cittadine senza potere validamente reagire.

Senza dubbio, taluna da principio titubera inquieta; altre rimarranno deluse quanto dianzi erano ferventi e incuriosite; le fantasie più eccitate immagineranno trionfi e ghirlande facendo del voto il loro orgoglio e la loro passione, frattanto che le più esperte, non suscettibili alle facili lusinghe ed entusiasmi, sapranno subito farsi apprezzare, infine, siccome da cosa nasce cosa, al primo supposto disorientamento subentrerà l'ordine dovuto.

Ripeto, disorientamento supposto e momentaneo, non ritenendo le donne d'Italia inferiori a quelle di altre Nazioni in cui già venne accordata l'uguaglianza giuridica ed economica.

Inoltre, ciò che invocano non è se non la realizzazione di un'equa promessa, resa doverosa da una parte e di diritto dall'altra.

Il dopo guerra con le sue democratiche innovazioni, ci darà la donna che potrà da sè provvedere a sè stessa, mantenere la sua originalità intatta, non paventando il celibato o la solitudine, nè, così gli anni che inoltrano i troppo crudeli abbandoni, potendo col suo onesto lavoro e la sua bene intesa libertà foggiarsi il suo migliore destino.

Valeria Vampa.

L'ESPOSIZIONE E LA GRANDE LOTTERIA DI GENOVA

Col patronato della Camera di Commercio e Industria di Genova, sotto gli auspici del Municipio, con l'appoggio del Consorzio Autonomo del Porto e, sovratutto, coll'alto ausilio di S. M. il Re, Genova sta preparando una duplice iniziativa destinata a recare lustro e decoro alla città, vantaggio e prestigio alle industrie, beneficio agli enti per l'assistenza di guerra. Fin da quando la diana squillò

chiamando alla riscossa, nell'ultimo anno del grande conflitto europeo, il nostro esercito, Genova assumeva l'iniziativa di una mostra di guerra per il dopo guerra, volendo preparare lo spirito e la volontà pubbliche ai traffici nuovi, alle operosità feconde dei nuovi anni di pace; volendo raccogliere le menti e i cuori in una grande manifestazione di riconoscenza e di gratitudine verso l'esercito e l'armata che i sacrifici ed eroismi avevano compiuto per assicurare al Paese la vittoria, e al mondo la giustizia. Contemporaneamente si assumeva l'iniziativa di una Grande Lotteria a favore della Organizzazione Civile, del Comitato di Provvedimento, del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana e della Associazione Pro Patria, volendo che con nuovi e più cospicui fondi tali enti avessero modo di esplicare ancora e completare anche la magnifica opera di solidarietà nazionale e di umano soccorso da essi svolta durante il lungo periodo della guerra vittoriosa.

Genova aveva pensato che fosse per giungere l'ora per raccogliere in una mostra particolare i gloriosi segni del martirologio italiano, i benedetti trofei del sacrificio della nostra gente, i sacri Cimeli della nostra virtù guerriera e del nostro trionfo, perchè l'Italia conoscesse appieno il prezzo della sua unità e le apprezzasse degnamente nell'avvenire. Si pensò che fosse per giungere il momento in cui le industrie potessero rammostrare al pubblico quanto esse avevano compiuto per far sì che lo sforzo dell'Italia fosse pari al momento e per vedere quali potevano essere gli opportuni cambiamenti e quali le trasformazioni più razionali alle quali le industrie potessero piegarsi per meglio profittare della vittoria e beneficiare dei nuovi campi e delle nuove vie che essa veniva ad aprire.

Con tale programma il Comitato si pose all'opera con fede e tenacia, e, bisogna sin d'ora riconoscerlo, raggiungendo l'obbiettivo che si era proposto, e cioe con ciò assicurando alla doppia iniziativa lo svolgimento desiderato.

Il Comitato composto del consigliere camerale *Emilio Borzino* Presidente, del comm. *Beppe Croce*, del marchese *Alessandro Pallavicino*, dell'avv. *Odone Sciolla*, del marchese *Paolo Alerame Spinola*, del segretario generale il pubblicista *U. E. Ragazzi*, può ora attendere con animo sicuro l'ulteriore svolgimento della sua opera destinata a sicuro successo. Essa ha infatti già dotata la Grande Lotteria di duemila premi, stati offerti dall'inesauribile generosità pubblica che prendendo l'esempio da S. M. il Re, dai Reali Principi, dei Ministri, dalle Autorità Civili e Militari, ha mandato oggetti svariatissimi di grande importanza e pregio artistico e di valore finanziario.

Gli enti, le società politiche e amministrative, le corporazioni industriali e operaie locali, hanno pure largamente offerto tanto che nei duemila doni, oltre a statue, a bronzi, a marmi, a quadri ed altri oggetti preziosi, si trovano somme cospicue in denaro e larga serie di titoli di rendita.

Fra questi duemila premi il Comitato ha potuto annoverare un automobile, un motoscafo da crociera, una lancia, un pianoforte, un bigliardo, eleganti camere matrimoniali, buoi, cavalli e quelle che più richiamerà la generale attenzione e animerà il desiderio dei possessori dei biglietti della Lotteria, una villa in Albaro per la quale si assicurano al vincitore 760 mq. di terreno, quarantamila lire in contanti, il progetto tecnicamente ed ampiamente elaborato ed il rogito di possesso il tutto senza spese di sorta.

In quanto riflette l'intrapresa dell'Esposizione il Comitato non è stato da meno fortunato — fortuna dovuta alla sua tenace intraprendenza — esso ha assicurato, senza clamori inopportuni, e senza dispendi deplorevoli, un'Esposizione, che senza avere le pretese che solitamente tali iniziative appalesano, riuscirà cosa gradita al pubblico, utile alla generalità, e di onore alla città che la ha promossa. Questa mostra affaccierà al pubblico quelle che furono e che potranno essere le industrie meccaniche e marittime, le industrie alimentari, le industrie agricole e quelle dei trasporti.

L'Esposizione di Genova raffronterà l'arte antica e la moderna nei modelli migliori e nei progetti sapientemente elaborati per le innovazioni del dopo-guerra. E avrà, come si è accennato, una sezione dedicata appunto ai Cimeli di guerra ed alle opere di assistenza civile. Le grandi Società Marittime sono andate a gara nell'affrettarsi di portare all'iniziativa la propria adesione, e già nel grande salone del Giardino d'Italia si innalzano i loro stand. Le Società Cotoniere e i grandi Stabilimenti metallurgici hanno seguito il bellissimo esempio, le grandi case di esportazione e di importazione, le industrie zuccherifere e i grandi stabilimenti dell'industria olearia, parteciperanno pure alla nobilissima rassegna.

Il Comitato in breve volgere di tempo ha visto la propria opera tanto favorita che ben presto s'accorse che il Giardino d'Italia, benchè avesse saloni, gallerie, sale annesse, era insufficiente ad accogliere la grande messe che gli espositori avrebbero portato. Gli fu giuocoforza cercare nella grande spianata dell'Acquasola il mezzo migliore per dare giusta ricetta al gran numero degli espositori che avevano raccolto il suo appello.

La modesta intrapresa sorgeva, man mano che andavasi svolgendo, a maggiore importanza: le modeste linee col tempo si allargavano. E sull'Acquasola, concessa graziosamente dal Municipio, si ergono già mezza dozzina di grandi padiglioni, ognuno dei quali misura circa seicento mq. essi non avranno le fastosità complete, avendo voluto — e bisogna farne plauso al Comitato — che gli edifizi fossero intonati all'ora austera che attraversiamo.

Saranno però decorosissimi e convenientemente allestiti. In essi troveranno posto mostre meccaniche in modo da rendere evidente quale sia stato il concorso delle industrie belliche allo sforzo compiuto dal Paese stesso il suo migliore rinnovamento.

Una grande mostra nuova per l'Italia, sarà quella che sta allestendo il Commissariato Generale dei Combustibiti Nazionali, e che rammostrerà in materia quanto vanti il nostro Paese, e come sia consigliabile approfittare di esso per la sua nuova resurrezione industiale.

Fra gli importanti cimeli che il pubblico riguarderà con animo ammirato e commosso, troverà posto all'Acquasola il più grande Idroplano austriaco stato catturato dai nostri alla foce del Piave.

Il Giardino d'Italia raccoglierà pure in interessantissima mostra i duemila premi della Lotteria dell'assistenza civile, e le particolari mostre del Consorzio del Porto e del Municipio nelle quali saranno esposti i nuovi progetti che si intende coraggiosamente, decisamente e lodevolmente porre in effetto nel dopo guerra.

Unirà la Spianata dell'Acquasola al Giardino d'Italia un largo ponte a tipo militare che passerà sulla via 3 Novembre risalto alla località che è indovinatissima per raccogliere la prossima Esposizione.

I GIUOCHI

A proposito della tassazione dei Circoli privati e della interpellanza Bernardini:

Il *Messaggero* osserva che l'on. Bernardini ha ragione; non vi debbono essere due pesi e due misure: se si può liberamente giuocare a Rapallo, ad Alassio, a Sanremo, si deve poter giuocare anche a Roma, a Frascati, a Roccacannuccia senza il timore della sorpresa più o meno inaspettata o più o meno movimentata della pubblica sicurezza.

Ma il solito probiviro crederà che non bisogna giuocare nè a Roma nè a Ospedaletti, e probabilmente molti gli daranno ragione; dopo di che, con o senza permesso dell'on. Orlando e del delegato di servizio, si continuerà a giuocare dappertutto.

E allora noi domandiamo all'on. Meda, terribilmente affaticato nella ricerca di quattrini per pagare i debiti di Stato, se non sia questa l'ora propizia di una legge che regoli, sorvegli e tassi, tassi... senza pietà, il giuoco, perchè fra tanti speculatori i quali vivono più o meno all'ombra di un frutto di una casa da roulette o da baccarat, non si faccia vivo con qualche diritto o qualche bisogno, maggiore, lo Stato, che in tanto imperversare di caro viveri non può accontentarsi dei soli proventi del giuoco del lotto.

Il Ministero delle finanze ha monopolizzato le carte da giuoco; monopolizzi le roulettes e il resto, e saranno milioni... I giuocatori, scommettiamo, non strilleranno

Interpretazione e commento alle norme legislative in materia di accaparramento e sottrazione dei consumi.

Il fenomeno dell'accaparamento e della sottrazione al consumo dei generi alimentari e di altre merci è purtroppo grave cagione di turbamento dei mercati.

È necessario pertanto intensificare l'attività d'investigazione e il rigore della repressione.

Credo utile riportare ed illustrare le disposizioni penali che si riferiscono alle varie ipotesi di accaparramento e di sottrazione al consumo.

A) « Chiunque accaparra generi alimentari o merci di comune o largo consumo o che interessano la produzione agricola o industriale del paese, sottraendoli al consumo, in modo da poter cagionare aumento dei prezzi è punito con la reclusione da 3 a trenta mesi e con la multa da L. 500 a L. 5000. »

B) « Chiunque accaparri derrate o merci in modo o in quantità tale da poter cagionare l'aumento dei prezzi, è punito con la detenzione fino a 6 mesi e con la multa da L. 500 a L. 3000. »

C) « Chiunque in qualsiasi modo distrugge o deteriora generi alimentari dei quali esercita commercio o la produzione per vendere, ovvero senza necessità lascia che le cose stesse deperiscano o diventino inadatte al consumo, è punito con la reclusione da un mese a 2 anni, e con la multa da L. 100 a L. 20.000 ».

D) « Chiunque, senza giustificato motivo, e in modo da poter cagionare aumento dei prezzi o da impedirne la diminuzione, sottrae al commercio generi alimentari dei quali esercita il commercio o la produzione per vendere, è punito con la multa da L. 500 a L. 5000. »

Non è del tutto identica la materia che è oggetto degli articoli sopra riportati; perchè il primo considera espressamente i generi alimentari, le merci di comune o largo consumo e quelle che interessano la produzione agricola o industriale del paese; mentre il secondo considera le derrate e le merci in genere; e i due ultimi si riferiscono soltanto ai generi alimentari. Ma questa è differenza d'ordine secondario.

È essenziale invece la diversa speciale configurazione di ciascun reato in rapporto al modo di sua estrinsecazione. Infatti il primo articolo considera l'acaparramento che si esplica con sottrazione al consumo, il secondo prevede l'accaparramento senza effettiva sottrazione, e gli altri considerano la sottrazione al consumo che si verifica e si pone in essere senza accaparramento ma con tutt'altro e diverso mezzo.

La possibilità dell'aumento dei prezzi è poi un'estremo necessario dei primi due articoli e del quarto; ma è per contrario elemento estraneo all'ipotesi del terzo articolo, per il quale non già l'aumento potenziale ma l'aumento effettivamente verificatosi è soltanto occasione e ragione al giudice di applicare una pena più grave, e costituisce cioè circostanza aggravante.

Venendo poi a una dichiarazione specifica di ciascuna disposizione, con riferimento alla Giurisprudenza della Corte di Cassazione, bisogna intendere per accaparramento non soltanto il fatto di colui che mediante caparra si assicura l'acquisto di grandi quantità di merci o derrate, ma l'acquisto stesso, anche se immediato o per contanti.

***

Ciò detto dell'accaparramento in genere, si deve tener presente che per l'ipotesi prevista alla lettera *A*, a costituire l'accaparramento specifico, del quale ivi si tratta, non basta il fatto di un ingente acquisto di merci o derrate, ma occorre altresì che queste siano trattenute senza plausibile ragione nei magazzini dell'accaparratore, il quale con questo mezzo le sottragga al consumo.

Non si ha invece accaparramento quando taluno acquisti per rivendere in tempo immediatamente prossimo, e per adempiere ad obbligazioni nascenti da contratti di fornitura.

Estremo costitutivo dell'accaparramento previsto nell'articolo in esame è dunque la effettiva sottrazione al consumo, essendo suprema necessità dell'ora che non vengano a mancare alle popolazioni le cose più necessarie, quando più ne urge il bisogno.

Non però col solo mezzo di una effettiva sottrazione al consumo, l'accapartatore può tentare di ottenere il rialzo dei prezzi: vi può tendere per esempio, con un'artificiosa distribuzione sui mercati, o restringendo in sua mano la quasi tottalità d'un genere, e offrendolo in vendita a prezzo più alto del normale; o infine con altri mezzi fraudolenti come dice, con larghissima ipotesi, l'art. 293 C. P. in materia affine.

D'altra parte l'accaparramento può esercitarsi su merci o derrate, diverse da quelle contemplate nel precedente articolo, e che non riguardino come quelle i bisogni precipui della vita fisiologica e sociale delle popolazioni,

Nel primo di tali casi il pubblico non soffre difetto di tali cose necessarie, ma è minacciato soltanto nei prezzi: e nell'altro il danno potenziale dell'aumento dei prezzi non interessa tutta la popolazione in modo diretto, ma soltanto in modo indiretto la pregiudica.

In entrambi i casi il danno è dunque minore ma è sempre danno. Da ciò l'ipotesi più lieve e le più lievi sanzioni delle disposizioni riportate alla (lettera *B*).

***

Può aversi la sottrazione al consumo senza l'accaparramento, in forme più o meno gravi; ma in questi casi la tutela della legge è ristretta per vari motivi, ai soli generi alimentari.

Il produttore che abitualmente fa vendita dei propri prodotti e il commerciante i quali siano o entrino in possesso di generi alimentari, possono a volta trovar conveniente lasciarne andare a male una porzione o la totalità, piuttosto che venderli a prezzi normali.

Non è raro il caso del fruttivendolo o del pescivendolo, per esempio, che lascia marcir le sue merci e le butta via, piuttosto che venderle a tempo con equo suo lucro, o del produttore, che volontariamente distrugge il suo prodotto, quando l'abbondante produzione potrebbe eventualmente farne ribassare i prezzi sul mercato.

Tuttociò non è il diritto di disporre della propria cosa, nè che consiste la proprietà: ma è l'abuso di tal diritto, che è vietato dalla legge.

Colui che, nei difficili moment attuali, volontariamente distrugge cose destinate all'alimentazione, commette azione singolarmente malvagia; e perciò la repressione è severa (lettera *C*).

Che se al danno della sottrazione al consumo si aggiunga anche l'altro di un aumento, o di una mancata diminuzione dei prezzi, ancor più grave è la pena.

Il produttore che abitualmente vende le cose prodotte e il commerciante di generi alimentari, per le spinte interiori esaminate al numero precedente possono, a volte, limitarsi a nascondere la loro merce, in attesa di un momento più propizio agli agognati guadagni.

In tal caso non c'è distinzione della merce, ma semplice sottrazione al consumo: e se trattasi di quantità notevole che rimanga, in tal modo, secondo la corrente locuzione imboscata, e ne possa derivare turbamento al normale livello dei prezzi si verifica allora l'ipotesi meno grave considerata dalla lettera *D*.

***

Non mancano dunque le disposizioni penali atte a reprimere ogni artificioso rincaro; ma il sistema punitivo rimane sterile e meramente teorico, quando a la vigile continua sorveglianza delle autorità preposte all'esecuzione delle leggi, e allo zelo dei pubblici ufficiali e agenti della forza pubblica non vi aggiungano i cittadini il loro sforzo concorrente.

E' necessario dunque invigilare, eccitare senza riguardi e senza posa; agire alacremente e fortemente.

***

E di ciò ne dia esempio lo Stato sacrificando gli interessi finanziari alle esigenze fondamentali di concorrere con ogni mezzo al ribasso dei generi alimentari: venda cioè gli enormi stok di generi alimentari accumulati durante la guerra; li venda e lasci vendere a prezzo equo e corrente, non tuteli e inceppi con divieti o restrizioni il libero commercio, e soprattutto venda, perchè purtroppo una delle cause dell'attuale persistere alto dei prezzi delle merci è appunto opera dello Stato, che tenta vendere gli stok accumulati a prezzo uguale di quello al quale è venuto ad acquistarli per non subire eccessiva perdita.

Si son fatti tanti sacrifici, si faccia anche questo; ma non sia lo Stato il primo a trasgredire le proprie leggi, non faccia lo Stato la figura dell'accaparratore, ciò oltre a non essere morale è d'ostacolo al rifiorire dei comuni, alla prosperità e al benessere della Nazione — alla leale applicazione della legge.

Il Senatore Ronco preoccupato da queste difficoltà indirettamente create dallo Stato al commercio nazionale e preoccupato altresì del pericolo di deperimento che correvano le merci acquistate aveva interrogato il Ministro dei Consumi, che ieri l'altro gli ha risposto che sarà provveduto a diminuire i prezzi delle merci importate.

Non è gran che, ma sarà qualche cosa; avrà dopo almeno lo Stato il diritto di applicare ai cittadini le proprie leggi, e rispettandole, farle rispettare.

UOMINI E PARTITI in Liguria

Recco, il collegio del compianto ammiraglio Bettolo, si prepara, dopo molti anni di tregua elettorale, a vedere una bella lotta di principi e di principii, in cui saranno protagonisti, per i partiti costituzionali, l'avv. Valentino Coda, capitano di fanteria e ferito di guerra, penalista di bella fama, brillante oratore della maggioranza del Consiglio Comunale di Genova, e per i socialisti, il capitano di mare Giuseppe Giulietti, segretario e condottiero delle falangi dei lavoratori del mare. Scenderà fors'anche nell'arringo, ma con probabilità minime, l'ing. Angelo Baudi, tra riformista e radicale, che ha già tentato senza fortuna il collegio dell'on. Bettolo. La parte giovane del corpo elettorale, giovane di anni e di idee, è impaziente di gettarsi nella mischia per la causa dell'avv. Coda, a cui destano simpatie fervidissime la guerra valorosamente combattuta, le doti personali e il pensiero arditamente indirizzato ai nuovi orizzonti sociali.

Nel collegio di Rapallo la successione dell'on. Cavagnari sarà raccolta presumibilmente dal notaro cav. uff. G. F. Bardellini, sindaco di Uscio, che fu già candidato in una precedente elezione. Il Bardellini è uomo d'ingegno multiforme e di alacre attività, battagliero ed entusiasta: ha naturalmente parecchi nemici, ma ancora è ignoto sotto quale bandiera costoro gli disputeranno il terreno.

Intorno al collegio di Levanto circola una voce meritevole di conferma. L'attuale deputato, on. Massimo Fiamberti, si ritirerebbe per cedere il posto ad un eminente e fortunatissimo avvocato e commercialista di Genova, Luigi Parodi, già candidato alle ultime elezioni nel collegio di Novi, indi patrono e consulente dell'alta finanza italiana. Luigi Parodi, ancor giovane, è un oratore fluido e forbito, di raro valore intellettuale, e nelle cose giuridiche, di una competenza pressochè insuperata.

Alla Spezia l'on. Ollandini può dirsi sicuro: questo giovane deputato non ama il rumore intorno alla sua persona, ritrosia patrizia che lo rende anche più stimabile agli occhi di quanti conoscono le sue eccellenti qualità e il contributo personale che ha dato alla guerra e alla resistenza civile. Tutti i suoi elettori sono suoi amici, e amici che non gli verranno meno nell'ora del cimento se qualche amatore di emozioni politiche avrà la velleità di misurarsi con lui, ciò che non è quasi supponibile.

Ci restano da considerare i collegi di Pontedecimo, Chiavari, Portomaurizio, Savona, Oneglia: ma l'odierna rassegna è già soverchia per la pazienza del lettore, e finiremo il nostro assunto in una prossima puntata.

Da *Genova Revue*.

La "RIVINCITA" di Rapallo

Rapallo!... paese di profumo e di sorriso, recesso delizioso di calma e di gioia.

Chi arriva sia dalla parte di Genova come da quella di Roma rimane subito colpito dalla meravigliosa vegetazione tropicale che lo circonda e dalla baia che rassomiglia quella degli Angeli del Principato di Monaco, attorno alla quale si distende la città aristocratica e civettuola.

Ridenti ed ubertose colline dal dolce pendio, ricoperte di uliveti e di pinete, abbracciono maternamente Rapallo e la difendono dai venti del Nord, dandole un clima mite senza sbalzi, una primavera quasi continua. I poeti trovano in questa terra benedetta il motivo di carmi gentili; gli artisti, l'idea, l'ispirazione del capolavoro. Se un esteta percorre in una notte illune il viale che dalla stazione conduce al superbo Casino, rimane preso da una commozione profonda, tanto è suggestivo il golfo con le sue tenui luci riflettentisi nelle acque: quasi inavvertitamente, soggiogato da un fascino che non ha l'eguale, si sofferma e s'indugia porgendo ascolto alla gran voce del mare possente e misteriosa recatagli ad ogni infranger di flutto.

La tragedia della guerra aveva duramente provato Rapallo, dove d'inverno e d'estate si dava convegno la più aristocratica società indigena ed europea: i grandi e doviziosi alberghi chiusi o requisiti, le ville e le pensioni deserte, il commercio paralizzato. Alla sera quando la città s'addormentava con le sue ombre nella più completa oscurità per le insidie dei sottomarini, quelle tenebre fitte rispecchiavano fedelmente il grigiore della sua anima. Al flusso di benessere e di floridezza dato dal soggiorno dei forestieri, si era sostituito il riflusso della stasi più opprimente, dell'abbandono più triste. Tutto ciò assomigliava ad una lenta agonia! Solo il patriottismo e la fede nella Vittoria rendevano tollerabile alla popolazione una così grave crisi e la incitavano alla resistenza.

Ma il raggio di sole rigeneratore e tanto desiderato rischiarò finalmente ai primi del glorioso decorso Novembre il cielo di Rapallo. L'annunzio della presa di Trento e Trieste, con la gioia intima, dette a ciascuno l'impressione che la prova del sacrificio e del dolore era superata. Rapallo sarebbe risorta, avrebbe avuta la sua riscossa!

E la resurrezione fu rapida e magnifica per merito di quel perfetto *gentleman* ch'è Gino De Santis, il quale con genialissima idea seppe trasformare il Casino in un centro d'attrazione di primo ordine, in modo che non tardarono ad affluire da tutte le parti d'Italia famiglie aristocratiche e borghesi da costituire una colonia stabile ed entusiasta di questo soggiorno incantevole che non ha confronto. Il lato simpatico di questo rifiorire di vita mondana è che quotidianamente si pensa a sovvenire le Opere Pie in modo che la classe meno abbiente e i sacrificati della guerra ne hanno un sensibile beneficio che benedicono come una vera provvidenza.

***

La stampa pressochè unanime ha annunziato in una modesta ma autorevole noticina di Roma che alla riapertura del Parlamento verrà presentato un progetto per la Statizzazione dei ritrovi mondani. Era tempo! Prendendone atto con soddisfazione, ci auguriamo che il progetto si converta in legge e che non subisca ritardi per intrammettenze straniere che hanno sempre egoisticamente avversato l'interesse nazionale. La legge in parola renderà almeno due miliardi all'anno e potrà recare un prezioso contributo al problema economico ed alla disoccupazione.

S. E. Meda che è tetragono alle manovre dei nemici del nostro paese, saprà assicurare indubbiamente all'Erario il nuovo ingente cespite di guadagno che costituirà poi nè più nè meno che una tassa *volontaria* alla classe ricca.

GINO PAGANO.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 16 Gennaio 1919 deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 30 Marzo 1919, alle ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. — Relazione dei Signori Sindaci.
3. — Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1918 e relativo riparto utili.
4. — Nomina di due Amministratori scaduti per anzianità.
5. — Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

A norma dell'Art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto di intervenire all'Assemblea ogni portatore di Azioni che ne abbia fatto il deposito nelle casse sociali 5 giorni intieri prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Qualora l'adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 3 Marzo 1919.

Il Direttore
DALL'ORSO

Avviso per aumento :: :: :: :: del ventesimo

Il Notaio Andrea Canessa residente a Santa Margherita Ligure fa noto che con verbale di deliberamento provvisorio a suo rogito fu assegnato il primo lotto dei beni già del comune di Santa Margherita Ligure composto di terreno olivato, seminativo, sito nel detto Comune località « Valle Arzè » per lire dodicimila.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scade il 23 Marzo corrente ore diciasette.

Vendita all'asta Pubblica a Chiavari

IL 27 MARZO 1919 ORE 10 in Piazza Roma, nei locali dell'ex Caffè Roma, sarà venduto all'asta pubblica, al miglior offerente, il mobilio e la merce esistente in detto locale. Oggetti appartenenti al Cinematografo - Teloni e scenari del Teatro - Una ghiacciaia ecc.

" Si accettano anche quadri od altri oggetti per la vendita, per conto di terze persone "

UMA NUOVA RUBRICA

Molti dei nostri Esercenti ci chiedono come mai tralasciammo la rubrica

INDIRIZZI UTILI.

La ragione è ovvia: Il costo della carta e della mano d'opera.

Ma, noi non vogliamo scontentare i nostri egregi amici e perciò riprenderemo a pubblicare questa rubrica, avvertendo che tutti gli abbonati a **Lire Venti** *avranno diritto a far figurare nell'apposita colonna degli* **Indirizzi utili** *a nome e i prodotti della loro azienda e ciò per la durata di un anno.*

Gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici.

CRONACA DI RAPALLO

22 Marzo 1919

Nella peggiore delle ipotesi il minore dei mali

(Variazioni sullo stesso tema)

Scrivendone sempre, ritornando sul solito.... dente che duole, qualcuno ci può osservare che dimostriamo di avere troppa paura che la futura amministrazione non corrisponda, neanche in parte, ai nostri desideri, mentre a parer suo c'è da sperare tutto in bene, specialmente dopo una guerra altamente educatrice.

Ritorneranno anche i giovani, quelli che, sotto la divisa grigio verde, appresero dai loro compagni più coscienti, la missione del cittadino nella vita pubblica, e quindi agiranno di conseguenza quì dove sta la loro casa e con la loro famiglia tutti i propri interessi di vita, di lavoro e di guadagno.

Ci pare di sentirci dire inoltre: ma volete proprio che il soldato torni e lasci ancora correre le cose come prima, e che, astrazione fatta del lato patriottico, creda inutile il curarsi della pubblica cosa?

E così stimi sempre.... Peirano un uomo atto a fare l'assessore a Rapallo per la semplice ragione che è un gran bravo uomo?

E con questi, sentiamo solleticarci l'orecchio da tanti altri discorsi cari al cittadino che ha tanta fretta di sconvolgere, di distruggere, di rifare *ab imis* la nostra pubblica amministrazione.

Ragione logica, del resto, per l'eterno idealista che vivendo molto al di sopra della punta di Sestri e di Portofino, si illude che il suo sentimento, la sua percezione pronta delle grandi cose che si svolgono nella vita sociale d'oggi, sia quì una capacità generale e faccia pronta presa, come nel suo, nel cervello di tutti.

Per contro abbiamo tutte le persone che volere o no sono la causa diretta o indiretta dello stato delle cose, e sembra quasi, ciò che non è credibile, siano i mandati, nella vita cittadina, di colui e di *chi non si vede*, i quali da anni sono il fulcro dell'arretimento amministrativo della città nostra.

Ma quì c'inoltreremmo a parlare di ciò che può capitare a Rapallo in seguito, se il *chi non si vede* lascerà completamente aprire le valvole ad una porcheria villana, cinica e prepotente.

A noi oggi e sempre incomberà ben altra e alta missione nella vita cittadina, schiavi come siamo, al di sopra di qualunque partito o persona, della volontà di contribuire a dare a Rapallo bella un'amministrazione libera, cosciente e, di conseguenza, progressista.

Concepiamo la parola indipendente solamente ad un patto: che, chi si professa tale sia schiavo di quell'onesta idealità che, senza ambizioni e sottintesi, persegue il migliore nella vita.

E per questo noi non abbiamo bisogno di fare sfacciate e ineducate coercizioni alla libera volontà, sia pure sbagliata, di altri; a loro la responsabilità dei loro atti, a noi il libero senso dell'onesta critica *sans rancune*.

Tornando pertanto a bomba notiamo contro l'idealista, lo scettico che vi salta su a dire che a Rapallo le cose andranno sempre così e non cambieranno mai; che è inutile intrigarsi per voler andare a fare il bene di tutti, sino a che vi sarà l'ostacolo dell'ambizione, unita al denaro.... sovvenzionata dall'aiuto di *chi non si vede* ecc.

A queste più o meno belle ragioni che possono stare in bocca di chi, ambizioso di essere, si vede contato poco o nulla, o di quell'altro che non sa trovare altro sindaco se non in colui; trovate anche quello che vi scusa il sanfedista col dirci che, dopotutto, è pronto a lasciarsi menare da chi, alla volontà di lavorare, aggiunge la capacità e vuol fare seriamente.

Ora noi sapevamo, e ne abbiamo un esempio nel passato non troppo remoto, che colui, riconosciuta la sua fenomenale ignavia, non disgiunta da incapacità, contentandosi delle comparse, è anche pronto a fare quello che vogliono gli altri, sia pure anche ad inneggiare a Mazzini oggi, se prima arrivò fino a Garibaldi.

Ebbene noi invece vogliamo presentare il destro, al grande Don Sturzo del Golfo, di diventare veramente un uomo di battaglia e discretamente un piccolo grande uomo, facendo da sè.

Egli ha fondato quì la sezione del cosidetto partito popolare italiano, ne ha enumerato gli scopi, ha fatto anche i nomi delle persone più in vista che la compongono. Ora quale migliore occasione di fare da sè, *presentando una lista di puri soci di detta associazione*, nella prossima futura lotta amministrativa?

La vittoria per il nostro Don Sturzo, sarà il minore dei mali, perchè avremo la speranza che le parti si divideranno, in seguito, più propriamente.

Perchè fare sapere, fino a chi non vuole saperlo, che il suo ex amico va richiedendo ginocchioni la di lui amicizia, se lui stesso, a sua volta, va mendicando uomini e appoggio a quelli che lo menarono quando fece qualche cosa di meno peggio?

E' vero che questi non dovrebbero più volerne sapere di lui perchè egli tradì il patto della gran lotta che era quello di non fare della politica, invece la fece al punto che, nelle date patriottiche, doveva essere pubblicato un manifesto dalla sola Giunta e oggi poi si rivela nuovamente e più schiettamente quello che è.

Il minore dei mali pertanto, la lista puramente... *popolare... italiana*, sarebbe un bene per lui, per il suo partito e per quelli altri.

Il Cronista.

IL DOPPIO BINARIO

e la linea interna Rapallo-Recco

Nel *Caffaro* d'ieri F. T. per illustrare i lavori pel viadotto di Recco, in un suo articolo, che riassumiamo, ritorna sulla questione della linea interna Rapallo-Recco e purtroppo recrimina il non voluto allacciamento facendone rilevare il danno subito nei lavori del doppio binario e sopratutto — aggiungiamo noi — il grave pericolo che da anni minaccia i passeggieri.

Questa riesumazione ci conforta perchè, a vari anni di distanza, ci dà ragione e dimostra che la nostra campagna per la linea diretta Recco-Rapallo era non solo giusta ma necessaria. Lo dicevamo allora: il tempo ci darà ragione, e quel galantuomo non ci ha fatto aspettare tanto.

Riassumiamo pertanto l'articolo sul *Viadotto di Recco* perchè, per la sua importanza, non dev'essere ai nostri lettori ignorato.

« Se i nostri deputati fossero davvero i rappresentanti degli interessi della Nazione, come vuole lo Statuto, e non soltanto di quegli locali, come sono quasi sempre, a quest'ora il raddoppio del binario fra Recco e Rapallo sarebbe ultimato da un pezzo. Con una sola galleria da Recco si sarebbe giunti a Rapallo, accorciando il tragitto di tre chilometri e accelerando quindi il servizio dei diretti di almeno un quarto d'ora col tagliar fuori Camogli e S. Margherita. Ma ormai ogni recriminazione è vana e non ci resta che ad attendere con pazienza che tutte le difficoltà siano presto superate nel miglior modo possibile.

E la maggiore di queste difficoltà si trovò finora nell'allargamento del viadotto di Recco, che è anche il manufatto più importante di tutta la ferrovia da Genova a Spezia. Esso è lungo ben 281 metri ed alto 19, ed attraversa la piccola città formando un'ampia curva con venti arcate. Fu costrutto negli anni 1868-69, da due diverse imprese e risulta di due corpi in muratura collegati da una travata in ferro, che poggia su due grandi pile a forma di torre, elevate sui fianchi del torrente. La parte di levante ha dodici archi, quella di ponente sette. Il motivo per cui non fu costrutto tutto egualmente sta nelle difficoltà tecniche e finanziarie che allora non si vollero affrontare per giungere fino alla roccia nel porre le fondamenta di tutte le pile. Visto che il terreno sciolto, alluvionale, si approfondiva sempre più nel procedere verso l'alveo dell'attuale corso di acqua, si pensò di fondare i pilastri sui margini di esso a poca profondità, — circa cinque metri — sopra una grande piattaforma, e di collegarli in alto, non con un arco in muratura, ma con un corpo mobile, come è noto che sono sempre i ponti in ferro.

Quando poi si decise in questi ultimi anni di raddoppiare l'intero ponte, costruendone un altro eguale a fianco dell'antico, non solo non si volle ripetere l'errore di fondarlo in parte sulla sabbia ma si volle eliminare anche l'antico portando le fondamenta di tutte le pile del nuovo e del vecchio ponte fino alla viva roccia, qualunque fosse la profondità a cui si dovesse scendere. Dopo lunghe controversie fra l'impresa costruttrice e le Ferrovie dello Stato, queste assunsero infine per proprio conto i lavori delle fondazioni e il completamento delle quattro pile coi tre archi relativi della parte centrale, affidandone l'esecuzione all'impresa Tammeo di Bari.

Con opportune trivellazioni si venne dunque a conoscere che il terreno quaternario da attraversare prima di poter poggiare le pile su rocce stabili più antiche, era per la più profonda di m. 26,40: per le altre qualche metro di meno; e la costruzione fu iniziata lo scorso giugno col concorso di una ventina di prigionieri ungheresi insieme con abili squadre di operai nostri. I lavori proseguirono alacremente e non rimane ora che a prepararne ancora una delle quattro pile da fondarsi a 20 metri sotto il livello del mare: le altre sono già a fior di terra ed una anzi è quasi ultimata, mentre si spera che per la fine dell'anno in corso tutta l'opera così difficile e dispendiosa sarà condotta felicemente a termine.

Il terreno che si scava per queste fondazioni è a circa 300 metri dalla spiaggia e alla quota di soli 3 metri. Esso si compone di circa due metri di terreno agrario, al quale fanno seguito due metri di ghiaie e di argille gialle, poi cinque metri di argilla grigia compatta ed altri quattro di nuove ghiaie e sabbie, alle quali succedono ben altri sette metri di argilla come la precedente che poggia sopra uno strato di ghiaie conglomerate dello spessore di altri tre metri. Fra questi conglomerati e l'argilla compatta soprastante, a circa 17 metri sotto il livello del mare, si rinvennero parecchi grossi tronchi di querce, di olivi e di corbezzoli, alcuni così ben conservati come se fossero stati abbattuti da pochi mesi ed altri in via di carbonizzazione.

I lavori sono eseguiti in modo veramente ingegnoso e mirabile per un profano. Enormi cassoni di lamiera di ferro delle dimensioni di nove metri di lunghezza, otto di larghezza e 3,25 di altezza sono riempiti di sabbie ben lavate e poi saldate insieme con cemento; quindi col sussidio di aria compressa fino alla tensione di due atmosfere e mezza, si fanno scendere nel terreno scavandovi sotto le fondamenta. Calato il primo nella sua... fossa se ne costruisce un altro su quello, e preparato un ulteriore vuoto corrispondente sotto di essi, si fanno scendere alla loro volta, togliendo l'aria compressa, e così di seguito per gli altri sovraposti, ai primi, finchè raggiunta la roccia e spianata la base di essa si lasciano cadere tutti i cassoni appilati e legati insieme: allora non resta più che a costrurre su di essi le eleganti pile esterne. Undici operai si dànno il turno in questi lavori sotterranei, non privi di pericoli per la salute e sono pagati con trenta lire al giorno. il ferro sotterrato attorno ai quattro pilastri non costerà meno di quattrocentomila lire! Anche l'impianto per comprimere l'aria richiede una spesa quotidiana non indifferente: un motore elettrico è sempre in funzione ed uno a vapore è sempre pronto per sostituirlo in caso che l'energia elettrica venisse anche solo momentaneamente a mancare.

Appena il nuovo viadotto sarà ultimato verranno demolite le quattro pile del vecchio, gli archi delle quali sono tutti rotti e puntellati, cosicchè i treni sono obbligati a passarvi sopra adagio adagio, perchè l'armatura non si sconquassi.

Orazio Raimondo

sarà il Direttore del « Nuovo Grande Giornale » che uscirà in Genova il 10 Aprile.

Neo-Cavaliere

Una notizia che farà certamente piacere a quanti, e sono molti, conoscono ed apprezzano le rare virtù del nostro concittadino Giuseppe Boccoleri è quella della sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia

Noi che scriviamo possiamo attestare quanto meritata sia tale onoreficenza dovuta all'assiduità, allo zelo con cui il Boccoleri da anni compie l'astrusa opera di esattore del Mandamento di Sestri Levante, che mentre ad altri può talvolta procurare inimicizie od invidie, a lui invece procurò — per il modo con cui esso la compie — calde simpatie.

E meritata sopratutto è per l'opera sua di propagandista non soltanto nelle Opere Federate delle quali coll'illustre Cav. Del Pennino, altro benemerito della propaganda, era campione, ma nel Segretariato del Soldato dipendente dagli Uffici Stampa e Propaganda, nella nuova società degli Esploratori, ed in tutte le opere buone, nelle quali il Boccoleri è desiderato ed amato.

Al neo-Cavaliere giungano con gli auguri dei suoi concittadini, il saluto affettuoso di tutta la famiglia del *Mare* che nel giovane amico riconosce il lavoratore, e il gentiluomo.

Un po' di cloruro

Non starebbe fuori luogo nei pilastrini che sono tanto rari quanto la necessità di averli più spessi è sentita dai passanti.

Si capisce però che tale necessità non sia riconosciuta da chi ci amministra per il solo scopo di comandare e comparire, e non per fare il suo vero dovere.

Amministrare è un verbo non inteso dall'antipatriota, eppure vuol dire curare l'interesse generale di tutta una cittadinanza, proteggere gli averi, la vita di tutti i singoli.

Amministrare vuol dire anche istruire, educare i giovani al bene, cercare di elevare tutte le classi e più precisamente quelle non propense, per l'ambiente proprio, ad essere esempio d'un educazione superiore.

E il buon esempio di chi, per la posizione che occupa, dovrebbe essere di queste cose il nume tutelare, ne è il principio migliore.

Invece tutto il cloruro che noi invochiamo per i piccoli vespasiani e basterebbe a disinfettarli almeno per un'annualità, non basterebbe invero per l'infezione che la bocca dell'arrabbiato sanfedista butta fuori.

Egli infatti ama vivere in quel tale liquido di cui lui non è che l'involucro flaccido al punto da perdere il contenuto.

E per questo, e, anche in vista della prossima estate, noi invochiamo cloruro pei pilastrini e... per l'involucro.

Il miracolo

dell'olio d'oliva è stato fatto a Rapallo non sappiamo da chi, quindi a noi non rimane che registrare il puro miracolo in pieno secolo ventesimo, senza poter rendere merito al taumaturgo

Vogliamo alludere a quel vero intruglio torbido e ripugnante che di questi giorni fu dispensato come olio d'oliva che si coglie sui nostri ameni colli.

Ah no! L'olivo tanto decantato dal Barrili, quell'olivo che di su le nostre incantevoli passeggiate alpestri ci lascia scorgere, attraverso una ridente divisa grigioverde, il nostro bel mare, non produce simile sugo-pasticcio.

Il nostro olio d'oliva può rivaleggiare con i migliori, per cui tanto predicano le quarte pagine dei giornali.

Solamente sotto l'ampio mantello del tutto è permesso è possibile si verifichino di tali miracoli,

Targa artistica

Per incarico di un comitato di Signore rapallesi, lo scultore Brizzolara di Chiavari sta ultimando il bozzetto di una targa d'argento che, per sottoscrizione cittadina, verrà offerta al Santuario di Montallegro a ricordo della vittoria dei nostri soldati.

Il bozzetto, di squisita concezione artistica e di alto significato patriottico, armonicamente fuso al sentimento religioso che lo ispira, sarà quanto prima esposto al pubblico.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia Bacigalupo, Corso R. Elena.

Beneficenza

Per un disguido postale possiamo, solamente oggi, pubblicare, con piacere, la lista delle oblazioni deliberate dal Comitato Direttivo del *Circolo Privato al Casino di Rapallo* pel mese di febbraio:

Pro Comitato Famiglie Povere Richiamati e Congedati	L.	1500
Ospedale Civile di Rapallo	»	1600
Croce Bianca Rapallese	»	150
Asili Infantili P. Oddone	»	150
Casa del Soldato	»	50
Poveri Parrocchia di Rapallo	»	50
Congregazione di Carità	»	50
Orfanotrofio Emiliani	»	50
Dame Visitazione	»	50
Poveri Parrocchia S. Michele	»	50
	L.	3100

Il Comitato Direttivo del Circolo Privato ha pure deliberato di spendere L. 800 per far togliere le *Alghe dalla spiaggia*, misura pratica e igienica che avrà il suo vantaggio per la stagione balneare prossima.

In occasione di una Festa pro Ospizio Tasso e Divina Provvidenza il Circolo Privato ha elargito L. 500.

Non funziona bene il telefono

che non si sognò mai di essere un servizio pubblico degno della metà della metà di quanto pagano i signori abbonati.

Per compiere l'opera, la tassa telefonica fu aumentata più del cinquanta per cento.

Si dice che la tassa sia stata aumentata perchè il Governo aumentò o vuole aumentare lo stipendio agli impiegati.

Ma non è logico si aumenti la tassa telefonica e che il servizio peggiori sempre più, di giorno in giorno.

Provate a chiedere un numero a Genova e, novantanove volte su cento, vi sentirete rispondere che Genova è occupata e, tante volte, questa Genova occupata, dura ore e ore continue; di modo che potete prendere il treno e recarvi a Genova che farete più presto.

Si dice che le linee che congiungono Rapallo a Genova sono troppo poche e il lavoro con Genova è forte.

Perchè allora si pensa solamente ad aumentare la tassa e non si aumentano le linee di comunicazione?

E qui non è il tutto, perchè se domani il vostro telefono è guasto, cosa che succede molto sovente, bisogna attendiate almeno due giorni o tre, prima che il vostro apparecchio telefonico sia rimesso nel pristino stato..... di invalidità continua, ma funzionante, così per modo di dire.

Perchè il telefono ha il privilegio di non funzionare mai perfettamente, ma di farsi pagare per il servizio che non rende.

A Rapallo non staziona nemmeno continuamente un operaio aggiustatore, eppure, fra Rapallo e S. Margherita, un operaio permanente non sarebbe di troppo.

Il Generale Chionetti

L'Illustre generale Chionetti, già comandante una divisione di cavalleria in zona di guerra e da poco assunto al Comando della Divisione di Roma è partito ieri l'altro da Rapallo con la famiglia che da oltre tre anni risiedeva nella nostra città.

Al generale illustre ed alla sua distinta famiglia giunga il saluto del *Mare* e l'augurio ch'essi ritornino ancora nella nostra città ospiti graditissimi.

Il colonnello Prandoni

L'amico carissimo Colonnello Italo Prandoni dopo 3 giorni di licenza è stato telegraficamente chiamato a Milano a rappresentare il suo glorioso 277.° reggimento alle feste di Milano in onore dell'Esercito vittorioso e poscia ripartirà per Roma sua nuova residenza.

Al prode Colonnello ripetiamo i nostri auguri.

Il Cav. Mainetto

Sottoprefetto del Circondario, contrariamente a quanto si asseriva giorni or sono, resta a Chiavari titolare di quella Sotto Prefettura.

Al Cav. Mairetto rinnoviamo i nostri auguri.

Concorso

E' stato aperto un concorso per la nomina di N. 50 sottotenenti commissari effettivi nel Corpo di Commissariato M. M. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

Gli abusi nella vendita dei sigari

Per combattere gli abusi della vendita dei sigari e sigarette, nei centri principali d'Italia è stata adibita alla sorveglianza in ogni tabaccheria una guardia di finanza coll'incarico di controllare il rispetto alle vigenti disposizioni emanate.

Qualora questa disposizione non dovesse radicalmente risolvere la grave questione dell'incetta dei tabacchi, il Ministero delle Finanze emanerà nuove e più severe disposizioni tendenti a colpire i contravventori e gli incettatori.

Fra queste nuove disposizioni ve ne sarà una che autorizza il Ministero delle Finanze a togliere la rivendita in alcuni spacci non contemplati nelle disposizioni vigenti.

Il consumo della carta

Dal 1º Aprile verrà abolito il decreto che riflette il consumo della carta.

I quotidiani potranno pubblicare ogni settimana due numeri in sei pagine; i periodici potranno uscire in 6 e il formato delle affissioni è a piacimento.

Il costo della carta però è sempre elevatissimo. Per i quotidiani il prezzo è di lire 140 al quintale mentre prima della guerra era di lire 30.

Croce di guerra

Il Comandante del 27º corpo d'armata ha concesso al soldato Deste Angelo nato a Buenos Ajres e domiciliato a Rapallo la Croce al merito di Guerra.

Il nostro concittadino quale addetto alla 50.a Sezione di Sanità partecipò alle azioni di guerra sul Piave, sul Montello e sul Grappa. Al bravo giovane facciamo plauso.

Per le Signore

Quando una persona, meglio se appartenente al gentil sesso, sa farsi onore col suo lavoro, e sa conquistarsi una posizione invidiabile, noi ce ne rallegriamo e ad essa plaudiamo. A Chiavari, nella vicina città, che va abbellendosi di nuovi e grandiosi negozi, si è aperto un gioiello semplice ma elegantissimo, di confezioni per signora, di biancheria e novità per uomo.

È una cosa *nuovo stile*, si usa dire quando si vuol condensare in una parola, tuttociò che è di modernità, e tale è appunto il negozio della Signorina Emma Repetto, nota fra il *fine fleur* femminile Rapallese quale sarta provetta e coscienziosa. Ad essa quindi plaudiamo e auguriamo..... buoni affari.

Rotabili di notte senza fanale Automobili a corsa sfrenata

Ormai, colla scusa della guerra, è invalso l'uso che qualunque carro, carretto, calesse e anche carrozza possa attraversare, di sera, Via Vittorio Emanuele, senza essere muniti del regolare fanale.

Una tale tolleranza deve oggi cessare. E' tempo che le guardie comunali facciano il loro dovere, anche su questo punto; perchè Rapallo sembra la patria di nessuno e questo è un po' troppo.

E' giusto anche siano multate quelle auto che si divorano Via Vittorio Emanuele tutta d'un fiato.

Non sarebbe male fossero rimessi a nuovo quei cartelli, alle due estremità della città, indicanti come deve essere percorso tutto il tratto abitato.

Ad ogni modo cui spetta faccia rispettare i regolamenti comunali, perchè è troppo pericoloso il correre sfrenato delle automobili lungo Via Vittorio Emanuele.

Per la pulizia delle spiaggie

Nel nostro numero del 15 corr. abbiamo accennato alla necessaria pulizia delle spiaggie togliendone le grandi quantità d'alghe, e con piacere dobbiamo notare che il Comitato Direttivo del *Circolo Privato al Casino di Rapallo* ci avea prevenuti sino dal 9 corr. deliberando la somma di Lire Ottocento per la pulizia delle spiaggie.

Non è la prima volta — come scrivevamo — che il Circolo Privato si occupa di quella pulizia che è così necessaria per la stagione dei bagni di mare, e speriamo perciò che l'incitamento serva, e che almeno su questa somma non si faccia.... economia.

Modificazioni di Orari

Alla fine della primavera verranno modificate le tariffe e gli orari ferroviari.

A tal uopo verrà aumentato il numero dei treni e ribassate le tariffe.

Una mirabile manifestazione di solidarietà marinara

Sin dall'inizio della guerra sorse nella R. Marina il pensiero di soccorrere gli orfani di coloro che sul mare avessero fatto olocausto della loro vita alla Patria. Ed infatti con circolare del 3 luglio 1915 l'allora Ministro vice ammiraglio Viale lanciava al personale dipendente un caldo appello in questo senso, autorizzando spontanee oblazioni mensili da rilasciarsi per tutta la durata della guerra.

E l'appello non poteva davvero sortire miglior esito, tantochè si è potuto dar vita all'Istituto « Principe di Piemonte » per gli orfani dei marinai morti in guerra, forte di un capitale di oltre 3.000.000.

L'Istituto — che ha sede presso il Ministero della Marina — benefica oltre mille orfani di ufficiali, sottufficiali e militari, anche appartenenti alla marina mercantile purchè fossero imbarcati su navi requisite o noleggiate per conto della marina o per rifornimenti del paese, in misura diversa a seconda del grado del padre e delle circostanze di famiglia; e li sovviene continuamente fino a quando abbiano toccata la maggiore età; al raggiungimento della quale ciascun orfano od orfana riceve un premio finale in titoli di Stato, fino a tremila lire; sussidi e premi finali la cui misura va gradatamente aumentando a seconda della disponibilità dei fondi.

L'Istituto « Principe di Piemonte » — cui l'Augusto Patrono si compiacque dare un attestato di simpatia anche con una generosa offerta — ha sin qui erogato in sussidi oltre 350.000 lire e svolgerà la sua provvida opera per un ventennio, fino a quando appunto l'ultimo orfano sarà divenuto maggiorenne.

Premi di smobilitazione

Il Sindaco con manifesto pubblicato il 18 corr. rende noto che i militari congedati e in licenza illimitata ai quali compete il premio di smobilizzazione devono presentarsi nell'Ufficio Comunale (ufficio sussidi) muniti di documenti atti a comprovare i loro requisiti nei giorni:

Giovedì 20 corr. lettera A a E
Veverdì 21 corr. » F a O
Sabato 22 corr. » P a Z

per ivi completare gli appositi cartellini in base ai quali la Commissione Militare farà i pagamenti in un prossimo giorno da destinarsi.

Intemperance

Il *Cinematografo così com'è al giorno d'oggi è*... troppo piccolo per contenere tutta la folla che vi accorre in special modo alla Domenica. È un derivato della reclame che noi e... l'altro gli facciamo, poco importa come. ...

Così i frequentatori del Cine assisteranno domani allo svolgersi di *Intemperance*, una pellicola splendidissima e moralissima il cui soggetto sembra scritto a bella posta per quell'altro della... immoralità

Prestissimo una strabiliante novità ed in settimana nuovi capolavori.

Il Ristorante del Bianco a Genova

Il rinomato Ristorante detto il *Bianco* in Genova sito in Piazza Umberto I.; già Piazza Nuova, avverte la sua Spett. Clientela di Genova e Liguria che eseguite le riparazioni di detto locale ha riaperto rimodernato con tutte le sue sale e saloni per banchetti, soirée, ecc. Per tale occasione vennero invitati numerosi amici e conoscenti fra i quali un nostro collega che al brindisi disse parole di augurio, dando un plauso all'Egregio Sig. Traverso Proprietaro, per la scelta cucina come per il il servizio di sala; il quale merita davvero elogio, e siamo certi che l'antico Ristorante, già così ben conosciuto in passato rifiorirà in poi con maggior esito dati i buoni auspici e la maestria veramente, lodevole dei dirigenti Sig. Francesco Traverso e famiglia. b. B.

Vendita di Cavalli

Per accordi intevenuti fra il Ministero delle terre liberate e le delegazioni degli eserciti alleati in Italia prossimamente verranno messe in vendita a prezzo di costo notevoli partite di cavalli degli eserciti alleati.

Le dette partite saranno all'uopo raccolte a Conegliano, Vicenza, Treviso.

Pubblicheremo non appena ci saranno note le modalità della vendita annunciata.

Corrispondenze

Da Chiavari

Solenne cerimonia per la distribuzione di diplomi di benemerenza

Chiavari, 17 — Domenica scorsa nella Casa del Soldato in via Fortunato Vinelli, istituita dall'Y. M. C. A. a Chiavari, alla presenza di numerosissimo pubblico — tra cui brillavano eleganti signore e signorine in sfarzose toilettes — ebbe luogo una simpatica cerimonia per la consegna dei diplomi di benemerenza, e delle medaglie assegnate dal Comando del Corpo d'Armata di Genova alle persone che maggiormente si distinsero in opere patriottiche nel circondario di Chiavari, durante la guerra in dipendenza degli Uffici Stampa e Propaganda.

Alla cerimonia assistevano le autorità locali civili e militari nonchè numerosi ufficiali del presidio e una larga rappresentanza di truppa.

Sul palcoscenico riccamente imbandierato hanno preso posto le autorità intervenute alla cerimonia, e cioè il procuratore del Re cav. Pesce Maineri, il Sottoprefetto cav. Mainetto, il Sindaco avv. Brignardello, il maggiore comandante del presidio cav. Bosio e monsignor Vinelli.

La cerimonia si apre al suono della marcia reale eseguita al piano.

Subito dopo prende la parola il tenente avvocato Biancrini, capo della sezione locale dell'ufficio stampa e propaganda, il quale rivolge un doveroso affettuoso ringraziamento alle autorità, e al numeroso pubblico che si è compiaciuto di intervenire alla cerimonia, nonchè a quanti hanno prestato l'opera loro patriottica durante la guerra.

A lui in rappresentanza del generale Spinelli trattenuto a Genova da altra cerimonia, fa seguito il valoroso tenente d'artiglieria avvocato Bianchi, al quale pronunzia un forbito elevato discorso che provoca continui applausi ed interruzioni, specie quando accenna al valore ed ai sacrifici sostenuti dai nostri fanti si deve la grande vittoria da noi riportata sul potente nemico.

Egli ha parole di sentita profonda riconoscenza per le autorità e per le istituzioni di provvidenza per la guerra ed a tutti questi generosi che formavano il fronte interno, a nome del generale Spinelli, manda un caldo riconoscente saluto di ringraziamento e di vivissimo compiacimento.

Dopo di che comincia l'appello dei premiati che ha luogo — per quelli presenti — tra vivissime acclamazioni dell'uditorio.

Finita la premiazione prende per ultimo la parola il nostro sindaco avv. Pilade Brignardello — il cui nome figura tra i premiati — il quale come Sindaco del capoluogo di circondario, sente il dovere di pronunziare parole di ringraziamento a nome di tutti coloro ai quali è stato conferito l'ambito Diploma, nonchè di rallegramento verso le gloriose truppe del 3.o Battaglione del 90.o regg. fanteria — presenti alla cerimonia — e specialmente al loro valoroso duce, il maggiore Bosio, il cui petto coperto di decorazioni — fra le quali due medaglie d'argento al valore — ci dice dell'eroismo spiegato sui campi di battaglia e in Italia e in Francia da queste eroiche truppe veramente degne della patria riconoscenza.

A questo punto scoppia una formidabile ovazione che si ripete calorosa ed insistente allorquando il felice oratore afferrata la bandiera dei Reduci delle patrie battaglie, intervenuta alla cerimonia, manda il suo commovente affettuoso salulo anche a coloro che cinquant'anni prima combatterono le stesse sante battaglie combattute oggi, e che hanno portato alla grande vittoria.

Eccovi ora l'elenco — diviso per comuni — di tutti coloro ai quali è stato conferito il Diploma di benemerenza, e che noi pubblichiamo a titolo d'onore e perchè resti anche nel nostro giornale spiegata l'opera assidua instancabile dell'egregio Direttore che in pochi mesi seppe organizzare e far funzionare tante Casa e Segretariati con l'aggiunta del Fascio Patriottico e degli Uffici di collocamento da lui istituiti.

CHIAVARI

Ten. Passalacqua Pilade, Capo Sez. dell'Ufficio - S. E. Mons. Amedeo Casabona, Vescovo - Cav. Avv. Aldo Pesce Maineri, Procuratore del Re - Cav. G. Mainetto, Sottoprefetto - Avv. Pilade Brignardello, Sindaco.

Segretariato del Soldato e del Popolo. — Prof. Cav. Marcello Ceppi - Avv. Gio. Mario Copello - Prof. Giorgio Bonfiglioli - Prof.ssa Mary Vitali.

Casa del Soldato. — Sig. Giovanni De Ghetto - Mons. Roberto Vinelli - Don Luigi Marinetti.

Opere Federate Assistenza e Propaganda. — Cav. Avv. Giuseppe Boggiano.

Banco Sconto Circondario Chiavari — Signor G. U. Dallorso, Direttore.

BORZONASCA

Segretariato del Soldato — Dott. Niccolò Rossi - Sig.ra Luisa Rossi - Sig.ra Elvira Chiavarino.

CARASCO

Segretariato del Soldato — Cav. Paolo Cuneo - Don Giovanni Oneto.

CICAGNA

Segretariato del Soldato — Avv. Francesco Firighelli - Sig. Carlo Foppiano.

LAVAGNA

Segretariato del Soldato — Sig. Giuseppe Tassano - Sig. Giovanni Podestà - Sig. Luigi Mazzino - Sig.na Giulia Bianchi - Sig.na Nina Bianchi.

LUMARZO

Segretariato del Soldato — Don Lorenzo Oleese - Sig. Giuseppe Gattorna.

MEZZANEGO

Segretariato del Soldato — Sig.ra Luigia Boggiano.

MONEGLIA

Segretariato del Soldato — Prof. Cav. Achille Castello - Sig. G. Battista Marcone.

NASCIO

Segretariato del Soldato — Don Giuseppe Muzio.

MOCCONESI

Segretariato del Soldato — Not. Giuseppe De Ferrari.

NE

Segretariato del Soldato — Don Attilio Parma - Don Gaetano Mazzini - Sig. A. Piaggio - Sig. Benedetto Pessagno, Sindaco.

NEIRONE

Segretariato del Soldato — Sig. Bartolomeo Gardella - Avv. Adolfo Queirolo.

OGNO

Segretariato del Soldato — Dott. De Martini - Sig.ra G. Ambrosini.

PORTOFINO

Segretariato del Soldato — Sig. Pietro Malugani.

PRIOSA

Segretariato del Soldato — Don Stefano Barbieri.

RAPALLO

Casa del Soldato — Ten. Capp. Don Besana - Mons. Bacoleri - Prof. Cuneo - Sig.ra Montuoro G. Cuneo - Ten. Macchiavello - Sig.ra Colomba Molfino Fontana - Croce Bianca per il Corredo del Soldato.

REZZOAGLIO

Segretariato del Soldato — Don G. Battista Melagari.

ROCCATAGLIATA

Segretariato del Soldato — Don Bacigalupo.

S. COLOMBANO

Segretariato del Soldato - Dott. Davide Norero.

S. MARCO DURI

Segretariato del Soldato — Don Giovanni Giuffa.

S. MARGHERITA LIGURE

Casa del Soldato — Prof. Avv. Attilio Scarsella - Cav. Emanuele Piola.

S. MAURIZIO DI MONTI

Segretariato del Soldato - Don Michele Bacigalupo.

S. PELLEGRINO DI STURLA

Segretariato del Soldato — Don Giovanni Ghirlanda.

S. SALVATORE

Casa del Soldato — Don Riccardo Costa.

S. STEFANO D'AVETO

Segretariato del Soldato — Avv. Cav. S. Calestani - Sig. Biagio Giuffra.

SESTRI LEVANTE

Segretariato del Soldato — Avv. Cav. Paolo Del Pennino - Sig. Giuseppe Boccoleri.

TASSO

Segretariato del Soldato — Don G. Battista Siria.

ZOAGLI

Segretariato del Soldato — Cap. G. Battista Porcella.

Da Borzonasca

Talasso-orofilo — Riceviamo e pubblichiamo:

Borzone è uno dei villaggi più ridenti più ameni e più fertili del comune di Borzonasca dal cui centro dista circa tre chilometri. Desso è celebre per la sua vetusta abbazia colla sua torre monumento nazionale, arcanamente ombreggiata da cipressi plurisecolari. E' pure rinomato per aver dato i natali a patrioti insigni quali un Ramazzotti Caio Giovanni, caduto eroicamente il 10 agosto 1848 nella ritirata di Milano, senza dire di quel glorioso manipolo di suoi figli che tanto contribuirono al trionfo della Libertà e della Giustizia nella recente redenzione del mondo.

Borzone ha anche la gloria di veder non di raro passeggiare pei suoi colli aprici, quell'arzillo e sempre giovane vecchietto da tutti conosciuto e beneamato, che risponde al nome del prof. Giacomo Massa, testè meritamente insignito della Commenda, del che tutti si congratulano con lui colla più intima compiacenza.

I Borzonesi in genere sono agricoltori sobri, industri, intelligenti e laboriosi e ciascuna famiglia ha la buona abitudine di ingrassare sì bene uno o due maiali che la frazione è divenuta proverbiale per i porci grassi.

Questo ben sapevano quei due del Comune quando, il giorno 11 corr., si recarono ad accaparrarsene e confezionarsene uno dei più vistosi nei pressi dell'abbazia. Ciò per indicare che i Magnati aggiungono agli altri meriti quello di buongustai e che dopo le privazioni belliche è pur lecita qualche carnescialata.

Da questo semplice episodio d'una pantagruelica magnata di fegato di porco colla pattona è nato l'epigramma seguente:

Nei tempi più retrivi, e più piccini
Magnavano in famiglia i taglierini,
Nei tempi più moderni e madornali
I Magnati si magnano i maiali.

Il progresso fa salti da leone!
E tu non te ne accorgi pantalone?
Vuoi dunque restar sempre proverbiale
E fartela in eterno nel plurale?

Ora, viva dunque Borzone, i suoi grassi maiali e chi ha la fortuna di magnarli e lo stomaco di digerirli, e sovratutto viva l'allegria e il buon umore e chi li suscita.

Ringraziando per l'ospitalità porge doverosi ossequi

Tonino Spaccaquercie.

Da Santa Margherita Ligure

Angela Vinelli-Piola

All'egregio Cav. Emanuele Piola, Pro Sindaco, il *Mare* porge vivissime condoglianze per la immatura perdita dell'adorata sua consorte Angela Vinelli deceduta venerdì scorso.

Possa il generale cordoglio degli amici valere nell'animo dell'amico nostro e attenuargli l'immenso suo strazio.

Ai funerali celebratisi stamane partecipò tutta la cittadinanza che nella buona e virtuosa signora stimava la madre e la sposa modello.

Nuovo Caffè

In questi giorni l'ex Bar Vittoria è stato riaperto sotto il nome di Caffè Bar Savoia e il locale venne tutto completamente rimodernato.

Agli amici nuovi proprietari auguriamo ottimi affari.

Tribunale di Guerra

Moltedo Gaetano è un bravo ed incensurato contadino imputato di favoreggiamento alla diserzione per un altro suo omonimo Moltedo Giovanni, della classe del 1893, e per tale fatto venne arrestato e posto tosto in libertà provvisoria in seguito ad istanza dell'avv. Carlo Bacigalupo.

Martedì scorso si discusse il processo; l'avv. Bacigalupo lo difese validamente e lo fece assolvere.

Il disertore Moltedo Giovanni, che non era difeso, venne invece condannato a 7 anni e 7 mesi di reclusione militare.

STATO CIVILE

Movimento dal 15 al 22 Marzo 1919.

NASCITE

Maschi 5 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO (Nessuna)

MATRIMONI (Nessuno)

MORTI

Barbagelata Candida, di anni 16, impiegata privata — Ferrile Maria Maddalena d'anni 87, vedova contadina.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380,97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2.

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso a conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso o gli interessi sopra i certificati nominativi.

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini
di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fine

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorrenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti *• Tigullio •*

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacès

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI
RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI e C.
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5 Telefono 148-08
MILANO, Via Verziere, 27
Specialità nazionali ed estere —
Lavorazioni speciali in carni suine

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Lo Stabilimento Tipografico G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali saltano sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Garage QUAGLIA
Automobili di gran turismo - Servizi privati gite - alberghi e mensili
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo
RAPALLO - Piazza della Stazione

Società del Grande Albergo di Rapallo
NEW CASINO HOTEL (200 letti)
CASINO DI RAPALLO sul mare
Aperti tutto l'anno

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni ✦✦✦ Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*
Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Ragg. Röntgen)
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koërting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorio

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD 2, Rue Elzevir - PARIGI

Calzoleria Militare di GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina di GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO, SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA,
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-58

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli **A. De Bernardis** RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI
Lampadine Americane
BATTERIE per tascabili
FERRI DA STIRO - CUCINETTE
Vetrerie fine

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore ... GRAFOFONO COLUMBIA ...
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè,
Otto giorni di prova Gratis
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ... b. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per b. 200 in dieci rate da b. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi ... b. 206 netto
Si vende anche a pagamento rateale per b. 230 in dieci rate da b. 23
Domandate catalogo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company b. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

VENDESI
all'ingrosso e al minuto
Sapone **"LO FARO"** a L. **3,30** al Kg.
Sapone **"TIPO MARSIGLIA"** a L. **2,40** al Kg
SCONTO AI RIVENDITORI
Rivolgersi - ROBERTO CROCE - Rapallo *Piazza Chiappa*

LUCARDESI GIOVANNI
ELETTRICISTA
RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI
MILANO, Via Verziere, 27
Specialità nazionali ed estere —
Lavorazioni speciali in carni suine
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

ANNO XII - N. 529 RAPALLO, 5 Aprile 1919 Conto corr. colla Posta

Santa

51 o Maestra Albino Maria Santambrogio Rapallo

ANNO XII - N. 528 RAPALLO, 29 Marzo 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23.
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Lo Stato e l'Individuo

Uno dei fenomeni più strabilianti, in questo « crepuscolo infingardo » fra due epoche della storia, è che dopo un semestre o poco meno di cessazione delle ostilità l'Italia non abbia smesso ancora nemmeno un pezzo della sua armatura, o come dice Wilson *bardatura* di guerra. Il fenomeno, oltrechè strabiliante, sarebbe divertente per uno che guardasse le cose umane dal mondo della luna. Noi siamo oppressi dall'ingerenza statale in tutti gli atti e le forme della vita, ingerenza brutale, dispotica, irragionevole come la guerra che l'ha generata. Dei sacrifizi che a causa della guerra il cittadino dovette offrire su l'altare della patria, non fu certo il più lieve quello di rinunciare alla propria indipendenza e libertà di movimento, quello di sentirsi perpetuamente alla gola e ai piedi il collare e i ferri dell'autorità: ma il sacrificio era necessario, e fu consentito in silenzio.

Ora però dovrebbe bastare. Come è ridicolo che ai soldati che fanno l'esercizio in piazza d'armi si faccia portare l'elmetto, è non solo ridicolo, ma delittuoso che sulla nazione, bisognosa e smaniosa di salutari espansioni, si faccia pesar la cappa di piombo della dittatura governativa. C'è stato un ministro che ebbe, or non è molto, non so se il coraggio o il cinismo di far l'elogio della burocrazia: ciò vuol dire probabilmente che l'uso del potere incretinisce rapidamente, o che i fuochi abbaglianti della ribalta politica tolgono affatto la vista di ciò che accade in platea. La burocrazia è oggi quello che è sempre stata: un campionario di ignoranza, di boria e di poltroneria; e la burocrazia militare, che ha sciaguratamente in balia tanta parte delle risorse del paese, riesce ad essere (sebbene ciò sembri il colmo dell'abilità) peggiore di quell'altra.

Eppure la moda, una specie di superstizioso rispetto del potere, alcuni mal digeriti imparaticci della seno detta sociologia, e l'inconfessato proposito di deporre tutte le responsabilità nel suo vasto ed anonimo della responsabilità dello Stato, cioè di nessuno, tutte queste forze, o debolezze che siano, cospirano al trionfo dei « servizi di Stato ».

Avevamo già le poste e i telegrafi dello Stato con annesse delizie, poi ci regalarono le ferrovie, il chinino, le assicurazioni, lo zucchero, e ci arride la speranza di aver presto il caffè, le lampadine elettriche, i piroscafi, le scarpe e le bische di Stato.

Allora la baraonda sarà completa: allora, come oggi non si può parlare al telefono o viaggiare in ferrovia senza pagare un prezzo rovinoso e soffrire le pene dell'inferno, come si è privi di zucchero e di carne e di sigarette perchè il fornitore è lo Stato, così domani il libero contribuente non potrà nè mangiare nè vestir panni nè andare a bottega nè fare all'amore perchè sopra ogni uscio lo Stato avrà messo il suo abbominevole *non si passa*. Dappertutto daremo del naso nel gabelliere, nell'esattore, nel birro, nel funzionario, e ai 39 milioni di italiani redenti non mancherà più che una casacca rigata e numerata per essere perfettamente assimilati agli inquilini di un ergastolo.

Noi stiamo facendo, senza avvedercene, un graziosissimo esperimento collettivista, e lo facciamo naturalmente *in corpore vili*, cioè su di noi. Il socialismo aborre dall'iniziativa individuale, dalla concorrenza, dalla proprietà; e lo Stato italiano, in pieno regime pseudo-conservatore, ha soppresso la concorrenza, ipotecato il commercio, e si accinge a confiscare, mediante i monopolii, la proprietà. Senonchè le spoliazioni del programma socialista sono nobilitate da un miraggio di giustizia e di abolizione del privilegio, dalla finale apoteosi del lavoro: lo Stato italiano crea il privilegio burocratico e paralizza il lavoro, dissanguando e asserragliando il capitale.

Scriveva Emilio Faguet, in un libercolo che i nostri uomini di governo dovrebbero tener sotto il capezzale, che se la sola carriera aperta ad un giovane fosse stata, in Francia, una carriera di Stato, egli avrebbe emigrato, ritenendo che un paese in cui lo stato è il padrone dei destini individuali, è un paese inabitabile. L'Italia, se durasse la *ipoteca universale* messa dal Governo sui beni e sulle energie della nazione, diverrebbe il paese inabitabile per eccellenza perchè i suoi funzionari, essendo i più mal pagati, sono i peggiori di tutti. Non si è mai considerata abbastanza la prodigiosa assurdità per cui lo Stato, che dovrebbe essere il padrone più autorevole, più esigente e meglio servito come quello da cui dipendono i più gravi interessi, è quello che retribuisce i suoi satelliti con la taccagneria più esosa, e quindi è obbligato a contentarsi dello scarto delle altre professioni. Vi sono, affrettiamoci a dirlo, nobilissime eccezioni, gente in cui sul movente del guadagno prevalsero la tradizione di famiglia o il senso del dovere, ed è perciò che l'Italia ha eccellenti magistrati, ufficiali, impiegati; ma poichè nella vita moderna sempre più si accentuano le concezioni realistiche, è inevitabile che tali eccezioni vadano sempre più diradando.

Ora è con una massa di funzionari famelici e malcontenti, i quali non hanno brigato l'impiego altro che per il quieto vivere e il dolce far niente, con una massa di funzionari che, non sentendosi in coscienza obbligati a lavorare che in proporzione dell'iniqua mercede, odiando il proprio mestiere, se hanno un pò d'alacrità e d'intelligenza, la consacrano ad occupazioni più rimuneratrici, è con tal gente che lo Stato italiano pretende di sostituire fior di cervelli, competenze temprate nel cimento quotidiano, valori sceverati sul campo della battaglia economica e spronati dai due sproni più ardenti; la necessità e l'interesse! È con tal gente che lo Stato presume di accendere i forni, fecondare le macchine, battere i mari, conquidere i mercati, ordire la trama tempestosa e molteplice della speculazione! E quando non riesce a soppiantare del tutto l'intrapresa privata, la intralcia, la taglieggia, la irretisce in tale un groviglio di ostacoli e di perditempi, che il più delle volte la pazienza dell'uomo d'affari si esaurisce o l'occasione propizia per l'affaro svanisce.

Quanto tempo fu perduto dai nostri commercianti e industriali nelle anticamere in cui vigila, Cerbero ringhioso per il pubblico quanto strisciante per il superiore, l'usciere o il piantone, personaggi del resto ben più innocui di quelli che dietro le porte ermeticamente chiuse ai profani, sbadigliano o spropositano sulle pratiche secolari! Se si potessero abbattere quelle porte, dare al fuoco quegli archivi, e mandare quegli augusti personaggi a piantar carote non metaforiche nel desolato agro romano, e rimettere in onore l'antico e savio *laissez faire laissez passer*, l'Italia non tarderebbe a rifare la sua fortuna, pagare i suoi debiti, sanare le sue ferite di cui non tutte nè le più gravi le furono inferte dal nemico esterno.

Io vagheggio (ma certo morrò senza veder avverato il mio sogno) uno Stato liberale e buon principe, la cui sola attività consistesse sul mantener l'ordine e riscuotere i tributi. La sicurezza delle frontiere sarebbe di competenza della Società delle Nazioni. Le scuole spetterebbero ai Comuni; le poste, le ferrovie, i telefoni sarebbero restituiti all'industria libera. L'amministrazione della giustizia data in appalto ad una Società anonima, che ridurrebbe il prezzo della carta bollata e pagherebbe di più i Giudici. Aboliti i monopoli, le privative; aboliti i nove decimi dei dicasteri chè felicitano il bello italo regno; abolita la tirannia della circolare, instaurata la benedetta repubblica del buon senso e della praticità.

Bel sogno!... Pur troppo un vecchio brontolone, Giosuè Carducci, ripete dalla tomba il suo iroso motteggio « Due cose sono immortali in Italia: l'Arcadia e la Camorra ». Ah sì, maestro; e il vostro iroso motteggio non parve mai tanto vero come oggi, mentre l'Arcadia e la Camorra, insediate nelle cattedre del potere, giocano a insudiciarci anco l'epopea.

Valentino Coda.

I soldati italo-americani

Siamo ben lieti di riprodurre questo interresante e bellissimo documento, il quale mentre fa onore alla mente e al cuore di S. E. il Ministro della guerra generale Caviglia, tranquillizza la schiera di tutti quei bravi italiani che — abbandonando le loro famiglie e i loro affari — partirono arditamente da ogni parte d'America per venire a servire la Patria.

Esso è una soddisfacentissima risposta dell'on. Presidenza dell'Istituto Coloniale italiano — composta di uomini gentili e coraggiosi — che si è attivamente occupata dell'importante questione, e prova con quale amore l'amabile e coscienzoso Ministro ha studiato l'argomento espostogli.

Questo luminoso atto di amore e volontà spazza alcune ombre e pregiudizii che s'erano formati.

Ecco il documento.

« A seguito del colloquio avuto e dopo preso in esame il memoriale rilasciatomi dalla S. V. On. Artom, mentre ringrazio dell'interessamento per quei nostri fratelli già residenti oltre Oceano che generosamente ritornarono in patria a compiere il loro dovere di cittadini, oltre ai provvedimenti già noti, sempre allo scopo di favorire il rimpatrio dei militari e migliorarne il trattamento economico ho stabilito, previ accordi con il Commissariato dell'emigrazione, che vengano ancora semplificate le pratiche relative alla produzione e rilascio dei passaporti, ed ho autorizzato le autorità militari a richiedere fin d'ora detti documenti per tutti gli appartenenti alle classi 1895 e anteriori, già residenti all'estero e che manifestino il desiderio di ritornarvi allorchè la loro rispettiva classe sarà licenziata dalle armi.

« Ho già pure disposto che agli espatriandi venga distribuito prima della partenza un quantitativo di oggetti di corredo maggiore di quello fissato per i licenziandi residenti in Italia ed il pacco vestiario o, se ciò non fosse possibile, la somma corrispondente al suo valore.

« Onde evitare poi che i militari sopra menzionati abbiano a trovarsi in attesa del piroscafo privi di mezzi di sussistenza, ho ordinato che essi vengano concentrati nei porti dell'imbarco e siano somministrati loro, per tutto il periodo di permanenza in detti porti, vitto ed alloggio a carico della amministrazione militare e corrisposta l'indennità di marcia.

« A quei militari che, appena richiamati alle armi, ritornarono da oltre Oceano a compiere il loro dovere di soldato, verrà all'atto di congedamento dalle armi, rilasciato uno speciale attestato di benemerenza da me stesso firmato.

« Mi sto interessando affinchè a quei militari già residenti all'estero e che all'atto della chiamata alle armi condussero in Italia la famiglia, venga concesso il trasporto su piroscafi noleggiati o requisiti anche alla medesima, e che, ad ogni partenza di piroscafo trasportante oltre Oceano militari espatriandi, le autorità militari del luogo diano il loro contributo per rendere più solenne il saluto riconoscente della patria per l'opera da loro generosamente prestata per il compimento dell'unità nazionale ».

F.to il Ministro della guerra
Caviglia.

L'AMORE CHE TORNA!

Nella bianca luce della pace, sullo sfondo ardente del cielo italico illuminato di vittoria, la figura odierna della donna passa quale Matelda gentile tra simbolici fiori che l'umanità le và offrendo in omaggio alle forze ascendenti con cui ella, nell'affannoso palpito della guerra seppe tramutare la sua natura di umile grazia in personalità libera altruistica e forte. Ella infatti, scorta fedele all'uomo avviato verso il trionfo della solidarietà alta e patriottica, seppe compiere invero un miracolo di coraggio, spogliandosi dalle scorie vane dei pregiudizi e sorgendo come lucida elsa dal fodero immane simile alla bianca figliola di Arminio tramutatasi in soave Valchiria per rendere meno penoso l'anelito ultimo dell'eroe morente.

Nei campi sterminati della lotta e del sacrifizio rievocava ella a noi le antiche matrone romane, elemento gagliardo di quel gran popolo audace e conquistatore, che tagliarono le loro treccie voluttuose per armare le catapulte con cui si doveva difendere il Campidoglio dai Galli, creando poi il mito leggendario della Venere Calva. Seppe la donna d'ieri far contrastare al mistico grido di Sita, l'eroina del Ramojana, il suo, d'operosità e di lavoro. Diceva Rama alla sposa che volealo seguire nel triste esilio: « La selva è aspra per la tua persona delicata, le liane sono orride di tigri ruggenti ». Rispondeva l'ardente donna: Dov'è l'amore è gioia! Ma quando Rama disse alla sua donna che ella doveva spogliarsi delle sue armille e vestire il sacco della penitente, Sita lanciò un grido, a cui rispose il gemere sommesso delle ancelle: No, Sita deve rimanere bella! Invece la nostra donna, anima atavica di vestale, intese che doveva, col suo coraggio, custodire la fiaccola della fede nell'uomo e la grandezza del suolo, che la fece figlia e madre, per l'idealità umana, e, vestita una corazza di ferro, sisparse per le contrade d'Italia a compiere le opre dell'uomo, forte contro il dolore al cui dilagare opponeva le dighe della sua fierezza e del suo coraggio.

Oggi la pace ridonante ogni esule al dolce luogo natio, riconduce col raggio suo queto di bianca luce la donna vittoriosa alla sua antica missione, incastonandola nell'azzurro limpido della quete famigliare, affinchè come stella preziosa ella torni a brillare simile a un dolce sogno, a un profumo inobliato, a un sorriso novo di fede, bellezza incitatrice e bontà luminosa che indichino al navigante la riva gentile ove fioriscono i fiori immarcescibili del bene. Sia in quest'era nuova, nuovamente bella e umile la donna, perchè un'onda di poesia torni a sommergere le asprezze del vivere umano, e renda morbido il grembo dei giardini lucenti d'Italia, perchè dalle spume dei marosi s'elevi una naiade di grazia a inspirare l'operosità dei figli della terra riedificatrice, a disposare la gentilezza delle genti alla lotta possente da cui scaturiranno le cose più sante e più belle.

Risorga la Venere antica carezzata dallo scalpello greco, Leda dalle chiome fulgenti e vive, Medà tramutata per amore in fata benefica, Margherita soave che redime Faust con il raggio dell'eterno amore! Canti la donna con la sua armonia gioconda, come Mignon tra le brume, il sole radiante d'Italia, sì che le risponda il canto affettuoso del moro di Venezia « ed io l'amai per la sua bellezza, ed ella mi amò per le mie sventure ».

Sia novella creatura addolcente le aspre fatiche dell'uomo, come quella dolcissima che allietò le ultime ore di Federico Chôpin, il triste musico errante pei campi nostalgici dell'amore, rievocando sulla bianca tastiera delle divinazioni l'aria preferita della « Beatrice di Tenda ». Ad immagine della villanella cantata dal poeta gemente, torni la donna d'oggi a godere la sua festa intima e soave alla casa da cui forze impreviste la trassero; e torni col petto fregiato dei fiori simbolici della gloria, quale espressione del femminino eterno, per la festa del focolare raccolto e benedicente alle voci sommesse degli uomini narranti le tristi storie delle lotte passate. O dive antiche del dolce stil nuovo, che attraverso le rime dei poeti toscani vi affacciaste in aureola di luce a cantare oltre la poesia provenzale, l'amore! I vostri poeti vi trassero dai castelli risonanti d'armi e di speroni di cavalieri, e, coronandovi di mitezza, vi tolsero lo scettro irrisorio di castellana e vi diedero un regno profondo di affetti, aprico e tiepido come una primavera di giovinezza, ove non giungevano gli omaggi di prammatica del giullare, ma i canti amorosi del Petrarca, come a fanciulla pudica e timorosa, circondata dal velo purissimo dell'umiltà.

D'allora l'anima della donna fu la vostra, impregnata di poesia inspiratrice e quotidiana, quale un tempo fu Laura nella valletta deliziosa di Valchiusa, incitante all'amore come un novello rio cinquecentesco dal mormorio suadente e gentile che sussurri perennemente idillii ellenici tra ninfe e pastori! Le fiamme limpide dei focolari sparsi per le campagne allietano i cieli nordici e brumosi; così torni la donna a riscaldare con i suoi raggi di poesia intima le contrade della terra che sofferse per mille piaghe e queste porge alla rugiada della mano ristoratrice che può lenirne le pene.

Sia Sonia che luceva di conforto e di speranza il cammino dell'Eroe del castigo, in Siberia, e Cecilia che addolcisce le melanconie invadenti di Weber! E tu giovane Italia sorriderai dalle tue rive incantate, dal tuo manto stellato, dalle tue chiome fragranti pei mille e mille fiori di gentilezza sbocciati in suolo natio che emaneranno il più grato e delizioso profumo evocatore ad un tempo di un novello giardino d'Esperidi.

Nori Ligure, 18 marzo 1919

CLEMENTINA TRAVERSO.

I miglioramenti dei servizi ferroviari

Sulle misure in corso per i miglioramenti dei servizi ferroviari per i passeggieri e merci si hanno le seguenti informazioni:

— Già sono state prese varie disposizioni per ripristino di taluni treni viaggiatori ed altre sono imminenti. Tuttavia le gravi deficienze dei servizi non potranno essere che gradatamente riparate dipendendo la situazione attuale da un complesso di cause che non è possibile rimuovere di colpo.

I trasporti militari hanno finora occupato la massima parte del materiale disponibile, qualche beneficio si è ottenuto, attuando parzialmente i trasporti delle truppe per via di mare e dislocando la maggior parte dei reggimenti montati a tappe coi propri mezzi; ma i treni militari che erano 20.000 al massimo, sono tutt'ora circa 15.000.

Colla riduzione dei treni militari ed il disattrezzamento di moltissimi treni della Croce Rossa tra breve un non piccolo numero di vagoni sarà rimesso a disposizione dei viaggiatori e sarà possibile attuare un nuovo orario già in preparazione presso la Direzione delle Ferrovie, riattivando la doppia coppia dei treni celeri sulle linee più importanti che ancora ne sono prive. In quanto al trasporto merci le gravi difficoltà sono dovute sopratutto alla deficienza dei carri che cesserà solo quando saranno consegnate le ordinazioni fatte all'industria nazionale ed a quella estera per importanti quantitativi.

Scuola Popolare.

In questi giorni — (e, a dir vero, per certi problemi sociali, siamo non poco in ritardo, specie in confronto dell'Inghilterra) — quanti hanno a cuore l'avvenire morale, intellettuale, economico della nostra amata e gloriosa Italia, prospettano, discutono i problemi, che debbono venire equamente risolti non appena sarà firmato il trattato di pace. Pace, che è sinonimo di ritorno alla vita normale, vale a dire a quel fecondo lavoró sociale, che non soltanto dovrà colmare le grandi lacune economiche lasciate dalla guerra, assicurare l'esistenza dignitosa di coloro che cimentarono la loro vita per l'indipendenza e la grandezza d'Italia, ma altresì, mercè il rinnovamento di quasi tutta la nostra legislazione, — specie per quanto concerne i diritti della donna — gettare basi solide, sia perchè gli orrori della guerra non oscurino più la civiltà mondiale (e a ciò provvederanno le nostre nuove alleanze con i popoli, che, con noi, lottarono contro la barbarie austro-teutonica, tuttora viva ad onta del *nuovo trucco...* repubblicano), sia perchè si rinnovi la vita italiana in tutte le sue energie fattive e così le crescenti generazioni siano in grado d'essere degne della vittoria, e però con il loro lavoro, con la ferrea volontà collaborino onde i frutti di quella vittoria siano sempre più belli, più profumati nella pace.

Soltanto oprando in questo modo, la pace sarà veramente specchio nitido della vittoria militare, fonte sicura di prosperità nazionale, d'incremento civile mondiale, d'un avvenire florido, che niuna spada omicida potrà più spezzare.

***

Tra i problemi che offrono argomento a più larga, assidua, intensa discussione vi è quello riguardante la vita morale, economica dei *veri* reduci dalle gloriose trincee.

Giusto così sia. Niuno può, nè deve misconoscerlo, se non è un individuo disfattista. Ma ve n'è un altro di non minore importanza cui è pur dovere dare, *finalmente*, un'equa pronta soluzione, tanto più in quanto si consideri che da codesta soluzione dipende in gran parte l'avvenire sociale, intorno a cui argomento, giacchè si tratta appunto di quelle crescenti generazioni che debbono nella pace coltivare il terreno dove nacque la vittoria militare.

Com'è noto, di recente al Parlamento si decise di stabilire un fondo di parecchi miliardi per opere di pubblica utilità. Saggio provvedimento specie se si riflette che si favorirà l'incipiente nuovo sviluppo della industria nazionale (che *deve* svincolarsi da ogni egemonia tedesca, già pronta a voler dominare sul nostro mercato) e si impedirà la crisi tragica della disoccupazione. Tutto codesto è giusto e risponde perfettamente alle esigenze del momento. Ma si pensa alla scuola, massime popolare, che è la culla del progresso umano? Di quale somma per tanto scopo, si è arricchito il bilancio della pubblica istruzione, di chi è pur ministro un uomo eminente per sapere e cuore quale l'onorevole Berenini? Sino ad ora, nulla si è fatto e manco proposto!

Il problema della scuola è pure agitato, discusso da non pochi scrittori, ma le parole non bastano più. Occorrono i fatti. Occorre imitare l'Inghilterra, che proprio ora ha dato 85 milioni di sterline al Ministro per l'istruzione pubblica, specialmente per dare nuova vita all'educazione popolare. Lloyd George parla, ma agisce. Alle parole segue l'azione. Per ora in Italia siamo ancora ai discorsi. Non si sentono proposte di milioni (come si dovrebbe) per rinsanguare la scuola popolare, retribuire degnamente i maestri elementari, esigere *ovunque* la refezione scolastica, il bagno, edifici igienici.

S. E. Berenini, tanto quando nello scorso agosto ricevette alla Minerva la Missione Americana, come quando — dopo la vittoria — rispose al saluto dei funzionari del suo Ministero, proferì — *more solito* — due splendidi discorsi di cui la nota dominante fu l'esaltazione della scuola popolare — «*fattore primo* — disse egli e bene — *della nuova civiltà italiana*».

Ora, codesto grave problema della scuola, intorno a cui si discute ormai da cinquant'anni, der essere risolto, non ha che una via da prendere. Proprio la «unica». Bisogna che il bilancio della Pubblica Istruzione sia il più ricco fra gli altri, massime che una buona volta deve prendere sotto la sua tutela gli *Asili Infantili*, riordinarli, farli vivere bene sottraendoli, alla indecorosa, incerta vita della carità privata.

Mi auguro che il mio illustre amico Berenini parli ed agisca come Lloyd George e riesca a convincere il suo collega Stringher che i denari spesi per l'educazione popolare fruttano il 100 %; che urge spenderli se vogliamo davvero sia feconda di bene sociale la vittoria che ora ci rende lieti e fieri.

LINO FERIANI.

La disciplina del Commercio dei Generi Alimentari

Il Ministro per gli approvvigionamenti on. Crespi ha dato precise istruzioni circa la finalità e la portata di alcune disposizioni del decreto luogotenenziale 21 novembre 1918 concernente la disciplina del commercio dei generi alimentari.

Ha riaffermato anzitutto che il decreto non stabilisce limitazioni e restrizioni della libertà di commercio, ma organizza un sistema di sanzioni e, nella parte normativa dell'attività commerciale, prescrive soltanto che devono essere denuziati e indicati gli spacci e i magazzini di deposito, i generi posti in vendita e i relativi prezzi, e dispone la tenuta del libro di carico e scarico.

Lo scopo del provvedimento è di preparare il ritorno alla normalità nel campo commerciale, favorendo la eliminazione degli elementi estranei o viziosi che esercitano attività parturbatrice del mercato, attività facile e grave specialmente in questo periodo di transizione del sistema di controllo a quello di libertà.

A questi criteri deve essere ispirata l'opera delle commissioni provinciali; i provvedimenti di rigore (come la sospensione e la chiusura dell'esercizio) dovranno essere disposti solo nei casi nei quali la gravità della infrazione accertata e le speciali circostanze del fatto li rendano necessari al fine di colpire non i commercianti che possono aver errato per ignoranza od in in buona fede, e non le forme lievi di infrazione, ma le forme gravi di reato: l'accaparramento, la sottrazione al consumo, la vendita a prezzo superiore al calmiere, le frodi ecc., le quali dimostrano la malafede e il preordinato disegno di turbare, a scopo di speculazione, il mercato alimentare.

Non possono certo considerarsi limitazioni o restrizioni dell'esercizio del commercio l'obbligo della denuncia degli spacci e dei magazzini di depdsito, della indicazione dei prezzi e della tenuta del libro di carico e scarico.

Sarà bene tener presente a questo proposito che il decreto prescrive la tenuta di un libro *aggiornato anche settimanalmente*; il che dimostra che tale obbligo riguarda soltanto il commercio esercitato in modo che le merci rimangono normalmente in deposito o scorta presso l'esercente per la vendita nella settimana o nelle settimane successive. Perciò chi comperi pesce, carne fresca, patate etc. o altre merci a piccole partite, che in una settimana liquida completamente, è esente dall'obbligo della tenuta del libro. Per altre considerazioni è esente da tale obbligo anche chi esercita il commercio ambulante di generi alimentari.

Anche per quanto riguarda la tenuta del libro basterà che da esso risultino pochi dati od anche una cifra sola purchè sia reso possibile il controllo e l'accertamento delle consistenze approssimative delle merci indicate nel decreto, allo scopo di accertare la regolarità delle vendite, e che non si è fatta sottrazione al consumo.

Sul Servizio di pace delle Infermiere della C. R. I.

In questo lungo periodo di guerra, i gravissimi bisogni della Assistenza militare hanno posto in luce tanto negli ospedali della Croce Rossa come negli ospedali da Campo e territoriali, il prezioso aiuto che può venire da un corpo d'infermiere ad istruzione ed educazione elevate nella cura degli ammalati e feriti giacchè, se realmente, molti e gravi difetti furono segnalati, e se apprezzamenti non sempre favorevoli vennero emessi da questo e da quello (ed è meglio parlar chiaro che voler velare tutto con una mania eufemistica inutile e anzi dannosa) ciò si deve senza alcun dubbio al fatto che in mezzo al grande numero di infermiere mobilitate era naturale che una parte risultasse inetta o inadatta alla delicatissima mansione della quale sono doti indispensabili: la serietà, l'amore al lavoro, la pietà istintiva verso il debole che soffre a qualunque categoria appartenga e in qualunque condizione si trovi; il coraggio e lo spirito di sacrificio, aggruppamento di qualità tutt'altro che comune, specialmente se debbono congiungersi ad una media di doti intellettuali piuttosto alta. E il pubblico, ma specialmente noi medici non di rado siamo tratti a generalizzare da un fatto o da fatti particolari, cosicchè qualche ostracismo o qualche condanna fu lanciata affrettatamente e imprudentemente.

Ma è certo che da questa larga selezione e da questa palestra della guerra è uscito uno stuolo, che io stimo molto numeroso, di infermiere eletissime, che alle attitudini naturali ha ora potuto aggiungere una scuola pratica lunga, aspra, è tale da farne degli ottimi strumenti che sarebbe grave peccato non utilizzare anche in tempo di pace, specie tenendo calcolo dei bisogni della nostra assistenza civile. È noto infatti che, da tutti coloro che si occupano dell'assistenza agli ammalati e in special modo dai direttori degli Ospedali si seguita a lamentare la deficienza del nostro personale di infermiera immediata; soltanto le Suore in complesso corrispondono discretamente, e qualche volta bene, ma si vorrebbe dai più che la funzione di Infermiera negli Ospedali non fosse esclusivamente subordinata a concetti religiosi i quali portano difficoltà qualche volta non lievi ai servizi. Su questo indirizzo nuovo vennero create a Roma e a Milano vere Scuole di Infermeria Laica Femminile (Regina Elena e Principessa Iolanda) (che sono ottime e che speriamo dihonderanno le loro propaggini. Ma non vedo quale ragione impedisca l'affermarsi come Istituto permanente quello delle Infermiere della Croce Rossa. Le difficoltà che si possono opporre sono a mio parere d'un ordine tale che nei tempi attuali, eminentemente democratici, non dovrebbero essere difficile da superarsi. La prima e la massima è quella del carattere di gratuità assoluta che distingue ora il servizio delle infermiere volontarie. Tale carattere costituisce per me un grave errore e una profonda ingiustizia. Grave errore, perchè aristocratizza l'istituzione che dovrebbe essere ispirata al massimo dei criteri umanitari e quindi di ugualianza, permettendo di appartenervi, salvo eccezioni, soltanto a quelle che dispongono di mezzi proprii ed escludendo le altre di più modesta condizione, che non potrebbero mantenersi con decoro, senza alcun provento: da ciò l'ingiustizia di fronte alle chiamate nelle opere del bene.

D'altra parte in Inghilterra e in America, ove si vuol essere più pratici anche nelle manifestazioni di pietà, le infermiere della Croce Rossa ricevono il loro stipendio nè più nè meno che gli uomini. E davvero non vedo proprio il perchè i nostri Ufficiali della Croce Rossa, pur essi volontari, in gran parte ora, inizialmente tutti, e così pure i sott'Ufficiali e i Militi, debbono essere pagati, mentre tale stipendio non è dato alle donne.

A parecchie di queste Dame, ricche per alto censo, potrà forse parere di primo acchito non dicevole questo stipendio; ma da una parte dobbiamo ricordare che tanti Ufficiali pure non inferiori per ricchezze o tanti medici altolocati non rifiutarono un equo compenso. In ogni caso, nulla vieterebbe alle più ricche di devolvere a favore della stessa Istituzione quel qualsiasi stipendio che venisse stabilito. In secondo luogo, il mezzo dello stipendio fisso invoglierebbe tante signore e signorine di buona famiglia a fare dell'infermiera la professione permanente, perchè, mentre ora coi pregiudizi che corrono, la maggioranza preferisce magari qualunque mestiere o qualunque altra occupazione a quella di infermiera, che in Italia finora è sinonimo di inserviente, non così avverrebbe sotto l'egida e il nome della Croce Rossa. Un altro vantaggio incommensurabile è quello che la Croce Rossa dispone di larghi mezzi, di personale, di materiale e di ospedali propri, e quindi si trova in grado di far subito e bene. Inoltre in ogni centro principale la Croce Rossa ha Comitati e sotto-Comitati, mentre tutte le altre Associazioni di assistenza sono sparse e slegate fra loro. Indubbiamente però, per non creare conflitti pericolosi bisognerà tener distinto nelle attribuzioni e nelle funzioni il personale laico da quello religioso, e ad esempio negli Ospedali civili si potrebbe tentare un esperimento là dove non vi sono Suore, oppure dove le Suore hanno soltanto funzioni speciali e limitate, giacchè, ad onta della miglior volontà d'ambo i lati, è ineluttabile un certo antagonismo che nuoce a tutti.

L'Ispettorato delle infermiere, che tanto ha saputo fare in questo difficilissimo periodo, avrebbe ora aperto un campo ancor più vasto benchè più sereno, e tale da fargli meritare un'imperitura rinomanza ove potesse riuscire.

Prof. A. CAMPANI.

Cronache d'Arte

"QUADERNI DI GLORIA"

Una geniale idea che ha ottenuto le generali approvazioni della opinione pubblica italiana ed una larga eco di consensi e di plausi dalle personalità dell'arte, della scienza e della politica, è senza dubbio la pubblicazione dei *Quaderni di Gloria* editi dalle premiate officine grafiche V. Lischi e figli dei Bagni di Casciana.

Migliore e più degna esaltazione dei nostri valorosi fratelli che fecero olocausto della loro giovane, preziosa esistenza alla causa della Patria, non poteva essere immaginata. I «Quaderni di Gloria» infatti conterranno i ritratti dei gloriosi caduti, con note biografiche ed i nomi dei valorosi decorati, a ricordo imperituro della radiosa epopea italiana, del sublime sacrificio da essi compiuto.

Ogni Comune d'Italia, farà la più degna esaltazione dei propri figli con i «Quaderni di Gloria» e ne perpetuerà il ricordo alle future generazioni; non solo, ma il Comune stesso, facendo dono di un'esemplare di questo libro d'oro alle famiglie dei caduti e dei decorati, si fregierà altresì di un'altra benemerenza che avrà i suoi effetti morali.

Inutile accennare che questa pubblicazione sarà, dal lato tecnico, impeccabile, ogni cura vi è stata posta ed ogni particolare è stato curato impeccabilmente. Per modo che la carta del testo e quella della copertina sono state fabbricate appositamente a Fabriano, i fregi, le decorazioni che adornano le pagine e la copertina sono dovuti ad un artista celebrato, una sentinella avanzata dell'arte della nuova italia: il giovane Pittore Emilio Notte, il quale ha trasfuso nelle classiche linee de' suoi disegni e de' motivi decorativi, tutto il fascino dell'arte michelangiolesca, e tutta la sua forza di concezione d'imagine.

Copie di lusso dei «Quaderni di Gloria» verranno depositate nel museo del Risorgimento Italiano, nella Biblioteca Nazionale e negli Archivi di quei Municipi che coopereranno a tradurre in atto questo doveroso tributo di riconoscenza e di amore.

All'unanime coro di voci plaudenti alla geniale idea, uniamo la nostra non meno sentita ed augurale.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Banco in sua seduta del 16 Gennaio 1919 deliberava di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti pel giorno 30 Marzo 1919, alle ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. — Relazione dei Signori Sindaci.
3. — Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1918 e relativo riparto utili.
4. — Nomina di due Amministratori scaduti per anzianità.
5. — Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

A norma dell'Art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto di intervenire all'Assemblea ogni portatore di Azioni che ne abbia fatto il deposito nelle casse sociali 5 giorni intieri prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Qualora l'adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 3 Marzo 1919.

Il Direttore
DALL'ORSO

Abbonatevi e fate abbonare:
Diffondete il giornale
che dev'essere il custode e propugnatore instancabile degli interessi della Riviera Orientale.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

IL MARE
si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.
A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto.
A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

CRONACA DI RAPALLO

29 Marzo 1919

L'Amministrazione Comunale oggi più che mai dovrebbe disertare

Quando mi preparo a scrivere questo *introibo* alla pagina che racchiude, nel migliore dei modi a noi possibile, gli avvenimenti o le critiche della vita cittadina, cerco sempre di parlare di quanto s'attiene alla palpitante attualità.

Il cittadino che legge il *Mare* è così fatto che, se anche scoraggiato o scettico, ama sapere che continua la buona battaglia per il migliore avvenire del suo paese che sempre attende un po' di bene, se non il rinnovamento, in meglio, del passato.

Così se oggi siamo alla vigilia delle elezioni politiche, domani saranno le amministrative quelle che ci interesseranno ancora, ma con quale predisposizione, con quali speranze, con quali uomini meritevoli si troverà ad avere a che fare l'elettore? E dicendo elettore intendo parlare del cittadino veramente superiore anche ad una buona parte dei futuri eletti, perchè voglio alludere a colui che o sapendo di non essere capace a fare l'amministratore come lui intende, o non avendo alcuna voglia o ambizione di farlo, pure desidera votare con scienza e coscienza, il meno male possibile.

Ora in quale stato economico si trova il nostro comune, e quale è stato sino ad oggi il lavoro amministrativo atto a sollevare le sorti, quale il bilancio morale di quanti, e dirigenti e avversari vollero tenere il mandato amministrativo che logicamente avrebbero dovuto abbandonare appena finita la guerra?

Che l'autorità tutoria abbia approvato bilanci per atto di misericordia ed altro, questo non importa; lo sanno anche i nolenti che in alto sono amanti del quieto vivere, e se poi c'è qualche anche leggera protezione in qualche angolo di Roma, gli atti d'energia vanno a nascondersi al di sotto delle cantine di.... palazzo Spinola.

Lo stato finanziario del nostro comune rasenta il fallimento per la semplice volontà di chi, impersonando l'amministrazione colle sole mire di accativarsi il voto e le aderenze in maggior numero possibile, studiò, con ogni cura, il mezzo di non scontentare mai alcun pescecane, sapendo che a Rapallo non si corre il pericolo di sollevazioni contro abusi, privilegi od altro che urti le suscettibilità di una popolazione veramente cosciente.

Per conseguenza venne a mancare il passaggio da dazio aperto in chiuso, unica risorsa che in pochi anni avrebbe sollevate le sorti finanziarie del nostro comune.

Fatta una volta pro forma la richiesta e burocraticamente respinta, non si tornò alla carica, quando era facile ottenerlo, perchè un decreto luogotenenziale ne facilitava il conseguimento.

Sono i soliti giuochi per salvare le apparenze dei pesci grossi esercenti che, stanno troppo bene così, per essere tanto ingenui da falciare di migliaia e migliaia di lire annualmente i loro guadagni.

Mancando però un tale provvedimento, non è possibile pensare su quale altro cespite possano basarsi le mire di chi amministra un comune come il nostro che, facendo nuovi debiti, deve pur pensare al poi.

Rapallo, per altro, nella sua disgrazia di essere malmenata da ambiziosi politicastri incapaci, ha anche qualche fortuna. Così se la diceria che starebbero per essere regolarizzati i giuochi in Riviera, fosse per tradursi in verità, il nostro comune verrebbe ad averne non poco profitto.

Ma siamo sempre lì: e chi impersona l'amministrazione che è una nullità, ma è il tutto di essa, vorrà, saprà cogliere il destro per far valere giuste pretese ad una parte, piccola quanto si vuole, di utili per il nostro comune?

Non è credibile no che Rapallo, di punto in bianco, possa tramutarsi in una Montecarlo.... con tutti i suoi annessi e connessi; ma di certo noi ne potremmo avere non poco bene.

Ora io vorrei essere bugiardo, ma vedrete che se anche questi giuochi in Riviera verranno regolarizzati, con buon profitto delle città che sono sede di essi, per Rapallo vi sarà qualche ma o qualche se, di cui dovremo sempre incolpare.... l'innominato.

Però bisogna anche dire che se Don Sturzo, là in comune non fa nulla di nulla, la colpa è di tutti quanti, amici e nemici, che stando in carica, volere o volare lo tengono in piedi.

E cosa si aspetta, da tutti quanti possono farlo, per porgere il destro a che un amministratore dello Stato venga, con tutta la sua capacità pratica e teorica a riassettare le finanze, e, se possibile, la vita amministrativa di un Comune che tanto merita come il nostro?

Fino a prova contraria è lecito credere che tutti quanti dicono di essere pronti a qualunque sacrificio per il bene di Rapallo, siano in buona fede e allora questo sarebbe il momento buono per dimostrarlo a fatti.

Se Rapallo nostra potè, sia pure per breve tempo, avere qualche bagliore di vita amministrativa un po' superiore a questa terra terra che si svolge ora vergognosamente, lo si deve anche un po' agli insegnamenti e ammonimenti di un rappresentante del governo del Re che oggi più che mai sarebbe il necessario, il benvenuto per il bene nostro.

Il Cronista.

Il servizio telefonico il governo e gli utenti

Di questi giorni un comunicato da Roma ai giornali, avvisava che il *ministro Fera, in seguito alle continue lagnanze del pubblico per il servizio telefonico, era indotto a provvedere alle esigenze di questo importante servizio.*

Lo stesso comunicato riferiva anche che *è in gestazione e allo studio un vasto progetto radicale che il ministro si propone di completare al più presto.*

Dunque il ministro ponza, il ministro studia, il ministro vuole radicalmente trasformare; ahi! chi lo sa cosa sta capitandoci addosso! *Libera nos domine!* Diciamo così perchè quando i comunicati dicono che il ministro studia, evidentemente sono i burocrati di quel ministero che in molti, magari pochissimi, ben in alto, hanno l'incarico di riferire e proporre il da farsi.

Potete dunque pensare quale fiducia si possa avere nei parti dei burocrati del telefono, gravati come sono da lauti stipendi e lontanissimi dal contatto col pubblico utente.

A vero dire, questa volta, abbiamo una piccola speranza di comparire bugiardi, perchè già, da troppo tempo, il telefono dello stato funziona malissimo; ma non ci maraviglieremo punto, se dovessimo registrare una nuova e semplice misura burocratica, e nientissimo pratica, riguardo il servizio telefonico.

Spereremmo molto di più se fosse stata nominata una commissione mista di gente pratica del funzionamento del telefono e di grandi industriali e uomini d'affari.

Nel Nord-America basterebbe anche un semplice uomo d'affari, senza tante commissioni, perchè il telefono, da oggi a domani, funzionasse eccellentemente.

Ma attendiamo: dicono che dopo la guerra molte cose devono cambiare totalmente, e speriamo che, tra questo, vi sia anche il servizio telefonico.

Intanto però continua a funzionare molto male, perchè tutti si lamentano.

Il Maggiore Cammarota lascia il Presidio

Spiacenti, diamo la notizia che il Maggiore Cammarota lascia il Comando del Presidio per assumere quello di Genova presso la Divisione Militare.

Per quanto l'egregio maggiore vada ad assumere una carica più importante, pur tuttavia il suo distacco farà dispiacere ai Rapallesi i quali ormai consideravano il valoroso maggiore come un cittadino affabile e compitissimo.

A Lui ed alla sua Signora auguri vivissimi con la speranza di rivederli presto fra noi ospiti graditi.

Sempre l'olio d'oliva

Da moltissimi a viva voce e da qualcuno per iscritto ci fu lodata, approvando, la nostra protesta per l'olio d'oliva.

Non poche buone massaie ci dissero che scrivemmo troppo delicatamente, che dovevamo essere più schietti, che era giusto caratterizzare la cosa un pò meglio.

Ed infatti è a nostra conoscenza un fatto che dimostra appunto quanto male si appongano coloro i quali credono di poter avere ancora fiducia nella morente amministrazione.

Ci consta che per ben due volte fu offerto al Comune olio d'oliva garantito puro ed allo stesso prezzo di quello pessimo giornalmente in vendita, ma a costoro non si fece neppur l'onore di trattare e così si acquistò quell'olio immangiabile che nessuno vuole.

E la pessima qualità dell'olio è consacrata da un'atto del Sindaco, il quale avrebbe però dovuto, una volta che riconobbe giusto il reclamo, sequestrare tutta la quantità e denunciare il rivenditore Invece si acquietò alla prima misura, come se gli altri cittadini che non reclamanò, non avessero uguali diritti di coloro — più furbi — che si sanno fare avanti. O, l'olio è cattivo per tutti; o, non lo è per alcuno. So, lo è per tutti, si sequestri e si denunci il venditore, se non lo è, l'atto del Sindaco è un favoritismo deplorevole e da deplorarsi.

Leggano i cittadini quanto narriamo e dicano se sono concordi con noi.

Un nostro concittadino il Sig. B. A. negoziante in Piazza Cavour, comprò in uno spaccio in V. E. la quantità d'olio che gli consente la tessera. Si accorse tosto che quell'olio era immangiabile, venne da noi a protestare e noi lo indirizzammo all'ufficio annonario i cui dirigenti gli risposero che *nulla potevano fare;* si recò allora dal Commissario di P. S. e questi lo rimandò dal Sindaco e finalmente il Sindaco gli fece ritirare l'olio e restituire l'equivalente.

Orbene, osserviamo: Perchè i dirigenti dell'Ufficio Annonario rifiutarono di occuparsi della cosa? Perchè il Commissario di P. S. non sequestrò l'olio, per procedere poscia agli incombenti di legge, cioè analisi e occorrendo denuncia all'autorità giudiziaria. Perchè il Sindaco fece restituire l'equivalente somma pagata riconsegnando l'olio all'esercente?

Non vogliamo ammettere a priori la la colpabilità del negoziante, ma sta il fatto che l'olio è cattivo. Tutti lo affermano e il Sindaco sanziona con un suo atto le proteste dei cittadini, e dunque, perchè le autorità non intervengono e non fanno una inchiesta severa come è loro imposta dalle leggi e dai decreti?

Forse dopo la nostra denuncia si correrà ai ripari, ma intanto i cittadini furono vergognosamente turlupinati e questa turlupinatura deve ormai cessare, poichè non si devono aver riguardi verso di coloro che speculano sulla salute dei poveri cittadini.

Si deturpa il Cimitero

Un amico ci scrive e noi pubblichiamo senza commenti la sua lettera, riservandoci di farli appena avremo avuto occasione di controllare quanto ci si narra. Intanto giriamo la lettera all'egregio ing. Cav. Macchiavello il quale indubbiamente — stando così le cose — è estraneo ai deturpanti lavori in corso. Trattasi per certo di un progetto dell'assessore.... economico e nulla più.

Egregio « Mare »

Forse tu non avrai visto i lavori che si stanno compiendo al Cimitero per rimediare alla mancanza delle così dette Colombaie, le quali si stanno eseguendo di punta, anzichè al solito sistema dove è possibile l'apposizione di una lapide. Ebbene all'ingresso del Cimitero si stanno abbattendo dei muri, e pare si stia lavorando per far scomparire il severo ingresso riducendolo ai minimi termini per costruirvi dei piccoli colombari. È una cosa antiestetica e sarei per dire poco decorosa. Possibile che l'ufficio tecnico compili di simili progetti? Informatene bene e protesta perchè con la scusa di economizzare, a Rapallo tutto si rovina, (vedi passerella) compreso il Cimitero.

Tuo C. R.

Ancora Cavaliere?

E di quale corona?

Prendiamo colle molle un quadrettino di corrispondenza datata da Cicagna 23, ma che ha tutta l'aria di essere stata meditata e scritta a Rapallo.

La corrispondenza è, s'intende, del *Cittadino*, parla dei diversi candidati nel collegio di Rapallo a collegio uninominale, ma il fioretto più bello e tipico è questo: *.... il nome, però, che raccoglie le maggiori* designazioni *e le più vive simpatie è quello dell' avv.* **cav.** *Lorenzo Ricci, sindaco di Rapallo, le cui* **benemerenze** *lo indicano alla generale approvazione.*

Lasciamo da parte le simpatie, che noi non vogliamo nemmeno indagare se siano attive o passive; quello che non crediamo si è che l'amico continua a persistere nel titolo di cavaliere che, a meno che sia il cavalierato di quarta classe (perchè non c'era la quinta) del fu Kaiser di Germania, noi non sappiamo di quale regno sia.

Della corona d'Italia nò certamente perchè Mastro Rollino, senza essere aquila, e, anche se diventasse un'aquila di amministratore, pure non potrebbe mai essere cavaliere della corona d'Italia.

Per quanto poco sia il titolo di cavaliere, non è possibile fregiarne un'antipatriota della sua forza.

In quanto poi alle *benemerenze*, siamo perfettamente d'accordo col *Cittadino*, però almeno doveva completare il suo dire coll'enumerare le benemerenze, cosa che del resto possiamo fare anche noi.

Infatti se tuttavia persiste sulla cittadinanza Rapallese, come spada di Damocle, il pericolo dell'innondazione, lo si deve alla sua incapacità e fenomenale noncuranza.

Se le finanze del Comune si trovano al verde è precipuo merito suo che si picca di fare il politicastro e non l'amministratore.

Merito suo il *perfetto* (?) funzionamento del gazometro.

Sua patriottica benemerenza l'aver noi avuto sui commestibili dei prezzi che salivano e ancora oggi sono alle stelle.

Precipuo merito suo lo stato di completo abbandono in cui si trova l'istruzione e l'educazione pubblica; tanto che non è regificata ancora oggi la Scuola Tecnica che pure istruisce ben trecento alunni annualmente, ecc. ecc.

Per l'igiene

si raccomanda che i locali adibiti a stalle nel centro della città siano tenuti con una rigorosa pulizia, in modo da non provocare infezioni e non emanino odori che urtino il vicinato ed i passanti..

Sembra che a tali dettami non corrisponda una stalla adibita a ricovero di maiali che si trova nei pressi del magazzeno sali e tabacchi.

Provveda chi deve!

Concorso

E' aperto un concorso per titoli a 15 posti di sottotenente delle guardie di città, esclusivamente tra gli ufficiali, non effettivi, del R. Esercito, che abbiano prestato servizio in corpi o reparti mobilitati.

Il termine per la presentazione delle domande al Ministero dell'Interno, scade il 31 corrente.

Per schiarimenti rivolgersi a questa Sottoprefettura.

Licenziati

Nell'odierna seduta di chiusura della Sezione Straord. Esami di Licenza delle Scuole Tecniche, marzo 1919, vennero proclamati licenziati gli allievi: Bosoni Manlio e Raggio Giovanni.

LUCE, LUCE

Del *gas* ormai ve ne è in abbondanza e non si capisce perchè il municipio voglia continuare a farci restare all'oscuro illuminando soltanto con due fiammelle elettriche il centro della città.

In Via a Monti si lagnano, in Viale Americhe pure, ovunque insomma, ma in comune sono in ben altre cose occupati, e cioè nelle economie e nelle elezioni.

Intanto chiediamo perchè non si rimettono a posto i fanali in Corso R. Elena. È ormai tempo che si ripristini la città.

Un busto a Bettolo

All'ultima ora ci si informa che l'inaugurazione del busto a Bettolo è rinviata per l'assenza di S. E. il ministro Del Bono.

Le guardie comunali a posto!

Da anni è lamentata in Rapallo la completa assenza dell'elemento guardie comunali che pure sono tanto necessarie per l'ordine, nello svolgersi della vita cittadina.

Se una tale mancanza poteva essere scusata durante la guerra, perchè i componenti il corpo delle guardie comunali indossavano la divisa militare chiamati a ben più alto dovere, non è giusto che una tale deficenza persista oggi.

Evidentemente il numero delle guardie comunali è esiguo, troppo poche per poter prestare servizio in tutta Rapallo che si dilunga per chilometri di superficie. Ma il peggio si è che non sono nemmeno sufficienti a coprire il servizio necessario per il solo centro di Rapallo.

Un secondo male si è il fatto appurato da tutta la cittadinanza che le guardie comunali sono adibite a tutti i servizii, eccettuato quello di guardia comunale propriamente detta; poichè fare il portiere, il fattorino, l'agente daziario ed altro ancora, non è prestare quel servizio d'ordine tanto necessasio di giorno e di notte.

Abbondiamo troppo di *gravoche* perchè il servizio delle guardie comunali sia così negativo come si trova oggi.

Una volta il trasporto a Quarto dei ricoverandi in quel manicomio era mansione della benemerita Croce Bianca, ora pare che bisogna immobilizzare due guardie comunali per trasportare un giovinetto denutrito, per la cui cattura, *in mancanza di guardie comunali*, l'egregio Commissario di P. S. è obbligato a pregare i cittadini perchè adempiano ad una tale bisogna.

Se un tale tale modo d'agire è suggerito dal fatto che le guardie, essendo malamente pagate, è giusto abbiano altri guadagni, noi non possiamo che condannare sifatti criteri amministrativi.

Le guardie comunali che pare non arrivino oggi a percepire quattro lire di stipendio giornaliero, vero stipendio da fame, è tempo siano pagate in modo da poter vivere discretamente bene, onde poter fare il loro dovere e tutto il loro dovere. Perchè il sentimento del dovere di un impiegato è in ragione diretta dello stipendio che percepisce.

E qui da noi ci sembra non sentano più nemmeno l'obbligo di indossare la divisa.

Per il contratto d'impiego

Il Segretario della Commissione Arbitrale Provinciale di Genova per l'Impiego privato comunica:

« A sensi della circolare Ministeriale N°. 6/931 26 febbraio 1919 sull'applicazione del Decreto legge 9 febbraio stesso N°. 112 alle Commissioni arbitrali per l'impiego privato è affidata la formazione dei contratti — Tipo — per le diverse specie di aziende.

« La locale Commissione invita le Associazioni degli Industriali e Commercianti e degli Impiegati Privati ad inviare con la massima sollecitudine in breve memoriale la esposizione dei desiderata delle singole classi, onde i medesimi possano servire di base alla compilazione dei detti contratti.

La Commissione ha sede in Genova Via Fieschi N. 1.

Associazione Combattenti

Tutti coloro — ufficiali e soldati — che intendono aderire alla costituzione della Società fra Combattenti, sono pregati di trovarsi lunedì sera 31 corr. alle ore 20 1/2 nei nostri uffici per gli opportuni accordi e fissare la data di una prossima adunanza generale per la costituzione della suddetta società.

Il Sindaco a Roma

Ci si informa che il Sindaco, accompagnato dal Vice Segretario Sig. Faruffini, sia partito per la capitale.

Indubbiamente è alle viste qualche pesce d'aprile, per lo meno un'altra... autoincensatura.

Chi perde e chi trova

Un esercente della nostra città la settimana scorsa smarriva una busta con dentro duemila lire che venivano rinvenute da una donna certa Tasso Lorenzina abitante in Vico dell'Oro la quale ne faceva tosto consegna al suo legittimo proprietario.

L'atto onesto della brava donna merita di essere segnalato alla pubblica lode.

UNA GRAN DITTA ITALIANA
a Santiago del Chile

—o—

I FRATELLI CASTAGNETO

Nel giornale *L'America* del valoroso G. Gaia leggiamo e lieti riproduciamo, quanto segue, poichè sempre ci fa piacere riportare notizie dei concittadini nostri che in Italia quanto all'Estero onorano sè stessi e la città nativa.

Ai fratelli Castagneto ed al fondatore della loro casa inviamo i nostri auguri e complimenti vivissimi.

« Il *Mercurio*, arrivatoci dalla capitale del Chilì, s'occupava con una intera e bella pagina illustrata della *Casa Castagneto* che sorge nel palazzo Rivas sull'angolo dell'Avenida de las Delicias e della Calle San Martin.

E' interessante apprendere alcuni dati che rivelano la possanza e la grandiosità di una ditta italiana in quel lontano Paese che è uno dei più attivi e progressisti dell'Oceano Pacifico.

E' per questo che traduciamo alcuni paragrafi di quella pagina illustrata:

La gran Casa fu fondata dal signor Giacomo Castagneto — attuale Console del Chile a Rapallo — nel 1888 sotto la firma dei *Fratelli Castagneto*.

Giacomo è fratello dei signori Emilio, Luigi, Giovanni, Silvio, Angelo, Ottavio e Mario, una famiglia completa, intelligente e laboriosa.

Alcuni dei fratelli attendono attualmente agli affari della Ditta, mentre altri, i più giovani, abbandonarono tutto per andare a formar parte delle linee di combattimento in difesa dell'Italia.

La casa Castagneto è fra quelle del suo ramo una delle più antiche di Santiago e conta succursali in varii paesi del mondo. La principale è a Genova, poi a New York e a Yokohama nel Giappone con aziende in Londra, Parigi, Barcellona ed altri punti.

La casa di Santiago ha eziandio varie succursali nell'interno del Chile, cioè a Tacna, Arica, Iquique, Antofagasta e rappresentanti in più punti della costa.

I suoi prodotti arrivano da ogni parte dall'Europa, dal Nord America, dalla China, dal Giappone, dalle Indie. Si può classificare un vasto Emporio diviso in sezioni per ogni necessità e gusto pubblico, dagli articoli di moda, vestiti, biancheria, cappelli, scarpe, ecc., alle cristallerie, porcellane, oggetti d'arte, prodotti alimentari, vinicoli, sostanze chimiche, conserve, frutta, dolci, filati, ferramenta, insomma ogni oggetto che sia il prodotto dell'industria e dell'agricoltura.

Quella gran Ditta seppe apprezzare ed approfittare delle produzioni del Paese e durante 30 anni di denso lavoro si trasformò in un organismo economico poderoso.

Fondò molinj per la elaborazione delle farine del grano, dei ceci, dei fagioli, delle lenticchie; stabilimenti per la raffinazione del riso, del caffè.

Impiantò fabbriche di mobili, di tessuti, passamanterie, di bottoni, dando lavoro a centinaia di persone, operai, impiegati e signorine,

Di queste ultime c'è una squadra che si chiama *Flor de Chile* e spiega l'intelligenza e capacità femminea.

La Casa Castagneto fondò parecchie istituzioni sociali, filantropiche, patriottiche, ricamando l'idillio della fraternità italo-chilena con grande vantaggio economico e morale di tutti.

E' una pagina degna di rilievo che forma parte del libro d'oro del lavoro italiano in America ».

Congresso regionale dei Segretari

Domenica p. v. sarà tenuto in Savona il terzo Congresso Regionale dei Segretari e Impiegati comunali Provincial.

Le Assicurazioni Venezia

hanno nominato loro Agente Principale per Chiavari e Circondario il nostro amico Luigi Vassallo che ha aperto il suo ufficio a Chiavari in Via S. Giovanni.

Congratulazioni.

Scuola di violino

Il maestro Giuseppe Ferrari, ritornato dal servizio militare, riprenderà nel prossimo venturo mese ad impartire l'insegnamento del violino.

Al caro amico e bravo maestro diamo il benvenuto e gli facciamo auguri vivissimi.

Un inconveniente alla nostra stazione ferroviaria

piuttosto irritante, si verifica, e continua da troppo tempo, perchè non sia doveroso il porsi riparo al più presto possibile.

I viaggiatori che scendono a Rapallo sono forzati ad aspettare non poco presso la porta d'uscita perchè questa venga aperta.

Un tale contratempo si eccentua ancora di più nelle ore notturne e di mattino.

Ossequienti ai giusti reclami del pubblico viaggiante rivolgiamo preghiera all'egregio amico nostro, il capostazione Sig. Rattò, perchè sia eliminata una tale seccatura.

Questo diciamo perchè non vi può essere ragione alcuna plausibile che scusi un tale inconveniente.

Cogliamo intanto l'occasione per congratularci coll'egregio concittadino Signor Ratto per le belle intenzioni che dimostra di avere circa comodità ed abbellimento della nostra stazione ferroviaria.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia Internazionale, piazza Garibaldi.

Pina Menichelli

Olocausto di Pina Menichelli è una film meravigliosa che già conquistò tutti i pubblici delle principali città. Pina Menichelli è attorniata in questa pellicola da una serie di primari artisti e quindi... chi vorrà tralasciare di ammirare le bella tra le belle?

Prossimamente *Carnevalesca* con Lida Borelli altra pellicola di grande effetto.

Marescotti Luigi

Era tornato da pochi mesi dal servizio militare ed aveva riaperta la sua elegante Pasticceria in Corso Regina Elena, che egli aveva saputo farne il *Rende vous* della Colonia e della Signorilità Rapallese, quando un morbo improvviso e crudele lo tolse all'affetto della madre, dei fratelli e degli amici.

Luigi Marescotti era un giovane dotato di larghe vedute, conosceva a perfezione il suo commercio; di animo gentile, gioviale, sapeva rendersi simpatico a quanti lo avvicinavano. E il largo stuolo di amici e conoscenti che ne accompagnò la cara salma al Cimitero è prova di quanta stima egli era circondato.

Numerose e ricche corone adornavano la bara del caro Estinto, unitamente alle bandiere della Società Esercenti e Lega Navale delle quali egli era socio.

Fu notato e simpaticamente commentato l'atto di squisita colleganza degli esercenti, colleghi suoi, che in segno di lutto chiusero i negozi durante i funerali.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti esprimiamo i sentimenti del nostro cordoglio.

Cronaca Sportiva

Il giro d'Italia

Nel prossimo Maggio si inizierà il giro d'Italia promosso dalla *Gazzetta dello Sport*.

Quest'anno « il giro » avrà eccezionale importanza per il suo itinerario che sarà anche un omaggio alle terre liberate.

Eccone il programma:

21 maggio	I tappa:	Milano-Trento
23 maggio	II tappa:	Trento-Trieste
25 maggio	III tappa:	Trieste-Bologna
27 maggio	IV tappa:	Bologna-Pescara
29 maggio	V tappa:	Pescara-Napoli
31 maggio	VI tappa:	Napoli-Roma
2 giugno	VII tappa:	Roma-Firenze
4 giugno	VIII tappa:	Firenze-Genova
6 giugno	IX tappa:	Genova-Torino
8 giugno	X tappa:	Torino-Milano

" Ruentes "

La già fiorente Società sportiva *Ruentes*, composta degli elementi più giovani della nostra città, sta per ricostituirsi e riprendere con maggiore sviluppo la sua vita sportiva. Quanto prima la balda schiera di giovani tornati a casa dal servizio militare si radunerà per la nomina delle cariche sociali e già fin d'ora si vanno ventilando idee di gare grandiose.

Questi bravi e simpaticissimi giovani pieni di entusiasmo, già addestrati nella disciplina militare, si ripromettono di fare scopo dei loro svaghi lo sport in genere e per questo si presentarono a noi chiedendoci l'aiuto morale e noi a questa gioventù educata e seria promettiamo il chiesto aiuto e nutriamo fiducia che la cittadinanza l'asseconderà.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Società Filarmonica Cittadina C. Colombo

I signori oblatori sono convocati in assemblea generale per domenica 30 corr. alle ore 10 nella sede sociale in Via Roccatagliata per l'approvazione del Resoconto morale e finanziario 1917-1918 e per la nomina di quattro consiglieri.

Programma Musicale

Domani domenica 30 c. alle ore 15,30 la banda Cittadina C. Colombo diretta dal Maestro Amedeo Treschieri, eseguirà in piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

1. N. N. - *Marcia Militare*.
2. Mancinelli - *Cleopatra* - Marcia Trionfale.
3. Puccini - *Bohème* - Atto 3.°
4. Catalani - *Lore Ley* - Danza delle Ondine
5. Verdi - *Traviata* - Atto 1.°.
6. Ganne - *Eternelle Ivres* - Valse.

Mostra di pizzi e bambole

Nella Società M. S. Reduci d'Africa e Militari in Congedo sita in Largo Magenta N. 2 si terrà prossimamente la prima Mostra di Bambole e di Pizzi Sanmargheritesi. L'iniziativa ha due scopi: 1. dimostrare ed emulare il buon gusto del nostro gentil sesso nell'abbigliamento e nella confezione dei pizzi - 2. beneficare con gli utili sulle vendite di bambole e pizzi la Fondazione di assistenza agli orfani ed ai reduci della nostra gloriosa guerra. Per la solerzia del Comitato delle Signorine del già Segretariato del Soldato ed in ispecie delle signorine Maria Larco e Nicolina Costa Carmagnola come della signora Adelaide Campodonico sono già inscritte cinquanta concorrenti ai premi per le bambole. E' pure assicurata la partecipazione delle principali nostre ditte lavoranti in pizzi al tombolo, per cui questa prima mostra oltre al lato benefico segnerà una nuova direttiva artistico-commerciale nell'industria dei pizzi al tombolo.

STATO CIVILE

Movimento dal 22 al 29 Marzo 1919.

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baroni Alfredo fu Angelo, falegname, con Garbarino Angela fu Lorenzo, casalinga.

Ferraretto Ettore, rappresentante, con Talice Elisa Giovanna, casalinga.

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Fantoni Vincenzo, anni 30, orticoltore, da Alessandria — Goldflous Renata, anni 1 mesi 8, da Milano — Eigallo Giovanni, anni 39, beccaio — Marescotti Luigi, anni 35, commerciante — Custo Maddalena, anni 55, casalinga — Totale N. 5.

La mobilitazione agraria nella Provincia di Genova

Ci si invia il seguente sunto di una Relazione della Sezione di Mobilitazione Agraria della Provincia di Genova con preghiera di pubblicazione:

Costituiti gli Uffici, furono radunati tutti i Direttori delle Cattedre Ambulanti della Provincia per uno scambio d'idee intorno alla nomina dei Commissari Comunali, e al miglior modo di rendere utile il servizio della Mobilitazione nei cinque Circondari della Provincia: Genova, Savona, Albenga, Chiavari e Spezia, secondo le esigenze del momento e dei luoghi, e, sentito il parere dei suddetti Direttori, venne proceduto alla nomina dei Commissari Agricoli dei centonovantotto Comuni della Provincia.

Fu creduto utile che ogni Comune avesse il suo Commissario.

Alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura fu dato l'incarico di sorbegliare tutto l'andamento del servizio di Mobilitazione nei rispettivi Circondari.

Fu proceduto indi alla convocazione dei Capoluoghi di Circondario, di tutti i Commissari Agsicoli Comunali, oltre i Direttori delle Cattedre e i Rappresentanti delle principali Istituzioni Agrarie della Provincia nonchè dei Consiglieri Provinciali, Sindaci, ecc.

In speciali adunanze vennero trattate le principali questioni della nostra Agricoltura, e cioè:

Difesa del patrimonio zootecnico, mano d'opera, concimi, semi, trasporti, ecc. Tutte riuscirono efficacissime dimostrando che il servizio della Mobilitazione Agraria, seriamente inteso ed applicato può dare dei risultati veramente pratici e proficui di molto superiori a quanto comunemente si creda.

La difesa e la conservazione del patrimonio bovino ha un'importanza eccezionale per la Liguria dove le vacche lattifere sono un compendio indispensabile di tutte le Aziende Agrarie, e dove il latte è scarso e prezioso. Le successive incette nei tre anni e mezzo di guerra hanno largamente mietuto fra le vacce lattifere ed il provvedimento del Ministero dei Consumi per cui ciascuna Provincia doveva bastare al suo fabbisogno, anche per la popolazione civile, sarebbe stato esiziale per la Liguria che ha sempre importato il suo bestiame da macello dalle finitime Provincie produttrici.

Perciò la Sezione preoccupata da tale problema si occupò attivamente onde fosse tutelato nei limiti del possibile il nostro già esiguo patrimonio zootecnico, sia salvando dalle incette, specie per la popolazione civile, le vacche da latte ed i buoi da lavoro, sia procurando che in Liguria fossero importati bovini da macello da altre Provincie più produttrici, sia provocando dal Prefetto di Genova un decreto che obbliga la denunzia delle vacche gestanti e dei vitelli appena nati, onde impedire la occisione e la vendita clandestina dei piccoli vitelli, che si feceva su larga scala, per specutare sulla vendita del latte, che purtroppo continua ancora in molti Comuni per colpa specialmente dei Sindaci che lasciano fare.

A rendere più efficaci i provvedimenti del decreto emesso dal Prefetto di Genova sulla macellazione clandestina dei vitelli, questa Sezione ha ottenuto dalla Unione Ligure di Mobilitazione Civile e dalla Commissione Provinciale per il miglioramento dell'Agricoltura, un sussidio di Lire Ottomila (Seimila dalla Unione Ligure di Mobilitazione Civile e Duemila dalla Commissione Provinciale oer il miglioramento dell'Agricoltura), ed ha potuto così bandire un concorso a premi nella Provincia tra i migliori allevatori di vitelli, che ebbe il suo inizio ai primi di settembre u. s. e andrà a scadere nel mese di marso 1919.

L'importanza di tale concorso è dimostrata dal fatto che vi parteciparono circa trecento agricoltori, inscrivendo più di seicento vitelli.

Per la scarsità di prigionieri nel tempo passato questa Sezione non ha potuto corrispondere a tutte le richieste di mano d'opera nei periodi di maggior intensità nei lavori agricoli, e perciò si è cercato di utilizzare nel miglior modo le squadre disponibili sia spostandole da località a località, sia suddivindendole in squadre più piccole. Tale lavoro fu eseguito in quasi tutti i Comuni rurali della Provincia con la sorveglianza dei più esperti agricoltori esonerati e dei Commissari Agricoli Comunali.

Il Commissariato poi per mezzo del suo personale tecnico ha controllato tale lavoro procurando che le squadre fossero adibite specialmente presso le Aziende che a causa dei richiami alle armi erano rimaste in condizioni più difficili.

E così i tremila circa prigionieri distribuiti per lavori agricoli dai Distaccamenti di Genova, Cicagna e Finalmarina, furono di grande aiuto nei più importanti e urgenti lavori agricoli.

Questa Sezione ha mantenuto costantemente i contatti con tutti i Commissari Agricoli Comunali, colle Cattedre Ambulanti, coi Sindaci e coi più noti agricoltori della Provincia, promovendo oltre alle riunioni dei Commissari, di cui sopra si è fatto cenno, altre riunioni degli agricoltori esonerati, dispensati ed in licenza agricola, specialmente per incoraggiare la intensificaziono delle principali colture alimentari. Tali riunioni riuscirono efficacissime.

A lor volta gli agricoltori esonerati e dispensati, obbedienti all'incitamento della Sezione e dei diversi Commissari, Agricoli, in molti Comuni si riunirono in gruppi per coltivare piccoli poderi che per mancanza di uomini si trovavano in stato di abbandono, portando un grande aiuto a molte povere famiglie.

Si potrebbero in proposito citare molti esempi di agricoltori che fecero a gara per lavorare i poderi degli altri e sarebbe giusto ed opportuno poter dare a questi agricoltori un premio od una distinzione.

Disciplinando così nel miglior modo la mano d'opera e ricorrendo all'aiuto di piccole macchine (Aratri) adatte alla nostra località di collina e montuosa, si potè lavorare e seminare una maggior superficie di terreno durante l'anno 1918 — da superare di oltre un quinto la media normale.

Nell'autunno 1918 si intensificò ancora la propaganda oltrechè con le riunioni, con circolari, manifesti, comunicati sui giornali cittadini, con continua corrispondenza, ed accordi colle Cattedre di Agricoltura, cogli Enti Agrari e sopratutto coi Commissari Agricoli.

Fu pure utilissima la collaborazione del Commissario alle sementi e degli Enti distributori a suo tempo nominati, i quali vendettero ai Municipi ed agli agricoltori più di quattromila quintali di seme di grano di varietà pregiate e selezionate.

Così pure fu prezioso l'aiuto portato dalle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale, per mezzo del Segretariato Centrale e dei Commissari Comunali, i quali segnalando i bisogni delle popolazioni, le deficienze di qualche Autorità e l'urgenza di determinati provvedimenti, hanno integrato in molti Comuni l'opera degli Organi della Mobilitazione Agraria.

Ora si sta specialmente provvedendo alla ultimazione della semina del grano e si farà il possibile perchè nella primavera sia seminato in notevole quantità il grano Marzuolo che ha fatto buona prova nella passata campagna.

Ed a un tempo d'accordo col Commissario alle sementi, si provvede alla richiesta delle patate da seme quarantine per i Comuni della Riviera, che ne hanno prenotato per circa ottomila quintali.

Ma è necessario ripetere che il lavoro della Mobilitazione e gli sforzi degli agricoltori saranno in gran parte frustrati se il Governo non provvede in tempo il seme e i concimi chimici indispensabili per le colture.

Oggi ad esempio, mancano quasi completamente le fave da seme che per la Liguria rappresentano un raccolto importantissimo e che furono da questi Consorzi Agrari acquistate e pagate alle Commissioni Militari d'Incetta di Potenza e di Girgenti da oltre tre mesi!

Data la mancanza dei concimi chimici che non fu possibile avere, la Sezione incoraggiò i Consorzi e gli agricoltori ad utilizzare altre sostanze concimanti, tra cui la cenere di legna, i residui di alcune industrie come avanzi di concerie, di cotonifici, ecc., ma la questione dei concimi chimici deve essere senza indugio risolta.

La Sezione, che in media tenne e tiene tutt'ora una seduta alla settimana, ha concesso nei cinque turni (marzo-dicembre) numero quattromilacentosettanta licenze agricole, oltre a millecinquecentoventi esoneri per Aziende a conduzione famigliare ed alle relative sostituzioni date dalla Sottocommissione Provinciale di Agricoltura e da questa Sezione, in seguito alle recenti disposizioni Ministeriali, e si sta ora assegnando un altro migliaio di esoneri sempre di Aziende a conduzione famigliare, dando corso alle domande che, pur avendo i requisiti voluti erano rimaste sospese per mancanza di posti.

Rimangono ora giacenti altre duemila domande circa, che pur riguardano Aziende a conduzione famigliare prive di uomini validi, non hanno tutti i requisiti prescritti dalla detta circolare.

La Sezione inoltre ha accordato centocinquanta esoneri di Direttori di Aziende Agrarie, di Cooperative Rurali e di operai specializzati.

Il compito così delicato ed importante della assegnazione di esoneri e di licenze si è svolto con la massima cura e diligenza e non ha dato luogo ad inconvenienti, per quanto mancasse il personale specialmente per il ritiro dei militari che ci venne fatto nel periodo di più intenso lavoro. Di ciò è merito speciale di alcuni Membri della Sezione che hanno dato volenterosamente l'opera loro gratuita, in modo che il lavoro è sempre stato al corrente giorno per giorno.

La Relazione termina riferendosi al movimento degli Uffici. Ed in tutto il suo complesso è prova inconfutabile dell'attività, dell'alto intelletto, dello spirito patrio che il Commissario Agricolo Provinciale, Comm. Avv. Gabriele Galliani, ha posto nell'espletamento del mandato affidatogli in un'ora di somma gravità per il Paese.

Cinema - Teatro - Reale

Corso Regina Elena

Spettacoli cinematografici e di varietà.
In questo elegante ritrovo si proiettano sempre le migliori films.

Istruzione e divertimento

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè o Soirees

Specialità biscotti *« Tigullio »*

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 29 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaio per lisciva solida.

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

6 IL MARE

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle
primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo

Lo Stabilimento Tipografico
Eseguisce qualsiasi lavoro
tipo-litografico

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi.
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Società del Grande
Albergo di Rapallo
NEW CASINO HOTEL (200 letti)
CASINO DI RAPALLO sul mare
Aperti tutto l'anno

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni — Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*
Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koërting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorio

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

• Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli A. De Bernardis RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI
Lampadine Americane
BATTERIE per tascabili
FERRI DA STIRO - CUCINETTE
Vetrerie fine

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE — DRAPPERIE, SETERIE — NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorine, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

VENDESI
all'ingrosso e al minuto
Sapone **"LO FARO"** a L. **3,30** al Kg.
Sapone **"TIPO MARSIGLIA"** a L. **2,40** al Kg
SCONTO AI RIVENDITORI
Rivolgersi - **ROBERTO CROCE** - Rapallo *Piazza Chiappa*

LUCARDESI GIOVANNI
ELETTRICISTA
RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

ANNO XII - N. 529 RAPALLO, 5 Aprile 1919 Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 50 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più
Sconto del 25 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Nel campo del lavoro muliebre

A proposito dello sciopero delle "grisettes,,

Tutto si agita e tutto si rinnova anche nell'ambito della operosità femminile; sia col rivendicare parità di stipendi là dove il lavoro della donna è ugnale a quello dell'uomo o dà lo stesso se non maggiore profitto; sia con la seria, rigorosa, organizzazione di classe.

Ed è bene, se davvero la donna aspira alla propria emancipazione, poichè così renderà la sua esistenza più dignitosa e indipendente e perciò più degna di rispetto e considerazione. Non solo, ma facendo apprezzare al suo giusto valore la sua attività e capacità dovunque si richiede, sarà una meno pericolosa concorrente dell'uomo e sua collaboratrice e compagna più forte e sicura.

Frattanto quello delle Sartine è stato uno sciopero che ha fatto molto parlare di sè, anche per il modo corretto in cui si è mantenuto sino alla soluzione vittoriosa.

Dapprima lo si apprese con un sorrisetto di ironico stupore.

Davvero si agitavano per ragioni professionali, per dure esigenze di vita le vispe «ragazze di magazzino», le graziose «madamine», le leggendarie falene che sembrava fossero state in ispecie create per la pazza gioia di tutta la giovinezza scapigliata, le sartine gaie, leggiadre, il cui fascino di grazia e di eleganza consisteva spesso tutto nella artistica abilità delle dita?

Hanno scioperato per migliorare la loro condizione precaria queste piccine che sanno nascondere con tanta disinvoltura le augustie della loro indigenza e che forse sinceramente amavano perchè sinceramente soffrivano?

La cicala si va trasformando in formica. Savia metamorfosi, dovuta pure all'evolversi vertiginoso del periodo che si attraversa. Così l'operaia, la cui femminilità si risvegliava precoce con i suoi insaziabili desideri di Circe eterna, ammaliatrice, al contatto incessante dello spazio coadiuvatore magico di muliebri incanti, di superba bellezza, non arrossirà più nel mostrare le rosee dita bucate dall'ago, perchè ad esso, solo onestamente ad esso, dovrà la sua ascesa costante lungo le vie delle conquiste civili, dove la seguiranno tutte le lavoratrici spinte dal grande sconvolgimento economico sociale moderno.

L'incitamento femminile crescerà, aumenterà, attirerà le esitanti, si rinforzerà assorbendo le deboli, si allargherà poggiandosi sulle ribelli — profetizzò un giorno Paolo Margueritte — finchè il fiume straripando farà comprendere che la donna ha fatta la sua rivoluzione.

A proposito dell'assoluzione di Villain

All'articoletto argutamente profondo intitolato «Come Lazzaro» comparso sul *Tempo* di Milano del 1° corrente, ho caro aggiungere alcune righe, cominciando là dove viene invitato Villain, l'uccisore di Jaurès, testè assolto a Parigi, a ritirarsi nel silenzio protettore d'un campicello solitario a coltivare cavoli e carote, osservando, con sarcastica filosofia, che il suo mancato collega Cottin — il feritore di Clemenceau — stava per rendersi utile sotto terra tanto quanto poteva fare l'ormai celebre Villain alla superficie.

Se non che, l'articolista ha dimenticato di tenere conto di due potenti elementi nella psicologia della odierna civiltà, cioè: la celebrità acquistata con certi crimini che.... chiameremo sociali, e la pronta audacia d'azione, tanto inestimabilmente preziosa per coloro che giustificano qualsiasi mezzo allorquando raggiunge il fine.

Ora Villain possiede in sommo grado questi due elementi, e la scienza — non la coscienza — da Ravaillac in poi, ha fatto rapidi progressi in ispecie nel campo della criminalogia, così da trovare gli assassini per eredità atavitica, tare fisiologiche, cattiva educazione, pessime compagnie, passionalità, ira impulsiva; tutta gente quasi innocente, che si offenderebbe se fosse posta in condizione di non più nuocere. Inoltre vi sono gli anarchici che agiscono per suggestione solitaria o collettiva....

Ecco perchè si è compiuto per Villain il miracolo del Lazzaro risorgi!

Allora con quale ragione accetterebbe Villain l'onesto e prudente consiglio di ritirarsi ad arare in umile raccoglimento un campicello, simile ai generali al cessare delle ostilità, abbiano il capo cinto della sfolgorante aureola di cruenta vittoria, o cosparso della cenere della vergognosa sconfitta, o ad un moderno Cicerone del delitto a cui potrebbe riuscire sul serio fatale il grido: E sino a quando durerà la nostra pazienza?

VALERIA VAMPA.

Convegno dei Sindaci della Montagna in Roma

L'iniziativa presa dalla Associazione dei Comuni Italiani per ottenere dallo Stato l'opera che è necessaria e doverosa per la restaurazione agraria e silvana della montagna e per l'intensa applicazione delle leggi sui bacini montani, ha trovato nel paese l'accoglienza più lusinghiera.

I Comuni di ogni parte d'Italia, dalla Sicilia alle Alpi, hanno risposto brillantemente all'appello loro rivolto. Altri enti, interessati ai problemi della montagna, hanno fervidamente portato la loro fattiva adesione all'opera della Associazione dei Comuni.

Per questo fatto, questa azione è ora continuata dalla Associazione dei Comuni Italiani, dalla Federazione Pro Montibus, dalla Società degli Agricoltori Italiani, dalla Unione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, dal Comitato Agrario Nazionale e dal Comitato Parlamentare degli Amici della Montagna.

Il convegno dei Sindaci della Montagna si terrà in Roma nella sala delle Bandiere in Campidoglio, il giorno 14 aprile 1919, alle ore 10.

Dopo la cerimonia di apertura verrà iniziata la discussione sugli oggetti trattati nella circolare n. 50 della Associazione dei Comuni e si chiuderà con la votazione di un ordine del giorno e la nomina di una commissione incaricata di presentare al Governo le conclusioni alle quali il convegno sarà arrivato.

È necessario che ciascun Comune procuri di avere al convegno un proprio rappresentante diretto. Noi vediamo bene il sacrificio che con ciò si chiede ai piccoli Comuni, ma li preghiamo tutti di considerare l'alta e pratica importanza dello scopo che si tratta di conseguire e tutti si persuaderanno della convenienza che ciascuno ha di sostenere questo sacrificio. Ad alleviarlo i Comuni piccoli vicini, potranno unirsi in gruppi di tre o quattro e mandare insieme al convegno di Roma un unico proprio diretto rappresentante.

Ricordino i Comuni che dal lavoro fatto fino ad ora per questo convegno, risulta in modo sicuro, che le idee alle quali s'informa l'opera nostra rispondono bene agli interessi di tutta la montagna italiana, che su di esse tutti i competenti di ogni parte d'Italia sono d'accordo e che pertanto a conseguire gli scopi che ci proponiamo basta ora che i Comuni di montagna diano al Governo una manifestazione concorde di questa loro volontà perchè esso debba porsi subito, con la necessaria alacrità, all'opera da noi invocata.

Mancheremmo quindi ad un preciso dovere verso le nostre popolazioni montanare se rendessimo meno forte e perciò meno efficace questa dimostrazione di volontà concorde.

CRONACA DI RAPALLO

5 Aprile 1919

Una gita a Roma per serii scopi amministrativi?

Per lo più, quando un'Amministrazione comunale invia a Roma le persone più fattive di essa, si è per espletare pratiche di una importanza vitale per la città di cui tiene in mano le sorti.

Qui da noi però l'Amministrazione materialmente consta di uomini che, amministrativamente parlando, sono meno che nulla a tale punto che il capo, il quale a sua volta è tutt'altro che una cima d'amministratore, risulta la personificazione di essa: il tutto di un vuoto perfettamente pneumatico.

Si spiega di conseguenza il fatto che è andato da solo a rappresentare la volontà di tutti i suoi colleghi, addossandosi la responsabilità di ottenere mirabilia.

Ed era anche logico che il vuoto facesse fracasso al punto da far credere che vi furono ossequii di personalità tali che... un ministro di *cartapesta* invidierebbe...

Ma queste sono parodie di cui, con una insipienza fenomenale, ama circondarsi colui e, fin qui, chi si contenta gode.

La cronaca nota anche un fatto che ha non poca importanza per noi e per la cittadinanza, in paragone di chi detiene il potere.

Il Sindaco è andato a Roma accompagnato dal vice segretario comunale signor Faruffini di cui si dice non poco bene, e come dotato di una buona capacità tecnica d'amministratore e per una lodevole volontà di fare e ben fare.

Via, non si è qui per malignare ferocemente, ma si direbbe che il *missus*... di se stesso è partito da Rapallo già esautorato della missione conferitasi; perchè o colui è capace di presentare una o più questioni amministrative ad un Ministro, e di far valere i desiderii e diritti di una cittadinanza, e allora non faceva bisogno di privare temporaneamente il Comune del suo vice segretario; o non è capace (della qual cosa tutti qui si è persuasi da varii lustri) e allora si capisce la necessità di condurre seco il mentore confessandosi..... quello che è sempre stato e sempre sarà.

Essendo però intendimento di queste righe l'esaminare gli scopi di un tale viaggio che non furono, per quanto si sappia, manifestati ad alcuno, vediamo di enumerare i problemi che, per semplice induzione dei fatti palesi, possiamo lumeggiare.

Si sa, e chi non lo sa? Che il nostro Don Sturzo, *ricco di tante preclare benemerenze per Rapallo*, ha una paura matta di dover essere il Sindaco di una terza innondazione e quindi di dover fare un terzo manifesto per insegnarci che anche la terza innondazione «*è volontà di Dio*».

Ma si dice anche che tutta la sua preoccupazione sta nel riassettare semplicemente le sponde a mare del torrente Boate, ciò che equivarrebbe a fare delle sistemazioni che sono anche abbellimenti sì, e anche questi necessarii; ma non si verrebbe con ciò a premunire Rapallo contro il pericolo della più piccola innondazione.

A Roma invece si deve andare per poter fare delle cose serie, e non per il gusto scemo di poter fare poi qualche piroetta a suon di musica propria, gridando miracoli.

Bisogna sciogliere il problema dell'allargamento del letto del fiume Boate e dei bacini montani, e di qui non si scappa.

Rapallo non potrà mai dire che i suoi amministratori, se non gli odierni, quelli di domani, fecero quanto era possibile fare per la sua salvezza, senza i bacini montani e l'allargamento del Boate.

A Roma ancora si deve andare per vedere se è possibile preparare la municipalizzazione dell'Officina per il Gas, soluzione positiva d'un problema importantissimo economico per la nostra popolazione, la quale si trova, per merito d'un Amministrazione incapace, per cinque anni legata ad una società che fino ad oggi non ha dimostrato serii propositi di funzionamento, al punto, che un'Amministrazione come si deve avrebbe sciolto il contratto di cessione.

A Roma sì, andate pure, e se non a vostre spese, sia pure pagando noi tutti; ma presentate al Ministro, a quel Ministro cui voi non vorrete nè avrete il coraggio di andarvi a presentare, esponete il problema scolastico di Rapallo come è.

Rapallo non ha caseggiati scolastici ricchi di quelle aule comode ed igieniche che, se non erro, il governo domanda ai Comuni, dietro pagamento di congrui sussidi.

Ma sì, fate anche la descrizione della maggioranza delle aule scolastiche delle frazioni, e dite come si trova, a quale grado sia arrivata qui l'istruzione rurale; mentre in Città avete allogate le scuole elementari in un ex convento di monache, senza praticarvi alcun adattamento.

Potete anche dire che in Italia abbiamo delle scuole tecniche regificate che non arrivano ad istruire annualmente cento alunni, mentre qui abbiamo una scuola tecnica, semplicemente pareggiata, con una scolaresca di ben trecento alunni.

E' bene infine non dimenticare la massa degli impiegati comunali e con questa i maestri di scuola i cui stipendi irrisorii devono essere aumentati.

Anche questo problema degli impiegati comunali, sì, dev'essere giustamente risolto, perchè non è giusto che un padre di famiglia, perchè serve il Comune, non sappia come dar da mangiare ai suoi.

E queste sono tutte cose necessarie alla vita di un Comune che si rispetta, sono anche obblighi finanziarii di non lieve pondo che non si sciolgono, piroettando come pagliaccio in una piazza di mercato; ma studiando seriamente il mezzo di coprire simili spese necessarissime alla vita civile cittadina.

Non si dica poi che i mezzi non ci sono, perchè i mezzi finanziarii atti a sopperire queste ed altre spese ancora, si trovano, basta volere, e come si trovano!

Qui si tratta di amministrare una città, senza riguardi ai pescicani, ai tirchi ed ai lesinanti che cercano il centesimo di risparmio alle spalle degli interessi massimi di tutta una popolazione.

Furono ridotti i proventi del dazio consumo ai minimi termini, tanto che se tornasse il prefetto Garroni, di una volta, riderebbe della grossa. Ebbene si domandi a Roma quello che è lecito chiedere per un comune che è sull'orlo della banca rotta ed esposto continuamente ad essere innondato.

Il dazio chiuso è l'unica tassa non odiosa che possa salvare Rapallo e metterla all'onore di una vita nuova che gareggi con i migliori tempi dell'ante guerra.

E c'è di più ancora: i proventi spettanti al nostro comune per la prossima futura tassa sui giuochi regolarizzati, potrà, dovrà dare a Rapallo nostra i mezzi di vivere meglio e di abbellirsi, senza essere oberati di tasse, anzi togliendo la tassa di soggiorno che veramente non ci fa troppo bene.

Quando si addossa la responsabilità di amministrare un comune, si deve avere anche una coscienza della propria capacità, perchè non è nemmeno onesto chi vuole arrivare a tanto e poi non sa che ridere come uno scemo.

Il Cronista.

Personalia?

Ma se siamo alieni e tanto lontani dal voler fare delle astiose personalità quanto siamo lontani dalla voglia di creare degli idoli, di adorare degli uomini.

Ci sembra di averlo ripetuto a sazietà: nostro scopo precipuo è giovare agli interessi generali di Rapallo e di tutta la regione.

Ora per il primo punto fa d'uopo avere una saggia, attiva ed energica amministrazione comunale e per questo ci adoperiamo.

Certamente che non si può arrivare a tanto se, non esistendo i partiti politici, i capi che si contrastano il potere, onde essere soli a governare, si circondano di uomini incapaci alla vita pubblica e nulli per volontà e iniziative amministrative.

Quando noi pertanto combattiamo, critichiamo tali persone che coprono pubbliche cariche in vista, non lo facciamo per odio personale alcuno, ma per il bene del paese e per quello di loro stessi, se la volessero capire.

Vorremmo sapere infatti cosa guadagnano costoro col fare il consigliere e l'assessore comunale se non il profitto di rendersi per lo meno ridicoli al pubblico che vede e giudica.

L'ambizione di essere non basta, è necessaria anche un po' di capacità alla carica che si occupa. Senza di quella, si diventa burattini nelle mani di quelli che vi fanno girare a loro modo e pei loro scopi.

Si è fatto un piccolo can-can perchè abbiamo fatto un nome che non abbiamo portato certamente come esempio di amministratore perfetto, e per questo abbiamo commesso un delitto pubblico?

Noi pensiamo invece che nò, perchè fino a che ci si viene a dire che il Peirano è una brava persona, un buon padre per i suoi convittori, un uomo col cuore in mano; noi ripetiamo che è fin troppo bravo, troppo buon padre e con troppo cuore; ma colla condizione che stia a suo posto e non in Comune a fare l'amministratore, là dove molte e molte volte è d'uopo protestare, dire di nò, svelare intrighi, affarismi illeciti e tante brutte cose che il Peirano non se le sogna nemmenò.

Dunque mai come assessore, ma in collegio e sia pure direttore del collegio comunale municipalizzato, in compagnia e con la man forte di un ottimo segretario e di un migliore ragioniere economo.

Il *Mare* non odia, non combatte, nè loda per scopi reconditi e in mala fede.

Ma il Comune di Rapallo non è più l'ignoto ambiente d'una volta; oggi la nostra città ricca di una vita eletta; moderna e civile, ha tutto il buon diritto di vedere ognuno a suo posto.

In Comune ci vogliono cittadini, non importa tanto il colore politico, ma uomini di capacità e buona volontà, di ardire e che non abbiano paura di svelare il proprio pensiero.

Per i soldati dispersi

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Essendo affidata *solamente* alle Sottosezioni dell'Ufficio Notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare la ricerca dei dispersi, dietro raccomandazione dell'Ufficio Centrale di Bologna preghiamo la S. V. a voler avvertire le famiglie interessate, a mezzo del suo accreditato periodico, che l'Ufficio resta tuttora volontieri l'opera sua e rimane aperto il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 12.

Ringraziandola, ossequi.

La Presidente
CRISTINA QUEIROLO.

Il saluto della "Casa del Soldato" al tenente Besana

Domenica sera, i dirigenti la Casa del Soldato, offrirono una bicchierata d'addio al tenente cappellano Mario Besana che ritorna, dopo aver compiuto con eroismo e con fede il suo dovere di Cappellano militare alla fronte e poscia negli Ospedali di Rapallo, all'insegnamento e cioè all'Istituto Vittorino da Feltre in Genova dove egli è benemerito vice Direttore.

Alla cerimonia d'addio erano presenti con la Presidentessa Colomba Fontana, tutte le patronesse della Casa del Soldato, il prof. N. Cunéo delle Opere Federate, il tenente Cuneo-Montuoro e il nostro direttore ex capo degli uffici S. P. dai quali le case dipendono e Monsignor Arciprete Cesare Boccoleri. Il nostro Direttore portò ai dirigenti il saluto e l'omaggio del Generale Comm. Arturo Spinelli col quale, poche ore prima, era stato a colloquio. Erano pure presenti moltissimi soldati.

Mons. Boccoleri dopo aver elogiato l'opera del tenente Besana, che della Casa del Soldato fu anima e vita, sia coadiuvando le generose e volenterose patronesse, sia impartendo l'istruzione agli analfabeti, lesse un suo bellissimo sonetto — a rime obbligate — di omaggio al partente.

Padre Besana commosso, ringraziò tutti e promise che l'opera sua a pro dei soldati continuerà ininterrotta, perchè egli dedicherà le ore libere a vantaggio dei soldati.

La breve e cordiale cerimonia ebbe termine con un evviva al prode tenente.

Agli auguri dei dirigenti la Casa del Soldato, dei soldati, degli ufficiali, degli amici, uniamo i nostri vivissimi, perchè nel tenente Besana riconoscemmo sempre, la bontà d'animo, l'attività indefessa, l'intelligenza fervida e quel che più conta un sacerdote sinceramente italiano.

Organizzazione Civile

Ora che la guerra immane è terminata, sarebbe opportuno che la cittadinanza sapesse quali e quanti furono gli sforzi; i sacrifici fatti per la resistenza interna e per l'organizzazione civile.

In tutte le città più o meno grandi vennero pubblicate le somme sottoscritte, raccolte ed erogate; così da noi la *Croce Bianca* e per essa il non mai abbastanza lodato e benemerito Comitato *Pro Corredo del Soldato* mentre ci ha fatto sapere di aver raccolto ed erogato quasi 60 mila lire; e la *Casa del Soldato* di aver confortato e dato ausilio ai soldati qui di stanza spendendo non poche migliaia di lire; l'attivo Commissario delle Opere Federate di aver raccolto non ricordiamo quale somma per i Liberati e Liberatori, il Comitato *Pro Lana* ecc., nulla ci ha fatto ancora sapere il Comitato *Pro Organizzazione Civile*.

Orbene noi, e molti cittadini, che ci suggerirono la proposta, vorremmo sapere quale fu lo sforzo della cittadinanza e degli Enti a favore di questa opera.

Anzi il Comune dovrebbe a parer nostro raccogliere in una pubblicazione (giornali - opuscolo - relazione o qualsiasi altra forma) tutte le somme raccolte e derogate da tutti i Comitati e tale relazione, che dovrebbe figurare nell'apposita sede presso il Comitato dell'Esposizione di Genova, sarebbe il miglior encomio ai cittadini ed ai promotori, ed in pari tempo si avrebbe un resoconto finanziario di tutte quante le somme raccolte e distribuite, poichè è giusto che chi ha dato abbia la soddisfazione — e ciò senza ombra di sospetto verso chicchessia — di sapere che i suoi denari furono erogati nel modo e per gli scopi per i quali li versò.

Saremo esauditi?

L'Associazione Combattenti

Nelle sere di Lunedì e Mercoledì si radunarono nei nostri uffici moltissimi ex combattenti e congedati e conforme alla iniziativa del nostro giornale si costituì l'associazione combattenti e la sezione congedati.

Si decise pure di indire una generale adunanza per la sera di Lunedì, e siccome i nostri uffici non avrebbero potuto contenere tutti quei giovani, tutt'ora entusiasti, si decise di indire l'adunanza stessa nella sala della Societa Esercenti e perciò:

Tutti i soldati combattenti, tutti i congedati, si trovino Lunedì sera 7 corr. alle ore 20 1|2 nella Sala della Società Esercenti, Corso Italia — gentilmente concessa — per eleggere la Direzione provvisoria della nuova Società fra Combattenti e Congedati. Nessuno manchi.

La morte della Principessa EVELINA COLONNA DI STIGLIANO

In seguito a paralisi cardiaca, è spirata sabato scorso la Principessa Evelina Colonna di Stigliano, da vari anni residente a Santa Margherita Ligure nel sontuoso castello Costa lungo la incantevole strada di Portofino a mare.

La generosità, le benemerenze di questa nobildonna sono troppe per essere contenute in un necrologio, e non tutte sono note poichè essa soleva far il bene senza ostentazione alcuna e giustamente per questo, la cittadinanza Rapallese si unisce a quella di Santa Margherita per piangerne l'immatura dipartita.

Non vi era festa patriottica o benefica, non vi era opera buona nella quale non figurasse primo, il nome della Principessa Evelina Colonna.

Dotata di largo censo essa avrebbe potuto condurre vita brillante ed all'opposto viveva ritirata, dedita tutta alle opere del bene.

Chi non ricorda quanta profusione di danaro, di opera, di assistenza non diede all'ospedale della Croce Rossa di Santa Margherita prima ed a quello di Rapallo poi. Niuna più di Lei meritò il titolo di dama della carità, e lo ricordano i soldati tutt'ora degenti e lo ricordano coloro che tornarono alle loro case, quanta abnegazione, quanto amore, quanta virtù albergasse in quel cuore di donna vera Suora di carità. Noi sentimmo più volte ripetere, con senso di viva gratitudine, il suo nome, lo sentimmo da soldati e da povera gente i quali ne piangono la morte assieme ai parenti doloranti.

I funerali che si celebrarono a Santa Margherita furono l'apoteosi di questa buona e virtuosa principessa che resterà negli annali della storia cristiana ricordata come esempio sublime di carità, di virtù, di bontà, di sacrificio.

La sua salma per espresso desiderio suo sarà trasportata nel Nord America dove essa nacque.

Alla madre, ai figli, ai parenti tutti affranti dal dolore valga di conforto l'unanime cordoglio dei cittadini del Golfo Tigullio e di quanti ebbero la fortuna di conoscere Colei che tutta sè stessa sacrificò al bene altrui.

Siamo lieti di pubblicare il nobilissimo Vale degli ufficiali e dei soldati feriti del Centro Fisioterapico alla loro Pietosa Dama Infermiera Volontaria della Croce Rossa:

" Fosti un giglio bianco sorridente al margine di un rigo di sangue „

Nobile e Cara Signora che noi amavamo come una mamma, tanto erano soavemente stretti i vincoli d'affetto che a Te ci univano, ricevi l'estremo saluto degli Ufficiali e dei Soldati degenti al Centro Fisioterapico di Rapallo ove tanta parte hai speso dell'Opera Tua feconda di bene.

Unaltra ragione tanto ci avvinceva a Te, come ora soavemente legherà la Tua memoria ai più grati e mesti nostri ricordi, ed era: la virtù dell'esempio, l'elevatezza del sentire, la cura assidua de' Tuoi feriti cui desti tutta Te stessa, sempre affettuosa, sempre modesta, sempre infaticabile, anche quando la gravità del male, che lentamente da tempo logorava la Tua forte fibra, Ti avrebbe imposto come dovere imprescindibile, il riposo, lo svago. Ma troppo grande era in Te l'amore per i Tuoi soldati sì che avresti lamentato come perduto e sottratto al loro benessere quel qualunque minimo ritaglio di tempo che T'era necessario, foss'anche per acquistare nuova lena al consueto lavoro che volevi interamente dedicato nell'alleviare tante sofferenze. Togliesti così alla morte tante giovani esistenze che oggi partecipano alle lacrime amare di quanti in vita Ti ebbero amica o solo Ti conobbero.

Le fatiche ed i disagi, se pur sorretti dalla Tua nobile e ferma volontà, non potevano durare al Tuo organismo già diminuito nelle parti più vitali e noi sentiamo di essere stati un po' la causa della Tua morte. Lo sentiamo e lo confessiamo raccolti intorno alla Tua bara, commossi come erano commossi di soave pietà le tue cure verso di noi ed il mesto Tuo sorriso che ci ricordava il viso dolce delle nostre mamme e delle nostre spose è che da oggi il tempo non varrà a farcelo dimenticare in Te.

Sì, Ti abbiamo un poco uccisa noi, ma sopratutto l'Italia alla quale dedicasti ogni pensiero, ogni azione nella Bianca Crociata Milizia: Gigli bianchi sorridenti al margine di un rigo di sangue, rose rosse in candide fascie: sono questi i fiori di pietà e di sacrificio che diedero frutti a questa Primavera di Vittoria!

Tu potevi ben morire, ora che, salva l'Italia, restituiti gli Infermi, la Tua giornata di Milite Volontaria era ben chiusa... e devi aver avuto una morte dolce popolata di visioni eroiche, soffusa di poesia.

Ecco, noi ci chiudiamo nell'egoismo di di questo nostro mesto dolore e non troviamo parole per esprimerti il nostro schianto, non troviamo espressioni per attestarti la nostra gratitudine nell'angoscia di questo distacco.

Piangiamo in silenzio attorno al Tuo feretro che ricopriamo di tutti i nostri fiori, di tutte le nostre benedizioni.

Tu dal tumulo sia sempre, come già in vita, tacita nostra consigliera e protettrice.

Anima dolce che gentile avesti il cuore come nobile il nome, addio!

Gli Ufficiali ed i Soldati feriti
del Centro Fisioterapico di Rapallo

Per una targa

Due settimane or sono, un nostro Redattore, ebbe occasione di ammirare in un negozio della città il disegno di una targa commemorativa che un gruppo di Signore della città intende offrire al Santuario di Montallegro a perpetua memoria e riconoscenza della vittoria delle armi italiane.

E ne scrisse poche righe a titolo di cronaca, lodando il disegno e l'operato delle Signore. Orbene, questo ingenuo trafiletto ha dato sui nervi a qualcuno per fargli scrivere delle insinuazioni a danno nostro e di quelle brave signore, e volendo trovare *il pelo nell'uovo*, travisò i nostri scritti e la nostra intenzione.

Non abbiamo bisogno di smentire simili cretinerie, poichè colui si smascherò da sè, e battendo la lingua dove gli duole, deve aversi detto: Caspita... se non resto solo.... come potrò auto.... incensarmi?

Intanto apprendiamo che la Targa modellata gratuitamente dal Brizzolara, esposta nelle vetrine del negozio Monti è ammirata da tutti, non solo, ma ebbe pure l'approvazione dell'autorità ecclesiastica.

Appena fusa in argento, sarà consegnata in forma solenne al Custode del nostro Santuario.

Croci di guerra

Apprendiamo e con piacere ne riferiamo che al nostro concittadino Tenente Cipriano Torriani venne concessa la Croce di guerra per essersi distinto in diversi combattimenti e in particolare sull'azione svoltasi sul Monte Sieme.

Congratulazioni vivissime.

***

Siamo lieti di poter annunciare che all'amico nostro carissimo tenente Mario Giuseppe Bardellini, figlio all'egregio cav. uff. G. F Bardellini, ora traslocato a Genova per ultimare il 4.° anno di legge a quella Università, sia stata concessa la Croce di guerra.

Il giovane amico fu durante tutta la guerra un distinto ufficiale osservatore addetto allo S. M. del 5.° Corpo d'Armata e si trovò sul Pasubio durante l'occupazione del Trentino.

Auguri e rallegramenti.

Carnevalesca!

Rosa, azzurro, nero, rosso sono i colori dei costumi carnevaleschi che Lida Borelli, la diva insuperabile, vestirà domani all'elegante Cinema Reale.

Del carnevale purtroppo nessuno più se ne ricorda, e neppure questa *Carnevalesca* lo fa rievocare, perchè *Carnevalesca* è una pellicola sentimentale, di quelle produzioni che solo possono farci gustare i grandi artisti, attraverso una serie di avventure ora liete ora tristi.

Lida Borelli e Lucio d'Ambra sono indubbiamente due artisti e perciò l'una e l'altro hanno messo impegno perchè il capolavoro riesca; e che sia riuscito, basti il sapere che è stato eseguito dalla Cines.

Carnevalesca farà fare un carnevale di soldi al Cine Reale e il pubblico.... si divertirà e riderà, ma rideranno meglio i Felugo quando faranno.... i conti della pienona.

Per l'occasione il *Cine* verrà illuminato alla « Veneziana ».

La sicurezza pubblica

Ieri l'altro leggemmo nel *Caffaro* che i furti continuano in modo impressionante non soltanto a Genova bensì in tutta la Riviera e pur troppo è vero. Il teppismo è in fiore. Non è spento ancora l'eco delle rapine di Zoagli, di S. Martino e dell'omicidio di Chiavari che pure quì, in strade centrali, si debbono registrare rapine.

In via Fossato di Monte sere or sono un giovanotto — un reduce dal fronte — se ne tornava a casa, quando venne assalito da tre teppisti che dopo averlo depredato del portafogli lo presero a calci.

Il malcapitato aveva bensì intenzione di reagire, ma come fare contro tre malviventi che, tutto rischiano?

Si dice che gli assalitori appartengano a quella schiera di disertori che infesta le nostre colline, ma come scovarli se difetta la forza pubblica?

Le autorità dovrebbero pensarci e richiedere la forza necessaria per la tranquillità dei cittadini.

Il Ristorante Colombo

Ieri sera venne riaperto il Ristorante « Luce » ora « Ristorante Colombo » sito in Vico Dritto Ponticello, che fu rimesso completamente a nuovo dai proprietari Giuseppe Quirci e Giuseppe Silva, entrambi ex camerieri di primari Ristoranti di Genova.

Vennero invitati numerosi amici e colleghi della stampa fra cui un nostro collega il quale in ultimo parlò dando un plauso per il servizio veramente inappuntabile in ogni sua particolarità, da non metter dubbio che il nuovo Ristorante già così bene conosciuto in passato, rifiorirà d'ora in poi con maggior esito dati i buoni auspici e la maestria veramente lodevole dei dirigenti.

L. B.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia Chignizola, piazza Garibaldi.

STATO CIVILE

Movimento dal 29 Marzo al 5 Aprile 1919.

NASCITE

Maschi o — Femmine o

MORTI

Compiano Pietro, d'anni 78, giornaliere — Luzzana Ugo, 70, capitano marittimo — Basso Maria, 54, merlettaia — Ferretto Maria, 79, casalinga.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Una conferenza del Padre Semeria

Lunedì 7 corr., alle ore 15, nell'Oratorio di S. Bernardo, in Corso Umberto, il Tenente Capellano Padre G. Semeria terrà una conferenza sui « Ricordi di guerra e riflessioni di pace ».

La conferenza è a beneficio della fondazione Semeria pro orfani di guerra e reduci Sanmargheritesi.

Oblazione per l'ingresso L. 1. Sedie, oltre l'ingresso, L. 2.

La fama di cui gode l'illustre conferenziere è affidamento sicuro che l'Oratorio di S. Bernardo lunedì ospiterà tutta S. Margherita patriottica, elegante ed intellettuale.

Bicchierata d'addio

Il comitato pro fondazione orfani e reduci Sanmargheritesi la sera di martedì 1° Aprile scorso offrì una bicchierata d'addio ai compagni d'armi Capitano Dott. Emilio Rainusso, caporale Lastreto Bartolomeo e soldato Achille Rastelli, di ritorno nelle Americhe, dopo avere adempiuto a tutto il loro dovere verso la Patria.

Fu una serata patriottica, di ricordi, di augurii, di brindisi augurali e una manifestazione di stima verso i partenti.

Assistevano il Sindaco, i Presidenti dei vari sodalizi, le signorine dell'ex Segretariato del soldato, amici e quanti vissero delle ansie e degli entusiasmi dell'ultima grande epopea nazionale.

Un primo indizio

Il barometro che segna la salute della vostra testa è la forfora: quando questa appare mettetevi in guardia perchè la caduta dei capelli è imminente.

I capelli hanno bisogno di aria, di luce e di pulizia, di questa sovratutto, perchè senza la pulizia anche l'aria e la luce vengono a mancare, e precisamente la maggior parte delle malattie del cuoio capelluto derivano dalla mancanza di pulizia.

Per l'igiene della vostra testa voi adoperate comunemente una lozione: badate a quello che fate, se la lozione è molto alcolica i vostri capelli tendono a seccarsi ed a cadere, se essa è troppo profumata li avvelena, ed è come chi volesse vivere in una serra profumata.

Vi è una sola lozione per voi ed è la LOTION XOUR ideata dal Dott. Roux dell'Istituto Pasteur di Parigi. Provatela oggi stesso e ne avrete immediato giovamento.

La troverete presso i migliori parrucchieri e profumieri della città e presso la **Soc. An. "Monos„** in **Milano** - Via Pietro Verri, 22 bis.

L. **6,50** il flacone bollato. Aggiungere L. 1 per spese postali.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 Marzo al 4 Aprile 1919:

BAROMETRO

Altezza	Massima	766.3
	Minima	758

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	15.5
	Minima	5

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Sud

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	2
» nuvolosi	4
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	65 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 14.2

Cinema Teatro Reale

RAPALLO - Corso Regina Elena

Domani 6 Aprile 1919 dalle ore 15 alle 23

Carnevalesca

Tragedia di LUCIO D'AMBRA

Interprete

LIDA BORELLI

La bellissima ed insuperabile Diva

Tutto Esaurito . . . . .

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso* o conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi a tinui* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alla cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 - Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti *« Tigullio »*

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI
RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Lo Stabilimento Tipografico G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani o folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati e pubblici e noleggi — Servizi per batterie e spedizioni
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Società del Grande Albergo di Rapallo
NEW CASINO HOTEL (200 letti)
CASINO DI RAPALLO sul mare
Aperti tutto l'anno

Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni ✦✦✦ Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*
Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koërting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorto

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

* Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD 2, Rue Elzevir - PARIGI

Calzoleria Militare di GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina di GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli A. De Bernardis RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

GRANDI RIBASSI
Lampadine Americane
BATTERIE per taschibili
FERRI DA STIRO - CUCINETTE
Vetrerie fine

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriaces, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imballo esterno ed interno in vendita a rate
RIGOLETTO opera completa 03 Dischi
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

VENDESI
all'ingrosso e al minuto
Sapone **"LO FARO"** a L. **3,00** al Kg.
Sapone **"TIPO MARSIGLIA"** a L. **2,00** al Kg
SCONTO AI RIVENDITORI
Rivolgersi - ROBERTO CROCE - Rapallo - *Piazza Chiappe*

LUCARDESI GIOVANNI
ELETTRICISTA
RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

ANNO XII - N. ... RAPALLO, 19 Aprile 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 530 RAPALLO, 16 Aprile 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» semestr. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tasse governative in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

CURIOSITÀ STORICHE

Tra le Deliberazioni della Comunità di Rapallo dell'anno 1628

Una serie di Registri, contenenti le Deliberazioni della Comunità di Rapallo e rilegati in pergamena, hanno fortunatamente sfidato l'ira dei tempi e degli uomini, che a volte congiurano assieme, ed arricchiscono tuttora l'Archivio del Comune. In quei Registri s'aduna tutta la sapienza dei nostri antichi padri, e vi palpita ancora tutta la vita, vissuta col fardello di gioie e dolori, nei dì sereni ed oscuri, sul nostro lido, ed in ogni angolo del territorio, abbracciante l'ampia Comunità, che cominciava da Portofino e terminava al curioso fossatello, chiamato *della Piscia*, che precipita a mare tra i due Rovereto.

Spigolo alcune note curiose nella grande messe. Le note in apparenza sfuggono, e sembrano degne di oblio; ma a me piace dare una smentita all'adagio *de minimis non curat praetor*; ed è con me il Carducci, che disse rassomigliare la storia ad un albero, di cui non sono inutili neppur le semplici foglioline.

Ed oggi riprendo le pubblicazioni interrotte, presentando una raccolta di foglioline.

***

Il cinque febbraio del 1628 gli Agenti di Rapallo deliberano lire 17,8 per le regalie, fatte nel gennaio p. p. al Caporale dei Corsi ed a tutti i soldati.

Erano le solite strenne natalizie destinate alla truppa.

Il 18 febbraio dello stesso anno è notata una lira per Simone Giancardo, il quale avea portato gli Agenti alla fortezza di punta Pagana per vedere di far chiudere le finestre, acciò nessuno vi potesse entrare.

L'andata ed il ritorno in barca, seguendo la rotta Rapallo e S. Michele, con relativa aspettativa, non rovinava certo le finanze della Comunità.

Il 10 aprile del 1628 vengono deliberate lire venti a Nicolò Liceti, chirurgo, « per servitù fatta in Castello in arrolare molti a quali dovevano dar corda » e lire venti a Battista Liceti, altro chirurgo « per aver servito l'ospitale e li soldati, che erano in detto ospitale, tanto ammalati che feriti in segnarli o sanarli, e questo in tutto quel tempo che sono state compagnie in questo presente borgo ».

I Liceti, oriundi di Recco, vennero ad esercitare l'arte salutare a Rapallo. Il Nicolò accennato era pure incaricato di arruolare per conto di Genova quei giovani, che in causa dell'arruolamento, venivano esentati dai soliti tratti di corda, in che erano stati condannati; l'altro Liceti prestava servizio nell'ospedale di S. Antonio.

Il 28 maggio del 1628 son registrate le spese fatte per tre balie, che allevavano tre figlie naturali.

Come si vede la Comunità, con un atto di liberalità squisita, provvedeva in tal modo all'infanzia abbandonata.

Il 28 maggio del 1628 vengono pagate lire cinquanta a Gio. Maria Pareto « per il suo salario come maestro delle poste ».

Il maestro in discorso dovea provvedere ai postiglioni i cavalli, che a Rapallo venivano mutati, ed il suo stipendio non era certo invidiabile.

Il 21 maggio dello stesso anno gli Agenti deliberano lire otto a Bastiano Canepa ed a Paolino Pendola « per avere amazato e preso un lupo e presentato ».

Fin dal secolo XIV i Dogi di Genova aveano stabiliti premii speciali per gli uccisori di lupi, i quali infestavano i monti della Liguria. L'esempio, come si vede, era seguito anche dai nostri Consiglieri.

Il 21 giugno e 28 luglio son deliberate lire tre a patron Battista Raggio « per essere andato a Portofino con suo leudo e quattro marinari a vedere il rumore che si faceva d'ordine del Capitano », lire sette a patron Battista Rosso « per doi viaggi d'aver portato il Sig. Capitano a Portofino a dar la paga alli soldati del Castello e per aver portato i Sindaci a visitare le fortezze del golfo », ed in ultimo lire tre a Battista Piaggio « per aver portato con uno liuto alla Silvara al Convento li detti Signori Agenti andati a trattare per causa publica col Sig. Gio. Antonio Sauli ».

Le noticine ci danno gli elementi certi, per poter stabilire le tariffe, pretese dai nostri barcaiuoli.

Sotto la stessa data del 28 luglio gli Agenti deliberano lire 14,8 a Nicolò Chichizola « per dodici dozene di fassi di legne per fare li soliti fuochi la vigilia di San Gio. Battista e li tre giorni per allegrezza della Vergine di Monte Allegro nanti la casa del Sig. Capitano ».

Oh i bei falò, accesi tra la galloria dei bimbi, anche in tempi a noi vicini!

E quei tre giorni di *allegrezza* come delineano e scolpiscono la festività dei primi tre giorni di luglio!

E vado innanzi.

Il 9 agosto del 1628 emergono lire sedici per Ottaviano Orero « per far acconciare un altro passo dal ponte de Borago ».

Il ponte del *Boëgo* favella tuttora della sua antichità, resiste ai secoli e promette di resistere ancora, e se l'autorità costituita pensasse ad *acconciarlo*, meriterebbe un encomio, come lo meritano gli Agenti del 1628.

Sotto il 13 ottobre son raggruppate parecchie spese; una di l. 1,16 stabilite al notaio Agostino Bianco per un lampione venduto alla Comunità « da servirsi per il portico della casa del Capitano».

Era certamente l'unico lampione, non esistendo quelli pubblici. Le lampade accese presso il crocicchio delle nostre vie sotto le immagini di N. S. di Monte Allegro, ed alimentate dalla pietà dei fedeli, servivano di illuminazione. I borghesi, se uscivano di notte, avean lanterne e torcie.

Un'altra spesa di l. 2,10 è per patron Giacomo Schiattino, sammargaritese, « per aver portato con suo liuto il Sig. Capitano e detti Signori Agenti alla Silvara, andati a visitare alquanti Senatori che erano ivi con galera venuti alla Tonara ».

Si hanno parecchi ricordi di *tonnare* poste in differenti punti del nostro golfo ed in epoche diverse.

La terza spesa di l. 140 per Francesco Chichizola, priore della Comunità, « da spendere in far acconciare il passo rotto per andare al Castello; l'Agente di Pessino non è voluto intervenire ».

Seccava all'Agente della Comunità di Santa Margherita l'approvare le spese, che si facevano per il Castello di Rapallo, tanto più che quei di Rapallo non concorrevano alle spese di quello di Santa Margherita. Ed ecco il puntiglio, e l'accenno ad esso nel Registro.

L'ultima spesa di lire 30 è per Silvestro de Bernardi « custode della guardia di Capodimonte ».

Detta guardia era mantenuta dalla Comunità di Recco e di Rapallo ed aveva per iscopo principale di fare i falò durante la notte, e le fumate coll'erba *lisca* di giorno, come segnalazioni, alla vista di navi nemiche.

Il 24 dicembre del 1628 son registrate l. 4,12 devolute a Nicolò Fasseto « per spesi in un sigillo di latone comprò per detta Comunità ».

Ho esaminato parecchie corrispondenze, dirette nel secolo XVI dalla Comunità di Rapallo ai Dogi di Genova, e portano tuttora l'impressione del sigillo rapallese, che non è altro che lo stemma della Comunità.

I primi sigilli portano nella parte di mezzo la Croce, che è lo stemma di Genova. Quando Genova aggiunse i due grifoni nella parte laterale, sostenenti la Croce, i Rapallesi commisero una licenza imperdonabile, tolsero la Croce e posero al suo posto i due grifoni rampanti, cosa assurda in materia araldica, giacchè essi dovrebbero sostenere qualche cosa, ed invece non sostengono nulla.

Il 27 dicembre gli Agenti deliberano l. 56 per polvere imprestata « de quale se ne è fatto la salve al Sig. Conte di Monte Rei, che passò qui, e questo di ordine del Senato, e l. otto a Lorenzo Barbagelata per danno di una sua mula che strascinò al suplicio quelli quattro che ultimamente furono appicati alle Saline ».

In quanto alle *salve*, o saluti, fatti con cannoni e con mortaretti, nulla abbiamo a ridire, manifestandosi in tal modo l'esplosione della gioia; ma ci addolorano quei quattro, strascinati per il paese attaccati alla coda d'una mula, per essere poi impiccati più morti che vivi.

Questo cattivo genere di giustizia punitiva susciterà un senso d'indignazione in tutti, massime nei soci, protettori delle bestie, che vedono certamente la coda danneggiata della povera mula, non vedendo magari gli impiccati.

In ultimo, al 25 dicembre gli Agenti ratificano l'impiego di lire otto « per il confoco portato al Capitano ».

Il confuoco consisteva in grande albero, tutto infronzito, che veniva recato, come strenna natalizia, alla vigilia del Natale al Giusdicente rapallese, come si usava in Genova ed in altre città.

***

Ciò, che ricavai da note aride dell'anno 1628, non è privo d'interesse; e potrei continuare per gli anni successivi, ma, per ora faccio punto e mi pare che basti soltanto un saggio, che provi ad evidenza che, in materia di storia, come ben disse Carducci, non sono inutili neppure le semplici foglioline.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Nel Collegio di Pisa

L'on. Queirolo rimarrà al suo posto

Togliamo dal N. 90 del Secolo XIX:

« Se vi sono deputati che per tornare a Montecitorio nelle prossime elezioni generali farebbero, come si suol dire, carte false, ve ne sono anche altri che sarebbero lietissimi di abbandonare l'agone. Fra questi l'illustre vostro concittadino professor Queirolo, deputato di Pisa. L'on. Queirolo, uomo di scienza e di fama italiana, che Guido Baccelli indicò come suo successore nella clinica di Roma, popolarissimo a Pisa e in tutta la Toscana, non tanto per le virtù di medico insigne quanto per bontà d'animo, sarebbe sicuro di passare dalla Camera al Senato, ch'egli onorerebbe, come lo onora l'altro vostro preclaro concittadino, professore Maragliano. Ma l'on. Queirolo, volente o nolente, deve rimanere sulla breccia. Difficilmente, se l'on. Queirolo si ritirasse, il partito liberale monarchico riuscirebbe a trovare un candidato che avesse probabilità di successo contro il candidato del partito repubblicano, numeroso e forte, compatto e agguerrito, e al quale poi si uniscono nell'urna i voti dei partiti affini. L'on. Queirolo deve quindi rimanere al suo posto di combattente, e vi rimarrà.

Ho parlato del partito monarchico di Pisa, ma veramente sarei stato più preciso se avessi detto « i monarchici di Pisa ». Perchè a Pisa, come del resto in parecchie altre città d'Italia, vi sono dei monarchici senza vincolo, senza disciplina, senza organizzazione, ma non c'è un partito monarchico. In queste condizioni la lotta elettorale da parte del candidato monarchico diventa difficile e aspra. Ma l'on. Queirolo rimarrà al suo posto, e da buon soldato combatterà per la vittoria e l'onore della sua bandiera ».

IN TEMA DI EROI

Al Ten. Costanzo Carbone

Ricordate la nostra conversazione dell'altra sera al Sindacato della Stampa di di Genova? Io rievocavo delle Sensazioni avute nei quattro anni da me vissuti tra i profughi di Francia di Trento e Trieste, veneti e friulani all'Albergo Popolare di Corso P. Oddone, prospiciente sul Porto, la cui Lanterna spenta sembrava ammonire il vigile silenzio nella oscurità protettrice della notte.

Una specie di guerra intravveduta tra le quinte che non mancava davvero di episodi commoventi e dolorosi, come d'un elevato spirito di sacrificio e di italianità.

Voi, alla mia commozione di pietà ed anche di nazionale fierezza, rispondeste rievocandone, con anima tuttavia vibrante un'altra che certo non obbierete giammai; la commozione intensa di avere assistito al ritorno dei nostri fuggiaschi al loro nido, riconquistato dalla più grande vittoria della Patria, per cui si completa il suo glorioso Risorgimento, cingendolo dell'aureola sfolgorante d'una nuova Epopea.

Io vi ho seguito in questo viaggio retrospettivo della memoria con l'ali del pensiero, e come ho compreso, assimilato nel cuore tutta la rivolta, tutto l'orrore, tutto lo strazio della fuga precipitosa nell'ora fatale di Caporetto, l'angoscia della partenza spronata da austriaci sgherri più bassamente vili e perversi nella loro abbietta servilità del padrone stesso, ho sentita profonda la gioia indescrivibile del ritorno.

Cos'era per questa gente, per questi fratelli, la loro casetta, il magari minuscolo campo se non un paradiso perduto e santamente ritrovato con l'olocausto del sangue della più gagliarda giovinezza d'Italia, col martirio e l'eroismo sublimi?

Narraste appunto di eroismi.

Quale gradazione essi rappresentano nella scala immensa dei valori umani? Una gradazione innumerevole — aggiungerete — poichè gli eroismi si moltiplicano all'infinito, dall'eroismo della rinunzia per « fante d'argent » o per somme virtù francescane sino a quello di sapere conservare a traverso le indiavolate buferè dello « struggle for life » quell'ottimismo perfetto con cui il famoso dottor Pangloss corazzò il suo docile allievo " Candide ".

Ma qui si tratta di eroismi in battaglia, ossia del coraggio che la natura ha posto più o meno in ciascun individuo con l'istinto della propria conservazione, coraggio sviluppato, acuito, dal senso del dovere, dal patriottismo, dalla dignità personale, o, meglio ancora, di eroi che sfidarono prodigiosamente ogni più sottile insidia di morte. Di eroi che della morte stessa, resa ormai famigliare dal rombo incessante del cannone e dai suoi ammennicoli, se ne valsero come d'una poderosa arma di offesa e di difesa.

E faceste il nome di Barozzi. Voi, che al fronte avete avuto mezzo di avvicinarne dei veri e dei genuini, semplici e rozzi, non ancora lisciati e cincischiati, resi tronfi e gonfi dagli iperbolici lenocinii della parola.

Sembrò allora destare stupore come questi eroi — accenno ai primi e non ai secondi — si mantengano, dopo il gesto eccelso che dovrebbe esaltarli, nella consueta calma indifferente che, lì per lì, definimmo incoscienza.

E abbiamo avuto torto e ragione insieme. Gli eroi, se sono sul serio tali, debbono essere così.

Il loro gesto che è purissima emanazione della loro schietta individualità, non sarebbe altrimenti se dovuto ad appositi calcoli, a qualsiasi sorta di ambiziosa premeditazione e misurata audacia.

Ricordate Carlyle?

Non c'è bisogno — andava ripetendo — d'una grande anima per formare un eroe. Questi esseri che non sappiamo figurarceli se non sotto l'aspetto di Semidei, tra veli di porpora e d'oro o nell'apoteosi d'un campo di battaglia, sono in genere semplici mortali, adolescenti venuti dal popolo, piccoli borghesi, che forse il bello e il buono affascina, impulsivi generosi che il pericolo attira sino alla temerità. Solo, più è umile l'anima d'un eroe più il suo gesto è magnifico e spontaneo.

Talchè, nel definirli incoscienti abbiamo forse trovato il vocabolo esatto, ma d'una incoscienza che si ammira e fa pensare e che soltanto gli incoscienti comuni, i mediocri volgari, possono pronunziare con scemenze di sorrisi schernitori.

VALERIA VAMPA.

O BUTTERFLY!

O limpida farfalla soffermata
con i grand'occhi aperti sul verziere
sussurrante l'esotiche leggende
con il piccolo cuore innamorato
un po' spaurito, che occhieggiando vai
se mai dal mare, che il suo specchio porge
all'anima presaga, ritornasse
la nave bianca come una conchiglia
iridescente che conduca Amore!
O Butterfly, io penso l'alma aprica
d'olezzo eternamente di verbena,
soffermata sul colle della vita,
protesa verso il sogno d'oltre mare,
e dico a te che attendere è una vana
cosa; sen giunga Amore a noi nascosto,
chè amore è arcano e sogno di leggenda.
La nave armoniosa dell'amore
non ha leggi al suo fragile timone,
ma il vento ha in poppa e voga con ardore
guidato dalla lucida speranza.
Ei giunge all'improvviso come un felice
bimbo che giochi il suo più ignoto gioco;
sfiora le balze con le aluccie d'oro
furtivo e batte alle finestre chiuse,
con le piccole nocche di velluto.

***

Così è l'amore. E s'egli sa che spia
un'anima, qual bimbo capriccioso
fugge pauroso e dietro si nasconde
alle siepi rosate e il bianco spino;
è un fanciulletto Amore, e si nasconde
e fugge col suo piccolo tesoro
di dardi e le faretra scintillante.
E se qualcuno batte le sue orme
e s'illude di giungerlo alla fine,
accade ch'ei lo trovi addormentato
sul molle letto delle sue giunchiglie,
Inoperoso e stanco, e la malia
giacia sperduta dei suoi dardi d'oro,
con la faretra abbandonata al fianco.
O Butterfly che attendi al molle incanto
della musica e al cuore non ti pesa
l'attesa lunga e dolorante quasi,
chiudi nel sonno l'umide corolle,
ed apri al sogno l'anima tremante;
è in questo la ragione della vita,
la sola che ne possa derivare
dalla scuola infinita del dolore,
e che possa nell'anima sfatare
la nebbia folta della delusione.
Amore atteso non ritorna mai.

Novi Ligure, 3 Aprile 1919

Clementina Traverso.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

LEGGENDO E ANNOTANDO

Per la disciplina dei giuochi in Italia

Riportiamo dal *Genoa Revue* l'articolo seguente che riteniamo di vitale interesse per la nostra Rapallo, gemma della Riviera ligure e prima nella industria dei forestieri.

L'articolo suddetto, tradotto dal *Petit Parisien* del 19 marzo u. s. notifica che esiste in Francia una « Commissione Senatoriale che si occupa del regolamento dei giuochi ».

Evidentemente, osserva il *Genoa Revue*, essendo questa una commissione «senatoriale» deve essere composta di «senatori» i quali sono tanto «spregiudicati» da occuparsi notoriamente ed ufficialmente di «giuochi», materia che quì in Italia farebbe arricciare il naso, nonchè a dei «senatori» forse anche a dei «suonatori». Inoltre che c'è a Parigi un « Istituto di Idrologia e Climatologia », il quale osa presentarsi a chiedere i fondi necessari per la sua vita nientemeno che ai « proventi derivanti dai giuochi!!! »

« Del Sindaco di Enghien e relativa Commissione Municipale facciamo grazia ai nostri lettori, essendovi anche in Italia dei Sindaci di buona volontà e teneri degli interessi dei proprii amministrati, che si mettono in 4 per assicurare ai loro esausti bilanci una qualsiasi parte dei proventi dei *giuochi*, e non è precisamente colpa loro se — a differenza del loro collega francese di Enghien, che tratta con una *Commissione Senatoriale*, questi poveri volonterosi Sindaci Italiani sono costretti a trattare con *terranciers* semi clandestini, appena tolleranti, ed in cerca di.... protezione! A parte altre considerazioni quale ad esempio quella che debba essere proprio l'Italia — terra classica degli ambi, terni e quaterne col relativo lotto — ad elevarsi fustigatrice e condannatrice dei giuochi, a noi sembra che sarebbe oramai venuta l'ora di smettere certi *falsi pudori* e di abbandonare certi *farisiaci* atteggiamenti.

Disciplini il Governo i giuochi, ne statizzi l'esercizio con leggi e regolamenti severi e precisi, e farà opera certo più savia ed encomiabile di non quella che fa oggi con l'atteggiamento incerto ed irresoluto che lo lascia a discrezione di mille critiche e di mille equivoci apprezzamenti, noi pensiamo che il danaro affluente per tanti rigagnoli alle botti di Sisifo dello Stato, non debba nè possa avere una origine *morale* od *immorale*, un *cachet onesto* o *disonesto*: è puerile e ridicolo voler discettare e fare disquisizioni sul proposito. Meglio è apprestare allo Stato i mezzi di *resistenza interna*, e tassare *i ricchi voluttuarii*, anzichè gli *stremezisti e dissanguati lavoratori*.

E per concludere noteremo — e la statistica non è una opinione — che mentre da noi si grida la Croce addosso al Governo ed alle Autorità perchè *tollerano* in pochi mesi dell'anno i giuochi in qualche cittadina di Riviera, in Francia il Governo ha già statizzato i giuochi in tutte le numerose *Ville d'eaux*, ed il signor Fernand David lavora già alacremente ad incanalare per la Francia il movimento dei ricchi forestieri.

Questo lavoro — anteriore alla guerra — ha dato finora il seguente risultato:

L'industria del movimento dei forastieri porta all'erario Francese la bagatella di.... 3 miliardi annui!

E da noi? La differenza è... *parecchia!* noi ricaviamo dall'industria dei forestieri solo 400 milioni annui!

Però.... Noi siamo dei.... *morali*, i Francesi sono degli.... amorali. Infatti, Noi abbiamo il *lotto*; la Francia no!

E basti per oggi.

Combattenti!

Vinta la guerra, bisogna vincere la pace, per realizzare la Vittoria!

Associatevi tutti con fede e senza viltà.

Le alghe marine per l'alimentazione del bestiame

La questione delle alghe marine per la nostra Rapallo è sempre di palpitante attualità e perciò può destare interesse questo studio sulla utilizzazione delle alghe marine:

« Allo scopo di utilizzare nel miglior modo possibile tutti i materiali per far fronte alla penuria crescente di mangimi per il bestiame, la R. Stazione agraria per il controllo degli alimenti del bestiame, di Wageningen ha analizzato alcuni campioni di alghe marine.

La composizione (riferita alla sostanza secca) di una zostera — zostera Marina risultò: sostanze albuminoidi 20.6; vere albumine 16.9; albumine digiribili 4.2; sostanze grasse 1.6; sostanze amilacee 38.6; cellulosa grezza 14.8; ceneri 24.4; cloruro di sodio 12.7 p. 100.

L'analisi di campione di fucacee ha mostrato che il titolo di albumine digeribili vi è poco elevato il che — secondo Werenskioldi — sarebbe dovuto alla presenza di acido tannico, che formerebbe con l'albumina un composto insolubile sul quale la pepsina resterebbe senza azione.

Tuttavia ricerche fatte in Norvegia non hanno rilevato l'acido tannico.

Il valore alimentare delle alghe deve dunque piuttosto essere attribuito allo loro sostanze amilacee, sebbene il loro titolo in idrato di carbonio non sia considerevole. Il basso titolo dei Fucus in cellulose grezze costituisce tuttavia un vantaggio.

Citiamo i pochi precedenti conosciuti in tema di uso di alghe per il bestiame.

Così nell'Irlanda, nella Scozia e nelle Isole Force, le alghe secche servirebbero d'inverno all'alimentazione degli equini e dei bovini, nella Svezia meridionale e nella Zelanda, all'alimentazione dei suini; in Germania, dopo la guerra sono state date istruzioni speciali intorno alla raccolta delle alghe: si stendano, esponendole all'azione delle acque piovane, allo scopo di eliminarne abbastanza il cloruro di sodio, si seccano poi convenientemente e si imballano con una pressa.

Il lavaggio con acqua piovana è indispensabile, giacchè molte alghe (le alghe brune) contengono una sostanza azotata mucilaginosa, l'algina, che con la calce e la magnesia forma dei composti insolubili, che per conseguenza diminuirebbero il valore alimentare, se si adoperasse dell'acqua pura.

In conclusione le alghe, dopo sufficiente eliminazione del cloruro di sodio, possono essere date al bestiame in mancanza di altri leguminosi.

Per il ritorno al libero Commercio

Il Ministro per gli approvigionamenti ha nuovamente dato precise istruzioni circa la finalità e la portata di alcune disposizioni del D. L. 21 Nov. 1918 commercio dei generi alimentari.

Ha riaffermato innanzi tutto che il Decreto non stabilisce restrizioni della libertà di commercio, ma organizza un sistema di sanzioni e, nella parte normativa dell'attività commerciale, indica alcune formalità sommarie per semplificare le facoltà d'intendenza e controllo.

Lo scopo del provvedimento è di preparare il ritorno alla normalità nel campo commerciale, favorendo la eliminazione degli elementi estranei e viziosi che esercitano attività perturbatrice sul mercato, attività dannosa e grave specialmente in questo periodo di transizione dal sistema di controllo a quello di libertà.

A questi criteri è ispirata l'opera dello Stato; i provvedimenti di rigore dovranno essere disposti solo nei casi nei quali la gravità delle infrazioni accertate, o le speciali circostanze del fatto li rendano necessari allinè di colpire non i commercianti che possano aver errato per ignoranza in buona fede, e non le forme lievi di infrazioni ma le forme gravi di reato, le quali dimostrano la malafede e il preordinato disegno di turbare a scopo di speculazione il mercato alimentare.

Gli Albergatori della Riviera e i Direttori Tedeschi

L'on. Celesia ha inviato al Ministro della guerra una lettera in cui è unito il memoriale degli Albergatori della Riviera. Costoro chiedono che vengano derequisiti e restituiti « ad integrum » i loro Hotels occupati durante la guerra per uso ospedale.

La questione è urgente e riveste carattere nazionale, poichè implica il problema della « reprise » della industria alberghiera italiana in Riviera, ove cioè e più intensamente si deve combattere per riaffermare tale industria in concorrenza con quella francese della Costa Azzurra.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge: Da parte nostra esortiamo il Governo perchè accedendo ai « desiderata » degli Albergatori, imponga loro che il personale venga preso esclusivamente di nazionalità italiana e che non si ritorni mai più ai Direttori Tedeschi camuffati per l'occasione da cittadini di nazioni neutre.

E già — a noi ci risulta che — in Svizzera, si è costituita la Federazione degli albergatori allo scopo di riunire sempre più tra loro i proprietari di alberghi col proprio personale e di opporre una valida barriera contro la invadenza dei tedeschi i quali in questi ultimi anni specialmente, camuffati da *maitres d'hôtel*, da camerieri e simili hanno sviluppata una notevole attività spionistica, abusando senza riguardo della proverbiale ospitalità che la Svizzera accorda agli stranieri poi qualunque motivo li muova a « cambiare aria ».

La Federazione decise inoltre di intensificare il suo lavoro nel Trentino sia con lo stabilirvi alberghi, sia con impiegarvi il proprio personale. Ora l'Italia non dovrebbe — almeno per questa volta — venire in seconda linea e scuotersi quando non c'è più tempo: non devono mancare fra noi le organizzazioni speciali nè le iniziative coraggiose: si tratta di non essere forestieri... in casa nostra e questa considerazione dovrebbe spingere gli industriali italiani e i buoni albergatori a muoversi.

Ci siamo tolti — almeno apparentemente — la penetrazione tedesca, ma se dobbiamo far si che la Germania non tenti di ricominciare da capo, è pure dovere degli italiani *che possono far da se*, impedire che altri venga di fuori ad esercitare una concorrenza pericolosa e dannosa.

La Settimana dell'Industria

Per iniziativa della Lega Economica Italiana e sotto il patronato della Camera di Commercio avrà luogo dal 12 al 21 Aprile nelle vetrine dei negozi nelle principali strade di Torino la cosidetta « Settimana dell'Industria Nazionale ».

Scopo di questa manifestazione è di far vedere al pubblico ciò che si produce in Italia e di persuadere, che per la maggior parte dei prodotti, che sono necessari alla vita, il nostro paese provvede senza bisogno di ricorrere all'estero.

Con ciò si favorisce l'industria nazionale e si fa una propaganda di italianità.

Il Governo, le Autorità cittadine, la Camera di Commercio, le principali Associazioni Commerciali e Industriali appoggiano le iniziative della Lega Economica Italiana e perciò non potrà mancare l'appoggio e il concorso del pubblico.

Speciali premi e diplomi saranno da competente Giuria assegnati alle vetrine più degne, meglio addobbate e disposte.

Facilitazioni ferroviarie, illuminazioni, concerti, esposizioni speciali serviranno a dare maggiore attrattiva alla patriottica iniziativa.

Di frasca in frasca

Nuovo modo di conservare il pesce

Con questo nuovo procedimento non sono necessari, nè acidi, nè refrigeranti per spedire a mezzo ferrovia il pesce anche a considerevoli distanze. In questo modo si può facilmente consegnare del pesce fresco in qualunque luogo, sia pure lontano anche due settimane dopo che il pesce è pescato, senza l'uso di speciali trattamenti: il pesce viene trasportato in recipienti riempiti di acqua di mare. Il segreto consiste nel trattamento di detta acqua. Questa viene, prima di essere adoperata, filtrata attraverso quattro diversi recipienti. Per impedire che si alteri si aggiunge all'acqua una certa quantità di zucchero non raffinato. Poi per mezzo di un refrigerante la temperatura vien abbassata fino a 10 gradi centigradi; a questo punto si mette del sale nell'acqua. I pesci basta che restino in questa soluzione due ore, indi possono venir spediti e saranno anche dopo due settimane perfettamente freschi (?) Il nuovo procedimento è basato su questo e cioè di non permettere che la carne che sta più vicina alla spina vada in putrefazione.

I metodi fino ad ora usati non preservavano, a quanto pare, la carne vicino alla spina dorsale.

Scopritore di questo procedimento è un certo sig. Nenderson.

Le gambe nude

Una discussione interessante — di cui la stagione rende opportuno il ricordo — si accese qualche tempo addietro nel *Dail Mail* intorno alla moda attuale di mandare i bimbi attorno con le gambe e le ginocchia nude, anche d'inverno, nella credenza di « indurirli », di renderli più resistenti e più robusti. Ora sostengono molti medici che tale sistema non ha alcuna giustificazione scientifica. Assai più giustificato è l'uso di esporre all'aria fredda la gola e il collo scoperto. Il collo e la gola — dicono i medici — essendo più vicini al cuore, hanno una magnifica provvista di sangue, e quel calore può esser sottratto dall'aria fredda è immediatamente sostituito dal sangue caldo che vi giunge in abbondanza dal cuore. Ma quanto più ci si allontana dal cuore, tanto peggiore diventa la circolazione; così che le estremità — le mani, i piedi, le gambe — hanno bisogno di essere ben protetti dal freddo, allo scopo di ridurre al minimo la perdita di calore. Lasciar le gambe nude d'inverno, mentre il resto del corpo è tenuto coperto, significa ignorare completamente una delle prime leggi fisiologiche.

Gli Asparagi

Sembra che gli asparagi moderni non sian nulla in paragone di quelli che coltivarono i nostri antichi e di cui furon ghiottissimi. Gli asparagi di Ravenna che servirono per le fastose tavole dei ricchi romani erano di tali dimensioni da bastarne 3 per farne un mazzo pesante più di una libbra. Essi erano cucinati a rotelle e conditi con varie « spezie ».

La *salsa bianca* è una invenzione francese assai più moderna. Per molto tempo in Francia se ne trascurò la coltivazione. I giardinieri francesi ignoravano che quella sarebbe stata per loro una fonte di inesauribile guadagno! Cominciò solo nel XV secolo a udirsi verso la fine di maggio il grido dei venditori di asparagi per le strade di Parigi. Sotto Luigi XIV il celebre La Quintinie giardiniere capo degli orti di Versailles lanciò l'asparago alla moda e trovò il mezzo di farlo nascere coltivato in serra, in tutte le stagioni. Così le belle dame della Corte andavano in estasi davanti alla « minestra di asparagi tagliuzzati » e agli « asparagi cotti lentamente nella crema fresca e conditi con noce moscada! »

Dopo la conquista francese d'Algeri, alcuni industriali svizzeri si affrettarono a comprare vaste zone di terreno per coltivarle ad asparagi. La coltivazione riesci meravigliosamente bene; se non che sull'immensa distesa gli asparagi maturarono tutti ad un tempo, e così non fu possibile utilizzarli che in minima parte. La maggiore quantità andò in malora, per mancanza di mezzi per coglierli, trasportarli e distribuirli ai consumatori.

A Roma, sin dai primi di marzo si trovano in vendita moltissimi asparagi selvatici, lunghi sottili, bruni, ma saporiti assai più di quelli grossi e palputi di giardino. L'asparago selvatico abbonda nei boschi e anche nelle praterie del Lazio. Del resto se ne trovano in abbondanza anche in altre regioni d'Italia. La Toscana ne è la più povera. Vengono cercati soltanto per passatempo dalle pecoraie e servono alla loro cucina, per dar sapore al soffritto. L'asparago contiene la cosidetta *asparagina* particolare sostanza scoperta da Vauquelin e da Robiquet nel 1815: la quale, per essere diuretica e deprimente della circolazione, ha nell'organismo un effetto analogo a quello della digitale.

La parte bianca dell'asparago è la più zuccherina: ma viene gettata per essere troppo legnosa.

CRONACA DI RAPALLO

12 Aprile 1919

La grande gita a Roma

Fu un viaggio inutile d'un settario

Non credo vi fosse qui uno solo, prima del ritorno di colui da Roma, il quale credesse che qualche cosa di serio, di concreto, di utile, di ineluttabilmente necessario e subito, sarebbe stato operato da chi mai pensò ad assumersi dignitosamente nella vita una responsabilità.

Vissuto qui, dove capitò in mezzo ad un minuscolo affarismo, sfruttò, senza alcuna abilità, anche la crassa ignoranza facilmente fanatizzabile e, come allora, si conserva ancora oggidì: incapace di evolvere perchè di una tale minima mentalità che i grandi chiarori della civiltà nuova e le luci vivide dei problemi del focoso progresso che si dibattono frementi di guizzi vermigli, lo trovano ancora in un profondo sonno medioevale.

Il partito del PiPi di cui vuole essere qui il campione, preoccupato del rosso vivo che sta all'orizzonte, traccia, in buona o mala fede, i 14 punti; ma lui con la sua politica amministiativa è ancora ai fatti di S. Michele, al comando io, al biglietto da mille che tutto può ciò che vuole.

Infatti egli, tutto pieno di se stesso, vi dice: si sono andato a Roma perchè è piaciuto a me che sono il tutto e sono andato per diporto, a Roma ho veduto la luna ed ho chiesto se era quella del Golfo che è la mia, mi sono recato dal mio ministro Meda che laggiù è il tutto, ho ossequiato il mio Principe, e se volete vi dò anche la benedizione a nome suo, e che volete di più da me?

Non è mio, poteva aggiungere, quel foglietto che scrivo tutto io, pago io e vi regalo, non sono io che tento di farvi ridere con la mia pancia piena, anche se voi non ne avete troppa voglia?

Onore al merito: è vero, colui ha riso di tutto e di tutti anche quando non era tempo di ridere, egli ha riso di una buona parte di Rapallesi che indossarono il grigioverde e li presentò come oggetto di zimbello al lettore nel suo foglietto; è credibile poi che abbia riso di cuore, nel suo intimo, il giorno di Caporetto, perchè, in cima ai suoi pensieri, è sempre stata la vittoria dell'Austria.

Oggi poi siamo, volere o no, al corollario del manifesto per l'innondazione del 15: allora ci diceva che l'innondazione *è volontà di Dio*, oggi ci porta, per merito suo, *la benedizione del Capo della Chiesa* che ci deve preservare da ogni male, anche se non siamo credenti, evviva evviva!

Quos vult perdere Deus amentat, sembra proprio di dover credere a questo detto che di giorno in giorno ci sembra vada avverandosi, perchè non è possibile che una popolazione, a questi chiari di luna, permetta che simile i erbolica vanità riesca ad eternare il suo dominio in una città di più che diecimila abitanti.

Rapallo ha bisogno di poter dormire tranquilla e invece gli si ribadisce sempre più il pericolo delle acque. A difesa di queste potrebbero lavorare e guadagnare quelli che tornano da militare e invece non si fa nulla di nulla e la vita diventa sempre più cara e difficile. L'Hangar sta inutile al governo ed a noi, per di più i pescatori mancano di spiaggia. Il Comune spende per due luci: gaz e luce elettrica pur restando noi allo scuro, e gli impiegati sono malamente pagati.

Chi amministra non sa che lasciar sfruttare i beni del Comune: vedi collegio convitto è officina del gaz, quest'ultima concessa senza fitto alcuno e anche senza condizioni di privilegio per gli utenti.

Siamo lontani le mille miglia dalla refezione e cancelleria scolastica gratuita che invoglierebbe maggiormente la popolazione nullatenente a mandare i figli a scuola.

E questa necessità eminentemente democratica ed umana, meu che meno fa parte del programma di Don Sturzo perchè lui pensa che più ignoranti saranno più staranno sottomessi e più si contenteranno della semplice **benedizione.**

Ma alla refezione scolastica si dovrà ben arrivare e bisognerà ben cercare il denaro all'uopo occorrente, perchè il prossimo Governo d'Italia, sia rosso vivo o mezzo rosso, la imporrà indubbiamente a tutti i Comuni.

Le mezze misure, li adattamenti, le false apparenze dovranno scomparire: essere o non essere per l'istruzione, e Rapallo deve volere un'istruzione pubblica all'altezza della sua posizione di cittadina moderna, educata e civile.

Non si dimostrano oggi all'altezza del momento che attraversiamo quanti, coprendo la carica di consigliere comunale, contribuiscono a tenere in piedi un'amministrazione comunale che fa vergogna ed è il massimo disdoro di Rapallo nostra.

Si può avere la debolezza di voler essere consigliere comunale, ma la dignità personale deve segnare un limite oltre il quale l'uomo non rispetta più se stesso.

Se è ladro chi ruba alla pari di chi tiene il sacco, è colposo, doppiamente colposo, chi continua a tenere una carica per cui un mattoide qualunque con le sue scemenze può distruggere ogni fatto serio della vita cittadina, limitare ogni idea di progresso, soffocare qualunque buona e lodevole iniziativa.

L'Autorità tutoria che per sua indole s'interessa il meno che può degli interessi dei comuni, agisce solamente quando vi è costretta; ma è il cittadino consigliere che deve significare ad essa il dovere di intervenire.

Il cittadino che sa di non poter contrastare nè vincere chi vuole il male per il male del suo paese, non deve stare più un'ora sola col parricida, deve abbandonarlo a se stesso per non dividerne la responsabilità che sarà tutta sua se quello sarà stimato un'irresponsabile.

E sentite a mo' di riepilogo del mio dire quale concetto ne abbiano quelli che ne dovrebbero essere almeno gli amici politici.

Un concittadino nostro dotato di un'intelligenza che rasenta molto da vicino l'ingegno, parlandomi di colui, a proposito della benedizione, ebbe a scagliarsi con frasi incisive che riprendo solamente là dove mi è permesso:

.....costui con sfrontatezza pari a quella di Giuseppe II; l'imperatore austriaco di sacristana memoria, usurpa le funzioni all'arciprete, strappandogli di mano l'asperges *per benedire non i fedeli cristiani, ma i fedeli amministrati, sulle colonne di un mozzicone di giornale (???) e la benedizione è estensibile ai credenti ed ai non credenti, a chi vuole e a chi non vuole, come se la benedizione papale impartita dal sindaco fosse una camicia di forza, applicabile ai maniaci che non la vogliono.....*

All'amico mio personale azzardai la frase: .....di questi giorni scorsi *Il Cittadino* lo diceva carico di benemerenze per Rapallo nostra..... ed egli, senza lasciarmi più riprendere la parola:

..... questo sindaco tanto dannoso al nostro bel paese, non faccia l'arlecchino sull'altalena tra il quirinale ed il Vaticano, non si metta stola, cotta, piviale e manipolo, riservati al Vescovo ed all'Arciprete, e non costringa Benedetto XV a demordere dal diritto canonico, dalla via gerarchica e sopratutto dal buon senso.

Egli trasmettendo benedizioni a popolazioni; le invia per il tramite dei Vescovi e di Parroci, chè sarebbe, in caso contrario, una diminutio capitis; *e non ai sindaci,* **che stanno per naufragare**, *affinchè annuncino all'albo Pretorio le benedizioni, come i matrimonii o come i prezzi del calmiere.....*

Anche di queste parole dette con tono di riprovazione dovrebbero tenere di conto i signori consiglieri comunali che persistono nel voler restare in carica: ad ogni modo speriamo s'avveri l'augurio di naufragio uscito dalla bocca di un buon cattolico.

Il Cronista.

Liste elettorali

Si avverte che lunedì scade il tempo utile per presentare reclami pro o contro l'iscrizione nelle liste elettorali.

Sottoscrizione per il

Monumento ai caduti in guerra

Pubblichiamo volentieri la prima lista di sottoscrizione che il Comitato, sorto nella Sezione Rapallese della «Lega Antitedesca» ci trasmette.

Il monumento, dice la circolare inviataci, verrà innalzato in Rapallo nel primo anniversario della Vittoria delle armi italiane, a ricordo della più grande pagina della storia, ed a perenne gratitudine dei Rapallesi che diedero la vita per la santa causa della Civiltà.

Lo scultore Luigi Brizzolara della vicina Chiavari ha già presentato il bozzetto, raffigurante l'Italia che spiega sulla travolgente Vittoria dell'esercito glorioso il tricolore finalmente libero e redento sopra ogni terra di diritto Italiana.

La sottoscrizione, che si inizia, non poteva nascere sotto migliori auspici: il glorioso mutilato di guerra, il prode concittadino nostro, Capitano Marco Montuoro, ha scritto al Comitato la seguente nobilissima lettera.

Rapallo, 8-4-19

Comitato Pro Monumento ai Caduti Rapallesi,

«Ad egregie cose il forte animo accendon l'urne dei forti» così disse il Poeta.

Mai patriottica iniziativa fu più opportuna, mai cumulo d'energia fu meglio speso, mai glorificazione fu più necssaria, anche se tutti gli alari domestici dovessero convertirsi in altrettante are esaltanti incensi e tutti gli infiniti fiori meravigliosi di questa perenne primavera, s'intrecciassero a ghirlanda per ornare le tombe dei nostri Eroi!

Così, con tutto il mio plauso, vi trasmetto il mio modesto obolo.

Cap.no MARCO MONTUORO

Al glorioso ferito intanto, inviamo da queste colonne, il fervido nostro augurio ed il nostro affettuoso saluto.

Montuoro Marco L. 100 — Castagneto Giacomo 1000 — Devoto Michele 200 — Lavezzari Gaetano 50 — Montuoro G. B. 50 — Cuneo Silvio 50 — Federici Pietro 50 — Cuneo Antonio 50 — Cuneo Prof. Nicolò 50 — Solari Agostino Cap. 50 — Canevaro Michele 50 Rovelli Stefano 50 — Muggio Carlo 50 — De Santi Gino 1000 — Maria Vitali Leoni 50 — Trevisanello C. 40 — Maria Strambini De Santi 100 — Rosano Luigi 100 — Musto Eugenio A. 50 — Monberger 50 — Bennasati Dante 50 — Jenoni G. B. 50 — Giorgina Pasqu 100 — P. L. 100 — Allatere N. 50 — U. Emanuele 50 — C. di Bricherasio 25 — Cora Renato 25 — Garano Giuseppe 50 — Maria Polenghi 50 — N. N. 50 — Casino Hotel Rapallo 150 — Casino di Rapallo 150 — Jaccarino Ludovico 10 — Vesci Giovanni 10 — Boracchi Stefano 10 — Ghezzi Ercole 10 — Damanet Fernand 10 — Dojong Olivier 10 — Cailliau Albert 5 — Bonnel Joseph 10 — Burland 10 N. N. 5 — Pardini Arturo 5 — Franchi Carlo 5 — N. N. 5 — Cogliolo Carlo 5 — Sinibaldi Antonio 10 — Falchi Giuseppe 20 — Artini Aldo 20 — Montecchi Carlo 5 — Casani Giuseppe 5 — Gabotti Guido 5 — Luchetti Alessandro 10 — Isola Ferdinando 5 — A. Jemajo 10 — Neuvile Emilie 5 — D. Rom 5 — Nusis 20 — Mutual Pinotta 10 — Marzocchi Giuseppe 20 — Raineri Michele 10 — Volterra Giuseppe 20 — Mignani Carlo 50 — I. Lolli 10 — Totale L. **4440**.

Neo - Cavaliere

Con vivissimo piacere abbiamo appreso che il Ministero ha concesso all'amico carissimo Gio Batta Schiaffino di fregiarsi della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia per essersi egli adoperato a contribuire alla resistenza interna, prestando l'opera sua efficace al Comitato *Pro Corredo del Soldato* durante i quattro anni di guerra.

Come a tutti è noto, il Comitato *Pro Corredo del Soldato* istituito dalla benemerita Società di P. A. Croce Bianca Rapallese fu uno dei primissimi comitati per la resistenza sorti in Italia e ad esso l'amico Schiaffino dedicò l'opera sua instancabile, cosicchè quel Comitato potè raccogliere ed erogare circa 60 mila lire.

L'onorificenza concessa allo Schiaffino è anche un titolo di benemerenza per la *Croce Bianca* e perciò vivamente felicitiamo il neo-decorato e con esso tutti coloro che al Comitato prestarono valida cooperazione.

Procuriamo di esser seri e uniti

Da qualche giorno circolano per la città notizie tendenziose, allarmanti. Si parla di scioperi, di mitragliatrici, di, sicuro, persino di cannoni per le strade di alcune città; invece, nulla, assolutamente nulla di tutto ciò.

Di vero non vi è che un minuscolo manipolo di criminali, pagati dall'oro tedesco, che si agita per fomentare discordie nelle principali città d'Italia tentando di propagandare una montatura chiamata, con parola nuova, Bolscevismo.

Non v'è da spaventarsi, ma bisogna stare in guardia per smontare questa colossale pazzia, che in Italia non può, nè deve attecchire.

La Patria, ha bisogno di essere ancora una volta aiutata, nessuno di noi deve tradirla e perciò bando alle chiacchiere disfattiste, ai pessimismi inconsulti.

Serietà di intenti, ci vuole, per opporci compatti, occorrendo, ai nemici interni, diventati oggi, sabotatori della pace, come prima furono sabotatori della guerra.

Tutti per la Patria, *sia quindi ancor oggi, il nostro vibrante pensiero.*

Associazione Combattenti

Lunedì sera nella sala della Società Esercenti — gentilmente concessa — si adunarono numerosi combattenti e non combattenti.

Scopo dell'adunanza era di costituire ufficialmente la Sezione di Rapallo della Associazione Nazionale Combattenti.

L'adunanza venne presieduta dal nostro Direttore che ne aveva preso l'iniziativa, in accordo con alcuni amici del giornale.

Dopo aver spiegato gli scopi della nuova Società la quale, in linea di massima, si uniformerà a quanto già venne deliberato dalle sezioni sorte in quasi tutte le principali città, il nostro Direttore propose che all'Associazione sia anche dato il carattere del mutuo soccorso; e perchè questo nobile scopo abbia maggiore efficacia propose ancora che alla predetta società, sia aggregata una Sezione di militari congedati non combattenti.

Dall'Associazrone dovrà essere bandita la politica per dar modo a tutti i concittadini combattenti o no di parteciparvi.

L'assemblea unanime approvò queste proposte e deliberò di costituire ufficialmente l'Associazione Nazionale fra Combattenti aggregandosi la sezione dei militari congedati non combattenti.

Rinviò ad altra seduta la nomina della Direzione desiderando che alle elezioni della Presidenza vi partecipino tutti quanti avranno aderito alla costituita società ed a tal uopo nominava un Comitato composto dei Signori: Coppola Severino, Noziglia G. B. e Merello Luigi affidando loro l'incarico di raccogliere adesioni e di indire, quanto prima, un'altra assemblea nella quale oltre alla nomina della Direzione verrà approvato lo statuto della Società.

Si deliberava infine di partecipare l'avvenuta costituzione alla Sezione di Genova nella cui sede vennere istituiti i Comitati regionali.

L'iniziativa del nostro giornale non poteva aver migliore coronamento ed ora che l'idea si tramutò in realtà, invitiamo tutti i combattenti e congedati ad iscriversi nella Società, unico Ente riconosciuto e vitale che possa tutelare i loro diritti.

Le iscrizioni oltrechè presso i predetti Signori si ricevono ai nostri uffici e presso i negozianti della città che hanno esposto il cartello di accettazione delle adesioni.

Medici che esigono tariffe enormi?

Ci viene riferito che qualche medico chiamato a visitare ammalati nelle nostre frazioni ebbe il coraggio di esigere dieci, venti volte la tariffa dell'ante guerra, che sarebbe come a dire: riscuotere 50 - 100 lire per visita.

Non facciamo commenti, vorremmo essere smentiti.

La commemorazione della Principessa Colonna alla Casa del Soldato

Modesta, ma solenne, è stata la commemorazione della Principessa Evelina Colonna di Stigliano. Erano presenti le autorità di Rapallo e Santamargherita, le dame della Croce Rossa, ufficiali, soldati, signori e signore delle due città.

Padre Besana, il prode Tenente Capellano che fu per molti anni a fianco della Principessa e che meglio di ogni altro potè apprezzarne l'opera benefica, disse brevi e commoventi parole esaltando le virtù di Colei che fu una vera Suora di carità. A nome suo e dei soldati rese omaggio alla memoria della nobildonna il cui nome resterà impresso nei cuori di tutti.

Dopo la splendida orazione del Padre Besana, il Sindaco portò il riconoscente saluto della Croce Rossa e della città di Rapallo.

Quindi felicemente e con splendida improvvisazione Monsignor Arciprete disse ancora dell'opera di questa nobile Principessa che tutta la sua vita dedicò alle opere del bene.

A nome della Casa del Soldato ringraziò gli intervenuti ed elogiò le Patronesse della Casa del Soldato che progettarono la doverosa commemorazione.

Il premio di smobilitazione

Il Distretto di Genova rende noto che il pagamento del premio di smobilitazione, ai ritardatari, sarà effettuato nei giorni seguenti, dalle ore 8.30 alle 19: per i nati negli anni 1874-75-76-77 il 10 corrente 1878-79-80 l'11 - 1881-82-83 il 12 - 1884-85-1900 il 13.

Il 13 corrente potranno affluire, inoltre, i militari nati nell'anno 1886, licenziati prima del 1.° Aprile 1919, che non avessero ricevuto il premio di smobilitazione dai corpi dai quali furono inviati in licenza.

Quanto sopra si riferisce esclusivamente ai militari che risiedono in *Genova, Sampierdarena, Cornigliano Ligure e Quarto*, poichè come è noto, per gli altri 78 comuni della giurisdizione di questo Distretto sarà provveduto prossimamente con apposite commissioni e non appena, cioè tutti i predetti comuni abbiano provveduto alla restituzione a questo Distretto delle schedine da tempo inviate per la compilazione.

Con l'occasione si avverte che, per tassative disposizioni ministeriali, tutti i militari congedati o licenziati dal 1° corrente dovranno richiedere il premio al corpo dal quale furono inviati in licenza.

Rapallo è fra i 78 comuni del Distretto e fin dal 1.° corrente fece pervenire al Comando le schedine per ciascun soldato, e perciò si spera che la commissione non tarderà a provvedere; e ne sarebbe ormai tempo.

37 ed ultima estrazione del Prestito Civico

Numeri estratti il 6 Aprile 1919:

15 - 29 - 65 - 70 - 92 - 102 - 115
120 - 145 - 167 - 170 - 174 - 180 - 182
193 - 204 - 234 - 254 - 300 - 303 - 311
317 - 321 - 334 - 355 - 363 - 388 - 389
395 - 400 - 444 - 458 - 524 - 538 - 568
595 - 608 - 688 - 731 - 733 - 755 - 763
765 - 770 - 773 - 785 - 825 - 860 - 871
872 - 900 - 905 - 910 - 918 - 930 - 957
963.

Serata danzante al Casinò

Sabato prossimo alle ore 21 al Casinò nel Salone dei Concerti avrà luogo un concerto con danze pro Orfani di guerra.

Al Concerto prenderà parte il valente concertista americano di piano Marcos Cesar.

Indubbiamente le eleganti sale dell'incantevole ritrovo saranno affollate tanto piu che all'organizzazione di questa festicciuola provvede un comitato di gentili Signore.

Prezzo d'ingresso lire 3.

Dragaggio di mine

Quanto prima una squadriglia di dragamine eseguirà un servizio di dragaggio lungo il golfo, perciò la Capitaneria ha disposto che durante questo servizio tutti i battelli debbano allontanarsi dalla rotta dei dragamine e che nessun segnale nè a voce, nè con altri mezzi servirà per indicare che vi sono reti stese sulla rotta.

I contravventori saranno puniti.

4 IL MARE

Quasi continuamente

un pozzo nero in via Vittorio Emanuele, oltre la Corte, a destra di chi va verso Zoagli, regala degli odori che gareggiano certamente con quelli delle migliori case di profumerie italiane ed estere.

Se però fosse possibile non lasciargli continuare questa concorrenza all'industria nazionale dei profumi noi ne saremmo riconoscenti alle inutili guardie comunali come a quello ineffabile Sindaco che, a quanto pare, per certi liquidi e relativi derivati ha una simpatia speciale.

Non è la prima volta che noi protestiamo contro un tale grave sconcio che avviene proprio nel centro di Rapallo, tanto che quasi si direbbe sia un pozzo nero privilegiato della speciale protezione di don Sturzo.

Non ci sarebbe infatti troppo da meravigliarsi se colui, visto un tale sconcio, per dispetto a tutta Rapallo e contro il buon nome del nostro paese, facesse il possibile che un tale vergognoso stato di cose si riproducesse, di continuo, ad intermittenze.

Per la ricostruzione delle panchine pubbliche

sarebbe bene non ritornare al legno e ferro perchè pur troppo, se fatte con tali materiali sono soggette facilmente alla distruzione, sia per asportarne il materiale, sia per il semplice gusto barbaro di distruggere.

E' vero però che certe vandaliche distruzioni di opere pubbliche non dovrebbero verificarsi perchè c'è anche chi dovrebbe vigilare, ma pur troppo succede tutto al contrario.

E' piuttosto facile vedere un vigile che, per caso imbattutosi in una turma di ragazzacci intenti a mal fare, fa finta di non vedere e volta strada.

Così si dice star bene con tutti perchè il vigile oggi è un vero servo di chi amministra temporaneamente il comune, e non un agente dell'ordine.

Ma noi vogliamo esprimere un parere sulla ricostruzione di dette panchine e lo facciamo senz'altro.

Rifacendo le panchine, e non sarebbe mai troppo presto il ricostruirle, chi usasse il cemento armato, col quale si fanno oggi tanti lavori che riescono solidi e belli, ci sembra non si farebbe cosa fuori luogo.

Non si avrebbe a lamentare il continuo deperimento cui vanno soggetti il legno e il ferro, non solo, ma le panchine fatte di legno e ferro richiedono continuamente una spesa di mantenimento per il colore, mentre ciò non abbisogna per panchine fatte in cemento armato, che si può dire una spesa fatta una volta tanto.

Infatti se noi avessimo avuto le panchine in cemento armato le avremmo tutt'ora, perchè non avrebbero spinto nessuno a distruggerle per l'egoismo di usufruirne del materiale.

Un po' di colore

alla ringhiera di ferro che scorre lungo il marciapiede della passeggiata di S. Michele sarebbe necessario per impedire che la ruggine continui la sua lenta ma sicura opera di distruzione.

E' tempo che questo cattivo andazzo di lasciar andare tutto in abbandono abbia a finire, perchè poi bisogna andare incontro a spese di non poco rilievo per la ricostruzione a nuovo.

Questo sia detto per quei della provincia cui è affidata la manutenzione della sopradetta strada.

Le otto ore

Quasi tutti gli industriali e impresari hanno concesso ai loro operai le otto ore. L'officina a gas è sola, a quanto pare, a fare lo gnorri, e perciò alcuni operai vorrebbero che noi ci interponessimo per invitare l'ottimo nuovo Direttore del gas a concedere loro quanto è stato concesso ad altri. E noi a lui giriamo la proposta.

Il latte

Costa 90 cent. al litro, mentre in altre città limitrofe e in altre regioni costa 70 e 60.

Ed invero, non v'è ragione di mantenere tale prezzo così alto.

I foraggi sono diminuiti, e dunque quale altro motivo induce i rivenditori di latte a farlo pagare come durante la guerra?

Forse la consuetudine di pelare il prossimo?

Contro la distruzione delle palme dei Giardini Pubblici

potrebbe prendere le dovute misure non solamente l'autorità civile, ma a noi sembra che se a questa venisse in aiuto un po' anche l'autorità ecclesiastica, non ci sarebbe nulla di male.

Infatti i ragazzi, per il futile guadagno di pochi soldi, tagliano le gemme dei palmizii che adornano i giardini pubblici per venderle in occasione della festa della domenica delle palme.

Per questo appunto a noi sembra non di poco momento un monito dell'autorità ecclesiastica a chi vende come a chi compera palme la cui origine viene dai nostri giardini pubblici.

Chi guasta, deturpa o ruba piante dei giardini pubblici non è meno mascalzone nè ladro di chi commette tali danni ad un privato per cui potrebbe rischiare di essere preso a fucilate o querelato.

La caccia alle gemme delle palme ai nostri giardini è già cominciata da qualche settimana e continua impunemente perchè i vigili urbani se vedono di lontano, cambiano strada.

E' sempre lamentata

la mancanza di un po' di cloruro, almeno di quando in quando, ai piccoli vespasiani che si trovano in completo abbandono.

In uno stato deplorevole è pure il vespasiano che si trova nel palazzo comunale che, male ideato e peggio costruito, non sarebbe inodoro anche se tenuto bene.

Rabberciature indecenti

Dal *Caffaro* togliamo e sottoscriviamo *toto corde*:

Vogliamo alludere alla barcollante pedagna sul San Francesco, risorta dopo quattro anni con quattrini del popolo, e per il genio dell'Ufficio Lavori Pubblici; vorremmo poter tralasciare dall'enumerare le deficienze di questo Ufficio, tanto siamo profondamente scoraggiati, ed invero è da chiedersi come la cittadinanza nostra, così buona e tanto generosa, possa continuare a sobbarcarsi a delle spese che, invece di creare convenienti comodità, non disgiunte da modesto abbellimento, lasciano invece un senso di disgusto.

Saremmo curiosi di vedere chi apporrà la firma per il collaudo di tale.... capolavoro, e chi avrà il coraggio di sottoporre alla approvazione del Genio Civile quel lavoro che pur deve ottenere il sussidio governativo.

La Croce Rossa Brittanica

A mezzo e mercè i buoni e spontanei uffici dell'Esimia sig a Clerk sono testè pervenuti al nostro Ospedale un numero grandissimo di oggetti di medicazione e biancheria, taluno dei quali di pregio distinto, donati dalla benemerita *Croce Rossa Brittanica*.

e quella Americana

Dalla benemerita *Croce Rossa Americana* Distretto di Genova, sono pervenute oltre quelli già precedentemente donati molti altri oggetti di lingeria, di medicazione e letterecci contenuti in ben 25 casse, arrecando così un nuovo e cospicuo sollievo al nostro Civico Ospedale.

Sommamente grata l'amministrazione beneficata desidera dare notizia di quanto sopra a pubblica edificazione ed encomio delle due benemerite istituzioni.

Per un ricordo storico della nostra guerra

Quasi in tutte le città, la vicina Santa Margherita ha già avuto dal competente Ministero risposta favorevole, i Municipi hanno fatto richiesta al Governo di avere in dono un ordigno usato nella nostra guerra.

In talune città il prezioso dono fu depositato o nelle sale del Comune, o nelle scuole, o sulle piazze, a seconda dell'oggetto, ed una iscrizione ricorda ai venturi l'immane guerra ed i conseguenti non lievi sacrifici di sangue e di danaro

Quì, nella nostra città, sede dello storico convegno, un tale ricordo non sarebbe inopportuno, e perciò ci permettiamo di richiamare su di esso l'attenzione dei nostri amministratori.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la farmacia Tonolli Via Vittorio Emanuele,

L'Esposizione della Vittoria s'inaugurerà il 5 maggio

Dopo vari mesi, di organizzazione, superando difficoltà varie di circostanze e avvenimenti diversi, il Comitato che presiede all'allestimento della Mostra dei Cimeli e delle industrie della Guerra, può dire di avere compiuto la prima grande parte della sua opera.

L'Esposizione infatti, dopo avere allargato le sue linee iniziali, è ormai ultimata, mercè il largo e cordiale concorso dei Ministeri della Guerra, della Marina e dei Lavori pubblici. L'Esposizione, come si sa, oltre che occupare il suggestivo locale del Giardino d'Italia, si svolge sulla Spianata dell'Acquasola, a cui si accede a mezzo di un ponte sovrastante il Corso 3 Novembre. Gli edifici, hanno subito in questi ultimi giorni una simpatica vestizione che hanno ornato i padiglioni principali di trittici ricchi di movimento e di ispirazione.

Ma non è ora il momento di una descrizione minuta e tanto meno completa: la faremo più avanti. Ora solo dobbiamo comunicare che anche per ciò che riflette l'allestimento interno dei vari edifizi, le cose sono a buon punto, tanto da promettere che per l'inaugurazione tutto sarà all'ordine.

Il Comitato, in sua recente seduta, ha ritenuto molto opportunamente di fissare l'inaugurazione nella ricorrenza del 5 Maggio p. v., data che, oltre a ricordare l'epica spedizione dei Mille, rammenta altresì la prima favilla della nostra guerra di unificazione, e consentirà, nella nuova ricorrenza, le feste della sagra per l'ottenuta vittoria e per la pace sanzionata.

Liquidazione salari ai borghesi in Zona di guerra

La Sottoprefettura comunica che è stato incaricato *l'Ufficio Liquidazione Salari di Padova* di liquidare le Pendenze tuttora insolute per salari non pagati nell'Ottobre-Novembre 1917 agli operai borghesi dipendenti dall'Amministrazione militari in zona di guerra, e che tutte le domande devono essere dirette unicamente a tale ufficio non più tardi del 30 aprile corr.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sotto prefettura.

Cooperativa Agricola

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel Civico Ammazzatoio, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per trattare:

1. Rendiconto e bilancio consuntivo 1918;
2. Nomina di un Sindaco;
3. Ammontare massimo prestiti passivi e massimo credito ai soci per il 1919;
4. Saggio interessi per imprestiti ai soci;
5. Ammontare massimo dei depositi da ricevere e interessi da corrispondere per il 1919.

Terminata l'assemblea il Presidente Dott. Germain terrà una conferenza sui modi di prevenire e curare l'afta epizootica e la vaginite granulosa.

Addio Giovinezza

Purtroppo, Addio! Giovinezza! Ma, dicono, ed io lo confermo, per *prova provata*, che il cuore non invecchia e perciò nessuna tristezza invada l'animo degli *habitues* dell'elegante *Cine Reale*, come non invade quello di chi scrive e soprattutto dei cugini Felugo sempre giovani... per lo meno di cuore e... di ideali... e di... cassetta.

Addio Giovinezza fa vivere la vita e perciò noi raccomandiamo questo istruttivo spettacolo redatto da un nostro valoroso collaboratore purtroppo immaturamente rapito all'affetto degli amici e dell'arte.

Sezione Stenografica

A *Chiavari*, Via S. Giovanni 2 int. 2 venne fondato l'Istituto Duployé per l'insegnamento delle *Lingue* (francese e inglese) e della *Stenografia* (nuovo e velocissimo metodo insegnato in otto lezioni).

Questo istituto unico nel suo genere nella regione è destinato a prendere un grande sviluppo svolgendo poco a poco il suo vasto programma.

Il nostro *Mare* può intanto offrire ai suoi lettori un Buono per una lezione gratuita e non impegnativa di stenografia.

BUONO
per una lezione gratuita di STENOGRAFIA DUPLOYÉ
Insegnamento garantito in 8 lezioni

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Conferenza Patriottica e Benefica

Come preanunciammo Lunedì 14, u. s. alle ore 15 nell'oratorio S. Bernardo, gentilmente concesso il Tenente Cappellano Padre Giovanni Semeria tenne una dotta ed assai applaudita conferenza su « Ricordi di guerra e riflessioni di pace ».

L'illustre barnabita per oltre un'ora intrattenne il colto e scelto pubblico sulla grandezza della nostra Vittoria, che è proprio tutta nostra e tale che ogni italiano deve sentirsene tanto degnamente fiero, quanto riconoscente a coloro che ne furono i valorosi artefici.

Disse della necessità dell'aiuto del nord d'Italia verso il sud, specie per le opere fondazioni di assistenza sociale agli orfani dei caduti ed ai redenti di guerra.

Accennò alla vergognosa propaganda che dai socialisti ufficiali e da certa stampa si sta svolgendo per bolscevizzare la nostra vittoria, e chiuse richiamando l'attensione del colto e scelto pubblico sui doveri della borghesia che nell'ora che corre deve avere una più esatta e cosciente valorizzazione della sua funzione sociale.

Una salve d'applausi accolse la chiusa della splendida conferenza, alla quale era intervenuto un pubblico sceltissimo.

Retratte L. 65 pei manifesti biglietti, e L. 20 per spese trasporto delle sedie gentilmente concesse dai molto R. Padri Cappuccini, e dall'Oratorio dei dolori, rimasero L. 520 che vennero divise in parti uguali tra la Fondazione Semeria pro Orfani di Guerra e la Fondazione S. Margheritese pro Orfani e Reduci di Guerra, più L. 235 per il Padre Semeria ricavo della vendita dei biglietti per la lotteria Pro Colonie Alpine per Orfani di guerra.

Il felice risultato finanziario della conferenza è merito precipuo della lodevole ed instancabile attività delle Signorine del già Segretariato del Soldato.

Mostra di bambole e di pizzi al tombolo

Domenica p. v. alle ore 16, verrà inaugurata ed aperta al pubblico questa prima Mostra di bambole e pizzi S. Margheritesi.

Daremo nel prossimo numero l'elenco dei concorrenti, per ora sappiamo solo che vi partecipano le migliori ditte in pizzi, ed una cinquantina di concorrenti ai premi per le bambole.

Vi saranno delle riuscitissime imitazioni di costumi delle varie nazioni alleate, e delle sorprese che attireranno gran pubblico alla mostra: il ricavo andrà pure a beneficio della Fondazione pro Orfani e Reduci S. Margheritesi.

Da Borzonasca

Apoteosi degli eroi

BORZONASCA 9 - *Talasso-orofilo* - Ideata dalla infaticabile dama della C. R. Luisa Rossi, indetta dal benemerito Segretariato del Soldato Borzonaschese, coadiuvata da apposito comitato di egregie personalità tra cui il sig. Giov. Brignole; il 21 aprile corr. alle ore 14 nella sala della S. O., gentilmente concessa, avrà luogo una festa grandiosa di beneficenza prò famiglie povere dei caduti e per l'apeteosi di questi e dei decorati in guerra, i cui nomi verranno poi incisi sovra una colonna artistica risultante dalla fusione di due cannoni catturati al nemico.

Alla commemorazione degli eroi fatta da valente oratore farà seguito un concerto vocale e strumentale con artisti di grido, ed infine vi sarà uno spettacolo attraentissimo di trasformismo e illusionismo del celebre Roody Philittos emulo del famoso Fregoli cav. Leopoldo.

Chi è animato da sentimenti di patriottismo, di filantropia, di arte, non deve e non può mancare a questa festa.

La stagione è propizia; la natura fiorita attrae alla campagna; accorriamo dunque tutti con entusiasmo e colla borsa ben fornita pel coronamento della festa. Gli spiriti immortali dei caduti ci benediranno dal cielo, vedendo che non siamo immemori del loro sacrificio supremo.

Rapallesi, Borzonasca vi chiama non fate il sordo.

STATO CIVILE

Movimento dal 5 al 12 Aprile 1919.

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
(Nessuna)

MATRIMONJ
(Nessuno)

MORTI

Canessa Lorenzo, anni 21, contadino — Pastene Rosa, 53, casalinga — Pendola Caterina, 75, contadina —, Ciarlo Pellegro, 36, contadino — Totale N. 4.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 all' 11 Aprile 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 768; Minima 752

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 19; Minima 9

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est; Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 4
» nuvolosi 3
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 45 0|0; Minima 75 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 20.7

Pubblico incanto

Il Notaio Andrea Canessa residente a S. Margherita Ligure rende noto che il giorno di Mercoledì 23 Aprile corrente ore 10 procederà in Santa Margherita Ligure nel Palazzo Comunale all'ultimo e definitivo incanto dell'area fabbricabile sita in S. Margherita Ligure, località Valle Arze, presso l'Hote Regina Elena.

Prezzo d'incanto L. 12.600.

I documenti relativi alla vendita sono visibili presso il detto Notaio in S. Margherita Ligure Via Sella N. 1.

CAFFÈ ITALIA

RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di

CAFFÈ ITALIA

Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - D'OSSO DI DERGANO

Premiata Agenzia con Ufficio Internazionale di Collocamento

Personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.

Achille Campana e Luigi Beatrizzotti

Informazioni Private e Commerciali

Salita Pollaiuoli, 14-3 - **GENOVA** - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-63

Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380,97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette *speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti Lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

PER PASQUA

Artistici oggetti per regalo di ceramica e di fantasia, di assoluta novità.

Ricco assortimento di uova di cioccolata

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

LA RECLAME
sul MARE
è proficua

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scalatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

GIUSEPPE CASTAGNINO

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA
Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolato
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees

Specialità biscotti - *Tigullio* -

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ... Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Lo Stabilimento Tipografico
Eseguisce qualsiosi lavoro tipo-litografico

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi.
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Società del Grande Albergo di Rapallo
NEW CASINO HOTEL (200 letti)
CASINO DI RAPALLO sul mare
Aperti tutto l'anno

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli **A. De Bernardis** RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI Lampadine Americane
BATTERIE per tascabili - FERRI DA STIRO - CUCINETTE
Vetrerie fine

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. In somma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni — Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*
Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koërting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorio

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 2-58

LUCARDESI GIOVANNI
ELETTRICISTA
RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

ANNO XII - N. ... RAPALLO, 19 Aprile 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Pasqua ideale e Pasqua reale

Ogni anno, quando nel ripetersi costante delle stagioni, la terra al sorgere della primavera sembra rinascere a nuova vita nell'ammanto sfolgorante delle sue luci, nell'armoniose gradazioni del suo verde, nella fragranza dei suoi fiori dalle tinte vivaci e soavi nelle delicatissime sfumature, noi salutiamo la Pasqua.

Pasqua di pace e d'amore, di reciproca indulgenza paterna che il Redentore consacrò con la passione del Calvario; Pasqua di Resurrezione tra gli uomini di buona volontà; simbolo di freschezza e di giovinezza immutabili che il cristianesimo ha divinizzato con elementi affascinanti di bellezza e di fede.

Così nel giorno segnato dal calendario, all'osannare delle campane, si esaltano le anime dei credenti sinceri, mentre guarda, pensando e confrontando colui, la cui religione, ribelle magari ad ogni dottrina, vibra e si alimenta al cospetto delle infinite meraviglie del cosmo.

Pasqua ideale e Pasqua reale; inni grandiosi alla prima perchè forse non ci sembri troppo lunga e dolorosa l'attesa della seconda, perchè non ci accorgiamo che dura tuttavia un contrasto crudele tra ciò che si vagheggia e il poco che si riesce a realizzare.

Eppure questa è la prima Pasqua di vittoria e tutti i cuori sono rivolti ansiosi alla Conferenza della Pace, là dove si stanno decidendo i migliori destini dell'umanità.

Speriamo, nè possa turbarci, fosse pure per un istante, il dubbio velenoso, che al più presto non debba giungere il fine per cui tanto si è lottato e sofferto.

Frattanto salutiamo la festa più radiosa della cristianità meditandone il significato profondamente umano, oggi, che giunge serena nel mondo non più rosseggiante di sangue e violentemente sconvolta.

Salutiamola anche nel nome della più grande Italia, oggi come mai realtà e unità intangibile nella vittoria e nella gloria fulgida e benedetta.

VALERIA VAMPA.

Associazione Combattenti

La sezione di Genova, ed il Comitato Regionale hanno approvato, lodandola, la costituzione della Associazione Combattenti con Sezione non Combattenti, della nostra Rapallo.

Alla prossima assemblea un delegato della Sezione di Genova, verrà ad assistere alla elezione delle cariche e porterà il suo valido appoggio morale a questa nostra istituzione.

Intanto le iscrizioni procedono regolarmente e noi ripetiamo ancora l'invito a coloro che, non si sono iscritti di farlo tosto, perchè è dovere di tutti i combattenti di mantenersi uniti.

L'industria Alberghiera Svizzera

faccia riflettere gli albergatori d'Italia

Il dopo guerra preoccupa non poco in Svizzera i proprietari e gli impiegati degli alberghi, così numerosi e rinomati nella Confederazione e sopratutto preoccupa l'invasione della mano d'opera tedesca che minaccia quella nazionale; occorre prendere energiche misure per fronteggiarla ed a questo scopo idustriali e personale si sono riuniti a Berna per discutere sul da farsi.

Si sono nominate tre commissioni che hanno per scopo: 1. La difesa nazionale contro l'invasione austro-tedesca; 2. lo stabilire solide relazioni fra tourismo svizzero e il tourismo dei paesi alleati in vista di una comune e reciproca azione; 3. lo studio dei rapporti fra proprietari e impiegati.

La Svizzera, dunque, teme la concorrenza tedesca. Essa vede che il suo stato di neutralità le ha giovato ed essa comincia ad aprire gli occhi. Il personale d'albergo quasi tutto proveniente dalla Germania, ha dato non pochi fastidi agli svizzeri e lo sciopero generale del novembre scorso fu in massima parte fomentato dalle ingerenze illecite di questi ospiti che si mostrano da prima sottomessi ed umili, accettando ogni più modesta occupazione; ma non appena essi hanno il pane assicurato, cambian tono e si fanno prepotenti e invadenti e abili sobillatori, si prestano a propagare e ad accrescere disordini e ribellioni.

Un punto della questione che ha speciale interesse per l'Italia è il secondo. La concorrenza che il Trentino può fare alla Svizzera tiene in ansia quegli albergatori. Sotto l'Austria la regione non aveva alcun valore: così oggi non può dirsi, perchè l'Italia può attrarvi un forte contingente di villeggianti americani, inglesi e francesi, senza poi contare tutti gli Italiani che si recheranno nel Trentino per visitarlo da che esso è ritornato alla madre patria. Nelle terre redente vorranno visitare il teatro della guerra e salutare le terre redente studiandovi i costumi, ammirandone i luoghi così pittoreschi e suggestivi.

Ciò che temono gli svizzeri deve far riflettere gli albergatori italiani e prendere le iniziative ora che il tempo è propizio: essere i primi, non solo, ma esservi preparati bene e con vera scienza e coscienza per poter sostenere ogni confronto sì da attrarre nel Trentino una seria corrente di villeggianti e di turisti che altrimenti potrebbero preferire altri luoghi dove trovano ogni necessario conforto.

E siccome questo proprio gli svizzeri temono che avvenga, bisogna che gli italiani che si sono dedicati all'industria alberghiera possano e sappiano per i primi occupare i migliori posti affinchè non si vedano — come succede spesso — prendere la mano dagli altri ed occorre anche che essi sappiano far valere ed imporre l'« italianità » dei loro alberghi e non soltanto ai forestieri, ma agli italiani stessi sempre proclivi a preferire la marca estera a quella nazionale, anche se la prima è più scadente.

Non basta all'Italia aver vinta la guerra: bisogna ora che sappia « vincere la pace » e sappia avviarsi verso quell'avvenire di lavoro proficuo tante volte esaltato, tante volte citato dai nostri scrittori, perchè questo è il momento più opportuno per farsi avanti.

Ogni energia, ogni attività italiana deve contribuire allo sviluppo di tutte quelle industrie e di tutti quei commerci che i tedeschi erano venuti a sfruttare in casa nostra. Agli italiani non manca certo la genialità per far bene e forse anche meglio dei tedeschi: occorre una cosa soltanto: che si sveglino dal letargo e facciano sì che non invano, per i quattro anni nei quali è durata la guerra, si sia cantato fino alla sazietà che l'Italia s'è desta!...

REMINISCENZE PATRIE

Un benemerito della Pubblica Istruzione a Portofino

Tolgo dalla polvere dell'oblio un nome, che ormai sarà destinato ad aureolarsi di gloria.

Anche gli umili hanno il loro piccolo Tabòr, od aspettano la risurrezione, onde vengono viemmaggiormente conosciuti.

Lo studio speciale che ho fatto negli atti notarili, che arricchischino gli archivi, mi ha rivelato avvenimenti speciali e sconosciuti, che ingemmano la storia del nostro golfo, che non per nulla uno storico genovese — Gio. Vincenzo Imperiale — chiamava col suggestionante aggettivo di *odorato*.

Per ora mi limito a presentare un medaglione, ove campeggia la maschia figura di un Portofinese, commerciante a Venezia.

C'è una tenacia in quell'uomo, nato sulla *calata* di quel paese, spettante alla grande famiglia dei corallieri, assueti ai marosi, ed anche lontano con un pensiero assillante di nostalgia, palpita per il campanile del suo bel Santuario di San Giorgio, per quello di San Martino, e nelle notti così pittoresche sulla laguna veneta, un pensiero continuo lo turba, e l'allegra.

Oh la sua diletta Portofino, piena di aranci, di palme e di ulivi!

Chiamavasi *Benedetto Bramero*, e da qui innanti il suo nome farà parte della collana degli uomini illustri portofinesi.

Fece il suo testamento in Venezia il primo luglio del 1597, e beneficò largamente la patria.

Il 30 gennaio 1600, come risulta dagli atti del not. Vincenzo Ottovegio, Giacomo Costa, Gio. de Natolis e Marcello Vassallo, massari delle chiese di S. Martino e di S. Giorgio di Portofino, Battista Gotusso e Santino Forte, priori del Sodalizio del Corpus Domini, Giacomo Costa, priore, e Pietro Babrolia, sottopriore dell'Oratorio, Giovanni Bolerio, Fruttuoso Crovaro, Giacomo Costa e Gio. Francesco Cataro, consoli, come legatarii del fu Benedetto Bramero, costituiscono procuratore Stefano Costa per riscuotere, ciò che ad essi era stato lasciato.

Come si vede tutte le opere pie portofinesi erano entrate nell'orbita della beneficenza del Bramero.

La casa del Bramero era aperta a tutti i suoi concittadini. Infatti in atti del not. Agostino Bianco trovo che il rapallese Nicolò Maggiocco, avendo perduta la sua nave, spoglio di tutto, era stato accolto in Venezia dal cortese Bramero, il quale gli aveva pur imprestata una somma, a patto che in Rapallo la restituisse alle *baldotte* — col qual nome venivano indicate le figlie del fu Pantalino Bramero, domiciliato a Rapallo.

Ciò risulta da un rogito del 15 aprile del 1600.

Le disposizioni del munifico testatore tardavano ad essere eseguite, onde il 12 giugno del 1601 si congregarono nell'Oratorio di Portofino sessantasei capi di famiglia, e per atto solenne, stipulato dal notaio sanmargheritese Gio. Battista Pino, diedero facoltà a Giovanni e ad Antonio Costa, a Santino Forte ed a Fruttuoso Vassallo, consoli di Portofino, di deputare un sindaco in Venezia per la riscossione dei mille ducati, lasciati dal Bramero in atti del notaio veneto Luca Gabrielle per una cappellania in S. Martino e per un maestro di scuola.

I nuovi Consoli gareggiarono di zelo, onde il 14 luglio del 1601 Giorgio Marchese, Giacomo Costa, Giovanni de Natoli e Fruttuoso Forte, preposti al governo del paese, davano facoltà al Doge di Genova di eleggere il procuratore per la riscossione. Si era allora proceduto in via gerarchica, giacchè i Consoli erano venuti a Rapallo, ed avevano fatto redigere l'atto di procura dal notaro Nicolò Maria Tealdo, cancelliere del giusdicente di Rapallo.

Il Senato, valendosi di tal facoltà, il 17 luglio, eleggeva procuratore degli uomini di Portofino Francesco Maruffo, console dei Genovesi in Venezia.

E l'indomani, il 18 luglio del 1601, il Doge ed i Senatori scrivevano al Maruffo:

« Come vedrete per un istrumento di procura che sarà allegato siete stato nominato da noi per procura dalli Agenti o sia rettori del luogo nostro di Portofino a ricoverare quei mille ducati che sono stati lasciati dal qm. Benedetto Bramero dei quali si tratta in esso, sicuri che da voi saranno usate le docute diligenze e fatti quegl'uffici con cui si doverà a fine che così pia volontà sii eseguita, e però altro non vi diremo se non che ricoverate essi denari, li rimettiate qui a noi per via di cambi a risico però vostro e se ben vogliamo credere che mediante la destrezza e prudenza vostra tirarete questo negocio a quel buon fine che merita e noi desideriamo; niente di meno ci occorre dirci che ritrovandovi qualche intoppo e vi paresse bisognar di qualche cosa ce ne diate avviso acciò possiamo provvedere a quanto fusse necessario ».

Il Bramero erasi acquistata una grande notorietà in Venezia, ove prima del 1584, avea aperto una vasta azienda commerciale, soccorrendo sempre i parenti, che non nuotavano nell'agiatezza, tanto è vero che in detto anno inviava lire sessantacinque ad Angeletta, figlia di Pantalino Bramero, abitante a Rapallo, forse nipote, la qual somma dovea servire per la sua maritazione o monacazione. Andata sposa al rapallese Battista Gennaro, il 24 agosto del 1601 (come in atti del not. Agostino Bianco) costituiva un procuratore per venire in possesso del donativo.

Il Maruffo, console dei Genovesi a Venezia, per la pratica Bramero, il primo settembre del 1601, rispose in questo modo alla lettera ducale:

« Serenissimi Signori

L'essere stato molti giorni fuori della città colui che doveva fare ufficio con li eredi del sig. Bramero sopra li scudi mille lasciati alla sua Capella di Portofino per vedere di porli in ragione conforme l'intenzione di V. V. S.S. Ser.me et a quanto mi hanno comandato (che) procuri, è stato cagione che sii andato in lungo il darne loro conto: il quale si restringe in non aver con loro potuto operare cosa alcuna, restando essi eredi risoluti di non sborsare il denaro alla Capella o alla Comunità di di Portofino; ma di situarlo qui in qualche monasteri o altri che meglio paresse in censo o livello e farne rispondere in Portofino li proventi, de' quali vogliono esser debitori et non del capitale, e de questo non si vogliono desingannare; nè si smoveranno ad altro a parer mio, salvo forzati dalla giustizia, per onde saranno V. V. S. S. Ser.me servite dirmi quello (che) è mente loro che io facci, che in questi pochi giorni che mi potrò trattenere qua farò quanto da me potrà venire in quello mi comandano ».

A questa tenacia, addimostrata dagli eredi, pensò di porre un argine il Senato, onde il Doge di Genova, il 22 settembre del 1601 così scriveva a quello di Venezia:

« Il qm. Benedetto Bramero di Portofino suddito nostro in questa Città lasciò per il suo testamento ducati mille alla sua capella, che è nella Chiesa di S. Martino di detto luogo da essere investiti e dati a livello, de' proventi de' quali volse eziandio che per gli Agenti. Rettori e Governatori di esso luogo di Portofino in perpetuo fusse dato quella somma conveniente al fare dote o Capellano che celebrerà messa in detta capella per l'anima sua et il restante ad uno precettore che insegni a quei poveri che non hanno modo di pagare maestri, quali debba insegnarli senza premio; legato pio e di qualità tale che merita di essere prontamente eseguito; con tutto ciò gli eredi di esso qm. Benedetto non solo non si sono curati di sborsare prontamente il denaro per effettuare così buona opera e della quale abbiamo noi presa particolare cura, ma per differire il pagamento pretendono di situarlo costì e farne poi respondere in Portofino li proventi, e restando noi informati non essere ciò di ragione anzi doversi detti denari impiegare quì perchè prontamente possono li detti proventi esser pagati conforme alla mente di esso qm. Benedetto, nel che terremo mano che si eseguisca. Abbiamo perciò voluto darne parte alla Serenità Vostra e pregarla insieme come vivamente facciamo che sii servita, troncando la dilazione, comandare che prontamente siano detti ducati mille pagati e con tal mezzo compito alla pia mente del detto qm. Benedetto et esso ne possa ricevere quello suffragio che morendo s'è presuposto, che alla Serenità Vostra ne restaremo con molt' obbligo, come più a pieno supplirà a bocca Gio. Francesco Maruffo Console al quale si rimettiamo et alla S. V. baciando le mani preghiamo dal Sig. Dio ogni vero bene ».

Il Doge, lo stesso giorno, scriveva al Console di Venezia la seguente lettera di accompagnamento:

« Essendo informati da dottore di molto valore la pretensione degli eredi del qm. Benedetto Bramero di situare costì li ducati mille per doverne poi far rispondere in Portofino al Capellano li proventi essendo frivola e di niun valore e per troncare dilazioni e cavillazioni che potessero essere addotte da detti eredi, ci è parso di scrivere di tal particolare a cotesto Ser.mo Principe l'alligata del tenore che vederete per la copia di essa che viene aperta. Ma perchè le cose costì possono passare in maniera che forse non sarà a proposito di presentarla, o perchè non dovesse far frutto o per altri rispetti, che voi, come presente potete considerare, rimettiamo il farlo alla prudenza vostra, ben vi diciamo che presentandola, l'accompagniate con quella buona maniera di parole che stimarete conveniente et a proposito come bene ci promettiamo da voi, che servirà per risposta della vostra del 1.° del presente, che tratta di tal materia ».

Gli *atti notarili*, che tolsi dall'*Archivio distrettuale* di Chiavari, ed il carteggio ducale, che tolsi dal R. Archivio di Stato in Genova, sono sufficienti per porre in rilievo la figura di questo benemerito, che pensò a dotare la sua patria di una pubblica scuola per i figli del popolo.

La famiglia *Bramero* non è oriunda di Portofino, ma in quell'epoca vi era domiciliata e da parecchi anni. Un sacerdote, per nome Stefano Bramero, fu eletto parroco di Portofino il 16 ottobre del 1556 e vi morì nel luglio 1573.

Un altro ramo si era stabilito a Rapallo ma non ebbe propagini.

ARTURO FERRETTO,
del R. Archivio di Stato

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

La derequisizione degli Alberghi
Un caso tipico a Rapallo

Nelle riconsegne che si vanno, troppo lentamente, effettuando dei fabbricati-alberghi requisiti dalle Autorità Militari o Civili si rilevano in cèrti luoghi e specialmente in Liguria, dei fatti di estrema gravità.

Avviene spesso che le Autorità ritengono che una volta consegnate le chiavi del fabbricato - cèssi tosto il diritto alle indennità relative, mentre l'art. 12 del D. L. dell'aprile del 1915 dice chiaramente:

« Si dovrà al momento in cui la occu- « pazione sia per cessare concedere alla « parte « *un congruo termine dilatorio* » « per la riconsegna dell'immobile ».

Ciò in sostanza significa che le Autorità militari e civili devono tenere nella massima considerazione tutte le circostanze di tempo, di luogo, di fatto in cui avviene la restituzione dell'immobile alla parte onde recare il minor danno possibile. Infine tale disposizione è in conformità — almeno per analogia — allo spirito dell'art. 1611 del Cod. civ. che « nel « caso di risoluzione del contratto per « colpa dell'inquilino questo è obbligato « a pagare la pigione per il tempo ne- « cessario ad una nuova locazione ed a « risarcire i danni che fossero derivati « dall'abuso della cosa locata ».

Un altro fatto. L'Autorità militare intende limitare la quota di logorio a quella parte di mobilia che fu materialmente adoperata escludendo tutto il resto. Ora non vi è chi non capisca che questa tesi è giuridicamente insostenibile. Come? si riconosce — e mancherebbe altro che fosse differentemente — l'*eventuale* logorio delle masserizie adoperate e non si vuol riconoscere quello della mobilia accatastata alla rinfusa da mesi, e in qualche caso da più di un anno, in locali chiusi privi d'aria e di luce! Ma chi, in grazia, paga i danni prodotti e il deperimento subito primo per lo sgombero e l'immagazzinamento, secondo per i tarli, le tignole e l'umidità e terzo per il ricollocamento a posto di ogni cosa.

Evidentemente per le cause ora enunciate si è determinato un logorio non lieve alla mobilia, e particolarmente a quella di lusso, e l'albergatore si troverà di dovere ripassarla tutta in massa.

Ammaccature, graffiature, pezzi di masserizie staccati se non rotti, pezzi perduti da rimpiazzare, stoffe e velluti stinti, da provvedere alle conseguenze dell'umidità delle tignole e tutta la mobilia infine da riverniciare.

Per cui l'albergatore dovrà affrontare una spesa ingente onde restituire allo stato corrente di uso di servibilità per il suo esercizio tutto il capitale mobiliare. Tale spesa non può, nè deve essere sopportata da lui; ma dalle Autorità militari che a norma del Cod. civ. sono responsabili di tutti i danni che ebbe la mobilia in conseguenza della requisizione.

Altro caso ancora:

La requisizione di un'albergo paralizzò un'industria in piena attività di lavoro, e l'albergatore privato del reddito del suo stabilimento *col quale viveva lui e la sua famiglia* sofferse per di più la perdita del mancato lucro e delio sviamento di clientela. Se l'albergo gli venisse riconsegnato dal Governo con qualche semplice superficiale rabberciatura, tanto per dare un po' di polvere negli occhi, e non si provvedesse al suo completo riallestimento con il senso del più assoluto rispetto ai precetti dell'igiene, l'albergatore sarebbe un uomo spacciato per sempre. Ciò sicuramente avverebbe per qualunque specie di albergo. Ma più particolarmente si verificherebbe per quegli alberghi delle Stazioni climatiche invernali e estive, Rapallo, in particolare, che sono particolarmente frequentate da famiglie, molte delle quali con bambini, per lunghi soggiorni. Prima di eleggere la loro dimora le famiglie assumono in lungo e in largo e da Autorita e da Medici e da amici, informazioni precise su ogni più lieve particolare concernente l'albergo, e specialmente sul suo stato di salubrità di igiene, di pulitezza, perciò occorre che gli alberghi adibiti, ad uso Ospedale vengano, prima di essere consegnati e dichiarati abitabili, accuratamente disinfettati secondo le più rigorose Leggi Sanitarie e ciò a spese dell'Autorità Militare.

Ma un caso, direm'o tipico, si verifica ora a Rapallo.

L'autorità militare requisiva i pianterreni degli Hotels Moderno e Splendide, mentre quella Civile requisiva i piani superiori per allogarvi i Profughi.

Orbene, il proprietario di quegli stabili che dovette lottare non poco contro tutte le forme di burocrazia per farsi fissare un congruo fitto, corrispondente almeno alle tasse che pagava, e che ancora non riuscì a riscuotere per migliaia e migliaia di motivi inesplicabili, chiese or sono pochi giorni all'autorità militare di poter rioccupare i pianterreni di quei due alberghi, avendo il Comitato dei profughi lasciati liberi i piani superiori e ciò per procedere alle opere di disinfezione e restaurazione.

Notisi che dei pianterreni l'autorità militare ne potrebbe ora fare a meno poichè l'ospedale ha ridotto i servizi.

Ma le autorità militari si palleggiano la decisione e così quel proprietario non può usare dei suoi alberghi.

Ma possibile che le autorità militari, le quali non vogliono, pagare neppur la somma corrispondente alla Tassazione fatta dall'agente delle Imposte, non arrivino a comprendere che così facendo il proprietario dovrà azionarle in giudizio perchè paghino il fitto anche dei piani superiori (inutilizzabili per conto del proprietario) ed i conseguenti danni?

Che durante la guerra, anche i proprietari d'albergo dovessero fare sacrifici, noi sempre lo sostenemmo; ma, che oggi, si voglia per forza usare di locali inutili e far sprecare danaro all'Erario danneggiando anche l'industria privata e locale è talmente cosa assurda che neppure la burocrazia militare dovrebbe ammettere.

Veda perciò S. E. il Ministro, ed esaminino il caso i commissari delle derequisizioni, al fine di non creare una situa. dannosa al proprietario di due alberghi e sopratutto per non far spreco di danaro oggi che dall'alto si invoca l'economia.

P. P.

I provvedimenti per gli studenti

Gli attesi provvedimenti a favore d gli studenti che sono sotto le armi sono stati testè emanati.

Essi si riferiscono agli studenti d'Università o di Istituti equipollenti; di guisa che nessun provvedimento viene adottato a favore dei numerosi studenti di scuole secondarie che essendo stati dichiarati anticipatamente alla leva, dovettero interrompere i loro studi senza aver avuto la possibilità di acquistare il titolo che avrebbe loro aperto l'accesso alle Università.

L'ingiustizia è grave; e speriamo, sia presto sanata.

I provvedimenti emanati concernono coloro che siano iscritti studenti da una data anteriore al 1° dicembre 1918; siano nati dopo il 1889; non posseggano altra Laurea.

I militari (ufficiali e truppa) che si trovino in tali condizioni e che non prestino già servizio in località sede d'Università, saranno trasferiti a loro domanda in località ove sia loro possibile continuare gli studi.

Speciali norme regolano la prestazione del servizio da parte degli studenti militari, così riuniti nei centri Universitari.

Gli obblighi di massima sono i seguenti:

1° Gli studenti militari devono indossare sempre e dovunque l'uniforme militare nel modo prescritto.

2° Non debbono intervenire a comizi, ne prender parte a riunioni.

3° Non debbono prender parte a manifestazioni collettive.

4° Debbono presentarsi almeno una volta al giorno al Comando ove prestano servizio.

5° Debbono sempre essere prontamente reperibili.

E mi pare che basti. Marte ha indubbiamente imbavagliato Minerva!...

IL CONVEGNO dei Sindaci della Montagna in Campidoglio

A questo importantissimo convegno svoltosi nel più vivo interessamento dei sindaci delle varie regioni d'Italia intervenuti in numero di oltre mille, la Liguria era rappresentata dal Cav. Uff. Bardellini, Sindaco di Uscio.

Egli a nome dei Comuni rappresentati presentò il seguente ordine del giorno:

« Come espressione sintetica del suo pensiero, il convegno dei sindaci ritenuto che a integrare l'opera materiale di restaurazione agraria, silvana e dei bacini montani, è oggi non solamente grandemente efficace, ma assolutamente indispensabile l'opera vitale dei mezzi di comunicazione e quella spirituale della scuola delibera di iniziare subito a mezzo degli organismi di Stato esistenti e con l'appoggio dell'associazione dei comuni italiani, un lavoro continuo e produttivo perchè:

1. Siano eseguite senza ulteriore ritardo tutte le strade obligatorie e quelle riconosciute necessarie per mettere i comuni isolati a contatto degli scagli ferroviari e le frazioni con il centro del Comune;

2. Siano concesse prontamente e sovvenzionate congruamente quelle linee automobilistiche che tanto dagli enti locali quanto dai privati fossero progettate e richieste per quelle regioni che non hanno linee ferrovie ed elettriche;

3. Siano quanto prima estese ai comuni rurali che ne sono privi le linee telefoniche a iniziativa dei comuni stessi e col concorso dello Stato per il 50 % della spesa.

4. Siano costituite collettorie postali e uffici telegrafici in tutte le frazioni e gruppi di frazioni aventi una popolazione di almeno 500 abitanti;

5. Siano aperte scuole miste in tutte le frazioni o gruppi di frazioni che abbiano almeno cinquanta bambini soggetti all'istruzione e distino più di tre chilometri dalle scuote del centro.

Abbiamo scritto all'amico Cav. Uff. Bardellini chiedendogli una relazione in proposito ed egli — tutt'ora impegnato — a Roma ci telegrafa:

« Sono orgoglioso di essere salito su « questo Sacro Colle, a levar la mia voce « in prò della creazione e sistemazione « dei bacini montani ed a tutela dei vi- « tali interessi dei dimenticati comuni del- « l'Apennino, il *dosso* d'Italia, come lo « chiama Dante, e che io ho voluto pro « clamare la *spina dorsale* della migliore « energia fisica e morale della Patria « nostra ».

I renitenti e la recente amnistia e indulto

Il R. D. n. 158 del 21 febbraio 1919 concede amnistia, oltrechè per vari reati comuni anche per la renitenza, subordinando in ogni caso la concessione all'accertamento di speciali circostanze relative al servizio militare prestato.

Per il reato di renitenza in particolare devesi tener presente che coloro i quali incorsero in tal reato possono fruire non solo del disposto dell'art. 4 che in modo speciale contempla il reato stesso, ma anche degli art. 1 e 2 i quali, riferendosi a qualunque reato punibile con una pena restrittiva della libertà personale inferiore nel minimo rispettivamente ai 5 ed ai 3 anni, comprendono implicitamente anche quello di renitenza.

Per lo stesso motivo i renitenti possono beneficiare anche dell'indulto e della riduzione di pena cui all'art. 9 del citato D.

Mentre però l'amnistia di cui agli art. 1 e 2 del R. D. è concessa senza restrizioni e quindi anche per le condanne tutt'ora in corso, ma non ancora completamente espiate, quella invece contemplata dall'art. 4 richiede come condizione che il procedimento sia sospeso o che per lo meno sia rimasta sospesa l'esecuzione della condanna.

A prescindere dall'accertamento d'ufficio che deve essere fatto dalle Autorità Prefettizie e dai Comandi dei Distretti Militari, tutti coloro che ritengano di trovarsi nelle condizioni di cui agli art. 1, 2 e 4 del R. D. d'amnistia su detto potranno segnalare direttamente la loro speciale posizione alle Autorità predette presentando i documenti di cui fossero in possesso.

La Società dei Giovani Autori

In Milano, la Città per eccellenza del progresso artistico, scientifico, industriale, si costituì nel 1917 la Società dei Giovani Autori, per radunare a se tutti coloro, che bramavano assurgere, nel campo asproso della letteratura, ad un grado meritato di notorietà pubblica e di stima mondiale.

La nobile iniziativa di pochi ebbe uno sviluppo insperato.

Molti e molti giovani, cui lo spirito di una vera vocazione letteraria soffocava nella deplorevole lotta individuale con quei fortunati, inalzati solo da forti ricchezze e da alte aderenze, riuscirono a mezzo del loro nascente sodalizio ad affermarsi con competenza e verità, ottenendo il loro scopo di giusta considerazione e quelle soddisfazioni morali e materiali all'uopo dovute.

I grandi del tempo aderirono subito con spontaneità, le migliori riviste ed i più diffusi giornali misero a disposizione le loro colonne per pubblicare i lavori degnamente ritenuti meritevoli.

È superfluo fare dei nomi; basta affermare che ormai questa società vanta la più grande solidarietà e la più valida protezione, anche fuori i confini della nostra Italia.

Ma oltrè ad un aiuto materiale per gli associati, il sodalizio, che poggia su solide basi; si propone di rendere la letteratura italiana, spoglia d'ogni macchia straniera, e pura nella sua bellezza innata e profondamente cresciuta.

Con i giovani autori sta la giovane arte, la giovane lingua, fiera del suo primato artistico e forte nella sua cultura proficua.

E la società dei giovani autori offre il mezzo di esplicare il proprio ingegno e valutarlo secondo la giusta affermazione dei competenti.

Essa pubblica: — *Italia Nova* — rivista quindicinale di letteratura alla quale possono collaborare tutti i soci, anche per gl'interessi comuni od a favore del sodalizio, un'antologia, che raccoglie i lavori più finemente ritenuti migliori ed adatti; edizioni speciali dei lavori di gran mole per la diffusione della buona lingua e dei migliori scrittori.

Essa inoltre si interessa in particolar modo per le rappresentazioni di quei lavori teatrali e cinematografici, che sono degni di affrontare il pubblico nel successo indiscutibile dell'arte vera e grandiosa.

L'abile dirigenza dell'illustre Presidente comm. prof. Onorato Roux pone la società dei giovani autori ad un grado indiscutibile di somma fiducia e di profonda ammirazione.

Tutto per l'arte letteraria, per la giustizia, per la verità.

I giovani tutti, che sentono nell'animo quella forte tendenza al bello, al sublime, possono riuscire ad ogni buon intento ed affermarsi pienamente nel loro diritto artistico individuale.

E così uniti potranno assecondare la brama della loro grandezza nel campo letterario, rafforzando l'ingegno nell'emanazione completa della propria virtuosità.

La società dei giovani autori ha sede a Milano in *Viale Monza, 110* e chiunque può colà indirizzarsi per chiedere ogni possibile schiarimento ed opportunamente associarsi.

Jacopo Franchi.

CRONACA DI RAPALLO

19 Aprile 1919

Entrando, senza permesso, nelle associazioni cittadine.

La necessità d'una Associazione stabile per gl'interessi di Rapallo.

Il parlare così alla buona, delle nostre associazioni cittadine, non è atto che possa avere sembianza di sfacciato giornalismo o di irriverente intromissione, quando in ogni angolo d'Italia, e si potrebbe dire del mondo, si dibatte un contrasto di idee e di forze che tendono a trasformare la vita politica ed economica dei popoli.

Qui, è vero, siamo ancora al piccolo affarismo che mira al proprio tornaconto, persiste qui l'ambizione di essere per cui l'individuo è preparato a sottostare a qualunque sottomissione o figuraccia pur di comparire; ma, se ben si considera, tutto questo si sviluppa o prende figura all'ombra di qualche società cittadina, e perciò questo scritto, a maggior ragione, non violenta alcun sacrario o società privata che dir si voglia.

La nostrana politica cittadina infatti entra in ogni porta di società e. se non tutto l'anno, vi sta di casa alla vigilia delle elezioni amministrative; perchè basta che anche un semplice socio dell'associazione s'immischi delle cose comunali perchè la maggior parte dei suoi àmici lo segua e s'intinga di tale pece.

Con questo non voglio dire che sia un male, tutt'altro: il male sta solamente nel fatto che la società non ha scopo politico nè amministrativo, il male sta nel fatto che la società non è tutto l'anno sede di adunanze per cui principi politici, opinioni, criterî e vedute amministrative non sono oggetto di discussione nè di studio continuato, là dentro. In conseguenza non ne può venir fuori che piccole clientele con più piccole idee che mirano a tutt'altro che all'illuminato bene della pubblica cosa.

E la somma dei risultati la vediamo e la constatiamo ogni giorno, mentre il forestiero che viene qui da noi si meraviglia, interroga e domanda se non c'è alcuno che s'interessi della pubblica cosa, se non vi ha società che s'intrighi di politica ecc.

Ricordo tra questi un milanese cui piaceva e piace tuttavia tanto la nostra Rapallo che, forse perchè assuefatto alla vita milanese, mi domandava perchè non si forma a Rapallo una società con scopi politici e amministrativi ben determinati ecc.

Cosa vuole — gli risposi io — fino adesso non siamo arrivati a tanto, certo che se si potesse giungere a questo sarebbe un gran bel passo avanti.

All'indomani mi capitò d'innanzi e tra l'offeso e il faceto mi disse: ma perchè non mi ha detto che esiste qui una società democratica di cui ho veduto io tanto di *tableau* che ne indica la sede, vuol dire — aggiunse ancora — che la società cui volli alludere c'è, ma che sia sempre soccombente nelle elezioni amministrative?

E ci volle non poco per spiegargli che quel *democratico* vuol dire proprio nulla, che ha un significato tutto speciale per gli appartenenti a quella società.

Del resto non si può dire che il *Circolo Democratico C. C.* non faccia della politica amministrativa, basterebbe constatare che il Signor Boero il quale è tanta *magna pars* di esso, è assessore comunale e con lui altri soci ricoprono altrettante cariche amministrative; quindi là dentro si fa della politica amministrativa, che si faccia della politica democratica, quello poi è a vedersi, perchè quanto vediamo è tutt'altro che il risultato di politica democratica fatta da uomini che al nome accoppiano le idee.

Si ci può dare il nome pure di politica democratica speciale, secondo il loro modo *democratico* di vedere; certamente che là dentro si fa una politica che ha tutta l'aria di essere intimamente personale con tutte le sue conseguenze ai danni d'ogni pubblico interesse.

Al sorgere in Rapallo di detto Circolo Democratico C. C. vi fu qualcuno che si permise fare auguri di future benemerenze per il nostro comune; ebbene fu quasi un insulto per i componenti di detto circolo i quali sacramentarono che detta Associazione sarebbe stata severamente aliena dalla politica.

E' la dimostrazione della tesi suesposta che le società, massime nei piccoli centri, non è possibile stiano aliene dalla politica che cacciata dalla porta entrerà dalla finestra e s'insedierà ancora più padrona e signora della Società che, apolitica di nome, diventerà magari il nido di pochi mestatori della pubblica cosa.

A maggior prova è permesso chiedere venia al vecchio Club di Letture e Ricreazione e farsi innanzi.

Da cinquant'anni esiste di nome per leggervi e ricrearsi, e anche là guai a parlare di politica, lo vieta la carta fondamentale della società; ma poi, all'atto pratico non si è mai fatto della politica là dentro?

Per farla più corta si potrebbe dire che il Club di L. e R. mai restò senza fare della politica e tante volte fu quasi il solo faro che illuminasse di spirito liberale la cittadinanza Rapallese di fronte ad un clericalismo opprimente e insolente.

Di là infatti partì quella dimostrazione che fu causa della sospensione di Ricci da Sindaco di Rapallo, come tante altre fatte per festeggiare la data XX Settembre, quando non era stata ancora proclamata festa nazionale.

E per attenersi ai fatti più salienti della vita cittadina si può dire che la rivoluzione amministrativa del 10-11 ebbe la sua culla nel Club di L. e R. e fu un fatto eminentemente liberale come quello che metteva Rapallo sulla via del progresso e della discussione più ampia degli interessi cittadini.

Per questo a tutta prima sembrerebbe inutile, ed è quanto volevo venire a concludere, la costituzione di una Società *di nome e di fatto* politico-amministrativa, dato che una società apolitica risulta capace, a tratti, di assumersi la fatica di spingere e far valere interessi morali e materiali.

Ma allo stesso modo che detta Società non avendone l'obbligo scritto sullo statuto di costituzione, si occupò degli interessi di Rapallo, così possono trascorrere lunghi periodi di sonnolenza e Rapallo nostra non ha bisogno di dormire sugli allori del passato e sulle vergogne del presente.

Prima di tutto la Società costituita per lo scopo di tutela e studio degli interessi cittadini ha un meccanismo sempre operante e vigile, che accumula quel vigore ed energia che a tempo e luogo deve scaricare nella macchina operante consiglio comunale.

In secondo luogo è sempre attenta e sentinella avanzata d'ogni iniziativa cittadina e incitatrice e organizzatrice necessaria nelle deficienze di qualunque amministrazione comunale perchè mai perde d'occhio le finalità per cui è sorta.

Non così potrà mai, come oggi vediamo, operare un'associazione apolitica anche per gli elementi eterogenei e deleterii di cui può essere composta.

Il Cronista.

Calmiere

Pubblichiamo per norma dei concittadini il listino dei prezzi massimi di vendita dei generi fissati dalla Giunta Comunale:

Carne fresca L. 7 al Kg. - Olio oliva fino, fuori tessera, 5,50 - Formaggio parmigiano, 6,50 al kg. - Burro, 9 id. - Tonno, 12 id. (qualità ordinaria) - Tonno, 13 id. (qualità morbida) - Carne suina americana a mezzo sale, 4,75 al kg. - Formaggio pecorino sardo fresco, 500 al quintale - Formaggio pecorino, al minuto, 5,80 al kg. - Formaggio pecorino sardo stagionato, 580 al quintale - Formaggio pecorino, al minuto, 6,80 al kg. - Latte, 0,80 al litro - Stoccafisso primario, 9 al kg. - Stoccafisso mercantile, 6 id. - Primario bagnato, 6 id. - Mercantile bagnato, 4,50 id. - Baccalà secco primario, 5,15 id. - Baccalà morbido, 4,65 id. - Baccalà secco mercantile, 4,65 id. - Baccalà morbido, 4,15 - Primario bagnato, 5,90 id. - Mercantile bagnato, 5,50 al kg.

Il prezzo del latte è ancora elevato, poichè in altre Città si paga 60 e 70 centesimi. E così l'olio che a Genova si paga 4,90. Ma a Rapallo, si ha troppa paura delle elezioni e così si cerca di non urtare troppo.

Buona Pasqua

La questione delle targhe e l'economia amministrativa

Non è nostro compito investigare a fondo quali ragioni, nella questione delle targhe, militino dall'una e dall'altra parte e vagliarle a puntino; noi vogliamo invece prendere la questione dal puro lato amministrativo ed economico.

Ormai noi sappiamo che il Sindaco supplisce tutta la gerarchia ecclesiastica, dal Papa a Monsignor Arciprete, quindi è logico, in questioni di Chiesa, lasciare a lui campo libero.

Tutt'al più, nelle questioni specifiche, diciamo così, della oscenità (?) delle figure, della stella d'Italia fiammeggiante in alto, se la possono vedere lui con quelle autorità ecclesiastiche che scrissero lodandone il bozzetto.

Certamente che quella targa, fatta per pubblica sottoscrizione è, nel suo insieme, anche un bel po' patriottica e quindi, oltre urtare non poco, l'autore di Religione e Patria, si può anche asseverare, nel modo più assoluto che, prima della guerra *vittoriosa*, non sarebbe entrata nel Santuario di Mont'Allegro.

Ecco il bruscolo, il trave negli occhi di Mastro Rollino; c'è troppa arte profana in quella targa e quindi lui.... nasconde l'*asperges*....

Ma veniamo al punto in cui il Sindaco dimostra di avere una mentalità più piccola di quella di una arrabbiatissima pinzochera.

Decide prima lui, in comune di portare, a spese non proprie ma della cittadinanza tutta, una targa al Santuario di Mont'Allegro.

Veramente un Sindaco di Rapallo, nelle condizioni in cui si trova la nostra città, dovrebbe preoccuparsi seriamente di tante altre cose; ma non vogliamo noi, con tutto questo, fare questioni rugnose, e accettiamo anche questa deliberazione, rispettando ogni opinione politica e religiosa.

Orbene capita poi che un comitato di cittadine (avranno il voto, attento Rollino) delibera di portare, a spese della cittadinanza, si noti bene, mediante una pubblica e volontaria sottoscrizione, una targa-voto alla Madonna di Mont'Allegro ecc. Cosa avrebbe fatto un Sindaco serio, diciamo noi, non un Sindaco settario pinzochera, di fronte al fatto nuovo che un comitato privato vuole sollevare l'ente pubblico comune da una spesa che anzi, fatta direttamente dalla cittadinanza, è di maggior valore?

Un Sindaco con la testa a posto, cosciente del posto che occupa avrebbe gentilmente invitato in comune il Comitato delle Signore e, congratulandosi della bella e luminosa idea, invitarle a mettersi d'accordo.

E così da parte del comune sarebbe stata sufficiente la contribuzione di qualche centinaio di lire e di targhe votive ne sarebbe stata fatta una sola; avrebbe per conseguenza guadagnato la cassa comunale e la serietà di un Sindaco che sempre più dimostra di mancarne troppo, anche in un fatto pio, in una pratica di fede religiosa.

A proposito di targhe riceviamo da un lettore che si firma *un soldato* degli appunti un po' troppo focosi alla critica che il Sindaco muove alla targa del Brizzolara e pubblichiamo togliendo gli epiteti:

..... l'anonimo sente offesa la moralità e il proprio pudore dalla simbolica figura del nudo fante che tutto offre innanzi all'ara sacra della Patria. Tutto sè stesso, — tutta la sua carne, tutto il suo sangue, tutta la sua vita.

Noi, vediamo invece nel plastico che la mano esperta del Brizzolara modellò, tutta la significazione, che comincia dal pericolo e che arriva sino al sacrificio della morte.

Non può essere simbolo unico S. Giorgio guerriero figgente l'asta pontuta nel Drago contorcentesi nello spasimo.

No!

Il guerriero novo — il fante nudo che l'Artefice foggiò come lo concepì nella sua immaginazione, non è, e non può essere osceno......

Eh, caro soldato che hai sofferto e combattuto per la tua casa, per la tua famiglia, per la nostra Patria, chi voleva e credeva di poter festeggiare la vittoria dell'Austria, certi simboli non li può vedere e quindi si sfoga come può e fin che potrà.

* *

Pregati pubblicheremo nel prossimo numero la prima lista delle sottoscrizioni.

Impiegati e salariati comunali

Lunedì 21 aprile alle ore 14 a Chiavari nell'ex Casa del Soldato si terrà un'adunanza dei segretari, impiegati e dei salariati comunali e delle opere pie del Circondario per trattare le pratiche seguenti:

1. — Fondazione della Sezione Circondariale della Confederazione Nazionale fra il personale degli Enti locali.
2. — Nomina del Consiglio direttivo.
3. — Varie.

La seconda lista

della sottoscrizione per il Monumento ai Caduti in Guerra verrà pubblicata nel prossimo numero.

Avvertiamo intanto che ai nostri uffici si ricevono le offerte.

Una domanda lecita

è questa che vogliamo fare direttamente al Sindaco avv. prof. nobile cav. dell'ex Kaiser Lorenzo Ricci e la specifichiamo senz'altro dettagliatamente:

Si dice che fu preso in castagna, un contadino che di là dai monti portava a Rapallo carne, burro, formaggio da vendere a tre famiglie, tre *personalità* di Rapallo coprenti anche cariche delicate e di non poca importanza.

E pare, per di più, che un simile traffico continuasse da più che qualche tempo.

La voce è generale, se n'è parlato e se ne parla dappertutto, sulle pubbliche piazze, nei caffè; ne abbiamo sentito parlare nei *fumoir* del Casinò, dovunque si forma un piccolo crocchio di cittadini che discorrendo del più e del meno vengono alla conclusione che i più onesti a Rapallo sono quelli che... non lo sono.

Comprendiamo bene che il proverbio degli stracci che vanno a Voltri, ed essi soli, è ben difficile smentirlo; ma tuttavia signor *nobile* Sindaco se si potesse smentire una tale diceria, che tanti asseverano nel modo più assoluto, sarebbe molto di guadagnato di fronte alla classe meno abbiente la quale dice: noi non possiamo mangiar carne nemmeno quando siamo ammalati e anche se per fortuna abbiamo il denaro alla mano, ma ci sono bene quelli che la mangiano tutti i giorni e come la pagano cara!

Noi, sono sempre i poveri che parlano, mangiamo un pò di minestruccia anche senz'olio, ma ci sono bene quelli che hanno il loro burro tutti i giorni e lo pagano, ah si che lo pagano!.....

Dunque signor Sindaco se si potesse smentire.....

Una grave ingiustizia della Giunta Comunale

alla Società del Grande Albergo

La notizia di un accordo tra il Comune ed una Società, circa la concessione del titolo «Municipale» da potersi usare per un circolo od altro locale che *ancora non esiste*, ha destato viva impressione in tutta la cittadinanza.

Circolavano in proposito voci esagerate e su queste si facevano commenti sempre più esagerati pro e contro il Comune, pro e contro la Società del Grande Albergo di Rapallo.

Si diceva, persino, che il nuovo Casinò dovrà sorgere nell'ex Hôtel Europa, di proprietà della moglie del Sindaco e su questo fatto ognuno può immaginare i commenti non certo favorevoli al Sindaco, contraente in nome del Comune, con la Società futura esercente del nuovo Casinò Municipale.

Era quindi dovere nostro di assumere più precise informazioni ed infatti potemmo sapere:

Che fin dal 1914 la Società del Grande Albergo di Rapallo aveva iniziato trattative con l'attuale Amministrazione per ottenere la concessione del titolo «Municipale», trattative che dovettero sospendersi non avendo, il Sindaco, ritenuto opportuno trattare perchè le autorità avrebbero fatto, come suol dirsi...... il sordo.

Venne poscia la guerra e tutto si arenò.

Solo quest'anno si ripresero le pratiche ed a noi risulta, inconfutabilmente, che le cifre mensili offerte, per la concessione del nome «Municipale», dalla Società del Grande Albergo di Rapallo moltiplicate per i probabili mesi che si esercita il Circolo, raggiungono la somma, che si dice, contrattata in questi giorni.

Stando così le cose occorrono due parole di commento per dimostrare la grave ingiustizia arrecata alla Società del Grande Albergo che fin dal 1901 esercita il Casinò di Rapallo.

Ed infatti, se la somma offerta al Comune dalla Società del Grande Albergo raggiunge quella contrattata dal Sindaco con terze persone, le quali non hanno alcun interesse nè morale nè commerciale con la nostra città, non vi era ragione di scartare questa per preferire l'altra; non solo a parità di condizioni, ma ben anche a condizioni inferiori la concessione del nome *Municipale* spettava di diritto allo attuale Casinò le cui benemerenze sono da tutti i concittadini riconosciute, come sono evidenti i benefici economici apportati alla città nostra dall'esercizio dei suoi stabilimenti.

Senza riandare il passato, possiamo affermare (e meglio di noi lo possono controllare coloro i quali, purtroppo ancora, ci amministrano), che durante il periodo dal dicembre 1918 ad oggi, il Casinò in sola beneficenza elargì Ventimila lire, senza tener conto di tutte quante le agevolazioni fatte da questa società a tutti i Comitati aventi scopi benefici.

Ci risulta ancora che in un anno la Società del Casinò spese in sola reclame per Rapallo una somma rilevantissima e che occorrendo potremo pubblicare.

E' indubbio poi che Rapallo non avrebbe avuto l'onore di ospitare le illustri personalità che presero parte al Convegno interalleato se Rapallo non avesse avuto il New Casinò Hôtel.

Ma, ci si osserva, perchè la Società del Casinò si fa viva ora e non è intervenuta prima?

Non è vero, rispondiamo, che la Società del Casinò, non si sia mai preoccupata di questo fatto. Essa intanto fin dal 1914 aveva chiesto il titolo di «Municipale» e al principio di questo anno aveva scritto altre proposte che furono dal Sindaco rifiutate per il fatto che sarebbero potuto sembrare irrisorie, e più tardi ne aggiunse altre, verbali, che si equivalgono a quelle accettate da altra Società.

Ma l'aver il Sindaco rifiutato di trattare nel 1914 (da quell'anno intanto il Comune avrebbe potuto percepire un'utile) per accedere ora — che autorità e leggi non sono variate — alle richieste di altra Società facendo una grave ingiustizia a chi da oltre 18 anni apporta utile alla cittadinanza è un fatto inspiegabile tanto più, perchè coll'apertura di un nuovo circolo il Comune dovrebbe sapere che non si chiuderà quello attualmente esistente al Casinò e che — come successe in altre località — ne nasceranno atriti i quali purtroppo porteranno alla chiusura di tutti e due.

E poi, potrà il Comune concedere il titolo di Casinò, sia pure *Municipale*, preesistendone un'altro che in forza di legge è per consenso dell'autorità Municipale, porta il titolo di Casinò di Rapallo?

Noi perciò, e certo con noi tutti i ben pensanti, auguriamo che le autorità Prefettizie e tutorie non approvino la deliberazione della Giunta Comunale come auguriamo non l'approvi il Consiglio Comunale.

Non si tratta qui di partiti, è un atto di giustizia che si deve compiere verso una Società che giustamente il Comune ha sempre appoggiato e che ora — a parità di condizioni - non deve, nè può ostacolarla nel suo sviluppo.

Cronaca del Casinò

I Concerti bi-giornalieri del Quintetto Casino attragono ogni giorno e ogni sera la Colonia che visita o soggiorna nel nostro Golfo.

Le serate danzanti del sabato e i Concerti speciali del Giovedì concorrono a intrattenere gli ospiti gentili e graditi di Rapallo.

Il Casinò di Rapallo in queste splendide giornate primaverili, Pasquali è la meta di quanti vengono, da Genova e dalla Riviera di Levante a visitare Rapallo.

***

Programma della Festa Musicale di questa sera:

1. - Le Maschere - Sinfonia - P. Mascagni - Quintetto Casino.

2. - Prelude de Concerte - M. Cesar - Sonata per piano: 1. tempo andante espressivo 2. vivace assai - Piano M. Cesar.

3. - Il Cigno - Saint-Saëns - Canzonetta - D'Ambrosio - Prof. Sansoni (violino) M. Fornasari (piano).

4. - Concerto Pastorale - M. Cesar - 1. tempo adagio descrittivo 2. Preghiera d'una pastorella 3. Tempesta 4. Calma della bufera.

5. - Danza del Diavolo (Etude de concerte) - M. Cesar (piano).

6. Loreley - Fantasia - Quintetto del Casino.

Danze.

***

Il Comitato Direttivo del *Circolo Privato* al *Casinò di Rapallo* in sua seduta del 17 corr.te e per l'occasione delle Feste Pasquali ha elargito alle seguenti opere pie:

Comitato Richiamati e Congedati	L.	1600
Ospedale Civile di Rapallo	»	1200
Asili Infantili	»	225
Croce Bianca Rapallese	»	200
Casa del Soldato	»	50
Poveri Parrocchia S. Gervasio	»	100
Poveri Parrocchia S. Michele	»	100
Congregazione di Carità	»	100
Orfanotrofio Emiliani	»	100
Dame Visitazione	»	50
Opera Pia Tasso	»	100
Divina Provvidenza	»	100
	L.	3925

Il Comitato ha pure deliberato L. 900 per l'acquisto di sedili in ferro da mettersi sulla passeggiata ai Giardini Pubblici, ha versato L. 1000 per il Monumento pro Rapallesi caduti in guerra.

Ufficio di Collocamento

Il soldato M. G., a nome di un gruppo di congedati disoccupati, ci scrive lagnandosi che a Rapallo non esista ancora un ufficio di collocamento per i militari congedati.

L'ufficio invece esiste da vari mesi sotto la direzione del V. Segretario Comunale signor Faruffini; attivo ed intelligente impiegato, ed autentico combattente, al quale quindi ognuno può rivolgersi con sicura fiducia, non solo, ma l'ufficio si è, molto opportunamente, messo in comunicazione con la Sede centrale del Circondario, istituita dalla benemerita Società Economica di Chiavari per iniziativa dell'Ufficio Sezionale Stampa e Propaganda e perciò il suo funzionamento dà serie garanzie poichè l'Ufficio di Chiavari è in diretta comunicazione con gli altri uffici, più importanti e con i maggiori centri di lavoro.

La disoccupazione indubbiamente è grande e non a tutti è possibile, lì per lì, trovare impiego; ma nessun rimprovero si può muovere all'ufficio di collocamento chè anzi merita lode.

Piuttosto una piccola dicitura all'esterno della porta del Comune indicante l'ufficio di collocamento non sarebbe fuor di luogo, come non inutile sarebbe pubblicare il numero e la professione dei disoccupati, come si fa in tutte le altre città.

I congedati senza lavoro si rechino quindi all'ufficio a firmare le apposite schedine, e si convinceranno che non inutilmente avranno ciò fatto. Per ogni buon fine i nostri uffici sono sempre a disposizione di tutti i combattenti per qualsiasi loro bisogno.

I Sepolcri

La bella giornata del Giovedì Santo permise alla popolazione di visitare i Sepolcri ottimamente riusciti in tutte le Chiese ed Oratori della città.

Le vie della città furono animatissime per tutta la giornata.

Cassa Rurale Agricola

Domenica si tenne l'assemblea dei soci di questa florente e benemerita Cassa Rurale e Cooperativa Agricola.

L'ottimo presidente Cav. Dott. A. Germain fece un'ampia relazione dell'operato del consiglio di amministrazione, soffermandosi in ispecie sulla istituzione di una stazione di monta taurina dotata di un toro «schwitz» ottimo razzatore, e sulla distribuzione di vitelle scelte di razza «schwitz». Si approvò la liquidazione del 6 per cento ai correntisti, e data l'esuberante somma costituita dai conti correnti, si deliberò di limitare a lire mille la somma che ogni socio può versare in conto corrente.

Si è stabilito l'interesse del 5 per cento sulle somme da imprestarsi ai soci. A fondo di riserva vennero passati gli utili netti di lire 4000, essendosi già per altre due mila lire calcolato un regolare deprezzamento delle merci in magazzeno.

Dopo un richiamo ai soci per una maggior osservanza dei principii della cooperazione, colla dimostrazione di quanto di bene possa fare un sodalizio in nome collettivo forte di oltre 900 soci, il dottor Germain parlò della profilassi e cura dell'afta epizootica e vaginite granulosa, ed invitò i soci presenti, oltre un centinaio, ad accordarsi per stabilire una diminuzione di centesimi venti al litro per il latte a cominciare dal 1.° Maggio.

L'U. B. 95

Il Comando del Dipartimento Marittimo ha ordinato che il sommergibile *U. B. 95* consegnato dai tedeschi venga per qualche giorno ad ormeggiarsi nel nostro porto, dando disposizioni per la visita delle autorità e del pubblico.

Per un rendiconto

In uno dei nostri precedenti numeri, invitavamo i preposti alla Organizzazione Civile a voler rendere conto della loro gestione, affinchè il pubblico potesse sapere come e quante furono le somme raccolte e distribuite.

E avanzavamo anche la proposta che detto rendiconto unito a quello degli altri enti, figurasse all'Esposizione di Genova e ciò per dimostrare il patriottismo dei Rapallesi. Ora ci si informa che la nostra proposta, invece di essere accolta con entusiasmo, fu presa in mala parte.

Non era nell'animo nostro fare appunti di sorta, ma giacchè non ci si vuoi dar retta domandiamo formalmente, perchè il Comitato di organizzazione civile, non rende conto della sua gestione come già hanno fatto tutti gli altri Comitati.

Il dire, noi siamo superiori ad ogni sospetto, non conta; i cittadini hanno il diritto di sapere come vennero erogate le somme da loro sottoscritte.

E su questo punto ci pare non abbiano torto.

La moglie di Claudio

Indubbiamente Pina Menichelli potrebbe essere una moglie ideale: giovane, bella, ricca, intelligente, elegante; ma, ormai, essa ha sposato.... l'arte per divenire *la moglie di Claudio*.. Ed è appunto in tale veste artistica che domani si presenta agli spettatori del Cinema Reale.

Claudio, non è geloso e quindi chissà quanti ammiratori accorreranno al *Cine* e quanti...... mariti!

Per tale occasione la Pina sfoggerà le sue migliori *toilettes*.

Lunedì altro grandioso spettacolo.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli.

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 18 Aprile 1919:

BAROMETRO
Altezza) Massima 770) Minima 757.5
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura) Massima 16.5) Minima 8
Venti dominanti
Direzione) Nord-Ovest) Sud-Est
Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 2
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità) Massima 85 0|0) Minima 48 0|0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 32

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna, Piazza Cavour.

STATO CIVILE

Movimento dal 12 al 19 Aprile 1919.

NASCITE
Maschi 2 — Femmine 0
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO (Nessuna)
MATRIMONJ (Nessuno)
MORTI (Nessuno)

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

La Mostra delle Bambole e Pizzi — Largo Magenta 2 — ha avuto un esito assai lusinghiero e superiore ad ogni più rosea previsione, sia per il notevole numero delle partecipanti al concorso per i premi, sia specialmente per il fine gusto e la signorilità di abbigliamento delle bambole come per l'artistica confezione dei pizzi.

Il numeroso pubblico che in questi giorni ha sempre affollato la mostra, con varie offerte di acquisto anche cospicue ha tangibilmente dimostrato una simpatica ammirazione per le belle bambole e per le precise confezioni ed imitazioni dei più svariati costumi.

Il gentile sesso Sammargheritese e della Colonia ha pienamente e signorilmente corrisposto alla benefica chiamata della Fondazione prò orfani e reduci di guerra il risultato finanziario della mostra sarà notevole poichè sabato sera dalle 21 alle 22 domenica Pasqua dalle 15 alle 18 e lunedì dalle 15 alle 22, a mezzo lotteria si procederà alla assegnazione delle bambole rimaste invendute.

Tra le partecipanti al concorso segnaliamo: la signora Wanda Koulikoska di Odessa con: 1. una coppia di Ciociari - 2. una coppia di Polacchi XVIII - 3. una benefica popolana odierna - 4. una San Margheritese del 1700 - una riproduzione moda 1800 - 1817 - 1835 - 1848 - 1873 — le signorine Rosa ed Armanda Rainusso con una seducente Carmen — le signorine Angelita Roccatagliata e Albina Luxardo con una splendida Cenerentola e Principe Charmant — la signora Angelita Roccatagliata con una bella Damigella Luigi XVI — la signorina Nicolina Costa Carmagnola con una splendida e signorile coppia di Marchese e Marchesina Luigi XV — le signorine Elvira Rodsword e German Bley con una artistica coppia Il Crociato a cavallo e la sua bella — la signora Adelina De Gregori un elegante ed assai accurato abito da società.

Molto bene riprodotti i costumi albanesi Sig.na Luisita Noceti; Slovacco Sig.na Angela Granello; Fesino Sig.ra Erminia Maragliano; Valsesia Sig.na Rina Mussicene; Brianzola Sig.na Rosa Cichero; Contadinelle Sig.ne Silvia Alberti e Sig.na Ferretto; Una Giapponesina sconosciuta; Due rappresentanti la Pace delle Sig.ne Anna Crovari e Olga Plebani; Una Rea Egiziana delle Sig.ne Giuseppina Maritano e Adelina Marrè; Un Pierrot della Sig.na Ferretto; Una crocerossina della Sig.ra Caterina Gimelli.

Assai ammirate sono pure le bambole delle Sig.re Giuseppina Bruno, Maria Mortola Ved. Maino, Maria Ghibaudo; Sig.ne Maria Rosa Bruno, Elisabetta Pozzo, Costa di Lazzaro, Elena Mortola, Sorelle Raggio, Lorenzina Gandolfo, Emilia Bavestrello, Crovari Anna, Tudela Treschieri, Maria Larco e Terzolo.

Uno svariato e finamente artistico assortimento di pizzi presentano le Ditte Lipari, Passi Norero, Cetta e Palmieri.

Al cav. Lastreto, l'ottimo amico nostro, inviamo sentite condoglianze per il grave, intimo lutto che lo colpì.

Da Borzonasca

Grande Concerto di Beneficenza

Lunedì prossimo, 21 aprile corrente — Natale di Roma — per cura del signor Luigi Brignole e della gentile infaticabile signora Luisa Rossi, che durante la guerra si è resa altamente benemerita in opere di soccorso e di assistenza ai nostri soldati e famiglie dei caduti, avrà luogo in questo ridente paese, e precisamente nella sala della Società Operaia, un grande concerto di beneficenza vocale e istrumentale, a beneficio delle famiglie bisognose dei caduti in guerra di questo comune.

Dato il valore degli egregi artisti che prenderanno parte alla benefica festa di beneficenza, quali, per esempio, la signora Adelia Ceresa (soprano), il signor Eugenio Graffigna (tenore), il signor Renato Turio (violinista), il celebre trasformista signor Alfonso Parodi (Roody Pylithos) e l'egregio maestro signor Raffaele Anichini, testè ritornato dal servizio militare ed a cui diamo il nostro bentornato.

Il matinèe (ore 14.30) promette di riuscire una splendida manifestazione di musica e di canto a cui è assicurato, fin d'ora, un grande, meritato successo.

Verrà eseguito il seguente programma:

Parte Prima. — Marca Reale — Commemorazione dei Caduti.

Parte Seconda. — Vieuxtemps; Secondo Concerto, violino, signor Renato Turio. — Puccini: «Recondite Armonie» (Tosca). — Leoncavallo: «Brioso» (Pagliacci), tenore signor Eugenio Graffigna. — Declamazione, signor Alfonso Parodi. — P. A. Tirindelli: «Primavera» (romanza). — G. Puccini: «Mi chiamano Mimì» (Boheme), soprano, signora Adelia Ceresa. — F. Drela: «Serenata», V. Monti: «Danza Zingaresca», violino, signor Renato Turio. — Mayerbeer: «Oh! Paradiso» (Africana), tenore signor E. Graffigna. — Pinzuti: «Il Libro Santo», romanza per soprano, violino e pianoforte. — P. Mascagni: «Duetto delle ciliegie» (Amico Fritz), signora Adelia Ceresa e signor Eugenio Graffigna. — Accompagna al pianoforte il maestro Anichini.

Parte Terza. — Roody Pylithos; L'emulo del celebre trasformista Cav. Fegoli. — Roody; Illusionista, trasformista, ballerina.

***

Da Chiavari vi sarà servizio speciale di automobili.

Premiata Agenzia con Ufficio Internazionale di Collocamento

Personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.

Achille Campana e Luigi Beatrizzotti

Informazioni Private e Commerciali

Salita Pollaiuoli, 14-3 - **GENOVA** - Angolo Piazza Umberto I.

Telefono - 58-53

Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura, 2**

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in Deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso a conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato, od Industriali, azionari od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle asse... per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualunque altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette *speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em.. 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolato — Assortimento marmellate in scatole.

PER PASQUA

Artistici oggetti per regalo di ceramica e di fantasia, di assoluta novità.

Ricco assortimento di uova di cioccolata

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA, Napoli.

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE

Via Alessandro Scalatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO Corso Regina Elena

CONFETTERIA con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces

PASTICCERIA

Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 5 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti *« Tigullio »*

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 2 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU

MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 5-98
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

54 o Maestra Albino Maria
Santambrogio Rapallo

ANNO XII - N. 532 RAPALLO, 26 Aprile 1919

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Il Sottomarino ex germanico U. B. 95 nelle acque di Rapallo

R. Ramondini

dib
tri
non
sui
re tutt
nte, con
adino, ch
rgere non
lla grossa (i

Viva l'Italia!

L'atto energico compiuto con maravigliosa risolutezza dai nostri rappresentanti a Parigi di fronte all'atto inconsulto di Wilson che qualificò imperialista l'affermazione dei nostri sacrosanti diritti troverà tutti gli italiani uniti nel far plauso ai due valorosi assertori e difensori delle conquiste vittoriose e nell'opporre fiera resistenza alle lusinghe, come alle insidie.

Auguriamo che a Parigi si faccia senno, e nell'attesa che ci sia resa giustizia, manteniamoci dignitosi e calmi.

Siamo forti perchè con noi è il diritto, e questo diritto ci infonda nell'anima la certezza che avremo ragione.

Si abbia fiducia negli uomini che ci diedero così meravigliosa prova di fermezza e col nostro contegno, italianamente virile, rafforziamo i loro atti dimostrandoci pronti a resistere ancora.

E con Orlando, ripetiamo il grido, sintesi di tutta la nostra fede, Viva l'Italia!

***

Dal nobile messaggio di S. E. Orlando stralciamo la parte che riguarda.

Il diritto di Fiume

Il messaggio presidenziale sente la necessità di affermare che con le concessioni in esso contenute l'Italia abbia raggiunto la muraglia delle Alpi che sono la sua difesa. È questo il riconoscimento di una grande importanza quando tuttavia di questa muraglia non si lascia aperto il lato orientale e si comprende nel diritto dell'Italia quella linea del Monte Nevoso che separa le acque che corrono verso il Mar Nero da quelle che scendono verso il Mediterraneo, di quel monte che fin da quando la prima nozione d'Italia passò nella geografia, nel sentimento e nella coscienza dei popoli fu dai latini stessi appellato il « Limes Italicus ».

Senza di ciò, si lascierebbe in quella mirabile barriera naturale delle Alpi una breccia pericolosa e si infrangerebbe quella indiscutibile unità politica, storica ed economica che è la penisola dell'Istria. Ed io penso ancora che è proprio colui il quale può vantare come sua legittima ragione come udi avere proclamato al mond tentare e di auto-determinazione dente fattivo testo diritto abbia a riconosche, se mage antico comune italico che in etro sulla sua italianità prima ancora na sse italiane approdassero a Fiberne, he di cuirabile di coscienza nazignato ppunto.

Si è logic e ne hai nega soltanto perchè dlo. Ma ion dovreliccola collettività immente quanti, data la vare che il ericittadini eletti per istruzi i popoli non sizione sociale dovrebberella loro entità di rendersi utli, dare ciotole negaro per il di più intendo dire qiternazionale di quei provvale e nel teso Anversa, Genova, Rottoproprio paesenternazionali che servono popopuò contrili diverse senza che questo pndo, elevara duramente pagato colla co lla loro coscienza nazionale? E pte e ripecessiva l'aspirazione italiana v scompa costa dalmata, che fu nei secoli b digni d'Italia, fatta grande e nobile dal di gio romano e dalla attività veneziana e lui italianità resistendo alle implacabili persecuzioni durate circa un secolo, ha ora fremiti di passione che è passione di tutto il popolo italiano?

Si proclamò a proposito della Polonia il principio che la snazionalizzazione dovuta alla violenza ed all'arbitrio non può creare diritti, perchè questo medesimo principio non si applica alla Dalmazia?

Che se poi a questa rapida sintesi del nostro buon diritto nazionale si vuol dare un riscontro nella fredda constatazione statistica, io credo di poter affermare che tra le varie ricomposizioni nazionali, che la Conferenza della pace ha già determinato o si avvia a determinare, nessuno dei popoli ricostituiti conterebbe entro le sue nuove frontiere un numero relativo di gente di altra razza inferiore a quello che all'Italia sarebbe attribuito. Perchè, adunque, proprio le aspirazioni italiane debbono essere sospettate di imperialistica cupidigia? Ebbene, malgrado tutto ciò, la storia di queste trattative dimostrerà che una doverosa fermezza da parte della Delegazione italiana non fu disgiunta da un grande spirito conciliativo nel ricercare quel generale accordo che essa vivamente ha desiderato.

Il messaggio presidenziale conclude con una calda dichiarazione di amicizia dell'America per l'Italia. Io rispondo in nome del popolo italiano, rivendicando fieramente questo diritto e questo onore che spettano a me come a colui che nell'ora più tragica di questa guerra gittò al popolo italiano il grido della resistenza ad ogni costo e questo grido fu raccolto con un coraggio ed una adunazione che hanno pochi riscontri nella storia del mondo; e l'Italia coi più eroici sacrifici e col più puro sangue dei suoi figli, potè sollevarsi dall'abisso della sventura alle fulgide cime della più clamorosa vittoria.

E', dunque, in nome dell'Italia che io esprimo a mia volta il sentimento di ammirazione e di profonda simpatia che il popolo italiano professa verso il popolo americano.

firmato V. E. ORLANDO.

L'energia di Sonnino.

nei giorni dell'armistizio

Riportiamo anche noi dal Popolo d'Italia *questo scritto che fu accolto da tutta la stampa Italiana a dimostrazione di come possa contenersi un grande patriota quando sa di poter parlare ed operare in nome di un forte cosciente popolo.*

I grandi fatti rivelano i grandi uomini, così l'on. Sonnino, così l'Uomo che non potè governare più di 100 giorni perchè superiore alle meschinità parlamentari, fu degno dell'altissima opera compiuta dal soldato italiano.

Una persona che è bene addentro negli affari esteri narra questo interessatissimo retroscena diplomatico che dimostra e lumeggia l'energia di Sonnino. Bisogna risalire ai giorni della nostra gloriosa battaglia di Vittorio Veneto quando l'esercito austriaco fu costretto ad implorare l'armistizio. Il comando supremo austriaco mandò al nostro Comando Supremo una domanda di armistizio la cui base fondamentale era: Tagliamento come linea di armistizio e di sospensione delle ostilità: riva destra Italia, riva sinistra Austria, e la concessione del resto del territorio da discutersi alla conferenza della pace.

Il Comando Supremo italiano mandò il progetto alla commissione interalleata a Parigi che propose senz'altro di accettare le condizioni proposte dall'Austria: le rivendicazioni italiane sarebbero state stipulate con la pace ed il terreno concesso fra Piave e Tagliamento era una concessione sufficiente.

L'on. Sonnino non solo si oppose, ma si adirò per le decisioni sulla pelle degli altri e si allontanò dalla sala delle deliberazioni furente, dicendo che non sarebbe rientrato se i rappresentanti alleati non avessero mutato le idee conciliative tendenti a svalutare l'opera dell'Esercito italiano e non avessero, senza mutare sillaba, accettato tutte le condizioni di armistizio ch'egli Sonnino, a nome del suo governo, avrebbe dettato.

Si cercò allora di calmare il ministro degli Esteri e dopo non poca fatica fu fatto rientrare nell'aula dove, mutate in tutto le idee per il ferreo contegno del ministro, lo si invitò a leggere le condizioni proposte. Con voce ferma, vibrante di energia, il ministro lesse le basi dell'armistizio che furono senz'altro accettate, quantunque ancora accolte da incredulità. Le prime basi erano occupare Trento e Trieste a qualunque costo, avanzare in pianura con tutta celerità per mezzo della cavalleria e truppe rapide. Di là si ordinò al Comando Supremo di operare conformemente.

Trento si raggiunse, a Trieste si sbarcò e l'esercito austriaco andò in isfacelo e l'Italia fu salva. Ma fermezza dell'on. Sonnino non fu solo utile all'Italia ma agli alleati tutti perchè da quella si determinò il disastro tedesco.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

REMINISCENZE PATRIE

LA VILLEGGIATURA DEI "MOLFINO„ A MONTI

Ogni villeggiatura, punteggiante in bianco il perenne smeraldo, che ghirlanda il frastaglio dei monti; ogni cittadina pittoresca, adagiata lungo la spiaggia sinuosa del nostro golfo laurato in un canestro di fiori in completa sbocciatura; ogni cuspide di campanile, perduto in gola montana, o civettuolo palpitante sopra clivo paradisiaco — ma sempre fendente il cielo — cantano con dolce nenia le loro glorie, più o meno illustri, e ci sussurrano non tanto all'orecchio quanto al cuore, con blanda suggestione, che un sasso, un sentiero vicinale, una strada, una casupola, una magione dorata, il tutto insomma, offrono i fili storici per tramare una tela, tessuta di gioie e dolori.

I grandi tessitori di questa tela sono a volte gli uomini, che si resero celebri e celebrati, sì fuori la cerchia delle patrie mura, sì per avere speso le loro benefiche energie in seno a quel paese, che fu di essi, pionieri del bene, la culla, ed anche la tomba.

Le pareti, dove pulsarono i cuori di questi figli di Rapallo, sono sacre; e merita una ricordanza speciale chi lavorò e vestì panni in certe mura, cui più nessuno pensa, perchè il tempo tutto consuma nella sua corsa ed è il grande misconoscente del passato glorioso.

Il mio pensiero corre ad un nido eglogico, come il sogno d'un poeta.

Ricordo nella mia infanzia il boschetto ombreggiato di conifere, esuberante di verzura, il viale inghiaiato, assiepato di cespi di mirto, gli alberi di camelie in piena fiorita, e quei roseti attraenti (ornamento dei liguri giardini del secolo XVII) in una serata d'incanto, in cui l'on. deputato Ambrogio Molfino, ultimo rampollo di famiglia rapallese, onusta di benemerenze, tratteneva in lieto convegno un manipolo di amici, suoi impenitenti elettori.

E ricordo, nella mia visione infantile, un manipolo di dilettanti, tra cui eccelleva il caro signor Massone, per tanti anni nostro Segretario Comunale.

Prima del deputato A. Molfino, che la morte rapì il 31 maggio del 1887, gli onori — i primi — per così dire della minuscola casetta furono fatti da un sacerdote, oriundo di Sestri Levante, per nome Francesco Maria Stronati, il quale, malfermo in salute, avea chiesto alla nostra Rapallo, mercantessa di aria buona, un farmaco salutare.

Un Gerolamo Stronati del fu Bartolomeo, di Sestri Levante, nel 1594, avea sposata una rapallese, Battina, figlia del notaio Agostino Chichizola, ricevendo, come in atti del not. Carlo Lencisa, lire 2500, somma cospicua per quei tempi.

Lo Stronati, parente certo del sudetto, ingrandì la casetta, ed in occasione che il celebre e celebrato padre Paolo Segneri avea predicato una Missione in Rapallo, riuscita strepitosa per il grande concorso di popolo, rivolse preghiera alla Curia Arcivescovile di Genova di poter edificare nella casa della villeggiatura di Monti una cappella, con porta in istrada, in onore di San Francesco Saverio, vanto e decoro di quella Compagnia, cui apparteneva il Segneri.

La Curia accolse benignamente la supplica, che il 15 maggio del 1688 trasmise per il voto al Rev. Gerolamo Merello, arciprete di Rapallo.

Il voto riuscì favorevole, onde l'arcivescovo frate Vincenzo Gentile, con decreto del 6 agosto del 1688, permetteva che lo Stronati celebrasse la Messa nella cappella del suo palazzo, nei mesi di agosto, settembre e ottobre, nel giorno del titolare, eccettuati i giorni di feste solenni, vietando però che le celebrazioni si facessero prima della Messa parrocchiale.

Il 15 dicembre del 1691 l'Arcivescovo ampliò la facoltà, concedendo allo Stronati la celebrazione, anche nelle feste solenni, ma a porte chiuse, ed accogliendo soltanto i suoi famigliari.

Lo Stronati, non sappiamo il motivo, lasciò la sua villa di Monti, posta nella *Cappella Prima di Cerisola* e nel luogo detto *Campo* con boschi contigui detti *Lovasina* e *Copelli* ai Protettori del Banco di San Giorgio, i quali a loro volta, il 17 giugno del 1712, per atto stipulato dal not. Cipriano Dondo, rivendettero la villeggiatura ed i boschi a Pier Maria Assereto del fu Pietro, commerciante rapallese.

Il Card. Lorenzo Fieschi volle pur compiacere l'Assereto, e, con decreto del 18 luglio del 1714, concedeva le stesse facoltà alla cappella di S. Francesco Saverio, già accordate allo Stronati.

Il secondo padrone ingrandì la villeggiatura, acquistando il 7 febbraio del 1720 dai Protettori dell'Ospedale degli Incurabili una serie di fascie, mulini, acquedotti e altre terre, tagliate dalle strade, che conducevano alle ville di Monti e di Gravè.

L'Assereto fece il suo testamento il 2 maggio del 1736, lasciando un fidecommesso su detta villeggiatura istituendo eredi i figli Nicolò Maria e Paolo Maria, dichiarando che, se essi fossero morti senza eredi « lascia eredi li R. R. Padri delle Scuole Pie di Genova, con che però li beni siano inalienabili perpetuamente e con obbligo a detti R.R. Padri di aprire e fare gratis nel presente luogo di Rapallo le scuole pubbliche, cioè insegnare, leggere, scrivere l'una e l'altra grammatica, umanità, rettorica, e non possano essere meno di tre Padri da Messa ».

Intanto colgo l'occasione per additare di bel nuovo un altro benemerito della pubblica istruzione, essendo questa volta il vanto tutto rapallese. Egli morì l'8 febbraio del 1740.

Non si compiè il suo voto, giacchè sopravissero gli eredi.

Già sul *Mare* del febbraio 1911 diedi le biografie di questi Assereto, e dissi che detto Pier Maria Assereto, padrone secondo della villeggiatura di Monti, priore della Comunità di Rapallo nel 1710 e nel 1717, ebbe dodici figli, tra cui Paolo Maria, nato a Rapallo il 6 settembre 1696.

Egli fu il terzo padrone, quarto fu il di lui figlio Giuseppe, nato a Rapallo il 14 novembre del 1756, il celebre ambasciatore prima a Torino e poi a Parigi, e morto il 14 febbraio del 1839, e del quale scrissi a suo tempo le note.

Dell'ultimo degli Assereto furono eredi i nipoti Paolo e Matteo Molfino.

All'Avv. Matteo Molfino, di cui discorsi ampiamente sul *Mare* del febbraio del 1914, spettò la villeggiatura di Monti, ed il quinto padrone, onore e vanto di Rapallo, vi morì il 23 novembre 1859, lasciando erede il figlio Ambrogio che fu il settimo signore di essa.

Dalla signora Amalia, vedova del deputato Ambrogio, la villeggiatura passò in proprietà della veneranda signora Chiara Molfino, coll'augurio che la gentile signora possa possedere ancora, e *ad multos annos*, la villeggiatura, o, per meglio dire, quel nido eglogico come il sogno d'un poeta, dove vissero, piansero, gioirono, ansarono e s'attristarono parecchie generazioni di suoi antenati — Assereto e Molfino — che vergarono con bulino d'adamante le pagine più smaglianti della storia della nostra diletta Rapallo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Gli interessi dei Comuni alpestri in Campidoglio

In seguito a nostra insistente preghiera per avere dall'egregio notaro cav. uff. Bardellini notizie in merito al convegno dei Sindaci della montagna i cui interessi sono tanto parte integrante del nostro programma, l'amico nostro ci ha indirizzato la seguente lettera che ci dispiace dover pubblicare in due riprese e ciò per la tirannia di spazio:

« Giacchè lo vuole, io non mi rifiuterò di darle qualche ragguaglio circa il Convegno dei Sindaci della Montagna in Campidoglio: mi consenta, prima di tutto, di richiamare l'attenzione sua sulla delega fattami dal Sindaco più eminente (1.100 m. s|m) della nostra Liguria, l'avvocato Calestini di S. Stefano d'Aveto; poichè le sarà così più facile avere un'idea precisa della opportunità, della necessità anzi, che la Liguria non fosse del tutto assente dall'importante Convegno ».

Impedito ad intervenire all'adunanza dei Sindaci della Montagna, non saprei a chi meglio affidare la rappresentanza di questo Comune che alla S. V. Ill.ma, alla quale so a prova quanto ne stia a cuore il bene ed il progresso.

Ella conosce, si può dire, palmo a palmo il Comune di S. Stefano d'Aveto, giacchè lo ha percorso in tutta la sua lunghezza, e Le sono note le più minuscole frazioni; Ella quindi ha potuto convincersi quali sono i veri bisogni di questi abitanti, bisogni che, a mio modesto avviso, potrebbero essere così riassunti:

1. — Un'arteria carreggiabile, che allacciasse il Capoluogo del Mandamento, con molte delle ancor dimenticate frazioni all'attuale capo-linea « Cabanne », mentre faciliterebbe il ricambio delle merci, renderebbe possibile l'accesso su questi monti agli stanchi della vita civica, assicurerebbe all'intera vallata un servizio postale giornaliero, tanto necessario, e tanto ora trascurato, e darebbe finale attuazione alla legge 1881, riflettente la costruzione della strada 146.

2. — La costruzione di serbatoi artificiali in questa Vallata, mentre potrebbe assicurare lavoro a molte braccia, rappresenterebbe una vera fonte di ricchezza, e darebbe sicurtà di forza e luce alle città rivierasche.

3. — Un più razionale sistema di coltivazione; il rimboschimento; l'intensificazione della concimazione artificiale; il cambiamento delle razze bovine; un progredito sistema di caseificazione; potrebbero dare a questa popolazione notevole sviluppo, ed accrescerne l'economia, nell'interesse regionale.

Le porgo le mie più sentite grazie per quanto la S. V. Ill.ma sarà per fare nell'adunanza dei Sindaci della Montagna il giorno 14 corr., convinto che la sua parola sincera, ed improntata sempre ai sani principii di giustizia distributiva, riuscirà ad ottenere veri benefizi nell'interesse di queste nostre montagne liguri.

La stessa motivazione, su per giù troverebbe nelle deleghe degli altri colleghi per i Comuni di Borzonasca, Montoggio, Avegno e Tribogna.

La mattina del 14 mi affrettai a raggiungere la Sede del Convegno, e qui più che la maestà del Colle Capitolino, mi fece maravigliare il grandissimo numero dei Sindaci Montanari intervenuti; eravamo più di mille e mi sorprese anche un po' di trovarmi solo dei Sindaci Liguri. Ho fatto subito amicizia con quelli delle Alpi, del Trentino, dell'Umbria e della Calabria, e mi convinsi che le regioni montane d'Italia hanno tutte gli stessi bisogni ed uguali desideri e che *c'è un vecchio problema italiano sul quale per trent'anni prima della guerra, molto si è parlato e scritto, senza che mai sia seguita azione efficace: il problema della montagna e della sua popolazione; e si dimostra come esso non sia stato ancora risolto, non per mancanza di studi tecnici e di mezzi finanziari, ma solo per la mancanza di volontà, di quell'intenso impulso, di quella decisa energia che trasforma il pensiero in azione, quella sicura fiducia in se stessi e nel proprio avvenire, onde si alimenta la volontà.*

Basterebbe, mi pare, questo periodo perchè Ella ne avesse abbastanza, coi suoi lettori, della mia chiacchierata ma farò un po' di cronaca della prima giornata del Convegno, nella quale venne svolta ampiamente la prima parte dell'ordine del giorno:

Restaurazione agraria, silvana e dei babacini montani.

Dal banco della presidenza a noi porse il saluto di Roma l'assessore Di Benedetto, parlò quindi il senatore Lucca, Presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, quindi il relatore A. Bianchi.

Le questioni dei pascoli, del taglio dei boschi e del rimboschimento e di quanto ha rapporto con i bacini montani, furono tutte trattate con somma competenza, tanto dal lato tecnico che dal lato economico; e mi convinsi che a Roma sanno benissimo come stanno le cose, ma che solo mancano leggi e regolamenti adeguati e quando non mancano non sono applicate, o applicate malamente.

La materia della ricostituzione della famiglia zoologica, della pastorizia, della silvicultura, delle acque pubbliche, fu discussa con interessamento vivo dei convenuti e dei tecnici.

In fine di seduta si è anche parlato della gravissima quistione delle condizioni fatte ai Comuni, per averli obbligati a provvedere alle spese per l'aumento di stipendio agli impiegati e salariati comunali; e si chiuse la discussione con la approvazione unanime del seguente Ordine del giorno:

Il Convegno, mentre si unisce alla azione spiegata dall'Associazione dei Comuni riguardo agli aumenti di stipendio agli impiegati e salariati comunali e plaude ai Senatori e Deputati che hanno presentata al riguardo speciale mozione; richiama l'attenzione del Governo sulle condizioni fatte ai Comuni rurali con l'averli obbligati a provvedere a tali spese, mediante l'aumento sulla sovrimposta, che grava quasi per intero sui terreni, e fa voti che sia invece applicata a loro vantaggio la legge 27 marzo 1917, anche agli effetti degli aumenti degli stipendi al personale comunale.

Restava a trattarsi la seconda parte del programma del Convegno, ma per l'ora tarda si stabilì di rimandare la continuazione al domani ed io pure mi inserissi a parlare.

E rimandiamo anche noi il seguito della lettera dell'egregio amico.

Pensioni di Guerra

Una delle questioni complesse e nella pratica attuazione difficili, che la guerra abbia sollevato, e che dia continuo adito a reclami, istanze proteste, è la questione relativa alla pensione di guerra spettante ai genitori dei militari che hanno dato la loro vita alla Patria:

Purtroppo tante e così astruse sono le leggi e le disposizioni vigenti, e si succedono con tal ridda vertiginosa, che gli interessati non possono mai discernere esattamente i lasciti dei loro diritti, donde continui malumori e proteste.

Spetta la pensione privilegiata al padre legittimo del militare morto in guerra, senza lasciare vedova o figli, e quando alla data della morte del militare abbia compiuto 49 anni, sei mesi e un giorno ovvero sia inabile a proficuo lavoro, ed in altre per la morte del figlio abbia subito un'apprezzabile diminuzione dei necessari mezzi di sussistenza.

La invalidità a proficuo lavoro non deve considerarsi in senso assoluto per modo che il richiedente sia impossibilitato a dedicarsi a qualsiasi occupazione; bensì in senso relativo, per modo che il richiedente sia soltanto impossibilitato dedicarsi alle sue occupazioni ordinarie e abituali.

In caso di morte del padre la pensione si trasferisce alla madre, e in caso di morte della madre, nei fratelli e nelle sorelle del militare purchè minorenni, e le femmine, nubili.

Passando poi ai diritti materni, spetta la pensione privilegiata alla madre legittima del militare morto a causa della guerra, sempre quando per la morte del figlio siasi verificata un'apprezzabile diminuzione dei necessari mezzi di sussistenza, purchè sia vedova, ovvero non essendo vedova, viva separata e non per sua colpa dal marito, anche se di seconde nozze, senza ricevere da lui i mezzi di sussistenza; e infine quando sia passata a nuove nozze prima della morte del figlio, ed abbia il marito a totale suo carico per riconosciuta assoluta incapacità a proficuo lavoro.

Nel caso di separazione fra coniugi, ove il marito sia il padre del militare defunto o dimostri di possedere i requisiti di legge per conseguire la pensione, questa viene divisa in parti eguali fra i genitori.

I redditi di beni mobili o immobili, le pensioni, stipendi o altri proventi di carattere continuativo per un ammontare non inferiore alla pensione di guerra dei quali eventualmente risultino già provvisti i genitori del militare defunto, non costituiscono sempre impedimento alla concessione della pensione stessa, che potrà essere, a seconda dei casi, accordata con la riduzione, di un quarto o della metà in considerazione delle speciali circostanze di età, sesso, e salute dell'interessato e delle persone di famiglia, alle quali egli è tenuto per legge a somministrare gli alimenti.

Nel caso poi che il militare morto a causa della guerra abbia lasciato vedova o prole con diritto a pensione, spetta ai genitori che si trovino in speciali circostanze una speciale pensione uguale a un terzo di quella vedovile che verrà liquidata dal Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra indipendentemente da quella concessa o da concedersi alla vedova o alla prole.

Infine il genitore che si trovi nella condizione d'un diritto alla pensione di guerra, ed abbia perduto più figli militari per cause di servizio ha diritto ad un aumento di L. 100 annue per ciascuno di detti figli oltre il primo, purchè questi non abbiano lasciato vedova o prole con diritto a pensione.

Questi i sommi capi e limiti dei diritti sanciti dalla legislazione vigente.

Non è troppo, ma è qualche cosa; solo però è da augurarci che il Governo compreso il nobile sacrificio di tante famiglie provveda con sollecitudine e senza cavilli alla liquidazione delle pensioni stesse, e nel limite del possibile ne alzi e migliori le quote.

Mentre andiamo in macchina veniamo informati che il desiderio espresso di veder aumentate congruamente le quote di pensione, è ormai un fatto compiuto.

Meno male! e ne riparleremo.

n. d. r.

Biblioteca de il "Il Mare"

L'epopea della Grande Guerra

di S. E. il V. Ammiraglio Moreno, è il diario illustrato degli avvenimenti della grande Grande Guerra dedicato a S. M. il Re e che l'Istituto Nazionale di Pubblicità di Roma ha edito al prezzo di Lire 10 a beneficio dei Mutilati di Guerra. Il libro contiene anche le illustrazioni dei principali uomini politici e militari che alla guerra legarono il loro nome.

IL MARE

si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto.

Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

Di frasca in frasca

I pregiudizi.

Il Venerdì ed il N. 13 — Esistono anche al giorno d'oggi alcuni che non intraprenderebbero un lavoro, non si metterebbero in viaggio, non vestirebbero un abito nuovo per la prima volta in venerdì, e tanto meno in giorno «tredici».

Ma per fortuna (e ciò mercè l'istruzione) questi pregiudizi vanno perdendosi; e ad essi non si dà più quell'importanza che loro davano i nostri antenati. Ho sentito dire (figuratevi) che nel 1339 (si era in medioevo...) una battaglia venisse rinviata di un giorno, perchè si dovevano incominciare le ostilità di venerdì!...

Grandissima importanza attribuivano al *venerdì* ed al *13* i marinai. Lessi, e qui riporto una lettera di Colbert, portante la data del 1675, in cui altamente viene biasimata una flotta per aver sospesa la sua partenza causa il venerdì: « Siccome questo ritardo — scrive il gran ministro al comandante — può apportare un grave danno al servizio, S. M. il re me ordina notificarvi essere suo volere che voi studiate i mezzi per togliere questo scrupolo dalla mente dei marinai. »

Ma questi mezzi non furono senza dubbio facili a trovare, poichè, per molto tempo ancora, se la partenza di una nave cadeva in venerdì, si rimandava a domani.

Nè i grandi uomini furono immuni da queste debolezze: Federigo il Grande, Francesco II e Carlo I d'Inghilterra, avevano una vera paura del 13; al contrario Enrico IV e Luigi XII ebbero una predilezione speciale per questo numero e p[...] venerdì.

Napoleone I, al contrario, [...] teneva in gran conto questo numero e questo [...]no, come si può vedere dalle date più memor[...] della sua vita e... morte: Entrò nella scuola mil[...] Bienne il 23 aprile 1779, un *venerdì*. Fu [...] console il 13 dicembre 1799 e in un *vene*[...]vato all'impero il 18 maggio 1804, un *vene*[...] tomba in S. Elena fu ceduta dall'Ingh[...] Francia il 7 maggio 1837, un *venerdì*.

Come si vede, il *venerdì* [...]rono a lui apportatori più di liete ch[...]de.

Il linguagg[io dell'om]brello.

C'erano già il linguaggio [...] del ventaglio, dei bottoni, dei fra[...] altri del genere, tutti del pari uniti [...] che eloquenti. Ed ecco che adesso [...] conosciuto, non sapendo cosa inventar[...] inventato il linguaggio dell'ombrello, [...] naturalmente, serve anche per il [...]

Eccone un saggio:

L'acquistare un parapio[...] coscienza, poichè è tanto [...]ello di un altro.

Prestarlo equivale [...]

Mettere l'ombrello [...]

vantanove volte su [...]

dell'ombrello è di p[...]

Appendere l'ombr[...] è indizio sicuro che [...] biare di proprietario.

Provate e vedrete.

Origine dell'u[so dei piat]ti in tavola.

In antico delle fett[...] tonde servivano da piatti, e an[...] fa menzione nella cena dei compagni [...]bata dalle Arpie.

Si parla ancora di [...] uso nel cerimoniale del matrimonio di Luigi [...] Dopo la cena il pane veniva dato ai poveri. [...] allora si adoperavano salviette. Ognuno si dist[...]eva sulle gambe un lembo della tovaglia... q[...] c'era!

I primi piatti [...]bero stati fatti a Reims ed offerti da quella ci[ttà] a Carlo VI, quando andò a farsi consacrare. Divennero comuni soltanto sotto Carlo VII.

Come si annullano le marche da bollo.

Ricordiamo ai nostri lettori la necessità di annullare le marche da bollo nelle fatture, quietanze, ecc. con scritturazione a penna e non, come finora qualcuno usava, con timbri, stampiglie ed altri mezzi meccanici.

L'art. 16 del testo unico della legge di bollo 4 luglio 1917, n. 414, stabilisce che l'annullamento delle marche deve farsi con la scritturazione della data o della firma, ed il penultimo capoverso dello stesso articolo 16 dichiara che non si potrà supplire con una stampiglia nè in altro modo alla scritturazione che serva di annullamento della marca da bollo, nè scrivere sopra la medesima più di una linea.

E' necessario tener presenti queste norme giacchè la loro trasgressione è punita con multa abbastanza forte. Infatti l'art. 31 dello stesso testo unico, al n. 6 conferma la proibizione di « annullare la marca in modo diverso da quello prescritto e senza l'osservanza delle speciali disposizioni di legge » e le relative contravvenzioni danno luogo alla pena di L. 30.

Un primo indizio

Il barometro che segna la salute della vostra testa è la forfora: quando questa appare mettetevi in guardia perchè la caduta dei capelli è imminente.

I capelli hanno bisogno di aria, di luce e di pulizia, di questa sovratutto, perchè senza la pulizia anche l'aria e la luce vengono a mancare, e precisamente la maggior parte delle malattie del cuoio capelluto derivano dalla mancanza di pulizia.

Per l'igiene della vostra testa voi adoperate comunemente una lozione: badate a quello che fate, se la lozione è molto alcolica i vostri capelli tendono a seccarsi ed a cadere, se essa è troppo profumata li avvelena, ed è come chi volesse vivere in una serra profumata.

Vi è una sola lozione per voi ed è la LOTION XOUR ideata dal Dott. Roux dell'Istituto Pasteur di Parigi. Provatela oggi stesso e ne avrete immediato giovamento.

La troverete presso i migliori parrucchieri e profumieri della città e presso la **Soc. An. "Monos,,** in **Milano** - Via Pietro Verri, 22 bis.

L. **6,50** il flacone bollato. Aggiungere L. 1 per spese postali.

CRONACA DI RAPALLO

26 Aprile 1919

Per un'associazione progressista e di coltura

Quando iniziai queste scribacchiature avevo una certa preoccupazione sulla probabile mancanza di fatti momentanei nella vita Rapallese degni di ricamarvi su un discorsetto appena appena leggibile. Ebbene sarà pretesto, pensai fra me e me, per farmi coraggio, una cosuccia qualsiasi per prendere lo spunto e poi una volta.... imbroccato il capocronaca, anche se concluderà un bel nulla, farà la figura di qualche articolone inconcludente di magno giornale e, come quello, lo leggeranno lo stesso, così per passione di leggere *Il Mare.*

Invece non è così perchè la materia è facile trovarla e la cronaca mia questa volta non può nemmeno discorrere del fatto palpitante che di questi giorni ha tenuto e tiene in piedi discussioni su dissensioni e in pubblico e nei nostri *Aragno*, tanto da far credere che l'interesse del Rapallese per la pubblica cosa non è ancora passato alla storia, e ciò è un buon segno per il futuro.

Infatti se vi sono da notare critiche per l'affare degli affari odierni *che però non è totalmente alla luce nella sua totale essenza*, non è solamente questo che passa sotto le forche caudine dell'opinione pubblica, ma tutto lo speciale criterio di condurre gli interessi del Comune da colui che fa tutto da sè e non dà affidamento alcuno nè pel suo passato nè pel presente e, tanto meno, per l'avvenire.

Ora pertanto la vita Rapallese, che nell'ultimo quarto di secolo passò attraverso ad una lotta che avrebbe dovuto essere ammonimento solenne a non ricadere più nelle mani di chi ne fu il primo esponente, dovrebbe avere oggi almeno un nucleo di cittadini che per coltura, posizione sociale e sentimento superiore tende a distinguersi dalla massa amorfa e, per conseguenza, assegnare a sè il compito di educazione ed elevazione di una cittadinanza che merita di essere onestamente amministrata non solo, ma anche illuminata nelle aspre lotte dell'avvenire pel mantenimento incrollabile delle conquiste della civiltà.

Senza l'aiuto della classe dirigente che ha l'obbligo di accedere nell'agone della vita pubblica, il naturale ma lento ascendere della popolazione nostra sarebbe totalmente preso nelle spire di chi tenta di fanatizzarla a difesa di quella fede che non ha bisogno di alcun protettore laico, perchè vive di quella libertà che fu la bandiera di Cavour e nessun italiano cosciente tenta di abbattere.

Del resto, l'associazione necessaria a Rapallo e che deve desiderare ogni cittadino di una certa levatura, per tenere passo passo sveglia la cittadinanza sulla via del progresso, non ha bisogno di mettersi al livello di fanatismi per fungere da elemento di reazione.

Ampio e non difficile può essere il suo campo di lavoro se si considera che la vita amministrativa del nostro comune è tutta da rifare, facendo sottentrare al criterio personale-affaristico, che fa testo di deliberazione consigliare, quell'altro che è risultato di appassionato studio di più elementi capaci, e anche frutto di previe discussioni interne della società che, anche minoranza in comune, può pesare come elemento di forte e correttivo controllo amministrativo e politico.

Perchè non è neanche detto che tante volte una minoranza composta di buoni elementi non possa essere la salvezza di un comune e capovolgere le parti che, a tutta prima, si sarebbe creduto cosa impossibile.

Ma deve stare sempre un'associazione come punto d'appoggio ed elemento di vita continuativa per questa elevata rappresentanza progressista in seno al Consiglio Comunale, per cui, il cittadino che adempie ad un mandato, possa dire di rappresentare la cittadinanza almeno in parte, senza di ciò la vita di una minoranza, anche se politica, è effimera; oggi forte e combattiva, domani più nulla.

Ed è logico che così sia perchè una minoranza tutt'affatto personale può vivere di accordi, di interessi o di mire proprie; mentre la minoranza politica combatte dignitosa e fiera del suo mandato in lotta aperta, leale, educativa per gli avversari e per la cittadinanza che vede e giudica.

Questo sia detto in modo riassuntivo per quanto l'associazione dovrebbe operare tenendo di mira gli interessi amministrativi di Rapallo nostra, ma di certo altre branchie della vita cittadina potrebbero essere oggetto di lavoro e grande cura.

A lato di quanto dovrebbe operare in Consiglio Comunale perchè il Comune sottostasse al massimo degli oneri per l'istruzione pubblica, la società in particolare, promuovendo conferenze letterarie, scientifiche, recitazioni, biblioteche e, sia pure, un'università popolare vera e propria potrebbe giovare moltissimo all'istruzione ed all'elevazione di tutta la cittadinanza. Infatti di questa ve ne ha una parte che vive solamente della vita che si svolge nel nostro ambiente e non sa di quanto si dibatte, si opera, si pensa nei grandi centri che sono la vita della nazione, se non per averlo malamente letto e inteso sui giornali.

Nel leggere tutte queste cose che io, indubbiamente, con l'assentimento di qualche concittadino, chiamerò realizzabili, mi par di scorgere non pochi sogghignare ridendo della grossa (in compagnia di quello che ride come uno scemo) di quanto si può tentare di nuovo, di modernamente fattivo in questo lembo di terra che, se magnificamente bello, sta troppo indietro sulla via dell'educazione delle masse.

Ebbene, che di ciò colui il cui regno sta basato appunto sulla indifferenza di tutti è logico e ne ha tutte le ragioni del mondo. Ma non dovrebbero ridere scetticamente quanti, data la loro posizione di cittadini eletti per istruzione, censo o posizione sociale, dovrebbero sentire il dovere di rendersi utili, dare cioè il di più, e per il di più intendo dire quell'energia che si può far valere nel tempo che avanza in prò del proprio paese e della patria, cui tutti si può contribuire a renderle grande, educando, elevando il proprio simile a sè.

Cosa degradante e riprovevole invece e che dovrebbe scomparire per quanti sentono la propria dignità d'uomo e di cittadino, si è quella di seguire pedissequamente questo o quell'altro uomo perchè è lui o perchè è contro quell'altro di eguale altezza. Con l'associazione tutte le personalità effimere scenderebbero a minore livello di fronte al fiore della cittadinanza che non avrebbe da contare troppo le apparenze, bensì la seria capacità e il fattore reale del bene pubblico.

Ma giacchè parlai di Patria mi permetto di dire che ancora omisi una parte non meno importante del programma che dovrebbe prefiggersi quell'accolta di uomini che mirerebbe a formare il cittadino degno di questo bel cielo e della nostra grande nazione.

L'educazione fisica; per cui anche se i futuri governi d'Italia pretenderanno che molto sia fatto dai comuni, questi non arriveranno mai a quanto il giovane potrà guadagnare in una libera compagnia associata in gara con altre libere società.

E siccome da cosa nasce cosa, non sarebbe fuori luogo il fatto che si stringessero attorno ad un'associazione di progresso e di coltura, delle sezioni di giovani che amano farsi forti, educare il loro fisico nella ginnica moderna: come *ginnastica, foot ball, alpinismo*, canottaggio.

Anche di queste società bene organizzate mai avemmo qui, mentre in confronto abbiamo un numero stragrande di osterie, giovanetti che non vanno a scuola, ma sanno perfettamente giuocare a scrollino, società apolitiche di nome che non vivono mai, se non quando c'è la compagnia per fare la partita....

Tale è il risultato finale di questa vita negativa, assente, che constatiamo tutti i giorni, e, più di noi, i forestieri che, visitando il nostro bel paese trovano una gran bella natura senza giardinieri capaci di coltivarla.

Il Cronista.

2 + 2 = 5

L'immondo giornaletto che usa e consuma, per la difesa del Tedesco Cavaliere di quarta classe dell'ex Kaiser, un frasario da far arrossire la peggior femmina da trivio, gongola di gioia perchè nella inutile gita a Roma il suo settario padrone, ottenne dal Ministero il 50 0/0 sui lavori fatti d'urgenza in seguito all'alluvione.

E gongola, il triviale untorello, perchè ottenendo quelle misere 20 mila lire, il bilancio verrebbe a pareggiarsi, e ne da la dimostrazione, affermando che il Comune essendo sbilanciato di 106 mila lire ora, con le 20 mila lire, farà il pareggio.

Che le chiacchere siano sempre tali tutti lo sanno, ma che 2 + 2 facciano 5 fino ad oggi nessuno lo ha mai insegnato.

Pochi mesi fa lo sbilancio era di lire 106 mila (e i debiti insoluti?) a pareggiarlo sono bastate 20.000 lire, al di là da venire....

Così ci si scrive, pregandoci di commentare il fatto.

Ah no, noi non intingeremo mai la penna per rispondere alle trivialità ammantate di gesuiteria.

Noi continueremo invece impavidi la buona battaglia, non curandoci affatto di tutte le porcherie che i cavalieri della tavola rotonda possano fare o scrivere.

L'unico commento possibile è questo: La vicina Santa Margherita per pareggiare il suo bilancio, per fronteggiare le necessità del momento e per attuare lo svolgimento del suo programma interrotto a causa della guerra, ha deciso di fare un prestito di mezzo milione di lire.

A Rapallo, per fronteggiare il pericolo delle alluvioni, e per dare assetto alla città, ridotta ora ad un villaggio per l'incuria di chi ci amministra, si ricorre pure a' prestito... ma, di trivialità.

E quindi.... nell'attesa che il corpo elettorale, venga chiamato a giudicare, continueremo ad illustrare le malefatte dell'amministrazione, non curandoci affatto se qualche prostituto possa sentirsene offeso.

2.° Lista di sottoscrizione Pro Monumento ai Caduti Rapallesi

Sottoscrizione precedente Lire 4440.

Arbucò Francesco L. 500 - Marchese Ugo Spinola 100 - Bavastrello Antonio 70 - Pinggio Andrea 50 - Forti Germain 30 - Dott. Gerolamo Queirolo 50 - Besossi Luigi 30 - Faruffini 10 - Matteini 10 - Repetto G. B. 10 - Pernigotti Carlo 10 - Bottinelli Antonio 50 - Pina Pirelli 10 - Rolli Bruno 10 - Contessa Grassello 5 - Sig.ra Paganelli 10 - Gerbi Lodovico 5 - Bettini Giuseppe 50 - Rattò Luigia 5. — Totale L. 5555.

* * *

Il sig. Arbucò Francisco, nel sottoscrivere la sua oblazione Pro Monumento, dichiarò ai membri del Comitato che qualora, assieme al ricordo marmoreo, essi deliberassero di iniziare altra sottoscrizione per erigere un Ospizio per gli orfani dei rapallesi caduti in guerra, egli sarebbe disposto a sottoscrivere lire 10.000; ed il sig. Castagneto Giacomo, mentre assicurava il sig. Arbucò che ne avrebbe riferito ai suoi colleghi del Comitato, si dichiarava pronto a sua volta di aggiungere per lo stesso scopo, lire duemila.

L'idea del sig. Arbucò è pure la nostra, che ci proponevamo di illustrarla in uno dei nostri prossimi numeri. Ed ora lo faremo con maggior fondamento. Frattanto invitiamo la Lega Antitedesca di raccogliere e far sua la proposta alla quale noi daremo tutto il nostro incondizionato appoggio.

La Pasqua dei Soldati al Centro Fisioterapico

Fotografia R. Ramondini.

Per gentile iniziativa del Comm. Sanadino e del Sig. Gino de Santis, si è raccolta la somma di Lire 456, con cui i soldati del Deposito di questo Centro Fisioterapico Militare hanno potuto passare lietamente la Pasqua godendo inoltre di sette distribuzioni di vino.

Ecco l'elenco delle Sottoscrizioni:

Comm. Sanadino Lire 10 - Nella Pozzi 10 - Arbucò Francesco 20 - N. N. 10 - Lucchetti Alessandro 5 - Montecchi Carlo 5 - Rossi Pasquale Emilio 5 - Avv. La Porta 5 - Famiglia Mugnai 5 - N. N. 3 - N. N. 10 - Polenghi 10 - P. Laurienti 10 - N. N. 2 - Garano 10 - Sacerdote 2 - N. E. N. 5 - Sina 2 - Cli 2 Rondanina 25 - Luigi Rosano 100 - Gino de Santis 200 — Totale Lire 456.

* * *

I soldati convalescenti nell'Albergo Reale festeggiarono la Pasqua con un banchetto.

Il Rev. Cappellano Don Oleese valoroso decorato, reduce dalla Libia e dal Carso, radunò nella mattinata i soldati nella Cappella dell'Albergo e dopo un Triduo e la Benedizione tenne loro un breve discorso.

Quindi vi fu il pranzo offerto dalla Direzione dell'Ospedale, alla riuscita del quale contribuirono anche le benemerite suore addette all'ospedale.

Fiori, dolci, frutta, vini coronarono il lieto banchetto trascorso nella serena gioia e in tranquilla calma.

I gloriosi feriti vollero che di questa festa ne restasse fra loro un ricordo ed a tal uopo invitarono il bravo fotografo Remo Ramondini a ritrarre le loro tavole che pure noi riproduciamo, inviando loro i migliori auguri del nostro giornale.

L'impressione in Città per l'atto Wilsoniano

Anche la nostra città all'annunzio della rottura delle trattative di pace rimase impressionata e indignata. In tutti i ritrovi cittadini l'inconsulto atto Wilsoniano fu il tema giornaliero.

Una delle targhe che porta il nome di Via Wilson fu rotta, ed ieri un gruppo di cittadini si recò al busto dell'Eroe ad ineggiare alla indomita fermezza dei nostri rappresentanti, con i quali i Rapallesi si sentono fortemente uniti e pronti a qualsiasi nuovo sacrificio.

Vennero spediti telegrammi di plauso e di solidarietà a S. E. Orlando.

Una festa benefica al Casinò

Per iniziativa delle gentili ed aristocratiche dame ospiti del paradisiaco Casinò Hôtel, si terrà in una prossima domenica nell'elegante giardino del Casinò una grande *Kermesse.*

Scopo di questa festa primaverile che richiamerà tutta la Riviera è quello di beneficare gli istituti rapallesi: Ospedale Civile, Orfanotrofio Emiliani, Divina Provvidenza, Asilo Infantile, Ospizio Tasso, Società di P. A. Croce Bianca, Dame della Visitazione e Organizzazione Civile.

Il lavoro delle benefiche patronesse è febbrile. Si stanno preparando chioschi per lotterie, vendita di dolci, fiori ecc.

Vi saranno: corse di bambini, delle... belle sigaraie e... fioraie. E poi... e poi... la sorpresa.

Insomma un mondo di attrattive, e di divertimenti.

Fra giorni verrà pubblicato il programma che verrà diramato in tutta la Riviera, poichè la festa benefica deve superare tutte quante — e furono molte e attrenti — finora ivi vennero svolte.

La cittadinanza concorra intanto a regalare doni, in modo che tutto il progettato programma possa svolgersi com'è nel desiderio delle promottrici e com'è doveroso quando si tratta di rendersi utili ad opere buone.

Igiene e pulizia

Togliamo dal *Caffaro:*

Sono due parole che sul vocabolo municipale devono essere state tolte dall'ultima innondazione, quando cioè per effetto dell'insperato lavaggio, si credette giunto il momento di risparmiare anche questi pochi quattrini. Ma se la memoria non c'inganna la pubblica inaffiatura delle strade deve essere appaltata, per una data cifra, e per conseguenza logica dovrà essere pagata tutta intera all'appaltatore, a meno che non si sia voluto anche su questo importante ufficio, adoperare la lesina di qualche spazzino, per compensare l'aumento sul caro-viveri concesso a questi poveri padri di famiglia, dopo oltre otto mesi di attesa. Ad ogni modo vediamo di richiamare l'Assessore a cui incombe questo dovere per dirgli, se in relazione del suo ufficio ha mai visitato piazza Saline, e se ha osservato per caso come è ridotta la migliore passeggiata cittadina.

E quando questo signor Assessore avesse per combinazione qualche mezz'ora di tempo, in periodi non troppo piovosi, lo preghiamo anche di una passeggiatina sui marciapiedi latistanti al Corso Regina Elena; in tal caso lo consigliamo a premunirsi, per evitare alla sua toeletta dei guai intempestivi.

E' poi invalso l'uso alla sera verso le ore 10 pomeridiane di procedere allo inaffiamento stradale con certi carri-botte preistorici, completamente scoperti, che ci fanno desiderare i tempi che furono: forse anche questo sistema sarà uno di quei tanti che costituiranno la principale piattaforma della inarrivabile Amministrazione ricciana.

Pagamento sussidi

Allo scopo di regolarizzare il servizio di pagamento dei sussidi di disoccupazione, a datare dalla prossima settimana i sussidi verranno pagati solamente nel giorno di sabato dalle ore 10 alle 12.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo Corso Regina Elena.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria
Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Prima lista raccolte da Denegri Maria, Adele Monti, Emilia Costa.

Denegri Maria L. 20 - Adele Monti 20 - Emilia Costa 10 - Rosa Revello ved. Torriani 50 - Solari Maria Magnasco 50 - Gian Felice noturo Bardellini 50 - Luisa Arbucò 25 - Maria Olivari Costa 25 - Oneto Ernesta 25 - Da S. Ambrogio della Costa per grazia ricevute 62 - Da New York raccolte da Andrea Barbagelata di Chignero 190,75 - comm. avv. Zunino Paolo 20 - Solari Angela in Devoto 20 - M. B. 10 - Romano Teresa in Quirolo 5 - Giacomo Moretti 5 - N. N. 1 - N. N. 1 - Vacaro Caterina 1 - Maria Guidi 1 - C. M. A. C. 10 - Fratelli Cuneo 5 - Tassara Giovanna 2 - Dolorenzi Angiolina 1 - Botto Giovanna 5 - Caterina Lanata 2 - Maria Noce 2 - B. V. Leresa 2 - M. Vittoria 5 - Canessa Albina 5 - Scarpa Luigia profuga 2 - N. N. 1 - Caraffa Rina 2 - V. A. 1 Sanguineti Romilda 5 - Maria Tassara ved. Partiti c. 50 - Pianezza Giulia 1 - Martinelli Antonietta 2 - Roncagliolo Geronima da San Pietro 6 Solari Silvio cap. di cav. 25 - B. G. 1 - Moscatelli Teresa 5 - Maria Forno 5 - Antonietta Tasso 2 - Sorelle Osenta - Giulia Giambugnani 1 - Eugenio Norero 5 - Maria Campari Falconi 5 - Giuseppina Asinelli 8 - N. N. 1 - Voglia Bianca 1 - N. N. 1 - N. N. c. 25 - Dondero Marco 1 - Rosa C. 1.

Madalena ved. Bardi L. 10 - Bardi Maria profuga 3 - Argia Manella c. 50 - Asto Teresa 1 - Asto Madalena 1 - Casagrande Luigia 3 - Denegri Maria 2 - Denegri A. 1 - Pendola Angela di Corisola 2 - Ottorino Arturo di Genova 2 - Ernesta Molfino ved. Massone 20 - Sorelle Nacera 10 - Giacomo Schiappacasse 20 - G. B. Palmieri 10 - Dott. Marenco 10 - Crestuzzo Maria 10 - Plantigrado Rosa 5 - G. Prato 10 - Maria Olivari in Costa 25 - Bonzi Teresa 10 Santiago Raggio 10 - Magnasco Orezzoli 10 - Famiglia Canessa 5 - Macchiavello Colomba 5 Anna Sanguineti 5 - Bortini Anna 5 - Sorelle Pelleran 5 - Stefano Sanguineti 5 - Boero Angela 2 - Noziglia Adele 5 - N. N. 2 - Maria Perugi 1 - Clotilde Tassara 1 - Carolina Repetto c. 60 - Giovanni Guarnieri 2 Anna Barlaro 1 - Canessa Maddalena 1 - Zolezi Verginia 1 - Tassara Maria 1 - Gilda Queirolo 2 - Cecilia Ravano 1 - Debernardi A. 3 - Scettro Maria 1 - Merani Maria Barlaro 5 - Merani Antonietta Barlaro 5 - Barlaro Angela 5 - Costanzo Raffaele 5 - Canessa Andrea 5 - Luigia Sossarego 2 - Cova Rosa Ghio 5 - Carlotta Pendibene 5 - Pellerano Elena 5 - Sorelle Macera 3 - Canossa Francesco 2 - Figallo Teresa 5 - N. N. 1 - Teresa Noziglia 2 - Elisa Norero Barbagelata 5 - Luigia Norero 5.

Alinari Maria L. 2 - Benvenuto Maria 2 - Queirolo Maria 1 - Colomba Cordano 2 - Maria Testasecca 5 - Dora Testasecca 1 - Eugenia Mansueto 2 - Maddalena Figallo 2 - Giovannina Vergani 1 - Raffo Maria 1 - Cesira Brambilla 2 - Rosa Cordano 2 - Maria Queirolo 3 - N. N. c. 20 - N. N. 1 - N. N. c. 40 - Girani Amalia 2 - M. A. 2 - Prof. Majon 2 - Famiglia Pastorino 2 - Sorelle Revello 1 - Litoideo Vittoria 2 - Giuseppe Ghilino 1 - Maffei Colomba 1 - N. N. 2 - Famiglia Bizzo 2 - Girafini Luigi 1 - Famiglia Sacco Nicola 2 - Goria Margherita 2 - A. A. c. 40 - Ronchessa Maria c. 50 - Tassara Caterina 3 - Leonora Morello 1 - G. M. 3.

Pernigotti Elisa L. 8 - Rossi Bartolomeo 2 N. N. 1 - Caprile Caterina 3 - N. N. 2 - N. N. 1 - R. R. 1 - Nocero Maria 1 - Mauccio Francesco 2 - Scazzola Luigia 2 - Dresda Nicola 1 Caterina Rotondo 1 - Rovegno Angelo 1 - C. C. c. 50 - Bonassi Teresa 2 - N. N. c. 20 - Pilotti Rachele 1 - Maria Parzini 10 - Rosa Merletti 5 - Fescarini Giuseppe 3 - Minardi Rosa 5 - Anna Vaccaro 2 - Gravina Agostino 5 - Viacava 1 - Covo Giacomo 2 - Bartolomeo Vallebella 2 - Zanoletti Ponzio 5 - N. N. c. 50 - Famiglia Sebastiano 5 - Giovo Cosimo 5 - Oneto Stefano 15 - Lusardo Rosa 5 - Fontana Giacomo 5 - Cuneo Silvia 5 - Macchiavello Luigi 5 - Nicola Vallebella 10 - Tobino Eugenia 5 - N. N. 5 - Ester Basso 2 - Vittoria Alice 5 - Noziglia Giuseppina 5 - N. N. 10 - Giuseppina 2 - Gerbaldi Ernesta 5 - N. P. 1 - Soliuano e Botto 2 - Colomba Figallo 5 - Maddalena Arata 10 - Famiglia Zignago 10 - Meschini 2 - Canessa Mima 5 - Anita Macchiavello 3 - Mussi G. 5 - Croce Rosetta 5 - Sorelle Castagneto 3 - Ruggeri Enrichetta 5.

I Vetturali

hanno ricorso al Municipio perchè date le condizioni attuali della vita, (caro viveri, scarsità di lavoro ecc.) la Giunta stabilisca aumentandola la tariffa in vigore e sospenda ogni concessione di numeri essendo sufficienti le attuali vetture esistenti.

Tale disposizione però non dovrà colpire coloro che tornano dal servizio militare e che già esercitavano il mestiere del vetturale.

A questo ricorso noi siamo pienamente favorevoli, ed è anzi strano che dopo tanti reclami il Municipio non abbia ancora nulla deciso.

Ma.... meglio tardi che mai, epperciò raduni presto la Giunta la commissione dei vetturali e con essa si accordi nell'interesse loro, del Comune e dei cittadini.

Il sottomarino U. B. 95

Martedì mattina si ancorò nel nostro Porto, il sottomarino ex germanico U. B. 95 del quale pubblichiamo in prima pagina il clichè al comando del tenente di vascello Romeo Oliva.

Tutta Rapallo, e moltissimi dai paesi vicini, accorsero a visitare il mostro, nelle cui viscere si conservano ancora i terribili congegni per le insidie marine.

Il Comandante ed il vice Comandante, nonchè tutti i graduati e marinai furono gentilissimi col pubblico al quale furono prodighi di cortesie e schiarimenti.

Pro Orfani di Guerra

A beneficio degli orfani di guerra, sono state inviate al nostro Giudice Avv. Oreste Chiarini, Presidente della commissione di sorveglianza degli orfani di guerra di Rapallo, L. 700 dalla Signora Maria Polenghi, alla cui iniziativa devesi la elegantissima serata musicale danzante svoltasi nelle sale del Casinò di Rapallo, la sera del 17 aprile.

Pure a beneficio degli orfani di guerra, pervennero al Giudice Chiarini dal Signor Carlo Guindani, la somma di L. 57 raccolte nell'Imperiale Hotel.

Alla gentile e benefica signora Polenghi ed al signor Guindani giunga l'espresrione di riconoscenza degli orfani beneficati.

Il Comm. Spano

è stato insignito di altra onorificenza. Con recente decreto gli fù concessa la Commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro. All'ottimo funzionario, amico di Rapallo nostra, inviamo i nostri rallegramenti.

Per una passeggiata incantevole

Scendendo per Via Avenaggi lungo quella incantevole passeggiata che guarda il panorama smagliante del S. Nicola e del Casino che bacia il mare, si arriva al minúscolo *Porticiuolo* bello e solitario, attrattiva romantica di chi vuole leggersi un libro senza essere disturbato od un giornale dagli articoli pesanti per alta politica economica.

Ora non si dice che sia uno di questi giornali che passando per colà abbia sfondato uno dei muri di sostegno di quella passeggiata, ma le onde che minano continuamente quel muro di sostegno che ha le sue fondamenta sulla spiaggia e precisamente nelle acque.

Si capisce che il pezzo di muro danneggiato dall'ultima mareggiata fu rifatto, ma non fu provveduto contro altri probabili franamenti a causa di altre caverne aperte, e non da ieri in quel muro stesso dalle onde marine.

Non ci sembra pertanto un buon criterio economico quello di aspettare per dover rifare interi pezzi di muro, quando, rimediando a pochi buchi, si eviterebbero maggiori e ben più forti spese per altre inevitabilissime frane.

Al comune simili lavori costerebbero ben molto meno di un viaggetto a Roma in cerca di elemosine.

Pendola Pasquale

Era un giovane combattente pronto e audace.

Sul Carso si era distinto per le sue audacie e per la sua giovialità fra i compagni, poscia passò in una compagnia automobilistica e sul Piave contrasse le febbri.

Era da poco tornato a casa in convalescenza; ma purtroppo il male continuava a minarlo e sabato spirava serenamente lasciando nel dolore la mamma ed i parenti tutti.

Sulla tomba del giovane combattente deponiamo il fiore del ricordo ed alla desolata famiglia inviamo sentite condoglianze.

Capitan Fracassa

Irresistibile è il fascino che suscita la bella *Thea* in questa pellicola. Fracassa è un capitano dello stampo antico e perciò uomo burbero ma buono, di quella bontà semplicиона che commuove e allietà l'animo.

Chi dunque mancherà a rendere..... omaggio al Capitan Fracassa?

Questa sera sabato replica a richiesta di *Maciste Atleta*.

In settimana altre importanti pellicole saranno proiettate fra le quali una di attualità che ha avuto un grande successo.....

Corrispondenze

Da Zoagli

Il Sindaco ha lanciato un nobile appello alla popolazione zoagliese per l'erezione di un ricordo marmoreo ai cittadini caduti in guerra. Il manifesto così chiude:

— Onorare e tramandare ai venturi la memoria di Coloro che fecero olocausto della loro giovinezza alla Patria, che di nuovi allori adornarono l'Itala bandiera ed alti più che mai seppero mantenere il prestigio e la gloria del nome italiano, è opera al tutto degna di un popolo civile.

Zoagli che, durante tutta la guerra, ha dato prove superbe di sapere e volere compiere tutto il suo dovere e verso il fronte di combattimento, e verso il fronte interno, sia accordando larga ed amorosa assistenza a tutti i suoi cittadini chiamati alle armi ed alle rispettive loro famiglie, sia ribellandosi alle arti vili ed infami dirette a fiaccare la valida sua resistenza, oggi che per il valore dei suoi figli e per virtù propria può essere orgoglioso di avere cooperato alla vittoria finale, dà a qeesto Comitato sicuro affidamento del generoso suo contributo in questa opera di riconoscenza e di ammirazione verso i gloriosi nostri concittadini che tanto bene meritarono della Patria Italiana, del Paese natio, dell'Umanità intera.

Zoagli, a questo nuovo appello, darà ancora un nobile esempio di amore, di concordia, di patriottismo.

Da Borzonasca

Talasso Orofilo — Lunedì si svolse in questa ridente borgata altra di quelle feste patriottiche e benefiche a cui ci ha ormai abituati la instancabile attività della Signora Luisa Brignole Rossi, e l'esito non poteva essere più soddisfacente per tutti gli intervenuti.

Da Chiavari e dai Paesi circonvicini, molti furono gli accorsi, fra i quali notato con generale compiacimento, il Sindaco di Uscio Cav. Uff. Notaio Bardellini in compagnia della sua gentile figlia Sig.na Ester e il figlio, soldato automobilista, reduce dall'Albania e dal Piave, che ne guidava maestrevolmente la splendida automobile.

Il programma ebbe inizio con la presentazione dell'Oratore ufficiale Tenente Bianchini, fatta dal Pro Sindaco Signor Carlo Sciutti, con parole improntate a sensi di vero patriottismo. Parole pure inspirate e nobilissime pronunziò il Dottor Rossi, quale Presidente del Comitato Borzonaschese.

Il Tenente Bianchini commosso rievocò col nome la venerata memoria dei nostri concittadini, morti per la Patria le cui anime certo in quel momento volteggiavano nella splendida sala della nostra Società Operaia, per incitare le nostre menti e i nostri cuori a quella saldezza che era ormai indispensabile, se si volevano conseguire i frutti della riportata Vittoria.

La Signora Adelia Ceresa (soprano), il Signor Renato Turrio (violinista) ed il Maestro Raffaele Anichini, al pianoforte, deliziarono con la squisita arte del canto e dei suoni il pubblico scelto e numerosissimo.

Il Trasformista Parodi, esilarò moltissimo gli spettatori, con le sue magnifiche trasformazioni e sorprese più d'uno con i suoi giuochi meravigliosi.

Ai promotori della riuscitissima solennità, alle Autorita tutte che vi cooperarono con slancio, a tutti gli intervenuti e alla patriottica Borzonasca il plauso e la riconoscenza ben meritata.

Vendita Volontaria di terreni

La Società Economica di Chiavari Ente-Morale il giorno 10 maggio 1919, alle ore dieci, nanti e nello studio del Notaio Giovanni Borzone, Via Ravaschieri N. 25, venderà all'incanto i terreni denominati Pian di Casale e Pasta Molla posti nel Comune di Chiavari e San Michele in Comune di Lavagna.

Documenti e condizioni di vendita visibili presso la sede della società via Ravaschieri N. 27 e presso il Notaio Borzone.

Diffondete il „ Mare "

STATO CIVILE

Movimento dal 19 al 26 Aprile 1919.

NASCITE

Maschi 0 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Pendola Pasquale, d'anni 41, mugnaio — Farris Francesco, d'anni 20, studente Universitario.

La mamma Maria Arata vedova Pendola ed i parenti annunciano la morte del loro adorato

Pendola Pasquale Andrea

avvenuta sabato 19 corr. e ringraziano le Autorità militari, le Opere Pie, il Clero e tutti coloro i quali ne accompagnarono la Salma al Campo Santo.

Rapallo, 24-4-1919.

Dopo un'anno di ansie e di attese, ieri, il Ministero della Guerra comunicava la eroica morte di

Pichinini Andrea

soldato nel 120 Regg.to Fanteria, più volte ferito, avvenuta nel campo di concentramento dei prigionieri di guerra di Milorvis.

La moglie Teresa Gervasi, il figliuoletto Armando e famiglia Gervasi, addoloratissimi ma orgogliosi ne danno il triste annunzio.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Aprile 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 766 / Minima 760

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 20 / Minima 5

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest / Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	3
» nuvolosi	3
» con pioggia	3

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 81 0/0 / Minima 49 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 12,5

CAFFÈ ITALIA

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di

CAFFÈ ITALIA

Famiglia Cicoria Malto Olandese

Igienico nutritivo buon gusto

Massime onorificenze Esposizioni

Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona

FABBRICA ITALIANA

Surrogati Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO.

Premiata Agenzia con Ufficio Internazionale di Collocamento

Personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.

Achille Campana e Luigi Beatrizzotti

Informazioni Private e Commerciali

Salita Pollaiuoli, 14-3 - **GENOVA** - Angolo Piazza Umberto I.

Telefono - 58-53

Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

---

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima, fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, alle lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 3,50 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"**OIDEU**" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA, Napoli.

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Vallë

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti - *Tigullio* -

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 3 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un labbratorio proprio si fa carico di rimettere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

Lo Stabilimento Tipografico
G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: *Signori MIGONE & C. — Milano.*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza delle Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati per noleggi e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando, le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione e il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE
BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD 2, Rue Elzevir - PARIGI

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli **A. De Bernardis** RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI Lampadine Americane
BATTERIE per tascabili - FERRI DA STIRO - CUCINETTE
Vetrerie fine

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni — Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*
Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koerting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorio

La Reclame sul MARE è proficua

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

LUCARDESI GIOVANNI
ELETTRICISTA
RAPALLO — Corso Italia — RAPALLO
Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade.
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

ANNO XII - N. 533

RAPALLO, 8 Maggio 1919

Conto corr. colla P.

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5.00
» sosten. » 10.00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

I fattori della più grande Italia

Ci piace riprodurre, in quest'ora memoranda per l'Italia nostra, la effigie dei fattori della sua maggiore grandezza, affermantesi vittoriosa di tutte le ignobili trame dirette a menomarla. In alto Vittorio Emanuele III, il popolare sovrano che condivise coi suoi soldati le fatiche e le ansie della guerra; al fianco la graziosa Regina, in abito di Crocerossina, perchè fu veramente l'angelo consolatore di tutte le sventure; a diritta ed a sinistra Sidney Sonnino e Vittorio Emanuele Orlando, i due statisti insigni che — integrandosi mirabilmente a vicenda — mantennero alto e glorioso il nome italiano all'estero, come alto e magnifico seppero mantenere il morale all'interno nelle ore terribili della lotta.

Ed in omaggio al proverbio latino *in medium stat virtus*, vediamo all'interno la figura marziale di Armando Diaz, il duce vittorioso di tutte le battaglie, il salvatore autentico dell'Italia nostra, il condottiero insuperato ed insuperabile di Vittorio Veneto.

Alla graziosa Regina, all'augusto nostro Re, ai nostri due profondi uomini di Governo ed allo invitto Generale Diaz, va oggi spontaneo l'augurio fervido e devoto di tutti gli italiani che amano la madre Patria; e con il loro anche quello del *Mare*.

Per gentile concessione di *Genoa-Revue*

Lirica Italiana

Uno dei veri difetti degli italiani, del quale sarebbe ormai tempo si correggessero, è la lirica.

La lirica ci ha recato molti fastidi perchè ci ha fatto dire molte corbellerie e di tanto in tanto ce ne ha fatto pure fare di quelle che ci sono costate assai care.

Per la nostra lirica a noi è sfuggito, per esempio, il concetto del buon affare che la Francia concluse nel 1859 facendo la guerra all'Austria per conto nostro; non vedemmo altro che l'utile che derivò a noi.

Se la Francia ci voleva poi alla sua dipendenza, e se, quando ce ne sottraemmo, ci accusò di ingratitudine, la causa è da attribuirsi, oltre che alle pretenzioni francesi anche un poco alla eccessiva dabbenaggine della nostra Italia ufficiale, che spesso aveva assunto il contegno di beneficata in luogo di quello di socia.

Questo e tutti gli altri fastidi congeneri tornano ora alla mente nel leggere i brani lirici che i nostri giornali stampano sulla questione di Fiume.

Ai tempi non lontani della *bella guerra* noi abbiamo sempre sorriso di compassione a leggere i brani lirici in lode di Francia e d'Inghilterra, e continuiamo a leggere con un mesto sorriso quelli che ora si stampano contro di esse. Sappiamo bene che l'amicizia dell'Inghilterra e della sua Casa regnante per la Casa Savoia può dirsi storica. La politica della regina Anna, amica di Vittorio Amedeo II°, aiutò questo principe a cingere la corona reale prima di Sicilia e poi di Sardegna, e sappiamo pure che l'Inghilterra vendette turpemente nel 1815 Genova, non sua, al re di Sardegna e volle riserbato al suo naviglio l'onore di ricondurre da Cagliari a Genova la famiglia di Vittorio Emanuele I°.

Ma si può aggiungere a questo che non minore amicizia l'Inghilterra aveva dimostrato sedici anni prima per la Casa Borbone. Nel 1799 l'Inghilterra favorì le stragi del Napoletano e volle riserbato al suo naviglio l'onore di ricondurre da Palermo a Napoli Ferdinando IV° e la sua famiglia; nei quali fatti si immerse nel fango di ogni sozzura e ci macchiò di delitti il più grande ammiraglio dell'Inghilterra la quale poi gli innalzò vergognosamente un simulacro nel suo maggiore tempio anglicano in Londra.

Sappiamo le accoglienze che ebbero a Londra Vittorio Emanuele II°, il principe Eugenio e tutti gli altri principi di Savoia; altri ricordano gli entusiastici evviva coi quali fu accolto Garibaldi in Inghilterra.

Ma sappiamo anche che Tegethoff, quando era freschissimo il ricordo di Lissa, ebbe accoglienze festose a Londra, cosa che contribuì non poco a fargli prendere sul serio la parte di Nelson dell'Austria, a farlo venire in disgusto presso i suoi concittadini e a farlo ritirare in età ancora fresca dal servizio della marina imperiale e reale.

Altri, non noi, salutano con allegrezza la parte presa dall'Inghilterra nella conflagrazione mondiale, e tutte le dimostrazioni con le quali l'Inghilterra ha lavorato con l'Italia in casa nostra e nel Mediterraneo.

Sta bene; non bisogna dimenticar questo, se questo era veramente nell'interesse dell'Italia, come non bisogna dimenticare la parte efficace presa dall'Inghilterra nell'innalzamento dei Savoia a Reali d'Italia. Ma non bisogna neanche dimenticare che l'Italia deve principalmente all'Inghilterra se la Francia, per ricompensare l'alta Banca francese, che aveva anticipato fondi considerevoli per l'acquisto di armi e munizioni che furono, in una certa data dopo la guerra del 1870, clandestinamente passati per la frontiera dei Vosgi, fece più tardi la spedizione di Tunisi, la quale ha avuto principalmente per scopo una speculazione finanziaria sul debito tunisino messo a carico della Francia in seguito al protettorato.

Quindi se ora la Francia trovasi a Tunisi è perchè coll'Inghilterra conveniva che le due coste tunisina e siciliana fossero in mano a due potenze diverse e non in mano ad una stessa potenza, essendo più difficile trovarsi in guerra contro due potenze che contro una sola.

La verità è che l'Inghilterra e la Francia hanno sempre fatto e fanno la politica dei loro interessi, la quale è la più saggia delle politiche. Oggi alla Inghilterra conviene l'accordo con l'Italia come ieri le convenne di sostenere le aspirazioni patriottiche italiane contro i Borboni, come l'altro ieri le convenne di sostenere i Borboni contro i liberi italiani e come domani le converrà sostenere altri contro l'Italia. Nello svolgersi di questa politica non si lascia imporre da precedenti, non intimidire da accuse.

E proprio in tale guisa i governi fanno il vantaggio dei loro popoli.

Sarà bene che l'Italia lasci le poesie e conformi la sua politica allo stesso metodo.

Ottimo l'accordo con la Francia e con l'Inghilterra quando esso è il risultamento di concordia di interessi, ma essa deve lasciare i lirici voli e lavorare in guisa da difendere questi interessi quando essi sieno divenuti discordi.

Mettendosi in questa via l'Italia non preparerà dispiaceri al suo popolo.

X. Y.

Maggio 1915 Maggio 1919

È un articolo dell'esimia nostra collaboratrice Valera Vampa che pubblicheremo al prossimo numero.

REMINISCENZE PATRIE

Un Ospizio per i Pellegrini in Fontanabuona

« La Fontanabuona!

Piace l'incanto della sua natura ed il fascino acuto dei suoi infiniti paesaggi, abbraccianti, nelle loro disparate espressioni, tutta la gamma del bello, dalla dolcezza serenante dell'idilio alla potenza suggestiva dell'orrore.

Le sue castella sui poggi e sui valichi stradali, le vie romee, mulattiere e vicinali, furono testimoni di convulsioni atroci, e di vita, lucente di ferro ed ondeggiante di pennacchi e di vessilli.

Cicagna è il cuore della forte Fontanabuona. Presso l'albero fronzuto del piazzale si raduna il popolo ad eleggere i suoi procuratori, i suoi agenti, i suoi campàri; nella chiesa si prendevano le deliberazioni, quando si sfrenava il nembo della minaccia, e nell'unica navata si inginocchiavano le donne, confortando il cuore con la melodia grave e soave degli inni.

E ivi si preparava la battaglia e si attraversava coll'arma in pugno il ponte, sotto cui scorre la bella fiumana. Allora le invasioni avevano insegnato a trasformare le case e la chiesa in altrettanti propugnacoli ».

Con queste parole, dettate dal cuore, sin dal 1912, presentai gli « *Appunti di Storia Religiosa e Civile* » che intorno a Cicagna stampò il sacerdote Romeo Leveroni.

Quante volte il tempo colle sue lente ed incessanti trasformazioni ha fatto dimenticare le gesta più salienti d'una borgata!

Tra la ricostituzione di nuove pietre migliari, che da parecchi anni mi son proposto, tra l'evocazione di uomini e cose, di date ed eventi, di memorie sacre e profane, che stanno assopite in un glaciale silenzio, tutte riguardanti l'antica giurisdizione di Rapallo, devono avere certamente un posto onorevole, gli ospedali, o per meglio dire gli ospizi per i pellegrini. Questi intraprendendo lunghi viaggi, sia alla tomba degli Apostoli in Roma, sia a quella di San Giacomo a Campostella, ottenevano pane, acqua e fuoco dalla carità dei nostri vecchi nonni.

I Re Franchi superarono i Longobardi nel proteggere vescovi, pievi, ospedali, monasteri e cappelle, e sotto il loro governo se ne sentì benefico l'influsso.

Carlo Magno, in un *Capitolare* dell'anno 779, ordinava ai Vescovi ed agli Abbati di edificare l'ospedale *ubi antiquitus fuerit*, dove cioè si trovava prima, e Pipino, suo figliuolo, costituito re d'Italia nella Pasqua dell'anno 781 con un *Capitolare*, edito prima della Pasqua dell'anno successivo, avea provvisto alle vie, ai porti ed ai ponti del suo regno, ordinandone i debiti restauri, dando leggi speciali per la salvezza dei pellegrini, che andavano a Roma ed altrove per la venerazione dei Corpi Santi.

Nè da meno fu Ludovico II figlio di Lotario.

Con un *Capitolare* del 4 febbraio dell'anno 855, prendendo sotto la sua protezione i luoghi sacri del regno, stabiliva di ristorare *hospitales pauperum* massime quelli, che si trovavano tra i monti; onde forse per impulso di questi Re Franchi, che ci governavano, cominciarono a riedificarsi numerosi gli ospedali presso i ponti, lungo le strade romane, e loro diramazioni.

***

Il 20 settembre del 1164 l'imperatore Federico I, da Pavia, confermava ad Opizzone, dei Marchesi Malaspina, tutto ciò, che i suoi antecessori possedevano nella marca ed arcivescovato di Genova, con tutte le regalie, e la metà di quanto possedevano in Lavagna e nella valle di Sestri, nonchè *Mereta*, presso Leivi, con tutta la curia, *Figarolo* presso Lorsica, e *Sogillum*, cioè Soglio in Fontanabuona, con tutta la curia e pedaggio.

I pedaggi venivano per lo più riscossi presso i ponti, ed ecco far capolino il ponte di Soglio, su cui passava un tronco stradale, della massima importanza, scen

dente da Coreglia e, rimontante ad Orero, andava alla Ventarola e poi nella Valle d'Aveto.

L'importanza della strada spiega il rintracciamento, fatto ad Orero, nel 1841, di certi sepolcreti, giudicati di costruzione anteriore al cristianesimo.

La strada si dipartiva da quella romana di Rapallo, passava per Monti, e, giusta alla Crocetta, il cui valico era difeso sin dal secolo XIII dal castello. La sagra si biforcava; una scendeva a Zerega, l'altra seguiva la criniera montana per andare a Coreglia, assumendo il nome di *Strada di Piacenza*.

All'estremità del ponte, che univa il pianó di Coreglia (confine contrastato con quei di Canevale) al piano di Soglio, sorse ed ebbe grande vitalità un Ospedale, chiamato di *Monte Toscano*, o semplicemente *Oscano*, sacro a S. Pietro, principe degli Apostoli, forse come ricordo di quella tomba, meta e sospiro di tanti pellegrini, che trovavano nel cuore della Fontanabuona un ricovero gradito.

Sin dal febbraio del 1034 Landolfo, vescovo di Genova, accensando i beni della cappella di S. Michele di Soglio, enumera le terre ad essa spettanti situate in Corelia, in Canevale, in Panallo e nel nostro *Monte Oscano*.

Il governo di detto Ospedale fu affidato a persone, che si elevavano per virtù e per dottrina.

Il 6 novembre del 1232 ne era rettore maestro Giovanni da Cogorno, arcidiacono della Cattedrale di Genova, più tardi benemerito Arcivescovo in patria, il quale a spada tratta andava difendendo i diritti dell'Ospedale contro i nobili della Torre, che negavano un legato fatto dalla loro ava paterna.

Il 3 agosto del 1257 ne era rettore Guglielmo, prevosto della Cattedrale di Genova, il quale costituiva un procuratore per dare in locazione le terre, spettanti a detto Ospedale.

I Remondini riferiscono, che sotto la data del 5 maggio del 1478 alcune terre di S. Pietro *de Oscano* erano gravate del canone di soldi 25 e di un capretto, a favore della Chiesa di S. Sisto in Genova. Infatti il 7 giugno del 1555, in atti del not. Agostino Molfino, cancelliere arcivescovile, risulta che la cappella di S. Pietro *de Scatio* (ecco già il nome corrotto) nella villa di Soglio, era appunto incorporata al priorato di San Sisto in Genova, il che risulta pure in altro atto del 6 febbraio del 1581, in cui il priore di San Sisto dà a livello di bel nuovo le terre, che detta cappella possedeva in Soglio.

L'Ospedale cessò di funzionare prima di tal epoca, e forse seguì la sorte di quello di San Lazzaro a San Massimo, posto nella strada romana, che conduceva a Ruta. Essendosi fondato in Genova il grande Ospedale di Pammatone, alla fine del secolo XV, in virtù di una bolla del Pontefice Sisto IV, cessarono i piccoli ospizii delle nostre riviere, i cui beni trapassarono in quel di Pammatone.

A Soglio esisteva ancora la chiesuola, ridotta a mal partito, giacchè il severo visitatore Mons. Francesco Bosio, vescovo di Novara, che nella primavera dell'anno 1582 venne ad inquisire le chiese, gli ospedali e tutte gli altri luoghi più della diocesi genovese, ha un decreto per la *Chiesa semplice* (così la chiama) di San Pietro, membro di S. Michele di Soglio, e lancia l'interdetto e la sospensione di qualsiasi ufficio in essa, se non veniva « tutta ristorata e coperta », anzi era anco priva di porta, giacchè ne ordina una, coll'obbligo, che rimanga sempre chiusa.

I decreti non furono certi grati ai Fontanini, che, senza far complimenti, presero ad archibugiate il visitatore apostolico.

Non germogliano più in seguito notizie di questo importante Ospizio, e la chiesuola supersiste venne forse portata via da qualche piena irruenta del Lavagna. Si perdettero le traccia nella tradizione orale di quel piccolo monumento di pietà posto sopra una strada, testimone di conclusioni atroci, e di vita, lucente di ferro, ed ondeggiante di pennacchi e di vessilli

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Gli interessi dei Comuni alpestri in Campidoglio

II.

Nella seconda giornata del nostro Convegno, era posta all'ordine del giorno l'altra parte del programma: *Quistioni diverse interessanti la Montagna;* ed essendomi io inscritto a parlare, pensi con quanto impegno mi fossi preparato. Ma l'on. Ranieri, dal suo banco disse tutto quello che avrebbe potuto dire il migliore dei Sindaci della Montagna; e lo disse con tanta competenza, con tanta verità e convinzione, che, a poco a poco, cadeva tutto il mio edificio oratorio e mi sentivo, come suol dirsi, togliere la parola di bocca.

Egli accennò rapidamente a due problemi connessi alla restaurazione della montagna: quello delle frazioni, per le quali non esiste legislazione e quello delle derivazioni d'acqua, che tanto dovrebbe interessare gli abitanti del monte e del piano, per ragioni ovvie di igiene, di indùstria e di agricoltura, e sono invece così trascurate, inceppate, od abbandonate all'arbitrio dei privati e del più gretto campanilismo.

Passò quindi alle altre quistioni che si riferiscono alla vita comunale in montagna, al problema dei *mezzi di comunicazione;* tema tanto accarezzato dalla mia mente. Delle strade ruotabili, dei servizi automobilistici, delle linee telefoniche e telegrafiche, dei servizi postali, fu detto ampiamente bene, come bene si discusse dall'Assemblea dell'istruzione elementare, dell'assistenza sanitaria, dei provvedimenti sociali a favore degli agricoltori e dello assetto delle finanze comunali coordinato al progetto Meda.

Dal Presidente dell'Assemblea mi venne data la parola, con la raccomandazione che, se si voleva concludere nella mattinata, occorreva essere brevi.

Io non mancai di osservare che potevo anche rinunziare alla parola, dopo quanto già era stato detto; mi raccomandavo però, a nome della Liguria specialmente, che era la regione forse in Italia la più alpestre, nella totalità del suo territorio, di fare quanto si era detto, giacchè io avrei voluto ritornare ai miei monti, come se portassi meco una cambiale firmata in bianco dai poteri centrali, i quali dovevano essere convinti che, ad una prossima scadenza, lo Stato avrebbe dovuto fare onore all'impegno assuntosi verso le popolazioni delle regioni montane, alle quali si era stati larghi di promesse in tutti i tempi e di lodi, ben meritate, durante la guerra.

La società moderna, sino ad ora, dissi, fu divisa in due grandi categorie: una, quella dei lavoratori dei campi e delle montagne, tutta intenta a produrre e molto invece dedita al consumo.

Si riflettesse che oggi anche i contadini hanno tendenza a consumare o quanto meno a non lasciarsi sfruttare, e diventano a loro volta dei temibili sfruttatori, in quanto hanno nelle loro mani quello che manca agli abitanti delle città.

Se si voleva che questa categoria, pur tanto benemerita della Patria, e matura per emanciparsi, non venisse a costituire un nuovo pericolo per la civile convivenza, era dovere sacrosanto, e direi anche prudenziale, dello Stato, di fare in modo che i nostri abitatori della montagna, alla stessa si conservassero affezionati, e perciò fossero messi in grado di vivervi come conviensi ad uomini che cominciano a lavorare per conto proprio, a valutare la loro importanza economico-sociale e a chiedere alla borghesia, con buone maniere, quello che il proletariaro, ha chiesto ed ottenuto da molto, con oscure minacce e potenti organizzazioni.

Se il montanaro deve rimanere alla montagna, necessita dargli quei mezzi di vita, che la rendono tollerabile anche lassù, dopo che è così cambiata e intesa da tutti, in modo così diverso dall'antico.

Bisogna dare al montanaro facilità di movimento per sè e per le sue cose; prontezza di comunicazioni con le altre regioni, anche standosene sui monti; e dargli pure quella istruzione, che è inutile aver resa obbligatoria, se i figli dei contadini non sono nella possibilità di frequentare la scuola, che non esiste, se la maestrina, invece di cominciare il suo tirocinio nelle scuole rurali, dove, fra l'altro, potrebbe anche irrobustirsi nella sua giovane vita, preferisce attendere il suo turno nelle scuole civiche, protetta dalla Legge, che l'ammette in graduatoria e le tiene conto del tempo sacrificato all'infingardaggine propria.

Con il mio ordine del giorno, che ho presentato, io intendevo di riassumere la discussione e di fare delle proposte che, mentre tornavano immensamente utili alle popolazioni montane, per gli abitanti della pianura aprivano nuove fonti di benessere.

Finita la discussione la Presidenza rimase incaricata di coordinare i diversi ordini del giorno, e presentarli al Governo, dal quale, noi, continueremo ad attendere e speriamo non invano.

Cordialmente la saluto.

G. F. BARDELLINI.

Sempre in tema di pensioni di guerra

Lo spirito liberale della legislazione nostra in tema di pensioni di guerra si è venuto manifestando specie nei criteri e nei modi di riconoscimento delle famiglie non legittime dei militari morti o invalidi di guerra, ammettendole anch' esse, pur con determinate cautele, a fruire dei benefici di legge.

Ed invero fu lodevole Intendimento rispettare gli affetti di coloro che hanno sofferto o dato la vita per la Patria, anche se questi affetti erano posti fuori dai nodi indissolubili del matrimonio legale, avevano loro base in domestiche convivenze non riconosciute, purchè però non contrarie alle leggi, al sentimento, alla morale.

Con le vigenti disposizioni annettono al diritto della pensione privilegiata, la donna convivente col militare morto o invalido sebbene non sposata regolarmente, i genitori di figli naturali, e infine coloro che allevavano fanciulli orfani od abbandonati.

Alle donne non sposate, regolarmente dal militare compete lo stesso diritto alla pensione ammesso per le vedove; e inoltre per ciascuno dei figli (finchè non compiono la maggior età) un' assegno di L. 100 per il primo figlio, L. 75 per il secondo, L. 50 per ogni altro figlio.

Il diritto però è subordinato ad alcune condizioni: occorre cioè:

a) o che il militare abbia rilasciato regolare mandato di procura a contrarre matrimonio, e sia morto prima che il matrimonio stesso abbia potuto essere celebrato;

b) il militare abbia rilasciato una dichiarazione scritta di voler contrarre matrimonio con la richiedente, allo scopo di riconoscere uno stato preesistente di convivenza;

c) il militare abbia fatto nello stesso senso e allo stesso senso una dichiarazione verbale a due testimoni, dei quali uno sia un ufficiale o un capellano militare.

Il preesistente stato di convivenza dovrà essere poi comprovato con atto notorio dinanzi al magistrato.

Questo per quanto riguarda la famiglia illegittima del militare.

Ma la legge ha voluto beneficare anche la famiglia illegittima dell'ascendente del militare morto o invalido, ed ha sancito che qualora il militare morto a causa della guerra sia figlio naturale legalmente riconosciuto dal padre, questi, in mancanza di altri aventi diritto, consegue la pensione, nella misura di quella vedovile, purchè all'atto della morte del figlio venga a trovarsi nelle condizioni stabilite per il genitore legittimo e il riconoscimento sia avvenuto prima dell'evento di servizio che cagionò la morte del militare.

Nella stessa misura e nelle condizioni di cui sopra, la pensione spetta alla madre non coniugata del militare riconosciuto da essa come figlio naturale.

La pensione se compete ad ambedue i genitori naturali, viene divisa in parti eguali fra loro.

I genitori poi che contrassero matrimonio dopo il decesso del militare da entrambi già legalmente riconosciuto, sono considerati agli effetti della pensione come genitori di un figlio legittimo.

A completamento di questi brevi e schematici cenni aggiungo due parole per coloro che allevarono fanciulli orfani o abbandonati.

In tal caso in mancanza di genitori, fratelli o sorelle, può ottenere la pensione di guerra chiunque dimostri d'aver raccolto, allevato e tenuto presso di sè come figlio, fino alla maggiore età, o quanto meno fino alla chiamata alle armi, un fanciullo orfano o abbandonato che, divenuto soldato, abbia trovato la morte a causa della guerra.

Gli assimilati in tal modo ai genitori dovranno trovarsi nelle condizioni economiche, di età, di stato civile, o di incapacità a proficuo lavoro stabilite per i genitori legittimi e dovranno dimostrare le circostanze di fatto, per le quali ritengono di aver diritto a pensione, a mezzo di apposito atto di notorietà dinanzi al Magistrato.

Aggiungo in fine, come criterio generale e come base di diritto, che al godimento di tutte le concessioni riferite sono ammessi anche coloro il cui diritto sorge per evento di servizio dipendente dalla guerra di Libia, salvi naturalmente i diritti acquisiti da altri concessionari in virtù di leggi preesistenti; e che il termine per la presentazione di tutte le domande è esteso sino a due anni dalla data della conclusione della pace.

CRONACA DI RAPALLO

3 Maggio 1919

Una lapide fuori posto

così come non fu mai a posto la testa di chi ne ordinò l'apposizione; ecco ancora un'altra malèfatta di Rollino che anch'essa ha la sua storia.

Se però, invece di Pantalone che salda il conto e fa di cappello, incombesse a colui tirare fuori il borsellino per pagarne le spese, è facile credere che colui non farebbe tanto lo spendacione.

Voglio alludere a quella lapide che sta murata, da qualche tempo, sulla facciata di palazzo giallo e aspetta sempre che le si tolga quel pezzo di tovaglia perchè ne appaia l'epigrafe dettata, di certo, da chi in cuor suo salutò con gioia Caporetto, ma che per amor del cadreghino si sforza di fare del patriottismo.... in concorrenza.

Finita, infatti, felicemente la guerra vi fu una dimostrazione patriottica che, *per politica locale*, non andò a finire, come doveva logicamente, presso del simulacro di Garibaldi, ma in locale addatto anche per qualche concione del signor nobile Dell'Aquila. Questi però, aggredito da un bisogno impellente, non ci si trovò perchè, come uomo di fegato e di battaglia, si spaventò di una franca parola e non trovando li per lì, nè bravi nè mazzieri, andò in comune a scrivere un manifesto patriottico.

Per colmo dei colmi all'indomani comparisce un manifesto al pubblico dove dice che ha deliberato di togliere il nome di *Corso Italia* alla via che conduce alla stazione e di chiamarla *Corso Diaz*, di apporre *una lapide in ricordo del convegno interalleato* ecc.

La testa dell'attuale capo del PiPi, evidentemente è sempre fuori posto, e quanti leggono il manifesto lo mandano a quel paese, non pochi aggiungono che qualora fosse tolta la dicitura *Italia* allo stradone in parola, sono pronti a rimettere la targhetta di loro propria, privata iniziativa.

Così il popolo, senza l'ombra di alcuna coltura superiore, ma, col solo buon senso, si spiega quanto Don Rollino va a chiedere a persona amica perchè lo illumini e dica se ha fatto bene o male.

Naturalmente l'amico spiega il perchè non è giusto apporre il nome Diaz dove sta già quello d'Italia e così non se ne fa più nulla, la figura barbina è solamente quella del manifesto ridicolo.

Ma la febbre di fare qualche cosa di patriottico è in colui che troppo ha da cancellare di disfattismo consumato durante la guerra, e quindi pensa alla lapide per festeggiare una data che, in cuor suo, avrebbe preferito non festeggiare per l'affetto che nutre verso l'impero di Francesco Giuseppe.

Ma è bene sapere anche perchè la lapide fu murata nel palazzo del Comune e non là dove ha avuto luogo l'avvenimento.

Qualcuno indubbiamente deve aver suggerito a colui che sa fare, alla meno peggio, il sindaco solamente se è menato pel naso, che non era giusto apporre la lapide al palazzo del Comune, mentre il convegno ebbe luogo all'Albergo Casinò.

Egli dietro tale consiglio chiese a chi di dovere se permetteva che il Comune ecc. ecc., la risposta venne negativa nel senso che la Società del Casinò, a tempo e luogo senza tante premure, avrebbe adempiuto essa stessa ad un tale dovere.

Intanto spuntava il comitato per il monumento ai nostri morti in guerra, di cui è *magna pars* l'avversario attualmente di colui che tiene in mano la pubblica cosa.

Di fronte ad una tale nascita come poteva fare Rollino a non prendere la corsa al marmo per dimostrare che anche lui è patriota come qualunque altro?

E così siamo ad una doppia questione delle due targhe: non importa che vi sia chi, a tempo e luogo, murerà la lapide a memoria del convegno là dove solamente è giusto che sia apposta; lui Rollino, per suo conto, te ne pianta una a palazzo giallo e la cittadinanza pagherà anche questa.

Oggi poi non gli preme nemmeno più questa lapide perchè non si prende nemmeno il fastidio di inaugurarla.

Questo non si chiama lodevole emulazione patriottica, ma pessimo gusto di gettare il denaro pubblico senza scopo.

Quando si vuole fare in concorrenza qualche cosa di patriottico è giusto e doveroso farlo mediante volontarie sottoscrizioni della cittadinanza, presso della quale un sindaco deve godere di una grande autorità morale.

Certamente che, in proprio, si deve sentire entusiasmo e forte amore patriottico per ciò che si vuol fare, cosa certo che non può albergare in un cuore giallo nero d'austriaco.

Il Cronista.

La smascheratura del colosso di Creta

Il nostro giornale conta evidentemente un buon numero di amici che seguono passo passo l'arlecchino nelle sue piroette, lo notano, lo commentano.

Così, riceviamo il seguente scritto che ci si dice sia la copia esatta d'una parte di discorso tenuto da Rollino ai suoi amici:

Commilitoni, miei fedeli!

.... lasciatemi ancora fare un monumento alla mia opera di salvaguardia degli interessi comunali: avevamo non pochi debiti, i creditori bussavano quotidianamente alla porta del Comune e non esauditi spiccavano continuamente citazioni; non si riusciva a pagare gli interessi, l'esattore era in disimborso di circa centomila lire, ed ecco che per l'inarrivabile mia bacchetta magica, sono piovuti dal cielo un bel numero di biglietti da mille.

Tutto va per il migliore dei modi possibile, la manna benefica scende dall'alto improvvisamente, quando cioè ho creduto fosse giunto il momento propizio, e con prodigioso mirabolante intuito la già traballante baracca comunale naviga in poppa sul limpido azzurro del nostro tigulio.

Ma queste migliaia di lire non sono che un piccolissimo acconto della vistosa fortuna che verrà in seguito, e sappiate Cittadini egregi, Popolo mio carissimo, che fui io, proprio io solo, per le alte aderenze che ho nel campo politico, come in quello sociale, che ebbi la fortuna di poter concludere un grande affare d'oro: mediante un canone annuo ho permesso che il Titolo di *Casino Municipale* figuri sulla corona che adornerà l'insegna di un nuovo ritrovo cittadino e mondano.

Nel passato, per quel principio di moralità, *cui mai venni meno*, ero, è vero, contrario a questa cessione, e non avrei mai permesso finchè ero io Sindaco che il bilancio comunale si solidificasse sopra cespiti di provenienza immorale, e rimasi fermo, infischiandomi dei cialtroni che gridavano contro la voluta perdita, da parte mia, di migliaia e migliaia di lire pel bilancio comunale.

Voi, buoni Rapallesi, pensavate alla guerra soffrendo, pagando cari i commestibili, vivendo di erbe. Io vi ho sempre assicurato di non aver bisogno di nulla, vi ho sempre detto che il comune è ricco; ma adesso lo è davvero e la cassa comunale da me benedetta accoglierà sempre un maggiore numero di biglietti da mille.

L'amministrazione comunale oggi è gagliarda in sommo grado e quanto mai vitale perchè tiene i biglietti da mille che non hanno un'origine amorale essendo stati ribenedetti proprio da me.

L'esattore può ormai aprire gli sportelli e pagare gli arretrati, compreso il caroviveri ai salariati che attendevano da otto mesi.

Pagheremo subito le colombaie del Cimitero urbano, compreso le spese di lite, le quali colombaie sono da tempo tutte vendute; sarà pagato il residuo di Corso Roma, la pavimentazione di Corso Regina Elena; saranno pagati i giardini delle Monache, la Via Calissano; verrà tacitata l'impresa della strada di Montallegro e quella di Laggiaro, pagheremo anche, se ci farà comodo, i proprietari dei terreni del Cimitero e del Gazometro, nonchè gli altri del largo di Via Roma, e potendo, anche il tipografo, ed il Banco di Sconto di Chiavari.

In complesso poi si tratta, come vedete Cittadini ed amici cari, di appena due o trecentomila lire, somma che non ci deve spaventare, tanto più che io penso e provvedo a tutto.

Abbiamo è vero da sistemare tutti gli argini, le passeggiate, i ponti ed i giardini rovinati dall'innondazione, ma queste sono bagatelle eppoi ci deve pensare il Governo; in compenso avete avuto la relazione da me data alle stampe sugli ultimi del 1915 al mio ritorno dal primo viaggio di Roma, ove vi assicuravo che il Governo mediante le mie alte amicizie aveva promesso il contributo dei cinque sesti sulle spese totali delle riparazioni, ragione sufficiente perchè possiate vivere e dormire fra due guanciali nella più larga fiducia verso il vostro *nobile* e tanto *amato benemerito* Sindaco.

Ancora l'inutilissima gita e la più ridicola autoincensazione.

Veramente sapevamo di essere nati nel golfo, e precisamente in fondo al sacco, da antenati che qui nacquero e vestirono panni, e perciò non ce l'abbiamo a male anzi ce ne compiaciamo. Non ci teniamo quindi poi tanto a comparire delle menti svegliatissime e birbi di tre cotte.

Ma alto là, con le piroette non permettiamo poi che un Rollino qualunque il quale è tutt'altro che un fiore di intelligenza, ci venga a fare il giuoco dei bussolotti dinnanzi per comparire un grand'uomo.

Anche i famosi boccali di Montelupo sanno che il signor *nobile* è contato molto poco pure in mezzo ai pezzi grossi del PiPi, e che in amministrazione vale proprio un bel nulla e davanti poi ad una autorità conta precisamente un bel zero.

Unica quanto misera sua capacità è quella di essere continuamente in campana, di far vedere quello che non è e di servirsi di tutto per comparire.

Infatti un bel giorno stampa che la sottoprefettura ha comunicato al signor *nobile* come *il Ministero dei L.L. P.P. ha stabilito di rimborsare al Comune di Rapallo il 50 0/0 dell'importo dei lavori eseguiti d'urgenza in seguito all'alluvione, che sarebbe quanto dire un 20.000 lire.*

Di questo rimborso se ne attribuisce un merito come conseguenza della sua gita a Roma, mentre questo è stato fatto dietro un decreto **in data 25 Febbraio 1919** col quale il Ministero concede un sussidio di L. 20.155,33 pari a metà della spesa importo lavori eseguiti d'urgenza, in seguito all'alluvione.

Altro sussidio di L. 20.000, anche queste decantate qual frutto della famosa quanto inutilissima gita a Roma, furono concesse con decreto **6 Febbraio 1919** per le spese del bacino del Boate, e ciò perchè queste opere rivestono carattere contemplato nella legge *21 Marzo 1912.*

Ora basta semplicemente tenere di conto delle date dei decreti (*6 Febbraio e 25 Febbraio 1919*) per dimostrare chiaramente che il signor Dell'Aquila ha fatto passare come i sussidii siano stati concessi in conseguenza della sua gita a Roma, mentre, guardate un po' che faccia fresca, tale gita ha avuto luogo nientemeno che due mesi dopo e precisamente in Aprile.

Proprio due pesci di Aprile il signor Rollino ha ammannito ai credenzoni del sacco del Golfo con un tonpè degno di lui solo.

Un ragazzo investito da un' autoambulanza

Ieri l'altro in prossimità del passaggio a livello di S. Rocco l'autoambulanza del Centro Fisioterapico investiva un ragazzo certo Fossati e fortunatamente non si ebbe a deplorare una grave sciagura.

A proposito: osserviamo che le automobili militari corrono troppo. Che necessita vi è di spaventare i passanti con corse sfrenate per portare, ad esempio, un carico di cavalletti alla stazione, o per ritirare alcuni oggetti per idrovolanti?

Bisogna andar cauti, e questa raccomandazione la giriamo ai Comandanti dell'Hangar e del Centro Fisioterapico, perchè, occorendo sappiano regolarsi con i loro chafeurs.

La grande giornata benefica al Casinò

La Kermesse e la Tombola

Le Signore Rapallesi riunitesi in Comitato con le Signore della Colonia, hanno organizzato per domani, Domenica, come annunciammo, una grande giornata a beneficio di tutti quanti gli istituti di beneficenza e le opere pie della città.

Vi saranno banchi di vendita di fiori, sigari, pizzi, giuocatoli, un banco di pesca reale, bouvettes ecc. Una lotteria con premi di indiscusso valore reale e artistico, fra i quali quello del Prefetto. Inoltre alle ore 18 si estrarrà la grande Tombola di lire duemila duecento divisa come segue:

Ambo	lire	100
Terno	lire	250
Quaterna	lire	350
Quintina	lire	500
Tombola	lire	1000

Il concerto del Casinò e la banda rallegreranno la grande giornata benefica.

Tutta Rapallo e la Riviera saranno presente. Si prevede un incasso favoloso.

Prò Ospedale

In occasione delle Feste Pasquali pervennero all'Amministrazione Ospedaliera i seguenti doni che ci si prega di segnalare ringraziando:

Signora Revello Rosa V. Torriani L. 25 — Signora Fedele V. Boero L. 10 — Sig. Simonetti Biagio, una damigiana di vino.

La nuova sede della "Croce Bianca" e l'Ospizio per i vecchi e invalidi.

La benemerita Società di *P. A. Croce Bianca* alle numerose sue lodevoli iniziative benefiche e patriottiche che tante simpatie seppero suscitare, ne aggiunge ora un'altra alla quale noi diamo tutto il nostro incondizionato appoggio e il nostro plauso, anche perchè il suo consiglio ha già deliberato lire tremila.

Il suo Presidente ha ora diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

La Direzione di questa Associazione in sua Seduta c. m. deliberava di adoperarsi perchè la nostra Città venga dotata di un « Ospizio » che conceda un modesto alloggio per i **vecchi** *e per gli* **invalidi** *e fornisca nello stesso tempo di una degna sede la locale Pubblica Assistenza.*

La necessità di un istituto che conforti la vecchiaia e sollevi l'infortunio, l'utilità d'alloggiare convenientemente l'istituzione popolare della Croce Bianca, sono troppo sentite, costituiscono di per sè stesse un appello alla mente ed al cuore di tutti i Rapallesi che abbiano alta la concezione dei bisogni cittadini.

Al conseguimento di tanta opera provvederà la concorde attività di un Comitato Cittadino la cui prima riunione sarà tenuta Sabato 10 Maggio ore 20 nelle sale della Croce Bianca poste in Via Magenta Palazzo Municipale.

Confidando nella benefica adesione e nel prezioso intervento della S. V. Ill.ma con osservanza si professa.

Dott. Corrado Norero
Presidente

I monelli e le guardie

Invitiamo le guardie a far qualche gita nelle ore vespertine lungo la strada che conduce al gas e nei giorni di domenica in Corso Regina Elena nello spiazzo della Casa Barra per frenare la monellaglia.

Tirano pietre, giuocano soldi e parlano in certa guisa che urta i nervi. E guai ad ammonirli, vi coprono di vituperi; perciò l'unico sistema per farli rinsavire sarebbe quello di acciuffarne qualcuno e consegnarlo con una buona paternale alla famiglia.

Stamane poi una Signora venne ai nostri uffici per fare eguale lagnanza e per narrarci che mentre accompagnava una sua bambina al collegio della Provvidenza, un monello le tirrò una pietra che fortunatamente non la colpì alle tempia perchè il cappello le risparmiò il colpo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale Piazza Garibaldi.

Intorno alla vendita del titolo "Municipale"

Il nostro articolo sulla vèndita del titolo *Municipale* ad una Società per l'esercizio di un Casinò, o circolo, ha fatto sciupare, inutilmente, tempo e inchiostro al corrispondente del *Lavoro* e al mozzicone di giornale.

Non era, e non è, nostro scopo la polemica; ma, è necessario ritornare sull'argomento per spiegarci e farci intendere meglio.

Scrivevamo, e riconfermando quel nostro scritto, ripetiamo che fin dal 1914 la Società del Grande Albergo aveva richiesto alla Giunta Comunale con lettere 7 e 16 dicembre, alle quali allegava pure schema di contratto, di poter assumere l'appellativo *Municipale*, e aggiungevamo che tale proposta veniva respinta dalla stessa Giunta, perchè (questo ce lo riferisce un ex membro di quella Giunta) il Sindaco dichiarava essere immorale che il Comune percepisse utili dal giuoco.

Oggi quella stessa Giunta è di parere contrario, e noi non possiamo capirne il perchè, non essendo le leggi, nè le Autorità cambiate; forse, anche quì, avrà fatto capolino il grande problema elettorale, ed allora la ragione del diverso parere è spiegabilissima.

Scrivevamo che, a *parità di condizioni* si doveva preferire la *Società del Grande Albergo* a qualsiasi altro, e lo ripetiamo; tanto più ora che ci risulta non essere stata edotta la Società delle trattative iniziate con quelle terze persone.

Ci si è opposto che le offerte fatte al Comune sono favolose; e noi non vogliamo sollevare dubbi o adombrarci per la miracolosa prodigalità dei novelli Creso; ma, perchè non si rendono pubbliche tutte queste clausole così tanto fantastiche? Se si tratta di un così grande interesse cittadino perchè non divulgarlo ed ottenere il plauso di tutti amici, nemici e avversari?

Frattanto però, osserviamo che il Comune ha venduto, o ceduto, l'uso del titolo *Municipale* ad una Società che ancor ieri (perchè non sappiamo che cosa avrà fatto oggi) non aveva alcun locale, ammenochè, non ricorra — come già ha fatto interpellare — alla Società del Casinò di Rapallo.

Dichiariamo infine che noi non apparteniamo a nessun gruppetto del Casinò; che, solo spontaneamente difendemmo la Società del Grande Albergo, perchè in diciotto anni — a fatti e non a parole — ha svolto un'attiva e feconda propaganda che, sia pure fatta da essa e per essa, tuttavia ha grandemente contribuito al progresso di Rapallo.

Questo era il nostro concetto; giustizia reclamammo, e questa si poteva fare pur accedendo alle richieste dei nuovi aurei Mecenati.

La ringhiera sulla strada di S. Michele

Ci risulta che l'ufficio tecnico della Provincia in seguito ad un nostro reclamo in merito alla manutenzione della ringhiera lungo il marciapiede la strada di S. Michele, ha esaminata la pratica ma, con suo dispiacere, non potè accogliere il nostro reclamo perchè la manutenzione dipende esclusivamente dal Comune che ne è il proprietario.

È strano però che il Comune, non sappia tuttociò o sapendolo trascuri per quella malintesa economia instaurata dall'assessorato dei la lavori pubblici.

Così, mentre ora basterebbe un pò di colore a quei ferri, fra qualche tempo invece occorrerè rifarli perchè la ruggine li avrà tutti corrosi.

Ma l'economia, vuole così, ma... speriamo che non duri.

Orario dei Treni Viaggiatori fra GENOVA e CHIAVARI e viceversa

Partenze da Genova ore 0.30 — 5.50 — 8 — 12.50 — 13 — 16.35 — 17.40 — 18.15 — 19.15.

Arrivi a Rapallo ore 2.4 — 7.19 — 9.50 — 13.40 — 14.25 — 18.3 — 18.52 — 19.59 — 20,29.

Arrivi a Chiavari ore 2.26 — 8 — 10.12 — 13.57 — 14.45 — 18.22 — 19.18 — 20.20 — 20.46.

Partenze da Chiavari ore 5.50 — 6.6 — 7.38 — 8.48 — 13.24 — 13.52 — 16.55 — 17.59 — 20.42 — 23.45.

Arrivi a Rapallo ore 6.5 — 6.22 — 7.55 — 9.3 — 13.39 — 14.8 — 17.11 — 18.14 — 20.59 — 0.3.

Arrivi a Genova ore 7 — 8.10 — 9.35. — 10.10 — 14.40 — 15.50 — 18.55 — 19.25 — 22.46 — 1.58.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria
Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Somma precedente L. 1250,55 - Vittoria Cuneo L. 2 - Sanguineti Carlo 3 - Ferreri Silvia 3 - Lombardi Silvia 3 - Arata Maria 5 - Cuneo Nicolò 20 - Giuseppe Sanvenero 2 - Federici Luigi 10 - Cesare Castelli 5 - Tonoli Enrico 5 - Castagneto Maria 2 - Sirito Domenica 5 - Maria Noziglia 1 - N. N. 1 - Rebagli Cinio 1 - M. R. 2 - N. N. 2 - Grassini Ar[illegible] 2 Maria Marquez 5 - Debernardi Anna 2 - Sanguineti Rosa 1 - Emma Chiati 0,40 - Carlotta Caraffa 1 - Maria B. 1 - Pelott 1 - Antonio Pietracapire 1 - Sorelle Sesarego 5 - N. N. 1 - N. N. 0,20 - N. N. 0,50 - Maria Costa 5 - Maria Canepa 2 Vinelli Giacomo 2 - Leonelli Amedeo 0,40 - Bagero Rosa 1 - Basso Lorenza 10 - G. Sanguineti 10 - Cop. Z. 2 - Maria Norero 5 - N. N. 2 - Noce Pietro 5 - Ottonello Eufemia 3 - Rosa Paropino 1 - Folegati Sofia 1 - M. M. 5 - Aschemio 5 - Noziglia Giobatta 2 - Anatu 1 - Rosa Peirano 2 - Caterina Calcagno 5 - Adelaide Bavestrello 1 - Giuseppina Canepa 1 - Luisa Queirolo Muratori 5 - Caterina Barbaro ved. Pensa 1 - Ferreri Davide 5 - Baloni Carmelina 1 - Mirrilli Celle Pulsuore 20 - Anna Boero 5 - Mario Gori 15 - Pardi Angela 5 - Elvira Figari 2 - N. N. 5 - Lorsi Paolo 1 - Maria Chighizola 1 - Macera Carmela 10 - Castagneto Adele 1 - Conte e contessa Saidacua 10 - Francesco Queirolo 2 - Corinna Piaggio 15 - N. N. 15 - Rovelli Stefano 10 - N. N. 5 - N. N. 3 - Michele Canevaro 5 - Castagneto Maria 5 - A. M. 5 - N. N. 5 - Castagneto Benedetto 5 - Tait Giulia 5 - N. N. 5 - Luisa Conetto 5 - Giulia Porvetti 5 - Adele Bernera 5 - G. Q. 5 - Trovi Angela 10 - Leonilda Feretto 5 - Grondona Luigia 10 - Lanata Carlo 5 - Besaccia Stefano 3 - N. N. 0,50 - Amalia Morelli 0,60 - Risso Mari 0,50 - Salvaterra Caterina 0,50 - G. Castagneto 1 - Teresa Airola 1 Calonego Maria 1 - Rosa Marre 1 - Salvaterra Carolina 10 - Romano Giuditta 2 - Fugo Luigia 2 - Arata Linda 1 - Queirolo Maria ved. Maggio 5 - Airola Anna 5 - C. Fortunato Macchiavello e famiglia 10 - Aida Battilana 2 - Aida Schiappacasse 2 - Bacarini Maria 2 - Vittoria Passalacqua 2 - Raggio Giovanni 2 - Emilia Solari 2 - Macchiavelli 2 - Oliva V. 1 - N. N. 2 - Fedele Giulia 1 - Betti Italia 5 - Peirano Niccola 2 - Famiglia Zenaro Mario 5 - Famiglia Castagneto 10 - Figallo Luigia 5 - Viccaro Vittoria 7 - M. M. 1 - Olmo Caterina 5 - Torrani Giuseppe 10 - Caterina Molledo 1 - Queirolo Rosa 2 - Siri Paula 0,60 - Macchiavello Pietro 1 - Bottaro Emilia 1 - Canessa Paula 2 - Queirolo Anna 2 - Zanoletti Maria 0,60 - Canessa Luigia 1 - Quirolo Maria 1 - Goria Angela 2 - Malpassi Rosa 1 - Rocco Canessa 1 - Balotta Giuseppina 0,50 - Maria Quirolo 1 - Basoni Clelia 2 - Conte Silvia 1 - Belsani Primino 1 - N. N. 0,20 - Solari Giambattista 2 - Sorelle Villa 3 - Aste Lorenzo 1 - Solari Francesco 1 - Castagneto Angela 1 - Amalberti Rosa 5 - Maria Canepa 2 - Erminia Nespolo 5 - Maria Boero 1 - Fulle Caterina 3 - Luigia Castagneto 0,50 - Olivari Fortunato 1 - Camoli Rosa 2 - M. Giana 2 - Canessa Giuseppina 1 - Luigi Besozzi 15 - Signor Galli 2 - Pellegrini Ida 1 - N. N. 1 - Cicalini Francesco 0,50 - Mosca Carlo 2 - Col mba C. 3 - Clarice F. 3 - N. N. 1 - Don Angelo Viacava Prevosto di San Ambrogio 5 - Matilde Macchiavello 5 - Famiglia Norero 2 - Cav. Rondanina 20 - Sig. Reborati 20 - Capo stazione Battista Ratto 20 - Raccolte da una signorina di San Pietro 29 - Casino di Rapallo 100 - Totale L. 1755,55.

Associazione Combattenti

Tutti i Combattenti che ancora non si sono iscritti nella Sezione Rapallese lo facciano tosto volendo quanto prima indire un'adunanza alla quale verrà ad assistervi un delegato dell'Associazione Generale.

Avvertiamo intanto che quanto prima verrà indetto il primo congresso in Roma dell'Associazione Nazionale al quale parteciperanno i delegati delle Sezioni e delle Sottosezioni e quindi quella di Rapallo.

Così pure si iscrivano tutti i smobilitati, poichè è nel loro interesse aderire all'Unione Nazionale.

NOTE MUSICALI

Concerto al Liceo M. L. Gasparini a Genova

Riuscitissimo si può dire il concerto svoltosi lunedì scorso nelle sale del Liceo Gasparini rigurgitanti di pubblico elegantissimo, ed in ispecie di belle e gentili signore e signorine.

E' stata come una parentesi di grazia e di delizioso godimento intellettuale che sollevò un momento dalla inquietudine prodotta dalle complicazioni sorte alla Conferenza della Pace a Parigi.

La musica scorreva in onde di soavissima armonia, assoggettando al suo impero le orecchie più ribelli, mentre gli ascoltatori attenti plaudivano di cuore.

Tra gli allievi si distinsero al pianoforte le signorine Rina Pellas, De Benedetti Bona, Pucci Margherita, Maria T. Giraud, Traverso Cesarina, Vafini Amelia, Ormella Trovati e Rosetta Volpe.

Bene il violinista signor Fulvio Odino e la bimba Maria Suppa.

La signorina M. Robba cantò con voce fresca e bene intonata una romanza di Bonassi, una canzone di Ballario e la *Tosca* di Puccini.

V. V.

Tassa Vetture e Domestici

In Comune trovasi esposta la tabella dei contribuenti per la tassa Vetture e Domestici.

Resterà esposta fino al 19 Maggio.

Vaccinazioni gratuite

Nell'Ospedale Civico nei giorni 4, 11, 18, 25 dalle ore 9 alle 11 si procederà alla vaccinazione gratuita di tutti i bambini compresi fino all'8° anno.

Il nuovo Fantomas e il tesoro d'Isacco

Non arriccino il naso i nostri egregi lettori: quì non si parla di questioni amministrative; del nuovo Fantomas e del tesoro d'Isacco parliamo in altra parte del giornale e quasi sarei per dirvi che, se tutte le fandonie raccontate e le capriole fatte dal nuovo Fantomas sul tesoro municipale potessero cinematografarsi, vi giuro che, mai pellicola più ridicola si potrebbe proiettare. Ma quì invece si tratta davvero di pellicole: *Il nuovo Fantomas* è il dramma emozionante che verrà proiettato stassera, Sabato, al Cinema Reale e *Il tesoro d'Isacco*, la bellissima film, verrà proiettata domani.

Quanto prima *La Principessa di Bagdad* e poi ancora. Lida Borelli e Francesca Bertini.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Aprile al 2 Maggio 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 762,5; Minima 758

TERMOMETRO config. est. a Nord

Temperatura: Massima 17; Minima 5

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest; Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	5
» nuvolosi	1
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 79 0/0; Minima 46 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,9

STATO CIVILE

Movimento dal 26 al 3 Maggio 1919.

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Costanzo Oreste con Bausani Arduina — Noziglia GiamBattista con Barcellini Giulia — Gulidi Giovanni con Osterle Lina — Fasce Giulio con Ferraretto Giulietta — Mori Narciso con Mori Angiola — Radaelli Emilio con Crespi Pasqualina.

MATRIMONI

Fontanelli Eugenio con Piccardo Rosa — Repossi Luigi con Queirolo Angela.

MORTI

1. Raffo Maria vedova Servente, di anni 77, casalinga. — 2. Costa Maria vedova Macchiavello, di anni 90, casalinga. — 3. Arata Rosa, nubile, di anni 24, casalinga. — Totale N. 3.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

La Pianella perduta nella neve non è punto logora, è un lavoro musicale che piace sempre, e Domenica poi ebbe un vero successo nel Teatro Salone Esercenti al cospetto di numeroso pubblico accorso ad acclamare i nostri bravi dilettanti che lavorano con molto zelo a Pro Orfani di Guerra.

La protagonista signorina Silvia Alberti è una bella figuretta bionda tutta grazia e sentimento, canta con voce così soave da parere un usignuolo in una sera serena d'estate.

La signorina Maritano è una *Lucia* inappuntabile nel dire, nel comportamento e rappresenta la sua parte destando vera ammirazione.

Il maestro del villaggio, il cadente maestro dai favoriti bianchi, ha tuttavia il cor giovane e i pensieri più arditi che mai: lo impersona il signor Lazzaro Sonaridio che viene lodato per la naturalezza della sua parte.

Le tre vecchiette molto originali e piacevoli: signorina Treschieri, sig. Ballante e sig. E. Alberti assai comico.

Il sig. Franceschetti fu un buon *Nardino* nonostante la voce squillante, l'aria un po' spavalda con mantello e cappello all'Ernani. Ben affiatati i cori.

Oltre la *Pianella* si svolsero alcune scene musicali della *Gran Via* che furono assai gustate. Bravi i cori dei marinaretti, i tre ladroni; simpatico il Cavaliere di grazia sig. Scarsella, ed applauditissima l'aria della serva e dell'Eliseo cantate con molta fine biricchineria dalla sig.a Alberti. Il sig. Franceschetti declamò quindi in vernacolo romanesco una esilarante poesia di palpitante attualità.

Il pubblico con larghi applausi dimostrò il suo soddisfacimento di cui merito precipuo è dovuto alla signorina Dodsvorth pianista, ed al direttore maestro Treschieri. Congratulazioni ed auguri.

Da Portofino

Ecco il programma dei solenni festeggiamenti in onore di S. Giorgio:

Maggio 3, — Ore 19: Trasporto solenne delle S. Reliquie dal Santuario alla Parrocchiale. Primi Vespri solenni. Discorso del Reverendo Canonico Valle. Benedizione.

Maggio 4. — Ore 6: Benedizione colle Sante Reliquie, impartita sulla porta della Parrocchiale. Esposizione delle medesime; indi Messa parrocchiale. — Ore 7, 8, 9: Messe lette. — Ore 10,30: Messa solenne in musica a grande orchestra, diretta dal maestro Treschieri. Panegirico del prof. Don G. Nestori. — Ore 14,30: Arrivo della Banda Musicale di Santa Margherita Ligure, la quale, diretta dal maestro Treschieri, eseguirà, alle ore 15,30, un primo attraente programma. — Ore 18,30: Vespri solenni a grande orchestra; indi solenne processione colle Reliquie del Santo Patrono, con intervento della prelodata Banda Musicale. Motetto, Tantum Ergo in musica, ecc. Ore 21,30: Secondo attraentissimo programma della Banda Musicale.

Maggio, 5. — Ore 7, 8, 9: Messe lette. — Ore 10: Messa solenne per i benefattori — Ore 17: Vespri solenni. Benedizione, col trasporto solenne delle Sante Reliquie dalla Parrocchiale al Santuario. Benedizione del mare e del paese, ecc.

La chiesa sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata a luce elettrica per opera del sig. Tomaso Gotusso. La sera del 4 la Piazza Vittorio Emanuele verrà illuminata artisticamente a luce elettrica.

Vendita volontaria di terreni

La Società Economica di Chiavari Ente-Morale il giorno 10 maggio 1919, alle ore dieci, nanti e nello studio del Notaio Giovanni Borzone, Via Ravaschieri N. 25, venderà all'incanto i terreni denominati Pian di Casale e Pasta Molla posti nel Comune di Chiavari e San Michele in Comune di Lavagna.

Documenti e condizioni di vendita visibili presso la sede della società via Ravaschieri N. 27 e presso il Notaio Borzone.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

IL MARE
si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto. Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

Abbonatevi e fate abbonare:

Diffondete il giornale

che dev'essere il custode e propugnatore instancabile degli interessi della Riviera Orientale.

Il sangue e la primavera

L'organismo umano, come la macchina più perfezionata, ha bisogno periodicamente di una razionale pulizia.

La primavera è la stagione più propizia per fare una cura che depuri il sangue, disinfetti l'intestino e rimetta l'organismo in condizioni normali.

Il "NATURAL„ a base di sostanze vegetali serve mirabilmente a questo scopo

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni

Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura, 2**

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato, ed Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Deposito di: Acque minerali naturali e purgative — Alcool denaturato e di buon gusto 95° — Cacao — Vini — Liquori di marca Esteri e Nazionali — Coloniali — Droghe — Medicinali — Pane e pastine glutinate Buitoni — Saponi — Candele — Frutta secca — Aicorie.

PREZZI RIDOTISSIMI per: Cognac, Rhum, Grappa, Mistrà, Menta ect. - Antipasti, Dadi brodo, Estratti carne, Latte condensato zuccherato, Lisciva solida, Soda pura cristalli, Tinte, Zucchero latte cristalli.

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"**OIDEU**„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA, Napoli.

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. — Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ← ← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04-8

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti « *Tigullio* »

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 5 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura-Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI
RAPALLO · Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

BIANCHI
DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco
SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI - MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Lo Stabilimento Tipografico **G. Fedele**
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

CURA PRIMAVERILE
La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la
CHININA-MIGONE
L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.
PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni ... Garage con servizio completo

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l'Emoplasmina ...
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.
LABORATORIO Chimico Farmaceutico **G. ORLANDI & FIGLI** Via Ghibellina CARRARA
SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BÉJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD 2, Rue Elzevir - PARIGI

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO usando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Natta Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Calzoleria Militare di **GIARDINI GIOVANNI**
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina di **GIARDINI EUGENIA**
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli **A. DE BERNARDIS** RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI Lampadine Americane - Batterie per Tascabili - Ferri da stiro - Cucinette - Vetrerie fine.

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni ✦✦✦ Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28* - pianterreno
- Cure Elettriche
- Osservazioni e Cure coi Raggi X e col Radio (Raggi Röntgen)
- Cure col calore Elettrico
- Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
- Cure di aria, calda e fredda
- Cure Idroterapiche
- Cure d'inalazioni tipo Koërting
- Analisi di chimica clinica e microscopiche
- Massaggio manuale e vibratorio

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ... GRAFOFONO COLUMBIA ...
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Ircaca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis.
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ... libretti delle parole b. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per b. 200 in dieci rate da b. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole b. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per b. 230 in dieci rate da b. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

La Reclame sul MARE è proficua

La Reclame sul MARE è proficua

Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Deposito e rappresentanze di materiale elettrico e lampade. Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.
GRANDE RIBASSO SU LAMPADINE

ANNO XII - N. 534

RAPALLO, 10 Maggio 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario -

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Maggio 1915 - Maggio 1919

Il **Maggio** 1919, che bene a ragione può dirsi il Maggio della Patria in questo straordinario periodo storico, si allaccia profondamente al Maggio del 1915, quando il popolo di Genova, alla commemorazione solenne della partenza dei Mille di Garibaldi dallo Scoglio di Quarto, rispondeva, dinanzi l'ampia distesa del mare, la cui eco sembrava ripercuotersi lontano all'infinito, con unanime *slancio* generoso a Gabriele D'Annunzio che lo chiamava a concorrere in una causa santa di diritti e di libertà.

Allora il popolo non indugiò in egoistici calcoli, in titubanti temenze, ma vibrante d'entusiasmo votò tutto sè stesso al trionfo della giustizia contro qualsiasi tentativo di tracotanze egemoniche, di imperialistici asservimenti, alla Madre Italia che si accingeva con l'arma in pugno a compiere il suo glorioso Risorgimento rivendicando i suoi legittimi confini.

Eppure poteva riconquistare qualche pezzo della sua terra schiava dello straniero, rimanendo neutrale, impinguandosi in panciolle, mentre sulla gran scena del mondo si svolgeva il formidabile conflitto scatenato dalle tiranniche ambizioni e dagli insaziabili appetiti teutonici.

Lo poteva, intervenendo magari all'ultimo istante; secondo il tirare dei venti, pronta a urlare violenta con i lupi.

Sdegnò simile astuzia bassamente sottile, sensato e fors'anche lodato nel caso da certi cavillatori diplomatici, siccome la forza del leone non cura gli attorcimenti velenosi del serpe.

Ed eccola scesa in battaglia, eccola intessere una non meno fulgida Epopea, accanto alla Rossa del Duce Nizzardo, con i suoi novissimi martirj ed eroi.

Quanti sono? Un numero incalcolabile, poichè su tutti i fronti si segnalò il loro indomito ardire e l'immutabile costanza.

Mentre una falange di giovinezza italica, sempre pronta a immolarsi per una idea, per una fede eccelsa, accorse volontaria in Francia all'inizio delle ostilità, quando ancora durava il silenzio tentennante d'Europa, e forse Wilson, questa meteora sorta da nebbia che oscurava gli orizzonti, stava computando attento, col suo eterno sorriso di sfinge, il pro e il contro.

Udì prima la giovinezza nostra l'invocazione al diritto di esistere indipendenti, comprese prima la fierezza dell'atto del popolo belga, e volò là dove già tuonava il cannone, quasi a dimostrare che la libertà, il diritto, la giustizia, sono tali da illuminare tutte le coscienze, da agitare tutti i cuori, da esaltare tutte le menti, non briache di orgoglio dispotico, non vendute come Giuda, perchè anche se non si muore per la Patria, la morte, in simili casi, doppiamente l'onora cadendo i suoi figli per l'umanità.

Quattro anni sono trascorsi d'allora: e furono, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, tutta un'odissea di passione, di fermezza, di valore.

Così nel Maggio 1919, l'Italia cinta della gloria immortale di sua più grande vittoria, è chiamata nel suo popolo a decidere in merito al nazionale prestigio ed ai suoi legittimi diritti.

E il popolo troverà la giusta parola, ora sopratutto che è agguerrito più che mai al sacrificio, e sa, a prezzo del suo sangue, di rinunzie d'ogni specie, d'avere tollerate tante menzogne, inganni, cupidigie nel fronte interno, chè sarà sentenza inappellabile di chi è risolutamente deciso a propugnare il posto che gli spetta e ciò che gli è dovuto.

L'Italia non può più essere menomata nei suoi confini e nella sua grandezza, nessuna ingerenza straniera, sia in buona o mala fede, riuscirà a imporgliela, perchè si troverebbe di fronte quella stessa volontà ferrea che la vide scendere in lotta con gli alleati, quella stessa volontà che si proclamò alta nel Maggio del 1915 e che adesso si riconferma potente.

VALERIA VAMPA.

Ritagli e Scampoli di Storia Rapallese nel 1600

Dall'immensa colluvie di atti, che ho raccolto per illustrare la giurisdizione rapallese, stralcio una serie di ritagli e scampoli, destinati a formare in seguito un broccato omogeneo.

Un quadro per la Chiesa di Foggia

Il 3 gennaio del 1600 il Vicario Arcivescovile a Bartolomeo Costa e Francesco Cosaguta, massari della Chiesa di Sant'Andrea di Foggia «che possino andare per la città questuando elemosine per tre giorni prossimi con l'ancona di detta chiesa per la restaurazione di essa, purchè siano tenuti subito deponere esse elemosine che avevano avuto in potere del notaro infrascritto per pagare il pittore, che ha restaurato essa ancona».

L'originale conservasi nell'Archivio della Curia Vescovile di Chiavari, e non appaga una giusta curiosità, di rivelarsi cioè il nome del pittore, che avea ristorato il quadro.

La Socida

Anche tuttora vige l'uso di consegnare ovini e bovini per essere mantenuti. Ciò chiamasi *sozia*, e nelle vecchie carte *socida*. Infatti il 4 gennaio 1600 Giovanni Vaccà di San Pietro di Rovereto riceve da Gerolamo Vaccà una manga di pelo rosso per alimentare e governare *in socida*, secondo la consuetudine del luogo, per anni sei, dividendosi tra loro i frutti ed i parti, a condizione che ad ogni parto il Giovanni gli dia soldi venti per il latte, che gli veniva a mancare.

Il contratto è fatto in Genova a Banchi nello studio del notaro Lorenzo Palavania.

L'Accomandita

Era una Società commerciale, fonte d'immenso guadagno per i nostri rapallesi.

Il 4 gennaio del 1600 Patron Battista Natoli, di Portofino, riceve da Antonio Molfino L. 800, da Vincenzo Molfino L. 800, da Benenedetto Molfino L. 200, da Nicolò Molfino L. 200, e da Gerolamo Cagnone L. 200, che prometteva di negoziare nelle parti di Maromma, ove recavasi colla sua tartana, restituendo al ritorno del viaggio tanta merce, equivalente al capitale e per di più la metà del guadagno ricavato.

La società d'accomandita, è stipulata in Rapallo dal notaio Pantaleo Costa, i cui atti conservansi all'Archivio Distrettuale di Chiavari.

Alla fiera di Varzi

I nostri Rapallesi, per ragioni di commercio si portavano ovunque. Il 6 gennaio del 1600 Francesco Argiroffo si esamina: «Io mi son trovato nel loco di Varsi alla fera di San Simone e Giuda, ove li erano Battista Borzone e Matteo Reboia detto Barone, quale Battista prestò ducatoni venti a detto Matteo». Lo stesso afferma Palino Borzone ed il macellaio Agostino Chichizola, i quali pure si erano trovati a quella fiera, tanto frequentata dal Tortonese.

La dichiarazione è fatta in Rapallo, nella *Piazza Orientale* nel portico del fu Agostino Borzone, col magistero del notaro Pier Giovanni Canessa, i cui atti conservansi nell'Archivio Distrettuale di Chiavari.

I nostri limoni

Le pendici di Rapallo erano profumate di aranci e di limoni di cui si facea grande mercato, e venivano assaporati anche nelle Fiandra. L'11 gennaio del 1600 i rapallesi Giovanni Berretta, Giacomo Magnasco e Francesco Maggiocco, stando in Genova, promettono di vendere fra otto giorni a Giacomo Maddecheo, fiammingo, centonovanta mila limoni, buoni e mercantili (dice il contratto rogato dal notaro Ambrogio Rapallo) della stessa grossezza di quelli, che gli aveano dato per mostra, al prezzo di 10 e 1|2 reali al centinaio.

I pesci del nostro Golfo

Il Senato genovese, con decreto del 14 gennaio 1600, approvando certi statuti, riguardanti le gabelle dei pesci sui pescatori e chiapparoli di Genova, stabiliva.

«Tutti li pesci che saranno presi fra li limiti di Portofino e Cogoleto debbano essere portati alla città vendendo in Chiappa, e di essi pagato la gabella, escluso però quelli che in tutto un giorno non avessero preso, salvo doi rubi di pesci, li quali in tal caso non siano obligati venire a Genova, et avendone prese più di due rubi in un giorno debba condurne le tre quarti parti di essa e pagarne la gabella come sopra».

Con questo decreto, che esumai dai *Politicorum* del R. Archivio di Stato, erano rispettati i pesci, pescati nelle acque di Rapallo, che dovevano andare a totale beneficio dei Rapallesi.

Ispezioni alle Farmacie

Non si creda che allora fossimo proprio nel mondo della luna.

Ce ne informa la seguente *Grida*, riguardante le farmacie, giunta a Rapallo dopo il 15 gennaio del 1600, ed emanata dal Doge e Senatori:

«Dux etc. Partendosi di qui li consoli ossia deputati dell'arte de speciali, aromatarii, per andare a rivedere tutte le botteghe di speciarie, che sono sul paese nostro per conoscere e far esperienza se nelle medicine si usa realtà e virtù, e se li semplici, onde li medicamenti si compongono, sono di buona natura e si ritrovano in quel vigore che l'uso della medicina e salute dei corpi richiede, ordiniamo a tutti li commissarii, capitani, podestà, giusdicenti, consoli e consiglieri della Riviera di Levante che permettino e diano ogni favore ai sudetti consoli, ossia deputati in modo che possino entrare nelle botteghe e case d'ogni speciaro, ossia aromatario et etiandio di qualunque altra persona per fare la detta revisione».

La farmacia più importante a Rapallo era quella di Benedetto Molfino, figlio di Agostino.

Per lastricare la Parrocchia

La Chiesa parrocchiale di Rapallo si ricostruiva quasi di pianta, essendosi pure trasportato il coro da levante a ponente.

Si pensò pure ad una lastricatura con quadretti marmorei, ed il fornitore fu Vincenzo Rezza (forse di Lavagna) il quale, il 23 gennaio del 1600, prometteva di consegnare, prima del mese di luglio, mille *quadretos*, cioè cinquecento di marmo ed altrettanti di pietra, uguali agli altri, già consegnati ad Angelo Nosilia, Andrea Castagneto e Gregorio Giudice, massari, *pro usu et fabricatione dicte ecclesie*, e per il prezzo di lire cento, come emerge dagli atti del notaio Lencisa dell'Archivio di Chiavari.

Un referto medico

Stuzzica davvero la nostra curiosità il sapere come se la cavavano i nostri chirurghi rapallesi per le relazioni, che soventi volte dovevano fare.

Gli atti del notaio Agostino Bianco, che conservansi a Chiavari, riferiscono il rapporto di maestro Paolo Queirolo, il quale, appena ventenne, esercitava la chirurgia a Rapallo.

Il 26 gennaio del 1600 egli attesta:

«In li giorni passati che fu in giorno di sabbato alli 15 del presente mese se ben mi ricordo medicai Micheroso Canessa ferito in testa quale non è stato ancora medicato da altri barbieri: è ben vero che in mia compagnia era maestro Cipriano Pinasco et io testimonio lo medicammo et anche per due altri giorni seguenti senza rottura di osso e per quel viddi e trovai non vi era alcuna rottura di osso siccome ho detto e l'ho attestato con ferri e dita nella detta ferita».

Maestro Micheroso Succone altro chirurgo, d'anni 70, dichiara di aver toccato il polso al paziente «e di averlo trovato quieto, senza alterazione alcuna».

La Marina delle Barche

Vi pulsava la vita di tutta Rapallo Marinara. Sulla corte la bottega del pizzicagnolo Castelli era adibita a sede del podestà, a giusdicente, che era allora il nobile Giuseppe Viale avendo a cancelliere il notaio Matteo Biscotto,

Dirimpetto l'attuale casa Cuneo (più tardi sede dei capitani di Rapallo) era posseduta da Gioachino Forno del fu Nicolò, il quale (come in atti del notaio Filippo Canessa) eleggendo procuratori i figli Nicolosio e Raffaele, dice di aver fatta la procura nella bottega prospiciente il mare *prope barcaram litus*, correndo il 29 gennaio del 1600.

E il popolo ha tradotto il *barcarum litus, in marina delle barche.*

Il testamento di un Nobile

La famiglia Sofia appartenne alla nobiltà genovese, Un ramo di essa si trasferì a Portofino e poi a Santa Margherita, edificando un palazzo patronale chiamato tuttora *paxo*, sul versante sammargaritese, ma spettante alla parrocchia di Pagana, attualmente proprietà, se la memoria non falla, degli Oliva. L'8 febbraio del 1600 facea testamento il magnifico Giacomo Sofia del fu Ambrogio, scegliendo la sua sepoltura alla Cervara, lasciando alla moglie Chiara il palazzo di San Michele nel luogo detto *il palatio*.

Il *Paxo* dopo una quarantina d'anni era passato in proprietà del celebre medico sammargaritese Nicolò Schiadino.

Il Sofia non avea tralasciato di beneficare la Società del *Corpus Domini*, eretta nella Chiesa di San Michele e quella eretta nella Chiesa di Santa Margherita, come ricavo dagli atti del notaio Gio. Battista Morello all'Archivio di Chiavari.

Le forchette d'un Portofinese

Si questiona quando, e come, sia stata introdotta la forchetta in Italia, e parecchi sono concordi nel dirci che non vi sono memorie intorno ad essa prima del 1600.

Neppure a farlo a posta trovo nel testamento di un Portofinese, redatto il 17 febbraio del 1600 un accenno ad essa. Infatti egli lasciava al figlio Stefano quattro cucchiai d'argento e quattro *fursellas* pure di argento, tanto risulta dagli atti del notaio Gio. Battista Pirro, dell'Archivio di Chiavari.

Ora sarebbe ridicolo il pensare che proprio quel giorno e quell'anno la forchetta abbia fatto la sua apparizione ai deschi dei nostri antenati.

La beneficenza di un Berretta

I Berretta hanno pagine splendide nella storia di Rapallo.

Il 22 febbraio del 1600 facea testamento Giacomo Berretta del fu Ambrogio. Lasciò mezzo barile d'olio nostrano al sodalizio del *Corpus Domini*, istituendo nella parrocchia di Rapallo; altra metà al monastero di Sant'Agostino, un quarto al monastero di San Francesco, un quarto all'Oratorio dei Bianchi di Rapallo, ed un quarto persino al monastero di Santa Maria di Montebruno.

Possedeva molti beni nella cappella prima di Cerisola, nel luogo detto *la villetta* con esuberanti piante di limoni, e di una terra chiamata *la Casassa* fece donazione solenne alla cappella di Santa Maria di Misericordia, di patronato dei Berretta, ed esistente in Sant'Agostino.

I Berretta aveano ivi la tomba, sormontata dallo stemma di famiglia.

Sempre Avanti!

Tra i personaggi illustri, che fanno capolino in questi due mesi del 1600, eccelle Giuseppe Castagneto, dottore in ambe le leggi, il cui consiglio è sempre avidamente ricercato, e Pompeo Liceti, giuntoci da Recco, per esercitare con plauso la chirurgia.

A Genova fiorivano Vincenzo Botto, segretario del Senato e Antonio Roccatagliata, annalista del Comune (e che illustrerò a suo tempo) entrambi oriundi di Pagana.

Uno sciame di tartane, parecchie delle quali portano il dolce nome di N. S. del Monte, corrono i mari, e vanno in Romagna, nelle Maremme, a Tabarca, sulle coste d'Africa ed in Sardegna alla pesca delle acciughe e dei coralli, mentre le donne nell'industria dei pizzi e nelle orditure delle sete e dei velluti preparano il benessere delle case di villa.

Rapallo è all'apogeo della sua gloria, che non illanguidisce, giacchè gradatamente dovrà ascendere ancora un'altra parabola più luminosa.

E sempre *Avanti!*

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Le terre liberate

«Nessun problema è più urgente di quello delle regioni liberate» scrive il *Petit Parisien*.

Problema urgente e gravissimo, ripetiamo ma che in Francia come da noi, è ancora lontano dalla soluzione, poichè i provvedimenti che Ministri, Autorità, cittadini possano promuovere per risolverlo, non riusciranno certo ad esaurirlo d'un tratto, come il giusto desiderio dei colpiti dall'oppressione e dalla devastazione nemica vorrebbe.

Occorre dunque volonterosa energia, risolutezza di fare e sapere quello che si vuol fare.

Ma occorre altresì disciplina e pazienza. *Le Petit Parisien* annunciando che Clemenceau, malgrado l'enorme lavoro della conferenza per la pace trova il tempo d'occuparsi della grave questione e intende di risolverla a qualunque costo, pubblica due lunghi articoli, l'uno del deputato dell'Aisne Oliviero Deguise, l'altro del deputato di Sedan Leon Charpentier, nei quali sono riferiti i lagni, le sofferenze, i dolorosi incidenti che quotidianamente si verificano nelle terre liberate francesi.

«I liberati d'oggi dovrebbero distinguersi dal resto della popolazione per un maggior riguardo, un maggior affetto, una maggior benevolenza da parte dei governanti.

Nessuno protesterebbe — che non ne avrebbe il diritto — se al privilegio della sventura seguisse per i liberati il privilegio del pubblico favore» scrive il deputato Deguise.

Invece il governo non arriva nemmeno a portare i più elementari soccorsi, e tanto rovine materiali e morali sono ben lungi dall'essere riparate. Crisi di viveri, di ricoveri, di trasporti. In alcuni luoghi abbondanza, in altri lamentevole deficienza. Mancanza di medicine e di medici; sofferenze e dolori senza limiti.

L'analogia fra il problema francese e quello delle nostre terre, fra i lamenti e i desideri che si manifestano, non stupisce, perchè i gravi problemi hanno la caratteristica di presentarsi con caratteri analoghi, ovunque; ed in ogni Stato non v'ha opera energica autorevole sapiente che di fronte a certi problemi non appaia manchevole ed insufficiente.

Una serie di uffici, una serie di comitati si occupano delle regioni liberate: è troppo o è troppo poco? Occorrono non Ministeri, non Comitati, ma un piano d'azione e pieni poteri per provvedere presto e bene, un dittatore se si vuole, ma che salvi quelle popolazioni dalla miseria e dalla fame, cattive consigliere.

Ridonare alle terre liberate le condizioni di vita di prima, rendere possibile la tranquilla operosità di un tempo, dopo i dolori sofferti è un debito d'onore che dovrà essere pagato, in Francia come in Italia.

Ma occorre l'accordo volonteroso di tutti, la distribuzione del lavoro e soprattutto, la convinzione che la serietà dei propositi contribuisce a costruire, mentre la critica ad ogni costo, ed i lamenti sterili, valgono solo ad opprimere gli animi e ritardano la ricostruzione e le riparazioni che il paese ha l'impegno di compiere nel più breve termine possibile e con qualunque sacrificio.

Le stazioni balneari

«Terme e Riviere» fa precedere un'articolo dell'illustre Professore Onorevole Paolo Casciani sulle Acque Minerali e Stazioni Balneari da queste brevi note:

«Si preannuncia la dolce stagione.....

È nel sorriso dei campi, nella luce che ci abbaglia, nell'aria che respiriamo. Un trionfo della bellezza!

Ognuno si affaccia a questa visione, che si ripete a scadenza fissa e che da ormai quattro anni passava inosservata ai più, per goderne lo spettacolo, con rinnovata sete.

Si affacciano nuovamente alla vita le folle allontanate dai monti e dalle spiaggie e dalle terme dal cataclisma immane con vivi e più ardenti desideri.

Non v'ha luogo di cura, stabilimento marino, posto climatico che non abbia oramai assicurato la propria stagione estiva. Si arguisce facilmente da questo desiderio intenso ch'è nelle folle mondane; ce lo scrivono i nostri solerti corrispondenti; ci viene confermato dalle società, dagli stabilimenti degl'innumerevoli albergatori, che apprezzano e vedono con simpatia il nostro foglio, che dedica la propria attività a questo incipiente risveglio italiano nel campo dell'industria del forestiero.

Risveglio italiano al quale si dovrà il trionfo delle nostre salutari fonti, delle fascinanti spiaggie della penisola, delle suggestive e pittoriche vallate nelle quali si respirano aure balsamiche e ristoratrici....

E' un coro deciso di voci, preludio non dubbio di un movimento, che nulla avrà da invidiare quello delle stazioni termo-minerali e marine di fuori.

Sembra che cominciano a comprendere questa grande verità: che in casa nostra, cioè, abbiamo quanto di meglio si possa cercare all'estero. Questa fede in noi, se come non dubitiamo sarà duratura, colmerà sicuramente quelle piccole deficienze che si hanno, pur troppo, a lamentare in taluni dei nostri luoghi di cura, e potremo altresì far rilucere tanti tesori rimasti nell'ombra pel mancato interessamento, per quella diffidenza che pervase sempre le folle dei bagnanti, le società concessionarie, e per assoluta noncuranza del Governo,

Un buon sintomo è dunque questo risveglio nazionale e noi lo rileviamo con la più grande soddisfazione.

Pochi anni saranno necessari a mettere in completo assetto le nostre stazioni di cura se gl'italiani non si faran più prendere dalla nostalgia dell'estero.

Noi, lo ripetiamo, potremo trovare in Italia ciò che andiamo cercando altrove, raggiungendo altresì lo scopo di conoscere un pò meglio noi stessi, di ammirare le bellezze della terra nostra di portare a quel grado di rinomanza e di fama, a cui han diritto per loro grande valore, tutte le stazioni termali, climatiche e marine d'Italia!

Questi tesori inestimabili, queste bellezze nostre, null'altro attendono se non di essere apprezzate secondo le loro virtù. Riconosciuta la superiorità nei confronti dei più celebrati luoghi di cure stranieri, perchè non dovremo rendere degni di noi stessi questi tesori, queste bellezze nostre?

Imaginate quali vantaggi economici deriverebbero se i molti milioni che vengono annualmente esportati dal movimento dei nostri forestieri all'estero venissero invece fatti circolare in Patria! E con quanta soddisfazione, ognuno di noi vedrebbe apprezzata all'estero questa nostra campagna nazionale!

Noi che conosciamo quali valori costudisca la nostra terra, non siamo eccessivi, affermando che nel volgere di pochissimi anni l'Italia non solo potrebbe essere in grado di gareggiare, ma di raggiungere una netta superiorità su tutti i luoghi di cura stranieri. Non è una esagèrazione, è calcolo, ragionamento, esperienza. Spetta solo agl'Italiani. Se essi rinuncieranno alla *moda*, la chiameremo così, di mettere fuori il tallone dalla propria terra, cercando in questo il luogo adatto per quelle forme di cure, di svago, di ricreazione, di gaudio, si avvererà sicuramente ciò che noi auspichiamo!

***

Ed ecco ora l'articolo dell'illustre Professore:

.... Ad onta della sua grande ricchezza idrica l'Italia non ha ancora saputo utilizzare queste risorse igieniche ed economiche. Il commercio delle acque minerali che alimenta in alcune nazioni di Europa un largo movimento di esportazione, avrà in Italia un grande avvenire, se sarà bene organizzato e sorretto dallo Stato. Lo stesso è da osservare per le nostre stazioni balneari che potrebbero assurgere ad un alto valore igienico ed economico se lo Stato saprà ricordare a tempo quale ricchezza si racchinda nelle viscere del suolo della patria.

Gli stranieri che da molti anni hanno saputo utilizzare le loro risorse idrologiche e balneo-terapiche, che ci hanno preceduto di molti decenni nelle splendide installazioni le quali attraggono o meglio attraevano ogni anno ammalati da ogni parte del mondo hanno dato prima d'ora grande importanza agli studi di idrologia medica dai quali ha origine il progresso balneare e termale.

Le potenti organizzazioni idrologiche della Francia, dell'Austria e della Germania, sono escite dalle Università. In Francia infatti l'insegnamento dell'idrologia fu tenuto prima dal Beni-Barde, poi dal Durand Fardel, in ultimo dal Gaurigou, che fu incaricato dell'insegnamento dell'idrologia nell'Università di Tolosa.

A Vienna fino a pochi anni or sono vi fu un insegnamento di balneoterapia fatto da un professore ordinario ed un insegnamento libero dato da Guglielmo Winternitz il creatore dell'Idroterapia scientifica su basi fisiologiche: il Lichtenstern fu professore di balneoterapia a Colonia: a Budapest la cattedra era retta dall'Hasenfeld, a Monaco dal Rieder, a Praga dal Chadounski.

Così accanto alle Università sorsero e prosperano le grandi stazioni balneari, Vichy in Francia, Carlsbad in Austria (Boemia), Kissingen in Germania per non citare che le maggiori e più note.

Ma l'importanza e il credito di un luogo di cura non dipendono soltanto dalla bontà e dall'efficacia delle sue acque minerali, ma anche dal modo col quale sono utilizzate, dalla bellezza del paesaggio circostante, dalla nettezza scrupolosa delle vie o delle piazze, dal mantenimento accurato dei viali, giardini e parchi ombrosi che tanto contribuiscono all'estetica del paese e producono un effetto suggestivo gradevole sui forestieri che vi accorrono.

Gli straieri che danno tanta importanza a questo complemento indispensabile dei luoghi di cura, spendono somme regguardevoli nel dotare gli stabilimenti termali e le adiacenze, di viali e giardini tenuti con scrupolosa nettezza: provvedono all'annacquatura delle vie, alla illuminazione, all'accattonaggio, con uno scrupolo ammirevole, ma per questi servizi necessari che sono dispendiosi occorrono ai Comuni mezzi straordinari che non possono provenire dalle risorse ordinarie dei bilanci: donde la necessità della *tassa di soggiorno* che dovrebbe essere riscossa ed erogata non dal Comune ma da una Commissione speciale, con bilancio speciale, diverso da quello del Comune.

Occorrerebbe infine organizzare viaggi di istruzione di medici o di studenti di medicina, con conferenze fatte alle sorgenti da specialisti competenti, ed istituire biglietti circolari estivi che consentano di visitare le principali sorgenti.

Insomma deve essere un vero rinnovamento termale e balneare se dopo la guerra vittoriosa che ha reso più alto e rispettato il nome Italiano vogliamo ottenere dalle nostre stazioni balneari i mezzi per rialzare economicamente la sorte di intere regioni.

P. Casciani.

Di frasca in frasca

La Trota.

La pesca d'acqua dolce più diffusa, la pesca-tipo è quella della trota.

Questo saporito ed elegante pesce vive nelle acque correnti e fredde dei fiumi preferibilmente nel loro corso montano.

In Italia tutti i fiumi alpini abbondano di trote, e così pure i corsi d'acqua che scendono dall'Appennino specie se affluenti dei fiumi principali.

Sono celebri le trote del Reno (Appennino Bolognese) dell'Aniene e del Sangro.

La pesca della trota vuole furberia, attenzione ed esperienza.

Prima di mettervi a pescare, esaminate bene le acque; se sono chiare, meglio; ma seppure hanno delle zone un po' torbide o macchiate, ciò non guasta perchè la trota in tali condizioni è meno diffidente.

Le giornate scure con leggero vento di Sud sono da preferirsi. Quanto all'epoca da marzo in poi; e più si va verso l'estate, più la trota lascia le acque fonde per venire alla superficie in caccia di mosche e libellule nei piccoli corsi.

Ottima esca artificiale è la libellula, facilmente fabbricabile data la sua forma caratteristica, dal corpicciuolo lungo ed esile e da 4 ali lunghe e strette.

Qualunque sia la larghezza della riviera potrete adoperare una canna che si possa allungare o raccorciare, sopratutto accorciare.

La canna non deve brillare al sole e l'ultimo pezzo non deve essere troppo flessibile perchè ciò è causa di ritardo nell'agganciare la preda all'amo. E' nel momento preciso in cui la trota viene ad ingoiare la mosca-libellula che bisogna dare un leggero colpo di pugno.

Bisogna far silenzio per poter sorprendere la trota quando meriggia all'ombra degli olmi o dei salici nelle insenature o sotto le sporgenze delle rive.

La lenza deve essere di crine di cavallo triplo, del più grasso.

I cani elettricisti.

A Wasserfuhr, a Grunneroth e a Herreshagen, tre comuni limitrofi di Wesfalia, la luce elettrica ultimamente venne bruscamente interrotta senza conoscerne la causa. Uno degli impiegati addetti ebbe allora l'idea di far ricorso ad un poliziotto. «L'odore di bruciato che si sente ordinariamente nel luogo ove siasi prodotto un corto circuito, pensò l'impiegato, non sfuggirà all'olfato di un agente ausiliario a quattro zampe». Infatti, a Stropo, uno dei migliori cani poliziotti, si fece fiutare un pezzetto di carbone bruciato e quindi lo s'introdusse nei corridoi sotterranei. Dopo pochi istanti cominciò a graffiare il terreno... e mise allo scoperto il punto del corto circuito. I cani elettricisti: ecco una utilizzazione inpreveduta del prezioso amico dell'uomo.

I dieci comandamenti di un lavandaio ai suoi dipendenti.

1. — Non vendiamo *p tizia*... quindi tu devi curare la tua pulizia.

2. — Noi siamo qui perchè abbiamo dei clienti, senza questi non ci sarebbe pur troppo nessuna paga per te qui, trattali quindi bene, non stare a quistionare con loro per farti pagare un po' di più.

3. — Ricordati che ti paghiamo perchè tu abbia a rappresentarci e che noi desideriamo farci amici dei nostri clienti.

4. — La riuscita del lavoro dipende dalla collaborazione ed abilità dei tuoi colleghi.... quindi lavora *con* loro e *non contro* loro.

5. — Il pettegolezzo è la muffa di ogni azienda, noi non vogliamo odor di muffa in casa nostra; se ami proprio il pettegolezzo fa il piacere di prender la porta al più presto.

6. — L'onestà non è il miglior sistema, ma è l'unico sistema di casa nostra.

7. — Chi mente è pregato di non venir da noi.

8. — Fa molta attenzione!! L'attenzione colla roba dei clienti ci evita delle noie.

9. — Parla poco e non gridare ad alta voce; troverai e lascerai lavorare meglio e farai la figura di una persona educata.

10. — Non è nel cercare di far subito un bel guadagno che tu avrai sempre un buon lavoro, ma col far subito un bel lavoro che avrai sempre un buon guadagno.

La storia naturale al cinematografo.

Una casa cinematografica inglese ha ora lanciato sul mercato una singolare serie di pellicole per l'insegnamento della storia naturale. Molti degli episodi fissati su di essa finora non erano mai stati colti da un apparecchio cinematografico. Fra le altre cose, vi è rappresentata la nascita di una farfalla: si segue l'evoluzione del bruco che si nutre di foglie di asfodelo, e si assiste alla formazione del bozzolo e all'apparizione della farfalla. Un'altra pellicola riproduce una lotta fra un calabrone e un ragno: il calabrone si è impigliato nella rete e finisce col morire. Il ragno cerca di trascinare l'insetto nella sua tana, ma perde la sua preda, che cade giù da un buco della rete. Un'altra pellicola — narra il *Chamber's Journal* — mostra una biscia d'acqua che fa prigioniero un pesce, e mostra la destrezza del rettile nel rivoltare il pesce che tiene fra le mascelle in modo da poter inghiottire prima la testa e così evitare il pericolo di ferirsi con le pinne, pericolo che sorgerebbe se la prima a essere inghiottita fosse la coda. Ma la pellicola più interessante è quella che raffigura la storia della folaga, dalla costruzione del nido alla alimentazione dei piccoli. I vari episodi sono stati ritratti da una signora dilettante e si dice che la preparazione della pellicola abbia richiesto o più o meno di due anni e mezzo.

La Genova-Trento-Trieste-Genova

Dopo una lunga e forzata sosta il motociclismo riprende la sua attività con una grandiosa gara indetta ed organizzata dall'Ufficio Propaganda e Stampa del Corpo d'Armata di Genova col patrocinio della *Gazzetta dello Sport*.

Si tratta di una grande marcia motociclistica di regolarità, libera solamente ai militari con macchina di costruzione nazionale della forza da 3 1/2 a 4 1/2 HP.

La gara si svolgerà in quattro tappe con classifica a tempi sul percorso: Genova-Trento-Trieste-Verona-Milano-Genova, 1300 Km. circa.

Ricchissima sarà la dotazione dei premi. La gara avrà luogo nel prossimo mese di giugno, iniziandosi il 15.

L'Ufficio Propaganda e Stampa del Corpo d'Armata di Genova ha già avuto l'appoggio, per il suo avvenimento, dalle case Pirelli, Frera, Stucchi e Bianchi.

Siamo certi che questa grande prova motociclistica desterà il maggiore interesse ed avrà il più completo successo.

Ad essa potranno prendere parte tutti i militari in servizio di qualunque specialità e Corpo.

Le iscrizioni sono aperte e per esse si dovrà seguire le modalità segnate nel regolamento della marcia.

Il nostro direttore ha chiesto di poter seguire la corsa.

CRONACA DI RAPALLO

10 Maggio 1919

La grande giornata benefica di Domenica al Casinò

10.000 lire di incasso

Le feste benefiche al Casinò di Rapallo sono diventate consuetudinarie, e quando ci si preannuncia una di queste feste, in anticipo, si congetturano le più rosee risultanze finanziarie.

Al Casinò, tutti vi accorrono volentieri, e tutti, ricchi o no, concorrono ivi alle feste del bene, perchè in questo « paradisiaco loco » la beneficenza rapallese ha salde e proficue radici.

E' bastato infatti, che germogliasse l'idea della festa benefica di Domenica perchè ognuno si sentisse in dovere di darvi il proprio ausilio. E che la festa, quasi improvvisata, sia ottimamente riuscita, basti osservare il resoconto che più sotto pubblichiamo.

Le spese e gli organizzatori

Dobbiamo far notare però che, se l'incasso fu realmente confortante lo si deve anzitutto al « Circolo Privato » che volle addossarsi tutte quante le spese e cioè acquisto doni, premi della tombola, stampati, ecc. ecc. per un totale di circa lire seimila; ed alla signora Polenghi, affaticatasi a raccogliere doni, a vendere cartelle, a progettare banchi di vendita ed a moltiplicarsi, con attività maschile, in ogni particolare, al fine di riuscire.

L'ottimo giudice avv. Oreste Chiarini, il cui nome è legato a tutte le opere patriottiche e benefiche che da oltre quattro anni si succedono nella nostra città, ha il merito di aver tutto coordinato, ed in modo, che nessun piccolo incidente, potè verificarsi.

La Direzione del Casinò, a sua volta, rinunciò alle entrate e mise a disposizione tutti quanti i giardini e le terrazze nonchè il concerto.

Le coadiutrici ed i banchi di vendita

Coadiuvarono infine gli organizzatori, signore e signorine della colonia e della città, e mediante la volonterosa opera loro poterono funzionare i seguenti banchi di vendita:

Sigari e Sigarette — Signora Polenghi, signorine Lempen e Pepi.

Fiori — Signorine Dumas e Rizzo.

Bijouterie e Filigrana — Signorina Ramazzotti.

Bouvette — Signorine Wenk, Room e Torriani.

Pesca Reale — Signore Chiarini Sofia, Sinodino, Besozzi, Margherita Chiarini, signorine Bontà, Secondi.

Cartoline — Signorine Zilliken e Fanna.

Cartelle Tombola — Signorina Lolita Cotroneo.

Vendita Biglietti — Militi e Presidenza Croce Bianca.

Signore e signorine furono davvero instancabili, e tali si mantennero per tutto il tempo della *Kermesse;* chi entrava era assalito da questo sciame gentile, dal quale non era possibile staccarsi, se non si acquistavano o cartelle di tombola o sigari o fiori o cartoline o magari un giuocatolo.

Alla graziosa audacia di tanta aristocratica bellezza non si poteva negare nulla. Tanto meno poi, alla cortese insistenza della Sigaraia che così bene aveva saputo profittare della crisi dei tabacchi. Ed altresì a quella della signorina Lolita Cotroneo che.... tutti avrebbe voluto far vincere con le cartelle da lei vendute.

Ma... ci accorgiamo di ripetere i nomi delle gentili volenterose, alle quali tutte si dovrebbe una lode speciale; epperò, non volendo commettere ommissioni, od imprecisioni, indistintamente a tutte, a nome dei beneficati, facciamo plauso e diciamo grazie; aggiungendo che miglior elogio per esse, non vi potrebbe essere che quello di pubblicare il

Resoconto Finanziario.

Dalla Signora Polenghi ricavo vendita Biglietti Ingresso e Cartelle Tombola	L.	3000
Dalla stessa Signora ricavo vendita sigarette e fiori	»	1778,50
Dalla stessa ancora ricavo questua	»	347,40
Dalla Signora De Santis offerte diverse	»	515,—
Dalla Sig.ra Ramazzotti ricavo vendita bijouterie e filigrane	»	725,—
Vendita cartoline	»	122,15
Ricavo dalla Buvette	»	240,70
Ricavo incanto Cartelle tombola	»	302,—
Offerte dai vincitori dei Premi della Tombola	»	100,—
Ricavo banco Pesca Reale	»	1278,05
Ingressi alla porta	»	1294,—
Altri ingressi	»	145,—
Da N. N. per completare il totale di lire 10 mila	»	142,20
Totale Lire		10.000

Gli enti beneficati.

E il detto ricavo fu ripartito fra i seguenti istituti e opere Pie della città:

Ospedale Civile	L.	3000
Alla Croce Bianca per Ospizio Vecchi e invalidi	»	2000
Organizzazione Civile	»	2000
Orfanotrofio Emiliani	»	500
Istituto Provvidenza	»	500
» Tasso	»	500
Asilo Infantile	»	500
Congregazione Carità	»	500
Erigenda Chiesa	»	300
Palestra S. Filippo Neri	»	200
Dame Visitazione	»	200
Poveri Parocchia Centrale	»	200
» » »	»	200
Società Tiro a Segno	»	200
Patronato Scolastico	»	100
Casa del Soldato	»	100
Totale Lire		10.0000

LA TOMBOLA

Alle ore 18 precise si iniziano le operazioni per l'estrazione dei numeri della Tombola. Assiste il notaio cav. Bontà, i delegati della Croce Bianca, l'egregio signor Pretore e il signor Rosano per il Comitato.

Ai primi due estratti 50 e 62 si presentano 16 persone che dichiarano di aver vinto l'ambo. Si verifica e si riscontra che tutti sono i vincitori e perciò si fanno 16 parti.

Si estrae quindi il 37 ed un signore risulta vincitore del terno. Dopo altri 12 numeri il giovanetto Mario Castelli della Vinca di Milano è dichiarato vincitore della quaterna. Egli con fare spigliato consegna lire 50 al Comitato perchè aumenti il fondo di beneficenza.

La quintina è vinta dal rapallese Pendola Vittorio; e finalmente la Tombola viene vinta col numero 12 (36.mo estratto) da un gruppo di militari appartenenti alla squadriglia idrovolanti di Rapallo e cioè: Figari Silvio, Lazzarini Giluio, Mariani Agostino, Mariani Nino, Aldo Aldrovandi. Anche essi regalano alla beneficenza lire 50 e in mezzo alla più schietta allegria si allontanano e con essi il pubblico sfolla gli eleganti giardini e terrazze del Casinò magnifico.

Anche il giovane Pendola Vittorio ha rimesso al Comitato lire 25. Così il totale dell' incasso aumenta a lire 10.025.

La banda e il concerto

La banda cittadina prestò un lodevole servizio nel giardino del Casinò e così il Concerto del Casinò fu, come sempre, all' altezza dell' aristocratico ritrovo.

Le autorità comunali

Erano rappresentate dalle guardie civiche le quali fecero ottimo servizio. Si sa; quando si tratta di patriottismo o di beneficenza, le nostre autorità si fanno scrupolo di restare assenti: vi saranno poi, è vero, le solite scuse, ma — diciamo noi — perchè non scusarsi prima, con una bella ed infiorata lettera, accompagnata magari anche dall' obolo personale?

Via! Queste manchevolezze sono deplorevoli, ma ormai, anche questa è una consuetudine e.... perdoniamo.

I doni.

Inviarono doni: Tutti gli esercenti rapallesi, il Prefetto di Genova, la Società del Grande Albergo, la signora Polenghi, il signor Palazio, il maresciallo Fedi Giuseppe dipinse un bellissimo quadro: « La dama della Croce Rossa attenta alle cure del ferito in guerra », gli albergatori ed altri moltissimi; in totale un numero di 500 doni.

L'Unione Ligure Smobilitati

Sede Centrale di Genova ha indirizzato al nostro Direttore la seguente lettera:

Genova, li 5 Maggio 1919.

Egregio Signore,

A conoscenza della ben nota di Lei fede italiana e della tutela spiegata in difesa dei ~~diritti~~ degli smobilitati indigenti, ci onoriamo offrirle la Presidenza di Sezione della nostra Unione Ligure Smobilitati che mediante la di Lei attività, potrà funzionare in cotesto comune, allo scopo di rafforzare l'energica nostra azione di giustizia e di amore in quella Patria, che ha promesso nel giorno del pericolo ogni riconoscenza al fante.

L'assistenza nostra ed il nostro interessamento avrà certamente la Sua cooperazione con sicurezza di riuscita.

Le saremo grati se vorrà interessarsi Lei personalmente di altre località pel funzionamento delle sotto Sezioni, località limitrofe al suo luogo di residenza e sotto la sua direzione.

Fidenti della di Lei cooperazione in tanta opera morale e sociale, Le presentiamo i sensi della nostra osservanza.

Prof.
G. M. Meccio

Ed il nostro Direttore, pur sentendosi lusingato da questa offerta, ha declinato la carica di Presidente perchè, come tutti sanno, gli smobilitati Rapallesi vennero aggregati alla sottosezione Rapallese, Associazione Nazionale Combattenti la quale fra poco avrà il suo definitivo consiglio di Amministrazione.

Sarà bene però che, gli smobilitati di Rapallo aderiscano all' Unione Ligure e così maggior forza e impulso ne deriverà alla Sezione di Rapallo aggregata alla Sottosezione dell' Associazione Combattenti, che il nostro giornale è orgoglioso di aver tenuto alla fonte battesimale.

* * *

Tutti gli smobilitati (combattenti o no) sono invitati alla adunanza che si terrà lunedì alle ore 21 nei locali della Società Esercenti per la costituzione definitiva della Sezione Rapallese.

Casa del Soldato

Lunedì scorso i soldati che frequentano la loro Casa ebbero una gradita improvvisata;

La signora Erminia Benaglia, che da oltre un'anno trovasi ospite nella nostra città, e che durante la sua permanenza prodigò l'opra sua in ogni manifestazione patriottica e benefica, prima di partire per la sua Milano, volle — come suol dirsi — dare l'addio ai suoi soldati, dando loro un ricevimento.

I soldati a loro volta, improvvisarono alla gentile, benefica e modesta Signora una dimostrazione di simpatia, alla quale si associarono tutte le dame della Casa del soldato.

Agli auguri dei soldati e dei dirigenti la Casa del Soldato uniamo i nostri e facciamo voti che la gentile signora torni presto fra noi ospite gradita.

Neo Perito

Il Signor Luigi Beatrizotti, comproprietario dell'Agenzia Internazionale di Genova, e nostro attivo collaboratore, venne nominato con decreto del Tribunale di Genova, perito giudiziario per Alberghi, e Ristoranti, e affini.

Ci compiacciano vivamente coll'egregio amico e collega per la di lui nomina, che riafferma la sua capità in questo ramo di commercio, e premia la sua non comune attività.

Fascio Popolare di Educazione Sociale

La direzione di questo Fascio che si accinge a tenere una serie di conferenze apolitiche e tendenti a convincere che la Vittoria delle rivendicazioni proletarie, se non immediata, sarà certo però più sicura qualora basata nell'istruzione e la elevazione morale delle masse, ha dato incarico al nostro direttore di creare in Riviera un cenacolo di conferenzieri.

La sede Centrale di Milano si assume l'incarico di tutte le spese e degli onorari; perciò coloro che intendessero aderire a questo programma possono rivolgersi al nostro Direttore che segnalerà i loro nomi a quella autorevole Presidenza.

La truffa al defunto ~~ed i~~ furti al Profumiere e al Fotografo

Marcello Bonazzi è un infermiere che sa fare bene; ma, ha un lato debole per il vino, e quando quest' uomo ha bevuto, non sa più che cosa si fa; e questa volta il vino gli ha giuocato un bruttotiro; mandandolo là, in Torre, a meditare. Noi gli auguriamo che se la cavi bene, promettendo a sè stesso di bere, d'ora innanzi, acqua e aaqua.

Era, costui, infermiere in una villa, e un giorno si accorse che la padrona aveva depositato in un tiretto del comò, nella camera del figlio ammalato, un portafoglio. Quando la sventura entrò in quella villa, l'infermiere che vegliava il defunto, volle vedere che cosa conteneva quel portafoglio e vide con altri biglietti di piccolo taglio un bel biglietto da mille, in totale 1725 lire, più un anello con brillanti; egli, forse, nella sua mente ottenebrata dal vino, che in precedenza aveva bevuto, si creò autoerede e intascò ogni cosa.

La mamma del defunto accortasi dopo poco del furto ne fece denunzia al Maresciallo e questi, dopo non poche e difficili indagini, riuscì a rendere reoconfesso del furto il Bonazzi, e a rintracciare il biglietto da mille e l'anello che la moglie, per prudenza, aveva durante l'inchiesta, gettato dalla finestra.

Il resto della somma, il Bonazzi, lo aveva speso in bagordi fatti appunto per dimenticare l'atto insano.

Ora egli è in carcere e la moglie venne denunciata.

* * *

Nelle prime ore del mattino di Martedì u. s. i soliti ignoti consumarono due furti penetrando mediante il tag[illegible] relative saracinesche nei negozi del fotografo Diotallevi e del profumiere Matteini in Corso Regina Elena. Al primo asportarono 9 macchine fotografiche del valore di circa mille lire; al secondo tanti oggetti di bijoteria, di ambra e di pelle pèr un valore di oltre tremila lire.

Il bravo maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Moretti indaga e speriamo, che mediante la sua non comune abilità, riesca a rintracciare i furfanti.

* * *

Intanto, osserviamo come la nostra città sia completamente trascurata in fatto di P. S. Il Commissario è continuamente fuori residenza per motivi di ordine pubblico e quando vi è, del resto, non ha guardie e quindi può far ben poco; il maresciallo ha soli 6 militi e con un Comune esteso come il nostro non è possibile, per quanto si voglia pretendere, fare un servizio che valga a tranquillizzare i cittadini.

Occorre porvi rimedio, e tener presente che la nostra città ospita continuamente italiani e forestieri e perciò un servizio di P. S. è assolutamente indispensabile oltrechè per la tranquillità anche per il decoro della stazione climatica.

Siamo all'oscuro

Un ex militare, C. S., ci scrive lagnandosi della trascuratezza che impera nella nostra città.

Strade sporche, oscurità, monellaglia ecc. ecc. tutte cose che noi gia deplorammo ma inutilmente, perchè ci si risponde che ancora non si può sistemare la città ostacolandovi ancora i decreti luogotenenziali i quali impongono delle economie.

Ma, che noi si sappia, non esiste alcun decreto che inibisca la pulizia, o proibisca ai monelli di commettere abusi o sproloquiare in modo scandaloso, e neppure vi è decreto che permetta, in barba all'oscurità, delle immoralità, o dei furti come gli ultimi due avvenuti in Corso Regina Elena. dove i ladri proffitando della mancanza di luce poterono *lavorare* a loro agio.

Ci vuole un pò più di *energia* e meno autoincensature.

Ecco tutto.

Concorso

E' aperto un concorso per l'ammissione di 75 allievi di vascello e 25 allievi macchinisti alla prima classe del Corso Normale della R. Accademia Navale.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

Farmacia di turno.

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Del milione e di altre lire

Ogni cittadino cosciente i cui propri interessi privati sono, se non in tutto almeno in parte, collegati con tutti quelli della massa che qui vive e s'affatica, parlò e discusse dell'affare che io chiamerò del milione.

Ciò dev'essere di non poco compiacimento per chiunque, educato a idee progressiste, ami constatare che l'interessamento per la pubblica cosa non viene meno.

Non pochi infatti giudicarono col loro proprio buon senso e seppero distinguere quello che sarebbe stato vero merito da quello apparente e falso, facendo anche la tara agli entusiasmi esagerati, retribuiti o no, e relative abdicazioni.

Perchè, a vero dire, troppo si approfitta di questa manna che è caduta qui per sfruttarle in proprio merito personale, mentre qui venne a posarsi puramente e semplicemente perchè qui sta la nostra Rapallo sito impareggiabile; e non perchè un incapace qualunque qui vive e governa coll'unico principio di impedirne i migliori voli nel bello avvenire e, compiacendosene, *la volle tener distrutta* come un arrabiato qualunque *Lenin.*

Merito di capace amministratore è quando risulta da fatiche e studi proprii, per cui si viene a dare maggior pienezza di vita solida ad un comune; mentre le centinaia di migliaia di lire annue che attualmente sono incassate *per forza,* non sono un merito, ma una necessità improrogabile di cassa per chi si trova coll'acqua alla gola; perchè, se così non fosse, chi sa che anche oggi non sarebbero state rifiutate?

Oggi infatti *noi ripetiamo essere al secondo appalto quinquennale del titolo* **Casino municipale** se si fosse cominciato a fare l'interesse del comune nel 14, come qualunque cosciente e non settario, nè retrogrado amministratore avrebbe realmente fatto.

Ma nella politica gesuitica del regressista don Sturzo, se ben si osserva ha sempre primeggiato in incapacità fenomenale accompagnata dalla compiacenza, alla Lenin, di distruggere più che creare; badando bene di non urtare interessi di piccole menti nè di pescicani che potrebbero sommergerlo.

S'era presentato infatti ultimamente al nostro comune l'ottimo affare della municipalizzazione dell'officina pel Gaz, e qui si poteva veramente constatare abilità e meriti di un'amministratore, ma non se n'è fatto nulla, perchè?

Si potrebbe dire apertamente, senza pericolo di sbagliare, che la municipalizzazione di detta officina non si è fatta per incapacità assoluta dei nostri amministratori in generale e di don Sturzo in modo speciale, perchè a lui sarebbe spettato l'occuparsene, come se ne occupò il sindaco di Rivarolo Ligure.

Così non fu trasformato il dazio comunale da aperto in chiuso, per risanare le finanze del comune, perchè colui, nonostante l'artificiosa fabbricazione del suo Pi Pi teme le menti piccole ed i pescicani nemici del dazio chiuso che, se traditi, potrebbero sommergerlo e mangiarselo *anche se anch'essi si trovano iscritti al Pi Pi.*

Ed ecco spiegato perchè non avendo nè le molte migliaia di lire di utili dell'officina per il gaz municipalizzata, nè quelle ricavabili dal dazio chiuso, l'ammiratore e scolaro di Lenin ha accettato, per non perdere il cadreghino, la manna del milione.

Così rinunciò, *perchè necessità non riconosce morale*, alle ridicole fisime della propria testa concentrata nel vuoto.

Vedremo poi in seguito come saranno spese annualmente queste centinaia di migliaia di lire; certamente che il milione ricavato dal gioco è giusto sia speso per il miglioramento materiale di Rapallo, per intensificare l'istruzione e l'educazione pubblica che troppo lasciano a desiderare.

Dubito però molto che una buona percentuale del milione andrà a finire in speciali beneficenze ti vedo e non ti trovo.

Il Cronista.

"Hesperia" nella PRINCIPESSA DI BAGDAD

La serie delle grandi film non è per anco terminata. La *Principessa di Bagdad* è una film grandiosa, signorile che farà accorrere tutta Rapallo nel bel Teatro Cinema dei fratelli Felugo i quali stanno combinando altri acquisti di pellicole non meno di questa grandiose.

Prossimamente Lida Borelli in ???

3.a lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L. 5350.—
Banco Sconto Chiavari	» 250.—
Fornaci Laterizi di Rapallo Cuneo-Celle-Macchiavello	» 200.—
Sig.a Rosa Palutigrado ved. Ferretto	» 200.—
Sig.a Carlotta Viola ved. Bertollo	» 200.—
Sig.a Cova Ernesta ved. Queirolo e Figli	» 100.—
In memoria del fratello Ugo gloriosamente caduto per la Patria	» 50.—
Queirolo Francesco fu Filippo	» 50.—
Dott. Lazzaro Canessa, consigliere comunale	» 50.—
Marchesa Fiammetta Doria	» 50.—
Fratelli Meschini	» 50.—
Brizzolara Mich. e Depinto A.	» 40.—
Sig.a Orsola Boraghi Pasevi	» 25.—
Capitano Pavan Luigi	» 50.—
Alfredo R. Sovera	» 50.—
Pernicetti comm. Ernesto	» 50.—
Maglificio Albioni, Succursale di Rapallo	» 50.—
Dott. Massimo Bacigalupo	» 50.—
Sanguineti Giuseppe	» 100.—
Sorelle Teodolinda e Libia Costa Sanguineti in omaggio ai Prodi Rapallesi	» 10.—
Canessa Giuseppe di Rocco	» 50.—
Canessa Giacomo fu Giov.	» 50.—
Contessa Matilde Casalini	» 30.—
Maria e Gigina Cuneo	» 25.—
Prato Giuseppe	» 10.—
Ferrarini Giuseppe	» 10.—
Sig.a Luigia Macchiavello	» 10.—
Sig.a Elisa Pozzo	» 5.—
Raffo G. B.	» 5.—
Sig.a Bottaro Angela	» 10.—
Famiglia Bonzi	» 20.—
Totale	L. 7420.—

Errata-Corrige

Nella seconda parte della lettera dell'Egregio amico G. F. Bardellini pubblicata nello scorso numero venne saltato un punto che altera completamente il verso la dove è detto che « La Società moderna, è divisa in due grandi categorie ecc. » devesi leggere così:

« La Società moderna, sino ad ora, dissi, fu divisa in due grandi categorie: una quella dei lavoratori dei campi e della montagna, tutta intenta a produrre molto e a consumare poco, per indole ed abitudine; l'altra quella drgli abitanti delle città e dei centri industriali, per nulla intenta a produrre e molto invece dedita al Consumo ».

Che differenza enorme!

Ci viene fatto notare che il *giambone amoricano salato* che nella vicina Santa Margherita si vende L. 5 al kilog. a Chiavari L. 4.50, a Rapallo si domanda e si capisce che si vende anche a L. 12.

Non c'è che dire: siamo a Rapallo sotto il governo di quello che ha in mano l'*asperges* portatò da Roma per benedire i poveri di spirito per cui è il regno dei cieli.

***

Ma non basta perchè c'è ancora da notare che tra Chiavari e Rapallo la differenza nel prezzò della verdura è di L. 2, 1,80 ecc. per kilogramma.

Si ricerca un pacco vestiario. E buona azione il restituirlo.

Il primo Maggio una Signorina di nostra cocoscenza nell'atrio della stazione ferroviaria, in attesa del treno delle 14, lasciava in momentanea custodia — previo richiesta — ad un operaio già altre volte visto in stazione, e su una delle panchine dell'atrio, un pacco vesliario di un certo valore, ch'essa doveva consegnare ad una Signora in Genova.

Ritornata nell'atrio, quando già il treno era in stazione, non trovò più nè custode nè pacco ed a nulla approdarono le ricerche.

Per mezzo nostro la Signorina prega tale tale individuo di voler consegnare il pacco suddetto alla nostra Redazione ove riceverà buona mancia.

È una onesta azione ch'egli farà non permettendo che una povera commessa abbia del proprio a rinsarcire danni causati dalla propria buona fede.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Somma precedente L. 2216,90.

San Rocco Sestiere Seglio.

Raccolte da Rina Figari: Famiglie, Costa L. 2 - Canessa 0,90 - Costa 0,50 - Camogliani 2 - Candida Canessa 5 - Famiglie, Pastine 3 - Norero 5 - Figari 3 - Noce Paolo 2.

Raccolte da Monti Adele, Denegri Maria e Parzino Maria: Rocco Cuneo L. 10 - Nosiglia Gerolamo, 5 - Famiglia Parodi 2 - Nespolo Teresa 2 - Fam. Guareschi 2 - Gerolamo Macera 2 - Noziglia Giuseppe 5 - Queirolo Andrea 2 - Cavagnaro Lorenzo 5 - Segale Giovanni 10 - Maria Valle 1 - Maria Nosiglia 2 - Campodonico Antonietta 2 - Cavagnaro N. 1 - Nespolo Caterina 2 - Maggio Felicita 5 - Cuneo Madalena 1,20 - Cirilla ved. Vallebella 10 - Delia Agrifoglio in Magiolo 10 - Sanguineti Federico 10 - Dame Orsoline 20 - Claudia Gulidi 10 - Maria Canessa 10 - A. A. 10 - Cechino Chinigo 10 - Maggio Maria 5 - Giacomina Convaldi ved. Rovelli 10 - Carlotta Assereto 5 - Sorelle Maggio 2 - Agrifoglio Angela 2 - Macchiavello Angela 10 - Colomba Costa 10 - Maria B. di Maggio 5 - Anna Zunino 10 - Nicolò Canessa 10 - Magnasco Adele in Macchiavello 10 - Rosa Aste Arbucò 10 - Zita Basso Campodonico 10 - N. N. 2 - Cademartori Maria 5 - Cavagnaro Francesco e Pietro 1 - F. Malinverni 10 - Aste Giovanni 5 - Aste Giacomo 6 - Canessa Antonio 2 - M. B. 4 - Nosiglia Giuseppe 1 - Agostino Castagneto 2.

Sestiere Borzoli - Raccolte da Campodonico Maria e Alfa Maria: Alfa Maria L. 2 - Campodonico Maria 2 - Campodonico Caterina 1 - Campi Caterina 1 - Boschi Maria 1 - Campodonico Maria 2 - Canepa Maria 2 - Basso Luigia 1 Vaccaro Elena 1 - Campodonico Antonio 5 - Garinotti Carlo 2 - Castruccio G. Batta 5 - Castagneto Giacomo 5 - Grondona Giambattista 1 - Raggio Francesco 2 - Curolo Maria 4 - Vaccaro Agostino 2 - Canessa Teresa 2 - Castruccio Colomba 5 - Canessa Giambattista 2 - Vaccaro Bernardo 4 - Castruccio Rosa 5 - Fucco Niccolò 0,40 - Picardi Luigia 0,50 - Fagioni Elisa 0,30 - Aste Angela 1 - Benardi Teresa 0.50 - Fabricca Mirella 1 - Vaccaro Rosetta 0,50 - Vaccaro Giambattista 2 - Campodonico Giacomo 2 - Castrucio Maria 2 - Arata Maria ved. Cuneo 1,50 - Maria M. Vaccaro 2 - Campodonico Maria 1 - Cavalata Chiara 2 - Grondona Maria 1 - Braccola Angela 1 - Colomba Castagneto 5 - Alga Rosa 2 - Canessa Rosa 2 - Castriccio Antonio 2 - Raggio Caterina 4 - Canessa Luigia 1 - Tassara Maria 1 - Raggio Nicolò 0.60 - Aste Caterina 1 - Queirolo Luigia 0,50 - Musto Ricevuto 3 - Canessa Giacomo 4 - Castruccio Luigia 1 - Canessa Angela 1 - Solimano Maddalena 1 - Queirolo Luigia 1 - Caterina Canessa 3 - N. N. 2 - Castagneto Giacomo 2 - Castagneto Giambattista 1 - Canessa Giacomo 0,50 - Viglino Teresa 0,50 - Viglino Angela 0,70 Tubino Maria 3 - Canessa Costantino 0,50 - V. N. 0,80 - Tenente Devoto Luigi 15 - Simonetti Rachele 10 - M.sa P. Racchia 10 - Tunita Bontà 2 - Canepa Assunta 10 - Visato N. N. 2 - Tassara Rosetta 1 - Ida Pagani 3.

Raccolte da Maria Noce insegnante: P. M. lire 5 - B. S. 1 - C. D. 2 - Campioni Colomba 1 - N. N. 4 - N. V. 0,50 Maria Pensa 2 - Berruti Emanuele 5 - Berruti Vittoria 2 - Berruti Francesco da Buenos Aires 5 - Angela Castagneto 5 - Anna Castagneto 1 - Caterina Queirolo 0,50 - Marco Luigia 1 - Pastini Caterina 1 - Sacco Caterina 1 - Pendola Emilia 1 - Dèpinto Rosa 1 - Arbucò Luigia 2 - Caterina Quirolo 1 - Queirolo Luigia 1 - Angela Gardella ved. Grondona 5 - Maria Noce 5 - Bò Vittoria 1 - Giuffra Angiolino 1 - Rassiti Isidoro 1 - V. 1 - Maria Appi 1 - Rosa Cordano 1 - Castagneto Rosa 1 - N. N. 2 - Ernesta Maria Denegri 2 - Dondero Luigia 10 - C. Anna 5 - Adele Dongo Denegri 2 - F. M. 1 - Sorelle Bergonzini 10 - Rannochia Giuseppina 5 - M. N. 2 - Arata Colomba 2 - Quirolo Emilia 2 - N. N. 2 - N. N. 2 - Montobbio Caterina 2 - Vaccaro Rosa 2 - Sorelle Figallo 5 - Podestà Maria 5 - Forno Rosa ved. Raggi 5 - Cristi Luigino Devoto dal suo borsellino 5 - M.sa Giuseppina Mariuccia Bubloni 50 - N. N. 5 - B. V. 5 - Raccolte da Rosa Graselli, Cerisola 55 - Da New York Canessa 15 - Gimmi di Chignera 25 - *Errata corrige:* Da S. Ambrogio invece di Elisa Ferretti L. 2, Famiglia Norero 5 - Totale Lire 2926,05.

I balli all'Aurora

Ci si informa che le feste da ballo organizzate al Circolo Aurora, al cui profitto è erogato al mutuo soccorso, vennero soppresse per decreto dell'Autorità superiore.

Il motivo addotto è errato. Il Circolo Aurora è composto di operai serii i qual(amano ogni tanto divertirsi in tal modo piuttosto che straripare in osterie e chi ha irfoɹmato l'autorità non può essere stato in buona fede adducendo motivi di moralità.

Intanto il Cav. Avv. Bontà sta facendo pratiche per ottenere la revoca del decreto cosa che noi auguriamo avvenga sollecitamente, perchè il Circolo Aurora non merita simile addebito.

Un salvataggio

Un ragazzino trastullavasi, martedì scorso lungo la scarpata del torrente Boate al di là del Ponte ferroviario; disgraziatamente mise il piede in fallo e scivolò in acqua. Alcune donne spaventate gridarono al soccorso, e le grida loro furono udite da Celestino Castiglionesi e da Cesare Centofanti che di là transitavano con un carretto. Si buttarono tosto in acqua ed estrassero il povero ragazzino, che consegnarono tosto alle cure della madre accorsa alle grida di dolore.

Lode a Celestino ed al giovane Centofanti che rinunciarono anche ad una ricompensa.

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo 6.5 (dir.mo)	a Genova P.B. 7.—
» 6.22	» 8. 8
» 7.55	» 9.28
» 9. 8 (dir.)	» 10. 8
» 13.39 (dir.)	» 14.82
» 14. 8	» 15.50
» 17.11	» 18.48
» 18.14 (dir.)	» 19.18
» 20.59	» 22.39
» 0. 8	» 1.48
Da Genova P.B. 0.48	a Rapallo 2. 4
» 6. 5 (acc.)	» 7.19
» 8.17	» 9.50
» 13. 2 (dir.mo)	» 13.40
» 13.14	» 14.25
» 16.15	» 18. 3
» 17.52 (dir.)	» 18.52
» 18.28	» 19.59
» 19.28 (dir.)	» 20,29

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Maggio 1919:

BAROMETRO
Altezza } Massima 768 / Minima 760,1
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura } Massima 18,5 / Minima 9
Venti dominanti
Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est
Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 5
» con pioggia 0
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità } Massima 85 0|0 / Minima 62 0|0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

STATO CIVILE
Movimento dal 4 al 11 Maggio 1919.

NASCITE
Maschi 2 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Valente Gio-Batta con Ratto Catterina — Tassara Giuseppe con Echio Emilia.

MATRIMONI
Gulidi Giovanni con Osterle Lina.

MORTI
1 Barbieri Sebastiano fu Nicolò, di anni 77 Vedovo, proprietario — 2 Dellacasa Maria, di anni 99 Vedova, merlettaia — 3 Raggio Caterini, di anni 76 Vedova casalinga. — Totale N. 3.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

La Mostra di Bambole e Pizzi al tombolo prò orfani e reduci di guerra che tanto ha interessato la cittadinanza, ha rivelato il fine buon gusto e l'abilità del nostro gentil sesso nell'abbigliamento e nell'arte del pizzo; ed è stata una nuova manifestazione di fraterna solidarietà cittadina verso gli orfani e reduci di guerra.

L'aggiudicazione dei premi affidata alla ben nota valentia della signora Melani Giuditta che dalla città dei Fiori qui importa le migliori e più eleganti confezioni femminili è proceduta col generale plauso nell'ordine seguente:

Gran Premio - Medaglia d'argento dorato e diploma alla signora Wanda Koulikoska.

Primo Premio - Medaglia d'argento e diploma alla signorina Nicòlina Costa Carmagnola.

Diploma di merito: Signora Angelita Roccatagliata per la damina Luigi XVI - Signorine Crovari Anna per la Pace - Olga Plebani per la Pace - alla Giapponesina - alla bambola rasettina - Signorine Dodowosh e German Bley - Signorine Rosa e Armanda Rainusso - Signorina Cichero Rosa - Signore Albina Luxardo e Angelita Roccatagliata - Signorine Maritano Giuseppina e Albina Marrè - Signorina Adelina De Gregori - Signora Erminia Maragliano - Signorine Luisa Noceti - Angela Granello - Rina Mussicene - Silvia Alberti - Ferretto - Mercede Gardella.

La Giuria come il pubblico ammirò ed ebbe parole di lode per i meravigliosi pizzi delle ditte Lipari - Norero - Cetta, ma non si assegnarono premi per desiderio delle dittè stesse che non erano state in tempo preavvertite per una mostra, e che erano intervenute allo scopo di facilitarne il lato benefico.

Il risultato finanziario è già notevole: ricavo incasso ingressi L. 177,85 - ricavo netto vendita pizzi e cartoline dalla signorina Angela Granello L. 68,05 - Gita Cichero L. 7,65 - Olga Plebani 15,30 - Maria Larco 10,75. - Ricavo vendita 18 Bambole L. 925,70.

Per il benevolo interessamento della signora Adelaide Campodonico si continuerà la vendita delle Bambole a mezzo lotteria; e le rimanenti formeranno il primo nucleo di una prossima grande lotteria di beneficenza prò orfani e reduci di guerra.

Della splendida riuscita di questa Mostra va data lode alle signorine Maria Larco, Angela Granello, Viacava Rosa, Nicolina Costa Carmagnola, Cichero Rosa, Mussi cene Rina, Plebani Olga, Gandolfo Palmira, Maritano Giuseppina, Gandolfo Lorenzina, ed ai signori Cichero Angelo, Caveri rag. Gigetto e Roisecco Michele.

***

Domani domenica 11 corr., ad iniziativa del Consiglio direttivo della Banda Cittadina C. Colombo, avrà luogo all'Albergo Lido, dei fratelli Maragliano, un banchetto in onore del Cav. Costantino Luxardo benemerito presidente della Banda Cittadina testè nominato di muto proprio di S. M. il Re Cavaiiere della Corona d'Italia.

Nell'occasione la Commissione della Banda offrirà al beneamato Presidente le insegne cavalleresche.

Durante il banchetto la banda diretta dal M. Amedeo Treschieri eseguirà un attraente programma.

Il sangue e la primavera

L'organismo umano, come la macchina più perfezionata, ha bisogno periodicamente di una razionale pulizia.

La primavera è la stagione più propizia per fare una cura che depuri il sangue, disinfetti l'intestino e rimetta l'organismo in condizioni normali.

Il "NATURAL„ a base di sostanze vegetali serve mirabilmente a questo scopo

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo, Genova** — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**"

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni

Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetto a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze* d'Europa e d'America.
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.

Scrivere: V. LAGALA

Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.

Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces

PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

GRANDI ARRIVI ESTIVI

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees

Specialità biscotti « *Tigullio* »

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 5 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato, ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti

ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle
primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

BIANCHI
DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette - Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI
si spedisce gratis - franco
SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Lo Stabilimento Tipografico
G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —
UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi.
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa: in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

• Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE
BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CASA ITALO SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Impianti e Forniture Elettriche
Via Cairoli A. DE BERNARDIS RAPALLO
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici
GRANDI RIBASSI Lampadine Americane - Batterie per Tascabili - Ferri da stiro - Cucinette - Vetrerie fine.

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata be risure efficacemente perfino la
Catarri Bronchiali
Influenza
Polmoniti
Malattie Polmonari.

Istituto di Cure Fisiche
Diretto dai Dottori BANCALARI & DEVOTO
Aperto tutti i giorni ✦✦✦ Fondato l'anno 1912
CHIAVARI — *Corso Dante, 28 - pianterreno*

Cure Elettriche
Osservazioni e Cure coi Raggi X (Raggi Röntgen) e col Radio
Cure col calore Elettrico
Cure colla luce di lampada elettrica ad arco
Cure di aria, calda e fredda
Cure Idroterapiche
Cure d'inalazioni tipo Koërting
Analisi di chimica clinica e microscopiche
Massaggio manuale e vibratorio

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
Riparazioni motori, luce e campanelli. Impianti elettrici.

ANNO XII - N. 536 — RAPALLO, 24 Maggio 1919 — Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 535 — RAPALLO, 17 Maggio 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 50 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o|o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

IL GRAN RIFIUTO

I nostri consanguinei sono *aux diables*.

Oh! i bei discorsi di Parigi e di Roma durante la *bella guerra* sono dimenticati, i pranzi dell'*accordo raggiunto su tutti i punti* sono digeriti ed ora l'Italia è divenuta una nazione *à quatre sous*. *À bas les macaronis*, grida la folla dei *reporters* finanziari.

Naturalmente i banchettanti della Lega Italo-Franca temono di compromettersi e Clemenceau è divenuto l'*Homme* più *libre* che mai riguardo all'Italia ma molto *enchainé* con Wilson e Inghilterra.

Quello che più affligge i cari cugini non è il risveglio del nostro, così impropriamente detto, macchiavellismo. E' piuttosto l'idea che essi debbano a noi la salvezza loro, è l'idea della gratitudine che esaspera la *nation soeur*. La vitalità dell'Italia che, anche neutrale, e passiva, anzi, perchè neutrale e passiva, salvò la Francia, è un fatto che non si cancellerà più dalla storia. Io anche senza muovermi agisco: dunque esisto.

Come! — dicono gli wilsoniani per dispetto — quel popolo di spazzacamini e di figurinai ha ancora delle pretese? Hanno un appetito da lupi affamati *ces sacrés bougres!* Non solo vogliono San Giusto, ma Fiume, ma Zara, ma Sebenico, ma..... e che cosa non vogliono quei coristi?

O surprise! — come canta Valentino nel *Faust*. — La politica americana di Wilson sarebbe mai inefficace? La resa a discrezione dell'Italia era forse un concepimento sbagliato? Non c'è dunque da credere?

I nostri cari alleati hanno torto di pigliarsela con noi. La verità è che hanno avuto un lampo di genio gettandoci ai piedi un tozzo di pane; il blocco di Wilson, Lloyd George e Clemenceau è degno di Napoleone, ma è fatale che i blocchi non riescano mai che a metà.

Ah! questa nazione di caldarrostai si concede il lusso di una politica da grande potenza, di una politica imperiale? ah! questo insignificante museo, questo cattivo albergo, vuole passare per una grande potenza? ah! questi lazzaroni dediti alla cabala, questi suonatori senza lavoro credono di avere una grande patria? ah! questi pupilli straccioni della Francia e dell'Inghilterra si permettono di avere delle pretenzioni sui loro tutori?

Evvia! bisogna mettere alla doccia i poveri megalomani: bisogna insegnare un po' di modestia ai compassionevoli intriganti. La Francia è la borsa, la banca, il mercato, la base, l'origine, la forza, il cuore, il cervello, il tutto dell'Italia. Sta bene; la repubblica massonica ritira la sua parte del leone e il resto.

Che ci voleva per questo? Protestare e ritirarsi, ed ecco il paese dei debiti condannato all'impotenza diplomatica.

Ebbene — che è che non è? — noi viviamo ancora...... tanto da poter dire ai Francesi che le Alpi sono i nostri monti...... di pietà.

Gli ultimi prestiti di guerra della Francia miliardiaria informino, essa venne a razzolare danari anche in Italia. Per *gueux*, per dei *chenapans* come siamo noi non c'è malaccio proprio. Oh, che ampio deposito di cenci è questa Italia.

Si capisce, dopo ciò, che i nosti vicini non credono quasi ai propri sensi. La loro stupefazione non potrebbe essere più legittima. Essi si aspettano di vederci un giorno o l'altro *ad pedes*, Lazzaro alla mensa del ricco Epulone; Cendrillon al mercato; ecco l'Italia.

La Canossa dovrebbe essere il Quai d'Orsay. *Monsieur* Poincaré ci darebbe a baciare la fascia tricolore. L'Italia deve capitolare,

Il nostro piano è eccellente, come quello del generale Trochu. Ma voi non conoscete che l'Italia ufficiale. Siccome noi italiani non ufficiali siamo un popolo di nobili decaduti, era da provedersi che il verbo di Wilson coll'accompagnamento della vostra orchestra, come mezzo eccessivamente coercitivo, avrebbe dovuto fiascheggiare.

Certo, questo è un can-can coi fiocchi, ma noi, nobili decaduti, se Dio vuole, usciremo dal *bello gallico* un po' spossati, se vogliamo, ma colla spina dorsale più dritta che mai. La vostra politica ha una base troppo gastronomica, ma anche noi abbiamo il *ventre patriote*.

REMINISCENZE PATRIE

Per l'Istruzione Pubblica a Rapallo

Sul poggio ameno, che sovrasta alla Stazione ferroviaria, sorge l'Ospedale Civico, dovuto, per la maggior parte, alla munificenza dei Rapallesi.

Il popolo, non ostante i nuovi nomi, più o meno patriottici, non disfà la ragnatela dei ricordi tessuti, e chiama quell'ospizio di dolore *Sant'Agostino*.

L'avea scelto, sin dal 1472, come stanza per gli Agostiniani Scalzi il beato Gio: Battista Poggio, che vuolsi cittadino rapallese e del quale così parla Mons. Agostino Giustiniani, annalista contemporaneo:

« In questo tempo fiorì il venerando padre, frate Battista di Genova della Casata del Poggio, dell'ordine di S. Agostino di osservanza, religioso certamente da Dio ben dotato e di integrità di vita, e di conveniente dottrina, siccome per le sue molte degne opere si può chiaramente conoscere, perchè come molto desideroso del religioso e riformato vivere, per opera di Dio sotto titolo di S. Maria di Consolazione, ha istituito e fondato una degna congregazione dei frati osservanti di S. Agostino che portano li zoccoli con maggior strettezza e povertà di molte altre osservanze; e benchè a questa santa opera, siccome alle volte è solito, da molti frati le fosse fatto grande resistenza presso la Santità del Papa, nondimanco conosciuto il santo proposito, e la singolare integrità di questo venerabile religioso, dal Papa li fu data piena e libera facoltà di vestire frati, ed in ogni borgo fondare monasteri, e pigliare qualunque chiesa offerta, con molti e grandi privilegi, siccome per breve apostolico appàre; e così esso per opera di Dio ha fondato dieci monasteri, uno fuori delle mura di Genova in Bisagno, intitolato a S. Maria di Consolazione, al quale non per essere stato il primo di tempo, ma per onore della città, è stato dato il titolo e principalità di tutta quella congregazione; un altro monastero ha fondato in Rapallo, un altro nelle montagne chiamato S. Maria di Montebruno, un altro in Savona, un altro alla Pieve del Teico, un altro in Oneglia, un altro in Ventimiglia, ed il decimo in Alba, città del Monferrato; oltre li quali monasteri, ne prese due già fondati, uno in Nizza di Provenza, e l'altro nelle montagne presso a Tenda; vestì contemporaneamente l'abito a molti uomini dabbene, tirati alla sua religione per divozione e buon odore della sua santità; era molto umile ed affabile nel suo parlare, ed in tutta l'Italia graditissimo e molto salutifero in predicare il verbo di Dio, ed in ogni sua azione pieno di singolare carità, per la qual cosa appresso molte persone grandi si spargeva la fama sua, e buono odore delle sue opere, per le quali a tutti si rendeva gratissimo; specialmente fu grato a Carlo Re di Francia ed a Galeazzo Duca di Milano e singolarmente amato da loro ».

Non è mio assunto di tessere i fasti di questo cenobio, che ebbe per fondatore un sì grande personaggio, ma mi piace inquadrarlo, come è dovere, in una degna cornice, perchè gli umili Eremitani, che si succedettero in quel focolare di culto, spezzarono il pane della scienza alla gioventù rapallese.

Il 28 giugno del 1738 i Priori ed i Consiglieri della Comunità rapallese si lamentarono per la scarsezza dei frati, che avrebbero dovuto abitare in Sant'Agostino, «per l'ammaestramento ed educazione della numerosa gioventù». E coglievano il destro per far la rassegna dei figliuoli del Convento rapallese, che ivi aveano compiuto il corso dei loro studi, cioè il P. Carlo Costanzo Costa, priore di N. S. della Consolazione in Genova, Antonio de Gregorio, priore a Ventimiglia, Gio: Battista Viganego, priore a Pegli; Antonio Maria Borzese, priore a Chiavari, Gaetano Figari, priore a Levanto, e Pier Giovanni della Torre, missionario nell'Isola di Tabarca, nota per le sue peschiere di corallo.

Vista la prosperità degli studi per la gioventù rapallese, il Senato, per dare lustro e decoro al nostro Convento, con decreto del 27 luglio 1748, diede licenza di costituirvi uno *studendato*, per avviare i giovani alla carriera ecclesiastica.

Instauratosi il *Governo Democratico*, soffio della rivoluzione francese, il «Comitato di Corrispondenza Interna di Genova» il 17 gennaio del 1798, scriveva ai «Cittadini dell'Amministrazione Centrale» di Rapallo:

« Codesto Cittadino Pietro Lencisa vicario generale degli Agostiniani ha manifestata la disposizione di fornire due cittadini lettori del suo ordine incaricati di istruire codesta gioventù nelle lettere e nell'aritmetica onde essere vantaggiosa a cotesta popolazione e promuovere la pubblica istruzione anche sul punto della nostra nuova costituzione. Il Comitato ha molto gradito lo zelo e patriottismo di detto Cittadino Lencisa, ha partecipato al Governo la sua lodevole premura. Egli non ha potuto non approvarla intieramente. In conseguenza voi siete invitati a fargli sentire il pubblico gradimento ed a valervi dell'opera di detti operosi e zelanti religiosi accompagnandogli di una vostra efficace raccomandazione presso cotesta municipalità ».

Intanto si tramava nell'ombra, giacchè l'aura non ispirava troppo favorevole alle fraterie.

Sulla *Gazzetta Nazionale* del 12 gennaio del 1799 compariva il seguente comunicato:

« Rapallo 10 Gennaro. Sono indicibili gli sforzi che fanno questi pochi Frati Agostiniani per conservarci la preziosa loro compagnia. Sanno essi che la nostra Municipalità ed Assemblea di Giurisdizione hanno replicatamente esposta al Direttorio Esecutivo la necessità di avere in affitto o comprare dalla Nazione il loro Locale per le Scuole e per gli Uffizi Amministrativi e giudiziarii. Non ostante hanno usato lo stratagemma di spedire al Direttorio il loro Barbitonsore ed un Calzolaio abbigliati en Bourgeois per fare più degnamente la figura di Deputati del Popolo e chiedere anche coll'appoggio di qualche sottoscrizione (che saranno apocrife o estorte) la conservazione di quel Convento. Speriamo che il Direttorio avrà colpita la cabala, ma merita però d'essere annunciato questo nuovo tratto d'astuzia fratina. »

L'arrabbiato giacobino non trionfò ancora, perchè nel decreto del 17 marzo del 1799 intorno la soppressione dei Conventi, tra i 122 Conventi soppressi non fu compreso il nostro di Sant'Agostino.

Venne l'aprile del 1800 ed una fazione combattuta tra tedeschi, attendatisi nella Chiesa e nel Convento, e francesi, che ivi li attaccarono, e donde sloggiaronli a viva forza, arrecò danni immensi.

Furono riparate le rovine, e le scuole fiorirono ancora, onde un rapallese il 2 febbraio del 1801, scriveva al Presidente della Commissione Straordinaria di Governo:

« Qui in Rapallo vi sono solamente due scuole destinate all'insegnamento della Grammatica e della Rettorica e nulla più. Sarebbe meglio che solamente s'insegnasse leggere scrivere le quattro operazioni dell'aritmetica ed una superficiale nautica, perchè la maggior parte del popolino è addetto all'agricoltura e alla navigazione ».

Finalmente giunse l'agonia.

Napoleone I dal palazzo di Saint-Cloud, il 13 settembre del 1810, sopprime i Conventi nei Dipartimenti di Genova, degli Appennini, di Montenotte e delle Alpi Marittime, e il signor Bourdon, Prefetto di Genova, nonché Barone dell'Impero, il 25 settembre dello stesso anno, comunica il decreto al *Maire* di Rapallo.

I frati dovettero far fagotti, e le scuole, che per tanti anni erano state aperte alla gioventù rapallese furono chiuse, aspettando altre evoluzioni e rivoluzioni, e che altri benemeriti, in tempi migliori prendessero ed alimentassero la fiaccola, che prima era stata accesa.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il ministro Caviglia all'on. Celesia
circa la derequisizione degli alberghi liguri

Pubblichiamo integralmente la lettera che il Ministro della Guerra S. E. il Generale Caviglia inviata testè all'onorevole Celesia circa la derequisizione degli Alberghi delle due Riviere.

MINISTERO DELLA GUERRA

Roma, 7 Maggio 1919.

On. Signor Deputato, avv. Giovanni Celesia di Vegliasco. — Questo Ministero ha preso in esame il memoriale, trasmesso dalla S. V. O. nell'interesse degli albergatori di Alassio e di altre località della Riviera Ligure, circa la derequisizione degli alberghi di loro proprietà, ed, in relazione ai desiderii in esso esposti, ho il pregio di comunicarle, sulla riconsegna dei fabbricati ed il riconoscimento dei lavori giudicati necessarii per rimettere gli immobili nelle primitive condizioni, che è stato provveduto dalla Direzione Generale del Genio di questo Ministero con apposita circolare 25 marzo c. a. N. 7379, diretta alle Direzioni e Comandi del Genio, circolare nelle cui norme le richieste degli albergatori trovano adeguato accoglimento.

Quanto alla indennità mobiliare ed immobiliare da corrispondersi sino alla normale ripresa del lavoro ed alla quota di logorio, tanto per la mobilia adoperata come per quella esuberante accastata nei magazzeni, le disposizioni vigenti in materia di requisizioni contemplate nel codice civile e nei DD. LL., come del resto è detto tanto nel memoriale che nella lettera della S. V. O., rispondono appieno alle esigenze di una completa liquidazione delle indennità stesse. Tuttavia, se nei casi particolari dovessero sorgere divergenze e contestazioni, gli albergatori potranno rivolgersi al Comitato giurisdizionale delle requisizioni e degli approvigionamenti (D. L. 21 Aprile 1918 N. 589), il quale è organo competente a derimerle.

Infine, riguardo alla restituzione degli effetti letterecci, questo Ministero ha già provveduto autorizzando il Comando del Corpo di Armata di Genova a retrocedere, tanto agli albergatori di Alassio che a quelli di altre località della Riviera Ligure, gli effetti letterecci loro requisiti al prezzo pagato dall'Amministrazione militare, dedotto l'importo del deprezzamento subito dal materiale stesso. Con perfetta osservanza.

Firmato: *Caviglia.*

Federazione Nazionale Garibaldina

Garibaldini d'Italia!

E' stata istituita a Milano la *Federazione Nazionale Garibaldina* all'intento di riunire in un sol fascio le energie vecchie e nuove dei seguaci del **Generale Giuseppe Garibaldi,** e mantener sempre viva la fulgida tradizione della camicia rossa.

Pur troppo la schiera dei valorosi superstiti va sempre più assottigliandosi cedendo alla inesorabile legge del tempo: è quindi d'uopo rafforzarla con la più stretta unione di tutti coloro che indossarono la gloriosa divisa del **Cavaliere dell'Umanità,** e tramandarla alle future generazioni ispiratrice di amore di Patria, federando ai vecchi anche i giovani che ne imitarono l'esempio ed il valore militando agli ordini dei discendenti dell'**Eroe** ovunque vi fosse da combattere oppressori e tiranni.

Garibaldini, da un capo all'altro d'Italia stringetevi in un fascio, iscrivendovi alla *Federazione Nazionale Garibaldina,* che, oltre allo svolgimento di un programma di amor di Patria, darà anche opera assidua ed efficace di fraterno soccorso e di rivendicazione dei vostri mai riconosciuti diritti.

I fratelli di Milano, già congiunti col vincolo federale, vi mandano i loro più affettuosi saluti.

Milano, 8 maggio 1919.

Il Presidente DECIO CANZIO GARIBALDI.

Istruzione-Educazione

L'ottimo Sindaco di Bagni di Montecatini preoccupato di una recrudescenza verificatasi nell'accattonaggio nel paese che egli amministra, si è rivolto alle autorità di P. S. per invitarle a voler sollecitamente emettere dei provvedimenti atti a reprimerlo.

Purtroppo molte cose vanno male, non perchè non esistano leggi e regolamenti per regolarle, ma perchè nessuno si occupa di applicare le leggi ed i regolamenti.

E' storia vecchia, sempre nuova: fino a che il cittadino non sentirà il bisogno imperioso, insorpassabile, di rispettare e far rispettare la legge, tutte le leggi dalle maggiori alle minori, non potrà ottenersi quell'ordine, quella disciplina quel benessere generale che deriva dal concorso delle minuscole rinunzie dei minimi sacrifici individuali, nell'interesse collettivo. Fino a quando non si acquisterà piena e salda la convinzione che tutti i cittadini di Roma (prendiamo un esempio locale) hanno il diritto di vedere le aiuole di Via Veneto coperte di erba e non di sozzure d'ogni sorta e che perciò ogni cittadino ha lo strettissimo dovere di non considerare quelle aiuole come il letamaio ove si può gettare ogni lordura, anche se ciò per avventura gli riesce di molta comodità, noi resisteremo, malgrado i miracoli e i prodigi del nostro valore, malgrado la fosforescente genialità del nostro pensiero, malgrado la dovizia delle nostre energie spirituali, parecchi passi indietro nella via della civiltà.

E qui vien fatto di ricordare, per rallegrarcene, che un gruppo di valentuomini ha ora espresso il proposito di una riforma della nostra scuola elementare, perchè essa possa educare i nostri figliuoli mentre vuole istruirli e magari prima di istruirli.

Dall'accattonaggio di Montecatini, in poche righe di considerazioni assai semplici siamo arrivati alla riforma della scuola elementare: il salto però è solo apparente: le due cose hanno un nesso strettissimo. Se la scuola riuscirà almeno per un poco ad educare i fanciulli italiani, l'accattonaggio ed altre brutture spariranno d'incanto e comincerà quella elevazione del sentimento per il quale ogni cittadino sentendo una sua propria dignità esigerà che sia rispettata — e rispetterà quella degli altr; non gettando le proprie lordure dalla finestra sulla via pretenderà che tutti se ne astengano e la via resterà pulita ed usando modi urbani in ogni istante, potrà esigere che tutti siano umanamente educati verso di lui.

SCEL

Quanto scrive *Scel* calza a pennello anche per Rapallo, ma qui vi è una sola differenza che il Sindaco di Montecatini conscio del suo mandato si preoccupa di quanto può interessare alla sua città, mentre quello di Rapallo si preoccupa soltanto di autoincensarsi o di farsi una piattaforma elettorale a base di accondiscendenze, non importa se a detrimento degli interessi cittadini.

Mostra Campionaria

La Lega Economica Italiana, visto il favore col quale fu accolta la proposta ed i buoni risultati dell'attuazione della *Settimana dell'Industria Nazionale* ed aderendo al voto espresso dall'Assemblea Generale dei Commercianti, tenutasi il 17 marzo u. s. nel Salone della Camera di Commercio e Industria, ha deliberato di assumere l'iniziativa di una Mostra Campionaria, con fiera, dei prodotti italiani da tenersi in Torino nella primavera dell'anno prossimo.

Per cura del Consiglio Direttivo della Lega Economica Italiana sarà prossimamente costituita una speciale Commissione coll'incarico di studiare le modalità di questa nuova manifestazione.

Le otto ore di educazione

Ora che l'operaio à ottenuto, per quanto poco a tempo addatto, il suo diritto delle delle otto ore di lavoro, si affaccia un problema che con buona volontà e iniziativa verrà risolto.

Per certo non si può permettere che le ore di riposo si convertano in ore di ozio funesto; nè che l'operaio esca alcune ore prima di fabbrica per fermarsi di più all'osteria. L'abbandono del tornio pel boccale non é eccessivamente estetico, nè utile, tanto per l'operaio che per l'industriale.

Perciò è interesse comune che alle otto ore di lavoro e alle otto di riposo se ne aggiungano, per compiere la giornata, otto di educazione. Intendiamoci: educazione fisica e morale. Anche il divertimento educa. Anche svagandosi l'operaio si educherà. E anzitutto l'operaio comincià a conoscere la nomenclatura, il funzionamento, l'importanza del ramo di lavoro che più particolarmente lo interessa, perchè ad esso decida la sua fatica giornaliera: si interessi delle questioni attinenti alle sue macchine, alle sue pompe, alle sue turbine; le cognizioni attinenti ai complessi meccanismi di produzione, che ora sono retaggio di poche persone, di ingegneri e costruttori, si espandono beneficamente in tutti i cervelli: si eviteranno così errori di esecuzione, ritardi, impedimenti dovuti ad ignoranza.

Si innalzi l'operaio a livelli morali più elevati, con letture e studio paziente: questo non mancherà di far sentire i buoni frutti di questo sistema.

E nello stesso tempo bisognerà curarsi della pulizia che è importantissima parte non solo dell'educazione ma pure della salute. Bisognerà curare una maggior nettezza sugli stabilimenti, estendere in essi i bagni, premiare magari, secondo il sistema americano, gli operai più puliti.

Non ci sarà che da guadagnare in questa trasformazione dell'operaio da un essere abbruttito e limitato a un essere superiore ed evoluto.

Una bella iniziativa è partita da una Ditta di Torino: un campo sportivo per i propri operai. Ecco pure un altro mezzo di educazione. L'educazione fisica, sotto forma di sport, di svago, di divertimento, è quanto di più utile possa giovare al corpo e allo spirito. Non sarà mai ricordato abbastanza il motto antico «Mens sana in corpore sano».

Grandi doveri spettano agli industriali: essi devono anzitutto comprendere che il loro interesse, anche se non immediato, è di avere delle masse intellettualmente più elevate ed educate. Devono facilitare in ogni modo questa ascensione educativa dell'operaio.

Perchè bisogna ricordare che l'operaio ridotto allo stato di bruto, è un poderosisssimo coefficiente di ogni malefico rivolgimento sociale; bisogna ricordare che l'abbruttimento nelle classi lavoratrici è una rovina oltre che morale, anche economica di una nazione; è un incentivo poderosissimo a sommosse, a vandalismi, a delinquere di ogni genere.

Facciamo perciò in modo che questa conquista operaia, che ci trovò oppositori non per la conquista stessa, ma per il momento economico che non credevamo assolutamente adatto alla sua realizzazione non si risolva in un disastro oltre che economico, sociale.

Facciamo sì che l'operaio nelle ore di ozio si occupi di sè stesso del suo fisico del suo morale, della sua pulizia corporale e spirituale. Facciamo sì che l'ignoranza si dilegui, che la pulizia apporti i suoi benefici effetti, che lo svago e i divertimenti rinfranchino i muscoli e lo spirito dei lavoratori.

E allora le otto ore, otto di educazione con otto di lavoro e di riposo, si potranno veramente dire una conquista grande ed umano.

p. m. s.

Diffondete "IL MARE"

La pula di riso nell'alimentazione del bestiame

Ai numerosi allevatori e contadini non spiacerà trovare in queste righe una norma e guida per una buona alimentazione e nutrizione del bestiame.

Gli agricoltori delle regioni risicole — dice anzi a proposito il *Bollettino dei Comuni* — già conoscono l'uso che della pula si può fare nell'alimentazione del bestiame, ma non crediamo di far opera vana ricordando quanto questo sottoprodotto della lavorazione del riso possa trovar utile applicazione nelle aziende nostre.

Ripòrtiamo qui sotto alcuni dati sulla composizione chimica della pula di riso e di alimenti concentrati ad essa assimilabili:

	Proteina 0/0	Grasso greggio 0/0	Estrattivi Inazotarti 0/0
Pula di riso	13.31	16.02	32.34
Avena	10.30	4.80	58.20
Crusca	14.30	4.20	52.50
Pann. sesamo	39.30	12.60	20.60

Nelle presenti condizioni del mercato dei mangimi, quando fieno e paglia già scarso nelle aziende risicole sono state in larga misura requisiti dallo Stato e quando manca la produzione di pannelli per la deficienza di semi oleari, la disponibilità di pule di riso può costituire una vera provvidenza per le nostre stalle.

Questa sostanza infatti può entrare nella razione alimentare del bestiame «come pietanza» a completamento cioè della razione che fornisce, sotto forma di paglia od altri foraggi grossolani la massa di sostanza secca indispensabile a saziare lo stomaco degli animali riempiendolo così che non debba funzionare a vuoto ma che sono troppo poveri per bastare da soli a nutrire gli animali e sopperire alle perdite loro causate dal lavoro, dalla produzione del latte o dall'accrescimento. La pula può essere somministrata a tutti i bestiami dell'azienda giacchè tutti ne profittano ottimamente.

I buoi da lavoro, le vacche da latte, i vitelli da allevamento, i cavalli consumano benissimo questo residuo della lavorazione del riso e ne traggono notevole giovamento.

Anche per quanto riguarda l'uso di questo mangime si può dire che esso sia dei più facili a maneggiare.

Si presenta infatti sotto forma di farina piuttosto grassa e di peso specifico inferiore a quello della farina di frumento, ma superiore al peso specifico della crusca grossa.

Ha struttura molto fina ed è morbida al tatto ed un po' untuosa. Il suo odore caratteristico non deve essere forte; il sapore dolciastro Le pule ad odore forte ed a sapore acido od amaro hanno fermentato e sono poco consigliabili perchè irritanti: talvolta poi sono addirittura rifiutate dal bestiame.

Per la somministrazione si procede come con tutti gli altri mangimi di costituzione simile. Si dà cioè bagnata con acqua fino a formare una pasta piuttosto molle ed anche come beverone.

Per quanto riguarda l'acquisto di questa sostanza occorre avere alcune avvertenze. In primo luogo è da avvertire che talvolta la pula si trova mescolata ad una notevole quantità di lolla più o meno finemente macinata; ora tal sostanza oltre che non nutriente può riuscire dannosa, talchè è bene che l'acquirente si assicuri della corrispondenza della merce al campione.

Oltre a ciò occorre avvertire che la pula deve essere fresca, e va rifiutata senz'altro la merce che fosse fornita fermentata, stato che può riconoscersi dall'odore acido di essa pula.

Infine aggiungo che esperimenti fatti a Milano hanno dimostrato che un kg. di pula può utilmente sostituire 2 kg. di fieno di erba medica e trifoglio; 1 kg. d'avena o kg. 1.700 di crusca.

Per maggiori informazioni od altra rivolgersi alla Direzione del Giornale.

N. d. R.

Per una federazione degli avvocati e procuratori reduci

La crisi determinata dalla smobilitazione ha colpito aspramente il ceto dei professionisti reduci dalle armi. Non è, tuttavia, esagerato il dire che tra i più duramente colpiti sono gli avvocati e i procuratori.

I quattro anni di guerra hanno distrutto in loro danno tutto un patrimonio materiale e morale, che era costato ai richiamati alle armi sacrifizi inenarrabili di lavoro e di attività professionale.

Al loro ritorno dalla guerra essi hanno trovato questo loro patrimonio sudato, che era pei più tra essi il solo mezzo di sussistenza e la sola speranza dell'avvenire, disperso e — ahimè — per lo più assorbito dai loro colleghi rimasti, durante la guerra, nelle loro case e nei lore studi!

Vi è dunque in Italia un problema economico e morale degli «avvocati e procuratori smobilitati», che è problema di giustizia e di equità, dalla cui soluzione non possono esimersi il governo, i cittadini e la stessa classe forense italiana.

Per studiare ed agitare questo problema parecchie iniziative sono sorte qua e là nel paese, ma — come suole accadere, dato l'atomismo disgregatore che travaglia il ceto forense italiano — si tratta di tentativi sporadici, disorganizzati, spesso contradditorii, epperò irrimediabilmente condannati a sicuro insuccesso.

Un periodico di avanguardia, il *Messaggero giudiziario*, organo di affratellamento federale di tutte le classi giudiziarie italiane — ha voluto testè, con ricchezza di entusiasmo e di fede, riprendere il tentativo finora miseramente naufragato, di costituire in Italia una «Federazione nazionale degli avvocati e procuratori reduci», e ha indetto all'uopo una «sottoscrizione nazionale» di aderenti.

Del successo di questa sottoscrizione che dovrebbe essere numerosa, imponente, solenne, potrebbe scaturire veramente una poderosa associazione atta ad imporre alla pubblica opinione la soluzione del grave problema.

La serietà del giornale, il suo alto e ineccepibile disinteresse, la sua crescente diffusione in Italia dovuta sopratutto alla preparazione culturale e tecnica dei suoi artefici, dovrebbero bandire ogni diffidenza, ogni fobia individualistica dall'animo degli avvocati e procuratori combattenti e stringerli intorno ad esso.

E' vano il dissimularsi che, ove questo altro nobile tentativo fosse destinato all'insuccesso e al naufragio, la causa di tanti professionisti, tra i più duramente colpiti dalla crisi post-bellica, sarebbe irrimediabilmente perduta.

Le adesioni si ricevono dalla redazione del *Messaggero Giudiziario* (via del Pozzetto 124, Roma).

Hanno diritto di aderire tutti gli avvocati e procuratori reduci dal servizio militare.

Cartoline dall'America

Buenos-Ayres — Vi invio l'elenco degli artisti che prossimamente sbarcheranno a Buenos Ayres per la grande stagione di opera.

La grande compagnia lirica è formata da Camillo Bonetti e ne sono direttori concertatori Tullio Serafin e Arturo Vigna.

Oltre al Trittico di Puccini vi saranno opere francesi, italiane, spagnuole ecc.

I più reputati artisti italiani faranno parte della compagnia la quale indubbiamente farà onore all'arte e all'Italia.

COMUNICATO

Le agenzie di collocamento personale di Albergo, Ristoranti e affini di Genova, *autorizzate legalmente, si onorano comunicare al pubblico, ai proprietari ed al personale che in base ai principii di libertà, di lavoro e di coscienza, esercitano ed eserciteranno sempre nel comune interesse dei signori proprietari e del personale, il loro ufficio per chiunque, senza distinzione di sorta — contrariamente alle false insinuazioni fatte in questi ultimi giorni da persone male informate a tale riguardo.*

DOLCINO ERNESTO
DITTA CAMPANA E C.
PAOLAZZO E BINELLI.

CRONACA DI RAPALLO

17 Maggio 1919

I Granduchi di Russia, la Famiglia Reale Italiana e il Re del Montenegro a Rapallo

Le entusiastiche accoglienze di Rapallo e Santa Margherita

Da oltre una settimana il Granduca Nicola, l'ex generalissimo, e la Granduchessa di Russia sono ospiti nostri al Grand' Hotel Impérial.

I Granduchi sono quì, fra noi, in stretto incognito, a godersi un meritato riposo ed una desiderata tranquillità. E noi, auguriamo loro che il clima del decantato « Tigulio » valga a ricompensare le lunghe loro sofferenze ed a ridare al loro cuore quella pace che per le dolorose vicende della guerra fu loro tolta.

Come era stato annunciato, si attendeva da un giorno all'altro la visita dell'augusta nostra Sovrana legata alla Granduchessa da vincoli di sangue; e sabato sera quando circolò la voce che S. M. sarebbe giunta nella mattinata di Domenica, Rapallo ne gioì e già si apprestava a fare degna accoglienza alla sua Regina, ma un' ordine tassativo era giunto alle Autorità: la Regina sarebbe giunta in strettissimo incognito.

Mentre S. M. la Regina scende all'Albergo

Il pubblico rimase sconcertato, ma non per questo, si astenne dall' imbandierare le strade e di accorrere al domani alla stazione.

Infatti alle ore nove di domenica quando il treno giunse, silenzioso, in stazione la Piazza era affollatissima ed un prolungato applauso echeggiò all' apparire della prima automobile su cui stavano S. M. la Regina Elena e le Principessine Jolanda e Mafalda, ed al grido di viva Casa Savoia il pubblico salutò il Principe di Piemonte che trovavasi sulla seconda automobile col Comandante Bonaldi.

Il sontuoso Imperial Palace Hôtel che ospitò S. M. e le LL. AA. RR.

Le automobili reali furono tosto seguite da agenti ciclisti e da altri funzionari, giunti essi pure col treno reale.

La Famiglia Reale giunta a S. Michele di Pagana si recò a quella Chiesa appositamente parata a festa, ad assistere alla Messa e quindi dopo una gita a Portofino a mare ed a Ruta si recò al superbo Hotel Imperial, del sig. Carlo Guindani, dove erano attesi dal Granduca Nicola e dalla Granduchessa Anastasia cognato e sorella della nostra Regina.

Alle 12.30 vi fu pranzo di famiglia e la conversazione si svolse in francese, quindi fu tenuto circolo mentre S. A. R. il Principe e le Principessine si recavano a fare una gita fino in città.

Verso le ore 16 S. M. ricevette la visita della nostra Amministrazione che in precedenza avevale inviato un gran mazzo di orchidee con i nastri della città.

Alla stessa ora un' imponente stuolo di Sanmargheritesi con le autorità e la musica otteneva di poter entrare in giardino a fare omaggio alla Regina, la quale si affacciò tosto una prima volta col Sindaco di Rapallo e poscia con quello di Santa Margherita, mentre il pubblico acclamava delirante l'Augusta Sovrana.

Alle ore 19 la Famiglia Reale e quella dei Granduchi di Russia lasciarono l'Imperial Hotel e si recarono in automobile alla stazione di Santa Margherita dove sostava il treno reale. Quivi hanno pranzato, ed alle 20.35 i Granduchi colle famiglie ed il seguito sono discesi. Dopo uno scambio di affettuosi saluti, il treno si è messo in moto ed è partito alla volta di Roma.

Una fiumana di popolo sanmargheritese ha fatto una imponente, grandiosa dimostrazione di simpatia alla Regina, alle Principessine ed al Principe ereditario, mentre la Regina dal finestrino del vagone salutava, visibilmente commossa.

S. M. la Regina prima di partire ha espresso al sindaco cav. Lastreto il suo vivo compiacimento per la cordiale e calorosa accoglienza avuta dalla popolazione di Santa Margherita. Ella ha detto che da 18 anni non si era più incontrata con la propria sorella, moglie del Granduca Nicola.

S. M. vestiva un abito scuro molto semplice, con un cappello pure scuro, adorno di una piuma color tortora. Le principessine Jolanda e Mafalda vestivano rispettivamente un abito color bleu e color noisette. Il principe ereditario indossava la divisa della scuola di Modena.

Alla stazione di Rapallo un'altra ondata di popolo attendeva il treno reale che giunse alle 20.45 sostando circa cinque minuti durante i quali la Regina stette continuamente con il Principe e le Principessine al finestrino salutando e ringraziando, sorridente, il popolo che non si stancava di applaudire e gridare Evviva alla Regina, al Principe, alle Principessine ed al Re.

***

La Regina ha fatto pervenire al maestro della banda musicale di Santa Margherita la somma di lire 500, che il maestro stesso ha dichiarato di erogare a favore del corpo musicale.

***

Ci consta che S. M. ritornerà ancora una volta a Rapallo per visitare ancora i Granduchi, e fors' anche il suo augusto genitore il Re del Montenegro, che si dice sia giunto fra noi Martedì mattina.

***

Ad assistere alla messa nella Chiesa di S. Michele si trovavano pure le dame di Corte Marchesa Doria e Marchesa Spinola.

Officina o Teatro?

Ci si afferma e non sappiamo però con quale fondamento che l'Hangar non verrà demolito, ma conservato per adibirlo ad officina.

E' una voce che ha messo l'allarme fra i cittadini e perciò noi la raccogliamo invitando le autorità a preoccuparsi di questo interessante problema.

Già la cittadinanza più volte ne reclamò la demolizione con un ricorso al ministero competente, ma a quanto sembra le autorità comunali anzichè far pressioni aderirono alla proposta di usarne per altri scopi, quali sarebbero o deposito di motoscafi o per officina o quanto meno cederlo al Comune.

Non possiamo immaginare che cosa potrà farne il Comune di quelle baracche se per caso dovesse prenderle in concessione, certo è che in un modo o nell'altro l'Hangar resterebbe e ciò è dannoso alla città nostra, stazione climatica per eccellenza.

Noi non siamo alieni che Rapallo diventi anche un centro industriale, ma a tal uopo vi è una zona magnifica che per nulla disturberebbe l' industria degli Alberghi, la vallata di Sant' Anna; quindi il Comune dovrebbe fare nuove pressioni perchè l'Hangar scomparisse per ridare a Rapallo nostra il suo aspetto elegante e grazioso, suggerendo a coloro che volessero impiantare officine di occupare i terreni nella zona da noi indicata.

I consiglieri provinciali, a loro volta facciano noto il desiderio dei cittadini alle autorità prefettizie invitandole a reclamare presso il governo, contro del quale potrebbero intanto iniziarsi degli atti giudiziari poichè i proprietari non intendono svalutare le loro abitazioni, ed i cittadini tutti hanno il diritto di non rinunciare ai loro giardini.

***

Mentre andiamo in macchina ci si informa che i proprietari circostanti all'Hangar radunati in Municipio hanno aderito ad una proposta fatta loro; cioè, quella di trasformare l'Hangar stesso, in un elegante teatro circondato da aiuole.

Se così stessero le cose, e se la bella spianata del Cantiere non venisse deturpata, anzi abbellita, sia pure costruendovi un elegante teatro, non ci troverebbe del tutto oppositori.

Ad ogni buon fine ci informeremo meglio e ne riparleremo.

La ricostituzione della Banda Civica

La Giunta Municipale ha deliberato di ricostituire il corpo musicale bandistico.

Coloro i quali vogliono iscriversi possono farlo subito perchè col giorno 20 si chiuderanno le iscrizioni.

Approviamo il deliberato della Giunta augurandoci che il corpo bandistico corrisponda nel suo assieme alle esigenze di una città che meritamente vuole gareggiare con le primarie stazioni climatiche.

Per un Ospizio per i vecchi e gli invalidi

Sabato scorso, invitati dalla benemerita Società di P. A. Croce Bianca, si adunarono cospicue personalità cittadine ed i rappresentanti delle Opere Pie della città con i giornalisti locali per addivenire alla costituzione di un comitato allo scopo di trovare i mezzi atti alla fondazione di un istituto che raccogliesse i vecchi gli invalidi e in pari tempo fosse degna sede della benemerita e umanitaria associazione.

Il Presidente dott. Corrado Norero, dopo aver spiegato il motivo per cui sorse tale idea propose la costituzione del Comitato. Ma i presenti si limitarono invece a nominare un cassiere provvisorio nella persona del signor Natale Barra, riservandosi in altra seduta di nominare il Comitato esecutivo.

Si prese atto delle adesioni e delle oblazioni già pervenute in totale circa 6000 lire.

Si discusse anche del mezzo più sollecito per far funzionare l'istituto, ma ogni deliberazione venne rinviata ad un' altra adunanza che indubbiamente riuscirà più numerosa.

Alla Croce Bianca pertanto possono inviare le loro offerte tutti quei cittadini che a quest' opera, veramente necessaria, intendono contribuire finanziariamente.

P. A. Croce Bianca

I soci che hanno prestato servizio militare nella guerra 1915-1918 possono ritirare il premio del Pro Corredo del Soldato tutti i mercoledì e Venerdì alle ore 21 Domeniche alle ore 14 nella sede sociale.

COMITATO Pro Liberati e Liberatori

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ill. Signor Pilade Passalaqua
Direttore del Giornale Il Mare - *Rapallo.*

Le rimetto compiegata, la 4.a lista delle offerte pervenute a questo Comitato, e La prego di curarne la pubblicazione nel di Lei pregiato Giornale..

Ringraziandola anticipatamente, mi pregio ancora informarla, che per Domenica, 18 corrente, è stato convocato il Comitato dal quale saranno stabilite le norme per la distribuzione della residuale somma di L. 5776,82 ancora dispensabile, ai *Liberatori Rapallesi.*

Il Segretario Cassiere
N. CUNEO

4.a Lista di sottoscrizione

Somma precedente	L.	9960.17
A mezzo Prof. Cuneo Nicolò:		
Provento Conferenza Padre Semeria nel Cinema Reale	»	226.50
A mezzo Sig. Solari Gio-Batta:		
Queirolo Agostino	»	25.—
Tassara Davide	»	10.—
A mezzo Ten. Padre Besana:		
Dalla cedola 401 al N. 425	»	18.—
A mezzo Prof. Nicolò Cuneo:		
Lagomaggiore Pietro	»	200.—
Palmieri G. Giovanni	»	100.—
Nespolo Angelo	»	10.—
Spinola Marchese Ugo	»	100.—
Sac. F. Molfino	»	5.—
Celle Cav. Uff. Niccola	»	50.—
A mezzo Bacigalupo Michele Parroco di Monte:		
Dalla cedola 926 al N. 934	»	15.—
Dal Cav. Uff. Federico Cuneo	»	20.—
Dal Ten. Macchiavello Carlo	»	10.—
Sig. Sacco Lorenzo	»	10.—
A mezzo Sig. Devoto Michele:		
Devoto Michele	»	50.—
Capriccioli Tito	»	10.—
Vaccaro Giacomo	»	2.—
Felugo Giovanni e Filippo	»	2.—
Solimano e Botto	»	3.—
Dai Sig. Figari Gio-Batta	»	5.-
Totale 1.a, 2.a, 3.a, e 4.a lista	L.	10875.67

Prima Comunione

Domenica scorsa nella nostra Chiesa Arcipresbiterale, dopo essere stati preparati colla solerzia propria del nostro Arciprete, fecero la prima Comunione buon numero di ragazzi e ragazze della nostra città, del cui numero furono i figli del bravo usciere del nostro Giudice Conciliatore, Gino ed Elena Lasagna.

La cerimonia si svolse tra la commozione dei presenti specialmente dei parenti dei Comunicandi.

Come verrà speso il milione

La politica dei favori per reggersi in sella, il servilismo più abbietto per chiunque chieda o imponga è talmente in voga nel garbuglio della nostra vita amministrativa, che non c'è pericolo d'incorrere in errore prevedendo un mal fare in tutto.

Nell' ultimo mio scritto dimostravo come non vi è alcun merito per chi ci amministra, se da una società d'affari fu comperato per la somma di un milione di lire, e per un quinquennio, un titolo sfruttabile dal Comune. E non avevo ancora concretato i miei dubbi, come ne avevo tutta l' intenzione, che ecco precedermi con notizie ufficiali il famoso *mozzicone*.

Siamo dinanzi ad una montagna di *riparazioni, sistemazioni, costruzioni, riparazioni generali, lavori di riattamento* rurali e.... di rosicchiamento del milione cittadino.

Appare insomma chiara e lampante la preoccupazione di prepararsi una base elettorale consona alle proprie vedute ignorantello-affaristiche delle amministrazioni che furono e che il capo del PiPi tende a perpetuare con suo gusto speciale ed a grave pericolo dell' avvenire di Rapallo stazione climatica, per cui il milione dovrebbe essere speso nella sua assoluta maggioranza.

Chi non sa come e quanto spende il Comune in un semplice lavoro fatto e consumato nelle nostre frazioni, anche per il semplice rifacimento di pochi metri di un muro di sostegno di una strada pedonale, non può immaginare a quanto possa aumentare la cifra di un anche piccolo programma di lavori rurali.

Per lo più l' impresario diretto o indiretto, o l'incaricato è il consigliere della frazione, massimamente se questi è un intrigante, un grande elettore; oggi poi, di certo, bisognerà anche che sia inscritto al' PiPi, perchè il giro di favori e d'affari non porti utili fuori della privilegiata società.

Certamente che la prima preoccupazione nel fare delle spese è stata quella di farle a profitto delle frazioni in massima parte, dove è più facile ingaggiare servi fedeli e fanatizzabili; in secondo luogo furono studiatamente sminuzzate in tanti lavori e lavoretti per contentare un po' tutti onde avere molti amici.

Per salvare le apparenze si parla di rifacimento delle sponde del Boate, come se bastasse l'abbellimento più che i serii lavori di allargamento di tutto il torrente, dai confluenti di S. Anna alla foce, onde salvaguardare il più possibile Rapallo dalle innondazioni.

Non vi sarebbe nulla di male poi, anzi, se si facessero stanziamenti anche per altri lavori cui si aggiunge poi la contribuzione governativa, lavori atti a tutelare Rapallo dal pericolo sempre immanente; ma questa sarebbe una deliberazione troppo lodevole perchè scaturisca dalla mente di chi non ha nella vita sua altri scopi che quelli settari, raggiunti i quali, non importa che perisca Rapallo.

Resterebbe sempre, nel peggiore dei casi, il casinò che frutta duecentomila lire annue, ed ai morti di Rapallo si potrebbe sempre regalare una benedizione e relativo manifesto di giustificazione che Dio ha voluto così fosse.

E la mentalità di chi s'appresta ad amministrare le prime frazioni del milione è proprio tutta li.

Per mille rivoletti ignoti si perderà tanto denaro che potrebbe far cambiare totalmente Rapallo nostra.

In quanto a istruzione ed educazione cittadina, basta che i Rapallesi sappiano leggere il *Mozzicone* che pensa colui ad educarli alla sua scuola. **Il Cronista.**

Ancora i Cani

Il solito foglietto in uno dei suoi soliti numeri invocava l'aiuto dell'accalappiacani forse, per mettere la museruola a qualche suo fedifrago del Pipi; ma ora è la volta che proprio anche noi e non in tono satirico bensì seriamente dobbiamo invocare il ripristino in servizio del buon Pagani.

I cani, nonostante la tassa, che il Municipio hà imposto per queste povere bestiole, girano a frotte indisturbati e qualche volta con pericolo dei cittadini.

Un'ordinanza che imponesse la museruola ai cani di grossa taglia non riuscirebbe inopportuna.

Forse sarebbe motivo di altra autoincensatura ma, dopo tutto, questa volta non sarebbe mal spesa.

La pedana modello

La pedana economica; economica per modo di dire, perchè se si tien conto delle spese di mano d'opera e dei rattopamenti indecenti costa assai più che se si fosse fatta *ex novo*, è finalmente terminata; e l'assessore economico gongola per l'opera sua... artistica.

Ma, ci si domanda perchè al termine della pedana verso l'Hotel Europa venne fatto un muraglione a semicircolo, sporgente oltre la pedana?

Forse per deviare le acque alla parte opposta e proteggere così il terreno lungo l'Hotel?

Quel muraglione farà sì che in caso di piena le acque, anzichè seguire il corso del letto del torrente saranno buttate contro l'altra sponda i cui terreni circostanti essendo più bassi saranno continuamente innondati; non solo ma, non sarà più possibile continuare la progettata strada d'allacciamento col ponte S. Francesco, amenochè non vi si vogliano spendere migliaia di lire per costruirvi dei solidi muraglioni che facciano argine all'impeto delle acque prodotto dal voluto deviamento.

L'assessore economico, (è forse malignità il supporlo?) ha creduto spostare le acque, forse perchè non venisse danneggiato l'*Europe*?

Null'altro... e ha fatto bene gli interessi del... Comune.

Nuova Tariffa per il servizio delle vetture pubbliche

Per una corsa nell'interno della Città L. 2 — Per un'ora di servizio nell'interno della Città 5 — Per una corsa a San Michele (Chiesa) 3,50 — Per una corsa a S. Margherita Piazza Vittorio Emanuele a. 5 r. 8 — Per una corsa a Paraggi a. 10 r. 15 — Per una Corsa a Portofino a. 15 r. 20 — Per una Corsa a Villa Quiete a. 5 r. 8 — Per una corsa a Zoagli a. 10 r. 15 — Per una corsa a S. Maria del Campo a. 5 r. 8 — Per una corsa a S. Pietro di Novella a. 5 r. 8 — Per una corsa a S. Massimo a. 8 r. 12 — Per una corsa a Foggia a. 7 r. 10.

Per interno della città s'intende la zona limitata: 1. A Levante sino alla Villa Costantini. — 2. A ponente sino a S. Nicola (Villa Belvedere) ed alla Villa Lagomaggiore. — 3. A nord fino al ponte di S. Anna e fino al ponte ove s'incontrano le strade a Monti ed a Montallegro.

Partenza

L'egregio avvocato Giovanni Cloos tenente in servizio al Centro Fisioterapico venne traslocato al Tribunale Militare di Cittadella.

Al caro amico, e valoroso combattente, inviamo il nostro cordiale saluto con l'augurio che egli ci conservi sempre la sua affettuosa amicizia.

Match di Foot Ball

Domani Domenica, 18 corr. la squadra della *Ruentes* si incontrerà in un match amichevole colla squadra del *Circolo Giovanile* di Lavagna.

Alla Ruentes, che, con questo primo match si risveglia dal riposo forzato dovuto alla guerra; l'augurio di un ambito e meritato trionfo. *M.*

Polvere, polvere

Non è soltanto da oggi che reclamiamo l'inaffiatura delle strade, e a dir vero fino ad oggi fummo inascoltati specialmente dall'autorità comunale la quale permette agli spazzini di scoppare le strade senza inaffiarle.

Ogni tanto ci pervengono reclami in proposito, ma noi dobbiamo limitarci a registrarli, aspettando che l'autoincensatore si decida a dar ordini e farsene un merito.

La pulizia delle strade

Anche per la pulizia delle strade ci giungono continui reclami. Piazza Cavour, Corso Italia, Corso R. Elena e Via V. E. dalle ore 20 fino al mattino non vengono più pulite perchè, giustamente, gli spazzini municipali cessano il loro orario di servizio, Ma non potrebbe il Comune rimediare al lamentato inconveniente aumentando l'orario e la paga degli spazzini o assumendone un'altro per il servizio serale?

È indispensabile che la nostra città, se si vuol conservarle la fama di stazione climatica, venga mantenuta in quel decoro che merita.

CHRISTVS

La bella Iconografia Evangelica di Fausto Salvadori con commento sinfonico di G. Fino che tanto pubblico attirò a Genova e Chiavari verrà projettata domani al Cinema Teatro Reale.

A Chiavari questa pellicola, completamente rifatta, fu projettata alla presenza di S. E. il Vescovo.

Questa pellicola è divisa in tre lunghe parti chiamate misteri: 1. Natività - 2. Predicazione di Cristo - 3. Passione, morte e risurrezione.

La pellicola fu eseguita in Egitto e in Palestina; essa ha delle superbe e meravigliose visioni.

La Galilea, il deserto arabico, il lago di Genezareth, il Golgota formano lo sfondo dell'azione.

Splendida è la strage degli innocenti e la visione degli angeli osannanti, come di grande effetto è l'ultima cena e l'ascensione.

Questa pellicola si ripeterà ancora Lunedì sera.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vittorio Emanuele.

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo		a Genova P.B.
6.5	(dir.mo)	7.—
6.22		8. 8
7.55		9.28
9. 8	(dir.)	10. 8
13.39	(dir.)	14.32
14. 8		15.50
17.11		18.48
18.14	(dir.)	19.18
20.59		22.39
0. 3		1.48

Da Genova P.B.		a Rapallo
0.48		2. 4
6. 5	(acc.)	7.19
8.17		9.50
13. 2	(dir.mo)	13.40
13.14		14.25
16.15		18. 3
17.52	(dir.)	18.52
18.28		19.59
19.28	(dir.)	20,29

STATO CIVILE

Movimento dall'11 al 18 Maggio 1919.

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Perfumo Giacomo, commerciante con Felugo Maria casalinga — Ercole Giovanni Alberto, parrucchiere con Gazzella Giulia, pettinatrice — Cavagnaro Stefano, benestante con Assereto Assunta, casalinga — Macchiavello Giovanni, contadino con Tassara Margherita, merlettaia.

MATRIMONJ

Nessuno

MORTI

Canessa Amelia, anni 2 mesi 9 — Canessa Paola, 69, contadina — Arata Agostino, 29, contadino — Totale N. 3.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Maggio 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 771,4 / Minima 762,2

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 18 / Minima 10

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 6
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 45 0|0 / Minima 72 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

Congedato quale ufficiale del R. Esercito l'**Avvocato Cav. Ugo Bontà** ha ripreso la direzione dei proprii studi legali in RAPALLO (Via Cairoli 3) ed in CHIAVARI (Via Vitt. Emanuele 42).

Una grande KERMESSE Pro Colonie a CHIAVARI

Il comitato costituitosi per provvedere ai mezzi pel funzionamento della Colonia Alpina ci comunica il programma della grande *Kermesse* che si terrà nei giorni 8, 9 Giugno p. v. nelle sale e nel giardino di quell'Asilo Infantile.

Ci consta che la festa benefica riuscirà attraentissima ed a tal uopo il Comitato lavora instancabilmente. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti alla Presidenza e fra questi quelli di S. M. il Re e del Circolo Privato di Rapallo, il quale, con gentile ed apprezzato pensiero, si è messo a disposizione del Comitato per quanto potesse essere utile.

Oltrecchè da Rapallo pure dai paesi limitrofi giungono adesioni confortanti dimodochè già fin d'ora si può arguire un esito felicissimo.

L'opera delle Colonie Alpine merita il favore non solo dei cittadini della vicina Chiavari ma di tutto il Circondario e perciò anche noi aderiamo *toto corde* ed offriamo l'opera nostra al benemerito Comitato.

Il programma della festa è semplice ma indubbiamente, mercè la fantasia e l'attività dei membri del Comitato, subirà modificazioni, accrescendosi cioè di nuove e svariate attrattive.

Tutta Chiavari sarà presente e, come sempre, saprà farsi onore meritando il plauso di tutti i buoni e la riconoscenza dei beneficati.

Il giorno 8 Giugno ore 14 dopo un breve trettenimento dei bambini verrà aperta la grande *Kermesse* che si protrarrà a tutto il 9 corr.: vi saranno, come al solito, Bouvettes, lotterie, vendita di sigari, di fiori, concerti, sorprese ecc. ecc.

Ma sopratutto, e questo è quanto importa, vi sarà Chiavari nobile e generosa.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Il banchetto in onore del neo cavaliere signor Costantino Luxardo che ebbe luogo domenica scorsa nel salone del Grand Hotel Lido, dei fratelli Maragliano, per iniziativa degli egregi componenti il Consiglio Direttivo della Banda Cittadina Cristoforo Colombo, è riuscito una grandiosa e solenne manifestazione di affetto per il mecenate della beneficenza. Circa 150 sono stati i commensali che rappresentavano invero tutte le classi di persone senza distinzione di parte e non pochi convennero anche da fuori.

Regnò la massima allegria e cordialità e allo champagne vi sono stati una ridda di discorsi, tutti inneggianti all'adamantina probità ed all'opera benefica del Cav. Luxardo.

Primo ad elevare il calice fu il Sindaco cav. Lastreto e quindi l'assessore cav. Piola, il cav. Campodonico V. Presidente della Banda che consegnò le insegne a nome del Consiglio Direttivo della Banda stessa, Canonico Bavestrello prevosto della frazione di Nozarego dove ebbe i natali il decorato, cav. uff. Bardellini Sindaco di Uscio, il farmacista Rainusso, per la Provvidenza, Larco per la stampa, cav. Martelli, Trifoglio pubblicista, il negoziante Bruno Giacomo e il dottor Germain.

Aderirono da Parigi Mons. Lolonet, il cav. Pagliano di Milano, Bertucci da Torino, il Consigliere Rappini, il nostro Direttore.

Terminati i discorsi la Banda, diretta dal valente Maestro Treschieri, incominciò il concerto e poscia i convenuti ed i bandisti ai quali si unì un lungo stuolo di popolo, si recarono in corteo, all'Imperial Palace Hotel dove improvvisarono una grande dimostrazione in onore di S. M. e delle LL. AA. RR.

***

Dalla Società dilettanti melodrammatici Sanmargheritese sorta allo scopo di dare spettacoli di prosa e musica il di cui incasso, tolte le spese, andrà a totale beneficio dei bisognosi, riceviamo il rendiconto dei tre spettacoli dati nei giorni scorsi:

Prima rappresentazione data a parziale beneficio della fondazione pro Orfani di guerra	incasso L.	695
Seconda rappr.	» »	190
Terza rappr.	» »	165
	Incasso lordo L.	1050
Spese costruzione palcoscenico, scenari, impianto elettrico, affitto di locale, affitto 6 mesi pianoforte, trasporto (due volte) pianoforte, tipografia, spartiti di musica e libretti, facchinaggio ecc.	L.	1167
Incassi delle 3 rappr.	»	1050
A carico della Società	L.	117
Consegnate al Dott. Germen per gli Orfani di guerra	»	300
A carico della Società	L.	417

Da Sestri Levante

Programma dei festeggiamenti per la inaugurazione dei Vessilli e della prestazione del giuramento dei Giovani Esploratori:

Domenica 18 Maggio ore 15.15 — Ricevimento delle Autorità, delle Rappresentanze Civili e Militari, alla stazione ferroviaria.

Formazione del corteo, con l'intervento della Filarmonica Cittadina e delle Associazioni locali.

Ore 16.30 — Discorso, sulla tribuna di Piazza Giacomo Balbi, del Commissario Regionale del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori, Comm. Avv. Gio. Batta Leale di Genova. — Solenne Giuramento dei Giovani Esploratori.

Ore 17.30 — Gare podistiche di resistenza e di velocità fra i Giovani Esploratori.

Essendo permessa la spedizione dei giornali all'Estero preghiamo i nostri abbonati residenti nelle Americhe di rinnovare l'abbonamento.

IL MARE si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto.

Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

Depurate il sangue in Primavera.

Pe prevenire e cura razionalmente le malattie occorre adottare un rimedio che **depuri il sangue e disinfetti l'intestino.**

La primavera è la stagione propizia per fare una buona cura Depurativa.

Il « Natural » a base di sostanze vegetali, risponde efficacemente a tali concetti e le guarigioni veramente straordinarie, documentate dai sanitali, ne dimostrano il grande successo.

Il "NATURAL„ a base di sostanze vegetali serve mirabilmente a questo scopo
Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, visto e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso o gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per liscivia solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più
Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Florini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 - Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI
BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di Acque Minerali di ogni Fonte

Vini - Liquori - Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees

Specialità biscotti « *Tigullio* »

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si incarico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Premiata Manifattura Merletti
ZENNARO MARIO
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 35 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile
Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

ANNO XII - N. 536 — RAPALLO, 24 Maggio 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» semestr. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI.
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciali e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

LISSA

Due Commemorazioni

L'anniversario della battaglia di Lissa fu commemorato nel 1891 a Trieste e a Pola dalla flotta austriaca con due banchetti.

A Pola l'ammiraglio Pitner che nel 1866 comandava la fregata in legno *Donau* rammentò in quella occasione la flotta italiana, che da avversaria era divenuta amica, ne rivelò le molte doti ed affermò che se la sorte delle armi fu nemica alla nostra flotta, questa diede in quella occasione tali prove di virtù da poter andare giustamente orgogliosa di quel fatto d'armi.

A Trieste, il Commodoro Labres ricordò l'eroismo degli equipaggi e degli ufficiali del *Re d'Italia* e della *Palestro*, soggiunse di sentirsi orgoglioso e felice di poter salutare amica una flotta che aveva simili elementi; bevette alla gloria della magnifica flotta italiana e dell'eccellente corpo di ufficiali senza paura, che la comandavano. E vivi applausi si unirono alla musica che intonò la nostra marcia nazionale.

La stampa italiana giustamente rivolse allora parole gentili alla flotta austriaca per il garbo a noi usato. Un sentimento di profonda riconoscenza non poteva mancare nell'animo di ogni italiano che avesse intelletto d'amor patrio per il modo nobile e cavalleresco adoperato da quei soldati austriaci.

E chi conobbe la ferrea disciplina vigente nell'esercito e nell'armata austriaci, chi riflette che i comandanti Pitner e Labres non si trovavano in porti esteri, alla presenza improvveduta di navi di altre nazionalità, ma si trovavano in porti propri, comprende l'alto significato di quelle manifestazioni.

Senonchè si può dire che tutto ciò era finzione imposta dal momento: si era all'indomani del rinnovamento della *Triplice*.

Contro questa osservazione è necessario produrre altri fatti. E ce ne sono, ed in non scarso numero.

Del garbo e della delicatezza dell'elemento militare austriaco si ebbe una bella prova in Napoli prima che nascesse la *Triplice*, prima di Tunisi, prima di concepire l'idea che un giorno potesse essere possibile la *Triplice*.

Il barone Federico von Moll, comandante la corazzata austriaca *Drache*, fu ucciso nella battaglia di Lissa. Una placca metallica fu messa a ricordo sulla *Drache*, nel sito ove cadde quel comandante.

Molti anni dopo, verso l'epoca del varo del *Duilio*, quella corazzata austriaca andò ad ancorare a Napoli. Un telaio di tavole e di tela nascondeva ai visitatori, che nessuno invitava a salire a bordo, la placca innocente, che non poteva offendere, che ricordava semplicemente il luogo in cui un soldato era morto facendo il suo dovere.

Tali cortesie ci erano usate in epoca non sospetta, e tutte spontaneamente, senza ombra di officialità.

Quale triste contrasto!

I nostri vecchi ricordano le lodi che ci rivolsero i nostri alleati del 1859, l'indomani delle nostre migliori vittorie: *Vous avez été presque aussi braves que nous!*

Per formarsi un esatto concetto della cavalleria con la quale siamo sempre stati trattati dai nostri nemici del '66 e della *bella guerra*, bisogna immaginare tutto quello che avremmo dovuto subire se una Lissa l'avessimo toccata dall'altra parte del Mediterraneo!

x. y.

L'amore verso la patria si manifesta incoraggiandone e aiutandone le arti, l'industria e il commercio.
Ogni Italiano senta questo dovere.
Non si deve cercare altrove quello che si può avere in casa nostra.

Ritagli e Scampoli di Storia Rapallese

Nel 1600

Le peripezie d'un Capitano

Son quelle disgraziate d'un capitano rapallese, e sbalestrato colla sua nave. Chiamavasi Gregorio Ratto, patrono della nave, chiamata *San Francesco di Paola*, della portata di salme mille.

Egli, giunto nel piccolo porto di Niasca, il 3 marzo del 1600, dichiarava a Giacomo Costa, a Giovanni Bolerio, a Gio: Francesco Cattaro, tre dei quattro consoli di Portofino « *qualmente esso patrone e marinari essendosi partiti con detta nave di Cadeci, carica di corie, lana, botti di [illegible]ce, vino et altre merci per Italia e cosi navigando verso il suo dritto viaggio passato che ebbero il golfo del Lione alli 24 di febbraio arrivorno sopra le isole di Heres dove ebbero gran tempesta di mare con venti che ne portò la vela mezana e il mare li trapassava da una parte all'altra, e dubita che se hanno fracassato gran quantità di bottiglie di olive e qualche botte di vino, e ieri con bon salvamento giunsero nel presente porto di Niasca* ». Lo stesso affermano il sammargheritese Battista de Ambrosio, timoniere, il portofinese Simone Davegno, marinaio, ed altri dell'equipaggio, stipulando l'atto il notaro Gio: Battista Pino.

In Sant' Agostino

La beneficenza in Rapallo ebbe sempre, nel volgere dei secoli, i suoi degni rappresentanti.

Il 4 ottobre del 1485 il nobile Filippo Antonio della Cella del fu Filippo, in not. Battista Chighizola, facea testamento e lasciava una somma per la fattura di un'ancona, o quadro, coi santi Filippo, Agostino e Rocco, da riporsi nella diruta chiesa di Sant'Agostino, nella cappella, che i frati stavano costruendo in onore dei Santi Giacomo e Filippo, e che egli dotava in perpetuo d'annue lire cinquanta.

Passarono gli anni ed il nob. Antonio della Cella del fu Battista, memore della pietà dell'avo, il 3 marzo del 1600, donava ad Andrea Costa e Nicolò Maino, massari della società di Santa Monica, istituita in detta chiesa di Sant'Agostino, l'altare di suo patronato, ove si erano aggiunte le immagini della Vergine e Santa Monica, coll'obbligo di fabbricare in mezzo all'altare la tomba di famiglia e che gli venisse ogni anno al 3 marzo recitato l'ufficio dei Morti. La donazione trovasi negli atti del notaio Gio: Battista Borzese.

Un Rapallese a Napoli

La famiglia Gagiola, o Gaiola, oriunda delle pendici amene di Borzoli, è ormai estinta presso la culla, ove vagì.

Un Lorenzo Gagiola del fu Nicolò, di Rapallo, avea trasportato le tende a Napoli, ove il 5 marzo del 1600, stipulante pure a nome della moglie Susanna Magnasco, alla presenza di Bartolomeo Saluzzo, console della nazione genovese a Napoli, offre una somma alla chiesa, ivi esistente, di San Giorgio dei Genovesi.

Rogò l'atto in Napoli il notaio Pietro Aniello della Rocca, ed una copia trovasi a Chiavari inserita negli atti del not. Pier Giovanni Canessa.

Il filo dei nostri Pizzi

Nessuno ci seppe ancor dire che la nostra città, non solinga e in sè romita, ma celebre e celebrata, desse il suo nome a certa qualità di filo, col quale si facevano i pizzi.

L'8 marzo del 1600 in Genova si procedeva all'inventario della bottega del fu Battista Barabino, polceverasco, e si notano:

« *Filo crudo di Rapallo, rubi cinque; filo bianco di Rapallo sottile, libbre dodici; filo bianchetto di Rapallo, di numero 35, libbre trentasei; filo sottile di Rapallo, di numero 36, libbre centoquarantanove; filo di Rapallo bianchetto fermo, di numero 35, libbre cinquanta; filo sottile de Rapallo, de numero 5, in peso libbre sette; filo di Rapallo sottile, di numero 8, in peso libbre otto; filo di Rapallo mezzano, di numero 40, libbre ventidue; filo crudo di retino di Rapallo sottile, libbre due; filo bianco di Rapallo, libbre cinque* ».

Rapallo, adunque, offriva la specialità del suo filo alle botteghe di mercerie genovesi.

L'inventario interessante è redatto dal not. Gaspare Ferro, i cui atti conservansi al R. Archivio di Stato.

Un curioso contratto di locazione

L'8 aprile del 1600 il nobile Gio: Battista della Torre, stando in Genova, dava in locazione a Battista Sanguineti una terra ortiva in Rapallo a patto

« *Che esso Battino debba dargli ortaglia per tutto l'anno per uso e bisogno di casa di detto Gio: Battista; che nel tempo dei meloni mentre che dureranno li dia un melone al giorno, ducento teste di agli del più bello, un rubo di zucche secche bianche e belle, la metà di tutto il vino bianco, che nascerà in detto orto, e più due corbe d'uva scelta da conservare e più la metà delle poazze e fassetti che ogni anno si faranno nel podar le vigne et alberi; e più ogni anno al Natale o al Carnovale debba dare un paro di galline: che esso Battino sia obbligato quando detto Gio: Battista non avesse casa in Rapallo mandarli tutte le sudette cose a suoi tempi a Genova alle spese però di esso Gio: Battista; che tutti li peri, pomi, noci e nespoli, che nasceranno in detto orto siano riservati per esso Gio: Battista: che tutti gli alberi verdi e e secchi, che si taglieranno in detto orto, sieno di esso patrone; che detto Battino non possa seminare nè grano nè scandela, nè altri così fatti semi, eccetto che queili che si usano nelli orti* ».

Il patrone si obbligava a comprar le vigne dette *rigute*, per essere piantate nell'orto, fare un nuovo pozzo a sue spese, ma aiutato pure da due uomini, provvisti a spese del Sanguineti, e prometteva di comprare due vacche, che il Battino avrebbe mantenuto, ricevendo inoltre per fitto lire quattrocentocinquanta annue.

Il contratto è stipulato in Genova dal notaio Gaspare Ferro.

La ricevuta d'un Orologiaio

Volete sapere come scriveva l'11 aprile del 1600 un nostro orologiaio? Mi valgo d'una sua ricevuta, rintracciata in Chiavari, negli atti del notaio Carlo Lencisa.

Ed è del seguente tenore:

« *Io Cristofaro Canevale abio reseputo da voi Carlo Lencisa cassiero libre 17 e sono per tanti che hanno deliberato li sei de la Comunità per acconsare l'orolorio e firmo di mia mano propria* ».

I Canevaro, ò Canevale, i Dallera e i Caraffa per tanti anni ebbero cura del pubblico orologio e del campanile dell'Oratorio dei Neri, mantenuti a spese del Comune.

I viaggi d'una nave portofinese

Il 4 maggio del 1600 Gerolamo Merialdo, ex-bombardiere, in Genova, a Palazzo Ducale, al banco del not. Gio: Francesco Cavassa, attesta:

« *Io so che Francesco Basso, figlio di Pietro, ha servito per bombardiero sopra la nave chiamata* S. Martino, *patronizzata per il Capitano Clemente Vassallo, di Portofino, per il viaggio fatto di qui a Palermo, e poi da Palermo per Cadeci, ove andammo con detta nave, carica di grano, che si caricò a Castellamare d'Arcamo di Palermo, il quale Francesco non solo ha servito per bombardero sopra detta nave come ho detto, ma ancora ha aiutato a caricare è descaricare detto grano e so che detto Francesco, come fu descaricata detta nave, si partì per la presente città da Cadesi, e ciò fece per non andar con l'armata essendo stata detta nave in detto loro di Cadesi detenuta d'ordine del Re* ».

Il Vassallo, come appare da altri documenti, simpatizzava per la Francia, onde non ci deve recar meraviglia l'arresto della sua nave, fatto d'ordine del Re di Spagna, in mezzo alle rivalità delle due nazioni.

Il giuoco della « Lippa »

Era uno dei tanti divertimenti, prescelto dai ragazzi del nostro Golfo.

Battista Viacava, di Portofino, l'otto maggio del 1600 si presenta in Rapallo, al cospetto dei Commissarii Sindacatori, così chiamati per essere commissionati dal Senato per sindicare, o giudicare, l'operato dei giusdicenti, che uscivano di carica, certifica

« *Che li giorni passati Battista Maraliano uno de sottoscrivani di Chiavari venne a Portofino a fare una visita a Oberto Gloria quale era alquanto ferito in una gamba per Agostino mio figlio, quale è qui di età d'anni otto, perchè giocando alla lippa detto mio figlio buttò detto Oberto il quale cascò e si fece male a una gamba* ».

Il Viacava protestava, perchè stando in villa o per meglio dire a Paraggi, fu multato dai Consoli di Portofino in una doppia di Spagna, come rilevo dagli atti dei *Sindicatori della Riviera di Levante* nel R. Archivio di Stato.

A Piacenza ed a Pontremoli

Al cospetto degli stessi Sindicatori il 12 maggio del 1600 si presentò in Chiavari Battolo Cademartori, il quale dice di essere « *povero mulatero della Fontanoba* », e mentre colle sue mule si recava a Piacenza « *dove da molti anni in qua continuamente negozia* » fu assaltato con arme da Cesare Cademartori, e costretto a cacciar mano ad un coltello, onde il Capitano l'avea condannato in lire 30. A nulla valsero le scuse allegate che il coltello servisse « *a camino per tagliare pane e le suste delle mule, caso che fussero cascate* » giacchè si vide la sentenza confermata.

La stessa sorte non ebbe il rapallese Giovanni Viganego, *untore*. Egli in Chiavari lo stesso giorno ed anno esponeva che « *l'anno passato si partì da Rapallo col alquante some di corame per portarlo alla fiera di Pontremoli, e perchè per strada si passa molti lochi pericolosi di essere assassinato da banditi menò seco un uomo e tutti e doi portorno il suo archibugio come sempre è solito in simili viaggi portare senza contradizione alcuna, e quando furono vicini a Chiavari doe miglia in circa furno da birri presi e condotti in pregione* ».

Il Capitano di Chiavari condannò il Viganego a lire 24 di multa, ed egli rinunziò alle difese « *quale non poteva fare, perchè il tempo della fera passava e avrebbe avuto molto più danno* », ma ora veniva pienamente assolto e risarcito.

Son piccole note, che lumeggiano la storia dei commerci dei nostri antenati, e ne continueremo la serie.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il busto del Grande Ammiraglio Giovanni Bettolo

inaugurato all'Acquasola di Genova per iniziativa della Società Reduci d'Africa.

Per concessione di « Genova Nuova »

Patria!

Come è difficile sapere amare la Patria, in Italia! Voi parlate di bische, per esempio, ed ecco che qualcuno vi osserva: — Ah, voi preferite, in fatto di giuoco, far il giuoco della bisca di Montecarlo? Ma non sapete che le bische della nostra Riviera trattengono dei milioni in casa, e ne attirano di fuori, che altrimenti andrebbero a finire in quell'angolo moralissimo d'Europa dove la « roulette » è l'alfa e l'omega della vita civile? —.

Non si pensa mai a tutto. Il patriottismo è una grande bandiera le cui pieghe sono così numerose e così vaste che ogni sorta di gente riesce ad avvilupparvisi e a mettere soggezione ai comuni mortali. Lasciar andare delle persone imbottite di biglietti da mille di là dalla frontiera è una specie di tradimento. Dev'essere vietata l'esportazione dei cascami di arricchiti, sotto pena di sentirsi rinfacciare davanti all'augusta Madre una mostruosa complicità col concorrente dei biscazzieri italiani.

Non si pensa mai a tutto. Eccolo qua, il signore X, che in una stagione ha guadagnato i suoi quattro o cinque milioni con uno o più casino: ha l'aspetto d'un eroe nazionale. Si deve a lui se i cittadini del suo adorato Paese hanno potuto rovinarsi entro i sacri confini e se il vizio è rimasto bianco rosso e verde. Intonate la marcia reale e l'inno di Garibaldi! Formate un Comitato che s'intitoli « Onoriamo i biscazzieri italiani! ».

Non si pensa mai a tutto. La relatività è la stessa saggezza. Poichè Montecarlo è il convegno dell'Internazionale giocatrice, bisogna strappare a Montecarlo questo assai proficuo e infinitamente onorevole vantaggio. L'Italia fa da se. E per paura che il giocatore italico, messosi in in treno, arrivi ugualmente nel Principato della « roulette », i biscazzieri italiani moltiplicano gli sforzi. Se si va di questo passo, ogni provincia avrà la prefettura, il regio liceo, il vescovato e la bisca, e alcune provincie avranno più bische che preture. Dicono che per la prossima estate ci saranno al Lido quattro, ben quattro, case di giuoco. Quanto ai luoghi di cura, essi hanno dei diritti acquisiti e dei deputati intelligenti.

Avete notato che, fra tanto zelo d'interrogazioni e d'interpellanze, non c'è ancora un legislatore, un solo legislatore, il quale abbia creduto suo dovere di chiedere al Governo che cosa pensi di questa straripante piena di bische? Si vede che gli onorevoli si sono mangiata la foglia del patriottismo e favoriscono col loro silenzio « l'industria nazionale » e i suoi cavalieri.

E se il Governo chiude entrambi gli occhi e se il Parlamento crede d'aver troppe altre gatte da pelare per non sentire una specie di simpatia professionale coi biscazzieri che pelano le gatte impinguate dagli affari di guerra, come volete che si comportino i municipii? I municipi si comportano come la Giunta comunale di Varese che per quindicimila lire annue ha venduto a una nuova impresa di giuoco il permesso di adoperar l'aggettivo « municipale » nella denominazione della bisca varesina. Municipale sicuro. È un bell'onore pei cittadini di Varese. E che profitto! Quindicimila lire. (Quello di Rapallo ne incasserà 200 mila almeno così dicesi, sia il contratto). Il Municipio di Varese è dunque sull'orlo del fallimento per vendere la collettività a prezzo così basso?

Perchè, il patriottismo sta bene; ma è una forma di patriottismo anche il lasciare questi nuovi eroi della indipendenza nazionale intascare i milioni, limitandosi a gettar l'elemosina a dei Comuni che fanno la figura di « scugnizzi » accaniti dietro al soldino? L'on. Meda, se come cattolico non ha nulla da dire intorno alla libera Bisca in libero Stato come ministro delle Finanze si trova ugualmente nella condizione di non aver nulla da dire? O è un tradimento verso la Patria — oh, Patria! —, a favore dell'impresa di Montecarlo, chiedere che il Governo, quando pur voglia incoraggiare l'elevazione morale del popolo e l'esame di coscienza della grassa borghesia con la libertà e la moltiplicazione delle bische, esiga per se una parte considerevole dei facili e onesti guadagni?

In un Paese dove le madri dei caduti hanno poche lire di pensione al mese e dove ogni malizia di legulei è adoperata per negar la pensione alle vedove di soldati che morirono di malattia, pur essendo in servizio, è lecito lasciar pullulare le bische e non tener aperto su di esse neanche l'occhio fiscale?

Corriere della Sera, 20 Maggio.

Mentre ritornano...

Ho visto un cartello-reclame del commercio italiano. Indovinatissimo. È un commesso viaggiatore tedesco che s'inchina, con fare untuoso e col più idiota dei sorrisi sulle labbra per offrire la sua mercanzia. Dietro la sua ombra: l'ombra del barbaro col pugnale in alto, in atto di colpire. È l'avvertimento: « non dimenticate ». Giusto: non dimentichiamo che ogni mercante tedesco era una spia, che quel sorriso idiota nascondeva il livido volto del ribaldo.

Ma intanto ritornano. Si sono fermati in Svizzera per ora: a pace firmata passeranno il cancello di Ponte Chiasso e saranno di nuovo, ancora fra noi a riprendere il loro posto a ritessere le tela dei loro interessi. Già: la repubblica dei socialisti di Germania non ha abolito l'Ufficio Imperiale del commercio (leggi: sezione dello spionaggio estero) diretto dal ministero della guerra.

Ed ora tale ufficio è in piena efficenza. Ce l'avverte Maurice Miliond nella Gazetta de Lousanne. Ma ha cambiato procedura; non più offerte di merce ai grossisti, ma ai rivenditori al minuto. Così il servizio è più completo e si abbattono le industrie estere. Ed ogni agente ha le sue istruzioni ed un modulo da riempire.

Sentite i suggerimenti:

« *Voi annoterete con cura tutte le osservazioni che farete durante la giornata in quello che concerne il vostro ramo di attività ed anche tutto quello che voi troverete nuovo ed interessante negli altri rami. Niente di utile deve sfuggire ad un viaggiatore qualificato.*

« *Quando si tratterà di un cliente ricalcitrante e quando tutte le istruzioni particolari del modulo saranno vane ricorrete ai piccoli mezzi; prendetelo per il suo debole, per le sue passioni; offritegli del vino che egli preferisce, un buon pranzo, una entrata ad un concerto, in un teatro, spendete molto quando siete in compagnia, oppure quando siete in compagnia di suoi amici; spendete molto con tutti quelli che possono farvi della* rèclame. *Tutto vi verrà rimborsato dal principale e da noi* ».

Il « principale » è il capo dei commessi-spie; « noi » l'Ufficio di commercio.

Ma c'è dell'altro:

« *Se i fondi vi venissero a mancare, indirizzatevi ai nostri consoli i quali, contro la sola presentazione del vostro biglietto da visita vi daranno la somma necessaria* ».

E poichè i tedeschi sono generalmente alquanto duri di cervello, non hanno prontezza d'intuizione e d'adattabilità di maniere, l'Ufficio provvede a tutto come un formulario e con particolareggiate indicazioni.

Eccone un esempio:

« *Svizzera (Città, circondario, nome, via e numero), carattere difficile, burbero. Non guardarsi da sua moglie che egli tratta come una domestica. Ama la caccia, i cavalli. Mostrargli le fotografie del canile del re di Sassonia e dello stallone* Argus *del principe Solm Solm. Bella famiglia; bei bambini. La figlia maggiore è pittrice. Ha un figlio medico a..... (il nome della città) che ha pubblicato uno studio sull'igiene. In religione è ecletico. Fargli la offerta di entrare nel trust internazionale della vainiglia. In politica è conservatore. Parlargli della sua bella collezione di trofei di caccia e chiedergli il permesso di poterla vedere* ».

Dunque malgrado la guerra, malgrado la repubblica-socialista la Germania riprende gli stessi sistemi *ante bellum*, i sistemi dell'*anciem régime* di deplorata memoria.

Attenti adunque commercianti italiani: la firma della pace — a dispetto di tutti i Wilson e di George — non e ormai più tanto lontana. E neppure la Svizzera.

Avete già provveduto a stampare un cartello. E' qualche cosa, ma — lo ammetterete — non è tutto. Non è, specialmente, l'unico modo per impedire al commesso viaggiatore-spia il successo sulle piazze italiane. Vedete quindi di pensare ad un rimedio più efficace. Non lo conoscete, non l'avete ancora indovinato? Ma è semplicissimo: contentarsi dei guadagni eccessivi fatti durante la *guerra e cominciare a ribassare i prezzi* delle merci: a ribassarli effettivamente, però, non soltanto sui cartellini...

Fino al limite dell'onesto e del discreto.

MÉDÉRIC

Interessi stradali della Fontanabuona

Ci scrivono da Lumarzo:

In un momento come l'attuale, di febbrile bisogno di lavoro, in cui il Governo ha disposto di milioni e milioni di lire per favorire i lavori pubblici, chi rappresenta il comune di Lumarzo non deve starsene inerte.

Dov'è un comune in Italia vasto come il nostro che non possegga un palmo di strade careggiabili? Eppure, se non fosse altro, da tredici anni esiste una legge che da il diritto a questo comune di una strada Colle Caprile-Lumarzo.

Vi fu già a suo tempo una deliberazione comunale per l'attuazione di tale strada: si son fatti gli studi in proposito, il più importante s'è fatto dunque. Che si aspetta ora?

Perdurante la guerra, ogni cosa era paralizzata; ora la guerra vittoriosamente è finita: si intraprenda, d'accordo, con maggior lena ad essere attivi e a favorire lo sviluppo e l'incremento di questo comune che ne ha un sacrosanto diritto.

Lumarzo ha speso piu di 100.000 lire contribuendo alle strade consorziali di Recco e di Fontenabuona: sono passati venti anni e più non possiede ancora un palmo di strada che lo attraversi. Questo è enorme! è un'onta al secolo in cui ci è dato di vivere! è un delitto! è mancanza di giustizia.

Vi ha una seconda strada a farsi che tanto interessa Lumarzo quanto tutti gli altri comuni della valle di Fontanabuona e cioè: Neirone, Moconesi, Tribogna, Cicagna, S. Vincenzo di Favale, Coreglia, Lorsica, Orero, S. Colombano e Carasco. E' la strada provinciale Lagomarsino Colle di Boasi che apporterebbe l'incalcolabile vantaggio di mettere in diretta comunicazione tutta questa zona orientale interna con la capitale Genova.

Una conveniente deliberazione fu presa dal Municipio di Lumarzo per ciò che riguarda il tracciato più breve e interessante che la strada deve seguire. Ogni ostacolo e dissidio antico è ormai tolto. Che resta a fare? a mettere in atto quanto si è giudicato e di più utile, di più ginsto, di più conveniente e togliere una buona volta dall'isolamento questi paesi. Essi lo meritano più di tanti altri. Essi sono ubertosi ed eminentemente produttivi, resi tali dalla saggia coltivazione di popolazioni buone, laboriose e che non guardano in faccia a sacrifizi e che meritano perciò di essere alleggerite dalle loro fatiche con tutti i mezzi di cui la scienza umana dispone.

Ora che dalla guerra si è usciti più che mai con maggior buon volere; anche le autorità provinciali e comunali ne abbiano una parte a pro di questi paesi che ne hanno pieno diritto.

Riportiamo volontieri dal Secolo XIX la corrispondenza che precede, facendola seguire da una breve domanda: Di chi la colpa?... La risposta possono darla tutti quanti sono in buona fede e senza vincoli con un tristissimo passato politico-amministrativo del nostro Collegio, anzi della nostra Provincia. Se noi siamo ancora senza strade, per colmo d'ironia proclamate obbligatorie, come di tante altre cose, quali l'istruzione, pure obbligatoria, per modo di dire, ed una ferrovia interna, altrettanto utile e reclamata pei nostri vitali interessi, la colpa è esclusivamente di chi per tanti anni, pretese di rimanere a governare ed a presiedere le nostre sorti nei nostri comuni, nella nostra provincia, ed a rappresentarci in Roma, con la complicità di coloro che meno lo avrebbero dovuto, nel pubblico interesse, ma che seppero volerlo ed imporlo, fino a questi ultimi tempi, per loro soddisfazione personale e, peggio ancora, a tutela dei loro interessi personali inconfessabili.

Noi siamo ancora, per colpa di detti uomini, al punto in cui eravamo 50 anni or sono: nulla di veramente utile alla generalità dei nostri paesi di montagna fu fatto, se si toglie la strada Recco-Fontanabuona, che è costata un occhio e fu eseguita con criteri così partigiani, per accontentare cioè qualche grande elettore, che sarebbe rimasta inservibile, se fortunatamente non fosse sorta la trazione meccanica automobilistica, che ha potuto rendere una strada lunga, deserta e fredda, ripida e di difficile manutenzione, una gran via di comunicazione fra Gattorna, centro dell'alta Fontanabuona e Recco (Genova). Colui che ebbe da solo l'ardire di impiantare, sul nascere dell'industria automobilistica un servizio regolare, per non dire perfetto, in tutta la valle di Fontanabuona da Chiavari a Recco, in opposizione a tutte le locali autorità della Fontanabuona, che stavano discutendo *del buco* di Rapallo o di Recco, e al congresso dei Sindaci in questa Cittadina, quasi lo deridevano, merita la riconoscenza eterna di tutti i fontanini, che non hanno la mente ottenebrata dalle passioni o dal tornaconto personale.

E quello che meraviglia di più, si è l'impronttitudine e la tenacia con la quale gli uomini del passato, che tanto nefasti furono al progresso delle nostri regioni, pretendono di rimanere, anche pregiudicati o incartapecoriti, a reggere le nostre sorti e governare i nostri, fatti arditi dall'appoggio dei noti messeri, che con interessata fermezza, rimangono coalizzati e potenti nemici della libertà del progresso nostro, e si preparano a sostenere gli esponenti o i continuatori di un passato che fu tanto deleterio ed è oggi tanto deplorato da tutti i fontanini benpensanti, fieri e non compromessi.

FOOT - BALL

« Ruentes I » batte « Circolo Giovanile I » 2 - 1

Questo match aspramente combattuto è stato vinto dalla « Ruentes » dopo un strenuo giuoco. Svoltosi sul campo del Circolo Giovanile di Lavagna si inizia alle 15.35. Si nota subito che i giuocatori giuocano con grande ardore. Tre minuti dopo la squadra del Circolo Giovanile segna, su *penalty*, il primo ed unico *goal*. I *Ruentini* non si perdono d'animo e si gettano coraggiosamente all'attacco, cercando il pareggio, che ottengono all'8.° m. con un riuscito giuoco, su passaggio di Pendola II e segnato da Maino. Finisce così il 1° tempo dimostrando la superiorità di giuoco della Ruentes.

Il secondo si inizia alle 16.30.

Ambedue le squadre cercano la vittoria; ma le *difese* vigilano e rinviano il pallone con potenti rimandi. Al 25° però la « Ruentes » segna il 2° *goal* ancora su passaggio di Pendola II e per merito di Boero L. I giuocatori del Circolo Giovanile tentano il pareggio ma inutilmente; anzi i *Ruentini* costringono il portiere avversario ad un continuo lavoro a base di numerose ed anche ottime parate. Il match finisce così colla vittoria della « Ruentes ».

La squadra era così composta:

Brizzolezi portiere, Castruccio II, Zolezi G., Figallo I, Ratto I capitano, Figallo III, Pendola II, Boero L., Sanazarri, Maino, Figallo IV. Il giuocatore Pendibene dovette essere sostituito da Figallo III essendosi fatto male durante una caduta.

L'arbitro si dimostrò attento.

Anche il portiere della « Ruentes » si dimostrò attento con buone parate; fra le quali un penalty.

L'augurio formulato la volta scorsa ha servito di incoraggiamento ai giuocatori che hanno fatto tutto il possibile per vincere.

Certo però, alla Ruentes non sarebbe fatto male un razionale allenamento non avendo mai, i giuocatori, componenti la squadra, giuocato assieme. Cosichè il giuoco si dimostrò qualche volta un pò disordinato.

Ma essi non ne hanno colpa, non avendo un terreno addatto onde potersi allenare.

È la solita quistione: ritorneremo ancora su questo argomento.

* * *

Ai giuocatori; militari, Figallo I, Ratto I, Maino, Boero L. che, avendo finito la loro breve licenza si apprestano a rientrare ai loro corpi, il ringraziamento di aver lasciato fra noi un lieto ricordo sportivo, l'augurio di un presto ritorno; il saluto sincero dagli amici tutti.

Colla partenza di questi giuocatori la 1.a squadra rimane scomposta e impossibilitata a giuocare.

Rimane però la 2.a, ad essa l'augurio di continuare le vittorie così felicemente iniziate.

M.

Una corsa in salita a Portofino

GENOVA, 13. — Il Circolo Sportivo Virtus, ormai noto per l'attività spiegata in ogni ramo dello sport, ha formato in questi giorni una nuova sezione motociclistica. Questa sezione, che conta già un buon numero di soci, sarà affidata, a quanto si dice, alle cure del « vecchio » Malvisi, padre dei due campioni Domenico e Oreste.

E' allo studio un programma ricco di manifestazioni motociclistiche tra le quali una gara in salita Recco-Ruta (Portofino). Per informazioni rivolgersi alla Sede del Circolo Sportivo Virtus (Sezione Motociclistica - Bar Paris - Piazza De Ferrari) Genova.

CRONACA DI RAPALLO

24 Maggio 1919

Ricordiamo il Maggio 1915: Per le vie della Superba attraversa l'imponente corteo per la Sagra di Quarto e nella calca della folla scorgiamo le donne e le bandiere abbrunate di Trento; udiamo ripercuotersi gli inni di Trieste e gli evviva al Belgio straziato; ed ancor oggi scende al nostro cuore la forte parola del Poeta-soldato che in quel giorno fece rivivere l'epopea dei Mille; che, animò e convinse tanta gioventù; che, travolse i vili; che, disarmò i mercanti segreti.

Rammentiamo quel magnifico Maggio con i suoi tumulti, con le sue delusioni, con le sue speranze e ricordiamo infine il grido dei Soldati d'Italia varcanti, in quello stesso Maggio, al giubilo di Savoia le terre oppresse dallo straniero.

Oggi, le donne di Trento al velo abbrunato hanno sostituito il tricolore fiammeggiante, simbolo di libertà e di giustizia. Gli inni, e gli evviva risuonano ancora per glorificare gli eroi; i nuovi fratelli redenti esultano, altri attendono con fermi propositi ed i Martiri antichi e nuovi risorgono dalle loro Tombe sacre ad osannare alle Glorie d'Italia.

E noi, nell'attesa della Pace, di quella vera Pace che, non deve ottenebrare nè i sacrifici, nè le vittorie della Patria nostra, commemoriamo l'anniversario storico e festeggiando questo nuovo Maggio facciamo giuramento di mantenerci saldi, di resistere ancora e di lavorare: onoreremo così i Morti gloriosi che per la grandezza e la potenza d'Italia immolarono la loro giovinezza.

Discorrendo di "embrassons-nous,, per il bene di Rapallo

Se n'è parlato chi sa quanto tempo prima d'oggi, e se ne discorre in confidenza tuttavia; lo si dice, anche apertamente, come unico mezzo per uscire da questo incosciente garbuglio comunale per formare un'amministrazione all'altezza dei tempi.

Non c'è dunque pericolo di commettere una violazione di segreto di Stato, parlando così alla buona, ma un pò schiettamente, senza idoli e senza adulazioni per chichessia.

Non vorrei però si pensasse che io personalmente ne sono un sostenitore più o meno entusiasta e sollecitatore, perchè ho sempre creduto che il progresso complessivo d'un paese possa essere la conseguenza di aperte lotte politiche più che di accomodamenti personali.

Mi sembra più dignitoso e ammissibile un accomodamento tra due o più partiti politici quando si dividono posti e responsabilità con diritti proporzionali alla loro autorità, influenza ecc.

Ma ho detto di parlare di unioni che si progettano o potrebbero avverarsi tra i nuclei di uomini di una certa capacità amministrativa, onde tutelare degnamente gli interessi cittadini; carte in tavola dunque e vediamo l'ambiente che abbiamo dinanzi.

Prima di tutto non è più quello del 1910-11, tempo in cui non esistevano partiti politici con etichetta palese e ben marcata come oggi; perchè è inutile illudersi e far mostra di non accorgersene, siamo di fronte al partito paolotto di una volta, creato si artificiosamente quanto si vuole, perchè non come quello ha una massa di ingenui e di non pochi fanatici in buona fede. Si può dire anzi che questo partito forse non sarebbe più il giorno che lo lacsiasse cadere chi lo creò... per il *bene* di Rapallo, ma, eccolo, esiste!

Chi lo conduce poi conoscendo l'ambiente in cui vive, certamente lo menerà con quella intransigenza che è possibile avere in un paese indietro in fatto di civiltà moderna e coltura.

Eppure, di qui non si scappa, bisognerebbe ben fare comunella insieme col capo di un tale partito che presenterebbe anche i suoi uomini più rappresentativi, le condizioni, mettendo innanzi le doverose rinuncie, i servizi obbligatori e a poco a poco... l'iscrizione al suo partito politico che ha tanti punti come quello di Wilson o giù di lì.

D'altra parte non tratterebbe con persone appartenenti a qualche partito politico, e quanti a lui si presentassero per formare un'amministrazione comunale, non saprei a nome di chi, di quale società potrebbero farsi innanzi.

Più che un'unione generale dunque, sarebbe un servizio, una prestazione di uomini capaci quanto volete, di una responsabilità anche a tutta prova, sia pure; ma una collaborazione nò perchè si avvicinerebbe troppo ad una vera e propria prostituzione politica, dato il fatto indubbio che quelli uomini, anche singolarmente presi, non avrebbero le idee del capo di quel partito.

Certamente che chi visse e gustò i primi risultati del tentativo di nove anni or sono può anche momentaneamente illudersi, ma pensare che possa ripetersi oggi un tale fatto sarebbe una grande ingenuità.

Non vorrei con tutto questo che il cortese lettore vedesse in quanto scrivo un'ostilità preconcetta e un tentativo in me di distruggere innanzi tempo, quanto potrebbe nascere *pro bono pacis et administrationis* della nostra bella Rapallo, nò, perchè rispettoso di qualunque sacrificio cui un concittadino possa sobbarcarsi per il bene di noi tutti, non credo che si possa arrivare a fare a meno della propria dignità per creare poi quanto non durerebbe lo spazio d'un mattino.

Questo sia detto per quanto si riferisce ad un « *embrassons nous* » dirò generale, di cui ne farebbero parte integrale quanti nove anni or sono si trovarono uniti, apparentemente, per propugnare gli interessi di Rapallo.

Vedremo nel prossimo numero di parlare di un'altra unione possibile o no, ma che, pure è più logica e ragionevole.

Il Cronista.

CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio è convocato per il 31 corrente alle ore 9 per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

1. Nuove entrate - Bilancio 1919 — 2. Programma lavori da iniziare col Bilancio 1919. — 3. Regolamenti servizi municipali - *a)* Organico Impiegati e Salariati e relativi stipendi - *b)* Regolamento del Corpo delle Guardie Munipali - *c)* Regolamento del Corpo della Banda Musicale — 4. Festa Nazionale — 5. Feste di Luglio — 6. Contributo per danni alluvionali 1915 ai privati Abbuono Tasse — 7. Nomina di un membro Amministrazione Ospedale — 8. Approvazione prelevamento fondo riserva — 9. Ratifica deliberazioni d'urgenza - *a)* Emissione Prestito Civico L. 300.000 - *b)* Concessione titolo "Casino Municipale,, *c)* Bilancio Tassa Soggiorno - *d)* Dazio 1919 - Regolamento riscossione - *e)* Regolamento Tassa Cani - *f)* Riduzione Tassa Fuocatico - *g)* Ricovero infermo a Pammatone - *h)* Pagamento cancelleria Tribunale in Causa Raggio - *l)* Costruzioni nel Cimitero - *m)* Provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione - *n)* Regolarizzazione abbuono canone daziario appaltatori 1915-1917 — 10. Transazione Causa Raggio — 11. Liquidazione fornitura pietrisco — 12. Varie — 13. Nomina Commissione pei ricorsi contro tasse comunali 1919.

TARGA D'ARGENTO -

Targa di bronzo e... faccia idem è un articolo di un concittadino, ma troppo tardi ci venne trasmesso per poter essere inserito in questo numero.

Il "Mozzicone,, avversa i Combattenti

Dal Comitato provvisorio dell'Associazione Combattenti, Sezione di Rapallo, riceviamo la presente, che volentieri pubblichiamo perchè ufficialmente e in modo categorico, smentisce le tendenziose voci che intorno a questa Società Nazionale vennero, ad arte, messe in giro, per il solo fatto che l'iniziativa di costituire in società tutti i combattenti e gli smobilitati è partita dal nostro giornale.

Fin dal primo articolo apparso sul nostro foglio del 1.° Marzo, nel quale si lanciava l'idea scrivevamo:

« Desidereremmo che l'Associazione rivestisse esclusivamente *carattere economico ed apolitico* in modo da poter attrarre tutti quanti ne sentonò il bisogno, in un pugno di volontà ferrea e fattiva non indebolita da falle o da crepe facili a riscontrarsi per diversità di idee, per pregiudizii di conventicole e di campanilismo così facili a verificarci tra noi e così abilmente sfruttate da chi ha interessi particolari e personali da sfruttare e far valere; minando sul nascere ogni opera onesta e buona ».

Successivamente, in altri articoli, ribadivasi il nostro concetto e nelle adunanze preparatorie il nostro Direttore non si stancava di propagandare l'utilità della Associazione in quanto si fosse mantenuta apolitica. Quanti intervennero a quelle adunanze possono attestarlo. E in quella assemblea in cui si procedette alla nomina del Comitato provvisorio, questi propositi vennero riaffermati dal nostro Direttore e votati dai presenti; che fino ad oggi tale concetto siasi mantenuto, ne fa fede la lettera dei sottoscritti, e che la Società si manterrà apolitica è pure affermato dagli statuti.

La malafede del *Mozzicone* è quindi manifesta. Tutto ciò che non sorge o dal Mozzicone, o dal PiPi, o non è manifestazione personale dell'autoincensatore è cattivo, dannoso, e subdolo. E chi parla di partiti, chi vuole i partiti, ma non il partito ideale, è appunto colui che per partito intende settarismo; e che egli sia il più settario di quanti vivono a Rapallo ne da quotidiana prova in ogni suo atto. Persino nelle manifestazioni religiose egli, che vuol apparire più cattolico di qualsiasi apostolico romano, fa del settarismo odioso.

La risposta del Comitato provvisorio dell'Associazione è chiara e perciò non si lascino sedurre i combattenti da malefiche sirene, si associno per la tutela dei loro diritti, e li conforti il pensiero che essi hanno combattuto per quella libertà che ora un austrofilo settario vorrebbe loro togliere.

Ed ecco la lettera:

Egregio Sig. Direttore del Mare,

Con vivo stupore e disgusto viene portato a nostra conoscenza un trafiletti pubblicato sul locale « Il Popolo » organo dell'Amministrazione attuale e portavoce ufficioso della sezione del P. P. Italiano. Respingiamo sdegnosamente la banale affermazione lanciata con tono troppo imperativo dallo anonimo cronista che, per amore del natio loco, osiamo credere non personifichi le idee e le intenzioni dei Membri componenti la nostra Amministrazione cittadina, verso un' associazione ispirata ad elevati concetti di progresso civile, di provvida assistenza e di amor patrio qual'è la benemerità Associazione dei Combattenti. Essa conta ormai diramazioni nei più modesti centri del Regno, ricevendone lodi, incoraggiamenti e aiuti, da autorità e da ogni ceto di persone oneste e benpensanti, che proprio, soltanto in Rapallo non si debba attuare perchè l'attuazione, a quanto pare, non entra troppo nelle buone grazie dei divisamenti del « Popolo »?

Nessun atto, nessun atteggiamento e nessuna decisione nostra può avvalorare l'accusa meschina lanciata contro la sezione rapallese in via di formazione, che cioè essa si presti supinamente alle mene dei pochi armeggioni della politica locale.

Ci chiedete: la vostra etichetta? Il nostro statuto; la vostra bandiera? La libertà; così cara, signori del Popolo, a chi la sa apprezzare nobilmente per la quale ha sofferta e rischiata la vita. Ci dispiace solo non trovarci ancora in grado di offrirvi unitamente all'etichetta nostra una bottiglia di generoso Borgogna per fare insieme, alla bella dea, un brindisi sincero. Unico nostro scopo e sola ambizione nostra, al di sopra di tutte le critiche e di tutte le lodi fu ed è soltanto quella di istituire in Rapallo una Sezione di combattenti in armonia con gli scopi e le modalità ben definite nel proprio statuto sociale mantenendosi cioè estraneo a tutti i vecchi partiti politici e alle altre organizzazioni di classi.

Con questi intendimenti che noi reputiamo tanto maggiormente elevati quanto bassa e gesuitica è l'insinuazione e l'assurda campagna tentata a nostro discredito, invitiamo ancora tutti i combattenti a non lasciarsi suggestionare dalle ignobili e artificiose voci messe in giro a nostro disdoro ad inscriversi senza preconcetti nell'associazione che potrà da sola, strenuamente tutelare i loro sacrosanti diritti.

Ringraziandola dell'ospitalità cordialmente la salutiamo.

Il Comitato provvisorio
A. Massoni — T. Coppola
Noziglia G. B. — L. Merello

Il trapasso delle proprietà nemiche all'Italia

Ville, terreni e mobilio in Rapallo che passano allo Stato

La conferenza di Parigi ha accolto la tesi italiana, secondo cui tutte le proprietà pubbliche e private dei sudditi nemici in Italia verranno sequestrate e passate in conto delle riparazioni: i rispettivi proprietari dovrànno essere indennizzati dal loro governo.

In seguito a questa decisione del congresso della pace verranno a passare in proprietà dello Stato Italiano tanti valori che, tra mobili e immobili arriveranno alla somma di parecchi miliardi in tutta l'Italia.

Nel solo Tigullio si annoverano tante proprietà che, valutate ai prezzi d'oggi, sommano ad un paio di milioni e forse anche più.

Per notare solamente quanto si trova nel comune di Rapallo nominiamo *La Chiesa tedesca. La palazzina del Dott. M. Bruck* ancora sede del comando squadriglia idrovolanti. *Le palazzine Hermann* a S. Nicola. *Casetta Bianca* del prof. *A. Weddighe, la proprietà di A. Ueschul* oltre S. Nicola. *La Villa Sirena* in località di Seglio proprietà di *Scheer Carlo. Villa Lipsia* del prof. Müller di fronte. Villa Olimpo in Salita S. Nicola. *La Villa Mignon* in via a S. Michele, di proprietà Herget Leo fu C.

Palazzi e terreni di Andreae cav. Corrado a S. Nicola.

Terreni e fabbricati in S. Michele di Pagana del cav. Andreae e del cav. Turche ing. Giovanni.

L'officina a gas.

Terreno in Viale Americhe, prop. Müller.

La già fabbica di ghiaccio di *Keller Oscar di Ernesto.*

La Farmacia Internazionale del Farmacista *Voigt* e terreno coltivo sopra la proprietà del fu avv.to Molfino.

Beni mobili del Dott. Withelmy e del signor Ruetz, quest'ultimo condannato, ora è qualche anno, in Svizzera per spionaggio contro l'Italia.

Con tutto questo non crediamo di aver ricordate tutte le proprietà austro-tedesche site nel comune di Rapallo.

Fino ad oggi non si può sapere come procederà lo Stato per l'alienazione di tante proprietà di valore così grande; vogliamo sperare che il procedimento sia un pò differente da quello che s'avvera per la vendita, così per modo di dire, del mobiglio dei tedeschi ai profughi. Comperano proprio i profughi tanto bel mobilio o dei speculatori che poi se lo possono rivendere con dei guadagni favolosi?

Ma basta, speriamo finalmente che la nostra Rapallo si sia purgata di tutta la gramigna austro-tedesca, piena di loschi affaristi e di spie a danno della nostra Italia.

Comunque si definiscano a Parigi gli interessi della nostra oggi grande Italia, in Rapallo, non da meno di tutti gli altri Italiani, dobbiamo con tutti gli ospiti essere educati e cortesi; ma in faccia a chiunque sia oggi solo ed unico il nostro detto: sono Italiano che vuol dire servo di nessuno!

L' HANGAR

Togliamo dal *Cittadino* quanto segue:

Apprendiamo con vivo piacere che il capo di stato maggiore della Marina con lettera in data 12 corr. inviata al nostro Sindaco, stabiliva la rimozione o la concessione al Comune dell'Hangar situato al Cantiere, e che rovinava l'estetica della parte più bella della città. Si parla di trasformarlo in luogo di ritrovo: noi facciamo voti che venga tolto completamente, ridonando ai giardini del Cantiere la primitiva bellezza e la libera visuale del mare. Ciò oltre ad essere di vantaggio alla bellezza di Rapallo, sarebbe anche di enorme vantaggio per i pescatori che non hanno più che pochi tratti del golfo ove porre le loro barche!

In verità la ricostruzione dei giardini, con la sistemazione degli argini del Boate e del suo ponte sarebbe la migliore soluzione; ma noi, come già dicemmo, non saremmo oppositori al progetto di trasformazione di quelle baracche in un elegante ritrovo purchè, si rispettassero i diritti dei proprietari degli stabili retro o latistanti e si tenesse conto delle esigenze di Rapallo stazione climatica.

Perciò prima di pronunciarci, attendiamo il progetto elaborato e altrettanto decantato; e se esso corrisponderà al progressivo sviluppo di Rapallo, saremo i primi ad approvare; ma, per ora, non è possibile pronunciarci sulle sole ciarle autoincensatorie del *Mozzicone.*

3.° lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L.	7320
Avv. Comm. Paolo Zunino	»	50
Comm. Pietro Preda da Milano	»	100
Prof. Cav. Enrico Mojon	»	25
Cav. Luigi Monti	»	25
Cuneo M. Oriano da Washington	»	30
F. B. - Rapallo	»	10
B. L. F.lli Sanguineti	»	50
Fortunato Pendola	»	20
Pendola Bartolomeo	»	20
Revello Carlo	»	25
Luigia Oliva Ved. Queirolo	»	25
Guarnieri Nicola	»	10
Lasagna Luigi	»	5
N. N.	»	5
Figallo Colomba e famiglia	»	15
Ansaldo Giovanni	»	10
Zennaro Mario	»	25
Canessa Francesco	»	25
Giulia Gentilini	»	10
Guarnieri Giovanni	»	10
Luigia Vatteone Ved. Sessarego	»	20
Maria Queirolo Ved. Maggio	»	5
M. M. Italiano	»	20
Merello Paolo	»	100
E. Molfino Ved. Cap. Massone	»	100
Chiara Molfino	»	100
Rebagli Erminio	»	55
Scarsella Cap. Francesco	»	100
F.lli Oneto (Hotel Marsala)	»	100
Costa Federico (Albergo Italia)	»	50
Famiglia Gulidi	»	10
Dame Orsoline	»	50
Rosa Revello Ved. Torriani	»	50
Qualino Sebastiano	»	15
Ing. Cav. Enrico Macchiavello	»	50
Importo 4.a Lista	L.	1320
Totale 1-2-3 4 lista	L.	8640

COMITATO Pro Liberati e Liberatori

Il Presidente del Comitato Pro Liberati e Liberatori di Rapallo, Grand'Uff. Avv. Paolo Zunino, rende noto che nell'Assemblea del 18 corrente fu deliberato di distribuire una parte della somma disponibile (circa L. 3500) fra soldati combattenti già in congedo.

Invita pertanto tutti i militari congedati ed in licenza illimitata residenti in Rapallo che sono autorizzati a portare il nastrino della guerra oppure sono provvisti della Polizza di Assicurazione, a volersi inscrivere, entro il 31 corrente mese e mediante esibizione di documenti, presso l'Ufficio delle Guardie Municipali (atrio del Palazzo di Città) per poter compilare l'elenco necessario per addivenire ad un'equa ripartizione della somma disponibile.

5.a Lista di sottoscrizione

Somma precedente	L.	10875.17
Dal Comitato direttivo del Circolo Privato del Casino di Rapallo	»	1000.—
Totale	L.	11875.17

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria
Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Raccolte dalle Sig.re C. Fontana, Luigia Costa ved. Queirolo, Vittorio Canepa e Colomba Pendola.

Chiara Molfino, ved. Molfino L. 20, - Carolina ved. Valdellaro 10 - Vittoria Felugo, ved. Rivara 10 - Colomba Molfino, ved. Fontana 10 - Michele Devoto, impresario 10 - Rossi Emilia Lavezzari 5 - Luigia Oliva, ved. Queirolo 25 - Assunta Canessa 10 - Devoto Vittoria 15 - Sig.ra Dall'Orso 10 - Maria Luisa Moltedo 10 - Luigia Queirolo, ved. Vassallo 5 - Maria Debarbieri 10 - Giulia Lunch, ved. Gentilini 15 - Rosetta Torriani Cuneo 10 - Eugenia Crovo Carbone 5 - Erminia Benaglia 25 - Rina e Teresa, sorelle Valdettaro 10 - Vivado Agostino 10 - Queirolo Agostino 10 - Carmela Costa, ved. Sacco 10 - Emilia Figallo 10 - Assunta Magnasco Fontana 5 - Zita Orezoli 10 - Maria Pessagno 24 - Maria Simonetti, ved. Cuneo 10 - Colomba Figallo 5 - Elena Magnasco Debarbieri 5 - Luigia Grasso 10 - Ester Vignolo 5 - Barbarini Giulio 10 - Anna Cordano 5 - Felicita Vignolo 5 - Schiffino Felicina 5 - Carolina Arata 5 - Anna Roncagliolo 5 - Teresa Pendola 5 - Matilde Orezoli 6 - Caprile Giuseppina 5 - Eugenia Ardito 5 - Elisa Repetto Marletti 5 - Gerolamo Macchiavello 7 - Colomba Sanguineti 5 - Luigia Costa, ved. Queirolo 5 - Caterina Castagneto, ved. Stellano 5 - Angela Terrarossa, ved. Queirolo 5 - Maria Norero, ved. Podestà 5 - Caterina Canessa, ved. Beretta 5 - Aschieri Armanzia 5 - Rosa Monteverde, ved. Valle 5 - Badaracco Vittoria 10 - Elvira Rainusso 25 - Canepa Colomba 5 - Rosa Costa 5 - Carmen De Biasi 10 - Giovanni Folezzi 5 - Denegri Nicolò 5 - Sorelle Caprile 5 - Gennaro Teresina Felugo 5 - Bafico Emanuele 5 - Brizzolara Depinto 5 - Silvano Gio. Batta 10 - Giuseppe Caraffa 5 - Teresa Raffo 1 - Maria Malatesta 1 - Colomba Vignolo 1 - Maria Costa 1 - Clotilde Orezzoli 2 - Colomba Bavestrello 2 - Maria Arboco Cordano 2 - Giovanna Fiureti, ved. Ferreri 2 - Rosa Arboco 2 - Cussotti Leonilda 3 - N. N. 3 - Queirolo Schiattino 2 - M. C. Tassara 2 - Forno Clementina 2 - Arata Rosa 2 - Canessa 2 - N. N. 0,50 Pegli Giuseppina 3 - Rosetta Tassara 3 - N. N. 1 - N. N. 0,20 - Bruna Bontà 2 - Rina Bosco 2 - N. N. 2 - A. Marchese 2 - Erminia Coss 2 - Nina Selvatico 2 - Ida Solari 2 - Maria Zerega 3 - Tadini Maria 1,10 - Tassara Maddalena 1 - Caterina Bonfante 1 - Razeto Antonio 2 - Botto Antonio 2 - Giovanni Castruccio 1 - Tiglia Capanotto 1 - Caterina Asscreto 1 - Teresa Macchiavello 2 - Cocito Emilia 0,80 - Maria Ratto 4 - Colomba Pastene 2 - Teresa Valle 1 - Luigia Devoto 1 - B. L. C. M. 0,80 - Bonsi Giuseppina 1 - Gnocchi Itala 1 - Teresa Canessa 1 - N. N. 2 - Agostina Macera 0,70 - Rosa Valdano 1 - Maria Arata 1 - S. An. M. Mari Z. 1,35 - Maria Casareto 1 - Ester Vignolo 1 - Nicola Pietracaprina 1,50 - Bò Caterina 1 - Colomba Pastene 1 - N. N. N. N. 1 - N. N. 0,40 - Becagli A. 1 - Dell'Olmo 1 - Ratto 3 - C. C. 2 - Bisso Zelindo 1 - Vignolo Maria 1 - N. N. 0,50 - N. N. 0,40 - N. N. 0,20 - Paolo Canessa 0,40 - Giuseppina Baracco 1 - Michele Arte 2 - N. N. 2 - N. N. 1 - N. N. 2 - Maria Costa 1 - N. N. 0,20 - Monica Simonetti 1 - N. N. 0,30 - N. N. 0,60 Tarsilla Romagnoli 1 - Maria Vesina 2.

Nella precedente sottoscrizione la raccolta della Signorina Rosa Graselli va modificata nel senso che la somma sottoscritta ascende a lire 15,55 anziche 55,15.

***

Si rende noto alla cittadinanza ed ai sottoscrittori per la *Targa votiva d'argento* che, non venne ancora fissato il giorno dell'Omaggio devoto e solenne a N. S. di Mont'Allegro deliberato dal popolo Rapallese a perpetuo ricordo della Gloria della Patria. Che tale solennissimo omaggio si farà appena firmata la pace.

Che il Comitato del Popolo Rapallese nulla ha di comune con l'altro comitato, sorto dopo, il quale, dicesi, si recherà al Santuario giovedì 29 maggio.

Il Comitato femminile

Sequestro di carne

Il Capo delle Guardie Municipali ha sequestrato un vitello che il macellaio Boero di Santa Margherita abusivamente macellava in una villa oltre S. Nicola.

Il Boero venne contravvenuto. Bene e lodi al Capo Guardia Sig. Bertelli.

Il Comitato Direttivo del Circolo Privato nel Casino di Rapallo

in sua seduta del 18 c. coll'intervento del suo Presidente Grand' Ufficiale Avv. P. Zunino, Cap. G.mo Chiappe, Dott. Gerolamo Queirolo e L. E. Rondanina ha deliberato, pel mese d'Aprile, le seguenti elargizioni:

Pro Liberati e Liberatori	L.	1000
Ospedale Civile di Rapallo	»	1000
Pro Comitato Richiamati e congedati	»	500
Asilo Infantile	»	150
Opera Pia Tasso	»	100
Croce Bianca Rapallese	»	100
Congregazione Carità	»	50
Divina Provvidenza	»	50
Orfanotrofio Emiliani	»	50
Poveri S. Michele di Pagana	»	100
Totale Lire		3100

Il Comitato nella sua seduta del 17 aprile u. s. avea deliberato l'acquisto e il collocamento nei giardini pubblici di panche in ferro per L. 900 ma dati i prezzi alti del momento l'acquisto si limitava a poche panche e stornò detta somma deliberando invece di concorrere con L. 800 nella sistemazione delle aiuole della Stazione di Rapallo acquistando le piante verdi necessarie. Così con questa deliberazione che integra quella precedente della pulitura delle spiagge il Casinò si rende sempre più benemerito.

I Concerti del Casino di Rapallo

continuano due volte al giorno. Cessato il 5 c.te il *Quintetto Casino* diretto dal M.o Sansoni, dal 6 c.te suona il *Sestetto* del *M.o Canzi* ben noto ai frequentatori del Casinò di Rapallo. Continuano pure le *Serate danzanti del Sabato*.

Malgrado che la stagione invernale sia terminata, il *Casino di Rapallo* è sempre frequentato da numeroso pubblico e quasi senza riposo si arriverà ai Concerti Estivi per i quali l'amministrazione ha ingaggiato un nuovo Quintetto.

Per la prima volta dopo la guerra, sarà ripreso al *Casinò di Rapallo* lo *Spettacolo di Varietà* (Café-Concet) e le *Serate danzanti* due volte la settimana.

Due bimbi salvati per miracolo

Sabato sera mentre il treno delle 18 e 30 proveniente da Genova attendeva l'incrocio del diretto di Roma, due bimbi scesero, avendo sbagliato scompartimento, dal treno e attraversarono i binari per recarsi sotto la tettoia: essendo già il diretto in arrivo i presenti cominciarono a gridare; senonchè le grida confusero ancor più i due poveri bimbi, che sortarono indecisi in mezzo ai binari; prontamente il frenatore di coda Giovannini Italo afferrò uno dei bimbi riuscendo a porlo in salvo. Nello stesso tempo l'assistente tecnico della ferrovia Cecchino Ottavio si slanciò per afferrare l'altro bimbo, il treno gli era già sopra e nel buttarsi col bimbo da un lato venne investito dai cilindri della macchina e lanciato sotto la tettoia. Il Cecchino riportò contusioni abbastanza gravi alla coscia e alle gambe. Mercè il superbo eroismo di questi due bravi impiegati si potè così scongiurare l'orribile disgrazia; che tutti già prevedevano. Additiamo all'ammirazione i nomi dei due salvatori, benchè sappiamo che per opera del nostro capo stazione signor Ratto il fatto non sarà dimenticato. A tal uopo fu già steso rapposto alle autorità superiori.

Zanfa Lorenzo

Una polmonite che pareva ormai superata ha troncata l'esistenza del buon Lorenzo il noto comproprietario dell'Albergo di N. S. di Montallegro al Santuario. E la stessa malattia il giorno prima minava la giovane vita del figlio dell'altro socio Pernigotti.

Alle due famiglie Pernigotti e Zanfa colpite così duramente dal crudele destino inviamo le condoglianze del *Mare*.

All'assessore dei Lavori Pubblici

Rivolgiamo la preghiera di molti concittadini affinchè voglia far sistemare, riparandoli, i marciapiedi di Corso Regina Elena. Quando piove sono pozzanghere e le piastrelle movibili passandovi sopra spruzzano fango sui vestiti.

È questo un lavoro economico, perchè più si tarda più si spende e perciò siamo certi di essere esauditi.

Pel movimento dei forestieri in Italia

Varie camere di commercio, alcuni municipi ed alcuni enti si stanno occupando dell'importante problema del movimento dei forestieri.

Sono stati trasmessi al governo ordini del governo e voti nei quali, mentre si riafferma l'assoluta necessità che tutta l'organizzazione riflettente il movimento dei forestieri diventi funzione di stato, si invita il governo ad includerla fra i problemi urgenti con la certezza di giovare alla ricchezza del paese ed alle finanze dello Stato.

Nozze

La Signorina Serafina Cugnolo si univa domenica scorsa in matrimonio col Sig. Angelo Villa proprietario dell'elegante negozio di cappelleria in Corso R. Elena.

Agli sposi, auguri vivissimi de *Il Mare*.

***

Domattina la giovane Signorina Giulia Ferraretto, nostra gentilissima concittadina d'adozione, impalmerà il giovane Fasce Augusto della vicina Genova.

Gli sposi dopo la colazione all'Hotel d'Italie partiranno per il tradizionale viaggio di nozze accompagnati dagli auguri dei parenti, degli amici e del nostro *Mare*.

Il Comandante del Distretto di Milano

Colonnello Biglia Cav. Uff. Giacomo, è da qualche giorno tra noi. E' ricoverato a questo Centro Fisioterapico Militare per una serie di cure cui lo costrinse il grave diuturno ed ininterrotto lavoro di questi ultimi quattro anni in quell'importantissimo Distretto.

Coll'augurio che le cure e la quiete, ma sopratutto il nostro clima con un po' di meritato riposo, ne ritemprino la malferma salute, inviamo al Colonnello Biglia l nostro cordiale benvenuto.

A proposito della nuova tariffa per le vetture

In tutte le Tariffe compilate a Rapallo dal 1901, era segnato il presso della corsa, al Kursaal d'allora, ora Casinò.

Nell'ultima Tariffa questa corsa non esiste più. Eppure sarebbe facile constatare che su cento corse fatte dai nostri nostri vetturini cinquanta sono dal o al Casinò.

L'osservazione è troppo giusta e ci domandiamo se non si tratta di una voluta scortesia verso l'Amministrazione della Società del Grande Albergo che sinora — sino a prova contraria — rappresenta un importantissimo fattore economico per Rapallo!

La Signora delle Perle

Nella ridda dei milioni e dei miliardi che turbano oggi la mente di diplomatici, finanzieri e industriali era logico che anche al Cine Teatro Reale vi fossero le perle cioè la *Signora delle Perle*. Vittorina Lepanto la brillante artista in questa signora è davvero una... perla.

Vi sarà poi... Filomena. Chi non conosce Filomena l'emula di Charlot? Ride e e fa ridere e perciò... buon sangue.

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Partenza		Arrivo	
Da Rapallo	6.5 (dir.mo)	a Genova P.B.	7.—
»	6.22	»	8. 8
»	7.55	»	9.28
»	9. 8 (dir.)	»	10. 3
»	13.39 (dir.)	»	14.32
»	14. 8	»	15.50
»	17.11	»	18.48
»	18.14 (dir.)	»	19.18
»	20.59	»	22.39
»	0. 8	»	1.48
Da Genova P.B.	0.48	a Rapallo	2. 4
»	6. 5 (acc.)	»	7.19
»	8.17	»	9.50
»	13. 2 (dir.mo)	»	13.40
»	13.14	»	14.25
»	16.15	»	18. 8
»	17.52 (dir.)	»	18.52
»	18.28	»	19.59
»	19.28 (dir.)	»	20,29

STATO CIVILE

Movimento dall'18 al 25 Maggio 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Simonetti Pietro, muratore, con Oliva Luigia, sarta. — Macchiavello Giuseppe, commerciante, con Tassara Emilia, casalinga. — Raggio Stefano, contadino, con Valdettaro, contadina.

MATRIMONI

Radaelli Emilio, con Crespi Pasqualina Emilia.

MORTI

Permigotti Luigi, di un anno. — Moraglia Domenico, d'anni 66, calzolaio. — Zanfa Domenico, d'anni 47, albergatore. — Pivetta Pietro, d'anni 50, macellaio. — Simonetti Mariano, d'anni 92, contadino.

La grande KERMESSE di Chiavari

Non ci eravamo male apposti affermando nel numero scorso che mercè la fantasia e l'attività del Comitato della *Kermesse* Pro Colonie Alpine presieduto dal compitissimo Signor Cav. Rivara, coadiuvato nella presidenza dal giovane Ing. Gazzano, nuove e maggiori attrative si sarebbero create per assicurare alla festa il degno coronamento allo slancio con cui Chiavari — sempre generosa — aveva corrisposto all'appello benefico.

Infatti oltre al programma annunciato, si decisero, data la quantità e la ricchezza dei premi altre lotterie, fra le quali *La Popolare* con i premi delle LL. MM. il Re e la Regina. Vi sarà il ballo campestre a pagamento beninteso e questo numero sarà indubbiamente il più ben quotato.

Inoltre si prospetta una gita automobilistica da Rapallo a Chiavari e a questo scopo venne creato una specie di sottocomitato nella nostra città all'uopo di far concorrere a quella festa benefica anche i Rapallesi.

Il Sig. Rosano del Circolo privato che mise l'opera sua preziosissima a disposizione del Comitato Chiavarese, si è proposto radunare un gruppo di signore e signori della città e della colonia ospite al Casinò, per la vendita dei biglietti e per rendere la gita progettata numerosa e fruttuosa.

Queste sono per ora le aggiunte, altre nel corso della settimana se ne organizzeranno, cosicchè la festa benefica resterà storica negli annali della beneficenza Chiavarese. I premi continuano intanto ad affluire e si calcola che il loro valore superi le 15 mila lire.

Da S. Margherita Ligure
Festa della Madonna della Rosa

Solennissimamente Domenica 25 qui si festeggia la Patrona N. S. della Rosa. In Chiesa inondazione di luce, opulenza di sacri apparati, sfarzo di addobbi, pomposità di rito. Panegirico al mattino del noto celebrato oratore prof. Don Camillo Meazzini di Lodi. Musica a grande orchestra sotto la direzione del maestro Devoti di Genova. La Banda Cittadina diretta dal maestro Treschieri svolgerà scelto programma in piazza e durante la grandiosa processione recante l'artistica argentea arca colla ricca effigie della Madonna. Nelle vie e piazze straordinaria pregiata illuminazione elettrica a più colori e sul mare i policromi e meravigliosi lumicini nattanti (specialità di Santa Margherita).

Si prevede come sempre uno stragrande concorso di pubblico dalla Riviera e da Genova.

***

Programma che la Banda Cittadina C. Colombo diretta dal maestro Amedeo Treschieri eseguirà in Piazza Caprera alle ore 15.30 in occasione della festa di N. S. della Rosa.

1. — *La leggenda del Piave* — Tempo di marcia.
2. — Ponchielli — *I Promessi Sposi* — Sinfonia.
3. — Mascagni — *Cavalleria Rusticana* — Intermezzo e Brindisi.
4. — Verdi — *I Lombardi* — Coro e Terzetto.
5. Ganne — *Suite de Valse*.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Maggio 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 771,3 — Minima 762

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 18 — Minima 9,5

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest — Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	4
» variabili	1
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 45 0/0 — Minima 51 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 4,9

Congedato quale ufficiale del R. Esercito l'**Avvocato Cav. Ugo Bontà** ha ripreso la direzione dei proprii studi legali in RAPALLO (Via Cairoli 3) ed in CHIAVARI (Via Vitt. Emanuele 42).

Dopo le fatiche della guerra.

e dopo le difficoltà di una regolare alimentazione la cura NATURAL è provvidenziale per depurare il sangue da ogni veleno e rigenerare l'organismo.

Il "NATURAL„ a base di sostanze vegetali serve mirabilmente a questo scopo
Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito;*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"**OIDEU**„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglie oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liulistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI
BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi o Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato; Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile
Tip. Giuseppe Fedele e C. - Rapallo

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle
primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

Profumeria Inglese
Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO
Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

BIANCHI
DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI
si spedisce gratis e franco
SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Lo Stabilimento Tipografico
G. Fedele
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI
USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
CHE SI PUO AVERE
PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO
Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l' atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l'Emoplasmina è sommamente utile negli stati di esaurimento sanguigno e nervoso (anemia, neurastenia, isterismo), nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.
LABORATORIO Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5. (bollo compreso)

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate la
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico - nutritivo buon gusto.
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO di CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
di
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti "Tigullio"

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto, Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
3000 metri cubi larice ed abete
Compra Vendita AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino la Catarri Bronchiali inveterati, Influenza, Polmoniti e cronica di Malattie Polmonari.

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Friacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ... in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12,
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

di sè stessa con match di *foot-ball*, di *water polo*, con corse podistiche e ciclistiche, iscrivendo i soci alle Popolari di nuoto, ecc., cercando insomma di ampliare in tutti i suoi limiti possibili e per quanto lo permetteva la «cassa» le sue manifestazioni. Ma essa non ebbe mai nessun appoggio ed i suoi bravi dirigenti (dei quali ricordiamo i meriti) dovettero sudare molto di... sudore e di tasca per tenerne alto l'onore.

Ora la guerra ha portato a questa società il tracollo finale ed essa perciò si vede costretta a rinunciare alle manifestazioni dello sport.

Però, vorrebbe risorgere più forte, più compatta, più grande, più degna di Rapallo. E questa società della quale tutti gli appassionati ne divverebbero soci (e sono moltissimi) eleva la sua protesta per questa trascuratezza dello sport che a Rapallo non è assolutamente riconosciuto.

Quante volte i giuocatori di foot-ball si sentirono dietro il biasimo incoerente di persone che avrebbero dovuto apprezzarli. Quantevolte la «Ruentes» sentì in tutte le sue manifestazioni l'abbandono in cui era lasciata! Sempre. Nessuna spinta, nessun appoggio, nè morale, nè finanziario. La Ruentes ha fatto e fece sempre da sè.

Ora essa però, invoca che lo sport sia riconosciuto e reclama a viva voce, sicura del suo diritto, il riconoscimento dello sport ed *la necessità di un campo da giuoco*. Fiduciosi, che questo appello, morale e finanziario, rivolto indistintamente a tutti non sarà vano, attendiamo di poter con tutte le possibili manifestazioni tenere alto l'onore di Rapallo sportiva e dei giovani che si dedicano e che amano la sport.

Per la «Ruentes» e gli Spormans rapallesi
M.

Il telefono
nella Vallata dell' Aveto

Con vivo compiacimento riproduciamo una corrispondenza del Corrispondente da Chiavari del Secolo XIX, associandoci al benevolo commento dell'egregio Collega. Il Cav. Bardellini opera a pro delle nostre popolazioni senza tanti colpi di gran cassa e di autoincensamento e perciò egli è degno di maggior encomio e della più viva riconoscenza degli abitanti di quella laboriosa vallata.

«L'infaticabile e chiarissimo cav. uff. G. F. Bardellini, sindaco di Uscio, ha ricevuto dalla Direzione Generale dei Telefoni dello Stato, la seguente comunicazione:

Ill.mo Sig. Sindaco di Uscio,

In relazione alle sue premure mi pregio farle conoscere che in un progetto riguardante il collocamento telefonico a totali spese dello Stato dei Capiluoghi di Mandamento tuttora sprovvisti di telefono sono stati compresi i Comuni di Borzonasca e S. Stefano d'Aveto, i quali saranno collegati a Chiavari con un circuito così costituito: Chiavari-Borzonasca-S. Stefano d'Aveto. Le relative perizie sono in corso di relazione ed appena le stesse saranno pronte l'Amministrazione procederà all'acquisto dei materiali occorrenti ed all'inizio dei lavori, dando la precedenza al collegamento dei Capiluoghi di Mandamento delle Provincie meno fornite di telefono.

Coi distinti saluti mi creda

Dev.mo MAGAGNINI.

Siamo lieti che mercè l'opera e l'interessamento dell'egregio amico nostro cav. uff. Bardellini le valli di Borzonasca e di S. Stefano d'Aveto si vedano allacciate mediante la rete telefonica con il Capoluogo del Circondario dove fan gli interessi ed il commercio delle due ridenti e ricche vallate. Così il cav. Bardellini, dopo aver corredato le nostre vallate di Cicagna, Borzonasca e S. Stefano di servizio automobilistico, adoperandosi a tutto uomo, ora si è accinto ed è riuscito a corredare anche Borzonasca e S. Stefano della rete telefonica».

* * *

A riprova poi dell'entusiasmo e del bisogno vivissimo che sentono i due Mandamenti per essere in qualche modo messi finalmente a contatto col Capoluogo del Circondario, centro della loro vita, riportiamo i due telegrammi che seguono diretti al cav. uff. Bardellini:

S. Stefano Aveto 23 Maggio 1919
Entusiasmato comunicazione telegrafica invio V. S. migliori grazie ed ossequi intera popolazione.

Sindaco Calestini.

S. Stefano Aveto 23 Maggio 1919
Giubilante lieta novellà impianto telefono spese stato nostro comune diritto precedenza ringrazio vivamente anche nome miei parrocchiani protestando a lei patrocinatore instancabile nostri interessi perenne riconoscenza.

Arciprete Ferretti.

Industria degli Alberghi
e per lo sviluppo delle stazioni climatiche

Sull'importante argomento dello sviluppo delle nostre stazioni climatiche e termali abbiamo voluto ascoltare l'opinione di uno dei più noti e intraprendenti organizzatori italiani, ch'è arrivato a creare in Liguria, quasi al termine dei nostri confini, un notevole centro di attrazione per tutti i connazionali, e molto di più si propone di fare in seguito, quando potrà contare sul largo intervento degli stranieri.

Lo sviluppo delle stazioni climatiche e termali italiane — egli ci ha detto — è un argomento meritevole delle attenzioni del pubblico e dello studio delle Autorità, perchè si ricollega all'industria dei forestieri e alla prosperità di molti Comuni Italiani. Quando le normali relazioni fra i popoli saranno riprese coll'avvento della pace definitiva, l'Italia dovrà essere pronta a sfruttare al massimo grado le sue bellezze naturali climatiche e topografiche per richiamare il maggior numero di forestieri. A questi dovrà offrire facilitazioni [illegible] viaggi, comodità di alberghi, ricchezza di svaghi e divertimenti come nei più centri cosmopoliti dell'estero.

— Crede Lei vi sieno in Italia uomini competenti e capaci di organizzare adeguatamente queste stazioni climatiche?

— Senza dubbio! Anche in questo campo la guerra ci ha rivelato che sappiamo fare da noi senza ricorrere all'aiuto svizzero o — ciò che sarebbe assai deplorevole — di quello tedesco. In Italia vi è ora una categoria di persone largamente provvista di mezzi finanziari e desiderosa di lavorare. Se l'opera di queste persone sarà aiutata e facilitata dalle autorità governative, l'industria dei forestieri farà un gran passo avanti.

— Cosa pensa lei dell'agitazione promossa da alcuni deputati in favore dell'industria degli Alberghi?

— Ottima sotto tutti i riguardi: sia per quanto riguarda le indennità di requisitoria che ora si liquidano con criteri inadatti, sia per stabilire (cosa importantissima) il regime dei fitti degli stabili adibiti ed Alberghi. A Presidente del gruppo parlamentare, che si è fatto iniziatore di questo movimento, è stato eletto l'on. Raimondo ed è segretario l'on. Guglielmi. Nessuno meglio del deputato di Sanremo può patrocinare la giusta causa degli Albergatori, nè alcuno potrà meglio di lui sostenere la necessità di dare prospero sviluppo alle nostre stazioni climatiche, balneari e termali appunto perchè egli ha potuto constatare da vicino i bisogni della sua regione, dove l'industria dei forestieri costituisce un importante elemento di benessere economico.

— Ritiene lei che la legalizzazione del giuoco, da parte dello Stato, di cui s'è parlato in questi giorni, possa favorire l'incremento dei luoghi climatici col conseguente sviluppo delle energie locali?

— La questione è molto complessa, rispose il nostro egregio interlocutore. Da parte mia sono favorevole all'intervento dello Stato. Bisognerebbe corroborare questa mia convinzione con una diffusa esposizione di fatti e di dati; ma vogiio risparmiarmi la superflua disquisizione, perchè l'argomento è ormai maturo per la definitiva soluzione.

— Però ci sono ancora degli oppositori i quali affacciano difficoltà d'ordine morale e sociale tutt'altro che trascurabili.

— È vero, però bisogna osservare che è tutto un ciarpame di vecchie teorie; il mondo cammina veloce, e non dobbiamo incaponirci nelle antiche formole. Le energie della nuova Italia hanno bisogno, anche in questo campo, di forza dinamica. Altrimenti corriamo il pericolo di essere distanziati dagli altri paesi stranieri.

— Noi rileviamo che in questi ultimi tempi, anche nel pensiero di molti parlamentari, specialmente in parte democratica, l'idea di regolare il funzionamento dei così detti «*Circoli privati*» *dei forestieri* o «*Casino*», trova favorevole accoglienza.

— Di fatti è così, e sono convinto che nella prossima legislatura sarà presa una decisione in merito. Il Governo sarà molto probabilmente favorevole al ventilato progetto di legge, perchè darà a molti comuni un non trascurabile cespite d'entrata.

D'altra parte è d'uopo por mente che lo Stato porrà speciali restrizioni, in modo di evitare per quanto è possibile gl'inconvenienti che potessero verificarsi.

— A noi infatti risulta che se oggi il Governo, per mezzo delle Autorità Prefettizie, dà il tacito consenso al libero esercizio di questi Circoli Privati, in determinati luoghi di cura è assolutamente contrario ad accordarlo nei centri popolosi o vicino alle grandi città.

— Ciò è giustificato dal fatto — ha replicato il nostro amico — di evitare la facile affluenza dei cittadini del luogo, particolarmente dei grandi centri i quali hanno altra funzione della vita nazionale.

— Perchè — è ovvio spiegarlo — mentre i luoghi climatici, per il loro stesso scopo e la scelta clientela che li frequenta servono allo svago e al divertimento delle colonie forestiere; i grandi centri hanno il *role* della produzione o della distribuzione della ricchezza, e non debbono essere distolti nei loro quotidiano lavoro.

— Lei ritiene quindi che la legge di cui parliamo non incontrerà eccessive opposizioni?

— Io credo che per ragioni fiscali e di ordine sociale — a somiglianza di quanto è avvenuto in Francia — i nostri legislatori sono ormai decisi a risolvere la questione. E se la legge sarà ben fatta un notevole impulso sarà dato — siatene pur sicuri — a tutti i nostri splendidi luoghi climatici, sia della Riviera Ligure, che nei Laghi Lombardi, come anche nelle stazioni di cura di cui l'Italia è ricca.

Ne sarà molto avvantagiata l'industria degli Alberghi in generale e gli altri mille diversi commerci che vivono e prosperano del movimento dei forestieri. Noi dobbiamo ben ficcarci in mente che tanto i connazionali, i quali viaggiano per diporto, come i forestieri che vengono in Italia, debbono essere attratti, oltrechè dalle bellezze naturali, da tutto il confort moderno, com'è in uso presso i più rinomati luoghi climatici stranieri.

— Con questa ultima ed energica affermazione, abbiamo preso commiato dal nostro amico.

Prof. G. Rollini
della «*Vita Commerciale*»

CRONACA DI RAPALLO

31 Maggio 1919

Discorrendo di "embrassons-nous,, per il bene di Rapallo

L'unione generale dunque di tutti i cittadini di qualunque colore e..... sapore per costituire una lista unica e forte in modo da essere sicura della riuscita non è possibile non solo, ma non è nemmeno dignitoso il tentarla.

Quanti illusi pertanto sognarono per bontà propria, di fronte agli interessi di Rapallo nostra, o per paura, un tale mosaico compatto, possono fare dedizione di sè al PiPi; oppure mettere fuori il loro colore senza bisogno di tremare perchè Mastro Rollino ha fatto risorgere il Partito... di se stesso.

Ognuno spende i propri (?) soldi come a lui pare e piace, massime quando non furono guadagnati da chi li spreca a danno di Rapallo nostra.

Non è però detto che proprio tutta una popolazione debba sottostare alle manie di un arrabbiato settario, senza serrarsi in una trincea di volontà e di lotte per tenere fermo in quelle idee del più semplice progresso liberale che dovunque, meno che qui, furono sorpassate; *anzi qui non sono ancora nate.*

E' infatti un'unione di tutte le forze progressiste quella che fa d'uopo tentare e concludere qui da noi per il bene di Rapallo, per preparare un'avvenire di progesso vero, per poter almeno dire ai cittadini della grande Milano che qui convengono: *siamo pochi, ma facciamo il nostro dovere!*

Ho detto che qui non fu mai una forza liberale compatta, organizzata seriamente con scopi di progresso liberale e spoglia di ogni personalismo considerato sotto le innumeri forme di interessi, di gelosie, di odii, d'ambizioni che così sempre si suole presentare o nascondere.

Quella lotta dei tempi di Crispi che vigeva un pò in tutta Italia più o meno viva, non fu se non una reazione al clericalismo d'allora, con tinte più o meno anticlericali, ma non una vera costituzione e lotta di partito liberale organizzato.

Un partito liberale si può dire debba ancora oggi organizzarsi in tutta l'Italia e forse un semplice partito liberale non si organizzerà tanto facilmente perchè, politicamente, *meliora premunt* e problemi più vasti attendono lenta ma doverosa e pacifica soluzione. Qui da noi poi men che meno *potemmo* avere mai un partito liberale con programma, sede, ed elevati scopi di lotta.

Le antiche lotte liberali che furono, si assomigliarono troppo a quel *levati di li che ci vo' venir io,* con etichetta magari liberale ma falsa perchè, se vi fossero stati dei sinceri liberali, qualcuno avrebbe evoluzionato e anche fatte proprie idee nuove. Invece no, e quasi si potrebbe dire che così detti liberali d'allora oggi, e non da oggi soltanto, vanno etichettandosi clericali, mentre qualche clericale in buona fede per cui anche soffrì non poco, aperta la mente matura alle bellezze e luminosità della vita civile, è sprone da qualche tempo al progresso nostro.

Perchè non è detto che un cattolico sincero non possa essere un bravo progressista, massime qui in Rapallo dove si può sbatacchiare come si vuole i vari punti del nuovo partito clericale; ma il concetto recondito e anche palese è sempre quello dei fatti di S. Michele: *benedire chi vuole ed anche chi non vuole essere benedetto!*

A Rapallo dunque siamo ancora a questo punto: all'abolizione della libertà di pensare come pare e piace.

Da buon austriaco potrebbe anche minacciare altri obblighi, che non mi farebbero meraviglia, se non arriveremo ad una unione generale di quanti italianamente sentono, di quanti hanno la propria coscienza aperta ad ogni sano progresso civile.

Avere paura di pronunciare oggi la parola progresso, di dirsi liberali, mentre le più arrischiate teorie hanno anche tentativi di realizzazione sia pure catastrofici, non è cosa degna d'uomo che valga anche un solo centesimo. Si, l'unico embrassons-nous doveroso e degno per tutti i cittadini che sentono di dover fare qualche cosa per Rapallo, è quello che deve abbracciare in se quanti vogliono montare la guardia a che il nome della nostra culla con continui mai più oltre ad essere lo scherno di quanti vengono a sapere che un settario spadroneggia, senza che nemmeno un pugno di coscienti cittadini gliene contrasti il potere.

Il Cronista.

La Targa.... elettorale

La questione delle targhe è più che mai palpitante. Tutti ne parlano, molti ne scrivono ed è logico che se ne parli ancora, sia pure con rincrescimento, perchè noi, avremmo voluto non fare la figura dei *Nesci;* giacchè quello di portare una targa commemorativa al Santuario era sembrato il miglior modo per ricordare ai venturi la grande guerra e la più grande vittoria, dovevasi almeno trovare il modo di accordarsi e non fare... un tiro a due. E' ridicolo glorificare la pace fomentando la discordia.

Ma, a fatti compiuti, noi vogliamo riaffermare il nostro rammarico, e dichiarare che la colpa di questa scissione è esclusivamente dovuta alla caparbietà del Sindaco il quale ha voluto tutelare, più che i doveri della sua carica, della riputazione della città, e — lui cattolico, come vantasi di essere — della osservanza dei principii religiosi, il diritto di un puntiglio o meglio di un pettegolezzo.

Eranglisi fatte pressioni perchè aderisse al Comitato popolare femminile, sorto due o tre mesi prima del suo, ed erangli date assicurazioni dal lato artistico, anzi egli stesso con Monsignor Arciprete ed il Comm. Zunino, dovevano essere i giudici inappellabili della scelta del Bozzetto e della Dedica, e sebbene egli stesso avesse accettato di far parte dei Comitati riuniti, dopo uno o due giorni scaraventò sul suo *Mozzicone* un'idrofobo articolo contro il Comitato femminile che già aveva raccolto una discreta somma, e più che mai *imperterrito,* fece sottostare il Comune ad una spesa che avrebbe potuto risparmiare pur ottenendone lo scopo prefissosi.

Fece manifesti, brigò con ogni possa per attrarre al Montaliegro più persone che gli riuscisse possibile. Persino i minuscoli allievi delle scuole private Sacco ed i bambini dell'Asilo portò lassù. E là, parlò, cioè nò, come al solito scherzò, disse alcune barzellette, e si ritrasse.

Neppure dinanzi alla maestà del Tempio, neppure onorando i Morti gloriosi, volle essere severo, a lui bastava aver spuntato il pettegolezzo, su tutto il resto si poteva scherzare; ed i Rapallesi debbono godersi un simile Magistrato il cui passato remoto fu anti italianissimo, il passato presente austriacante, ed il presente un settarismo odioso.

Si dirà che noi, suoi avversari, profittiamo del fatto per muovergli guerra; nò, non abbiamo bisogno di quisquillie per affrontare la lotta; di ben altre e più gravi cose possiamo dolerci, ma giacchè il pettegolezzo intorno alle targhe, per colpa di Colui, ha varcato i confini della nostra Rapallo e tutti ci ha frammischiato, noi ne parliamo per illustrare la figura morale di questo Sindaco che, perchè tale, vuol dimostrare il suo pre potere sulla volontà popolare.

E neppure ci si accusi di irriverenza al sentimento religioso, perchè tutte le idee, tutte le convinzioni noi vogliamo rispettate, ed appunto perciò dichiarammo che se realmente volevansi glorificare i nostri eroi ed eternare la vittoria; era necessario passar sopra ai pettegolezzi e chi primo, avrebbe dovuto sentirne il bisogno era il capo dell'Amministrazione; ma, quando non si è coscienti, neppure in quello che dev'essere la persuasione intima del proprio animo, e si violano i principii che a questa persuasione condussero, allora non siamo noi, che discutendo e deplorando il mal fatto urtiamo contro il pensiero di costoro, ma sono invece quelle persone che offendono loro stesso prostituendo i loro sentimenti a sfoghi personali ed elettorali.

Ma, colui non vuol sentire e forse ha già fatto stampare chi sa quale autoincensazione.... pardon, il *Mozzicone* vuole si dica, glorificazione.

* *

A proposito della consegna della targa di bronzo riceviamo la seguente lettera:

Eg. Sig. Direttore,

Ho letto in questi giorni una quantità di manifesti murali invitanti il pubblico alla festa di giovedì. Lo stile era lo stesso per tutti e quindi supponesi che identico fosse il redattore. Non sappiamo chi pagherà le spese di tanta carta inutilmente sprecata, ma se il pagante fosse il Comune osservo che meglio sarebbe stato destinare i denari ai bisognosi delle famiglie dei richiamati, poichè le madri cristiane quando adempiono un voto di fede salgono al Santuario liberamente a manifestare il sentimento del loro cuore.

Ed inutile perciò era l'invito alle Madri dei combattenti le quali non possono ancora dimenticare l'oblìo completo, in cui furono lasciate durante la guerra, e mai sentirono nei tristi giorni la voce di conforto di colui che ieri l'altro le invitava alla festa del Monteallegro. Allora sì, si facevano manifesti, ma per i promettenti calmieri senza effetto.

Ieri i grandi patriotti erano tutti al Monteallegro per la targa, e tutti convennero al banchetto, (pagato da chi?) ed il vitello sequestrato, fu il piatto squisito, mentre in città non vi era carne per gli ammalati.

Mi fu detto che il fine cui mirava la festa era personale, elettorale, ed allora tutto si spiegherebbe. Se ne informi, Sig. Direttore, e dica se ciò è vero, perchè le madri dei combattenti ne sono convinte; esse troppo bene conoscono i loro benefattori, e gli ammiratori del poetico laghetto quando quando la città nostra innondata e devastata era tutta in lutto, e si informi pure per farci conoscere quante erano le madri dei combattenti invitate al banchetto festaiuolo.

I voti di riconoscenza, noi li comprendiamo e li faremo, ma con maggiore serietà, cioè senza tante fanfaronate e sopratutto con sincerità. Costoro pensino invece alla incolumità nostra, delle nostre famiglie e dei nostri averi, sistemando il Bogo, e la finiscano una buona volta di sfruttare indegnamente il buon popolo di Rapallo.

Una madre di combattenti.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria

Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Raccolte dalle Sig.re C. Fontana, Luigia Costa ved. Queirolo, Vittorio Canepa e Colomba Pendola.

Antonietta Ghirardelli L. 1 - Emilia Tassara 1 - Maria Tassara Maxena 1 - Emilio Campodonico, 1 - Valdettaro Teresa, 1 - Chiappara Teresa, 1 - Colomba Daniele, 1 - Ciardo Serafina, 2 - Bombardelli Savina, 1 - Silvia Dondero, 2 Vittoria Sanguineti Caprile, 2 - N. N. 2 - N. N. 1,30 - Maria Revello, 1 - N. N. N. N. 0,60 - Morchio Giuseppe, 2 - Passalaqua, 1,20 - Ratto Fortunato, 2 - Maria Costa, 1 - Maria Solimano, 2,20 - Maria Malatesta, 1 - Colomba Castruccio, 1 - Angela Boero, 0,50 - Angela Bribbo, 1 - Luigia Valle, 1 - Clotilde Pendola, 2 - Rosa Pendola, 2 - Anna Pendola, 2 - Lorenzo Baffico, 1 - Luigia Olmo, 1 - N. N. 2 - Corti Angela, 1 - Emanuele Canessa, 2 - Anna Sanguineti, 1 N. N. 2 - N. N. 1,10 - Girolamo Castagneto, 2 - Verri Rosa, 1 - E. C., 1 - D. C., 1 - Villa Stefano, 1 - Tassara Luigi, 1 - Amelia Queirolo Roncagliolo, 1 - Bardi Geronima, 0,50 - Adelaide Vignolo, 2 - Signorini Leopoldo, 0,50 - Forzanini Caterina, 2 - Canessa Maria, 1 - Arte Maria, 0,40 - Cristina Pugno, 0,30 - Anna Boero, 2 - Teresa Boero, ved. Viacava, 1 - Nicolini Giuditta, ved. Calderisi, 1 - Colomba Pastene, 1 - Clotilde Canessa, 0,50 - Castelli Candida, 0.30 - N. N. 0,25 - Caterina Solari, 1 - Crespi Enrichetta, 1,05 - V. G., 0,50 - Giovannino Canessa, 1 - Giulia Sacco, 2 - Mario Ansaldo Queirolo, 1 - Ida Corsi, 1 - Giovannetto Giovo, 2 - Emilia Assereto, 2 - N. N. 2 - Maria Maffei, 2 - N. N. 2 - N. N. 1 - Teresa S. 2 - N. N. 0,85 - Solimano Caterina, 2 - Moscucci, 2 - Lepporati, 1 - Assereto Rosa, 2 - Boero Agostino, 1 - Vittoria Arata, 1 - Teresa Barbagelata, 2 - L. C. 2 - Vittoria Boero, 1 - N. N. 1.

Un decreto luogotenenziale interpretato male e peggio applicato. Il raddoppio della tassa Esercizio e rivendita.

Credevamo già, non del tutto, ma quasi di essere, per tre quarti e un pò più, veri *Monegaschi,* di vivere beati: senza tasse, senza fastidi, senza pensieri assillanti, e c'era già chi quasi quasi pensava che era doveroso inaugurare una qualche targa da apporsi alla facciata delle case dove sono nati gli appaltatori del titolo municipale.

Cosa importa se gli appaltatori sono Fezzardi e C., si diceva, non vi sono due targhe per Mont'Allegro e noi non possiamo anche farne tre o quattro, se fa di bisogno, per questo paradiso in terra che ci hanno preparato questi signori?

Ma un tale miele e rose non era ancora lambito dalle arse labbra dei buoni Rapallesi che le benedizioni di Don Rollino si rivelarono di un effetto tutt'altro che miracoloso.

A tutti gli esercenti e grossi e piccoli è capitato tanto di papelito, direbbe l'amico assessore Boero, dove si invitano a pagare nientemeno che il doppio della tassa esercizio e rivendita.

Non c'è che dire, pare che le sapienze di palazzo giallo vadano pubblicando che è inutile ricorrere perchè..... così vogliono loro; quasi che un decreto luogotenenziale fosse legge e dovere; la parola *autorizzare* fosse lo stesso che *obbligare.*

Bisognerebbe che comparisse domani un decreto luogotenenziale che autorizzasse a colpire i signori reddituari di una tassa speciale, anche minima, qualunque per vedere se quei di palazzo giallo sanno distinguere che il *dare* autorità ad uno di fare non porta obbligo alcuno di *dover fare*!.....

Ma avessero almeno colpito chi pagava una tassa irrisoria e per contro possiede e guadagna ed ha guadagnato 25, 50 mila lire all'anno e anche più.

Invece al contrario; ad occhi chiusi, hanno aumentato a tutti, così che il *paria* esercente viene a pagare una tassa al di là del possibile e il grosso esercente non arriva nemmeno a pagare la decima parte di quanto in proporzione paga il piccolo.

Operai che lavorano per mangiare appena, e non certamente bistecche, vengono a pagare 8-12 lire: grossi esercenti negozianti, fabbricanti con alla mano centinaia di migliaia di lire pronte per essere investite in beni immobilj pagano 12-14 lire!...

Altro che asperges per perdonare simili canagliate, nemmeno tutta l'acqua dell'innondazione del 15 basterebbe per lavarle.

Il Re del Montenegro all'Hôtel Imperiale

Martedì sera giunse all'Imperiale Falace Hotel del Sig. Guindani, ospite dei Granduchi di Russia S. M. il Re Nicola del Montenegro accompagnato dalla figlia Principessa Vera.

Giunsero pure al predetto Hotel il Granduca Pietro di Russia con la Granduchessa Militza.

Croci di Guerra

Registriamo con piacere le seguenti croci al merito, assegnate con lusinghiere motivazioni dai risprttivi Comandi:

«Sottotenente d'artiglieria fortezza sig. Andrea Figallo, distintosi sul Montecorno; sergente Pucci Alfredo delle truppe inviate in Francia; sergente Pietro Pendola dei Lancieri Firenzo; e soldato Ghina G. B. di Fanteria, distintosi «in numerosi turni di trincea e combattimenti. Maggio-Agosto 1917 (Carso), Giugno-Ottobre 1918 (Montello e Piave), rimanendo ferito al passaggio del Piave.»

Promozione per merito

Con vero piacere apprendiamo che l'egregio avvocato Giuseppe Martorelli, vice commissario dell'ufficio locale di P. S. sia stato promosso a scelta al grado superiore di Commissario.

Auguri e congratulazioni all'egregio funzionario.

Alla Casa del Soldato

Sabato scorso nella Casa del Soldato le benemerite patronesse organizzarono una festicciuola per il 4.° anniversario della nostra guerra e per festeggiare la Vittoria.

Vi furono canti, suoni da parte dei soldati ed una bicchierata offerta agli stessi dalle signori della Casa del Soldato.

È cosa, più che deplorevole, degna del cinismo più ripugnante

il contegno che l'autorità comunale ha sempre tenuto e continua ad avere circa l'incolumità di tutti i cittadini di contro a questo grandioso canile che è diventata la nostra Rapallo.

Costantinapoli non c'è più per nulla, è certo superata dalla nostra città dove i cani si contano a centinaia e un buon numero liberi, vaganti per ogni dove senza museruola, certi cani grossi che vi saltano addosso per un nonnulla, basta un semplice gesto naturale in voi, ma dal cane interpretato come minaccia.

Rapallo, per tutti questi cani, grazie al beneplacito dell'autorità comunale, è diventato il bosco della Sila dove la vostra vita è sempre in pericolo e più c'inoltriamo nella stagione estiva sarà peggio.

Ancora giovedì scorso un grosso cane lupo presso *Villa Cellina* saltò addosso al fattorino postale addentandolo ad un braccio e buon per lui che si trovò presente il proprietario del cane, altrimenti se l'avrebbe vista ben brutta.

Si vorrebbe sapere se per il pacifico cittadino è venuta proprio l'ora di dover andare armato per difendersi da un sempre probabile assalto di cani, perchè ormai questi incidenti, non cercati, sono troppo frequenti e ben pericolosi.

Non tutti i cittadini sono capaci di gareggiare con la pasienza di Giobbe e quindi potrebbero accadere dei guai non da poco.

Non è giusto, o per lo meno fino ad certo punto, il prendersela col proprietario del cane, perchè, quando l'autorità comunale permette, il proprietario del cane usa di un diritto, se non altro, rivalso dall'uso.

Sarebbe meglio invece, in caso di gravi incidenti, incoare lite contro l'autorità comunale.

Sembra a noi intanto che non sarebbe un troppo fuori luogo se anche l'autorità di P. S. si potesse occupare di far capire ..... a quello della targa di bronzo, dell'asperges ecc. che i cani sono cani, ma che il contegno dell'autorità comunale è più cane dei cani.

Stabilimento Arti Grafiche "Tigullio,,

Con vivo piacere apprendiamo che la Tipografia ex Giuseppe Fedele e C. venne rilevata da altri proprietari i quali molto opportunamente la intitolarono al nostro incantevole Tigullio.

Il nome è augurale e la buona volontà, l'attività dei nuovi proprietari dà affidamento che lo Stabilimento Tigullio sarà di decoro alla nostra Rapallo.

Perciò noi raccomandiamo ai nostri lettori ed ai concittadini di rivolgersi allo Stabilimento Arti Grafiche, ove è pure edito il nostro Periodico, per qualsiasi lavoro tipo-litografico, con l'assoluta certezza di ottenere lavori artistici e puntualissimi.

Nozze Ferraretto - Fasce

Domenica scorsa la gentile Signorina Giulia Ferraretto univasi in matrimonio col giovane Fasce Augusto, commerciante. Furono testimoni gli amici notaio Prospero Antola e Filippo Felugo.

Alla colazione, all'Hotel d'Italie, in onore degli sposi intervennero oltre ai parenti gli amici di famiglia. Vi furono brindisi e inni al dolce imeneo: brindisi, auguri e inni che completarono la profusione di fiori e di ricchi doni dei genitori, dei parenti e degli amici, gli auguri inviati agli sposi felici ora in tradizionale viaggio.

Ai giovani sposi, Il Mare, rinnova gli auguri più fervidi.

Albergo Bée

L'amico Antonio Rizoli, l'ex proprietario dell'*Eden* di Rapallo, del *Salus* di Salice e del *S. Gottardo* in Arona, riaprià l'albergo Béa a Bée in quel di Intra.

Una sua circolare ce ne dà l'annuncio e noi lo diamo agli amici Rapallesi. A Bée il clima è ottimo, il lusso è messo a parte, ma non la cucina nella quale il Rizoli è maestro.

All'ottimo amico congratulazioni e auguri.

Consiglio Comunale

La seduta di questa mattina

Si inizia la seduta a porte chiuse.

Sono assenti i Consiglieri dissidenti e della minoranza è presente l'avvocato Andrea Canessa. In totale sono presenti 16 consiglieri.

La 1.a pratica è « Nuove Entrate. Bilancio 1919. » Il Sindaco annuncia che in seguito a fortunate combinazioni vi sarà un'entrata di circa 400 mila lire compreso il prestito. Con detta somma si pagheranno i debiti fatti precedentemente e durante la guerra. Quali le spese alluvionali e aumento caro viveri agli impiegati.

Non era necessario, soggiunge fare il prestito, ma per toglier di mezzo il passato noioso e aprire un'era nuova si è deciso di fare il prestito destinando 200 mila lire per il pagamento dei debiti, - 16 mila verrebbero destinate a lavori pubblici urgenti - 10 mila al restauro degli edifici comunali e fra questi la sede del Comune, abbandonando il progetto di ampiarla con la costruzione di un'ala e trasformando invece il teatro a sala consigliare.

Osserva che il teatro è ora inutile allò scopo per cui fu costrutto, essendovi ora il Cinematografo ampio ed elegante e la progettata costruzione di un nuovo teatro; 5 mila per aumento delle imprevviste; 5 mila per costruzione nuove colombaie; 4 mila per il sussidio ai disoccupati; 2 mila per la manutenzione dei giardini; 5 mila lire alla beneficenza; lire mille al pagamento degli interessi, perchè si sopprimerebbero i debiti; 3 mila per le feste di luglio. In complesso lire 400 mila a pareggio delle entrate.

Aperta la discussione nessuno chiede di parlare e tutti approvano.

2.a Pratica. « Programma di lavori da iniziarsi nel 1919 ».

La Giunta propone il seguente programma:

1. Contributo alla sistemazione valliva del Boate. Il governo contribuisce col 50 0|0 e alla rimanente somma provederanno il Comune, la Provincia ed i proprietari costituiti in Consorzio.

2. Riparazione ordinaria alla Casa Comunale

3. Ricostruzione argini del Boate dalla ferrovia al mare. Per questa spesa il governo concesse un terzo della spesa.

4. Sistemazione passeggiata a mare.

5. Riordino giardini pubblici.

6. Strada a Laggiaro (lodata dal Genio che rese elegante quella valletta, dice il Sindaco, e che è dovere prolungare dato che i proprietari contribuirono alla spesa!!!)

7. Contributo per la strada a S. Rocco, (la cosidetta strada che sale a mezza costa della collina e si ricongiunge a S. Rocco. Dice il Sindaco che detta strada costerà 500 mila lire e che il Comune deve concorrere, aumentando la somma già altra volta deliberata)

(E i marciapiedi in Corso R. Elena e la pulizià, e l'igiene dei condotti fogne?)

8. Lavori in frazione di S. Quirico. Per la strada comunale è in corso un progetto, per intanto il Comune costrurrà un ponte anzichè una passerella e ciò perchè esso potrebbe servire alla progettata strada. Questo dice il Sindaco sarebbe il regalo (elettorale?) che la giunta propone di fare alla frazione di S. Quirico.

9. Strada di accesso alla stazione di S. Michele. - Altro regalo.

10 Strada per Foggla fino ad un punto importante della Frazione.

11. Ripresa strada a Montallegro.

13. Sistemazioni stradali a S. Maria.

14 Ampliamento cimitero a S. Pietro.

A questo punto entrano i consiglieri Devoto e Zolezi.

14. Costruzione del Ponte di S. Massimo (Bahna) e ampliamento Cimitero.

15. Strada carrozzabile a S. Martino preventivata 200 mila lire, spesa troppo grave, perciò la Giunta propone una semplice strada di allacciamento al Centro, in attesa che si faccia la strada per la quale il Comune concorrerà, occorrendo, nella spesa.

— Tutte queste deliberazioni già leggemmo sul *Mozzicone* e a noi, nonostante la promessa scrittaci dal Sindaco non ci vennero comunicate. Non ce ne addontiamo, osserviamo semplicemente...

Il consigliere Ratto chiede se per tutte queste deliberazioni vi sono i relativi progetti. Il Sindaco assicura che per alcuni vi sono, ma ad ogni modo propone di fare qualche cosa, e per quei lavori che non vi sono progetti, si faranno.

L'avv. Canessa non è contrario ad approvare il programma di massima, ma desidera che il Consiglio esamini ad uno ad uno i progetti elencati. Dissente però sul punto che riguarda la sistemazione valliva del Boate e ciò perchè non venne progettata la ricostruzione del ponte che prima esisteva essendo l'attuale pe'ana è indecente, e ciò si potrebbe fare facendo delle economie, ad esempio una pedana anzichè il ponte a S. Quirico, perchè costrurre ora il ponte in quella frazione quando ancora non si sa quando si farà la strada è cosa prematura.

Devoto è d'accordo col Consigliere Canessa nel proporre che ogni progetto sia discusso volta per volta, dando la precedenza ai lavori riconosciuti piú urgenti e e si associa alla proposta per la costruzione del ponte alla foce del Boate.

Il Sindaco assicura che il programma è soggetto all'approvazione del mutuo promessoci; in quanto al Ponte sul Boate risponde ohe non tutti i lavori necessari vennero elencati nel programma perchè vi furono solo quelli che già avevano avuto precedenti deliberazioni

Sanguineti propone di fare prima i lavori nel centro e poscia nelle frazioni i lavori più urgenti. E' un'illusione fare dei programmi nel modo che ci vennero proposti.

I consiglieri Figari e Canessa perorano per i lavori nelle loro frazioni.

Il Sindaco vuole una deliberazione nella quale sia data autorizzazione alla Giunta di fare i lavori sui quali già il Consiglio si è pronunciato.

Canessa insiste sulla ricostruzione del ponte sul Boate e il Sindaco assicura che alla prossima adunanza presenterà il progetto.

Devoto insiste che tutti i progetti siano approvati volta per volta.

Ratto osserva che ora i lavori costano il triplo e quindi occorre approvare la maggiore spesa.

Il Sindaco tronca la discussione e mette ai voti la seguente proposta: « Il Consiglio udita la relazione circa il programma in conseguenza delle aumentate entrate, ritenuto che la maggior parte dei lavori di cui si propone l'immediata costruzione sono stati ripetutamente deliberati dal Consiglio, tranne alcuni di piccola entità, delibera, in massima, l'esecuzione immediata di detti lavori, dando mandato alla giunta nel caso si verificassero o si dovessero verificare nei medesimi variazioni di progetto o di notevole prezzo di riportarli caso per caso al Consiglio Comunale.

L'avv. Canessa dichiara di accettare la proposta purchè sia inserita l'aggiunta che fra i primi lavori vi siano la ricostruzione degli argini e del ponte sul Boate.

Il Consiglio approva.

3.a Pratica. « Organico impiegati, regolamenti diversi. Guardie e Banda. Tassa Soggiorno ».

Sanguineti protesta contro il servizio delle guardie molto mal fatto, vorrebbe che il servizio fosse organizzato in modo da essere utile ai cittadini.

Le spese della Banda sono sopportate dal nuovo Casinò Municipale, circa 15 mila lire.

Ratto propone la riduzione degli impiegati, cita dei fatti per dimostrare che in Comune vi sono troppi impiegati ingombranti.

I regolamenti dopo altri schiarimenti sono approvati.

Per la festa nazionale e per le feste di luglio si confermano le deliberazioni analoghe degli anni scorsi.

Per nominare i commissari per le tasse, il Sindaco è spiccio, propone di dare come fatta la votazione e confermare quelli in carica, ma invece si vota e riescono eletti i consiglieri:

Macchiavello Giuseppe — Solimano Salvatore — Ratto G. B. — Repetto G. B. — Zolezzi Giovanni — Figallo Tomaso — Canessa Giacomo.

La seduta è tolta alle ore 12.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

A Chiavari *fervet opus*

La grande *Kermesse* di Chiavari si può dire fin d'ora riuscita.

L'elenco vistoso dei premi, il concorso finanziario e morale di tutta Chiavari ha assicurato alla fiera di beneficenza un esito insperato. Le colonie Alpine sono un fatto compiuto. Ce ne rallegra l'animo perchè l'opera delle colonie Alpine è altamente meritoria, seria e igienica.

Lode quindi sia data a quanti cooperarono all'organizzazione di questa festa e lode sia data ancora a quanti, e saranno tutti i Chiavaresi e moltissimi delle città e dei paesi del Circondario, che nei giorni 8 e 9 Giugno accorreranno alla festa bebenefica resa attraente e gentile dal gaio sciame delle signorine Chiavaresi sempre presenti, attive e cortesi agli appelli del... cuore.

Il Diritto all' Amore

Alberto, giovane poeta, viveva felice tra i suoi studi e l'affetto della sorella. Una sera, passeggiando per la campagna, giunse dinanzi al cancello di una villa misteriosa; entra e trova la bella Lothy,

Piccole cause, grandi effetti.

L'aria, il cielo stellato, poesia, conducono all'amore e l'unione delle due anime giovani d'artisti diventa un fatto compiuto.

Ma... Ella comprendendo l'orribile destino nel quale si è posta, cerca un tranquillo rifugio nella pace eterna.

Alberto Collo e Maria Jacobini sono i protagonisti di questo dramma che si proietterà domani al Cinema Reale.

Il prezzo del gaz

Ci tel. da Roma, 28:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che fissa il prezzo del gaz illuminante dal primo giugno al 31 luglio 1919: A Genova 0,28 — a Nervi 0,40 — a Rapallo 0,39 — a Recco 0,40 — a Sanremo 0,44 — a Savona 0,32 — a Ventimiglia 0,48 — a Nizza Monferrato 0,48 — a Voltri 0,36.

A proposito della carne sequestrata

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Mare,

Nel numero di domenica scorsa il suo giornale accenava alla contravenzione inflittami per clandestina macellazione. Ritengo non vi siano elementi sufficienti a giustificare l'avvenuta contravenzione.

Con osservanza

Devotissimo
Boero Francesco

S. Margherita Ligure, 30-5-1919.

I " Vampiri „ di prima e i " Boches „ di oggi

Zura, scrive sulla carta d'Italia con la sua mano unica Vampiri!

Ed il suo sdegno santo comprende nella parola tutti i nemici della patria sua:

Quegli spauriti bolscevichi impazzati: Quegli amici di ieri, che oggi ci abbandonano, portandosi via la targa *di tomaia, quei pedagoghi che conoscono le formule astratte e le utilità pratiche dei compromessi e dei compensi.*

Boches! Boches! Boches!

Ed il nostro santo mutilato è contro tutti con egual forza, per l'Italia, ed agita il moncherino minaccioso.

Guai a chi non lo segue!

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo		a Genova P.B.
6.5	(dir.mo)	7.—
6.22		8. 8
7.55		9.28
9. 8	(dir.)	10. 8
13.39	(dir.)	14.32
14. 8		15.50
17.11		18.48
18.14	(dir.)	19.18
20.59		22.39
0. 3		1.48
Da Genova P.B.		**a Rapallo**
0.18		2. 4
6. 5	(acc.)	7.19
8.17		9.50
13. 2	(dir.mo)	13.40
13.14		14.25
16.15		18. 3
17.52	(dir.)	18.52
18.28		19.59
19.28	(dir.)	20,29

STATO CIVILE

Movimento dal 25 Maggio al 1 Giugno 1919.

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Chiatti Antonio, vedovo, con Moltedo Anna, nubile

MATRIMONI

Fasce Giulio con Ferraretto Giulietta. — Baroni Alfredo con Garbarino Angela.

MORTI

Tassara Lorenzo, d'anni 72, contadino. — Campodonico Antonio, d'anni 46, contadino. — Schiappacasse Maria, d'anni 51, commerciante. — Foppiano Catterina, d'anni 91, contadina. — Sacco Paolo d'anni 15, contadino. — Morini Astemi, d'anni 26, contadino.

Corrispondenze

Da Chiavari

Concerto in casa Germain

La Signora Forti Germain, valentissima Maestra di piano, organizzò uno splendido concerto fra le sue allieve della scuola privata di pianoforte.

Il programma classico venne svolto dalle Signorine Camilla Pagani, Laura Queirolo, Giacomina Bianchi, Ermen Bianchi, Maria Longobardi, Costanza Balbi, Maria Lena, Olga Vitali, Maria Brignardello, Lella Benelli, Lina Castagnino, Lili Cappa, Debora Lena, Luisa Castagnino, Adalgisa Guardincerri, Josie Guardincerri.

La Sonata (N. 9) per piano e violino (Beetroven) venne eseguita in modo inappuntabile dalla signora Forti e dal prof. R. Turio, che riscossero vivissimi rallegramenti.

Tra gli intervenuti in Casa Forti abbiamo notato: La famiglia Pagani, il dott. Queirolo e famiglia, la signora Bianchi Fontana, la signora Longobardi, la signora Balbi Podestà, la signora Vitali, la professoressa signorina Mary Vitali, la signorina Brignardello, la signora Castagnino Landò e famiglia, il signor Cappa e signora, il tenente Cappa, la signora Guardincerri e famiglia, la signora Lisa Benelli, la signorina Noceti, le signorine Corti, il comm. Borgatti e signora, il signor Verzio Ficarelli, il tenente Italico Alteroca, il capitano medico dott. Giovanni Noce, il signor Ghizzoni e signora, la signora Turio e famiglia, il tenente Luigi Filippini e signora, il prof. Renato Turio, la signorina Sanguineti, la signora De Paoli e famiglia, il marchese G. de Courteville, il maestro Ludovico Alberti, la signora Campana ved. Tacchini, la signora Campana, ecc.

Gli onori di casa furono fatti colla solita amabilità e cortesia dall'egregio signor Gustavo Forti e dalla sua gentile signora.

Da Sestri Levante

Elezioni Politiche ed Amministrative

In altra mia, vi parlerò più allungo, sullo svolgimento e preparazione, circa le elezioni politiche ed amministrative, che si presentano in questo Mandamento abbastanza interessanti, specie per il seggio a Consigliere Provinciale. Fra i tanti candidati a questo ambito *Cadregone* gli elettori si affermano maggiormente, nel nome di persona che fu impiegato Comunale, perchè a parte la sua modestia, è competentissimo in materia amministrativa, chè ben pochi gli potranno competere, e noi da queste colonne mandiamo l'augurio di una strepitosa vittoria, che non gli può mancare.

***

In seguito ad un articolo comparso su di un giornale genovese, il Nobile Luigi De Majo Durazzo, ci invia una lunga lettera per dichiarare che: *Il quadro pergamena* (esposto al pubblico in Levanto nei giorni 10, 11 e 12 corr. ed esposto ieri 18 corr. nella Sede della Sezione dei Giovani Esploratori di Sestri Levante) fu da lui ideato e concepito, ed in versi sciolti, che costituiscono il « *Canto del ritorno degli eroi vittoriosi* » in detto quadro inserito sono di sua esclusiva composizione, che affidò il lavoro di esecuzione sulla scorta di un dettagliato schizzo al Prof. Franchi Virgilio di Lavagna.

La lettera contiene lodi al Prof. Franchi per avere bene interpretato ed applicato il suo pensiero corredandolo della sua esperta coltura e di avere con tutto amore e sapienza eseguito il lavoro affidatogli e retribuitogli.

***

La Filarmonica Cittadina, diretta dal Maestro Cav. Battacchiari, nel largo Corso Colombo, Domenica 1.° Giugno alle ore 21, festa dello Statuto; svolgerà il seguente programma.

Di questo Corpo Filarmonico a suo tempo se ne parlerà più a lungo.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. « Adriana Lecouvreur » - (2.° atto) Cilea.
3. « La Duchessa del Bal Tabarin » - (Entrata di Fon-Fron) Leon Bard.
4. « Carmen » - (Gran Fantasia) Bizet.
5. « La festa del villaggio » - Marcia M. Battacchiari.
6. Inni Patriottici.

Da S. Bartolomeo della Ginestra

Enrico Poggi fu Agostino — *Vittorino* -

I funerali del compianto Signor Enrico Poggi fu Agostino, fratello al Sindaco della città di Sestri Levante, non potevano riuscire più imponenti, per il largo concorso di persone. A 54 anni, forte e vegeto, dopo brevissima malattia è deceduto nella sua villa a « Trigoso » dove da qualche anno vi faceva vita ritirata.

Era buono, di carattere franco e pronto a soccorrere i bisognosi, la sua immatura scomparsa ha lasciato largo rimpianto in quanto lo ebbero ad avvicinare. Ai suoi funerali, celebratisi, con pompa, nella parrocchia di S. Bartolomeo della Ginestra, vi assistette una vera folla di parenti, di amici e di ammiratori del defunto, di ogni partito, venuti da Sestri Levante e dai paesi e borgate vicine, notammo la presenza della Giunta Comunale di Sestri al completo con molti Consiglieri, il Pretore di Sestri col Giudice Conciliatore, parroci dei d'intorni, molte personalità cittadine.

Superbe corone di fiori freschi guernivano il carro funebre. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nall'antico Cimitero di Sestri.

Mandiamo le nostre vive condoglianze alla vedova Signora Teresa Cereghino, ai figli Rosa e Agostino, ai fratelli del defunto, Raffaele e più particolarmente al Sindaco avv. Alfonso ed ai parenti tutti.

Nuova cura a base di vegetali

Disintossica il sangue, disinfetta l'intestino e rigenera l'organismo.

Guarigioni radicali confermate dai più distinti sanitari nelle malattie del ricambio del fegato, dell'apparato respiratorio, del tubo digerente, nei disturbi circolatori e nervosi, nelle malattie della pelle, febbri infettive, malattie dei bambini, influenza, ecc.

Indicatissima per la cura primaverile

Il " NATURAL „ a base di sostanze vegetali serve mirabilmente a questo scopo

Cura completa (tasso compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo, Genova** — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.

Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380,97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli ertratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.

Scrivere: V. LAGALA

Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.

Trattato gratis.

GIULIA CONTE

Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglie oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacès

PASTICCERIA

Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato od in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

Via Tortona 31

MILANO

Premiata Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Inglese

Corso R. Elena 14 - Succ. Casino Hôtel
RAPALLO

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Biyotterie - Articoli per regalo
P. MATTEINI - Proprietario
Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova

SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Lo Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori MIGONE & C. — Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastemia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa: in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina — CARRARA
SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti « *Tigullio* »

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino la
Catarri Bronchiali
Influenza.
dopo Polmoniti e preserva da Malattie Polmonari.

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
3000 metri cubi larice ed abete
Compra Vendita AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

ANNO XII - N. 538 | RAPALLO, 7 Giugno 1919 | Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» soston. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Ritagli e Scampoli di Storia Rapallese

Nel 1600

Il Cannone di Borzoli

Per i timori, che si avevano dei turchi e dei corsari, i quali, di quando in quando, facevano una capatina sulle nostre spiaggie, lasciandovi la traccia dei loro artigli adunchi, gli uomini del quartiere di Borzoli pensarono di fondere un loro vecchio cannone, e farne un nuovo.

A tal uopo il 29 maggio del 1600 Vincenzo Piaggio, consigliere della *cappella* di Borzoli (il nome conservasi tuttora) a nome di Bernardo Raggio, altro consigliere, e dei *Sindaci* (così chiamavansi i rappresentanti) di essa, a nome pure di Bartolomeo Bisaccia, consigliere della cappella di Monti, di Giovanni Bardi e Gerolamo Canale, consiglieri di quella di Sant'Ambrogio, prometteva di dare al fonditore Francesco Sommariva lire ottantacinque per la fusione d'un pezzo nuovo d'artiglieria, del peso di dieci cantari e rubi sessanta, avendo dato per la fusione il pezzo vecchio, che era di nove cantari.

Il cannone doveva servire per la torre, detta di Giovanni da Vico, che sorgeva sul piccolo promontorio, alla spiaggia di *Noè*.

In vedetta!

Il 30 maggio del 1600 il Doge ed i Governatori della Repubblica, fecero pubblicare la seguente grida:

« *Essendosi già entrato nella stagione nella quale si può temere che gl'infedeli corsari escano fuori a dannificare conforme al loro solito i luoghi della cristianità, e volendo perciò noi procedere che in quelli delle nostre Riviere, dove solevamo mandare capi sopra le guardie diligentemente non avendo per bene mandare per quest'anno in detti luoghi i detti capi per non restare del servizio loro bene quieti e soddisfatti, per questo in virtù delle presenti nostre deliberate a palle abbiamo eletti e deputati siccome eleggiamo e deputiamo in commissario e per commissarii nostri al particolare delle dette solite guardie per quei luoghi solamente dove solevamo mandare essi capi li moderni giusdicenti degl'istessi luoghi con la solita autorità e bailia di poter intorno al procedere disporre et ordinare le dette guardie comandare, punire e castigare con dette solite pene nè più nè meno come far potevano li sudetti capi; ordinando et espressamente comandando a detti giusdicenti e ad ognuno di essi che debbano intorno al sudetto particolare usare ogni diligenza possibile, acciochè le dette guardie siano fatte da ognuno indifferentemente multando e castigando delle sòlite pene li disubidienti* ».

La *grida* giunse a Rapallo il 6 giugno, e fu sottoscritta da Gio: Stefano Palmieri, *attuaro* della Corte, col qual nome indicavasi il notaio cancelliere del giusdicente rapallese.

I genitori di Brigida Morello

Negli atti del notaio Antonio Boggiano, che conservansi a Chiavari, trovo, sotto la data del 16 giugno 1600, che Gregorio Morello, del fu Nicolò, riceve da Nicolò e da Lorenzo del fu Antonio Borzese lire 400, dovute per dote di Lavinia, sorella di detti Borzese, che andò sposa a Nicolò Morello del fu Nicolò, nipote del Gregorio.

La somma era una porzione di lire tremila, promesse in dote per atto dell'undici aprile del 1598.

Nicolò Morello e Lavinia Borzese furono i genitori fortunati di Brigida, nata a San Michele, la benemerita fondatrice delle *Suore Orsoline* di Piacenza.

Un'ispezione alle Fortezze

Sempre per le paure dei corsari, ed in risposta ad ordini ricevuti, Gio: Battista Solimano, dal maggio scorso nuovo podestà di Rapallo, il 19 giugno del 1600, trasmetteva al Senato genovese la seguente:

« *Serenissimi Signori,*

Ho visto quello mi ordinano intorno alle guardie e visitare li forti di questa giurisdizione. V. V. S. S. Ser.me sapranno come di già aveva visitati tutti li forti e in la maggior parte li avea ritrovati diversi mancamenti di scaroni, balle, polvere et altre cose, alle quali feci far intimazione grave a ciò prontamente fossero fatte e molto ben provvisti, siccome è seguito che al presente sono provisti benissimo di ogni sorte di munizione benissimo a ordine. Per le guardie con ogni diligenzia le facio fare ogni sera molto bene conforme a quello V. V. S. S. Ser.me per altre mi hanno ordinato in virtù della cura sopra esse datami, e seguendo alla giornata qualche cosa in contrario, ne le farò avvisate subito ».

Al Giusdicente rapallese i lettori perdoneranno l'ortografia, che fa a pugni colla grammatica.

I nostri Velluti

Erano ricercatissimi, e andavano a Lione, per ritornare a Genova con battesimo francese.

Non pochi dei nostri negoziavano in Genova le sete greggie, e i negozianti venivano chiamati *seaterii*. Le sete erano consegnate ai nostri artisti, i quali preparavano i velluti, e chiamavansi *textores pannorum setaes*. Il 29 giugno del 1600 Giacomo Arata, tessitore di panni in seta, desiderando prendere dal magnifico Battista Arata, seatiere in Genova, tele per tessere velluti, promette di tenerle e lavorarle, secondo gli Statuti dei Consoli di detta arte in Genova; lo stesso promette Lorenzo Tassara, ed entrambi gli atti sono stipulati dal notaio Pier Giovanni Canessa sul piano della chiesa di S. Pietro di Novella.

Provvedimenti per la Peste

I Conservatori di Sanità, magistrato degente in Genova, il 19 giugno del 1600, emanarono la seguente grida:

« *Avendo sin dal 29 aprile bandito diversi luoghi dell'Andalusia, regno di Granata, et altri per il mal contaggioso che si scoperse in essi, e al presente avendo per più avisi inteso esso male essersi allagato in più luoghi di essa Andalusia scopertosi in la città de Lisbona del regno di Portogallo e volendo dal divino aiuto favoriti provedere che la presente città e suo dominio si preservi di simil male in tutto avemo sospeso si come in virtù delle presenti patenti lettere suspendiamo a nostro beneplacito dalla presente città e tutto suo dominio tutta detta Andalusia compresa la città di Sibilia et il regno di Granata e Portogallo e questo sotto grave pena così pecuniaria come corporale in nostro arbitrio* ».

Il 2 luglio Battista Solimano, messo pubblico della Corte di Rapallo, dichiara di aver pubblicata, a suon di tamburo, la grida predetta sulla piazza di Santa Margherita, nido dei marinari, che aveano relazioni colla Spagna e col Portogallo.

Tutto ciò risulta dal notaio Antonio Schiattino, i cui atti trovansi in Chiavari.

Oh quei giuochi!

Il 6 luglio del 1600 i due giovanotti rapallesi Stefano Canevale del fu Ambrogio e Marco Antonio Ageno si presentano in Rapallo, nello studio del notaio Pier Giovanni Canessa, e dichiarono « *esser vero che per il giuoco detto volgarmente* sepelle, *fatto colle carte, coi tarocchi, coi dadi, cogli scacchi e colle bilie, seguono molti danni e scandali contro la forma dei divini precetti, e il massimo detrimento si dà ai padri di famiglia* », onde promettevano vicendevolmente di non giuocare e far giuocare per anni dieci, a qualsiasi giuoco, anche se onesto, sotto pena di uno scudo a chi avesse mancato.

Prendiamo atto non solo del buon esempio, ma del documento, che ci fornisce il materiale per la storia dei giuochi, segnatamente per quello dei tarocchi, che ora fa capolino per la prima volta.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Sperpero di pubblico denaro

Ciò che succede dei beni dei sudditi nemici nel Golfo Tigullio

Conoscete certamente le deliziose perle di quest[illegible] gonnina riviera del Tigullio: Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli... dove già l'elemento austro-tedesco s'era infiltrato in modo da farla da padrone, dove le migliori posizioni, i più civettuoli villini erano divenuti proprietà tedesca, *vedette* impareggiabili sul mare, e dove innumeri appartamenti erano divenuti nidi graziosi di nevrastenici scienziati (!!), medici per i calli, per i nervi, per il cuore, tutto di marca tedesca come i mobili di cui le avevano arredate.

La dichiarazione di guerra ha portato al sequestro di tutta questa roba mobile ed immobile, ed alla nomina dei sequestratari. Con questi poi, per ciò che riguarda i mobili vennero più tardi i periti che, consci che il « *time is money* » periziarono, così *a forfait*, ciò che era aperto e ciò che era chiuso. E per quanto era chiuso, vorremmo crederlo, la perizia avrà calcolato il contenente ed il contenuto (leggi, biancheria, argenteria, vetreria, ninnoli), ma, allora, quanto vorremmo credere non si concilierebbe col fatto che era una camera periziata in lire 450 l'inquilino odierno ne sborserebbe millecinquecento.

Vennero poi le disposizioni governative per l'assegnazione di codesti mobili alle famiglie dei profughi che tutto avevano perduto nella invasione, mediante un equo sborso in contanti da parte di quelli ultimi ed a favore del governo.

Ma se il concetto del governo era, pur non rendendosi mercante di mobili, di facilitare il riassetto e l'arredamento di una nuova casa — col puro necessario — a chi più casa non aveva, questo concetto non pare sia stato seguito da chi, qui almeno, a queste incombenze doveva procedere.

Puro necessario e per equo prezzo non comprende arazzi, argenterie, statue di certo valore, ecc.; di queste cose i profughi non hanno certo per ora bisogno, nè sono di prima necessità. Sono cose queste che possono essere vendute a prezzi d'amatore e per conseguenza con più profitto pel governo, come con più profitto possono essere venduti ricchissimi mobili completi per camere, da pranzo, da letto, da studio, non certo adatti alla condizione di profughi.

Se noi dovessimo raccogliere tutte le voci che ci giungono su certe alienazioni, ci sarebbe da far aprire non una ma cento inchieste. E forse tali voci saranno giunte a noi con... la coda, ma pur troppo qualcosa di vero vi deve pur essere; diremo meglio, anzi qualcosa di vero risulta perchè *le critiche ci giungono anche da parte di persone autorevoli.*

Parebbe infatti che arazzi d'ingente valore della Villa Mumm a Portofino (l'ex ambasciatore che ospitò Guglielmone due mesi prima che si scatenasse la guerra tremenda), sarebbero passati — col prestanome di profughi — e per poche migliaia di lire, a mani di personaggi di cui si fanno i nomi pubblicamente, e che artistici mobili della Villa Otto a Zoagli sarebbero passati per identico tramite le poche centinaia di lire ad un profugo arcimilionario residente a Firenze.

Altri mobili eleganti di casa dottor Wilelmy dovrebbero qui tra qualche giorno sloggiare per altre poche centinaia di lire, lasciando nudi gli ambienti della casa stessa ora occupata con regolare contratto dal noto somm. Borgatti, il quale, speriamo, troverà ancora un *do di petto* per mettere alla porta gli importuni visitatori, come già ha fatto in identico caso, l'ing. Repellini in quel di S. Margherita.

Insomma quanto succede è semplicemente scandaloso. Il governo certo ignora tutto, ma sarà bene che se ne occupi un tantino. Ne avvantaggeranno le Finanze, e, giacchè siamo in materia di Finanza, ed in assoluta mancanza di sigari e di sigarette a Rapallo, perchè l'Intendenza non fa distribuire ai nostri rivenditori quelle parecchie e parecchie migliaia di di lire di sceltissimi sigari e di più fine sigarette già esistenti alla Villa Mumm suddetta?

Ma... e quel fumo?

S. E. Fradeletto cosa ne dice?

Quanto è qui sopra narrato al *Popolo d'Italia* pur troppo è vero, e non teme le smentite di chi può avere interesse a smentire.

Il Touring e gli Alberghi

Abbiamo letto con molto interesse e con vero compiacimento la Relazione del Consiglio del Touring per il 1918 nella quale è esposta in sintesi efficace l'opera svolta dal benemerito sodalizio in materia turistica, o per meglio dire in tutta quella materia che attiene alla conoscenza dell'Italia nostra, alla propaganda delle sue bellezze naturali, alla creazione od attuazione di iniziative che valgano a far apprezzare il nostro paese all'interno ed all'estero. A questo patriottico intento la Direzione del Touring, e particolarmente la mente eletta di L. V. Bertarelli hanno dato, specie in questi anni di guerra contributo efficacissimo sì da rendersi davvero benemeriti della patria, per modo che ogni buon italiano dovrebbe oggi esser socio del Touring.

Ed è vanto della Direzione stessa l'aver saputo svolgere opera sì vasta e proficua, quale risulta da questa relazione annuale, in momenti così difficili sotto tutti i rapporti.

La relazione tocca fra le altre anche una questione che ci riguarda molto da vicino: quella degli alberghi. E fa delle considerazioni che, se pure sono dolorose per noi e per l'industria alberghiera d'Italia in genere, dobbiamo riconoscere giuste, sicchè ad esse dobbiamo sottoscrivere pienamente.

« L'industria alberghiera — dice la « Relazione — ha importanza capitale « ed ha bisogno di rapide trasformazioni. « Bisogna cercare le cause ed i rimedi « ad uno stato di fatto doloroso, e cioè « che, indipendentemente da quanto ha « carattere transitorio di guerra, l'indu- « stria alberghiera in Italia attraversa « da tempo un periodo critico.

« Manca in Italia una voce competente « che, al solo punto di vista che può « seriamente influire sugli albergatori, « quello sindacale, tracci loro una via « diversa da quella fin qui percorsa e li « indirizzi ad usi commerciali più con- « soni ai loro interessi veri, e di mag- « gior soddisfazione per il pubblico. Tale « voce non può essere che quella di una « potente associazione professionale.

« Nel nostro Paese lo spirito di asso- « ciazione nel campo alberghiero è troppo « scarso. Il numero di alberghi conso- « ciati nella S. I. A. è minimo rispetto « al totale, ed è ricostritto quasi ad una « sola categoria di alberghi ».

È vero: ed è pur vero ciò che nota il Touring e cioè che di fronte al continuo chiudersi di alberghi per vendita degli stabili ad uso di banche o grandi imprese, o per effetto degli inadeguati compensi di requisizione — aggiungiamo noi — per l'indifferenza del Governo a tutti i problemi che attengono alla vita stessa di questa industria e pei quali la relazione medesima dice che la S. I. A. «ha agito assai attivamente», «non si può prevedere come si risolverà la profonda crisi attuale ».

Bene osserva la Relazione che nel nostro Paese lo spirito di associazione nel campo alberghiero è troppo scarso: ma è appunto contro questa indifferenza che la S. I. A. sta lottando in questi ultimi tempi e incomincia a veder spuntare la prime luci dell'alba di quel giorno in cui dovrà splendere forte e vigoroso il sole rigeneratore delle forze di questa industria, finora troppo trascurata dal Governo e dagli stessi albergatori.

Nuovi sono ora i campi di azione dell'industria alberghiera, nuove le sue funzioni specie nel momento attuale in cui assurgono ad importanza grandissima, perchè riflettono l'economia stessa della nazione e perchè sono intimamente legate alla politica nazionale. E nuove sono le esigenze dell'albergo come tale, che deve oggi e dovrà domani costituire esso stesso un richiamo pei forestieri i quali dovranno trovarvi tutti i comodi delle grandi case delle capitali estere, sì che siano indotti a tornarvi ed indirizzarvi i loro amici, i loro conoscenti. In tal modo l'albergo sarà mezzo efficace di valorizzazione delle nostre bellezze naturali e concorrerà a determinare correnti di simpatia e di ammirazione per il nostro Paese.

Di tutto ciò è perfettamente conscia la S. I. A. ed il suo programma sulle basi fra breve rinnovate della società, è grande, vasto, complesso, perfettamente italiano.

Oggi essa attende sopratutto a salvare l'industria dalla rovina in cui una incomprensibile trascuranza del Governo, sordo ad ogni voce di allarme e ad ogni autorevole ammonimento, sta per gettarla. Se questi suoi sforzi saranno coronati da successo, si metterà coraggiosamente all'opera maggiore. E conta sulla simpatia del Touring, conta sull'alta competenza del sodalizio tanto direttamente ad essa collegato per il campo di attività in cui svolgonsi le sue belle iniziative per i rapporti strettissimi che legano il movimento turistico all'industria alberghiera, conta, insomma, su di una collaborazione del Touring sempre quando si tratta di attuare iniziative di comune interesse e di utilità nazionale.

Tutti gli albergatori dovrebbero leggere le parole ammonitrici del Consiglio del Touring: « La classe alberghiera non « fornisce alla sua Associazione mezzi « adeguati allo sviluppo di quella vasta « influenza che, specie in questi momenti, « sarebbe desiderabile. È da augurare che « la classe si stringa più numerosa at- « torno a questo suo centro di azione, « onde esso possa rivolgersi di un largo « consenso ed avere forti mezzi di azione « morali e materiali.

« Le varie categorie di alberghi — che « vanno da quelli per gli uomini d'affari, « a quelli pei forestieri — hanno esigenze « diverse. Ma tutti insieme dovrebbero « appoggiarsi ad un'unica organizzazione. « Dal loro collegamento unico sorgeranno « vantaggi d'indole legislativa, appoggi « nei campi più disparati, guida autore- « vole a sfruttamenti più ragionevoli del- « l'ospite e maggior considerazione del « pubblico ».

E tutti gli albergatori dovrebbero seguire il consiglio di stringersi intorno alla loro Società per permetterle di sviluppare il suo programma.

E noi vorremmo di più: che tutte le Società che svolgono la loro attività nel campo del tourismo o in campi ad esso strettamente collegati, collaborassero insieme per completarsi a vicenda nell'interesse nazionale.

La S. I. A. sente anch'essa la grande importanza dei problemi touristici accennati nella relazione del grande Sodalizio, sente che pure ad essa spetta una parte importante nel rifiorire delle industrie relative: vede anch'essa campi d'azione importantissimi, quali quelli accennati dal Touring in materia di stazioni idrominerali e climatiche, in materia di movimento dei forestieri, di nazionalizzazione degli alberghi specie nelle nuove terre conquistate. E si propone di dare opera al loro studio e di portare il suo contributo per la loro soluzione.

Conta anche per questo sulla collaborazione del Touring più di quanto non conti su quella del Governo.

E intanto si appresta a riorganizzarsi a ricomporsi, a rinforzarsi con energie nuove e fattive.

Per volere di tutti e col concorso di tutti ha la ferma volontà di assolvere al compito importantissimo che sente incomberle e che vuole adempiere non mostrandosi inferiore alle grandi organizzazioni consimili dell'estero.

Con questi intendimenti le è grato inviare al Touring il suo saluto e l'augurio che esso possa nel dopo guerra procedere a sempre più grandi passi sulla via tracciatasi.

La barba di Papirio

Vogliamo cambiare discorso? Si?. Ebbene: parliamo di bische...

No, credete, non è il gusto di far la così detta « campagna »: ma prima di tutto la sfrenatezza dei violatori delle leggi diventa davvero un grande pericolo pubblico e poi argomenti come questi, quando si toccano, non si possono lasciare senza incorrere nel sospetto di essersi ricordati a un certo momento che il silenzio è d'oro... D'altra parte, che cosa si domanda? Che il Governo faccia conoscere il suo pensiero; che, se non ne ha (ipotesi tanto irrispettosa quanto verosimile), si sforzi di procacciarselo; che dia segno della propria esistenza, poichè tale è il suo elementare dovere; che, quando avvengono fatti intorno ai quali l'opinione pubblica aspetta chiarimenti ufficiali, si ricordi del suo ufficio. Ammettiamo che il Governo italiano, oggi, sia in uno stato di stupore maraviglioso: ci par anzi di vederlo in figura di quegl'insetti che, stuzzicati, si raggomitolano e fanno ostinatamente i morti... Ma lo spettro del ministro dell'Interno, ma il ministro delle Finanze devono dar segno di vità.

Adesso poi c'è in vista anche una piccola complicazione col Governo svizzero, perchè in un'isola di territorio del Regno entro il territorio della Confederazione, a Campione (bel campione della nuova Italia) ferve una bisca ove accorrono i ticinesi, specialmente da Lugano; e pare che si voglia sapere dal Governo italiano se il suo consenso protegge quella « piccola guardia » dell'esercito dei biscazzieri e se quindi la bandiera tricolore, simbolo della sovranità, vieta il passo della doglianza indiscreta dei vicini. Forse se il Governo svizzero si decide a parlare, il Governo italiano, sempre « in gran dispetto » coi connazionali indiscreti e timido con gli stranieri, disserrerà la dentiera. E, putacaso, che dirà? Non dirà certo che ignorava la bisca di Campione, perchè se « la legge non ammette ignoranza » per un povero contadino analfabeta, il senso comune non ammette ignoranza per un povero sì ma legittimo Governo pieno di avvocati istruiti. E se dirà che le opere e i giorni di Campione non devono interessare gli svizzeri, gli svizzeri saranno pur arbitri di commentare il carattere singolare della libertà italiana, per cui il Governo difende la sua sovranità nel diritto di non difendere le proprie leggi.

Sicuro. Pare che in Italia sia vietato tener bische; tanto è vero che ogni tanto un commissario di pubblica sicurezza irrompe in un appartamento privato dove si giuoca, come una folata d'aria pura in un luogo chiuso dove si respirano esalazioni malsane. Ma per tutta la stagione si son tenute aperte le bische lungo tutta la riviera; e adesso si prepara l'apertura delle bische nelle villeggiature estive. E il loro numero non si conta più sulle unghie d'una sola mano: dieci, quindici, venti... quante sono? e quante saranno? E avviene un fatto obbrobrioso di questo genere: che i biscazzieri compensano i Municipi per aggiungere il « municipale » al Casino e le Prefetture approvano tranquillamente le convenzioni. « Quid est veritas? » chiedeva un antico prefetto, il comm. Pilato: « Quid est lex? » può domandar oggi, sorridendo, il prefetto di Genova, che, mentre si compiace con la questura della sorpresa operata in una bisca segreta della città, non ha nulla da dire delle bische pubbliche fiorenti nella provincia. Narrano che le automobili dei casinò aspettavano quotidianamente nella Superba (e forse si continua) i merli da ingabbiare e da trasportare negli stabilimenti di spinnatura. Libertà completa. Libertà insolente. Libertà sfacciata. Le convenzioni tra Municipii e Biscazzieri (la maiuscola a chi tocca), stabilite in onta alla legge, sono presentate ai prefetti, e i prefetti approvano. La violazione delle leggi sancita col bollo degl'istituti di tutela delle leggi: il paradosso della tolleranza. Non è naturale che nuove imprese si sentano incoraggiate e che si preperi la bisca di Varese per mettere la più pericolosa delle tentazioni alle porte stesso di Milano?

Lassù, negli stalli del Governo, immobilità e silenzio.

Noi non vogliamo aver nulla di comune coi galli di Brenno. Nulla: se non forse, domani, costretti a interpretare con delle ipotesi intorno alle persone quel silenzio e quella immobilità, il gusto di toccar la barba d'un qualche Papirio, per vedere se è una statua o un uomo...

Dal *Corriere della Sera* del 28 5 - 19.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 4 - **La vertenza fra lo Stabilimento per la lavorazione delle Conserve alimentari F. Puppo e C. ed il personale operaio femminile.** — Il personale femminile addetto allo Stabilimento "Tigullio,, per la lavorazione delle Conserve alimentari, da qualche tempo si è posto ed è tutt'ora in sciopero La ditta Puppo ha distribuito un foglio a stampa, motivando le ragioni che hanno determinato le operaie a porsi in sciopero, e che noi in parte lo esponiamo.

La Lega Generale Operaia, e per essa la commissione composta dalle operaie Imenso Adelaide, Castagnola Vittoria, Muzio Teresa e Cornacchia Eufrasia, hanno presentato al signor Puppo il loro memoriale. Orario di lavoro fissato in otto ore dal 24 maggio u. s. - l'indennità caroviveri conglobata nella paga nominale, più un aumento giornaliero di 50 centesimi ed il totale dovrà costituire la paga nominale per le 8 ore di lavoro. Riconoscimento della commissione interna. Il personale maschile non si associò alle dette domande. Fu nominata una commissione arbitrale, nelle persone del prof, avv. Giacomo Grasso per la ditta Puppo. Per le operaie il Segretario della Lega Siro Borgassi e l'avv. Alfonso Paggi, Sindaco di Sestri. Arbitro nominato di comune accordo. La commissione riunivasi ed il signor Puppo accettò quanto è richiesto nel memoriale, a condizioni però che la stessa dedusione d'orario fosse attuata nella generalità degli stabilimenti similati al suo esistenti nella Povincia, poichè in caso diverso egli si troverebbe a dover lavorare in condizioni tali da non poter sostenere la concorrenza degli altri stabilimenti — ed a ragione ma la Commissione delle operaie, non disconoscendo in parte le ragioni della ditta, insistette nella domanda. Il Sig. Puppo, si dimostrò disposto di adoperarsi presso gli stabilimenti, congeneri al suo, si accordassero per le 8 ore di lavoro ed aumenti, esprimendo il desiderio che da parte delle lavoratrici si facesse altrettanto per giungere ad una pronta soluzione. Intervenne la commissione arbitrale, ma nulla si è ottenuto, perchè le operaie esse vollero l'immediata attuazione delle 8 ore di lavoro, aggiungendo che se ciò non fosse stato concesso ne avrebbero esse stesse fatta l'attuazione a forza, e senza l'autorizzazione della direzione.

Il 7 maggio u. s. abbandonarono il lavoro due ore prima dell'orario in vigore nello stabilimento. La ditta maggiormente rimessiva adottava subito le 8 ore di lavoro coll'impiego sia da una parte che dall'altra di uniformarsi alle decisioni che sarebbero stata fissate per la generalità dell'industria delle conserve col patto — che ove si fosse stabilito alla applicazione delle 8 ore e la retrodatazione fosse anteriore al 7 Maggio — la ditta assumeva impegni di corrispondere la paga attuale di 10 ore per la giornata di 8: che entrando invece la convenzione in vigore in data posteriore al 7 detto, sarebbe stato pagato il solo numero delle ore lavorate in base alla tariffa vigente. La ditta accordava inoltre alle operaie di fare *due* ore in più dell'orario di 8 ore le quali sarebbero state pagate come straordinario, se si fosse verificato il primo caso. Tutto si rifiuta, e si continua lo sciopero, che a parere del pubblico fu malamente giudicato. Questo sciopero lascia un disgustoso ricordo. Nel pomeriggio del 27 detto maggio alla stazione ferroviaria, mentre impiegati della ditta Puppo facevano scaricare casse conserva in partenza, le operaie Muzio Teresa, Castagnola Vittoria, della Commissione e Tasso Ernesta, con altre tentarono d'impedirne la libertà del lavoro, lanciando sassi ed improperi contro il personale addetto allo scarico del materiale.

Il fatto disgustoso prendeva una brutta piega, ed il Capo Stazione chiamava in luogo la presenza dei Carabinieri, visto l'accanimento delle tre scioperanti procedettero al loro arresto, traducendole in Caserma con vettura seguita da una folla di ragazzacci con urli che li accompagnarono sino dalla Caserma. I curiosi sono aumentati, mentre il Segretario della Lega Burgassi si portava in Caserma e dopo poco le tre ragazze furono lasciate libere e poscia festeggiate dalle compagne che le attendevono. Esse furono però denunciate all'autorità Giudiziaria pel reato e pel quale esse furono arrestate. Non si sa ancora quando lo sciopero vedrà la sua fine.

* * *

X - **Ognuno al suo... posto.** La guerra è finita col grande valore delle nostre armi. Ancora oggi alla spicciolata i veri combattenti vengono a casa, ed abbracciano, famiglia, amici e fidanzate. Anche quì, come nelle grandi Città, si va costituendo, un fascio di veri Combattenti che noi denominiamo, veri avanzi delle trincee per avere appartenuto alle zone di operazioni. Apprezziamo tutti coloro che da veri Italiani, per la santa guerra, hanno fatto qualche cosa, o contributo con qualsiasi mezzo, prestando il regolare servizio Militare, lavorando nelle officine e via dicendo. Non sarebbe giusto però confonderli con loro che hanno combattuto a corpo a cordo col nemico, o che furono esposti al suo bersaglio. A questi valorosi più di tutti gli altri Cittadini va lasciato il diritto di prevalenza su qualsiasi iniziativa e specialmente nelle prossime elezioni politiche ed Amministrative: mentre taluni per quest'ultimo argomento, tentano infiltrarsi nella schiera dei valorosi della nostra guerra, senza ritegno del colore politico al quale palesamente si appartiene. E ciò perchè ognuno sappia quale è il suo... posto!

Da Neirone

NEIRONE, 2 (Oscar) — *Concessione di nuova scuola.* — Al convegno in Roma dei sindaci della montagna il cav. uff. notaio G. F. Bardellini, sindaco di Uscio, presentò un ordine del giorno nel quale si concludeva invocando nell'ordine materiale mezzi di comunicazione: e nell'ordine spirituale istruzione obbligatoria sul serio: cioè possibilità per le frazioni eccentriche di poter frequentare la scuola.

E per cominciare a fare qualche cosa di pratico lo stesso notaio Bardellini patrocinò efficacemente presso la Direzione primaria, divisione quarta, che ha sede al Lungo Tevere Sanzio, l'istruzione della scuola elementare nella frazione « i Bassi » in Comune di Neirone; contigue alla quale ve ne sono altre due « le Piane » e « Siestri ».

E' veramente deplorevole che fino ad oggi siano rimaste senza scuola 40 famiglie di contadini, che pur avevano addimostrato tanto interessamento per procurarsene una pur avendo costrutto a loro spese fin dal 1899 un apposito locale.

Il comm. Cavazzuti prese nella dovuta considerazione l'appello di quei frazionisti e con recente disposizione ministeriale la scuola venne concessa tanto che prossimamente sarà impartita l'istruzione obbligatoria ai figli delle forti popolazioni del l'Appennino Ligure più imprevio.

Da S. Margherita Ligure

Domenica 8 alle ore 21.30 la Banda Cittadina C. Colombo, diretta dal Maestro Amedeo Treschieri, eseguirà in Piazza Vitt. Emanuele il seguente programma:

1. - Arona - *Canzonetta americana* - Tempo di marcia.
2. - Mancinelli - *Marcia Trionfale.*
3. - Fall's - *La Principessa dei Dollari* - Divertimento.
4. - Ponchielli - *La Gioconda* - Danza delle Ore.
5. - Verdi - *La Forza del Destino* - (*a* Scena dell'accampamento - *b* Tarantella - *c* Rataplan).
6. - Marchetti - *Fascination* - Valse Tzigane.

CRONACA DI RAPALLO

7 Giugno 1919

Il falso testamento dell'amministrazione comunale

La brevità del tempo non ci permise nel numero scorso, di commentare il resoconto della seduta consigliare nella quale i ridottissimi *Patres*, approvarono il programma della morente amministrazione programma complesso e tale da suscitare illusioni che potrebbero riuscire dannose.

La Giunta infatti, per bocca del Sindaco, ci ha fatto sapere che in seguito a fortunate combinazioni il nostro bilancio avrà una maggior entrata di lire 400 mila. E noi, non vogliamo mettere in dubbio le pubbliche dichiarazioni del Sindaco, anzi ce ne rallegriamo perchè, in verità, eravamo alquanto malconci, e sebbene l'annunciata combinazione ci appaia un pò troppo fortunata per ritenerla di lunga durata; purtuttavia, per il bene di Rapallo, le auguriamo vita eterna.

Ma, osserviamo: Il Comune ha oltre 200 mila lire di debiti e per farvi fronte progetta un mutuo di lire 300 mila, di modochè per attuare il vasto programma deliberato, restano circa 200 mila lire. Somma assai esigua che a parer di tecnici non sarà sufficiente neppur a coprire metà delle spese per i progettati lavori.

Frattanto, non possiamo comprendere perchè mentre la Giunta ha sudato sette camicie per far regali alle frazioni, ne abbia invece dimenticati degli urgentissimi per il Centro. Infatti, il ponte alla foce del Bogo, il Sindaco dovette promettercelo seduta stante in seguito alle insistenze dei Consiglieri Avvocato Canessa e Devoto.

Orbene, la ricostruzione del Ponte il cui progetto dovrà approvarsi nella prossima seduta, porterà seco una spesa non indifferente e questa non potrebbe più essere elencata nella supposta maggiore entrata del bilancio essendo quell'entrata già tutta assorbita; quindi, o la promessa del Sindaco è fumo per poter strappare il voto anche ai proponenti, o diversamente, è giocoforza distogliere somme ed annullare perciò altri lavori già deliberati.

In secondo luogo, nel programma non vi è compresa l'escavazione nel porto che poco a poco va scomparendo; eppure questo era, ed è, un lavoro urgentissimo, già, pur esso, deliberato e per il quale erano altresì intervenute deliberazioni ministeriali.

La escavazione del nostro porto ha un'eccezionale importanza mancando a Rapallo un posto di rifugio ed un comodo scalo. E ci meraviglia che su questo importante ed urgente problema nessuno abbia spesa una parola.

Un'altro lavoro necessario era quello di riattare la facciata delle scuole elementari; perchè, se si può comprendere l'importanza storica di un rudere, non si capisce quella di lasciare quello stesso rudere in uno stato di deperimento deplorevole e indecoroso per una stazione climatica e per l'uso a cui è destinato. Perciò anche questo era un lavoro da comprendersi, per lo meno, nelle spese di restauro agli edifici comunali.

Altra considerazione doveva poi fare la Giunta ed è quella che, i denari provvenienti dalla vendita del titolo Municipale, devono specialmente servire per lo sviluppo di Rapallo stazione climatica e perciò dovrebbesi abolire la tassa di soggiorno e sistemare la città, dandole aspetto elegante, ma sopra ogni cosa devesi tener presente che Rapallo è sotto il continuo incubo dell'innondazione e quindi è urgente iniziare i lavori per l'arginatura ottenendone così un duplice effetto: il decoro della città ed evitare il pericolo di nuove e maggiori alluvioni. Perchè è inutile illuderci; gli argini ed bacini montani sono di tale perentoria necessità che ogni ulteriore indugio nell'iniziarli, sarebbe colpa grave, dolosa.

Approviamo l'istituzione del Consorzio, elogiamo l'opera di chi si presta per farci ottenere sussidi; ma ciò non basta, urge fare e subito sormontando ogni intoppo burocratico. Urge lavorare perchè la stagione è propizia; urge lavorare perchè i concittadini hanno diritto alla protezione dei loro averi e delle loro persone; urge anche lavorare per diminuire la disoccupazione che si fa allarmante.

Ed ancora un'osservazione ci viene suggerita dalla lettura del resoconto della seduta e cioè quella che, ogni progetto dovrebbe venire singolarmente approvato dal Consiglio per il giusto motivo del maggior costo della merce e della mano d'opera.

Ma la Giunta a quanto pare si è punto preoccupata di tuttociò, essa ha studiato di fare dei regali (lo disse chiaramente il Sindaco) ai frazionisti, e si capisce il perchè: le elezioni si avvicinano. Ora noi, non useremo la frase: *Timeo danaos et dona ferentes*, perchè quei signori del Municipio non li temiamo, ma riteniamo inopportuni tutti questi regali che ci sembrano un po' come i brillanti chimici che per farli brillare si innondano di luce; ed il Sindaco si è dimostrato in materia un buon negoziante.

Ha tentato illudere Consiglio e pubblico, ma noi siamo un pò come *San Tomaso* ed esaminando per bene tante promesse fatte in *articulo mortis* ci siamo convinti che tutti questi regali non sono altro che.... fumo elettorale.

E perciò, gridiamo: all'erta cittadini!

Come vennero accordati i sussidi governativi

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore

Le sarei grato, se Ella volesse colla solita squisita cortesia ospitare questa mia lettera aperta, non esponendo che la verità.

Caro Mare,

Quando io partii pel Servizio Militare e cioè da Novara, inviai alla mia, ora defunta, moglie il documento comprovante che da quel giorno io ero militare a ciò ch'essa facesse la domanda di sussidio governativo. Essa presentatasi in Municipio trovò un impiegato (il Signor Valsorda) che accettò il documento e l'incarico, promettendo che avrebbe fatto tutto lui per essa. Di sussidio non ne vidi, mi arrivarono invece gli avvisi di tasse locative, allora io scrissi all'Ill.mo Signor Sindaco (mandandole detto avviso) pregandolo di farmi cancellare da ruolo ed a curarsi della mia pratica di sussidio.

Trovandomi poi in licenza e ricevendo il secondo avviso gli parlai io di presenza dandole l'avviso e ripetendo tutto a voce, ebbi allora delle lusinghiere promesse di riuscita. Tasse non ne pagai, nessuno mi disse più nulla, ma sussidio non ne ebbi.

Venni in congedo e mi rivolsi al Sig. Maresciallo dei Reali Carabinieri ed egli mi disse che non ne avevo il diritto, mi rivolsi in Municipio all'Impiegato addetto e mi diede la stessa risposta.

Non mi so spiegare il motivo di questo diniego perchè in forza di Circolare N. 508, 26 luglio 1917, Capo II e IV io ero fra coloro che devono percepire il sussidio per la moglie.

Siccome ora mi fu recapitato l'avviso di pagamento della tassa focatico esercizio 1917-1918, vorrei sapere come e perchè mi si vuol far pagare abusivamente mentre non mi si vuol dare quanto mi spetta, di santo diritto.

Sono ora a conoscenza che persone che hanno mezzi e fabbricati hanno preso il sussidio tutto il tempo della guerra.

Sono queste le giustizie che si usano a Rapallo? Si agisce per pura simpatia o come? Io reclamerò ma se tecessi (come tanti faranno) di quale ingiustizia io dovrei essere vittima?

Tutto questo l'ho esposto a «il Mare» per rendere pubbliche le ingiustizie che si usano, riserbandomi di ricorrere dove avrò la soddisfazione e tutto quanto merito.

Ringraziando dell'ospitalità mi firmo rispettosamente

Dev.mo
Costa Ulrico
Corriere - Via Venezia, 1

N. d. R. - Quanto ci scrive il soldato Costa ci meraviglia assai, perchè appunto in base alle disposizioni dette nella sua lettera, egli ha il diritto al soccorso giornaliero governativo e lo invitiamo perciò a reclamare questo suo diritto, presso il competente ministero.

Perchè il Circolo "Ruentes" possa disporre di un "Campo Scuola"

Quando la nostra gioventù è cosciente e sa camminare nella grande strada della vita civile, come s'esplica e si afferma con forze possenti nei grandi ambienti nazionali, non c'è mai da disperare per l'avvenire della nostra bella Rapallo, anche se il nucleo più vecchio e maggiore di tutta la cittadinanza, non sa essere, nè volere, nè agire come ne avrebbe il dovere.

L'egregio amico M., nostro redattore sportivo, tanto benemerito sostenitore del progresso della "Ruentes" muoveva ultimamente un caldo appello ai Rapallesi perchè sentissero tutta la bellezza di avere un gruppo di baldi giovani che si addestrasse nel moderno giuoco del calcio, tanto in voga presso quelle stirpi che primeggiano in tutto e per tutto nel mondo.

E con tale affermazione voleva dimostrare come non vi sia migliore scuola, più bella educazione, più forte lotta contro il vizio che la sana ginnastica rinvigoritrice del fisico ed elevatrice delle più belle aspirazioni che in ogni epoca della storia portò i popoli che l'ebbero in auge alla conquista delle civiltà le più celebrate.

Così nell'antica civiltà greca si può dire furono numerosi i giuochi e le feste ginniche che tendevano ad addestrare il corpo del figlio dell'Ellade per prepararne poi un buon soldato; e non da meno furono i Romani che mossero alla conquista del Mondo perchè non mancava nulla di quanto furono ricchi in questa guerra gli eserciti i di cui popoli oggi si apprestano a presentare il più gran conto da pagare.

Non è dunque un divertimento inutile, non invano dunque sudano qualche camicia o portano a casa qualche piccola ammaccatura questi giovani entusiasti di quei giuochi tanto celebrati nell'antichità, ed oggi quasi precorritori di un'educazione militare come allora.

Di quell'educazione premilitare tanto doverosa, quanto più ci accorgiamo che l'unica speranza di pace che un popolo possa avere è quella che riposa nell'addestramento e nella prontezza dei proprii figli ad ogni evento.

Per questo nel mentre ci compiacciamo con il Circolo Sportivo "Ruentes" che sia sorto in mezzo ai suoi componenti il fermo proposito di riorganizzarsi seriamente, molto volontieri facciamo di pubblica ragione, qui sotto, una sottoscrizione che con tutto il nostro cuore desideriamo s'accresca, e perciò ne facciamo gentile invito a tutti i nostri cortesi lettori:

Il Direttore del giornale *Il Mare*	L. 10
Farmacista Silvio De Barbieri	» 10
Rag. Vassallo Ettore	» 10
M. Redattore Sportivo	» 5
Avv. Cav. Ugo Bontà	» 10
Massone Andrea	» 5
Canessa Vittorio	» 5
R. Ramondini	» 10
Roberto Croce	» 5
Solari G. B.	» 10
Monti Luigi	» 5
Canessa Paolo	» 5
G. M.	» 1
Dott. G. G. Queirolo	» 15
Mauro Da Prà	» 10
Prof. Federico Cuneo	» 10
Giuseppe Oneto	» 5
Merello Giovanni	» 5
Rovelli Stefano	» 5
Prof. Nicolò Cuneo	» 10
Ten. Figallo Andrea	» 10
Bottinelli Ernesto	» 5
Sovera Alfredo	» 10
Canessa Avv. Andrea	» 5
Ten. Luigi Devoto	» 10
Canessa Luigi	» 5
Castagneto Giacomo	» 20
Devoto Michele	» 15
Cav. Ing. Macchiavello	» 10
G. M.	» 2

Le oblazioni si ricevono presso il nostro giornale.

Ospizio Pro Vecchi e Invalidi

Domenica mattina, nell'aula comunale, gentilmente concessa, si adunarono, invitati dal Presidente della Croce Bianca, tutte le autorità e rappresentanze delle Opere Pie e Società Rapallesi, nonchè i rappresentanti della stampa, cospicui cittadini e benefiche signore.

Il dott. Norero, presidente della Croce Bianca, dopo di aver annunciato lo scopo dell'adunanza cioè quello di costituire il Comitato esecutivo per iniziare la raccolta dei fondi atti all'erigenda opera, propose che nel giorno fausto per la Patria, l'ospizio venisse intitolato al Re, ed a tal uopo il cav. G. B. Schiaffino proponeva un telegramma augurale partecipando a S. M. il deliberato del Comitato, pregandolo in pari tempo a degnarsi di concedere a Rapallo tale ambito onore.

Si passò alla costituzione del Comitato esecutivo del quale fu eletto Presidente lo stesso Norero e Cassiere il sig. Barra Natale; a membri, le autorità cittadine.

Il Sindaco e Monsignor Arciprete promisero aiuti morali e finanziari; si ventilò poscia l'idea di una lotteria nazionale e di altri progetti.

Venne poi annunciato che il primo fondo già sottoscritto ascende a lire 25 mila.

Sciopero e disoccupazione

In altra parte del giornale insistiamo col Municipio perchè preoccupandosi della grave disoccupazione che aumenta, faccia in modo di iniziare tosto i deliberati lavori e primi fra tutti gli argini del Bogo. E così, insistiamo ancora presso l'autorità comunale e provinciale perchè inciti la Direzione delle Ferrovie a riprendere i lavori del doppio binario. Già su tutti i tronchi vennero ripresi e non si capisce perchè non lo possano essere a Rapallo.

Intanto nella fabbrica di cemento Rusca e C. a S. Pietro si sciopera per aumento di mercede. La Camera del Lavoro si è interessata per ottenere un più equo trattamento agli operai di detta fabbrica e speriamo possa essere esaudita, perchè in realtà, le mercedi di questi operai sono troppo esigue di fronte al caro viveri che da per tutto imperversa in modo inquietante.

Medaglie al valore

Dall'ultimo Bollettino Militare togliamo questa motivazione e la ripubblichiamo per segnalare l'eroismo dell'egregio tenente, ospite nostro, al Centro Fisioterapico.

Olivari Luigi, da Recco (Genova), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile slancio portavasi alla difesa di un punto minacciato della linea, che stava per cadere in mano al nemico. Perduti i due capi arma, prendeva il posto di uno di essi e respingeva gli assalitori. Manteneva la calma e la fiducia nei dipendenti, dando impareggiabile esempio di coraggio e tenacia. — Monte Fontanel (Val Calcino), 12-13 dicembre 1917.

* * *

Il signor Giuseppe Mussi proprietario dell'Offelleria Croce ha ricevuto dal Sindaco di Nervi la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

« Mi onoro portare a conoscenza della S. V. che al di lei figlio Mussi Gaetano è stata concessa la medaglia di bronzo per la seguente motivazione:

Di collegamento accompagnava la prima ondata di fanteria, e nonostante che la propria pattuglia fosse stata quasi distrutta, dava importantissime indicazioni alle batterie di accompagnamento. Bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. Helibek 19-24 agosto 17.

L'opra del valoroso ufficiale resterà scolpita nel cuore dei suoi concittadini e sarà di esempio del come si deve servire la Patria della quale il prode di lei figlio ha ben meritata la riconoscenza.

Con più vivi sensi del mio particolare compiacimento ecc. »

Con altro decreto in data 18 febbraio 19 al giovane tenente veniva concessa la Croce di guerra.

Al nostro concittadino d'adozione ed ai suoi genitori felici di aver dato alla Patria un prode, inviamo le vivissime nostre congratulazioni.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria

Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Raccolta fatta nella frazione Costaguta: Queirolo Ernesta L. 100 - Cuneo Maria Ciriani da Washington 50 - Zolezi Nicola 5 - Nicolò Canessa 5 - N. N. 10 - Schenone Bartolomeo 1 - Diospro Luigi 5 - Zolezi Agostino 5 - Curletto Teresa 2 - Assereto Gerolamo 2 - Noziglia Maria 1 - Canessa Catterina 1 - Buzzo Teresa 1 - Chichizola Angelo 2 - Schiappacasse Giovanni 2 - Damiani Giulia 0,5 - Da alcune ragazze del fossato di Monte 5.85.

Per i cittadini del Perù

Il Ministero degli Affari Esteri del Perù, con sua circolare in data 8 marzo p. p. avvisa:

I sudditi Peruani devono essere inscritti nei Consolati della loro giurisdizione, onde evitare in seguito i pregiudizii indispensabili, quando dovessero far ritorno al loro paese nativo.

Alla Casa del Soldato

si festeggiò la festa dello Statuto con una bicchierata offerta dalle Patronesse ai soldati di stanza nella nostra città.

L'avvocato Coda

già decorato di guerra, è stato insignito della Croce di Cavaliere per benemerenze di guerra.

Al valoroso e valente nostro collaboratore inviamo le nostre felicitazioni.

Vittorio Masnata

Ieri l'altro giunse improvvisa la notizia della morte del nostro concittadino Vittorio Masnata insegnante a Genova.

Il buon Nino che si era distinto, da giovane, nella carriera militare, e che all'inizio della guerra fu dei primi ad accorrere all'appello della Patria, aveva ripreso da poco l'insegnamento nelle scuole di Genova, dove era amato e stimato.

Alla moglie, ai figli, ai fratelli e sorelle a tutti i congiunti esprimiamo il nostro cordoglio per la morte immatura del caro amico nostro.

Croci di guerra

Vennero concesse le Croci di guerra ai nostri concittadini:

Serg. Maggiore Maffei Federico - Cap. Magg. Casella Mario - Sergente Bertelli Giacomo - Capitano Silvio Solari.

La polveriera di S. Martino

Il Tenente Generale Comandante la Divisione ha assicurato i ricorrenti che la polveriera di S. Martino verrà soppressa sollecitamente.

L'Hangar

Ci consta che il Governo abbia aderito alla proposta del Municipio di trasformare in elegante teatro, sale da gioco e stabilimento balneario le attuali baracche dell'Hangar.

La trasformazione verrà fatta a cura e spese della Ditta assuntrice del Casino Municipale: e ciò avverrà in brevissimo tempo. Si dice che il progetto è opera dell'Ing. Coppedè.

Corrispondenza Domenicale soppressa

Per disposizione della competente Autorità superiore ed a partire da domani 8 viene soppressa nei giorni festivi la distribuzione delle corrispondenze a domicilio. Eccezionalmente continueranno ad essere recapitati i giornali del mattino.

Cooperativa di Fratellanza

I soci sono invitati alla seduta di domenica 8 Giugno alle ore 14 per lo svolgimento del presente ordine del giorno: Cariche Sociali - Aumento Azioni - Vendita al pubblico - Variazioni allo Statuto - Magazzeno di vendita.

Igiene

La vuotatura dei pozzi è purtroppo un grave problema ma molti dei suoi inconvenienti potrebbero essere evitati specialmente nella stagione a cui si va incontro. Primo fra tutti la vuotatura fatta a mezzo di secchioni e in secondo luogo proibire che la produzione dei pozzi neri fosse buttata nei torrenti, o depositata nei centri abitati.

In via Roma, poco distante dalla casa del Sindaco, vi è appunto uno di questi depositi che certe sere emana profumi non certo ideali.

Non si potrebbe rimediare.

L'VIII tappa del Giro d'Italia
(Firenze-Genova)

Anche quì il Giro d'Italia ha suscitato curiosità ed entusiasmo. Tutti i cittadidi, malgrado la pioggia continua, sono accorsi a tributare la loro ammirazione ai baldi campioni della strada che compiono in questo momento, la più grande prova della stagione.

Un comitato di giovani volendo tributare festosa accoglienza ai corridori, raccolse in una sottoscrizione la somma di L. 150, che fu così ripartita: L. 100 ai primo corridore che tagliava il traguardo posto in Corso Regina Elena; L. 50 al primo corridore degli isolati.

Già verso le ore 14 moltissimi attendono l'arrivo dei corridori; ma l'attesa si fà lunga, ed il pubblico mal reprime l'impazienza. Ogni nonnulla serve per lanciare il grido di: eccoli.

Così fino alle 16.20, ora in cui un automobile della *Gazzetta dello Sport* preannunzia il prossimo arrivo. Dall'automobile un corridore ferito agita la mano in segno di saluto.

Intanto i presenti si sono fatti numerosissimi ed un applauso spontaneo accoglie, alle 16.32, il corridore Girardengo che, tutto solo, si avvia verso il traguardo finale. Con un largo sorriso saluta il.... traguardo a premio e tutti i presenti; ed inizia con forza la dura salita di S. Nicola che deve portarlo vittorioso al traguardo genovese.

Numerose auto sono al suo seguito; tra le quali duè di Stucchi-Dunlop.

Cinque minuti dopo, cioè alle 16.37, passano Cremo e Belloni. Assistiamo allo *sprint* per arrivare primi al traguardo. Belloni attacca, ma Cremo si impegna e lo batte per una macchina. Due minuti dopo Canepari pedalando sveltamente di mostra il fermo proposito di raggiungere i corridori che lo precedono. Ne passano ancora altri che non possiamo riconoscere perchè troppo coperti di fango

L'isolato Lombardi riscuote l'incoraggiamento da tutti. Egli si guadagna il premio di L. 50 essendo primo degli isolati, come pure Girardengo guadagnò il premio di L. 100. Dette somme furono consegnate alla Giuria affinchè le trasmetta ai vincitori.

I corridori si susseguono applauditi da tutti i rapallesi che fino a S. Nicola formano una sola linea. Il piccolo Galetti è subito riconosciuto e il suo nome corre sulla bocca di tutti.

Prestarono servizio d'ordine e assistenza i militi della Croce Bianca; ed i militari del locale Centro Fisioterapico Militare per gentile pensiero del loro Comandante.

Anche la *Ruentes* con apposito manifesto invitò i soci in radunanza per disporre del servizio d'ordine al traguardo; servizio che i soci disimpegnarono con attenzione, dando così modo alla *Ruentes* di affermarsi come società sportiva.

Anche le guardie municipali con a capo il bravo Bertelli prestarono servizio in città; come pure i Reali Carabinieri.

In complesso manifestazione ed organizzazione ottima sotto ogni rapporto e noi ne tributiamo lode a chi ne ha il merito. **M.**

***

I signori Tonolli console del Touring, il Capo Guardia Bertelli, i giovani Minardi, Valsorda e Fulle, organizzatori del premio per il VII Giro d'Italia, ci pregano di pubblicare la lista dei sottoscrittori e di annunciare che la somma raccolta fù di L. 184. Le spese ascesero a L. 5, e la rimanenza di cassa fu data alla famiglia di un richiamato bisognoso.

Sottoscrissero L. 25 il signor Sacco Lorenzo (negozio cicli) - L. 10 i signori Ricci, Alboini, Da Prà - L. 5 Tonolli Enrico, Mignani, Croce, A. D. B., Rocati, Felugo, Zannoni, Peola, Marescotti, Quaglia, Devoto, Canessa - L. 3 Gerbaldi, Gravati - L. 2 Castagneto, Vassallo, Pastorino, Pendola, Mussi, Passalacqua, Vallebella, Merello, Costa, Canessa, Fedele, Montuoro, N. N., Ercole, Diotallevi, Canessa, Gennaro, Valsorda, Minardi, Bertelli - L. 1 Pendola, Castruccio, Scazzola, Canessa, Poggi, Caraffa, Gerbaldi, Fioretti, Goria, Podestà, Airola, Montecuccoli, Giovo, Macchiavello, N. N., Maffei, Silvano, Matteini, Costa, Schiaffino A., Schiaffino F., Ferigo, N. N.

Un nuovo Console

Il Governo Brasiliano ha deciso di istituire il Consolato del Brasile a Rapallo.

Promozione a Capitano

Apprendiamo dall'ultimo bollettino militare che il nostro concittadino tenente farmacista Guido Passalacqua, è stato promosso al grado di Capitano con anzianità dal 1918.

Il Passalacqua esercente la premiata Farmacia Genovese a Genova fu dall'inizio della guerra farmacista in un Ospedaletto da Campo e poscia venne trasferito a Genova.

All'egregio Passalacqua, fratello al nostro Direttore, inviamo congratulazioni vivissime.

Se avete

da ordinare lavori tipografici di qualsiasi genere recatevi prima allo Stabilimento Arti Grafiche «Tigullio», Corso Regina Elena, dove troverete facilità di scelta e sopratutto puntualità, precisione, arte e prezzi miti.

Repetita juvant

Corso Regina Elena, l'elegante strada, mancante tutt'ora dei fanali a gas che la rendevano maestosa, ha i marciapiedi divelti. Già ne muovemmo lagnanze ma inutilmente.

Altre lettere ci giungono ora reclamandone la riattazione e noi ne facciamo girata all'assessore con la speranza che questa volta ci si dia ascolto.

I canali fogne

Nell'ultima seduta consigliare il Consiglio deliberò molte pratiche ma ne trascurò alcune altre di molta importanza.

Ad esempio perchè non deliberare la copertura dei canali fogna esistenti nel centro della città e fra questi quello dietro la Palazzina Bettini e quell'altro che si diparte da Via Umberto e raggiunge il Bogo attraversando gli orti dietro le case di Corso R. Elena.

I proprietari concorrerebbero nella spesa e perciò facile riuscirebbe l'attuazione di questo importante ed igienico lavoro.

Il giardino della Voluttà

Pina Menichelli, la raggiante artista, si produrrà domani nel *Giardino della Voluttà*. Il titolo è sufficiente cosa per attirare al Cinema Reale una folla di spettatori, ma quando alla suggestività del lavoro si unisce il pregio ed il fascino di un'artista come la Pina Menichelli indubbiamente il pubblico vi accorrerà a frotte.

A rendere poi più attraente lo spettacolo serale venne scritturato un quartetto del quale dicesi un gran bene.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale Piazza Garibaldi.

Tutti a Chiavari!

Domani e lunedì nella vicina città, si aprirà la grandiosa fiera di beneficenza ricca di numerosi e pregevoli doni, fra i quali quelli delle LL. MM. dei Ministri, degli Ufficiali del Presidio e di tutte le altre Autorità Comunali e Provinciali.

Vi saranno diverse lotterie da due e da una lira, in quest'ultima è compreso il premio del Re.

Roulettes - Boule, ballo campestre, concerti, recitazioni, banchi di vendita, ecc. sono le attrattive di questa festa benefica il cui totale incasso andrà a favore delle Colonie Alpine.

La festa si inizierà alle ore 15 nelle Sale dell'Asilo Infantile.

L'aspettativa è grande, tutta Chiavari sarà presente e indubbiamente Rapallo tutta accorrerà a questa festa benefica, promossa per un'opera altamente umanitaria.

***

Ed ecco il programma dettagliato:

8 giugno - ore 14 1/2 — Trattenimento dei Bambini, monologo per il signor Giovanni Bancalari, concerto, estrazione Lotteria sorpresa.

Ore 16 — Apertura della fiera, ricchi premi in banchi di pesca, giuochi diversi, concerti musicali.

Ore 20 — Ballo campestre.

9 giugno - ore 15 — Continuazione della fiera con nuovi premi, estrazione Lotteria, concerti musicali.

Ore 20 — Ballo campestre.

Servizi di Banda Musicale, di Buffet, scelta orchestra.

Premio sui biglietti d'ingresso.

Prezzi: Trattenimento con diritto all'ingresso alla fiera e al premio ingresso L. 1 sedia L. 1.

Semplice ingresso alla fiera con diritto al premio L. 0.50.

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo	6.5 (dir.mo)	a Genova P.B.	7.—
»	6.22	»	8. 3
»	7.55	»	9.28
»	9. 3 (dir.)	»	10. 3
»	13.39 (dir.	»	14.32
»	14. 8	»	15.50
»	17.11	»	18.48
»	18.14 (dir.)	»	19.18
»	20.59	»	22.39
»	0. 3	»	1.48
Da Genova P.B.	0.18	a Rapallo	2. 4
»	6. 5 (acc.)	»	7.19
»	8.17	»	9.50
»	13. 2 (dir.mo)	»	13.40
»	13.14	»	14.25
»	16.15	»	18. 3
»	17.52 (dir.	»	18.52
»	18.28	»	19.59
»	19.28 (dir.)	»	20,29

STATO CIVILE

Movimento dal 1.o all'8 Giugno 1919.

NASCITE

Maschi 3 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zenga Battista, vetturale, con Muraglia Rosa, casalinga.

MATRIMONI

Ercole Giovanni, con Garrella Giulia, casalinga. — Mori Narciso, con Mori Angiola. — Simonetti Pietro, con Olivari Luigia. — Cavagnaro Stefano, con Assereto Assunta. — Macchiavello Giovanni, con Tassara Margherita.

MORTI

Profumo Andrea, d'anni 86, segantino. — Passalacqua Fortunato, d'anni 30, contadino — Campodonico Maria, d'anni 13, contadina.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 Maggio al 6 Giugno 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 768, Minima 762

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 20, Minima 11

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 1
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 0/0, Minima 72 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 8,5

Uno dei migliori rimedi

« Ho esperimentato in molti casi di catarro intestinale cronico ed in forme del ricambio il preparato « Natural ».

« Posso assicurare di avere ottenuto effetti tali da doverlo considerare come uno dei migliori rimedi per la sua azione purgativa, disintossicatrice e depurativa ».

Genova, 20 dicembre 1918.

Dott. G. B. Patrone.

La cura « Natural », indicatissima in Primavera, è di grato sapore, tollerata anche dagli stomaci deboli e serve non solo a curare le malattie, ma a prevenirle con una razionale disintossicazione dell'organismo.

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politi, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistèma Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per liscivia solida:

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO · Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorrenza ← ← ← ← ←
← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI
BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. · Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA' PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

ANNO XII - N. 540 RAPALLO 21 Giugno 1919

ANNO XII - N. 539 RAPALLO, 14 Giugno 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

"Armonie Scolastiche,,

Non occorre certamente che io ripeta ciò che ho scritto qui e altrove tantissime volte e cioè, come le nostre scuole, specie quelle che hanno carattere popolare, per regolamenti enciclopedici farraginosi, per poco (e in talune regioni nullo) rispetto alle Leggi sanitarie, alle norme della psicologia infantile, non diano i frutti, che potrebbero e dovrebbero dare ad onta della buona volontà della grande maggioranza dei docenti.

In omaggio alla verità si deve subito aggiungere (e pur questo scrissi e dissi centinaia di volte ma bisogna ripetere) che anche con gli attuali ingombranti burocratici regolamenti, — pe' quali un povero maestro è condannato ad occuparsi più di registri che dello scolaro — si potrebbe assai più ottenere dalla scuola, se tra questa, la famiglia, gli ispettori, i sanitari, e, per dir breve, *tutti coloro* che hanno il dovere, per ragioni di ufficio o di patria potestà d'occuparsi del progresso fisio psico mentale del piccolo studente, esistessero correnti armoniche educative.

Perchè giova ricordare questo. Una legge anche mediocre (e lo dimostrò con i fatti il mio illustre e caro amico Magnaud), può dare grandi, benefici risultati sociali e individuali se interpretata da chi ha cuore, senno, una lucida visione della vita reale, (nel caso nostro, se ha la scienza della vita fanciullesca).

Così, per la ragione inversa, una legge ottima può tornar nociva all'individuo e all'ente collettivo, se chi deve applicarla ha breve intelletto, o è affetto da misoneismo ed è però guidato da idee retrive, che contrastano con l'evoluzione de' tempi nuovi.

Diciamo dunque che la grande maggioranza degli insegnanti (non parliamo degli altri, de' mestieranti, — che, del resto, sono ovunque — che fanno i maestri senza vocazione, senza la coscienza della loro alta funzione sociale), quantunque alle prese dolorose con leggi, leggine, regolamenti, istruzioni circolari, dettate, si direbbe a posta per martoriare maestri e scolari e a costoro render odiosa la scuola, potrebbe benissimo far sì che questa producesse frutti migliori se in codesta loro opera faticosa, e a un tempo liberatrice, i maestri fossero sorretti dal concorso efficace di quanti hanno la tutela della scuola e si capisce, in particolar modo dei genitori.

Si è fondata bensì la benefica istituzione dei « *padri di famiglia* », con l'intendimento appunto di far nascere quelle armonie tra casa e scuola, intorno al cui argomento, ma se sul principio dette segni di vita, e se questa si mantenne florida in alcuni centri più evoluti, in tutto il rimanente d'Italia, restò inerte. Dell'istituzione non rimane che il nome. Sulle prime la novità potè qualche cosa, poi, come, purtroppo, spesso accade in Italia per le faccende scolastiche, tutto, cloroformizzato dall'indolenza, cadde nel sonno, che nulla scuote, nè pure il dovere d'educare la propria prole, di collaborare con il maestro onde la scuola non riesca sterile.

Si capisce, io non scrivo a orecchio, ma con la scorta di sicure e larghe informazioni. E bene, posso affermare, senza alcuna esagerazione, che su cento famiglie, i cui figli frequentano la scuola, i maestri non conoscono che tre o quattro madri, e due o tre padri. E le prime e i secondi non si fanno vivi che rade volte in un anno, e, in generale solamente per dolersi con il docente che si mostra, almeno ai loro occhi, troppo severo nel dare i voti nelle pagelle trimestrali: voti, che fanno temere che il fanciullo non sarà promosso senz'esami, o, peggio ancora, che dovrà ripetere l'anno.

Di questo soltanto si occupano molti, — troppi — genitori, perchè non hanno a cuore che l'interesse economico. Molti padri non pensano che ai loro affari, non trovano mai cinque minuti di tempo per chiarire qualche dubbio, sopprimere una difficoltà al loro figliolo, quando questi studia la lezione, fa il compito a casa. Le mamme, in genere, o hanno altre occupazioni *più gravi* (!) o se vogliono, *non sanno*, come dimostrai nell'ultimo mio libro satirico *L'eterna finzione*. Così, per tutto il complesso di queste ragioni, cioè per l'assenteismo di armonie fra casa e scuola, questa non è coadiuvata dalle famiglie nella sua ardua opera educatrice e la scuola, già aggravata dai mali della burocrazia e dell'istruzione enciclopedica, finisce per dare solamente una istruzione arida, non essere più un luogo splendente di luce educativa, ma un carcere dal quale il fanciullo vede l'ora, a pena entratovi, di evadere.

Non basta: v'ha di peggio. Non soltanto la grande maggioranza delle famiglie compie codesta opera negativa, ma ve n'hanno moltissime che con i loro sistemi (criticare, biasimano il maestro) questi esautorano e tanto, che il fanciullo — per natura proclive all'ozio, a non rispettare la disciplina — perde ogni rispetto verso chi dovrebbe amare, venerare e finisce sempre più ad avere in avversione la scuola, lo studio. Queste famiglie o passive, o attive perniciosamente nel modo lumeggiato spezzano con le loro incaute mani gli anelli di quella benefica catena d'armonie scolastiche, senza cui la scuola non può, efficacemente, compiere la sua missione educatrice.

Le armonie non esistono tra casa e scuola, tra casa e sanitari anche per ignoranza de' principii più elementari dell'igiene.

Così si mandano a scuola fanciulli malati, tubercolotici, sifilitici, anormali, senza dir verbo al maestro, al medico visitatore ed è in questo modo, che, spesso, le scuole sono invase da malattie contagiose, specie per quanto concerne l'organo della vista, come pur di recente novellamente dimostrò l'esimio medico provinciale di Siracusa, dottor Leone, nella sua dotta relazione dell'anno scorso: *La lotta contro il tracoma e la profilassi visiva.*

Sì, gridiamo contro i regolamenti scolastici, che avvelenano maestri e scolari, ma se veramente vogliamo che dessi spariscano, adoperiamoci sopratutto a far nascere quelle armonie scolastiche che sono INDISPENSABILI perchè la scuola ci dia non più sapienti pappagalli, ma fanciulli ben avviati per divenire uomini utili a loro stessi e al consorzio civile.

LINO FERIANI

MEDAGLIONI RAPALLESI

Giovanni Simone Forno

(1635 - 1711)

Parte I.

La parrocchia di Sant'Ambrogio toglie a volte nei documenti il nome dalle frazioni, nell'ambito suo esistente, e la troviamo ricordata Sant'Ambrogio della Costa, di *Maolexi* (Mêxi) di Bardi e del Forno.

Dalla località adunque del Forno, prese origine la famiglia *Forno*, una delle principali della nostra contrada. Sui primordi del secolo XVI si era già aureolato di gloria Agostino Forno del fu Raffaele, il quale con testamento del 10 agosto del 1528 e codicillo del 10 agosto 1529, avea lasciato nel Banco di San Giorgio un cospicuo capitale per le figlie maritande della famiglia Forno.

Gli ascendenti diretti del nostro compariscono in un processo, redatto in Rapallo il 22 settembre del 1602, dal notaio Gio: Battista Borzese, e nel quale i numerosi testimoni dicono:

« *Ho conosciuto Geronima Forno figlia del fu Nicolò, che fu maritata nel fu Geronimo Canessa e fece testamento in atti del notaio Gio: Battista Molfino l'anno 1544 a 30 settembre, in quale istitui erede il fu Vincenzo Forno suo fratello che morse d'ivi poco tempo onde poi essa Geromina nel codicillo che fece l'anno 1547 e 4 luglio in detto luogo di Rapallo ricevuti dal notaio Pellegro Viale ordinò che ne' suoi beni dovessero succedere Gervasio e Nicolò figli del dottor Vincenzo Forno ognun di loro per metà come si vede da sudetto codicillo. Il sudetto Nicolò del fu Vincenzo ebbe solo tre figliuoli cioè Gio: Maria, che morse senza prole, Vincenzo dal quale nacque Giovanni solo e oggidì vive, e Gioachino che fu padre di Raffaele e Nicolò, ad istanza del quale mi esaminò e che prese in moglie la nobile Nicolosina Forno, dalla quale ha avuto due figlioli, cioè Bartolomeo e Gioachino che sono in puerile età* ».

Gioachino, padre di Raffaele e Nicolò avea sposata Ginevra Spinola, recando in tal modo nella famiglia un quarto di nobiltà, onde entrambi i figliuoli erano stati costituiti eredi della zia Barbara del fu Francesco Spinola vedova di Antonio Forno del fu Battista ed in seconde nozze di Antonio Forno del fu Simone, con testamento del 10 gennaio del 1598, stipulato in Genova dal notaio Abramo Rivanegra.

Era un'altra nobiltà, quella del denaro, che entrava in casa di Gioachino Forno, sepolto il 21 luglio del 1601 nella chiesa di S. Agostino di Rapallo.

Il Nicolò, che avea sposata la *nobile* Nicolosina Forno del fu Bartolomeo (il Bartolomeo fu sepolto il 15 settembre del 1592 in S. Francesco) andò *in partibus Indiarum*, col quale nome indicavasi specialmente il Perù, nè più fece ritorno, sicchè, il 22 agosto del 1633 il Magistrato di Terraferma permetteva alla moglie di liquidare la sua dote consistente in lire settemila, metà delle quali era costituita dalla casa (ora proprietà dei Cuneo) posta sulla Corte, allora con due piani ed un solaio ed un magazzeno. I confini erano dati dal *Vico Retto* anteriormente, da ponente dalla casa di Susanna, sorella di detta Nicolosina, vedova di Paolo Bardi (ora casa degli eredi Canessa) da levante dal *carrubietus maris*, vicolo che guidava alla Marina delle Barche, e sotto detta casa, verso il mare, vi era la bottega di Matteo Cagnone. Altra casa con conceria per pelli era situata al *Ponte di Venaggi* presso la via pubblica il fossato e la spiaggia.

La Nicolosina fece testamento il 21 luglio del 1652, onde la casa della Corte passò al figlio Gioachino, già venuto in possesso d'altra eredità lasciatagli dalla zia Isabella, figlia del fu Bartolomeo Forno, e vedova di Vincenzo Forno, con testamento del 24 novembre del 1629, in not. Gio: Battista Banchero. Il Gioachino completò il possesso sulla Corte, e il 4 luglio del 1658 in atti del notaio Bartolomeo Castiglione comprò da Giuseppe Molfino del fu Carlo la bottega, sottostante alla sua casa stata proprietà di Matteo Cagnone.

Detto Gioachino, figlio di Nicolò e della Nicolosina, che nel processo del 1602 è detto *in puerile età* (essendo nato a Rapallo il 28 ottobre del 1600), avea impiantato in Genova una bottega di spezierie, accumulando ricchezze sopra ricchezze.

A Rapallo acquistava aranci, limoni, pomi, pomigranati e ne facea gran commercio, dando poi la seta alle nostre donne per essere lavorata nei numerosi telai del nostro territorio.

Il 14 gennaio del 1670 fece testamento, splendida pagina, che rivela la generosità del suo cuore. Volle essere sepolto nella chiesa di Santa Maria di Castello, in Genova, nella tomba dei suoi antenati. Beneficò l'Ospedale di Pammatone, l'Ospedaletto, l'Ufficio dei Poveri, il Riscatto dei Schiavi, ed anche i Padri, che stavano in Terrasanta di Gerusalemme, e fece questa dichiarazione:

« *Dico che nella Chiesa de Rev. Padri di S. Agostino di Rapallo vi è una Capella della Croce, ed una altra Capella di Santa Maria Maddalena nella Chiesa dei Rev. Padri di S. Francesco, che sono della famiglia de' Forni perciò vuole che ogni anno in perpetuo in dette rispettivamente Capelle si celebri un settimo da morti per l'anima di esso testatore* ».

Lasciò inoltre lire novanta alla Compagnia di S. Donato in Genova, da distribuirsi ai poveri; lire cento alla figlia Bianca Maria, monaca di S. Nicolosio di Genova; al Rev. Gio: Simone « suo figlio dilettissimo », per anticipargli il patrimonio, la villa la casa ed altro in San Maurizio di Monti, la libreria, l'argenteria e biancheria e mobili, che vorrà prendersi, nonchè 2000 o 3000 lire da dispensarsi ai poveri. Dichiara di aver imprestato alla signora Anna Maria, figlia del fu Agostino Molfino, sua nuora, e dal 1655 moglie del figlio suo Bartolomeo, una rosa di diamanti, del valore di cento scudi di argento, e vuole che resti nell'eredità, qualora non avesse figli: e manifesta di aver inviato nelle Spagne una quantità di panni di seta alla ditta, che *cantava* (cioè che passava) sotto il nome di Gio: Battista Sanguineti e di Gio: Nicolò Forno, altro figlio; ed incarica il detto Rev. Gio: Simone di comporre le vertenze colla sorella Luisa, vedova di Francesco Vigo.

Ricorda che, quando il figlio Bartolomeo andò a impiantar casa commerciale a Livorno, gli consegnò « *tanti mobili, utensili, ori, argenti, biancherie, gioie e denari* » equivalenti alla terza parte dell'eredità, quindi lo escludeva dalla presente volontà, costituendo eredi il figlio Rev. Gio: Simone, per due parti, e il Gio: Nicolò, per un terzo « *esortandoli ad essi come anco il detto sig. Bartolomeo pur suo figlio e per quanto può comandando li stiino d'accordo di buoni fratelli, vivendo col timor di Dio, dal quale prega la sua Santissima Benedizione, come anco esso testatore teneramente e con affetto paterno li benedice* ».

Ingiungeva che se i figliuoli fossero morti senza prole, si ricordassero dei parenti Antonio e Giovanni, figli del fu Gaspare Forno, nè trascurassero Maria Benedetta, figlia di esso testatore, e dal 19 aprile del 1653 moglie del sig. Giuseppe Gavi, del fu Filippo.

I Gavi erano i Consoli della nazione genovese in Livorno.

Sulla copertina del testamento, rogato in Genova dal not. Giuseppe Celesia, è scritto che il Forno morì alle ore quattro e mezzo del 21 gennaio del 1672.

Il figlio Gio: Simone, degno di far parte della galleria degli uomini illustri di Rapallo, era nato nel 1635 in Genova.

Avviatosi alla carriera ecclesiastica, il 20 dicembre del 1661 conseguì la laurea dottorale all'Università di Piacenza, ed il padre, con atto solenne del 18 gennaio del 1662, stipulato in Genova dal notaio Agostino Canepa, gli assegnò a titolo di patrimonio una villa a Monti del valore di lire quattromila, dell'annuo reddito di lire duecento, un'altra villa nella parrocchia di Rapallo, nel luogo detto *la villetta della Costa*, dell'annuo reddito di lire settanta e del valore di lire millecinquecento, ed un'altra villa a Monti, nel luogo detto *il Porto*, del valore di lire duemila e del reddito di lire cento.

L'appannaggio ecclesiastico in tal modo non poteva essere migliore.

Il nostro Forno volò tosto, come aquila, sul clero, e divenne Vicario generale dell'importante diocesi di Genova.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Come si liquidano le proprietà nemiche

Lo Stato perde milioni, ma..... c'è chi li trova

Caro Mussolini,

La corrispondenza da Rapallo, pubblicata sul *Popolo d'Italia* del 2 corr., solleva una grossa questione — quella della liquidazione dei beni dei sudditi nemici — che il tuo giornale farà bene a portare in prima linea tra le battaglie che va ogni giorno combattendo.

Perchè, caro Mussolini, non per questo la democrazia interventista italiana, il *Popolo d'Italia* alla testa, volle ed impose il *sindacato* prima, il *sequestro* poi, ed ora la *confisca* — che è ormai sicura se anche non è stata ancora ufficialmente decretata dalla Conferenza di Parigi — dei beni nemici. Non perchè nelle proprietà nemiche facessero il nido e la fortuna un pugno di spregiudicati o..... troppo pregiudicati contrabbandieri del patriottismo, ma perchè esse servissero a tappare, almeno in parte, le falle aperte nell'erario nazionale dell'immane flagello scatenato dagli imperi centrali. E perciò nell'interesse dell'erario nazionale si imponeva e s'impone la necessità di liquidare le proprietà nemiche nel miglior modo possibile, cercando di trarre dalla liquidazione tutto il rendimento di cui esse sono capaci. Invece, il tuo corrispondente da Rapallo ha già denunziato lo scandalo inaudito; quel che avviene nella Riviera di Levante dà il mal di mare agli stomachi più corazzati.

Tra gli arabeschi ed i ricami del più bel golfo d'Italia si stanno spogliando ville e palazzi che furon già tedeschi, soltanto per vestirne pochi astuti trafficanti. (Non uso il verbo « vestire » in senso metaforico, chè si racconta in riviera di un sequestratario, funzionario emerito dello Stato, il quale ha dimenticato la dignità sino a mandare il giro i suoi bambini coi vestiti dei figli *del tedesco* trovati nella casa che egli dovrebbe custodire). E il Governo regge la scala, novello Rigoletto, e tiene il sacco...

La più elementare saggezza consigliava di vendere le ville ed i palazzi insieme coi mobili perchè sanno anche i bambini d'un anno, direbbe Trilussa, che non v'è mobile che rimosso dalla propria sede non si svalorizzi almeno della metà, o consigliava almeno, se proprio si voleva che i mobili facessero divorzio dalle case, di venderti all'asta al miglior offerente. Così avrebbe agito il più cretino degli amministratori privati; così invece — per le solite camorre che riescono ad imporsi e sovrapporsi — non ha agito il Governo italiano.

Ah lo so bene, i mobili sono stati inviati nelle terre liberate per arredare le case deserte dei profughi. Questa la motivazione ufficiale o meglio questo il motivo sentimentale sulle note del quale si va cantando la ninna nanna al popolo italiano. Ma è qui, in questa frode alla umana solidarietà, in questa truffa alla pietà che la indegna speculazione assume i colori più neir.

I profughi? Ma come? Caporetto data dall'ottobre 1917, la liberazione delle provincie invase è avvenuta nel novembre scorso e solo oggi il Governo pensa a riammobiliarne le case? Complimenti, signori del governo, per la vostra sollecitudine. Comunque non è certo il tempo che vi sia mancato per ordinare dei mobili che vi sarebbero costati assai meno di quelli che vi costano ora quelli *tedeschi* vendendoli ad un prezze molto inferiore al loro valore.

Ma la verità, caro Mussolini, è quella che ha rivelata il tuo corrispondente da Rapallo. Coloro che hanno comperato i mobili sono dei profughi sì, ma solo in

questo senso che essi hanno, beati loro, trasmigrato dalle barriere dell'indigenza alle vette della ricchezza milionaria. Ecco perchè si sono rapiti alle ville ed ai palazzi i cortinaggi, i tappeti, gli arazzi, le porcellane di lusso, ecc. ecc. Fornitori di guerra italiani fate questo sino a che la cuccagna dura: attaccatevi al ventre capace un organetto e andate in riviera a fare il « povero profugo ». Il meno che vi possa capitare, in cambio di poche palanche dell'Argentina, è di caricarvi sulle spalle, novelli Atlanti, un intero albergo, come è avvenuto, per esempio, ai fortunati che per un prezzo irrisorio hanno acquistato il mobilio del *Grand Hôtel* di Sestri Levante. Sul quale *Grand Hôtel* e relativo svuotamento sarebbe interessante che il tuo corrispondente Rapallino scrivesse un capitolo a parte. Per intanto ti basti questo: che l'affare è così pulito che il Ministero delle Terre Liberate afferma di avere ceduto solo a malincuore alle replicate insistenze del sequestratario dell'albergo e del Prefetto di Genova, mentre viceversa il Prefetto di Genova giura e spergiura di non aver fatto che obbedire riluttante agli ordini del Ministero. E ti basti sapere che qui l'interesse privato si innesta all'interesse elettorale di qualche pezzo grosso, molto grosso... Ma poichè la cosa non finirà lì e avrà un seguito forse anche parlamentare ci sarà tempo a mettere i puntini sugli *i*. Per ora caro Mussolini, quello che importa è che le liquidazioni si facciano e vantaggio solo ed esclusivo dell'erario con tutte le cautele e le sapienze che precedono ed accompagnano ogni liquidazione. Quel che importa è che per le liquidazioni già compiute si avrà sollecitamente un'inchiesta severissima che non guardi in faccia ad alcuno, e non esiti a porre le catenelle ai polsi che ne sentono la nostalgia. Altrimenti si ripeterà in Italia quello che è avvenuto in Francia per le congregazioni religiose, la liquidazione delle quali doveva rendere allo Stato parecchi miliardi mentre non fruttò invece che pochi milioni. Bisogna mozzare le unghie agli avvoltoi che credono di averle nascoste solo perchè le hanno dipinte colla vernice tricolore, prima che sia troppo tardi. Se già non è troppo tardi.

Cordialmente

un tuo assiduo lettore.

Abbiamo voluto riprodurre quest'altro articolo a conferma del precedente e ciò nella speranza che l'invocata inchiesta sia presto fatta per smascherare i vampiri sfruttatori della Pace.

Biblioteca de IL MARE

PANTHEON

degli studenti che combatterono e caddero per la più grande Italia

Questa importante pubblicazione storica, edita dalla Casa Editrice dell'**Illustrazione Internazionale**, sarà compilata a cura di Enrico Emilio Ximenes.

e conterrà oltre ai ritratti, le biografie dei singoli studenti che sui ghiacciai dall'Adamello, sull'Altipiano Carsico, nell'Albania, nella Macedonia, sulle pianure dell'Argonne, sul Mediterraneo, sull'Jonio, sull'Egeo, per l'aria, sui nostri cieli e quelli nemici, compirono altissimi atti di valore, atti che dimostreranno l'eroismo degli studenti itatiani — i quali in questo immane flagello — voluto da un anomalo imperatore, affetto ad analgesia psichica, oltre il braccio, furono mente direttiva delle masse combattenti.

Questa collana di volumi avrà un solo scopo — quello d'inviare agli studenti italiani un augurio, un saluto di gratitudine, di fiducia, di ammirazione, d'entusiasmo, d'amore che con inesausta bravura, scrissero le più radiose pagine della storia per la conquista dei naturali confini d'Italia.

Le famiglie che vorranno onorare i loro Caduti, i giovani che su i campi di battaglia si guadagnarono i segni del valore, i loro gloriosi mutilati, potranno rivolgersi alla Casa Editrice dell'**Illustrazione Internazionale**, Milano Via Paolo da Cannobio, 37, per tutti gli schiarimenti del caso.

NOTE FEMMINILI

Istantanee

Le vie di Genova, in ispecie quelle che formano il cuore palpitante della Superba, sono nelle ore pomeridiane tutto uno sfolgorìo di bellezza, di eleganze e di ricchezza muliebre. E' una gioia di vivere in tutte le sue gamme più seducenti; è Ebe che scherza e ride in una sua apoteosi perenne, sprigionando suggestioni così sottili e penetranti da ricordare le poetiche Laure e Beatrici, oppure da condurre il pensiero agli immutabili drammi passionali suscitati da gelosi e amorosi sensi. Ma quale doloroso contrasto non agita in un'anima di donna, lo scorgere tra quei sciami femminili, il cui esteriore sfarzoso, gaio e spensierato sembra al disopra di qualsiasi assillante preoccupazione della dura lotta per la vita, delle figure muliebri significanti un completo rovinìo, reso ancora più palese dallo studio ostinato e minuzioso per nasconderlo.

Una tra queste, che spesso incontro e osservo pietosa è una donna di un'età indefinibile o troppo viceversa, allorquando il cammino inesorabile del tempo ci costringe a varcare il Rubicone dove vanno sommerse tutte le grazie giovanili e le malìe avvincenti della saporosa maturità, per ridurci ad un sesso senza sesso, amante non di rado dei gatti, coniglietti, cagnolini, sui quali si riversa la tenerezza del cuore non ancora rinunciatario delle vecchie solinghe.

Ma più d'una donna, quello a cui accenno, più d'una vecchia che appaga l'ultimo suo vizio con la ghiottoneria, assaporata insieme agli animali domestici, ultimi amici e corteggiatori fedeli, è una maschera che rattrista e fa pensare. Da tutta la persona, come da quei muri logori dagli anni e dalle intemperie e sui quali l'imbianchino si lusinga di nascondere con la calce il bizzarro moltiplicarsi dei crepacci, la miseria e l'età che inoltra fanno capolino, rintuzzate, quì da un nastro sbiadito o da un pizzo rattopato o un fiore vizzo; là da tinture e belletti, Dio solo sa con quali sacrifici procurati.

Ahimè, quali sforzi non deve compiere ogni giorno quella disgraziata per nascondere la propria decadenza fisica e l'indigenza imperante!...

Dalla testa ai piedi sembra tutto un enigma tragico, forse di sventura, di passione, di abbiezione, di morte. Chissà. Certo quella donna è una spostata che logora le energie rimastele nel nascondere la doppia miseria che l'opprime, nel portare ancora dritta e altera la testa che l'henné ha resa bionda e sfolgorante. Si direbbe che in quel naufragio soltanto l'orgoglio abbia soprarvissuto, e dall'orgoglio soltanto attenda conforto e suprema salvezza.

* * *

E' dunque vero che in noi, più in alto o in basso di tutto ciò che si può sapere del nostro io *vivono delle potenze che in date circostanze si possono invocare?*

L'Esposizione Futurista a Genova

L'Esposizione futurista è forse una tra le più frequentate, quantunque il pubblico affluisca all'Esposizione della Vittoria ad ammirare i gloriosi trofei della guerra, come pure accorre alla « Permanente dove sono raccolti i quadri davvero artistici e originali nelle pendenze diverse dei fratelli Tommaso e Michele Cascella.

Ma Marinetti attira sopratutto col fascino della parola con cui spiega gli intenti della nuova manifestazione d'arte futurista. Si persuadono gli uditori delle spiegazioni che dovrebbero completare i quadri esposti? No; od almeno nessuno si dichiara convinto, eppure la folla aumenta. Sono curiosi? Senza dubbio. Intelligenti però, e lo dimostrano dalle discussioni vivaci intavolate col pontefice massimo del futurismo, con l'interesse alla mostra, anche dichiarandola una scapigliatura pazzesca, una pittura paradossale che si tenta imporre a furia di sofismi.

Certo non appena si entra nella Sala della Galleria d'Arte in Via XX Settembre si rimane sbalorditi dallo strano geometrico, accoppiamento di tanti vivaci colori opposti, da una tecnica che non è tecnica, da figure che non sono figure. Poi, a poco a poco, l'occhio si abitua, tentando discernere e comprendere in quell'arruffio fantastico.

È davvero il futurismo una radicale innovazione destinata a distruggere per sempre tanti detriti che ostacolavano il libero divenire di tante altre più vaste e radiose visioni di bellezza ispiratrice?

Non mi pare. Ma in ogni modo, anche negandolo, anche deridendolo, scuote e fa pensare, richiamando ad assolverlo a condannarlo i migliori fra i visitatori attenti.

D'altra parte, la scuola futuristica assicura di non attenersi in nulla riguardo quello che comunemente si vede e si conosce dichiarandolo perfettamente inutile, ed esponendo invece le intime sensazioni dell'individuo, talune delle quali possono riuscire comprensibili ed anche piacevoli ai profani. Intanto l'Esposizione continua e Marinetti la mantiene animata col profondervi ogni dopo pranzo l'arguzia baldanzosa delle sue parole in libertà.

V. VAMPA

Genova, 10 giugno 1919

La Lega Navale Italiana per gli orfani dei marinai morti in guerra

La Presidenza Generale della Lega Navale Italiana, che sin dallo scoppio delle ostilità aprì una pubblica sottoscrizione a favore degli Orfani dei Marinai morti nell'attuale guerra, ha ora deliberato di destinare la somma raccolta per acquistare posti nelle Navi Asilo a favore di 12 Orfani di Marinai morti in guerra. A tal uopo ha versato all'Amministrazione dell'Opera Nazionale di Patronato per le Navi Asilo L. 60.000. ed i posti saranno intestati alla Lega Navale Italiana, e verranno divisi fra le Navi Asilo *Scilla* e *Caracciolo* e l'*Orfanotrofio Marinaro* ad Anzio, od altre future Navi Asilo.

Le condizioni essenziali per l'accoglimento dei minorenni sulle Navi Asilo sono:

1) Essere orfano di gente di mare morta in guerra;

2) Essere di età compresa fra i 5 e i 12 anni;

3) Essere di sana e robusta costituzione fisica e adatta alla vita del mare;

4) Appartenere a famiglia povera.

Le domande per l'ammissione dei minorenni nelle Navi Asilo, dovranno essere dalla madre, o da chi fa le veci dei genitori, dirette alla Presidenza Generale della Lega Navale, Roma, Via della Vite 11, redatte in carta semplice e corredate dai seguenti documenti, pure in carta semplice:

1) Certificato di nascità dell'ammittendo;

2) Stato di famiglia;

3) Certificato dell'Agente delle Imposte sulle condizioni economiche del minorenne e famiglia;

4) Certificato medico da cui risulti che l'ammittendo è di sana e robusta costituzione fisica e adatta alla vita di mare, nonchè immune da malattie contagiose,

5) Documento comprovante che il padre del minorenne appartiene alla gente di mare, e perì in guerra o per causa di essa;

6) Certificato di vaccinazione dell'ammittendo;

7) Dichiarazione della madre, o di chi ne fa le veci, affermante essere a conoscenza che sulle Navi Asilo s'impartisce l'istruzione letteraria limitata alle classi elementari obbligatorie (sino alla 6.a) ed una istruzione professionale pel conseguimento del grado di Padrone ed abilitazione a condurre bastimenti pel piccolo traffico della costa od a dirigere barche alla pesca illimitata.

Le domande coi relativi documenti dovranno giungere alla Presidenza Generale della Lega Navale **non oltre il 30 settembre.**

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Sezione.

CRONACA DI RAPALLO

14 Giugno 1919

Avvisaglie... estive

Questo « Avvisaglie... estive » è una consuetudine del nostro giornale, alla quale dovemmo, giuocoforza, venir meno nel periodo guerresco; ma, ora che la vita tende, per quanto lo permettano gli inevitabili contrasti del dopo guerra, a ritornare al ritmo antico, noi riprendiamo questo « Avvisaglie... estive ». Ed è bene riprenderlo, perchè in tanta tristezza di vicende politiche ed economiche (conferenza della pace, scioperi, caro viveri ecc.) pensare alla vita estiva, che è come dire, alla vita gioconda, ci risolleva l'animo e, sia pure per poco, ci acqueta lo spirito e ci innalza al disopra di ogni lotta, di ogni meschinità.

L'uomo, talvolta, ha bisogno di distrazioni, di desiderare soltanto lo svago della mente e del cuore, e noi appunto nell'estate cerchiamo distrarci per l'ardente desiderio di... dimenticare.

E così godiamo di tutto l'odierno lavorìo di preparazione sia dei negozi che si arricchiscono delle ultime novità per l'estate, degli alberghi che, accomiatati gli ospiti invernali e rinchiusi i tappeti e cortinaggi severi, si rassettano e si addobbano a colori vivaci, del Casinò ove si stanno sfogliando i programmi dei Variétés *per rintracciare le migliori* Divettes *ed i più provetti concertisti; degli stabilimenti balneari ecc. ecc.*

E così anche nei Caffè acconciatisi a nuovo, i proprietari dei quali, pensano essi pure alle attrazioni.

L'elegante Marescotti e C. *avrà infatti il suo Quartetto diretto dal caro amico Ferrari, direttore della scuola civica ad archi; il* Caffè Roma *che brilla per i suoi restauri, esso pure avrà il suo concerto per rallegrare i numerosi clienti di Via Giustiniani; il* Caffè Centrale *vorrà mantenersi al centro dei suoi colleghi e, come dicesi in gergo, farà anche lui la sua stagione.*

E' tutto un movimento febbrile e giulivo, per quanto affermisi che Maggio e Giugno sono i mesi della calma e della quiete.

Rapallo, adunque, passato appena il periodo guerresco, incurante quasi, per apatia, della crisi del caro viveri, si appresta a ricevere gli ospiti balneari che questo anno saranno numerosissimi, almeno così è il Bollettino delle prenotazioni che annuncia il « tutto esaurito ». *E se il tempo vorrà fare il galantuomo, perchè fino a due giorni or sono ha fatto il tedesco, la stagione sarà florida, più lunga del consueto e più ricca di attrattive.*

Avremo regate, gare di nuoto, corsi floreali notturni, concerti, trattenimenti famigliari, giuochi, teatro, festeggiamenti vari ai quali si darà inizio con le tradizionali feste di Luglio.

A proposito di feste di luglio: Perchè il Sindaco e la Fabbriceria del Santuario non si sono ancora occupati di redigere il programma? In tutti i paesi queste feste tradizionali sono state riprese con gran pompa e perchè deve restarsene indietro Rapallo che queste feste ha creato?.

Rapallo, ritornerà un incanto, e se i regali promessici dall'amministrazione cominale non si limiteranno alla sola nobiltà d'intenti; ma saranno cose reali, indubbiamente Rapallo nostra riaffermerà la sua nomea di stazione climatica per eccellenza.

E se noi insistiamo perchè il Comune dia segno di vita ed operi, è perchè riteniamo non sia sufficiente (e ci scusino i lettori se non volendo ricaschiamo là dove nel preambolo avevamo premesso di discostarcene) che Rapallo offra ai suoi ospiti quelle attrattive che solo può dare una stazione di primordine, o ci si appaghi del panorama incantevole del bel Tigullio, dello specchio d'acqua sicuro, dei giardini profumati ornanti non più tutto (purtroppo!) il lido, delle pittoresche ed amene passeggiate, dell'aristocraticità dei locali, della comodità dei bagni, della vita gaia, gioconda, mondana financo; ma, occorre che il Comune assecondi gli sforzi e la fantasia dei privati; che, contorni la bellezza della natura tanto con noi prodiga.

Occorre che alle chiacchiere succedano i fatti, che si risani il suolo, che si ricostruiscano gli argini, vuolsi insomma Rapallo pulita, linda, elegante, civettuola. Ed allora l'apoteosi estiva sarà nostra ancora, tutta nostra.

E quando la Pace, questa Dea sognata e desiderata, apparirà all'orizzonte cinta del glorioso tricolore, e ci annuncierà con le vibranti strofe del Prode Vate d'Italia, la « quindicesima Vittoria » allora Rapallo più che mai giubilante, potrà adunare i suoi ospiti cortesi e creare un'altra festa: la festa della Pace, festa cara, ideale e più sacra di ogni altra.

4.ª lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L.	8640.—
Luigi Dellepiane di Genova	»	50.—
Prof. Dott. Gerolamo Cuneo	»	50.—
Alunne Classe 1.a Elementare Femminile, a mezzo maestra B. Razeto	»	10.—
Classe 2.a el. M. Raffo Gatti	»	4.65
» 3.a M. Veglia Bianca	»	12.70
» 4.a M. Elena Leverone	»	18.—
» 5.a Dirct. E. Begonzini	»	6.10
» 6.a » »	»	10.05
M.a Razeto Benedetta	»	5.—
» Gatti Maria Raffo	»	2.—
» Veglia Bianca.	»	2.—
» Leverone Elena	»	3.—
» Diret.ce Bergonziui Em.	»	5.—
Alice Clerch	»	100.—
Giulia Pierotti	»	10.—
Maestro Monleone Domenico	»	25.—
Maria Canessa V. Canessa	»	100.—
Giustina Contrado Demoro	»	50.—
GB. Palmieri	»	20.—
Candido Roisecco	»	10.—
Gaetano Grondona	»	20.—
Valenti Michele	»	50.—
Famiglia Granara	»	50.—
Lagomaggiore Pietro	»	200.—
Federico Brovn	»	50.—
Famiglia Esterle	»	10.—
Norero Andrea	»	50.—
L. Marescotti e C.	»	50.—
GB. Schiaffino	»	10.—
Dott. Gerolamo Debarbieri	»	10.—
Rev. Pietro Campero	»	100.—
Collegio Macchiavello	»	20.—
Castagneto Giuseppe	»	10.—
Schiaffino Giacomo	»	15.—
Peirano Nicola	»	15.—
Luigia Ved. Croce	»	55.—
Carmen De Blasi	»	15.—
Giovanni Raggio	»	10.—
Salvatena Pietro	»	50 —

Importo 5.a lista L. 1300.50

Totale generale L. 9940.50

Disposizioni per gli stabilimenti Balneari

La Delegazione di Porto ci comunica:

Per disposizioni del Ministero trasporti si trova necessario che tutti gli stabilimenti balneari pubblici abbiano per loro uso una o due persone a seconda dell'importanza dello stabilimento, abili nuotatori ed esperti nella cura degli asfitici: tali persone debbano essere munite di regolare certificato di abilitazione della Società Ligure di Salvamento (Sezione Camogli).

Potranno essere esclusi coloro che fossero muniti di tale certificato rilasciato da un rappresentante di tale Società residenti in questa Città.

I stabilimenti balneari pubblici dipendenti da questa R. Delegazione di porto dovranno quindi uniformarsi a quanto sopra e prescritto.

L'agitazione dei Maestri

Stante l'agitazione dei Maestri, il 12 scorso ebbe luogo in Rapallo un convegno d'associati alla Nicolò Tommaseo.

Erano presenti una trentina d'insegnanti del Mandamento col Capo-Gruppo signora Emilia Bergonzini, Direttrice Didattica, e il signor Nicolò Canessa, Direttore delle scuole maschili. Intervenne anche il Delegato inviato dalla sezione circondariale che chiarì le direttive della Tommaseo.

Dopo ampia discussione si stabilì che per il momento non convenisse abbandonare le lezioni.

Ciò però non vuol significare mancanza di solidarietà con i colleghi dell'Unione Magistrale nel domandare gli attesi miglioramenti che sono indispensabili e improcrastinabili. Nessuna classe d'impiegati o di professionisti — può agitarsi come quella degl'insegnanti delle scuole primarie — con una maggiore leggittimità. Essi da tempo lottano per riscattarsi dall'intollerabile condizione di miseria e di inferiorità e se oggi questo malcontento è esploso e minaccia di cambiarsi in protesta generale della quale non può prevedersi la fine, è perchè le difficoltà della vita si sono ancor più acuite con la lunga guerra, e perchè se per taluni ordini di dipendenti dello Stato si è già provveduto ad assicurar loro un regime conveniente, per i Maestri invece non si è venuti ancora ad una soluzione che dia serio affidamento.

Se si pensa che con le pensioni irrisorie che vengono date a coloro che passarono tutta la loro vita migliore fra i banchi della scuola, a impartire la prima educazione a quella gioventù che così degnamente à saputo tenere alto l'onore della Nazione in questa ultima grave lotta di popoli, permette solo una vita di stenti sì da costringere molti ad entrare negli ospizi per i vecchi; se si riflette che quelli sulle cui spalle pesa la responsabilà di formare nel ragazzo quel carattere che poi si esplicherà nell'uomo, sono costretti per tirare avanti decentemente a provvedere con ogni espediente per integrare lo scarso stipendio almeno del minimo indispensabile, a salvare loro il decoro, e a guardare con preoccupazione al domani, quando tutto il loro pensiero dovrebbe essere all'insegnamento; se si pensa a questo non si può non deplorare che i governi che si sono succeduti nella direzione dello Stato, abbiano oggi posta la classe magistrale nella dura condizione di disertare la scuola.

D'altra parte gl'insegnanti di Rapallo sono consapevoli del grave momento politico ed economico che sta attraversando il nostro Paese e sentono l'eccezionale responsabilità dell'ora che volge e hanno stabilito di attendere ancora alcuni giorni per dar tempo al Ministro della Pubblica Istruzione di fare accettare le sue richieste da quello del Tesoro. Le tabelle sono pronte ed i miglioramenti in esse segnati, si avvicinano grandemente ai desiderati della Classe; appena si saprà quale accoglienza esse hanno avuto dall'onorevole Stringher e a quali conclusioni si è venuti, essi sono pronti a fare tutto il loro dovere e in caso a dare battaglia al Governo con ogni arma.

Ma per ora sono decisi ad attendere gli eventi e a non precipitare l'azione. Non si dovrà mai dire che mentre l'Italia è costretta a Versailles a battersi con le unghie e coi denti e fare sforzi sovrumani per strappare all'ostilità dei nemici e degli amici quelle terre che sono nostre e conoscono il nostro sangue; che mentre ancora alla frontiera un milione di uomini in armi sta ad ammonirli che la guerra non è finita e che la vera pace è ancora lontana; che mentre all'interno la situazione è torbida, un fermento di malcontento pervade ogni animo e si sciopera molto e il popolo poco lavora, non si dovrà dire che i maestri e le maestre di Rapallo non sieno giunti al limite dell'umana pazienza e della maggiore longanimità. Pazienza e longanimità che i colleghi scioperanti delle altre città non debbono interpretare come debolezza. Essi sono sostanzialmente solidali con questi nel ricorrere allo sciopero come estrema arma per ottenere giustizia; ma, credono fermamente che l'ora non sia suonata ancora. Quest'ora suonerà presto, a giorni; e allora se non avranno avuto soddisfazioni, rotti gli indugi, la loro protesta sarà unanime e verrà condotta con la massima energia.

La classe magistrale di Rapallo.

Perchè il Circolo "Ruentes" possa disporre di un "Campo Scuola"

Quando iniziammo questa sottoscrizione non era in noi la speranza di arrivare alla somma raggiunta, credevamo che il nostro sforzo sarebbe stato circoscritto tra noi e gli amici, diremo intimi, del nostro periodico; invece il successo ottenuto dimostra che i nostri cortesi lettori sono con noi in ogni lodevole iniziativa.

E noi ci compiacciamo di questo aiuto che c'è di non poco incorraggiamento alle nostre fatiche in questa diuturna lotta per l'elevazione della nostra gioventù e per il progresso della nostra cara Rapallo.

Il più delle volte il successo di una bell'opera sta nel cominciare, nella volontà di pochi ma entusiasti, perchè le sane energie sviluppatesi e affermatesi con la guerra, non vadano perdute nemmeno qùi da noi.

C'è anche un po' d'antipatia sì, ma deve essere vinta dai migliori: tutti devono contribuire a dar vita e vigore a questa società di giovani che deve affermarsi.

Anche l'autorità comunale noi speriamo che riconosca, in un tempo più o meno breve, il suo dovere di sovvenire questa società che, se oggi è sul nascere a vita, domani può essere feconda di trionfi che ridonderanno anche a merito ed onore della nostra città non solamente sede di risibili gare che sanno di tutto fuorchè di sana religione.

Nella lista che quì sotto pubblichiamo un particolare nostro ringraziamento va al gentil sesso che volontariamente volle portare nel nostro ufficio il suo obolo

Il popolo inglese sa quanto deve agli esercizii del corpo della sua posizione politico-economica nel consorzio civile, e perciò si può spiegare con quale entusiasmo le due figlie della forte Inghilterra abbiano aderito alla nostra iniziativa di cui gliene facciamo i più doverosi ringraziamenti:

Somma precedente	L.	243
Carlo Ratti	»	5
Noziglia G. Batta	»	5
Fedele Gaudenzio	»	5
Ida Brown	»	10
Mildred Brown	»	10
Damiani Giulia	»	5
Cav. Gian Felice Bardellini	»	30

Entrando in Palazzo Giallo

non è certamente come inoltrarsi in un salotto, lindo e pulito tutt'altro, anzi noi crediamo che a chiunque vi si rechi debba fare l'effetto d'entrare in una casa abbandonata alla sporcizia, al deperimento continuo, senza che alcuno se ne dia per inteso.

Vi sono delle scale nel salire le quali vi domandate da quanti anni non furono più pulite, delle porte che detengono l'untume chi sa [illegible] quale antico assessore forse dedito alla pastorizia.

La casa di tutti quanti, quella che dovrebbe essere la pulitissima è decisamente la più sporca, quella che dovrebbe essere la più linda è la più sudicia come quella di quei tali animali.

Là dentro troverete una sedia ma certamente in malo stato e se vi siederete su di un divano toccherete il fondo perchè ridotto in uno stato da far pietà.

Dunque cosa si trova in Municipio, ci direte voi?

Vi rispondiamo subito, degli impiegati, molti impiegati che.... fanno passare le ore fumando, quando si trovano, delle macedonia.... senza laghetto.

Per l'ozio, si capisce, qualunque ambiente è buono, anche il più sporco, basta che venga la paga a fine mese.

In quanto alla Signora Pulizia non crediamo che la s'introduca nemmeno una volta all'anno con l'acqua benedetta perchè in Municipio è Don Murzetto che comanda e la benedizione la può dare lui anche a chi non vuole essere pulito ma solamente benedetto.

L'eterna vergogna

qui da noi è sempre la non osservanza dei calmieri che tanto vale non pubblicarli, come del resto sembra la decisione di don Rollino.

Ognuno vende la sua merce come gli pare e piace e siamo diventati celebri al punto che quasi tutti i giorni abbiamo una pletora di pesci sbarcati qui da noi invece che nella vicina Santa Margherita perchè qui possono essere venduti a qualunque prezzo.

E come i pesci così la verdura, la frutta, la salumeria ecc.

A Genova dove pure si lamentano del carovivere si vende oggi la ventresca di tonno a L. 9 e qui da noi a ben 17 lire al kilogramma.

E così Rapallo perde per la nomea di essere una città dove non si può vivere.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria
Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Nell'ultima lista pubblicata figura la Signora Damiani Giulia sottoscritta per lire 0.05 invece di lire cinque.

Neo - Cavalieri

Gli amici carissimi Avvocato De Ferrari di Chiavari, gia Capitano Aiutante Maggiore al deposito del 90° e il nobile Ferruccio Barni Capitano Aiutante Maggiore al Distretto di Milano vennero nominati Cavalieri della Corona d'Italia per benemerenze di guerra.

Ai due neo-decorati congratulazioni vivissime.

Le automobili

corrono veloci, sollevando nugoli di polvere e minacciando l'incolumità dei cittadini. Sulla strada di S. Nicola, nei *tourniques*, la vita è in continuo pericolo. Perchè le guardie non sono severissime contro questi arrabiatissimi sportmans.

Aviatori al Perù

Per interessamento del Signor Angelo Canessa Console del Perù a Rapallo per fer conoscere i nostri bravi aviatori all'Estero ci consta che detto Console ha ricevuto avviso dal suo Governo che l'aviatore Galuppi è stato raccomandato al ministero della Guerra per quanto trovisi già in viaggio una missione francese.

Speriamo che il Galuppi venga accettato al Campo di aviazione a Lima così anche l'Italia avrà per merito del nostro console il suo posto d'onore in quel campo.

Soldati in gita

Martedì scorso giunsero da Genova nella nostra città alcuni ufficiali e soldati feriti e mutilati dell'Ospedale Garibaldi.

Vennero ricevuti dai loro colleghi e compagni di Rapallo ai quali si aggiunsero le autorità e la banda cittadina.

I prodi soldati dopo aver percorse le vie della città si recarono al Centro Fisioterapico dove era stata preparata una colazione. Gli ufficiali si adunarono invece all'Hotel Marsala.

Nel pomeriggio ripartirono per Genova.

Nozze

Nel pomeriggio di Mercoledì, senza pompa alcuna, si celebrarono le nozze della signorina Felugo Maria Rosa con il giovane Perfumo Giacomo di Rocca Grimalda.

Ai giovani sposi, non manchi il sincero augurio degli amici del *Mare*.

Il Console del Brasile

Il signor Jaures Nogueira appartenente a cospicua famiglia di S. Paolo, è stato nominato Console del Brasile a Rapallo.

Al distinto giovane che viene ad accrescere nella natia città il corpo consolare e ad agevolare gli interessi dei concittadini con l'amica Repubblica inviamo il nostro cordiale benvenuto.

Spese posticcie e inutili

Ci viene riferito che l'addattamento del teatrino comunale ad uso sala per le sedute del Consiglio viene fatto con metodi troppo posticci.

Il palco di detto teatro verrebbe chiuso con una semplice intrecciatura di canne e calcina... della durata di un anno circa.

A meno che una tale spesa sia fatta per doverne fare un'altra, con breve lasso di tempo, ci sembra che sarebbe stata necessaria una mattonata la quale avrebbe avuto una durata ed una sicurezza maggiore.

Che sia l'egregio assessore sig. Lesina anche qui il sopraintendente ai lavori?

Al Ristorante Serafino

di Cornigliano Ligure dei Sigg. Fratelli Ferrari, condotto e diretto dal Sig. G. B. Ferrari, si è inaugurato ieri il grande salone per banchetti e soirèès, capace di oltre 300 persone.

L'anfitrione, il ben noto e simpatico Sig. Baciccia, volle profittare di quest'occasione per invitare amici, estimatori e rappresentanti della Stampa, fra i quali ultimi il nostro collaboratore Luigi Beatrizotti, ad un luculliano banchetto, nel quale volle far gustare tutte le migliori doti della sua rinomata cucina, specialmente *la passata di pesci* che in qualunque epoca formò e forma ancora la squisita specialità del bravo *Baciccia*.

Il lieto simposio coronato da squisiti vini, fu chiuso da sinceri brindisi degli amici e dal nostro corrispondente.

Anche noi uniamo i nostri sinceri auguri ai Sigg. Ferrari Fratelli la cui rinomanza specie per la cucina dei pesci ha oltrepassato i confini.

L. B.

Il Processo Manara

Per una volta tanto la grande sala del Cinema Reale si trasformerà in Aula Giudiziaria. L'imputato sarà il celebre attore del Varietà Manara. Giudici saranno gli Spettatori.

Il dramma che originò il processo è stato svolto nella Casa Ambrosio a Torino.

La collaborazione del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Rapallo 12-6-919.

Sig. Direttore del *Mare*,

Ha letto il *Caffaro* d'oggi? in cronaca ci è un articolo che dice che è castigato chi fa deperire, o inutilizza commestibili. Qui si dice che ieri furono gettati in mare pesci invenduti perchè non potevano spedirli a Genova a preferenza che venderli a meno prezzo fecero così, lo sa Lei? Se vero, meriterebbero denunciarli, essendo che siamo tutti esaltati per il caro vivere. Oggi come ieri ce ne era in abbondanza avran fatto la stessa fine? di certo se non gliegli hàn pagati 6, 7 o più lire al kilo. I cartellini di prezzi sopra le derrate, è passato di moda? non se ne vede più uno. Il laberinto di Corso Umberto quando si remedierà, mi riferisco alla numerazione delle case, ci sono numeri duplicati e triplicati, a cominciare dalla piazza sino passato la via del gaz.

In Via Vitt. Eman. ha osservato quando piove? li canali dei tetti sarebbe meglio non ci fossero, i passanti si bagnerebbero meno, è vero che adesso non piove, ma pioverà, nessuno sà niente, nessuno vede niente, neanche i pozzi neri di vico Liceti.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Acqua..... acqua..... ma potabile.

Da noi parlare di acqua potabile, sarebbe come parlare di una lunga... ma... lunga storia che va a totale discapito delle Amministrazioni Comunali. Dopo tante leggi, imposizioni fatte dal Governo ai Comuni, una cittadina climatica e balneare come Sestri Levante, è sprovvista di acqua... potabile. Calza bene la domanda: Dov'è il Comune di... Sestri Levante?

Quella poca acqua che si beve è impotabile, se fosse solo salmastra, come si sarebbe soddisfatti, o inquinata da tutte le infiltrazioni, nessuna esclusa. Non si può bere un bicchiere d'acqua buona. Ed ora un pò di Storia.

Nel 1889, salita al potere la nuova amministrazione Comunale, si è posto in gestazione il progetto di dotare Sestri di acqua potabile, buona ed abbondante. Fu la ditta Enriotti Giangrandi e C. che si obbligava di portarla a Sestri nel periodo di un anno, depositando a garanzia, la somma di L. 20 mila. Si firmò il contratto, tra Ditta e Comune, ma fu disgraziato. Il Prefetto della Provincia di allora, negò il suo visto al contratto. Da qui, la lite in Tribunale che durò lunghi anni, e si trascinò fino al Consiglio di Stato, e vi impegnò quattro anni prima di pronunciarsi. In questo lungo tempo, la Ditta, non si è più fatta... viva, e, mentre l'amministrazione Comunale attendeva l'arrivo della Ditta, la popolazione continuava a bere l'acqua inquinata.

Per fare qualche cosa si iniziarono nuove pratiche colla nuova ditta « Pagnani » che sembrava che anche questo Signore volesse inondare d'acqua potabile il Comune di Lavagna e di Sestri. Glà si parlava che a giorni si sarebbero posti in opera i lavori per l'impianto della tubatura sotto suolo. Ma anche qui, il Sig. Pagnani coll'amministrazione Comunale, non si sono però fatti... vivi. Nel 1913 prese le redini del Comune, disgraziato, il Commissario Prefettizio, che assicurò di avere ripreso il progetto, Pagnani, ed avere in breve a Sestri l'acqua potabile, ma in breve, tutto rimase in silenzio, e l'acqua fu un pio desiderio.

Dopo i... Viva Vignolo, Viva Vignolo, andò al potere l'attuale amministrazione Comunale, che assieme al Deputato del suo cuore, avevano fatte alla popolazione di Sestri e di Riva delle, mirabolanti, promesse, non escluso. che in breve Sestri sarebbe divenuto un piccolo... Parigi, Riva col suo porto, con forti rialzi dei prezzi delle acciughe. Ma oggi che siamo alla vigilia che i lettori porranno alla... porta Deputato ed Amministrazione Comunale, siamo ancora sprovvisti di acqua potabile.

Il Deputato Dott. Vignolo, dal 1913 ha trovata l'igienica medicina di non farsi più... vedere ne a Sestri, ne a Riva, ne a Moneglia, ne a Casarza Ligure, ne a Castiglione Chiavarese, e l'amministrazione Comunale da almeno *due* anni avrebbe dovuto dimettersi, non avendo data prova di essere all'altezza del suo mandato.

Da Chiavari

Saggio Musicale

Domenica 15 corr. alle ore 15 in una delle sale delle Scuole Pie gentilmente concessa dai Padri Scolopi, gli allievi della Civica Scuola di Archi diretta dal Prof. G. Gamberini, svolgeranno un attraente programma.

La fiera di beneficenza

per le Colonie Alpine riusci come noi avevamo preannuziato. Pubblico enorme e incassi generosi. Tutti i banchi di vendita, i giuochi, le lotterie, ecc. furono affollatissimi nei due giorni della Pentecoste e il Comitato deve perciò esserne orgoglioso.

Da S. Lorenzo della Costa

Festeggiamenti in onore ai Reduci della guerra

Lunedì scorso, con una giornata bellissima, si è svolta a S. Lorenzo della Costa, la patriottica festa in onore dei militari di terra e di mare appartenenti a detta Frazione.

La cerimonia, svoltasi fra la commozione dei presenti, è riuscita degna e bella.

Assistevano le Autorità Municipali di S. Margherita e numerosi altri invitati, fra i quali: il Sindaco cav. uff. Domizio Lastreto, l'assessore anziano cav. Piola, l'assessore Giovanni Berretta, i consiglieri Angelo De Bernardis e Gerolamo Molfino, il Prevosto teologo Luigi Mazzini col Curato don Felice Costa, il canonico Bertoloni, il Predosto di S. Massimo don Causi, il cav. Andrea Roccatagliata, il prof. Alfredo Barbagelata, il prof. Soleri di Genova, la prof.a Albertina Ficcarelli, le signorine del Comitato Maria Molfino di G. B., Laura Tuvo, Emilia Magnasco, Rita Serra, l'impiegato municipale Vallebella.

Lieti di tanto onore, i militari ai quali era dedicata la festa, cercano di fare il possibile per dimostrare che apprezzano di cuore tanto onore.

Anche gli alunni delle scuole, guidati dalle signorine Alfa Fregosi e Anna La Rosa, parteciparono alla festa portandovi la nota della loro spensieratezza ed allegria.

Parlarono magnificamente il Prevosto don Mazzini, il cav. Piola, il Rev. G. B. Bisoio, da Costa, l'ex Carabiniere Medini ed il Sindaco Lastreto, tutti intonando i loro discorsi al patriottismo, all'amor patrio; inneggiando ai valorosi che avevano, con coscienza di fede, compiuto il loro dovere di soldati e cittadini italiani.

Gli applausi dei presenti diedero l'approvazione alle belle parole dette.

Fanciulle vestite di bianco gettarono fiori sui reduci che accolgono l'omaggio e ringraziano.

Furono letti, dopo, i nomi di essi, soldati di S. Lorenzo che parteciparono alla guerra; motivazioni bellissime accompagnano questa dimostrazione dell'eroismo dei militari presenti.

Per ricordo vennero dopo distribuiti doni che i soldati accolsero con gioia. A chi un orologio d'argento con dedica del Comitato, a chi una medaglia, e tutti dimostrarono di buon grado di apprezzare l'offerta.

Venne pure cantato, dagli aluni delle scuole, un riuscito inno, scritto dal prof. Alterocca, ispettore scolastico, e musica del maestro Barbagelata; poscia la bambina Adriana Oneto declamò alcuni versi del dott. Corneglio Costa.

La festa ebbe termine in una completa armonia di cuori e di anime.

Il ricordo rimarrà incancellabile nella mente dei bravi soldati di San Lorenzo, ricordo che servirà loro di incitamento a continuare ad amare l'Italia, ed essere sempre degni e pronti a prenderne le difese in ogni momento in cui ve ne fosse il bisogno.

E servirà anche a ricordare agli abitanti di S. Lorenzo di avere avuto concittadini degni; che per la Patria offrirono la loro vita e gli anni migliori della loro giovinezza.

Da Casarza Ligure

Per la nomina del Sindaco

Si riprende la solita vita animata che da qualche tempo aveva dato luogo a non pochi commenti in tutti i ritrovi, circa la scelta di persona da nominarsi Sindaco, posto, come tutti sanno, rimasto scoperto per la morte del compianto dott. Sottanis. La lotta sarà intensa ed interessante per le persone che ambiscono di occupare il posto di primo Cittadino. Ve ne sono dei giovani, dei vecchi, dei ricchi, degli industriali, militari, non militari; gli elettori possono scegliere. Ma... da un discorsetto che abbiamo potuto afferrare nella fasmacia di Castiglione Chiavarese, mentre si esaltavano *per regioni di..... Croce*, le benemerenze di quel Sindaco, che sta per.... cadere, senza sperare di..... rialzarsi, vi si aggiungeva anche quella di essere stato... lui che ha iniziato la riunione di questi Sindaci, *e non quello di Sestri*, per l'impianto della linea telefonica in questa vallata, si diceva che la scelta della persona, cadrà su chi bene conosce la vita amministrativa, e che gode le generali simpatie dalle popolazioni di queste borgate. Si dirà sono discorsi di farmacie, ma nei piccoli paesi, le farmacie contano qualche cosa per attingervi qualche informazione, specialmente su temi Municipali. In ogni modo, per l'esattezza vedrò di nascondermi in qualche..... bottiglia per sapere meglio come si mettono le cose. In quanto alla croce senza... meriti, ve ne parlerò.

STATO CIVILE

Movimento dal 8 al 14 Giugno 1919.

NASCITE

Maschi 4 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canepa Angelo, contadino con Bardi Luigia, contadina. — Castruccio Agostino, possidente con Raggio Maddalena, casalinga. — Canessa Andrea, operaio, con Valdettaro Assunta, contadina, (per richiesta del Sindaco di Tolone (Francia).

MATRIMONJ

Macchiavello Giuseppe con Tassara Emilia — Perfumo Giacomo con Felugo Maria. — Raggio Stefano con Valdettaro Maria. — Costanro Oreste con Bausani Arduina.

MORTI

1. Bontà Giacomo d'anni 79 coniugato, propietario — Colombo Paolo di anni 58, coniugato, barbiere. — 3. Arata Maria, di anni 26, nubila, contadina.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 13 Giugno 1919:

BAROMETRO

Altezza { Massima 773, Minima 769

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura { Massima 27.5, Minima 15

Venti dominanti

Direzione { Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 4
» variabili 3
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità { Massima 86 0/0, Minima 64 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo		a Genova P.B.
6.5	(dir.mo)	7. –
6.22		8. 8
7.55		9.28
9. 3	(dir.	10. 8
13.39	(dir.)	14.32
14. 8		15.50
17.11		18.48
18.14	(dir.)	19.18
20.59		22.39
0. 8		1.48

Da Genova P.B.		a Rapallo
0.18		2. 4
6. 5	(acc.)	7.19
8.17		9.50
13. 2	(dir.mo)	13.40
13.14		14.25
16.15		18. 3
17.52	(dir.)	18.52
18.28		19.59
19.28	(dir.)	20,29

Incanto Pubblico Volontario

Il 24 corrente ad ore 10 e nel suo studio, il Notaio sottoscritto venderà all'asta pubblica - al prezzo iniziale di L. 20.000 - Villino (palazzina con giardino) situato in S. Andrea di Roverelo - Chiavari - in amena posizione.

Si può visitare tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

GIOVANNI MARIO COPELLO - Notaio

IL MARE

si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto.

Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

Disintossicate il sangue

Dichiaro che il Natural *è stato da me variamente esperimentato e di averlo trovato ottimo per* **la sua azione disintossicatrice e depurativa.**

Parma, 21 dicembre 1918.

Dott. **Giuseppe Gardenghi**
Professore nelle R. Università

La cura « Natural », **indicatissima in Primavera,** è di grato sapore, tollerata anche dagli stomaci deboli e serve non solo a curare le malattie, ma a prevenirle con una razionale disintossicazione dell'organismo.

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo,** Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rist. e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura-panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" **OIDEU** „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA
Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorrenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFÈ ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I
REUMATISMI
Trent'anni di successo!

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile

Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

gio Rapallo

ANNO XII - N. 540 RAPALLO, 21 Giugno 1919 *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
annuo . . . L. 5,00
,, sosten. ,, 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Chi rappresenta l'Italia nelle questioni economiche a Parigi

Questa è la domanda che *Il Giornale del Popolo* di Roma rivolge al Paese in merito a coloro che furono eletti a rappresentare l'Italia nelle questioni economiche della Conferenza per la Pace a Parigi.

Sarebbe cosa assai utile e sapersi — aggiunge — considerando che la Francia e l'Inghilterra hanno inviato a rappresentare i propri interessi le più spiccate competenze del paese; la Germania ha presentato nomi di economisti e industriali di fama internazionale; l'Italia è rappresentata da funzionari della burocrazia che non hanno competenza alcuna per trattare con i volponi prescelti dalle altre potenze.

Il nostro paese — ci siamo stancati di ripeterlo — è nelle mani di un certo numero di avvocati che non rappresentano alcuna categoria; rappresentano appena sè stessi; è una oligarchia di incapaci che detiene il potere per un inganno elettorale.

***

La domanda che *Il Giornale del Popolo* rivolge al Paese racchiude davvero delle verità scottanti e palpitanti così che ciascuno dovrebbe accoglierle e analizzarle, poichè in esse è racchiuso il più degno avvenire della Nazione.

D'altra parte, già da tempo alcuni spronati dall'allarmante gravità dei fatti, vanno segnando il pericolo che si accentua, tanto più in questo vertiginoso assestamento sociale, in cui si richiedono pronte e radicali innovazioni.

Nessuno pone in dubbio che tra gli avvocati non vi siano delle persone assai abili e accorte, dotate di preziose qualità di carattere e d'intelligenza. Ricordo a proposito un articolo « Il Governo degli Avvocati » di Sidney Low, inserito nella *Revue* e riportato da *Minerva* nel luglio 1916 perchè, oltre per la Francia e l'Inghilterra, lo trovava interessante per l'Italia, dove l'autore osservava che l'avvocato è in genere un uomo che parla troppo, che discute, che sottilizza e stiracchia la legge dalla sua parte: un uomo il cui abito mentale non di rado può riuscire pernicioso nella vita pubblica. Ormai è necessario un altro orientamento e sostituire agli uomini di parole uomini d'azione. Troppe questioni s'impongono estranee alla coltura legale: i problemi economici, il militarismo, i rapporti internazionali, il bisogno e il dovere di preservare i popoli da nuove guerre terrificanti.

E se l'avvocato può essere utile per elaborare i trattati internazionali, per stendere i trattati di commercio, per tutto il rimanente occorre il commerciante, il marinaio, l'economista, il finanziere, il lavoratore, l'uomo pratico nel proprio ramo professionale che agisce pronto e risoluto in forza della sua stessa competenza, senza avere d'uopo per riuscire allo scopo prefisso di nessuna strombazzante rettorica, di nessun macchiavellico cavillare.

Solo così molti mali minacciosi potranno sul serio essere scongiurati, eliminando in gran parte quella oligarchia leguleia che impera dispotica.

Riferendomi inoltre al *Giornale del Popolo* là dove rileva che il potere a cui sono pervenuti cotesti inadatti è dovuto in ispecie ad un inganno elettorale, la colpa è dovuta anche alla mancanza di educazione e preparazione politica in ragione della quale la corruzione elettorale si infiltra e trionfa in tutti i collegi, e trionferà a dispetto d'ogni ingegnosa riforma sul modo di concedere il voto ai singoli candidati.

Si assicura frattanto che le elezioni politiche saranno affrettate dalle agitazioni tumultuose avvenute in base allo enorme costo della vita, reso ogni giorno più esasperante dalla baraonda governativa e da tutta una camarilla di affaristi senza scrupoli e senza vergogna che si va impinguando del sudore e del sangue di chi fatica e stenta l'esistenza a furia di dolorose privazioni.

Se ciò è vero si faccia tesoro dell'insegnamento affinchè il mutamento riesca completo, quale lo richiede la putredine che dovunque inquina sinistramente l'edificio sociale, minacciandolo insino nelle più profonde fondamenta.

V. VAMPA

MEDAGLIONI RAPALLESI

Giovanni Simone Forno (1635 - 1711)

Parte II.

Gio: Simone Forno, vicario generale dell'arcivescovo, frate Giulio Vincenzo Gentile, era molto accetto al Senato genovese, onde, il 28 dicembre del 1685, Carlo Mascardi, segretario ducale, scriveva a Gio: Battista Spinola, cardinale di Santa Cecilia, agente in Roma della Serenissima:

« *E' vacata la prevostura di Santa Maria delle Vigne posto della qualità nota a V. E. e conseguentemente degno di essere collocata in persona, nella quale unitamente con l'integrità di vita concorri anche la prerogativa di essere virtuoso, e perchè queste due qualità pienamente si verificano nel sig. Vicario Archiepiscopale Gio: Simone Forno, che suppongo parimente noto a V. E., il Senato Ser.mo, che non ha altro desiderio che di promuovere il servizio di Dio e che quella Collegiata e Parrocchia abbia un capo meritevole esemplare, et adattato al bisogno dell'anime, ad essa soggette, mi ha comandato che rappresenti a V. E. quanta sarebbe la sua soddisfazione che fosse proveduto della detta dignità il sudetto sig. Vicario per li detti motivi, che rendono non men grata la sua persona, proporzionata a sostenere degnamente la detta prepositura, onde saranno molti grati tutti quegli uffici che V. E. si compiacerà in riguardo loro d'interporre per promuovere quest'intento, e tanto più cofidano il favore attesa la naturale disposizione di V. E. a cooperare per la riuscita di tutto ciò che può ridondare in servizio di Dio e della detta Chiesa, che è delle più cospicue della Città, e suppongono che il loro desiderio sia anche uniforme alli santissimi riguardi che suol praticare S. Santità in simili materie* ».

Il soggetto adunque era autorevole e brillava per due doti, *integrità di vita e virtù*.

Il Cardinale Spinola si affrettò a rispondere al messaggio ducale, il 5 gennaio del 1686, dicendo che per essere il Forno da lui « molto ben conosciuto » avrebbe con ogni efficacia rappresentato al Pontefice « le sue degnissime qualità » come quelli che era « soggetto di riguardevoli qualità ». Ne parlò al Pontefice, raccomandandolo caldamente, ma « mi rispose (scrive in un'altra lettera del 16 febbraio) che erano molti li concorrenti e tra essi anche molti di merito, e che gli dava fastidio l'esser Vicario Generale, non parendogli a proposito che chi esercita tal ministero abbia nel medesimo la cura delle anime ».

Il Pontefice piegò alle nuove istanze del Cardinale, il quale, con lettera del 23 febbraio, comunicava al Segretario del Senato di aver ricevuta comunicazione dal Sottodatario che S. Santità avea fatto grazia della prepositura di N. S. delle Vigne al Vicario dott. Gio: Simone Forno.

Il Senato fu grato di questo, e scrisse due lettere di ringraziamento al Cardinale il 2 e il 9 marzo.

Il patronato, che gli eredi Forno aveano sulle cappelle nella Chiesa di Sant'Agostino di Rapallo portò ad una vertenza, per sopire la quale, il 25 giugno del 1688, i Padri di quel Convento elessero procuratore il loro priore P. Egidio Bardi, per accordarsi col Gio: Simone Forno e coi fratelli « circa le cappelle ossia altari dell'Angelo Custode e della Madonna della Pietà ».

E l'accordo fu pienamente raggiunto.

***

Il nostro Forno avrebbe ascesa ancora la scala degli onori, se il Senato stesso, svolgendo un programma ingiusto, non avesse posto i bastoni nelle ruote.

Il 30 ottobre del 1688 il Cardinale di Santa Cecilia scriveva da Roma a Carlo Mascardi, segretario del Senato:

« *La provvista della Chiesa d'Albenga credo che debba cadere o nel signor Vicario Forno o nell'Abbate Passaggi, almeno mercordi quando io fui a Palazzo rinnovai queste inclinazioni, e può essere che oggi succeda la dichiarazione, ma io ne sarò ragguagliato* ».

Per il Senato, che desiderava un nobile per Vescovo d'Albenga, fu un fulmine a ciel sereno, onde l'8 novembre del 1688 il Doge ed i Senatori scrissero a Lorenzo Centurione, console della nazione genovese in Roma;

« *Quando vacò ultimamente il Vescovo d'Albenga fecimo significare al Sig. Cardinal Santa Cecilia il desiderio che avevamo che fosse provvista detta Chiesa di sogetto qualificato e che avressimo avuto gusto (che) fosse caduta in persona dell'ordine nobile, e perchè in appresso diede segno che potrebbe esser promosso a detta chiesa il canonico Tiscornia, gli fecimo risgondere che, per quanto il medesimo non fosse ascritto, era nientemeno la sua casa stata già qualificata con detto carattere, e però non avevamo riparo alla sua persona. Con l'ordinario poi della settimana passata ha scritto il detto Sig. Cardinale di aver penetrato che sarebbe stato eletto al detto vescovato o l'abbate Passaggi o il Vicario Forno, del che siamo rimasti, riflettendo che possa essere eletta persona non nobile. E perchè non apprendiamo che questo non possa riuscire di beneficio al vescovato per la minor estimazione che avrebbe il Vescovo apresso de popoli et anco per altre considerazioni, ci preme che sia esaltata a detta dignità persona nobile. Per questo, quando si sia in tempo vi incarichiamo a portarvi a piedi di Sua Santità et a rappresentarle questi nostri sensi, e la fiducia che abbiamo che la Santità Sua anco in questa occasione ci farà godere gli effetti della sua parziale propensione* ».

Il senso laico dell'arstocratico Senato trionfò; il nostro Forno, sempre Vicario Generale, e Prevosto di N. S. delle Vigne, fu posto a bada, e fu eletto in Vescovo d'Albenga il nobile Alberto Botti, padre maestro dei P. P. Carmelitani.

***

Gio: Nicolò Forno, fratello del nostro Vicario, si era immensamente arricchito nei commerci. L'istoriografo Molfino pone in rilievo la sua devozione verso il Santuario di Montallegro, e dice che il 10 giugno del 1681 venne da Livorno « a compiere in parte alle sue obbligazioni verso questa grand'Avvocata e Liberatrice e donò un grosso calice d'argento con altra elemosina di doppie ».

Nè si arrestò la sua beneficenza, giacchè il 6 maggio del 1687 diede ordine che « dalli Sig. Massari si facciano celebrare in la chiesa di essa Nostra Signora due messe ogni settimana dall'ora in l'avvenire sino a nuovo ordine ». Ed il 23 giugno del 1689 lasciava alcune sue terre a S. Maurizio di Monti alla Collegiata di Rapallo, con l'onere di officiare nella novena e festa di S. Ignazio.

Egli fece testamento in Genova il 21 agosto del 1691, in atti del not. Gio: Agostino Savignone, lasciando alla cognata Anna Maria Molfino, moglie del fratello Bartolomeo « una gioia di valuta di lire 1000 » istituendo erede universale il fratello Gio: Simone « vicario generale per dovere esso osservare quello che li ha detto a bocca ».

Abitava *in vico de Feno*, presso Sosilia; ed il fratello erede l'8 ottobre del 1692 veniva al possesso della pingue eredità.

In detto anno cessò di essere Vicario Generale, avendo, durante detto ufficio, coadiuvato l'erezione della chiesa di Santa Chiara in Rapallo, fondandovi due cappellanie nel 1682.

Fece testamento il 3 aprile del 1698, lasciando erede il fratello Bartolomeo, e morì Prevosto di Santa Maria delle Vigne il 19 luglio del 1711, alle ore sedici.

Il testamento del fratello Bartolomeo, redatto il 19 giugno del 1712, è una pagina di beneficenza. Il Forno, ultimo superstite, lasciò un annuo censo per compra di cere « per accompagnare il Sacramento quando si porta il viatico », istituendo erede usufruttuaria la moglie Anna Maria Molfino e proprietarie le Monache di Santa Chiara. Volle che si donassero alla parrocchia un baldacchino bianco, otto fanali con due ombrelle per il Viatico, ordinando pure, nell'anniversario di sua morte, una messa da morto cantata, con accompagnamento di organo. Morì il 21 giugno del 1712.

La vedova Anna Maria lo seguì nel sepolcro il 27 aprile del 1717.

Si accentuò, dopo la morte di essa, una lite incresciosa tra le Monache ed i Molfino per la casa sulla Corte, ora posseduta dai Cuneo, e la lite fece radunare una gran quantità di atti, riguardanti i Forno, che erano custoditi dalle Clarisse, e che ora insieme ad un bel ritratto di Gio: Simone Forno, dipinto nel 1701, son conservati nell'Archivio Parrocchiale di Rapallo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

I beni dei sudditi nemici

GENOVA, 15 — (*Sem*). - La polemica si è inasprita, è diventata antipatica. Ha degenerato nell'attacco personale. Malissimo. I rilievi del nostro " Vice „ che per nulla affatto è un "boche„ e che per i teutoni non ha le più lontane simpatie, non avevano nulla di offensivo per i profughi. Il signor Bogo ha avuto torto a prendersela come una offesa personale,

Il nostro " Vice „ che fra parentesi e giova notarlo, ha dato il suo unico figliolo in olocausto alla patria, il nostro "Vice„ ha detto: *qui a Rapallo si fa mercato dei mobili dei sudditi nemici e questo mercato si fa a danno dei veri profughi.* — Dove era l'offesa per i profughi? Chi ha detto che i profughi veri facessero e facciano mercato indegno?

Eppure contro il nostro " Vice „ il signor Bogo si è gettato con una veemenza, ce lo consenta, fuor di proposito. Del resto scusabile in lui che con tanto amore cura gli interessi dei suoi disgraziatissimi compagni,

Tutto questo abbiamo voluto dire per togliere di mezzo ad una impressione poco buona che ha lasciato l'appena iniziata e aspra polemica

Polemica che sarebbe certamente degenerata in un più aspro dibattito, inutile del resto, perchè sarebbe trascesa nelle personità, allontanandosi dallo scopo per cui la prima corrispondenza da Rapallo era stata mandata.

Per questo abbiamo trattenuto una corrispondenza del nostro " Vice „ e anche per questo non abbiamo lasciato spedire una seconda lettera dal signor Bogo.

In Prefettura dove abbiamo assunte informazioni ci è stato dimostrato che nell'assegnazione dei mobili ai profughi si segue questo principio.

1. Cedere ai profughi i mobili puramente necessari per l'andamento della casa.

2. Vendere ai profughi a prezzi di perizia i mobili di lusso non strettamente necessari.

3. Vendere seguendo gli anzidetti criteri — ai comitati dei profughi di Belluno e Vicenza in seguito ad autorizzazione ministeriale, tutti i mobili che fossero disponibili.

Il principio è giustissimo, e secondo tutti i documenti che ci sono stati rammostrati è stato giustamente applicato.

Ma poichè ora è stato elevato il dubbio che si possano essere commesse delle irregolarità, irregolarità ripetiamo in cui il sig. Bogo non avrebbe a che vedere, poichè si dice che una profuga nullatenente è da un mese che si fa girare da Rapallo a Genova, a Sestri Levante e viceversa per avere un pò di mobili mentre vi sarebbe invece un'altra profuga che carica vagonate di mobili a Sestri Levante, a Rapallo e a Nervi; poichè vi sono persone *autorevolissime* le quali sosterebbero che effettivamente non è andato liscio e piano, noi crediamo, e il sig. Bogo ne converrà con noi, che un'inchiesta non sia poi la peggio venuta.

Si mettono le cose in chiaro, si ristabilisce la verità, si acquietano gli animi, e si potrà dimostrare che non vi sono indegni mercanteggiatori dei beni che spettano ai profughi disgaziatissimi, a questi nostri fratelli così duramente provati dalla sorte.

E ci pare che ve ne sia abbastanza se si vuol fare un'inchiesta.

N. del " Mare „

Le mitragliatrici del Diavolo

La guerra rivive ormai nelle sensazioni dei poeti soldati. Così con doppio sentimento ammirativo e reverente si accolgono questi volumi. Questo in ispecie che un mutilato di guerra consacra:

Ai nostri indimenticabili Morti
Ai miei fratelli
Mutilati, Invalidi, Combattenti
Uniti nella memoria e nell'azione
Ora e sempre

E offerto a beneficio dell'Associazione Nazionale dei Combattenti mediante la oblazione minima di L. 1.

Ne *Le mitragliatrici del Diavolo*, raccolta di poesie sentita e vissute, quali: I crepuscoli — La Bandiera — Una medaglia — Le Caserme — Le Taverne — L'Ospedale — Il Fante — ecc., dalle stesse vibranti sensazioni del poeta scaturisce un pensiero filosofico di umanità redenta nella pace duratura e concorde. Il verso di squisita fattura si è unito ad una squisita bontà in connubio eccelso, rendendo più caro il piccolo volume perchè oltre rievocare degnamente l'epico periodo per cui la Patria più grande rifulge di nuova gloria immortale, riesce di nobile insegnamento e incitamento fiero, in ispecie nel sonetto di chiusura intitolato:

Parlano i Morti!

Siate il buon seme. Per noi morti avanti!
Vinta la guerra vincere bisogna
la pace. Via l'insidia che vergogna!
A viso aperto, o combattenti, avanti.

Noi non vogliamo i fiori, non i pianti
Vogliamo, ma rinascere in chi sogna
Noi non siam morti. Vincere bisogna
con animo di liberi e di fanti.

Avanti per i sogni di Mazzini!
Confederate tutte le nazioni
verso moderni e liberi destini.

Fratelli nostri vivi, qui giurate!
Si rinnovelli il mondo: aprite o buoni
Artefici il futuro. Amammo, amate.

Le mitragliatrici del Diavolo di Ernesto Gelona — Editore Tipografo Oreste Moruzzi, Mura Zingari 1 2 palazzo Doria - Genova.

Una gara emozionantissima sul Tevere

Bacigalupo batte Massa e il belga Delahaye

Era molto tempo che non si assisteva a Roma ad una gara così emozionante e le migliaia di appassionati che sulle banchine hanno fatto un vero *cross-country* per seguire le fasi della straordinaria corsa, sono state bene rimunerate della loro canicolare fatica.

Agli organizzatori è toccata la soddisfazione grande di mettere alle prese un lotto di nuotatori di gran classe e di forza quasi uguale nella cui superiorità fin dell'anno scorso si discuteva.

Luigi Bacigalupo

Alle 11.10 lo *stater* Armando Sannibale chiama in acqua alla scaletta a monte del Porto Fluviale i concorrenti che scendono in quest' ordine: Capri, Fleurix, Bacigalupo, Delahaye, Massa, Toscano, Costa.

Al colpo di pistola Massa prende risolutamente la testa seguito a tre metri da Bacigalupo che ha ai fianchi strettamente i due belgi. Segue Costa a pochi metri e passando da Ponte Margherita Toscano e Capri nell'ordine sono notevolmente distanziati.

Davanti ai Canottieri « Aniene » Fleurix fra la più grande sorpresa si ritira. E' uno dei migliori che scompare, ma la corsa non perde perciò di vivacità e interesse.

Il piccolo Delahaye si slancia alla testa portando un risoluto attacco a Massa che riesce a raggiungere fra Ponte Umberto e Castel S. Angelo. Bacigalupo scegliendo meglio la sua acqua segue in prudente attesa a cinque o sei lunghezze.

La lotta fra il belga e Massa continua vivacissima alternandosi alla testa. Dalle rive si acclama al campione italiano e diecine di imbarcazioni si plgiano pericolosamente per stare più da vicino ai concorrenti. Dalle due *ammiraglie* dell'*Aniene* e da un' imbarcazione del *Tevere* che ospitano dei belgi partono frequenti grida di incoraggiamento a Delahaye che continua meravigliosamente ad andatura sostenuta.

Le posizioni non variano fra Ponte Gianicolense e Ponte Sisto.

Qui ci avviciniamo alla fase culminante. Bacigalupo uscito dall'arco centrale del ponte con quattro energiche bracciate, raggiunge Delahaye, attacca Massa, un suo braccio lambisce il corpo del campione italiano che, come sorpreso si arresta e si alza un po' sull'acqua a veder passare il suo rivale. Di quello istante di incertezza profitta anche Delahaye per lanciarsi dietro Bacigalupo.

Questi incoraggiato dalle migliaia di voci che lo incitano, continua nel suo slancio difendendosi brillantemente dagli spunti del belga. Egli taglia il traguardo fra applausi fragorosi in 31'.55". Lo segue a due metri Delahaye.

Massa che ha avuto infine un ottimo ritorno arriva a mezza lunghezza dal belga.

Quarto è Costa Melito che ha fatto anche una corsa regolarissima tenendosi sempre a immediato contatto dei primi tre. Egli è a quattro lunghezze dal terzo.

Quinto distanziato è Toscano. Ultimo è Capri poco allenato.

Da Chiavari

Per la verità e la giustizia

Il Comizio degli Operai per protestare contro il rincaro della vita ebbe luogo in Chiavari il giorno 12 corr. alle ore 20.

Ivi parlarono Ancillotti e Burgassi (socialisti, non chiavaresi) e Garbarino (repubblicano, chiavarese).

Quest' ultimo, portando l'adesione dei repubblicani al Comizio, propone un ordine del giorno, che suona ingiuria ai cittadini tutti e specie ai dirigenti l'Ente Autonomo di Chiavari, che tanto bene ha fatto alla cittadinanza intera ed alla maggior parte dei Comuni del Circondario.

Su questo fatto, ripetuto dal Garbarino in altro Comizio alla sera del 16 corrente sulla stessa Piazza Carlo Alberto, e con maggior sfoggio di insolenze e calunnie, noi ci vogliamo intrattenere, perchè è necessario, specie in questi tempi, che la verità sia conosciuta da tutti e la giustizia sia fatta contro i calunniatori, i propalatori di notizie false ed ingiuriose, e contro coloro che durante la guerra nulla hanno fatto di bene a pro di chicchessia, abbiano vestita la divisa militare o l'abito borghese.

L'Ente Autonomo di Chiavari venne costituito nell'ottobre del 1917 quando era divenuto urgente e necessario, dal Comune, dal Banco di Sconto, dalla Cassa di Risparmio, dalla Società Economica, dalla Cooperativa di Consumo e da due cittadini, in rappresentanza di altri, a termini del D. L. 2 agosto 1916 N. 926. Lo Statuto (ognuno può leggerlo in Municipio) stabilisce:

Art. 1. — *E' costituito in Chiavari un Ente Autonomo per i consumi, senza alcun intento di speculazione ed al fine di esercitare azione moderatrice sui prezzi dei generi alimentari di prima necessità.*

Art. 3. — *Il capitale dell' Ente è stabilito in L. 130.000 versato come segue: Comune L. 25.000; Banco di Sconto L. 50.000; Cassa di Risparmio L. 30.000; Società Economica L. 10.000; Cooperativa di Consumo L. 5000; Rivara Giuseppe L. 5000.*

Art. 6. — *Le somme conferite per la formazione del capitale saranno accreditate ai partecipanti, e su di esse decorrerà l'interesse annuo del 4 0/0 pagabile dopo l'approvazione del bilancio annuale.*

Art. 23. — *Gli eventuali utili risultanti dalla liquidazione saranno devoluti a scopo di incremento della pubblica istruzione cittadina.*

La trascrizione dei citati articoli sarebbe sufficiente per dimostrare quanto è grande l'ignoranza del Garbarino, poichè gli stessi furono scritti nei giorni 20 agosto e 25 ottobre 1917 e non ora dopo i suoi comizi. Il Garbarino dovrebbe confondersi anche per la sua qualità di repubblicano e mazziniano, vedendo che l'opera del Comune, del Banco, di altri Istituti e di cittadini volonterosi era diretta a fare del bene al popolo durante la guerra e ad educarlo ed istruirlo, dopo la guerra.

Tra i principii fondamentali di Mazzini vi è questo: che il popolo deve fare le sue conquiste di pari passo e contemporaneamente tanto nel campo economico, che nel campo dell' istruzione e dell' educazione professionale, poichè il Grande Maestro, che fu il Sacrificio personificato, non accettava le sole conquiste nel campo economico.

Ed aggiungiamo:

Costituitosi l'Ente si mise all'opera: riceveva i generi alimentari dal Consorzio Provinciale (cioè dal Governo) per il prezzo fissato dallo stesso li pagava anticipatamente, e quindi li distribuiva ai commercianti nominalmente indicati dalle autorità e per i prezzi tassativamente stabiliti dalle autorità stesse.

Questa che sembra una facile cosa, praticamente era cosa difficile, perchè il capitale di Lire 130.000 (con tanta fatica raccolto) non era sufficiente: dovette essere aumentato fino a lire ottocentomila e più, dovendosi anticipare il pagamento delle merci uno, due e tre mesi e per l'importo di centinaia di migliaia di lire, e le merci tardavano ad arrivare: l'Ente doveva sopportare i guasti, le avarie ed i furti ferroviarii ed ogni rottura e disperdimento. Giunte le merci ed avuta la nota di distribuzione, gli assegnatari ritiravano il loro quantitativo in base al prezzo prestabilito e lo vendevano al pubblico: qualcuno malvagio la imboscava, ma questo non poteva essere nè considerato nè rimediato dall' Ente.

L'Amministrazione dell'Ente stette ferma al suo posto, facendo serenamente il suo dovere, senza curarsi delle piccole critiche, qualcuna artificiale, non a scopo economico, considerando che tali piccoli inconvenienti già esistevano ai tempi di Renzo Tramaglino, e che il mondo, in questo punto, poco aveva progredito. *E tutto senza che alcuno guadagnasse un centesimo solo.* E sopratutto rifulse e rifulge l'opera del Presidente, opera di abnegazione, di sacrificio, intelligente, superiore ad ogni lode, perchè egli « *senza macchia e senza paura* » non cercando aiuto ad alcuno ha saputo con disciplina e con rettitudine senza pari nei momenti più critici della nostra guerra approvvigionare per oltre due anni, Chiavari e parte del Circondario, non risparmiando fatiche, responsabilità e denari, quando questi paurosissimamente stavano nascosti, e nessuno ne avrebbe dato.

Quando pensiamo che Egli, che oltre all' Amministrazione dell' Ente, esercitò l'opera sua patriottica, per tutto il tempo della Guerra, con rude franchezza è vero, ma con animo grande e cuor generoso, a pro dei bambini dell'Asilo, della Croce Rossa, delle famiglie dei morti e dei mutilati, dei tubercolotici, alla assistenza civile, dando sempre e largamente a tutti, a grandi ed a piccini, in pubblico ed in privato, domandiamo, perchè si permette che questo uomo così grande, così buono e così retto che onora il suo paese possa essere portato in piazza, da un esaltato, il quale non ha saputo spendere un'ora della sua vita a pro del suo prossimo, che non rappresenta alcun partito, e che facendo quello che fa non onora il suo paese?

E perchè tanta gente, un pò per ischerzo ed un pò sul serio andò al suo comizio, quando sapeva e sentiva che era un comizio a base di calunnie e di menzogne?

Perchè non ha giudicato chi era il vero traditore della Patria?

Qualcuno che assisteva al comizio disse: .... e l'oro straniero cola ancora abbondantemente in Italia ai danni della patria nostra ....

Noi ci sentiamo il cuore stringerci dal dolore, temendo che le parole siano verità, e pensando ai sacrifici di tanti martiri ed eroi, e diciamo:

Non è possibile che il sangue purissimo dei cinquecento mila nostri morti non abbiano lasciata altra eredità d'affetti, che quella di vedere fatti i Soviet da Garbarino.

Viva l'Italia.

Molti Cittadini Chiavaresi.

Incanto Pubblico Volontario

Il 24 corrente ad ore 10 e nel suo studio, il Notaio sottoscritto venderà all'asta pubblica - al prezzo iniziale di L. 20.000 - Villino (palazzina con giardino) situato in S. Andrea di Rovereto - Chiavari - in amena posizione.

Si può visitare tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

GIOVANNI MARIO COPELLO - Notaio

Diffondete il „ Mare "

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 18 alle 14,30

CRONACA DI RAPALLO

21 Giugno 1919

Rabberciando e.... facendo nulla di bene

Non l'abbiamo personalmente contro nessuno, non odiamo persona, non vogliamo scrivere contro gli interessi di chicchessia; ragioniamo, il più delle volte compatiamo anche, ma non possiamo totalmente tacere quando l'interesse, il decoro, la dignità stessa del privato unitamente a quella della nostra Rapallo ne va di mezzo non poco.

La nostra incantevole spiaggia (ah l'eterno e instancabile tema!) avrebbe bisogno di una costruzione elegante, inappuntabile, nuova, che posasse sulle acque cristalline non ingombrare il movimento sulla terra ferma.

Non è vero assolutamente che Rapallo non abbia una spiaggia che si presti per i bagni! l'abbiamo: è questione di saperla piuttosto presentare nella sua ampiezza addattandola e governandola allo scopo.

Noi abbiamo una spiaggia ampia e sicura, anche quando il mare è discretamente agitato, ed è quella che si stende dall'Hangar all'Hotel Marsala dove in mezzo sta il più antico e quasi vorremmo dire storico stabilimento «Saline».

Si può dire anzi che la storia dello stabilimento «Saline» sia la storia dello sviluppo della colonia estiva qui da noi e sia il primissimo ambiente creato appunto perchè Rapallo avesse un ritrovo e la colonia estiva un locale di svago.

Ma il progresso e lo sviluppo della nostra città che d'anno in anno si vede sempre più incapace di contenere l'affluenza dei visitatori estivi, oggi ha bisogno di ben altro.

Non basta più una bella sala e sia pure anche due, terrazzo, piano e sedie a josa; questi tempi sono passati. Oggi a Rapallo s'impone uno stabilimento balneare tipo, ampio, con tutto il confort moderno, dove nulla manchi come nelle più rinomate stazioni balnearie, frequentate appunto perchè solamente là il bagnante si trova a suo agio.

La maestosità del locale, il lusso, la ricchezza anche artistica dell'ambiente, le comodità tutte, il servizio inappuntabile non sono cose di cui si deve avere paura nel costruire e finire un tale stabilimento; anzi ci vogliono, non se ne può proprio fare a meno, per chi vuole attirare a Rapallo una colonia estiva, scelta e sempre più numerosa.

Ebbene, questi appunti ci vennero in mente mentre di questi giorni osservavamo le rattoppature che l'egregio amico nostro arch. prof. Federico Cuneo fa seguire allo sconquassato *Chalet-Saline*.

Ci venne riferito più volte che all'egregio amico nosto furono fatte proposte nel senso da noi suesposto, nel lodevole intento di creare sull'antistante mare delle Saline un modernissimo locale, sarà poi vero?

Certamente che se all'egregio amico nostro fossero state fatte serie e presise proposte collo sco o di arricchire Rapallo di uno stabilimento balneario di primo ordine, pur salvaguardando o integrando gli interessi dell'attuale proprietario, un tale contegno sarebbe inspiegabile e smentirebbe la bella fama di una famiglia che non si può dire abbia fatto nulla per il progresso di Rapallo nostra.

Consiglio Comunale

Per il 25 Giugno è indetta l'adunanza consigliare per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Regolamenti servizi municipali - 2.a lettura.

a) Organico Impiegati e Salariati e relativi stipendi.

b) Regolamento del Corpo delle Guardie Municipali.

c) Regolamento del Corpo della Banda Municipale.

2. - Contributo per danni alluvionali 1915 ai privati Abbuono Tasse.

3. - Nomina di un Membro Amministrazione Ospedale.

4. - Approvazione prelevamento fondo riserva.

5. - Ratifica deliberazioni d'urgenza.

a) Emissione Prestito Civico L. 300.000 2.a lettura.

b) Concessione titolo "Casino Municipale" 25 - 5 - 19.

c) Bilancio Tassa Soggiorno 13 - 2 - 19.

d) Dezio 1919 - Regolamento riscossione 2 - 3 - 19.

e) Regolamento Tassa Cani 13 - 3 - 19.

f) Riduzione Tassa Fuocatico 20 - 5 - 19.

g) Ricovero infermo a Pammatone 29 - 4 - 19.

h) Pagamento cancelleria Tribunale in Causa Raggio 13 - 3 - 19.

i) Costruzioni nel cimitero 24 - 1 - 19.

l) Provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione 23 - 1 - 19.

m.) Regolarizzazione abbuono canone daziario appaltatori 20 - 5 - 19.

n.) Liquidazione fornitura pietrisco e anticipo Ditta Raggio.

o.) Aumento prezzi capitolari esistenti per opere pubbliche urgenti.

La Cattedrale

In questi giorni, dopo anni di lavoro indefesso, venne ultimata la costruzione di quest'opera d'arte che sarà vanto della città nostra.

Ne è l'antore il celebre Comm. Architetto Moretti di Milano.

Formata da ampia cupola ottagonale, con ai lati due capelle grandi e due piccole; presenta un aspetto maestoso.

La struttura in cemento armato venne eseguita dalla Ditta Mantelli e Corbella; l'impresa generale dell'opera venne affidata all'impresario Michele Devoto; assistente ai lavori Zolesi Giovanni.

La costruzione di quest'opera è il raggiungimento di quanto pareva impossibile e devesi alla indefessa e costante tenacia di Monsignor Arciprete che tanto fece; cooperò, ed ottenne. Egli con convincimento e con buone parole riusci a condurre in parte il lavoro anche nei momenti più difficili e scabrosi. Certo che tutto non è ultimato: ma chi bene incomincia... e la propaganda fatta servirà a portare a compimento definitivo questa Cattedrale che sarà l'ammirazione di tutti.

Rapallo potrà così dire di avere un Tempio degno e moderno; Tempio che sarà un ricordo incancellabile nell'avvenire dei secoli

Sabato si riunironó a pranzo da "Battagin" per festeggiare la copertura della cupola; tutti gli operai che vi lavorarono.

L'allegria regnò sovrana. Monsignor Boccoleri vi portò la nota del suo tatto, del suo garbo; e della sua squisita gentilezza.

Intervenne anche il Signor Console Castagneto che con sigari e vino in abbondanza completò la festa.

6.ª lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L.	9943.50
Dott. Oldoino Marenco	»	100.—
Moltedo Luigi	»	100.—
F.lli Cuneo fu Francesco	»	50.—
Cassottana Francesco	»	300.—
Croce Rosetta	»	25.—
Mussi Giuseppe già drogheria Croce	»	50.—
F.lli Tevere	»	200.—
Tonolli Enrico, farmacista	»	50.—
Avv. Ugo Bontà	»	50.—
Comm. Borgatti	»	100.—
Martinelli Giovanni	»	5.—
Cocito	»	5.—
F.lli Baudino	»	25.—
Macchiavello Gerolamo	»	25.—
Villa	»	10.—

Importo 6.a lista L. 1095.—

Totale generale L. 11038.50

Per svista di composizione tipografica nella 5.a lista à stato pubblicato:

Croce Luigia L. 55	invece di	L. 65
GB. Schiaffino » 10	»	» 20
Salvatena	»	Salvaterra

L'alto prezzo della frutta e verdura

L'esplicita confessione di un contadino

A dimostrare quanto sia nulla la cura che l'autorità comunale ha per gli interessi della cittadinanza e, nel caso specifico per attutire almeno in parte il caroviveri, sentite questa che è storica e autentica perchè riferitaci da persona degnissima di fede.

Discorrendo un cittadino egregio con alcuni contadini importatori di frutta nella nostra città gli ammoniva perchè non esigessero un prezzo enorme per il loro prodotto perchè tra l'altro si rendevano colpevoli di incitamento al disordine portando ad esempio quanto era accaduto in un centro non tanto lontano.

Per un pò quei contadini nicchiavano e poi uno di essi che non sembrava il più stupido saltò su a dire: *senta caro signore, non siamo tanto scemi da vendere la nostra frutta a buon prezzo, quando il Sindaco ce la lascia vendere al prezzo che più ci pare e piace...* Ecco dimostrata quanto sia grande l'incapacità, l'ignavia dell'autorità comunale e quanto sia antiamministrativo il contegno di chi detiene il comune.

Siamo entrati in piena estate.

e noi abbiamo da lamentare sempre, per debito di cronisti non solo, ma di cittadini che abbiamo a curare gli interessi della nostra città, la trascuratezza di cui Rapallo nostra ha delle necessità assolute e la prima delle quali è quella di essere una città eminentemente pulita; ma pur troppo una tale necessità non è riconosciuta da chi detiene il potere per incapacità ed anche un pò per una mal dissimulata cattiveria.

Abbiamo un servizio di vetture pubbliche che per uso, più che per ordine, stazionano abitualmente in Corso Regina Elena, Piazza Cavour, Piazza della Stazione e al largo dell'Albergo Casinò.

Di queste località una sola non è selciata ed è il largo dell'Albergo Casinò; ora noi domandiamo perchè l'autorità comunale non riconosce il dovere di lastricere il punto dove stazionano colà le vetture di piazza perchè possa anche là avere luogo un lavaggio almeno giornalmente e fatto a dovere. Questo diciamo perchè in quella località molte volte si è soprafatti da un tal puzzo di qual tale liquido tanto caro e tanto amato a Don Rollino che certamente a tutti non riesce preferito. Ci si accuserà forse di superfluità di troppa delicatezza di nari e noi risponderemo che non possiamo comprendere perchè il denaro che Rapallo incassa per l'ameno suo panorama, le splendide ed impareggiabili passeggiate sul golfo iucantevole, deve essere preferibilmente speso per le barche di *Foggia*, per *Montepegli*, per *Banha* e per *tron de Dion*, direbbe l'anima di un antico Rapallese, e non per l'ambiente degnissimo che ce lo fa guadagnare.

Se il Signor *Dell'Aquila* ha mire elettorali, sa dove prendere il denaro privato per farsi valere, ma non adoperi e sprechi per la montagna ignota il denaro che viene e cade qui perchè Rapallo, sul Golfo Tigullio, è un incanto!

Il pane

Mai, nemmeno in tempo di guerra si ebbe a mangiare pane pessimo come adesso. Di... farina non contiene l'ombra; è crusca schietta e nerissimo.

Non possiamo farne colpa ai panettieri perchè il pane riesce immangiabile anche se ben lavorato e ben cotto; essi lavorano la farina che vien loro inviata.

Ne domandiamo invece il perchè al competente Consorzio di Genova.

In questi mesi addietro abbiamo avuta farina bianchissima; quasi come l'ante guerra. Perchè adesso questo repentino cambiamento? Non si poteva mescolare questa farina con altra migliore tanto da formare un miscuglio mangiabile, come del resto si fece tante volte?

E poi perchè darci la farina un mese bianca ed un mese scura.

Prima era la guerra e tutto si sopportava; adesso no.

Provvedimenti se occorono, vigilanza nei mulini e sopratutto farina migliore.

Bagni e arene

Abbiamo notato che in questi giorni lo Chalet Saline va rimettendosi a nuovo. Ne proviamo piacere e sarà tanto di guadagnato per l'onore di Rapallo estiva essendo il «Saline» uno dei migliori stabilimenti di bagni che abbiamo.

***

A proposito, non potrebbe il Municipio, come per gli anni scorsi, disporre dei soliti cassoni di arena per comodità dei signori bagnanti?

Tanto per ricordare.

Rifornimento della carne

A datare dalla prossima settimana è ripristinata la libera contrattazione dei bovini tra agricoltori e macellai, pur sempre però nel limite del contingente assegnato al Comune.

All'uopo con l'epoca su indicata cesserà il rifornimento carneo a mezzo delle apposite Commissioni e i macellai dovranno provvedersi direttamente.

Una nuova industria

Una bella iniziativa è sorta da pochi giorni essa ha lo scopo della produzione ed il commercio di medicinali ed affini. Questa azienda è sotto la ragione sociale di *Società Ligure Prodotti Chimici* con sede in Chiavari.

Il capitale sociale è per ora di L. 200 mila, il quale è già per una metà coperto da sottoscrizioni. Le azioni sono da lire cento caduna e al portatore.

La finalità importantissima dell'azienda, la serietà delle persone iniziatrici sono garanzie sicure di simpatia da parte del pubblico della città e delle Riviere Liguri e sono arra che l'opera è destinata al più aperto sviluppo con vantaggio del buon nome di Chiavari.

I nostri Alberghi

Siamo lieti di pubblicare questo trafiletti tolto dalla Gazzetta di Viareggio.

CARLO GUINDANI è il proprietario dell'Imperial Hotel di S. Margherita Ligure e dell'Imperial Hotel di Viareggio. Quando il primo principia a languire, il secondo comincia a vivere. L'uno trionfa nei mesi invernali e l'altro nei mesi estivi.

La nostra stagione brilla nei soli mesi estivi, per la indolenza dei viareggini e del Municipio che non è mai stato capace di far sapere alla colonia bagnante che il nostro clima è dolce come quello di Rapallo e quindi Viareggio dovrebbe essere frequentato tutto l'anno da una colonia scelta.

Il Guindani che sa accopiare l'utile al diletto, apre l'Hotel di Viareggio nei mesi estivi e nell'inverno cura il suo Imperial di S. Margherita dove vanno a svernare una quantità di Maestà e di Principi. Quest'anno poi, la casa del Guidani, sembrava il ritrovo dei regnanti. Perfino i parenti dello zar sono andati a rifugiarsi dal Guindani.

Gli affari sono stati d'oro nei mesi invernali, e saranno pure fiorenti a Viareggio.

Ci congratuliamo col fortunato albergatore che ha dato lustro alla classe alberghiera della nostra Riviera.

La teppa

è in fiore: La notte scorsa alcuni giovinastri ruppero le panchine in pietra sul Ponte di S. Francesco e poscia il rubinetto dell'acqua nella fontana di Piazza Francia. Sere or sono assalivano i liberi cittadini sulla strada di S. Michele; continuamente poi devastano panchine e piante ai giardini pubblici.

Per fortuna questi ragazzacci sono stati identificati e le guardie li pedinano. Speriamo che ne acciuffino qualcuno per dargli la meritata ed esemplare lezione. Ma intanto i cittadini che li scoprono perchè non intervengono e non picchiano sodo? Non sempre è possibile avere le guardie pronte e perciò anche una buona lezione data da un cittadino alle volte, può essere utile.

E' tempo che i teppisti vengano sbandati per il buon nome di Rapallo civile ed educata.

I Connazionali di Lima

Il giornale «Il Commercio» di Lima, del 3 Maggio, ci porta la notizia di una Grande Lotteria colà organizzata da un Comitato di Signore pel giorno dello Statuto ed a benefizio della Croce Rossa Italiana e delle Famiglie vittime della guerra. Fra i premi figurava un grandioso ed elegante Chalet, un'auto da turismo, ed un grande canotto automobile.

Il costo di ogni biglietto era di una lira sterlina e tutto lascia credere che l'incasso sarà stato ingentissimo, considerato l'alto patriottismo di cui sempre hanno dato prova quei nostri connazionali tra cui contiamo numerosissimi i Rapallesi.

Coloro che affittano

appartamenti o camere mobigliate sono obbligati a farne regolare denuncia al Municipio, in assenza del Commissario, e ciò per non contravvenire alla legge di P. S. che ne fa tassativo obbligo.

Le feste di Luglio

Avevamo già passato un articolo lamentando il fatto che ancora non erano stati redatti i programmi delle feste di Luglio. Avendo però adesso saputo, - da ottima fonte - che le festi civili saranno il complemento di quelle religiose; l'articolo in parola non ha più ragione di essere e lo.. cestiniamo.

Speriamo che il tempo si mantenga bello, e che gran folla accorra alle feste, complete in tutto e per tutto, anche con i bei *lumetti* tanto decantati, naviganti sul nostro tranquillo mare.

L'arte Cinematografica a Rapallo

Rapallo per le sue bellezze, per il suo clima, per le sue spiaggie, per il panorama incantevole è ricercatissima. Anche le Case Cinematografiche vi accorrono numerose coi loro migliori e provetti artisti.

Abbiamo così potuto ammirare al..... lavoro la Bertini, la Borelli, Italia Manzini, Piperno Salvini ed altri di cui non abbiamo l'onore di conoscerne il nome. Abbiamo assistito a riproduzioni di alto effetto artistico; come quella di martedì fatta nella scogliera del Casino.

La Bertini vi ebbe la parte principale, trasvolando sulle acque in una barca riccamente addobbata, mentre sullo sfondo l'effetto dei fuochi artificiali completava l'arte della nostra migliore artista. Anche alla spiaggia abbiamo assistito al tiro delle reti contenenti pesci..... morti; tutto per opera di artisti cinematografici.

Noi speriamo anche di poter ammirare prestissimo, all'elegante Cinema Reale queste *film* fatte nella nostra città.

Numerosi sono gli artisti; numerose sono le migliori Case che in questi siti, ove la natura prodiga tutte le sue bellezze, ove l'estate trionfa in tutta la sua voluttà; cercano di rapire a noi per dare all'Arte gli incantesimi della nostra bella Rapallo.

E noi perciò vorremmo raccomandare al Municipio di curare maggiormente tutte queste bellezze, queste attrattive. Eliminare tutti quegli inconvenienti, anche piccoli, che pure danno subito risalto; adoperarsi insomma che la nostra città diventi quella stazione climatica per eccellenza, di cui ha diritto.

Più saranno le attrattive e più a Rapallo accorreranno numerosi gli ospiti gentili desiderosi di godere il nostro clima ed il nostro mare.

La prima Comunione all'Educandato Macchiavello

Martedì scorso nella Cappella del Collegio Macchiavello si svolse una solenne cerimonia religiosa.

A sei educande venne impartita la prima comunione da Monsignor Arciprete Boccoleri, il quale rivolse parole delicate che commossero le comunicande ed il numeroso uditorio invitato alla lieta e sacra cerimonia.

Per l'occasione la benemerita Direttrice aveva fatto addobbare la piccola Chiesa con semplicità ed eleganza.

Le brave alunne festeggiarono le loro compagne partecipando alla solenne funzione.

Lega Antitedesca

I Soci sono pregati ad intervenire alla riunione dell'Assemblea Domenica 29 cor. alle ore 10,30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione sociale;
Monumento ai Caduti: Ordinazione;
Diverse.

Sullo Stradone di S. Maria

è impossibile passare perchè un polverone soffocante ce lo impedisce anche se foste muniti di una maschera contro i gaz asfissianti.

Il semplice passaggio di una vettura o di un tram a cavalli solleva nuvole di polvere, non parliamo poi caso mai passi un automobile, è come viaggiare nelle nubi.

Se Don Rollino volesse levarsi la curiosità di fare una giterella per detta strada, tra quelle nubi potrebbe illudersi di essere portato in cielo in mezzo agli angeli per poi tornare giù a benedire con un mandato ricevuto ancora più in alto loco.

Ma gli abitanti di quella strada imprecano contro la pessima manutenzione di essa e certamente non si possono contentare di poche gocce e vogliono che le botti-acquifere si facciano vedere anche da quella parte e possibilmente almeno una volta al giorno, magari previa esportazione di tutto quel polverone.

Il Capitano
Giacomo Bontà

Non ardiremmo omai spezzare l'ala divina del *Grande Silenzio* che sublimemente avvolge e protegge l'avello di questo *silenzioso* sparito quasi raffrenando il gemito del male, per non affliggere coloro che amorosamente lo assistevano; di questo forte marinaio ed ottimo cittadino che, con robusta fibra, contese per quattro lunghi anni la sua spoglia alla *Grande Nemica*, pur non ambendo più dalla vita alcun dono.

Ma non sarebbe giusto che in tempi di basso mercantilismo e di più vile réclame, il nome di un integerrimo, modesto e forte rapallese quale era il Capitano Giacomo Bontà, passasse senza un cenno di necrologio, senza un saluto sincero dalle colonne di un giornale cittadino.

Questo saluto, questo vale commosso noi lo rendiamo alla memoria venerata dello scomparso, additandolo quale esempio da seguirsi ai nipoti.

Giovanissimo, avuto il brevetto in marina, da questa nostra Rapallo già madre e scuola di provetti ed audaci lupi di mare, Egli traversò più volte l'Oceano, portando al di là, col traffico, un vero e proprio spirito di italianità giovante a rafforzare il nostro nome all'estero.

Nel Sud America fu socio fondatore di associazioni attualmente floridissime vibranti ognuna di puro e vero sentimento patriottico.

I soci più anziani di queste apprenderanno certamente con dolore la scomparsa del caro compagno lontano.

Ebbe un solo culto costante: la Patria e la Famiglia.

Egli aveva preso parte alla infausta giornata di Lissa ed era forse l'unico, o quanto meno, uno dei pochissimi rapallesi superstiti.

Non poteva ricordare la data fatale per la nostra marina, senza che un'ombra di mestizia, di disgusto e d'ira scendesse a velare quella limpidezza dolce dei suoi occhi azzurri conservatasi quasi inalterata attraverso gli anni e le lunghe sofferenze.

Ora però era contento e assicurava di morir tranquillo poichè l'Italia si era vendicata ad usura del triste 66.

E' sparito lentamente, nella sua casetta bianca, con lo sguardo sereno fisso sul mare; su quel mare che gli aveva procurato per tanti anni gioie e dolori; che Egli aveva posseduto nella meravigliosa tranquillità delle sue bonaccie, che Egli aveva superato e vinto nella tragicità delle sue tempeste, facendo sventolare sempre su di esso la nostra bandiera con onore. E' morto e non potè avere il bacio d'addio dei suoi due figli maggiori Emanuele e Nicola trattenuti lontani da obblighi militari.

Sparì lasciando il vuoto nel cuore di quanti l'hanno conosciuto e stimato quale era: semplice, rude, schietto e sincero; genuino campione della nostra schiatta ligure che purtroppo sta affievolendosi nelle frollità delle questioni ambizioncelle e del vuoto.

Sul tumulo del Capitano Giacomo Bontà, il *sempre verde* del nostro saluto e della nostra fede; alla vedova ai figli e parenti tutti le nostre profonde condoglianze.

Materiali di guerra

Presso l'ufficio Comunale trovasi depositato l'elenco del materiale di guerra che lo Stato intende alienare.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE

Movimento dal 15 al 22 Giugno 1919

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Picasso Silvestro, ferroviere, con Canessa Rosa, casalinga. — Bottino Giacomo, impiegato, con Querolo Anna, casalinga. — Olmo Andrea, giornaliere, con Passalaqua Anna, merlettaia. — Canessa Antonio, contadino, con Arata Maria, merlettaia.

MATRIMONI

Valente Gio Batta, con Ratto Caterina. — Passara Giuseppe, con Echio Emilia.

MORTI

Beretta Emanuele, d'anni 70, contadino. — Oneto Giuseppe, d'anni 88, contadino.

MOVIMENTO OPERAIO

Lega di miglioramento fra muratori ed affini

Domani domenica avrà luogo nel Civico Teatro una importante adunanza di lavoratori appartenenti alla categoria degli edili, per addivenire alla costituzione della Lega di Miglioramento aderente alla Camera del Lavoro di Genova.

Interverrà un rappresentante di questa e parlerà, spiegando la necessità e gli scopi dell'organizzazione, il collega Vittorio Canessa del *Lavoro*.

La serrata nelle Fornaci di San Pietro

I lettori sono informati del movimento sviluppatosi in seno agli operai della Fornace in valle di S. Pietro Novella, a cagione del diniego frapposto dalla Ditta all'accoglimento di una onesta domanda di miglioramento avanzata dagli operai stessi. Lo sciopero à provocato la serrata da parte dell'industriale.

La Camera del Lavoro non ha ancora ottenuto la benchè minima risposta ad una lettera contenente le oneste domande degli scioperanti. Il contegno della Ditta è talmente assurdo e provocatore, da giustificare qualsiasi rappresaglia da parte degli scioperanti, i quali, ad onor del vero, hanno tenuto, sino ad oggi, un contegno calmo e sereno apprezzato e lodato dalla cittadinanza tutta, e dalla stampa senza distinzione di parte.

E' da lamentare che la nostra legislazione del lavoro non contempli ancora questi casi di assoluta prepotenza da parte degli industriali, stabilendo una opportuna commissione di appello alle cui sentenze dovrebbero informarsi le direttive dei signori padroni.

* * *

A proposito di questo sciopero ed in rapporto a quanto ha scritto, sull'argomento, il *Cittadino* d'ieri l'altro, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del *Mare*
Città

Il sottoscritto nella sua qualità di intermediario fra gli scioperanti a S. Pietro e la Camera del Lavoro di Genova, a proposito della loro agitazione, tiene a dichiarare che l'intervento del Sindaco Ricci non solo non precedette quello della Camera del Lavoro come tiene a far credere il corrispondente del *Cittadino*, ma si limitò in ritardo di qualche giorno a far conoscere a qualcuno degli scioperanti a mezzo di un impiegato comunale, il desiderio del Sindaco stesso di essere chiamato dagli operai a trattare cogli industriali proprietari.

Questo in omaggio alla verità
Grazie e saluti.

VITTORIO CANESSA
Corrispondente del *Lavoro*.

La Donna Maciste

Questa donna colosso interpreterà una più ancora colossale film « La riscossa delle Maschere » E' questa una film nuovo genere in cui la forza morale e materiale di questa donna rifulge in modo da destare commozione e ammirazione.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Fognature

Dopo la chiara e dettagliata dimostrazione che vi ho fatto col titolo « acqua... acqua... ma potabile » che da oltre 20 anni le amministrazioni Comunali non hanno saputo dotare Sestri, dopo di avere gettato nei profondi delle cisterne migliaia e migliaia di lire, per sopraluogo di Ingeg. progetti, assaggi d'acqua, pompe, ecc., vi dirò qualche cosa nel grave problema della fognatura, connessa all'acqua potabile. Prima di pensare a questo provvedimento *con criteri moderni* si dovrebbe provvedere alla completa trasformazione di non pochi impianti domestici, che non è facile a Sestri.

Si deve provvedere ad una fognatura moderna che porti le acque di rifiuto al mare. Gli attuali sottosuoli a Sestri, sono del *secolo passato*. Essi ricevono tutti i rifiuti delle abitazioni, nessuno escluso, e sono poi di una ristrettezza tale, che nei casi di pioggia prodotte da furiosi temporali, non hanno la forza di ricevere le acque piovane e cagionano l'innondazione alla parte principale della Città, arrestandosi persino il transito dei veicoli. L'argomento di cui vi parlo, rappresenta la sua gravità. L'altezza del paese è lievissima in confronto a quella sul livello del mare. Si rende quindi indispensabile un mezzo meccanico provvedendo all'inalzamento delle acque di rifiuto, senza del che, Sestri si troverà in gravissime condizioni per l'applicazione del problema dell'acqua potabile, tanto indispensabile ad una Cittadina che dovrebbe essere la culla dei forestieri.

Noi in materia di fognatura, *che fa vergogna a dirlo*, si procede ancora coll'antico sistema dei famosi..... *bariloni* che i contadini usano a tutte le ore serali, i quali al loro passaggio emanano un..... profumo, che fanno battere in ritirata i cittadini che lasciano le abitazioni per cambiare l'ossigeno ai loro polmoni. Si era proposto ed attuato per questo servizio una botte, *inodoro, così la chiamavano... felice memoria*, e della quale ve ne parlerò poi perchè... gettarla... *poveretta*, fra i rottami nella « *Gran Via* ». Poche persone vorranno avere presente, questo triste ricordo, solo ancora oggi grida il... bilancio Comunale, ora tempo così stretto..... dall'amministrazione Paggi, che almeno essa non ha mai fatto alcuna prova e di nessun genere.

* * *

Lo spazio non lo permette, ma due parole è bene siano dette, per tutto quanto si va dicendo dal nuovo partito operaio.

Si dice che questo nuovo partito, sia pronto a scendere in lotta e non teme sconfitta *lo va affermando*. Sta preparando il suo programma, tutto improntato ad uno sconvolgimento di cose nell'interesse dell'avvenire di Sestri. E' pure in gestazione la lista coi nomi dei candidati, fra questi si afferma quello di un veterano della « Patrie Battaglie » nonchè veterano delle « amministrazioni Comunali » impavido nelle lotte. Questo nome uscito vittorioso dalle urne la conseguente nomina ad assessore alle finanze. La scelta non poteva essere migliore, oltre a godere questo veterano, le generali simpatie è sì grande competenza in materia Amministrativa, a parte la sua modestia. Noi lo auguriamo nell'intimo del cuore.

* * *

Concerti musicali. — Il nostro corrispondente ci invia una lunga relazione sul Corpo Filarmonico diretto dal bravo maestro Cav. Bottacchiari Ma la deficienza di spazio ci costringe a sopprimere questa parte di corrispondenza. E ne siamo dolenti perchè l'eco della bravura di quel Corpo era già giunto a noi ed oggi ci vien confermato. Basti per ora l'accenno quale augurio e quale elogio.

Da S. Margherita Ligure

Non si può comprendere perchè, almeno fino ad oggi, non sia stato decretato alcun calmiere sulla frutta e verdura che si vende a prezzi molto elevati.

Sarebbe bene anche provvedere perchè non fosse lecito presentare al pubblico frutta acerba o guasta e non chiudere gli occhi di fronte a qualche esodo, troppo palese, di frutta scelta.

* * *

Viene osservato da non pochi cittadini, che colla partenza dei profughi furono lasciati senza alcuna misura igienica i locali che da essi furono occupati per non breve tempo e lasciati, a dir la verità, in uno stato di pulizia che lascia troppo a desiderare.

Spetta al Governo, al Comune od al proprietario il provvedere?

Non importa poi troppo il sapere questo, intanto dovrebbe il Comune provvedere per tutti, salvo poi a farsi rimborsare, nel caso, da chi in dovere di farlo.

* * *

Un po' d'acqua per le strade polverose se vogliamo dimostrare che noi non siamo da meno degli altri siti dove, come quì da noi, si reca una scelta colonia di bagnanti che ci reca utili non da meno da quella invernale.

Non è giusto nè igienico che ad ogni passaggio di automobile si veda sollevare nugoli di polvere che soffocano i passanti.

Provveda e la Provincia e il Comune anche a questo e lo si esiga con energiche proteste a chi di dovere.

* * *

Ogni misura igienica o di pulizia desiderata oppure anche imposta dall'autorità comunale, è sempre mal veduta o accolta con infinito mugugno dagli esercenti.

Eppure non dovrebbe essere così, ma gli esercenti stessi dovrebbero, certe misure per il bene di tutti, prenderle loro stessi senza che nessuno loro lo imponesse.

Durante la stagione estiva perchè non vengono coperte da veli tutte le derrate alimentari che stanno in mostra e attirano miriadi di mosche?

Tali atti sono anche apprezzatissimi dal forestiero che viene qui da noi e si compiace di trovarsi in una cittadina non solo bella, ma pulita anche nei suoi costumi.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 20 Giugno 1919:

BAROMETRO

Altezza	Massima	770
	Minima	768

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	24.5
	Minima	17.5

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	4
» variabili	3
» nuvolosi	0
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	79 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

PREPARATO OTTIMO

« Il «NATURAL» è un preparato ottimo per la confezione, la tollerabilità, gli effetti sicuri nelle autointossicazioni lente da alterato ricambio. Non esito a consigliarlo a colleghi italiani. »

Dott. Cav. **Ferrante Della Valle**
Direttore Ospedale Militare Salesiano

La cura NATURAL a base di sostanze vegetali, normalizza la funzione epuratrice dell'intestino e del rene, migliora la digestione e rinnoca l'organismo per la sua azione disintossicatrice e depurativa. **Indicatissima in primavera.**

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo,** Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con. vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per liscivia solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"**OIDEU**" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

BERGAMO — **RAPALLO** — BRESCIA

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 7 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA-PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

I PIÙ GRADITI REGALI SI FANNO COI PROFUMI BERTELLI

Premiata Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino).

PILADE PASSALACQUA, Direttore-responsabile
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XII - N. 541 RAPALLO, 28 Giugno 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

La "Madonna di Montallegro,, sulla poppa di una Trireme genovese

I vecchi monumenti, testimoni di secolari vicende, offrono alla mente nostra un'efficace contributo nel compito di ricomporre la impressione viva ed evidente di epoche remote. Essi ci offrono, in tutta la realtà, lo sfondo della scena sulla quale il nostro pensiero raggruppa, e muove i personaggi, che i documenti riescono ancora a ravvivare; ed il fascino, che su di noi esercitano, colla evocazione delle vicissitudini attraversate, riesce ancor più suggestivo di quello, che possa destare in noi una scena della natura, cui si colleghi il nome, o il ricordo di qualche memorabile fatto storico; poichè il monumento costituisce per sè stesso una testimonianza diretta e reale dei tempi, che lo videro sorgere, o vi lasciarono la loro impronta, ai quali ci avvince con un legame materiale.

Data questa disposizione dell'animo nostro a ravvisare nei vecchi ruderi un richiamo immediato alla vita di epoche lontane, si comprende facilmente il fascino, che deve esercitare un monumento, quale è il Santuario di Montallegro, che dal 2 luglio del 1557 appartiene alla storia di Rapallo; nel nome suo esalta una gloria cittadina; nella sua destinazione attesta la fede costante del popolo; nella struttura e nei suoi tesori infine, è prezioso documento di lunga e gloriosa tradizione di arte.

* * *

Qual documento più lusinghiero rinserra il *Manuale Decretorum* del Serenissimo Senato, che conservasi all'Archivio di Stato in Genova?

Niun paese della gemina riviera ebbe da un Doge e da un'accolta di Senatori più bella attestazione di affetto, più compito encomio, dichiarazione più esplicita.

Erano tempi di trepidazioni per i paesi, che vengono mollemente a sdraiarsi sulla ligure spiaggia. Galee di corsari infestavano i mari, portavano il terrore dove gettavano le ancore, sferrando poi dai porti, carichi di preda e di bottino, lasciando un solco di lagrime e di dolori.

La Serenissima di Genova, per porre un argine a simili scorrerie, decise di allestire una flottiglia, e fece appello alle due Riviere.

La voce, implorante l'aiuto, ebbe una sincera eco nel cuore degli antichi Rapallesi, e con un'offerta, per quei tempi cospicua, meritarono siffattamente del plauso universale, che il Senato volle inciderne il ricordo con uno splendido decreto, perchè ciò servisse di stimolo per gli altri paesi.

Traduco il decreto dal latino, perchè sia alla portata di tutti.

E' del tenore, che segue:

« *Il Doge, i Governatori e i Procuratori della Repubblica Genovese.*

Facciamo plauso per il dono di lire quarantamila, inviateci per la costruzione di una trireme e per il benevolo affetto addimostratoci nell'aiutare la preparazione della flottiglia marittima, dal nostro Capitaneato di Rapallo, ed encomiandone in ogni modo e ciemmaggiormente gli uomini non li dimenticheremo giammai, per cui additiamo la Comunità di Rapallo insigne tra i popoli del nostro Dominio, a noi cara per riuscire partecipe all'ornamento ed all'aiuto, che dal presidio e della navigazione di detta flottiglia speriamo, coll'aiuto divino, ridondare a tutta la Repubblica. Inoltre acconsentendo di buon grado alle preghiere della stessa Comunità di Rapallo, concediamo a pieni voti che la stessa trireme sia fregiata del nome di N. S. di Monte Allegro di Rapallo.

Dato dal nostro Palazzo Reale, il 13 Marzo del 1642. »

Era allora Doge della Serenissima il patrizio Gio: Agostino de Marini.

Il Senato genovese si conquistava in tal modo l'amore dei popoli soggetti.

Quei di Sestri Ponente aveano armato a proprie spese una trireme ed il Senato l'11 marzo del 1642 la fregiò del nome di S. Alberto.

L'esempio dei Rapallesi non tardò ad essere imitato dalla vicina Chiavari, che fece la cospicua offerta di L. 50.000, onde il Doge ed i Senatori, con decreto del 14 marzo, stabilirono che una trireme portasse il nome di N. S. dell'Orto, e nella poppa venisse posto lo stemma del chiavarese comune. Il 27 marzo ai Polceveraschi fu permesso che una trireme portasse il nome di N. S. della Guardia, ed il 13 aprile a quei di Recco, che avevano offerto L. 25.000, si comunicava che una trireme avrebbe portato il nome di S. Giovanni Buono.

Scrisse il Gregorovius nella *Storia della Città di Roma*, che il Medio Evo è « la grande officina ed il grande deposito del tesoro di tutte le idee dell'attuale nostra civiltà ».

Io trasporto questo concetto in tempi a noi più vicini, e il decreto del Senato di Genova, rilasciato ai Rapallesi, quando la patria era in pericolo, si rassomiglia alla volontà del Governo, che fregia col nome di *Balilla* l'areoplano, donato dai Genovesi, quando la patria corse nuovo pericolo.

Altri han cantato il gran gesto del Balilla, ma per me il decreto del 1642 costituisce anche uno dei migliori documenti, che palesino l'importanza del culto della Madonna dei Rapallesi, e la considerazione, nella quale era tenuta, venerata sotto il titolo di *Montallegro* in un intiero Senato, che componevasi del fiore del patriziato genovese.

L'esempio però era venuto dagli umili.

Infatti, prima di tal decreto senatorio, in atti del notaro Gio: Antonio Fasciato, sotto la data del 2 gennaio del 1638, trovo che Bernardo Drago, patrono della *cimba*, o barca, chiamata *Santa Maria del Monte Allegro*, riceve da Angelo Angeletti lira 300 in accomandita, che prometteva di portare in Maremma e Romagna; ed in atti dello stesso notaio, sotto la data del 27 settembre del 1641, Luciano Vallebella, patrono della tartana, chiamata *S. Maria del Monte Allegro*, fabbricata al lido di Rapallo, riceve sommé da alcuni mercanti, per portare pure in Maremma e Romagna.

Alla *Marina delle Barche* ferve quindi l'opra della nostra marineria sotto la protezione della Vergine dell'Allegro.

E solcano i mari le tartane ed i leudi e la trireme sparvierata della Serenissima.

Con tal guardiana alla poppa i patroni, i rematori ed i marinai han lembi di azzurro nel cuore.

Anche Gabriello Chiabrera l'avea proclamata benigna stella del mare irato...

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La tassa sulla Pubblicità

La tassa sulla pubblicità è destinata a prossime riforme. L'attuale è riuscita confusa nell'applicazione e si pensa di rinnovarla e modificarla di sana pianta.

Già si accenna allo studio di una nuova riforma di tassazione delle aziende giornalistiche, che colpisca proporzionalmente la tiratura.

Gli studi in merito secondo una azienda di informazioni, sono avviati e tenuti molto segreti per espresso desiderio del ministro Meda.

I preventivi di massima introdotti, si basano sulla assegnazione di carta fatta dal Ministero dell'Industria durante la guerra.

Intorno a Mazzini educatore

I vecchi come me che hanno, con amore, studiata tutta l'opera poderosa di Giuseppe Mazzini, e che ebbero, inoltre, la grande fortuna di conoscerlo personalmente — (e il fascino del suo sguardo e della sua parola è in me vivo come il dì in cui lo provai quando gli fui presentato a Lugano in casa Nathan) — sono profondamente convinto, nè credo almeno possa trovare infondata la convinzione, che oggi, più che mai, s'imponga il dovere di parlare spesso, e però non a scadenze fisse, come, in genere, ora accade, del Grande, che più d'ogni altro, onorò l'Italia perchè meglio di ogni altro ne interpretò l'anima il pensiero.

Sì, è un dovere parlare, scrivere di lui oggi più che mai e di frequente, sia perchè ne vediamo per fini politici svisato il profettico pensiero patriottico, (non pochi, purtroppo, osano e compiono tanta profanazione!), sia perchè, egli, tra tutti primissimo, deve essere guida amorosa e sapiente ai reggenti della cosa pubblica, ai cultori di sociologia e di psicopedagogia per risolver il problema della coltura popolare dell'educazione civile, della tutela della fanciullezza abbandonata, e questa, però, fatalmente candidata al vizio e alla criminalità.

La grandezza d'un popolo non può essere vera, nè duratura se non ha per base l'educazione, che, unica, sviluppa, fortifica, ingentilisce i sentimenti affettivi più nobili, donde la purezza de' costumi. La decadenza di questi nella nostra vita politica, l'ingordo e turpe affarismo che della guerra fece lucroso mercato, l'aumento della delinquenza giovanile, documentano la verità di ciò che affermiamo sia per la lunga esperienza che così ci ammonisce, sia — e codesto ha maggiore importanza — perchè tale verità rilevarono i pensatori mondiali più eminenti, cominciando appunto — per limitarci soltanto ai contemporanei — da Mazzini.

Ecco perchè questi volle essere maestro elementare. Nel duro esilio, oltre le gravi cure che gli venivano quale propagandista del patriottismo italiano, l'arduo lavoro cotidiano per guadagnarsi un pane, a un altro alto dovere volle sottostare. Quello d'educare e istruire gli operai italiani, i costoro figliuoli, i fanciulli abbandonati. Fondò così in Londra nel 10 novembre 1841 la scuola serale popolare cui accorsero centinaia di adulti e di fanciulli ai quali spezzava il *pane dell'anima* fugando le tenebre dell'ignoranza e accendendo ne' loro cuori la fiamma purificatrice dell'amor patrio e imprimendo nelle loro coscienze la nozione del *dovere*, perchè poi potessero far valere i loro *diritti* e possedessero quella *forza morale* senza cui non è possibile ribellarsi a qualsiasi forma di tirannide innalzarsi a dignità di uomini e di cittadini, conquistare l'indipendenza.

Che scuola Benedetta! Che modello di maestro e quale entusiasmo nell'adempimento di questo suo nuovo impostosi dovere! Se ne ha un'idea leggendo ciò che egli scriveva a Quirina Mocenni Magiotti, la *donna gentile* di Foscolo dopo la festa con cui si celebrò il primo anniversario della fondazione di detta scuola. Egli, dopo aver descritte le tristi condizioni degli operai italiani in Inghilterra dannati ai più umili lavori, privi d'ogni luce intellettuale, e quelle ancora più tristi delle donne, de' piccoli suonatori ambulanti, illustra i benefici immensi già ottenuti con la sua scuola serale, come i suoi alunni si commovessero alle parole sue vibranti d'amor patrio e conclude... « E se li aveste uditi applaudire con entusiasmo e quei passi dei discorsi che ricordavano con più amore e con più fervore di speranza l'Italia, avreste sentito come rapidamente potrebbe educarsi il nostro popolo, se invece della mera e morta istruzione che potete dargli in Italia, potete offrir loro, come la nostra natura esige, una parola di vita e di poesia che animasse quell'istruzione... ».

Sono solenni verità che contano la bellezza ormai di settantasette anni, ma, che, purtroppo, sono ancora ammonitrici in Italia, nelle cui scuole — in genere — imperano un'istruzione fredda, regolamenti caotici, testi tedeschi. In esse scarsa luce educatrice, povere le armonie tra casa e scuola, docenti dannati a svolgere programmi enciclopedici e, in compenso, retribuiti indecorosamente.

* * *

Nè Mazzini limitava l'opera sua alla scuola, ma l'integrava con pubblicazioni che tanto giovavano agli scolari. Per la scuola infatti si stampava un giornaletto dal titolo: « Il Pellegrino » che fu poi sostituito da « L'Educatore », di cui Mazzini annunciava la pubblicazione illustrandone il programma, che io vorrei riprodurre per intero se lo spazio lo concedesse.

Mi basterà affermare — e, certamente, nuno stenterà a credermi — che il programma era degno di tanto educatore per la nobiltà del fine, per la praticità delle idee, per il soffio d'italianità che lo anima. Il *vero* giornale che deve convertire la plebe in popolo — secondo l'espressione felice di Aurelio Saffi — illuminare le famiglie operaie, che il dispotismo voleva ignoranti, rendere più agevole l'opera, sempre ardua, del maestro. Un programma come *mai* uscì dalla burocratica Minerva nelle nostre scuole, senza aggiungervi; ne togliervi una sola virgola.

Ma, appunto per ciò, codesto non si verificherà e continueremo ad avere leggi regolamenti, programmi, testi che sembra non abbiano altro scopo che quello di *fabbricare* (il vocabolo non è davvero improprio!) sapienti papagalli per la grande parata dell'esame con somma gioia di coloro che vi si preparano in un mese e de' commissari esaminatori che percepiscono una indennità.

Credo nessuna nazione possegga un materiale pedagogico splendido come il nostro appunto perchè gradatamente preparato da uomini insigni per studio e scienza sperimentale, che non furono superati da stranieri. Per tutti basterà ricordare Ardigò. Ma ad onta di ciò e della buona volontà de' docenti, sino ad ora non si riuscì a introdurre nelle scuole una riforma radicale cui abbia dati i natali quel glorioso e meditato materiale psicopedagogico di cui ho fatto cenno.

Misteri... minervini.

Ma che proprio l'Italia moderna, eroicamente affermatasi potente in tutto il mondo — e però tanto invidiata e insidiata. — non debba, finalmente, per rinnovarsi, risolvere il problema della scuola?

Deve continuare a persistere l'ignoranza del pensiero pedagogico del sommo educatore Mazzini, che fu il primo — come giustamente rilevarono Saffi, Bovio — a bandire un programma di educazione nazionale idoneo a dare al popolo la coscienza del dovere, della dignità umana, della misura ai suoi diritti mondi dalla luce bolscevista?

O perchè quanti sanno e possono non illustrano tanto programma? non ne fanno attiva propaganda onde trionfi per il bene sociale? Occorre ricordare di Mazzini la splendida « Lettera sull'educazione dei fanciulli » da lui indirizzata a Guglielmo Malleson, in cui svolge le sue idee educative, moderne come fossero dettate ieri, tanto è profonda in lui la scienza della psicologia giovanile: idee per valore pratico e autorità morale cento volte superiori a quelle di Rousseau perchè questi si occupò del fanciullo; ma senza amarlo e lo provò il fatto d'aver mandato ai trovatelli i suoi figlinoli. Ora senza amore si può fare della bella letteratura educativa, ma non si conquide coloro che hanno cura d'anime infantili. Almeno così io penso.

Il programma educativo di Mazzini venne giustamente illustrato da Bolton King nel volume geniale su « Mazzini » e può riassumersi con le parole stesse di questi. Innanzi tutto il concetto generale della vità, poi la piena cognizione del mondo in cui il fanciullo vive; poi il ramo speciale di attività a cui sembra disposto. Egli raccomanda i libri di storia naturale, di viaggi *illustrati*, e dice ai giovani. « ....Migliorate non solamente nell'ingegno, ma e specialmente nel cuore, nella vita, nelle tendenze dell'anima vostra ».

Diremo anche che Mazzini fu il gran precursore della *refezione scolastica* e così, sotto ogni aspetto, si presenta completa ammirabile la sua figura di educatore, d'apostolo della redenzione giovanile.

Come Mazzini considerasse l'educazione il premio della civiltà chiaro emerge dal capitolo che ad essa dedica ne' *Doveri dell'uomo*. Ricordiamone alcuni brani: « Senza *educazione*, l'*istruzione* sarebbe come una leva mancante d'un punto d'appoggio »... « Oggi in Europa, l'*istruzione* scompagnata da un grado corrispondente di *educazione* morale, è piaga gravissima che mantiene l'ineguaglianza fra classe e classe di uno stesso popolo e inclina gli animi al calcolo, all'egoismo, alle transazioni fra il giusto e l'ingiusto, alle false dottrine ».

Auree parole di cui oggi più che mai rileviamo quanta verità rispecchiamo. La Germania Kaiseriana, la Russia leninista, l'affarismo bancario wilsoniano, il pazzesco e criminoso imperialismo croato jugoslavo luminosamente documentano tale verità. Ora, perchè l'Italia nostra si conservi degna della sua vittoria ed ottenga il primato della civiltà in tutto il mondo dobbiamo *sempre* aver presente il gran monito mazziniano e però nulla trascurare (i sacrifici saranno poi largamente compensati) affinchè venga assicurato all'educazione un regno con basi granitiche.

* * *

Quanti hanno coscienza della loro missione educatrice (genitori, maestri, legislatori), quanti per coltura, ingegno, censo, vogliono recare il loro valido contributo al consolidamento della civiltà italiana, come Mazzini la volle e dimostrando quale via occorra percorrere per conseguirla, di Mazzini diffondano il pensiero edificatore con quell'amore e quella tenacia che non temono delusioni momentanee, stanchezze. Sarà anche il modo più sicuro per combattere le false dottrine e le pazzie cruente del leninismo.

A chi l'ignora (e, purtroppo, temo, siano parecchi, specie nelle classi dirigenti) ricorderò un bel libro di A. Napolitano (un valoroso maestro elementare): « Giuseppe Mazzini e i suoi ideali pedagogici », che, nella letteratura mazziniana, colma davvero una grande lacuna. Uscì nel 1908 Ed. Lasco Marcianese), ma può dirsi pubblicato ieri. Ad esso sorride una eterna gioventù perchè studia, illustra il pensiero educativo d'un uomo che sarà *sempre* maestro sommo di educazione nazionale, d'italica civiltà.

LINO FERIANI.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Per disposizione della competente autorità superiore e con effetto dal 29 corrente sarà completamente soppressa nei giorni festivi la distribuzione a domicilio delle corrispondenze (giornali compresi) e dei pacchi postali nelle località e frazioni servite da portalettere rurali.

Il Capo Ufficio
Viazzi

Note Letterarie

PAUSE

È il libro d'un giovane appena reduce dal fronte. La sua vena poetica si è esercitata in ogni ritmica forma quasi a provare la grazia, la dolcezza, la bellezza della nostra lingua nelle molteplici cesellature del verso.

Così che il volume, elegante e simpaticissimo nella sobria veste letteraria, si legge tutto d'un fiato all'opposto del titolo, spiegato con un pensiero di G. D'Annunzio:

« Nè vorrei oggi parlare, se questa parola non fosse a me e a voi un respiro nel combattimento, una pausa nella battaglia, un modo di guardarci dentro le pupille, di ravvisarci... ».

E si legge d'un fiato anche la prefazione al volume fatta dal prof. A. Pastore con fresca « verve » e profonda filosofia Quante verità non dice, tra serio e faceto, presentando al lettore il suo giovane discepolo, la cui poesia, sgorgata schietta, impetuosa, tra una sosta a un riposo in trincea, definisce « una sfaccettatura tenue e radiosa del prisma della vita, mentre la violenza — l'animalità inferiore — stava distruggendo ogni speranza di gioia ogni poesia della vita ».

Dopo ciò mi sembra inutile tediare con delle critiche che difficilmente rispecchiano con esattezza il valore del libro che l'Autore lancia trepidante nell'agone letterario. Il pubblico sarà il gran giudice, poichè ormai lo scrittore meglio dotato è colui che ha maggior numero di lettori. Viviamo più che mai in un periodo di progresso vertiginoso e quindi di fobia innovatrice, per cui vanno sconvolti tecniche e principî comunque, sbaragliando e paralizzando gli stessi aristarchi impenitenti

Tanto di guadagnato, forse, di contro alle innumerevoli scuole e scuolette che stroncavano o intessevano lodi all'ombra del loro spirito di campanile; che spingevano falsi dei alle olimpiche sfere in grazia di particolare simpatie, o interesse, o intime convinzioni artistiche, non più consone col febblile movimento attuale. Non nego pertanto che la critica non sia una forte e pur anche gloriosa palestra dell'intelletto, ma il critico, oltre essere sul serio a simile ginnastica addestrato, dovrebbe, mentre si erge ad arbitro dell'ingegno altrui, spogliarsi d'ogni spirito di prevenzione e settario, dalla suggestione della notarietà e viceversa.

Appunto in questi giorni un critico che spesso e volentieri spinge a tutta oltranza il suo acume e la sua arguzia beffarda bene amalgamate insieme, si doleva che troppa carta e troppo inchiostro vanno consumando i giovani. Perche poi?

Anche guastando si va imparando, e da qualsiasi prova, magari embrionale, si possono ritrarre perseverando nuovi elementi di pensiero e di forma, nuove scintille di verità e di sapere.

Bisogna incoraggiarli a produrre i giovani, lasciando loro intera libertà e indipendenza, se no la tema di trasgredire all'uno o all'altro canone potrebbe fossilizzare delle energie feconde, mentre, d'altra parte, solo l'opera d'arte può vivere di vita duratura, il rimanente cade da sè, come zavorra ingombrante, necessaria al principio per equilibrare le forze.

Qualcuno sussurra aggrottando la fronte: e la preparazione adatta dove la ficcata?

Macchè, è la stessa cosa e tutto si riduce a questioni di metodi. Oggi si vive correndo vertiginosamente e con uguale frenia vertiginosa si scrive o ci si addestra a la « struggle for life » all'opposto del buon tempo andato, in cui si muovevano i passi il più possibilmente lenti per giungere sani e lontano.

Tutto questo astraendo da « Pause » che merita di essere letto, perchè vi è dell'arte e del sentimento ed in ispecie il pregio della sincerità sia che il verso si esalti in santo amore di Patria in un nobile orgoglio di nazionalità, come:

La canzone della vigilia. — Pausa di battaglia vittoriosa. — Cimiteri di guerra. — Menzogne?... Chissa! — L'invito. — Baracca è morto.

Oppure, in certe nostalgiche, riveli i bisbigli, i capricci, gli allacciamenti del piccolo Dio alato, quali:

Toccata. — Ed ella mi guardò lieta. — Colloquio. — Rendez vuos.

Un palpito gentile, un alito tutto soffuso di tenerezza è:

Acquarello in Montagna

La penna scricchiola
tracciando irregolari
segni su carta rude...

L'Alpino (la faccia abbronzata
maschia, incorniciata
di peli rossicci

Le valide braccia
marmorei massicci)
non sa scrivere, — detta.

Il Bersagliere (lo sguardo vivo
negli occhi color del suo cielo)
chiede: a chi scrivo? —

La faccia di bronzo s'infiamma:
L'Alpino, in un soffio:
" Scrivi alla mamma... „

— Ebbene, che cosa...? —
La faccia diventa radiosa,
ha limpide fiamme

" Quel che diresti alla tua...
Non son tutte uguali le mamme
nell'ora che tutti si vive? „

Il Bersagliere scrive...
e non domanda più.

V. VAMPA

« Pause » di Giovanni Rimassa Pupillo - Editore Genova 1919.

SPORT

La Gara Motociclistica
GENOVA - TRENTO - TRIESTE - GENOVA

La Gara indetta dal Comando del Corpo d'Armata di Genova, coll'adesione del Ministero della Guerra e del Comando Supremo, avrà luogo il 2 luglio p. v.

Febbrili i preparativi fervono perchè la gara riesca di un'imponenza senza pari; dato anche le finalità patriottiche di essa.

Tutte le Ditte Italiane hanno dato il loro contributo efficace perchè alla gara non manchino quei sostegni di cui ha bisogno.

Si avrà modo così, di ammirare lo sviluppo grandioso, preso dall'Industria Nazionale dei motocicli e pneumatici poichè, alla gara potranno solamente partecipare macchine e pneumatici di marca e fabbricazione prettamente nazionale.

Vi saranno tutte le rappresentanze: militari, civili, società ecc.

Nessuno ha mancato a quest'appello che dev'essere un trionfo italiano.

Anche i giornali sportivi esteri di Francia ed Inghilterra ne parlano con ammirazione chiamandola « la più grande corsa motociclistica del mondo ».

Infatti nessuna gara raccolse mai un numero grandioso d'iscrizioni come questa: 125 sono i partecipanti inscritti.

Il lavoro di organizzazione è intenso. Comitati sorti su tutto il percorso hanno dato il loro incondizionato appoggio. Parchi chiusi saranno posti alla fine di ogni tappa per il ricovero delle macchine. Ogni minimo particolare viene minutamente studiato perchè nulla manchi per la perfetta riuscita.

Intanto in queste giornate d'attesa i concorrenti si preparano sotto la cura e la sorveglianza dei singoli Comandanti.

L'entusiasmo è grande e immenso in tutti. La manifestazione non potrà non riuscire.

Alte Autorità Militari e Civili cooperano in questo.

Elenchiamo qui sotto il nome dei componenti il Comitato esecutivo:

Presidente: Maggior Generale Comm. Arturo Spinelli, anima ed ideatore della gara — Tenente Colonnello Cav. Gabbio — Sottotenente Sala Piero, Presidente dell'Associazione Mutilati, Sezione di Genova — Tenente Belimbau Eugenio — Cav. Geo Dawdson — Sottotenente T. A. Milone, Segretario.

Sezione Festeggiamenti:

Marchese A. Spinola — Cav. Ubaldo Ragazzi — Cav. Andrea Croce.

Sezione Tecnica:

Presidente: Capitano Lionello Canali — Pubblicista Enrico Durando — Tenente Codevilla — Signor Cavallari — Signor Castagnino.

NOTE MUSICALI

La premiazione del Liceo Musicale A. Gasparini al Teatro Nazionale di Genova

Dinanzi un pubblico distinto che gremiva ogni ordine di posti, trasformando il teatro in un incanto di luce e di colori dovuto all'eleganza e all'armonia di delicate tinte e sfumature delle *toilettes* femminili, si svolse la simpatica festa della premiazione del Liceo Musicale A. Gasparini.

Nella prima parte del programma si distinsero una deliziosa schiera di bimbi e di piccine che eseguirono con garbo e precisione *Primavera* sonata per archi di Gounod e *Melodia Nera* di Giovanelli. Le signorine Guglielmina Ricci e Rina Pellas, entrambe maestre, vennero assai apprezzate e applaudite in parecchie sonate per pianoforte, tra cui di Chopin e di Beethoven.

Una voce fresca e modulata fece udire la signorina A. Del Rio in *M'ama non m'ama* di Mascagni ed in *Ero e Leandro*. Festeggiatissima per la voce e il metodo di canto fu pure la signorina C. Ugatti nell'*Amico Fritz* e nei *Promessi Sposi*.

Nel concerto per violino mostrò una notevole valentia, così da dovere concedere il bis a unanime richiesta, il signor Romualdo Baiardo, degno allievo del prof. E. Viani.

L'intermezzo fu dedicato alla distribuzione dei premi che ha rivelato, dagli stessi allievi premiati, quanto il Liceo si mantenga fiorente e meriti la fama sempre crescente acquisita.

In ultimo si rappresentò *Una serata di gala*, bozzetto in un atto di V. R. Tonissi, musica di Jole Gasparini.

Una musichetta gaia e spigliata, delicata e squisita che scorreva in ondate melodiose accompagnando adorabilmente i minuscoli attori vivacissimi e per nulla impacciati nelle rispettive parti di recita e di canto.

Quando la gentile musicista ci darà un suo nuovo lavoro in cui avrà profusa tutta la sua anima vibrante e tutta la sua intellettualità feconda?

V.

Gli Alberghi in Montagna

Martedì scorso è stato riaperto a Lanzo d'Intelvi il rinomato Hotel Villa Annunciata, con ristorante, caffè e bar.

La posizione di questo Albergo elevantesi a m. 1000 sul livello del mare è splendidissima.

Dietro gentile invito del proprietario signor Paolo Peruzzotti, una numerosa comitiva di allegri gitanti fra i quali potemmo notare: il signor Mattazzi di Genova e famigli, diversi nostri colleghi ed il nostro collaboratore Luigi Beatrizzotti, si recò in visita, al magnifino sito; al quale vi si può accedere con filovia dal Lago di Como, e con funicolare dal Lago di Lugano.

Un completo ristoro fu offerto ai gitanti nella bella sala restaurant.

Venne pure inaugurato uno splendido Skatting-Ring fiancheggiato da aiuole magnifiche.

L'Albergo forma veramente un piccolo paradiso, dove gli ospiti accorreranno numerosi, dopo i bagni di mare, per completare la cura con un soggiorno in montagna.

La visita ebbe termine con un grandioso Lunch, servito inappuntabilmente e coronato dai sinceri brindisi dei gitanti e del nostro collaboratore.

Anche noi inviamo al signor Peruzzotti i nostri sinceri auguri, sicuri che la sua rinomanza farà accorrere all'Albergo numerosissimi gli ospiti, desiderosi di godere in un bel sito, la campagna. *L. B.*

CRONACA DI RAPALLO

28 Giugno 1919

Osservando e notando

quanto svolgesi nella nostra vita locale, è bene anche tener di conto delle agitazioni e dei fatti che accadono e tengono desta l'attenzione della nazione perchè questi indubbiamente possono premere anche sulle direttive della vita politica dei piccoli centri.

Quando qui era forte il clericalismo, un tale partito combatteva in tutta Italia per il paparè e una massa di popolazione stava qui come altrove a contrastarne le assurde quanto vane pretese; ora chè un tale partito politico è nuovamente risorto più o meno mascherato di idee moderne, non è lecito credere che allo stesso sia lasciato libero il campo e lo spadroneggiamento assoluto nella vita politica ed amministrativa di Rapallo.

E in questi tempi con una popolazione in condizioni economiche migliori per il progresso fatto e non certamente dovuto ad uomini retrivi, stando una classe media più numerosa e, diciamo pure, istruita, sembrerebbe che più facilmente e più rigoroso dovrebbe sorgere un partito d'opposizione politica si, ma ancor più a salvaguardia di quelli interessi finanziari cittadini che se non esistevano, si può dire, al tempo della prima incarnazione del clericalismo, oggi sono palesi e il clericalismo odierno è politica.....

Infatti, a dire il vero, se è permesso perchè qui da noi le cose si fanno, ma bisognerebbe che nessuno lo sapesse. Vi sono mille dubbi, infinite paure e titubanze e nessuna decisa volontà.

Dunque il tentativo di creare in Rapallo un ritrovo dove si potessero riunire tutti quei cittadini che riconoscono la necessità di associarsi per valere e rendersi utile come forza propulsiva nella vita amministrativa e politica locale, vi fu, ma... non se ne fece nulla.

L'indagare il perchè dei perchè il tentativo non approdò, non è nostro compito perchè non ci lusinga il pettegolezzo nè il personalismo, certamente che molto si deve alla poca franchezza ed a quella timida volontà di essere, di fare, ma di non comparire, come pure alla nessuna volontà di scontrare con questo o quello. C'è poi quell'elemento che non vuole fastidi e non si sente di andare a prendere delle rugne da grattare coi signor Dell'Aquila che ha o può avere i denari da spendere. E questi pare che vi dicano: ma se quello li è un maniaco si sfoghi pure io stò a guardarlo solamente..

Con tutto questo non è ancor detto che a Rapallo non possa sorgere quell'associazione di cui tanto ci occupammo su queste colonne, ma intanto la nostra attenzione è attratta da quell'avvenimento eminentemente moderno e democratico che si svolge in Roma e anche per Rapallo nostra può avere qualche conseguenza come vogliamo sperare.

Il primo Congresso nazionale dei combattenti sta tessendo nella capitale un programma di cui... noi qui ci contenteremo che i nostri bravi e carissimi ex combattenti ci elargiscano il minimo anche assoluto. Quello che è certo e indiscutibile si è che, nella vita politica italiana, gli ex combattenti stanno per prendere una forte posizione che qui da noi non mirerà certamente ad irretire ancora più la nostra misera vita politica ed amministrativa.

Non vi ha nè vi può essere alcuna società d'uomini, scriveva di questi giorni il Mussolini, che non faccia della politica, il semplice fatto di unirsi in società è atto politico.

Ora ai nostri combattenti qui in Rapallo è affidato quel compito che tutte le animuccie cittadine non hanno lo spirito di intendere; chi perchè troppo grand'uomo per occuparsi di quisquilie così da poco e chi perchè ha paura sempre di sbagliare o peggio.

Ex combattenti, a voi!

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Elenco dei giovani che ottennero nello scrutinio finale la promozione alla classe superiore senza esame:

I A — 1. Aste Amelia — 2. Barbiellini Amidei Maria Luisa — 3. Canessa Luisa — 4. Goria Margherita — 5. Ingolotti Silvia — 6. Merello Colomba — 7. Palazzolo Giovanna — 8. Roncagliolo Gellina — 9. Sampietro Carla — 10. Zoppi Anna.

II A — 1. Amici Roberto — 2. Bontà Benedetto — 3. Canessa Antonia — 4. Cordano Andrea — 5. Cotroneo Alessandra — 6. Cuneo Caterina — 7. De Vecchi Gina — 8. Montecuccoli Maria — 9. Zini Ambrogio.

I B — 1. Alzari Lorenzo — 2. Berisso Giovanni — 3. Boero Mario — 4. Bratterani Antonio — 5. Calderoni Antonio — 6. Casazza Natale — 7. Crovetto Ernesto — 8. Denegri Michele — 9. Figari Prospero — 10. Roverano Giuseppe — 11. Sbarbaro Mario — 12. Siri Domenico — 13. Vinelli Nicolò — 14. Voltolini Ferdinando.

II B — 1. Mosca Ferruccio — 2. Oneto Benedetto — 3. Rollando Roberto.

I C — 1. Andreoli Alfredo — 2. Pendola Vittorio — 3. Ricobaldi Dante — 4. Toso Achille — 5. Depinto Giuseppe.

Programma dei Festeggiamenti

in onore di N. S. di Montallegro

1 LUGLIO — Ore 7 Omaggio dei Fanciulli a N. S. di Montallegro — Ore 8 Esposizione dell'Arca d'Argento nella Chiesa Parrocchiale. — Ore 11 Messa solenne — Ore 20,30 Vespri solenni in musica, che sarà diretta in tutti i giorni delle feste dall'illustre maestro Costaguta.

2 LUGLIO — Ore 7 Messa della Comunione generale. - Altre messe — Ore 10 Messa solenne in musica - Panegirico detto dall'insigne oratore Monsignor Francesco Denegri. — Ore 21 Vespri solenni in musica e Benedizione.

3 LUGLIO — Ore 7 Messa della Comunione generale. - Altre Messe — Ore 11 Messa solenne in musica, assistenza ed omelia di S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Gamberoni, Arcivescovo di Vercelli. — Ore 19 Vespri solenni, Processione con trasporto dell'Arca della Vergine e Benedizione.

Durante le tre sere vi saranno fantastiche illuminazioni del Golfo e della Città - Tradizionali sparate dei mortaretti - Fuochi artificiali, ecc.

Al Santuario di Montallegro

2 LUGLIO — Ore 7 - Messa della Comunione Generale.

Ora 9.30 - Messa Solenne, Panegirico del Rev.mo Angelo Garibotti.

Ore 11 - Solenne Processione attorno al Monte Rosa - Benedizione.

Ore 16 - Vespri solenni - Banedizione.

Politicamente fanatico e settario ma non studioso d'amministrazione

lo si rivela ad ogni occasione il nostro Don Sturzettino (attento proto a scrivere bene il cognome) che fa il sindaco per fare della politica odiosa, rimpinzata d'agrume, di bile e di cinismo e non per adempiere a quel mandato di eletto tra gli eletti, a tutelare il patrimonio della comunità.

La figura meschina fatta nella gara delle targhe arriva a dimostrare la sua bile settaria e tutt'altro che religiosa; ma la sua presenza al Congresso del PiPi a Bologna è bastato a caratterizzarlo il fanatico impenitente settario che vuole consacrare tutta la sua vita di rammollito alle per lui eterne chimere: i tempi che furono e che mai più ritorneranno.

Il bello si è che andò a Bologna solo soletto in compagnia di se stesso perchè, a differenza del primo clericalismo, quello d'oggi ama nascondersi.

Non trovò invece il tempo, ne lui, ne altri per lui, per aderire e presenziare il congresso dei sindaci dei comuni della Lguria che ha avuto luogo di questi giorni.

Si può dire che non uno mancasse dei sindaci liguri, solamente nell'elenco manca il nome di Rapallo.

Cosa importa mai a don Sturzetti degli interessi che il sindaco di Rapallo può far valere in un congresso di sindaci liguri; a lui importa oggi il PiPi, vive del PiPi, fa il sindaco per il PiPi, per il PiPi o col PiPi vivrà o cadrà.

Più veri e peggiori nemici degli interessi di Rapallo sono quelli che pur non amando ne volendo iscriversi al PiPi, si contentano ed amano, di nascosto, servire al PiPi di violini di spalla.

7.ª lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L.	11.038.50
Cav. Uff. G. Felice Bardellini	»	300.—
Famiglia Castagnino	»	300.—
Tedeschi	»	10.—
Bubb Enrico	»	500.—
Signora Bubb	»	500.—
Vallebella Nicolò	»	25.—
Cocito 2.a offerta	»	20.—
Vaccaro Maria	»	10.—
Boero G. B.	»	100.—
Torriani Avv. Pietro	»	20.—
Gennaro Cap. Francesco	»	30.—
Società Esercizi Elettrici	»	100.—
Boero Jolanda	»	25.—
Solari G. B.	»	100.—
Importo 6.a lista	L.	2040.—
Totale generale	L.	13.078.50

Consiglio Comunale

Neppure i regali attirano. Il povero Sindaco nonostante le magnificanti elargizioni non riesce più a ragranellare un numero di consiglieri sufficienti a far marciare la sdruscita baracca comunale. Lui se ne... disinteressa, perchè con due o tre deliberazioni di Giunta spende anche quello che non ha in cassa, ma intanto il Comune non è amministrato. Però egli vuol restare per forza; ormai glielo impone il suo Pipi.

Croce di guerra al Merito

Segnaliamo con vivo piacere, questa assegnazione, concessa dal Generale Petiti, al Soldato Baccarini Dante del 1.o Genio 7.a Comp. (29 Agosto 1918).

Al Baccarini venne pure concesso un lusinghiero attestato dal Comitato Provinciale Bergamasco Pro Combattenti che dice: Con fede, disciplina, coraggio, tenacia; sostenne il pericolo e tenne il campo contro il nemico.

Rallegramenti al modesto nostro concittadino.

A Commissario Scolastico

nelle Scuole Tecniche venne nominato il chiarissimo Dott. Prof. Fagiolo, del R. Liceo Andrea Doria, di Genova.

Il Prof. Fagiolo gode fama di persona colta e attiva ed è con lietezza che gli porgiamo il benvenuto.

***

Gli esami di Licenza cominceranno il giorno 14 Luglio colla prova scritta di "Italiano".

Disposizioni per i Bagnanti

Il Sindaco ci comunica di rendere noto che:

1. - Lungo la riva del mare aperta al pubblico nessuno potrà bagnarsi se non munito di apposito decente costume.

2. - Le persone in abito da bagno od accappatoio non possono transitare fuori della spiaggia e degli stabilimenti all'uopo destinati.

3. - Il pubblico non può entrare nei recinti degli stabilimenti in concessione per bagni senza osservare le apposite tariffe, nè spogliarsi nelle adiacenze degli stabilimenti stessi.

4. - E' vietato disturbare o recare comunque molestia agli stabilimenti balneari.

5. - Nei luoghi destinati alle persone è vietato condurre a bagnare animali.

Questi dovranno essere condotti e bagnati dinanzi allo sbocco dei torrenti Boate e S. Francesco.

L'inosservanza alle presenti norme e alle altre tutte del Regolamento di P. U. sarà punita a norma di legge.

Gli Agenti Municipali e della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione.

Disposizioni Annonarie

Il Sindaco rende noto che a datare dal 1° luglio 1919 essendo esauriti i tagliandi del tesseramento iniziato al 1° gennaio u. s. verrà provveduto alla somministrazione dei generi razionati mediante presentazione agli esercenti del buono provvisorio razioni derrate sussidiarie allegato alla tessera attuale in corso.

Il pubblico sarà di volta in volta con apposito avviso reso edotto dalla distribuzione dei generi corrispondenti al tagliando che dovrà essere esibito.

Nello stesso tempo sarà fatto conoscere il quantitativo corrispondente a cadauna razione.

Per le famiglie composte da più di un membro, gli esercenti somministreranno i generi corrispondentemente al quantitativo di una razione moltiplicato pel numero delle razioni segnate sul tagliando stesso.

I concerti

al Casino di Rapallo

Sabato 28 corr. alle ore 15,30 sul *Terrazzo Bagni*, avranno principio, i concerti del *Quintetto Casino*. La sera dalle ore 9 all'una dopo mezzanotte, avrà luogo la prima *Serata Danzante*. Così ogni Mercoledì e Sabato. Alla sera il concerto avrà luogo nella *Sala dei Concerti*. Così, col principio di questi concerti, sarà segnata, come anche per gli anni scorsi, l'apertura della Stagione Estiva. Oggi si apre lo Stabilimento Bagni frequentato, non solo dai clienti del Casino; ma dall'eletta ed alta aristocrazia dei numerosi ospiti Rapallesi che vivono negli altri alberghi e villini.

Il Quintetto Casino è composto dai signori professori: Roberto Cotalli 1.o violino e direttore, Giovanni Radaelli maestro al piano, Agostino Zeni violoncello, Egidio Bruschi 2.o violino, Giovanni Pallavicini contrabasso. La valentia di questi artisti vorrà mantenere la fama artistica dei Concerti del Casino.

L'Amministrazione sta organizzando, per la seconda quindicina di Luglio numeri di *Varietà*. Le prenotazioni sono anche quest'anno numerosissime, e la stagione si presenta brillante e animata.

Concittadino che si fa onore

L'egregio amico, nostro concittadino, avv. Eugenio Giuffra, valoroso reduce dal fronte, ferito e mutilato di guerra, ha testè brillantemente esordito nel Tribunale di Genova, nella sua prima arringa.

Presentato dall'avv. Oreste Bonati con alte e lusinghiere parole; il Giuffra sfoggiò un'abilità ed un'argomentazione convincenti, unite alla parola eloquente, calda, trascinante; dimostrando, nella difesa fatta, un'abilità non comune.

Fu complimentato dai numerosi colleghi che l'udivano per la prima volta, e dal P. M.

Il *Mare* unisce i suoi

Spreco e spreco

In seguito a ripetuti reclami del nostro giornale finalmente, l'assessore economico si è deciso a far riparare i marciapiedi di Corso Regina Elena.

Ve n'era di bisogno, e ci si potrebbe rallegrare coll'assessore dei L. P. se, il lavoro fosse eseguito a dovere. Invece, dovremo presto rioccuparci di questo, perchè, non sarà l'ultima volta che si dovranno rifare le riparazioni essendo la rattopatura male eseguita. Le piastrelle vengono nuovamente rimesse a posto senza il preventivo riempimento; cosichè le pozzanghere restano come prima.

Forse che a questo modo il tanto economico Assessore crede economizzare, rifacendo diverse volte gli stessi lavori?

Speriamo che l'« Economico » si ravveda a tempo e dia ordini perchè i lavori vengano eseguiti colle dovute regole.

Reclami del pubblico

Ribattiamo sull'argomento.

E' impossibile passare per la strada che va a S. Anna perchè lo impedisce un polverone che acceca e toglie la vista.

Al passaggio dei veicoli si formano vere cortine di nubi dietro le quali si può comodamente.. nascondere.

Occorre che le botti d'acqua bagnino, non fino all'antica « canfora » come in questi giorni, ma oltrepassino l'abitato di S. Anna.

Questa strada potrebbe, colla sua frescura, essere luogo di belle passegiate, invece rimane deserta per l'impossibilità di fare due passi senza trovarsi cosparsi di polvere. Gli abitanti domandano se essi non pagano tasse come tutti gli altri, e se non hanno uguali diritti.

***

Sul marciapiedi che va a S. Anna è un continuo scorazzare di ciclisti, che trovando il terreno adatto si divertono anche in pericolosi equilibri. Certo che essi preferiscono il marciapiedi alla strada, per la troppa polvere. Eliminata questa, si potrebbe anche eliminare (cosa che del resto devesi fare ad ogni modo) i ciclisti grandi e piccoli; con grande contentezza e maggior tranquillità di chi è obbligato ad andare a piedi.

Che ne pensano le guardie municipali?

Cavaliere Mauriziano

All'egregio amico cav. Colonnello Benedetto Accorsi nominato di muto proprio da S. M. il Re Cavaliere Mauriziano inviamo il nostro vivissimo plauso.

Il Cav. Accorsi, zogliese, che nell'attuale guerra si guadagnò la medaglia d'argento e la croce di guerra, oltre ad una infinità di onorificenze estere, era già fregiato di medaglia d'argento per la guerra libica.

Al prode ufficiale che va all'estero in missione inviamo anche gli auguri e le felicitazioni degli amici Rapallesi.

La R. Capitaneria di Porto

ordina:

1. — E' vietato alle barche a motore, a vela ed a remi, ed ai galleggianti in genere di transitare e stazionare nello specchio acqueo antistante gli stabilimenti balneari esistenti nel Compartimento.

2. — E' fatta eccezione unicamente per i battelli destinati, siccome è prescritto, a tutelare la incolumità dei bagnanti, agli altri galleggianti in servizio degli stabilimenti, è solo consentito di attraversare la zona in questione per imbarcare o sbarcare passeggeri.

3. — I dipendenti Uffici o Delegazioni di Porto fisseranno per ogni stabilimento la distanza da terra entro la quale dovrà applicarsi il divieto di cui sopra.

4. — I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 122 del Codice per la Marina Mercantile.

Gli ufficiali, i funzionari, e la bassa forza del Corpo delle Capitanerie di Porto, gli ufficiali della forza pubblica, e gli agenti della R. Guardia di Finanza sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore a datare dal 25 corrente giugno.

In memoria

Dal *Bollettino Ufficiale Militare* risulta l'assegnazione della Medaglia d'Argento, al valor militare, alla memoria del soldato Zignago Mario, del 7° artiglieria fortezza 6° gruppo auto batteria da 102, nostro concittadino.

Segnaliamo tale ricompensa ai rapallesi e a quelli che lo ebbero amico ricordando che la fatalità del destino volle ghermire nella morte un'esistenza giovane troppo, un'esistenza che aveva diritto di vita per poter portare ancora nella famiglia sua, il sorriso della gioventù dei vent'anni.

Un bimbo prodigio

E' il bambino Battistino Orlandi che a soli 4 anni ebbe già l'onore di suonare il piano alla presenza di S. M. la Regina che le donò una coppa d'argento e dinanzi al Maestro Perosio ammiratissimo dell'arte del fanciullo.

Il bambino è figlio al Prof. Orlandi di Bari il quale può davvero essere orgoglioso di aver dato all'arte musicale un genio.

Al Ristorante Pedrotti

a Genova convenirono gli amici e parenti del Sig. Baiotti Angelo che volle festeggiare la 1.a comunione della sua bambina. Il pranzo riusci ottimo e per questo ne ebbe gli elogi il bravo Trattore.

Nelle Aule di Temi

A Chiavari si è svolto il 20 corr. un importante processo. Erano imputati i coniugi Bonazzi Marcello e Castruccio Teresa di Rapallo; il 1.o di furto qualificato per essersi impossessato di notte il 23 aprile u. sc. in danno della signora Miralta Matilde della somma di L. 1725 e di un anello di L. 200 che tolse con abuso della fiducia derivante da prestazione d'opera, da un cassetto del comò della camera dove il Bonazzi si trovava a vegliare un figlio della Miralda; la seconda di ricettazione dolorosa per avere ricevuto e nascosto la somma e l'anello rubati, conoscendo la provenienza furtiva. Il Bonazzi aveva confessato il fatto ed era in istato di arresto.

Il Tribunale, in accoglimento delle ragioni della difesa, prosciolse la Castruccio; condannò al minimo il Bonazzi, riducendo inoltre la pena a mesi sei col beneficio della condanna condizionale, per cui egli fu immediatamente posto in libertà.

Difensore degli imputati l'egregio ed efficacissimo avv. cav. Carlo Bacigalupo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 22 — Nell'interesse del malato e per adempiere al dovere di escogitare ogni mezzo, pur di ridonargli la salute, di buonissima ora dalla punta della borgata *Chiama* siamo scesi nella sua fresca vallata, ricca di superbe piante di castagni e di sorgenti d'acqua, siamo saliti sulla vetta del *Santuario di Velva*. Da qui, proseguendo la Via Nazionale, a Castiglione Chiavarese ed in quella farmacia, esercita dal signor Battilana, dove gentilmente ci viene risposto, di non possedere quella specialissima medicina che il medico voleva tentare come ultima prova sul povero malato. Dal compitissimo farmacista, ci è stato suggerito, quella dei fratelli Dogliotti di Sestri Levante, i quali se sprovvisti, avrebbero provveduto, a mezzo telefono a Genova e portata dal pedone.

In proposito abbiamo parlato col dott. in chimica Bernardo Dogliotti, che abbiamo trovato persona compitissima, e possiamo dire che la sua farmacia è delle più moderne, ben provveduta di medicinali, e può gareggiare con principali farmacie della provincia. In attesa e con questi calori, dopo un cammino a piedi di parecchi kilometri, abbiamo sentito il bisogno di rinfrescarsi. Dai fratelli Dogliotti, traversato Corso Colombo, ci siamo trovati di fronte ad un superbo nuovo negozio, ammirato da molte persone e poco prima inaugurato da vecchi e nuovi avventori, sotto il nome di Offelleria *Bar Paradiso*. Ivi entrati, dobbiamo dire che questo ritrovo è superiore ad ogni elogio ed era indispensabile per Sestri, con una infinità di specchi, bellissimo mobilio nuovo, sul banco principale due superbe macchine per caffè espress.

Questo spettabile locale, è di proprietà dell'amico signor Angelo Centanaro, col quale ci siamo trovati più volte al Santuario di Velva.

Dopo i complimenti d'uso, ci ha offerto una bibita in ghiaccio che ci modificò lo stomaco, e ci ha fatto visitare il nuovo locale. Posto al centro di Sestri, nella casa di sua proprietà, la cantina ricca di liquori e di vini prelibati, una comoda cucina, con sala a comodo di privati, acqua abbondante, amplo giardino con piante e grosse palme di fianco al quale la sala con bigliardo, alla sommità una artistica grotta dove s'innalza un getto d'acqua. Alla sera, con sfarzo illuminato a luce elettrica, non si trova un tavolo disponibile, perchè una folla di persone li aveva invasi, ed il giardino era divenuto un vero *Paradiso*. Tutti chiedevano il gelato in *pezzi duri* preparati da un noto specialista gelattiere di Genova, che tanti elogi si era meritato due anni or sono al nostro *Nettuno* Casinò Municipale. Ci siamo congratulati coll'amico Angelo Centanaro, al quale non possono mancare ottimi affari.

***

SESTRI LEVANTE 24 — Speravo potervi dare la completa notizia delle *dimissioni dell'intiero Consiglio Comunale, non uno escluso*, ma oggi il numero dei Consiglieri non era legale, su 30, 12 appena.

Nessuno vuole più salire le scale del Municipio. Sono dimissioni imposte dalla popolazione, ed indubbiamente le avremo sabato 28 corr. giugno.

Il Sindaco avv. Alfonso Paggi, le ha già date, dopo tante inutili economie che non gli hanno valso altro che *biasimi, critiche di tutti i colori*, e meglio avrebbe fatto andarsene prima.

Dobbiamo però riconoscere che non aveva attorno a lui persone capaci di aiutarlo; solo l'ambizione di salire le scale del Municipio, col bastone in mano, posarlo e chiedere al Segretario, primo *Fopegni* e poi *Rag. Dugato - se vi sono firma da porre sui fogli!! Ecco la loro attività e capacità!*

L'avv. Paggi, oggi ha lasciate le redini nelle mani dell'assessore Tomaso Canepa — ma proprio lui doveva andarsene prima del Sindaco.

L'assessore proprietario dei colossali Magazzeni di S. Stefano, dai quali uscivano tutti gli approvvigionamenti della popolazione durante la guerra, e paesi della vallata, non escluso lo.... zucchero, del quale ne parleremo.

Proprio lui doveva sentire il bisogno di andarsene *cinque anni fa*. La carica di assessore era incompatibile con quella di.... *magazzinier* il popolo gridava e quelli del Municipio *ridevano!* Si vorrebbe tentare di accomodare in casa la rottura della.... *pignatta*. da certi immaturi ambizioncelli, che ambirebbero la carica di Sindaco. Non illudiamoci troppo presto: *Sabato* dobbiamo andarsene, così vuole il popolo. Ne parleremo.

***

SESTRI LEVANTE 26 — Come vi aveve detto, quei pochi consiglieri della maggioranza dopo le date dimissioni del Sindaco avv. Paggi, sabato p. p. volevano tentare la prova, con qualche combinazione, con persone che ben volentieri si prestavano, per non cadere.

Questa volta il Sotto Prefetto di Chiavari ha rovesciato tutti i.... preparativi. Ha ordinato all'assessore anziano Canepa, che tentava di rimanere sulla.... breccia, di mandare in.... abordo, la riunione dei consiglieri indetta per sabato, e di mandare invece ed *urgentemente* le dimissioni dell'assessore Canepa e quelle dei suoi colleghi, per inviarle al Prefetto di Genova.

L'assessore, che è pure anziano di.... età, ha dimostrata una energia.... giovanile, perchè in poche ore — 2 0 3 — ha riunito i suoi colleghi di Giunta, e mandò la deliberazione di dimissioni alla autorità richiedente.

Con ciò tutto è tranquillo, e si attende la venuta di un Commissario Prefettizio.

Da S. Margherita Ligure

Domenica 29, la banda Cittadina C. Colombo diretta dal Maestro Amedeo Treschieri, eseguirà alle ore 21,15 in piazza V. Emanuele il seguente programma:

1. - N. N. Marcia militare.
2. - Marengo - Ballo Exelsior - Parte 1.a
3. - Verdi - Rigoletto - Fantasia.
4. - Bizat - Carmen - Divertimento
5. - Gasperoni - Sognando - Velzer

Da Chiavari

Programma dei Festeggiamenti

che si svolgeranno a Chiavari solennissimo inizio della commemorazione del CL anniversario dell'incoronazione della Madonna dell'Orto.

Martedì 1 luglio — Ore 14 esposizione dell'Arca d'argento di N. S. dell'Orto — Ore 20 Vespri solenni in musica pontificati da S. E. Rev. Mons. Vescovo Diocesano, discorso di Mons. Agostino Marini, Trina benedizione.

Mercoledì 2 luglio — Ore 6 Messa della Comunione generale celebrata da S. E. Monsignor Arcivescovo di Vercelli. — Ore 10.30 Messa solenne in musica pontificata da S. E. Rev. Mons. Vescovo Diocesano — Panegirico di S. E. Rev. Mons. Prospero Scaccia, Arcivescovo di Siena — Ore 20 Vespri solenni in musica pontificati, discorso di S. E. Rev. Monsignor Giovanni Gamberoni Arcivescovo di Vercelli, Trina benedizione impartita da S. E. Rev. Mons. Vescovo Diocesano.

Giovedì 3 luglio — Ore 6 Messa della Comunione generale celebrata da S. E. Rev. Mons. Vescovo di Galtelli Nuoro — Ore 10.30 Messa solenne in musica pontificata da S. E. Rev. Mons. Arcivescovo di Siena — Panegirico di S. E. Rev. Mons. Emanuele Mignone Vescovo di Volterra. — Ore 20 Vespri solenni in musica pontificati — Discorso di S. E. Rev. Mons. Angelo Bartolomasi Vescovo dell'Armata, Trina benedizione impartita da S. E. Rev. Monsignor Arcivescovo di Vercelli.

Venerdì 4 luglio — Ore 6,30 Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Emanuele Mignone, Vescovo di Volterra. — Ore 10,30 Messa solenne in musica Pontificata da S. E. Rev.ma il Sig. Cardinale Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa, ed Omelia dell'Eminentissimo Principe di S. R. C. — Benedizione Papale — Ore 18 Vespri Solenni in musica. — Ore 19.30 Solenne Processione con intervento dell'Eminentissimo Cardinale e delle Loro Eccellenze gli Arcivescovi e Vescovi — Trine benedizione impartita da S. E. Rev. il Sig. Cardinale Arcivescovo di Pisa.

Le Funzioni Religiose continueranno a tutto il 9 Luglio.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

STATO CIVILE

Movimento dal 22 al 29 Giugno 1919.

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fassara Andrea, contadino, con Verelli Giulia, casalinga.

MATRIMONI

Chiatti Antonio con Moltedo Maria. — Canepa Angelo con Bardi Luigia.

Zenga Battista Angelo fu Francesco con Moraglia Rosa fu Luigi.

MORTI

Costigliolo Enrico, d'anni 16, giornaliere. — Zanoni Eugenia, d'anni 1 mesi 6.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 21 al 27 Giugno 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 770 — Minima 7565

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 26 — Minima 13

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest — Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 3

» variabili 2

» nuvolosi 2

» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 0[0 — Minima 50 0[0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 10.5

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo		a Genova P.B.
6.5	(dir.mo)	7. -
6.22		8. 3
7.55		9.28
9. 3	(dir.	10. 8
13.39	(dir.	14.32
14. 3		15.50
17.11		18.48
18.14	(dir.	19.18
20.59		22.39
0. 3		1.48

Da Genova P.B.		a Rapallo
0.18		2. 4
6. 5	(acc.	7.19
8.17		9.50
13. 2	(dir.mo	13.40
13.14		14.25
16.15		18. 3
17.52	(dir.	18.52
18.28		19.59
19.28	(dir.	20,29

L'Aigrette

Tullio Carminati il simpatico attore con Hesperia, l'elegantissima, interpreteranno domani al Cinema Reale la splendida pellicola *L'Aigrette* che nelle principali città ottenne un meraviglioso successo.

Martedì e mercoledì altri due interessanti spettacoli.

Benzina

Il Sig. Mussi, successore della Drogheria Croce, avverte gli Automobilisti di essersi reso depositario di Benzina che verrà ceduta mediante esibizione di licenza Prefettizia ed inoltre si incarica del ritiro della quota mensile spettante ad ogni automobile della città.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima Fondata nel 1870
Capitale emesso e versato L. 500.000
Riserve L. 1.862.000
Sede Principale: CHIAVARI
AGENZIE: Borzonasca, Cicagna, Camogli, Lavagna, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Varese Ligure.

A partire dal 16 corr. tanto nella Sede Centrale che presso le Filiali di questo Banco *vengono pagate e ricevute in versamento come contante le CEDOLE scadenti al 15 Luglio p. v. sopra titoli sia Italiani che Esteri.*

Chiavari, 3 giugno 1919

Il Direttore
DALLORSO

AVVISO

Si rende avvisato il pubblico che la sottoscrizione delle azioni della costituenda

Società Ligure Prodotti Chimici

in Chiavari, si riceve presso il *Banco di Sconto del Circondario di Chiavari*, e succursali.

Come fu pubblicato, il capitale della nuova Società sarà di Lit. 200.000 e le azioni saranno da L. 100, cadauna e al portatore.

Per il Comitato Promotore
P. Biagini - V. Giorgi - G. Mattioli

IL MARE si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto.

Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

A Sestri Levante presso l'Ericola Tacchini.

La completa salute

" Ho lungamente esperimentato il " Natural „ e l'ho trovato ottimo nei **disturbi da alterato ricambio materiale** e nei casi di **atonia intestinali e gastrica nei quali la stitichezza ostinata e l'assoluta inappetenza scomparvero in breve tempo ridonando agli ammalati la completa salute „**

Dott. **Umberto Minerbi**

La cura " NATURAL „ a base di sostanze vegetali, è indicatissima nelle **malattie di ricambio** (diabete, gotta, obesità, calcolosi, renali, reumatismo articolare e muscolare, uricemia, ingorghi glandolari, ecc.) come pure nelle **malattie del tubo gastro intestinale** (inappetenza, gastralgie, dispepsie, enterite, atonia gastro intestinale, enterocolite muco membranosa, infezioni intestinali, ecc.).

Speciale per la stitichezza anche ostinata.

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria Ditta **I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni

Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura, 2**

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziati su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo fatto ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva soida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA

Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.

Trattato gratis.

GIULIA CONTE

Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Lodovico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA
Internazionale

L. Marescotti e C.

RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA con Fabbrica di Cioccolata

Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés

PASTICCERIA Per Thè - Caffè - Soirée

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fine

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza

Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 2 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova. Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque genere di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato.

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Pulitura e estrazioni senza dolore. *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastenia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimenti e letteratura gratis rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

Via Tortona 31

MILANO

CEROTTO BERTELLI

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino)

FILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

6
IL MARE
www.internetculturale.it
6
IL MARE
Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle
primarie case di Parigi
Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco
Profumeria Matteini
RAPALLO
Corso Regina Elena 14
Succursale: Piazza New Casino Hôtel
PARFUMS DE LUX
Ultime Novità di Coty Hubigant, Guerlain, Rosine, Dr. Ch. Willy, ecc.
Specialità per Regali
BIANCHI
DOMANDATE IL CATALOGO DELLE
Biciclette Motociclette
BIANCHI
gomme PIRELLI
si spedisce gratis e franco
SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI - MILANO
Lo Stabilimento Arti Grafiche
TIGULLIO
Corso Regina Elena - Rapallo
Eseguisce qualsiasi lavoro
tipo-litografico
LA TENTAZIONE DI FAUST
CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORA
PETROLIO
Vecchio, palato Faust
De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale
Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti
con servizio completo.
EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)
Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE
BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, rue Elzevir - PARIGI
Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE
IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze
CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE
ZUCCHERO
SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO
G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO
Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena
Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirées
Specialità biscotti
Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI
SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335
RAPPRESENTANZE DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
3000
metri cubi
larice ed abete
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste
Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata
Catarri Bronchiali
Influenza,
Polmoniti
Malattie Polmonari.
GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
GRAFOFONO COLUMBIA
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO
Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9. alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98
Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.

ANNO XII - N. 542

RAPALLO, 5 Luglio 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 50 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Problemi dell'ora

L'atto solenne con cui a Versaglia si è dichiarata finita la guerra con la Germania è di quelli che segnano una data memoranda nella storia dell'umanità: come Goethe disse a proposito della Rivoluzione Francese, così noi oggi a proposito della Pace, — *oggi comincia una novella istoria*. Tutti i popoli, anche quelli non coinvolti direttamente nello spaventoso conflitto, allargano oggi il petto in un respiro di sollievo. Ma, dopo distrutti tanti valori, dopo turbati tanti interessi, dopo alterato così profondamente il ritmo della vita e modificate condizioni e relazioni economiche, sociali e culturali, a tutti si affaccia il problema del come, vinta la guerra, si debba vincere la pace. Certo, dopo tante scosse e dopo tanti sussulti, il riassestamento dell'umanità non potrà essere sollecito nè facile, ma dovrà essere la mira a cui e intellettuali e industriali o perai e legislatori dovranno tenere fisso l'occhio, meditando e realizzando al più presto programmi seri e ispirati a una sana valutazione di tutte le realtà della vita individuale e collettiva. Al popolo italiano non mancano qualità di sommo pregio, tali da metterlo in alto nella scala dei popoli civili; ma è necessario che tali qualità si esplichino confortate, fortificate e armonizzate dal lavoro, dalla disciplina, dallo spirito di organizzazione. Non l'aumento dei salari, non la corsa al danaro potranno ristorare le forze depresse della **Patria**, ma l'aumento della produzione e per conseguenza il Lavoro. Sia pure questo, come è giusto, ben retribuito, si esplichi sotto la tutela di savie leggi e di provvedimenti moderni, ma lavorare bisogna e molto e bene e con criterio, per potere rifare rapidamente in avanti quei passi che si son dovuti fare in addietro in questi ultimi anni.

Xilografia delle Premiate Officine Grafiche V. Lischi e figli - Bagni di Casciana

Il popolo italiano ha chiuso nel suo pugno il suo destino: se vuole, potrà fra breve essere veramente grande e potente, ma deve volere e deve agire. *O popolo d'Italia vecchio titano ignavo* che così magnificamente ti ridestasti nella grande guerra, che con tanto fulgore ti rivelasti agli altri ed anche a te stesso, sii saldo e vigile e operoso e instancabile per te, pei tuoi figli, per i figli dei tuoi figli, per la gloria del tuo mirabile passato, per il tuo avvenire prospero e forte, irradiato dalla giustizia.

Qui si parrà la tua nobiltade.

Noi abbiamo fede e guardiamo innanzi a noi con speranze confortevoli.

Avanti, avanti, Italia
nova ed antica!

E. F.

REMINISCENZE PATRIE

La condanna di un Castellano di Portofino nel 1601

Una *Giunta* speciale, costituita dal genovese Senato, e composta di due patrizii, i quali portavano il nome di *Sindacatori della Riviera*, avea per compito di venire nei principali centri, preceduta da una *Grida*, che dava contezza dell'arrivo, giudicando, o *sindacando*, l'operato dei giusdicenti, preposti dalla Serenissima al governo dei nostri paesi.

Il Castellano di Portofino, il Podestà di Rapallo, il suo Vicario, ed il notaio cancelliere, detto *Ottuaro*, venivano mutati ogni anno, e prima di andarsene doveano subire l'inquisizione dei Sindacatori, i quali, se contenti, lasciavano un buon servito, se malcontenti emettevano condanne, facendo porre il nome dei giusdicenti condannati, o multati, in un libro nero, conservato gelosamente in Senato, e chiamato *Speculum*, e che tuttora conservasi al R. Archivio di Stato.

I primi a lamentarsi del mal governo di Gio: Maria Ghiglino, castellano di Portofino, furono gli stessi soldati del castello, i quali presentatisi alla Giunta su ricordata in Rapallo, il 7 giugno del 1601, esposero:

« *Noi stipendiati che servimo nel castello di Portofino facciamo querela dinanzi a V. V. S. S. molto Illustri del mal governo che ha fatto il nostro passato castellano M. Gio: Maria Ghigino quali come ministratori di giustizia e superiori nostri li preghiamo con ogni umiltà e riverenza sentito nostre ragioni, a fare quello che importa il dovere, e noi come stati vituperati a parole ingiuriose, cose contra ogni dovere questo si tralascia, solo si dirà come per la prima che detto messer Gio: Maria Ghigino restituisca una canna di archibugio la migliore che sia nella munizione.*

2° - Che paghi libbre 56 di polvere, cioè libbre quarantasette al Ser.mo Senato, e libbre nove al bombardiero Giudice, come cosa sua e del suo proprio.

3° - Come esso castellano ha caricatò in absenza del bombardero con poca carica e fra le altre il mezzo cannone e la bastarda con un poco di polvere e messo poi la balla sopra la polvere per maggior vituperio del bombardiero, li altri con poca carica per rubare la polvere, come tutti sanno, fra li altri il caporale Gio: Simone Pensa, corso.

4° - Come ancora non ha voluto mai tener la lampa di notte, a benchè le sia dato dal Capitanato di Chiavari un barile e mezzo di olio a simile effetto.

5° - Fan requisizione due soldati, cioè Bernardo Baroso e Gio: Battista Montagna dinanzi a V. V. S. S. molto Illustri, non avendo avuto parte alcuna delle 60 cantare di legne, che sono solite esser date ogni anno nel castello per uso loro.

6° - Fa requisizione il bombardiero del castello di sopra e soldati, che anno tal cura di detto castello, che non vi ha voluto mai dare olio da poter accendere la lampa.

7° - Giorgio Schiattino similmente prega che sia pagato soldi sedici che ha pagato per il detto castellano a Battista Gotusso per conto di vino che ha preso per il detto castellano.

8° - Giovanni Ravina soldato medesimamente prega quelle siano servite condannare detto castellano della sua parte di legne che le avea dato e gliele ha prese e fatto prendere da altri, di più l'ha mandato a Genova a prender sua moglie, non gli ha dato della spesa, di più ha fatto pagare per forza alle guardie soldi sedici ».

Segue il giuramento dei denunciatori, ai quali lo stesso giorno si aggiunse Maestro Antonio Costa, il quale con molta unzione si presentò al cospetto dei due giudici, pregandoli:

« *Con ogni umiltà e riverenza quelle siano servite farne pagare ogni danno che n'ha fatto e fatto fare il castellano Ghigino che sono stati fatti in uno certo mio orto ossia villetta vicina al castello di Portofino, cioè tagliato rame a fighe e pigliato legname che chiudeva la detta villa e in quantità, e ortagie, fra le altre una serratura che serrava detto orto, come si sa pubblicamente da tutti e così come cosa che merita compassione e come povero compagno ch'io sono umilmente le prego e servitor suo aff.mo chè le sono a farmi rimborsar detto danno* ».

Gio: Battista Montagna, soldato del castello, e Giacomo Giudice bombardiere affermano di aver colto in fragranza di furto l'emerito castellano.

Dopo il giuramento del Costa, Agostino Rosso, uno dei messi pubblici della Corte di Rapallo, riferisce « per parte delli prefati M. Illustri Signori Commissarii Sindicatori avere per tutto questo luogo e per contra la casa della udienza chiamato ad alta voce Gio: Maria Ghiglino castellano di Portofino, perchè dovesse presentarsi nanti a loro S.S. a rispondere a querele che li sono state proposte e per assistere al suo sindacato, cioè che non l'ha trovato nè visto, li quali M. Illustri Signori hanno ordinato che di novo detto messo chiami detto Gio: Maria sopra la porta della udienza a udire sentenza, e così rifece averlo chiamato per tre volte ad alta voce, quale non si è visto, nè trovato come sopra ».

Il Castellano preferì di essere uccello di bosco, onde i Sindacatori il 7 giugno, seduta stante, lo condannarono in lire sei per i danni inferti al Costa, in lire quaranta, applicate alla Camera, o Fisco, ordinando inoltre che « esso castellano non possi per sei anni prossimi d'avvenire aspirare ad ufficio alcuno beneficiale della Serenissima Repubblica ».

E il suo nome fu posto nel *Libro Nero*.

Il Castellano non si diede per vinto, e si presentò il 9 giugno in Rapallo al cospetto dei Sindacatori, inoltrando la seguente:

« *Gio: Maria Ghigino castellano l'anno passato delli castelli di Portofino è stato condannato in lire quaranta con punirlo di facultà di poter attendere per anni sei come in essa condanna: e come che s'abbi portato sempre onorevolmente nell'administrazione delle cure a lui appoggiate et al presente in essa di Portofino sentendosi gravato ricorre da V. V. S. S. M. Illustri per remissione e rimedio di tal aggravio e le supplica di provisione* ».

I Giudici arcigni fecero le orecchie da mercante, ma il Ghiglino non si diede ancora per vinto, cercò protezioni e testimonianze.

Infatti negli atti del notaio Francesco Cavassa trovo che il 18 ottobre del 1601 un certo Simone della Pensa, corso, presentevasi in Genova a Palazzo Ducale, rilasciando la seguente attestazione giurata:

« *L'anno passato essendo Gioan Maria Ghiglino castellano a Portofino, io fui mandato in detta fortezza per guardia e custodia e lì stetti otto mesi continui cioè alli 3 di ottobre del 1600 sino per tutto il mese di maggio prossimo passato e per tutto il detto tempo io ho sempre veduto che detto castellano accese il lume alla lampa ogni sera in corpo di guardia e quando era freddo ne dava e consignava sera e mattino delle legna sin che n'ebbe, e per detto conto, sì per l'oleo del lume come per le legna, alcuno non ha avuto ragione di lamentarsi di lui* ».

A nulla valse questo salvataggio postumo, e le note caratteristiche del Ghiglino, inscritte nel *Libro Nero*, son la prova che la condanna pronunciata a Rapallo contro di lui, fu pienamente confermata in Genova.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

RAPALLO!!!

Dall'*America* di G. Gaia il valoroso giornalista italo-americano togliamo questo articolo, congratulandoci vivamente coll'amico egregio e ringraziandolo dei complimenti per il nostro giornale:

Salve, o Sirena....

Dopo una notte stellata e deliziosa spiaggia di Viareggio, ricercata dalla società ricca ed elegante per la sua sabbia fine, musicalmente rallegrata finora dal l'unico quintetto meraviglioso che suona alla *Nuova Fiorentina*, ritrovo preferito degli italo americani, sul gran viale Giosuè Carducci — dopo un'aurora incantevole fra le brezze dell'ultimo lembo della pinata — presi la via del Nord arrivando a Chiavari dove visitai il Console del Chile comm. Sanguineti. Mi ricevette amabilmente nel gran giardino ombroso che circonda il suo palazzo. Era il pomeriggio e quell'uomo simpatico e poeta dirigeva la potatura delle camelie.

Un fiore all'occhiello, porta fortuna, breve intervista sulle notizie d'oltre mare, stretta di mano affettuosa e via.

In quell'ora arrivava un amico del Chile, il sig. Agostino Campodonico, negoziante di Valparaiso, arrivato col piroscafo *Principessa Mafalda* e residente a Zoagli. Con vivo piacere strinsi la mano a quel caro connazionale, fratello ad un mio carissimo e compianto amico dell'Equatore, il fu cap. Don Miguel Campodonico, che per molti anni si distinse pel suo patriottismo nella piccola colonia italiana di Guayaquil.

Sul tramonto arrivavo a Rapallo e dopo una serata giuliva in compagnia dell'ottimo amico Giacomo Castagneto, Console del Chile, riposavo alla *Rosa Bianca*, grazioso albergo che sorge come un fiore sull'incantevole spiaggia del Tigullio, proprietà della gentile signora Emilia Bonzi in Prato.

Ero tanto stanco dopo varii giorni di rotolio per lo stivale. Eppure prima di abbandonarmi in braccio a Morfeo me ne stetti un'ora al verone a godermi la meraviglia di quella notte silenziosa, stellata, profumata. Le lucciole indoravano i boschetti e il lieve sussurrio del mare scintillante mi richiamava alla memoria il magnifico verso di Boito, nella *Gioconda* musicata da Ponchielli:

L'orizzonte bacia l'onda
l'onda bacia l'orizzonte.

Fu quello un bagno d'emozione che mi ripulì il cuore e la fantasia di tutto un lungo periodo di disgusti e di pene. Benedissi all'amico che mi aveva preparato quel soggiorno e coll'anima in paradiso mi addormentai.

Da lungo tempo non avevo dormito così bene e mi svegliai col sole e con gli augelli quasi felice.

***

Dopo il convegno dei capi dell'Intesa — in seguito alla sciagura di Caporetto — e dopo la vittoria d'Italia, Rapallo è diventata la città augurale.

Il Casino continua ad essere l'attrattiva dei Nababbi. *Il Mare* di Pilade Passalacqua ha ripreso le sue attraenti pubblicazioni. Il poeta Carlo Macchiavello stampa i suoi meravigliosi sonetti del sangue, belli e profumati come le rose che spuntano sulla terra cruenta.

Lo stabilimento delle arti grafiche *Tigullio*, dei laboriosi intelligentissimi cugini Filippo e Giovanni Felugo e C., offre agli intellettuali uno spettacolo consolante del risorgimento tipografico.

La vita sociale si infiamma, e il Caffè Centrale piglia la forma vivace d'un piccolo Aragno di Roma. Gli alberghi rigurgitano di passeggieri e l'*Hotel Marsala*, proprietà del cittadino Andrea Oneto, brilla più che mai per la delizia dei suoi vini.

Il Club *Cristoforo Colombo*, centro degli italiani d'America, progredisce per ordine ed eleganza.

La Lega anti tedesca ha ormai pronto il bellissimo monumento dello scultore Brizzolara in memoria ai valorosi rapallesi caduti in guerra che si inaugurerà a novembre.

***

Al Caffè *Roma* salutai parecchi amici e colleghi già noti ai lettori dell'*America*, e strinsi la mano al Conte Giuseppe Canevaro, simpatico e colto gentiluomo, limegno, figlio dell'Ammiraglio peruano, al sig. Albono, industriale, proprietario del noto maglierificio di Bergamo, e al Caffè Centrale, dove splende la bruna cameriera Lina, successore alla brunissima Italia, trovai persino il modo di parlare della Bolivia col signor Carlo Maggio che risiedette colà lunghi anni addetto alla esportazione del *cautchu*. E da lui seppi l'ultimo prezzo della *borracha* — fine harde Para — che vale 23 scudacci boliviani la arroba di 12 chili circa.

A Rapallo hanno sede i principali consolati americani. Recentemente si è stabilito anche il Consolato del Brasile retto dal signor Rodrigues Nogueira.

Progetto di Legge dell'on. De Capitani per l'educazione fisica

Togliamo dalla « *Gazzetta dello Sport* » e riproduciamo integralmente la ponderata, giusta e formale *relazione* presentata alla Camera dal l'On. De Capitani, fautore di ciò che è sport. La riproduciamo perchè *essa* merita di essere, anzi, deve essere conosciuta da tutti.

Relazione giusta, imperniata sul principio dell'educazione fisica che tutta la gioventù italiana dovrebbe avere e possedere.

Parole semplici, ma schiette e chiare che rivelano lo scrittore un *giusto* conoscitore e appassionato difensore dello sport. Noi adattiamo anche al caso nostro [illegible] questo progetto [illegible] legge.

Tutti devono sentire la necessità che l'Italia possieda queste *palestre* rinvigoritrici del sangue e del corpo. [illegible]

Facciamo voti perchè la *relazione* sia accettata dalla Camera e segua [illegible]

L'On. De Capitani il quale spesso e volontieri si occupa, con passione e diligenza, di sport, oggi ritorna sull'argomento con una formale *relazione* alla Camera per presentare un vero e proprio progetto di legge in pro della educazione fisica in tutta la gioventù italiana. Ecco il progetto di legge nella sua integrità:

Art. 1. — In ogni Comune del regno è istituito un campo di giuoco con annessa palestra. I Comuni aventi un numero minore di 1000 abitanti, si dovranno associare al Comune più vicino.

Art. 2. — In ogni Comune del regno è pure istituita la commissione per l'incremento dell'educazione fisica. Ne fanno parte il Sindaco, che ne è il Presidente, il Medico locale, ed il maestro di scuola che dall'assessore della Pubblica Istruzione sarà all'uopo scelto. La completano altri quattro membri nominati dal Consiglio Comunale che rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili per una sola volta.

Art. 3. — In ogni capoluogo di Provincia è costituita la commissione provinciale per l'incremento dell'educazione fisica. Il Prefetto ne è Presidente e ne fanno parte oltre al Provveditore degli studi, 7 membri, 3 dei quali nominati dal Consiglio Provinciale e 4 scelti dal

Prefetto tra gli esperti nella provincia di disciplina di educazione fisica. I membri della commissione rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili per una sola volta.

Art. 4. — Funzione della Commissione comunale è quello di dare incremento a a tutte le forme di educazione fisica, mantenendo attivo il campo di giuoco e la palestra, ed incoraggiando ogni manifestazione ginnica: essa commissione sarà in diretto e costante rapporto colla commissione provinciale.

Art. 5. — Funzione della commissione provinciale è quello di coordinare le iniziative locali, e di avviare continui rapporti fra i centri comunali rappresentati dalle Commissioni di cui all'articolo precedente, e le associazioni ginnico-sportive della provincia e del regno.

Art. 6. — Le spese per l'impianto dei campi da giuoco e delle palestre saranno a carico dei rispettivi Comuni, integrate da un concorso della provincia e del Governo nella misura che verrà stabilita dall'apposito regolamento.

Art. 7. — L'applicazione della presente legge, per la esplotazione del programma, e le norme per quanto riflette l'obbligo della frequenza della popolazione scolastica, nei campi da giuoco e nelle palestre, come pure le modalità per lo stanziamento dei contributi di cui al precedente articolo, verrà stabilita dall'apposito regolamento.

Le Olimpiadi di Parigi

I trionfi del concittadino Tenente Bacigalupo nelle gare di nuoto

Sono cominciate al lago Saint-James al Bosco di Boulogne le eminatorie delle gare di nuoto per le Olimpiadi. Nella gara dei 400 metri a nuoto libero, pima serie, primo è stato l'americano Ross in sei primi ed undici secondi; secondo l'australiano Hardwick; terzo l'italiano Frassinetti. Nella seconda serie è risultato primo l'australiano Logwort in sei e quarantadue, secondo l'americano Biddie, terzo l'italiano Bellezza. Nella terza serie è arrivato primo l'australiano Steadmann in sei primi e sette secondi e un quinto, secondo l'italiano Massa, terzo l'americano Manly.

Nella gara degli ottocento metri a nuoto libero, prima serie, è giunto primo l'italiano Bacigalupo, in tredici primi, cinquantuno secondi e un quinto; secondo l'americano Laug. Nella seconda serie è arrivato primo l'americano Ross in tredici primi e dieci secondi e quattro quinti; secondo l'australiano Hardwik; terzo l'italiano Costa.

Nelle eliminatorie dei cento metri a nuoto libero, prima serie, Ross è giunto primo; secondo l'australiano Steadmann; terzo l'italiano Frassinetti. Nella seconda serie, primo è stato l'australiano Salomon; secondo l'italiano Massa; terzo il francese Pouilly. Nella terza serie, primo l'americano Hinsk; secondo l'australiano Dexter; terzo il francese Pernod. Nella quarta serie, primo l'americano Riddel; secondo il belga Bleiss; terzo l'italiano Kustermann.

Nelle eliminatorie per la gara dei duecento metri a braccia, prima serie, primo l'americano Biefsak, in tre e 26 secondi; secondo il francese Hallard; terzo il belga Veraert. L'italiano Bellezza che era inscritto non ha preso parte alla prova. Nella seconda serie: primo il belga Neeck in tre minuti, 33 secondi e un quinto; secondo il francese Hermont; terzo l'americano Mouham. L'italiano Massa, che pure è iscritto non si cimenta.

Nelle eliminatorie di 1500 metri, cioè quindici giri del bacino che misura cento metri, ciò che è un non piccolo handicap per chi non vi è abituato, l'italiano Bacigalupo fornisce; malgrado tale inconveniente, una magnifica prova tenendo sempre la testa dal principio alla fine, in ventisei minuti, dodici secondi e tre quinti; secondo Longwoort australiano; terzo il francese Chretien. Nella seconda serie primo l'americano Ross in ventiquattro minuti, trenta secondi e un quinto; secondo l'australiano Harwick: terzo l'australiano Morris; quarto l'italiano Costa. Massa abbandona. La competizione è riuscita interessantissima. Per i primi cinquecento metri è alla testa il nostro Massa seguito immediatamente da Costa. Ma il possente inseguimento di Ross e di Harwick trionfa del bell'ardire dell'italiano che resta così terzo, sempre seguito da Costa. Ross, che è un nuotatore veramente straordinario, lo distanzia sempre più e Massa poco dopo abbandona.

Entreranno a disputarsi le semifinali i primi due classificati di ogni eliminatoria e i primi quattro per le gare su 1500 metri.

Sono pure continuate le eliminatorie di scherma per le gare individuali di fioretto, nelle quali si sono ottimamente classificati per le semifinali gli italiani Puliti, Nedo ed Aldo Nadi e Cesarano.

Il risultato delle finali

Il tempo piovoso è freddo non ha favorito i giuochi interalleati che si svolsero tanto allo stadio Pershing quanto al Lago di San James al Bosco di Boulogne. Ecco i risultati:

Gare di nuoto: 800 metri, nuoto libero finale: 1. Ross, americano in 12'33"; 2. Lougwoorth, australiano, a tre lunghezze; 4. Moriss, australiano; 5. Bacigalupo, italiano; 6. Douglas, americano. Ross vince la prova con quella eccezionale facilità che gli abbiamo vista nei 400 e nei 1500 metri. Egli è un campione assolutamente fuori classe: a pochi metri dall'arrivo ha staccato tutti e vinto come ha voluto; dietro Ross si ebbe una bella lotta e l'italiano Bacigalupo fu l'unico concorrente a salvare l'onore dello sport europeo dietro tutti i campioni americani.

800 metri, staffetta: 1. squadra dell'Australia; 2. America; 3. Italia. La Francia ha abbandonato.

Perchè il bagno di mare sia efficace

Quale il regime alimentare?

Si usino alimenti molto nutrivi, semplici, di facile digestione.

Il bagno marino accresce considerevolmente l'appetito, è tonico ricostituente per eccellenza; non si annullino questi benefici con un'alimentazione troppo rinfrescante.

Il pesce bollito, la verdura, la frutta cotta saranno eccellenti temperamenti associati all'uso delle carni bianche.

Il vino e il caffè siano usati con parsimonia.

Le sostanze piccanti, le verdure crude e le carni di maiale e le salate devono essere bandite dalla mensa del bagnaute.

Non sono consigliabili i datteri di mare, le ostriche, ecc.

Il vitto, segnatamente nei primi giorni sarà sempre poco abbondante per ogni pasto e omogeneo.

Ora e temperatura.

In generale praticare, segnatamente nei primi giorni, un solo bagno; le ore più indicate sono: o dalle 2 alle 6 pom. per coloro che lo vogliono praticare dopo colazione, anticipando in tal caso, l'ora della colazione stessa, o dalle 10 antim. all'1 pom. pom. posticipando in tai caso l'ora della colazione stessa.

È opportuno che fra il paste e il bagno siavi in media un intervallo di tre ore.

Avvenuto l'allenamento al bagno esso può durare in media un'ora e mazza.

La temperatura dell'acqua più indicata è quella che va dai 20 ai 28 gradi e che si trova nell'estate quasi sempre sulle nostre spiaggie del Mediterraneo e dell'Adriatice, per questa qualità essenziale in talassoterapia ginecologica, le più favorite della natura.

Le alternative del bagno.

Quando il bagno è prolungato, come dicemmo, per un'ora o un'ora e mezza, ciò è donsentito ad avvenuto allenamento, è bene interromperlo, uscendo sulla spiaggia e rimanendovi al sole, in costume di bagno, in modo che il calore naturale prosciughi il costome e la cete; è superfluo raccomandare che il capo sia sempre protetto da un cappello a larghe falde.

Se la paziente proverà senso di freddo converrà passeggi al sole.

Quando avrà l'impressione di caldo e cute prosciugata tenderà b trasdirare ritornerà ad immergarsi nel mare.

Fin dai primordi del bagno tutto il corpo sia sommerso; a tale scopo perciò è conveniente fornirsi sempre di salvagente.

Durata della cura.

Una buona stagione di cura marina deve contare non meno di 30 bagni; nei casi poi di essudati, di infiammazioni, di tumori converranno 40-50 e più bagni.

L'immersione ripetuta due o tre volte, nel modo dianzi detto, ha il vantaggio di equivalere a due o tre bagni di seguito, per oui viene abbreviato il periodo di soggiorno e di cura.

Una improvvisa costrizione dei vasi sanguigni periferici, che ricaccia violentemente il sangue all'interno, nei visceri, onde è perturbate l'equilibrio dinamico nella corrente sanguigna e ne risente il contraccolpo il cuore che batte a tomulto.

Un altro effetto che si verifica il moltissimi e specialmente fra quelli che entrano lentamente e a poco a poco nell'acqua e che non vi rimangono sempre coperti sino al collo, come è di dovere, e ciò avviene specialmente fra le donne, ed i valetudinari, è una viva impressione di freddo, accompagnata da contrazione all'epigastrio, da pallore e da trisma (tremore dei denti), crampi alle gambg e brividi generali. In questi casi è prudente ritirarsi con prontezza dall acqua.

AVVISO

Si rende avvisato il pubblico che la sottoscrizione delle azioni della costituenda **Società Ligure Prodotti Chimici** in **Chiavari**, si riceve presso il *Banco di Sconto del Circondario di Chiavari*, e succursali.

Come fu pubblicato, il capitale della nuova Società sarà di Lit. 200.000 e le azioni saranno da L. 100. cadauna e al portatore.

Per il Comitato Promotore
P. Biagini - V. Giorgi - G. Mattioli

Benzina

Il Sig. Mussi, successore della Drogheria Croce, avverte gli Automobilisti di essersi reso depositario di Benzina che verrà ceduta mediante esibizione di licenza Prefettizia ed inoltre si incarica del ritiro della quota mensile spettante ad ogni automobile della città.

CRONACA DI RAPALLO

5 Luglio 1919

CONTRO ALTARI SETTARI

Il *Mozzicone*, annuncia che il Sindaco **raccogliendo l'iniziativa!!** ha disposto pschè nella nostra città sorga fra i Combattenti un' Associazione di M. S.

Quando noi scrivemmo che ogni atto del *Mozzicone* e del suo degno capo era improntato a settarismo odioso, non credevamo avere così tantissimi argomenti per suffragare la nostra affermazione. Questa ultima poi, è la più chiara e limpida prova del settarismo instaurato da Don Rollino. Il Sindaco che dovrebbe aver tra i compiti suoi quello di non creare scissioni dannose e sopratutto di procurare la tranquillità fra i suoi concittadini, per tutti spronarli al benessere della città, che tanto ne richiede, cerca ogni mezzo per sollevare *zizzanie*.

Non v'è a Rapallo alcuno che non sappia dell' esistenza dell' Associazione fra i Combattenti, patrocinata dal nostro giornale ed avversata dal *Mozzicone*; non v'è chi non sappia che, questa Associazione fra i cui scopi ha quello del M. S., venne riconosciuta dalla Federazione dei Combattenti, dalle autorità militari e dal Congresso ultimo di Roma che ne accolse due rappresentanti.

Che, infine la sottosezione di Rapallo sia stata istituita con sentimenti nobilissimi e che si apparti da ogni lotta locale specialmente nel campo amministrativo è cosa nota a tutti, nonchè ai *redattori del mozzicone* che ne pubblicarono una lettera di protesta del Comitato provvisorio.

Che, in Municipio tuttociò pure si sappia è cosa notoria, essendo il Segretario Faruffini informato delle pratiche relative alla costituzione della sottosezione.

Perciò è doloso, settariamente subdolo il fingere di ignorare l' esistenza di una associazione fra combattenti, federata alla associazione madre ed istituita con lo scopo pure del mutuo soccorso.

Il volerne creare un' altra, indica settarismo e noi, aggiungiamo alle tante odiosità commesse dal Sindaco quest' altra, che fra le tante, è la più cattiva.

Ma il Sindaco vuole avere, a dispetto dei Santi, le mani in pasta dappertutto, salvo poi a non occuparsi di nulla.

Così; egli, dopo aver creato il PiPi, crede di poter sommuovere Rapallo. Si intromette ovunque, persino ha occhieggiato una Lega del Lavoro, dopo che un'altra prima, ne era stata fondata da veri operai.

E così, come creò un contro altare per a targa di Montallegro ora, vuole un'altra associazione fra combattenti.

E tuttociò, per l'ambizione del cadreghino, ambizione settaria; perchè, se si trattasse di mantenerlo in carica allo scopo di farci amministrare la città, supposto che egli ne fosse meritevole e competente, potremmo tollerargli quest' ambizione; ma, egli vuole governare soltanto per spirito settario e null' altro sa fare.

Diventando vecchio, gli si ridestarono i pruriti di un settarismo come quello per il quale si esaltò nei fatti di S. Michele, e perciò egli ancora, godendone, si gratta; e, da ogni suo atto fa trasparire questo suo sentimento, che però, da furbo, sa così bene nascondere a quei tali che ancora non si sono decisi di schierarglisi contro perchè.... perchè.... ah! maledetta ambizione!

Ma non divaghiamo: Al Sindaco Ricci, noi intanto neghiamo il diritto di occuparsi dei Combattenti: Glielo neghiamo, per il suo passato nefasto, per i suoi scritti indegni di un italiano, perchè non può essere italiano, nè patriota chi osò far stampare in un libro sacrilego fra le tante mostruose bestialità, una frase abbominevole come questa: essère « **l'amor di Patria in ragione inversa della civiltà** ».

Gli neghiamo il diritto di occuparsi dei Combattenti, perchè un Sindaco che prima della guerra fu neutralista ed all' inizio della stessa osò in una adunanza scusare l'orrendo misfatto dell' affondamento del *Lusitania*, ed affermare poi, chè l'impiccagione di Battisti fu un incidente di guerra, non solo, non ha diritto di rivolgersi ai combattenti ma, dovrebbe da questi essere gettato alla gogna.

E gli neghiamo questo diritto perchè un Sindaco assente in tutte le manifestazioni patriottiche e che tutt' ora — nonostante i reiterati inviti — si fregia della croce di 4.a classe del Kaiser, non può dirsi sinceramente italiano.

No; Mastro Rollino ritorni qual' era, scriva o parli ancora come in *Religione e Patria*; sarà in carattere e potrà con più sincerità assolvere ai suoi compiti settari; ma, oggi no; no, non faccia il patriota, perchè noi non vogliamo trascrivere, per rinfacciargliele, quelle sue frasi antipatriottiche che al solo pensarle ci ci fanno ribrezzo.

Le feste tradizionali

Anche quest'anno, sebbene la cittadinanza risentisse ancora delle disagiate condizioni di vita economica e politica, le tradizionali solennità in onore di N. S. di Montallegro si sono svolte, in parte, con la consueta magnificenza.

Nella Chiesa, che si sperava ultimata, sfolgorante di luce, arazzi e fiori, ove era esposta l' artistica ed argentea arca della Madonna, adorna di fiori e di ori, si svolsero le rituali funzioni religiose alle quali assistette, il giorno 3, S. E. l'Arcivescovo di Vercelli Monsignor Gamberoni. La musica sacra era diretta dall' ormai celebre maestro Costaguta.

L' illuminazione per quanto in certe strade ridotta od in altre mancante riuscì attraente ed ammirata specie in Via Vitt. Emanuele e Via Cairoli, per quest'ultima meritano lode tutti coloro che a questa impresa dedicarono il loro tempo.

Le sparate come sempre furono senzazionali e così i fuochi furono il *clou* delle feste civili. I bravi pirotecnici meritano lode specie per il riuscito lavoro della notte del 3.

La Processione riuscì come al solito troppo lunga. Troppe croci e troppi Cristi e poi, lo diciamo francamente, ci vuole un pò più di serietà, non osserviamo ciò per il clero, ma per coloro che si *divertono* (è la parola) a portare le croci, danzando. L' autorità ecclesiastica dovrebbe intervenire per il decoro della religione e della città.

Splendida la salve di mortaretti cosidetta dei ragazzi e quella del Panegirico.

I concerti della Banda furono molti e davvero meritevoli di lodi. Ampliata di numero e di programmi la nostra banda potrà risorgere e bene. In questi giorni dette prova di buon volere e noi facciamo lode al bravo maestro ed ai musicanti.

Al Santuario vi furono le solite feste religiose sempre ottimamente riuscite.

Se nell' anno venturo, tornata la tranquillità, si ripeteranno le feste con maggior organizzazione, esse riusciranno, come sempre furono, meravigliose.

Ad ogni modo al nostro Arciprete dobbiamo una lode per quanto egli ha fatto e non fu poco; perchè dopo la predicazione della novena nella quale rifulse la sua efficace oratoria tutto dispose e predispose per le feste.

Il Pellegrinaggio

al Santuario si farà mercoledì 9 corrente. Vi parteciperanno tutte le autorità civili ed ecclesiastiche.

Il Concorso del Papa

Per l'erigenda Chiesa fu annunciato da Monsignore nella sua predica di chiusura delle feste ed a tutti i presenti fece ottima impressione.

Monsignor Boccoleri

Domenica mattina si recherà a Santa Margherita dove invitato da quelle autorità Comunali, dirà l'*Omelia* in onore dei prodi Caduti Sanmargheritesi.

LE GARE

Giovedì 3 Luglio si effettuarono le gare a vela indette da un comitato rapallese. La gara era libera a tutte le imbarcazioni del Golfo Tigullio, qualunque tipo, lunghezza massima 22 palmi, bordo aperto e senza plance fuori bordo; equipaggio tre persone.

Erano inscritte le imbarcazioni dei Signori: Pendola, Solari, Prato, Canessa, Cordano, Arsena, Gargiullo, Pittaluga.

All'alzo della bandiera ed al colpo della partenza le imbarcazioni partono drizzando le prore al vento gagliardo ed impetuoso, ostacolate dal mare mosso. Si nota subito il gozzo « Napoli » del Sig. Gargiullo che guidato maestramente distacca indisturbato le altre imbarcazioni che seguono a distanza sparse sul mare.

Il popolo che gremisce la spiaggia segue con attenzione crescente l'andamento della gara.

Arriva prima il gozzo « Napoli » del Sig. Gargiullo impiegando ore 1.20 a compiere i tre regolamentari giri di boa; secondo il canotto « Ada » del Sig. Solari impiegando ore 1.34, terza la baleniera « Mafalda » del Sig. Canessa (Binello) impiegando ore 1.36.

Le imbarcazioni dei Signori Prato e Cordano, avendo compiuto il percorso in senso inverso da quello stabilito dalla Giuria, ed essendo il giudizio della Giuria inappellabile; rimangono fuori gara.

I premi furono subito consegnati ai vincitori.

Domenica 6 corr., mare permettendolo, si correranno le gare a remi; rimandate a causa del mare troppo agitato.

Audace furto di un' automobile

Sabato notte ignoti ladri penetrarono mediante scasso di un' inferriata nel garage della Villa Olimpo e vi rubarono una automobile *Fiat* 20'30 HP., tipo « Landoulet », color granata scuro, a quattro posti. L'automobile è di proprietà dello « chauffer » Attilio Cipollina della piazza di Genova, il quale l'aveva data in affitto al signor Arnaldo Castagnino, che abita appunto alla Villa Olimpo, a pochi passi dall'ospedale militare Verdi.

Alzata e forzata la saracinesca all'interno del cancello del garage, i ladri spinsero fuori a braccia la macchina, provvedendosi prima di una latta di petrolio; quindi fecero scendere la macchina fino ai piedi della ripida discesa, mettendola in moto sulla strada che mena a Santa Margherita. E' accertato che l'automobile ha preso la via di Genova la notte stessa.

Il Castagnino offre tre mila lire a chi gli potrà offrire indicazioni tali da poter metterlo in grado di fare sequestrare la macchina.

I reali carabinieri indagano.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria
Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Canessa Giuseppe L. 10 - Casottana Catterina 20 - Emilia Piazza 15 - sorelle Toriani Giuseppina e Maria 4 - Emilio Luigi Dellepiane 10 - Tassara Assunta 1 - Costa Giuseppina 1 - Canessa Angela 1 Parodi Felicina 0.30.

Esami di maturità

Il Sindaco presi gli opportuni accordi coi Commissari per gli Esami di Maturità rende noto che i medesimi avranno luogo alle ore 8.30 dei giorni 7, 8, 9 e seguenti del corrente mese, nella sede delle Scuole Elementari poste nell'ex Convento delle Clarisse.

Benvenuto ad un Prode

Il Capitano pilota aviatore Ruffo di Calabria è ospite nostro.

Al valoroso e prode ufficiale sul cui petto brilla fra le medaglie d' argento quella d'oro al valore diamo il nostro benvenuto con l'augurio che il clima nostro valga a ritemprarlo per le nuove battaglie civili.

COMITATO
pro liberati e liberatori

Il Comitato invita i militari congedati ed in licenza illimitata che già si inscrissero nell'elenco appositamente compilato, a volersi presentare personalmente Domenica mattina, 6 corrente mese, alle ore 10 nella sala del Consiglio Comunale per ritirare la quota di lire 15 che fu loro assegnata.

Al colonnello Italo Prandoni

nostro concittadino, col *Bollettino Ufficiale* del 31 maggio, venne concessa la nomina a Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Al Prandoni che in questa guerra si rivelò ufficiale di rare doti, dimostrandosi valoroso e tenace sostenitore dell' esercito italiano e della strategia moderna, vada il plauso incondizionato, l'ammirazione sincera e le congratulazioni del *Mare* e degli amici tutti.

GIOVANNI GHIO

Da Valparaiso ci giunse sabato u. s. la ferale notizia della morte del Cav. Giovanni Ghio addetto al Consolato d'Italia direttore della battagliera *L'Italia*.

Giovanni Ghio era nostro concittadino, nato a S. Michele di Pagana, patriota ferventissimo, d' idee democratiche sinceramente sentite e professate. Egli in più occasioni difese sul suo giornale i nostri connazionali ed il nome della Patria nostra e quando si tentò da qualche giornalista austrofilo attaccarla egli insorse e con veemenza rintuzzò le turpi villanie, mettendo anche a repentaglio la sua vita.

Fu oratore, maestro di scherma, e in questo campo più volte sostenne assalti con valenti schermitori.

Del nostro *Mare* era un amico fedele e più volte ebbe articoli di incitamento per ottenerne la diffusione fra i concittadini residenti al Chile.

Lasciò eredità di affetti e di rimpianti fra la colonia italiana.

Fra noi era conosciuto perche studiò nelle nostre scuole ed ebbe per compagno — che sempre lo ricordava a noi il Cav. Not. G. Bontà e indubbiamente gli amici apprenderanno con dolore la sua dipartita perchè egli fu buono, audace, sincero e caritatevole.

Al figlio suo che apprese la notizia della morte del padre a Londra, mentre si apprestava a tornare in America dopo aver compiuto il suo dovere vesso la madre Patria; ai congiunti tutti, alla Redazione del giornale *L'Italia* inviamo l'espressione del nostro sincero condoglio, e sulla bara del caro amico e collega deponiamo il fiore del ricordo.

La Stagione Balneare

è ben iniziata con i numerosi arrivi degli ospiti gentili e graditi che occuparono i nostri alberghi, le ville e gli appartamenti di Rapallo.

Ogni giorno accresce il movimento al *Casino di Rapallo* al suo *Stabilimento Bagni* e ai *Concerti* bigiornalieri e alle *Serate Danzanti* del mercoledì e sabato.

Il Quintetto Casino con scelto e artistico programma richiama nel giorno sul *Terrazzo Bagni* e la sera nel *Salone dei Concerti* la numerosa Colonia Balneare di Rapallo.

Lo Stabilimento Arti Grafiche "Tigullio"

dei cugini Felugo e C. sito in Corso R. Elena si è completamente rinnovato ed è ora in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico.

Noi lo raccomandiamo ai lettori certi di fare loro un grato favore, perchè lo stabilimento Arti Grafiche assicura precisione, puntualità e prezzi miti.

Raul Rivera

capitano di corvetta, addetto navale alla Legazione del Chile in Italia, dopo di aver assistito alla inaugurazione della nuova linea di navigazione Genova-Valparaiso, fu ospite della nostra città presso il Console del Chile signor Giacomo Castagneto.

All'egregio uomo, giungano gli auguri del *Mare*.

Alla Scuola di Taglio

Duchessa di Galliera in Genova, diretta dalla Signora Felicina Rota Scotto, ottennero il diploma le allieve della Signorina Belgio Maria di Rapallo; Brucioli Maria e Tassara Catterina.

E' un titolo di elogio che va ad accrescere la buona fama della Sarta Belgio Maria.

Congratulazioni.

Scuole Tecniche

Elenco degli allievi che ottennero la promozione al corso superiore con esami:

I-A Campodonico Luisa.
I-B Astorri Ferdinando, Brattesani Gildo.
I-C Braccini Tullio, Magnasco Giuseppe. Magnasco Ilario, Port. Umberto.
II-A Magnasco Giovanni.
II-B Aste Andrea, Battilana Pietro, Cambiaso Giuseppe, Castruccio Mario, Tirinzoni Cesare. Tirinzoni Ernesto.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso Regina Elena.

Conversando con un combattente di ritorno dal primo congresso tenuto in Roma

.... senti Battista tu devi dirmi qualche cosa del primo congresso dei combattenti cui devi aver assistito per mandato della sottosezione di Rapallo...

Con tali parole abbordavo in piazza Cavour l'amico G. B. Noziglia che sapevo tornato da Roma il giorno innanzi. L'amico mio che se è uno dei giovani intelligenti della nostra Rapallo, pure è di poche parole ed è sin troppo riluttante a mettersi in evidenza, rimase a tutta prima direi quasi come interdetto. Dietro il mio invito però cominciò con lo smentirmi.

— Prego credere, prima di tutto io non rappresentavo a Roma la sottosezione di Rapallo perchè chi votò come rappresentante, dietro autorizzazione del signor Gellona rappresentante la Liguria, fu precisamente l'amico S. Coppola un cittadino d' adozione della nostra Rapallo, perchè la sottosezione di Rapallo, non avendo ancora sorpassato il numero di cinquanta inscritti ha un solo voto, ed eravamo in due a Roma.

— Sta bene ne convengo con te di quanto mi dici, ma io desidererei che tu mi dicessi delle tue impressioni sul congresso dei combattenti.

— Io non sono un grand' uomo, caro rompiscatole, e non devo essere intervistato....

A questa risposta dell' amico carissimo artigliere del Grappa, si acuì ancor più in me la voglia di sapere da lui qualche cosa del congresso dei combattenti, certissimo che mi avrebbe dato un giusto giudizio di un tale avvenimento, senza inventare nulla e far sparate ampollose di grossi calibri.

Infatti con un sorriso di compiacenza e di soddisfazione, per la sua qualità di ex combattente che mi ricordavano le sue cartoline dal fronte, volle dirmi:

— E' stato un fatto che anche tu e tutti quanti seguirono col cuore di italiani il grande avvenimento della guerra nazionale, devono compiacersene, perchè non puoi immaginarti con quale competenza belle figure di operai, di professionisti, di contadini, di maestri e di ogni classe sociale, parlarono e discussero di tutto quanto può interessare non solo noi, ma si può dire tutto il popolo italiano.

— Dimodochè il soldato italiano dell'ultima guerra d' indipendenza diventato cittadino non farà più come i soldati delle guerre passate che si ritirava dall'agone pubblico come uomo tutt' al più degno di formare una società di reduci a base di mutuo soccorso....

Differenti i tempi, gli uomini, la mentalità di questi e anche il loro numero; perchè questa volta è stato il popolo tutto che ha combattuto, veduto, e ben veduto. Ora sapendo pertanto di essere la parte migliore della nazione non rifugge certamente la lotta, non per fare la grama politica degli alti e bassi col semplice scopo di comandare, ma di riformare; anzi ti dirò trasformare, perchè, ti ripeto, il soldato e l'ufficiale di complemento hanno combattuto, sofferto, ma anche molto osservato e notato.....

— Ma non ti pare che vi sia troppo poca compattezza tra i soldati italiani e che forse altre divisioni ne verranno oltre i fasci, l'associazione combattenti, gli arditi ecc.?

— Ti dirò, anch' io assistendo alle prime sedute del congresso, a tutta prima dubitai, ma t'assicuro che dopo i primi assaggi tutto si convogliò in una serietà quasi direi grave, tanto da sembrare non un congresso d'uomini di ritorno da menar le mani, ma un consesso di giudici di tutte le porcherie di prima, durante e dopo la guerra.

Come avrai letto sui giornali gli arditi fanno già parte della nostra associazione, così vedrai che faranno i fascisti la cui unione si può dire abbia, più che altro, un semplice scopo temporaneo di politica. Del resto oggi siamo — almeno si diceva in congresso — pressochè 700 mila e certamente a smobilitazione compiuta passeremo di molto il milione di associati. Tanto che io, t'assicuro, invidio quelli che saranno destinati a rappresentare la nostra sottosezione al secondo congresso che avrà luogo a Fiume. Saremo, in quel tempo, delle associazioni in Italia che agiscono alla luce del sole, la più numerosa per novero di soci.....

... Per volontà cosciente ... io — di rinnovare la nazione come l'avete difesa e fatta vittoriosa.....

— Potrà essere benissimo così come tu dici perchè tra i combattenti abbiamo, come ho potuto constatare, non pochi giovani d'ingegno e di studio, anche frutto d'antodidattismo, che sostenuti dalla grande massa, non certamente abulica, possono vincere ancora...,

— Ma levami un po' una curiosità, sai bene che senza l'articolo moneta non si fa nulla, e come si sostengono allora le sezioni adesso che solamente la carta per le circolari.....

— Ah, niente paura da questo lato, caro te, io, discorrendo al congresso tra colleghi, ho appreso che vi sono delle sezioni - in tante città - che dispongono gia di capitali che passano anche la cifra di *duecentomila lire*.....

— Questo davvero mi meraviglia, e come tanta fortuna è capitata loro addosso?

— .....Non solo ma possiedono un mobilio nuovo, ricco e moderno biciclette nuove e — il più che importa — tutto questo ben di Dio non è costato loro nulla. E' bastato che la sezione si dirigesse alle fabbriche, ai capitalisti, agli arricchiti dalla guerra per avere quello che chiedevano. Come vedi, *volere* è proprio *potere* e, se tu fossi stato con me al congresso non avresti nulla in contrario per credere che i combattenti faranno e otterranno molto in Italia per il bene di tutti.

— Con tutto il cuore, mio caro Battista, io vi auguro che possiate, operiate; rinnoviate *ab imis* la nostra amata Italia, tanto che sia grande di fatto, per uomini nuovi capaci di farla valere anche sola — sì, sola perchè forte — nella politica del mondo. Ma scusami sai, e voi della sottoscrizione di Rapallo cosa farete, avete già il locale?

— Tu sei sempre lo stesso, adesso vorresti tirarmi... nel golfo, subito appena arrivato fresco fresco da questo bel bagno di romana fede che innalza tanto al disopra di queste miserie... cittadine. Sai cosa devi fare? Agguanta un po' lo Zura, per l'Andrin credo sarà più facile risponderti, certamente vedrai che qualche cosa faremo anche noi qui, per il programma che ci verrà assegnato dalla sezione principale di Genova fino che non avremo 250 soci, formando solamente allora sezione da noi. Io credo che presto avremo il locale e, se verremo, anche l'arredamento.

Mi dirai che non dimostriamo troppa premura e veramente non hai tutti i torti, ma noi sperlamo molto anche nei più giovani che stanno per congedarsi e certamente verranno ad ingrossare la nostra sottosezione che presto sarà sezione.

— Capisco, capisco, ci mancherebbe poi ancora che anche voi combattenti foste dei... Rapallesi e allora si che stiamo freschi.....

Finisco così la mia conversazione, direi quasi ufficiosa, con l'amico per l'incontro di altri amici comuni che gli chiesero di Roma, dei suoi monumenti ecc.

L'amico Noziglia però volle ancora affermare che il Congresso dei Combattenti sviluppò una tale mole di lavoro e così interessante che nemmeno un certo numero di combattenti i quali quasi si erano recati a Roma, colla scusa del congresso, per visitare molto la capitale, non lo fecero e così neanche lui ebbe agio di occuparsi d'altro.

STATO CIVILE

Movimento dal 29 Giugno al 6 Luglio 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MATRIMONI

Olmo Andrea, con Passalaqua Anna.

MORTI

Salvaterra Giovanni, d'anni 16, benestante.

Orario dei Treni Viaggiatori fra RAPALLO e GENOVA e viceversa

Da Rapallo	a Genova P.B.
6. 5 (dir.mo)	7.—
6.22	8. 8
7.55	9.28
9. 3 (dir.)	10. 3
13.39 (dir.)	14 32
14. 8	15.50
17,11	18.48
18.14 (dir.)	19.18
20.59	22.39
0. 3	1.48

Da Genova P.B.	a Rapallo
0.48	2. 4
6. 5 (acc.)	7.19
8.17	9.50
13. 2 (dir.mo)	13.40
13.14	14.25
16.15	18. 3
17.52 (dir.)	18.52
18.28	19.59
19 28 (dir.)	20,29

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Il carissimo Direttore Pilade Passalacqua, mi raccomanda di essere brevissimo... ma come fare con tante cose che dovrei dirvi.

Ad esempio ora dovrei farvi il necrologio dell'amministrazione Comunale, che ha dovuto in tre tempi, abbandonare forzatamente il... Comando.

Rispettando la raccomandazione del Direttore, per questa volta, vi dirò solo il movimento di questi tre tempi come sono avvenuti. ormai è nota la famosa dimostrazione popolare del 12 corr. che ha posto in fuga gli amministratori, sebbene taluni avessero dato formale promessa sui treni, agli amici, che non se ne sarebbero andati.

Primo tempo: si è dimesso il Sindaco, da questa sola carica, notate: quei pochi componenti la Giunta: *Bisogna riparare al grave danno*. La nomina di un nuovo Sindaco!

Si è trovato l'uomo che andrebbe bene, e che..... volentierone, accetterebbe, anzi un'altro ancora. Il 24, S. Giovanni, il Consiglio Comunale. Il colpo e..... fatale. Dodici soli sono i presenti! L'assessore anziano Tomaso Canepa, dirige per l'ultima volta la baracca. Come fare..... dalle ricerche fatte praticare, *un solo Consigliere della maggioranza si è ritrovato* ma questo..... *Furbo* non vuole salire le scale del Municipio, perchè ricorda che i dimostranti vogliono le dimissioni di tutto il Consiglio. Un assessore da poco nominato.

Rimandiamo il Consigio a sabato 28. Bene. Informata l'autorità imparte le dimissioni di tutta la Giunta, la quale però anch'essa, non si dimette da Consigliere, *e qui il secondo tempo*. L'ultimo colpo. Si voleva fare un nuovo Consiglio per nominare, una nuova Giunta, un nuovo Sindaco? impossibile. Il Commissario non poteva prendere possesso. Domenica si mandò una Guardia in giro a raccogliere la firma dimissioni di tutti i Consiglieri, compresi gli ex assessori. La Guardia: *Bisogna firmare le dimissioni*, alcuni firmarono subito, e qualcuno: *Io non firmo, l'altro, io non mi dimetto, l'altro, venite domani*. Ma il giorno dopo vediamo arrivare a Sestri il Ragioniere Sebastiano Muraglia della S. Prefettura di Chiavari con regolare mandato della S. Prefettura, d'invitare in Municipio l'ex Sindaco, Avv. Paggi, per cedergli regolare consegna di tutta l'amministrazione Comunale. Stop.

Mi viene riferito che questo funzionario fu a Sestri con eguale mandato nell'anno 1913. Lo si dice molto gentile e competente in materia di approvvigionamenti.

Vedrò di avvicinarlo e nel prossimo numero spero potervi dire qualche cosa, sulla sua attività, ramo amministrativo, e sulle simpatie incontrate nella popolazione.

Si dice che questo simpatico giornale, uscirà, *fra non molto*, due volte la settimana, se è vero Sig. Direttore, farebbe, una buona cosa per chi piace dire *tutta la verità* specie ora coll'abolizione della *Censura*.

* * *

SESTRI LEVANTE, 1 Luglio 1919 — Non è tanto che su queste colonne, mentre si gettavano le prime basi per la formazione di una associazione di militari ex Combattenti, abbiamo scritto con un titolo: *Ognuno al suo... posto!* Volevamo proprio dire, e ne siamo stati intesi, che l'avere fatto ad esempio: il Soldato durante la nostra guerra, nei pastifici, nella Croce Rossa, ecc., non voleva dire di essere stato nel Campo di battaglia, avere ricevuto il battesimo del fuoco, od avere fatto il bersaglio al nemico. Non voleva neppure dire di fare nella novella associazione, un organo di partito locale, con tinta clericale, come si è fatto nel 1913 colla costituzione di una associazione in S. Stefano al Ponte; e ciò per rinforzare le file, ormai scosse, di un partito indebolito, che se non s'appoggia su di un corpo più che forte, dovrà fare la fine di una banda musicale che nel 1913 veniva battezata col nome di Giuseppe Verdi!

Oggi possiamo affermare che le cose, nei riguardi l'associazione dei combattenti sono andate al suo..... posto! In questi giorni, circa 200 veri ex combattenti si sono riuniti nel loro locale posto vicino la Chiesa parrocchiale, dopo di avere abbandonato la prima direzione, che per essi appariva un grave ostacolo, ad unanimità, proclamarono al loro presidente effettivo il Capitano G. Zasa, che lasciò in questi giorni il servizio, reduce dalla Libia.

Le cose sono mutate, ed hanno preso il loro vero aspetto. La nuova associazione Nazionale e la nomina del novello Presidente, furono accolte dalla Cittadinanza con vera e sincera soddisfazione. Il Capitano Zasa, ha inandato ai Sestresi una nobilissima Circolare, sulla quale è spiegato il programma che verrà attuato dalla novella associazione, legalmente riconosciuta, composta, solamente di quei valorosi, avanzi dalle Trincee. Molti Cittaidni hanno già dato al novello sodalizio, appoggio morale ed economico, perchè è intendimento generale, che nel brevissimo termine possibile, l'associazione raggiunga, quei risultati meravigliosi e non inferiori alle altre consorelle d'Italia. Col più alto diritto, essa deve avere quel posto, che ai Soci aspetta nella Società Civile, dopo quattro anni passati sul campo della gloria per rendere più grande e più forte la « Patris » nostra.

Ai valorosi Soci ed al loro presidente, che senza dubbio si manterranno nella via intrapresa, giunga, il saluto mio e quello della cittadinanza Sestrese.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Giugno al 4 Luglio 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 770 — Minima 762.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 20 — Minima 15

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest — Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 8

» variabili 2

» nuvolosi 2

» con pioggia 6

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 62 0/0 — Minima 76 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Benessere generale

"In veri casi di **disturbi gastro intestinali e sanguigni**, la cura "NATURAL„ si è mostrata di ottimo effetto, attivando energicamente il ricambio ed apportando, oltre il benessese generale un aumento spiccato dell'appetito e la funzione regolare dei sistemi digeritivi e circolari.

Mondovì Piazza, 3 novembre 1918.

Dott. **Vittorio Restagno.**

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia **Moderna** — In **S. Margherita Lig.** Farmacia **De Gregori** — in **Chiavari** Farmacia **Solari** o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, visto e rilascio Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc, cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

La Reclame su IL MARE è proficua

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"**OIDEU**„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacès
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←
← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 7 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari, fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino.)

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

Lo Stabilimento Arti Grafiche

TIGULLIO

Corso Regina Elena - Rapallo

Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

Garage QUAGLIA

RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (mielitemia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestino.

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO Chimico Farmaceutico

G. ORLANDI & FIGLI

Via Ghibellina

CARRARA

SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Calzoleria Militare

DI

GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina

DI

GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di

CAFFÈ ITALIA

Famiglia Cicoria Malto Olandese

Igienico nutritivo buon gusto

Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona

FABBRICA ITALIANA

Surrogati Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO

G. RUTTIMANN

MILANO

CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone

AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO

Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrato - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.

ENORME STOCK PRONTO

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 3 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti - *Tigullio*.

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Caffè Roma - Rapallo

Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA ACQUA GAZOSA

Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.

Profumeria Matteini

RAPALLO

Corso Regina Elena 14
Succursale Piazza New Casino Hôtel

PARFUMS DE LUX

Ultime Novità di Coty Hubigant, Guerlain, Rosine, Ch. Dr. Willy, ecc.

Specialità per Regali

COSTA ULRICO

CORRIERE

fra RAPALLO e GENOVA

RECAPITI:

Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione) - Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Friacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare cataloghi gratis alla Rappresentanza: **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 544 RAPALLO, 19 Luglio 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 543 RAPALLO, 12 Luglio 1919 Conto corr. colla Po

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. ...
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. ...
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Francia esulta e Italia pensa....

Mentre a Parigi si esulta perchè la Germania dopo lungo tergiversare acconsente a porre la propria firma incondizionata allo impostole trattato di pace, che avrebbe potuto benissimo essere più efficacemente severo e di inesorabile giustizia espiatrice senza lasciare la menoma possibilità a sospetti, a insinuazioni sottili, magari di germanofili interessati, d'un imperialismo a tutta oltranza dei vincitori, sovrapposto alla fobia egemonica dei vinti e che potrebbe dar luogo, non appena le ricostituite forze tentoniche lo consentissero, a nuovi pericoli di feroci e odiose rappresaglie, di terribili sconvolgenti cofitti, l'Italia tace e pensa.

Pensa e osserva che l'immenso arcobaleno che doveva far rifulgere con la sua iridescenza festosa la sconfinata vastità degli orizzonti non si delinea ancora nell'azzurro purissimo del cielo, e la candida colomba apportatrice del simbolico ramo d'ulivo sembra mutata da malefici incanti in una sfinge, il cui enigma si complica e si addensa nell'artificiosa combinazione di tanti veli disposti ad adornarla.

Wodrow Wilson l'apostolo ispirato che impugnò i suoi famosi quattordici punti come le tavole di Mosè a rigenerare il mondo inquinato insino all'asse, scompare — meglio della sua definiva partenza per l'America — nell'amara ironia dei suoi punti medesimi.

Così che molti tra gli ingenui sinceri ed i scettici consumati, si vanno chiedendo se lo straordinariamente tragico periodo che abbiamo traversato, mentre ha posti di fronte in formidabile urto antagonismi di razze e appetiti voraci di nazioni, ci ha condotti al principio della fine o viceversa?

In Francia si tripudia con la consueta esuberanza rimbombante al raggiunto scopo della più grande vittoria, in Italia si pone il tutto nella bilancia della realtà degli uomini e delle cose. Laggiù si ride, qui si giudica e si riflette, si sviscera e s'impara, facendo tesoro d'ogni insegnamento.

D'altra parte, lo spirito retto italiano, quello spirito indomito nella sua calma tenace che seppe volere l'unità e l'indipendenza della Patria, sfidando gli eterni cavilli dei ragni diplomatici, ridendo delle lusinghe astutamente melliflue, sdegnando qualsiasi imposizione e persecuzione straniera, perdura tuttavia prosegnendo sicuro verso la mèta profissa di cui ogni passo è tutto di fervida e potente riscossa civile, al di sopra sempre delle forze contradditorie, che se talvolta riescono a creare i grandi avvenimenti storici, pure finiscono con l'indebolirsi nella inevitabile disgregazione proveniente dalle discordanze perpetue.

L'Italia pensa e non ride perchè sa che occorre come mai si mantenga concorde e compatta, acciocchè la sua indiscutibile vittoria, per la quale ha dato in olocausto il cuore delle madri e il sangue generoso dei figli, non si riduca un vano e sterile trofeo, una figura decorativa in quel grande museo della gloria dei popoli, così definita da un arguto scrittore.

Tanto più che si è andato scavando un incolmabile abisso tra il presente ed il passato, da cui le moltitudini che producono hanno compreso il beneficio che possono ritrarne.

Il fulcro della nazione è compendiato nel lavoro bene inteso e saggiamente organizzato, necessario a stabilire il suo equilibrio economico, a dare uno sviluppo alle sue sane energie feconde, una direzione alla sua attività più consona con le unanimi aspirazioni.

Senza dubbio, la pace di Versailles che doveva segnare l'avvento più grandioso del nostro secolo, ci lascia nella stessa perplessità dubbiosa.

Ma che importa!....

Non sarà esso certo quella mezza luce — come taluno definì il dubbio — che acciecа i deboli e gli inetti deviandoli, ma piuttosto uno stimolo a tenere più rigoroso conto delle proprie forze, a indagare attenti ogni movente recondito che da principio sfuggì all'esame non abbastanza chiaroveggente e profondo.

In tal guisa l'Italia imparerà a fare da sè e presto si accorgerà di andare moltissimo guadagnando, o per lo meno di non oscillare costantemente tra Scilla e Cariddi con suo scorno e pericolo.

V. VAMPA

REMINISCENZE PATRIE

Il carteggio d'un Castellano di Portofino col Senato di Genova

(Gennaio-Marzo 1602)

Sin dal cinque aprile del 1601 i Serenissimi Collegi ed il Minor Consiglio della Genovese Repubblica aveano eletto in castellano di Portofino messer Giacomo Ghigino del fu Domenico, il quale però prese possesso dei due castelli l'indomani della condanna del suo antecessore.

Egli, al 30 gennaio del 1602, scrisse ai Procuratori del Senato:

« *Essendo per la sua alli 26 del presente avvertito che si faccino bona e diligente custodia rispetto a certo numero di tartane, destinate non si sa, state vedute nelli mari nostri ponenteschi con sopra straordinario numero di gente, et essendo a nostri tempi tanto avertito nè vigilante quanto si conviene, massimamente nelle fortezze, tanto più a tempi di dubitazione non solamente a questo come a qualunque altro, perciò mi è parso a proposito per questa dirgli che si farà tutta quella bona diligenza che da me può venire, ma per il poco numero di soldati, come che sono due castelli l'uno soggetto a l'altro e l'altro a l'uno, con dentro solo quattro soldati, cioè due per castello con suoi bombardieri, che facilmente non lo hanno a memoria; e se così le fosse in piacere compire al numero come prima da soldati, cioè quattro per castello, siccome meritano rispetto il luogo e porto, sì ancora per tutto il golfo che riposa sotto ombra di essi, affine che si potesse fare maggiore diligenza e provvedere di quella munizione che le parerà competente, avendone poca provvisjone, in appresso certi archibugi che vi sono guasti, che non se ne pò servire sino al numero di trentaquattro; similmente ne fossero accomodati due dozzine che in ogni occasione se ne potesse servire e si manda il tamburo che si facci accomodare conforme al suo scritto, ma non si è bastato a mandare più presto con mandare il cambio di Bernardo Bavoso quanto prima per insolente e per non essere del nostro dominio sì ancora merita punizione* ».

Sulla parte esterna della lettera trovasi il sunto della risposta così concepito: « *Si mandino archibusi dodici e che si rimandino li vecchi per farli accomodare per doverli poi mandare il rimanente, e più un barile di polvere e più li cambi de soldati* ».

Il 31 gennaio il Castellano prende di bel nuovo la penna, e scrive al Senato:

« *Ci è parso dovere ragguagliare le Ser.me Signorie Vostre per conto de quanto abbiamo potuto avere dal patron Lorenzo Martini di Sanremo che qui è capitato nel porto con sua barca, con sopra da ottanta uomini francesi, il quale dà nuova di una tartana, in compagnia tutti in una massa, e sono omini con spada e pugnale in numero di 158, compreso doi capitani e per donar piena soddisfazione a quanto me scrivono le Ser.me S. S. Vostre per la sua delli 26 del presente di certo numero di tartane state vedute nelli mari nostri ponenteschi con sopra straordinario numero di persone, abbiamo perciò considerato che questa sia una di quelle rispetto il numero di avvantaggio delle persone. Abbiamo facto venire il detto patron Lorenzo in castello et esaminato destramente, e disse la tartana esser ita nel golfo della Spezia per il vento più prospero, e che sono destinati per Napoli a nome del Vicerè, per armare due navi da corso contra Turchi; e detti uomini hanno le lor fedi patenti giustificate, inoltre la fede del mag.co Podestà di Sanremo, e per nolito di essa barca fanno la spesa a tutti i marinari in scuti 180; questo è quanto abbiamo bastato intendere da esso* ».

Come razzo finale il Castellano diligente denuncia per la seconda volta il soldato Bernardo Bavoso « retroso fuora de misura, di nazione lombardo », e ne invocà il cambio.

Ed il 20 febbraio rescrive:

« *Avendo ricevuto insieme con la sua delli otto del presente un barile di polvere in peso libbre centoventi, conforme il suo scritto, e dodici archibugi con suoi fiaschine e fiasche, si metterà nell'inventario ogni cosa; allo incontro si mandano di qui li archibugi guasti, che non se ne pò servire, che sono in numero 35, l'altro manca per difetto del mio predecessore Gio: Maria Ghigino, come quello averanno saputo per via del sindacato: è parso ancora mandare insieme le dodici alabarde che sono parimente costì inutili dodici, che non se ne può servire. Potranno quelle al presente portatore patron Giacobo Cafferata di Santa Margharita consignate che saranno, fargli la sua risposta per giustificazione dell'inventario nel saldare delli conti, rimandandone altrettanti. Si osserverà l'ordine, e per salvezza di essi archibugi e fiasche si lauda che quelle siano servite fare una cassione di poco valore per mantenerli dentro ben ad ordine netti e politi, che siano guardati dalla ruggine et ogni altra cosa, e non essendo questa per altro, come suo aff.mo servitore fidelissimo che le sono con ogni umiltà e riverenza le basio le mani* ».

Il soldato Bavoso, che già per due volte avea subodorato il vento infido, ricorre all'arsenale delle calunnie, fiducioso che qualche cosa sempre rimanga, e li 22 febbraio scrive al Senato:

« *E' stato per sedici mesi Bernardo Bavoso del loco di Gavi soldato nel Castello di Portofino con salario de lire dodici al mese, et ultimamente avendo esso Bernardo fetto fare una lettera diretta a Loro Signorie Ser.me dei mali deportamenti che si faceano in detto Castello, uscendo il bombardero di notte fuori del Castello e facendo anche entrare di notte in esso una sua donna, cose tutte proibite da Loro S. S. Ser.me, fece tanto detto bombardero che ebbe detta lettera da Fruttuoso, oste in detto luogo di Portofino, che avea cara di mandar detta lettera a V. V. S. S. Ser.me, e letta che ebbe detta letterã, se la ritenne. et il detto bombardero con il Castellano et altri soldati si sono uniti tutti insieme, e per tal caosa datomi licenza, avendo detto che sono rissoso, e perchè quanto ho fatto l'ho fatto per debito mio e per non comportar cose malfatte, perciò le supplico intorno a questo averli quella considerazione che sono soliti: non vi manco ancora dire che il detto Castellano le vendemmie passate uscitte fora di detto Castello con la sentinella di notte, andando a prender dell'uva nelle vigne, lasciando la porta del Castello aperta, et anco detto bombardero da Natale in qua è uscito fora del detto Castello a dormire sei volte, nè mai sta in Castello, et ancora il Castellano ha lasciato entrare un bandito in Castello con cinque marinai per due volte, et ha mandato a vendere a Genova libbre dieci di polvere per sua moglie, e per avere di ciò fattogli riprensioni hanno scritto contro di me a V. V. S. S. Ser.me, dicendo che sono rissoso, e molte altre cose averei da dire, che cassò per brevità e le supplico a voler ordinare che almeno vadà per soldato nel Castello di Gavi con la paga solita* ».

Il Senato trasmise la denuncia al Podestà di Rapallo, e questi, obbedendo al mandato, istruì un processo in tutta regola.

Sulla nostra *Corte* un movimento insolito attrae le persone. La *Curia* apre i suoi battenti, ed il 3 marzo Giovanni Ravenna, un venerando soldato (che non per nulla avea 68 anni) si esamina in questo modo:

« *Sono dieci anni in circa che sono soldato in questo Castello di Portofino. Detto Bernardo Bavoso era uomo incomportabile, che non si comportava con alcuno, nè mai diceva bene di nessuno. Il bombardero non è solito mai uscire di notte di castello salvo di giorno, nè ci è mai uscito che io sappia; detto bombardero non ha mai fatto entrar donne in castello fuori che sua moglie. Il Castellano non si parte di castello salvo che una qualche volta a S. Giorgio et al castello di sopra, come è sempre stato. In castello non ci ha lasciato entrare se non uomini della terra et alcuni di Rapallo con due suoi amici genovesi, che erano di passaggio per Corsica, nè so che che vi sii entrato bandito alcuno. La moglie del Castellano quest'anno è andata per due volte a Genova. Il Castellano fa suo debito e si comporta bene con li soldati e procede bene* ».

Lo stesso affermano Giorgio Schiattino, soldato da due anni, Antonio Costa, soldato da tre mesi, Battista Bottaro da 15 mesi bombardiere del castello superiore e Fruttuoso Forte, oste, il quale dal Bavoso avea ricevuto la lettera per essere trasmessa a Genova.

Sentite le deposizioni, il magnifico Gio: Battista Mainero, podestà di Rapallo, il 3 marzo, mandò l'istruttoria in Senato.

Il Ghigino, per sua discolpa, il 18 marzo, scrisse ai Procuratori in Genova:

« *Mi è parso fare risposta alla riprensione e lamenta che me vien fatta da V. V. S. S. Ill.me a peticione de uno, degno de molto castigo per molti rispetti, non solamente con attribuire a me cose che mai non sono venute per pensiero di aver introdotto persone forastiere, eccetto che qualche genovese amico e fidato e sempre tenuto decoro alla bona custodia di esse fortezze, ma per avere scritto il cambio di esso Bavoso come tristo e scelerato e presuntuoso, e avendoli data licenza per una sei stette otto; et io non dovea star tanto a scrivere. Molte volte si è preso colle mani con molti e dato pugni, e maltrattato fra li altri Battistà Montagna: meriteria castigo solamente a sfidarmi con l'arme fora del castello, dicendomi — vegni vegni, tu li poi venire, e dì di sì, e te ladro furbo e furfante te farò impiccare fra tre giorni. — Non dirò il restante, come illecito et indegno; se dubita ancora non pecchi di eresia per segni di poco dicoto, nè manco di nostra patria. Non ho voluto prima così dire il tutto, avendoli ancora avuto occasione, affine non fusse punito, si che V. V. S. S. stiano sicure e non passerò i termini intorno alla custodia di esse fortezze, tanto più che io sono desideroso aver onore di questo ufficio per aver de' maggiori la nostra contezza* ».

E' questa l'ultima lettera del Ghigino, giacchè nel maggio del 1602, inizia le corrispondenze il nuovo castellano Bartolomeo Moneglia, ma il carteggio pubblicato, che tolsi dagli *Atti delle Finanze* del R. Archivio di Stato, pennelleggia e lumeggia in tutti i suoi particolari un quadro assai interessante, dallo sfondo, che smaglia, cioè un lembo di vita, che si viveva nei due Castelli di Portofino. La vita è quella della caserma con tutto il dolorante bagaglio, dei pettegolezzi, sgranati come grani da pannocchie e rotolati, con il rosario delle simpatie ed antipatie, il che prova, qualora proprio occorra bisbigliarlo all'orecchio, che il mondo è sempre lo stesso birbone, non ostante che gli eterni lodatori dei tempi passati si affannino a proclamarlo migliore.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il rincaro della vita

Le vere cause del grande rincaro della vita sono complesse e di difficile eliminazione più di quanto comunemente si crede.

Le agitazioni verificatesi in questi ultimi tempi furono e saranno senza dubbio feconde di buoni risultati perchè richiamarono e richiameranno sempre più l'attenzione del governo sulla gravità del problema, ma non poterono e non potranno - purtroppo - avere quei risultati che da molti si sperano.

Il rincaro della vita si è verificato ovunque - scrive con mirabile acume B. Maineri, in un articolo che val la pena riportare - il rincaro si è verificato ovunque in seguito all'immane guerra scatenata dagli Imperi Centrali, e non cesserà fino a tanto che le conseguenze della guerra stessa perdureranno.

Una statistica stabilisce che la quantità di pane, carne di bue, burro e di latte che nel Luglio 1914 costava cento ha subito i seguenti rialzi da quell'epoca all'Ottobre 1918.

	1917		1918	
Nazioni	Luglio	Ottob.	Luglio	Ottob.
Italia	149	154	256	264
Francia	170	160	203	220
Inghilterra	188	179	179	195
Stati U.	140	148	153	161
Svezia	160	178	268	305
Svizzera	180	186	213	215
Germania	181	201	249	228
Austria	318	364	502	622

Da queste interessantissime cifre appare con la maggiore evidenza, che il rincaro fu meno sensibile nei paesi che maggiormente producono, importano o controllano i generi alimentari. Il primo posto spetta agli Stati U. ove più forte è la produzione. Segue quindi l'Inghilterra, la quale avendo navi e denari in abbondanza, ha potuto rifornirsi del necessario anche nei momenti più critici. La Svizzera, pur essendo rimasta neutrale, ha avuto un rincaro maggiore per la difficoltà dei trasporti e per le disposizioni prese dall'Intesa onde evitare il rifornimento, più o meno clandestino dei paesi nemici.

In Francia si ebbe un rincaro maggiore di quello verificatosi il Svizzera per causa dell'invasione e per l'enorme sforzo che il paese dovette compiere per il conseguimento della vittoria.

La Germania ha, relativamente, frenata la corsa al rialzo colla maggiore intensificazione possibile della produzione interna e col massimo e più accurato razionamento.

Il rincaro in Germania è stato infatti appena superiore dell'8 % a quello avutosi in Francia.

Questi risultati sono davvero notevoli se si pensa che i Tedeschi riuscirono a mantenere i prezzi dei sudetti generi inferiori a quelli dell'Italia (228 contro 264) e della Svezia, ad un poco meno di un terzo di quelli dell'Austria ove aumentarono del 622 %!

Da un attento esame ed analisi della situazione dei paesi presi in esame dalla statistica emerge senza dubbio che anche in Italia, col buon volere di tutti, si può fare qualche cosa per arginare il rincaro e per provocare ribassi sensibili e duraturi, senza ricorrere all'applicazione di certe Teorie che, con qualunque nome si chiamino, hanno realmente qualche cosa di bolscevico.

È evidente che per ottenere tutto il possibile ribasso della vita occorre anzitutto colpire inesorabilmente e giustamente la speculazione. Ma non bisogna illudersi ed illudere eccessivamente a questo proposito.

La speculazione è, nella maggioranza dei casi, un semplice miraggio che sfuma osservato colle lenti della realtà.

Quando si insiste tanto nella necessità di ridurre a minimi termini gli intermediari fra produttori e consumatori non si pensa ad esempio che questi intermediari non sono così numerosi come si crede o si vuol far credere.

Per ottenere un sensibile e sollecito ribasso dei prezzi occorre anzitutto limitare per quanto è possibile il consumo.

I sacrifici necessari per valorizzare la vittoria devono essere affrontati collo stesso patriottismo col quale si affrontarono le privazioni che ci siamo imposti per vincere.

È quindi assolutamente necessario un

rigoroso controllo di Stato sul consumo e sulla ripartizione.

Tutti devono consumare ancora il meno possibile: ma tutti devono avere in giuste proporzioni i generi di cui lo Stato può umanamente disporre.

Nessun individuo e nessuna regione devo avere delle preferenze ingiustificate. Ciò si può e si deve fare al più presto abbandonando le lungaggini burocratiche ed ispirandosi ad una bene intesa praticità.

Bissogna poscia aumentare per quanto é possibile l'importazione, facilitare i trasporti per mare e per terra; migliorare i cambi; produrre più che si può all'interno, mediante un lavoro assiduo ed intelligente, vero, gradito e fecondo del riconoscimento dei diritti più sacri del lavoratore, protetto dallo Stato, e ben guidato dai combagni più intelligenti.

Soltanto coll'attuazione di questi principi si potranno conseguire quei risultati che da tutti si attendono, senza mettere in pericolo i risultati di quella vittoria che ci costò tante lacrime e tanto sangue e che costitui così per tanto tempo la suprema aspirazione di tutti gli italiani.

Alle Olimpiade Interalleate di Parigi

Altra vittoria di Bacigalupo

Ecco il risultato della finale nella gara più importante di nuoto di m. 1500.

1. Ross, americano — 2. Hardwich, australiano — 3. Bacigalupo, vicinissimo — 4. Springhied, n. p. — Marris — Long — Costa — Cletian — Massa aveva abbandonato.

Ecco il commento che ne fa la *Gazzetta dello Sport*:

In questa gara, come in altre, i nostri atleti sono handicappati perchè il loro confort è deficiente.

Impossibilitati a pernottare a Parigi troppo lontana, non trovando alloggio a Ioinville che è addirittura invaso dagli americani, essi sono costretti a dormire sotto le tende, con quali conseguenze è facile immaginare; quasi tutti tossiscono. L'umidità ha danneggiato Bacigalupo al quale ha ripreso a dolorare la ferita alla gamba.

Il nostro campione ciò nonostante ha fatto una splendidissima gara arrivando terzo ad una testa dall' Hardwich dietro al Ross — che non sa che cosa sia trincea — e pracedendo di molto gli altri finalisti.

Notiamo inoltre che la gara si è svolta in un bacino ristretto per le quali gare gli americani e australiani sono specialisti, e i nuotatori dovettero fare quindici giri — per cui è a ritenersi che se si fosse stati in campo libero — era fondatamente da sperarsi che il Bacigalupo avrebbe anche potuto superare il Ross — come certo potrebbe superarlo in campo libero in una gara di resistenza.

Togliamo pure dalla *Gazzetta dello Sport* del 9 luglio 1919:

Noi dobbiamo tutti essere riconoscenti a quanti diedero con decisione e coraggio tutto se stessi nella rude battaglia impegnata contro campioni che erano notoriamente superiori.

Primo fra questi Luigi Bacigalupo, valoroso ferito di guerra, degno rappresentante delle legioni carsiche il quale, pure senza essere dotato di qualità eccezionalmente atletiche, ebbe veramente un cuore di leone, fu miracoloso di energia ed ammiratissimo dagli stessi avversari. Bacigalupo, che ebbe il vanto di battere campioni olimpici come Hardwich, fisicamente superiori, deve essere considerato siccome un sublime esempio di quanto può rendere una ostinata volontà.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

La relazione dell'on. De Capitani al progetto di legge per l'educazione fisica

A completare quanto pubblicammo nel numero scorso riproduciamo dalla *Gazzetta dello Sport* i punti principali della relazione alla Camera presentata dall'on. De Capitani:

Onorevoli Colleghi,

L'educazione fisica della gioventù, come indice e fattore di civiltà eccellente, dice l'on. De Capitani, è un dato storico certissimo, dai tempi classici della Grecia e di Roma, fino alle razze anglo-sassoni d'oggi, a traverso i cicli medioevali cavallereschi.

E sia subito detto *educazione* anzichè *istruzione* fisica, perchè risolva l'equilibrio dell' attività psichica, e tempra il carattere morale.

La guerra ha dimostrato come dall'esercizio fisico si giunga con miglior prontezza e minor sforzo alla disciplina, e alla fatica militare.

Chi sono stati infatti fra di noi i più forti ed animosi soldati sulle Alpi, sui mari, nel cielo, se non quelli che provenivano dalle società ginnastiche, e dai campi di gioco?

Come queste discipline siano coltivate all' estero, è inutile rammentare, essendo notizia comune; giova invece non perdere di vista le nostre deficienze. Tutto si riduce in Italia, parlo dell' opera statale, alla ginnastica di palestra nelle scuole, che, se nelle città è trattata con criteri moderni e dà buoni risultati, è invece assai trasandata e insufficiente nelle borgate, e addirittura sconosciuta in molti piccoli centri di campagna.

Eppure il rapido propagarsi, ed il fiorire delle istituzioni private, dedite a questo genere di coltura ci indica, chiaramente, l'aspirazione e la volontà del nostro popolo. Fra tante, basti accennare alla Federazione ginnastica italiana, e al Touring Club.

Quanto a provvidenze statali esiste bensì l'Istito Nazionale per l'educazione fisica, con statuto saggio e previdente, se non che gli vien meno la forza vitale, mancandogli una legge-base, di ordine generale.

A questo tende il progetto sottoposto all' esame del Parlamento.

Il suo criterio informatore è ben semplice: istituito, *ipso jure*, in ogni Comune, il luogo di radunata degli educandi, dove sia quindi facile l'inseguamento metodico obbligatorio, mettendolo sotto la vigilanza di piccola e attiva commissione locale; e le diverse commissioni coordinando a mezzo di commissioni provinciali.

Nell' articolo 1 infatti viene stabilito che in ogni Comune del Regno (avente un minimum di 1000 abitanti) è costituito un campo da giuoco con annessa palestra all' aperto.

Per il funzionamento regolare del campo e della palestra provvedono gli articoli 2 e 4 che offrono modo pratico, a pochi e ben scelti cittadini, di mantenere attivo il nuovo ente comunale creato col precedente articolo.

A dar poi coordinamento fra i piccoli e i grandi centri di educazione fisica, e a metterli in rapporto colle associazioni già esistenti e che sorgeranno o che si occupano di tale compito, sotto le più svariate forme, gli articoli 3 e 5 sanciscono le norme per le commissioni provinciali e alle quali spetta una azione di grande importanza.

I seguenti articoli 6 e 7 disciplinano la materia finanziaria.

Il progetto aspetta di essere ponderato, completato e migliorato per quest' opera di elevazione morale della nostra gioventù.

Nè si dimentichi a qual gioventù si voglia provvedere: non a quella di scuola soltanto, che, specie nelle campagne, a 12 anni, è perfettamente prosciolta, bensì all' altra numerosissima, dei contadini, degli operai o degli artieri che sarà tolta all'ozio e al vagabondaggio, e avviata sui campi aperti, dove è ristoro e dove si rinforzano le agilità del corpo e le doti del carattere.

Il maggior tempo di svago e di libertà richiede una facile occupazione che diletti ed interessi tutta la gioventù, e faccia preferire alla bettola o al giuoco insulso, l'esercizio sano e la nobile gara.

La Mostra Futurista a Genova

La Mostra Futurista alla Galleria d'Arte che doveva chiudersi con la fine di giugno dura tuttavia, poichè perdurano i visitatori.

Senza dubbio, l'attrazione principale della Mostra è Marinetti, il quale non solo spiega con lena instancabile l'arte del futuro che ai più apparisce paradossale meglio che originale in ogni sua manifestazione, ma altresì attira e avvince con le sue conferenze politiche e letterarie.

In politica Marinetti è un audace senotitore dei mali più o meno nascosti che incancreniscono tutta la vita della nazione colpendola nelle sue fonti stesse più sane e feconde; in letteratura rivela lo stesso spirito analitico e se vogliamo di vera giustizia sovversiva, in ispecie quando accenna al danno che deriva ai giovani dalla dittatura, spesso improntata di gelosa tenenza di coloro che avendo conseguiti — magari Dio solo sa come — il potere, la fama e la ricchezza, stroncano senz' altro le manifestazioni dei genio e delle originalità ribelli alle forche caudine della mediocrità cincischiata o pedestre. Così domenica sera, dinanzi un pubblico folto e intelligente, presentò un nuovo poeta futurista Alfredo De Gaspari da Trento.

Il Gaspare si fece subito apprezzare come un dicitore e coloritore efficace e piacque nello stile conciso, nella sobrietà e vivezza delle immagini e nella originalità dei concetti. Peccato che abbia letti soltanto dei brani delle sue opere, mentre riusciva interessante conoscere di più, sopratutto il suo lavoro teatrale *Città buia*.

Inutile dire che il De Gaspari venne molto applaudito, ma caro osservare che la sua opera tutta improntata di schietta personalità, è schiva di qualsiasi lenocinio e licenziosità volgare.

Questo almeno dai brani che si sono potuti udire e giudicare.

Frattanto la Mostra si è arricchita di altri quadri, accrescendo così le discussioni dei cultori e dei negatori del futurismo, cominciate sempre col sorriso dello scetticismo e terminate spesso con l'ardore di avversari che appassionatamente si disputano la vittoria. *V. V.*

AVVISO

Si rende avvisato il pubblico che la sottoscrizione delle azioni della costituenda **Società Ligure Prodotti Chimici** in **Chiavari**, si riceve presso il *Banco di Sconto del Circondario di Chiavari*, e succursali.

Come fu pubblicato, il capitale della nuova Società sarà di Lit. 200.000 e le azioni saranno da L. 100. cadauna e al portatore.

Per il Comitato Promotore
P. Biagini - V. Giorgi - G. Mattioli

Diffondete "IL MARE,,

CRONACA DI RAPALLO

12 Luglio 1919

Con calma e serietà Rapallo ha affrontato il problema del Caro-viveri

E' bene si sappia, e diciamolo a titolo di lode a tutti i concittadini, la città nostra affrontò il problema del caro-viveri con serietà e con calma. Qualche neo, qualche abuso, qualche paura e qualche... signorata indegna vi fu, è vero, ma in tanto confusionismo, è conseguenza logica e non v'è neppure da tenerne contro. Rapallo si dimostrò seria. La classe operaia, (capitanata dall'amico Canessa Vittorio) si dimostrò ossequiente, disciplinata e contribuì al mantenimento dell'ordine in un con le altre autorità e cittadini volenterosi. Gli esercenti *mugugnarono* ma, dovettero rassegnarsi e cedere al buon diritto.

In Municipio ferve ancora il lavoro, il Segretario Faruffini fu ed è tutt'ora all'altezza del suo compito e gliene diamo lode sincera. Anche il Sindaco, stavolta fu..... uomo. Gli altri assessori..... e chi li trova?

Il Capo delle Guardie assecondato dalla Commissione e dalle squadre di vigilanza operò diverse perlustrazioni e requisizioni e lavorò bene e tanto.

I Rapallesi insomma devono essere orgogliosi e debbono perciò mantenersi calmi, essere ossequienti alle disposizioni emanate, non devono fare acquisti non necessari devono avere fiducia, perchè l'amministrazione comunale si è aggregata persone di ogni classe e partito e in pieno accordo procede. Quindi calma e obbedienza massima. Ognuno compia, sacrificandosi se occorre, il proprio dovere.

La Patria che tanto ha richiesto, richiede ancora questo, e noi per la Patria dobbiamo essere pronti ancora a qualunque evenienza.

Non si tolleri abusi, in accapparamenti, in imboscamenti, nè si tollerino illeciti aumenti di prezzi, ma neppure si acconsenta in abusi a danno degli esercenti. Ognuno a suo posto con serietà e onestà.

La crisi che oggi attraversiamo dovrà essere risolta, e per accelerare questa risoluzione occorre disciplina, occorre fermezza d'animo, occorre la visione della Patria, e sopratutto il ricordo di coloro che per noi sono morti; di fronte ad essi non ci appaia grave alcun sacrificio.

Uomini ed uffici competenti studieranno i mezzi atti a far cessare questo periodo grave della vita italiana; a noi spetta di non turbare i loro studi con atti inconsulti. Dimostriamo di essere forti ancora come lo fummo durante la guerra; saremo perciò invidiati.

Ed ora ecco in ordine *cronologico* la storia di questo periodo che per Rapallo si inizia con la sera di Domenica scorsa:

Il Sindaco in seguito alle insistenze dei cittadini fa affiggere il seguente manifesto:

Visto l'art. 109 n. 2 del Reg. per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale.

DECRETA

A partire da domani 7 Luglio 1919 tutti i generi di prima necessità compresi gli indumenti e le calzature saranno posti in vendita col ribasso del 50% sui prezzi praticati sino ad oggi.

Sono eccettuati solo i generi calmierati con Decreto dello Stato.

Per la vendita della carne congelata, uova, pollame, frutta, verdura varranno i prezzi indicati in apposito manifesto.

I prezzi per la somministrazione delle vivande negli alberghi e nei ristoranti sono soggetti alla diminuzione del 40%.

E' vietata l'esportazione dalla città dei generi sopra accennati sotto pena della immediata confisca della merce stessa.

Gli Agenti della Forza Pubblica e il Corpo di Polizia Urbana sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Apposita Commissione ne vigilerà l'osservanza.

Rapallo, 6 Luglio 1919.

Il giorno dopo appare ques'altro con il Calmiere combinato tra le autorita ed i rappresentanti dei vari gruppi di cittadini.

Il Sindaco richiamato il suo decreto in data d'ieri,

Sentita la Giunta Municipale;

Ritenuto che sono calmierati dallo Stato i seguenti generi:

Tonno al Kg. L. 7 - Ventresca L. 8 - Baccalà mercantile secco L. 3,50 al Kg. - Carne suina americana con osso L. 3,50, senz'osso 4,50 al Kg. - Stocafisso mercantile L. 4,50 al Kg. - Pane 0,65 e 0,75 al Kg. - Zucchero L. 4,80 al Kg. - Pasta fresca 0,70, secca 0,95 - Farina 0,72 - Semola 0,75 - Petrolio L. 1,40 al litro,

Che sono considerati generi di prima necessità i generi seguenti al prezzo base base a fianco indicato.

Sapone da bucato L.3 al Kg. - Grassi L. 6 al Kg. - Salame (comune) L. 9 al Kg. - Formaggio da gratuggiare L. 6,30 al Kg. - Burro naturale L. 11, misto L. 7 al Kg. Indumenti in genere - Scarpe - Carbone vegetale 0,25 al Kg. - Salsa pomidoro doppio concentrato L. 3, Concentrato L. 2, Ogni altra qualità L. 1,50 al Kg. - Focaccia L. 1 al Kg.

(Tra i generi di prima necessità sono escluse le pellicerie, modisterie, articoli di seta e velluti maglierie e biancherie di seta).

DECRETA

Il prezzo delle merci è sino a nuovo ordine a datare da oggi il seguente:

Latte al litro L. 0,50 al produttore, al consumatore 0,60 - Uova 0,30 cad. - Polli spennati L. 9 al Kg. - Riso L. 1,05 al Kg. - Vino tipo comune da pasto non inferiore ai 9 gradi L. 1,40 al litro - Olio L. 3,50 al Kg. - Aglio L. 1 al Kg. - Barbabietole 0,30 al Kg. - Basilico al mazzo 0,05 - Cavoli da 0,10 a 0,30 ciascuno - Cipolle a 0,25 al Kg. - Fagioli in grana L. 1,20 al Kg. - Fagioli verdi 0,70 al Kg. - Fagiolini verdi finissimi L. 1,80 al Kg. - Fagioli secchi bianchi L. 1,30 al Kg. - Patate 0,40 al Kg. - Melenzane L. 1 alla dozzina - Piselli 0,80 al Kg. - Pomidori 0,60 al Kg. - Prezzemolo 0,50 al mazzo - Zucchini 0,40 alla dozzina - Albicocche L. 1,20 al Kg. - Ciliege 0,80 al Kg. - Amarene 0,50 al Kg. - Limoni 0,10 ciascuno - Mandorle 0.70 al Kg. - Nespole del Giappone 0,66 al Kg. - Pere 0,60 al Kg. - Pesche da L. 1 a 2 a Kg. - Susine da 0,30 a 0,60 al Kg.

PESCE

CAT. 1.a - Orate, lupi, dentici, ombrine, naselli, Triglie superiori a 125 gr., figari, spada, storione, zagari, rombo, sogliole, mormore, pagari, capponi, lucerne, aragoste, ecc. L. 11 al Kg.

CAT. 2.a - Triglie al disotto di 125 gr. L. 5 al Kg.

CAT. 3.a - Pesce San Pietro, gronghi, palamite, laxerti, pesci da scoglio, de ciopin, palomai, nocciole, morando, ratto, martello, L. 3,50 al Kg.

CAT. 4.a - Sardine grosse, boghe grosze, suelli grossi, morene, seppie, moscardini, tonare, polpi, sarpe, rondini, zeri, L. 2,75 al Kg. - Pignoli, agoni, fregaggie, mendole e bianchetti L. 2 al Kg.

CAT. 5.a - Smeriglio, verdone stromboli L. 1,50 al Kg. - Borghette, laxertini, sardinette, socchi, suelli, gattuzzi, L. 1,75 al Kg.

La Giunta Comunale si riseva a variare i prezzi di tutti i calmieri a seconda delle esigenze e delle variazioni del mercato.

Per la tutela e la esatta osservanza ed esecuzione dei detti calmieri e decreti è istituita apposita Commissione di Vigilanza così costituita:

Avv. Bontà Cav. Ugo, Queirolo Dott. Gerolamo, Borgatti Comm. Giuseppe, Macchiavello Giuseppe, Repetto Gio Batta, Ratto G. B., Prof. Cuneo Nicolò, Dott. Oldoino Marenco, Canessa Console Angelo, Sacco Lorenzo, Barra Natale, Chiappe Cap. Giacomo, Canessa Vittorio, De Bernardis Enrico, Gastagneto Mario, Coppola Severino, Noziglia Gio Batta, Zolezzi Pietro, Cav. Masnata Giulio, Rovelli Stefano, Viacava Emilio, Biaggini Alberto, Caraffa Antonio, Repetto Giulio, Tassara Giacomo, Boero Gregorio, Antola Antonio, Giovanni Felugo.

Gli esercenti sono tenuti a tenere apposto sovra ciascun genere un cartellino indicante il prezzo del calmiere. Allo scopo di impedire accapparamenti e speculazioni, la vendita di generi di prima necessita fino a nuovo avviso sarà fatta mediante presentazione della fascetta gialla o verde della tessera annonaria. La vendita per ciascun acquirente sarà in relazione al numero dei componenti la famiglia, e l'esercente farà constare dell'avvenuto acquisto mediante apposizione della data e firma nel retro fascetta stessa.

Dalla Residenza Muninipale, Rapallo, li 7 Luglio 1919.

Martedì viene pubblicato quest'altro, assieme alle modifiche del Calmiere.

Visto l'art. 153 della Legge Comunale e Provinciale; Visto il proprio decreto in in data 5 Luglio corr.

ORDINA il censimento dei generi alimentari, indumenti, calzature esistenti nel territorio del Comune di Rapallo e DECRETA: agli effetti del censimento sopra ordinato è fatto obbligo a tutti i fabbricanti, negozianti, detentori e rivenditori di derrate alimentari di prima necessita, di indumenti e di calzature di presentare nel termine di 48 ore dalle ore 18 di oggi 8 Luglio 1919, in duplice copia all'Ufficio Comunale, Sala del Consiglio, denuncia di tutte le merci che si trovano nei negozi e magazzini che da loro dipendono, pena la confisca della merce.

Rapallo, 8 Luglio 1919.

Visto il precedente Decreto in data 6 Luglio 1919; sentita la Giunta Comunale;

DECRETA: A partire da oggi i prezzi di vendita delle merci sottoindicate - prezzi che i negozianti dovranno far risultare da apposita etichetta su ogni articolo e che il Comune si riserva di controllare in base alle fatture - sieno ridotti:

del 30% per i tessuti di cotone e telerie; del 40% per quelli di lana; del 35% per quelli misti; del 35% quanto trattasi di maglierie (corpetti, mutande, calze) di cotone; del 45% (idem) di lana; del 40% (idem) di cotone e lana misti; del 45% camicie di cotone e misto, polsi colletti, cravatte, fazzoletti, mutande, sottane di tela e cotone; del 50% dei seguenti indumenti: giacca, panciotto, pantaloni; dei 50% abiti per donna; del 50% cappelli di lana, feltro, berrette, cappelli di paglia esclusi i panama e cappelli per signora; del 50% calzature.

Alla vendita di generi sopraelencati si applicano le disposizioni dell'ordinanza sindacale 7 Luglio corrente sulla limitazione delle quantità degli acquisti.

Il bollettino delle riduzioni deve a cura dei commercianti essere esposto nei loro negozi in modo visibile al pubblico; i generi posti in vendita soggetti a calmiere dovranno portare un'etichetta che indicherà il prezzo di vendita in cifre leggibili.

Nello stesso tempo AVVERTE che a datare da oggi hanno vigore i seguenti prezzi di calmiere:

Legna secca da ardere qualità mista L. 4 al quintale. - Carne macellata fresca: Manzo con un terzo d'osso L. 5 al Kg. - Manzo senza osso L. 8 al Kg. - Vitello con osso L. 7 al Kg. - Vitello senza osso L. 10 al Kg. - Castrato parte anteriore L. 4 al Kg. - Castrato parte posteriore L. 5 al Kg. - Agnello L. 5 al Kg.

I contravventori a queste disposizioni saranno puniti a sensi dei decreti Luogotenenziali 6 Maggio 1917 n. 740 e 18 Aprile 1918 n. 497.

Rapallo, 8 Luglio 1919.

* * *

L'Associazione Combattenti, Sezione di Rapallo, pubblicò un patriottico manifesto per incitare alla calma, a sorvegliare e combattere gli abusi da qualsiasi parte vengano e ad inspirarsi sempre al dovere verso la Patria.

* * *

La Società Esercenti ha pubblicato un lungo manifesto nel quale diffende la classe degli stessi, molti dei quali diedero il contributo personale alla Patria. Nega che vi siano stati ingiusti accaparramenti, imboscamenti o illeciti guadagni e deplora che gente ricca si sia gettata sul turbine del confusionismo per acquistare merce a danno dei bisognosi.

Invoca severità e giustizia per tutti.

UNO SPIACEVOLE INCIDENTE

Il consigliere communale Macchiavello Giuseppe, membro della Commissione di vigilanza, subì, come tanti altri, la paura del caro viveri e la mattina del ribasso si recò in un negozio di calzature a far acquisto di scarpe per la famiglia. La paura è una gran brutta cosa! Ma il Macchiavello, nell'eccesso pauroso, dimenticò di rivestire una pubblica carica e dimenticò altresì che il suo esempio avrebbe potuto essere largamente imitato.

Infatti, tosto si sparse la voce che il detto signore era entrato in diversi negozi a far acquisti per somme vistose. Il pubblico, ben si capisce, commentò e deplorò: e la cosa ebbe persino uno strascico in piena seduta della Commissione, dove il Macchiavello ammise di aver fatto acquisto di scarpe in un negozio per una somma inferiore alle 200 lire e dichiarava che a riparare questo suo involontario errore era disposto ad elargire alla beneficenza lire 100, disposto inoltre a querelare quella persona la quale avesse asserito il contrario.

Siccome fu anche detto che il Macchiavello comprò capelli nel negozio Villa, il signor Villa richiesto, tiene a far sapere che nulla comprò da lui.

L'incidente Macchiavello è uno dei tanti che in simili frangenti avvengono, ma coloro che rivestono cariche pubbliche dovrebbero essere più guardinghi e non scimmiottare quegli altri che, perchè denarosi, si permisero di far acquisti in modo deplorevolissimo. Quindi più che mai vale la raccomandazione — pubblicata anche, in un'altro ennesimo manifesto municipale, di non fare acquisti oltre il necessario e di tener presente sempre il discorso del sottosegretario agli approviggionamenti e cioè: *Lavorare, produrre tanto e consumar meno.*

Società Combattenti

Dal *Caffaro* togliamo la seguente corrispondenza che ripubblichiamo perchè collima con quanto noi scrivemmo.

Intanto, «se vera sunt exposita» ci si assicura che in municipio chiarito *l'equivoco* si farà in modo di tutto appianare. Nell'attesa ne prendiamo atto lieti di aver contribuito a soffocare una scissione dannosa.

«Rapallo, che ha dato numerosa falange dei suoi figli alla guerra, che molti lasciarono sul campo della gloria brandelli della loro carne, che oltre un centinaio cadevano gloriosamente sul campo dell'onore, doveva avere la sua Assaciazione dei Combattenti. Lanciata la nobili iniziativa dal locale giornale, *Il Mare*, quasi tutti i reduci si inscrissero nella gloriosa falange. Nel Comitato Direttivo vennero eletti gli amici Andrea Massoni, mutilato di guerra, anima gagliarda e cuore saldo di patriota della più pura italianità, Noziglia G. B. che diede alla Patria quattro anni della sua migliore gioventù, veterano dell'Altipiano di Asiago e Carnico, il fante Coppola, avanzo di numerose trincee, che vide e sfidò mille agguati.

All'Associazione non manca nè il numero, nè i mezzi, nè le forze perchè l'organizzazione possa muoversi concorde verso la mèta nonostante le molteplici difficoltà dei primi momenti, e la subdola quanto deplorevole campagna dissolvitrice dei politicanti antipatrioti ed ambiziosi.

I combattenti non si devono spaventare di queste spurie da strapazzo assuefatti come sono alle difficoltà ed alla disciplina, abituati a vincere, debellare più terribili nemici, affrontino la lotta a visiera alzata ed a passo accelerato, in poco gli intrusi batteranno in ritirata.

La conscienza dei combattenti è e deve essere la coscienza dei grandi, deve formare quella della Nazione; avete un passato di gloria che è vostro; niente privilevi, ma avete diritto di chiedere quanto occorre perchè i vostri sacrifici sieno rispettati, che il patrimonio da voi accumulato non sia menomato dagli intrusi antipatrioti, e questo otterrete unendovi in un sol fascio, creando immediatamente gli organi per l'assistenza economica e sociale, facendo del vostro organismo la leva predominante della Nazione.

CONCERTO

che la Banda Cittadina eseguirà, questa sera alle ore 21 in piazza Cavour:

1. - Marcia - N. N.
2. - Sinfonia - *Alzira* - Verdi.
3. - Preludio e Introd. - *Faust* - Gounod.
4. - Fantasia - *Bohème* - Puccini.
5. - Valzer - *Principessa Isabella* - Mussi G.

Sottoscrizione per la Targa della Vittoria Ricordo a N. S. di Mont'Allegro

Giovanna Cuneo Montuoro L. 10 - Rina Nespolo 5 - Gigia Chiappe 5 - N. N. 5.

Nuove maestre di taglio.

Ne ottennero il diploma presso la «Scuola Duchessa di Galliera in Genove» le nostre concittadine Sig.ne Campodonico Lorenzita e Crovo Maria, allieve della Scuola Trabucco di Corso Italia.

Nuova tariffa per prestazioni sanitarie

I medici della nostra città convenuti nella consueta riunione semestrale, hanno preso in considerazione la tariffa per prestazioni medico chirurgiche del Governativo Ordine dei Medici della Provincia di Genova, e, considerando non potersi e non doversi per varie regioni applicare integralmente tale tariffa per la nostra Città perchè troppo alta, hanno tuttavia portato un ritocco alle tariffe per il centro della città come in appresso:

Consultazioni in casa del medico o a domicilio dell'infermo . . L. 5
Visita d'urgenza . . . . . » 10
Notturna . . . . » 20

ed in proporzione furono pure aumentati i vari atti operativi, le assistenze a parti, le visite nei sestieri e nelle frazioni.

Per i meno abbienti, gli operai, i parificati agli operai venne mantenuta la tariffa di visita in L. 3, affinchè l'assistenza sanitaria non sia per la classe non agiata un grave squilibrio nel bilancio famigliare.

Ai buongustai

Al premiato Panificio Macchiavello Rocco, Via Vitt. Em. è arrivata una prima spedizione dei tanto decantati «Cantucci» o «Biscotti della Salute» di fama mondiale.

I «Cantucci» sono leggerissimi e permeabilissimi tanto in bibite calde che fredde; specie nel The e Caffè latte; adattissimi a qualunque stomaco.

Sono anche indicati per Latterie, Caffè, Bar, Ristoranti, Alberghi. Sono fabbricati dal rinomato Stabilimento Fratelli Bernardi di Borgo a Buggiano.

Il Sig. Macchiavello poi, dati i tempi che attraversiamo, e per renderli accessibili a tutte le borse, vende a prezzi ridotti. Si economizza e si rimane soddisfatti del prodotto genuino.

Dunque tutti a comperarli.

Lotteria "Pro Colonie Alpine„ Orfani di Guerra del P. Semeria

Fu estratto il numero vincente il magnifico dono di S. M. la Segina Madre e la sorte favorì il numero 31.

Il dono si può ritirare presso il P. Mario Besana, Via Maragliano, 1, Genova, presentando il biglietto vincitore.

Scuola Tecnica

Elenco degli Alunni promossi senza esame allo scrutinio finale, 6 Luglio 1919.

III-A — Argolini Cesare — Boggiano Antonio — Castagneto Maria — Costa Angela — Macchiavello Lorenza — Macchiavello Luisa — Maggiolo Giuseppe — Pessagno Erminia — Queirolo Clorinda.

III-B — Balzarini Giorgio — Cantù Nicola — Cordiglia Vittorio — Gallo Gio Batta — Garbarino Gio Batta — Malossi Livio — Meschini Guido — Oliva Vittorio — Sampietro Achille — Semidei Mario — Tranchellini Dante.

Le prove scitte comincieranno il giorno di Lunedì, 14 corr., alle ore 18,30 colla prova di «Italiano».

Per le altre prove l'Orario è affisso all'Albo della Scuola.

Rapallo, 6 Luglio 1919

Il Direttore

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna, Piazza Cavour.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Grandiose onoranze ai prodi caduti della santa guerra a S. Margherita Ligure

Lunedì 7, per iniziativa del Municipio si sono celebrate onoranze solenni a suffragio ed onore dei Sammargheritesi morti in guerra. Circa un centinaio di vite giovani e gagliarde che hanno offerto in olocausto alla Patria il loro sangue.

Il tempio affolatissimo era adornato con paramenti in oro e argento. Sulla porta principale, all'ingresso, l'epigrafe magnifica, dettata dall'Arcivrete Monsignor Rollino:

« Cittadini,

Ebbe la Religione i suoi martiri, li ebbe anche la Patria, e sono quelli che fecero del loro sangue vermiglio le rocce del Carso, del Grappa e le acque del Piave. Davanti a tanto eroismo la mente resta confusa, il cuore si gonfia, e n'esce spontaneo il grido: Onore eterno a coloro che col sacrificio della propria vita levarono tanto alto l'onore delle armi nazionali, ed assicurarono alla Patria loro la libertà e l'indipendenza piena ed intera. Se fossero tornati vincitori dal campo gli avremmo, come ne' tempi antichi coronati d'alloro; caduti, ne orniamo la tomba di mirto, e ci rechiamo mesti e fiduciosi nel tempio santo di Dio a pregare e domandare per loro quel premio eterno che è solo ad adeguare il merito di chi è morto quaggiù combattendo per una causa tanto nobile e generosa »

Nell'interno ergevasi maestoso il catafalco, addobato a gramaglia ed avvolto nel tricolore. Ai lati un picchetto armato di fanti del 90 fanteria prestava servizio d'onore ricordando i tempi e le gesta gloriose dell'Esercito Italiano. L'Arciprete Rollino celebrò la messa di «requiem».

Siedeva all'organo Don Molfino, dirigeva il chiaro maestro Treschieri, la messa del Renzi, il mottetto dell'elevazione del Bellobarba ambedue di Roma, le esequie finali, in tutto magistralmente interpretato dal celebre quartetto della Cappella Sistina composto dei professori: Alessandro Gabrielli, soprano, Luigi Gentili, contralto, Ezio Cecchini, tenore, Augusto Dos Santos, basso.

L'orazione funebre detta con l'eloquenza propria, dall'Arciprete di Rapallo, Monsignor Boccoleri, magnifica le gesta dei morti, si eleva al sentimento grande dell'amor patrio, all'invitta e meravigliosa costanza e serenità di sacrificio dei caduti.

La sua parola ascoltata in silenzio solenne, commuove, esalta, trascinandoci nell'estasi dei ricordi, rendendoci capaci di emulare le gesta dei gloriosi che tutto diedero per la gloria d'Italia: facendoci vivere in un'atmosfera d'entusiasmo mal represso.

Delle società intervenute con bandiera notiamo: Società Operaia, Veterani Patrie Battaglie, Reduci di guerra e militari in congedo, Esercenti, Lega Navale, Pescatori, P. A. Croce Verde, Circolo Sammargheritese, Scuola Commerciale, Giovani Esploratori, Cattolici. Fra le rappresentanze: Cannottieri «Argus», Filarmonica, Impiegati e Salariati comunali, Croce Rossa, Ufficiali dell'Esercito, Guardie di Finanza RR. Carabinieri, Donne Cattoliche, Segretariato del Soldato, Dame della Visitazione, Congregazione del S. Cuore, Asilo Infantile, Ricovero N. S. del Carmine, Casa della Provvidenza, Ospizio di Carità, Pio Lascito Rainusso, Conservatorio Gimelli, Scuola Tecnica, Civiche Scuole elementasi, Ist.tuto C. Colombo, Comitato Forestale, Patronato Scolastico, Comizio Agrario, R. Dogana, Mutua Assicurazione Bestiame, Commissione di Vigilanza Scolastica, Commissione Edilizia, Parroci, Presidcori, Fabbricerie, Confraternite fra le quali col confalone quella della Morte, la Suore Cappuccine, i Cappuccini, Cononici della Collegiata.

In posti distinti il Sindaco Cav. Uff. Domizio Lastreto colla Giunta e i Consiglieri, il Pretore avv. Chiarini, il Giudice Conciliatore Avv. Oliva, il colonnello Cav. Angelo Gianesi del 1.° artiglieria da Fortezza per la Divisione Militare, il Capitano di Finanza. La cerimonia riuscita imponentissima è stata nello stesso tempo celebrazione di vittoria ed esaltazione di gloria. L'eternità del ricordo dei nostri cari caduti rimarrà scolpito nel cuore della popolazione con caratteri che non si cancellano.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 9. — Le redini in questi giorni, così torbidi, di questa amministrazione Comunale', sono state prese dal Commissario Prefettizio Rag. Sebastiano Muraglia, che ha lasciato fra noi lieti ricordi nel 1914. Da lui la popolazione attende molto, perchè pel passato, attendeva, ma disgraziatamente nulla... otteneva, e la sua attività sarà notata, specie sul problema di oggi che si agita in tutta Italia. Malgrado, le dimostrazioni popolari; le conferenze... da noi tutto ha proceduto e procede regolarmente, con calma e col massimo rispetto delle leggi. Siro Borgassi, segretario della lega operaia, Vattuone Angelo, Maestrelli Umberto e Zolezzi Nicolò, formano la Commissione Annonaria, che procede col massimo accordo col Commissario. Agì coi guanti alla mano. Borgassi, ha saputo tenere il freno nei suoi buoni compagni di lavoro non vi fù alcun sciopero; quindi tutti gli esercenti furono chiamati in Municipio ed anche questi, furono pronti ad accordare tutti quei ribassi che la Commissione avesse loro imposto, molti esercenti perdevano i... pantaloni, perchè sprovvisti di bretelle, ma si è assicurato loro che nessun atto di teppa sarebbe avvenuto. Però nella notte, qualche d'uno di questi Signori, si dice, abbia tentato di trafugare della merce, ma squadre vigili di operai e di valorosi ex combattenti vigilavano. Al mattino il calmiere: latte L. 0.50, crusca 40 al Q.le, uova 0.30 l'uno, Polli 8 al Kg. aglio 1, cipolle 0.25, basilico 0.05 al mazzo; cavoli di stagione 0.10 l'uno, fagioli in grana 1 al Kg., fagioli verdi 0.60, fagiolini verdi freschi finissimi 1.50, fagioli secchi 1.20, Patate 0.35, melanzane 1 alla dozzina, pomodoro 0.50, al Kg. pressemolo 0.05 al mazzo, zucchini 0.30 alla dozzina, Cigliege 0.80 al Kg., Nespole Giapponesi 0.40, pere di stagione 0.60, pesche grosse 1.20, pesche piccole 0.80, Susine 0.30, Vino bianco da pasto 1.20 al litro e quello nero 1.50. Bevande nei pubblici Baffè Bar: Vermuth bicchiere 0.20 litro 4' Marsala 0.20 bic. al litro 4, vino da pasto nero 0.25 bic. al litro 1.50, vino da pasto bianco 0.20, litro 1.20, birra 0.40 litro 1.80, Siroppi con acqua 0.20, Seltz 0.30, Caffè 0.30.

Alla vista di questi calmieri, il popolo... respira, e l'esercente ingordo tiene il... broncio, ma il popolo risponde a lui... un un po' per ciascuno, durante la guerra avete fatto i vostri comodi ora basta!

Non pochi furono quelli che volevano anche... all'antico, spedendo per ferrovia la loro merce. Sestri e Riva fanno rispettare il divieto del Commissario Prefettizio. Calzolerie col ribasso del 50 % ieri furono sgombrate e i negozi di tessuti, hanno fatto affaroni, ma gli è stata imposta la chiusura per due giorni per compilare l'inventario, e la vendita procederà con tessera, perchè altrimenti si improvviserà qualche nuovo negoziante, come è avvenuto ieri, che si disse come una donna di Deiva si asportasse per ferrovia 25 abiti da donna, per vestire, disse lei, le sue... figlie.

I signori macellai, che ballavano, per avere ottenuto un ribasso di soli 50 al Kg. sono chiamati in Municipio perchè cedino la corda più lunga e si finisca di vendere il magro a L. 12 il Kg. Il pane è ancora orribile, ma dai magazzeni Canepa furono respinti dal Commissario, molti quintali di porcheria, che veniva chiamata... farina. Scompare il capriccio e la pasta si prenderà a Sestri e non più a Genova. Lo zuccherò verrà distribuito ogni persona 3.50 g e 50 e 50 di Stato.

Il contadino sembra voglia fare il reticente, ma sarà visitato dalle squadre di vigilanza. Benissimo, era tempo.

* *

SESTRI LEVANTE, 8 — L'agitazione par impedire che a Sestri fosse occupato da una *Pia Istituzione*, il Grand Hôtel Jensch, è terminata.

L'Istituzione avrebbe occupato l'albergo con circa 400 ragazzi bisognosi di cure di mare. La popolazione si oppose dicendo che se ciò fosse, sarebbe stato pregiudicato l'avvenire della loro città come stazione, climatica e balneare. Da quì contese su contese. Formata una Commissione, questa, si adoperò con grande interessamento, tanto da riuscire ad ottenere la rescissione del contratto già stabilito fra le parti interesrate.

Per questo, e per questa vittoria ottenuta, a quanto pare, dall'On. Vignolo è ritornata la calma. Meglio così.

STATO CIVILE

Movimento dal 6 al 16 Luglio 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

MATRIMONI

Canessa Attilio con Arata Maria — Picasso Silvestro con Canepa Rosa.

MORTI

1. Arata Angela Ved. di anni 72, merciaia (Ospedale Civile).

Pietro Salvaterra e famiglia vivamente ringraziano tutti coloro che con la loro presenza vollero rendere l'ultimo contributo d'affetto alla Salma del suo caro

ETTORE

Rapallo, li 8 Luglio 1919.

Ad Onor del Vero

« Ho prescritto il « Natural » ad ammalati di **catarro gastrico**, nonchè in molti casi di **itterizia, stitichezza abituale ed enterocolite.**

« Confesso, ad onor del vero, di aver sempre riscontrato un notevole miglioramento negli infermi, tanto che non pochi di loro hanno avuto francamente a dichiararmi che tale benessere mai lo ottennero dalle tante altre medicine prima di queste provate ».

Rivarolo Ligure, 29 dicembre 1918.

Dott. **Giuseppe Guassardo.**

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA — RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, visto e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" **OIDEU** „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo
Prezzi di vera concorenza
Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI
Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ... Gennaio 1867
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenze a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

Lo Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO

Corso Regina Elena - Rapallo

Eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino)

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « **Fratta** » è di azione pronta e sicura — La « **Fratta** » agisce senza irritare — La « **Fratta** », non provoca dolori — La « **Fratta** » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « **Fratta** » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « **Fratta** » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « **Fratta** » è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « **Fratta** » si trova ovunque!

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay. ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

ANNO XII - N. 544 RAPALLO, 19 Luglio 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore • Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

REMINISCENZE PATRIE

Come si viveva a Rapallo nel Gennaio del 1577

La peste maggiore, che nel secolo XVI afflisse le nostre contrade fiorite, fu quella delle famiglie, che, portanti lo stesso cognome, addrappellate sotto una comune insegna, aveano cementata una lega, o consorteria, accettando altre famiglie a farne parte, nello stesso modo che in Genova le famiglie nobili principali, per iscopi politici, costituitesi in *Alberghi*, aveano accolto altre famiglie.

Questi fasci di forze popolari nelle riviere impensierivano la Serenissima di Genova, perchè i fasci costituivano un pericolo continuo, giacchè ad essi erano pure affigliati i numerosi banditi, od esuli, che, armati di archibugi e pugnali, rompendo il confine, scendendo dalle balze di Ottone, S. Stefano e Torriglia, feudi dorieschi, seminavano di terrore il loro passaggio. Spalleggiati dai consorti aggredivano viandanti, famiglie nemiche, e l'orda, sitibonda di vendetta, non perdonava nè a spose nè a fanciulle innocenti.

La Fontanabuona era il covo prediletto, ed ogni albero di essa nascondeva l'ombra della morte.

A reprimere tanti abusi il Senato, con decreti dei 3 dicembre e 31 dicembre del 1576 avea eletto Commissario generale messer Gaspare Oliva, capitano di Chiavari. Egli giunse a Rapallo, e il 2 gennaio del 1577, avendo scelto sua dimora in una casa della *Piazza Occidentale*, curò dapprima far sentire la sua voce, più o meno paterna, nel modo seguente:

« *Sapendo che nella podesteria di Rapallo seguirono risse, ferite e omicidii, e che ci son inimicizie e odii tra alcune famiglie e parentele, che possono partorire scandali e turbare la pace del luogo e della Rep.ca, ordina che quei della parentela dei Costa, dei Roncagliolo, dei Casaccia, dei Garbarino, dei Vernazza e dei Murchi promettano che niuno di essi, compresi i banditi, abitanti nella podesteria di Rapallo, e segnatamente i Garbarini, abitanti nella podesteria di Rapallo e di Recco, non offendano niuno dei Canessa, dei Tassara e dei Ratto, sotto pena di scudi cinquecento* ».

Il minuscolo villaggio di Foggia avea visto i suoi figliuoli gli uni contro gli altri armati, non solo, ma sollevatisi contro famiglie di Novella e di Campo.

Dell'operato il Commissario fu lieto, ed il 3 gennaio scrisse la seguente al Doge ed ai Senatori:

« *Sentito che in questo loco erano seguiti nuovi disordini, e che per le questioni, ferite e morti occorse li giorni passati nella villa di Foza potesse il paese andare in malora, mi sono transferto qui quattro giorni sono, dove ho ricevuto le prime e seconde lettere di V. S. Ill.me de 31, et insieme copia di quelle scritte a V. S. Ill.ma dal magnifico Commissario di Sanità, et intorno a quel fatto ho provvisto et anderò provvedendo al bisogno. Mi resta dirli che la mia venuta qui ha operata la pace tra Gio: Battista Leusseto, Domenico Chiavario e li figli di Ambrogio Sopracroce, borghesi di questo loco, tra quali era questione di non poca importanza et in quale erano interessati la maggior parte di questi borghesi. Ho di più risoluto per quiete del paese che diverse parentelle interessate nella morte e ferite predette e tra quali ab antiquo è mala volontà s' obblighino di non offendersi sotto grave pena applicata per la maggior parte al fisco, e di già ne ho fatto pratica con molti e ho mandato fuori le citazioni per venirne all' effetto et impostoli che venghino Domenica prossima a Chiavari dove spero di farlo con soddisfazione di quelli che desiderano il viver quieto, nè a mio giudizio vi è altro miglior rimedio per ridurre il paese al pacifico e schifare molti disordini che sono per nascere in grave danno di questa podesteria, di dove penso partirmi oggi poichè, come le dico, ho provvisto a quanto sin qui mi è parso espediente* ».

La domenica, 6 gennaio, Chiavari rigurgitò di Rapallesi, che dovevano promettere al Commissario « il vivere quieto et pacifico », ma i Tassara ed i Ratto tentennarono, onde gli altri pure rimasero *ritrosi*; onde il Giusdicente, lo stesso giorno, informava il Senato che « non s'è finito l'opera a mio giudizio tanto salutifera anzi quella senza quale si può mai sperare quiete in quella podestaria ». Le parti contendenti aveano incriminato la grida predetta del 2 gennaio, ed accusato il Capitano di Chiavari per esorbitanza di potere, ed egli, come un pulcino bagnato se ne scusava che avea così proceduto « con speranza anzi con sicurezza che questo e non altro rimedio potesse raffrenare l'insolenza degli animi maligni e ridurre il paese al pacifico ».

Il Capitano di Chiavari procede innanzi e l'indomani, 7 gennaio, propone al Senato di procedere contro gli uomini di Soglio in Fontanabuona,

« *non solo perchè alcuni uomini di quella abbino praticato con Stefano Paramino bandito ma con esso et altri banditi in perpetuo, li quali hanno nella giurisdizione in mio tempo fatto delitti di qualche importanza. Confesso che possa essere che il Stefano al tempo delli disordini della Rep.ca possa avere praticato palesemente nel paese et anche con saputa delli Commissarii, ma come sanno V. S. Ill.me allora era lecito far molte cose che da febbraro in qua non liceno più* ».

Come filo diversivo in questa trama, un Anonimo sammargaritese fa correre la sua piccola spola, scrivendo il 22 gennaio del 1577 al Senato:

« *Vi facciamo notizia come il Podestà di Rapallo tuttavia non manca con ingegno e attività a fare andare il loco da parte a parte in rovina a persuasione de terzi. Jo ho inteso da li uomini di Rapallo e da diversi altri che questo Podestà vuole mettere il paese in rovina perchè a noi di Santa Margarita fa il medesimo. Se non lo levano di qua mi dubito per quello che si dice di essere ammazzato, il populo farà sonare le campane, perchè qui la vera giustizia è morta, e Dio grida di farne vendetta di sì poca giustizia, perchè tutto è per favori e denari* ».

Se quel bel tipo di Anonimo sammargaritese, che, come Gino Capponi, voleva suonare le sue campane contro le trombe di messer Bartolomeo Ponte, podestà di Rapallo, sorgesse dal sepolcro, e potesse vestir panni, si convincerebbe che anche al giorno d'oggi se non tutto, almeno parte è per favori e denari.

***

Torno al commissario Gaspare Oliva. Egli il 24 gennaio del 1577 scrive da Chiavari al Senato:

« *La notte passata circa le tre ore nel loco di Rapallo è stato morto un giovane nominato Martino Cocio d'una archibugiata essendo stato assalito da sei uomini; non so se si potrà mettere in chiaro i malfattori, pur non li mancherò di ogni possibile diligenza massime che dura ancora la bailia di Commissario per tutti li tre febbraio, il qual termine passato per li delitti che seguissero poi mi astenirò di procedere con l'autorità di Commissario, benchè a mio giudicio l'insolenza di quei popoli la richiedi.... Ieri il bargello di campagna andò fuori per servizii del mag.co Commissario di Sanità, che risiede in Chianezza, quale me lo richiese et essendo oggi detto bargello ritornato, mi ha riferto che stamattina presso la casa di Cogio Leverone, abitante su la podestaria di Roccatagliata, però su le confine di quella di Rapallo è stato assalito da otto o dieci archibugieri che erano in casa del detto Cogio tra quali è stato conosciuto Battino Leverone che ha due bandi perpetui e da essi le son state sparate molte archibugiate e ferito un de suoi famegli; l' insolenza è grandissima* ».

L'insolenza regna adunque da Rapallo agli alti greppi della Fontanabuona.

In mezzo a tutto questo pandemonio e buscherio, cinematografato dalle pellicole dei documenti, sorge sdegnosa una parola, inviata al Senato il 27 gennaio del 1577, da un Anonimo rapallese, che si firma « il tuo fidelissimo vassallo Rapallo vecchiarello molto afflitto e desideroso di quiete ».

E' Rapallo, che parla, scagliandosi contro il nobile Gerolamo della Torre, una specie di Don Rodrigo con relativi bravacci,

Ed ecco il pistolotto:

« *io fidelissimo tuo suddito vecchiarel Rapallo quale nelli acquisti di Levante sempre in ogni tempo ho posto la piccola vita in tuo servitio; ricorro da te mio principe che mi porgi aiuto verso de certi miei figliuoli e fra li altri uno nomato Geromino dalla Torre quale ha in sè tanta ambizione che vuole dominare me et li altri miei figlioli di sorte che fra lui et altri che lo seguono da una parte e pur obedienti dall'altro sono talmente cattivi li animi che io dubito che segua qualche gran roina, o parte di essa. La causa che se io faccio spese per le comune o altre spese necessarie corsi per lui come per tutta l'altra mia famiglia, esso ambizioso et li altri del suo cognome non ne voleno sapere. Avendo questo mio terreno generato di tal sorte di erbe campestri per principale elemento di ambizione la quale operando in modo di voler far capi di parte ne sequito che in quei turbolosi tempi, ebbero per tal causa modo di aparentarsi con i Fieschi, quali allora attenderano a predominare questa rivera e così essi prendendo la occasione si mi sono in possessione di non pagare abenchè sino a quei tempi, o poco dopo, li fu dato parte del dovuto castigo, chi li fu bruciato la casa e banditi, ma poi ritornati hanno continuamente tenuta la mia casa in risse, parcialità e discordie, e fra l'altro il detto Geronimo nel 1542 fece tagliare la faccia a Gio: Benedetto Bardi, del 45 diede delle pugnalate ad Antonio Bardi, del 48 essendo vosti, ebbe ardimento di volersi impadronire della porta della tua città detta la cazzola, e vi dette delle pugnalate a uno dei tuoi soldati ivi custodi, del 65 rubò l'oratorio dell'a Madonna del Monte. Se alcuno delli altri miei figliuoli o maggiore o minore come osservatore delle tue sante leggi parlano di metterlo in osservanza esso coi sui fautori batte e fa battere or questo or quello. Prendendo occasioni dei dispiaceri de' tuoi concittadini per mettere me et li altri miei figliuoli obbedienti in rovina fecero con consulta et intervento di Pascale et Battista Chighizola con loro figli et altre squadriglie per saccheggiarmi vergognar mie figliuole, e infine abrugiarmi, mi dettero lo assalto, ma la bontà divina non volle comportarlo, del che certo aresti un gran torto dico tu comune a tollerare tanto enorme delitto e non doveri perdonare tanto grande eccesso a questi insolenti* ».

L'ambiente è colorito a sufficienza.

Il Commissario Oliva spiega ancora il suo zelo, e con decreto del 27 gennaio ordina da Chiavari che gli uomini della famiglia Canessa del territorio rapallese, almeno i più ricchi, promettano, a nome di tutti i consorti, di non offendere alcuno di altre parentele, specialmente dei Costa e dei Giudice.

I provvedimenti approdavano a poco, e l'8 febbraio del 1577, il Senato, revocando l'Oliva, eleggeva in commissario di Rapallo il patrizio Lorenzo Negrone « per li continui eccessi et disordini che intendiamo seguire nel luogo nostro di Rapallo e sua giurisdizione » ingiungendo di ivi trasferirsi e provvedere « alla quiete et al pacifico di quella podesteria ».

La giustizia, che era morta in gennaio, non era ancora risorta in febbraio, e il vessillo della rivolta, dell'insolenza e della prepotenza garriva libero ai venti.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Un trionfo dell'industria italiana

Panno grigio-verde per il Cile

La Repubblica del Cile ha stabilito di adottare il panno grigio-verde per la confezione delle uniformi dell'Esercito Cileno. Un decreto del Presidente della Repubblica prescrive, assolutamente, che gli ufficiali quanto prima debbano indossare la divisa di panno, uguale a quella dei nostri ufficiali, conforme campione fornito da Ditta italiana.

E' questo un trionfo dell' industria italiana che forse non tutti apprezzeranno al suo giusto valore; ma, ognuno di noi, si prefigga bene in mente che il proteggere i lavori della nostra industria è un santo dovere d'amor patrio.

Igiene Fisica

« ...La partie utile de la médecine est l' hygiène
Rousseau Émile.

« Di cento malattie, cinquanta sono prodotte per colpa, quaranta per ignoranza ».
Mantegazza, Il bene e il male.

I.

Or non è molto in questo giornale, che per ogni buona causa lotta tenacemente, argomentai intorno alla igiene morale, di cui ognuno, come meglio sa e può, deve occuparsi onde imperi nella vita sociale, e specie ora in cui dalla guerra vittoriosa spunta l'alba rosea d'una nuova Italia.

Ma perchè il rinnovamento sia davvero serio, durevole, completo, occorre venga integrato dall'igiene fisica.

Molti anni sono trascorsi dal dì in cui Giovenale delineò il programma idoneo ad avere uomini forti di mente, di fisico, di cuore, sintetizzandolo con l'aforismo: « Mens sana in corpore sano » ma quantunque si siano fatti notevoli progressi — sarebbe ingiustizia misconoscerli — pure in Italia, tuttavia la verità impone si dica che l'insegnamento di Giovenale e de' moltissimi che lo propugnarono con la parola faconda, con gli scritti, frutto di lungo e amoroso studio, è ancora poco osservato.

Diremo di più. In talune regioni nostrane l'aureo monito è bistrattato da amministrazioni inconscie de' loro doveri, grette sino alla più cretina esosità, (ma che poi sparisce per concedersi il lusso d'una banda musicale): amministrazioni che non capiscono; peggio, che non vogliono capire, che i denari spesi per l'educazione, l'istruzione (che non possono aver vita, feconda di bene sociale, se non guidate dalle leggi che governano l'igiene morale e quella fisica) fruttano il cento per cento.

II.

Sono codeste verità semplici da lungo matematicamente dimostrate dai più insigni pedagogisti (per noi basterà ricordare Roberto Ardigò) e igienisti che abbiano onorato e onorino il pensiero filosofico-educativo mondiale.

E pure ad onta della loro semplicità non penetrarono ancora in gran parte nella coscienza italiana, donde in molte regioni d'Italia — come dissi — la costante violazione dei principii più elementari di igiene in cui s'annida la civiltà d'una nazione. Certo, è colpa grave di quelle amministrazioni comunali e provinciali che danno prova luminosa di cotanta incoscienza, ma giustizia vuole si affermi che la colpa loro viena di molto attenuata dal fatto, assai più vergognoso, che tale vilipendio dell'igiene può impunemente verificarsi perchè manca il controllo governativo, che dovrebbe esercitarsi da coloro che il Governo rappresentano e che però hanno lo stretto dovere di ricordare che in Italia esiste una legge sanitaria, per quanto incompleta.

III.

Solita storia dolorosa! « Le leggi son, ma chi pon mano ad elle? ». Chi ricorda (se non nei rumorosi comizi elettorali) il ciceroniano « Salus populi suprema lex est? » Chi ha pensato nelle case degli umili, nelle scuole, specie rurali, in molte officine, nelle case di pena di mettere in pratica quanto insegnò Smils (Risparmio, c. XV) là dove dice: « La scienza sanitaria si può riassumere in una sola parola: la « nettezza ». L'acqua pura e l'aria pura ne sono i principali sostegni.

Poco — e talora in modo imperfetto — compì il legislatore per dare solide basi al regno dell' igiene, così che questa divenga — come accade nell' America del Nord, nei cantoni della Svizzera francese e tedesca, in Olanda, in Inghilterra (ed io parlo di cose studiate, rilevate « de visu ») — una « necessità individuale e collettiva.

In Isvizzera, per esempio, e specialmente nei piccoli paesi, nei villaggi, nei centri operai (ciò che più preme) da « competenti » igienisti si tengono corsi serali o domenicali di medicina popolare, che ha per fine sopratutto una propaganda delle nozioni che concernono l' igiene. Ma in Isvizzera si ricorda che « è ufficio della medicina secondare la morale nella grande opera del miglioramento della sorte umana » (Droz), e che la « medicina e la morale posano sopra una base comune, cioè sulla conoscenza fisica della natura umana » (Cabanis).

Fosse così anche in Italia dove tanto salutare esempio elvetico è poveramente seguito sia nelle scuole urbane (in quelle rurali poi affatto!), sia nei maggiori centri industriali. La propaganda della educazione, dell' igiene fisica è ovunque rachitica. Scarsi conferenzieri, e, in genere, più curanti della loro oratoria e di ottenere l'applauso che di spezzare, con semplice linguaggio, il pane della igiene; ma — e codesta è una lacuna ancora più grave — simile propaganda è quasi un mito nelle campagne, dove tuttavia il bisogno è maggiormente sentito, che ivi ignoranza, pregiudizi, micidiali superstizioni, imperano con sommo danno della salute individuale e collettiva.

IV.

Tra gli scritti splendidi di Alberto Mario, ne ricordo uno gustosissimo, e purtroppo rigorosamente vero su la « Fiera di Lendinara », in cui è dimostrato di quali e quanti danni sia padre il fanatismo religioso (da non confondersi però con la vera religione, nemica di ogni stolta superstizione), che spinge povera gente ignorante a credere che ci si possa liberare da qualsiasi malattia bagnandosi con l' acqua di un pozzo annesso alla chiesa della Madonna festeggiata l'8 settembre. Quel pozzo era divenuto un terribile focolare d'infezione, un propagatore di malattie, chè quelle acque bagnando piaghe, sozzurre d'ogni genere, erano veicolo di mali ben maggiori di quelli che avevano i superstiziosi che ad esse ricorrevano per ottenere il miracolo della guarigione.

Lo scritto del grande patriotta Mario ha una data lontana, ma — ecco il guaio — tali nocive superstizioni esistono ancora in più d' una regione italiana, che ivi niun Governo recò luce di civiltà, mercè una saggia propaganda di igiene psichica, mentale, fisica. In quelle povere regioni c'è ancora il buio medioevale.

Cito fatti, che naturalmente, nè invento, nè esagero.

L'esimio dottor Leone, medico provinciale a Siracusa, da tempo pubblica annualmente opuscoli preziosi sulla oftalmia, che particolarmente colpisce i figli de' contadini e però imperversa nelle scuole. Or bene quei contadini e la loro prole credono di guarire da quella malattia e da altre bagnando gli occhi e le parti malate nelle vasche dove s'abbeverano le bestie bovine. Ed ecco, fatalmente, le vasche divenute generose dispensatrici di malattie contagiose. O chi pensa ad illuminare questa povera gente vittima della sua crassa ignoranza? Chi imita il sindaco di Lendinara, ricordato da Mario, che, dopo dolorosi esperimenti, si decise ogni anno per l'8 settembre a gettare nelle putride acque del pozzo caino un buon mastello di clorato di calce?

V.

Un'altra lacuna vuolsi pure notata. Non solamente è povera la propaganda orale — specie, ripeto, e vi insisto, nelle campagne più lontane dai centri civili, — ma è quasi del pari povera quella scritta. Tutto sommato si può dire che ancora unico scrittore d'igiene popolare

Conto corr. colla Posta

5

... ...ritata an... ... tarde o più ...za, dalla superstiziono. ...po, siccome in gran parte ... nostre campagne, massime meridionali, regna l'analfabetismo, così, mentre si deve dare vigoroso impulso all'istruzione e nell'attesa che questa sbocchi o florisca, urge una energica propaganda orale, e, si capisce, avente un carattere eminentemente popolare.

VI.

Ricordiamo. Abbiamo edifici scolastici indecenti. Scuole senza bagno e — in compenso — W. C. ributtanti, come, in genere, sono quelli delle caserme, delle case operaie, delle carceri e anche — ahimè! — di quelle case pure abitate da persone civili. Tutto ciò è indice sicuro dell'assoluta ignoranza di ogni norma d'igiene: d'onde l'imperiosa necessità che una buona volta si decidano ad occuparsene « seriamente » Governo, Provincie, Comuni, ai quali ricorderò ciò che nel 1868 scrisse il grande educatore sociale Charles Dickens: « Un popolo percorre vittoriosamente la via della civiltà quando è formato un culto della pulizia, e ne adora la sacerdotezza Acqua ».

VII.

Credo non occorra aggiungere altro. Le conclusioni sono semplici e facili. Il dovere sociale appare in tutta la sua luce. Bisogna difondere l'istruzione, l'educazione nel popolo e ricordare che parte integrante di tanta opera rigeneratrice è l'igiene fisica. Speriamo codesto dovere sia sentito e praticato dall'attuale dopoguerra, e allora soltanto la salute pubblica avrà vinta una grande battaglia in nome della civiltà e dell'umanità.

LINO FERIANI.

La morte di Sofia Bisi Albini

In una villa della ridente frazione di San Michele è morta Mercoledì la nota scrittrice Sofia Bisi Albini.

Nata in Lombardia nel 1856 da cospicuo casato, Sofia Bisi Albini dimostrò sin dai primi anni di giovinezza una spiccata vocazione alla letteratura. Carattere aperto e deciso, anima sensibile agli entusiasmi del bello e del buono, divenne in breve volger di anni una delle più belle figure di donna italiana e una delle più spiccate personalità del nostro mondo letterario femminile.

Andò sposa giovanissima e l'anima riscaldata al doppio fuoco dell'amore e dell'arte, rischiarata dalla luce divina della felicità e della maternità, assurse a palpiti più vibranti, a visioni più vaste.

Fra le sue opere più degne sono: « Una nidiata », « Donnina forte », « Il figlio di Grazia », « Voci di campanile », tutte ricche di imagini e di fantasia, oneste di forma e di contenuto e formano una lettura che, pur essendo divertente e svariata, è sempre utile ed altamente educativa.

Fondò la « Rivista della signorina » alla quale diede gli anni più belli della sua operosa esistenza e fu collaboratrice valente ed apprezzata di molti giornali e riviste dove specialmente scrisse articoli che ancora si ricordano in materia pedagogica.

La sua morte, quasi improvvisa, sarà appresa con sincero rammarico da tutti coloro che in Sofia Bisi Albini ammiravano l'onesta scrittrice, l'educatrice geniale che della sua vita fece un apostolato per l'elevazione morale e materiale delle forze giovanili muliebri d'Italia.

INVITIAMO
tutti i nostri abbonati e lettori a **diffondere IL MARE**, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe.

SPORT

I campionati liguri di nuoto a Genova

Vittoria di Luigi Bacigalupo

La coincidenza con altre importanti manifestazioni natatorie, fra le quali la coppa Lampugnani a Milano, ed il Criterium nazionale di Laigueglia hanno tolto alle gare di Campionato Ligure — organizzate al Lido d'Albaro — tutta la loro significazione, poichè pochissimi furono i concorrenti e fra essi, un nome solo che s'imponeva veramente, quale serio candidato alla conquista del titolo: il nostro concittadino Luigi Bacigalupo.

Delle tre gare classiche in programma, sola venne effettuata, quella sul percorso dello stadio, m. 185; le altre e cioè il miglio e la staffetta, vennero rimandate ad altra data da stabilirsi per esiguo numero dei concorrenti.

Maggior fortuna ottennero invece le due gare popolari che riunirono un discreto lotto di partenti.

Ecco i risultati:

Campionato Ligure m. 185 — Partenti 5:

1. — Bacigalupo Luigi — Pro Liguria — Sampierdarena — in 2',50".
2. — Langavia Umberto idem a 4 m.
3. — Quintarelli Paolo — Sampierdarena.
4. — Castellano Giovanni — idem.
5. — Macchini Gino — Forti e Veloci.

Bacigalupo, con stile possente, vince con facilità, staccando gli avversari a 50 metri dal traguardo.

Il premio per il più giovane arrivato è vinto da Macchini.

Gara Fiume m. 500 — riservata a coloro che non hanno mai vinto primi premi — partenti 13:

1. — Ristori Carlo — Sturla Sport Club.
2. — Nizzola Marcello — Forti e Veloci ad un metro.
3. — Dodero Arturo — Avanti Savoia.
4. — Piccaluga Giuseppe — Sampierdarena.
5. Vemerita — 6. Ferrari — 7. Maina.

Gara Pola m. 185 — per giovanetti — partenti 27 — Si corrono tre batterie. Finale:

1. — Della Casa Eugenio — Grifone F. B. C.
2. — Profumo Tullio — Sampierdarenese.
3. — Zippoli Emilio — Audace Sestri Ponente.
4. — Marchisotti Carlo — Pro Liguria.
5. — Federzoni.

Bacigalupo alla traversata della Senna

Tutti i concorrenti alle gare di nuoto nelle Olimpiade di Parigi si disputeranno il gran premio mondiale per la traversata della Senna (12 km.).

Il nostro concittadino Luigi Bacigalupo ha buone speranze di riuscire primo.

Auguri vivissimi al forte campione di nuoto che in seguito a nostra preghiera si inscriverà socio della *Ruentes* Associazione Sportiva Rapallese.

GARE PODISTICHE a Santa Margherita

Bottinelli si afferma

Una modesta riunione per indipendenti, organizzata dalla Società Sportiva locale, è assurta invece ad una impensata importanza per l'intervento di alcuni nostri campioni reduci da Jonville e di Emilio Lunghi.

Le due gare in programma sono riuscite così interessantissime ed hanno dato luogo a gare assai disputate.

Eccone i risultati:

Corsa m. 100: si corrono tre batterie.

Finale: 1.o Giorgio Croci — S. Club Italia, Milano, in 11 4/5.

2.o Pescetto Franco — Trionfo Ligure, Genova, a mezzo metro.

3.o Bottinelli Ernesto, Rapallo.

4.o Castruccio Giuseppe, S. Margherita.

Croci parte velocissimo, ma a metà percorso perde una scarpetta. Però si riprende e vince nettamente.

Bottinelli ha corsa la gara magnifico nel suo sforzo. Non ha conquistata la vittoria perchè non poteva competere con campioni quali Croci e Pescetto; ed essendo anche la prima volta che esso partecipava ad una gara.

Però con una partenza *migliorata* e con serio allenamento il nostro concittadino potrà presto far parlare di sè.

Gara m. 500 — partenti 22 — Finale:

1. — Lunghi Emilio — S. C. Italia — Milano.
2. — Bernardoni — idem ad un metro.
3. — Novaro Stefano — 1.o Fortezza.
4. — Acquarone Ang. — idem.
5. — Rabitti — 3.o Montagna.

Lunghi e Bernardoni conducono di conserva, non velocemente. Nello spunto finale Lunghi ha la meglio sul veloce milanese.

Corsa Ciclistica " Indipendenti „

GENOVA - RAPALLO - GENOVA

La Società Sportiva « Grifone F. B. C. » organizza per il giorno 10 agosto p. v. una gara ciclistica sul percorso Genova-Rapallo e ritorno. Questa corsa libera a tutti gli *indipendenti* che già si sono cementati in gare del genere; vuole essere la « popolarissima » del ciclismo ligure, e perciò importante.

L'appoggio dato da ~~Enti~~ e Autorità fa sì che la gara sarà dotata di ricchissimi premi.

La società organizzatrice avverte così intanto le consorelle perchè preparino *i loro uomini*; a suo tempo darà dettagliato programma.

GARA CICLISTICA

Indetta dalla Società Sportiva *Tigullio* S. Margherita, domenica avrà luogo una gara ciclistica libera a tutti i giovani fino ai 18 anni, sul percorso S. Margherita Ligure - San Lorenzo - Ruta - Rapallo - S. Margherita Ligure, km. 20.

Partenza da Via Cervetti Vignolo — Ore 16 — Tassa d'iscrizione L. 2.

Premi 1.o Medaglia Vermeille grande con contorno — 2.o Id. id. media — 3.o Id. argento grande — 4.o Id. media — 5.o Id. piccola — 6.o 7.o 8.o 9.o 10.o Medaglia bronzo grande.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Bottino Giacomo - Caffè Italia - S. Margherita Ligure.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima Fondata nel 1870
Capitale emesso e versato L. 5.000.000
Riserve L. 1.362.000
Sede Principale: CHIAVARI
AGENZIE: Borzonasca - Cicagna - Camogli
Lavagna - Rapallo - Recco
Santa Margherita Ligure - Sestri Levante
Varese Ligure

Il **Banco di Sconto del Circondario di Chiavari** tanto alla sede Centrale che presso le proprie figliali riceve in deposito, per la prossima Assemblea le Azioni della Società per le **Strade Ferrate Meridionali**.

Chiavari, 4 Luglio 1919.

Il Direttore
DALL'ORSO

CRONACA DI RAPALLO

19 Luglio 1919

L'imprevidenza della Giunta Comunale

Rapallo senza Gaz

Da oggi — è giovedì — la nostra città non ha gaz e non ci è possibile dire quando l'avremo poichè l'amministrazione comunale non è punto preoccupata del grave danno che ci incombe. Il cattivo affare data fin dall'origine, ma vi sarebbe stato tempo a rimediare da dopo che la società si era messa in liquidazione, invece per l'imprevidenza di un Sindaco che ama pascersi di autolodi, assolutamente inetto a governare la città; Rapallo è priva di un primo elemento per l'economia domestica ed è minacciata per giunta dalla mancanza di carbone di legna.

Sono circa due mesi che l'amministrazione comunale era informata di una possibile mancanza di gaz dovuta non soltanto alla scarsità ed al forte aumento del carbone, bensì anche al fatto di trovarsi la società esercente l'officina in liquidazione per cause a tutti note e che per ciò è inutile ora ridire, onde non suscitare polemiche con gli interessati. Fatto si è, che l'amministrazione sapeva che in officina il carbone stava per esaurirsi e sapeva di più; sapeva che il Ministero aveva chiesto quanta era la quantità di carbone che la locale officina consumava e richiedeva.

Il Municipio, si dice, abbia risposto in proposito senza più curarsi di sapere se il carbone era stato concesso ed arrivato. Poichè giorni or sono, nuovamente avvertito che la città sarebbe rimasta senza gaz, telegrafò al Ministero il quale rispondeva, che essendo sciolto il Commissariato dei combustibili bisognava rivolgersi al Commercio privato.

La Società frattanto, punto preoccupandosi dei gravi danni che arrecava alla città ed a se stessa, nicchiava nell'attesa di una definitiva risoluzione decisa a quanto pare a rimettere anche il deposito cauzionale.

Noi, non vogliamo far colpa al Comune di non aver esso stesso acquistato preventivamente il carbone, ma gli facciamo la colpa più grave quella cioè di non aver diffidato in tempo debito la società in liquidazione, minacciandola di addossarle i danni provenienti dalla mancata distribuzione di gaz.

A questa diffida il liquidatore avrebbe risposto di essere pronto a rescindere il contratto ed allora il Comune avrebbe avuto modo di tutelarsi prontamente, oppure la Società si sarebbe provveduta del Carbone necessario fino alla ultimata liquidazione; per lo meno, nell'un caso o nell'altro, si sarebbe addivenuti ad una intesa. Invece il Municipio nicchiò fino ad oggi permettendo ad una Società che non ha mai regolarmente adempiuto agli obblighi contrattuali, la continuazione di un così importante servizio cittadino, e neppure si curò di sorvegliare l'azienda *ceduta gratis* a degli ignoti speculatori, i quali forse perchè troppo golosi di lucro acquistarono per una somma vistosa della lignite inrendibile con la speranza di chissà quali lauti guadagni ed all'opposto... perdettero oltre 300 mila lire, causa che mise la Società in liquidazione.

Appena entrata la Società in liquidazione era obbligo del Comune di intervenire a tutela del suo interesse invece, come dicemmo, dormì e permise che tanta jattura si rovesciasse su Rapallo proprio quando la città nostra si appresta a ricevere i numerosi suoi ospiti.

Il danno è gravissimo e l'impressione in città è stata enorme. Tanto è vero che l'avvocato Bontà interessatosi della pratica aveva ottenuto da alcuni albergatori un primo fondo di lire Cinquemila per fare immediato acquisto di una quantità di carbone a Genova che gli veniva ceduto a prezzo mite. Siccome la quantità di carbone, già caricata era di circa 40 tonnellate ed il costo della stessa si avvicinava alle 12 mila lire, l'avvocato Bontà incitava il Sindaco a farne acquisto, promettendo che al giorno dopo si sarebbero trovati i fondi necessari a restituire i quali, il Municipio avrebbe provveduto incamerando parte o tutto il deposito cauzionale della Società. Il Sindaco non volle saperne e l'affare tramontò cosicchè i forni vennero spenti.

Il farmacista Tonolli preoccupato pur esso della cosa invitò per la mattina di giovedì un nucleo di esercenti e cittadini a volersi unire a lui per recarsi dal Sindaco e studiare assieme il mezzo più sollecito per dare il gaz alla città. Presentatisi in Comune, questi signori ebbero la sgradita sorpresa di sentirsi rispondere che il Sindaco dal giorno precedente era andato in campagna. E così, parlarono col Segretario Faruffini, un'ottimo impiegato, pieno di buona volontà, ma cozzante contro l'incuria dei reggitori attuali, incuranti, inetti e peggio.

Un Sindaco che agli avvertimenti telefonici di chi lo pressava ad interessarsi della pratica, melifluamente osa rispondere: « *Chi è che vuole il gaz?* » non è degno di siedere a quel posto. Un Sindaco che pauroso della rivoluzione, com'era pauroso della guerra, non sa e non s'accorge che così facendo crea un malcontento nella popolazione la quale, stanca di pazientare e di essere turlupinata da un'autoincensatore qualunque potrebbe reagire e perdere quella proverbiale calma che in ogni suo atto ha dimostrato di possedere.

Perciò occorre provvedere provvisoriamente subito ed in modo definitivo in appresso. Bisogna essere audaci e saggi, pronti ed energici.

Il Comune ha in deposito dalla Societa 50 mila lire (che il Sindaco voleva farne a meno), ebbene ne provochi l'immediato sequestro, e frattanto acquisti, da solo, o in consorzio con il Comune di S. Margherita, o in consorzio con privati, il carbone necessario per far funzionare l'officina per un mese. Dia lo sfratto all'attuale Società, riservandosi tutti i diritti che la legge può accordargli, ed eserciscа l'officina in economia (e, dicendo in economia intendiamo restare nel vero significato della parola, cioè esercirla, così come ora si trova, senza tanta burocrazia e senza l'aggiunta di impiegati; aumenti, se così è necessario, il prezzo del consumo, e ne ricaverà un'utile morale e finanziario.

Nel frattempo, se non ritenesse di esercire l'officina, tratti l'affitto o la vendita, ma tuttociò con saggezza e prontezza. Privare oggi la città del gaz è voler privare la stagione dei suoi graditi ospiti e ciò, ad amministratori coscienti non è permesso neppure pensarlo. Si provveda quindi con sollecitudine e si lascino da parte, caro Signor Ricci, le autolodi ed autoincensature, oppure lasci il cadreghino Municipale e sieda su quello del *PiPi*, forse là si troverà più a posto che a governare la città e noi respireremo, una buona volta di più.

Le pare?

* * *

Mentre scrivevamo quanto sopra la Giunta Comunale con atto di diffida invitava il liquidatore della Società ad intervenire ad un appuntamento nella sede della Società stessa volendo il comune con atto d'imperio, previi gli incombenti di legge per la tutela dei suoi diritti, entrare in possesso dell'officina. Benissimo! Ma, all'atto d'imperio occorre farne seguire un'altro e cioè: l'esercizio dell'officina in economia, poichè se sta vero, che il Comune non potrà vincolarsi con altre ditte che per pochi anni e non potrà permettere l'aumento del del gaz, non troverà chi assuma l'impegno e allora è giuocoforza che esso eserciscа, in accordo col Comune di Santa Margherita, l'officina; o quanto meno, convochi d'urgenza i maggiori utenti onde addivenire alla costituzione di un consorzio. Ma si sia solleciti, sacrificando qualche giornata campagnuola ed anche qualche.... inutile promettente manifesto.

ESPOSIZIONE

Il noto pittore Carlo Tagliabue di Milano ha aperto nell'atrio del New Casino Hôtel un elegante e artistico locale con un'Esposizione di quadri moderni e antichi.

Vi sono opere del Tagliabue e di altri moderni e conosciuti pittori nonchè quadri antichi d'autore.

L'Esposizione rimarrà aperta in permanenza cambiando le opere di quando in quando ricevendo per la vendita quadri e oggetti artistici.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vitt. Emanuele.

INTORNO AL "CARO-VIVERE"

La Commissione di Vigilanza per gli approvvigionamenti nominata dalla Giunta Municipale ci comunica con preghiera di pubblicazione quest'ordine del giorno:

Ritenuto che negli scorsi giorni una squadra di vigilanza nominata dal signor Sindaco in unione ad un agente municipale procedeva al fermo di un barile di vino, mezzo quarto di olio e kg. 40 di farina rinvenuti in un negozio di S. Michele, e recanti l'indirizzo: Signora Jole Battilana, Santa Margherita Ligure;

Ritenuto che il fermo in parola era dato dalla squadra stessa e dallo agente nella logica persuasione che tale merce, dato l'appostovi indirizzo ed il luogo in cui si trovava, fosse per uscire dal Comune in ispregio al Decreto Sindacale 6 corrente che vietava l'esportazione di derrate alimentari ed alla ordinanza del Commissario dei Consumi 7 maggio 1918 che vieta l'esportazione della farina;

Ritenuto che dietro reclamo della Signora Battilana, questa Commissione, onde appurare se corrispondesse a verità l'asserzione della stessa che la merce in parola non doveva uscire dal Comune di Rapallo, ma che invece quivi era pervenuta dal Comune di Castiglione, mandava in seduta 11 corr. a tre dei suoi componenti di esperire indagini in proposito e di riferirne i risultati;

Ritenuto che stamani, mentre la nominata Sotto Commissione stava per iniziare i suoi lavori previa citazione della parte interessata, aveva, prima dalla parte interessata stessa, il figlio della Signora Battilana, e poi dal Sindaco comunicazione di un telegramma del Sotto Prefetto di Chiavari il quale ordinava la restituzione della merce alla Signora Battilana qualificandone arbitrario il sequestro;

Ritenuto che di fronte a questo fatto i componenti la Sotto Commissione rinunciavano immediatamente al loro mandato, ed il signor Sindaco ordinava in ottemperanza all'ordine, la restituzione della merce;

Considerato che l'intervento dell'Autorità Sottoprefettizia, nel modo in cui avvenne, e cioè *senza menomamente informarsi presso il Comune dello stato della pratica*, viene ad esautorare l'opera della Commissione deliberante e non porta certo contributo a quella concordia di animi che finora in Rapallo si ebbe con l'applicare, senza riguardo a persone, equamente per tutti le norme di legge;

Considerato che qualunque fosse il giudicato della Commissione sopra la eventuale o meno esportazione del vino e dell'olio, non è discutibile che un reato fin d'ora può dirsi esista col trasporto della farina;

Declinando

ogni responsabilità per quanto possa derivare dall'atto superiormente ordinato

Delibera

di presentare in massa le proprie dimissioni e di pregare il signor Sindaco di comunicare il presente suo ordine del giorno al Prefetto di Genova ed al Sottoprefetto di Chiavari e denunciare l'avvenuto sequestro all'Autorità Giudiziaria competente.

IL NUOVO CALMIERE

Il Sindaco visto il calmiere deliberato dalla Giunta Municipale il 7 luglio 1919; sentita la Commissione Municipale di sorveglianza; vista la deliberazione della Giunta Municipale 12 luglio 1919;

Rende noto

che a datare da domani 13 luglio 1919 il prezzo di calmiere per minuta vendita dei seguenti generi è:

GRASSI — Lardo, pancetta e strutto L. 7 al kg. - Olio 5 - Burro naturale 11 - Burro misto 7.50.

CARNE — Carne suina amer. L. 3.50 al kg. - Salame crudo e bondiola 12 - Mortadella di Bologna 10 - Cotechini da cuocere 9 - Prosciutto crudo 16 - Prosciutto cotto 14.

PESCE CONSERVATO — Merluzzo secco L. 4.50 al kg. - Merluzzo bagnato 3.50 - Stoccofisso secco primario 8.50 - Id. mercantile o di seconda 6 - Id. bagnato (spugnato) primario 4.50 - Id. bagnato (spugnato) mercantile o di seconda 3.50 - Salmone per scatola del peso lordo di grammi 500 circa 2.50 - Tonno sotto olio (qualità ordinaria) 8.50 - Tonno sotto olio (qualità mor.) 9.

PESCI — Pesci di 1.a categoria: Orate, lupi o loassi, dentici, ombrine, naselli, rondanine, figari, spada, storione, lecce, sagari, corvi, rombi, sogliole, mormore, pagari, capponi, lucerne, aragoste e triglie L. 7 al kg.

Pesci di 2.a categoria: Razze, polpi, moscardini, rossini, seppie, suelli, boghe, sardine, muggini, nocciola, palombo, budeghi, aragnia, pesce-prete, scorpene, cinpin, pesci da scogli, lacerti, palamite, gronghi, pesce S. Pietro, tregiotto o mezza treggia, acciughe, totanetti, mostelle, tonno, occhiate, cossetti L. 3,80 al kg.

Pesci di 3.a categoria: Fregalia comune o mescolanza, pignolo, agoni, bianchetti, mezza buga, zeri, rondoni, sarpe, totanasse, morene, ratto e triglia piccola L. 2 al kg.

DIVERSE — Latte condensato in scatole di circa grammi 500 L. 2.25 - Zucchero normale 4.80 al kg. Zucchero di Stato 7 Caffè Santos 12 - Caffè Guatemala 15.70 - Caffè Portorico 14.85 - Uova fresche comuni 0.30 ciasc. - Salsa di pomodoro (doppio concentrato) 4.50 al kg. - Concentrato semplice 3 - Ogni altro tipo 2 - Piselli e fagiolini in scatole 2.50

Vino da pasto comune non inferiore a 9 gr. anche se in bottiglia 1.40 al litro - Sapone da bucato qualità comune 3 al kg. - Carbone di legna 0.25 - Petrolio 1.20 al litro.

VERDURA — Aglio L. 1 al kg. - Barbabietole 0.35 - Basilico 0.5 - Bietole 0.5 - Caveli verze piemont. l'uno 0.20 a 0.40 - Cavoli nostrani 0.10 a 0.30 - Cetrioli 0.10 - Cipolle 0.25 al kg. - Fagioli regina o ballin 1.20 - Fagiuolini finissimi 1.80 - Fagiuolini verdi comuni 0.70 - Fagiuolini secchi 1.30 - Funghi porcini 4.50 - Insalata lattuga 0.5 l'una - Melanzane 1 la dozz. - Patate 0.40 - Peperoncini 1 - Piselli 0.80 - Pomodori 0.60 - Prezzemolo 0.5 - Zucchini 0.40 la dozz.

FRUTTA — Albicocche di prima L. 1.20 al kg. - Albicocche di seconda 0.80 Fragole piccole 3 - Fragole grosse 1.50 Limoni 0.10 l'uno - Mandorle 0.60 al kg. - Mele 0.30 - Pere di prima 0.50 - Pesche di prima 1.50 - Pesche di seconda 0.80 - Susine di prima 0.60 - Susine di seconda 0.40 - Aranci 0.10 a 0.15 l'uno.

Sono esclusi dal Calmiere i vini fini in bottiglia e liquori, compreso il Marsala e il Vermouth, il dolciume e le mostarde.

* * *

Ed ecco un'altro decreto che non sarà l'ultimo, e chi ci capirà, sarà.... il povero pantalone.

Il Sindaco visto il precedente decreto 6 luglio 1919; vista la deliberazione della Giunta Municipale 14 luglio 1919;

Rende noto

La vendita delle calzature, indumenti, lingerie, terraglie, ecc., d'uso comune col ribasso del 50 0|0 verrà fatta esclusivamente ai portatori del buono relativo rilasciato dall'Ufficio Municipale.

I predetti buoni saranno rilasciati ai combattenti, agli operai e salariati di aziende pubbliche e private, ai conduttori di piccole aziende agricole, agli iscritti negli elenchi dei poveri (e relative famiglie), nonchè alle famiglie iscritte al sussidio militare per avere o aver avuto un famigliare sotto le armi.

In massima, cioè, saranno concessi alla classe meno abbiente. La concessione verrà fatta nel limite strettamente necessario ed individuale.

Sono esclusi dal ribasso del 50 0|0 i seguenti articoli:

A) - Per le sartorie da uomo e da donna gli abiti sport, per spiaggia, per società, pigiama ed impermeabili:

B) - Per le confezioni su misura il ribasso è limitato alle stoffe e fodere comuni, esclusa la mano d'opera;

C) - I tessuti e maglierie di seta e misti di seta, velluti e tessuti statali;

D) - I cappelli a cilindro, panama e cappelli per signora;

E) - Gli ombrelli e parasoli di seta;

F) - Le calzature verniciate, scamosciate, quelle di Stato e quelle su misura;

G) - La biancheria (lenzuola, tovaglierie, fazzoletti, asciugamani) di seta, seta mista, battista, ricamata e damascata e con pizzi fini;

H) - Le calze di seta e miste di seta;

I) - Le mercerie, passamanterie e guernizioni di seta e miste di seta.

Ufficio Tessere Annonarie

Si avverte la popolazione che da oggi (18 luglio) si distribuisce la Pasta col tagliando Derrate Sussidiarie N. 28 che dà diritto a 1 (uno) kilo per razione.

E lo Zucchero di Stato collo stesso tagliando N. 29 che dà diritto a gr. 66 (sessantasei) Saccarina (pari a gr. 200 di Zucchero normale).

La Commissione di vigilanza

per gli approvvigionamenti verrà rinnovata in forza delle nuove disposizioni; e sostituita con altra composta di persone nominate dal Prefetto su proposta della Giunta.

L'assessore Boero

merita una parola di encomio, per lo zelo dimostrato in occasione dell'improvviso movimento cagionato per il ribasso delle merci. Nel numero scorso, abbiamo omesso involontariamente il suo nome, e diciamo involontariamente con sincerità, perchè lodando lui, maggiore sarebbe apparso il biasimo nostro, verso i suoi colleghi assenti.

Anche i Medicinali

di maggior consumo saranno soggetti ad un ribasso del 30 0|0. I farmacisti hanno l'obbligo di tenere esposto al pubblico la distinta di cui nella circolare prefettizia.

Censimento dei Figli degli invalidi di guerra

Il Signor Prefetto comunica:

Come è stato fatto presente con apposite mie circolari, l'art. 42 della legge 18 luglio 1917 N. 1143 per gli orfani di guerra estende le disposizioni della legge medesima ai figli di coloro che sono divenuti inabili al lavoro in seguito a lesioni, o ad infermità incontrate per servizio di guerra purchè concepiti prima del fatto che ha prodotto l'inabilità del genitore e siano riconosciuti da esso.

Sciogliendo pertanto la riserva fatta con dette circolari, faccio presente a V. S. che *l'assistenza equiparata a quella degli orfani di guerra è dovuta ai figli minorenni degl'invalidi di guerra quando l'inabilità sia così grave da potersi uguagliare per i suoi effetti alla mancanza del genitore.*

S'invitano pertanto gli interessati a presentare le loro domande all'ufficio Municipale entro il corr. mese.

Rendiconto Generale del Comitato Monumento a Cristoforo Colombo

ENTRATA

Voce		Importo
Oblazioni pervenute al Comitato di Rapallo	L.	31865
Dalla Commissione di Iquique	»	3801.
Dalla Commissione di Concepcion	»	800.
Dalla Commissione di Guayaquil	»	731.
Dalla Commissione di Santiago	»	1437.—
Dalla Commissione di Buenos Ayres	»	18.785.95
Dalla Commissione di Valparaiso	»	5342.35
	L.	63.061.30
Interessi riscossi	»	6971.57
Vendita legnami e materiali	»	1344.50
	L.	71.480.37

USCITA

Voce		Importo
Spese di amministrazione, libri, carta, buste, francobolli, marche da bollo, giornali, spese della Commissione in Buenos Ayres viaggi a Torino e Firenze, e speso pel Bozzetto del Monumento	L.	16.9.92
Spese del Prof. Arturo Dresco	»	6000.
Costo dalla parte granitica	»	24.289.80
Costo delle figure in bronzo	»	23.500.—
Costo dei fondamenti	»	2909
Messa in opera del Monumento	»	5584.—
Speso per la festa d'inaugurazione	»	6231.66
Saldo Cassa depositato presso il Banco Sconto del C. di Chiavari	»	1883.
	L.	71.380.37

Per il Comitato

Firmati G. Sargaineti Presidente G. Macchiavello V. Presidente — Luigi Tavella Segretario — G. B. Boero Cassiere

Rapallo 12 Giugno 1919.

Chiamati per revisare il presente rendiconto con le diverse partite dei conti riguardanti il Monumento a Cristoforo Colombo lo abbiamo incontrato esatto.

Firmati i Revisori: Giacomo Castagneto Canessa Angelo.

Rapallo 17 Giugno 1919.

L'illuminazione dell'orologio pubblico

Durante la guerra, dovette cessare l'illuminazione dell'orologio posto nel Campanile della Chiesa, ma ora non v'è ragione di riprendere la buona usanza; la spesa è insignificante e perciò il Comune non dovrebbe farsi pregar tanto.

Questa sera la maggior parte del proletariato organizzato proclamerà lo sciopero diplomatico. Nessuna ragione può giustificarlo specie in questi gravi momenti di crisi economica, e noi siamo fra coloro che lo disapprovano. Non pertanto, dobbiamo astenerci dall' invitare lavoratori e cittadini a ponderata calma, per evitare che elementi-turbolenti possano servirsi di questo movimento per altri scopi che non sieno quelli di associarsi ad una dimostrazione.

Manteniamoci quindi dignitosamente calmi, perchè è pur questo un dovere verso la Patria che ancora attende la sua Pace.

Premiazione e Saggio al Collegio Dame Orsoline

L'ampio ed elegante salone del Collegio Dame Orsoline adornato con gusto e con sfarzo, accolse giovedì scorso un largo stuolo di Signore e Signorine distintissime, invitate ad assistere al saggio che pubblicamente davano le brave alunne delle R. R. Suore Orsoline.

Vi intervenne Mons. Arciprete, il Parroco di S. Ambrogio, il Rev. P. Brunetti.

La festa preparata con geniale e squisita eleganza sia nella scelta del programma, sia nella sfarzosa messa in scena ebbe inizio con una « Patetique » di Beethoven eseguito con agilità e maestria dalla Prof.ssa Dina Cervetti Nervi, insegnante di musica nel Collegio. Seguì il grazioso prologo recitato dalla bimba Amelia Pansera, che si distinse per il modo spigliato e gentile con cui si presentò al pubblico.

Seguì il bellissimo dialogo « A chi la Corona? » in cui le città d'Italia rappresentate da graziose bambine si disputavono la corona che l'Italia vorrebbe assegnare a Roma (Sig.na Maria Moizzi). Ma sopraggiungono Trento e Trieste (Sig.ne Desy Ciuffo e Teresina Spriano) le quali incoronano l'Italia, rappresentata dalla Sig.na Noemi Marenco. Fu applauditissimo.

Ebbe generali applausi il Vaudeville « Le Arti Belle » in cui i cori furono ammiratissimi assieme ad alcuni a solo, eseguiti con maestria. Notammo le Sig.ne Orezzoli, Dolazza, Moizzi, Perdoni, Descalzi.

Applauditissimo e commovente fu il scherzetto drammatico « Nella via della Vita » eseguito con vera arte drammatica delle Sig.ne Descalzi, Dolazza e Ester Marenco.

Ammiratissimo fu il dialogo in francese « Les cadeaux de Grand - Pere » eseguito con disinvoltura, spigliatezza, e padronanza di lingua dalle Sig.ne Giuditta Perdoni e Amelia Pansera.

Di bellissimo effetto fu il ballo « I Lancieri ». Seguì la distribuzione dei premi fatta da Mons. Boccoleri e dalla R. M. Priora delle Dame Orsoline. Dopo la premiazione la contessina Giulia Vernier pronunciò un breve ringraziamento con impertinenza graziosa. In ultimo fu ammiratissimo e di esito brillante « Una Banda Vocale ». Fra un numero e l'altro del programma gustammo deliziosa musica e belle poesie.

In ultimo Mons. Arciprete pronunzio brevi parole di ringraziamento di ringraziamento, inneggiando all'opera della R. Madre Priora Contessa Radini Tedeschi e di tutte le RR. Suore. Ebbe parole di plauso e di incoraggiamento per le brave alunne e parole di lode per i fortunati genitori. Come al solito Mons. Boccoleri fu eloquente.

Elenco delle Alunne premiate:

Classi complementari — Religione — 1.o grado - Dolazza Marcella - Orezzoli Ester - Pansera Amelia - Piazza Erminia — 2.o grado - Marenco Ester - Campodonico Rachele — Condotta — Grado unico - Campodonico Rachele - Dolazza Marcella - Marenco Noemi - Descalzi Jolanda - Marenco Ester - Orezzoli Zoila - Solari Jolanda — Studio — 1.o grado - Descalzi Jolanda - Dolazza Marcella - Orezzoli Zoila - Passalacqua Maria - Piazza Erminia — 2.o grado - Campodonico Rachele - Canepa Maria - Orezzoli Ester - Pansera Amelia — Condotta e Studio — 3.o grado - Canessa Clelia - Sturla Giuseppina.

Classi Elementari — Religione — 1.o grado - Perdoni Giuditta — 2.o grado - Moizzi Maria — Condotta — Grado unico - Ciuffo Daisy - Serlupi Maria - Venier Giulia - Boero Emma - Spriano Teresina — Studio — 1.o grado - Piazza Haydée - Razeto Emilia - Spotti Fernanda — 2.o grado - Canessa M. Luisa - Leban Pia - Razeto Adele — Condotta e Studio — 3.o grado - Perdoni Giuditta - Moizzi Maria - Venier Beatrice - Leban Natalia Pol Ines.

Scuola di Lavoro Femminile — Grado unico — Classi Complementari - Canessa Clelia - Sturla Giuseppina — Classi Elementari - Astorri Giulia - Moizzi Maria.

Scuola di Musica — 1.o grado - Canessa Clelia - Perdoni Giuditta - Piazza Haydée — 2.o grado - Descalzi Jolanda - Orezzoli Zaila.

Il pubblico uscì dal Collegio, che è un fiore di bellezza, a ordine di eleganza, I saggi di musica e di francese dimostrarono quanto in questo Istituto sia curato lo studio.

Tutte le migliori famiglie di Rapallo hanno esperimentato sulle loro bimbe quanto amorosa sia la cura colla quale s'insegna alla gioventù per parte delle Dame Orsoline, le quali preparano santamente sì, ma anche con tutto quel comodo di cognizioni, di studio, tanto necessario, la bimba d'oggi a entrare domani nella società.

Il plauso nostro specialmente all'infaticabile Rev. Madre Priora Contessa Radini Tedeschi, che ha voluto arricchire Rapallo di un istituto che è vanto, e decoro della città.

E una lode vada anche alle modeste, ma tanto benemerite Suore che tanto bene fanno alla nostra gioventù femminile.

L'ampliamento della Stazione

Ci si informa che i progettati lavori di ampliamento del Caseggiato della Stazione non siano rispondenti nè alla comodità, nè all'estetica e perciò sarà bene che la Giunta Comunale procuri di intervenire in tempo prima che si deturpi con scalinate antistetiche quella Piazza già troppo ristretta e prima che si iniziano i lavor punto rispondenti alle esigenze di Rapallo stazione climatica.

I musicanti

ci scrivono perchè si inciti pubblicamente i signori del Municipio a pagare. E noi, sebbene la lettera scrittaci porti una firma illegibile, diamo posto alla richiesta perchè già da alcuni altri ci fu fatta verbalmente eguale richiesta.

Il Municipio ci fu detto che aveva promesso ai musicanti la paga dopo le feste di luglio, cioè avrebbe dato a ciascun musicante un compenso in ragione di lire cinquanta, ma alle promesse non seguirono i fatti e perciò i musicanti si rivolgono a noi, pregandoci di farci eco delle loro proteste.

E noi li assecondiamo ben volentieri, invitando gli amministratori a mantenere le promesse fatte, se si vuole avere un corpo bandistico omogeneo ed animato da buona volontà.

Un Diploma d'Onore al Centro Fisioterapico

La Mostra Nazionale delle Opere di Assistenza dell' Esercito, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina e delle LL. AA. RR. le Principessine decretava il diploma d'onore al nostro Centro Fisioterapico.

La onorifica distribuzione recapitata al nostro massimo Istituto di cura per i militari torna a lode di quanti prima ed ora con saggezza ed amore prestarono l'assidua intelligente opera loro a prò dei valorosi e gloriosi giovani ospitati al Centro Fisioterapico Rapallese.

Ad essi tutti, congratulazioni vivissime.

Per recarsi al Perù

è indispensabile che ogni straniero sia munito di un passaporto legalizzato dal Console del Perù del luogo ove risiede.

Assoc. Nazionale Combattenti

Si pregano i Combattenti non ancora inscritti a volerlo fare al più presto per poter procedere alla costituzione della sezione Rapallese.

La Sede è aperta nei giorni feriali dalle 19 alle 21, nei giorni di festa dalle 8 alle 12.

Si avvertono tutti i combattenti che nell' associazione è contemplato il Mutuo soccorso.

Le Direzioni

Scuola di musica

Il giorno 15 si inizieranno le lezioni alla scuola di musica ad archi diretta dal Prof. Giuseppe Ferrari.

Le domande per essere iscritti si devono rivolgere in carta libera al Sindaco della Città.

Nozze Gennaro-Solimano

Con semplicità, come si addice all' ora presente, ma col giubilo dei parenti tutti, l'amico carissimo, Comandante Carlo Gennaro, univasi nella vicina Camogli in matrimonio con la Gentile Signorina Emilia Solimano di Ruta.

Agli sposi, partenti per un lungo viaggio nunziale, giunga, ancora una volta, l'augurio del nostro *Mare* e degli amici Rapallesi.

I Concerti al Casino

Il concorso del pubblico ai Concerti del Casino va ogni giorno aumentando attratto dalla buona musica che ogni giorno suona il Quintetto del Casino sul Terrazzo Bagni e la sera nel salone dei concerti. Animatissime sempre le Serate Danzanti del Mercoledì e Sabbato.

Lo Stabilimento dei Bagni Lido di Langano, gode del favore del pubblico ed è frequentato non solo dagli ospiti del New Casino Hôtel ma dagli ospiti della Colonia Balneare di Rapallo.

I Concerti da Marescotti

diretti dall'amico Giuseppe Ferrari fanno affollare l'elegante pasticceria e la colonia è grata agli audaci proprietari per aver dotato il centro della città di un ritrovo elegante e divertente.

Giovedì avrà luogo in questo locale una serata floreale con getto di fiori e coriandoli.

Al Cinema Reale

Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica spettacoli di prim'ordine. Quanto prima gli spettacoli cinematografici saranno rallegrati da scelta orchestra.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 14 — Colla calma è ritornata la pace. Della grande agitazione, per l'avvenuta a Sestri della colonia dei bimbi dell'Istituto di S. Corona di Milano, nulla più rimane. L'accordo completo regna fra i cittadini, accomunato a quello del egregio Presidente dell'istituzione Rag. Nofri. Riconoscente giuste e di vitale importanza le questioni per le quali insorse tutta Sestri, ristudiate e ponderate con giustizia, si è venuto ad un completo appianamento. Così la tranquillità regna fra i cittadini unita alla soddisfazione di aver ottenuta vittoria.

Si dice accesso che il «conubbio» stipulato fra i due partiti locali unitesi, nell'interesse comune, durante questa agitazione, verrà sciolto; «conubbio» che ebbe l'approvazione del paese.

Ritornando ognuno al suo campo di battaglia, scompariranno anche quei malcontenti che si erano creati fra i due partiti che domani probabilmente, riavremo in lotta.

***

SESTRI LEVANTE 15 — Per Domenica 3 Agosto p. v. si sta organizzando nei pubblici giardini. una interessante festa di beneficenza a favore della Lega Antituberculare, degli Orfani di Guerra, dei Combattenti e degli Esploratori Nazionali. Il Comitato organizzatote è composto di egregie persone e di gentili e distintissime Signore e Signorine della Città e sono già pervenuti ricchi doni, che bene ineggiano alla riuscita della Kermesse. Il ministro della guerra inviava un servizio da bimbo in argento, il Cav. Uff. Ing. Redaelli, un servizio da gelati in argento, il Sig. Mario Bollo e Signora un magnifico servizio da rinfreschi, il Barone e la Baronessa Franchetti uno splendido portafogli completo in pelle di foca e finimento d'oro, nonchè un'artistico bastone da passeggio. Si attendono numerosi doni dalle dalle Autorità e personalità cittadine.

***

Per frode in Commercio dai Reali Carabinieri di Riva Trigoso è stato denunciato Podestà Emilia di Giacomo di anni 23, perchè nel suo negozio di Commestibiii in R. T. si vendeva carbone di legno dolce bagnato d'acqua del pozzo. 219 Kg. furono seqoestrati.

***

L'operaio Carsu Giuseppe di Agostino di anni 33 da Cagliari, è stato arrestato a R. T. dalle Guardie di Finanza Picco Lucca e Lorrigo Luigi perchè favorì la fuga al compagno Franquisio Gaetano fu Lazzaro di anni 30 da S. Marino, che aveva esploso, senza colpirlo, un colpo di pistola all'operaio Favero Mario fu Pietro di anni 25 da Alessandria, per un grave diverbio sorto tra di loro. La pistola a due canne di curta misura è stata sequestrata.

***

Al "Kursal" Nettuno in occasione della fiorente colonia balneare, si sono iniziati, bisettimanali, scelti concerti serali Sono diretti dal distinto Maestro Cav. Ugo Bottacchiari, e l'orchestrina e composta di ottimi elementi del paese. Primo violino solista, è il distinto e ben noto in Genova Prof. Emilio Ambrosi. Vi e scuola di danza dei coniugi Rosati, che godono fama in Genova e negli ambienti più Signorili ed arristocratici. Nel corso della stagione avremo anche concerti vocali ed istrumentali. Più a lungo ne parlerò.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 18 Lugiio 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 767.2 / Minima 759.5

TERMOMETRO centg. ost. a Nord

Temperatura } Massima 24 / Minima 14.6

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 3
» nuvolosi 2
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 84 0/0 / Minima 50 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 5.

STATO CIVILE

Movimento dal 13 al 20 Luglio 1919.

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roncagliolo Alberto, impiegato, con Canessa Luigia, benestante.

MATRIMONI

Tassara Andrea con Giulia Lisa.

MORTI

De Filippi Nicolò, d'anni 70, Regio Pensionato.
Alboni Sofia, d'anni 63, scrittrice.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO · Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi · Marmellate · Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè · Caffè · Soirée

Servizio particolare per Hotels di dolci. Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA,
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa: in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione e il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami
in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincrusta

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-93

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Matteini
RAPALLO
Corso Regina Elena 14
Succursale Piazza New Casino Hôtel
PARFUMS DE LUX
Ultime Novità di Coty Hubigant, Guerlain, Rosine, Ch. Dr. Willy, ecc.
Specialità per Regali

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio).
Rapallo - Via Venezia N. 1 (abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto **ZUCCHERO** adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirées — Specialità biscotti - *Tigullio*.

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenate di Bébé, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO
Per inserzioni e abbonamenti in Genova

ANNO XII - N. 546 RAPALLO, 2 Agosto 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 545 RAPALLO, 26 Luglio 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO annuo . . L. 5,00 — sostenitore L. 10,00 — Per l'estero il doppio — Un numero separato cent. 10 — arretrato: cent. 15 — Direzione e Redazione Via Cairoli 8 — Casella Postale 23 — PILADE PASSALACQUA Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI — Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2 — Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più — Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento. — Pagamento anticipato — Amministrazione, Via Cairoli 8

54 o Maestra Albino Maria Santambrogio Rapallo

FEUDALISMO MODERNO E PARADOSSI IMPERANTI

La storia cita il Cardinale Armando di Richelieu per l'indomita energia mostrata nel colpire a morte i feudatarii potenti e strapotenti.

Luigi XIV, non appena morto il cardinale Giulio Mazarino ed entrato in possesso della reale autorità si affrettò, per meglio consolidare il suo potere assoluto, a valersi dell'opera di Richelieu, complotata dal Mazzarino, quantunque avesse abolita la carica di primo ministro del regno.

Fu quindi in grazia della soppressione dei feudatarii che potè con la nota tracotanza esclamare: « l'état c'est moi » e abbagliare il mondo con i razzi simbolici del sole.

Luigi XV irreducibili egoista e insaziabile gaudente, si giovò del suo dispotismo per sfidare la pubblica moralità col famoso « Parc aux cerfs »; per dissanguare e avvilire la nazione assoggettandola ai capricci rovinosi delle sue favorite ufficiali, non curandosi degli affari del regno altrimenti che per speculare sfrontatamente sui grani, così che a Luigi XVI, il fabbro diligente, il mite sgobbone che tentava rendersi conto della Francia e delle correnti avverse che si agitavano nel paese chiosando senza posa i trattati di geografia e ascoltando attento e sommesso i buoni Padri Gesuiti, non rimase se non di pagare gli errori dei suoi predecessori lasciando la testa sul patibolo.

* * *

Accenno alla Francia perchè mentre sembrava che la grande rivoluzione con l'instaurare « I diritti dell'uomo » avesse abolito per sempre ogni rimanenza di feudalismo nociva al progredire delle nazioni civili, ci si accorge che non è affatto scomparso, non ostante lo si sia pure combattuto e vinto nei sopraffatori tedeschi.

Esiste tuttavia e lo si scorge facilmente così in alto come in basso, al punto da vedere da un lato le oligarchie spadroneggiare allegramente camuffate con magnifici ideali umanitarii, con sublimi concetti di giustizia livellatrice; dall'altro i proletari aggirantisi in un circolo vizioso, poichè non è la soluzione del disagio che si assilla, nè la conquista delle 8 ore di lavoro, nè lo sciopero generale internazionale, dato che incrociando le braccia non mostrarono di ubbidire ad una unica direttiva, bensì ad ordini e ad aspirazioni diverse, quali, ad esempio, i socialisti ufficiali ed i riformisti.

Una inutile disgregazione di forze ed una inutile disgregazione di ricchezza nazionale, un eterno dibattersi tra Scilla e Cariddi che minaccia di travolgere quest'ora grave da cui deve scaturire un nuovo più degno assestamento sociale.

Tempi assai migliori per la Patria e per l'Umanità doveva recare la nostra vittoria se non fossero a ostacolarla i partiti che come mai hanno scatenate le loro ardenti passioni e in ispecie le loro intolleranze settarie e reciproche diffidenze, mantenendo il feudalismo moderno ed il paradosso imperante, mentre urge l'unione concorde ed una austera direttiva di intenti per trionfare dalle molteplici difficoltà del momento, dalle bieche camarille dei farisei, da tutta la combutta dei traditori bugiardi suscitatori di torbidi onde facilmente appagare l'insaziabile cupidigia e trovar esca alla loro venalità.

V. VAMPA

REMINISCENZE PATRIE

Un Codice di Leggi Municipali del 30 Marzo 1577

Il patrizio Lorenzo Negrone, come dissi nel numero precedente, era giunto a Rapallo con pieni poteri per sanar le piaghe, che avean morta la giustizia, e, manda al Senato un dettagliato rapporto, il 21 marzo del 1577, nel quale pone in rilievo le divisioni ad i disgusti dei Rapallesi « facendo fratanto ogni possibil diligenza a beneficio loro in spianare tutti quelli dispareri e differenze vi fussero con provvedere anche di giustizia a quello giornalmente occorso, che per essere la podestaria grande non manca però sempre qualche cosa da fare ». Il solerte Commissario si era accorto che non poche delle bizze, che assillavano i Rapallesi, succedevano per la creazione dei loro Magistrati, onde « a richiesta dei principali borghesi e con loro aiuto ho intrapreso a formar novo modello per la creazione di essi, acciò in l'avvenire si faccino con miglior ordine e maggior soddisfazione, cosa molto necessaria, massime che si può tener per fermo che l'alterazioni di questi giorni siano processe dalle confusioni che in essi seguiva ».

Il Negrone, il 30 marzo, dà al Senato relazione ampia del suo operato, lamentandosi che una lettera ducale del 22 marzo gli fosse stata recapitata il giorno 20, e giuntagli contemporaneamente ad altra del 28 marzo, ove gli s'ingiungeva di trattenersi ancora a Rapallo, mentre invece avea decisa la partenza, portando seco « li Capitoli fatti sopra l'elezione de' Magistrati di questo luogo affine che quando fussero parsi a proposito, avessero potuto approvarli e convalidarli ».

E i Capitoli, compilati lo stesso giorno 30 marzo, giunsero in Senato. Portano per titolo « Forma di eleggere gli Ufficiali di Rapallo », e sono del seguente tenore:

« *Che ogni anno per pubblica grida si chiamino tutti li capi di fameglia dinanzi al magnifico Podestà, quelli però che pagano avaria et anche quelli che sono esenti per l'età, e congregati dinanzi il Podestà siano notati i nomi di ognuno di loro in bottettini separati et ad ognuno dato il suo in mano, l'avranno essi medesimi a reponere in una urna, e fatta l'imbossullazione di tutti, si cavi di essa, per mano d'un fanciullo a sorte, ventiquattro bollettini e coloro che in essi saranno scritti, resteranno gli Elettori, come si dirà in apresso e gli altri si partiranno.*

Che nel numero di detti ventiquattro non ne possino essere più di otto suggetti a meta dei mestrali, e che neanche vi possino essere insieme padre, figlio, fratello, cognato e genero, e cadendo la sorte in persone dove sia quest'impedimento essi et altri, che sopra detti primi otto saranno estratti, si abbino per nulli e si cavino altri, dove non siano tali difetti ».

In questo secondo capitolo si accenna alle *mete*, che erano le tariffe per gli esercenti sui prezzi delle derrate, stabilite da una giunta di persone, che avevano il nome di *Mestrali* o *Maestrali*.

E così continua la *Forma*:

« *Che detti ventiquattro, in presenza del prefato Podestà e scrivano del Comune nominino tanti borghesi del quartiere di Levante quanti ad ognuno di loro parerà, e li mettino a balle (cioè ai voti) e ne cavino tei; quelli che avranno avuto più numero di balle favorevoli e gl' imbussoleranno, e tirati a sorte il primo resterà creato il Sei e li doi seguenti siino li due di Consiglio. Il medesimo avranno da servire in tutto come sopra nel creare il Sei e li due di Consiglio dell' altro quartero di Ponente.*

Che li medesimi ventiquattro Elettori debbano creare li maestrali in questa forma, cioè nominare quanti borghesi loro parerà di uno delli due quartieri, escluso chi fosse soggetto a meta, o li avesse padre, figlio, fratello, cognato o genero, quali aballottati li quattro che avranno avuto più balle siano imbussolati e tirato a sorte da un fanciullo il primo sia maestrale di quel quartero; il simile si osservi in creare il maestrale dell' altro quartiero.

Debbano anche detti Elettori far elezione di due Sindaci delli due quartieri sotto la forma che si dice del crear delli Sei e Consiglio, e che detti Sindaci abbino ad intervenir con gli Ufficiali non a sindacar li vecchi e ricever li loro conti, senza il consenso de' quali Sindici non possono esser liberati dalla loro amministrazione.

Che possano essere Ufficiali i medesimi ventiquattro elettori, purchè non sia lecito ad alcuno nominare sè stesso nè darsi balla nè anche star presente alla sua ballottazione.

Che chi sarà stato Ufficiale di qual si cogli sorte non possi il seguente anno aver ufficio del Comune.

E perchè il Statuto de ordine potestatum *dispone che non possi esser Ufficiale chi l'anno antecedente avrà avuto parente sino in terzo grado in alcuno di detti Ufficii, si dichiara che basti non vi sia parentela in secondo luogo, dichiarando anche che detti ventiquattro Elettori non s' intendino ufficiali.*

Che detti ventiquattro Elettori dopo che li sarà toccata la sorte non debbano partirsi dalla presenza del prefato Podestà che non abbino fornito di eligere tutti gli ufficiali sopradetti, sotto pena de scuti quattro per ognuno applicati alla mag.ca Camera et al Podestà per metà ».

In questo piccolo codice di leggi, che servivano per l'elezione dei nostri Padri Coscritti, ci sembra radunata un tantino di sapienza invidiabile, giacchè il cambiamento annuo dei magistrati, per un anno ineleggibibile, offriva il destro ai cittadini tutti di potere per turno amministrare la pubblica cosa, non perpetuandosi così simpatie ed antipatie col lungo possesso dei cadreghini. L'esclusione dei parenti era ottimo farmaco contro le camarille e le sganasciate.

Il passato dunque insegna.

Nella lettera d'accompagnamento il Negrone scriveva:

« *Io più volte et in particolare et in pubblico ho assotigliato questo negociò con questi uomini e tutti generalmente sono concorsi che il modo solito non è più buono, perchè ci si fanno troppo disegni e che è necessario nuova riforma, e ancòra che vi siano stati varietà di pareri circa il modellarla, come interviene in quei negocii dove concorrono assai numero di persone, tuttavolta si son formati l'inclusi capitoli li migliori poichè fanno il governo più largo, dando soddisfazione a tutti li capi di casa, quali corrono la loro sorte. Il modo dell' elezione viene ad esser facile e senza contenzione, et anche resta provvisto a manipoli e disegni dei particolari. Le S. S. V. V. Ill.me potranno vederli et ordinare quanto l'occorre, e perchè per li giorni dove siamo et anche per le loro molte occupazioni potrebbe essere non avessero così al presente comodità d'intenderne in simili negocii et avessero per meglio trattarne più di spazzo et in mia presenza, in tal caso avrei caro si contentassero me ne potessi venire a far parte della Settimana Santa e le feste a casa tanto più spirando il tempo del mio Commissariato* ».

Il Doge ed il Senato fecero plauso ed approvarono.

I Capitoli durarono parecchi anni, ed offersero sempre le fila, con cui altri furono tramati in tempi posteriori e già da me in parte pubblicati.

Offrono poi uno dei migliori contributi per la *Storia Statutaria* della nostra Rapallo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Sulla chiusura del Casino

di Salsomaggiore dovuta ad un provvedimento governativo che proibiva i giochi, pubblicheremo il prossimo numero un articolo con relativi commenti. Notando ora che mentre per la proibizione dei giuochi si chiudono alcuni Casino, il nostro invece trionfa, e ciò è titolo di lode alla benemerita amministrazione che lo esercisce dal 1901.

Ma di questo pure si occuperemo, tanto più che è alle viste la minaccia della continuazione del deturpamento dei giardini al Cantiere coll' innalzamento delle attuali baracche.

Il concetto della responsabilità

(Note d'igiene morale)

« Quiconque n'a pas de caractère n'est pas un homme; c'est une chose ».
Chamfort (Max)

« Il carattere è un ordine morale, che si manifesta nella natura di un individuo. Gli uomini di carattere sono la coscienza della società civile cui appartengono ».
Emerson

I.

Alcuni giorni sono rileggevo taluni scritti di Angelo Brofferio, e da questi regalati al compianto padre mio di cui era amicissimo. Un suo pensiero mi colpì e non tanto perchè affermasse una cosa nuova (a parte la grande autorità del l'uomo), ma perchè, quantunque scritto nel 1864, cioè la bellezza di cinquantacinque anni or sono, ha ancora una tale freschezza di verità da indurre a meditazione e poscia a fare alcuni commenti quelli che, come me vecchi cultori di sociologia, serenamente, — vale a dire senza preconcetti politici — studiano la vita nelle sue varie manifestazioni.

Angelo Brofferio, l'eminente patriota, l'eloquente penalista, l'arguto scrittore (chi non ricorda l'opera sua geniale dal titolo « *I miei tempi* »?) così scriveva dunque nel 1864: « ... È di somma necessità che tutte le forze sane della nazione si uniscano fraternamente per svolgere un programma di redenzione morale. Dobbiamo diffondere l'istruzione, educare il popolo se vogliamo la riforma de' costumi — massime politici — oggi cotanto in decadenza. Dobbiamo spezzare i ceppi della burocrazia, che deprime, annienta molte energie, adoprarci in ogni modo affinchè nella vita pubblica e privata si radichi profondamente la convinzione, — primo elemento di redenzione morale — che ognuno senta e quindi sappia affrontare la responsabilità delle proprie azioni ».

Così pensava un uomo che era pure un illustre parlamentare.

II.

Certo — sarebbe ingiustizia negarlo — l'Italia d'allora ad oggi ha fatto grandi progressi e la grande guerra recente dimostrò al mondo civile che possa l'amor patrio in un popolo generoso infiammato da un ideale, in cui palpitano i cuori di Mazzini e di Garibaldi, ma codesto, onestamente, ammesso, non ci dispensa dal rilevare che le parole ammonitrici di Brofferio hanno, oggi ancora, un grande valore. Sono — purtroppo — d'attualità. Non torna davvero arduo convincersene quando appunto, serenamente, si studi la vita sociale odierna del nostro paese.

Forse compiendo questo studio ripeteremo qualche osservazione già fatta altre volte e ritoccheremo qualche commento amaro che, in altre occasioni, ci uscì dalla libera penna o dal labbro, che non conosce le mezze parole, le frasi velate che tradiscono il timore d'urtare le non bene costrutte orecchie degli amanti del quieto vivere; ma credo che niuno vorrà accusarci per queste volute ripetizioni, quando si rifletta che sono necessarie e sempre lo saranno sino a che il male perduri, sino al dì sospirato in cui vedremo primeggiare nella vita quelle forze sane, intelligenti, attive, che sono indice sicuro di *carattere*. Questo soltanto può essere padre di quella *responsabilità individuale* che dà la misura della civiltà di una nazione.

III.

Io non soltanto fui educato in Isvizzera e a Londra, ma, adulto, in ambedue più volte soggiornai sopratutto per studiare le istruzioni scolastiche e tutte quelle altre che queste integrano avendo per fine la protezione del fanciullo, lo studio assiduo affinchè il bambino non sdruccioli su la via del male, specie se non è amorosa, intelligente la vigilanza della famiglia. E ciò dico chè io amo parlare di cose vedute, studiate direttamente e perchè chi mi legge comprenda da quali intenzioni sono guidato quando stabilisco alcuni confronti tra le nostre cose e quelle delle nazioni ricordate.

Confronti pertanto non odiosi, ma utili per il fine che li anima, per il desiderio intenso che, *finalmente*, anche in Italia imperino sistemi educativi che mirino sopratutto a formare uomini consci de' loro diritti, fieri della loro dignità e però governati dal sentimento della responsabilità di ciò che fanno e che vogliono fare. Uomini insomma di carattere.

Ricorderò ora uno episodio che, nella sua grandiosa semplicità, ci dice quale via educativa si debba battere perchè il fanciullo esca dalla scuola ed entri con passo sicuro nella vita.

L'episodio reca la data lontana del 1871 e ne fo cenno quale prova come da tempo i sistemi educativi che invochiamo per l'Italia imperino in Isvizzera. Desso si svolse in una scuola media della ridente Thun (Cantone di Berna) e m'ebbe testimonio. Mi rimase sempre vivo nella memoria.

Il professore a pena entrato in classe legge su la lavagna uno scritto, non firmato, che suonava a lui rimprovero per una classificazione data a tre giovinetti con un criterio equo.

Il docente punto s'adira. Dopo aver dato uno sguardo sereno a tutta la scolaresca, testualmente così si esprime: « Può darsi benissimo che io abbia errato. Non sono infallibile. Ma ora desidero, è mio diritto, conoscere due cose: 1.a in che modo si ritenne ingiusta la classificazione; 2.a chi ha scritto ciò che si legge su la lavagna.

Subito s'alzò dal posto dove sedeva un giovinetto che calmo, dignitoso e rispettoso illustrò la ragione per la quale la scolaresca giudicò ingiusta la classificazione data a tre suoi compagni. Poi si alzò un altro ragazzo che con voce ferma e guardando il maestro disse, indicando la lavagna: « Quello scritto è mio ».

Il docente rispose: « Sta bene. È vero, convengo che errai. Me ne duole e tosto rimedio al mio involontario errore. Un solo rimprovero debbo fare a voi tutti, quello di non avermelo detto subito stamane senza ricorrere alla lavagna. Del resto, *lodo, ammiro* la franchezza di chi parlò e di chi si palesò autore dello scritto. Siate sempre così schietti e pronti ad assumere la responsabilità di ciò che fate. In questo modo vi abituerete a riflettere prima di fare una determinata cosa ».

Codest'episodio illustra luminosamente tre punti capitali di un vero programma educativo: 1° la solidarietà di tutti per combattere un'ingiustizia; 2° il carattere aperto di chi scrisse, donde l'assurda responsabilità; 3° l'anima davvero educatrice del professore, che riconosce l'errore suo e vi rimedia, e con la lode fortifica nella psiche giovanile il senso della responsabilità che è quanto dire fortificare il carattere.

In genere, molto diversamente sarebbe andata questa faccenda nelle nostre scuole, sia perchè non educati al sentimento della solidarietà; sia perchè ivi domina l'errato concetto che il prestigio, l'autorità del maestro non consentano che egli abbia mai torto e sopratutto quando lo ha; sia, da ultimo, perchè si istruisca più che non si educhi, donde scarse energie di carattere, e, logicamente, povero il senso della responsabilità.

IV.

Ora, se noi diamo uno sguardo, sia pur rapido, alla nostra vita pubblica non stentiamo a vedere gli effetti disastrosi de' nostri infelici sistemi educativi, di ben poco migliorati dal dì in cui Brofferio scriveva ciò che io qui trascrissi.

Il sentimento della solidarietà? Sì, esiste, ma ottanta volte su cento si rivela

solamente per nascondere il male, salvare i colpevoli. L'invidia, sordidi interessi pecuniari, l'egoismo più feroce fanno tra loro comunella e così sorge ardita la solidarietà che lede il diritto altrui, s'impone, danneggiando, alla collettività. La malapianta dell'*omertà*, coltivata con amore dalla camorra e dalla mafia, — che è la solidarietà criminosa — non nasce soltanto in talune regioni meridionali, ma, purtroppo, ovunque in Italia, ed è forse più nociva quella che spunta nel settentrione perchè meglio mascherata. Sarebbe così se si fosse pensato a educare, a diradare le tenebre dell'ignoranza, a formare uomini di carattere? Il bilancio dell'istruzione pubblica in Italia è tra i suoi confratelli il più povero. E dovrebbe essere il più ricco.

V.

Il concetto della responsabilità? E' la cosa più rachitica che esista in Italia. Nè può essere diversamente dato ciò che abbiamo rilevato, e che non pecca, certo, d'esagerazione.

La gerarchia è necessaria in quanto significa una mente direttiva, saggia distribuzione del lavoro, economia di tempo e di uomini, ordine, controllo intelligente, ma perde ogni vitalità, ogni prestigio se vien meno la responsabilità, se si converte in un vergognoso giuoco di scaricabarili. Così il rimprovero che toccherebbe al capo, mercè codesto giuoco indecoroso, finisce per rovesciarsi sul... portiere. Ed ecco spuntare la sparuta, infelice figura di *Battirelli*, vittima innocente degli errori altrui e dell'ingranaggio di una burocrazia che sopprime la dignità umana in quanto appunto sopprime la responsabilità individuale.

La fierezza del carattere finisce per sparire. L'uomo diventa *une chose*. Dell'errore niun vuol rispondere. Il « *si salva chi può* » è messo subito in pratica e, naturalmente, siccome un punito ci deve essere e il debole non riesce a salvarsi perchè egli è l'ultima ruota del carro, così il colpevole è *Battirelli*. Si direbbe una farsa se tutto ciò non avesse un sapore tragico. Ma così è fatta la burocrazia, che chi sa quando sarà radicalmente riformata ad onta di tutto quanto fu detto e scritto contro e pur l'altro dì da *Cesare Cagli* con un ottimo libro: « *Il rinnovamento burocratico, l'ordinamento e la riforma della pubblica amministrazione* ».

VI.

La conclusione? Una sola, evidente, imperiosa. Educare, istruire. Il lavoro benefico, rigeneratore deve cominciare nelle scuole e nelle famiglie, fraternamente unite per tanto scopo. Formiamo uomini di carattere e allora sarà facile radicare nella loro coscienza il dovere della responsabilità.

LINO FERIANI.

L'Italia vince nella Traversata di Parigi - la Coppa Dubonnet per la nazione meglio classificata

Il nostro concittadino Luigi Bacigalupo - il glorioso ferito del Carso - partito con 80 metri di svantaggio è secondo a 8 metri dall'australiano Ross

Le splendide vittorie del nostro concittadino Luigi Bacigalupo ci rallegrano e con noi tutti i Rapallesi.

Luigi Bacigalupo ha tenuto alto il decoro della Nazione Italiana nelle Olimpiadi di Jonville dimostrandosi un nuotatore di rara resistenza e valentia. Con lui felicitiamo altresì Malito Costa della vicina Santa Margherita.

Ai due baldi campioni italiani figli del Golfo Tigullio inviamo il nostro entusiastico plauso. A Luigi Bacigalupo in particolar modo, noi, che abbiamo seguito passo, passo sul nostro *Mare* la sua ascensionale carriera, gridiamo Evviva!

Ci si dice che un gruppo di giovani amici del forte campione, sta organizzando una riunione in suo onore.

Della festa in onore del valoroso soldato e valente nuotatore alla quale aderiamo *toto corde* ci auguriamo di poter dare presto il programma.

Intanto ad illustrare e far meglio conoscere ai nostri lettori la magnifica vittoria del giovane concittadino riproduciamo dalla *Gazzetta dello Sport* l'articolo che segue.

Parigi, 21 luglio.

La meravigliosa gara della Traversata a nuoto della città ha avuto uno svolgimento interessantissimo. Malgrado il tempo coperto, una folla incalcolabile ha seguito la gara attraverso tutte le sue fasi, dal principio alla fine. Si può valutare qualche centinaio di migliaia di spettatori il pubblico che ha assistito alla Traversata dalle rive e dai ponti. Il tempo minaccioso e un vento freddo hanno ostacolato abbastanza i nuotatori che d'altra parte hanno tutti difeso accanitamente ogni loro migliore probabilità.

La folla emozionante è incominciata fino dalla partenza, ove Bacigalupo, entrato per ultimo nell'acqua, si è trovato immediatamente in una indescrivibile confusione di batelli e di barche di spettatori, organizzatori e *soigneurs*. Per tale motivo, quando ha potuto veramente incominciare la gara, avendo al fianco il fedele Costa Malito, egli aveva già una ottantina di metri di svantaggio sopra Ross e Springfield, che sono partiti velocissimi.

L'handicap iniziale di Bacigalupo

Morris e Vermetten, comprendendo immediatamente la necessità di impegnarsi, si sono subito attaccati ai due *leaders*.

Dopo mille metri, vale a dire al Ponte di Bercy, il campione italiano, sempre seguito da Costa, ha ripreso il campione del Belgio, Vermetten e Springfield, e continuando il coraggioso inseguimento, potente e regolare, lascia l'australiano nella sua scia.

Costa non può seguire il connazionale e si accompagna a Springfield. Al termine del secondo chilometro Morris non ha che qualche metro di vantaggio su Bacigalupo, mentre Ross si trova ancora a 60 metri di distanza, nuotando un lento ma possente *trudgeon* e lasciando l'impressione ch'egli non voglia assolutamente impegnarsi a fondo, ma solamente mantenere una condotta di gara prudente e regolare.

Un duello meraviglioso

Mentre la gara ha queste fasi appassionanti, dalle rive ove il popolo segue, correndo: dai ponti, nereggianti di spettatori, e dalle barche che seguono in acqua i nuotatori, partono continue e clamorose grida d'incoraggiamento a Bacigalupo, per il magnifico inizio di gara.

Frattanto anche Morris va progressivamente perdendo distanza e la corsa si delinea in tutto il suo magnifico splendore. Ci avviciniamo all'Isola della Cité, che si trova a metà percorso, e Ross non ha che una trentina di metri di vantaggio sull'italiano. Egli, di quando in quando alza la testa, per vedere a quale distanza si trovi l'avversario pericoloso.

Contiamo ad un certo punto tre bracciate di Ross per quattro di Bacigalupo e temiamo che il nostro rappresentante non possa mantenere a lungo questa differenza di movimenti.

Mentre così si svolge la lotta nelle primissime posizioni, una battaglia non meno severa si svolge nei posti retrostanti.

Costa è riuscito con uno sforzo meravigliosamente continuativo, a lasciare Morris, ed il suo batello si trova solamente a 50 metri dal nostro. le due grandi bandiere tricolori, sventolanti a poppa dei battelli, sembrano sfidare audacemente quella stellata che procede di pochi metri. Un tremito di speranza corre in ogni cuore italiano e ci giunge possente e lontana l'eco delle grida augurali erompenti da ogni petto. Pare proprio che l'Italia debba riuscire finalmente a trionfare in questo piccolo campionato del mondo in acqua corrente. Appena la Cité è oltrepassata, Bacigalupo è a pochi metri di distanza da Ross. Il breve vuoto viene colmato con poche energiche bracciate, in un « rush » finale impressionante, fra uno scroscio formidabile di applausi.

Ross a questo punto si volge: scorge il rivale che sta per sopreggiungere: accelera il ritmo e lungo mille metri, centimetro per centimetro, riesce a prendere un pò di vantaggio.

Come sono arrivati.

Con uno sforzo supremo, egli può così riguadagnare una trentina di metri.

Ma il nostro glorioso reduce del Carso non abbandona la lotta: anzi con energia sovrumana riprende a sua volta metro per metro, senza però potere raggiungere l'americano.

I due rivali tagliano il traguardo posto sotto il Ponte Alessandro, a soli otto metri di distanza l'uno dall'altro. L'italiano è in condizioni di freschezza ammirabili, Ross invece si aggrappa sfinito al batello. Un grido senza fine accoglie vinto e vincitore confondendoli in un unico tributo di entusiastica ammirazione.

Ross esce dall'acqua e stringe affettuosamente la mano al magnifico avversario, mentre confessa al suo « traineru » di non avere mai tanto lottato per vincere e di avere anzi temuto di toccare oggi la prima sconfitta della sua gloriosa carriera.

Costa è stato battuto sul traguardo da Morris a cagione di un crampo che lo ha colpito al termine della sua pur magnifica gara.

Aldo Borella.

La classifica individuale

1. ROSS NORMAND, tenente aviatore americano, che copre i 7 km. del percorso in 1 ora 30';
2. *Bacigalupo Luigi*, italiano, ad otto metri;
3. Morris, australiano a 100 m.;
4. *Costa Malito*, italiano, a 2 m.; 5. Vermetten, belga, a 250 m.; 6. Springfield, australiano; 7. Scheidt, belga; 8. Duvanel, francese; 9. *Toscani Steno*, italiano; 10. Perol, francese; 11. Biewesh, francese; 12. Michiel; 13. Hinchez; 14. Signorina Lebrun; 15. Signora Decorne; 16. Signorina Comte; 17. Semenee.

La classifica per nazioni

(per la Coppa Dubonnet alla nazione meglio classificata)

1. ITALIA; 2. Australia; 3. Belgio; 4. America; 5. Francia.

Corse Ciclistiche

Domenica si è svolta la gara ciclistica S. Margherita Ligure, Ruta, Rapallo, S. Margherita Ligure, Km. 17, indetta dalla « Tigullio » di S. Margherita Ligure.

Venti « giovanissimi » vi parteciparono. La partenza è data alle ore 16. Il gruppo dei corridori ondeggia, poi si slancia per la salita di S. Lorenzo che segna l'inizio della corsa, procedendo in fila indiana. Appena due Km. dopo Ferreccio si stacca dal gruppo e meravigliosamente si butta alla conquista della vittoria. Il suo scatto porta un pò di animosità alla gara e gli altri si slanciano al suo inseguimento. Ma Ferreccio resiste agli attacchi e tutto solo marcia verso Ruta, dove arriva primo precedendo gli altri di 400. Il ritorno per la « ripidissima » di S. Nicola è fatta a velocità folle.

A Rapallo Ferreccio passa col vantaggio di un minuto. Appare fresco e sorride lieto agli amici che lo incoraggiano. Divora la breve ma durissima « Pagana » e arriva al traguardo con ben 1 minuti di vantaggio accolto dall'applauso della numerosa folla presente.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Ferreccio Giuseppe del Circolo Sportivo « Ruentes » di Rapallo, impiegando 37' a compiere i 17 km. del percorso.
2. Brissolesi Lucio, a 4 minuti.
3. Mosto R., della « Pro Recco ».
4. Garbarino Ag., della « Pro Recco ».

Gli altri arrivarono in tempo massimo. Garbarino caduto appena a 2 Km. dal traguardo perde così il secondo posto in classifica.

Organizzazione ottima.

Lo sport fa proseliti! Alle molte affermazioni notatorie e podistiche di nostri concittadini dobbiamo aggiungere questa del ciclismo. Ferreccio, questo nostro giovane concittadino, giovane di età e di idee, ha dimostrato di possedere doti non comuni. Resistendo all'attacco di venti corridori egli marcia, tranquillo sgarden te, al traguardo, seminando per la strada gli avversari.

E noi auguriamo a questi « futuri » l'avvenire brillante, e ci congratuliamo vivamente con questi, che dimostrano veramente e praticamente di amare lo sport.

Gare di nuoto

La Società Sportiva « Tigullio » di S. Margherita Ligure promuove le seguenti gare per domenica 27 c. approvate dalla « Federazione Rari Nantes ».

Prima gara: metri 100, libera a tutti. — Seconda gara: metri 100, libera a i giovani fino ai 18 anni. — Terza gara: metri 100, libera a tutte le signorine. — Quarta gara: metri 1850. — Premi in medaglie d'oro, d'argento, oggetti artistili e premi di classifica per le Società. Le inscrizioni si ricevono presso il Caffè Italia.

CRONACA DI RAPALLO

26 Luglio 1919

Quel che succede a Rapallo
Il Sindaco dei Pipi fa il bolscevico
La città allo scuro
L'intervento delle Autorità Prefettizie
Consorzio o affitto?

E' enorme quello che avviene nella nostra città. La deliziosa perla del *Tigullio* è in balìa di un settarismo che se non si sapesse essere la conseguenza di un cinismo idiota, ci sarebbe da dubitare se pur quì, dove la quiete è proverbiale, dove l'apatia è sovrana, non abbia poste le sue radici una forma nuova di bolscevismo, le cui conseguenze però non differenziano punto dal bolscevismo distruttore, dall'anarchia, dal settarismo, dall'aberrazione.

Rapallo è senza luce: la città è completamente allo scuro, nelle case, oltre alla mancanza del gaz, vi è scarsità di carbone e con tuttociò, il Sindaco se la gode tranquillamente sulle alpestri nostre colline; a lui è stato sufficiente sproloquiare alcune frasi promettitrici, e poi se ne è ito in campagna. Lunedì scorso in seguito a notifica di atto per presa di possesso si trovarono sul posto i dirigenti la Società, il sequestratario governativo, l'ingegnere Macchiavello per il Comune, il prof. Cuneo perito, il Segretario Comunale, l'assessore Boero, l'avvocato e il notaio Bontà, i quali, procedettero all'inizio delle operazioni per immettere il Comune nella sua proprietà. Il Sindaco era assente; egli, come l'altra volta, quando si recarono in Comune dei cittadini, fece sapere che era.... a Montallegro.

E' così, proprio così, il Sindaco dimostra di disinteressarsi di una pratica di sommo, urgente interesse.

Che importa a lui se la città resterà senza luce (lui, che dell'oscurantismo è il più degno rappresentante), che importa se ospiti e cittadini in coro, eleveranno proteste contro l'idiozia di un'amministrazione inconscia del progresso e del benessere della città; basterà un'articoletto autoincensatore per rimediare a tutto.... Ah! il Sindaco, sa che a Rapallo nessuno turberà la quiete della sua campagna. E di che cosa volete si commuova costui, che, quando Rapallo era in lutto per la grave innondazione, anzichè stare in permanenza sul posto, si fece ripetutamente mandar a chiamare dalle autorità accorse da Spezia, e poscia si soffermava ad ammirare il poetico laghetto?

Intanto è successo questo, che i delegati della Società, d'accordo col Sequestratario, rinviarono le operazioni a martedì p. v. cioè ad una settimana di distanza, e martedì, non si potrà finirle, dimodochè, ed il lettore lo comprende, Rapallo non potrà avere, pur volendo essere ottimisti, il gaz che entro un mese, e ciò sia pure costituendo il Consorzio.

E come si amministra, e come si curino gli interessi, basti sapere che nel contratto vi è una clausola con la quale si fa obbligo all'Ingegnere del Comune di sorvegliare l'officina; orbene, l'ingegnere del Comune cav. Enrico Macchiavello, ebbe sentore di questa clausola che lo riguardava; soltanto la settimana scorsa, quando cioè si trattò di dare lo sfratto alla Società inadempiente.

In stazione, domenica scorsa, vi era un carico di carbone — indubbiamente era della Società — e gli amministratori ne vennero tosto informati; ebbene, credete voi, o cittadini, che alcuno di essi si sia preoccupato di sapere a chi appartenesse quel carico, per sequestrarlo occorrendo, o altrimenti fare, nell'interesse cittadino? Ma che!

Il Sindaco doveva partire, l'assessore ai lavori pubblici deve pensare a fare delle sballate economie (aula consigliare informi), gli altri, non si vedono, e il vice segretario.... quanto è buono, a far da capro espiatorio....

E intanto il carbone ha ripreso la via del ritorno.

* * *

Il Sindaco può rispondere ciò che vuole al consigliere Devoto (intanto si guarda bene dallo scrivergli intorno alla clausola che riflette la sorveglianza dell'officina per parte dell'ingegnere Macchiavello), ma sta il fatto che gaz non ve ne è, e chissà quando l'avremo.

E se non fosse per coloro che gridano, il signor Ricci non si sarebbe affatto curato di *prometterci* la luce elettrica.

Egli può anche rispondere che non era avvisato della possibile mancanza di gaz, ma il signor Ricci, non cavilli per difendersi; il Municipio, non è un'aula del Tribunale dove si può cavillare su di una più o meno legale «comunicazione». Noi, intanto affermiamo, in contradittorio del Sindaco, che in Municipio si sapeva fin dal giugno scorso della possibile mancanza di gaz.

Cavilli anche sulla parola liquidazione, ma il Sindaco, sapeva e sa che la liquidazione della Società era una vera e propria liquidazione.

Corra ai ripari finchè gli pare e piace, questo è affar suo, buon per lui, se troverà chi lo crede. Noi, no; abbiamo ragione di non crederlo più. E non faccia lo gnorri sulla fornitura del carbone dal Ministero. Persino i minuscoli allievi della S. Filippo Neri, sanno che il Commissariato dei combustibili aveva cessato di esistere dall'Aprile scorso e quindi era inutile ricorrere a lui, dopochè la Societa si era resa inadempiente.

Ma, il signor Ricci, dimentica forse le grandi lodi alla Società; lodi, che gli avevano permesso persino di rinunciare alla garanzia?

Ecco, caro Signore, perchè ora correte ai ripari!

Avete fatto un colossale fiasco, ed ora cavillate per autoincensarvi. Fatelo pure, e dite pure a noi delle insolenze quanto più vi piace. Noi vi risponderemo: Ma intanto il gaz non c'è, e per colpa vostra.

* * *

Ci consta che l'Autorità Prefettizia, non era stata affatto informata della grave decisione presa dalla Società del gaz e tanto meno sapeva che Rapallo era allo scuro nei giorni dello sciopero.

Per questo fatto il Prefetto diede ordini perentori affinchè si provvedesse ad illuminare la città, e l'egregio sottoprefetto immediatamente ordinò che si eseguissero le disposizioni prefettizie.

Ci consta inoltre che l'autorità superiore si interessa vivamente per far riattivare l'officina.

* * *

Ed ora due parole sul Consorzio progettato dal Comune. Prima di tutto non è possibile costituire d'imperio un consorzio fra utenti senza interpellarli preventivamente e non è legale, nè logico che chi non aderisce ad esso, venga escluso dai consumatori. Perciò, se si vuole che il Consorzio non sia una lustra per autoincensarsi, o per salvare l'officina ai tedeschi, deve costituirsi su altre basi che non sono quelle decretate nel sibillino manifesto sindacale.

E poi, diciamolo francamente, perchè non si fanno fare pratiche per affittare l'officina? Intanto, a noi consta che vi sarebbero Ditte disposte ad affittare l'officina obbligandosi ad un regolare e perfetto funzionamento, e ve ne è poi una che, ci si afferma, abbia offerto un milione per acquistarla. Perchè, non si informa di ciò il Prefetto ed il sequestratario governativo, e non si chiedono esatti ordini per potersi meglio regolare nelle trattative sia di affitto che di vendita?

L'affermazione che verranno i tedeschi a riprendersela, non è ufficiale e quindi perchè basarsi su di essa? E poi, se si riuscisse a sloggiare il tedesco, che male vi sarebbe? Ne abbiamo già tanti tedescofili a Rapallo! qualcuno anche decorato!

Un interpellanza ed una lettera
del Consigliere Devoto

Rapallo, 22-7-10

Caro Mare,

La grande incommensurabile *super società*, l'idolo delle prodezze miracolose dell'Amministrazione ha abbandonato il servizio del Gaz; ti ricordi le auto suggestive incensature che stomacarono tutti quanti avevano il cervello a posto; ti ricordi l'ira che scatenavasi contro lo scrivente perchè proponeva la garanzia di 50 mila lire per l'inadempienza contrattuale, e che il Sindaco, e la intelligentissima Giunta non volevano, ridotta, per l'intervento del Consigliere Sanguineti, a sole Lire 25 mila.

Ma allo scrivente le buone cause, anche se aspre ed impervie non lo paventano; difatti l'Ill.mo Signor Prefetto ad un suo ricorso con saggio provvedimento ordinava di includere nel contratto non solo le 50 mila lire come garanzia contrattuale, ma tutte le altre osservazioni che determinarono in seguito un contratto cha salvava la Città da un altro possibile tracollo.

Abbim tuo

M. Devoto - Consigliere

Ed ecco il telegramma:

Prefetto - Genova

Interpretando sentimenti Popolazione numerosa Colonia pregasi Vossignoria richiamare Amministrazione perchè provveda sollecitamente pubblico privato ripristino Gaz cessato completamente indifferenza Amministrazione cognita liquidazione concessionaria richiamando provvedimento illuminazione con impianto lampade elettriche.

Michele Devoto - Consigliere

Ill.mo Signor Sindaco, On. Giunta Comunale di Rapallo,

Lo scrivente Consigliere Comunale interpella l'On. Giunta sui seguenti motivi:

Per conoscere:

1.° - Quali provvedimenti ha preso l'Amministrazione per evitare la mancanza del Gaz alla Popolazione, dal momento che da oltre un mese era a tutti notorio che la Società concessionaria Carboni Artificiali si era messa in liquidazione.

2.° Come ha assolto il mandato l'Ufficio incaricato alla sorveglianza dei patti contrattuali.

3.° - Se non ritenga di impellente necessità provvedere all'immediato ripristino del servizio, municipalizzandolo, oppure costituendo un Consorzio fra tutti gli enti consumatori.

4.° Se non ritenga doveroso atto di ospitalità che paga regolarmente la tassa di soggiorno, provvedere alla pubblica illuminazione, almeno nei punti principali della città, applicando l'impianto di lampade elettriche.

Con ossequio.

M. Devoto

La cavillosa risposta
del Sindaco Ricci

Rispondendo subito all'interpellanza da V. S. presentata in data 22 corr. in merito all'esercizio Officina Gaz di Rapallo premesso che nessuna comunicazione è stata qui fatta in tempo circa la mancanza di carbone dovuta esclusivamente a mancati acquisti dati i prezzi correnti;

Che l'unica comunicazione fatta a questo Ufficio si riferiva ad una possibile fornitura di carbone dal governo alla quale però come per il libero commercio doveva esclusivamente provvedere l'Ente esercente, e ne era al corrente per la comunicazione fattane N. 34516;

Che il fatto d'essere la Società Carboni Artificiali in liquidazione non significa che abbiano a mancare d'un tratto agli impegni.

Ciò premesso ho il pregio di assicurarla:

I. - Quest'Ufficio sta concretando il consorzio degli utenti per l'esercizio delle officine, ove non fosse possibile accordarsi con impresa privata.

II. - Per l'illuminazione pubblica — benchè si speri che la sospensione del gaz sia tutt'affatto transitoria e possa riprendersi fra brevi giorni — si è provveduto d'accordo con la Società Esercizi Elettrici ad estendere gli impianti ad elettricità.

Colgo l'occasione per assicurare che a suo tempo questo Ufficio ha fatto presente al competente Ministero le difficoltà derivanti dalla fornitura di carbone, ma questi non ha creduto accogliere l'istanza richiamando la responsabilità anche penale della Società Esercente.

Ci si lasci almeno vedere...

Riceviamo e pubblichiamo la presente dedicandola al... campagnuolo.

Domenica 20 corr. ero fra voi, come al solito, per qualche mese, per godermi tranquillo le vostre belle giornate e per togliermi anche un pò dal rumore cittadino, specie di Genova nostra, ma ebbi non poche sorprese, che non narro ma che Lei, Direttore, conosce, fra le quali quella di trovare Rapallo all'oscuro.

Ma come, proprio a Rapallo non è più possibile passeggiare, senza la certezza di rompersi la testa picchiando in qualche paracarro, o in qualche albero? o come a momenti succede ad un signore forestiero, di fare un bagno notturno gratis, a spese si intende del Municipio, allo sbocco del *Bogo?* Sì, proprio l'altra sera, un signore ritornava dal Casino, il migliore dei vostri ritrovi, arrivato alla sponda del suddetto *Bogo*, vedendo i due lampioni, senza luce che adornavano l'entrata dell'antico ponte rovinato dall'innondazione, si inoltrava avanti e sarebbe cascato in acqua se non vi fosse stato - combinazione - un passante che l'avvertisse del pericolo.

Ma giacchè non vi è luce almeno si cinti quel punto pericoloso, o si illumini... magari a candele.

E poi, non voglio entrare in merito alle vostre cose, ma perdinci, anche i forestieri hanno diritto ad avere la luce, perchè voi ci fate pagare la tassa di soggiorno e ci decantate la vostra Rapallo come se fosse una dama elegante, dirò di più, una Dea; ed invece alla vostra Dea non fate neppur luciccare le gioie ch'essa ha intorno.

Insomma, Lei che ha un giornale, protesti ed invochi qualche cosa anche per noi, ospiti vostri. Non pretendiamo nulla, ma desideriamo solanto... vederci.

Mi scusi e con grazie infinite mi abbia

M. A. F

I musicanti

ci scrivono quanto segue e noi ben volentieri pubblichiamo; osservando che il firmatario della lettera da noi pubblicata nel numero precedente è di una incomparabile faccia tosta, il quale oltre a sorprendere la nostra buona fede, non ha ora il coraggio di rifiutare la sua firma alla smentita.

Del resto il contenuto di quella lettera e delle nostre osservazioni sono confermate dai musicanti stessi i quali appunto dichiarano che quanto loro compete non è stato ancora loro pagato; e noi non dicevamo diversamente. Di differente vi è solo la spudoratezza di quel..... che i musicanti definiscono male intenzionato e noi invece lo definiamo un vero mascalzone.

Ill.mo Signor Direttore del Giornale «Il Mare»

Presa cognizione di quanto è stampato nell'ultimo numero circa la mancata paga, i sottoscritti tengono ad informare che Ella è stata tratta in errore da qualche male intenzionato.

Infatti in base agli accordi, quanto ai musicanti compete verrà pagato appena superiormente approvato il Regolamento della Banda.

Cadono quindi gli appunti dell'illegibile firmatario il quale oltre ad aver affermato cosa non vera si permise parlare a nome dei musicanti.

Rapallo, 24 Luglio 1919.

Seguono le firme dei Componenti il Corpo Bandistico.

Fiori d'arancio

Si sono celebrati nei giorni scorsi in Torino le auspicatissime nozze fra la gentilissima Sig.na Annetta Cordero, annuale ospite gradita alla nostra stagione estiva, e il distinto giovane Sig. Nieddo Amedeo da poco reduce dal servizio militare prestato per ben nove anni nella gloriosa marina da guerra. Agli sposi felici che, durante il viaggio di nozze, non hanno trascurato di fare una breve gita fra noi, rinnoviamo sulle colonne del «Mare» l'espressione sincera; del nostro compiacimento per il fausto evento, unitamente all'augurio cordiale di un felicissimo avvenire.

La serata floreale al "Marescotti,,

Giovedì sera nell'elegante Pasticceria e Caffè Marescotti ebbe luogo la prima serata floreale. Un pubblico numerosissimo e distinto stipava l'ampia sala ed i marciapiedi circostanti. La tenzone floreale durò fino a tardi sempre gagliarda e gentile. Il gerente della Ditta Sig. Gotelli, l'ottimo direttore Sig. Massimo predisposero ogni cosa con grande signorilità e l'orchestra diretta dal Maestro Fersari contribuì a rendere più gaia la festa gentile che indubbiamente si ripeterà più grandiosa.

Il Papa per la nostra Chiesa

Facendo seguito alla sua formale promessa annunciata nelle feste di Luglio, Monsignor Arciprete Boccoleri, ha comunicato ai fedeli che S. S. il Papa, ha con nobilissima lettera di incoraggiamento e di lode, accompagnato la sua offerta di lire Diecimila per l'erigenda Chiesa.

Il nobile atto di S. S. merita plauso e speriamo sia di incitamento a quanti anelano che il Monumento di Fede che i Rapallesi decretarono sia presto un fatto compiuto.

La Stagione Balneare di Rapallo

è in pieno movimento e tutti gli alberghi hanno i loro ospiti gentili e graditi gli affezionati d'ogni anno e i nuovi che ammirano *Rapallo* per la sua pittoresca posizione, per la frescura del suo clima, per le sue numerose passeggiate.

Il rendez vous della *Colonia Balneare* è al *Casino di Rapallo* ove il *Quintetto Casino* svolge il suo programma musicale ogni giorno sul *Terrazzo Bagni* e ogni sera nel *Salone dei Concerti*. Ammiratissime le *Serate Danzanti* del *Casino di Rapallo* che hanno luogo ogni Mercoledì e ogni Sabbato.

I *Bagni di Mare* al Casino di Rapallo non sono solamente frequentati dagli ospiti del *New Casino Hôtel* ma dagli ospiti delle ville di Rapallo.

Una culla

L'amico caro Tenente Merello Giovanni è diventato, giovedì scorso, Papà. Anna Maria è la nuova felicità di casa Merello-Schiaffino.

Al giovane amico, alla sua gentile Signore auguri vivissimi.

Il negozio Damiani

Il negozio di mode Damiani in Corso Regina Elena nel Palazzo Castagneto si è arricchito di novità elegantissime. Abiti, cappelli, blouses, ecc. Inoltre in questo negozio si compra col 30 % di ribasso e perciò le nostre gentilissime ospiti e le cortesi Signore Rapallesi possono in questo negozio acquistare bene e a prezzi miti.

La tassa anche sui bagni

Per norma del pubblico e dei proprietari di stabilimenti balneari, si rende noto che, per effetto del R. D. 12 luglio 1919, a partire dal 1 agosto p. v. la tassa da bollo ed il contributo di beneficenza applicabile ai biglietti d'ingresso e di abbonamento ai pubblici spettacoli, è estesa ai biglietti d'ingresso e di abbonamento a tutti indistintamente gli stabilimenti balneari, termali e idroterapici, esclusi i bagni popolari.

Il Pacco-Vestiario

Alcuni smobilitati ci pregano di chiedere alle competenti autorità (Comando di Presidio e Municipio) come e quando verrà loro distribuito il Pacco-Vestiario.

Cinema Reale

Domani Vittorina Lepanto, l'artista simpatica, interpreterà *Stradivarius*. E' una pellicola di grande effetto e perciò il pubblico sarà numeroso.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vitt. Emanuele.

E' stata rinvenuta una sciarpa di seta nel tragitto da Corso R. Elena a S. Michele. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a diffondere IL MARE, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Bagni o Villeggiature - Hôtel Miramare

SESTRI LEVANTE, 24. — Visitato questo splendido ritrovo, abbiamo potuto annotarci qualche nome di persone che da qualche tempo si godono il superbo ritrovo, e quella bellissima spiaggia di cui ne sono tutti entusiasti. Abbiamo ammirato con quanto slancio procede l'iniziativa di una sottoscrizione a beneficio dei figli dei morti in guerra. Lega antitubercolare. Giovani Esploratori, ecc.; e promette una bella somma, che sarà la più alta garanzia dello spirito di patriottismo dei Signori Villeggianti ospiti graditissimi dell'Hôtel Miramare. Vi comunico i nomi che ho potuto annotarmi.

Famiglia Sigg. Conte Cantoni Maria, Roma - Ing. Cav. Antonio Cerruti, Direttore Cantiere Navale - Famiglia Sigg. Com. Gelpi, Milano - Famiglia Ing. Craven, Direttore Miniere Pibiola. - Famiglia Sigg. Ponolli Allievi, Milano. - Sig. Castellano, Torino. - Famiglia Sigg. Meda, Milano. - Parma Bice Sonolanti Ravizza, Genova. - Famiglia Sigg. Rottini, Riva Gentili. Piacenza. - Famiglia Sigg. Bontempelli, Milano. - Famiglia Sigg. Fagioli, Brescia, Famiglia Sigg. Conte Gnecco, Genova. Signora e Signorina Bossi, Milano. - Capitano Sig. Simeone, Barletta. - Famiglia Sigg. Ottavi, Casale Monferrato. Signorina Lina Risio, Casale Monferrato - Signore e Signorina Manzino, Milano. - Famiglia Sigg, Valle Pesio, Torino. - Proff. Cav. Garelli, Torino. Signore e Signorina Waston, Gallarate. - Famiglia Sigg. Fidi, Roma. Principessa Gonzaga Cavriani, Roma. Famiglia Sigg. Fortini, Roma. Sig. Cav. Cattella e Sig. Panicholi, Genova. Famiglia Sigg. Colombo, Milano. Famiglia Sigg. Vigano Ponolli, Milano. Marchesa Elisabetta Rangoni, Roma. - Famiglia Sigg. Marchesi Zambelli, Piacenza. Signora Caminada, Genova. Sig. Cav. Dombre e famiglia, Genova. Signore Pogliani Aldo, Brescia. - Famiglia Marchesi Della Rocca, Roma. Signore Pincio Agnetti, Parma. - Famiglia Sigg. Farinelli, Torino. Famiglia Sigg. Contessa Giannina Radini Tedeschi Landi, Piacenza. - Signorine Gasparetti, Monza, e tanti altri che mi riservo mandarvi ad una prima mia corrispondenza.

***

Completo fallimento dello... Sciopero

SESTRI LEVANTE, 22. — Malgrado il lavorio di certi dirigenti, di poco buon senso, della massa operaia di Riva e di qui, che in certe conferenze si andava predicando che allo sciopero dei giorni *20 e 21* corr., da... *garzoni* si diveniva... *padroni*, questa volta ha contribuito al fallimento completo dello sciopero, il buon senso dei nostri lavoratori, e le energiche misure impartite dal Governo. Tutti anche gli oppositori, hanno fatto elogio al Governo per le prese energiche misure.

Bene ha fatto il Commissario Prefettizio Rag. Muraglia a proibire la processione di S. Stefano del Ponte e la progettata conferenza al «Nettuno» che volevano tenere quei pochi socialisti. che progettavano di venire i padroni di... Sestri! Gli operai si astennero dal lavoro, ma con rispetto encomiabile, ed al Lunedì, molti li abbiamo visti nei pressi degli Stabilimenti che sarebbero entrati al lavoro, se non fossero stati suggestionati dai pochi oppositori che li avrebbero poi chiamati *Krumiri*.

Si passarono due giorni di festa dei più tranquilli. I nostri ferrovieri, rimasero fermi al loro posto, e non hanno dato retta a chi voleva trascinarli ad uno sciopero che, *per me*, rappresentano un crimine contro la Nazione e sopratutto contro i lavoratori, alcuni dei quali sono trascinati ad imprese completamente involontarie, o per non comprendere il significato dello sciopero. I treni non arrivarono mai in perfetto orario *come nei giorni 20 e 21*..

Comunicato. *Signor Corrispondente del «Mare»*. In formale smentita ed affermazioni insussistenti e false, la prego di far conoscere sul di lei pregiato giornale, che io da oltre *10 anni*, non *collaboro affatto quale Corrispondente ad alcun giornale*, e, che mi affermo soltanto nella arditezza ed esattezza delle cifre, riservando il tempo, che esse mi lasciano libero, alle multiforme manifestazioni di educazione giovanile e di beneficenza patriottica Sociale, alle quali *nondevo e non voglio* cessare la mia opera, sia pure modesta ma attiva e fattiva. Io non saprei concepire un deplorevole assenteismo nelle opere di costruzione civile e benefiche del dopo guerra. Con ringraziamento. Devotissimo

Giuseppe Boccoleri

Possiamo affermare che la dichiarazione dell'amico carissimo Cav. G. Boccoleri, nostro Esattore Mandamentale, rispetta alla più schietta sincerità, perchè delle sue opere in tema di patriottismo, quella dei profughi, avrà un perenne ricordo dell'opera zelante ed interessata prestata dal Cav. Boccoleri, unico, potrei dire in Sestri.

Da Cicagna

Accaparramento formato

Il 13 maggio 1918 veniva arrestato in Cicagna il noto negoziante Sambuceti Arturo siccome imputato del grave reato di accaparamento di kg. 2521 di formaggio e di kg 595 di lardo, in modo da cagionare l'aumento dei prezzi, del reato di omessa denunzia di detti generi alimentari, e di diversi reati di vendita degli stessi a prezzo superiore del calmiere.

Tutta la detta merce gli venne sequestrata. La causa precorse tutti i gradi di giurisdizione. Finalmente ebbe il suo epilogo nanti il Pretore di Cicagna.

E l'egregio Pretore accolse pienamente le ragioni della difesa del Sambuceti, assolvendolo pienamente dai reati di accaparramento, di omessa denunzia e di vendite a prezzo superiore al calmiere in parte per non avere commessi i fatti addebitatigli, in parte per non costituire detti fatti reato, condannandolo solo congruamente per la vendita superiore al calmiere dal Sambuceti ammessa, e ordinando la restituzione a lui della merce statagli sequestrata.

Difensore del Sambuceti in tutti gli stadi del giudizio l'Avvocato Cav. Carlo Bacigalupo.

Note Letterarie

A. L. Fiorita — **Le Labbra Arrossate dal Minio.** — (Editore Pupillo Genova — Lire tre.

Libro indefinibile: infatti non si può dire con esattezza che sia un diario, nè una raccolta di pensieri, nè un'esposizione organica di concetti tendenti a mettere in evidenza una verità.

C'è di tutto: massime, definizioni, lettere, versi. Pure se si pensi che l'autore, volutamente non fece opera di unità, ma solo volle manifestare pensieri e sentimenti che balenarono nella sua psiche in un breve periodo della sua lunga vita di guerra, ogni critica in tal senso cade e non resta che cercar di penetrare i momenti psicologici che egli visse per trarre da questa farraggine di letteratura assortita da questo arruffio di idee, da questa angosciosa vicenda di stati d'animo che tra un bagliore e l'altro d'ingenuo ottimismo ci riconduce a volte alla cara visione di amare ironie della vita, un'esatta nozione della sensibililà dell'autore: sensibilità delicata se pur non troppo profonda; vasta e multiforme se pur discontinua e frammentaria.

A un esame meno sintetico il libro appare sufficientemente ricco di pregi. Deduzioni non sempre logiche, ma osservazioni sempre acute ed ironiche, concetti, giudizi e volte paradossali, ma esposti sempre con una *verve* simpatica e piacevole.

In ogni pagina poi notevole originalità, e finezza di stile.

Solo in qualche punto un lieve sapore di papiniana presunzione, non stridente del resto con l'intonazione generale del libro, nè col temperamento dell'autore,

Ernesto Caioli.

LE GARE DELL'ANDREA DORIA

Ecco il programma delle gare natatorie promosse dalla Società Ginnastica Andrea Doria, di Genova, nelle acque prospicienti lo stabilimento Emma a San Giuliano:

Ore 9.30 - Gara m. 185: 1.° premio, medaglia oro; 2.° e 3.° medaglia grande vermeil, ecc.

Ore 10 - Gara m. 400 per giovanetti inferiori agli anni 16: 1.° premio medaglia grande vermeil, ecc.

Ore 10.30 - Gara miglio, m. 1852: 1.° premio medaglia oro, 2.° e 3.° medaglia grande vermeil, ecc.

Alla società che [illegible] maggior numero di classificati [illegible] di rappresentanza.

Ore 11.15 Gara signorine: 1.° premio medaglia grande vermeil, ecc.

Le iscrizioni si ricevono alla Società Andrea Doria un'ora prima delle gare.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Lugiio 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 767.2 / Minima 761.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 23 / Minima 14.5

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	2
variabili	4
nuvolosi	2
con pioggia	1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 86 0/0 / Minima 56 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.9

STATO CIVILE

Movimento dal 20 al 27 Luglio 1919

NASCITE

Maschi 1 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Cevasco Antoni d'anni 92, contadino. Basso Lorenzo d'anni 70, pescatore.

Per mancanza di forza motrice

dobbiamo uscire in ritardo e la colpa è esclusivamente dell'Officina che non tiene fisso un operaio. Dopo quattro ore di ricerche abbiamo potuto rintracciare un impiegato, il quale si diede attorno per trovare il guasto. ma ora sono le 18 e ancora i motori non funzionano. Da Santa Margherita ci hanno risposto in modo da lavarsene le mani, però quando si tratta di farsi pagare o di far aumenti sono pronti, prontissimi.

Ah! povero pantalone, quanto sei mal servito.

IL MARE

si vende

A Genova presso l'Edicola Maragliano, atrio Stazione Brignole.

A Chiavari presso Adamo Lanata, piazza Carlo Alberto. Edicola Baroncini, Piazza XX Settembre.

A Santa Margherita Ligure presso l'Edicola Fontana.

A Sestri Levante presso l'Edicola Tacchini.

IL "NATURAL"
nelle malattie acute

« Ho avuto campo di esperimentare in vari casi di malattie acute specie influenza, il prodotto « Natural ».

« Il risultato che ho ottenuto è dei più soddisfacenti.

« Mi sia permesso l'odare l'iniziativa che vuol liberare l'Italia, anche in questo ramo di produzione, da ciò che viene dall'estero. Sarà mio dovere di buon medico e di italiano diffondere il « Natural ».

Piacenza, 17 gennaio 1919.

Dott. Giuseppe Ciregna.

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria Ditta L. Cattaneo, Genova — In Rapallo Farmacia Moderna — In S. Margherita Lig. Farmacia De Gregori — in Chiavari Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani Niella Tanaro (Mondovì).

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso è versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, *a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette *speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polti. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « Fratta » è di azione pronta e sicura — La « Fratta » agisce senza irritare — La « Fratta » non provoca dolori — La « Fratta » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « Fratta » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « Fratta » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « Fratta » è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « Fratta » si trova ovunque!

Diffondete "Il Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

AQUILAS

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

AQUILAS

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 (Viale al Casino.)

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc. ...*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastemia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa: in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea): nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE .
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Matteini
RAPALLO
Corso Regina Elena 14
Succursale: Piazza New Casino Hôtel
PARFUMS DE LUX
Ultime Novità di Coty Hubigant, Guerlain, Rosine, Ch. Dr. Willy, ecc.
Specialità per Regali

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 19 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
- Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore **GIUSEPPE MUSSI**
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami
in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**

Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.

ANNO XII - N. 546 — RAPALLO, 2 Agosto 1919 — Conto corr colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro d'altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

CURIOSITÀ STORICHE

Come viaggiò un Ambasciatore della Serenissima

nell' Ottobre del 1604

Il magnifico Nicolò Rivarola, oriundo chiavarese, e patrizio genovese, fu inviato commissario in quel di Sarzana, e precisamente ad Ortonovo. Non è chiarito il motivo della sua ambascieria, ma per il mio caso poco importa, se la sua missione fosse volta contro i banditi, o contro l'appianamento di questioni, che facilmente pullulavano per pascoli sulle *Comunaglie*, o per confini, o per altri motivi.

A me interessa per ora il viaggio del Commissario, per il quale, com'era di dovere, fu presentato ai Serenissimi Collegi, il conto delle spese, (trovasi nella Categoria Finanze del R. Archivio di Stato) perchè, si capisce, c'è sempre stato, anche nei tempi passati un *Pantalone*, camuffato da ufficiale pagatore.

Comincio dalle spese, fatte il 14 ottobre, giovedì, del 1604, le quali sono così elencate:

« *E prima per far accomodare la spada del signor Nicolò soldi otto; per una donzena di strinche per li feltri soldi cinque; per un salsissone una lira e s. dieci; per formaggio piacentino una lira e s. dodici; per pevero soldi dieci; per specie soldi dieci; per dati al vetturino per quattro cavalli da Genova a Recco lire cinque e s. dieci; per cena e dormire a Recco lire cinque e s. dodici; per mancia data al vetturino soldi dieci; per altra data a due uomini che apparecchiorno li letti in la casa che dettero al signor Nicolò soldi dodici* ».

Il mite Rivarola partì da Genova al dopopranzo con un *salsiccione* in corpo, accompagnato da una dose di cacio piacentino, con pepe e spezie, e fu abbastanza parco, non volendo gravare il bilanciò della patria, con vini e dolciumi. La cena in Recco non costò un occhio della testa, se, compreso l'alloggio, notansi appena lire cinque e dodici soldi. Il Rivarola si comporta da vero signore e snocciola la mancia al vetturino, ed un'altra ai due, che gli apparecchiarono i letti in Recco, ove i viandanti potevano sempre trovar pronti i cavalli delle poste per la linea Recco-Rapallo.

Il Rivarola parte l'indomani, venerdì, 15 ottobre, e son così registrate le spese:

« *Per cavalli da Recco a Rapallo lire sei; per disnare a Rapallo lire sei; per dati a un liuto, che portò il sig. Nicolò a Santa Margarita con uomini quattro, lire due e s. dieci; per bene andata al veturino soldi otto; per un musaro et un porpo in peso libbre sette, una lira e soldi otto; per cavalli da Rapallo a Chiavari lire quattro; per bene andata all'oste di Rapallo soldi dieci; per dati a dodici soldati da Recco a Rapallo, che accompagnorno detto signor Nicolò lire due e s. cinque; per far ferrare un cavallo soldi quattro; per cena a Chiavari e dormire lire sei; per far dar da mangiare a due bestie soldi dieci* ».

Il pranzo di magro fu servito in Rapallo, e vi fecero la loro trionfale apparizione un muggine ed un polpo che pesavano sette libbre, dal che si può arguire che l'appetito non mancava al Commissario, che diede anche la « bene andata » ossia mancia agli uomini, che in barca l'aveano recato nella vicina Santa Margherita, ed all'oste, che gli avea imbandito il pranzo.

A Rapallo, come si vede, esisteva la *Posta*, o muta di cavalli, ed il viaggiatore, che giungeva da Recco, poteva in un solo giorno fare comodamente il suo tragitto Recco-Chiavari, senza pernottare a Rapallo.

Il sabato 16 ottobre s'imbarca in Lavagna per Lerici. E dice la nota di quel giorno:

« *Per dati ad un liuto con nove uomini da Lavagna a Lerici lire ventuna e soldi dodici; per bene andata alli marinari una lira; per cavalli quattro da Lerici a Sarzana lire quattro; per dati alli scaffaroli di Trebbiano una lira; per cenare a Sarzana, per pane una lira, per vino soldi sedici, per olea soldi sedici, per pesci una lira, per pesci salati soldi tre, per ove soldi sedici, per legne una lira e soldi quattro, per insalata soldi due* ».

Pare che il Rivarola abbia saltato il pranzo, a meno che non sia stato invitato da qualche suo parente in Chiavari, facendo così risparmiare almeno sei lire alla patria.

I Trebbianesi, come si vede, facean l'arte dello *scaffarolo*, o, per meglio esprimermi, con apposite *scaffe*, o barche, trasportavano i passanti dall'una all'altra parte della Magra.

Dopo due giorni di magro, si allieta un po' di più lo stomaco del nostro, e lo prova la seguente noticina del 17 ottobre, in domenica:

« *Per carne grossa e piccola una lira e soldi sedici; per polastri una lira e soldi quattro; per ove soldi otto; per piccioni per la cena una lira e soldi otto; per insalata soldi due; per maccaroni soldi sei; per pane soldi quattordici; per vino soldi sedici; per frutta soldi sedici; per lardo soldi dieci* ».

Il pranzo e la cena non furono disprezzabili. L'indomani, lunedì, il Rivarola lascia in bianco le spese per il pranzo e la cena, smaltiti in Ortonovo e si limita soltanto a registrare lire due date « a dieci todeschi che accompagnarono detto sig. Nicolò da Sarzana verso Ortonovo sino a mezzo cammino per bevere ». Non son neppure notate le spese per il pranzo e la cena, fatti in Ortonovo il martedì, 19 otttobre

Le spese del mercoledì son divise in due parti, Ortonovo e Sarzana; nella prima son compresi « doe para di capponi per disnare al sig. Stefano Lasagna, lire quattro, e più per bene andata a quelli, che hanno servito due giorni e mezzo in la casa di Ortonovo ».

In questi tempi di *caro viveri* c'è da farsi venire l'acquolina in bocca, pensando che una pariglia di capponi costò lire quattro!

La spesa, fatta di sera in Sarzana, è così annotata:

« *Per pane e vino lire due; per candele una lira; per ove due soldi dodici; per insalata soldi due; per cauli soldi tre; per sucata una lira; per frutta soldi dodici; per dati al servitore del sig. Nicolò spedito da Sarzana a Lerice per caparrare un liuto una lira e soldi sei; per cavallo per detto soldi dodici; per detto di ritorno a Sarsana soldi dodici; per un par di capponi lire due* ».

Manca al 21, giovedì, il ricordo del pranzo, e forse il Rivarola ebbe qualche invito, giacchè egli si limita a registrare una lira e soldi sedici « per disnare delli servitori », nonchè la sua cena, alla sera, consistente in due piccioni, del valore di una lira e quattro soldi, accompagnati da tanto pane per soldi sedici, dei cavoli per due soldi, da frutta per soldi quattordici, e da una quantità di carne per una lira e soldi sei.

Ed ecco la parcella del 22, venerdì:

« *Per dati alla serva che ha servito in la casa di Sarzana compreso il lavar de' drappi e mancia, lire tre; per quattro cavalli da Sarzana a Lerici lire quattro e soldi dieci; per dati al vetturino di Sarzana che stette in Ortonovo con li cavalli tre giorni e mezzo per mancia, una lira; per dati alli scaffaroli di Trebbiano per passare una lira e soldi dieci; per dati a dieci todeschi di Sarzana che vennero ad accompagnare il sig. Nicolò da Sarzana a Lierice, lire due; per dati alli marinari del Luto per comprar vino e pane per barca, lire due e soldi dieci; per bene andata al vetturino di Sarzana, soldi otto* ».

Il Rivarola giunse alla sera di bel nuovo in Rapallo, ove cenò e dormì, spendendo per vitto ed alloggio lire cinque e soldi dieci, non compresa una lira e soldi dieci per pesci, che avea comprati « sopra Levanto ».

Il liuto, che diede la vela al vento propizio sulla mattinata del sabato, 23 ottobre, portò il nobile gentiluomo in una delle piccole rade di San Michele di Pagana, essendo notato « il disnare a Santo Michè » fatto però senza spesa. A San Michele avevano le loro abitazioni i due nobili Vincenzo Botto e Antonio Roccatagliata, quegli cancelliere del Senato, e questi Annalista e Senatore benemerito della patria, e può darsi che uno di loro abbia invitato il collega ambasciatore.

Salpò il leudo o *liuto*, e così continua e termina la parcella:

« *Per dati alli marinari da Lerice una lira; e più dati al liuto con uomini dieci da Lerice a Genova caparrato sino a venti detto per giorni tre per le mancie lire cinquantadue; e più dati al servitore del sig. Nicolò lire dodici; e più per camalli per far portare la robba a casa soldi dodici* ».

Il viaggio, iniziato il 14 ottobre, terminò il 23 dello stesso mese, e le spese totali di quei dieci giorni ascesero a lire centonovantanove e soldi otto.

Il 14 aprile del 1605 le parcelle furono approvate dai delegati del Senato, il Rivarola fu soddisfatto, non immaginando certo che il suo viaggio, mi dovesse, dopo varcati tre secoli, fornire argomento di una speciale illustrazione.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La chiusura del Casino

Dal « Gazzettino di Salsomaggiore » del 16 corr. riproduciamo il seguente articoletto che può essere adottato al caso di *Rapallo* con la relativa cessasione dei giuochi al *Casino di Rapallo*.

Un provvedimento del Governo ha determinato la improvvisa chiusura del « Casino » che erano stati aperti a permessi — diciamo meglio, con fase eutemistica, *tollerati*, nelle varie stazioni balneari, termali e climatiche.

La campagna iniziata e proseguita dal *Corriere della Sera* con speciale preferenza per Salsomaggiore ha, dunque, avuto l'esito che quel giornale probabilmente si attendeva.

Non discutiamo il provvedimento, per quanto torniamo ad esprimere la nostra assoluta certezza sulla sua inefficacia.

Il *Corriere* nel suo numero di domenica tornava sull'argomento attaccando il Governo, e ricorreva, per avvalorare la sua tesi, alla provvidenziale cronaca di questi giorni, contrapponendo il denaro facilmente guadagnato, le folle assillate dal caro-viveri e tormentate dalla miseria.

L'argomentazione è indubbiamente suggestiva; ma ci fa l'effetto di quei magnifici drammi francesi al teatro uso *Fiammata*, dei quali si resta profondamente impressionati, finchè dura la suggestione dell'artista; ma di cui, appena usciti all'aperto, si sente tutta la irrealtà e tutto l'artificio.

Torniamo a ripetere, per non essere fraintesi, che noi desideriamo realmente che tutti i mali o i vizi sociali possano essere corretti o soffocati. Ma allora occorrono dei provvedimenti che taglino realmente il male alle radici: e non sono le proibizioni o le sorprese, come a Viareggio, che riescono a togliere il male. Invece di venticinque bische... tollerate: ne avremo cento ignote!

Ma ci preme fare un'altra osservazione: quando si combatte la esistenza delle bische in nome della *morale assoluta*, bisogna essere logici: e non dovrebbe accadere di leggere nello stesso numero del *Corriere* in 3.a pagina l'articolo morale, e subito dopo, in fondo alla quarta pagina, la *réclame* ...immorale del Casino di Viareggio, con *teatro-ristorante-parco-ballo-concerti e tutte le attrattive della costa azzurra* (frase eufemistica per indicare il Casino).

Una delle due, se ci mettiamo sul terreno della morale assoluta: o le bische sono immorali, e allora è più immorale ancora la *réclame*, profumatamente pagata, coi prezzi *senza calmiere* del quotidiano milanese.

Perchè, allora, non sono soltanto le bische che possono eccitare il giusto furore delle folle: ma potrebbero essere anche le toilettes vistose, i diamanti, le perle, i braccialetti di cui si adornano le signore, il *comfort* dei grandi alberghi, ecc. ecc. Contrasto, per ora, irriducibile.

Dunque, non è su questo terreno, che è possibile difendere la tesi del *Corriere*, secondo i criteri della logica inflessibile e inviolabile.

Bisogna invece guardare in faccia la realtà, e considerare l'umanità coi suoi vizi e con le sue debolezze.

C'è un'altra considerazione da fare: il *Corriere* si domanda: « E quando la bisca era chiusa Salsomaggiore si rovinava? »

Tutti i grandi albergatori che vivono nelle stazioni balneari, e che non possono certamente sostenersi con le clientele che hanno bisogno della cura, possono dimostrare che quando *i Casini sono chiusi, i loro grandi Alberghi sono quasi cuoti.* Se le stazioni balneari dovessero soltanto contare sulle clientele che hanno bisogno di cura, che sono anche le più povere, — e ciò non ha bisogno di grandi dimostrazioni per essere compreso, — vedrebbero rovinata l'industria dei loro maggiori alberghi, Salsomaggiore ha fatto a sue spese, durante la guerra, anche questa esperienza.

Il Governo ha quindi il dovere di affrontare la questione dei giochi con coraggio e senza ipocrisie: e non c'è altra via che la regolarizzazione. Tanto più che ha bisogno di quattrini e qui può cavarne, a vantaggio delle sue stazioni balneari in concorrenza con l'estero.

Questa è la ora giusta: è la via della realtà. Ma se un giornale vuole seguire la via della *morale assoluta*, bisogna che sia ben sicuro di poter dimostrare che da essa non vorrà mai allontanarsi anche se ciò possa costare, magari, il sacrificio dei suoi azionisti!

Come commento al giudizioso articoletto, Il Mare, per quanto riguarda Rapallo, è lieto di poter constatare che in altre parti, quando si chiudono i giuochi, si chiude il Casino, ciò che fortunatamente non succede a Rapallo!

La benemerita Amministrazione del Casino di Rapallo che lo esercisce dal 1901, ogni volta che pei giuochi cessa la tolleranza, il Casino di Rapallo rimane aperto coi suoi Concerti bigiornalieri, colle sue serate danzanti, coi suoi Bagni di mare e certo non con utile.

NOTE FEMMINILI

LE LUCI DELL'ANIMA

Si afferma che gli occhi siano le vera luce dell'anima, e per questo abbiamo mutabilità d'espressioni all'infinito e colori tanto diversi. Per questo forse i poeti hanno spesso decantato la bellezza degli occhi, il loro fascino irresistibile, così che se Lamartine diceva che il genio della donna è nel suo cuore, De Musset trovava che uno sguardo di donna è una fiamma che tanto più penetra e arde quanto più è dolce e celeste.

Ora il Mendes ha creato una legge per cui dal colore degli occhi si può definire il carattere d'una persona.

Il nero è il colore del terribile. Gli occhi neri in un viso bianco, rappresentano la tempesta nell'aurora: in un viso pallido la notte nel crepuscolo: in un viso bruno la fiamma che si sviluppa da una pira.

Gli occhi celesti, indicano la dolcezza, la tenerezza, la contemplazione.

Gli occhi azzurri purissimi in un viso candido somigliano a due frammenti di cielo in un prato di gigli; in un viso pallido due diamanti incrastati fra le perle: in un viso bruno, due stelle fra le nubi.

Le nature soavi e amorose, sono caratterizzate dagli occhi di una tinta castana. Coloro che hanno lo sguardo vagante piegano facilmente alle circostanze della vita; quelli che hanno dei riflessi verdi sono d'un ragionevole coraggio e di molto pratico discernimento. Gli occhi di un tono grigio a riflessi auturali, denotano una forte intelligenza, un carattere impressionabile, molta forza di iniziativa e tendenze artistiche.

V.

La linea Italiana del Pacifico

Le grandi Compagnie di Navigazione *Transatlantica Italiana* e *Società Nazionale di Navigazione*, hanno inaugurato il 25 di Giugno u. s. con la partenza da Genova del Piroscafo *Ansaldo San Giorgio I°* la linea italiana del Pacifico, linea già tentata nel 1885 dalla Società « Navigazione Generale Italiana ». Allora durò soli quattro anni; infatti nel 1889, sia per mancanza di organizzazione, sia per disastri marittimi, cessarono le partenze, e la linea, veniva sostituita da una tedesca, esercitata dalla Compagnia Kosmos, con buonissimi risultati economici e politici.

La *Transatlantica Italiana* e la *Società Nazionale di Navigazione* hanno un programma di audacia veramente ammirabile

Per ora la linea sarà fatta soltanto con piroscafi da carico di 12.000 tonnellate di stazza, quale l'*Ansaldo San Giorgio I°*, che è dotato di motori a scoppio, il primo che sia stato costruito in Italia; cosicchè sui mari lontani del Pacifico, si affermeranno la potenza e la genialità delle nostre industrie metallurgiche, che hanno trovato nei Fratelli Perrone, due condottieri sapienti e ardimentosi, i quali lavorano colla stessa ferrea volontà, in opere di pace, come hanno saputo lavorare in guerra, salvando la Patria. Ben presto però, vi saranno le partenze di grandi piroscafi da passeggeri.

Le partenze da Genova, per ora avverranno ogni 15 giorni e seguono l'itinerario fino a Valparaiso e ritorno (via Panama) toccando i principali porti del Cile, Perù, Equatore, Columbia, Venezuela; ma in seguito sarà tentato l'itinerario di due linee alternate mensili e cioè, una per Dakar, Montevideo, B. Blanca, Punta Arenas, e i principali porti dalla costa del pacifico, ritornando a Genova via Panama, l'altra per Teneriffe, Trinitad, Venezuela, Columbia, Canale di Panama, porti della costa del pacifico, Montevideo, e ritorno a Genova (via Atlantico: un percorso di circa 36 mila chilometri).

Vada un plauso meritato ai dirigenti delle potenti Compagnie *Transatlantica Italiana* e *Società Nazionale di Navigazione* ed in special modo al Comm. Marco Passalacqua, mirabile tempra di ligure attività, il quale fra gli ideatori e gli organizzatori dell'audace impresa, è stato il più fervido e il più geniale.

Al Comandante della bella nave *Ansaldo San Giorgio I°*, Sig. Cap. Martino Razeto, il quale porta ancora una volta, dopo tanti anni la bandiera Italiana sulla costa del Pacifico ad affermare dinanzi a tutti la forza e l'ingegno degli Italiani, vada un augurio, affinchè gli sia prospero il viaggio.

IL VARO DELLA NAVE "ANSALDO SAN GIORGIO II°,,

In data 24 corr. nei Cantieri della Società Ansaldo San Giorgio, in Muggiano, è stata varata la bella nave *Ansaldo San Giorgio II°*, di 12.000 tonnellate, con motori a combustione interna, gemella alla *Ansaldo San Giorgio I°*, che ha iniziato il 25 giugno u. s. i viaggi del Pacifico.

L'*Ansaldo San Giorgio II°* è adibita pure ai viaggi del Pacifico a partirà da Genova il 10 Agosto corr. anno.

Madrina della bella nave, fu la signorina Nicastro, consorte dell'Ammiraglio Nicastro, Direttore Generale del Regio Arsenale di Spezia.

Alle 8 e mezzo la nave, scendeva a baciare, per la prima volta le limpide acque del nostro mare.

Le operazioni di varo, erano dirette dall'esperto Ing. Carlo Lardera, direttore del cantiere.

T. Amari Fiorio

Genova Intellettule e florente
Una serata al "Pupillo Baliano,,

Si parla così spesso di Genova tutta assorta nei suoi commerci, paga soltanto di realizzare pronti e sicuri guadagni; d'una Superba costantemente estranea a tutto ciò che non sia operosità proficua e azione tenace, all'infuori sempre da qualsiasi sentimentalismo poetico o ideale eccelso, che mi è caro, ogni volta posso cogliere l'occasione di sfatare la ormai troppo nota e prosaica leggenda.

Senza dubbio, i genovesi, o meglio i liguri, sono menti accorte e cervelli imbevuti di pratico buon senso, tali da sospingerli innanzi tutto verso la realtà netta e cruda delle cose, perchè in esse si compendia la "dura lotta dell'esistenza.

Ma non è per questo meno vero che non possano accogliere sensi di elevazione spirituale, nè sappiano comprendere e alimentare intenti generosi.

L'Istituzione "Pupillo Baliano,, dove ebbi campo di conoscere e approfondire gli intenti, è appunto un magnanimo scopo ed una nobile ascesa dell'intelletto. Sorta per iniziativa dell'infaticabile direttore della Scuola Baliano, prof. A. Pastore, già numera nelle sue file oltre 700 soci tra alacri giovani e svelte signorine.

Un vivaio di giovinezza feconda, una fervida promessa avvenire, tanto più e meglio essendo innumerevoli le vie prescelte per l'ascesa sconfinata dello spirito del cuore. Così il "Pupillo Baliano,, mentre tutela con vero intelletto d'amore un figlio adottivo raccolto in un ambiente dove il male non perdona per trasportarlo in un altro sano e ridente che gli ha restituita la salute e la gioia di vivere, svolge tutto un suo programma stabilito: recita, poesia, musica, passeggiate all'aperto, nonchè a incoraggiamento degli studiosi, una Casa Editrice "Pupillo,, che già per varie opere pubblicate di giovani letterati liguri promette un fiorente avvenire.

In tal guisa nella città dei traffici per eccellenza, delle persone rudi che sanno fare il conto tondo, è nata e prospera una istituzione per cui la vera originalità troverà un suo campo per liberamente svilupparsi, un incoraggiamento a lasciare sprigionarsi nella sconfinata immensità dello spazio quel soffio dell'intelligenza che ogni anima superiore si dolse di vedere incatenato da ferrei legami convenzionali e quindi condannato alla mediocrità inesorabile.

Non solo, ma come già dissi, multiforme è il programma del "Pupillo,, proponendosi tutto un risveglio di fede e di orgoglio nazionale, una gagliarda volontà di creazione, rendere infine i giovani più energici, saldi e sagaci, aventi forza meravigliosa di muscoli e di coscienza.

E non è poco.

V. VAMPA

Intorno alla classe alberghiera

Il Calmiere e i Ristoranti

Il Sig Meneghetti Pasquale proprietario del Ristorante Europa a Genova ci fa sapere di essere stato prosciolto da ogni accusa di contravvenzione elevatagli per i supposti prezzi esagerati da lui praticati sui vini di lusso, giacchè i reclamanti nulla osservarono ai prezzi della vivande.

I mediatori privati del personale d'albergo

ci scrivono per rispondere alle accuse di strozzinaggio rivolte loro dai lavoratori della mensa che, esse tengono esposta nei loro uffici la tariffa approvata dal Questore; che, non è vero ch'essi facciano gli strozzini poichè il loro lavoro è fatto e retribuito onestamente; che, la fiducia riposta in loro dai Proprietari d'alberghi è la migliore smentita alle accuse della Lega; che, i buoni impiegati si rivolgono alle agenzie private perchè ivi hanno sempre trovato occupazione stabile e ben retribuita.

Le Mancie

La ditta Torelli, la ditta Silvano ed altri esercenti importanti locali di Genova si sono accordati con i loro dipendenti per abolire le mancie, con un minimo di paga e l'esenzione da tassa di vottura.

SPORT

Grandi Gare Sportive Ciclistiche e Podistiche

indette per domani dalla Società Unione Sportiza Lavãgnr.

Gara Ciclistica « Fiume » — Giro di Uscio - Km. 70 - Partenza ore 14.30.

1.° premio Medaglia oro con contorno - 2.° Medaglia Vermeil grandissima con contorno - 3.° Medaglia id. grande con contorno - 4.° Medaglia id. - 5.° Medaglia argento grande - 6.° Medaglia id. - 7.° Medaglia id. - 8.° Medaglia bronzo grande - 9.° Medaglia bronzo - Dal 10.° al 15.° Medaglia bronzo media.

Al primo arrivato dei militari Medaglia d'argento grande oltre il premio di classifica.

Gara Podistica « Trieste » — Percorso 4 giri di Lavagna Km. 3 circa - Partenza ore 15.

1.° premio Medeglia d'oro grande - 2.° 2.° Medaglia Vermeil grandissima con contorno. 3.° Medaglia id. grande con contorno. 4.° Medaglia id. 5.° Medaglia d'argento grande. 6.° Medaglia d'argento. 7.° Medaglia id. 8.° 9.° 10.° Medaglia Bronzo grande. Al primo arrivato dei militari Medaglia d'Argento grande oltre il premio di classifica.

Gara Mezzofondo « Trento » - Metri 500 Partenza ore 15,30.

1.° Premio Medaglia Vermeil grandissima con contorno. 2.° Medaglia id. grande. 3.° Medaglia d'Argento grande. 4.° Medaglia id. media. 5.° Medaglia id. 6.° 7.° e 8.° Medaglia bronzo grande.

Gara Velocità « Pola ». — Metri 100.

1.° Premio Medaglia Vermeil grandissima con contorno. 2.° Medaglia d'argento grande. 3.° Medaglia d'argento. 4.° Medaglia id. 5.° Medaglia id.

Tassa d'iscrizione per tutte le gare L. 2.

Le iscrizioni libere a tutti si ricevono la Sede sociale sita in via Roma.

I premi si trovano esposti presso la Pasticceria Garibali sita in Piazza Umberto I ove si accettano anche iscrizioni alle gare.

Corsa Ciclistica "Indipendente,,

Genova Rapallo e ritorno Km. 62

Come già pubblicammo, domenica 10 agosto, si effettuerà la gara organizzata dal Grifone F. B. C. di Genova.

I premi, individuali, rappresentanza, condizionali ecc. sono molti e bellissimi. Anche la nostra "Ruentes,, ha offerto un' artistica Medaglia Vermeille con contorno argento per il primo arrivato a Rapallo; primato che, speriamo, sarà anche conteso dagli elementi della "Ruentes,, che bene potrebbero figurare in questa gara.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Grande concerto musicale e serata danzante pro Orfani e Reduci di guerra Sanmargheritesi

Giovedì 7 agosto 1919 alle ore 21 1\|2 nel Salone dell'Hôtel Miramare, gentilmente concesso da quell'egregio gentiluomo che è il signor Torriani cav. Matteo, avrà luogo un grande concerto musicale eseguito dal rinomato sestetto del Prof. Signor Enrico Canzi e Famiglia che si prestano gentilmente.

Il programma comprende:

1. - *Pagliacci* (per sestetto) Leoncavallo.
2. - *Arlequinade* (idem) Ganne.
3. - a) *Rêverie* Wieuxtemps - b) Intermezzo Kreutzer - per violino solo signorina Sabina Canzi.
4. - Minuetto (per sestetto) Canzi.
5. - *Madame Butterfly* (idem) Puccini.
6. - *Serenata Celebre*.

Seguiranno le danze con musica del ben noto quintetto chiavarese diretto dal signor prof. Anichini.

Promotrice del benefico trattenimento n'è la Società di M. S. Reduci di guerra e Militari in congedo. Per l'ingresso le oblazioni sono di 10 lire per i Signori e di 5 lire per le Signore: l'introito andrà a beneficio della fondazione pro orfani e reduci di guerra.

La colonia balneante ed il gentil sesso sanmargheritese hanno accolto con entusiasmo l'annuncio della benefica serata, per cui giovedì sera alle ore 21 1\|2 le sale dello splendido Hôtel Miramare artisticamente adornate saranno il ritrovo del nostro miglior pubblico.

Vendita di Stabili all'Asta Pubblica

Il giorno 6 Settembre nanti il Tribunale di Chiavari verranno posti in vendita fabbricati e terreni posti in Rapallo frazioni Costaguta e S. Pietro.

Rivolgersi per bandi e informazioni in Chiavari all'Avv. Francesco Gagliardo.

CRONACA DI RAPALLO

2 Agosto 1919

Un voto di... fiducia all'Amministrazione Ricci

All'appello del Sindaco rispondono 3 Rapallesi e 5 ospiti

Il Consorzio sfumato come il gaz

Un manifesto promettitore, ed un autoincensatura menzognera apparsi: l'uno, sui muri della città, l'altra, sul solito *mozzicone* del *PiPi*, annunciavano che la luce elettrica per l'illuminazione pubblica era cosa compiuta (a tutt'oggi Sabato, sono 2 settimane, che faccia luce alla città non v'è che la *crappa* del Sindaco) che: la mancanza di gaz era cosa provvisoria perchè il Municipio aveva già creato il Consorzio, (a tutt'oggi, salvo le firme che un impiegato va intorno per le case a raccogliere e che pare ne raccolga pochine perchè persino un membro supplente della Giunta rifiutò di firmare non vi erano che 3 cittadini e 5 ospiti).

Ebbene, luce non ve ne è e quando vi sarà avremo 80 lucciole, perchè tale è il numero delle lampadine elettriche che debbono sostituire i 270 fanali a gaz.

Il Consorzio non si farà per tanti motivi ch'è inutile dire, perchè fra l'altro nessuno vuole firmare per non assumere responsabilità sulle quali in Comune non si sa che cosa rispondere.

Si avrebbe sì, potuto avere il gaz, ma l'arca di scienza economica a chi gli si presentò per trattare l'affitto dell'officina, egli, in assenza del Sindaco (certamente era al Montallegro) rispose evasivamente facendo capire che era inutile trattare perchè, venivano i Tedeschi.

Che razza di amministratori sono i nostri assessori che tanta simpatia nutrono per i Tedeschi? Ah! quella croce Kaiseriana di 4.a classe!

E così, come sfumò, e forse era logico, la vendita; così, illogicamente, sfumò l'affitto. Ma speriamo: quei del Municipio sono uomini di risorse! Sanno persino elaborare vasti programmi di 500 mila lire pur non avendo il becco di un quattino, anzi, pur avendo dei floridi debiti.

Ma noi siamo bestie (lo dice sempre il *Mozzicone*) e da tali vogliamo discutere. E in forza della nostra bestialità, domandiamo alla Giunta Comunale di Rapallo, che non è composta di bestie come noi, come mai non si accorse che a Rivarolo dal primo anno di guerra, per merito di un Commissario Prefettizio, (quell'egregio uomo, indubbiamente, è una bestia come noi) funziona l'officina a gaz che era della stessa Ditta Ausburghese? E, perchè, domandiamo ancora, al Sindaco non luciccò mai nel suo cervello, l'idea di chiedere a quel funzionario come faceva a produrre tanta luce, pur senza produrre incenso...? Forse, quel buon uomo, avrebbe potuto far lume anche ai Signori della Giunta e questi, per riflesso, ai loro beneamati cittadini e quel che più importa agli amatissimi (attento proto a non cambiare il t in r) elettori.

Tutta la Stampa

protesta contro l'incuria dell'amministrazione la quale più che a provvedere agli interessi della città, mira ad assicurarsi il cadreghino.

E così i Consiglieri

Devoto, Zolezzi, Canessa, Repetto, Dottor Canessa facendosi eco delle numerose lagnanze hanno inviato al Sottoprefetto di Chiavari il seguente telegramma:

« Contrariamente assicurazioni provvedimenti pubblica illuminazione; invocasi intervento ».

Che ne dice il Sindaco il quale aveva date formali garanzie che la illuminazione pubblica sarebbe stata tosto un fatto compiuto?

Sono 15 giorni, ed il fatto compiuto, si va compiendo per le pressioni dell'autorità Prefettizie, altro che autoincensature!

Gli Ospiti

nostri, graditi, sono meravigliatissimi che una cittadina come la nostra sia all'oscuro. Ma, rispose uno, il Sindaco di Rapallo è..... poeta (!!!) e perciò ama ispirarsi alla..... luna.

L'officina verrà affittata?

Dopo tante discussioni il Municipio si è finalmente deciso a trattare l'affittó dell'officina alla Società esercente l'officina di Chiavari, dei cui dirigenti ci si dice un gran bene.

Speriamo che le trattative vengano presto concluse.

L'HANGAR

Le autorità governative a favore dei giuochi Municipalizzati?

La questione dell'Hangar si risolleva. Il Municipio ha avuto la promessa che i baracconi dell'Hangar verranno a lui ceduti, ed egli tosto fece pratiche per darli in concessione alla Ditta Fezzardi e C. acquisitrice del titolo « Municipale » per impiantarvi un Casino.

Orbene; a parte, le osservazioni che faremo, in seguito, alla progettata trasformazione dell'Hangar, chiediamo a S. E. Nitti, se le sue dichiarazioni intorno ai giuochi fatte alla Camera possono aver così poco valore, o cioè possano essere tosto smentite dai fatti. Il Municipio di Rapallo ha venduto il titoto *Municipale* alla Ditta Fezzardi e C. la quale si è impegnata di costrurre un Casino, ecc. ecc. ma sarebbe da ingenui nascondere a noi stessi che scopo principale della Ditta Fezzardi non sia quello di impiantare una bisca. E se le bische sono e devono essere (erroneamente, diciamo noi) proibite, non si comprende come il Governo di Nitti possa permettere al Municipio di cedere alla Ditta Fezzardi una sua concessione per esercitarvi, a suo tempo, il giuoco.

Ciò per quanto riguarda la dichiarazione del Ministro Nitti. Ma ben altre ragioni, e per noi più gravi, che non sieno quelle della dichiarazione Nitti, ostacolano tale concessione. Anzitutto la maggioranza della città vuole il Cantiere al suo pristino stato. Ne fa fede un ricorso con oltre 500 firme fra le quali quella del Grand'Uff. Zunino e di altre autorità; ne fa fede un ricorso dei Pescatori, e ne fa fede le unanime protesta dei cittadini.

Tanto più che la progettata sistemazione è un'aborto. I baracconi restano, anzi vendono rialzati di due metri. Nessuna area è libera al pubblico, neppure il pennello.

Se la Ditta Fezzardi vuole aprire un Casino, sia la ben venuta, ma non si creda che possa essere la benvenuta a sfruttare una delle nostre migliori e pubbliche posizioni perchè il Sindaco Ricci... ha cambiato parere in tema di giuochi. Vi sono stabili spaziosi, eleganti, con giardini che potrebbero benissimo adattarsi ai suoi scopi, il Cantiere invece non può e non dev'essere ceduto ad altri che al pubblico.

— Perchè, ad esempio, la Ditta Fezzardi non ha amoreggiato con lo Stabilimento Salute? Pure là vi è il mare, e la comodità di creare un bellissimo Casino. Voler fare un teatro (polvere negli occhi) alzando di due metri un baraccone e una cosa indegna per Rapallo, preferiamo restare senza.

Noi comprendiamo tutto ciò che può essere fatto nell'interesse di Rapallo, ma questo sia fatto realmente come si addice ad una città come la nostra. Un baraccone, sia pure rimodernato sarà sempre una baracca, e di baracche ne abbiamo fin sopra la testa. Basta quella Municipale per Rapallo; per carità, non ne aggiunga un'altra il Fezzardi.

***

Quanto precede era scritto su informazioni esatte per quanto si tratta della concessione Comunale al Fezzardi, ma a quanto pare il Governo è rinvenuto sulla decisione primitiva. Fino ad oggi però a noi non consta che l'Hangar sarà conservato.

Ad ogni modo ecco quanto scrive il giornale *l'Azione*:

Era lecito sperare che, cessate le esigenze di guerra, l'hangar, testè chiuso, sarebbe stato demolito e ripristinata a giardino l'area Comunale occupata temporaneamente.

Sappiamo invece che a giorni un apparecchio nuovo tipo, di gran forza, ne farà riaprire i battenti, e la sveglia che giornalmente all'alba ci darà il possente motore sarà foriera di giustificati moccoli a tutte quelle autorità che non comprendono gli acquisiti diritti di una stazione climatica come la nostra.

Gli Agenti del Municipio fanno anche servizio di REPORTAGE per il Mozzicone

Quello che stiamo narrando è stato oggetto di una nostra formale denuncia all'Autorità Prefettizia non soltanto nella nostra qualità di giornalisti ma anche di cittadini. Perorammo ed approvammo l'aumento del corpo delle guardie civiche, perchè scarso ne era il numero e troppi e svariati erano i servizi loro affidati. Con l'aumento perciò si potè organizzare il corpo delle guardie con l'unica mansione del servizio di polizia e da esse si sottrassero poi quegli Agenti investiti di altri mandati, quali l'ispettore alla spazzatura e l'esattore della tassa di soggiorno. Il servizio delle guardie, non ancora al completo, non funziona come noi lo desidereremmo; ma la buona volontà del capo, al quale, purtroppo, si accollano servizi che benissimo potrebbero essere compiuti dai numerosi ed ingombranti (parole del consigliere Ratto) impiegatucci municipali, speriamo valga a sistemare questo trascurato servizio, importantissimo per una primaria stazione climatica come la nostra.

E ciò diciamo, non per fare opposizioni, ma perchè ad esempio certi automobilisti credono la nostra città un paese di conquista e infilano, indisturbati, Corso Regina Elena con spaventosa velocità e ciò perchè le guardie non vi sono.

Il preambolo è appunto scritto per dimostrare quali e quanti inconvenienti arreca il cumulo dei servizi affidati alle guardie ed agenti municipali e per dare maggior risalto alla nostra protesta sulla quale richiamiamo l'attenzione dei lettori e concittadini.

E veniamo al fatto.

La settimana scorsa ribaltò un calesse sulla strada provinciale (e non a S. Anna come scrisse il *mozzicone*) e due giovani riportarono ferite piuttosto gravi; uno è un bravo mutilato di guerra.

Per un riguardo alle persone ferite ed al proprietario del calesse non ritenemmo opportuno narrare sulle colonne del nostro giornale l'incidente.

Ed il riguardo fu apprezzato dal proprietario in parola che domenica scorsa ringraziandoci, si doleva con noi perchè il *mozzicone* narrandolo era incorso in madornali errori.

Eppure, soggiungeva, venne da me un agente municipale a richiedere le generalità ed a farsi raccontare ogni cosa.

Come, soggiunse uno di noi; che aveva da vederci l'agente del Municipio in questa cosa?

Ma! rispose il proprietario del calesse, mi disse che veniva per conto del *Mozzicone* dal quale era incaricato di richiedere informazioni del fatto.

Bene, benissimo! esciamarono in coro gli amici che erano con noi. Gli agenti del Municipio in servizio di *reportage* per il *Mozzicone!*

E noi invece sorridemmo! sorridemmo perchè più nulla ci fa meraviglia, ormai, il cinico contegno di chi presiede alla cosa pubblica è così insito nella mente di colui che ogni sua testardaggine gli sembra un atto doveroso verso l'opposizione. E' strano, ma così.

E le autorità, quelle autorità che tutto sanno e fingono di ignorare, si r[illegible]no esse pure colpevoli.

Queste autorità dovrebbero sape. ohe la pazienza ha un limite e che un g'arno potrebbero succedere fatti gravi, pe..hè quel che bolle in pentola, ormai è stracotto.

E questi agenti che *prostituiscono* la loro dignità a far da tirapiedi persino al giornalucolo pagato dal Sindaco e che poi, gesuiticamente, dicono corna dello stesso; meritano disapprovazione e noi pur protestando contro la Giunta che permette tutto ciò, deploriamo che persone rivestite di un ufficio pubblico, possano così operare.

L'agente pseudo reporter giornalista affittacamere deve essere biasimato.

Faccia l'agente e nulla più.

Intanto noi, siccome ormai abbiamo le prova che egli esorbita dalle sue funzioni, lo abbiamo denunciato e lo denunceremo ogni qualvolta non farà il proprio dovere.

Faremo un buco nell'acqua, perchè sarà protetto, ma non importa, noi diremo a lui ed ai suoi protettori quello che si meritano ora e sempre; infischiandoci delle stupide ingiurie che, dietro le spalle, possano lanciarci.

E UN' ALTRA!

Il Sindaco, con una lettera, in seguito a nostra richiesta, ci avvertiva di aver date disposizioni perchè pure al nostro giornale venisse comunicato tutto quanto doveva essere noto al pubblico.

Orbene, l'ultimo calmiere, la lista della nuova commissione annonaria furono comunicate soltanto al *Mozzicone*. Non ci interessa molto, ma rileviamo soltanto l'imparzialità di questo illustre e ...... beneamato Sindaco.

Caterina Sacchi

Ved. Monteverde

Il 30 u. s. all'età di 88 anni in ancor piena vigoria di mente e di corpo, si è spenta la Signora Carolina Sacchi Vedova Monteverde. Di distinta famiglia pavese, ancor fanciulla, non si peritava a trasportar le corrispondenze tra i Patrioti del Piemonte e quelli del Lombardo-Veneto: conobbe le persecuzioni della polizia austriaca, le confische, l'esilio. Ebbero per Lei amicizia devota Giuseppe Piotti De Bianchi, Alberto Cavalletto, il Manfredi (morto testè Presidente del Senato) e tanti altri.

Nel 59 Cavour Le affidò una missione delicata, e Garibaldi (che già era stato Suo ospite al tempo di Aspromonte) dal Campo di Storo (1860) Le scriveva queste testuali parole: « Per quanto voi faceste per me e per i miei compagni d'arme l'Italia Vi deve eterna riconoscenza ».

Ancor giovane era rimasta Vedova dell'Avv. Pietro Monteverde, da Piacenza; che aveva conosciuto poco prima del di lui arresto nel moto del 6 fabbraio 53 e di cui era stata compagna nelle agitazioni e nei pericoli di quei momenti conclusivi al nostro assetto nazionale.

Sino all'ultimo giorno il Suo cuore vibrò e sofferse tutte le ansie pei destini d'Italia.

Era madre dell'Avv. Umberto Monteverde di Milano che colla consorte, da più anni, è nostro gradito ospite.

Ad essi le vive condoglianze de « Il Mare ».

La morte del comm. Galante

Improvvisamente in Roma, in seguito a crisi nervosa, si è spento il comm. Andrea Galante, Professore ordinario nella R. Università di Bologna e già Professore nelle Scuole italiane a Trento.

Il Prof. Galante durante il primo anno di guerra fu ospite di Rapallo, e molto si interessava della città nostra.

Cooperò attivamente al funzionamento dell'Ospedale della Croce Rossa in Santa Margherita e per esso scrisse una bellissima relazione.

Fu collaboratore ed amico del nostro giornale che prediligeva anche quando per le cure del suo ufficio era occupatissimo.

Fu capo di gabinetto del ministro Scialoia.

Alla moglie, alla mamma sua, al Rag. Cotta Ramusino, inviamo le espressioni del nostro cordoglio e sulla Bara dell'illustre amico deponiamo il fiore del ricordo.

L'automobile Castagnino ritrovata

Sabato scorso, a Milano, dal Questore, veniva fermafa l'automobile rubata al signor Castagnino.

L'arresto di quel giovanotto alla stazione, che tentava trasportare di nascosto benzina, condusse il Questore di Milano sulle traccie dell'automobile. Questo era stato venduto a Milano stesso, appena arrivato da Torino, per la somma di lire 8000, rilasciando il ladro ricevuta per lire 33 mila, onde eludere eventuali sospetti. L'autorità è sulle traccie dell'audace ladro.

Corso Floreale Notturno

per il 17 Agosto

Indetto dall'Associazione Combattenti e dalla P. A. Croce Bianca Rapallese verrà indetto per il 17 corr. il secondo Corso Floreale Notturno ai Pubblici Giardini.

Al prossimo numero maggiori ragguagli.

Dal Circolo "Ruentes"

riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore del Giornale Il Mare,

La *Ruentes*, associazione sportiva, che si prefigge l'elevamento fisico e morale della gioventù rapallese si è potuta ricostituire con forze maggiori e con programma più vasto di quanto era nelle sue aspirazioni.

I giovani soci, che si augurano di diventare presto falange, hanno deciso di Federarsi, iniziando con questo atto il loro cammino nelle fisiche discipline, decisi a cimentarsi in seguito e presto, in ogni ramo della vita sportiva ed educarsi nel campo morale; confidando nell'aiuto di nuovi soci temprati alla vita.

Perciò si rivolgono a codesta Direzione per consigli ed aiuti. Nel frattempo per agevolare quanto la *Ruentes* ha in animo di fare sarebbe suo ambito desiderio di chiedere aiuti finanziari non solo alla S. V. Ill.ma, ma a tutte le Autorità ed a tutti i cittadini indistintamente.

Perciò si rivolge a codesto Giornale perchè si compiaccia iniziare sulle sue colonne una Pubblica Sottoscrizione a favore della Società ricostituita.

Certa di essere bene accolta invia rispettosi ossequi.

Preghiamo ancora a voler pubblicamente avvertire i soci che sabato 2 ogosto alle ore 20 1|2 vi sarà la seconda adunanza per la nomina della Direzione.

p. il Comitato Riorganizzatore
Ten. Figallo Andrea.

Aderiamo volentieri a quanto ci propone la *Ruentes* facendo osservare che già teniamo a sua disposizione il risultato della sottoscrizione per il Campo Scuola.

Frattanto noi riceveremo e consegneremo alla Società tutte le somme che i cittadini vorranno farci pervenire per finanziare la Società suddetta, alla quale iscriviamo il nostro *Mare* quale socio contribuente.

Le Commissione Annonaria

Togliamo dai giornali i nomi dei componenti la nuova Commissione annonaria, giacchè non ci fu possibile ottenerli direttamente dal Comune. Si capisce, noi siamo avversari e perciò i Municipali fanno con noi i cattivelli, ed invece noi, apriamo loro il.... regno dei cieli.

Con suo decreto, l'illustrissimo Sottoprefetto ha nominato la nuova Commissione Annonaria così composta: signor Costa Eugenio, in rappresentanza degli Enti locali; signor Mario Castagneto, in rappresentanza della Cooperativa N. S. di Montallegro; signor G. B. Repetto, per la Cooperativa Fratellanza; signor Giuseppe Luxardo, per i proprietari; signori Federico Catassi, Dresda Nicola, Pietro Zolezi e Biagini Alberto per i lavoratori; signor Besassa Stefano per gli agricoltori; signori Bottinelli A., Giovo Cosimo e belgio Biagio, pei commercianti. La Commissione sarà presieduta dal Sindaco.

La Gazzetta dello Sport

Siamo lieti di annunciare che il giovane e caro amico Agostino Maccliavello venne dalla *Gazzetta dello Sport* nominato con una lusinghiera lettera corrispondente ordinario per tutto il Mandamento di Rapallo.

Al neo-Collega auguri e congratulazioni vivissime.

La P. A. Croce Bianca

porge vivi ringraziamenti alla Ditta Fratelli Baudino per l'offerta fatta di L. 25.

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a diffondere IL MARE, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe.

oupano degli interessi della classe magi- Lassenso, con decreto del 19 ottobre del | Placido Maria Tadini, arcivescovo di Ge- | in ispecial modo della sorte di quei poveri ve- | gere l'industria nazionale.

La Cronaca della Stagione

La vita estiva ormai è nel suo pieno vigore.

In ogni piccolo seno del nostro Tigullio è un brulichio di bagnanti. Gli stabilimenti balneari sono affollatissimi. Gli alberghi e le case private sono invase addirittura. Il sontuosissimo *New Casino Hotel* continua a ricevere «i prenotati» e così il *Savoia* che, si può dire al completo, l'*Italia*, il *Regina*, il *Miramare*, il *Saline*, il *Marsala*, il *Rosa Bianca*, il *Beausejour*, le pensioni, e gli alberghi minori tutti sono occupati.

Le conseguenze della guerra, non hanno, può dirsi, disturbato molto il movimento dei bagnanti. Certo, la mancanza dei giuochi e delle altre attrattive mondane, rendono più tranquilla la stagione, ma nonpertanto devesi dire che a Rapallo ci si annoia.

E' vero che da 15 giorni le strade sono al buio, però anche questo è un diversivo, non fosse altro per dimostrare che mentre il privato cerca di rendere meno gravosi i danni della guerra e dell'inondazione, gli amministratori pare invece vogliano farcene sentire il peso.

Ma a scacciare tutto ciò che di brutto e di oscuro fa e conserva l'amministrazione hanno pensato la Croce Bianca ed i Combattenti i quali, organizzano per domenica 17 agosto il secondo corso floreale notturno.

Sarà una serata di luce e di poesia, e sopratutto una serata benefica, perchè gli introiti andranno a favore dell'erigenda casa pro invalidi e orfani di guerra, e per i combattenti.

Dunque gli sportmans, gli amanti dei fiori e della poesia, preparino auto e vetture, perchè la festa floreale notturna si prospetta magnifica, imponente.

Al prossimo numero daremo maggiori ragguagli, e già fin d'ora promettiamo un resoconto estesissimo ed illustrato della festa. Che infine non ci si annoi, possono dirlo i frequentatori del *Casino* e quelli del *Saline* perchè in questi due ritrovi si succedono le danze danze ai concerti e viceversa.

Un'altra festa dell'arte, e ben si comprende benefica, perchè progettata da Signore e Signorine, si sta organizzando per Venerdì venturo al Cinema Reale.

Canti, suoni, commedie, declamazioni, cori, ecc. saranno i numeri dell'attraente programma.

L'incasso andrà a favore dei Mutilati di Guerra.

Così Rapallo continua le sue buone usanze, svagandosi beneficando; e noi a queste buone consuetudini facciamo plauso, e di conseguenza diamo tutto il nostro modesto appoggio a coloro che queste opere buone organizzano.

La nostra stagione non sarà quest'anno un apoteosi estiva come lo fu nel 1912 e 1913, ma i nostri ospiti non avranno a lagnarsi del loro soggiorno fra noi, per lo meno, avranno modo di convincersi che Rapallo non si è addormentata nei quattro anni di guerra, ma è soltanto sostata sulla via di quella méta radiosa che dovrà far ripercuotere nel mondo il nome di Rapallo, come la più bella, la più grande, la migliore di tutte le stazioni climatiche estive ed invernali.

L'Igiene

Perchè il *Mezzicone* del Sindaco e del suo *PiPi* non ci possa accusare di soverchia opposizione alle sue autoincensature, riproduciamo dal *Cittadino* (la fonte non è sospetta) e dall'*Azione* i seguenti due trafiletti, associandoci pienamente alle conclusioni dei due colleghi:

1.° Molti bagnanti ci sono venuti a riferire una *indecenza (è l'unica parola adatta)* che si verifica in Via Avenaggi. Questa graziosa spiaggetta ove trovasi tante barche, e che è una delle più belle parti di Rapallo, è diventata impossibile per gli odori pestilenziali che emana una fogna sboccante vicino al piccolo « pennello » di detta spiaggia. L'acqua, rimasta nera in tutti questi giorni, si è chiarita oggi per pietoso intervento del mare ingrossatosi. Noi ci facciamo eco di queste giuste proteste del pubblico onde da parte del proprietario venga posto rimedio a un simile sconcio. Un intervento dell'Autorità non sarebbe fuori posto.

2.° Il pagar la tassa di soggiorno agli ospiti è buona cosa pel Comune al quale però restano dei doveri di igiene e di nettezza pubblica anche di fronte ai cittadini.

A quando la verifica delle bocchette di scolo ai lati della Cappelletta di via Cairoli, dalle quali si sprigionano fetori ammorbanti per l'indebita... intropulazione del vicino pozzo nero?

E all'angolo opposto, perchè non si provvede ad eliminare quel vespasiano — che vespasiano non è?

Orfanotrofio Emiliani

Un orfanello dell'Orfanotrofio ci invia la seguente descrizione che siamo lieti di pubblicare:

Domenica scorsa 27 luglio gli orfanelli del P. Brunetti, dopo aver dato prova del loro sapere, sostenendo bravamente gli esami nelle scuole civiche, organizzarono una piccola festicciuola con corse di resistenza. Dieci piccoli corridori, preceduti da altri orfanelli montanti biciclette, mossero verso Zoagli dove giunse 1.° Banfi Guido impiegando 13 minuti, 2.° Costa Emanuele, 3.° Leonelli O. seguiti da tutti gli altri che impiegarono un massimo di 15 minuti. I Zoagliezi fecero festosa accoglienza ai piccoli corridori che furono anche rallegrati dal M. R. Don Giacomo Raggio che fece loro larga distribuzione di ottimo vino ed offrì un premio al primo arrivato.

Al ritorno poi rifecero la gara e giunse ancora 1.° Banfi Guido, 2.° Costa Emanuele, 3.° Seimoncini S. Furono quindi subito conseguati i meritati premi, doni di brave persone, ai primi cinque arrivati che gongolavano dalla gioia.

Ai bravi giovanetti rallegramenti ed auguri di trionfi nuovi.

Asilo Infantile PRINCIPE ODDONE

Domenica 3 Agosto alle ore 10.20 nelle rale del nostro asilo verrà inaugurata la Lapide in ricordo al benemerito Presidente defunto signor Cav. Uff. Giacomo Costa.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Esami di Licenza Sessione estiva 1918-1919 — Elenco degli alunni licenziati con esame:

III A — Pastorino Geromina.

III B — Merani Gio Batta — Pero Emanuele — Porrini Giovanni — Repetto Edoardo.

Gara di nuoto al "Casino" promossa dall' "Itala Films"

Domani alle ore 16,30 nello specchio acqueo prospicente al Casino, la grande Casa Unione Cinematografica Stabilimento « Itala Films » ha organizzato una gara di nuoto tra nuotatori della *Ruentes* di Rapallo e della *Tigullio* di S. Margherita con ricchi premi in denaro.

Lo spettacolo verrà cinematografato e poscia riprodotto in una colossale pellicola che l'Itala Films sta svolgendo nel nostro Golfo.

Programma Musicale

che eseguirà la Banda Cittadina questa sera in Piazza Cavour alle ore 21:

1. - Marcia Militare - N. N.
2. - Sinfonia - *Si J'etais Roi* - Adam.
3. - Preludio - Coro - Introduzione *Faust* - Gounod.
4. - Suitte 2 - *Arlesienne* - Bizet.
5. - Valzer - *Principessa Isabella* - Mussi.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna, Piazza Cavour.

Cinema Reale

L'odissea di Don Giovanni è la meravigliosa film che verrà interpretata dominani dalla brava e comica artista *Tilde Kassaj* e dal celebre *Ugo Piperno*.

Chi vuol stare allegro un'ora continua si rechi al Cinema Reale.

Da Sestri Levante

All'ora di andare in macchina ci giunge la corrispondenza da Sestri Levante.

Impostata il giorno 30 luglio l'abbiamo ricevuta solamente oggi 2 agosto alle ore 17.

Servizio..... lodevole!

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Lugiio al 1 Agosto 1919:

BAROMETRO

Altezza	Massima	770
	Minima	764

TERMOMETRO contg. est. a Nord

Temperatura	Massima	25
	Minima	16

Venti dominanti

Direzione	Nord-Ovest
	Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	1
» nuvolosi	3
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	65 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 12.7

STATO CIVILE

Movimento dal 27 Luglio al 3 Agosto 1919

NASCITE

Maschi 1 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gazzale Pietro, falegname, con Figari Maria, casalinga.

MATRIMONI

(Nessuno)

MORTI

Castagneto GiamBattista, d'anni 67, contadino. — Sacchi Carolina, d'anni 88, benestante. — Barbagelata, d'anni 84, merlettaia.

L'Avv. Umberto Monteverde unitamente alla Consorte Maria Antonietta Monteverde-Vitali sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al Suo immenso dolore per la perdita della madre

CAROLINA SACCHI

e **VED. MONTEVERDE**

che vollero onorarne la memoria inviando fiori, condoglianze ed accompagnandone la salma.

Rapallo, 1. Agosto 1919.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

... abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 4 - 3.

Corrispondenza

Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Corrispondenza
Domandare cataloghi gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.

ANNO XII - N. 547 RAPALLO, 9 Agosto 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Una nota melanconica

Purtroppo, tutto ciò che concerne il progresso morale, fisicò intellettuale dell'infanzia, *tuttora* offre dolorose lacune. Dirò anzi che offre qualche cosa d'ancora più sconfortante, perchè, come vedremo, non soltanto non si pensa a colmare quelle lacune — come avvenne in Francia, in Inghilterra pur *durante* la guerra — e delle quali più volte feci cenno in questo nostro battagliero *Il Mare*. ma ecco il peggio, non si secondarono gli sforzi generosi, i sacrifizi di alcuni che s'erano energicamente dedicati perchè le lacune sparissero. Così i loro sforzi, le loro patriottiche aspirazioni caddero miseramente nel vuoto, causa la persistente incuria statale e l'altra ancora più accentuata dall'iniziativa privata, che di bella e benefica luce splende soltanto in poche città nostrane, tra queste - non occorre dirlo - primissima Milano.

M'accingo a dimostralo con i *fatti*, che come diceva Petofli vincono in eloquenza Demostene. Lo fo con animo melanconico convinto di compiere un dovere e perchè nella mia lunga lotta pro-rigenerazione infantile, mai mi domarono delusioni, amarezze difficoltà, ma, per contro mi animò sempre la speranza. Del resto: *Spes ultima Dea!* Speranza ora più forse che nel passato, perchè l'Italia — uscita vittoriosa da una gigantesca guerra — dimostra di volere rinnovarsi nella vita civile e però dovrà necessariamente accingersi una buona volta a risolvere il grande problema sociale della redenzione infantile, cui sino ad ora, in genere, poco si pensò.

⁂

Ecco i fatti.

Parecchi anni or sono, l'avvocato Mangini — un nobile cuore, un dolce amico dell'infanzia infelice, — con gravi sacrifizi, fondò a Rimini, sua patria, una bella rivista *Infantia*, che raccolse intorno a sè gli scrittori più competenti nella trattazione dei problemi di vita infantile tra cui piacemi ricordare il Comm. R. Calabrese Consigliere della Cassazione romana. La rivista ebbe, certo, vita onorata ma breve. Fu costretta — poco prima della guerra — a cessare le pubblicazioni che, ad onta dei sacrifici personali dello avvocato Mangini, vennero meno le forze pecuniarie. E pure quella rivista era l'*unica* in Italia nel suo genere e destinata a fare un gran bene sociale! Ma i molti che potevano aiutarla e assicurare ad essa una florida vita economica, nulla fecero. Ah! se si fosse trattato di un concorso ippico o d'una sottoscrizione pubblica sollecitante la vanità umana, il danaro non sarebbe davvero mancato; ma darlo per salvare il fanciullo dal vizio, dalla criminalità, per tutelare l'infanzia sventurata, via, è un chieder troppo a tanta brava gente che null'altro è capace di fare se non di strillare quando impara che la delinquenza giovanile aumenta e invoca manette e carabinieri.

Così la rivista è morta e ch'io mi sappia, e credo di saperlo, in Italia *una* solamente abbiamo che a quella rassomiglia: la napoletana « *Pro Infantia* » bollettino dell'Istituto di igiene infantile. Chi conosce le molte miserie italiane della vita infantile, converrà meco che una sola rivista (e per giunta mensile e di carattere non popolare) — per quanto ottima — a ben poco giova, anche se confortata da un'altra rivista, con programma affine a quella, non meno ottima, che s'intitola *L'igiene della Scuola* diretta dal valoroso dottor prof. Mario Ragazzi e che esce a Genova.

Aggiungiamo poi per la cronaca, che i nostri giornali politici raramente dedicano qualche articolo a tanto vitale argomento. Si limitano a pubblicare la statistica annuale della delinquenza giovanile con qualche accademico commento. I giornali scolastici più che altro si occupano degli interessi della classe magistrale ed essi pure, raramente trattano i problemi di cui qui si parla.

Conclusione: l'Infanzia infelice, la redenzione fisio psico-mentale del fanciullo ha una stampa povera e però non tale da far nascere nella coscienza pubblica il *dovere* di colmare tante dolorose lacune e porre un'argine a molte stridenti ingiustizie sociali. Ben diversamente avviene in America.

⁂

Parecchi anni or sono, alcuni amici (ed io con loro) ebbero l'idea di fondare a Milano una bella rivista popolare dal titolo *Vita Infantile* Non si trovò un editore che volesse assumere l'impresa.

Tra gli editori ve ne fu uno (e si noti il meglio intenzionato) che disse: "Ottima idea, bel programma, ma è un affare sbagliato. Non cè che da rimettere fatica e quattrini. „ Purtroppo egli affermava una desolante verità!

⁂

Tutto codesto per il passato. V'erano lacune — che si capisce permangono — e non si pensava a colmarle nè dallo Stato nè dai privati. Ora, v'è di peggio: l'inerzia uccide gli sforzi nuovi che taluni tentarono, animosi, per contribuire alla rinascita italica e per non più sottostare al mercato tedesco.

Il mio buon amico R. Majetti — vero apostolo dell'Infanzia sventurata, e dimostra d'esserlo con gli scritti e con l'azione — tenne a Milano una bella conferenza per far sorgere in Italia la industria del giocattolo, che esercita, tanta influenza nella vita infantile, e che sino ad ora fù esercitata senza arte e con fini tutto altro che umani e sociali, dalla Germania. Vi fù anche un'esposizione di giocattoli abbastanza riuscita, a Venezia. Non basta: Majetti, per sostenere tanto nobile programma fondò a Roma il giornale *Il giocattolo*

E bene, l'ottimo e *patriottico* giornale visse stentatamente un anno. Morì il 10 dicembre 1918 con un *addio* del suo direttore che fa spuntare nel lettore un senso profondo di melanconia, perchè si vede come il pubblico non abbia sentito il dovere civico di coadiuvare un'iniziativa che significava sottrarsi alla mortificante soggezione nostra agli stranieri, specie tedeschi, che il loro imperialismo brutale impressero persino sul giocattolo, che è mezzo di gioia e di educazione di cocoloro che bimbi oggi saranno domani gli uomini della nuova Italia.

Tutto ciò è davvero ben melanconico ed è dovere rilevarlo, divulgarlo, onde gli animi dei buoni si scuotano e si decidano finalmente ad adoprarsi per dar vita a quanto occorre per risolvere il problema della rigenerazione giovanile.

LINO FERIANI.

CURIOSITÀ STORICHE

Un Altare nelle Carceri di Rapallo

Lo ricordo ancora quel piccolo arco solitario sul tetto del nostro splendido castello, che vittorioso lotta contro l'ala edace del tempo, contro i marosi e contro l'incuria degli uomini. A che serviva quell'arco, da cui in origine dondolava una piccola campana?

Noi, ed anche i veterani di Rapallo, non sentirono mai la mesta nenia della campanella, dai rintocchi squillanti, che si perdevano a guizzi ed a sbalzi nell'ampia distesa del nostro bel mare azzurro.

Indugio oggi su quel richiamo alla fede dei tempi trascorsi, perchè chi scrive di storia, nulla deve trascurare, specialmente i piccoli avvenimenti, le minuscole voci o le foglioline, come le chiamerebbe il Carducci.

Quell'arco fungeva da campanile, testimone adunque di un'opera di pietà e di fede, chè si svolgeva nelle carceri del nostro vecchio maniero, e l'opera fu carezzata dopo il maggio del 1688, quando Rapallo avea ascoltato le missioni del P. Paolo Segneri e del P. Pinamonti, che avean fatto rifiorire la fede nel cuore dei nostri nonni.

Il notaio Michel Angelo Maggiolo, e Francesco Maria Borzese, protettori dei carcerali di Rapallo, inoltrarono questa supplica a Gio: Simone Forno, rapallese, vicario di Gio: Vincenzo Gentile, arcivescovo di Genova:

« *Ill.mo e Rev.mo Signore,*

Li moderni Protettori de Carcerati di Rapallo non stimano giammai aver sufficientemente contribuito a quelle obligazioni che le toccano non ostante l'aver procacciato l'alimento a miserabili e quelli assistiti e protetti sì nel civile come nel criminale, se anche non procurassero ai medesimi sollievo e pascolo spirituale della Santa Messa, massime nei giorni festivi. Pertanto umilmente rappresentano questo loro pio desiderio e grave bisogno alla paterna pietà di V. S. Ill.ma e Rev.ma instantemente supplicandola a degnarsi di graziarli della solita permissione di poter far erigere un altare per la celebrazione del Santo Sacrificio della Messa particolarmente ne' giorni di precetto, nel Castello di Rapallo, o pure provederle in quella miglior maniera che sovenirà alla somma prudenza di V. S. Ill.ma e Rev.ma, il che come giusto sperando ottenere le fanno profondissima riverenza ».

L'Arcivescovo, anzichè il suo Vicario, lodò la proposta, e, prestando benigno assenso, con decreto del 19 ottobre del 1688, incaricò il Rev. Gerolamo Merello arciprete di Rapallo, di benedire il nuovo altare, costrutto a spese della Comunità e di pie persone, al primo piano del Castello.

E il venerdì 24 dicembre del 1688 fu benedetto l'altare, dedicato a S. Gaetano, dallo stesso Arciprete, che vi celebrò messa per la prima volta.

Il notaio Michel Angelo Maggiolo, (i cui protocolli conservansi nell'Archivio distrettuale di Chiavari) nota che per la festa di Pasqua del 1689, che cadde il 10 aprile, il Rev. Filippo Merello vi celebrò, alla presenza del patrizio Melchiorre Sperone, capitano di Rapallo, e dei Protettori dei Carcerati.

In una filza di *Atti* (1692-1791) giacenti nell'Archivio del Municipio di Rapallo, sotto la data del 3 maggio del 1699, ho trovato una « Nota della Robba della Magnifica Comunità, che deve consegnare Bernardo Monteveggio al nuovo carceriere », e vi figurano « un quadro con N. Signora e S. Gaetano, un Crocifisso, due vasi con due spallere, quattro candellieri grandi, due candellieri piccoli, un sacro convivio, un evangelio, una pietra sacrata, un paro ampolline con suo fazzoletto ».

Era tutta la suppellettile sacra del minuscolo altare, che stette sempre a cuore dei nostri Rapallesi.

Infatti, il 28 luglio del 1711 il Consiglio di Rapallo, deliberava lire sessanta per la compra d'un calice e patena per uso di detto altare, e il 7 dicembre del 1753 lo stesso Consiglio, prendendo in affitto da Gervasio Giuseppe Pescia, barone d'Irosa in Sicilia, il palazzo di *Piazza da basso* per abitazione del Capitano (attualmente proprietà del signor Giacomo Fontana), venne posto nel contratto l'obbligo di lire 250 annue per fitto « a patto di provvedere un sacerdote confessore che celebri la S. Messa nelle carceri ».

Anche il Senato genovese s' ingerì in detto altare, onde il 13 agosto del 1784 il Doge scriveva al Capitano di Rapallo « perchè i carcerati sentano la messa nei giorni festivi, ferme restando le disposizioni intorno a quei carcerati che non è conveniente comunichino cogli altri ».

Venne in visita a Rapallo il cardinal Placido Maria Tadini, arcivescovo di Genova, ed interdisse la cappella delle carceri.

Stralcio dalla lunga pratica, che conservasi nel ben ordinato archivio della Parrocchia di Rapallo, la seguente lettera, scritta il 22 dicembre del 1837 da Francesco Maria Molfino, sindaco di Rapallo, al Cardinale Arcivescovo:

« *In seguito della sospensione che V. E. nel corso della di lei visita pastorale fece della capella di queste pubbliche carceri, mi credei in dovere d'informare S. E. il sig. Primo Presidente di codesto Ecc.mo R. Senato, implorando le di lei provvidenze per il ristoro di detta capella e riduzione all'uso decente prescritto dalle leggi ecclesiastiche.*

Non vedendo però sinora presa alcuna misura in proposito, non posso risparmiarmi dal presentare a V. E. lo stato di abbandono totale in materia spirituale in cui si trovano queste carceri, affinchè nella sua saviezza possa prendere quelle determinazioni che crederà ».

Suonò l'agonia per questo piccolo monumento della pietà e della fede dei nostri Padri Coscritti. L'archetto fu scoronato della piccola campana, ma la storia, maestra della vita coi suoi filoni d'aurei documenti, ha parlato, ed ha tessuto un altro broccato sconosciuto, quantunque semplice, in onore della nostra diletta Rapallo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La Cassa Invalidi della Marina Mercantile e la Legge sugli Infortuni.

(STUDI E PROPOSTE)

Con questo titolo il Comm. Marco Passalacqua, raccoglie in uno dei nòti quaderni dell'importante rassegna *La Vita Marittima e Commerciale* una serie di articoli suoi, del Comm. Carlo Bruno, dell'avv. Ottolenghi Carlo e del Macchinista Navale Giacomo Razeto.

Scopo della pubblicazione è quello di sostenere la necessità di assicurare l'avvenire al personale della Marina Mercantile, il quale, molto spesso si trova nella vecchiaia in condizioni veramente pietose. — Stralciamo dalla prefazione che lo stesso Comm. Passalacqua fa all'opuscolo questi periodi, nei quali si vede di quanto amore egli sia animato verso la benemerita classe marinara:

« E sempre perseguimmo il radioso ideale di vedere il paese nostro dotato di navi numerose, rapide adatte alle diverse linee, in modo non solo da poter vittoriosamente sostenere la concorrenza delle marine estere nei nostri porti, ma anche in modo da poter gareggiare in pacifica gara di audacie marinare coi popoli che liberamente scorrono i mari in cerca di traffici lontani.

« Ma se abbiamo vagheggiato una grande marina mercantile, che vivificasse d'un soffio vigoroso la stremata nostra vita economica, abbiamo però anche sempre pensato che la nave doveva essere guidata e sorretta da equipaggi disciplinati, istruiti e coscienti, che della nave, amata la propria casa, avessero formato uno strumento efficace di espansione commerciale nel mondo.

« Figli di marinai e cresciuti anche noi sulle prode rocciose di questo mare ligustico, non abbiamo perciò mai dimenticate le rudi fatiche dei marinai, i quali dovevano quasi scontare la gagliarda e inebriante passione per il mare con un'aspra vita di sacrifici ignorati e di continui pericoli cui era consuetudine la solitudine immensa degli oceani, cui era retaggio l'incerto domani.

« E sempre abbiamo pensato e pensiamo, che insieme con una grande marina nazionale, gli armatori italiani dovessero collaborare collo Stato alla formazione di equipaggi non solo disciplinati, istruiti e coscienti, ma anche equamente retribuiti in rapporto alle condizioni economiche, dell'armamento in modo che la nostra gente di mare — che ha tradizioni antiche di innata abilità marinaresca, che ha data alle marine d'ogni paese capitani e marinai celebrati — fosse sempre più attratta al mare dalla travolgente passione per la vita di bordo, ma anche da un decoroso trattamento economico. »

Notevoli gli articoli del Comm. Carlo Bruno, che per aver tenuta la Direzione Generale della Marina Mercantile per non pochi anni, è uno dei pochi uomini dotti che siano competenti nel campo marinaro. Improntati a schiettezza e sincerità, quelli del Macchinista G. Razeto, che per aver vissuta tutta la vita sul mare, passando dalle navi da guerra a quelle mercantili, sia da passeggieri che da carico, è un vero conoscitore dei bisogni della gente di mare.

Da non poco egli combatte per la soluzione del problema della Cassa Invalidi, occupandosi in ispecial modo della sorte di quei poveri veterani della Marina Mercantile che oggi dimenticati, e che correrebbero il rischio di rimaner tagliati fuori dai miglioramenti che stanno per apportare alle pensioni.

Egli dimostra che se c'è chi ha bi[sogno e] diritto di vedersi aumentata quei pochi soldi di pensione che ricevono (meno di 1 lira al giorno con 33 anni di navigazione effettiva, e 60 anni di età) sono proprio i vecchi invalidi già in pensione, quei vecchi che da le navi di Camogli, di Meta e degli altri maggiori centri marinari d'Italia, hanno sempre saputo far sventolare onoratamente la bandiera della nazione, portando il loro modesto, ma valente contributo allo sviluppo politico ed economico del loro paese, e tenendo alta quella tradizione marinara, che è parte non ultima del nostro patrimonio nazionale; quei vecchi che furono sempre d'esempio agli equipaggi delle marine straniere per qualità marinaresche, coraggio disciplina, abnegazione e sobrietà; quei vecchi che, avendo contribuito potentemente con tutte queste loro virtù alla formazione della nostra marina mercantile (chi non ricorda le 500 e più unità veliche che solo Camogli del 1860 lanciava per il mondo?) non ricevendone in compenso che poche diecine di lire al mese (50 pel marinaio e 150 pel capitano al comando) sono oggi costretti, nella maggioranza dei casi, a trascinare una vecchiaia piena di stenti e sacrifici.

Ed il Razeto, cita a comprova delle sue asserzioni non pochi casi pietosi che impressionano veramente, e tra i quali stralcia il seguente:

« chi scrive ricorda ancora di aver veduto per Camogli un Capitano, un valente capitano di lungo corso, che l'età aveva reso quasi completamente sordo, raccattare nei depositi delle immondizie carta e stracci, che vendeva per poter sbarcare il lunario.

Ebbene questo capitano che nella sua fierezza s'adattava, a preferenza di stendere la mano, a compiere una funzione così umiliante, era una vera gloria marinara ed il suo nome, che meriterebbe di essere scritto a lettere d'oro nell'albo d'onore dell'energia marinara d'Italia, era così ricordato nel calendario della Lega Navale Italiana del 1913:

1° Novembre 1871 — Il Capitano N. Schiaffino di Camogli, navigando da Savona a Montevideo col legno *Piccardo* di 32 tonnellate (Notisi bene: trentadue tonnellate), è investito da una nave a cento miglia dalle coste del Brasile e nonostante gravi danni, con soli due uomini prosegue e raggiunge Montevideo.

E come il Razeto (che da solo apostolo della gente di mare, da non poco combatte strenuamente e accanitamente per le giuste e sante rivendicazioni dei nostri veterani del mare) anche io non posso fare a meno di chiedermi se sia decoroso ed umano per la nazione riservare un tale avvenire a chi al proprio Paese ha dato tutta la sua attività.

E chiudiamo per non profittare troppo dello spazio prezioso che gentilmente ci viene concesso da questo importante giornale, dicendo che nobile e santo è lo scopo di questo « Quaderno » il quale dimostra che il Comitato di Direzione della Rassegna che lo ha pubblicato, sa, oltre che alle questioni finanziarie, trattare anche quelle che più facilmente ci giungono al cuore.

T. Amari Fiore

Alcuni Abbonati

ci scrivono lamentandosi che non ricevono il gionale. Noi, a scanso di equivoci, notifichiamo che non ne abbiamo colpa; e che il giornale viene regolarmente spedito tutti i sabati a tutti i nostri abbonati.

n. d. r.

Giuoco uguale per tutti

Nella *Stampa* del 6 corr. leggiamo:

Parigi 5 notte.

Per protestare contro il rifiuto all'autorizzazione dei giuochi nel Casino Salon di Tronville, mentre il Consiglio Municipale li aveva fatti autorizzare nel Casino Municipale, la popolazione, prendendo parte pel primo, pensò di bloccare il secondo, intendendo che i giuochi dovevano essere autorizzati o vietati per tutti. I gendarmi poterono con fatica impedire ai dimostranti, in numero di parecchie migliaia, d'invadere il Casino Municipale, che dovette finire per chiudere, i dimostranti avendo rifiutato di sciogliersi.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Una promozione.

L'avv. Bartolomeo Pittaluga, delegato di p. s. Capo dell'Ufficio Passaporti della Questura, è stato promosso con decreto reale, per meriti speciali a commissario. Egli rimane a capo dell'importante ufficio passaporti ed anche della polizia amministrativa della questura.

Il Pittaluga ebbe il suo momento di popolarità essendo il suo nome legato a celebri delitti specialmente quelli dell'*uomo della latta*, e di *Salita Montaldo*.

All'Egregio funzionario le nostre congratulazioni.

Neo Dottore

Arrigo Frisiani, il vivace Segretario Comunale, che fu per circa tre anni in servizio negli Ospedaletti da Campo, col grado di Maresciallo prima e con quello di Tenente poi, ha in questi giorni ottenuta la laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova.

Al giovane amico, che presta tutt'ora servizio alla « Chiappella » inviamo le congratulazioni e gli auguri nostri e degli amici Rapallesi.

L'idroscafo Forlanini

è giunto a Rapallo, e sta per essere varato. È un poderoso motoscafo che si dice abbia due portentosi cilindri mediante i quali potrà *volare* sull'acqua.

È anche questa una novità, un poco noiosa pel rumore, ma dopotutto sarà meno noiosa di un'amministrazione autoincensatoria.

Un pozzo archeologico

Sicuro, l'assessore taumaturgo, ha scoperto che — non ridete — facendo un pozzo alla spiaggia si toglierà l'inconveniente delle innonazioni in via Cairoli.

Noi ci auguriamo che ciò possa avverarsi, anche se tecnicamente il sistema è idiota, perchè noi non siamo punto ammiratori dei.... poetici laghetti.

In barba a tutti

Mercoledì p. v. alle ore 21 al *Cinema Reale* si rappresenterà le riviste semiseria, umoristica, satirica composta e rappresentata da dilettanti della colonia a favore dell' Associazione Nazionale Mulilati, per le sezioni liguri più bisognose.

L'inaasso che indubbiamente sarà spettacoloso come il programma sarà comunicato a suo tempo, sarà versato al Comitato Regionale per la Liguria dell'Associazione suddetta.

L'Associazione Combattenti
Sezione di Rapallo

ci prega di far noto che domenica prossima 10 corr., alle ore 9.30, nella sala anonaria (Palazzo Municipale) saranno indette le elezioni del Consiglio direttivo e di tutte le altre cariche contemplate dallo statuto sociale, con le formalità stabilite dallo stesso.

Si fa caldo invito a tutti gli associati ad intervenire compatti.

Programma Musicale

della Banda Cittadina che svolgerà Sabato 9 Agosto alle ore 21 in Piazza Cavour.

1. - *Sestupla* - Marcia - N. N.
2. - *Alzira* - Sinfonia - Verdi
3. - *Histoire d'un Pierrot* Fantasia - Costa
4. - *Ballo Bahama* - Pot-Pourri - Dall'Argine
5. - *Maraina* - Danza Spagnola - Espinosa

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso Regina Elena.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 5. — Anche i più vecchi Sestresi, non ricordano di avere assistito ad una festa, che abbia avuto tanto trionfo, come quella che si è svolta domenica decorsa, nei pubblici giardini, trasformati in un paesello, al quale nessun confort moderno mancava. Non saprei dirvi quante migliaia di persone vi hanno partecipato, perchè per entrarvi si dovette piantonare l'ingresso per qualche ora, ne per ora non posso dirvi l'incasso lordo. Il Comitato dirigente, era talmente ordinato ed organizzato, che non si ebbe a notare il benchè minimo incidente, per l'attività dimostrata dalle signore e signorine, signori, giovanotti, e persino dei ragazzi addetti. Fu meraviglioso il ballo popolare, al quale vi partecipò una fiumana di persone, e l'abile orchestra era diretta dal M. cav. Bottacchiari. In breve la ricca fiera di beneficenza, vi sono rimasti i soli tavolini, il buffet, sembrava di essere alla stazione ferroviaria di Milano, quando entrano in stazione più treni. Tutti i giovanotti della Città e quelli dei paesi vicini, hanno partecipato a tutti gli sport, ed i nostri giovani esploratori, riuscirono sempre i più vittoriosi asportandovi ricchi premi. I figli del burattinaio Ferrari, fecero coi loro soldati il primo debutto, mentre una splendida mandolinata suonava dolcemente sotto le superbe palme dei giardini. Chi maggiormente attirava la curiosità di tutti, furono le eleganti carrozzette lillipurziane che trainavano, pei giardini numerosi bimbi — e qui ha di molto risaltato l'equipaggio fornito con tanta squisitezza dal sig. *Costa* di Lavagna e non dobbiamo escludere le eleganti carrozzelle guernite di fiori dei sigg. avv. *G. B. Ravenna* di Chiavari e notaio *Lino Bo* di Sestri Levante. Durante la giornata di queste grandiose feste, la banda Cittadina prestò un'appuntabile servizio — alle ore 23, l'estrazione dei ricchi premi, colla assistenza di due Notari avv. *Bo* e *Boggiano* assistiti dal Giudice, nostro pretore avv. cav. *Del Pennino*, rag. *Muraglia* commissario prefettizio, e dai direttori di questi stabilimenti signori ingegneri *Cerruti* e *Radaelli*, mentre venivano lanciati i soliti razzi. Il più fortunato fu il disegnatore sig. *Angelo Andreani*, che vinse il superbo dono di S. M. il Re, l'operaio di queste trafilerie sig. *Ernesto Riccotti* ha vinto la elegante macchina da cucire Singer, ricordo della profumata colonia balneare « Grand Hotel Miramare » proprietario sig. *Vincenzo Cappellini*, altro beato fortunato; il giovanotto impiegato ferroviario sig. *Corrado Gemignani*, elegante orologio d'oro con brillanti, dono del Ministro della Guerra, altri fortunati ancora vi furono, ma ve ne furono anche molti sfortunati, che con 50 biglietti, non guadagnarono uno spillo, ma la soddisfazione più grande, fu il pensiero che tutto il ricavato, è a titolo di beneficenza, sia di orgoglio, di tutti quanti hanno presa attiva parte alla festa, specie ai principali organizzatori.

SESTRI LEVANTE 6. — Guasconi Leopoldo fu Francesco di anni 30 nato a Piombino, operaio di Sestri Levante, il 12 Giugno u. s. armato di coltello, per pretesi diritti, ha minacciato di morte, l'impresario Fontana Celeste fu Cristoforo di anni 50, nato a Canglirano (Parma) e e residente a Sestri, il quale si è difeso con bastone animato. col quale andava armato, ambedue furono subito arrestati il primo trattenuto, il secondo in libertà provvisoria, Tutti e due sono comparsi nanti questa pretura, difesi dagli avvocati Paggi e Daneo, e furono condannati: Guasconi a 45 giorni di reclusione, computata in carcere sofferto, col beneficio della semi-infermità parziale di mente, ed assolto per il porto di coltello. Il Fontana è stato condannato a 25 giorni di reclusione, pel porto di bastone animato.

* * *

Il Commissario Prefettizio rag. Sebastiano Muraglia ha date disposizioni, perchè una buona volta, venga rispettato il Calmiere, l'igiene e la pulizia, ed infatti, ci risulta che molte contravvenzioni furono elevate, anche contro a molti che venderono il latte.... battezzato. Intanto vi comunico l'ultimo calmiere, sulla vendita delle bevande. Sciroppi con acqua pura al banco L. 0,25, al tavolino 0.35, con Seltz 0.30, 0.40, Champagnino con acqua pura 0.30, 0.40, con Seltz 0.35, 0.40, Aranciata con acqua pura 0.30, 0.40, con Seltz 0.35, 0.45, Bomba 0.30, 0.40. — Vini fini: Vermoutk 0.30, 0.40, con Seltz 0.35, 0.40, Campano 0.40, 0,50, con Seltz 0.45, 0,55, Marzala 0.30, 0.40, con Seltz 0.35, 0.45, S. O. M. 0.40, 0.50, Americano Seltz 0,40, 0.50, Vino bianco Seltz 0.40, 0.50, Vino bianco secco 0.30, 0.40, Barbera e Freisa 0.40, 0.45, Moscato 0.45 0.50, Bibite composte; Cedro Cognac Seltz 0.60, 0.70, con Menta Seltz 0.60, 0.70, Misture in genere Seltz 0.60, 0.70, Amari Nazionali in genere al Seltz 0.60, 0.70, Amari Nazionali semplici 0.50, 0.60 Caffè 0.25, 0.35, Caffè espresso 0.30, 0.40, Cappuccino 0.35, 0.45, Birra 0.40, 0.50, Gassose e sode 0.20 0.30, Punch comune preparato 0.50, 0.60.

Anche i consumatori hanno l'obbligo di denunciare agli agenti coloro che non osservano il presente calmiere.

Da S. Margherita Ligure

Grande Concerto Musicale e Serata Danzante pro Orfani e Reduci di Guerra Sanmargheritesi.

SANTA MARGHERITA, — La benefica serata svoltasi sotto gli auspici della Società di M. S. Reduci di Guerra militari in congedo, nella grande sala dell'Hotel Miramare gentilmente concesso, ha avuto un esito superiore alle più rosee previsioni.

Già alle 21 1/2 quando il rinomato sestetto della Famiglia Prof. Canzi iniziò il concerto gentilmente e maestrevolmente eseguito, la grande sala sfarzosamente ed artisticamente illuminata, era al completo, ed il scelto pubblico che affluì di continuo sino alle ore 33, dovette rimanere ai tavoli del grandioso peristilio e del giardino.

Dopo calorosi applausi al Sestetto Canzi, si iniziarono le danze con musica del quintetto Chiavarese diretto dal Prof. Anichini: i voluttuosi fox-trot, si susseguirono, animati e senza posa sino all'alba.

I fiori migliori e più leggiadri di bellezza ed eleganza del gentil sesso della nostra Colonia Balneare erano Giovedì sera riuniti per beneficare e divertirsi.

Rileviamo qualche nome e chiediamo venia delle numerose involontarie dimenticanze. Famiglia di S. E. Dante Ferraris, signora Ferraris Diatto e Figlio e signorina Diatto, principessina Centurione in rosa, Marchesa Tornielli in nero argentato, sig.ra Ansaldo e sig.na Faelli elegantissime, principessa Trigona. cont.ssa Visconti di Modrone e figlio. cont.ssa Ippolita Lupi, sig.ra e sig.na Pasteur, sig.ra Pallenghi ammiratissima, signora e sig.ne Merli, col.llo Novara e sig.na elegantissima, cent.sa e cont.na Mirafiori, comm. Tabanelli e sig.ne, nobil sig.ra Della Noce, sig.ra e sig.na Grasso, cont.sa Revecchi, Granduca Boris di Russia e sig.ra Elissjeiff sig.na Poli, cont.sa Negri e figlia, sig.ra Poma, sig.ra Primi Maragliano elegantissima, magg. generale D'Affitto, attache Lopez, Scarsella junior, ing. Levacher e fam., ing. Palestrino, fam. Ercoli, Famiglia Seregni, ten. Cova e fam., ten. Cabibbi e fam., conte Fulvio Magrini, sig. Costa Genesi, col. Luigi Pettazzi e fam., sig.ra Ladislass de Karpinski elegantissima, marchese Clerici, conte Biandrà di Reaglie, sig.ra Quintieri, sig.na Roccagiovane, sig.ri Francaspada, avv. Fernetta, cont.sa Maria Cicogna, fam. Gotteland, princ.sa di Sant'Elia, fam. avv. Gozzi, sig Luxardo, princ.sa Montrod, duch.sa Visconti di Gropallo, mar.sa Corti Visconti, cont.sa Roero di Monticelli, sig.ra Kind Mancio la dea dello sport elegantissima, sig.ra Castellano e sig.na, fam. ammiraglio Zavaglia, sig.ra Kuster, sig.ra Arnardi, baron.sa Cataldi, sig.ra Coppola, marc.sa Solaro, fam. Pouchain, signora Poggi, sig.ra Mora, sig.ra Cora Arnaldi, sig.ra Stucchi in celeste elegante, sig.ra Moretti in nero elegantissima, sig. Annovazzi, sig.ra e sig.na Colling, avv. Dal l'Orto e sig.ra, sig.ra Tianelli, fam. Menzocchi, dott. G. Sisto e sig.ra Lombroso e sig.ne, sig.re Attonasio, Donati, Ruggero Ronzoni, marc.se Pierfranco Titterio, barone Enrico Bologna, sig.ra e sig.ne Spinola, sig. Pareto, Neston Diggle addetto navale ambasciata Britannica, Claretta conte Camillo, Parravicini marchese Giulio, dott. Dozzio e fam., sig. Cesare Stucchi Prinetti e sig.ra, sig.ra Lea Borsellini Donati, sig.ra Adelene Avanzini e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

La serata ha lasciato in tutti un ricordo incancellabile di bellezze, le oblazioni ammontarono a L. 1885.

La morte del Proprietario del Portofino Vetta

Mentre andiamo in macchina ci si telefona la dolorosa notizia della morte del **Cav. Sebastiano Gaggini.**

L'ora tarda non ci consente di scrivere degnamente di lui.

I funerali avranno luogo in Ruta e l'ora verrà comunicata da appositi avvisi.

Alla famiglia sua sentite condoglianze.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 all' 8 Agosto 1919:

BAROMETRO

Altezza) Massima 768.8 /) Minima 763.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura) Massima 23 /) Minima 16

Venti dominanti

Direzione) Nord-Ovest /) Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 4
» variabili 2
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità) Massima 85 0/0 /) Minima 79 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 8.8

STATO CIVILE

Movimento dal 4 al 10 Agosto 1919.

NASCITE

Maschi 1 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Castiglia Giovanni con Boero Luigia.

MATRIMONI

(Nessuno)

MORTI

Tassara Evelina di anni due. — Olivari Margherita di anni 89.

Diffondete il "Mare"

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

La Reclame su IL MARE è proficua

IL MARE

PASTICCERIA PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE - COLONIALI

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireé

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese . Amaretti Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a la andane per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE I FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

DOPO LA CURA

ATTESTATO: *Signori MIGONE & C. — Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastemia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Caffè Roma - Rapallo
Vini fini di lusso e da pasto. Liquori delle primarie case. PREMIATA FABBRICA DI ACQUA GAZOSA
Birra ITALIANA - BIGLIARDI

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Matteini
RAPALLO
Corso Regina Elena 14
Succursale Piazza New Casino Hôtel

PARFUMS DE LUX
Ultime Novità di Coty Hubigant, Guerlain, Rosine, Ch. Dr. Willy, ecc.
Specialità per Regali

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto **ZUCCHERO** adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 548 — RAPALLO, 16 Agosto 1919 — Conto corr. colla Post[a]

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro dell'altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi i abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Dopo la vittoria

Si direbbe che dopo la vittoria per cui ogni cuore ha palpitato di ardente fede e di patriottico entusiasmo, è sorto in tutti una inquietudine febbrile, un dubbio tormentoso, una sfiducia, uno scontento che sembra debbano paralizzare tante nobili speranze e rendere titubanti le iniziative coraggiose e la stessa operosità feconda, la stessa attività indefessa, gloria e vanto alla nazione.

D'altra parte, era da prevedersi che, dopo un simile gigantesco conflitto mondiale che, oltre il sacrificio di tanta giovinezza gagliarda, attirò nella sua orbita vertiginosa le più sane energie, gagliardo non sarebbe stato facile nè svelto il passaggio dalla produzione bellica al lavoro della pace concorde, poichè lo sconvolgimento stesso della colossale battaglia, altre idee ed altre aspirazioni avrebbe fatte germogliare nelle menti.

Per quattro anni è stato facile dire: tutti in riga, tutti pronti all'ubbidienza, unico pensiero, la patria; unica libertà, di tacere.

Ma ora che si è conseguita la più grande vittoria risorgono come mai assillanti i desideri d'un più degno assestamento civile, mentre ciascuno constata che tutto è da rifare, ricordando altresì che molto veniva promesso quando si chiedeva l'olocausto della vita per una Italia più grande e più bella, sfolgorante di nuova gloria imperitura.

Così è logico che la confusione abbia a tutta prima tentato di prendere il sopravvento, anche perchè si assicurava della facoltà concessa di foggiare da sè i propri destini. Col lavoro, senza dubbio. Ma a questa cosa tanto logica, tanto semplice, tanto naturale, nessuna, o quasi, volgeva la mente. Non i contadini che si affollano nelle città in attesa d'una nuova manna più miracolosa di quella trovata da Mosè nel deserto; non i lavoratori qualsiasi che dopo quattro anni di attività tutt'affatto diversa si trovano disorientati e quindi spostati. Inoltre, ad accrescere il malessere, il disagio, il malcontento, vi è l'enorme rincaro della vita, reso più insopportabile e minaccioso dalla imprevidenza dei massimi dirigenti. Ricordo a proposito che un deputato ligure - l'on. Giacomo Reggio - non appena cessate le ostilità, al Governo che destinava parecchi milioni da impiegarsi in lavori urgenti e tali da eliminare la disoccupazione nei reduci, chiedeva ciò venisse eseguito con intelligente sollecitudine, al di fuori delle solite pratiche burocratiche, dati gli urgenti bisogni e la gravità dei momenti.

Certo se la guerra - come assicurano taluni - ha assottigliata la schiena dei deboli e degli sfiduciati, la disoccupazione e l'odierno disordine d'uomini e di cose potrebbe viceversa assottigliare o mutare in ribelli i più energici, baldi e sagaci, i possessori di muscoli, di volontà e di coscienza.

Ormai tutto questo popolo che ha combattuto e sofferto non sa rassegnarsi in silenzio, agguerito com'è da troppo dura esperienza ed abituato alla rapida azione.

Tutto questo senza tener conto della pace di Versailles che tante amare delusioni, tante sdegnose proteste, tante fiere ricolte, ha provocate.

La vera pace nostra non è ancora concretata è una fata morgana, ci apparisce talvolta il Vangelo dell'Umanità che questa Pace straordinaria sembrava destinata a incidere sul frontispizio del tempio della giustizia universale. Cerchino di affrettarla tutti gli uomini di buona volontà, incitando così gli animi nuovamente a credere e sperare nell'opera comune e concorde.

V. VAMPA

MEDAGLIONI RAPALLESI

DOMENICO PASTINE

(Fine del Secolo XIV)

Nulla c'è rimasto intorno alla vita di questo benemerito ed illustre figliuolo di casa nostra. Si sa appena che dettò le sue ultime volontà nella città di Famagosta di Cipro, il 29 gennaio del 1384, e che le raccolse in iscritto il notaio Gotifredo Belignano.

Nel 1383, essendo morto il re di Cipro Pietro II, alcuni armatori avevano equipaggiato a loro spese le galee, incaricate di scortare il nuovo re Giacomo I, che, rilasciato in libertà dai Genovesi, dietro concessione di nuovi privilegi da lui fatta a favore di essi, veniva ricondotto a prendere possesso del trono di Cipro, ove stette sino al 1398.

Il nostro rapallese fece forse parte di quella società, chiamata *Maona di Cipro*, che ebbe origine nel 1373, allorchè si preparò la spedizione contro Cipro, mediante il concorso di capitali privati di cui i proprietarii avevano preso a loro carico tutte le spese di armamento; armatori, mercanti, capitalisti grandi e piccoli, chiese e monasteri avean dato i loro denari e costituito detta società per azioni, di cui ogni membro aveva diritto ad una parte dei beneficii dell'impresa, proporzionatamente alla somma apportata.

Non abbiamo per intiero il testamento del Pastine, ma soltanto quella parcella, che lo fa elevare dalla cerchia comune, e che fu inserita all'anno 1411 in uno dei Registri o *Cartularii* del Banco di S. Giorgio.

La parcella, tradotta dal latino, così si esprime:

« *Parimente voglio, ordino e dispongo che se dovrò morire tra un anno prossimo venturo, quanto prima si potrà fare dei miei fideicommissarii, sieno in Genova prelevati dal mio asse duemila fiorini, i quali si convertano in Luoghi delle Compere del Comune di Genova a tal condizione che in perpetuo non si possano vendere, obbligare, o dare a pegno, e dei proventi di detti Luoghi si corrisponda per metà ad Angelina mia sorella per il suo sostentamento, sinchè vivrà, e per metà si dispensino per le povere fanciulle maritande in arbitrio di Agostino de Maiolo di Rapallo insieme colla signora priora delle Dame di Misericordia della città di Genova, che ora è, e che sarà in futuro. E morta detta Angelina si distribuiscano i detti proventi per dieci anni nel primo modo, e, trascorso il decennio, il Comune di Genova succeda nel diritto di detti redditi, i quali dai Protettori di quella Compera ove erano inscritti, debbano porsi e convertirsi alla sdebitazione di quella Compera, ove saranno inscritti, e questo si faccia annualmente in perpetuo* ».

L'Avv. Emilio Marengo, nella sua interessante *Monografia*, intitolata *Il Banco di San Giorgio* edita nel 1911 per decreto del Consorzio Autonomo del Porto, scrive che l'applicazione troppo frequente del sistema di prestiti forzosi riusciva ai cittadini odiosa e molesta, e d'altra parte non potendo far a meno il Governo di ricorrere ad essi per aver denaro, credette più conveniente appigliarsi in avvenire, di preferenza ai prestiti volontarii. Questi prestiti venivano assunti nella forma già conosciuta fin dal principio del secolo XIV, promettendo cioè, per una certa somma capitale un'interesse fisso, garantito da determinati redditi. Il capitale veniva diviso, secondo il solito, in luoghi, o azioni, di cento lire ciascuna, che si vendevano separatamente all'incanto.

L'estinzione poi eseguivasi col sopravanzo delle imposte assegnate, destinandovi cioè, quella parte delle imposte, che avesse potuto eccedere la somma necessaria al pagamento degli interessi, che chiamavasi *coda di redenzione*, ovvero facevasi col mezzo del *moltiplico*, che, introdotto nel 1371 da Francesco Vivaldi fu poi in seguito largamente applicato.

Il Vivaldi, considerando il gran debito che opprimeva il Comune di Genova, mosso da amor patrio, pensò d'impiegare luoghi novanta, pari a lire 9000, nella *Compera della Pace*, colla condizione che si moltiplicassero, vale a dire che gli interessi dovessero destinarsi ogni anno a comprare nuovi luoghi (che non dovevano più mettersi in commercio) finchè la *Compera della Pace* fosse intieramente estinta.

I Protettori ed il Governo s'impegnarono allora di rispettare religiosamente tali disposizioni, cosicchè il numero dei luoghi, ossia la *colonna* intestata al Vivaldi, andò sempre più crescendo, e nel 1467 raggiungevano la cospicua somma di lire ottocentomila.

Il moltiplico consisteva dunque in ciò, che una parte dei luoghi di una Compera, coi relativi interessi, fosse devoluta a comperare altri luoghi, capitalizzandoli finchè fosse raggiunta una determinata somma, con cui estinguere in tutto o in parte una gabella, o riscattarla; operazione, che trova riscontro in quella dell'odierno Consorzio Nazionale, creato, com'è noto, per la estinzione del debito pubblico italiano.

Il buon esempio del Vivaldi valse a suscitare numerosi imitatori, tra cui i nostro concittadino Domenico Pastine e le *colonne dei luoghi*, assegnati a moltiplici, furono dette *colonne di lapide*, ossia *di pietra*, perchè con lapidi, o busti, o statue, si onoravano i Comperisti, che le costituivano. Queste lapidi, busti e statue si veggono ancor oggi nelle sale del Palazzo di S. Giorgio dove sopra ogni altra, è degna tuttora di ammirazione pel suo pregio artistico la statua del nostro Pastine, innalzata dalla Casa in onore dello stesso. Con queste *columnae lapidum* non solo furono alleggerite in vari tempi parecchie tasse, ma se ne giovò la previdenza privata a favore delle famiglie con sussidii perpetui per doti, per istudi, per conservare la vita dignitosa nelle generazioni; modello molto più sicuro, delle odierne associazioni sulla vita e sugli infortuni.

Le code di redenzione ed il moltiplico furono i più antichi sistemi di ammortamento, che si conoscano.

Sia lode adunque al Pastine!

Il nostro egregio concittadino Avv. Carlo Cuneo, inspettore dei R. Archivi, che stampò le « Memorie sopra l'antico Debito Pubblico, Mutui, Compere e Banca di S. Giorgio in Genova » fu il primo a darci le iscrizioni del Palazzo S. Giorgio, ed a p. 215 riferisce la lunga epigrafe apposta sotto la statua del *Domenico Pastene da Rapallo*, che dice essere egli morto in Famagosta, e che i suoi luoghi, od azioni, in numero di tredici e lire settanta, equivalenti a lire tremilasettanta aveano nell'anno 1475 raggiunto la somma di lire duecentomila, sicchè valsero ad estinguere parecchie gabelle, tra cui quella del miele e del diritto di una mina di grano che i Padri del Comune esigevano da ciascun vascello, carico di grano. La statua reca fra le mani il motto « *ciascuno studii fare simili servitii alla Patria* » e fu posta *ad laudem et gloriam* del Pastine *et exemplum omnium*, essendo dopo il 1475 rimasto un residuo di luoghi 195 per ammortizzare altre gabelle.

***

Michele d'Oria, scrive l'Alizeri, nelle « Notizie dei Professori del Disegno in Liguria » Vol. IV *Scultura* p. 182, « prevalse nello storiare e ci si mostra qual principe e antesignano della famiglia. E siccome a vederlo nelle opere mi riesce il più facile ingegno e il più graziato maestro dei suoi nazionali, così riconosco in lui una doppia fortuna, colla quale iniziò per avventura e conchiuse la lunga serie de' suoi lavori. Incomincia quasi da lui la scultura monumentale, o, a meglio dire delle statue onorarie; a formare le quali, vincolato ai ritratti della persona, dovette far molto acquisto di quella evidenza, ch'è anima e virtù grande per ogni rilievo. Maturo d'anni, conobbe in Genova ed aiutò in alcune opere maestri toscani, che alla copia, alla grazia, alla ilarità dello stile lombardo poteano aggiungere la nativa eleganza de' loro esempi.... Vennero le statue di Luciano Spinola e di Domenico Pastine, decorati d'imagine, l'uno nel 1473, e l'altro due anni dopo, sdebitate che furono parecchie Compere co' frutti della costoro larghezza. Consta dai notulari che si rizzavano nella grande aula coteste figure, che al presente fiancheggiano l'ingresso agli Uffizi; nè perciò mi dissuado che nel luogo antico sorgessero quasi simmetriche sui due lati alla porta, Perciocchè Michele in cui ne fu fatta l'allogazione, si piacque d'imaginarle così somiglianti fra loro, che mal serberesti nella memoria quali sieno le fattezze e l'atteggiamento, e fin anche le vesti o dell'uno o dell'altro. Forse patì difetto d'ogni ritratto per uomini già morti molti anni addietro; forse la consolar toga recò per giunta quell'abito così conforme, e aggiungerò che fors'anche i due simulacri non tanto si vollero ad encomio di personaggi quanto ad esempio e ad emulazione dei posteri. Tengono entrambi un cartello, nell'un dei quali sta scritto: *Discite a me utilitati pubblicae inservire*, e nell'altro: *Ciascuno studii fare simili servitii alla patria.* Le massime contuttociò di Michele non appaiono meno per cotai marmi, e più ch'altro un'amabile semplicità, e non so quale abito di imitar la natura senza prevenzioni o artifici. E queste sculture a lor volta ebbero alcun fregio dall'oro, benchè non ne resti vestigio; la prima per mano di Luca da Novara, la seconda di Lorenzo da Como. Fu locato lo Spinola nella sua nicchia in sul compiere del 1478 da Enrico da Corona, ed il Pastine a mezzo del 75 da Battista Carlone ».

La figura di Domenico Pastine, rapallese puro sangue, e che i nostri concittadini potranno tuttora veder maestosa nel Palazzo del Consorzio, meritava di essere illustrata, sebbene mi sembra che la scritta, che il Pastine tiene nelle mani, *Ciascuno studii fare simili servizii alla patria*, sia la migliore illustrazione fattagli, giacchè quel motto, che dovea servire per esempio, racchiude anche ora il più grande programma, composto da un cuore, materiato tutto di palpiti per la madre patria.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

CORSO FLOREALE NOTTURNO

Domani ai pubblici giardini avrà luogo il **2.° Grande Corso Floreale Notturno**, indetto dalla Croce Bianca e dall'Associazione Combattenti.

Durante la giornata vi saranno regate a vela ed a remi.

Le Loro Altezze i Duchi d'Aosta
al LIDO DI VENEZIA

Nella loro recente visita a Venezia le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta fecero frequenti escursioni al Lido trattenendosi lungamente sulla spiaggia dell'Excelsior Palace Hotel. Le LL. AA. dimostrarono il loro compiacimento per lo sviluppo preso dalla coraggiosa e magnifica impresa della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi e presero ripetutamente i loro pasti nel Restaurant dell'Excelsior.

– Nelle sale di questo magnifico albergo la sera del 14 u. s. ebbe luogo una grande festa di beneficenza, pro terre liberate e redente, sotto l'alto patrocinio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'iniziativa si deve ad un comitato di elette patronesse con alla testa la contessa Costanza Mocenigo e la Contessa Annina Morosini, due pioniere di ogni opera buona.

Per una legge sull'educazione

Lettera aperta all'on. Cappa

L'on. G. De Capitani, ci onora inviandoci per la riproduzione questa lettera, alla quale, come del resto, già a tutti gli articoli dell'onorevole Deputato, sottoscriviamo:

L'amico mio personale on. Cappa, il geniale uomo dall'eloquenza sincera che parte da un cuor d'oro ed è temperata, raffinata e qualche volta martoriata da un cervello d'artista originalissimo, mi fa l'onore di occuparsi di un mio progetto per l'incremento dell'educazione fisica sottoponendolo al torchio della più fine arguzia.

Vediam di rispondergli sinteticamente e in modo da non offrirgli nuovi strali... perchè il cortese amico ne ha sempre in sovrabbondanza.

Innanzi tutto, Cappa mio, ricordati del « si vis scire totum loge totum »... Non hai letto la mia relazione, e giudichi le mie intenzioni! Questo è male assai; visto che è breve ed è stampata già dalla tipografia della Camera, fa lo sforzo di leggerla... vedrai, non è prosa elegante, ma son poche e succinte parole dettate da un galantuomo qual tu mi conosci. Ma per ora io debbo ribattere le tue critiche; lo faccio secondo il tuo articolo pubblicato su questo reputato periodico.

Tu abborri dalle « Commissioni »; non hai torto; ne conosci l'andamento generale, e temi che queste che io vorrei creare in ogni Comune del Regno, sian come le altre.

Bada però che le « mie » Commissioni, così le chiamo per intenderci, hanno uno scopo assai definito e « pratico » cioè mettere in relazione i piccoli coi grandi centri.

Tu, che conosci come me le campagne, sai che dovunque v'è un buon germe, un buon gruppo che vorrebbe far qualcosa di serio, ma è ostacolato per mille deficienze. Le Commissioni avvicinano ed attaccano questi nuclei ai maggiori esistenti nelle città e borgate. Così solo così, si potrà « praticamente » ottenere che dalla città esca fuori nella campagna — quasi a portare la esemplificazione di quanto colà avviene — il primo aiuto ed incremento a gare, ed esercizi e a periodiche missioni.

Non ti seguo nel tuo ragionamento (non mi par tale), inteso a dimostrare la « maggior forza normale » dei più « deboli uomini » fisicamente. Potrei dirti che molti smilzi, magri e malaticci, dal petto rientrante, dalle braccia rachitiche — per trascuranza di educazione fisica... — son forse « inaciditi » anche per questo loro malessere funzionale; potrei dirti che l'uomo sano, forte (non parlo di atleti o di campioni sportistici, ma dell'uomo equilibrato nel suo corpo), robusto, è per se stesso portato ad una serenità che conduce un pò all'ottomismo, che tu (nell'anima tua punto leopardina) certo apprezzi. Tante cose potrei dirti, ma torno in carreggiata.

Sei proprio sicuro — mi dici — che per ottenere questa benedetta educazione fisica bisogna legiferare?

Sì ne son certo; specie nelle campagne l'impulso deve essere dato dallo Stato; non possiamo sperare dovunque iniziative private. Bisogna creare un organismo; leggi, ripeto, la mia relazione, e vedrai che là dimostro che con le palestre all'aperto ed i campi da giuoco noi daremo l'« ubi consistam » a questa educazione fisica.

Ma non paventarti, non chieggo somme grosse ai Comuni; il campo da giuoco è cosa semplice, e i tecnici te lo spiegheranno che è terreno limitatissimo; per le palestre occorono pure pochi soldi.

E perchè, Cappa mio caro, mi vuoi fare il « pessimista ad oltranza » prevedendo che le « ire di parte » divoreranno il buon andamento delle Commissioni? Ma non è vero; nel campo degli sports tu vedi amichevolmente riuniti uomini e giovani di parti diverse.

Potrei parafrasarti il detto di Crispi,

Tutto si fruga, si rifruga e si scom- doue, persino le cose sante benedette | troppo mentisce il silenzio dei nostri archivi, il niente delle tradizioni, il nessun | marmo, che goccian acqua alla fonte d'un orto attiguo. O' favor di fortuna, o pietà | tico, avea sposata la vedova Agnese Adorno, figlia di Arnaldo, signore di | sonno, che nulla scuote, nè pure il dovere d'educare la propria prole, di colla-

che certo tu non potrai dimenticare, applicandolo all'argomento così modificato: « la politica ci divide, gli sports ci uniscono ». E poi, e poi..., amico caro, perchè criticare e quasi denunciare alla opinione pubblica un « onesto progettino » che tenta di migliorare le condizioni fisiche della nostra gioventù, anzi dei giovani del popolo, poichè per quelli dei ricchi c'è sembre un maestro di ginnastica, una palestra e mille cose sempre possibili e pronte; perchè?

Non arreca danno il « progettino onesto » alla questione delle scuole quale tu la poni, anzi, serve a farla maggiormente ricordare.

Non vado oltre, perchè temo di aver già abusato della bontà del Direttore della « Gazzetta del Popolo », di quella dei lettori, ed anche della tua. Non vado oltre, e spero che come il « peccatore » non indurito nel peccato vorrai ricrederti. Per così fare, però, bisogna che tu prima studi un pò più a fondo il « problema ».

Grazie in ogni modo per aver colla tua arguzia cortese e simpatica tenuta accesa una fiamma che io vorrei divampasse attorno al problema della educazione fisica dei nostri figlioli.

G. DE CAPITANI D'ARZAGO

SPORT

LE GARE DI CHIAVARI

Bacigalupo vittorioso

L'attesa per queste gare era grandissima, dato che il Massa avrebbe dovuto misurarsi col Bacigalupo. Ma il Massa — per quanto categoricamente invitato, a misurarsi sul percorso da lui preferito — non si fece vivo. Il fatto fu sfavorevolmente comentato e riteniamo che su queste sfide burla dovrebbe intervenire la Federazione.

Intanto ecco il risultato delle gare, che se meglio organizzate e dirette avrebbero potuto riuscire migliori. Troppe barche sul campo natatorio, troppe grida, cattiva guida, traguardo male apposto ecc. Ma speriamo che i Chiavaresi possano fare e facciano meglio altra volta.

Gara Stadium, m. 185: 1° Gregori Carlo della Pro Chiavari - 2° Fernandes N. della Pro Chiavari - 3° Gregori Enrico della Pro Chiavari - 4° Fernandes A. della Pro Chiavari.

Gara miglio, m. 1852: 1° Bacigalupo Luigi, Comando Supremo - 2° Gotuzzo F., R. N. Camogli a 70 metri - 3° Malfatti U., Spezia - 4° Gregori Carlo, Pro Chiavari - 5° Gregori E., Pro Chiavari.

Echi della "Genova-Rapallo e ritorno"

La gara è riuscita perfetta.

Il « Grifone F. B. C. » della vicina Genova nulla ha tralasciato perchè la manifestazione fosse completa. I numerosi e richissimi premi alletarono in numero stragrande i corridori tanto che ben 65 parteciparono alla corsa.

Il traguardo a Rapallo, disposto convenientemente, riuscì bene. Arrivò primo Pellazzari Stefano della U. S. Lavagna che si guadagnò cosí la bella medaglia vermeille con contorno che la nostra « Ruentes » con gentile pensiero aveva offerto per il primo corridore che tagliasse il traguardo nella nostra città.

Pure i Soci della « Ruentes » per accordi presi colla direzione del « Grifone », prestarono servizio di segnalazione ed al traguardo, dando così il loro appoggio morale e materiale perchè alla manifestazione fosse completa la riuscita. In compenso; buona volontà degli organizzatori e tanto di guadagnato al nome della « Ruentes ».

Ecco il risultato della gara; arrivo a Genova:

1.° Dartardi Severino, S. C. Serenitas in ore 2,23.

2.° Pellazzari Stefano, U. S. Lavagna. ad una macchina.

3.° Bai Giuserpe della S. C. A. - 4.° Virgilio Ferdinando id. - 5.° Cavazza Adolfo - 6.° Olmo Fausto - 7.° Solari Luigi 8.° Paolino Lino.

Seguono altri 25 in tempo massimo.

La Società Sportiva Tigullio di Santa Margherita Ligure

indice per il mese di Agosto e Settembre 1919 le seguenti gare:

17 Agosto — GARA CICLISTICA libera a tutti — S. Margherita Ligure - Rapallo - Zoagli - Chiavari - Lavagna - Rapallo - S. Lorenzo - S. Margherita Ligure — Km. 40 — Tassa d'iscrizione L. 2.

1° Medaglia oro - 2° Id. vermeil grande - 3° Id. id. media - 4° Id. id. - 5° Id. argento grande - 6° Id. id. media - 7° Id. id. 8° 9° 10° Id. bronzo.

Al primo arrivato a Santa Margherita Diploma di campionato per l'anno 1919.

24 Agosto — GARE PODISTICHE libere a tutti — 1. Giro di S. Margherita km. 4 - 2. Gara di velocità m. 100.

31 Agosto — GARE DI NUOTO - Con approvazione della Federazione Italiana R. N. - 1. Gara m. 500 - Libera ai giovani fino al 18° anno d'età - 2. Gara m. 100 - Per Signorine.

20 Settembre — GARA NAZIONALE CICLISTICA libera a tutti — S. Margherita - Rapallo - Chiavari - Cicagna - Uscio - Recco - S. Margherita - Km. 70.

I premi delle suddette tre gare consisteranno in medaglie oro, oggetti artistici e premi di rappresentanza.

Sebastiano Gaggini

Forte tra i forti egli fu.

Il destino crudele e malvagio volle fare della sua vita un calvario; egli, fiero e forte si dibattè, non si scosse ai colpi feroci, ed a fronte alta continuò per quella via che innanzi a lui era tracciata. Ebbe, nell' anima genovese, la passione della sua terra; ed il ricordo dei suoi cari e antenati, di cui Genova ne è onorata.

In apparenza sereno, aveva nell'animo lo strazio.

Fu duramente colpito. La fortuna lo tradì. Sorsero allora le solite voci a lanciare la loro bava; e Sebastiano Gaggini udì e comprese il mondo.

Chi lo conobbe però nella intimità sua, ben rinfacciò quelle parole, che costituivano ingiurie; e l'onestà sua apparsè più bella ancora più degna ancora.

Non tremò, si eresse fiero nella persona, e colla fida e nobilissima compagna della sua vita, emigrò; mentre già piccoli pargoletti crescevangli intorno.

Andò a Parigi. Vinse le prime debolezze, debolezze no, perchè mai ne ebbe, i primi dubbi, le prime ansie. L'esilio fu lungo e penoso, sopportato con quella spartana virtù che ne era suo pregio. Fu ricco ancora.

Sentì la nostalgia dei luoghi cari, dei ricordi che non s'erano cancellati nella sua mente, e ritornò. Volle che tutti sapessero del suo arrivo.

Egli che sempre aveva disdegnata la pubblicità volle che chi un giorno aveva voluto lanciare contro lui la calunnia sapesse che egli, ancora forte e ancora ricco, ritornava con nella mente la visione di un avvenire bello, grande, che lasciasse indimenticabili traccie.

Gittò alle stampe — con nobile gesto — quella storia dei *Gaggini da Bissone*, avi suoi, scritta dal sommo Cervetto, e stampata con lusso e gusto tali che mai nel nostro secolo più se ne ebbe. Capolavoro, che non tutti apprezzarono, ma che nella storia sarà ricordato.

L'uomo, egli, si affermava ancora, vinceva ancora.

Ma la sua mente non era sazia e da essa sorse quel progetto immenso, che doveva poi trasformarsi nel *Portofino Vetta*. D'Annunzio ebbe per *questo*, che sembrava impossibile, uno dei suoi più meravigliosi discorsi ed il più lusinghiero battesimo.

Altri lo chiamarono illuso, gli amici temettero per lui. Ma egli animato da un volere senza uguali persistè e vinse.

L'opera apparve bella in tutto lo suo splendore, in tutta la sua magnificenza ai raggi del sole, al mondo tutto. Il *Portofino Vetta* era creato; e mai altro uomo potè concepire simile cosa. Il mondo ne parlò ammirato ed ammirando chi, con costanza e fede si aveva creato un nome.

Ebbe ancora il destino avverso, ma non si arrese. La guerra fece del suo cuore uno strazio: il figlio Bernardo rapito dalla falce che nulla vede e nulla sente, lasciò eroicamente la vita sugli spalti insanguinati d'una trincea.

Era il colpo mortale, Sebastiano Gaggini, che per i figli aveva vissuto e combattuto, vedeva ora distrutto in un istante tutto il suo sogno, tutto un avvenire di quiete, tutta la passione colla quale egli aveva magnanimamente persistito per vincere.

Tentò rassegnarsi: ebbe sulle labbra il sorriso che rivelava lo strazio di un cuore d'oro e di un padre. Volle un ricordo e si creò un piccolo santuario che lo consacrasse, sognò la semplicità colla quale avrebbe reso i degni onori al figlio che più non era.

Ma il destino fu implacabile. E una figliuoletta gli fu strappata ancora dalla morte che guatava.

Era troppo. Combatte ancora, tentò di essere forte, nascose nel sorriso le lacrime. Oh! lacrime mal celate, che a volte scorrevano per il suo volto. Volle mostrarsi forte, volle sfidare colla sua vita la morte stessa che aveva un sorriso ironico e che già pregustava la preda. E la morte venne. Venne e portò con sè, chi in vita sua sempre aveva nobilmente combattuto e vinto. E tentò vincere anche la morte. Ma non ne ebbe la forza. Troppo aveva sofferto, troppo aveva dato. E diede anche la vita.

CRONACA DI RAPALLO

16 Agosto 1919

Noi, non ammettiamo

Neppure in questo siamo d'accordo col « Mozzicone ». Noi, non ammettiamo ad esempio, che vi possa essere ancor oggi un Sindaco di una città italiana che ostenti la decorazione di 4.a classe, donatagli dall' ex Kaiser; non ammettiamo che, vi possa essere un bollatissimo antipatriota il quale osi ancor oggi, dopo la guerra, cingere la sciarpa tricolore, e perciò combattiamo e combatteremo il Sindaco di Rapallo. Così, come non ammettiamo quanto sopra, non potremo mai ammettere che al Consorzio Civile appartengano uomini che vivano, anche legalmente, alle spalle della moglie; e tanto meno poi, tolleriamo il vizio della pederastia. Ecco perchè, se al « Mozzicone » piace di ammettere, a noi, invece, ripugnano queste e tante altre brutture che si commettono a Rapallo.

Così ci ripugna, che vi siano giornali, cioè « mozziconi di giornali », i quali travisino scritti di altri, allo scopo di tesservi su, menzogne e peggio.

Noi, non possiamo ammettere che ci si dipinga contrari al giuoco; no; perchè mai abbiamo scritto questo, anzi sostenemmo il contrario, anche quando, ad esempio, il Sindaco, prima di vendere il titolo di « municipale », era avverso al giuoco... per moralità. E sosteniamo ancor oggi, che il giuoco deve essere permesso, legalizzandolo, e non lasciarlo alla speculazione privata. Con ciò, non è detto che dovevamo essere favorevoli alla cessione del « Cantiere » ad una Ditta per installarvi una casa da giuoco. Il Municipio, oberato di debiti, può aver fatto bene a vendere un titolo, ma non è ammesso che al titolo aggiunga una cosa di pubblica utilità, una bellezza di Rapallo, per creare un aborto.

Dunque, null'altro scrivemmo, e sfidiamo chiunque possa trovare sul nostro giornale, una riga contraria a quanto asseriamo.

Nòn ammettiamo poi, anzi, non tolleriamo, che ci si possa chiamare loschi per questo, se avessimo voluto essere tali, potevamo fare, come altri hanno fatto, accettare l'offerta che ci fu clandestinamente fatta da un amico del « Mozzicone ». Ma preferimmo restare « minchioni » e perciò rispondemmo che, l'unica proposta possibile a noi, era quella di acquistare il giornale.

Se *qualche Albergo* è con noi, ci fa tanto piacere che ciò sappia anche il « Mozzicone » ma, vada adagio con le insinuazioni; perchè a queste, siamo usi a rispondere con dei ceffoni e anche con degli sputi sul muso.

Perciò non ci si lanci tra le righe l'accusa di essere ingoiati da questo *qualche albergo*. No, *Mozzicone*, quest'albergo ci paga gli avvisi di reclame e null'altro.

Cento prove, mille persone, possono convincervene.

Siamo superiori a certi « *affari* » perchè noi vogliamo andare a faccia altera; viviamo del poco; ma, quel poco, è nostro; non fallimmo mai; nè, sottoscrivemmo mai cambiali per lasciarle insolute; e tanto meno vivemmo alle spalle di donne.

Le nostre mediazioni sono « autorizzate », e non percepimmo mai nulla..... di nascosto.

Questo per quanto riguarda l' *Hangar* contro la cui concessione a scopo di *giuochi* protesteremo finchè avremo a disposizione nostra questo foglio e protesteremo ancora e più finchè avremo voce.

Per quanto riguarda il *mancato Consorzio* per il mancato gaz, oh! non travisi anche questo il *Mozzicone*. Noi, suggerimmo il Consorzio, ma non così illegalmente imposto dal Sindaco; lo suggerimmo, quando l'avvocato Bontà avera già offerto al Sindaco — *che le rifiutò* — *cinquemila lire*, per acquistare del carbone, che invece era già alla stazione di Rapallo e che il Sindaco e la Giunta lasciarono ripartire per Genova. Non rivolti il fiasco contro di noi, adunque; esso è tutto dell'amministrazione incapace e retrograda. Vada dalle autorità Prefettizie, il *Mozzicone*, e poi sentirà se il fiasco è nostro o del suo « decorato tedesco »,

Stia fermo infine *Il Mozzicone*; non rimescoli la sozzurra che lo attornia: puzzerebbe troppo, più del gaz che non riesce a farci avere; e noi, senta bene, per tutto ciò che puzza, abbiamo orribile disprezzo, però, assai meno che per *Il Mozzicone*.

NUOVO TIPO DI Motoscafo velocissimo

Nel nostro ultimo numero dicemmo brevemente di questo apparecchio nuovo tipo, qui trasportato per le prime prove su acque marine, e ne attribuimmo erroneamente l'invenzione all'Ing. Forlanini. Dobbiamo quindi anzi tutto rettificare.

Lo scafo per simili Canotti è costrutto su brevetti degli Ing.ri Cav.ri Guglielmo Beraldi e Luigi Pietri di Torino, due giovani studiosi che trascorsero questi cinque anni tra le dure prove del fronte e del fuoco e lo studio per realizzare sull'acqua qualcosa che potesse paragonarsi a ciò che è l'automobile sulla terra ferma: giacchè, in tema di trasporti marini, se si era raggiunto quasi tutto ciò che potevasi attendere in fatto di trasporti pesanti e lenti, quasi nulla si era fatto sulla via dei trasporti rapidi e leggieri, data l'importanza sempre crescente della navigazione in genere, i grandi vantaggi economici che essa offre, dato il fatto che in moltissimi casi rappresenta l'unico mezzo di comunicazione fra centri di primaria importanza, il grande incremento delle vie d'acqua ecc.

Problema arduo, ma risolto efficacemente dagli Ingegneri suddetti, indottivi dal fatto del moltiplicarsi delle automobili man mano che ne aumentava il rendimento economico, cioè ne diminuiva il costo in tempo, denaro e lavoro di un determinato risultato raggiunto, mentre nel campo marino, l'aumento e velocità di un motoscafo ordinario, richiedeva una potenza motrice così rapidamente crescente da renderne il costo subito sproporzionato al risultato ed, oltre un certo limite, praticamente impossibile la produzione.

E che il problema sia stato risolto dai due giovani studiosi lo prova il fatto che, durante la guerra, un buon numero di tali modelli leggeri, che raggiunsero velocità dai 100 ai 113 Km. orari, vennero costrutti per la R. Marina per scopi diversi per uso militare, nei quali — ci consta — furono efficacissimi.

Il sistema brevettato degli Ing. Beraldi e Pietri è basato sul sostentamento idro dinamico. In tal modo la resistenza sull'acqua risulta notevolmente ridotta e la velocità, è l'economia di combustibile sono superiori del 50 per cento a quella dei motoscafi ordinari.

E', quello che abbiamo visto in questi giorni, il primo tipo grande costrutto per la R. Marina. Ad esso ancora saranno apportate modificazioni per ottenere un maggiore rendimento.

Il motoscafo misura m. 14.05 di lunghezza, e largo 2.95; è provvisto di due motori Isotta Fraschini di 200 HP.

Ha raggiunto la velocità di Km. 70 orari con un carico utile di mille Kg. La propulsione è ottenuta con due eliche aeree a 4 pale poichè tale modello è specialmente costruito per la navigazione sulle acque basse, paludose, ed infestate dalle erbe.

L'apparecchio in corsa ha bisogno di soli 20 cm. di acqua.

Tale sistema è destinato al più brillante avvenire, ed è ciò che auguriamo ai due giovani Ingegneri.

***

Alle prove eseguite nel nostro Golfo assisteva il tenente macchinista della R. Marina Sig. Albricci Nicola.

Oh! perchè,

la illuminazione pubblica elettrica è fatta... anche di giorno?

Perchè non si potrebbe spegnerla nelle ore diurne e aumentare le lampadine nella notte?

Ma possibile che in Municipio con tante arche di scienze economiche si voglia proprio dar la prova tangibile che questo è davvero.... il golfo?

Via! qualunque ragione autoincensatoria ci si possa rispondere, è ridicolo vedere i fanali accesi anche di giorno, non è neppure economico, caro assessore ai LL. PP.

Una minacciata vergogna per Rapallo

Ci si afferma che domenica scorsa al Montallegro i membri del Pipi proclamarono fra gli altri candidati politici il Sindaco di Rapallo. La notizia è così enorme e tanto, che non vogliamo crederla. Se ciò fosse, Rapallo dovrebbe essere radiata dall'elenco delle città italiane

Sarebbe enorme, diciamo, che Rapallo e la Riviera potessero avere la minaccia di mandare al Parlamento il più perfetto rappresentante di quell'austrofilismo che prima, durante e dopo la guerra si affermò.

Sarebbe vergognoso, che Rapallo paventasse la minaccia di essere rappresentata, ma cosa diciamo, che gli elettori dovessero discutere, sul nome di un candidato politico, il quale ci ha dato sempre la più pura e la più dolorosa prova di antipatriottismo.

E' enorme ripetiamo, e per l'onore di Rapallo non vogliamo neppure supporlo.

Il Ferragosto

La tradizionale festa non fu quest'anno molto animata. Non essendovi stati i soliti treni straordinari la folla Piemontese e Lombarda che in questi giorni invadeva il nostro Golfo, non vi fu.

Ciononostante la festa campestre di S. Maria attirò un pubblico abbastanza numeroso, e là all'ombra dei castani, si ripeterono le improvvisate festicciuole dell'ante guerra.

Alla sera vi fu al Reale la replica del l'*In barba a tutti!* ed al Casino il Concerto Ruffo-Herrera. Entrambi gli spettacoli riuscirono ottimamente.

In barba a tutti!

In barba a tutti riuscì davvero lo spettacolo di beneficenza di Mercoledì sera.

Il successo fu grande e sincero. Un pubblico elettissimo ha gustato ed applaudito con sincerità, il graziosissimo lavoro del Tenente avvocato Erizzo, il quale dovette ripetutamente presentarsi alla ribalta, soretto dagli attori, poichè il giovane e valoroso tenente è ancora sofferente per gloriose ferite riportate in guerra.

L'autore, meravigliosamente, con profonda concezione, finezza ed arguzia ha presentato il suo « In barba a tutti » facendo rivivere i momenti che precedettero la santa guerra, la guerra stessa ed il momento attuale.

Fu felicissimo nelle satire, e spiritoso verso la nostra Rapallo che, con tanto entusiasmo prima e venerazione poi, accolse i soldati e gli eroi.

Bene, satiricamente indovinata fu l'allusione al nostro *aquilotto di 4.a classe*.

Il diritto del Combattente non poteva avere una migliore propaganda, e maggiore ammonimento non potevano ritrarne coloro che la guerra tròppo presto dimenticarono.

Il famoso *castigat ridendo*..... ebbe ancora una volta autorevole sanzione.

L'esecuzione fu ottima, ed il merito risale primo alle protagoniste e cioè alla Signorina Ossella interprete di *Pace*, e alla Signorina Steffo brillantissima *Frou-Frou* le quali, cantarono con verve e con brio riscuotendo meritati applausi. La piccola Pollenghi in *Guerra* fu brava e disse con garbo la sua poesia. Il Sig. Reale mise il *Buonumore* in tutta la sala e fu richiesto di alcuni il bis; gustatissima fu la canzone « m'ama non m'ama... ». Il Sig. Magrini fu una *Roulette* deliziosa, ed il Sig. Cignetti sfoggiò la sua *libera* voce, applauditissimo. L'amico Gotelli fu davvero un *Anselmo Prodi*, e Campana, che divertente *Noia!* « Il nuovo ricco » ebbe in Cavatorta un interprete fedele. Bene i cori e benissimo l'orchestra diretta dal M. Ferrari. Un complesso artistico del quale può esserne orgoglioso il Sig. Rossi, che tutto e bene diresse. Una lode al decoratore ed al pittore delle scene, al bravo e simpatico Fedi ed a tutti quanti Signori, Signore e Signorine prestarono l'opera loro a favore di un'opera santa quale è quella dell'ausilio alle Sezioni dei Mutilati Liguri.

***

Ieri sera lo spettacolo si replicò a favore della sottoscrizione per il Monumento ai Caduti Rapallesi.

Anche questa seconda rappresentazione riuscì ottimamente.

Gli incassi della prima sera dicesi si aggirino dalle 5 alle 6 mila lire, e quelli della seconda alle 1500 lire.

L'opuscolo della Rivista fu edito dallo Stabilimento Tipografico Tigullio, uno dei migliori stabilimenti tipografici della Liguria, ed è in vendita a lire una.

La Società degli Autori ha rinunciato ai diritti d'autore.

Altro importante Concerto al REALE

Il giorno 20 corr. avrà luogo al Cinema Reale, un Concerto, che per il nome degli Artisti che vi prenderanno parte e per il vario e ricco programma, promette di riuscire veramente straordinario.

Tra gli artisti che vengono espressamente da Milano, notiamo con graditissima sorpresa il nome del nostro carissimo amico Sig. *Eugenio Graffigna*, promettentissima speranza del Teatro Lirico, e che, come ci si annuncia, fra non molto debutterà in un'opera *classica* sopra uno dei maggiori teatri della Capitale Lombarda.

Notiamo ancora la Sig.na *Lina Sbardolini* che, pur essendo tanto giovane (fortunata lei!) è fra le meglio quotate voci di soprano lirico.

Notiamo il Sig. *Gino Lussardi* baritono dalla voce brillante che tanti allori ha raccolti nelle passate stagioni a Milano e che i frequentatori del Carlo Felice, certamente ricordano ancora; e finalmente il nome ben noto e ben caro di un'artista che noi tutti ammirammo, valente protagonista dell'Otello e nel Tannhaüser, in una delle migliori stagioni del Carlo Felice, voglio dire il tenore Cav. *O. Cosentino* il quale ha voluto accompagnare il *Graffigna*, che è suo allievo e amico. Inoltre la Signorina *Lia Ossella*, la felice interprete di *Pace*, canterà alcune romanze. Di Lei il pubblico ha già ben giudicato e quindi ce ne risparmiamo la doverosa presentazione.

Guiderà ed accompagnerà al pianoforte tutta la eletta schiera d'Artisti il valente Maestro Annichini.

Il trionfo sarà completo anche per parte del numeroso pubblico che accorrerà ad applaudire.

PROMOZIONE

Il sottocapo al movimento, addetto da 7 anni alla nostra Stazione Ferroviaria, Sig. Goria Angelo fu testè promosso Capo Stazione e destinato alla stazione di Ronco. Gli amici e colleghi vollero perciò riunirsi in lieto simposio per dargli l'addio e la riunione di Domenica sera riuscì una dimistrazione di simpatia e di affetto per l'amico sincero che lascia fra noi un vuoto profondo.

Congratulazioni ed auguri.

S. E. il Ministro Villegas

con la famiglia, è giunto Giovedì sera a Rapallo prendendo alloggio al New Casino Hotel.

S. E. il Ministro plenipotenziario a Roma del Governo Chileno, venne ricevuto alla Stazione dal Console Giacomo Castagneto il quale porse al Ministro il benvenuto a nome dei rapallesi che furono in America.

S. E. è un'innamorato della nostra Rapallo e sopratutto dell'Italia. Egli è stato si può dire il creatore della nuova linea del *Pacifico* che maggiormente contribuirà allo sviluppo ed alle relazioni commerciali delle due Nazioni e per tale occasione fu decorato del Gran Cordone Mauriziano.

A S. E. ed alla sua famiglia porgiamo il saluto dei rapallesi e il nostro.

Pro Rapallo

Lunedì sera, presenti solo 32 soci, quanti furono gli aderenti, si procedette alla nomina del Consiglio direttivo che riuscì così composto:

Avv. Bontà Ugo - Bottinelli Antonio, Albergatore - Prof. Nicolò Cuneo - Avv. Federici Enrico - Felugo Giovanni, Industriale - Cap. Gotelli Enrico - Dott. Queirolo Gerolamo Remo Ramondini, Fotografo - Cap. Solari Silvio.

Vennero rivolte al Comitato esecutivo alcune raccomandazioni nell'interesse di Rapallo e poscia l'adunanza fu sciolta.

Auguriamoci che le adesioni aumentino perchè noi non possiamo comprendere una vera Pro Rapallo con soli 32 inscritti.

***

Il Comitato esecutivo nella sua prima adunanza elesse a Presidente il caro amico Antonio Bottinelli, proprietario dell'Hotel Savoia.

Congratulazioni.

Assoc. Nazionale Combattenti

Dalla Sotto Sezione di Rapallo riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

Rapallo, 14 Agosto 1919.

Spett. Direzione del Settimanale " Il Mare ,,

Rapallo

Diamo partecipazione al preg. suo settimanale che nelle elezioni avvenute Domenica scorsa 10 Agosto, vennero eletti a far parte del Consiglio Direttivo di questa S. Sezione i Signori:

Masnata Cav. Giulio a Presidente — Silvio Solari a Vice Presidente — Coppola Severino a Economo — De Filippi Stefano-Vittorio a Segretario — Mosca Attilio a Vice Segretario — Fulle Mario a Consigliere — Massoni Andrea a Consigliere.

Venne pure proclamati eletti a far parte della Commissione i Sindaci i Signori:

Noziglia G. B., Viacava Emilia, Scazzola Carlo, Leoni Vittorio, Merello Luigi.

Alla Commissione di Scrutinio i Signori:

Cordano Giuseppe, Zolezzi Pietro, Solari Giovanni, Figallo Andrea, Scotti Giuseppe, in fine furono nominati a Probiviri i Signori: Silvano Vittorio, Vaccarisi Carmelo, Bertini Raffaele.

La nostra Sezione, conscia degli scopi sociali altissimi propostisi a favore di ottimi concittadini i quali, col loro sacrifizio e con la loro abnegazione, contribuirono alla liberazione della Patria invasa ed al felice conseguimento delle nostre legittime aspirazioni, confida nell'appoggio morale e materiale da parte di tutta quanta la cittadinanza. ripromettendosi da questa i mezzi necessari per attestare l'amore e la riconoscenza della stessa verso i nostri combattenti, alleviandone il maggiormente possibile, i disagi in cui molti di essi versano attualmente.

A tale scopo verrà tra breve rivolto un caldo appello specialmente a quelle classi di persone meno provate dalle ore terribili della guerra ed a quelle, che, maggiormente fortunate trassero invece notevole profitto da tale periodo burrascoso.

È giusto che si richiede, un atto di doverosa giustizia sociale e la nostra Sezione è ben convinta ch'esso verrà da tutti adempiuto con fede e con entusiasmo.

Per il conseguimento di tale nobile fine confida pure assai nel valido appoggio e nella propaganda efficace della stampa cittadina, anticipandone vive azioni di grazie.

— Il Presidente
Masnata

Il Grande Albergo di Rapallo

Raccogliamo la voce, fondatissima, della trasformazione della Società del Grande Albergo, la quale ha ceduto la sua proprietà ad altra fiorente Società per l'industria Alberghiera, già proprietaria di altri rinomati e sontuosi alberghi.

La nuova Società, dicesi, ha progetti grandiosi e tutti miranti al progresso dell'industria degli Alberghi.

Al Cav. Rondanina, che, ha saputo scegliere bene e ottimamente i suoi successori congratulazioni, ed ai nuovi proprietari l'augurio che essi riescano e continuino la bella fama del Casino, dal quale Rapallo molto incremento ne trasse.

E continuano le proteste

L'autoincensatore può decantare laudi finchè vuole all'amministrazione del suo cuore, ma non riuscirà mai a far vedere dove non luce.

Le famose lampade ad arco si tramutarono come noi osservavamo precedentemente in tante lucciole che illuminano anche di giorno, ma come diciamo in altra parte del giornale, molte strade sono ancora al buio, così Corso Umberto, specialmente dopo il ponte della Ferrovia.

Ebbene non si potrebbe con la luce che si risparmierebbe spegnendo le lampade di giorno illuminare Corso Umberto? Crediamo che gli abitanti di quella via ne abbiano il diritto e perciò aderiamo alla loro protesta.

Tutto si fruga, si rifruga e si scomdono, persino le care salme benedette *troppo mentisce il silenzio dei nostri archivii, il niente delle tradizioni, il nessun marmo, che goccian acqua alla fonte d'un orto attiguo. O' favor di fortuna, o pietà* tiei, avea sposata la vedova Agnese Adorno, figlia di Arnaldo, signore di sonno, che nulla senote, nè pure il dovere d'educare la propria prole, di colla-

RAPALLO

Domenica 17 Agosto 1919

ore 21

2.° CORSO FLOREALE NOTTURNO

ai pubblici giardini

PREMI

Dono del Municipio
" Croce Bianca
" Combattenti
" Casino Hotel
" Pro Rapallo
" Esercenti
" Club Lettura Ricreazione

Premio speciale un vestito per Signora valore L. 200. Dono della Ditta Damiani.

Ore 10 Gare a Vela — Ore 15 Gare a remi

Il calmiere sul vino

Ci scrivono, chiedendoci quanto è il calmiere sul vino e come viene fatto rispettare poichè il vino si paga 4.50, 5 e 5.50 al fiasco ed anche 2.80 al litro.

Rivolgiamo la domanda alla Commissione perchè noi sui calmieri poco abbiamo capito; ve ne furono tanti !....

Comunicato

E' indetto un concorso speciale per la nomina a Pretore per titoli fra i laureati in legge inscritti nell' albo degli avvocati o dei procuratori, esercenti da almeno cinque anni, o esercenti da eguale tempo la professione di notaro.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono avere compiuti l'età di anni 25 e non avere superata quella di anni 40, e presentare domanda in carta da bollo da lire due entro il 31 agosto 1919.

Per schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria della Pretura locale nelle ore di ufficio.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale, Piazza Garibaldi.

Cinema Reale

Questa sera *La nemica* di Dario Nicodemi. Domani Leda Gis interpreterà *La grande peccatrice*.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 10 — Da molti anni le mareggiate demoliscono gradatamente la punta del molo e la sua scogliera, tanto da rendere il posto, una vera trapola in danno dei naviganti, ed il centro del paese sempre danneggiato dalle inondazioni.

Progetti se ne sono fatti, e migliaia di lire si son spese, ma tutte inutilmente. Si sono fatte piccole riparazioni alla punta del molo ed alla sua scogliera, ma furono tutte mezze misure da fare ridere il navigante.

Da lunghi anni il Governo aveva riconosciuto — colla legge sui porti — che quello di Sestri, trovandosi tra Genova e Spezia, doveva essere porto di rifugio, commerciale ecc., ed aveva stanziato in bilancio la somma di L. 750 mila, ma fu stanziata in bilancio la sola cifra, rimanendo sulla carta.

Di quando in quando, il Comune coll'appoggio della Provincia per riparare la punta del molo e la sua scogliera, spende 20 mila lire alla volta, in massi artificiali, che venivano quasi sempre costruiti quando il mare è agitato, e le mareggiate, molte volte, tutto trascinavano in mare, coll'impresario se non si dava alla fuga.

Se le piccole operazioni, si fossero fatte togliendo il materiale naturale dalla vicina roccia dei Marchesi Piuma, si avrebbe avuto un lavoro sicuro e con metà spesa, ma gli uomini, hanno sempre temuto gli *urti del.... Mare!*

Ma colla costruzione del nuovo porto a Riva Trigoso, per l'intervento del Senatore Piaggio, a quanto si dice, il porto di Sestri, passerebbe in.... *seconda linea* dei suoi grandiosi progetti non se ne parlerebbe più, e subirebbe qualche lavoretto in modo da renderlo più sicuro al ricovero delle imbarcazioni, ma certo che tutto il suo commercio che si prevedeva, verrebbe a ricadere sul nuovo porto di Riva, Si dice pure che verrà prolungata la punta del molo di 35 metri, col rifiorimento della sua scogliera che verrà ricostruito un nuovo pennello alla foce del Gremolo, collo spostamento dell' attuale, e sarà impedito che entrino nel porto le correnti dalle roccie di S. Anna, impedendo l'interimento del porto stesso.

Questi lavori per Sestri sono della massima urgenza perchè dovrebbero essere fatti, prima di dare principio ai lavori per lo spostamento della stazione a monte, giacchè anche questi, benchè appaltati, non è ancora detta l'ultima parola, quando verranno iniziati.

L' appaltatore dei lavori giustifica il suo ritardo, versando la responsabilità ai rappresentanti del Governo, questi si scaricano contro l'assuntore dei lavori. Il danneggiato in questo caso chi è? il Comune, che passeranno degli anni prima che egli abbia a sua disposizione le aree fabbricabili attualmente occupate dalla stazione, continuando a pagare 25 mila lire di interessi sulla somma versata per ottenere l'esplicazione del progetto pel trasporto della ferrovia.

Il Comune di Sestri, per progetti, ha sempre marciato in prima... linea, ha però il vantaggio di avere il paese, nè più nè meno, come era 50 anni fà, e questo possiamo dirlo, che ridonda ad onore delle Amministrazioni Comunali, attive, zelanti ed intelligenti, che hanno sempre saputo fare e disfare dei grandiosi... progetti. Gli elettori, però saranno lieti, se di questi bravi signori nessuno andrà più al.... potere!

SESTRI LEVANTE, 13. — Fra i tanti divertimenti serali, che rallegrano il Superbo Stabilimento balneare «Nettuno» l'altra sera in quel teatro, si è con perfezione d'arte, gustato, un concerto *vocale-istrumentale*, diretto dal M. Cav. Bottacchiari, che ha lasciato un dolce ricordo, nel scelto e coltissimo pubblico quasi tutto composto della fiorente colonia balneare. Ed è penoso il dovere affermare, che il pubblico Sestrese, molto spesso è assente, ciò che sconforta e disanima gli artisti medesimi.

Il concerto era composto di ottimi artisti, ha lasciato nei presenti una buona impressione. Applausi infiniti, si ebbero i distinti violinisti Prof. Emilio Ambrosi e l'Orlandi, nonchè il Prof. di violinello Sig. Giannettoni, veri campioni per strumenti ad archi. La esima Signorina Giuseppina Ambron Berti, Soprano, col suo spirito e colla sua grazia completò la serata d'arte. Di non comune competenza artistica, con la signorilità velutata della sua voce, bella squillante, e l'espressione viva e spontanea ed efficacissima, distintasi specialmente nell' aria dell' opera *Ombra* del M. Bottacchiari *Frescan l' ombre a la valle.* «*Oh! tu che il sai*». Il pubblico volle il *bis* e l' artista, si è resa maggiormente degna dell'ammirazione e dell'entusiasmo dei presenti. Spesso il pubblico volle alla ribalta la Signorina Giuseppina Ambron ed il M. Cav. Bottacchiari.

Raramente è ricordato di avere gustato un concerto svelto, animato, e con tanta cognizione d'arte.

***

Dal giorno 7 corr. le maestranze degli Stabilimenti di Riva Trigoso, Bargonasco già Ramifera e Trafileria di Sestri Levante, sono in sciopero per i minimi di paga. I dirigenti sono in trattative con gli industriali, ed è desiderabile un sollecito accomodamento da ambe le parti. Lo sciopero si mantiene calmo e dignitoso.

***

Si raccomanda, l'igiene e la pulizia della Città, che non ha ancora riconosciuto, che ha cambiato dirigente, e questo lo dovrebbero avere intuito, gli spazzini ed il loro sorvegliante se esiste a Sestri. Se ciò fosse, vedressimo a scomparire la via nazionale e dall'angolo della *Gran Via* veri deqositi di immondizie col relativo ricovero di tutti gli insetti e di tutti i più opprimenti... profumi!

STATO CIVILE

Movimento dal 10 al 17 Agosto 1919

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelini Salvatore con Queirolo Teresa — Casottana Antonio con Bardi Anna.

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Aste Giovanni, anni 72, contadino — Parodi Carmela, 25, benestante — Florio Michele, 55, muratore — Arata Brigida, 81, casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 Agosto 1919:

BAROMETRO
Altezza } Massima 772 / Minima 767.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura } Massima 24.5 / Minima 18

Venti dominanti
Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 3
" variabili 4
" nuvolosi 0
" con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità } Massima 87 0/0 / Minima 79 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

Le più eleganti, Le più pratiche, Le più originali BLOUSES
La Merveilleuse
Vendita esclusiva in CHIAVARI
Emma Repetto
Piazza Carlo Alberto

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla».
Riceve ogni giorno in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

RAPALLO
ESPOZISIONE PERMANENTE
del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna di Autori Diversi,
ARCADE DEL NEW CASINO HOTEL

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 18 230 000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati:
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la S. ett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

INVITIAMO
tutti i nostri abbonati e lettori à diffondere IL MARE, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe.

I SEGNALI DEI RENI
e che cosa significano

Forse l'uomo e la donna sana pensano [illegible] alla debolezza dei reni. Un dolore acut[illegible] momentaneo della schiena sembra di poca entità, ma diventa una cosa seria come segnale di indebolimento dei reni. Perchè i reni sono i filtri del sangue e se essi lavorano irregolarmente, tutto il sistema viene capovolto. L'acido urico si accumula e il disordine urinario, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, renella o calcoli possono prestamente prodursi.

Salvaguardate i reni tenendo il corpo in buono stato. Sonno regolare, moto e cura delle abitudini del corpo, aiutano considerevolmente. Lavate i reni bevendo abbondante acqua pura. Non riguardate la carne come una necessità. La carne produce acido urico, dunque si dovrebbe mangiarne poca. Una dieta semplice è la migliore.

Usate le Pillole Foster per i Reni per guarire i reni e per mantenerli guariti. Le Pillole Foster per i Reni e le regole Foster di buon senso formano una assicurazione combinata contro la malattia renale, l'indurimento delle arterie, i disturbi dell' acido urico e tutto il lungo treno di malanni dei reni e della vescica.

Qualunque sofferente vi dirà che non è mai saggio il trascurare i primi segnali del male, perchè i primi sintomi di debolezza renale sono i più facili a guarire.

Le Pillole Foster per i Reni sono solamente per i disturbi dei reni e della vescica.

Si acquistano presso tutte le Farmacie! L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole, più L. 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta C. Giongo, via Cappuccio, 19, Milano.

COMPLETARE GLI STUDI CELERMENTE
economicamente, in casa, sotto le armi senza danno dell'impiego, è a tutti possibile, iscrivendosi subito alle
SCUOLE RIUNITE
per CORRISPONDENZA
di ROMA — Via Crescenzio 10
123 Corsi Scolastici Professionali
15.229 ISCRIZIONI DAL MAGGIO 1917 AL MAGGIO 1918

La Maestra di Taglio

Sig.na Trabucco Chiara Corso Italia (negozio Tessuti Raggio) avverte la sua spettabile Clientela che il 1.° Mercoledi di Settembre p. v. riaprirà il Corso delle Lezioni.

STABILIMENTO ELETTROLITICO
GHIZOLFO & BERARDI
Via Costaguta N. 4 - RAPALLO - Casella Postale N. 3
Prodotti Elettrochimici
Soda Caustica - Ipoclorito di Sodio - Cloruro di Calce
Speciale reparto Carica Accumulatori Elettrici
Prezzi modici . Consegna entro 24 ore - Verifica

CINEMA TEATRO REALE - Rapallo
Domani Domenica 17 Agosto dalle ore 15 alle 23
La Grande Peccatrice
Interprete la bellissima LEDA GYS

PILLADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Tutto si fruga, si rifruga e si scomdone, persino le care salme benedette | *troppo mentisce il silenzio dei nostri archivii, il niente delle tradizioni, il nessun* | *marmo, che goccian acqua alla fonte d'un orto attiguo. O favor di fortuna, o pietà* | tico, avea sposata la vedova Agnese Adorno, figlia di Arnaldo, signore di | sonno, che nulla scuote, nè pure il dovere d'educare la propria prole, di colla-

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO · Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE O FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE E C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO

Cocito

Legnami, in genere

Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

L'Agenzia Autorizzata "TIGULLIO„
si occupa di Affitti - Mutui - Compra - Vendita - Rappresentanze.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA

RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria e Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *« Tigullio »*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

ANNO XII - N. 550 — RAPALLO, 30 Agosto 1919 — Conto corr colla Posta

ANNO XII - N. 549 — RAPALLO, 28 Agosto 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Mentre ferve l'Inchiesta intorno a Caporetto

Si capisce che dopo simile straordinario conflitto mondiale che dovrebbe decidere dell'evoluzione di tutta un'epoca, ciascuno per un bel pezzo si crederà in diritto di esprimere la sua opinione e sensazione comunque e tutti i Giovenali moderni si compiaceranno di agitare a dritta e a sinistra la sferza.

Facciano pure se questo deve riuscire utile alla ricerca dei colpevoli, a rendérli consci delle terribili responsabilità che si sono addossati, ma, per l'amore e la dignità della Patria, per il valore indiscutibile ed eccelso della vittoria, queste indagini siano per un castigo severo, un monito ed un esempio, senza che neppure lontanamente possano generare il sospetto d'un torbido gioco di partiti, di settarismi e fanatismi avversi, un loiolesco tirare l'acqua al proprio mulino, un vile, indegnissimo, sfruttamento di colpe e di manchevolezze altrui. Altrimenti il rimedio potrebbe riuscire assai peggiore del danno deplorato e rincrudere la cancrena dello scetticismo, acuire lo strazio del dubbio pungente, proprio adesso che si richiede da tutti un nuovo spirito di abnegazione, un nuovo entusiasmo di speranza e di fede, per superare gli ultimi ostacoli frapposti dalla stessa ineluttabilità degli eventi per avviarci sereni e sicuri verso l'avvenire promesso e per cui si è offerto così grande olocausto di sangue e di feconda gioventù.

Senza dubbio, è sacrosanto dovere di verità e di giustizia sviscerare i fatti denunziando i colpevoli della peggiore sciagura che abbia colpita la nazione durante il vertiginoso periodo della guerra e mostrare che non si attenta impunemente all'onore di un popolo intero, causa coloro alla cui lealtà e valore si affida e dai quali è tradito per indegnità di coscienza, sfrenata ambizione di fare carriera e di rapidi avanzamenti.

Cosa sarebbe allora la vita d'uno o più individui, di questo o di quel soldato, se non una specie di quantità trascurabile per i graduati che arrischiano il tutto per il tutto con la pelle degli altri?

Una inchiesta su Caporetto?

Come suona doloroso, dopo l'esaltazione della vittoria questo rievocare violento, accanito d'una fra le più tristi pagine che inquinino la storia di questa nostra guerra, di cui tanto ci apparì e rimane immutato il nobile e generoso intento!...

Oh, il potere temerario che si arrogano certi capi spinti forse da necessità estreme! Oh, la gazzarra spietata che si fa intorno al loro nome per inchiodarlo in eterno alla gogna!

Così invece della riverenza silenziosa per i nostri morti, della gloria sfolgorante che cinge il loro eroico coraggio, il loro sublime sacrificio come un'aureola immortale, ci si ripresentano alla mente certe scene di dannazione, tutta una folla disperata di uomini che dissennatamente sono gettati in una voragine senza fine, mentre gli altri avidi di piacere si abbandonano alla pazza gioia nel ridente asilo inviolato dei comandi in capo.

Chi può definire — intendo gli onesti ed i sinceri — tutto ciò che si riagita nell'anima, che si risente nel cuore, apprendendo i motivi molteplici e complessi che provocarono il su accennato disastro?

Ahimè. Che la verità almeno scaturisca con tutta la sua potenza illuminatrice, se no si desterà soltanto il ribrezzo, l'orrore di leggere e di sapere, intensificando la cruciosa malinconia, l'amarezza di vedere sciupato per sempre un ricordo che ci eravamo gloriati con intimo e dolce contento di adornare di santa poesia.

Tutto si fruga, si rifruga e si scombone, persino le care salme benedette nella pace solenne degli alpestri cimiteri, ora che la montagna, cessato l'infuriare del cannone, è rientrata nella sua solitudine superba.

Cosa ne pensano gli ottimisti che tutto hanno negato e gli esteti che senza tregua andarono decantando le eroiche, sublimi virtù?

Eppure in tanto sciormare di fango, in tanto lezzo di cadavere putrefatto, non mancheranno i visi intenti nell'avidità di sempre più audaci rivelazioni.

Li immaginate?

Quanta curiosità, quanta sospensione e quanta soddisfazione palese e segreta, per quelle nature meschine, avverse all'intervento italico, che nel sofismo della mente ristretta confondono la grandezza dello scopo con le singole persone, l'opera con gli strumenti, l'idealità con la cupida grettezza.

Egoisti, egoisti che vi lusingate di nascondere il vostro immenso peccato, la vostra iperizia rognosa, la vostra untuosità codarda, dietro la muta rivelatrice, che mostra appasionarsi onde distruggere il male che imputridisce l'organismo sociale!

Giovenale e Tacito, quanto avrebbero da sferzare ghignando.

Caporetto?

Ma non è tutto un insieme di quel sistema truffaldino e don chisciottesco per cui — a dirla con Victor Hugo — basta che un eunuco riesca a possedere un harem; un farmacista inventi una scuola di cartone per addestrarvi un'armata e accumuli quattrocentomila lire di rendita con questo cartone smerciato per cuoio al Governo; che un mercante girovago sposi l'usura e le faccia partorire sette od otto milioni; un predicatore divenga vescovo perchè parla nel naso ed un intendente di buona famiglia si ritiri dal servizio dopo essersi arricchito e creato ministro delle finanze, perchè sorga una gara fervente ad applaudire il genio, l'abilità, la supremazia di costoro.

Caporetto deriva dalla fogna, comune, un rigagnolo composto, a goccia a goccia, dalla corruzione invadente, una rampogna, non soltanto italiana, ma di tutta questa nostra civiltà che corre allo sfacelo ammantata dai nomi più rimbombanti e pomposi.

V. VAMPA.

REMINISCENZE PATRIE

Il Tritico Fiamingo a San Lorenzo della Costa

Il P. Spotorno, nella *Storia Letteraria della Liguria* (Vol. IV p. 221), parlando del celebre pittore Luca Cambiaso, in una piccola nota confina un suo autorevole giudizio intorno ad un quadro di detto pittore che trovasi nella Chiesa di S. Lorenzo della Costa, rappresentante il titolare, e che illeggiadrisce il coro di quella parrocchia, ora splendida per il brillio di marmi, fregi, ori e nuove pitture.

Lo Spotorno chiama quella tela «degna di essere conservata».

E non era il solo cimelio, che arricchisce la suppellettile di quel tempio, giacchè David Bertolotti, nel suo *Viaggio nella Liguria Marittima*, indugia non poco estatico, di fronte ad un trittico fiamingo, che attribuiva al pennello di Luca d'Olanda.

Chiesa di S. Lorenzo della Costa

Chi sapientemente e del tutto mise le cose a posto e ci diè una descrizione del trittico fu Federico Alizeri, nella magistrale opera: *Notizie dei Professori del Disegno in Liguria*, nel terzo volume, che tratta della Pittura, edito in Genova nel 1876.

I lettori perdoneranno all'Alizzeri il fraseggiare contorto, ma i suoi giudizi, e sopratutto i documenti allegati, sono di sommo rilievo.

Egli così ne discorre:

« *Mi torna opportuno il far cenno d'un altro fatto, che troppo dovette nuocere ai nostri artefici, e nocque per certo, se riguardiamo al privato suo utile; ciò sono i dipinti d'oltremonte, che sopravvenivano a crescere la suppellettile della pittura, e a diminuire gli emolumenti delle officine nostrane. Perlustrando la città e le riviere (che sono il più ricco della Liguria) non è troppo raro che s'incontrino per chiese nobilissimi quadri di stile fiamingo, perspicui fra tutti per quella loro vivacità, per quelle loro fattezze, per quella lor diligenza, che tanto li distinguono dall'ideale italiano. Il giudizio comune, a veder que' dipinti, sospetta i migliori belgi in caccia di commissioni per le nostre contrade; ma troppo mentisce il silenzio dei nostri archivii, il niente delle tradizioni, il nessun vestigio di siffatta incitazione in Liguria. Chi per poco non è selvaggio alle patrie memorie sciorrà il nodo assai tosto, trovando l'origine di sì care operette in quegli industriosi di Bruggia e d'Anversa, che poco stante arricchirono le nostre terre di panni e d'arazzi storiati. E veramente i commerci di Genova, non isdegnosi per questi giorni ai paesi più illustri, scambiavano e merci ed opere con que' popoli ingegnosi, nè in mezzo a fondachi di quelle terre dimenticavansi le arti belle, come onesto argomento ad abbellire il natio paese e ad illustrarne i santuarj. Sì fattamente di tratto in tratto, e da luogo a luogo, dovettero capitare in coste quei gioielli di pittura fiandrese; oggetto, cred' io, di meraviglia ad un tempo e d'invidia pei professori, che penando la vita si disputavano le commissioni. E' parte del mio lavoro il drizzare uno sguardo a queste opere; non dico a tutte, ma a quelle almeno, che paion più insigni, e quantunque senza certezza di autore si tengono in conto di preziosi tesori. Al che volentieri mi muovo, prima perchè i dipinti son quasi nostri, od attinenti alla nostra istoria gli artefici, e poi perchè i migliori di essi disparmente ci mostrano per iscuola e per epoca l'avanzare e il fiorire di quegli oltramontani, finchè la pittura in Italia rammodernata e magnificamente lasciva, con esso il mutare dei tempi scemò le accoglienze a quell'ingenuo stile tutto schiettezza e natura.*

Del più antico di cotali cimelj si gloria la villa della Costa sul pendio, che da Ruta nella orientale Riviera discende agevolmente a Rapallo. Quivi in modesta chiesa, che ha titolo da S. Lorenzo, una lapide tuttora superstite racconta che la famiglia Costa costrusse un tempo l'altare che le sta presso; aggiungendo che lo fregiò di bei marmi, e il fece cospicuo d'un tabernacolo scolpito a rilievi con isportelli di lucido argento. Tutte cose che negligenza od avarizia ingoiarono; se già non son frusti del ricco altare certi intagli di marmo, che goccian acqua alla fonte d'un orto attiguo. O favor di fortuna, o pietà di terrieri, o lodevole carità degli eredi ci salvò il trittico, arricchisce per sè l'altarino, e del quale la detta epigrafe ci è buon testimonio ch'ei fu mandato di Bruggia per un cotale del parentado, che nato e cresciuto fra i traffici di quel paese, gentilmente ritenne nella mente e nel cuore il pacifico nido degli avi. Di quel tanto, che tace la scritta, ci è liberale la seguente memoria vergata sul tergo alla tavola: Andreas de Costa fecit fieri Brugis 1499. *E dal nome di quest' Andrea s'argomenta l'istoria principale del trittico, ch'è la crocefissione del santo Apostolo, ed ha nei due spazi di fianco le Nozze di Cana e il risuscitatore di Lazzaro. Le due figure, che ginocchione s'atteggiano in orazione al Martire, son ritratti del Costa medesimo e della moglie, che i lor successori conoscono per una Agnese de' nobili Adorni. Dura la discendenza di quel doviziosо in un tale sig. La Coste, che da più generazioni, scusato il cognome, si tien per belga; e durava testè nel villaggio la prole antica in un villico oscuro e decrepito, nè men patrono però dell'avita cappella. Aggiungerò che il La Coste non è pure dimentico della sua origine più di quello che Andrea suo vecchio; sapendo noi che per gli anni addietro si diè cura d'aver copiata in sua casa da valente pennello la gentil pittura di San Lorenzo.*

Adunque il nostro trittico ogni cosa ci è cognita, salvo l'autore. Ma se riguardando alla data sconvien secredere a chi 'l vuole di Luca d'Olanda (battesimo assai consueto nel volgo degl' intendenti) è però da concedere a chi il fa di Jean Hemmelinch o Memling, *come altri scrive; il cui nome, quasi a confermare il giudizio, discese di bocca in bocca e rimane tuttavia nelle tradizioni della famiglia. Nè può infermarlo la autorità della storia, che pone quel seguace e competitor di Van Heich a vivere e ad operare in Bruggia fra il chinare del quattrocento e due decadi quasi del nuovo secolo. La quale età segna, a dir così, gl' incunaboli dell'arte fiaminga assai timida e lenta alle forme moderne e vaga di metter freno alle dottrine dell'arte, quanto altri già le sbrigliava a sbizzarrire colle invenzioni. E però non vi è strano se quella tavola, popolata di figure, più che un terzo del vero, finisca in tre cuspidi, come usavamo noi nel trecento, e vi regnano in essa pressochè compendiate le virtù e gli errori ed espressa l'adolescenza di quelle scuole. Son primo lor merito un disegno corretto allo scrupolo, che fu scusarli della durezza, un colorito armonioso, efficace, vero, che rende piacevoli i toni più arditi, una prontezza d'affetti in ciascuna figura, che non sa dir fra un popolo (o cerchio forse) d'attori, una cura, un'evidenza negli accessorj, che ti sforza a perdonare gli anacronismi e le offese (come parlan gli artisti) al costume. Basti che il buon Santo conflitto in croce si mostra in abiti di buon fiamingo, conforme in tutto all'età del pittore* ».

Il Varni, archeologo insigne, discorre pure del trittico nel *Giornale Ligustico* dell'anno 1876, dicendo che « *i quadri di stile fiamingo onde ci adornano tuttora alcune chiese della nostra riviera, riescono mirabili per vivacità, bellezza e diligenza, di che ci è testimone un trittico, che vedesi locato in S. Lorenzo della Costa* ».

In quanto al disegno si attiene al giudizio dell'Alizeri.

I fratelli Remondini nella *Storia delle Parrocchie*, edita nel 1887, parlano del trittico, e pubblicano l'epigrafe, che ricorda il sacerdote Lorenzo Costa che nel 1495, quattro anni prima della fattura del trittico, avea innalzato nella sua parrocchia un tabernacolo di marmo con fregi d'oro, nonchè l'altare, istituendo poscia un altare con cappellania nella chiesa di Santa Maria delle Vigne, della quale era mansionario, lasciando il patronato ai suoi discendenti, rappresentati attualmente dal sammargaritese Comm. Francesco Costa.

Andrea Costa, commissionario del trittico, avea sposata la vedova Agnese Adorno, figlia di Arnaldo, signore di Ronsele e Vive, e questi figlio di Anselmo, borgomastro di Bruggia, consigliere di Giacomo II, re di Scozia. Gli Adorno riconoscevano per capostipite un certo Obizzo, morto in Gand nel 1307.

Antoniotto Adorno, doge di Genova, rilasciò il privilegio di portare ai discendenti di Andrea Costa il cognome pure di Adorno, e di inquartare le armi nello stemma loro; i viaggi di Anselmo Adorno furono narrati dal citato Emondo de la Coste, il quale ci fa pur sapere che Giacomo e Pietro Adorno, verso la metà del secolo XV aveano fondato in Bruges la chiesa di Gerusalemme.

Il nostro conterraneo, che volle dalle Fiandre ricordarsi della sua culla, entrando negli Adorno, partecipava di tali glorie, che nella storia del popolo belga non avranno mai tramonto.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Armonie Scolastiche

Non occorre certamente che io ripeta ciò che ho scritto qui e altrove tantissime volte e cioè, come le nostre scuole, specie quelle che hanno carattere popolare, per regolamenti enciclopedici farraginosi, per poco (e in talune regioni nullo) rispetto alle Leggi sanitarie, alle norme della psicologia infantile, non diano i frutti, che potrebbero e dovrebbero dare ad onta della buona volontà della grande maggioranza dei docenti.

In omaggio alla verità si deve subito aggiungere (e pur questo scrissi e dissi centinaia di volte ma bisogna ripetere) che anche con gli attuali ingombranti burocratici regolamenti, — pe' quali un povero maestro è condannato ad occuparsi più dei registri che dello scolaro — si potrebbe assai più ottenere dalla scuola, se tra questa, la famiglia, gli ispettori, i sanitari, e per dir breve, *tutti coloro* che hanno il dovere per ragioni di ufficio o di patria podestà d'occuparsi del progresso fisico psico mentale del piccolo studente esistessero correnti armoniche educative.

Perchè giova ricordare questo. Una legge anche mediocre (e lo dimostrò con i fatti il mio illustre e caro amico Magnaud) può dare grandi benefici, risultati sociali e individuali se interpretata da chi ha cuore, senno, una lucida visione della vita reale, (nel caso nostro, se ha la scienza della vita fanciullesca).

Così, per la ragione inversa, una legge ottima può tornar nociva all'individuo e all'ente collettivo, se chi deve applicarla ha breve intelletto, o è affetto da misoneismo ed è però guidato da idee retrive, che contrastano con l'evoluzione de' tempi nuovi.

Diciamo dunque che la grande maggioranza degli insegnanti (non parliamo degli altri, de' mestieranti, — che, del resto, sono ovunque — che fanno i maestri senza vocazione, senza la coscienza della loro alta funzione sociale), quantunque alle prese dolorose con leggi, leggine, regolamenti, istruzioni circolari, dettate, si direbbe a posta per martoriare maestri e scolari e a costoro render odiosa la scuola, potrebbe benissime far si che questa producesse frutti migliori se in codesta loro opera faticosa, e a un tempo liberatrice, i maestri fossero sorretti dal concorso efficace di quanti hanno la tutela della scuola e si capisce, in particolar modo dei genitori.

Si è fondata bensì la benefica istituzione dei « *padri di famiglia* », con l'intendimento appunto di far nascere quelle armonie tra casa e scuola, se essa sul principio dette segni di vita, e se si mantenne florida in alcuni centri più evoluti, in tutti il rimanente d'Italia, restò inerte. Dell'istituzione non rimane che il nome. Sulle prime la novità potè qualche cosa, poi, come, purtroppo, spesso accade in Italia per le faccende scolastiche, tutto, cloroformizzato dall'indolenza, cadde nel sonno, che nulla senote, nè pure il dovere d'educare la propria prole, di colla-

6 IL MARE

borare con il maestro onde la scuola non riesca sterile.

Si capisce, io non scrivo a orecchio, ma con la scorta di sicure e larghe informazioni. E bene, posso affermare, senza alcuna esagerazione, che su cento famiglie, i cui figli frequentano la scuola, i maestri non conoscono che tre o quattro madri, e due o tre padri. E le prime e i secondi non si fanno vivi che rade volte in un anno, e, in generale solamente per dolersi con il docente che si mostra, almeno ai loro occhi, troppo severo nel dare i voti nelle pagelle trimestrali: voti, che fanno temere che il fanciullo non sarà promosso sen' esami, o, peggio ancora, che dovrà ripetere l'anno.

Di questo soltanto si occupano molti — troppi — genitori, perchè non hanno a cuore che l'interesse economico. Molti padri non pensano che ai loro affari, non trovano mai cinque minuti di tempo per chiarire qualche dubbio, sopprimere una difficoltà al loro figliolo, quando questi studia la lezione, fa il compito a casa. Le mamme, in genere, o hanno altre occupazioni *più gravi* (!) o se vogliono, *non sanno*, come dimostrai nell' ultimo mio libro satirico *L' eterna finzione*. Così per tutto il complesso di queste ragioni, cioè er l' assenteismo di armonie fra casa e scuola, questa non è coadiuvata dalle famiglie nella sua ardua opera educatrice e la scuola, già aggravata dai mali della burocrazia e dell'istruzione enciclopedica, finisce per dare solamente una istruzione arida, non essere più un luogo splendente di luce educativa, ma un carcere da quale il fanciullo vede l'ora, appena entratovi, di evadere.

Non basta: v' ha di peggio. Non soltanto la grande maggioranza delle famiglie compie codesta opera negativa, ma ve n' hanno moltissime che con i loro sistemi (criticare, biasimo il maestro) questi esautarono e tanto, che il fanciullo — per natura proclive all'ozio, a non rispettare la disciplina — perde ogni rispetto verso chi dovrebbe amare, venerare e finisce sempre ad avere in avversione la scuola, lo studio. Queste famiglie o passive, o attive perniciosamente nel modo lumeggiato spezzano con le loro incaute mani gli anelli di quella benefica catena d' armonie scolastiche, senza cui la scuola non può, efficacemente compiere la sua missione educatrice.

Le armonie non esistono tra casa e scuola, tra casa e sanitari anche per ignoranza de' principi più elementari dell'igiene.

Così si mandano a scuola fanciulli malati, tubercolotici, sifilitici, anormali, senza dir verbo al maestro, al medico visitatore ed è in questo modo, che, spesso, le scuole sono invase da malattie contagiose, specie per quanto concerne l'organo della vista, come pur di recente novellamente dimostrò l' esimio medice provinciale di Siracusa, dottor Leone, nella sua dotta relazione dell'anno scorso: *La lotta contro il tracoma e la profilassi visiva.*

Sì, gridiamo contro i regolamenti scolastici, che avvelenano maestri e scolari, ma se veramente vogliamo che dessi spariscano, adoperiamoci sopratutto a far nascere quelle armonie scolastiche che INDISPENSABILI perchè la scuola ci dia non più sapienti pappagalli, ma fanciulli ben avviati per divenire uomini utili a loro stessi e al consorzio civile.

LINO FERIANI.

Comunicato

Si avvertono i Signori Proprietari di Alberghi, Ristoranti, Caffè Bars, ecc. di Genova o Liguria, che con Decreto del Regio Tribunale di Genova, il sottoscritto venne nominato Perito Giudiziario per mobili e merci Specialmente attinenti ad Alberghi, Ristorantt ed Affini. LUIGI BEATRIZOTTI con Ufficio in GENOVA Salita Pollaioli 14-3 Telefono 58-53.

VENDESI

Macchina nuovissima da scrivere « Standard » nastro a due colori.

Macchina nuova a scrivere «Underwood» nastro a due colori.

Rivolgersi Agenzia Tigullio Corso R. Elena.

SPORT

Le Regate a Vela e a Remi

di Domenica scorsa

Con una giornata magnifica si sono svolte le animate gare a vela ed a remi. Il concorso delle imbarcazioni è stato grande dando così alle gare una più lieta fisionomia; e dimostrando anche il risveglio che questo sport va acquistando ogni giorno. E senz'altro passiamo alle gare.

Gare a vela: sono inscritti: *Helios* prop. Fratelli Beraldo di Recco, *Luisitta* prop. Fratelli Schiaffino di Rapallo, *Pina* prop. Prato di Rapallo, *Napoli* prop. Gargiulo Amedeo di S. Margherita Ligure, *Maria* prop. Fratelli Figallo di S. Margherita L., *Mafalda* prop. Canessa (Binello) di Rapallo, *Rondine* prop. Fratelli Pendola di Rapallo *Maria* prop. Pittaluga di S. Michele di Pagana.

La partenza viene data alle 10,55. Notiamo *Helios* che prende testa subito sorpassato da *Rondine* a cui fanno coda *Luisitta* e *Maria* (fratelli Figallo). Seguono in ordine *Napoli, Pina, Mafalda* e *Maria* (Pittaluga). Il vento però tarda cosicchè la gara non riesce completa di quell'interesse che dovrebbe destare quando si osservano le imbarcazioni che, col bordo sull' acqua, volano, facendo rimanere lo spettatore nell'apprensione di vederle rovesciate da un momento all'altro. Ciò nondimeno però le imbarcazioni filano a buona velocità. *Luisitta* ha preso adesso il comando ed indisturbata continua la sua corsa. Una bella lotta si ha tra *Maria* (Figallo) e *Rondine* che gareggiano per il secondo posto; ma la prima imbarcazione leggerissima e con velatura più addatta può aver ragione della seconda, che, se fosse stata più bene *armata* avrebbe condotta la corsa con migliore risultato. *Pina* e *Napoli* gareggiano a pochi metri adoperando tutte le astuzie marinare. Le altre seguono sparse. Così per tutti i tre giri delle boe, che sono disposte in modo perfetto. Un pubblico numeroso segue dalla spiaggia, con vivo interessamento, l'andamento delle gare e numerose imbarcazioni seguono ed attendono i partecipanti alle gare.

Arriva prima *Luisitta* dei Fratelli Schiaffino di Rapallo impiegando ore 1,50',38" a compiere i tre regolamentari giri di circa 6 miglia; seconda arriva *Maria* dei Fratelli Figallo di S. Margherita Ligure impiegando ore 1,55' a compiere lo stesso percorso; terza arriva *Rondine* dei Fratelli Pendola di Rapallo impiegando ore 1,58'; quarta *Napoli* di Gargiulo di S. Margherita Ligure impiegando ore 1,59',50".

Helios, Pina, Mafalda, Maria (Pittaluga) si sono ritirate. La gara termina rivelando le buone qualità delle imbarcazioni partecipanti e lasciando soddisfatti i numerosi presenti.

Gara a remi: sono inscritti: *Invidiato* prop. Cavazzini, *Pina* prop. Prato, *Rondine* prop. Fratelli Pendola, *Mafalda* prop. Canessa. L'attesa per questa gara si fa un pò lunga, ma finalmente i partecipanti si trovano d'accordo e alle 17,38' viene data la partenza. Il percorso di m. 1500 circa viene presto coperto: arriva prima *Pina* con equipaggio così composto: Boero, G. Cordano, G. Cordano, Cavagnaro, Zenga timoniere.

Secondo arriva *Mafalda*, equipaggio: Esposto, Boero, Garini, Balin, Poggi timoniere.

Terza arriva *Rondine*, equipaggio: Boero Mario, Tassara, Schiappacasse, Ratto A., Pendola II timoniere.

Invidiato a circa 100 m. dall'arrivo si ritira vedendo inutili i suoi sforzi per il terzo posto. Degna di nota la gara della *Rondine* con equipaggio improvvisato composto di giovani elementi.

In complesso bella giornata sportiva e noi ci auguriamo che altre ne seguano, anche indette dalla nostra " Ruentes „ per tenere desto lo sport che al giorno d'oggi dev'essere lo scopo dei giovani. Ed anche un pò di riconoscenza ai signori Croce, Rovelli, Macchiavello, Venturini, che gentilmente si prestarono per il buon andamento delle regate; nonchè al sig. Guido Aristotele, nostro ospite, che mise a disposizione della giuria il suo motoscafo, ed a tutti quanti cooperarono per la buona riuscita.

m.

LA SOCIETÀ "STELLA SPORTIVA„

DI ZOAGLI

indice per domenica 24 agosto le seguenti gare di nuoto approvate dalla F.I.R.N.:

Ore 10,30 - Gara *Zoagli* libera ai nuotatori zogliesi inferiori agli anni 16 - percorso m. 100. — 1.° Premio, medaglia vermeille. - 2.° Medaglia d'argento. - 3.° id. - 4.° id. - 5.° Medaglia di bronzo. - 6.° id.

Ore 11. - Gara *Municipio di Zoagli* libera a tutti i nuotatori zogliesi - percorso m. 185. — 1.° Premio Finissimo binoccolo, dono del Sig. Ing. Canevaro Gio. Batta. - 2.° Medaglia vermeille grande. - 3.° Medaglia argento grande. - 4.° Medaglia id. media. - 5.° Medaglia id. - 6.° Medaglia id. piccola. 7.° Medaglia bronzo media.

Ore 15,30. - Gara *Lega Navale* libera a tutti - percorso dello Stadium m. 185. - Iscrizione federati L. 3. — 1.° Premio Medaglia d'oro con contorno d'argento dono Lega Navale « Sezione di Zoagli » - 2.° Medaglia vermeille grandissima. - 3.° Targa vermeille dono del Cav. G. Massa. - 4.° Medaglia d'argento grande. - 5.° Medaglia id. media. - 6.° Medaglia id. piccola.

Ore 16. - *Corsa Staffette* - percorso m. 600 a frazione di m. 200 a squadre di 3 concorrenti appartenenti alla stessa società. - Iscrizione L. 10 per squadra. — 1.a Squadra 1.° Premio Medaglia vermeille per ogni nuotatore. - 2.a Squadra 2.° Premio Medaglia d'argento per ogni nuotatore. 3.a Squadra 3.° Premio Medaglia bronzo grande per ogni nuotatore. - 4.a Squadra 4.° Premio Medaglia id. media per ogni nuotatore.

Ore 16,30. - Gara *Conte Canevaro* libera a tutti - percorso del miglio m. 1852. Iscrizione Federati L. 3. — 1.° Premio Ricco Orologio d'argento a braccialetto dono del Conte G. Canevaro. - 2.° Medaglia vermeille grandissima. - 3.° id. grande. - 3.° id. media del socio Canale N. 4.° Medaglia argento grande. - 5.° id. - 6.° id. - 7.° id. piccola. - 8.° Medaglia bronzo grande. - 9.° id. media. - 10.° id.

Premi di rappresentanze alle Società,

Le iscrizioni si ricevono presso la società « Stella Sportiva » anche a mezzo di cartolina vaglia e si chiudono alle ore 12 del giorno 24 Agosto 1919.

I concorrenti dovranno rispondere all'appello alle ore 15,15.

Vige Regolamento Gare della F.I.R.N.

GARE PODISTICHE

a Santa Margherita

Come già annunciammo domani domenica 24 corr. si effettueranno, a S. Margherita Ligure, indette dalla Società Tigullio, le gare podistiche di velocità m. 100, e di resistenza km. 4, con ricchi premi in oggetti artistici, e medaglie in oro, vermeille, argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Bottino, Bar Italia, S. Margherita Ligure.

CRONACA DI RAPALLO

23 Agosto 1919

LA FESTA PRINCIPE DELLA STAGIONE

Il Corso Floreale notturno

Rapallo riprende i suoi trionfi. Domenica sera, ai pubblici giardini — inondati di luce, adorni di bellezze femminili, più che mai olezzanti dalla ricchezza dei fiori — cittadini ed ospiti, in gaio convegno, parteciparono alla festa principe della stagione, ed all' inizio della rinascente prosperità di Rapallo nostra.

Il Comitato che con sorprendente audacia, si era accinto ad organizzare questo secondo Corso, addossandosi spese su spese, ha precorso i tempi, dimostrando che — cessata la grande guerra, ognuno deve riprendere il suo posto, e che, pur doverosamente ricordando, non devesi tralasciare di riprendere le buone consuetudini, in ogni ramo della vita cittadina. Perchè, sebbene queste feste, possano apparire soltanto giocondo, pure esse hanno una indiretta ingerenza nello sviluppo dell'industria rapallese. E quindi, noi siamo fra coloro che queste feste, specialmente se rivolte a scopi benefici, approvano e assecondano.

Che la festa floreale di domenica, sia completamente riuscita, basti il fatto che da più parti se ne chiese il bis, che essa ci abbia poi, fatto rivivere gli anni passati quando Rapallo, dilaniata — non mai però come in oggi — da lotte intestine, con queste gaie adunanze si affermava prima fra le stazioni climatiche e tutti alla sua degna apoteosi, contribuivano.

Ma questi ricordi, ci affacciavano altresì alla mente, tutta quanta la incoscienza, la incapacità della amministrazione nostra la quale, non si è ancora resa consapevole dei bisogni della vita nuova, del risorgimento cittadino oggi più che mai impellente!

E quando entrammo nei giardini affollati, quando la fantastica illuminazione parve abbagliarci gli occhi, assuefatti ormai all' oscurità, per colpa di chi vuol amministrarci, autoincensandosi, noi pensavamo alla Rapallo nostra, così tanto trascurata e negletta e sognavamo — in tanta poesia facili erano i sogni — quella gente adunata per decretare l' ostracismo ad un incosciente insultatore dei più sacri diritti della città e dei cittadini i quali vorrebbero all' operosità privata veder unita l'operosità dei pubblici amministratori.

Ma purtroppo il nostro era un sogno; perchè i Rapallesi apati per natura, non sentono o non vogliono sentire tutto il male che l'insipienza dei loro reggitori arreca al rinascente inizio della prosperità Rapallese.

L' illuminazione fu l'attrattiva migliore della festa ed il merito spetta alle Ditte Cattoni di Santa Margherita e De Bernardis di Rapallo. Riuscito fu l' addobbo dei giardini e degli ingressi, ma sopratutto completa fu la folla dei cittadini, della colonia estiva nostra e dei paesi vicini (4 mila persone), che portarono il loro sorriso, la loro gaiezza e vivacità nella instancabile battaglia.

Un getto continuo di fiori (carissimi!), stelle filanti, corandoli, cioccolattini, un incrociarsi di sorrisi, di grida, di incitamenti, sempre continuamente dal principio alla fine. Nulla di più bello, di più poetico e sentimentale.

Là nostra penna non basta per descriverne tutti i pregi, tutte le attrattive che domenica sera formarono ore liete e indimenticabili.

Perciò alla benemerita Società di P. A. Croce Bianca, ideatrice e promotrice, unitamente alla locale Società Combattenti, vada il plauso di tutti ed al Comitato che coadiuvò la festa, l'encomio della cittadinanza per avere dato a Rapallo un soffio di vita nuova, un primo incenso (non di quello del *Mozzicone*) al progresso cittadino, che con questa iniziativa ebbe il suo risveglio fra un' onda di luce, di fiori e di poesia.

L'Albertini Films cinematografò la battaglia, e quanto prima l' eco della festa floreale della Gemma ligure, della Regina del Golfo Tigullio, si ripercuoterà nelle più lontane regioni d' Italia.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati:

1.° Premio all' auto meglio adornato dono del Municipio al Sig. G. Tagliafico di Genova.

1.° Premio all' auto meglio illuminato dono della Pro Rapallo al Sig. Bosè Maurizio di Milano, il quale fece dono del premio stesso alla Croce Bianca.

1.° Premio per getto, dono del Club di Lettura e Ricreazione, all' auto del Signor Salvarezza, il quale elargì lire 50 a beneficio del Comitato.

2.° Premio per illuminazione all' auto del Sig. Hofer di Genova - dono del Casino di Rapallo.

2.° Premio per getto all' auto del Sig. Finzi di Milano, dono della P. A. Croce Bianca.

5.° Premio per getto all' auto del Sig. Malagò di Genova, dono della Società Esercenti.

Premio speciale, vestito completo per Signora, dono della Ditta Damiani, all'auto della Casa di Films Albertini di Torino.

***

L' incasso si aggira intorno alle 4500 lire ed il ricavo netto verrà devoluto al Comitato Pro erigendo Ospizio Vecchi e Invalidi ed alla Associazione Combattenti Sezione di Rapallo.

Il servizio di vigilanza fu fatto dai militi della Croce Bianca, dai Combattenti, dalle Guardie civiche e dai RR. Carabinieri.

La banda municipale diretta dal Maestro Mussi ottimamente rallegrò la festa.

La ditta Piaggio successore Gori rinunciò ai suoi diritti per prestito di antenne e legnami.

***

Il Comitato ha ricevuto le seguenti oblazioni:

Ditta L. Marescotti	L. 70
M. Bubb	» 25
Sig. Salvarezza	» 50
Sanguineti Giuseppe	» 25
Gianollo Pasquale	» 10

Un' altra festa notturna

Per iniziativa della Croce Bianca e della Pro Rapallo domani sera avremo un'altra festa notturna all' impareggiabile nostro Casino.

L' introito andrà a vantaggio della Pro Rapallo e del Comitato Pro Ospizio vecchi e invalidi.

Il programma comprende:

Fantastica illuminazione dei giardini - Getto di fiori, coriandoli e stelle filanti.

Estrazione Tombola - Terna di lire 50 - Cinquina lire 100 - Tombola lire 500.

Grande Ballo sulla terrazza a mare - Concerto della Banda Municipale e del Septuor del Casino.

Associazione Combattenti

La Sottoscrizione

L' Associazione Combattenti costituita in modo definitivo, ha deliberato di aprire fra i cittadini una sottoscrizione allo scopo di espletare il suo vasto programma già da noi più volte illustrato.

La sottoscrizione è stata ottimamente iniziata dal Comitato di Mobilitazione Civile di Genova con una offerta di Lire duemila così divisa:

L. 1000 per fondo assistenza, L. 500 per fondo riserva, L. 500 per fondo impianto.

Altri cittadini hanno già sottoscritto oblazioni ed altri ne perverranno e a mano mano noi ci faremo dovere di renderle pubbliche; avvertendo che pure ai nostri uffici si ricevono le oblazioni Pro Combattenti.

Ecco pertanto una prima lista:

Comitato di Mobilizione Civile	L. 2000
Il Mare	» 10
Tipografia Tigullio	» 10
Goria Giuseppe	» 25
De Barbieri Silvio	» 10
Devoto Alessandro	» 5
Contessa Di Brazzà	» 5
N. N.	» 5

**

Il Comitato Centrale di questa Associazione ha con sua lettera in data del 20 Agosto ufficialmente riconosciuta costituita la Sottosezione di Rapallo.

E noi, prendendone atto, vivamente ce ne congratuliamo, poichè non vana fu a principio l'opera nostra.

Il Gran Concerto

di Mercoledì sera al CINEMA TEATRO REALE

Mercoledì sera al Cinema Reale si svolse il preannunciato gran concerto vocale, organizzato dall'amico G. Tagliafico.

Il programma e la valentia degli artisti meritavano un pubblico più affollato e indubbiamente vi sarebbe stato se il caldo ed i festeggiamenti continui non avessero trattenuto fuori parte della colonia e dei cittadini.

Ad ogni modo non venne meno l' importanza del concerto stesso.

Il tenore Eugenio Graffigna si meritò per il primo gli applausi. Egli è un giovane a cui arride un avvenire brillante. La sua buona volontà, l'amore all'arte gli serviranno ad ascendere le difficili scale dell' arte lirica, e indubbiamente a raccogliere frutti migliori.

La soprano Signorina Sbardolini Lina fu cantante corretta e buona.

La Ossella cantò e bene (lo dobbiamo dire?) in barba a tutti, ciò nonostante essa fu come sempre graziosa e... pacifica.

Il Cav. Orazio Cosentino è un artista che conosce la sua arte e con questo crediamo rendergli il dovuto omaggio.

Ma l'artista che più sedusse, che più si fece acclamare, che dovette ripetutamente bissare fu il baritono Lussardi. Voce piena, chiara, potente, padronanza di scena, sono le sue doti, ed il pubblico meritamente lo acclamò.

Alle Signorine Sbardolini e Ossella vennero offerti mazzi di fiori ed alla Signorina Ossella i suoi *ex compagni d'arte.... operettistica* gli offersero una meritata, magnifica *corbeille*.

Al M. Annichini che accompagnò e concertò il non facile programma, il pubblico non gli fu scarso di complimenti.

In complesso fu un concerto degno della Stagione.

Un' altro Concerto

Quanto prima le sorelle Zanardini daranno un importante concerto vocale e istrumentale dedicato specialmente all'arte musicale Siciliana e Sardegnola.

La nota valentia delle sorelle Zanardini è sufficiente garanzia per la riuscita del Concerto stesso.

Resoconto della Serata pro Monumento caduti Rapallesi

del 15 Agosto 1919

ENTRATA

Ricavato da N. 11 palchi a L. 15	L.	165
» » 44 andati ai palchi a L. 4	»	176
» Primi posti N. 110 a L. 4	»	440
» Secondi posti N. 190 a L. 2	»	380
» Terzi Posti N. 43 a L. 1	»	43
Totale incasso	L.	1204

USCITA

Indennizo ai Sigg. Fratelli Felugo per sospensione della rappresentazione del Cinema spesa per luce ed energia elettrica (1)	L.	150,—
Alla Tipografia *Tigullio* per stampati e affissioni	»	57,30
Alla fiorista Sig.ra Bonzi per sua nota fiori provvisti	»	24,—
Al Sig. Gotelli per supplemento spese d'orchestra (2)	»	40,—
Noleggio vestiari	»	33,—
Al personale addetto al locale e pulizia	»	90,—
Totale Spese	L.	394,30
Ricavato Netto	L.	809,70
	L.	1204,—

(1) - I Sigg. Fratelli Felugo hanno gentilmente prestato gratuitamente il locale del Cinema Reale.

(2) - Il Sig. Gotelli, per la Ditta Marescotti, condutttore del Buffett interno ha contribuito alla spesa di L. 100 per il concerto versando del proprio la somma di L. 60.

Pro "Ruentes,,

Il giovane ufficiale Airola Vittorio ci invia dalla lontana Dalmazia la seguente lettera, che noi ben volentieri pubblichiamo; lieti che il nostro *Mare*, abbia portato, non invano, nelle redente terre, l'eco della risorta « Ruentes »:

Egregio Direttore,

Lessi con piacere sul carissimo *Mare* l'idea bella e geniale lanciata dal « Circolo Sportivo Ruentes ». Era tempo! Era tempo che una società sorgesse per chiamare a sè tutte le giovani energie cittadine, e far scemare quello spirito antagonistico che e sempre esistito, e speriamo non abbia più ad esistere, fra le varie schiere di giovani cittadini.

Antagonismo di partito che portava come conseguenza diretta alla formazione di tante e deboli società, sempre in completa discordia fra di loro.

Abbandoniamo dunque queste precoci e partigiane idee politiche locali, che furono già la causa di dolorosi dissensi e la rovina di varie società del passato.

Nell' andito della società sportiva, ci dobbiamo sentire tutti eguali, a qualunque partito si appartenga.

Uniamoci tutti sotto i colori di una società, facciamo dello sport sereno e salutare, cercando di far comprendere e di radicare nell' animo di tutti, il benessere e le gioie della vita ginnico sportiva; questa dev' essere la nostra meta, la nostra politica più bella.

Rapallo nelle cui acque hanno dato le prime bracciate alcuni fra i migliori campioni d'Italia, per non avere una buona società, questi sono costretti a correre per i colori di società vicine. Aduniamo ed aiutiamo tutte quelle schiere di giovani atleti, che ancora non si sono slanciati nella vita sportiva, uniamoli insieme a quelli che già si sono slanciati in sane competizioni sportive, ed avremo una falange di giovani speranze che sapranno tenere alto il nome della piccola Rapallo sportiva.

Sperando ed augurandomi che gli enti locali ed i privati cittadini si vogliano convincere dell' utilità di una società sportiva, e per conseguenza vogliano aiutare materialmente e moralmente questa saggia iniziativa: mando alla società *Ruentes*, al *Mare* propugnatore d'ogni idea geniale, ai nuovi soci un affettuoso saluto, coll'augurio di un trionfale avvenire.

Plavno (Dalmazia) 14-8-19.

S. tenente AIROLA VITTORIO della squadra ginnastica 24 divisione.

La seconda Serata Floreale da Marescotti

Riuscì migliore della prima, per l' organizzazione, per l' affluenza e per la vivacità della battaglia. Queste serate, novità nell' ambiente rapallese, meritano di essere incoraggiate e noi lodiamo l'iniziativa dell' egregio amico Gotelli, gli auguriamo prosperi affari, poichè il suo aristocratico ritrovo e ormai diventato una esigenza della vita cittadina.

Intanto al plauso dei suoi cortesi avventori uniamo il nostro.

Al Casino di Rapallo

La brillante stagione di *Rapallo Balneare* si riverbera al Casino di Rapallo ogni giorno più frequentato per i *Bagni di Mare*, per i *Concerti bi-giornalieri* e per le *Serate danzanti*.

La Colonia Balneare di Rapallo e di S. Margherita riconosce nel Casino di Rapallo il suo normale *rendez-vous*.

***

Il maestro di danza signor Vannucchi, direttore di danze alla Sala Frosini di Firenze, accompagnato dalla sua signora, continua le sue *lezioni di danze* ogni giorno al New Casino Hotel e la sera nelle Sale del Casino di Rapallo.

Militari Riformati per Tubercolosi

Il Ministero delle Guerra ha stabilito che i militari riformati durante la guerra per malattie tubercolari, siano sottoposti a nuovi accertamenti sanitari per stabilire l' eventuale diritto a pensione onde ottenere complessivamente l'assegno di L. 10 giornaliere a decorrere dal primo Luglio 1919.

Gli interessati dovranno far domanda al Comando Distretto Militare di Genova (Ufficio Pensioni di Guerra) pel tramite della Stazione dei RR. CC.

Al Comandante Bianchi

rapallese d' elezione, l' eroico comandante del *Turbine*, i nostri rallegramenti sinceri e cordiali per la nomina quale addetto navale presso la nostra Ambasciata a Londra.

Oblazione

La signorina Cocchi Ada ha raccolto, tra una comitiva di giovani, lire cinque che ha consegnato a noi per trasmetterle alla *Croce Bianca*. Ciò che tosto abbiamo fatto, ricevendone i ringraziamenti per la signorina gentile.

Finalmente

Circa due mesi or sono su queste colonne, appariva un trafiletto nel quale si reclamava contro la pestilenza di una stalla sita in Corso Italia.

Non fummo ascoltati, perchè piuttosto che darci ragione il Municipio preferiva lasciar infettare quella regione. Ma ora una corrispondenza di *Ocirne* ci avverte che, fra le diverse contravvenzioni inflitte a cittadini, vi è compresa anche quella contro cui erano rivolti i nostri reclami due mesi or sono.

Come servizio non vi è male, quasi, quasi si dovrebbe dire che in Municipio vanno pari passo in — quanto a celerità — col servizio postale.

Del resto meglio tardi, che mai.

I Muratori

di Rapallo e Santa Margherita si agitano per un miglioramento. Giorni sono si adunarono a comizio, e dopo un discorso del collega Canessa e del Segretario della Camera del Lavoro, decisero di proseguire nell' agitazione fermi nel loro proposito.

Auguriamo che i desiderata degli operai vengano accolti dagli impresari poichè se tutti migliorano la loro posizione è giusto che anche questi operai godono del beneficio comune.

Il vile insultatore del "Mozzicone,, oggi nuovamente ci vitupererà.

Ce lo assicura la manifesta gioia di quei pochi attaccati al codazzo dello scrittore vile e villano, i quali vanno ripetendo: Vedrete!

Oh cielo! casca il mondo! Ma no, noi sorridiamo allegramente agli insulti dell' anonimo, falsi, come è falsa la sua vita. Però vi potrebbe essere chi ne profitta, non per farci del male, chè di nulla temiamo, perchè di nulla dobbiamo pentirci, ma la calunnia serve sempre a qualche cosa, per lo meno può servire a qualcuno per scopi elettorali e così diciamo: Ritorcemmo le ingiurie con la speranza in un ravvedimento di chi prima aveva voluto arrecarci offesa; se costui continua e non assume la responsabilità delle infamie contro di noi lanciate è un vile che opera all'ombra di un gerente il quale nulla sa perchè fra l'altro risiede a Chiavari, e noi con i vili non vogliamo avere rapporti di sorta.

Lasciamoli nella loro brodo. Rinsaviranno: se no... continuino pure, ve ne sono tanti altri mascalzoni al mondo!

E. d. D.

Programma Musicale

della Banda Mnnicipale che svolgerà questa sera, 23 Agosto in Piazza Cavour, alle ore 21.

1. - Marcia Militare - Genova - Nicolini.
2. - Si J'etais Roi - Sinfonia - Adam.
3. Boheme - Fantasia - Puccini.
4. Mefistofole - Fantasia - Boito.
5. - Principessa Elisabetta - Valzer - Mussi G.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

STATO CIVILE

Movimento dal 17 al 24 Agosto 1919.

NASCITE

Maschi 1 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Revel Guido, industriale, con Pons Marta, benestante. — Queirolo Stefano, ferroviere, con Passio Felicita, casalinga.

MATRIMONI

(Nessuno)

MORTI

Pendola Teresa, d'anni 32, contadina. — Tassara Teresa, d'anni 71, contadina.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Recita di Beneficenza

Venerdì sera nel Salone della Società degli Esercenti la compagnia lirica-filodrammatica sammargheritese così coscienziosamente diretta dalla signorina Elvira Dodsworth e dal maestro Treschieri tenne una riuscitissima recita di beneficenza.

Si rappresentò da prima il brioso monologo del Gondinet « Una tempesta in bicchier d'acqua ».

La signorina Maritano che ebbimo già l'occasione d'ammirare negli « Occhi del cuore » di Giacinto Gallina, vi recitò con sicurezza spigliata ed efficacissima la parte (così contraria alla sua naturale cortesia) della moglie bisbetica.

Il dott. Dodsworth nella sua difficilissima parte di muto... per forza maggiore si distinse per signorilità ed espressività di mimica riscuotendo colla sua gentile compagna di scena ben meritati applausi.

Alla briosa commediuola succedette una operetta in tre atti « La Casina di Fiesole » ricavata da scene della nota farsa di Kotrebue « Un casino di campagna ».

In essa meritano speciale menzione la signorina Alberti che nelle sue varie parti di vicina importuna, lavandaia e zingara spiegò tutte le sue doti di grazia birichina, di vivacità e di chiara dizione e di bella voce, rivelandosi sopratutto nella parte della « vicina » una brava attrice; la signorina Costa-Carmagnola che sotto le vesti della Cantastorie e della Venditrice di farmachi dimostrò piacevolissime doti di gentile comicità riscuotendo applausi e scena aperta e deliziandoci colla fresca vena del suo canto; la signorina Tudella Treschieri attraente inglesina capace di convertire il più indurito anglofobo in pochi minuti, e la piccola Elsa che recitò il prologo con garbo e sicurezza.

Tra gli uomini noto il signor Franceschetti dotato di attitudini sceniche veramente superiori, tra le quali conviene segnalare la misura e la naturalezza; il signor Alberti ottimo brillante nella parte del poeta ch'egli recitò con grandissimo brio e vivacità, e il signor Trabattoni buono nella sua piccola parte di padrone della Casina.

Eccellenti i cori (contadine e zingarelle) composti dalle signorine Alberti, Costa-Carmagnola, Treschieri, Morpurgo, Valabrega, Ballante, Daccà, Crovari, tutte affascinanti nei loro costumi, e aggraziate da far invidia alle professioniste.

Il maestro Treschieri diresse egregiamente l'orchestra. A lui e alla signorina Dodsworth che sedeva al pianoforte congratulazioni sincere per la cura e la pazienza spese nell'allestire così cosciensiosamente la riuscitissima rappresentazione.

La sala era gremita e il successo fu pari al merito di tutti.

***

La banda cittadina C. Colombo diretta dal M. Amedeo Treschieri suonerà domenica p. v. alle ore 21.30 nel piazzale di S. Bernardo in Corso Umberto.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 18. — Sestri Cittadina ambita da tutti, tante cose mancano, e moltissime si potrebbero avere, se gli uomini che la governano, se ne occupassero, un solo giorno per ogni settimana solo allora si potrebbe pretendere che non gli fosse mai tolto quel nome che gli compete e concessogli dalla natura: *Stazione climatica e balnearia*. Ebbene, su questa terra, così ambita, non vi abbiamo mai visto sulle spaziose spiagge, tante famiglie di bagnanti come quest'anno, e quando nei Caffè e nelle vie ne vediamo dei centinaia riuniti, siamo costretti a domandarci: dove questi nostri graditi ospiti, possono alloggiare; quando sappiamo che neppur nelle case private, non vi è un posto vuoto.

Domenica ho voluto fare una breve escursione negli Stabilimenti balneari, e mi sono fermato in quello *Savoia* che non si può mentire, che è, e, fu sempre, il più animato di bagnanti, ed abbiamo assistito mentre la Signorina *Zambianchi Felicita*, di Stradella, salutava malinconicamente tutti i presenti, lasciando alla bagnina l'indirizzo, al caso, venisse rinvenuto nella sabbia, poco prima smarrito, il suo elegante orecchino d'oro, sul quale posava un superbo *brillante* del valore di *3000* lire circa.

Le più assidue ricerche furono coronate da successo dopo ben tre giorni. Il prezioso orecchino fu rinvenuto dalla graziosa bambina di 12 anni Signorina Frama Locatelli che lo rimise alla bagnina. La Signora proprietaria richiamata telegraficamente, ritorno ed il premio che spettava alla bambina fu rimesso alla bagnina, volendo la bambina stessa con atto gentile e generoso donare tutto alla brava bagnina.

***

SESTI LEVANTE, 20. — E' stata distribuita una Circolare a stampa, firmata *Commissario Prefettizio - Muraglia* Essa invita per domani sera, i Cittadini da un'adunanza in Municipio, per gettare le prime basi, onde soccorrere finanziariamente il Civico Ospedale, tanto bisognoso. Lo scopo dell'invito è benevolmente accolto. La maggior parte dei Cittadini che hanno ricevuta la Circolare si domandano: Caduta l'amministrazione Comunale, è pur caduta anche quella dell'Ospedale - Presidente avv. Filiberti - dimostrossi molto prima dalla Carica di Assessore e Consigliere Comunale? Molti affermano che l'amministrazione ospedaliere, che non ha nulla a che di vedere con quella Comunale, *è tuttora al suo posto*. Ed allora perchè la Circolare che invita in Municipio per cose riguardono il nostro ospedale, non fu firmato dal Presidente di esso? Questa è bella: a certi ficcanasi bisogna risponderci per le... rime. La Circolare fu firmata dal Commissario Prefettizio, perchè egli è il Capo del nostro Comune, ed avrà la direttiva su tutte le « Pie istituzioni del Comune ». Se anche ciò non fosse vi sarà stato Comune accordo o, fra il Commissario ed il Presidente. Comunque sia siamo fieri che i Sestresi daranno tutto il loro appoggio finanziario come fu di esempio in altre opere Pie, di beneficenza e di patriottismo. Vedremo e vi riferirò.

SESTRI LEVANTE, 21. — Il proto non mi permette più spazio, però mi assicura che nella settimana ventura, mi autorizza che critichi *giustamente* la Commissione Annonaria perchè qui non è *minimamente* osservato i calmieri che con tanto *sfarzo* nel decorso mese si è tempestato i muri delle case di Sestri, siamo ritornati... all'antico, *tutto caro*, tutto pessimo, non escluso la *pasta* ed il *pane*, e neppure i conti esageratissimi che escono dagli Alberghi e Trattorie, senza lo sconto del 40%.

Da Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO, 20. — Lo sciopero degli operai di questo Cantiere e dello Stabilimento Trafilerie di Sestri, per i minimi di paga, procede compatto, fiero e rispettoso. Nessun atto di crumiraggio è stato mai commesso, ma bensì il massimo rispetto per tutti, sino alla completa vittoria. Non è quindi esatto, quanto un anonimo ha stanzato su di un giornale, che operai delle Srafilerie siano stati minacciati, per compiere atto di Crumiraggio alla Stazione di Sestri, per scaricarvi vagoni di tubi. Lo scarico di questi vagoni fu ordinato dal Capo Stazione, a mezzo del suo persona, che gettò i tubi a terra, e vi sono tutt'ora. Meno pressione e meno bugie. Per la verità. *Un assiduo.*

Casarza Ligure

Patronato Scolastico

CASARZA LIGURE, 19. — Per l'attività del Direttore Scolastico Circondariale Sig. Leopoldo Bottini ottimamente coadiuvato dall'assessore anziano di Massucco, con vigore e con grandi propositi di bene, si è costituito il « Patronato Scolastico ».

Fra le principali personalità Cittadine chiamate a comporre il Consiglio direttivo non mancano le attive insegnanti del luogo, Signorine Macera e Podestà.

Esso si è messo all'opera con attività e con profitto; al primo appello lanciato dal neo Comitato, hanno risposto con prontezza encomiabile esemplare, benefattori, dei quali mi compiaccio pubblicarne i loro nomi: Dott. Luigi Sottanis L. 100 - Avv. Francesco Casaretto 50 - Agostino Schiaffino 51 - Cesare Parma 50 - Ugo Remini 50 - Massuccio Antonio 10 - Sac. Angelo Locro 5 - Domenico Finocchietti 5 - Luigi Passano 5 - Dott. Alfredo Locro 5 - Silvio Bottini 5 - Parma Ernesto 10 - Massucco Giuseppe 1 - N. N. 1 - Nunzio Giuseppe 1 - Parma Emilio 10 - Neve Agostino 1 - Nasino Francesco 1 - Palmiro Gallo 10 - Teresa Macera 10 - Maria Podestà 10 - Novella Schiaffino 5 - Aurelia Valle 5 - Somma raccolta nella frazione di Borgone 16 - Somma raccolta nel Bargonasco 10 - Totale L. 426.

La Presidenza, a mezzo nostro, esprime i sensi della propria gratitudine ai solleciti e generosi oblatori, sta preparando l'attuazione di forme di assistenza scolastica, le quali valgono a rendere più completo e più duraturo il profitto didattico educativo della scuola elementare.

Società del Grande Albergo di RAPALLO

Capitale versato L. 1.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di *Domenica 7 Settembre 1919 alle ore 14,30* nella Sede Sociale in Rapallo nei locali del New Casino Hôtel per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Bilancio al 30 Giugno 1919 e deliberazioni relative;
4. Nomina dell'intero Consiglio d'Amministrazione essendo l'attuale dimissionario;
5. Nomina dei Sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, non oltre il 2 Settembre presso la:

Spett. *Banco di Roma - Sede di Genova.*

Rapallo, 14 Agosto 1919.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Consigliere Amministratore Delegato

L. E. Rondanina

Vendita di Stabili all'Asta Pubblica

Il giorno 6 Settembre nanti il Tribunale di Chiavari verranno posti in vendita fabbricati e terreni posti in Rapallo frazioni Costaguta e S. Pietro.

Rivolgersi per bandi e informazioni in Chiavari all'Avv. Francesco Gagliardo.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 Agosto 1919:

```
BAROMETRO
    Altezza       Massima 770
                  Minima  767.2
TERMOMETRO centg. esp. a Nord
    Temperatura   Massima 28
                  Minima  19
    Venti dominanti
    Direzione     Nord-Ovest
                  Sud-Est
    Stato del cielo
    Giorni sereni       5
      »    variabili    1
      »    [illegible]  1
      »    con pioggia  0
IGROMETRO SAUSSURE
    Umidità       Massima 85 0/0
                  Minima  66 0/0
PLUVIOMETRO
    Acqua caduta mm. 0
```

PILLADE PASSALACQUA, Direttore respons.
St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

IL MARE

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Vallo
Prezzi modestissimi

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAUFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-02
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

L'Agenzia Autorizzata "TIGULLIO"
si occupa di Affitti - Mutui - Compra - Vendita - Rappresentanze.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE
IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre. - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto **ZUCCHERO** adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè italia
MILANO - DOSSO DI BERGAMO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 6 - Telefono 146
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino. Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 550 — RAPALLO, 30 Agosto 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 30 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

" Produzione... tedesca "

Pochissimi illusi, e parecchi in evidente criminosa malafede, hanno tentato e tentano di spingere gli operai a scioperi inconsulti. Fortunatamente i seguaci degli uni e degli altri costituiscono una grande minoranza e così trionfa e trionferà sempre il buon senso popolare ribelle al truce e turpe programma di fare della nostra grande, vittoriosa Italia, una seconda infelicissima Russia. Vi fu persino un pazzo che in un recentissimo comizio operaio (non si deve manco fargli l'onore di nominarlo per non accarezzare *la vanité du crime* illustrata da Quinet) che chiuse una concione bolscevista invitando i suoi uditori a *demolire l'Italia,* come se in codesta fratricida, manicomiale demolizione il primo ad essere travolto, schiacciato non fosse precisamente quel proletariato di cui certi agitatori si mostrano, a ciance, tanto teneri!

Codesti agitatori di professione continuano a seguire l'insegnamento del Cardinale Carlo Caraffa, nipote di Paolo IV: « *Mundus vult decipi, ergo decipiatur* », ma non pensano che la corda troppo tesa finisce per spezzarsi e che finalmente il popolo sano, lavoratore, e però necessariamente amante della pace, dell'ordine, comincia ad aprire gli occhi e non vuol più essere ingannato, tanto più in quanto una dolorosa esperienza gli ha insegnato che esso è sempre prima vittima dell'inganno.

Ora, tutti coloro che sanno e possono, debbono recare il loro contributo per illuminare il popolo, per mostrargli la buona via: quella che deve percorrere affinchè l'Italia risorta a nuova vita economica e come la vuole la grande guerra combattuta per nobili idealità, per fini pratici, tra cui quelli di far prosperare i suoi commerci, le sue industrie e così sottrarsi al dominio d'altre nazioni e in ispecie di quello germanico.

Questo occorre dire e ridire al popolo. Questa la propaganda, materiata di fede, di vero amor patrio da contrapporre a quella leninista che mira allo sfacelo, al caos cruento.

E sarebbe stato opportuno ed utile si fosse affisso ai muri delle città, ai Comuni di tutto il regno e letto in tutte le Associazioni operaie, in cui si cerca di far penetrare il caino bolscevismo, il discorso bello perchè vero, pratico, ammonitore, del ministro Dante Ferraris (ecco, finalmente, un ministro davvero competente) pronunciato alla Camera nella tornata del 16 dello scorso mese di Luglio.

In quell'aureo, forte discorso, tra le molte altre cose spronanti al bene della nuova Italia, era detto che primo dovere dei dirigenti e degli organizzatori è di perfezionare, economizzare, accrescere la produzione; che ciò non può avvenire senza la *sicurezza interna,* perchè questa soltanto ci sfrutterà il credito all'estero di cui abbiamo *stretto bisogno;* che a noi occorre lavorare e produrre molto per lottare contro il protezionismo della Francia, dell'Inghilterra, sostenere e vincere l'industria tedesca che già batte alle nostre porte (batte? — dico io — ma già entrò mercè i suoi prezzi miti, a confronto de' nostri), che la produzione non potrà salvarsi se non con la modestia de' prezzi, poichè, a parità di qualità, è, naturalmente, preferita la merce di minor costo, e l'industria a prezzi più elevati è fatalmente destinata a perire.

Codesto a chiare note diceva un uomo competente, e se non si è italiani rinnegati, pazzi e criminali, incoscienti, si deve volere che il lavoro assiduo dia nuovo sangue alla nostra vita economica: lavoro che aumenterà la produzione e farà diminuire quindi l'attuale terribile caro vivere.

Perchè — lo sappia il popolo — sono un giuoco, una perniciosa illusione l'aumento dei salari, degli stipendi quando aumenta pure il costo della vita.

Lavorare, produrre. Ecco il programma politico-economico del nostro paese. Si rifletta a questo. In America, in Isvizzera (e questa è tramite dell'industria tedesca) si lavora dall'operaio, nove, dieci ore e non si sciopera.

Ma v'ha di più. L'operaio germanico lavora 9 ore per sè e DUE PER LA PATRIA, perchè ha compreso che solamente così facendo giungerà a salvare sè, la sua nazione, a riprendere il suo posto nella vita.

Io ho letto in questi giorni circolari tedesche spedite a cartolai, a tipografie, a farmacie, a negozianti in gomme, in colori, da ditte germaniche che offrono la loro merce a prezzi *tre volte* inferiori a quelli che per articoli uguali si chiedono dai nostri fabbricanti. E si capisce — cioè è psicologicamente — la grande maggioranza di coloro cui furono spedite dette circolari — specie in questi momenti di aspra crisi economica — dà le proprie ordinazioni. Hanno un articolo ben fatto e che consente loro un guadagno non indifferente. Non tutti sentono l'amor patrio al punto di rifiutare offerte vantaggiose, specie quando vedono l'Italia turbata da scioperi che osteggiano la produzione nostrana e rendono sempre più costoso il poco che si produce.

Prendiamo il bene dove si trova. La Germania, la Svizzera operaie insegnino e il nostro popolo impari. Altro che scioperi!

Noi abbiamo le ore otto di lavoro, il sabato inglese. Sta bene, giusto sia così. Ma basta con le agitazioni inconsulte, con lo spreco di tempo, con la minaccia delle braccia incrociate, con inceppare il lavoro e impedire la produzione: ciò parpunto di cui abbiamo più bisogno.

Deve animare dirigenti, organizzatori, operai un nobile sentimento di *vero* amor patrio, di *vera* dignità nazionale, perchè se così non sarà, il nostro ozio, la nostra turbolenza torneranno utili esclusivamente alla *produzione... tedesca.*

E allora a che cianciare di volerci — dopo tante vittorie militari — sottrarre all'egemonia germanica?

LINO FERIANI.

REMINISCENZE PATRIE

CIMELII ARTISTICI
nelle Chiese di Assereto, di Novella e di S. Massimo

Radunο le membra sparte.

Federico Alizeri nelle *Notizie dei Professori di disegno in Liguria,* Pittura, Vol. III, edito nel 1876, tesse la biografia del pittore Pier Francesco di Giovanni de' Sacchi, pavese, e di nobil casato, che chiama « meritevole di grande estimazione ».

Gli elenchi del Louvre gli fanno giustizia, contando uno dei suoi quadri fra i migliori, che in quella ricchissima pinacoteca insegnino quanto fosse la pittura italiana nel secolo XV, e quali i caratteri delle scuole lombarde.

« *L'anno del 1525, non più oltre che in sull'uscire, recò a Pier Francesco altre due commissioni, di minor conto per Fermo, e da spedirsi ambedue per la festa di Pentecoste. Queste opere s'ebbe il contado, nè forse le ha per anco disfatte, men vago del rimutare, o più riverente del passato che non sogliano le grandi città. Tal ventura d'incontrarsi nel dilicato ingegno del Sacchi toccò questa volta al castello di Taggia nella Riviera a ponente, e ad Assereto, modesto villaggio in Riviera opposta, su quel di Rapallo.... Per quei di Assereto procurava qui in Genova un Nicolò Assereto, che al cognome si mostra di quella villa, e che, fattosi cittadino, attendeva al tesser di seta. Istituto dei miei volumi è il richiamare comunque io possa bei nomi e belle opere, lasciando a ciascun paese, se v'ha chi ne curi, la penosa fatica dell'indagar se sussistano....*

Il prezzo pattuito per la tavola di Assereto fu di lire quarantacinque. Anche in quest'ultimo convenne imaginar Nostra Donna del Soccorso, con titolo ed atto di soccoritrice, e due beati sui fianchi, singolarmente venerati a quei giorni per ville e borgate, paurose tuttavia di recenti contagi; vo' dire i SS. Rocco e Sabastiano. Queste figure ch'erano il maggior corpo della pala, si corredavano in alto del consueto mistero del deposto, e delle figure di S. Antonio e di S. Quilico, patrono questo secondo della parrocchia, e poco meno che titolare della villa; nè mancava la solita rappresentanza degli Apostoli a popolare il deserto.

Giovi ancora che il contraente faceva patto d'una sembianza di donna da pingersi ginocchione appiè dell'un santo fra i due principali, la quale crederemo ritratto di devota, che agevolasse o donasse del proprio avere la tavola, o meritasse per un qualche ben fatto. La pittura si volle ad olio, condizione che metteasi al Sacchi, e che forse è argomento a quel tinger succoso, e fors'anche in qualche tratto risentito, che nelle fatture di lui si discerne, e par che aiuti l'evidenza de' volti e la prontezza dei gesti che d'innanzi ad ogni sua cosa t'incitano e quasi ti fan forza di rimanere ».

E' pure pubblicato il contratto in latino, stipulato l'11 febbraio del 1525 dal not. Francesco Ferro.

***

Continua l'Alizeri:

« *Secondo ch'io inoltro i provinciali ed litorani di Liguria, aggregati fra i professori, si fan più domestici in Genova, e pressochè cittadini. E in conto di cittadini eran quasi tenuti i* Da Passano *da Levanto; l'un dei quali, il Giacomo, vedemmo escluso e multato per ciò solo che si mostrò ribellante ai capitoli. Non così di tre altri, Michele, Battino ed Andrea. Questi ultimi eran forse discendenti del primo, e vuol anche notarsi quell'essere in coppia nel ruolo, come suole di fratelli e di consanguinei. Battino ed Andrea si smarriscon nel volgo, ma Michele trova nome nei rogiti e si difende con opere egregie. La memoria di lui si conforta via più d'un dipinto ch'ei fece tra il 1514 ed il 16 all'Annunziata dell'Olivella, o se vuoi di Portoria; novella chiesa, e come appare per mille prove, sdegnosa di qualsiasi pennello men che valente.... Nè l'umiltà del contado dee toglier valore ad un'altra fattura del levantino, che, stando alle date, gli provenne indi a poco. Se il fervore della pietà si pareggiasse alla sorte degli uomini, il villaggio di S. Pier di Novella su quel di Rapallo non ammassava per un'ancona le lire cento: mercede in quel tempo ai più splendidi altari.*

La polizza, che ce ne informa, è meno avara della suddetta, massimamente a narrar lo zelo, con cui si chiese e si prevenne il lavoro. Perocchè de' due sindaci, o deputati all'impresa, Agostino Pastine e Franchino di Crosa, il secondo venuto a morte prima che l'opera s'incominciasse, legò per essa un terzo del prezzo, che Pantalina sua moglie consegnò religiosamente al pittore. Surrogatagli nella cura un Ambrogio di Arata, non è diligenza che i due non facessero per la bontà della tavola, nel mezzo alla quale signoreggiasse l'imagine di Nostra Donna, e sui lati sorgessero quelle di vari santi da sceglìersi a loro arbitrio. Nel premio eran anche contenti di più e più largheggiare accadendo, di che giudicasse per sua prudenza un prete Luciano da Castiglione; ma il quadro spaziasse tra i dieci e gli otto palmi, e il dipinto non fosse che ad olio, nè vi mancasse il dorsale, nè foglia d'oro se non di copella, nè andasse entro 10 anni disobbligato il maestro di riprendere le tinte, casochè per sua colpa uscisse alcun vizio nella pittura ».

L'atto in latino, rogato dal notaio Antonio Pastorino, reca la data del 28 marzo 1516, e pone in evidenza che oltre all'Agostino Crosa, che doveva aver cura della commissione per il quadro, un certo Peregro de Orezulo era pure *magna pars* della faccenda.

Questo noto volentieri per dare la sua parte di gloria alla famiglia Orezzoli, ora quasi volta al tramonto, e che fin d'allora allietava le pendici di S. Pietro.

Il quadro si conserva tuttora.

***

« *L'ab. Lanzi, scrive sempre l'Alizeri, conobbe in Roma o da Roma una tavola condotta dal caso in quell'emporio delle arti, laddove ben pare che a niun dipinto per quanto esimio resti speranza di farsi ammirare fra tante maraviglie del genio italiano. Portava la scritta* Bernardinus Faxolus de Papia, *e la data del 1518; così vago alle forme, così finito al lavoro, così prudente alle massime, che il giudizioso scrittore e i più savj intendenti con lui si stupirono come un tanto pittore s'offrisse in Roma senz'altra raccomandazione che del nome. Son sue parole; e suonano per l'una parte una amplissima lode all'artista, per l'altra un'acerba rampogna alla nequizia dei tempi o alla penna degli uomini.*

Quel Bernardino Fazolo *era ignoto fuorchè nel quadro, e vanamente lo storiografo ne avrebbe chiesto a qualsiasi libro vanamente a qualsiasi dotto, o a qual vuo, tradizione di gente italiana. Quanto potè, gli fè luogo nella sua storia; e non così dalla patria segnata col nome, quanto dai caratteri dello stile e dai modi dell'eseguire, lo inserì fra i più devoti alla scuola del Vinci. E tal si rimase finora senz'altre aggiunte; ma se quello spirito gentile di Luigi Lanzi fosse ancor vivo dopo tanti anni, non sarebbe leggera compiacenza per noi l'accontarlo di molte notizie, che quasi ci danno in ritratto e l'artefice e l'uomo. E cominceremmo dal dirgli che il dipinto di Roma non proveniva d'altronde che delle stanze di Genova, e che l'anno della soscrizione il Fazolo e viveva e operava con noi, e che per poco non era nostro, se pochi anni d'infanzia non prevalgono al tempo ed al luogo, a cui dobbiamo le utili discipline e l'educazione dell'animo.... Una tavola egli operò per la villa di S. Massimo sulle apriche colline di Rapallo, accordandosi coi Massai della chiesa Michel di Boneto (o Oneto?) e Lazzaro di Multedo nel prezzo di lire sessanta tra il più e il meno. L'ancona fu locata nel coro a mezzo il maggio del 1520, ed oggi ancora vi si mantiene, ed ha nel mezzo S. Massimo in cattedra, e ai fianchi S. Benedetto e S. Pantaleone. L'umiltà del villaggio e la tenue mercede è forza che annunzino men degno lavoro, e la tela adoperata in iscambio dell'asse non conosce diversa cagione. Se non che per la mano de' valentuomini il valore può scendere o levarsi a gradi, ma non cambia le impronte; e nella tela di S. Massimo udii già chi lodava, senza conoscerci autore un far grande, un atteggiar disinvolto, e un colorito che seguace a' migliori lombardi antepone gli effetti del chiaroscuri alla svariata ilarità delle tinte. Ciò nondimeno quel quadro par cosa goffa di prima giunta e di rozzo pennello; onde entrarono taluni nel dubbio ch'ei sia copia dell'antico e sostituito in suo luogo. Non pensano a ciò che possano i mali restauri, de' quali fu Bernardino disgraziatissimo; contorni falsati, fattezze corrotte, espressioni travolte, esizial peste di qualsiasi dipinto. Per vero i monumenti dell'arte non han più a temere dai morsi del tempo che dalla mano degli uomini, la quale doppiamente può nuocere, o per incuria nel mantenerli o per affetto altresì d'onorarli* ».

Tre celebri pittori adunque, Pier Francesco Sacchi, da Pavia, Michele Da Passano, di Levanto, e Bernardino Fazolo, pur di Pavia, han lasciato l'impronta del loro genio nelle chiese di tre villaggi, perduti nei castagneti, che allietano di smeraldi le gaie pendici del territorio rapallese.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Detriti di nomi greci nella toponomastica della Liguria

Le coste della nostra Liguria furono certamente frequentate dai Greci — fin dai secoli VII e VI a. C. — per ragioni commerciali, prima ancora che dagli Etruschi e dai Romani: non dovrebbe quindi far maraviglia di trovar tracce del loro antico passaggio nei nomi locali, così come non ci meraviglia trovar lapidi e monumenti greci negli scavi fatti qua e là. A Rapallo tutti sappiamo del bassorilievo con iscrizione greca trovato verso il 1840 negli scavi al molo di Langan, per allargare il porto Carlo Alberto (*). Un'altra tomba con iscrizione e bassorilievi riferentisi al culto di Apollo (o di Mitra?) si trovò nel 1638 scavando per ingrandire le fondamenta della Chiesa di S. Margherita; e se n'è trovato poi un altro a S. Andrea di Rovereto, presso le rovine della Via Aurelia. Tutto questo soltanto nel nostro Golfo.

Quanto ai nomi di località, su alcuni non cade contestazione: Nizza (*Nicaia* «la Vittoriosa»), le due Sestri (già da Plinio identificate con la sicula *Segeste*), Lerici — che già il Petrarca chiamava *Heryce* — in cui vive il ricordo della famosa città sicula, sacra a *Venere Ericina,* oggi ancora famosa per le sue belle donne, benchè abbia mutato il nome in quello di Castel S. Giuliano.

Se poi Genova abbia preso il nome dalla «piegatura del ginocchio», come Ancona da quella del «gomito» — e tutte due da radici di parole greche — oppure dalla «porta» (lat. *ianua*) che, su per il valico della Polcevera e della Scrivia, conduceva alla valle Padana (fatto importantissimo che non poteva sfuggire a quel popolo di mercanti intelligenti ed audaci), la questione può esser lasciata incerta, e forse le due significazioni si sono sovrapposte. Ma *ianua* non è greco.... Se però ricordiamo che la porta principale di Genova, che s'apriva sul Bisagno e su cui era la scritta che la dedicava a Maria SS.ma, chiamasi tuttora *Porta Pila,* — nello stesso modo che *Mongibello* significa «monte» in latino ed in arabo — allora troveremo in quel *pyle* = «porta» un probabile ricordo dell'antica denominazione greca.

Se Genova è il centro, ai due termini di Liguria abbiamo due *Varo,* in cui potrebbe vedersi una trasformazione della parola che in greco significa «confine»; tanto più che la «Vara» di levante viene poi a trasfondersi nella *Magra,* quasi a dire «la lunga», in confronto dell'altra più piccola.

***

Ma torniamo al nostro Golfo di Rapallo, chiuso da una parte dalla greca Segeste (Sestri) e dall'altra dal promontorio di Portofino, in cui nessuno — se non lo si sapesse da antichissime testimonianze — oserebbe intravedere il greco *Delfino,* sacro a Venere come l'analogo promontorio di Spezia.

Ora, esaminando i nomi rimasti a località del Golfo di Porto Delfino, io trovo che han sapore di greco: la punta dei «Castorni» (due scogli gemelli, presso la *Madonnetta,* ossia Castore e Polluce); il villaggio di Paraggi, letizia degli occhi indimenticabile, che potrebbe valere in greco «abitatori della costa» (*paràlioi*); la punta *Caieca,* dov'è una specie di «antro»; S. Michele di *Pagana,* che, come già l'ateniese Areopago «altura di Marte», è ogni «rupe sporgente». Non però la *Cervara,* che — come dice il nome stesso genovese «Sarvêa» — vale «la selva (*Silvaria*)» ed è nome latino.

Proseguendo il nostro giro verso levante, avremo «punta *Baffe*» presso Sestri, che vale «la immersa» a picco sul mare: Riva *Trigoso,* quasi roccia «erosa»; *Moneglia* è forse la stessa cosa che *Monoecia* (Monaco, Porto Ercole), così come Corniglia ricorda Cornigliano; Maralunga e Maramozza di fronte all'isola *Palmaria* ci fanno sospettare che non dalle *palme fenicie* essa prenda il nome, ma da una «Mara più antica», mentre negli isolotti del *Tino* e del *Tinello* (nomi che in greco significano appunto «mucchi di scogli») nessuno vorrà vedere analogia coi *tini* del *vino.*

Nè alcuno vorrà veder le dolci frutta saporose nel dirupato *Capo Mele,* là dove forse non è da veder neppure «il miele» (gr. *meli*), ma un sinonimo del poco distante picco di «Caprazoppa»; se pure la pronuncia genovese delle *melanzane* non ci farà dubitare che sia quello il capo «oscuro e tempestoso», come già il Mar Nero.

Noli (*nàutoi o naùlochoi*) è nome derivato dalla «nave» greca; e di fronte a lei, nella Riviera di levante, *Levanto* ricorda Lèpanto, ossia la *Naupactos* del golfo di Corinto, «amphithalassia» come la nostra Sestri. Il quale *Thalassio* rivive forse in *Alassio,* così come la prossima *Laigueglia* significa «pietruzze» e

(*) Dice l'iscrizione: «Il vasaio Manete alla moglie Europamine (?)» — il che sta ad indicare stabilita qui in Rapallo una famiglia di *artisti,* non un marinaio o un milite coloniale. Questo antichissimo e importante documento della nostra storia era prima murato nell'atrio del palazzo Baratta, in Via Marsala 12, ma da vari anni è scomparso. Dove sarà andato?

Da Fiorenzuola la linea in distacco traversa la Via Emilia, corre parallelamente

Rapallo in luogo di Chiavari.
. Nei riguardi tecnici la costruzione si

agosto del 1851 e il Paolo Questa, padre del pittore, ha il sopranome di *Fogin.*

Ne riconobbe le tronche membra il degno sac. Antonio Marcone, *stoltamente segate da*

acquicoltura e la nomina di alcuni ispettori regionali.

Diano ricorda Giove o Dione, la madre di Venere. *Nervi* può indicare un popolo Celtico (e i Celti scesero presto in Liguria), ma può anche essere greco ed indicar « gomene e corde »; *Sori* vale « cumulo »; *Recco* ricorda Reggio, la notissima città greca eretta sulla « frattura » dello stretto di Messina; e sarebbe quindi lo stesso nome greco che trovasi latino nella prossima *Ruta* (ossia *rupta* « la Rotta »), ad indicare la « strozzatura » per cui si apriva la Via Aurelia da una parte, e quella della Fontanabuona dall'altra, che termina ad *Uscio*.

* * *

Ma la mia fantasia eccitata — perchè non vorrei che tu credessi, amico lettore, ch'io voglia darti per certo e dimostrato ciò che non è altro se non un lampo di probabilità nella oscura notte del lontano passato — la mia accesa fantasia, dicevo, intravede una origine greca anche nei nomi di Spezia, Santa Margherita, Rapallo.

Per ciò che riguarda « La Spezia » sarebbe accaduto ciò che avvenne per esempio in *Valona*, la « chiave dell'Adriatico » ormai nostra. Essa non è se non l'antica *Apollonia*, che io ho trovato segnata come *La Valona* già in un antico atlante del '400: avrebbe cioè perduto l'*a* iniziale, come *Rimini* che è nato da *Ariminum*, *Girgenti* da Agrigento, ecc. Così *La Spezia* non sarebbe stato in origine che un *Aspidion*, cioè « piccolo scudo » d'acqua, « specchio » d'acqua di golfo, come diciam noi.

Del resto, anche i monti impervii che la circondano han sapore di greco: *Biassa* « la forte » con un'antica torre, e poco distante *Parodi* « la via oltre » che prosegue al di là del Biassa; mentre l'antico nodo stradale culmina nel *Bracco* « la via più breve ».

Margarita è di per sè un nome greco, e significa « la perla »; ma con una radice che s'avvicina a quella del « marmo » o del mar di « Marmara » (e forse a tutte le *Mara*, *Marola*, *Manara*, *Manarola* così frequenti nel Golfo), vale pure « la scintillante »; e non sarà inutile ricordare che qui è stata trovata la lapide greca sacra ad Apollo e a Mitra, divinità solari. La mutazione in Santa non ci deve neppure maravigliare, sapendo che fu tendenza generale della Chiesa, durante il primo medioevo, quella di trasformare nomi e feste e divinità pagane in corrispondenti cristiane. Così non ci maraviglierà di trovare un *S. Venerio* vicino a Portovenere, *S. Terenzio* (l'estivo o il soleggiato?) di fronte a Lerici, *S. Ampeglio* (la « vite ») di fronte a S. Remo; così come più tardi il nostro *Mons leti* si sarebbe mutato miracolosamente in Montallegro.

Un resto inoltre dell'antica tradizione greca si potrebbe trovare nel noto e continuo scambio che si fa ancora a S. Margherita, dal popolo fra il *b* e il *v*, come mi dicono avvenga anche fra le popolazioni delle *Cinque terre*; e di origine greca è il *berretto frigio*, che ricordiamo d'aver visto fanciulli sul capo dei nostri pescatori; berretto di lana, rosso o nero, che era così pittoresco, ma che disgraziatamente ora è quasi scomparso.

* * *

E *Rapallo*? Non sarà anch'essa un'aferesi di *Ara Palladis*, di cui il buon canonico Stefano Cuneo voleva trovar indizio negli oscuri e sospetti geroglifici, murati poi sulla facciata della Cattedrale? Ahimè! Nè da Minerva dea della saggezza, nè dalle « rape » che sarebbero a dir vero il suo contrapposto, nè dalla « rea palude » che forse non è mai esistita; non in una aferesi ma in una metatesi io sospetto l'origine del nome di questa nostra incantevole Città, di questo Golfo che non ha forse pari di *venustà* in Italia, che è come dire nel mondo!

Arpalion sarebbe in greco il « mar della preda », il nido dei pirati antichi del Tirreno, prima ancora che il Tirreno fosse così chiamato dal dominar degli Etruschi! E forse per questo lo amavan tanto i Tedeschi, e il Cesare di Germania vi mandava i suoi Goeben e Breslau da preda... Ma consoliamoci che oggi, se ci vengono dei « pescicani » e dei cavalieri d'industria, e ci trafficano femmine rapinatrici e impudiche, smanianti tutti per la bramosia di godere, la salubrità del nostro cielo e l'azzurra quiete del nostro bel mare abbia potuto lenire in parte i dolori delle ferite ai soldati della santa guerra d'Italia.

Rapallo, agosto 1919.

Marcello Campodonico

La Società Esercenti Mediatori di Genova e Liguria con Sede Centrale sita in Salita Pollaiuoli angolo Piazza Umberto I, in unione fra Commissionari e Rappresentanti ecc.:

Invita tutti i soci e non soci alla grande assemblea che avrà luogo giovedì 4 Settembre nella Sede centrale alle ore 16 per la prima convocazione, alle 17 di seconda, per la nomina della Presidenza e delle cariche sociali. (Seconda relazione dei conti). E' pregato di non mancare nessuno.

Per il Consiglio d'Amministrazione
G. CASSINELLI - E. DOLCINO.

SPORT

La bella giornata di nuoto a Zoagli

Vittorie di Massa e Frasinetti A.

Zoagli ha accolto domenica 24 u. s. un numero stragrande di nuotatori, fra i quali i migliori. Le gare non hanno delusi gli spettatori che ebbero modo di ammirare la valentia dei campioni quali Massa e Frasinetti; e poterono gustare non interrotta da nessun incidente, cosa al giorno d'oggi rara; una bella manifestazione. Noi ci congratuliamo perciò coll'organizzatrice Società « Stella Sportiva » che annovera in sè dirigenti appassionati e consci del proprio dovere, sia dal lato sportivo, sia dal lato materiale; e che raccoglie in sè tante future speranze.

Ecco i risultati delle gare:

Gare dello Stadium m. 185. - Dato il forte numero di intervenuti si corrono due eliminatorie. *Pima batteria:* partecipanti 10, arrivati 7. 1. Pastine; 2. Langavia; 3. Gregori; 4. Fulle; 5. Chiappori; 6. Janiu; 7. De Contis G. B.

Seconda batteria: partecipanti 10, arrivati 7: 1. Frassinetti; 2. Grondona; 3. Castruccio; 4. Fernandez; 5. Viale; 6. Semorile; 7. Brescia.

Finale: Vi partecipano i primi cinque arrivati per ogni batteria: 1. Frasinetti della Pro Liguria di Sampierdarena in 2'23"; 2. Langavia; 3. Grondona; 4. Pastrino della Tigullio di S. Margherita Lig.; 5. Gregori; 6. Fulle; 7. Castruccio; 8. Fernandez; 9. Chiappori. Gara combattutissima. Frassinetti arriva primo con cinque lunghezze su Langavia che guadagna una lunghezza su Grondona che oggi ha dimostrate le buone qualità rivelate nelle gare di S. Margherita Lig. Pastine se curerà la nuotata, potrà far parlare di sè.

Gara del Miglio (m. 1852). - 1. Massa Mario della U. S. Milanese, impiegando 33'10" a compiere il percorso; 2. Gotuzzo della R. N. Camogli a 1'14"; 3. Fernandez della Pro Chiavari a 1'30" dal primo; 4. Panaro dell'U. S. Lavagna a 2'8" dal primo; 5. Brunero dell'U. S. Lavagna a 3'30" dal primo; 6. Pellerano della Tigullio di S. Margherita Ligure a 4' dal primo; 7. Guerrari dell'U. S. Lavagna; 8. Ciehero, della Tigullio; 9. Janin M., della Stella Sportiva di Zoagli; 10. De Contis S., id.; 11. De Contis G. B., id.; 12. Ottone, della Pro Chiavari; 13. Valle, dell'Ardita Juventus, Nervi; 14. Ravenna, dell'U. S. Lavagna; 15. Capurro, Stella Sportiva, Zoagli.

Alla partenza Massa prende testa e conduce indisturbato, la lotta si impegna solo per i secondi e terzi posti.

Gara Staffette (Percorso m. 600 - Squadra a 3 cancorrenti). — 1. *Pro Liguria* (Sampierdarena) - (Brumiera, Langavia, Frassinetti); 2. Ardita Juventus, Nervi. (Oneto, Boero, Dressania); 3. Tigullio di S. Margherita Ligure (Lagomarsino, Castruccio, Grondona); 4. Stella Spostiva Zoagli (Samoiedo, Fulle, Fresco). — La Pro Liguria vince per merito di uomini che non hanno bisogno più ormai di essere presentati alle folle. Bella e buona la corsa delle altre squadre.

Tutte le società concorrenti avevano i loro rappresentanti nella Giuria che era così composta:

Presidente *Massa Cav. Giuseppe;* Direttore gara *Avv. Baffico G. B.;* Giudici di partenza *Cordani G. B. - Janin Agostino;* Giudici di percorso *Maresciallo G. Pinna - Farmacista E. Baffico;* Giudici di arrivo *Semorile G. - Capurro Bart. - Vaccari Benny.*

BELLA VITTORIA DI UN NOSTRO CONCITTADINO

Ogni giorno lo sport rivela nuove energie, nuovi campioni, nuove attività. Noi su queste colonne già additammo all'esempio affermazioni di concittadini, di giovani che allo sport dedicano la loro attività, la loro giovinezza, la loro passione. Dobbiamo aggiungere adesso questa, del concittadino Pucci Alfredo sergente del 90 Fanteria che nelle gare militari di nuoto a Sturla riuscì primo imponendosi brillantemente su un lotto di ben 24 concorrenti, tanti erano i partecipanti alla gara. Al Pucci spettò una speciale medaglia dorata per aver impiegato il minor tempo cioè per essere arrivato primo. Alla gara parteciparono squadre di sei concorrenti in rappresentanza dei seguenti reggimenti: 90 Fanteria, 42 Fanteria, 89 Fanteria e la squadra degli Arditi. Pure per merito del Pucci, spettò, al 90 Fanteria la corona d'alloro messa in palio per la 1.a squadra classificata.

Congratulazioni vivissime.

Nuova affermazione di Bacigalupo e brillante vittoria di Costa Malito nella Traversata di Parigi

Alla grande gara, di domenica scorsa, che ogni anno l'*Auto* organizza, non potevano certo mancare i nostri baldi e forti nuotatori. Il percorso, 12 km. circa, ben s'addiceva a campioni quali Bacigalupo, Costa, Sachuer; che compatti vi parteciparono vincendo brillantemente. Numerosi, ed i migliori, furono i competitori esteri contrapposti ai nostri, ma nulla valse; gli italiani si sono imposti riaffermando di essere imbattibili. Bacigalupo ebbe ancora modo di esplicare le sue meravigliose qualità che già ne avevano fatto l'emulo e rivale di Ross; e le esplicò in modo sorprendente.

Costa, per noi semplicemente Malito, ha però voluto superare ogni aspettativa assegnandosi questo contrastato ed ambito primato. Egli ha meravigliato tutti per la magnifica sua fama e l'eccezionale sua qualità di resistenza.

Anche Sauchner, vincendo nettamente sugli altri, si dimostrò all'altezza del suo compito, come pure Toscani non lasciò insoddisfatta la folla parigina accorsa a prodigare ai nostri vincitori applausi meritati.

E noi ci sentiamo in dovere di congratularci con questi nostri italiani campioni; e col concittadino Bacigalupo che così tenacemente combattè in questa gara, unitamente al vincitore, al buon Malito della vicina S. Margherita Ligure, che volle dimostrare di non essere meno di quei pregi che lo hanno additato quale nuotatore di rare doti.

Ed auguriamo loro nuovi trionfi e nuove battaglie su quelle acque, su quei mari, che già ne conobbero il loro valore e la loro temibile combattività.

CRONACA DI RAPALLO

30 Agosto 1919

La festa notturna di Domenica al Casino
Altre 6 mila lire d'introiti

Rapallo non è a niuna seconda nella beneficenza.

In pochi mesi nella nostra città è stato un continuo succedersi di feste benefiche, di sottoscrizioni, aventi tutte carattere nobile, generoso e patriottico.

Non era ancora spento l'eco della festa principe che tosto un'altra se ne organizzò nei giardini incantati del magnifico Casino.

Una festa popolare ed aristocratica ad un tempo, che diede oltre 6 mila lire d'introiti.

I giardini fantasticamente illuminati dalle Ditte De Bernardis e Cattoni erano una meraviglia, come risplendenti erano le terrazze, i viali, le scogliere.

Sulla spiaggia, sul mare, completavano il colpo d'occhio numerose barche illuminate.

La folla frammischiata si divertiva battagliando con i gettoni ed i fiori, mentre in altra parte, la banda municipale teneva concerto, e nelle terrazze a mare fervevano le danze.

Era una confusione gaia, piacevole, educata.

E mentre la folla, momentaneamente spensierata, si divertiva beneficando, noi ci intrattenevamo col Cav. Rondanina, il creatore di questo incanto, e quasi tutta la gaiezza di quella gente faceva contrasto al nostro vivissimo rincrescimento, reso più palese dall'affermazione dataci che l'egregio amico stava per abbandonare la nostra città ed il suo Casino.

Dopo 18 anni di lavoro indefesso, di nobile lavoro, di tenace volontà, spesa non solo per il benessere individuale, ma per Rapallo tutta, perchè, si dica ciò che si vuole, al Cavaliere Rondanina i Rapallesi, e noi gliela attestiamo piena e sincera, debbono riconoscenza vivissima, per aver egli contribuito più di ogni altro allo sviluppo di Rapallo, al progresso della stazione climatica.

E la sua partenza, per quanto attenuata dal fatto, che la nuova Società abbia intenzione di ingrandire e migliorare la posizione del Casino, non può non dispiacere a quanti hanno visto sorgere e prosperare il Casino stesso.

Ma oggi, e per inciso, non è opportuno parlare del Casino e del suo creatore, lo faremo prossimamente e a parte, poichè la cessione del Casino, e la partenza del Cav. Rondanina, che ha legato il suo nome al progresso di Rapallo è un'avvenimento cittadino, e noi non vogliamo lasciarlo inosservato. Ma ritorniamo alla riuscitissima festa notturna, alla quale, come sempre, il Casino ha contribuito rinunciando ai suoi diritti e cediamo la parola ad un membro del Comitato al quale rivoltici per qualche appunto ci trasmette le seguenti note che nella loro concisione valgono più di un articolo.

Eccole:

Signore Marini, Chiarini e Queirolo — vendita di sigari e sigarette sotto l'ombrello di fiori (venduto a caro prezzo!!).

Signorine Pizzotti, Vinelli e Ferrari — vendita di coriandoli, stelle filanti, trombette e bandierine (affari d'oro).

Signorine Celle, Bontà, Secondi, Pevigni, Minzi e Rossi — vendita di fiori.... salati!

Sig.ra Gilda Cotroneo e sig.na Lolita Cotroneo — vendita delle cartelle della tombola.

Festa da ballo riuscitissima (Cap. Gotelli).

Vinse la tombola il sig. Scarsella Domenico (lire 500) — Cinquina il signor Raggio Emanuele (lire 100) — Terna i sig. Vicini Mario e Lorenzo Gervasi (lire 50).

Incasso superiore alle lire 6600.

La modestia dell'amico ha omesso i nomi degli organizzatori della festa, che sono i Presidenti e Vice Presidenti della Croce Bianca e della Pro Rapallo, il Cassiere Rag. Vassallo, il Segretario Castagneto, i Consiglieri Schiaffino, Maino, Cav. Bontà della Croce Bianca; Ramondini, Gotelli, Federici della Pro Rapallo ed infine il *Deus* della festa, l'impareggiabile organizzatore e amico Avvocato Giudice Chiarini.

L'incasso netto verrà diviso in tre parti eguali fra la Croce Bianca, la Pro Rapallo e il Comitato pro erigendo ospizio Vecchi e Invalidi.

QUESTA SERA
Grande Festa alla Veneziana
lungo il Golfo

Concorso di barche illuminate con artistici premi.

Concerti orchestrali e vocali in mare.

Illuminazione in mare con lancio di razzi.

Banda musicale alla spiaggia.

Luogo di riunione per le barche fra Bagni Saline ed il Restaurant Marsala.

Prenderanno parte al concorso anche le imbarcazioni della Società sportiva *Ruentes*

Si invitano i proprietari degli Stabilimenti Balneari e delle case prospicienti il mare ad illuminare le terrazze e le finestre.

Grande Manifestazione NATATORIA NAZIONALE in onore dei Trionfatori di Parigi

Un Comitato sorto fra i membri della «Ruentes» e della «Pro Rapallo» sta studiando il mezzo di attuare per il 20-21 Settembre delle gare nazionali di nuoto. A tal uopo venne già interpellata la *Gazzetta dello Sport* e speriamo che l'autorevole giornale vorrà concedere il suo alto patronato.

Le idee in proposito a questa manifestazione sono grandiose e noi ci auguriamo di veder riuniti qui tutti i nostri campioni e in particolare i due concittadini del Tigullio; Bacigalupo Luigi e Costa Malito.

Un trionfo?

Magari fosse un trionfo; ma purtroppo è un colossale fiasco. Sono quattro anni che l'ineffabile distributor d'incenso si imbroda in trionfi e tutt'ora il Bogo è là a dimostrare l'insipienza, l'inettitudine, l'incapacità dell'Amministrazione.

Ogni tanto sentiamo parlare di approvazioni, di passaggi da una classe all'altra, ma gli argini non si fanno mai, e siamo nuovamente a settembre con la minaccia alle costole.

Adesso siamo già alla 3.a classe.

In quattro anni, via non v'è male. Il Sindaco Ricci purtroppo è rimasto in 4.a classe, ma se il *Kaiser* vinceva o non avesse fatto la guerra, forse sarebbe stato promosso anche lui di classe, e dalla decorazione di 4.a classe, indubbiamente, e per merito, sarebbe passato chi sa dove.... Peccato che la guerra ci abbia tolto simile gioia.

Ma orsù, finiamola con i trionfi e con le sbrodolature. Riparate gli argini, ma non in iscritto!

Ancora gli argini

E' curioso; il foglio del Sindaco si lagna che un privato faccia riparare gli argini a sue spese col sistema voluto dalle autorità competenti. Ma che modo è questo di trattare gli affari del Comune! Se il pezzo di argine che un privato fa riparare — a sue spese — non va; lo si faccia demolire, e se è invece costrutto — com'è — conforme alle prescrizioni del Genio e dell'ingegnere comunale, non si polemizzi, per il semplice motivo di dare addosso all'avversario. Con le sole polemiche non si riparano gli argini, e tanto meno si riparano con dei... trionfi.

Finitela una buona volta di fare i buffoni, oh signori del *Mozzicone*.

Ricordatevi che siamo vicini alla stagione delle pioggie e null'altro.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vitt. Emanuele.

54 MILA LIRE

E' il preventivo del ponte delle Borche di Foggia che in questi giorni venne messo in appalto dal Comune, e deliberato all'impresa Basso di Rapallo.

Naturalmente a lavori finiti la spesa aumenterà di qualche altra diecina di migliaia di lire; esempio, la strada di Laggiaro appaltata per 4 mila lire, a metà lavori ne costa 12 mila.

La popolazione può pure innalzare il turibolo e il suo grido di giubilo per l'ammirabile amministrazione Ricci, che regala dopo 4 anni per primo lavoro alla cittadinanza, il ponte delle Borche, e quando quest'inverno, concittadini egregi, non saprete come ripararvi dalle irruzioni delle acque, quando le fognature le vedrete rigurgitare, le strade e le piazze ridotte ad un vero rompicollo, la passeggiata a mare che esiste più di nome che di fatto, i giardini pubblici impraticabili, il Boate ingombro e puzzolente con argini, marciapiedi diroccati, vi conforterete perchè l'amministrazione Ricci dopo Montepegli provvederà al Ponte di S. Pietro, poi alla strada di Monte, ed infine a quella di S. Massimo, e penserete a tutti quegli altri problemi magnifici che ha in gestazione la non taumaturga mentalità ricciana.

Con circa 80 mila lire di deficit già fin d'ora pregustate, questa è davvero una... borca; ma le elezioni imminenti richiedono questo ed altro e Ricci .... ha buon fiuto.

GARE DI NUOTO
INDETTE DALLA LEGA NAVALE

La Lega Navale (Sezione di Rapallo) indice per domani domenica 31 agosto le seguenti gare di nuoto in onore della Colonia Balneare. La riunione è fissata allo Stabilimento Saline.

1. - Ore 16. - Gara di velocità, per giovanotti m. 100 - Tassa d'iscrizione L. 2.

2. - Ore 16,30 - Gara Ondine 100 yard. - Tassa d'iscrizione L. 2.

3. - Ore 17 - Gara Lega Navale, andata e ritorno al Molo, libera a signorine e giovanotti, premi speciali alle signorine prime arrivate. - Tassa d'iscrizione L. 3.

4. - Ore 17,30 - Gara Saline per bambini inferiori a 12 anni, m. 25.

Dette gare sono riservate ai solo componenti la colonia balneare che non abbiano vinte altre gare.

5. - Ore 18 Gara handicap m. 100, libera a tutti. - Tassa d'iscrizione L. 2.

Le gare saranno dotate di ricchi premi.

Le iscrizioni si ricevono presso lo Stabilimento Saline e si chiudono alle ore 12 del 31 corr.

Il Comitato

Il Concerto Zanardini al Casino

Venerdì sera al Casino di Rapallo le sorelle Alina e Silvia Zanardini svolsero l'annunciato loro concerto.

Dopo brevi parole del giovane Gaetano Zanardini, si iniziò lo svolgimento del programma i cui numeri furono tutti applauditissimi.

Splendidi i costumi, ottimi i motivi, ma sopratutto buone le dizioni.

Il Melologo di Guido Gozzano - inedito - ottenne un lusinghiero successo.

I canti antichi del Popolo di Sicilia, furono assai gustati, anche per la grazia con cui furono detti.

Insomma una buona serata che fruttò non poco anche alla beneficenza, perchè parte dell'introito andrà a beneficio degli Orfani di guerra.

Ci auguriamo che il concerto si ripeta a prezzi popolari al «Cinema Reale».

Associazione Combattenti

Secondo elenco delle offerte Pro Combattenti pervenute a questa S. Sezione:

Somma precedente	L.	2070.—
E. Koella di Milano	»	5.—
Direz. Giorn. il *Popolo*	»	20.—
Famiglia Rossi Lionello	»	10.—
Ing. Colonnello Rossetti	»	100.—
Banco Sconto	»	25.—
G. B. Bracco	»	5.—
Nobile Cav. Ferruccio Barni	»	25.—
Gian Luigi Barni raccolte tra i suoi amici	»	10.25
Dott. Queirolo	»	10.—
L. Marescotti	»	20.—

L'inaffiatura e la pulizia

Forse non si bagna più, per non smorzare la polvere che in tempo di guerra è un buon surrogato dell'incenso.

Però l'autoincensatore e insultatore dei diritti cittadini, dovrebbe sapere, e lo sa, che i microbi si aspirano appunto con la polvere (di quanti microbi allora è composto il suo incenso) e sono di danno alla salute.

E Rapallo in quanto a polvere negli occhi (morale e materiale) ne sa qualche cosa. Però non è giusto che più non si inaffino le strade.

Ci si dice, a scusa, che la botte è rotta, ma gli amministratori che hanno sale in zucca, potrebbero riparare lo stesso all'inconveniente, ricorrendo alla botte della Provincia.

Ma si che il Sindaco, ha tempo a pensare a queste cose. Egli deve pensare alla mirra da donare ai frazionisti se no quelli non gli daranno l'incenso elettorale.

E giacchè siamo in argomento, chiediamo se vi sia un'assessore alla pulizia, perchè mai come ora Rapallo fu sporca. Al mattino dai portoni di casa è un'indecente gazzarra di cani e gatti che rimescolano tutto il rifiuto delle case, e lo spargono per la strada o sui marciapiedi. Le vie centrali nelle ore pomeridiane e specialmente serali sono in un completo abbandono.

Tutto è sporco, ma ciò nonostante il Mozzicone descrive che tutto brilla di lucentezza come la testa del Sindaco.

Classifica degli Alberghi e Ristoranti

Agli effetti di legge gli Alberghi locali sono classificati come in appresso:

Prima Categoria - Casino - Imperial Continental - Savoja.

Seconda Categoria - Marsala - Italia - Regina - Bel Soggiorno - Rosa Bianca - Miramare - Montallegro.

Terza Categoria - Tutti gli altri.

Per gli identici effetti i Ristoranti sono ripartiti come in appresso:

Prima e Seconda Categoria: Quelli rispettivamente di cui sopra n.i 1 e 2.

Terza Categoria - Saline - Milano.

Quarta Categoria - Tutti gli altri.

La Giunta pubblica poi la lista delle vivande con i relativi prezzi la quale dovrà restare visibilmente esposta ai pubblico in ogni locale.

Ed ecco ora il costo dei pranzi a prezzo fisso:

Ristoranti — 1.a Categoria L. 4.50 - 2.a Categoria L. 3.70 - 3.a Categoria L. 3 - 4.a Categoria L. 2.50.

Alberghi — 1.a Categoria L. 6 - 2.a Categoria L. 5 - 3.a Categoria L. 4.

Il pubblico avrà libertà di scelta sopra tutte le vivande elencate nel pubblicato calmiere, escluso: antipasto, minestre speciali, pesci a trance; pollo entrecot ai ferri, filetto.

Il pranzo a prezzo fisso comprenderà: Coperto, minestra, piatto a scelta, formaggio e frutta.

Gli esercenti trattorie e ristoranti non dovranno assegnare posti speciali, per i consumatori a prezzo fisso.

E' fatto altresì obbligo di indicare sulla minuta delle vivande la categoria a cui l'esercizio appartiene.

Una Linea Ferroviaria a trazione Elettrica da Cremona a Chiavari - Rapallo - Sestri Levante.

Pubblicheremo al prossimo numero uno studio in proposito dell'Ingegnere Vismara di Milano, sul quale fin d'ora richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Oblazione all'Ospedale

Il Signor Senofonte Luigi ha versato all'Ospedale Civico lire 50 quale somma sarebbe spettata al Tenente Sig. Roman Antonio per rinvenimento di portafoglio di detto Sig. Senofonte contenente cospicua somma.

Il Presidente dell'Opera Pia porge sentite grazie all'egregio Signore.

Un cavallo in fuga

Martedì scorso alle ore 13, il cavallo attaccato alla vettura pubblica del cocchiere Luigi Queirolo, mentre sostava in Piazza della Stazione si adombrò mettendosi a precipitosa fuga lungo Corso Italia.

Fortunatamente la strada a quell'ora non è molto affollata e così si potè evitare disgrazie.

A metà strada il cavallo fu fermato dall'ex Carabiniere Masera Giuseppe che ha negozio di commestibili in quella via, che lo consegnò al vetturino.

La guardia Galletti, contravvenne il vetturino per abbandono dell'animale.

Senza farina

Oggi alcuni panettieri non hanno aperto i negozi, altri hanno ridotto la fabbricazione del pane e ciò perchè sprovvisti di farina.

La colpa non è di nessuno, forse, direbbe il *Mozzicone*, è del *Mare*, però... questo non dovrebbe succedere.

Atto d'onestà

Ci sentiamo in dovere di segnalare l'atto d'onestà compiuto dal Sig. Lamera Gerolamo giardiniere custode del Grande Albergo del Casino, che avendo rinvenuta una ricca spilla smarrita dal Conte Carlo Guicciardini di Firenze, la rimise subito al proprietario, che regalò al Lamera L.50.

E questo il secondo atto d'onestà compiuto durante la presente stagione balnearia dal Sig. Lamera; ciò torna a suo vanto e noi gliene facciamo lode.

Concorsi

Nel bollettino del Ministero dell'Interno dell'11 corrente mese è stato pubblicato l'avviso di concorso pel conferimento di 5 posti gratuiti rimasti vacanti nel Regio Istituto per i sordomuti di Genova.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

***

E' aperto un concorso per titoli per l'arruolamento volontario di N.° 100 allievi furieri nel Corpo Reale Equipaggi

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

***

E' aperto nel Corpo Reali Equipaggi l'arroulamento volontario di 100 allievi marinai piloti aviatori.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

***

E' aperto un concorso per titoli a 500 posti di Vice Commissario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza fra gli ufficiali del R. Esercito, sotto le armi o in congedo, che abbiano prestato servizio nella guerra libica o nella presente guerra nazionale.

***

E' aperto un concorso per titoli a 320 posti di Vice Segretario nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza fra i militari del R. Esercito, sotto le armi o in congedo, che abbiano prestato servizio nella guerra libica o nella presente guerra nazionale, e gli avventizia in servizio nelle Amministrazioni dello Stato da almeno due anni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

Lo sciopero dei muratori

Domenica mattina la classe dei muratori si mise in isciopero per il mancato accordo con le imprese.

In settimana, però avendo alcuni proprietari accettato il richiesto aumento il lavoro venne in parte ripreso e speriamo possa esserlo completamente lunedì p. v.

I muratori chiedono la tariffa e il contratto di lavoro stabilito dalla Camera di Lavoro d'accordo con gli impresari di Genova, ma le imprese di qui dicono che le esigenze degli operai ed i redditi dei fabbricati sono minori e quindi offrono un minor aumento.

Noi auguriamo che l'accordo avvenga e che tosto si riprenda il lavoro.

L'aumento della tassa di soggiorno

Con sua deliberazione la Giunta Comunale ha deliberato di aumentare la tassa di soggiorno portandola a L. 10 per la stagione invernale ed a L. 5 per quella estiva. Coloro che avranno versato la quota invernale non saranno tenuti a pagare quella estiva.

L'aumento deliberato è lieve e non porterà, riteniamo, alcun danno al movimento dei forestieri, ma sarebbe opportuno che con l'aumento fossero stati deliberati lavori tali da poter pretendere l'esazione, invece neppur più la pulizia si procura di mantenere.

Non parliamo dell'igiene e di altri lavori più importanti, quali l'arginatura del Bogo, perchè allora... quanto incenso faremmo consumare!

Da Fiorenzuola la linea in distacco traversa la Via Emilia, corre parallelamente

Rapallo in luogo di Chiavari. Nei riguardi tecnici la costruzione si

agosto del 1881 e il Paolo Questa, padre del pittore, ha il soprannome di *Fogin*.

Ne riconobbe le tronche membra il degno sac. Antonio Marcone, stoltamente segate da

acquicoltura e la nomina di alcuni ispettori regionali.

Il Matrimonio d'Olimpia

Di un matrimonio felice e pel quale, anticipiamo i migliori auguri, dovremo parlarne... a voce sommessa, perchè il nostro caro amico — amico come fratello — non vuole si chiaccheri molto di lui, ma ora si tratta di quello di Italia Almirante Manzini la gentile e bella artista che interpreta la grandiosa film passionale *Il Matrimonio d'Olimpia*, quindi parliamo di lei e diciamo:

Chi vuol quindi gustare una vera pellicola d'arte vada al Cinema Reale.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 26. — Solo oggi ci è pervenuto il rendicontò della festa campestre del 3 agosto 1919, promossa dalla locale Sezione dei Giovani Esploratori Nazionali, che pubblichiamo integralmente, assecondando il desiderio del pubblico:

Oblazioni in danaro L. 2506,80; ricavo totale biglietti in tutte le manifestazioni benefiche L. 8442,05; Ingressi festa Lire 1980,10; incasso lordo servizio dei rinfreschi ed altre piccole vendite L. 2263,00; totale L. 15191,95.

Uscita: Premi in danaro per lotteria e giuochi L. 160; beveraggi e spese diverse di organizzazione L. 264; costo bibite per buffett, pasticcerie, sigari, pesche e merci diverse per fiera e giuochi vari L. 1842,60; costo roulette, borsetta per la macchina cucire, fiori, ecc., con avvertenza che per le lire 400 della borsetta e macchina è calcolala in entrata la somma corrispondente L. 547; costo oggetti diversi per fiera e giuochi, mandolinisti, teatro piccoli, orchestra ballo, fuochi artifizio, pittore, stamperia, illuminazione, addobbi, chiusura giardini, falegnami, trasporti, ecc. L. 2950,85; erogate alla filarmonica L. 300; erogate ai combattenti L. 1500; erogate agli orfani di guerra L. 1500; erogate alla lega antitubercolare, benemerita associazione costituenda, L. 1500; erogate alla Sezione dei Giovani Esploratori Nazionali, in base a regolare deliberazione 9 giugno u. s. del Comitato patrocinatore, alla quale quale intervennero le autorità locali con a capo l'ex Sindaco avv. Poggi ed il Giudice pretore Cav. avv. Del Pennino, che propose il riparto, approvato dall'unanimità L. 4500. Si avverte che gli Esploratori appena ricevuta la somma versarono L. 100 alla sottoscrizione pro opere Pie locali; L. 100 per restauri della Chiesa di S. Nicola; L. 100 al Comitato dei festeggiamenti del S. Crocefisso; L. 100 pro larga monumentale caduti in guerra; L. 50 al Comitato per le manifestazioni sportive della festa del S. Crocefisso, riservandosi, altre eventuali erogazioni benefiche. La Lega antitubercolare venne nell'erogazione supplita all'ospedale Civile, avendo il Sig. Presidente di detta opera Pia transigliato l'inclusione, certamente per lasciare il campo libero ad ogni manifestazione benefica, che abbisogna urgentemente e potentemente della carità di tutti i generosi. E' disponibile un piccolo fondo in L. 127,50 per far fronte a varie spese ancora il liquidazione. uscita L. 15191,15.

N. B. - Il conto dettagliato dell'entrata è a libera visione del pubblico, coi relativi documenti, alla Sede degli Esploratori Nazionali ogni domenica dalle ore 10 alle 11. Il Comitato ringrazia sentitamente tutti quanti i generosi oblatori della grande festa campestre ed avverte, che sono tuttavia disponibili otto premi della lotteria, che non vennero ritirati dai vincitori e che devono essere urgentemente ritirati.

Ecco le serie ed i numeri vincitori: 5, 29, 68, 19, 96, 22, 11, 25, 8, 32, 34, 52, 82, 11, 70, 26, 31.

Il Comitato.

***

La bagnatura delle strade è scarsa e disorganizzata: quelle dei pubblici giardini, della marina di ponente, quella di Pontebello, scuole, non vedono mai la sdrucita botte. Nei giorni festivi col transito degli automobili e delle carrozze, chi abita in Via Nazionale, deve chiudersi in casa per non asfisiare dalla polvere.

La pulizia e l'igiene, hanno la medesima cadenza di cinquant'anni fa. Non lo diciamo noi, lo dicono coloro che pagano la tassa di soggiorno e lasciano la spiaggia.

SESTRI LEVANTE 27 — L'onorevole Marchese Dott. Attilio Romolo Vignolo, nostro deputato, che durante la sua vita parlamentare, non si è mai occupato del collegio, ha voluto lasciare un ricordo della nostra guerra ai Sestresi. Dal Ministro della guerra generale Albricci ha chiesto ed ottenùto, un « trofeo di guerra », consistente in un Cannone di piccolo calibro, tolto al nemico, che sarà prelevato dall'ufficio centrale Ricuperi di Padova.

E' desiderio della popolazione, che il Cannone venga collocato nei pubblici giardini di fronte al Grand Hotel Jensch.

***

Il dodicenne Dino Centanaro, figlio al proprietario Bar-Paradiso, ha rinvenuto, nel suo giardino, un portafoglio contenente la somma di L. 60. Questo ragazzetto, si è fatto premura di ritrovare il legittimo proprietario al quale consegnò il portafoglio colle L. 60. E' un bello esempio.

***

Una elegante signora, nel Salone dello Stabilimento Nettuno. ha smarrito un superbo braccialetto d'oro con due brillanti e due zaffiri. Chi l'avesse trovato è pregato di farne la consegna.

***

Il sac. don Giovanni Tealdi, parroco di S. Vittorio, è comparso in Pretura, imputato, di non avere fatta la regolare consegna di 1734 kg. di olio d'oliva, statogli rinvenuto e sequestrato nella Canonica, nonchè di accaparramento. Don Tealdi, oltre di essersi difeso abbastanza bene, aveva pure due valenti avvocati. L'avv. comm. Erizzo del foro genovese e l'avv. G. Vignolo del foro chiavarese. Il P. M. rag. Dugato ha chiesta la condanna del sacerdote in 30 giorni di reclusione e L. 1000 di multa pel primo reato e pel secondo la multa di L. 500.

La difesa. non poteva sostenere più sicure argomentazioni giuridiche in favore del loro raccomandato, ma il giudice cav. avv. Del Pennino condannò don Tealdi a giorni 25 di reclusione e a L. 500 di multa per la mancata denuncia e lo ha assolto per l'accaparramento. Molto pubblico vi assistette che approvò la sentenza.

***

Dimessasi l'amministrazione comunale, doveva seguirsi quella del civico ospedale la quale sarebbe caduta in.... piedi, mentre così dovrà allontanarsi disorganizzata, e poco lodevolmente. Figuratevi che il fondo cassa, per alimentare quei pochi vecchi ivi ricoverati, ha fatto la fine della famosa cisterna ospedaliera, che non può contenere acqua, perchè a metà dell'opera furono abbandonati i lavori per mancanza di fondi!

Ma perchè sciupare inutilmente tanto denaro, senza prima pensare che con quei pochi fondi vi erano i giorni.... contati per mantenere quei pochi disgraziati ivi ricoverati? Ma noi dobbiamo essere grati al Commissario Prefettizio rag. Muraglia, che è andato prontamente in aiuto alla pia istituzione colla somma di L. 5000. Con una nobile sua circolare, si è fatto promotore di una sottoscrizione *Pro Ospedale*.

Tutto Sestri, industriali, commercianti, negozianti, pescatori, tutti piccoli e grossi, mandano la loro oblazione al Ragioniere Muraglia. La prima fu quella del cav. Meneda di L. 1000, persona nota nel campo della munificenza. Si prevede una somma rilevante.

Da S. Margherita Ligure

Programma che la Banda Cittadina C. Colombo, diretta dal M. Treschieri, eseguirà domenica 31 alle ore 21.15 in Piazza Vitt. Emanuele.

1. - Garavaglios - *Zingaresca* - Marcia.
2. - Boito - *Mefistofele* - Divertimento.
3. - Razzetto - *Il Canto della Gente di Mare* - Inno.
4. - Catalani - *Loreley* - Fantasia.
5. Waltdeufed - *Les Sirenes* - Valzer.

Pacco Vestiario

I soci dell'Associazione nazionale Combattenti che hanno diritto al Pacco Vestiario si rivolgano alla loro sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

LA FESTA VENEZIANA

causa il mare agitato è rimandata alla prima sera di mare calmo.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 23 al 29 Agosto 1919:

BAROMETRO
Altezza { Massima 768,2 / Minima 761

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura { Massima 26 / Minima 20

Venti dominanti
Direzione { Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 0
» variabili 6
» nuvolosi 1
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità { Massima 84 0/0 / Minima 76 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 2, 8

STATO CIVILE

Movimento dal 24 al 31 Agosto 1919.

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felugo Filippo Nicolò fu Angelo, celibe, commerciante con Vaccaro Maria Luisa di Giacomo, nubile, casalinga.

Guilliery Agostino Antonio fu Vittorio, celibe, commerciante con Bacigalupo Ferdinanda, vulgo Dina, di Avv. Cav. Carlo, nubile agiata.

MATRIMONJ

(Nessuno)

MORTI

Massa Beatrice Carmela, anni 26, condizione civile — Canessa Maddalena, 65, merlettaia — Ballino Giovann, 1 mesi 1 giorni 5 — Brizzolara Nicolò, 70, contadino — Bovone Achille, 32, pittore — Caprile Rosa, 74, religiosa.

Vendita di Stabili all'Asta Pubblica

Il giorno 6 Settembre nanti il Tribunale di Chiavari verranno posti in vendita fabbricati e terreni posti in Rapallo frazioni Costaguta e S. Pietro.

Rivolgersi per bandi e informazioni in Chiavari all'Avv. Francesco Gagliardo.

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a **diffondere IL MARE,** e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe.

DISTRUZIONE RENALE e mezzi di prevenirla.

Un mezzo di prevenire la distruzione renale è l'evitare i raffreddori e i brividi e ciò non è difficile. Vivete in camere ben ventilate, non rimanete mai con vestiti umidi e non passate da una camera calda ad una fredda senza una conveniente preparazione. Altre precauzioni sono; esercizio attivo, sonno regolare, abitudini puntuali, dieta moderata e abbondante acqua pura, e, come maggiore salvaguardia, le Pillole Foster per i Reni, per tenere i reni in buona condizione.

I reni infatti si trovano a mal partito durante un raffredore ostinato o brividi improvvisi. Sono costretti a lottare con un carico di veleni fuori dell'ordinario ricacciati nel sangue dalla irregolarità dell'intestino e dai pori chiusi della pelle.

È Compito dei reni filtrare i veleni del sangue e se essi non possono farlo, andrete di male in peggio, L'acido urico si accumula e aggrava il danno. Ne conseguono infiammazioni dei reni, mal di schiena, renella, disturbi della vescica e dell'urina, lombaggine, calcoli sciatica, reumatismo, idropisia, ovvero possono risultarne degli stadi incurabili di debolezza renale.

Al primo sintomo di debolezza renale prendete nota di qualunque abitudine trascurata e cambiatela subito. Date aiuto ai reni, rinvigorendoli e risanandoli con le Pillole Foster per i Reni. L'unica pretesa che si ha per le Pillole Foster per i Reni è che esse sono esclusivamente per i disturbi dei reni e della vescica.

Si acquistano presso tutte le Farmacie! L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole, più L. 6.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta C. Giongo, via Cappuccio, 19, Milano.

Consulto medico gratuito

Qualunque malato (specialmente delle forme di malattie del ricambio del tubo digerente, dell'apparato respiratorio e del fegato, disturbi nervosi e circolatori, stitichezza, asma, febbri infettive, malaria, malattie acute, malattie della pelle, ecc.) può ricevere gratuitamente un consulto per corrispondenza da medici specializzati scrivendo dettagliatamente all'Istituto Prodotti Salutari Italiani, (Direzione Sanitaria).

Niella Panaro (Mondovì)

Ad ognuno verrà indicato il sistema curativo da seguire e, nei casi adatti, sarà applicato un nuovo metodo di cura, a base di sostanze vegetali, per la razionale disintossicazione del sangue e dell'organismo che diede meravigliosi risultati e numerose e straordinarie guarigioni.

Non più Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato, ed Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rist. e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco
Restauratore di Violini di Classici Autori
CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dell'articolo corrente al più fino
Unico e solo specializzato in detto Articolo
Prezzi di vera concorrenza
Articoli di propria Fabbricazione

MAGLIFICIO A. ALBOINI
Successore ITALICO MICONI
Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ... Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavarie fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio Irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette_Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI
si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino.

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

AQUILAS

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

AQUILAS

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILLADE PASSALACQUA, Direttore respons.
St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

versa la Via Emilia, corre parallelamente . Nei riguardi tecnici la costruzione si del pittore, ha il sopranome di *Fogin.* *sac. Antonio Marcone, stoltamente segate da* tori regionali.

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO · Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivò Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per liscivia solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —
UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini della mestruazione (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12.
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-48

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs.
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

L'Agenzia Autorizzata "TIGULLIO"
si occupa di Affitti - Mutui - Compra - Vendita - Rappresentanze.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE
IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti « *Tigullio* »

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.** —
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 552 RAPALLO, 13 Settembre 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 551 RAPALLO, 6 Settembre 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro d'altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Da Cremona a Borzonasca - Carasco - Chiavari - Sestri Levante
Cicagna - Rapallo
L'importante studio dell'ing. Vismara

L'ing. G. Vismara di Milano, si è fatto convinto promotore di una nuova linea ferroviaria a scartamento normale e trazione elettrica, che ha studiato per ora soltanto in via di massima, ma che prossimamente concreterà in un progetto più dettagliato. In una relazione a stampa egli enumera tutti i vantaggi che risulterebbero per le zone che da essa verrebbero servite, e siccome fra queste è il nostro Circondario e la nostra Rapallo la quale potrebbe divenire capolinea, noi crediamo di far cosa utile darne qualche cenno sommario.

La necessità di mettere la dorsale Apenninica che dalla Riviera Ligure si stende ai colli ed alle pianure del Piacentino, in facile e diretta comunicazione dal mare è da tempo universalmente riconosciuta.

Questa nuova arteria servirebbe una plaga che pur essendo in massima parte montuosa, è ricca di tutti i prodotti delle coltivazioni agricole e delle miniere e di quelli delle piccole industrie locali.

Una configurazione altimetrica particolarmente favorevole pel tracciamento di una linea ferroviaria destinata a grande traffico ha indotto a prescegliere per lo studio del progetto la direttissima avente come capolinea Cremona e Fiorenzuola d'arda al nord ed il lembo di costa mediterranea da Rapallo a Chiavari e Sestri Levante a mezzogiorno.

Territori estesissimi vi producono in grande quantità i più svariati prodotti agricoli, cereali e vini particolarmente in basso, e quelli della silvicoltura nella media ed alta montagna, dove assumono un imponente eccezionale sviluppo, tanto che potrebbero con un più intensivo e razionale sfruttamento delle estesissime e folte foreste in massima parte ancora intense, che rivestono i massicci montuosi ed i loro speroni, alimentare efficacemente la languente nostra industria boschiva quando gli imponenti ammassi di legnami da costruzione, di legna da ardere e di carbone forniti dai boschi che ammantano quelle montagne, trovassero uno sfogo sui mercati delle finitime regioni.

La prevista stazione di Borzonasca, servirebbe egregiamente a questo traffico, sia per le spedizioni alla Riviera, che quelle da inoltrarsi verso le linee della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e della Romagna.

Quanto si è detto può estendersi anche al commercio di molte altre derrate, quali i cereali della plaga fra Codogno, Piacenza, Cremona e Mantova, i vini, i bozzoli, le frutta, il pollame del Piacentino, che debbono conseguire per le spedizioni ai centri di consumo della Riviera, il lungo percorso da Piacenza a Voghera, da questa stazione a Genova ed oltre Genova, percorrere la litoranea Genova-Spezia,

Nè va dimenticato che l'Appennino Piacentino sulla sua dorsale, sulle sue propaggini, sulle falde delle colline che degradano alla pianura, ha prerogative e risorse naturali oggi insufficientemente conosciute e meno ancora sfruttate.

Canchi di calcari che potrebbero fornire calce e cementi di ottima qualità, argille che si prestano ottimamente alla fabbricazione dei laterizi, filoni metalliferi, sorgenti di acque minerali non mancano.

La linea che si propone si staccherebbe dalla stazione della Cremona-Borgo di Castelvetro Piacentino, evitando così le spese onerose di un ponte sul Po e passando vicinissima a Cartemaggiore, va ad innestarsi nella stazione di Fiorenzuola d'Arda colla Piacenza-Bologna. Da Fiorenzuola la linea in distacco traversa la Via Emilia, corre parallelamente alla strada per Castell'Arquato, fiancheggia l'Arda e per Lugagnano, Vernasca, Mocomero e Mignano, tocca Castelletto, nelle cui vicinanze termina il tronco di ferrovia pei trasporti inerenti alla lavorazione dei boschi della Val d'Arda.

Prolungandosi la linea in progetto, da questo punto è stabilita una fermata agli abitanti dei Bonini a Pedina, a Rastigliano, a Bardi, a Pione, a Mazzanti, a Tramaglini, a S. Maria del Taro, a Borzonasca, alle Prato di Carasco fino all'incontro colle litoranee Genova-Spezia a 500 metri dalla stazione di Chiavari, capolinea meridionale.

Dalla stazione di Carasco sono poi progettate due diramazioni, una al nord per Cicagna e Rapallo e un'altra a sud per Sestri Levante.

L'utilità di questi due tronchi sussidiari, appare evidente quando si considerino la posizione geografica, l'orografia, la distribuzione dei centri abitati, le industrie e i commerci di questa tratta della riviera di levante. La linea per Rapallo fa capo ad una località che si presta ottimamente, per la configurazione della costa, all'apertura e ad un susseguente ampliamento di un porto che potrebbe molto opportunamente sussidiare quello poco lontano di Genova, nel quale sono frequentissimi e pregiudizievoli i soverchi ingombri di merci. Il tracciato di questa diramazione segue per oltre due terzi del percorso la valle del torrente Lavagna, importantissima per più rispetti, eminentemente abitata, nella quale si incontrano numerosissimi centri industriali e di villeggiatura, quali S. Colombano Certenoli, Castelletti, Calvari, Coreglia, Pianezza e Cicagna, che si può considerare come il Capoluogo della valle. Questa valle ha attualmente difficili comunicazioni stradali col mare, essendone separata dal terrazzo Appenninico che vi degrada e che ci proponiamo di attraversare coll'ultima tratta della diramazione che si svolge appunto da Cicagna al porto di Rapallo.

Non minore importanza verrà ad assumere l'altra branca diramantesi a Sestri Levante, che attraversa una zona parimenti abitatissima e del pari disservita da vie dirette ed agevoli per la marina e per le valli Apenniniche. Facendo astrazione da alcune località intermedie, Rivarolo, Breccanecca, S. Salvatore, Cogorno, Centaura, S. Giulia, alle quali questo ramo di linea darà nuova vita, l'importantissimo centro industriale di Sestri Levante avrà per esso una rapida comunicazione coll'agro Piacentino, col Cremonese, col Bresciano e colle valli Tridentine.

Il distacco delle due diramazioni come è segnato nella planimetria che fa parte integrante dell'incartamento di tutto il progetto, ha luogo in vicinanza della stazione di Carasco, di dove la traversale Apenninica proveniente da Cremona scende a Chiavari. L'ubicazione di questo distacco non è però definitiva, restando a vedersi collo studio di un progetto esecutivo se tanto la diramazione per Rapallo quanto quella per Sestri Levante debbano avere origine in stazione di Carasco o formare indipendentemente da questa, che si trova sulla Borzonasca-Chiavari una soluzione di continuità coll'arteria principale mediante due innesti in curva che eviterebbero un regresso dalla piattaforma della stazione di Carasco.

Questo nell'eventualità anche per quanto riguarda il prolungamento per Rapallo, che per la trasversale Appenninica, collo studio di un progetto definitivo, si avesse a prescegliere addirittura come capolinea Rapallo in luogo di Chiavari.

Nei riguardi tecnici la costruzione sì dell'una che dell'altra diramazione non incontrerà eccezionali difficoltà nè importerà un onere finanziario esorbitante dai normali limiti di spesa. Una riserva deve prudentemente esser fatta per la tratta Cicagna-Rapallo, che valica il terrazzo Apenninico, ma in ogni modo, dato anche che l'ammontare delle spese avesse a superare per cause oggi imprecisabili le previsioni, questo aumento di spesa verrà ad esuberanza compensato dal reddito dei traffici che indubbiamente si effettueranno localmente sulle due diramazioni e complessivamente su tutta l'arteria da noi progettata.

La lunghezza totale della linea sarebbe così progettata, di km. centoquindici e per la sua altimetria presenta i migliori requisiti di tracciamento di una linea ferroviaria destinata a grandi traffici.

Infatti, viste le condizioni orografiche, si presume in via di massima che per la sua costruzione non si renderanno necessarie opere di eccezionalissima importanza, nè lavori quindi molto onerosi, all'infuori di due gallerie lunghe l'una 4600 l'altra 7000 metri all'incirca per traversare il massiccio montuoso costituito dal Monte Arborei e dalla Costa del Pelizzone alle sorgenti dell'Arda, quindi l'imponente ammasso del Penna a S. Maria del Taro, ed alcuni viadotti.

Molta parte del materiale, particolare questo che non è trascurabile, da servire alla costruzione dei manufatti, ponti, gallerie, murature di sostegno, fabbricati per stazioni, caselli, ecc. verrebbe fornito con rilevante economia dal sottosuolo, da cui si potrebbe facilmente estrarre lungo il percorso stesso.

Sommariamente esaminato dunque, il progetto dell'ing. Vismara, che tanto interessa la nostra città, ci pare non meriti, come avviene purtroppo assai spesso, di essere lasciato nel dimenticatoio, e noi dandone notizia, intendiamo di invitare le persone competenti a prenderlo in considerazione, a dire il loro parere, e se del caso appoggiarlo colla loro autorità.

REMINISCENZE PATRIE

CIMELII ARTISTICI
nelle Chiese di Favale, di Portofino, Rovereto e di S. Quirico

Continuo a radunare le membra sparte. Il cammino è fatto da altri più valenti, che mi precedettero, ed è quindi più facile inoltrarsi, spigolando dal campo vasto pittorico quel che fa bisogno per casa nostra.

Il primo covone spetta al villaggio di San Vincenzo di Favale, detto pure del Malvaro, o di Castello, che negli atti più antichi è chiamato San Vincenzo *de Fontebono*, appellativo onorifico, che regalò poi a tutta la vallata, detta prima *di Lavagna*, ed in seguito di Fontanabuona.

Il villaggio, che in tempi antichi si estendeva a Lorsica, a Monteghirfo, a Verzi, spaziando sino a Barbagelata, confinando in tal modo coi feudi dorieschi, facea parte della giurisdizione rapallese, e vi rimase sino al cadere dell'aristocratica repubblica genovese.

Il protagonista pittore appartiene alla famiglia Questa, e nasconde la patria. All'epoca dell'ancona, di cui vado parlando. i Questa avean lor nido ad Uscio, a Varese, a Sestri Levante ed a Chiavari, ed in quest'ultima città, sciamati in parecchie propaggini, vivono e vestono panni, ed anche in prospere condizioni.

La conoscenza del pittore ligure è messa in luce dall'Alizeri, con questi nobili tratti:

« *Benedetto di Questa ci viene incontro con solo il suffragio di certo altare da lui dipinto per la Villa di Castello in Fontanabona, a richiesta d'un Ambrogio Cordano, e per uso di quella chiesa. Avarissimo è il prezzo che ne riceve, ma lungo il lavorò e sudato; poichè, lasciando stare le colonne e le inquadrature e gl'intagli, dovea dipingere nel mezzo le imagini di S. Vincenzo, di S. Antonio e di S. Rocco. dovea comporre nel mezzocerchio l'istoria della Pietà, e figurare nella banchetta miracoli di S. Vincenzo da cui prende nome la parrocchiale, e spesso ancora il paese. Vedi altri lacci, onde stringevalo il committente, e correrai col pensiero a quei pochi discreti, che oppressano i giovani artisti per aver buon mercato delle loro fatiche. E si direbbe che Benedetto nel 1531, ch'è la data dell'atto, fosse ancora in tutela di Paolo suo padre; a costui si consegnano le quote del pagamento. mentre egli consegna la tavola il giorno 3 agosto dell'anno appresso* ».

L'atto stipulato dal notaio Vincenzo Fiesco Barbagelata, reca la data del 2 maggio del 1531, e la quitanza è del 3 agosto del 1531 e il Paolo Questa, padre del pittore, ha il sopranome di *Fogin*.

Una delle feste principali di quella parrocchia è tuttora San Rocco, onde l'ancona commissionata è buon documento come sin da allora vi riscuotesse incensi e fiori.

La peste del 1525 avea decimata la Fontanabuona, e d'allora in poi fan capolino nuovi altari in onore del Santo di Montpellier, protettore delle malattie infettive.

* * *

L'Alizeri, trattando lungamente e largamente del pittore Teramo Piaggio, di Zoagli, scrive:

« *Anche l'arcipretura di Portofino, castel littorano della stessa Riviera, andò lieta di un costui quadro, mercè la larghezza d'un suo terriero, che si nomò Giorgio Costa del q. Manfredo.*

O fosse pietà verso il santo del suo battesimo, od affetto alla chiesa che per suo titolo l'aggiunge a quell'altro cavaliere di Cristo, che è S. Martino, certo è che una ancona con S. Giorgio equestre e con altre imagini commise al Piaggio da porsi nel coro, non povera di dorature, e in altezza di quattordici palmi per nove, e con promessa di scudi quaranta d'Italia. Signoril dono, e direi singolare per uom di quel luogo, s'io riguardo alle condizioni dell'opera; alla quale per testimonio degli atti richiamo la data del 1540 ».

L'atto, stipulato dal notaio Paolo Raimondo Pinello, ha la data del 27 agosto 1540.

E continua l'Alizeri:

« *O fantasia mi fa gioco, o durante l'assenza d'Antonio riparò il nostro Piaggio alla villa natale, o, s'io debbo andar cauto, si piacque almeno di frequentarla, e spirò lungamente le aurette inquiete, che dall'immenso della soggetta marina s'indentrano con dolce stormio nei pineti dell'aprico Zoagli, La gente del luogo (se fede può darsi a novelle di volgo) il racconta; ma con migliore testimonianza parrebbe affermarlo la copia delle opre, che sottoscritte di questa età e di sua mano s'incontrano per questo tratto della Riviera.*

Vicin di Zoagli s'indossano ad altri colli due Rovereti, delle cui arcipreture la più popolosa s'intitolò da S. Pietro, l'altra da S. Andrea. Ebbero entrambe lor parte di lustro dai pennelli di Teramo, benchè con diversa fortuna nei tempi avvenire. La prima conserva tuttavia la sua ancona, e si loda dell'additarla a gentili visitatori; ma tardi si pente l'altra d'aver la sua malcondotta, e di tal forma straziata, che più giusto sarebbe il chiamarnela priva. Ne riconobbe le tronche membra il degno sac. Antonio Marcone, stoltamente segate da que' campagnuoli, per farne sportelli a armadi di sacristia; e argomentando dalle figure credette d'intravvedervi il martirio del Santo Apostolo. Vide pure altri brani di storie minute, e sospettò in quella chiesa un secondo altare del Piaggio; tanto più che altri quattro assai belli con altrettanti misteri di N. D., di colassù capitarono in Genova a patir disonore dai rigattieri, e importuni restauri dal compratore.

Questo intesi da lui medesimo, e n'è alcun cenno in quel suo libriccino ov'è descritto il Santuario delle Grazie, che assai tosto si converrà ricordare. L'ancona a S. Pietro, distinta anch'essa col nome, è sorella in ciascuna fattezza alla già menzionata, che mostrano i Varazzini; un Cristo paziente fra due volute coll'Annunziata. e in tre nicchi tre santi, de' quali sovrasta per dignità il titolare seduto in cattedra e co' tre regni in capo, siccome pontefice, e in atto di benedire.

Stanno ai lati il Battista e l'apostolo Andrea; e mi ricorda che il Gandolfi, buon giudice al paro che buon maestro dell'arte, infaticato a spiare que' luoghi che son quasi il suburbio della sua Chiavari, mentre era sano e raggiante di vita con noi non punto dubitanti del piangerlo estinto, lodava in quest'opera bontà di disegno, eleganza di panni, evidenza di volti. ed un tinger rimesso bensì, ch'è suo proprio carattere, ma delicato, armonioso e gradevole.

Il compianto amico nominava altresì con affetto un Deposto. fattura di Teramo, da lui scoperto nella Rettoria di Assereto, villesco contado che si regge in comune con quei di Rapallo ».

L'Alizeri avea già osservato che gli atti, o per meglio dire le opere del Piaggio s'arrestano al 1554.

Se non che negli atti della Curia Arcivescovile di Genova (che ora trovansi nell'Archivio della Curia di Chiavari) m'imbattei in un atto del 4 novembre del 1555, in virtù del quale Teramo Piaggio da Zoagli, pittore, consegnava ai massari della Chiesa di Santa Maria di Nozarego una maestà della B. M. Vergine, da lui dipinta, per lire ottanta.

Scrissi a quel Prevosto e mi rispose che il quadro, in piccole dimensioni, esiste tuttora.

Fu dunque buona la mia sorte, dovuta al continuo rinvangare e racimolare notizie, illustranti i paesi del nostro golfo d'incanto, le quali ora mi permettono di assicurare alla storia della pittura in Genova una nuova opera d'arte, dello sbrigliato pennello di celebre artista zoagliese.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Comitato Interministeriale per la pesca

Sotto la presidenza del Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro onorevol Ferraris con la presenza del Ministro per l'agricoltura on. Visocchi. del Ministro per i trasporti on. De Vito e del Delegato Centrale on. Tosti di Valminuta si è riunito il Comitato interministeriale per la pesca.

Su relazione del Delegato Centrale il Comitato, fra gli altri argomenti ha approvato in massima uno schema di disegno legislativo a favore della pesca e dei pescatori del mare; ha deliberato sulla necessità di provvedimenti per aumentare la pescosità delle acque dolci e lagunari sia mediante più intensi ripopolamenti, sia con una più efficace vigilanza, sia mediante una più organica sistemazione delle stazioni di Piscicoltura di Roma, di Brescia e di Belluno; ha deciso la nomina di una Commissione per l'esame delle condizioni della nostra pesca nei rapporti con gli stranieri; ha autorizzato nuovi concorsi a premi a favore della pesca e dei pescatori; il conferimento di alcune borse di studio di idrobiologia applicata alla pesca e alla acquicoltura e la nomina di alcuni ispettori regionali.

Per i Veterani del mare

Dall' importantissima Rassegna Genovese «LA VITA MARITTIMA E COMMERCIALE» del corr. mese, riportiamo integralmente un articolo del macchinista Navale GIACOMO RAZETO riguardante i miglioramenti che prossimamente veranno concessi ai pensionati della Marina Mercantile, articolo interessantissimo per le popolazioni dei nostri paesi che per la maggior parte traggono alimento e vita dal mare e sul mare.

Come avevamo annunciato, la Commissione incaricata di studiare le riforme della legge 22 Giugno 1913, N.° 767, si è radunata il 2 Agosto u. s. al Ministero dei Trasporti, per definire se e quale trattamento si dovere fare ai vecchi invalidi già in pensione.

Il problema era già stato affrontato e discusso ampiamente dalla Commissione in precedenti sedute, senza giungere però ad una conclusione definitiva. Si riconosceva ad unanimità che era necessario e doveroso aumentare i troppi miseri assegni che godevano (sarebbe meglio dire subivano) quei poveri vecchi; ma dopo queste belle parole ne venivano altre meno belle, colle quali si affacciavano riserve su riserve, circa la somma occorrente per la soluzione del problema.

È inutile ch'io ripeta oggi come i mezzi per rendere giustizia a quei gloriosi veterani del mare che versano per la maggior parte, e non per loro colpa, in condizioni veramente pietose, siano stati indicati anche dal sottoscritto, e su questa autorevole Rassegna ed in seno alla Commissione stessa.

Ciò nonostante, anche nelle due sedute tenute il 2 Agosto, una nella mattinata e l'altra nel pomeriggio, non si fece che ripetere, da l'una parte e dall'altra quanto si era detto e stradetto antecedentemente. Parve anzi che l'accordo non potesse raggiungersi, ma in ultimo proprio quando la Commissione stava per sciogliersi, senza aver nulla concluso, bastò che uno dei rappresentanti della gente di mare esclamasse: *Signori come abbiamo pensato a sistemare l'avvenire dei giovani, noi non possiamo ne dobbiamo uscire da questa sala senza aver pensato a rendere giustizia anche ai nostri gloriosi veterani del mare, assicurando loro un tozzo di pane!* perchè gli animi già ben disposti di tutti i presenti, sentissero in quel momento quale grave responsabilità stessero per assumere danneggiando così fortemente una classe di poveri vecchi che, durante la loro vita spesa tra infiniti stenti ed avvilenti ingiustizie, rese ancora più stridenti dalle condizioni morali e materiali fatte oggi alla gente di mare, hanno sempre mantenute alte le gloriose tradizioni della nostra Marina Mercantile. Fu così che per fare opera di giustizia e di pacificazione ed anche perchè si comprendeva che, qualora il problema non fosse stato risolto, ben gravi conseguenze ne sarebbero potute derivare, si raggiunse un accordo che se non risponde completamente alle richieste avanzate dalla gente di mare, è tale da potersi sopportare.

E noi ce ne compiacciamo anche perchè, sebbene non come avremmo desiderato, vediamo coronata di successo l'opera che da un anno sosteniamo su queste colonne, validamente appoggiati dal Comitato di Direzione di questa importante Rassegna, al quale porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti e quelli, siamo certi di interpretarne il pensiero, dei vecchi invalidi della Marina Mercantile.

La nostra campagna è quindi finita.

Ma per evitare che essa possa ricominciare, è necessario che lo schema di legge elaborato dalla Commissione sia *subito* presentato a S. E. il Ministro dei Trasporti per esser convertito in legge; chè ove dovesse subire la sorte che la burocrazia riserva a tutte le sue pratiche, gli interessati avrebbero la pensione fra qualche mezzo secolo.

E poichè i poveri veterani che devono beneficiare di questa legge, hanno il grave torto di essere vecchi, e quello più grave ancora, di andarsene giorno per giorno all'altro mondo, si finirebbe, non facendo presto, coll'aver migliorate le pensioni a dei morti.

Raccomandiamo perciò all'on. Presidenre Senatore Carlo Sandrelli ed al segretario del Commissione Cav Uff. Avv. Luigi Cerquetelli, di agire in questo senso, anche perchè, conoscendo l'alto spirito di equanimità e di giustizia che anima S. E. De Vito siamo certi che le proposte che egli verranno presentate, saranno da lui non solo accettate integralmente, ma prontamente avviate e sostenute validamente, perchè rispondenti a giustizia.

Solo in questo modo, questi poveri vecchi che al mare hanno dato con entusiasmo tutto quanto potevano dare, vedranno sul mesto tramonto della loro vita riconosciuto, con un atto di giustizia riparatrice, l'indomito amore e la fede inconcussa per le glorie, per la dignità, per la fortuna dell'Italia sul mare.

Pubblichiamo intanto, certi di far cosa gradita agli interessati, un confronto fra le pensioni in vigore, e quelle che verranno a percepirè i vecchi invalidi in pensione (speriamo non più tardi del 1.° ottobre p. v.) secondo le proposte fatte dalla Commissione.

Capitano di Lungo Corso

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	600	937,50
21	600	1012,50
22	650	1087,50
23	650	1162,50
24	700	1237,50
25	700	1312,50
26	750	1387,50
27	750	1462,50
28	800	1537,50
29	800	1612,50
30	850	1687,50
31	850	1787,50
32	900	1887,50
33	900	1987,50

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 100 annue;

Capitano di Gran Cabotaggio

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	420	659,25
21	420	708,75
22	455	761,25
23	455	813,75
24	490	866,25
25	490	918,75
26	525	971,25
27	525	1023,75
28	560	1076,25
29	560	1128,75
30	595	1181,25
31	595	1251,25
32	630	1321,25
33	630	1391,25

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 70 annue.

Padrone e marinaio autorizzato

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	330	468,15
21	330	506,25
22	357	543,75
23	357	581,25
24	385	618,75
25	385	626,25
26	412	693,75
27	412	731,25
28	440	768,75
29	440	806,27
30	467	843,75
31	467	893,75
32	495	943,75
33	495	993,75

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 50 annue.

Ufficiale di bordo

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	270	421,90
21	270	455,65
22	292	489,40
23	292	523,15
24	315	556,90
25	315	590,65
26	337	624,40
27	337	648,15
28	360	691,90
29	360	72g,65
30	382	759,40
31	382	804,40
32	405	849,40
33	405	894,40

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 45 annue.

Sott'Ufficiale di bordo

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	265	390,65
21	265	421,90
22	275	453,12
23	275	484,40
24	290	515,65
25	290	546,90
26	313	578,15
27	313	609,40
28	340	640,65
29	340	671,90
30	360	703,15
31	360	744,80
32	380	796,45
33	380	838,10

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 41,65 annue.

Marinaio

Anni di navigazione	Pensione attuale	Pensione proposta
20	240	375
21	240	405
22	260	435
23	260	465
24	280	495
25	280	525
26	300	555
27	300	585
28	320	615
29	320	645
30	340	675
31	340	715
32	360	755
33	360	795

Per ogni anno di navigazione in più di 33, aumento di lire 40 annue.

Come si vede gli aumenti non sono stati molto forti, ma sono sopportabili e riusciranno tanto più soddisfacenti per i vecchi in pensione, quanto più presto si farà a farli loro godere.

Non bisogna insomma che chi ha il mestolo in mano dimentichi che « bis dat qui cita dat ».

GIACOMO RAZETO

Con piacere constatiamo come le proposte fatte nel quaderno della sudetta Rassegna, pubblicato dal Comm. Marco Passalacqua, stiano per diventare realtà, e noi lo indichiamo in uno col Sig. Giacomo Razeto che da due anni si adopera perchè sia fatta giustizia ai nostri veterans della Marina Mercantile, alla riconoscenza della gente di Mare.

T. AMARI FIORIO

CRONACA DI RAPALLO

6 Settembre 1919

La prima Festa Veneziana
in onore della Colonia Balneare

La progettata festa Veneziana, nonostante il rinvìo, nulla perdette della sua attrazione e riuscì come nessuno osava sperare.

L'incanto del nostro golfo seduce e perciò tutti si lasciarono attrarre e tutti concorsero alla riuscitissima festa che un'altro anno si ripeterà indubbiamente nel pieno vigore della stagione, e, se con più calma organizzata, riuscirà ancora meglio di questa volta.

Per intanto noi siamo lieti di registrare il successo e di darne la dovuta, meritatissima lode alla Pro Rapallo, organizzatrice.

***

Al tramonto di lunedì u. s. le spiagge cominciarono ad animarsi e nelle quiete e limpide acque del golfo apparvero le prime imbarcazioni inghirlandate e infiorate che, più tardi, si illuminarono insieme alle altre moltissime, e tutto il semicerchio del nostro golfo fu innondato di luce.

La folla, lungo le spiaggie fantasticamente illuminate dalla Ditta Cattoni e De Bernardis, si pigiava facendo eco ai canti ed ai suoni delle numerosi imbarcazioni; mentre la banda municipale svolgeva scelto programma diretto egregiamente dal maestro Mussi.

Dai moli, dai chalets, dalle barche l'incendio dei razzi fu ininterotto ed anche questo numero della festa fu caratteristico.

All' illuminazione dei privati e cioè del Chalet Saline, del Marsala, della Rosa Bianca, delle famiglie Cuneo, Barbagelatta, Finzi, Toriani, del Ristorante Pellerano, Caffe Nettuno, Hotel d'Italie, dei Bagni Europa, fantastica assai, del sig. Scotti e di altre case private, dava risalto quella bellissima del Castello. Fu notata la completa oscurità delle finestre del Club di Lettura e Ricreazione.

Dal Chalet Marsala la colonia si divertì non poco, poichè dal quel terrazzo fu un continuo sparo di razzi, di accensioni di girandole, ecc.

Un « Sambuco » animatissimo fu quello degli ufficiali dell' Elisabetta, alcuni dei quali in altra barca in caratteristici costumi bianchi rappresentavano..... i martiri.....

Troppe palme e troppi fiori adornavano le barche, cosicchè tutta la bellezza di certe illuminazioni rimaneva soffocata del fogliame.

La Giuria dovette sudare non poco nella classifica, anzitutto per la troppa scarsità dei premi di fronte al numero grandissimo di barche degne di premio.

Ma nell' insieme la festa riuscì ottimamenta, non solo per il concorso anche dei paesi vicini, ma per l'animazione che era sul mare e sulle spiaggie.

Degna di menzione fu la barca su cui la Signora Marini Pizzotto e la Signorina Lia Ossella accompagnate da un concertino sfoggiavanu la loro voce armoniosa e delicata.

Ed ecco ora un monco elenco di imbarcazioni

Invidiato del Sig. Cavazzini, da notare per il lancio continuo di dolci e cioccolattini; *Gemello*, di Canessa, artisticamente illuminata; *Rondine*, la migliore imbarcazione della « Ruentes », dei Fratelli Pendola, un pò troppo carica di verde, ma artisticamente indovinata; *Giuseppina*, completa di uno sciame di eleganti Signorine fra le quali notammo le Sig.ne Ferretto e Sanguineti e tante altre ancora; *Mafalda*, bellissimo pergolato guidata da Binello, di un completo effetto di fiori e luce; *Sambuco*, che accoglieva la schiera degli eroici e valorosi Ufficiali mutilati e feriti che Rapallo ospita, tutta piena di una gioventù esuberante che univa le canzoni agli hurrà, artisticamente illuminata; *Armida*, di S. Margherita Ligure del Sig. Ferretto, superba pagoda, disegno indovinatissimo; *Doria*, coi Signori Finzi e Cuneo che doveva poi ritornare a terra essendosi incendiati i razzi che aveva a bordo, bellissima negli uniformi e molti lampioncini; *Maristella*, dei Signori Monticelli e Coppola bellissima gondola veneziana, riuscitissima ed elegantemente adornata; *Iris*, dei « Garibaldini del mare », fra i quali il piccolo Gigi Barni, che colle loro camicie rosse portavano il ricordo degli avi nostri, che risonava di liete e gioiose grida; *Lice*, che le Signorine Celle, Castagneto e Bontà tennero animata di di gentili sorrisi nella magnifica e ben disposta illuminazione; *Lillia*, del Signor Federico Cuneo e Signora Martinengo, adornata con nastri e lampioncini; l'imbarcazione della famiglia Macchiavello completa in tutto, e tanti altri ancora ai quali domandiamo venia se non potemmo prenderne nota.

Ci dispiace che la bellissima imbarcazione del Sig. Meschini non abbia potuto concorrere ai premi, per un malaugurato incidente, che fece rovesciare la barca. Anche l'elegantissimo motoscafo del Duca Russo, partecipò alla festa, illuminato elettricamente.

Insomma una profusione, un complesso di gusti, di iniziative veramente lodevoli.

La Giuria dopo una giusta e severa selezione delle imbarcazioni, data la scarsità di premi decise il seguente responso:

1.° premio « Gondola » dei Signori Monticelli e Coppola; 2.° « Mafalda » guidata da Binello, dei Signori Rebora e Bruno di Genova; 3.° « Armida » dei Signori Repetto di S. Margherita Ligure; 4.° « Lice » delle gentili Signorine Celle, Cassotana e Bontà; 5.° « Rondine » dei Fratelli Pendola; 6.° « Iris » dei « Garibaldini del mare ».

Brevi osservazioni: Dovendosi ripetere la festa sarebbe opportuno anzitutto prevenire gli incidenti. Stabilire cioè il numero delle persone che devono prender posto sulle imbarcazioni; ordinare che i fuochi artificiali siano coperti o tenuti in modo da non causare possibili disgrazie; prescrivere che le imbarcazioni concorrenti ai premi si iscrivanò durante la giornata, dando loro un distintivo. Procurare che le imbarcazioni non vengano ristrette con fogliame od altro ingombrante addobbo. Il luminare tutto il golfo da Langano a Via Avenaggi. Procurare i famosi « lumetti » e i non meno caratteristici pentolini di catrame. Procurare che mentre una musica fa servizio sulla spiaggia l'altra suoni in barca. Dare un distintivo alla barca della Giuria e prescrivere il corteo lungo il golfo. Cercare insomma di migliorare l'organizzazione della festa la quale indubbiamente dovrà d'ora innanzi, annoverassi fra i programmi estivi.

Rendiconto Finanziario
FESTA VENEZIANA

ENTRATA

Proventi dalla sottoscrizione .	L.	835
Municipio 100 - E. Gotelli 80 - Hotel Savoia 50 - Pastice. G. Mussi - A. Fezzardi 150 - Da Prato 25 - Ramondini 25 - Meschini 25 - Albergo Italia 25 - Hotel Rosa Bianca 25 - Hotel Marsala 25 - Dott. G. Queirolo 15 - Bagni Furopa 10 - Grandi Rosa 10 - Hotel Beausoujour 5 - Trattoria Raffaele 5 - N. N. 5 - Pro Rapallo 100 - L. 835		
Prelevamento fondo Cassa Sociale	»	372
Totale Entrate	L.	1207

USCITA

Nolo 6 barche	L.	60
Lampioncini	»	75
Fuochi artificiali	»	370
N. 4 premi	»	191
3 pacchi candele	»	24
Illnminazione.	»	305
Suonatori orchestra (strum. arco)	»	40
Tipografia affissione Rapallo e fuori	»	120
Pedone per trasporti pacchi da Genova	»	2
Totale delle Spese	L.	1207

Terzo elenco

delle offerte Pro Combattenti pervenute a questa Sezione:

Somma precedente	L.	2300,—
Avv. Bontà Cav. Giuseppe .	»	50.—
Michele Devoto impresario .	»	10,—
Pro Rapallo	»	50,—
N. N.	»	3.—

Le grandi Gare di Nuoto
In onore dei vincitori di Parigi promosse dal Circolo "Ruentes„ e dalla "Pro Rapallo„ sotto l'alto Patronato della "Gazzetta dello Sport„
Bacigalupo accetta qualsiasi sfida

Le grandi gare di nuoto fissate per il 20-21 Settembre sono cosa decisa. L'autorevole giornale milanese ha accettato l'alto patronato e perciò le gare assumeranno notevole importanza. I migliori campioni italiani fra i quali il concittadino Bacigalupo e Costa Malito della vicina Santamargherita hanno promesso il loro intervento.

I premi si annunciano numerosi e vistosi fra i quali sperasi in quello di S. M. e dei Ministri della Marina e della Guerra nonchè delle altre autorità provinciali e circondariali e del Consorzio del Porto.

Le gare saranno cinque. Di resistenza, del Miglio, Staffette, Stadium e per Signorine.

Il programma che si sta compilando verrà quanto prima dato alle stampe.

Per l'occasione il campione Bacigalupo accetta qualsiasi sfida, così disse ad un nostro redattore.

Ai cittadini tutti raccomandiamo di concorrere moralmente e finanziariamente a dare rilievo a questa importante manifestazione sportiva che ha lo scopo di onorare coloro i quali, anche nel campo dello sport, mantennero primo ed in alto, il tricolore italiano.

COME SI AMMINISTRA

Con un senso di ribellione e di avvilimento ho letto l'assennato articolo del *Mare* dal titolo **50 mila lire**.

Dunque mentre non si è trovato trovato alcuni giorni fa appena duemila lire per svincolare un vagone di carbone sullo scalo merci di Rapallo, che non si è saputo affrontare la questione del Gaz che costituiva una delle prime necessità cittadine, e se ben amministrata un utile alla cassa del Comune, a un mese di distanza il Sindaco Ricci trova i mezzi per appaltare il famigerato Ponte delle Borche, quello stesso ponte che il Michelin di buona memoria sempre ha osteggiato, perchè capiva che avrebbe rovinato, senza utile, le finanze del Comune.

Dico rovinato le finanze del Comune perchè ultimato il ponte si dovrà fare la strada fino a Montepegli, e sarebbe stupido pensare la costruzione del ponte senza la strada.

Montepegli non è che un piccolo quartiare di S. Quilico (150 abitanti), mentre la popolazione dell'altro quartiere sede della parrocchia è contraria alla strada da quella parte, perchè disagevole e più lunga; Incastrata in una Valle umida e senza avvenire; ricorsi, e contro ricorsi furono fatti dai suddetti frazionisti, e da molti abitanti di San Pietro, interessati perchè la costruzione attraversasse a cavallo la collina del sestiere di Cappelletta partendo da Laggiaro posizione più incantevole e con metà spesa, avrebbe contentato tutti, cioè oltre il quartiere di S. Pietro, Cappelletta che frazione di S, Quilico, circa 2000 abitanti.

Alla protesta assennata e giusta vi si è opposto il factotum del Sindacc Ricci, quello delle revolverata, il Consigliere della borgata di Montepegli, siccome la strada attraversa la sua proprietà, come il più interressato rappresenta una esigua maggioranza sulla totalità degli abitanti della frazione.

Così per questo ponte, e per la strada, imperando un'amministrazione composta di inetti ed incapaci il Comune spenderà almenc 200 mila lire, mentre l'argine del *Boate* che salverebbe la città dalle innondazioni non costerebbe forse tanto.

E' qer queste benemerenze che il Sindaco Ricci governa la città di Rapallo???

Un cittadino e contribuente di Cappelletta.

La trasformazione dell'Hangar
La Giunta Comunale contro la volontà dei cittadini

Martedì scorso nella seduta della Giunta venne trattata la pratica del prestito comunale.

Sulle modalità di questo decantato prestito che arriva con la vettura Negri, dovremo discutere in seguito non poco.

Nella stessa seduta venne concordato con il signor Fezzardi l'inizio dei lavori per la trasformazione dell' Hangar.

Infatti il Fezzardi giunse appunto martedì a Rapallo, ricevuto in Municipio con tutti gli onori che l'etichetta biscazziera richiede.

Ancora una volta così, l'Amministrazione dimostra di infischiarsi di tutte le proteste, di tutti i ricorsi dei cittadini nolenti i quali, concede gli Hangars per un Casino (da trasformarsi in seguito in una bisca).

Contro questa concessione noi ci facciamo eco delle proteste dei cittadini ed invitiamo le autorità ad intervenire.

Gli Hangars debbono essere abbattuti e su quella spiaggia devono risorgere ancora i pubblici giardini.

A tal fine venne spedito da numerosi cittadini il seguente telegramma a

S. E. Nitti

Roma

Contrariamente volontà cittadini affermata con ricorso Eccellenza Ministro Marina Comune consegna speculazione privata Hangar Idrovolanti per trasformarli Casino Bisca deturpando spiaggia, pubblici giardini; danneggiando proprietà, privando pescatori approdo barche.

E di nuovo senza farina

Quel che succede a Rapallo, console Ricci, è semplicemente vergognoso. Sì, veramente deplorevole. Sabato scorso i fornai erano senza farine e Martedì nuovamente la popolazione si trovò sprovvista del primo alimento.

Alle proteste delle buone massaie, degli Albergatori e della Colonia, sentimmo rispondere che la colpa è... dei fornai perchè consumano troppa focaccia e vendono troppa farina.

Eh via! la scusa è magra, più magra della focaccia stessa.

Ammesso che la scusa potesse avere un lembo di verità, perchè i signori che presiedono all'Annona non intervengono?

Ma la colpa, o signori autoincensatori, non è dei fornai i quali essendo liberi di vendere, vendono sì, ma regolano la loro vendita in base al quantitativo della farina loro essegnata, perchè sarebbe assurdo che vendessero la farina, quando manipolandola avrebbero assai più utile.

La colpa è tutta dell' amministrazione che non vigila sugli uffici da essa dipendenti e questi non sorvegliano coloro i quali hanno l'incarico degli approvigionamenti.

Vi è troppa anarchia in Comune. Si pensa troppo alle elezioni e poco ad amministrare, ed a prova di quanto asseriamo basti il fatto che il Municipio con 83 mila lire di debito, appalta un ponte per una strada carrozzabile al di là da venire, e non trova chi gli presta del denaro, perchè, dopo sei mesi dall'annuncio dell'avvenuto prestito, oggi vien fuori la Banca Piemontese e... come conseguenza, l'inizio dei lavori della trasformazione dell'Hangar....

Il Sindaco di Chiavari nominato Commendatore

Con vivissimo piacere abbiamo appresa la notizia della nomina dell'illustre amico Avvocato Pilade Brignardello, Sindaco di Chiavari, a Commendatore della Corona d'Italia.

L'onorificenza gli venne concessa con motu proprio di S. M.

Al valente avvocato, al Sindaco integerrimo e patriota, all'affettuoso padre, al cittadino virtuoso, inviamo le felicitazioni sincere e cordiali degli amici rapallesi insieme a quelle della famiglia del *Mare*.

Il delegato Magi

che da varii anni regge con accortezza e diligenza l'ufficio di P. S. del Circondario, porgiamo i nostri auguri per l'ottenuta promozione a Vice Commissario.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Centrale, Piazza Cavour.

CONCERTO
al Centro Fisioterapico Militare

Giovedì 28 agosto nel maggior salone dell'Albergo Reale convennero numerosi ospiti a dividere con i soldati feriti le gioie di un' audizione musicale perfetta in ogni sua parte.

La fine e virtuosa violoncellista signora Sacchetti rievocò con il suo strumento, suonato con arte pura ed impeccabile, le divine armonie di Pergolesi e Corelli, assieme ad una deliziosa romanza del *Werther*, e la signorina Cristina Grosso ci fece gustare con arte pur essa raffinata ed impeccabile, due duetti cantati con il baritono Alfredo Gandolfi, l'uno del *Don Giovanni* di Mozart, l'altro delle *Educande di Sorrento* di Usiglio.

Enrico Polo, l'illustre professore di violino del Conservatorio di Milano, ci diede i più alti e puri fremiti di passione in un incomparabile gioiello qual' è *En regardant le Ciel* di Godard.

Sedeva al piano il maestro Enrico Contessa che si rivelò grande accompagnatore e grande artista.

Il baritono Alfredo Gandolfi nome noto e caro alle platee dei nostri maggiori teatri, oltrechè nei duetti con la signorina Grosso, cantò con voce aggraziata e potente un pezzo del *Werther*, un pezzo del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*.

Grazie perciò alla Contessa Della Chiesa, alle Infermiere ed al Direttore Colonnello Cavallari ed ai soldati che ci diedero modo di accomunarci a loro per godere assieme un'ora di vera arte musicale.

Trattenimento artistico

Mercoledì scorso alla Casa del Soldato si svolse un trattenimento artistico organizzato dal signor Sinadino e dalle Patronesse della Casa stessa.

Il trattenimento era in onore dei mutilati di guerra ospitati al Centro Fisioterapico e' vi concorsero l'esimio tenore Ulisse Lappas con la sua signora Nina Costa, le signorine Helda Villa, Ada Arecco, Cleofe Toriani ee il maestro Aldo Finzi.

Il programma iniziatosi con la Marcia Reale e con brevi parole del bravo Capitano A. Praga, piacque moltissimo e tutti i bravi artisti e dilettanti furono applauditissimi specie il tenore e la soprano.

Vi concorsero pure le Case Editrici rinunciando ai loro diritti ed il signor Fort-Germain che concesse il Pianoforte.

Ai soldati furono regalati sigari, sigarette, dolci ed alla fine fu offerta una bicchierata.

***

Inviarono *Sigari* i signori: Boccoleri - Nasturzio - Chiappe - Devoto - Cuneo G. - Barni - Barbagelata - Vinelli - Campodonico - Bassanesi - Maggesi - Ferrari - Palestrelli - La Rosa - Reggio - Cuneo F. - De May - Regge - Ramondini - Lamporti - Mais - Bontà - Zavaglia.

Sigarette - Guido - Clivio - Menni - Borgatti - Robla - N. N.

Vino - Lenzi - Clvio - Fonseca - Bottinelli - Scotti - Finzi - Masini - N. N.

Paste - Nasturzio - Civita - Garavaglia - N. N. - Clivio 2 torte Paradiso.

Biscotti - Barbazza - Villa - Queirolo - Viganò - Nigra - Della Chiesa - Una infermiera - Secondi - N. N. - Chiarini.

Cioccolatto - Lamperti - Fani - Vassallo - N. N.

Caramelle - N. N.

Cartoline - Fiammiferi - Francobolli - Penne - Torelli - Lolli - Fanciori - Alboini - Della Chiesa - Bottinelli.

Oblazioni - Rait 10 - Marchese Spinola 20 - Magnasco 10 - Salvarezza 25 - Heuse 10 - Arecco 5 - Montuoso 10 - Ratto 5 - M. B. 3 - Arnaldi Fontana 10.

Le oblazioni furono impiegate a completare un eguale quantitativo di tabacco e sigari ecc. ai soldati presenti e rimasti agli ospedali.

Grave lutto in Casa Macchiavello

Un atroce dolore ha colpito il cuore dell'amico nostro Ing. Cav. Enrico Macchiavello. Questa mattina l'unica sua figlia Clotilde è spirata dopo 15 giorni che una fiera polmonite l'aveva assalita e durante i quali i suoi genitori inenarrabili furono le ansie e le cure affettuose della sua buona mamma e dell'ottimo padre affranti ora dal gravissimo dolore.

L'impressione destata in città fu gravissima, poichè tutti conoscevano il grande affatto che l'amico nostro aveva per la figlia sua.

All'egregio Ingegnere ed alla gentile sua signora, ai parenti tutti mandiamo l'espsessione dei nostro vivo cordoglio.

LE GARE DI NUOTO allo Chalet Saline

Indette dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana si svolsero nel pomeriggio di domenica scorsa le gare di nuoto in onore della colonia balneare.

Assisteva alle gare S. E. il Vice Presidente Generale della Lega Nav. Ilaliana Ten. Generale Comm. Luigi Amadasi.

Grande folla assiepata alla riva seguì con interesse crescente lo svolgersi della manifestazione, mentre numerose imbarcazioni facevano corona ai nuotatori che gagliardamente combattevano.

Ecco il resoconto delle gare:

Prima gara - *Gara velocità maschile* - metri 100 — 1° premio Lino Lamperti - Penna d'argento, dono del Comitato delle Signore — 2° premio Sandro Milanese - Porta lampada da studio, dono della sig.a Salvarezza — 3° premio Ido De Capitani - Medaglia d'argento grande — 4° premio Cesare Clivio - Id. id. media.

Bella la lotta fra i primi due, ma la vittoria tocca al più forte.

Seconda gara - *Gara velocità Ondine* - metri 100 — 1° premio Pina Lamperti - Porta gioielli d'argento, dono del signor Salvarezza — 2° premio Marcella Fonseca - Mezza dozzina ritratti da L. 200 la dozzina, dono del fotografo Ramondini — 3° premio Jolanda Salvarezza - Medaglia d'argento grande e Bambola puntaspilli, dono della sig.a Sinadino — 4° premio Renata Ferreguti - Coppa con cioccolattini della Ditta Marescotti — 5° premio Elda Malagò - Medaglia di bronzo.

Le *Ondine* si sono mostrate all'altezza della loro prova e si hanno contrastata la vittoria che ha visto alle prese le migliori. Pina Lamperti vince sulla brava Marcella Fonseca applauditissime dai numerosi presenti e ospiti nostri. Anche le altre si comportarono bene.

Terza gaara - *Gara Bambini al disotto di anni 12* - metri 25 — 1° premio maschile De Gresti Giulio - Orologio d'argento da braccio, dono del Comitato delle Signore — 1° premio femminile Fonseca Dori - Braccialetto oro con Cupido - Id. id. — 2° premio maschile Veneziani Mario - Barchetta Cutter, dono della fam. Crespi — 2° premio femminile Clara Monti Arduini - Borsetta dipinta, dono Comitato Signore — 3° premio Federici Mario - Medaglietta d'argento — 4° premio Malinverni Luigi - Pupazzetto, dono della signora Sinadino — 5° premio Clivio Pier Lorenzo - Canna da pesca.

Questa *primi passi* è accolta con gioia dalla colonia balneare. I piccoli nuotatori, che si danno le arie di provetti campioni, fanno tutto il possibile per apparire tali combattendo e nuotando con tutte le loro risorse. De-Gresti Giulio però vince buon primo.

Quarta gara - *Gara Lega Navale* - Velocità e resistenza per signorine e giovanotti - Metri 700 con giro di boa — 1° premio maschile Lamperti Lino - Portasigarette e portafiammiferi d'argento, dono della Presidenza generale della Lega Navale Italiana — 1° premio femminile Lamperti Pina - Borsetta d'argento, dono della Sezione Rapallese della Lega Navale Italiana — 2° premio maschile Clivio Cesare - Bocchino di tartaruga, dono del Comitato delle Signore — 2° premio femminile Floris Jole - Cofano tipo antico, dono Comitato delle Signore — 3° maschile Milanese Sandro — 3° femminile Floris Maria - Medaglia d'argento — 4° premio maschile Praga Renato, capitano degli Arditi, mutilato di guerra, il quale, malgrado le sue condizioni, non peritò cimentarsi alla gara — 4° femminile Nigra Rosa - Medaglia di bronzo.

Delle quattro gare riservate ai soli ospiti nostri l'ultima, questa, è stata la più importante. Il percorso chiedeva una certa resistenza e perciò i vincitori meritano l'elogio.

Anche le signorine si comportano bene e contrastarono ai giovani la vittoria con accanimento superbo. I vincitori e le vincitrici sono vivamente complimentati.

Quinta gara - *Gara velocità libera a tutti* - Metri 100 — 1° premio Grondona Alfredo - Orologio pendolo, dono della sig.a Malagò — 2° Maino Ciuseppe - Statua *L'Industria*, dono delle signore Fani — 3° Pendola Luigi - Coppa maiolica ricolma di confetti — 4° Bacigalupo Valentino - Medaglia d'argento — 5° Boero Mario - Medaglia bronzo.

Questa gara è libera a tutti, Grondona il vincitore dimosta di essere lo stesso delle vittorie di S. Margherita e vince per due lunghezze. Maino combatte molto bene anch'esso e fa sperare che migliorando la forma potrà benissimo competere con i migliori. Anche Pendola si comportò bene.

Tutti i primi cinque arrivati appartengono al locale Circolo Sportivo *Ruentes*, la fiorente società che s'avvia sulla strada delle migliori affermazioni.

La distribuzione dei premi venne fatta sul terrazzo dello Stabilimento Saline, alla presenza di S. E. il Vice Presidente Generale Ten. Generale Comm. Luigi Amadasi, del Comitato Generale, Signore e Signori, accolti, tutti i premiati, da vivissimi applausi. Significativi quelli diretti specialmente ai vincitori dei premi della Lega Navale Italiana e al benemerito V. Presidente Generale, alla cui benevolenza sono dovuti i ricchissimi primi premi della importante gara.

Terminata la distribuzione il Presidente della Sezione rivolge parole di ringraziamento a tutti, cooperatori e intervenuti e termina inneggiando all'Italia sul mare e per il mare!

Il Comitato era così composto:

Presidente onorario - Ten. Generale Amadasi Comm. Luigi - Vice Pres. Generale della Lega Navale Italiana.

Presidente effettivo - Prof. Arch. Cuneo Cav. Uff. Federico - Presidente della Sezione Rapallese della L. N. I.

Vice Presidente - Bottinelli Antonio - Presidente della Pro Rapallo.

Segretario - Roman Ten. Emilio.

Membri - Massone Emanuele - Cap. Solari Dott. Vittorio - Massone Andrea - Masnata Cav. Enrico - Cap. N. Solari Silvio - Ramondini Remo e Vallebona Enrico del Consiglio direttivo e soci della Sezione ed i signori Salvarezza - Tagliafico - Gotelli e Avv. Perego della Colonia Balneare.

Per le Signore - Marchesa Racchia - Sig. Clivio - Crespi-Silvestri - Salvarezza - Sinadino - Ferraguti - Malagò e Signorina Laviosa.

Giuria - Presidente Cuneo - Massone - Solari - Masnata - Tagliafico e Signor Salvarezza.

Rendiconto del 2.° Corso Floreale Notturno

pro Ospizio Vecchi ed Invalidi, P. A. Croce Bianca Rapallese e locale Sezione Combattenti, svoltosi il 17 Agosto u. s. ai Pubblici Giardini:

ENTRATA

Ricavo vendita ingressi	L.	4222,—
Oblazioni	»	255.—
Totale	L.	4477.—

SPESE

Impianto e consumo luce	L.	1625,—
» steccati e tribune	»	565,—
Organizzazione e Pubblicità	»	363,—
Spese diverse	»	93.50
Totale spese	L.	2586,50
Utile netto	L.	1890,50
		4477,—

Frà gli oblatori, oltre i nomi già pubblicati, ricordiamo la Soc. Unione Esercizii Elettrici la quale elargì la somma di L. 75.

Il ricavo netto venne ripartito in parti uguali fra l'erigendo Ospizio Vecchi ed Invalidi, la Soc. Combattenti e la P. A. Croce Bianca.

Il grande Concerto

che doveva aver luogo ieri sera al Cinema Reale, venne rinviato à lunedì sera.

Intanto siamo lieti di annunciare che il teatro è quasi esaurito.

Questo gran concerto sarà l'avvenimento artistico di chiusura.

Programma Musicale

che la Banda Municipale svolgerà questa sera alle ore 20.30 in Piazza Saline.

1. - *Sestuple* Marcia - N. N.
2. - Ouverture *Si J'etais Roi* - Adam.
3. - *Rigoletto* atto 1° - Verdi.
4. - *Devadaik* Ballo - Dall'Argine.
5. - Danza nordica - N. N.

Furto di una barca

Nella notte tra il 3 e il 4 corr. sulla spiaggia di S. Michele i solitl ignoti rubarono la barca *Nair* del M.se Pareto. La Capitaneria del Porto fa indagini.

Il sottoscritto dichiara che non è il corrispondente del giornale l'*Azione*.

Passalacqua Pilade.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Oblazioni pro Ospedale Civile

SESTRI LEVANTE 1.

Con vero compiacimento constatiamo che l'appello rivolto alla cittadinanza sestrese, dal Commissario Prefettizio Rag. Muraglia, va raccogliendo il consesso di ogni classe di cittadini. Le oblazioni di tutti affluiscono con una spontaneità veramente straordinaria, e con una spontaneità così compatta, che non si è mai notata. Tutti vogliono porgere soccorso ed aiuto a chi soffre che è la più bella filantropia che ognuno possa concepire.

L'ospedale di Sestri, dai suoi amministratori è stato ridotto allo squallore, senza lenzuoli, coperte, medicuali ecc. e si chiudevano le porte, se non interveniva il Commissario Prefettizio ed i cittadini sestresi.

L'amministrazione ospedaliera, presieduta dall'avv. Filiberti, quando si è dimesso da assessore e da consigliere comunale, doveva coi suoi colleghi dimettersi anche da presidente dell'Ospedale, od almeno, ciò lo doveva fare quando la popolazione ha fatto dimettere l'amministrazione Paggi; ma ogni modo, mentre vi rimetto la prima lista degli oblatori, speriamo di non dovere più dire, che l'amministrazione ospedaliera, è ora che se ne vadi:

Municipio di Sestri Levante L. 5000 - Rag. Miraglia Commissario Prefettizio - Vincenzo Descalzo 100 - Maria Magnaschi 30 - Angelo Zolezzi 500 - Enrico Vay 50 - Bancalari Francesco 50 - Attilio Descalzi 25 - Canepa G. B. 25 - Tenente Stagnaro Virgilio 25 - Cav. Emilio Menada 1000 - Mario Bollo 50 - Muzio Agostino 300 - Cav. Paolo Del Pennino 50 - Luigi Parbacco 50 - Arturo Rebecchini 50 - Romolo Simoncini 300 - Sivori Giacomo 500 - Bo Gio Batta 50 - Società Giovani Esploratori 100 - Avv. Dino Bo 100 - Cappellini Vincenzo 100 - Bregante Bartolomeo 50 - Associazione Combattenti 300 Milanta Bartolomeo 50 - Panero Maria 25 - Ing. Angelo Massardo 50 - Lodi Albina 50 - Teresa Bernabò 15 - Benemerite Suore Pie 100 - Carozzo Cesira e famiglia 200 - Dott. Francesco Vallaro 50 - Antonio Garibaldi 50 - Zolezzi Gio. Batta 100 - Canepa Giacomo 25 - Silvio Bo 500 - Corradino Giovanni 100 - Maria Descalzi vedova Zolezzi 100 - Marcenaro 50 - Angelo Centanaro 150 - Stagnaro Giovanni 100 - Dott. Guido Capozzi 100 - Fratelli Dogliotti 100 - Cav. Carlo Magenta 25 - Berizzo Angelo 150 - Zolezzi Nicolò 50 - Angelo Rossignotti 50

Totale L. 11,245.

E' opinione di tutti che la sottoscri- raggiungerà la cifra di 100 mila lire, e noi l'auguriamo.

***

SESTRI LEVANTE 2.

Verso le ore 9 di ieri, si appiccò il fuoco nei boschi del Marchese Pallavicini. L'incendio ebbe principio in località di S. Margherita di Fossalupara dietro la fattoria. Alimentato dal vento, ha preso vaste proporzioni, per parecchi chilometri, verso la parrocchiale di Verici.

Se non fosse stata la prontezza e lo zelo del fattore sig. Enzo Carattoli, che per molte ore rimase sul posto, con alcune squadre dei suoi contadini, l'incendio non sarebbe stato spento, dopo molte ore di lavoro.

La causa si attribuisce a qualche cacciatore, imprudente, che nell'accendere la pippa e lo sigaro, abbia gettato il zolfanello ancora acceso fra le brughe.

***

SESTRI LEVANTE 3.

Da qualche tempo la brigata di queste Guardie di Finanza erano preoccupate per sorprendere coloro che da qualche tempo si abbandonano negli scogli di questo porto, per sorprendere, chi con bombe, pensavano alla distruzione dei pesci.

Finalmente verso le ore 17 di ieri gli operai scioperanti Perazzo Ferdinando di Andrea, di anni 26, detto Veglin, e Tollini Raffaele di Eugenio, di anni 24, ambedue di Sestri. dal maresciallo di finanza Guglielmini Santino e dal brigadiere Frenenetti Luigi, venivano sorpresi sugli scogli mentre erano intenti a gettare bombe in mare per l'uccisione di pesci.

Alla vista dei due agenti il Perazzo si diede alla fuga, il Tollini veniva arrestato, opponeva fiera resistenza e violenza riuscendo ad evadere dalle mani dei due agenti.

Verso le ore 20, sempre inseguiti il Perazzo ed il Tollini, dalle guardie di finanza Caruso Rosario e Poggi Giovanni quest'ultimo veniva raggiunto in Via Nazionale, venne in aiuto alle guardie l'agente di P. S. in borghese Luigi Flore, e dopo una accanita resistenza ed oltraggi, fu assicurato coi ferri.

In aiuto al Tollini venne il Perazzo, il quale oltraggiando gli agenti, tentava di sottrarre dall'arresto il compagno, ma malgrado le sue violenze, veniva arrestato e tradotti — Tollini e Perazzo — nelle nostre carceri mandamentali, in attesa del giudizio.

STATO CIVILE

Movimento dal 24 al 31 Agosto 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dallachiesa Giuseppe, negoziante, con Cocita Iris, benestante — Ansaldo Vittorio, impiegato, con Barbera Virginia, senza professione — Giuffra Eugenio avvocato, con Coda Virginia, agiata.

MATRIMONJ

Revel Guido con Pons Marta.

MORTI

Canessa Teresa, d'anni 79 Vedova, casalinga.

Il Padre Ingegnere Enrico **Macchiavello**, la Madre Maria Castagneto ed i parenti tutti straziati dal dolore annunziano la perdita dell'adorata

CLOTILDE

di soli anni 13

strappata crudelmente quesla notte al loro affetto da violenta malattia.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 10 1|2.

Rapallo 6 Settembre 1919.

CHE COSA È LA CURA

La cura "Natural" è composta di erbe e piante medicinali combinate con criteri scientifici.

La cura "Natural" si compone di due preparazioni (estratto liquido, di grato sapore e pastiglie compresse) genialmente combinate, in modo che una agisce specialmente sul sangue, depurandolo da ogni veleno e l'altra disinfetta il tubo gastro enterico eliminando i prodotti della disintossicazione.

Cura completa (tassa compresa) L. 28.60

Concessionario grossista per la Liguria Ditta I. Cattaneo, Genova — In Rapallo Farmacia Moderna — In S. Margherita Lig. Farmacia De Gregori — in Chiavari Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani Niella Tanaro (Mondovì).

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso o conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti, *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli ertratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco
Restauratore di Violini di Classici Autori
CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fine

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorrenza ← ← ← ← ← ← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavarie fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE

gomme PIRELLI
si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS"

Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita al pagaz. rivenditori
Illi Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo.
— F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso
Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia
Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

6 IL MARE

ANNO XII - N. 552 — RAPALLO, 18 Settembre 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Al Poeta Degnissimo, in marcia per il raggiungimento della promessa quindicesima Vittoria, Evviva.

PENSIERI VAGABONDI

E' un fatto che quando ci si abbandona alle divagazioni della mente, si è preda d'una di quelle ore grigie che ci staccano per un momento dagli intricati interessi materiali della quotidiana esistenza per indurci a pensare al di fuori di tutti i convenzionalismi di cui si intesse la nostra eminente civiltà moderna. E tanto più la fantasia si abbandona ad un galoppo senza mèta, se è stanca del l'agitarsi irrequieto del cuore. Allora, per calmare ed illudere questo nostro nobilissimo organo, così suscettibile, così esigente, così delicato e rigurgitante di passione che senza tregua si tormenta e ci tormenta, gli si compone, giocendo nella libera luminosità degli orizzonti una medicina di luce, di sole, d'aria, di stelle, di profumi e di colori.

Perciò mi sono andata formando la certezza che il più grande e sincero rimpianto dei morenti è di non avere sovente, o almeno nei periodi più oscuri e penosi dell' esistenza, tentato di trovare fede o conforto nelle armonie divine della natura, di essere — nella foga ossessionante che li spinge ad arrabbattarsi cupidi intorno il vitello d'oro — rimasti sempre distratti dinanzi lo spettacolo del creato, a questo meraviglioso cosmo, esuberante di forze e di bellezze infinite, che si moltiplicano negli astri, il cui mistero è circonfuso di splendore, che dimostra anche ai più ignari sulla terra come non esista l'annientamento assoluto della morte, ma una perenne trasformazione della vita, un germe che scaturisce da un altro germe in un lavorio incessante, in un combinarsi continuo di energie occulte che sono fonte inesauribile ed inestimabile tesoro della scienza, indagatrice e sviseeratrice indefessa dei segreti della natura.

Così vediamo nel XX Secolo l'uomo percorrere sicuro le vie del cielo, compiendo il prodigio invano tentato da Icaro, le cui ali si infransero al contatto del sole.

Così si comprende Prometeo che saliva in cielo a rapirvi il fuoco animatore e Amleto che chiedeva la soluzione di « essere e non essere » ad un cranio.

Ma Amleto, l'inquieto e beffardo re di Danimarca, fu dichiarato pazzo dai savi irreprensibili che fanno consistere la perfezione della loro saggezza nel fare attentamente i conti tondi finchè la dissoluzione dell' arida mentalità non è in essi completa.

Oh, sciocchi presuntuosi che neppure in tal guisa hanno saputo calcolare il valore profondo della vita e la gioia profonda di esistere!

Solo la vita è troppo, troppo breve per degnamente assaporarla, per bene penetrarne il significato in unione a tutto ciò che ci circonda.

Oh, arrivisti impenitenti sperduti nel reciproco inganno dei comuni ambiziosi, delle mutue condiscendenze, che sorridono commiserando tutti quelli che vivono al di fuori della loro angusta cerchia, volgendo gli occhi in alto, nello spazio infinito, per essi seminato di poetica fede e che popolano e ripopolano con le aspirazioni della loro sensibilità squisita.

Commiserano e meritano di venire commiserati, essi che tralasciano di ispirarsi al gran tutto della natura per struggersi dietro ogni minuzia egoistica, che si impiccioliscono nel crogiolo dei più volgari desideri, che sono nati per la felicità, per la grazia, per il bello ideale e si condannano a tutte le infelicità, a tutti gli sgarbi ed a tutte le brutture, che sono creati per salire e scendono irrimediabilmente da tempo immemorabile e sino alla consumazione dei secoli.

Chi disse che la verità dell' universo non è nelle realtà grossolane, deformi, discordi di quell' insieme che costituisce i nostri organici sociali, bensì nei culmini eternamente sereni delle essenze immortali?

Forse un poeta, un sognatore sconclusionato. Ahimè!

Ma voi Rapallesi, che vivete in un paesaggio d'egloga, in un incanto perenne di cielo e di mare, meglio d'ogni altro dovete leggere nel gran libro dell'universo, i cui accenti arcani ci avvicinano, magari insensibilmente, a Dio.

V. VAMPA.

UN MEMORIALE
sulle Fortificazioni di Portofino
(5 Marzo 1554)

Per la storia delle fortificazioni del nostro Golfo è interessante una relazione, compilata da Melchiorre D'Oria e Lorenzo De Fornari, commissarii della genovese Repubblica, in unione all'ingegnere ed architetto militare Gio: Maria Olgiati, personaggio celeberrimo, che Genova avea assunto al suo servizio per il riassetto delle nuove mura, e per i restauri delle fortificazioni, il cui bisogno si facea sempre maggiore per le crescenti scorrerie dei Turchi e loro approdi sulle spiaggie della gemina riviera.

La relazione o Memoriale *(così è intitolata) ci dà lo stato delle fortificazioni sullo sperone occidentale del golfo. Le proposte fatte furono attuate, onde il gran castello di Portofino, di cui ancor nessuno ci avea rivelato il costruttore, si ingemma di una gloria ormai imperitura, che gli conferisce l'Olgiati.*

Ed ecco la relazione:

« Memoriale fatto per noi Melchio D'Oria e Lorenzo Fornari commissarii di quanto si ha da farè per sicurezza di Portofino secondo il parer nostro e del capo Gio; Maria Olgiato ingeguiero.

In detto loco di Portofino vi sono tre fortezze su tre monti, fra quali vi è castello antiquo o sia piattaforma, debil de muraglia e senza fianco alcuno per battaria, ne manco per battaglia di mano, il quale in fronte verso il porto è solamento largo di piazza palmi dieci e dall'altra testa verso il monte è largo palmi quaranta, et è longo cinquanta; e perchè è piccolo non può ben scoprire tutto il porto, anzi la miglior parte da esso è nascosta e non vi è dentro alloggiamento alcuno buono per soldati, et essendo esso castello antiquo ossia piattaforma quello che più importa delli tre sopradetti e che è di maggior necessità per guardia di detto porto, si è pensato ripararlo al modo infrascritto, cioè allargare il sito di detto castello tanto che sia palmi sessanta di piazza verso detto porto, acciò sia spazioso, et li possino stare tre o quattro pezzi di artiglieria che li bisognerà tenere, bisogna allungarlo e crescerlo canelle cinque, cioè palmi cinquanta più di quello è al presente verso detto porto, alla volta del monte dove è la cisterna et una torretta e fare essa banda, o sito a modo di spontone per modo che esso castello si doverà fasciare li tre quinti et più allungarlo come di sopra si è detto, resterà largo verso detto porto (dal qual loco si può battere e già benchè sia lontano e difficultoso, è stato battuto) parmi sessanta di piazza verso il detto monte, dove è la cisterna e la torretta palmi quaranta, e largo palmi cento di piazza; se li faranno su due cantoni due guardiole più forti si potrà, che serviranno per fianchi, non essendo il sito capace di farline de' più forti, e si doverà ben tagliare la pietra, o scoglio, a torno al circuito di detto castello per farlo più forte et inaccessibile, la pietra de che si bisognerà per tal lavoro si doverà cavare in mezzo fra il detto castello e il porto, perchè esso castello meglio possi lo detto porto scoprire, bisognerà farli dentro lo alloggiamento per li soldati quale non importerà molto, ed entrerà in tutto lo lavoro sopradetto cannelle seicento di muraglia; quale a conto di lire nove la cannella, come dicono gli nomini del loco costeranno lire cinquemilaquattrocento.

Sopra un altro monte vi è un' altra piattaforma fatta nuovamente, la quale non è di molta importanza, e se non fosse fatta, per giudicio nostro non si faria, però, poichè vi è, sarà bene rimediarla; e levarla fuor di scalo, perchè è bassa di muraglia, et è solamente di piazza lunga palmi cinquanta è larga trentasei, spazio per archibugieri e non per artiglieria, oltrechè essa muraglia è grossa solamente palmi tre, e non porria sostenere il tirar dell'artiglieria e saria forza ruinarsi; bisognerà alzare essa muraglia al manco una cannella tutto intorno loco per loco, fare agrandire o crescere una cisterna, che vi è, qual tiene solamente due botti di acqua, e servirà essa piattaforma per un ridutto, dove in caso di un improvviso bisogno parte delli abitanti si potranno salvare e ridurre; che se per ciò non fusse si diria di ruinarlo per non spenderli in guardie, bisognerà ancora farli qualche alloggiamento o in volta o di legnami; entrerà in tutto lo detto lavoro cannelle trenta di muro quale a conto di lire nove la cannella saranno di denari liro duecentosettanta.

L'altra fortezza, ossia piccola guardiola, che è sopra l'altro monte in mezzo fra uno e l'altro sopradetto serve poco a cosa alcuna, però poichè non gli sta alcuno, nè si guarda, nè manco è di necessità guardarla, ma poichè non noce si lascerà al presente a beneficio di natura.

Fatto in detto loco di Portofino a di 5 marzo MDLIIII ».

Ho tolto questo importante documento dalla filza segnata col numero 117, esistente nella Sala 63 a del R. Archivio di Stato.

Il nome dell' Olgiati è sempre ricordato in seguito nel ben nutrito carteggio, che riguarda appunto l'esecuzione materiale dei lavori, e de' quali parlerò a suo tempo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

CONVEGNO
dei Combattenti Liguri

Si é svolto nei giorni 7 ed 8 corrente il Convegno Regionale dei Combattenti, ospite della Società dei Reduci d'Africa, in Via Giustiniani.

Riaffermata la fede nella completa redenzione di Fiume alla Madre Patria, che in primo Congresso suggellò solennemente, eleggendo la Città del Quarnero a sede del secondo Congresso Combattenti Italiani; e dopo di aver deprecato che anche non pochi traditori profittino di amnistie le quali in tal caso rappresentano precedenti demolitori del concetto di Patria, i convenuti discussero problemi vitali della organizzazione, specie nei riguardi degli Uffici di Assistenza, delle Cooperative di lavoro, produzione e consumo, e della prossima campagna elettorale.

Eletta una giunta esecutiva del Comitato Regionale, venne deciso un ulteriore convegno per il 28 corrente mese, in cui saranno prese le opportune decisioni in merito alle questioni in esame, tenuto conto della espressione delle Assemblee Generali dei Soci, da indirsi in tutte le Sezioni entro il 20 corrente.

Ancora della toponomastica della Liguria

Voci amiche ed autorevoli — una sopratutto alla quale sarebbe scortesia non ubbidire — mi invitano a proseguir questa mia indagine linguistica, che presso gli studiosi più severi ed arcigni mi esporrà probabilmente all'accusa di « leggerezza », molto pericolosa in caso di possibili concorsi... Ma d'altra parte, se nessuno comincia a esporre arditamente quel che possa aver meditato e trovato, in un campo così pericoloso com'è quello della origini delle parole, al giudizio di consenzienti e di avversari, i quali aggiungano, correggano, mutino o confermino, si sarà sempre da capo, ed ognuno dovrà durare intera la fatica del viaggio pericoloso di esplorazione.

Riprendiamo dunque il nostro cammino. E poichè amici Rapallesi mi chiedono il mio parere sul famoso *Boate*, su *Ciappadèa*, sugli *Ampoixi*.. dirò che questo gruppo di scogli, là verso i Bàlbici rottami del « Castello del Sogno », potrebbero essere una figurazione di « piselli » con parola che è greca come latina; il torrente Boate (forma arbitraria del genovese *Böga* o *Bôu*) potrebbe significare il « fossato » (gr. *bothro*), con scambio della dentale nella gutturale, come quando il nostro popolo dice *vago* per *vado*; mentre Ciappadèa (latino *Clappataria*) vale « cava di lastroni » adoperati già in antico pel vicino molo di Langan; *Langan* poi fu già il nome greco di un'antica città dell' Elide, e significherebbe appunto « caverne ». Una conferma di ciò si ha nel fatto che un'altra « Colla di Langan » trovasi nella Riviera di Ponente presso *Triora* (« i tre monti ») in una regione la quale, su su per il Finalese, è tutta piena di *arme* o « caverne » che studi recenti han dimostrato essere state le primitive abitazioni degli antichissimi Liguri preistorici: il gr. *harmòn* vale « fenditura, giuntura », e già nell' Iliade *Harma* fu nome proprio di un luogo della Beozia.

Ma la più grande sorpresa — se tu mi segui, o cortese lettore — te la serba il paese degli oliveti meravigliosi della valle di Taggia, che tu certo ai amato leggendo il delizioso *Dottor Antonio* di Giovanni Ruffini, e che fu la gioia della mia fanciullezza. Possibile che non si trovi in un nome antico il ricordo di questi meravigliosi alberi di olivo? di queste viti? O furon forse essi, i Greci, a trapiantarveli dalla madre patria? Comunque io mi son sempre maravigliato del curioso nome di *Impero*, iperbolico come quello della non lontana *Ventimiglia*, che ha il fiume — large di letto ma quasi sempre povero di acque — che divide la cittadina di Oneglia dal suo capoluogo Portomaurizio (un'altra *Mara*?). Impèro « Impero » perchè? Ed ecco che uno di quei « lampi di probabilità » di cui ti parlavo nel precedente articolo, mi suggerisce: ma è « Emporio »! E allora io trovo in Oneglia (pron. genov. *Inèja*, gr. *Oin elaja*) « l'olio ed il vino » di cui quello sarebbe l'*emporio*, (1) ossia il « mercato ».

***

Quanto a *S. Remo* e ad altre località che portano il nome di un Santo, mi verrebbe opportuno di fare la stessa indagine che ho fatto prima sul nome di S. Margherita; resa più facile qui dalla evidenza del significato greco, e dal fatto del ritrovamento delle lapidi (che non ho potuto riesaminare, perchè il corridoio dov' erano murate è, pei nuovi lavori, ormai inaccessibile!) riferentisi ad Apollo e a Mitra, proprio nel luogo dove fu eretta — forse sulle rovine di un tempio pagano — la chiesa di S. Margherita, di cui i tre pavimenti sovrapposti stanno ad indicare l'antichità.

Ma quella voce autorevole a cui ho accennato in principio — e che porta degnamente un nome che in greco potrebbe significare « il Pastore » — mi ammonisce che tutte le chiese hanno un titolare, e che S. Margherita non era in origine se non una chiesetta vigilante sulla miseria e i pericoli di pochi pescatori (*Pesc no*), tanto che fu denominata S. M.a di Rapallo, come c'è S. Massimo o S. Ambrogio di Rapallo. E sta bene, per quanto si riferisce alla giurisdizione ecclesiastica, che risale fino all'epoca dei primi re Longobardi, a metà del VII° secolo.

Ma il mio pensiero risulterà più chiaro, ricordando p. es. che il Duomo di Fiorenza si chiama S. Maria *del Fiore*, e che v'è là, accanto al palazzo del Gonfaloniere o del *Bargello*, una chiesuola che si chiama *S. Firenze*. Così Roma « la città del fiume » si credette fondata da un *Romo'o*; così Genova « la Porta » si consacrò *a Giano* bifronte, con una faccia ad oriente e l'altra ad occidente, per le due Riviere. Così forse accadde ad Alassio, che trovò il suo epònimo in *Alasia* sassone, donde provennero gli Aleramidi; così fu per *Ilo* e *Troo*, così per *Elleno* ed *Italo*, progenitori degli Elleni e degli Italici.

Certo abbiamo presso S. Remo dei curiosi nomi di sapore greco, come S. Paragorio e S. Torpete, come S. Ampeglio e S. Terenzio, come altrove la Santa Veronica o San Zopit S. Nicanore e S. Ermete.

***

Poco o nulla dirò dei nomi latini che come Chiavari e Lavagna, e Quarto e Quinto presso Genova, (ma Sestri Ponente forse è *Sesto*) sono perfettamente riconoscibili. Dirò soltanto così in generale che tali nomi romani si trovano di preferenza nella Riviera di Ponente, dove, lungo la *Via Giulia* che si biforcava a Savona, risalendo per un lato alla Gallia Cisalpina, per l'altro costeggiando fino alla Provenza, abbiamo p. es. una quantità di Albe: *Alba Docilia* (Albissola), *Alba Ingauna* (la vetusta Albenga), *Alba Intemeglia* (Ventimiglia); e poi, la stazione della flotta romana di Vado (*Vada Sabatia*), donde forse deriva anche il nome della vicina Savona, meritevole di fama per aver dato il nome al « Sapone » — termometro della civiltà — quasi altrettanto che per aver dato i natali al gran Giulio II.

Un accenno speciale merita che si faccia di quei nomi che derivano da pronuncia genovese: così in *Bonassola* sarà da veder la « bonaccia », in *Zoagli* « giù alla ghiaia » per chi guarda la graziosa e linda cittadina dall' alto della via Romana, che passa per i due Rovereto; nello stesso modo che noi abbiamo a Rapallo un quartiere *Nessine* « alle Saline » ed uno *Aenagge* « verso le ghiaie ». Così io penso che la *Polcevera* (genov. *Ponçeivia*) non sia che il « Ponte sulla via » fluviale principale, che poi, sotto il « monte dei faggi » (*Figogna*), varcava per i Giovi l'Appennino.

Dialetto aspro questo nostro, ma non tanto forse quanto ne corre la voce nel mondo; se pure è vero che esso si distingue da tutti quelli che lo circondano, per la forte elisione di consonanti, al contrario p. es. del dialetto Emiliano, che le accumula sottraendo le vocali. Ma noi, soli coi Veneti in tutta l'Italia continentale, abbiamo conservato le *parole piane*; noi abbiamo come i Veneti la dolcezza della *zeta iniziale* (*Zena, Zuvi, Zorzo, zuamento, zòveno* ecc.); noi abbiamo parole forti ed efficaci, alcune delle quali di origine puramente latina, malamente perdute nella lingua officiale e letteraria, che lo rendono caratteristico ed espressivo. Peccato che ce lo sciupi la nostra « còccina » o cadenza speciale, così poco simpatica!

***

Golfo Tigullio! Esistettero realmente i *Tigulli* da cui il nostro mare avrebbe preso il nome? e il nome stesso quando è che appare per la prima volta?

A questi interrogativi potrebbe rispondere forse soltanto il nostro Arturo Ferretto, così dotto e diligente raccoglitore delle nostre antiche memorie e della nostra storia (2). Io credo d'avere espresso già altra volta, su questo stesso giornale, la mia opinione, che tal nome derivi dalle *tegole* o « lavagne » che servono in Liguria generalmente per ricoprire (l. *tegere*) i tetti. E se una *Tigulia* (il mutamento dell'*e* in *i* come in Sigestrum, poi *Siestri*, da Segesta) è mai esistita, questa dovrebbe essere l'attuale *Lavagna* e non Rapallo; Lavagna che deve aver preso il nome dal fiume, il quale, unendosi con lo *Sturla* (anche di Sturla ce n'è più d'uno) forma l'*Entella*; nome che potrebbe esser greco, ed indicare « la confluenza » appunto dei due fiumi, e delle valli ricche e fertili, di cui il « *castello* » di *Chiavari* era « la chiave ».

« Intra Siestri e Chiaveri s'adima
Una fiumana bella.... »

Nessun Italiano un po' colto che percorra quei luoghi può sottrarsi al ricordo della citazione dantesca: la Fiumana è veramente « bella » anche oggi, mentre chi la ignora potrebbe forse pensare che l'epiteto sia stato suggerito dal nome Entella, che in Dante però non appare.

Ma non vedo che i commentatori, pur così minuziosi e battaglieri sul senso di quel « s'adima » ivi abbian sentito quello che per me ha valore di « documento ». E' cioè una prova che Dante non soltanto c'è stato, ma che l'ha vista « dall'alto » (4) dalle pendici cioè su cui correva allora forse l'unica grande strada, la romana Via Aurelia, che dovette varcare poi il fiume poco distante dal poggio ov'è S. Salvatore, sul ponte di 90 arcate, con passaggio coperto, eretto nel 1210 da Uguccione dei Fieschi.

Io sono stato recentemente a rivedere quei luoghi, la chiesa sopratutto, a sovrapposte liste di marmo bianco e di ardesie, col magnifico rosone marmoreo sopra il portale d'un gotico quasi romanico, col campanile dalle cinque cuspidi aguzze, saldo e snello ed elegante insieme pei suoi due ordini di finestre quadrifore, ognuna delle quali è ornata da una doppia fila di colonnine marmoree; campanile che s'erge — con originalità di costruzione di cui non conosco altro esempio — al posto della cupola, nel centro della crociera. Su quella collina isolata e solitaria, chiesa e campanile sono così ben conservati, nonostante i sette secoli passati dalla fondazione (3), che per virtù loro ci sentiamo trasportati nel mondo delle cose rare e piena di intima pace, con un rapimento così

... bacio dell'anima — e l'ammira- | Società. | N. d. D. | passione:

magnifico e poetico, che, visto una volta, non può dimenticarsi mai.

Qui io sento che Dante fu, e che in quel tempio chinò l'austera fronte e pregò.... E meditò le colpe di quei potenti principi e papi, troppo impigliati nelle cure mondane dei bèni terreni... Ma la pace del loco e la dolce stagione vinse il suo sdegno, e perdonò ad Adriano le male ambite ricchezze, di cui volle che vedesse la vanità appena vestito il «papale ammanto»; e lo redense, gloriosamente umiliandolo, nel quinto girone del suo Purgatorio:

vide che lì non s'acquetava il core.

Rapallo, Settembre 1919.

Marcello Campodonico

---

(1) Anche in *Empoli* vicino a Firenze, là dove l'Arno cessa di essere navigabile dal mare, anche per piccole barche, i più vedono il gr. *emporion*; formazione greca che può sospettarsi anche in altri torrenti, come *Tebro, Lerro, Melogno, Roja, Càrcare, Carchèra, Sturla*, ecc. Invece non son riuscito a rendermi ragione nè del *Centa* di Albenga, nè del *Letimbro* di Savona. Il *vino* poi lo intravediamo anche in *S. Ampeglio* presso Bordighera, in *Voltri* (*botrys*, seppure non *bothroi* «fossati»), così come in *Vernazza* possiamo veder l'equivalente della «vernaccia» o nel monte *Figogna* (che fu anche nome di località greca) il «monte dei faggi» (*phègòn'a*).

(2) Sento che, in occasione del rifacimento interno del Palazzo Comunale, sarebbe intenzione del Sindaco di adattare l'antica Sala del Consiglio a piccolo Museo dei cimelii e delle Memorie Storiche Rapallesi. Sarebbe questa la degna sede p. es. del marmo, del ceramista, Manete, e delle altre lapidi ecc. che mi dicono trovarsi in buon numero alla Villa Andrèe. E qual migliore ordinatore o direttore potrebbe trovarsi del nostro dotto Ferretto?

(3) Fu fondata sul 1244 dal Papa Innocenzo IV, dei Conti di Lavagna, terminata nel 1255 dal Cardinale Ottobono dei Fieschi, più tardi Papa anch'esso col nome di Adriano V; i loro ritratti si trovano dipinti a fresco nella lunetta del portale, inginocchiati davanti al Crocifisso. Quasi di fronte alla chiesa sorgono ancora le rovine maestose del *Palazzo dei Fieschi*, anche esso ornato di molteplici finestre quadrifore a colonnine di marmo, ora murate e adibite in parte ad uso di abitazione colonica.

(4) Nello stesso modo io penso che il «*discendesi in Noli*» là dove si dovrebbe accennare a «salite» difficili, tradisce la fatica dell'Esule nella forzata discesa.

Stazione d'arrivo[1]

Mentre che il treno *fuggiva*
Tra un tintinnire di vetri,
Tra un balenare di specchi,
Bambola bella dormiva.

Dormiva fra i biondi cernecchi
È una visione lontana
Che intorno fingea una morgana
Di luci appariva e spariva.

Quando, ad un moto improvviso
Del treno, che parve oscillare,
Schiuso un crespucolare
Sguardo con dolce sorriso:

"Rapallo - Rapallo; Signore
Mi chiese sgomenta è *passato?*
Ho forse dormito?„ - "Ha sognato„
Volevo lo richiederle, "amore!„

Ma per riguardo a sua casta
Se pure i miei sensi tradivo:
La prima stazion in arrivo
Risposi, mirandola, e basta.

Rapallo - bel nome! ma invero
or non sapeva il veleno,
chi avrebbe fermato quel treno
che divorava lo spazio?...

La dolce compagna di Viaggio
discese, in cortese cennare,
Nel sole, che parve gittare
a lei la gloria di un raggio;

E dileguò nella folla
Della Stazione elegante,
Ove il bel mondo galante
già si godea la stagione!...

Ma quando di Quella fui privo
che già cominciavo ad amare:
Mi parve viaggiare, viaggiare
senza una stazione d'arrivo!

La breve storia d'amore
Qui bene augurando trascrivo,
A chi trovi in viaggio l'amore
Trovi una stazione d'arrivo;

Armando Rombado

(1) *dai "Versi borghesi„*

Anche questo collega caro, ritorna al *Mare*, dopo aver servito la Patria. Bravo, grazie, auguri.

Ricordate i Combattenti!

L'esempio fulgidissimo dato a favore del popolo combattente dal primo soldato e cittadino d'Italia con l'offerta di storiche ville e di altri immobili della Corona, dovrebbe servire ben di sprone a chi si ostina a tener gli occhi chiusi o cerca, a bella posta, di velarli per non conoscere la realtà vera delle cose.

Mentre l'augusto Re e Sovrano nostro, col tatto finissimo che ha sempre dimostrato in ogni circostanza, fa un gesto tanto elevato, tale da renderlo ancor più amato e popolare tra la sua popolazione e fra i suoi combattenti che lo hanno sempre circondato di reverenza, devozione e sincero affetto, notiamo con amaro disgusto, l'incuranza e la fredda indifferenza con la quale vengono accolte da molte persone benestanti le novelle Sezioni dei Combattenti.

Questa freddezza e questa indifferenza, indice talvolta di malcelata ostilità, deve assolutamente cessare, non ha più alcuna ragione di rivelarsi, di esistere.

Si ricordino ancora una volta e per sempre quanti hanno goduto i favori della cieca dea, mentre i veri figli del nobile popolo italiano morivano nelle trincee lottando furiosamente contro il minacciante invasore, si ricordino specialmente costoro che l'ora della prova bella, della gratitudine e dell'amore è per essi suonata.

La Pace deve pure segnare il periodo per la resa dei conti; la mano fine e brillantata dell'aristocratico secolare, come come quella ben curata del barone nuovo arrivato, deve accogliere in una stretta fraterna e soccorritrice quella rude e callosa del popolano che ha combattuto.

No, checchè ne pensiate, i combattenti non sono volgari accatoni, o contessa imbellettata, o marchesa imbottita, o zittellona maldicente, o panciutissimo borghese; non sono spregevoli mendicanti che si possano soddisfare come si accontenta e si fa tacere il cane che abbaia lanciandogli un ossicino avanzato nel piatto. Non basta il biblico piatto di lenticchie; occorre qualche cosa di più, molto di più.

Com'è possibile saldare un debito contratto in campo economico e sociale così elevato con moneta vile e meschina?

E risulta tanto maggiormente falsa e calunniosa l'obbiezione che si tenta ora lanciare specialmente da parte degli imboscati, degli usurai ed arricchiti dalla guerra coll'affermazione che il combattente ha compiuto il proprio dovere soltanto per il fatto che ferree leggi l'hanno obbligato e vincolato a farlo.

Pretesto meschino al quale chi, serenamente ha compiuto il proprio dovere, può sempre ribattere a fronte alta osservando e deplorando come tali leggi non abbiano avuto valore o non siano affatto esistite per tutta la mala genìa di *ruffian baratti e simil lordure*, inzozzante con le sue male opere e le sue ingorde quanto abusive speculazioni, il poema sublime di grandezza e di sacrifizio scritto col più nobile e puro sangue italico.

Noi, profondamente convinti di queste ragioni, facciamo ancora una volta richiamo alla signorilità ed alla retta coscienza della nostra cittadinanza. Con tale divisamento ci proponiamo di respingere senz'altro ogni offerta irrisoria la quale, se fatta da persone facoltose, suonerebbe anzichè incoraggiamento ed encomio, derisione e scherno verso tutti coloro che alla Patria tutto hanno dato e nulla preso, meritando perciò ed a maggior diritto, riconoscenza, incoraggiamento e protezione.

Mentre i combattenti nostri tornano a frotte verso i modesti loro casolari, onesti, probi e benestanti cittadini di Rapallo, ricordatevi di loro! E' questo il nostro monito, la nostra viva raccomandazione, il nostro appello caldissimo e ben giustificato.

La Sezione di Rapallo.

Fra Impiegati d'Albergo e la nostra S. E. M.

Ci giungono varie lettere di lavoratori della mensa, della Società fra Esercenti Mediatori, del personale d'albergo, tutte protestanti per le nuove riforme che vari agitatori tentano di far adottare.

Per sommi capi, riassumiamo: Si fanno accuse contro due sobillatori, i quali cercherebbero di rendersi popolari, a scopi politici, col sostenere l'abolizione della mancia. Osservano che si tenta loro di far rinunciare ai loro interessi professionali, mentre da Roma, Torino, Milano, fu respinta ad unanimità l'abolizione della mancia e questioni inerenti. Fanno notare che per dare maggior credito alla campagna gli interessati hanno fatto spargere la notizia di un congresso nazionale fra personale d'albergo ed affini; congresso che invece e solamente a Milano ed a Genova (Via E. Vernazza) si è costituita una associazione fra smobilitati allo scopo di tutelare la loro posizione, allo scopo «anche» di non sfruttare con balzelli camorali di classe in agitazione.

D'altra parte gli esercenti mediatori protestano contro il tentativo di soppressione della loro classe, tentativo che colpisce l'onorabilità loro, a mezzo di vilissime menzogne. Fanno notare che essi tengono un permesso della Regia Questura per esercitare un'agenzia d'affari, che hanno una tariffa accordata dalla legge. Ciò dimostra la loro onorabilità.

Non è assolutamente vero che nelle altre città d'Italia, Roma, Milano, Torino, si sia divenuti ad un contratto fra Lavoratori della Mensa e Proprietari, perchè anche in questa città i signori Proprietari e i veri Lavoratori della Mensa hanno potuto constatare le male arti di questi facinorosi che si vogliono imporre all'onesto proprietario e al vero impiegato d'albergo.

L'intensa disoccupazione si verifica maggiore dall'inizio delle agitazioni del personale d'albergo, agitazioni promosse da individui poco morali, e che tentano la propria posizione sacrificando l'onesto e il vero lavoratore d'albergo.

La 5ª grande marcia notturna ciclo-podistica Genova-Rapallo

Le due attivissime Società Sportive della Superba, lo «Sporting Club Virtus» e l'«Associazione Sportiva Genova», hanno indetto per domani 14 corrente una grande marcia notturna ciclo-podistica sul percorso Genova Rapallo (km. 32) libera a tutti.

La geniale manifestazione è stata posta sotto il patronato della stampa genovese e della Federazione Ginnastica Italiana.

Il successo della grande randonnèe ciclo-podistica è ormai assicurato.

Società sportive, corporazioni, militari, esploratori; assistenze pubbliche, ecc. hanno in numero stragrande aderito alla grande marcia notturna.

I premi in palio sono ricchissimi e numerosi. Ne diamo già il primo elenco:

A tutti i partecipanti: medaglia di conio speciale e diploma.

Gran Premio d'Onore: medaglia d'oro e diploma dono del «Secolo XIX» alla Società fra tutte le partecipanti che avrà il maggior numero di arrivati ciclisti e podisti (minimo 30).

Premio di eccellenza: Gran Premio e diploma dono del Municipio di Rapallo, che verrà assegnato alla seconda Società classificata come sopra.

Premi di rappresentanza alle Società sportive: Corona di quercia ed alloro dono del giornale «Il Lavoro» e medaglie d'argento.

Premi per le Società di pubblica assistenza: Premio del giornale «Il Caffaro», e medaglie vermeils ed argento.

Premi per i Corpi militari: Grande Medaglia Vermeil e diploma dono del signor E. G. Durando (Redattore dell'*Azione*, medaglie d'argento.

Premi condizionali: Alle Società provenienti da maggior distanza, medaglie argento dono dei Sigg. cav. A. Prada e L. Castagnino. Le due società organizzatrici sono fuori concorso.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

CRONACA DI RAPALLO

13 Settembre 1919

Grande Manifestazione Nazionale DI NUOTO

20 - 21 Settembre 1919

La manifestazione nazionale di Nuoto promossa dal *C. S. Ruentes* e dalla *Pro Rapallo* sotto il Patronato della *Gazzetta dello Sport* in onore dei concittadini del Golfo Tigullio-Bacigalupo Luigi e Costa Malito e degli altri vincitori nelle gare internazionali di nuoto a Parigi, promette di riuscire il più importante avvenimento della stagione di nuoto.

I migliori campioni non mancheranno d'intervenire a queste gare di chiusura che offriranno loro — oltre ai richissimi premi che vi saranno disputati — l'occasione di potersi misurare in un cimento di così eccezionale importanza.

I giornali genovesi, annunciano la possibilità di un incontro fra Bacigalupo di Rapallo e Massa di Nervi e danno per certo l'intervento di Sachner il nuovissimo, ma temibile campione di Laigueglia, di Bisagno, e di Mantero e di altri fra i migliori.

Corre pure voce che il campione di S. Margherita Liguee, Costa Malito — che per una fortuita coincidenza sarà nella giornata della XX Settembre festeggiato nella sua città nativa da un comitato che offrirà al vincitore di Parigi una medaglia d'oro — intenda rinunciare el meeting, vogliamo però sperare cho la sua decisione non sarà irrevocabile e ch'egli, non si lascerà sfuggire l'occasione di riaffermare nel prossimo incontro. i meritati trionfi raccolti durante la stagione in Italia e all'Estero.

Fra i premi che verranno offerti da S. M. dal Ministero, dagli Enti Commerciali, dalle Autorità Provinciali e circondariali dalle associazioni cittadine e da privati, si annunciano come sicuri:

Una coppa d'Argento del Municipio di Rapallo che verrà assegnata come primo premio nella gara di resistenza del 21 corr. che prenderà appunto il nome di *Città di Rapallo*.

Altra coppa d'argento offerta dall'Ass. Pro Rapallo che verrà disputata nella gara del miglio.

Un gruppo artistico in bronzo «L'industria» dono della P. A. Croce Bianca, ancora da assegnarsi.

Altro oggetto d'arte verrà offerto dalla Colonia Balneare per iniziativa della sig.na Marcella Fonseca, destinato come primo nella «Gara Ondine». Nella stessa gara figurerà come secondo premio un ricco necessaire d'argento dono del giornale *Il Mare*.

Due medaglie vermeille e d'argento vennero offerte dalla Camera di Commercio di Genova.

Detti premi saranno domani esposti nelle vetrine della Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

Il Comitato promotore ha pure ricevuto offerte in denaro da Mons. Arciprete Boccoleri Cesare, dal Sig. Sinadino Sebastiano dai Dott. Canessa Lazzaro, dal M. Monleone e da altre personalità cittadine di cui verrà a suo tempo pubblicata la lista completa.

Le gare, si svolgeranno davanti allo Châlet Saline gentilmente messo a disposizione dal Cav. Uff. Arch. Federico Cuneo presidente della Lega Navale Italiana.

La "Gazzetta dello Sport„

nell'annunciare il meeting nazionale di Rapallo chiude il suo articolo con il seguente commento:

« Questo meeting di chiusura richiamerà certamente tutti i migliori specialisti, e sarà un elemento di criterium per un giudizio definitivo di fine stagione dei nostri migliori campioni.»

PROGRAMMA

XX Settembre 1919.

Ore 15.30 - *Gara Stadium* " Lega Navale Italiana„ m. 185, libera a tutti. Iscrizione L. 3. — N. 5 premi in medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo.

Ore 16 — *Gara del Miglio* - m. 1852 libera a tutti - Iscrizione Lire 5.

1.o Premio - Coppa d'argento dono della Soc. Pro Rapallo. - Altri 9 premi in oggetti artistici e medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo.

Ore 17 — *Corsa Staffette*, percorso m. 600 a frazione di m. 200 per squadre di tre concorrenti appartenenti alla stessa Società. Iscrizione L. 10 per squadra.

1.a Squadra - 1. Premio Medaglia vermeille per ogni nuotarore. Altri tre premi in medaglie per le altre tre squadre.

Le iscrizioni alle gare sudette si chiudono alle ore 12 del giorno 20 Settembre e si ricevono presso il Circolo Sportivo Ruentes, anche a mezzo cartolina vaglia.

XXI Settembre 1919

Ore 15.30 — *Gara Ondine* m. 100 libera a tutte le Signorine. Iscrizione L. 3

1.o Premio - Dono offerto dalla Colonia Balneare. - 2.o Premio - Necessaire argento dono del Giornale "Il Mare.

Altri 3 premi in medaglie e oggetti artistici. - Alle Signorine arrivate in tempo massimo Medaglia ricordo.

Ore 16 — Gara *Città di Rapallo* resistenza Km. 6 con due giri di boa. Libera a tutti. Iscrizione Lire 10.

1.o Premio - Dono del Municipio di Rapallo. — Altri 7 premi in medaglie oro, vermeille, argento e oggetti artistici.

Gara Sociale di chiusura — Percorso m. 185 riservata ai soci del C. S. *Ruentes* Iscrizione gratuita.

N. 5 premi in medaglie vermeille, argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il C. S. Ruentes anche a mezzo di cartolina vaglia e si chiudono alle ore 12 del giorno 21 corr.

Vige Regolamento Gare F. I. R. N.

Gli oggetti artistici e medaglie sono offerti da cittadini, dal Ministero, enti Commerciali e Autorità Provinciali, Circondariali.

Premi condizionali e di rappresentanza.

Il comitato si riserva con ulteriore avviso di comunicare i premi condizionali e di rappresentanza che saranno assegnati alle società concorrenti.

Il Ministero della Marina con lettera odierna ha concesso una medaglia grande d'argento ed una di bronzo.

La festa della Croce Bianca

Sabato 20 corr. mese la P. A. Croce Bianca riprende, dopo quattro anni, causa la guerra, la nobile tradizione di festeggiare i militi che più si distinsero nel loro apostolato di carità. Quest'anno la cerimonia assumerà speciale importanza per lo scoprimento di una lapide in memoria dei soci caduti in guerra e per la pubblicazione di un numero unico pel quale il nostro Direttore ha messo gratuitamente a disposizione il « Mare » che uscirà venerdì prossimo completamente dedicato alla benemerita Istituzione.

Il programma è il seguente:

Ore 9-10 — Ricevimento delle Società alla Stazione Ferroviaria,

Ore 10 — Formazione del Corteo — Scoprimento alla sede sociale di una lapide in memoria dei soci caduti in guerra.

Ore 11 — Al Teatro Cinema Reale (gentilmente concesso) discorso d'occasione detto dal Socio Avv. Cav. Ugo Bontà — Proclamazione dei militi premiati durante il periodo 1914-1918.

La Targa d'Argento

modellata dallo scultore Brizzolara e fusa in argento da una delle migliori ditte di Milano è esposta nelle vetrine della Drogheria Mussi ed è l'ammirazione di quanti si soffermano a guardarla.

Quanto prima — pare il 28 corr. — il popolo di Rapallo la trasporterà con solennità al Montallegro per farne consegna alla Fabbriceria del Santuario.

Per tale occasione verrà pubblicato un manifesto invitando il popolo a partecipare al voto solenne.

Nella targa è scolpita una splendida epigrafe dettata da Monsignor Cesare Boccoleri.

Il Concerto Lappas-Ferraguti al Cinema Reale

Promosso dal Comitato per il Monumento ai Caduti in guerra e con la collaborazione dell'illustre Comm. Borgatti, lunedì ebbe luogo al Cinema Reale una indimenticabile serata artistica, il cui merito va al celebre tenore Ulisse Lappas, alla sua signora Nina Costa Lappas ed alla signora Olga Ferraguti una pianista di indiscutibile valore.

Il tenore Lappas, ormai conosciuto in tutti i teatri, cantò alcune romanze dell'*Andrea Chenier* di Giordano, del Bizet, del Puccini, di Leoncavallo, ottenendo il più entusiastico successo. La sua signora Nina Costa Lappas, soprano, cantò essa pure alcune romanze riscuotendo il plauso di tutti i presenti e ricevendo l'omaggio floreale degli organizzatori e del signor Giacomo Castagneto.

La signora Ferraguti fu acclamata ad ogni sua esecuzione, e ad essa pure non mancò l'omaggio floreale.

Un pubblico scelto ed elegante presenziava l'importante concerto che degnamente chiuse le riunioni della stagione.

L'incasso oltrepassò le 1600 lire.

Ai valentissimi artisti che presto — dopo il meritato riposo — riprenderanno la vita artistica inviamo col grazie del Comitato, il saluto dei Rapallesi ed il nostro arrivederci.

Ecco il Resoconto:

Incassi totale della vendita biglietti	L. 1644
Spese	
Affitto Cinematografo, luce, pulizia ecc.	L. 200
Stamperia, affissione manifesti, striscie, programmi, biglietti	» 159
Adobbo teatro, piante e fiori	» 85
Trasporto piano	» 45
Piccole spese	» 23
Somma da versare a favore del Monumento	» 1132
	L. 1644

L'assemblea della Società del Grande Albergo

ebbe luogo nei locali del Casino domenica scorsa.

Presiedeva l'Amministratore Delegato Cav. Rondanina e fungeva da Segretario il consulente della Società Cav. Avv. Ugo Bontà.

Approvate le relazioni del Consiglio e dei Sindaci che hanno dimostrato lo stato meraviglioso dell'azienda sociale, ha preso la parola l'azionista Avv. Cav. U. Bontà, Consigliere Provinciale, il quale dimostrato lo stato florido dell'azienda sociale, ha rivolto una parola di encomio, di plauso e di ringraziamento vivissimo ai Consiglieri dimissionarii ed in ispecie al Cav. Rondanina che per ben 18 anni consacrò alla società tutte le migliori attività del suo spirito e della sua mente.

Rivolse poi una parola di saluto ai nuovi capitalisti che hanno assunto la proprietà maggiore dell'azienda.

Il Cav. Rondanina ed il Sig. Gian Riccardo Cella hanno risposto ringraziando.

Dopo di che l'assemblea, approvato un plauso al Consiglio proposto dall'azionista Dott. Queirolo, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio che è rimasto così formato:

Membri del Consiglio

Gian Riccardo Cella
Cav. Uff. Vitaliano Di Capua
Achille Basevi.

Collegio Sindacale

Giuseppe Catelli
Carlo Baratta
Avv. Cesare Claretta
Cav. Giuseppe Castelli
Ing. Giuseppe Salandra.

Ai nuovi eletti il *Mare* manda i suoi rallegramenti, ed al Cav. Rondanina l'augurio di rivederlo ancora fra noi, associato alle nobili lotte per il progresso di Rapallo, al quale egli tanto ha contribuito.

Oblazione Pro Ospedale

Dalla Direzione del New Casino Hotel, per conto di un cliente abbiamo ricevuto Lire Venti da rimettere all'Ospedale.

Le abbiamo tosto versate alla Tesoreria con ricevuta N. 27.

L'inaudita provocazione IL PONTE DELLE BORCHE

Oltre cinquanta persone lavorano giornalmente nelle fondamenta delle pile del famigerato ponte; temendo la sollevazione del buon senso cittadino, che stà per una buona volta facendosi vivo.

E' ben sfacciato quanto succede in Comune; assessori che dicono di avere approvato il progetto per pura formalità nella speranza che il lavoro non si sarebbe fatto mai; consiglieri che approvarono subordinando il voto a che non vi fossero aumenti sul progetto portato all'approvazione del Consiglio per L. 18 mila, ed in caso contrario che il progetto ritornasse al Consiglio; tutti ora protestano, ed il Sindaco s'infischia di tutti e di tutto, appalta il lavoro senza avvertire la Giunta, e questa tace e poco dignitosamente critica, vitupera quelli di Montepegli, i quali in fondo sono i più onesti, per lo meno tutelano gli interessi del loro quartiere.

Abbiamo già scritto che il Ponte costerà L. 80 mila, un competente abitante di S. Pietro ci scrive una lunga lettera dicendo che dopo l'aumento delle paghe ai muratori non saranno sufficienti nemmeno centomila, con la strada altre cinquecento mila lire.

Per una parte di frazione di 150 persone non vi è tanto male; il resto verrà dopo quando salterà fuori e con ragione la vera parrocchia di S. Quillico, la sola che vi abbia diritto in base alla legge sulle strade obbligatorie, il Comune dovrà fare un'altra strada, che partendo da Laggiaro, oppure dal Cimitero di S. Pietro allacci la frazione con la ferrovia cioè altre 500 mila lire, console Ricci, il grande benemerito, il patriota insigne, quello che contemplava dall'alto di Monte Allegro la città allagata, ed in lutto; quello che nei quattro anni di guerra non vedeva che la vittoria tedesca ed austriaca, quest'uomo sbattutoci non si sa da dove, che vende la dignità comunale per una bisca e consegna a dei biscazzieri la più bella passeggiata cittadina perchè la sfruttino, come una sgualdrina da strapazzo qualunque.

Ed è con questo vessillifero che le solite cagnotte di malanimo intendono col suo programma ingaggiare la prossima lotta elettorale politica ed amministrativa ?? è quello che vedremo.

Attenti allo staffile!

Croce di guerra al merito

Siamo lieti di registrare un'altra Croce di guerra al merito assegnata al bravo soldato Nicolò Macchiavello di Rocco del II gruppo Radio Telegrafico:

« per l'efficacissimo servizio prestato in prima linea con le truppe delle Divisioni 15.a - 23.a - 66.a e presso le batterie d'artiglieria. Armata del Grappa Novembre 1917 - Novembre 1918 ».

Congratulazioni vivissime al giovane amico.

Mario Besana

il valoroso tenente capellano è stato nominato Rettore del Collegio Vittorino da Feltre.

Al caro amico ed illustre Barnabita inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

Per chi spedisce pacchi postali al Chile

Il Consolato del Chile ci comunica che qualunque spedizione di pacchi postali, anche se il valore sia inferiore a lire 125, dovranno essere accompagnati da fattura Consolare vistata.

Tutti gli uffici postali della Repubblica esigeranno detta fattura, e verranno multati tutti i pacchi che giungeranno esenti di tale documento.

Rapallo abbandonata

I giardini Libia, le strade centrali — non parliamo dei vicoli — sono in uno stato di vero abbandono.

Il Municipio non se ne può occupare affaccendato com'è nei lavori del Ponte delle Borche.

Intanto la sporcizia aumenta e tutti protestano e si rivolgono a noi.

E noi, che cosa dobbiamo dire?

Attendano i cittadini i miracoli del non taumaturgo Sindaco e poi vedremo...

Ah! disgraziata Rapallo così abbandonata!

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso Regina Elena.

Nelle Aule di Temi.

Nel Maggio decorso una Commissione Sanitaria Superiore elevava 9 o 10 contravenzioni a carico del Signor M. T. che dirigeva una farmacia della nostra città durante la guerra, per pretese violazioni alle leggi Sanitarie.

Le conseguenze delle contravvenzioni sarebbero state gravi; senonchè all'udienza del 10 corrente il nostro Pretore celebrato il dibattimento, accoglieva le istanze del difensore dell'imputato, sig. avv. cav. Ugo Bontà e mandava completamente assolto il signor T. per non aver commesso i fatti imputati.

Pro Monumento ai Caduti Rapallesi

Il Sig. Raffaele Moltedo di Girolamo, nostro egregio concittadino residente a Santiago del Chile ci invia L. 50 da devolversi al Comitato Pro Monumento Caduti Rapallesi.

La detta somma fu subito consegnata al Cassiere del Comitato sig. Rovelli che ce ne rilasciò ricevuta.

Nelle ore piccole del mezzogiorno

di tutti i giorni non festivi, una schiera di ragazzi in tenuta che quasi gareggia con quella degli scugnizzi napoletani, giuoca a carte accovacciata sotto i portici di Piazza Cavour, a fianco del Caffè Centrale.

Lo spettacolo per i cittadini, e tanto più per i nostri gentili ospiti non è dei più edificanti.

L'indecenza è completata dal fatto ripugnante che le carte adoperate per il giuoco sono di una sporcizia tale da renderle irriconoscibili.

Speriamo che dietro questo nostro cenno chi deve spazzi via un tale indecente bivacco.

In caso negativo speriamo che la « Pro Rapallo » faccia aprire gli occhi a chi di dovere.

Circolo Sportivo « Ruentes »

I Soci sono invitati all'assemblea di Mercoledì p. v. alle ore 20 1/2.

Il Ristorante Europa

in Galleria Mazzini, completamente restaurato, si riaprirà oggi stesso. Il proprietario signor Meneghetti Natale, tanto favorevolmente noto al pubblico, nulla ha trascurato per rendere questo locale sempre più gradito ai numerosi frequentatori.

L'Agente delle Imposte

L'amico egregio Lino Tait agente delle imposte da circa 10 anni residente nella nostra città, dove seppe acquistarsi le geniali e cordiali simpatie è partito per Conegliano Veneto, traslocatovi con mandato di fiducia del Ministero.

E' indubbiamente un'attestato di stima che l'amico egregio ha ricevuto e perciò, per quanto spiacenti, per il suo trasloco che abbiamo motivo di ritenere di breve durata, dobbiamo felicitarlo.

Il Tait è un amico sincero della nostra Rapallo e sebbene la sua professione sia di quelle che traggono seco conseguenze non sempre liete, egli invece, pur compiendo con scrupolosità il proprio dovere, ha trovato amicizie salde e sincere.

A lui quindi diciamo arrivederci presto, con l'augurio di nuove e migliori soddisfazioni.

La Famiglia Cotroneo

è partita per Milano, ove si stabilisce e prima di partire ci ha pregati di porgere i suoi saluti a tutti gli amici e conoscenti.

Associazione Esercenti, Commercianti e Industriali

Mercoledì sera ebbero luogo le elezioni di questa nuova istituzione federata all'Associazione di Roma. Dopo l'approvazione dello statuto si procedette alla nomina delle cariche e vennero eletti Devoto Michele Presidente con voti 30 su 36 votanti, Bottinelli Antonio Vice Presidente, Felugo, Meschini, Goria, e Gotelli consiglieri, Macchiavello Rocco Cassiere.

Alla nuova Società che intende svolgere un ben concepito programma nell'interesse della classe e della città, facciamo i doverosi auguri.

Militari malarici.

Tutti i militari *malarici* sono invitati, nel loro interesse, a presentarsi presso la Sezione Combattenti dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 17.30 per comunicazioni che li riguardano.

Società Esercenti Mediatori

La Società Esercenti Mediatori di Genova e Liguria in unione fra Commissonari e Rappresentanti invitano tutti i Soci a voler intervenire alla adunanza che avrà luogo Giovedì prossimo nella Sede Centrale. E' vivamente pregato chi non avesse avuto lo statuto sociale di farne richiesta immediatamente onde regolarsi per detto giorno, essendo stato modificato qualche cosa in merito alla classe stessa.

L'adunanza avrà luogo nelle ore 16 alle 16, per pratiche importantissime.

Rendiconto della Festa Notturna al Casino

24 Agosto 1919

ENTRATA

Vendita biglietti d'ingresso	L. 1720,—
» » per il ballo	» 1410,—
» » della Tombola	» 1001,50
» fiori, coriandoli e tabacchi	» 2452,50
Oblazioni	» 55,—
Totale Entrata	L. 6639,—

USCITA

Impianto e consumo luce	L. 900,—
Premi Tombola	» 650,—
Orchestra e Banda	» 395,—
Oggetti diversi per la vendita	» 946,80
Spese varie di organizzazione	» 407,90
Totale spese	L. 3299,70
Incasso netto	» 3339,30
	L. 6639,—

L'utile netto venne ripartito in tre parti uguali fra la P. A. Croce Bianca, il Comitato pro Erigendo Ospizio Vecchi ed Invalidi e l'Associazione « Pro Rapallo ».

Pacco Vestiario.

Come da comunicazione resa pubblica a mezzo di avvisi, si fa noto che, per recente disposizione del Distretto di Genova la distribuzione del pacco vestiario è sospesa fino a nuovo ordine per mancanza del panno occorrente.

Non appena sarà ripristinata la distribuzione, la locale Sesione riprenderà le pratiche atte ad ottenere il numero dei pacchi già richiesti per i soci inscritti.

Ringraziamento.

Il sig. Gardella Gio Batta anche a nome della famiglia ci prega di porgere i più sentiti ringraziamenti al Maestro G. Mussi e al Corpo Musicale Municipale per l'omaggio reso alla salma della sua madre Maria Oneto Ved. Gardella intervenendo al suo accompagnamento funebre. Ringrazia ancora in modo particolare i sei colleghi che gentilmente si prestarono per il trasporto della cara salma.

Servizio Musicale.

Che la Banda Municipale sotto la direzione del maestro Mussi eseguirà domenica 13 Agosto in piazza della Marina alle ore 21.

1. Canzone - *Leggenda del Piave* - N. N.
2. Fantasia - *Histoire d'un Pierot* - Costa
3. Atto I - *Rigoletto* - Verdi
4. Sinfonia - *Alzira* - Verdi
5. Valzer Fant. *Fiera di Zingaglia* - Filippa
6. Marcia Mil. *Battaglia di Legnano* - Verdi

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 6 al 12 Settembre 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 774.5 / Minima 767.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 27 / Minima 17

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 5
» variabili 2
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 71-0/0 / Minima 68-0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0

La Famiglia Macchiavello, commossa, ringrazia quanti parteciparono al suo grande dolore per la perdita della diletta

CLOTILDE

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 9.

Nell' interesse dell'Ospedale Civile, persone che desiderano che tutti sappiano i sistemi di amministrazione usati dalla pia istituzione, ci inviano la presente che noi pubblichiamo senza toglierci una virgola:

« L'Amministrazione dell'Ospedale correva placidissima prima che dall' Olimpo Comunale non venissero designati i geni incompresi, i gelosi della giustizia pubblica per inviarli a reggere le sorti. I bilanci si bilanciavano regolarmente (ci si perdoni il bisticcio); i conti si chiudevano con buoni avanzi di amministrazione e la rettitudine, la dignità presiedevano le cose dell' opera pia senza che alcuno sognasse di introdurre lo spirito di parte in così istituzione.

Non appena insediati i valorosi pretesero sindacare l'opera degli amministratori cessati; nacquero così attriti che portarono alle dimissioni del presidente sig. Barbieri e del membro sig. Ricchieri e del segretario dell' opera, a cui erasi fatto appunto per un ordinativo di L. 25, per anticipazione salario all' infermiere, mentre poi i nuovi membri iniziarono il sistema dei pepeliti ed il procedere patriarcale come se l'ospedale fosse monopolio e proprietà individuale; tanto che furono, da chi lo doveva, richiamati alla regolarizzazione degli ordinativi che piovevano alla tesoreria con una facilità più unica che rara. Ma ai grandi uomini, ai provetti amministratori tutto doveva essere permesso, ad essi che per la prima volta inforcavano il cavallo della ermenentica amministrativa. E così sicuri di far bene essi erano. e che la loro capacità bastasse alla bisogna, che pensarono di fare senza un segretario pratico, nominandone uno senza titoli, che assunse l'incarico gratuitamente. E quì il caso di domandare chi ebbe più torto, o loro che lo vollero o colui che assunse incapace una carica tanto importante.

L'improvvisazione di grandi uomini è specialità del Paese e quindi amministratori ed impiegato seguirono il sistema. Ma per poter fare e disfare, cioè per poter imparare ci vogliono i sornioni e l'inteligenza deve essere bandita, in questo modo operarono: — superuomini dell'ospedale, non dissimili per presunzione al loro mandante di Borgattiana momoria! — ma di lui più presuntuosi ancora, perchè dopo aver ridotta al fallimento la finanza dell' ospedale, continuano a permanere alla sua direzione, mentre il Commissario Prefettizio, impiantandosi, affermò in modo sottinteso quanto esplicito, che l' amministrazione dell' ospedale non ha saputo fare da sè, aspettando che estranei venissero a porgerle quella mano misesicordiosa che potrà essere e sarà di certo il salvataggio della finanza, ma la condanna più mortificante per i governanti l'nmanitaria istituzione a tutti tanto cara.

SESTRI LEVANTE 9.

Mentre la cittadinanza tutta, stà in attesa che l'Amministrazione del Civico Ospedale, la finisca una buona volta, rassegnando le sue dimissioni dalla carica che non ga saputo disimpegnare - industrie - commercianti, negozianti, cittadini di ogni condizione, continuano a corrispondere con vero slancio colle loro oblazioni, all' infaticabile Commissione composta, delCommissario Prefettizio Rag. Sebastiano Muraglia, Giudice Cav. Avv. Paolo Del Pennino, Sigg. Italo Descalzi, Tenente Stagnaro e Bartolomeo Bregante. Vi trasmetto la seconda cifra delle oblazioni: Graselli Tommaso e Carlo Canepa L. 1000 - Giovanni Bo 100 - Giacomo Vayo 200 - Avv. Paggi 100 - Famiglia Muzio 100 - Emilia Carozzo ved. Cresciatti 300 - Carlotta Mazzini ved. Carozzo 100 - Assereto Natale 50 Capanne Antonio 100 Guido Marzii 100 - Cafferata Emanuele 50 - Cap. Paolo Ricciotti 50 - Rosa Deveto ved. Piaggie 50 - Luigi Albertoni 300 - Giuseppe Boccoleri 50 - Agonigi dott. Francesco 50 - Vittorio Bo 500 - Cap. Mario Stagnaro 25 - Garibotto Giovanni 40 - Ditta Nicolini 25 - Corso Paolo 20 - Assereto Attiglio 50 - Montepagano Giovanni 25 - Leoncini Giuseppe e Umberto 20 - Descalzi Giacomo 55 - Cap. Edoardo Bolasco 50 - Pessagno Lorenzo 100 - Boggiano Vincenzo 50 Barbieri Agostino 100 - Sanguineti Laura e Virgilio 100 - Fratelli Battilana 100 - Riccomini Alessandro 100 - Canepa 50 - Liboni Garlo 150 Dott. Camillo Castellini 200 - Fratelli Valtuone fu Bartolomeo 1000 - Vincenzo Fasci e Rossi 1200 - Giovanni Cabbi 25 - Mendel Rag. Benvenuto 25 - Canepa Antonietta e F. (2° versamento) 25 - Zolezzi Nicolò (2° vers.) 50 - Mariuccie Costabella 50 - Bacigalupo Giuseppe 30 - Corso Paolo 25 - Massa Giuseppe, padre 20 - Rosa Ghio Macchiaccllo 50 - Ghio Giacomo 50 - Cafferata Don Antonio 25 - Totale 2.a lista L. 7065 — Somma precedente L. 11245 — Totale L. 18300.

In questi giorni abbiamo avuto con piacere la presenza di noi del Cav. Avv. Francesco Casaretto di Chiavari fu fatto segno da vivissimi complimenti dalla forte schiera dei suoi fedeli amici, che sostennero la sua canditatura nel nostro Collegio nelle passate elezioni politiche durante il periodo della cadente legislatura. parlamentare, tutti gli elettoridel Collegio di Chiavari hanno imparato a conoscere il Cav. Casaretto e tutti in lui si sono affessionati, perchè egli si dimostrò favorevole anche verso a coloro che non credettero dargli il voto, e ciò perchè gli amici del titolare del Collegio, causa i disguidi postali..... non lo trovavano troppo facilmente, e così il nome del Cav. Casaretto, rivenne più facilmente nella bocca di tutti.

Da S. Margherita Ligure

Sabato XX Settembre alle ore 10.30 nel locale già Cine Margherita Piazza Mazzini, gentilmente concesso dal Signor Romolo Cichero, verrà aperta la pesca di beneficenza promossa dalla Società M. R. Reduci di guerra e militari in congedo pro Orfani.

La fattiva opera del Signor Novara Cav. Sebastiano che presiede il Comitato Esecutivo, nonchè quella della Sig.na Emilia Maragliano che dirige il comitato delle Patronesse della Pesca e che è costituito dalle sig.re Viacava Rosa, Crovari Anna, Cichero Rosa, Costa Carmagnola Nicolina, Maritano Giuseppina, Granello Angela, Gandolfo Palmira, Plebani Olga, Mussicene Rina, Novara Nitty, Alberti Silvia, hanno felicissimo risultato.

Tra i doni pervenuti segnaliamo; Comm. Riccardo Sechino servizio liquori per 12 in cristallo oro - Cav. Novara cartella consolidato da 5 lire rendita Dottor Egidio Sanguineti orologio e porta orologio - Comm. Marco Passalacqua 50 busti in terra cotta di Lucca - Emanuele Pissimbono 12 paia guanti filo scozia per Signora - Cav. Giuseppe Matteucci cartella consolidato da 5 lire di rendita - Ditta G. Arrigoni e C. sessanta scatole estratto carne, antipasti assortiti - Galli Giovanni L. 50 - Comm. Ing. E. Broccardi L. 50 - Ammiraglio Duca Napoleone Canevaro 40 - Senatore Bergamasco 10 - Ing. Palestrino 20 - Comitato pro lana - due splendidi oggetti artistici - X. Y. L. 20 - X. Y. 10 - U. S. 15. - Signor Lamanna Germain orologio, vari oggetti e bottiglie vino - Ing. Oliva L. 20 - N. S. 15 e moltissimi altri.

Da Chiavari

Domenica 7 corrente lo Sport Club Aurora partecipava alla Grande riunione Sportiva indetta dalla " Serenitas „ di Genoca col Socio Roffo Antonio e nella corsa podistica di fondo. (Giro d' Albaro Km. 6) piazzava brillantemente 3° di fronte ai migliori elementi Nazionali del podismo.

La Società rivolge un caloroso appello alla cittadinanza per ottenerne quell'aiuto morale e materiale nella prossima manifestazione Sportiva dei Campionati Circondariali.

STATO CIVILE

Movimento dal 7 al 14 Settembre 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Campodonico Francesco, commerciante con Ferro Maria, casalinga. — Bertollo Antonio, vedovo, calzolaio con Noziglia Giuseppina, sarta. — Cavalleri Vittorio, commesso, viaggiatore con Cordano Rosa, casalinga. — Giovo Giuseppe, contadino con Giovo Emilia, contadina. — Tenconi Ernesto, impiegato con Vallega Maria, casalinga, — Patrone Bartolomeo marinaio, con Mardesii Nicolina, casalinga. — De Mattei Francesco, muratore con Castagneto Adele casalinga. — Canepa Lorenzo, contadino con Costa Margherita, merlettaia. — Cervetto Antonio, contadino. con Bavestrello Paola contadina.

MATRIMONI

Roncagliolo Avv. Alberto con Canessa Luigia. — Angelini Salvatore con Queirolo Teresa.

MORTI

1. Macchiavello Clotilde di anni 13. agiata. — 2. Figallo Teresa, d'anni 70 Vedova, contadina. — 1. Oneto Maria d'anni 72, Vedova, merlettaia — 4. Barbagelata Maria d'anni 79 Vedova casalinga.

. Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

Consulto medico gratuito

Qualunquè malato (specialmente delle forme di malattie del ricambio del tubo digerente, dell'apparato respiratorio e del fegato, disturbi nervosi e circolatori, stitichezza, asma, febbri infettive, malaria, malattie acute, malattie della pelle, ecc.) può ricevere gratuitamente un consulto per corrispondenza da medici specializzato scrivendo dettagliatamente all' Istituto Prodotti Salutari Italiani, (Direzione Sanitarie).

Niella Panaro
(Mondovì)

Ad ognuno verrà indicato il sistema curativo da seguire e, nei casi adatti, sarà applicato un nuovo metodo di cura, a base di sostanze vegetali, per la razionale disintossicazione del sangue e dell'organismo che diede meravigliosi risultati e numerose e straordinarie guarigioni.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.

Scrivere: V. LAGALA

Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.

Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liulistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dell'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Prezzi di vera concorrenza ← ← ← ← ←

← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 6 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenze a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavarie fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura, 2**

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetto a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, viste e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledi dalle 10 alle 12

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS"

Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.....*

ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE **è proficua**

bacio dell anima — e l'ammira- | Società. *N. d. D.* | passione:

PASTICCERIA Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soirée
Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, e lavandaie per liscivia solida.

LA TENTAZIONE DI FAUST — CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA o al PETROLIO
Vecchio, pelato Faust / Ecco ti Margherita / Chi, bella a se t'invita / Co' suoi capelli d'or. — De l'acqua di Chinina Migone, sono i vanti / Usata, o in pochi istanti / Avrai di chioma onor!...
L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per Lattesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l'Emoplasmina è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.
LABORATORIO Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-68

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-06
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirées — Specialità biscotti *Tigullio*

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. - Si stampano bollette per spedizioni. - Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Marca CIGNO
BORO TALCO "CIGNO" o affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Ingegneria & Elboni
Reparto P. F. - Abbadia Alpina (Torino).

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Frisoco, Bollo i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi doppi da 30 centimetri in libretto delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in elegante libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare cataloghi gratis alle Rappresentanze
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Lucoli, 15 (dal Viliginio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
Domandare cataloghi gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 554 RAPALLO, 27 Settembre 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 553 RAPALLO, 20 Settembre 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . . L. 5,00
» semest. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

L'opera civile e patriottica della "Croce Bianca Rapallese,,

Ritornano....

Erano le sentinelle del piccolo esercito segnato da una *croce bianca*, e l'immensità degli eventi li ha resi soldati per la grandezza d'Italia e per il trionfo di solenni ideali.

Da quel momento non parvero più *nostri*: furono una forza, una giustizia, un eroismo; si smarrirono, al nostro sguardo, nella tragedia che sconvolgeva l'Europa; e quando, dopo un lungo silenzio, li chiamammo, non risposero più.

Erano partiti coll'alba in fronte, sembrava che la gloria corresse ad incontrarli, ma insieme con la gloria c'era la morte.... e non tornarono più.

Ritornano oggi.

Sono quì per un convegno voluto dalla fratellanza, dall'ammirazione, dalla riconoscenza; sono quì per ringraziare e per ammonire.

***

Ritornano: contiamoli uno ad uno, ripetiamo il loro nome, come i ripete in famiglia il nome dei carissimi morti, ed *ammiriamo*.

Erano già meravigliosi quando — pur senza gridare gli evviva alla guerra, ma senza guardare come a salvezza agli angoli morti della battaglia — avevano in cuore un programma di rinunzie eroiche, culminanti con l'offerta della vita.

« Viva la vita, han detto questi nostri giovani, quando già alitava loro in fronte la morte, viva la vita, o paterno sole lucente che riscaldi le intime fibre della mia gioventù » (Paolo Marconi da Verona) — « al vento di tempesta che mi percuote aftido l'alto grido del mio dolore: viva la vita! » e andavano a morire.

Ma prima ebbero le agonie silenziose delle trincee, le martorianti nostalgie di famiglia, di vita, di avvenire operoso e sereno.... Ammiriamo!

***

Se noi pensiamo all'esercito, a questo colosso d'armi, siamo come travolti da un impeto di valore, di vittoria, di gloria; ma ogni episodio di guerra stillà sangue e pianto. Chi avesse potuto vedere questi nostri giovani dopo la raffica che li ha travolti, al suolo, insanguinati, avrebbe sentito tutta la verità del canto che esalta i martirio glorioso d'Italia:

L'Alpi non ebber mai nevi più belle
non ebber mai più sfolgorante aurora
di questa invitta giovinezza nostra!

ma avrebbe pianto...

***

Ritornano per ammonirci. E ci additano la folla bieca di coloro che nella tragedia di un mondo videro un preludio della catastrofe di ideali, di patrie, di troni e di altari, e che oggi aspettano con voluttà « il giorno dei conti » altrui, per accendere nuove e più fatali fiamme di lotte sociali: « non « per questo siam morti, o fratelli « che godete la luce del sole. Rendete bella di operosità, di pace, « di speranze la Patria che noi « abbiamo reso militarmente sicura. « — Siamo morti, nella fede « che il nostro sacrifizio sia forza, « decoro, gloria di una Italia più « grande e più pura » (Tenente Storace).

Ammoniscono ancora: siate generosi! *Quanti, o Patria, ti amarono — pensosi giovinetti! — Che sete di martirio — nei delicati petti — li ardea per te!* Non è voce del Salvatori soltanto, questa; è l'esclamazione di tutti. Morirono con entusiasmo i nostri cari giovani, *generosamente*, per donazione non per violenta « espropriazione » di sangue.

Per la guerra il mondo è diventato più visibilmente il campo del dolore: è tutto un lamento intorno a noi. « Siate generosi! » E' la voce dei morti. « La pietà sia « la dolce sorella del dolore: com« pagni di viaggio datevi la mano « e sostate presso le miserie di chi « invoca la pietà di un Samari« tano, siate gli apostoli dell'in« ternazionale dei cuori ».

I nostri giovani eroi spezzerebbero targhe e monumenti, se non creassimo in un mondo, ancora troppo ferito, i monumenti della pietà; e se i marmi di un piedestallo dovessero essere crudele giaciglio alla stanchezza degli orfani e dei poverelli.

***

Per questo ritornano i nostri morti di guerra. Vengono oggi — come son venuti un giorno alla espiatrice liturgia del Tempio — vengono lieti all'appello dei consoci che offrono il ricordo — questo bacio dell'anima — e l'ammirazione; vengono ai fratelli memori, i quali dicono in solenne promessa di intensa opera di pietà: *con le vostre bende funebri, o compagni, noi rifaremo più puro il bianco della nostra croce.*

Rapallo 8 Settembre.

A. Cesare Boccoleri.

Ferretto Luigi — Nato nel 1893 nella frazione di S. Maria del Campo fu soldato nel 90.° Regg.to Fanteria. Ferito in combattimento il 5 Ottobre 1916 da una palla di fucile alla testa morì poche ore dopo nel posto di Medicazione del 94 o Rep.to Someggiato - 94.a Sez.ne Sanità ove era stato ricoverato. La sua salma riposa nel Cimitero di Mitioli (Vallone di Doberdò). Lavoratore della terra, affezionatissimo alla famiglia, ne piangono ancora la dolorosa perdita la Madre e le Sorelle.

MORENDO PER L'ITALIA
NELLA QUARTA GUERRA PER L'INDIPENDENZA
MCMXV - MCMXVIII
HANNO INGEMMATO DEL LORO SANGUE
LA CROCE BIANCA
CHE FU LORO ISPIRATRICE
DI PIETOSE OPERE NELLA PACE
DI EROICHE IMPRESE NELLE BATTAGLIE

Bertollo Nicolò - Biggi Nicola - Ferrello Luigi
Cerrulo Raffaele - Cifalco Giovanni

Cifalco Giovanni — Della classe del 1882 apparteneva al corpo dei Fucilieri iscritto alla 1.a categoria della classe del 1887. Fu lavoratore buono e laborioso e padre affettuoso. Morì in combattimento il 29 Settembre 1915 lasciando nel dolore la moglie e due piccole creature.

Cerruto Raffaele — Nato a Modica (Siràcusa) nel 1890 da oltre dodici anni risiedeva a Rapallo col padre e i fratelli esercenti un negozio di Calzoleria. Aveva fatto la campagna Libica col 20.° Regg. Fanteria. Cadde da valoroso nel combattimento del 15 Giugno 1915. Fu buon lavoratore come fu sempre bravo soldato.

Biggi Nicola — Appartenne al glorioso corpo dei fucilieri dimostrandosi sempre in ogni occasione soldato ottimo e disciplinato.

Ferito mortalmente all'addome il 17 Agosto 1916 venne ricoverato all'Ambulanza chirurgica d'Armata N. 5 decedendovi il 26 dello stesso mese.

Lasciò la madre e le sorelle addoloratissime nel più profondo dolore.

Bertollo Nicolò — Era partito per i primi nel febbraio 1915 e fra i primi era andato al fronte col Batt. Alpino Pieve di Teco.

Pieno di giovialità e di buon umore che, non mancava di comunicava agli amici che lo avvicinavano, aveva subito raccolto fra i superiori e i camerati la più schietta simpatia. Cadde in combattimento l'8 Luglio 1916 senza che la sua salma potesse venire ricuperata essendo rimasta in una trincea nemica dovuta evacuare.

La « Croce Bianca » la benemerita Istituzione che, alle opere umanitarie e patriottiche, da oltre tre lustri, con eletto spirito di amore e sacrificio, rivolge ogni suo generoso sforzo, festeggia oggi i suoi militi della carità e commemora, glorificandoli, i suoi Prodi Caduti per la Patria.

Il Mare che sempre si onorò di assecondare le nobili iniziative della « Croce Bianca », non volle neppure in questa occasione, distaccarsi dai suoi consoci, e perciò decise di offrire le sue colonne alla filantropica Società, mettendole a sua completa e gratuita disposizione per illustrare in un *Numero Speciale* le benemerenze della Società stessa, i meriti ed il valore dei suoi soci.

E così, questo numero esce completamente dedicato alla « Società di P. A. Croce Bianca Rapallese ». Gli abbonati e lettori approveranno indubbiamente questo nostro atto ed a noi si uniranno, plaudenti, per rendere omaggio alla gloriosa Società.

N. d. D.

XX SETTEMBRE 1919

La sua data, che significa Rossa Epopea, fierezza indomita di italica stirpe, volontà intangibile della Patria libera e una, gloria sfolgorante di martiri e di eroi, coincide in quest'anno della più grande vittoria con la firma della Pace che dovrebbe essere il preludio d'un più degno assestamento sociale dell'umanità.

Come l'abbiamo sognata questa Pace Vittoriosa in una apoteosi di giustizia, di verità e di lavoro concorde!.... Questa Pace che Roma Madre si prepara a solennizzare incidendo i nomi dei suoi valorosissimi caduti su su, in alto, attorno il Monumentissimo; voluta dalla stoica resistenza di tutto un popolo, dalla fede, dal coraggio, dal sacrificio, dei più buoni, onesti, sinceri, durante una lunga vigilia dolorosa.

Ma comunque apparisca questa Pace, tanto sofisticata e macchiavellicamente stilizzata a Versailles, appaghi o no nazionali sacrosanti diritti e legittime aspirazioni, essa è aureola immortale all'olocausto della più gagliarda giovinezza d'Italia e ugualmente per noi potentemente significativa e inviolabile perchè conquistata a durissimo prezzo, ossia col sangue generoso delle nostre vene, con la nostra carne strappata brano a brano, in uno strazio durato quattro anni, forse più lungo e tormentoso della pena simbolica inflitta a Prometeo, che per essere salito in cielo per rapirvi il fuoco divino onde animare gli uomini dovette sopportare che un avvoltoio gli rodesse senza tregua il cuore.

Oh, il supplizio delle madri mentre si svolgeva il formidabile conflitto mondiale; l'angoscia indescrivibile di tutti gli istanti per cui riusciva un sussulto violento lo stesso regolare battere delle ore nella eterna clessidra del tempo, che non ebbe fine se non quando in un osanna di sovrumana allegrezza giunse l'annunzio che i soldati nostri stavano innalzando il vindice vessillo [illegible] in Trieste italiana!

Italia Italia, bene puoi rievocarlo nobilmente orgogliosa il XX Settembre che ti assise Regina in Campidoglio, oggi che celebri il tuo titanico Risorgimento. Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Cavour, il Re Galantuomo, le confische tiranne, le persecuzioni feroci, gli esigli, i patiboli. Poi Montebello - Varese - S. Fermo - Palestro - Magenta - Solferino - S. Martino, indi Calatafimi - Milazzo - Volturno - Monte Suello - Bezzecca, infine la Breccia di Porta Pia.

La terra dei Morti aveva così compiuto il miracolo di Lazzaro, la sprezzata « espressione geografica » si era mutata in efficace realtà.

Tuttavia il voto non era bene prosciolto ancora, la realtà non abbastanza efficace finchè le Alpi Giulie lasciavano aperto il varco ai barbari iuvasori.

Ed ecco alla Leggenda delle camicie fiammanti seguire, seguire in uno slancio di patriottico fervore, di immutabile fede, la Leggenda del Piave; all'Epopea dei Padri si allaccia l'Epopea dei non degeneri figli e il Risorgimento si compendia in due date sublimi: 1870 - 1918.

Ma la soddisfazione, il tripudio della indipendenza degnamente conquistata che in un grido unanime di libertà e di vittoria ci fa sventolare tutte le bandiere miste ad un tratto in uno stupore ansioso, in un palpito tumultuoso di nuova passione:

Gabriele D'Annunzio si è recato a Fiume.

Riusciranno i Mille del Settembre 1919 nel loro generoso intento? Sarà invece una follia eroica, un sacrificio vano, una illusione che potrebbe recare altri guai a questa nostra terra che deve rivendicare sè stessa a pezzo a pezzo con inauditi forzi tenaci? Non so.

Certo l'eroismo consacrato alla Patria non è inutile mai. Sventolino e sventolino ugualmente tutte le bandiere dai vaghi colori d'amore, di speranza e di fede, ricordando che se si è uniti e vincitori lo dobbiamo alla tempra salda dei noi nostri eroi.

***

Bene sopratutto questo ha compreso Rapallo, perla fulgidissima del ligure serto, scegliendo un anniversario epico per un suo rito commemorativo. Nè soltanto a parole rievoca le virtù dei valorosi suoi caduti in guerra, contro la mai spenta bieca minaccia dello straniero usurpatore, bensì onorandoli con l'esempio di magnanime azioni.

Già la «Croce Bianca» significava altruismo eccelso, carità benedetta, pietà e disinteressato soccorso ai sofferenti. Ma come dal bene scaturisce il bene, siccome il male altro frutto non dà; ecco sorgere dalla Croce Bianca il «Pro Corredo del Soldato», santa tutela dei rapallesi combattenti al fronte, e terminata la sua missione patriottica e fraterna invece di riposarsi nell'intima consolazione del beneficio recato si accinge a farsi promotrice agli Invalidi di Guerra ed alla Vecchiaia desolata.

Quanta e quanta bontà, mai paga delle grazie che profonde intorno, e in questo caso idealmente intessuta di riconoscenza verso i gloriosi mutilati.

Chi disse di non volgere gli occhi intorno per non accrescere lo scetticismo e l'amarezza crudele?

Volgiamoli, al contrario, ma per osservare attenti tutto ciò che gli altri migliori di noi sanno, vogliono e possono fare e allora esclameremo con allegrezza sincera: C'è nel mondo e vicino a noi tanta bellezza e squisitezza di sentire che non conoscevamo e che nell'intimo nostro deploriamo di non avere saputo prima scoprire, indagare e apprezzare coadiuvando devoti.

V. VAMPA.

Marchini Eugenio

Di solida coltura, animato da forti ideali e da sano patriottismo vestì la divisa d'artigliere coll'entusiasmo dei suoi venti anni. Fu milite attivo della nostra P. A., collaboratore infaticabile nel Pro Corredo del Soldato, giornalista per passione. Nella sua esuberanza giovanile sognava di poter presto compiere al suo dovere alla fronte appena compiuto il periodo di istruzione militare quando, colpito fra i primi dal terribile morbo epidemico che funestò nel 1918 l'umanità già travagliata dalla guerra, morì in Savona fra il generale rimpianto di chi ne aveva apprezzato le belle doti di mente e di cuore.

Alfredo De Bernardis

Godeva le simpatie di tutti per la sua modestia, per la sua intelligenza accoppiate ad un animo e buono di fanciulla. La sua giovane vita minata da una pleurite fu tutta un tessuto di operosità e d'amore pei Genitori che lo adoravano. Chiamato alle armi fu assegnato al Genio Ferrovieri a Torino ove colpito da fiera malattia decedeva all'Ospedale Militare Mor[illegible] di Pegaso.

Passalacqua Lorenzo

Lavoratore attivo, animo buono e generoso, adempì sempre con serena coscenza il suo dovere di soldato e di cittadino. Fu nel 1917 al 22° Regg. Fanteria e partecipò alle operazioni compiute da quel reparto. Rientrato al deposito per febbre malarica contratta, perseguitato da un crudele, ingiusto destino, in servizio, moriva in seguito a polmonite, lasciando nel più vivo dolore la famiglia desolata.

Croce Cesare

Dotato di bella forza di volontà e di intelligenza fu giovanissimo nal Messico dove ebbe varia fortuna, come lui stesso soleva raccontare con quella giovialità che gli era propria.

Ritornato in patria fu uno dei primissimi a dare coi suoi commerci e colla sua infaticabile attività nuovo impulso al progredire di Rapallo. Fu consigliere Comunale battagliero e intelligente. Della classe del 76 richiamato alle armi fu assegnato al 119.o Batt. di M. T. e addetto all'Ufficio Stampa e propaganda di Chiavari. Morì del morbo che venne colla guerra.

Per i caduti della CROCE BIANCA

Essi sapean soltanto
porgere ai sofferenti il braccio forte,
lenir lo strazio ed asciugare il pianto
ai condannati da un'avversa sorte.

Segnati il braccio d'una bianca croce
Eran soldati de la carità:
pur essi udir la voce
che li chiamava, per la libertà.

E mossero, serrati ne le file
con un senso d'amor, non di vendetta...
stringevano il fucile
e avean la croce su la baionetta.

Soldati de la Patria, erano ancora
essi, i soldati de la carità
fieri su l'alpe, ne la nova aurora
fatta di fiamme, per la libertà.

Udian nel rombo del cannone i pianti
dei fratelli che schiavi erano in terra
italica, ed avanti, avanti, avanti
marciar vollero in guerra.

A corpo a corpo vollero in battaglia,
questi soldati de la carità,
giungere primi e sotto la mitraglia,
gridare il grido de la libertà.

Ad ogni sterpo di lor carni un brano;
ad ogni morto un brano del lor cuore!
Ma sempre più lontano
sventolava sui morti il tricolore.

O gloria a voi! Gloria! Gloria! Gloria
nostri soldati de la carità!
È vostra la vittoria,
ed è nostra per voi la libertà!

Sant'Ambrogio, 14 Settembre 1919.

CARLO MACCHIAVELLO

Dellepiane Lorenzo dichiarato disperso dopo aspro combattimento. La P. A. Croce Bianca segnalando il nome del suo amatissimo socio forma l'augurio che egli possa presto ritornare all'affetto della famiglia tuttora nell'ansia di una trepitante attesa.

I NOMI DEI CONSOCI
CADUTI PER LA GRANDEZZA D'ITALIA
RENDANO PIÙ VIVO E PERENNE
IL GLORIOSO RICORDO DELLE LORO GESTA
L'AMMONIMENTO
DEL LORO MIRABILE ESEMPIO

Il nuovo Ospizio
per i Vecchi e gli Invalidi

E' la nuova opera grandiosa che la Croce Bianca nostra, volle inscrivere nel suo vasto programma umanitario, che si propone di attuare e che indubbiamente attuerà avendo con sè il concorso della cittadinanza, il plauso e l'aiuto di tutti i buoni.

L'idea è sbocciata contemporaneamente a quella per la erezione di una nuova e più conveniente seda dell'Associazione.

Perchè, si convenne unanimi, non condividere la nuova costruzione con coloro i quali maggiormente hanno bisogno di asilo e di protezione, con i nostri buoni e poveri vecchi immobilizzati dagli acciacchi propri dell'età?

L'idea venne pertanto lanciata ed accolta con entusiasmo ed in una solenne adunanza tenutasi il 27 Aprile scorso, presenti autorità e notabilità cittadine, ne veniva deliberata l'attuazione.

Se, per un cumulo di circostanze e di altri impegni, il lavoro che ne seguì non fu troppo fecondo, ciò non è imputabile a trascuranza od oblio da parte nostra e la breve attesa fu confortata da alti incoraggiamenti e da promesse più che rosee e vistose.

Il lavoro di preparazione verrà ripreso con rinnovata lena e con novello ardore; siamo sicuri ch'esso approderà a buon fine.

Siamo più che convinti, poi, di avere ancora una volta sotto la nostra bandiera Voi tutti, o Rapallesi, per l'erezione di un monumento insigne di amore e di pietà!

***

Più volte deplorammo la mancanza in Rapallo di un conveniente Asilo che confortasse gli ultimi giorni di coloro che, o per subiti rovesci di fortuna, o per mal trattamenti della sorte, o per calamità famigliari, o per tante altre vicende facili a riscontrarsi, anche per il più onesto e zelante lavoratore, riducono i maltrattati dalla sorte stessa a maledire la vita ed alla sordida trascuratezza degli uomini.

Ed è tanto maggiormente doloroso constatare come quei poveri naufraghi dell'esistenza, siano presso di noi, costretti a trascorre lo scorcio che ancora li separa dal passo estremo, in fondaci poco salubri o pigiati in locali poco ariosi, senza sorriso e conforto di luce e di sole, con vitto ed indumenti ben miserevoli.

Di questo stato attuale nemmeno può muoversi lagnanza o colpa all'Ospedale Civile che li alberga, data la ristrettezza dei mezzi disponibili, appena sufficienti a curare alla meno peggio i numerosissimi ammalati, di continuo, colà degenti.

La constatazione è però fortemente dolorosa quanto, purtroppo, vera e reale.

E' questa una ragione di più che ci sprona e deve, con noi, spronare l'intera cittadinanza al conseguimento della meta abbracciata e prefissasi dalla nostra Associazione.

A Rapallo, benedetta da ogni grazia ed incanto di mamma Natura: dove maggiormente la vita brilla in tutto il suo splendore; a Rapallo convegno, ritrovo e meta di tutti i riflessi e le contrastanti condizioni sociali; dove l'artista di grido e lo scrittore di vaglia si imbatte, si confonde, nella ricerca del proprio sogno, nell'ammirazione del bello e dell'ideale col gaudente spensierato e vagabondo, col petulante e tronfio ricco nuovo od antico; a Rapallo non deve assolutamente esistere che soffre ed impreca.

Quale quadro più rattristante, tra gli agi e le superfluità che ogni giorno si possono constatare, quale contrasto stridente e brutale, il notare un povero vecchio costretto a far di cappello per implorare il soldino dal milionario impellicciato, dall'elegante *snob*, dalla provocante ed incipriata mondana in cerca di avventure, di svaghi e di facili amori?

Quale dolorosa miseria il sapere che altri vecchi e forse più poveri e maltrattati del primo soffrono e sono costretti a trascorrere i loro giorni *grami* fra quattro mura come altrettanti carcerati!...

***

L'appello è lanciato! Lo rinnoviamo più forte che mai, a voi o Rapallesi egregi, sorretti dalla fortuna; a voi, onesti lavoratori, che nel lavoro fecondo e sano ritrovate la fonte pura di ogni vostra forza e di ogni vostra gioia!

L'appello precorre lo spazio e raggiunge pure voi, o concittadini attivi e fattivi che all'attività e la tenace iniziativa vostra fate onore al vostro nome ed alla vostra città natale, al di là dell'Oceano.

A voi specialmente cittadini delle lontane Americhe, cui la guerra non apportò tutta la sequela di guai, di lutti, ma piuttosto maggiori risorse ed attività per le vostre imprese. Ricordatevi tutti ed, in prima linea voi, più fortunati, della nostra iniziativa!

Dalle rovine sanguinanti della guerra, dalla infinita schiera di sciagure e di ire che tutto, fra loro, hanno investito, rovinato e travolto l'umano gregge, indurendone pure il cuore, occorre ricostruire, forgiare su nuove basi e con nuove leggi serene e clementi la novella Società.

Se il sangue versato con olocausto sublime da tanti eroi, illuminati ed attratti da un ideale fulgente di giustizia e di pietà; non ha potuto ancora raccogliere il frutto sognato; se il sacrifizio di tante fiorenti giovinezze immolate sull'Altare della Patria, non vide ancora spuntare le rose aulenti del trionfo, noi siamo tuttavia convinti che la nuova aurora non è lontana.

Sul mondo stanco di menzogna, di egoismo e di malvagità essa sta per risplendere novellamente, come ai bei tempi in cui

« .... del Giordano ai freschi rivi
traea le turbe, una gentil virtù.... »

Essa torna e travolge nella scia luminosa il brutale egoismo dei pochi, il ghigno beffardo e la iniquizia dei trafficanti di leggi e di popoli....

***

Più che la linea architettonica, più che lo spazio e la ricchezza dei locali, più che l'insieme armonico dell'edifizio che pure non mancherà di degnamente risaltare, più che l'Asilo materiale in sè stesso, noi desideriamo veder riprodotto in esso un vero e proprio simbolo dei tempi nuovi, un tempio insigne della Carità fraterna, un'alleanza sana e spirituale di anime e di cuori.

La lacuna che noi vi invitiamo a colmare, per Rapallo, deve risaltare in una unione di energie, in un inno alato sciolto verso il Bene.

Nè occorre più indugiare: ogni giorno che passa inutilmente è un prolungamento di miseria e di sacrifizio per chi già molto langue e pena.

A voi tutti o Rapallesi, o amici, o fratelli vicini e lontani agitiamo la nostra crociata ed azzurra bandiera in segno di richiamo e d'amore.

Nel nome santo dei giovani consoci caduti, che del segno simbolico nostro si fregiarono come di un puro ideale, noi l'agitiamo acciocchè rispondiate con slancio all'appello per il trionfo della nobile impresa divisata.

A. Massoni.

Ai festeggiamenti odierni della Croce Bianca aderirono in modo speciale la società sportiva RUENTES e la PRO RAPALLO promuovendo la GRANDIOSA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI NUOTO alla quale parteciperanno i campioni maschili e femminili dello sport natatorio.

ANNO XII - N. 554 RAPALLO, 27 Settembre 1919 Conto corr. colla Posta

COMITATO "PRO CORREDO DEL SOLDATO E PRIGIONIERI DI GUERRA"

27 Luglio 1915 - RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA - 17 Novembre 1918

Egregi Consoci,

Il nostro Sodalizio che da più lustri va mietendo innumeri benemerenze nel campo dell' umanità, non poteva non sentirsi compreso dalla fiamma del verace amor patrio che sprizzò vivo e lucente da ogni cuore italiano nell' ora solenne in cui sacro egoismo e volontà di popolo snudarono la spada contro la tracotanza degli Asburgo.

Uniformarsi ai dettami di una seria prepararazione civile costituiva per la Società nostra oltre che un titolo di onore, adempimento di civico dovere, impulso di riconoscenza verso le milizio vigilanti in armi sulle balze Alpine e sulle rive dell'Isonzo.

Animata da queste ideatità e rinfrancata dall' appoggio della stampa locale ed in ispecie dal *Mare* che della P. A. fu sempre il più baldo e generoso vessillifero, la nostra Direzione si erigeva in *Comitato Pro Corredo del Soldato.*

L'opera benefica iniziata con modeste oblazioni nostre e vostre, impinguate poi con un fondo sociale di lire duecento (200) e con la non lieve offerta di lire trecento (300) da parte della Giunta Comunale, incontrò ben tosto ed ovunque, larghe, animatrici simpatie.

La nobiltà dell' impresa ed un elevato senso di patriottismo sfatarono piccine opposizioni, si imposero ad incoscienti ostacoli lumeggiando di vivida luce il vero fine dell'umanitaria iniziativa.

Quasi dal nulla nacque pertanto una savia organizzazione che fornita poscia lautamente di mezzi dalla carità cittadina si sviluppò e funzionò così salda e poderosa da soddisfare con il maggior esito a tutti i gravi ed impellenti bisogni della lotta contro il freddo anche durante la pressione più urgente della difesa.

Nel sontuoso palazzo cittadino come nell'umile casolare si andò a gara somministrando aiuti finanziarii e fornendo ogni specie di indumenti che meglio rispondessero alle esigenze del soldato.

Una prima ed affretata sottoscrizione cittadina ascese alla cospicua somma di L. 3469,90.

Ma per quanto grande ed elevata fosse questa manifestazione della generosità rapallese, in breve si palesò impari alle continue richieste, alle prementi condizioni finanziarie ed al santo entusiasmo con cui Signore di ogni ceto nobilmente si accinsero e con metodo perseverarono nel benefico lavoro.

Si avvisò allora a mezzi straordinari ricorrendo mai sempre al cuore ed alla borsa dei cittadini invocando il conforto e l' ausilio di tutti coloro che al di qua delle frontiere sentivano di essere italiani e guardavano con animo trepidante ai loro cari impegnati nella fatidica prova.

Il successo fu superiore ad ogni previsione.

Un *Festival di Beneficenza* con lotteria a premi e Concerto Serale tenuto nel New Casino Hotel (addì 22 Agosto 1915) elargì un attivo di L. 4500.

Una *Passeggiata di Beneficensa* (5 Nov. 1915) per quanto seriamente contrastata dal maltempo, fruttò la non spregevole somma di L. 421,23 oltre una buona quantità di effetti di vestiario e di lane greggie.

Una *Lotteria speciale* destinata all'estrazione di artistici e ricchi premi inviati da S. M. il Re e dal Grand' Uff. Rebucci, Prefetto della Provincia, non consegui il risultato generalmente prevvisto.

L'orrendo nubifragio del 25 Sett. 1915 che tanto lutto riversò nella nostra Rapallo, sospese il corso della Lotteria Reale e disperdendo con parte dell' augusto dono, tutto il materiale custodito nella sede sociale di Via Vitt. Emanuele, mise in forse anche l'esistenza dell'umanitaria estituzione.

L' immane sventura se potè affievolire temporaneamente l' andamento del Comitato in funzione non riuscì però a logorarne le energie.

Amor di patria e carità verso il natio loco si trasfusero in un solo nobilissimo sentimento, salirono al loro apogeo.

Fervore di fede nei destini della più grande Italia, chiara valutazione delle necessità militari, lucida visione dei propositi non ancora conseguiti affinarono le qualità morali della cittadinanza rafforzandone l' unione non solo nella comunione dei mezzi da porsi in essere per sollevare le sorti di Rapallo ferita, ma anche nelle cause che diedero vita e vigore al Pro Corredo del Soldato.

Nella desolazione incombente, nei disagi cui furono condannate centinaia di persone, tutti i rapallesi senza distinzione di partito, ravvisarono un termine di paragone con la durezza e le asperità delle giornate trascorse dai confratelli versati in aspra guerra contro l' austriaca rabbia.....; e gli uni e gli altri vollero degni di conforto e di aiuto.

Vollero...! Nell' ora del dolore, mentre tutta la popolazione, con voi, ottimi consoci, in prima linea, prodigava cure amorose ed assisteva di persona i colpiti dall'avversa sorte, gittati nella rovina dalle furenti onde del Boate, porgeva mano soccorritrice e calda di affetto materno anche verso i valorosi soldati tra [gel]i e le pioggie esiziali pugnanti dallo Stelvio al Mare...

A lenire le rilevantissime deficienze verificatesi nel danneggiato Deposito sociale si rimediò immediatamente promovendo una pubblica *Sottoscrizione* Popolare che malgrado le difficoltà della travagliata vita cittadina, diede l' inaspettato gettito di L. 1875,35.

Ripreso il lavoro con ardore e zelo da parte di tutte le forze sparse nella cittadinaza e tra gli ospiti, si centuplicò la confezione degli indumenti raggiungendo nella qualità e nella quantità, nell' eleganza e nella praticità quella perfezione che doveva poi far proclamare non solo dai beneficati ma anche dall' Ufficialità dei singoli Rèparti *il pacco del Comitato di Rapallo superiore a qunlunque altro spedito in zona di guerra dai numerosi Enti fornatisi in tutta Italia.*

Nell' intento di eliminare il pericolo di dispersioni, di consegne errate, di lacune anche involontarie (dannosissimo difetto che si lamentava dalle Associazioni presso le quali venivano praticate le *spedizioni collettive dirette ai Comandi* delle Compagnie) il Comitato vostro studiò il modo ed ebbe anche il vanto, di adottare fin dall'inizio della gestione e primo fra tutti, il contrastato *sistema* di *spedizione* a *mezzo* di *pacchi individuali.*

Assicurati così il regolare recapito dei doni e la loro sollecita distribuzione, non tardarono a rivelarsi prove tangibili, consacranti la nobiltà dell' impresa, l' immensità del bene operato, la cordialità delle accoglienze ricevute.

Le innumeri lettere traboccanti di amor fraterno che a migliaia ci pervennero dalla fronte, gli unanimi elogi del Comando Supremo, l'alto compiacimento del Primo Soldato e Duce, di S. M. il Re, nobilitarono la filantropica missione del Vostro Comitato suggellandone il trionfale, l' intiato successo.

Successo che superò ogni più ottimista previsione quando il Comitato nell'impossibilità di far fronte, con la sollecitudine richiesta, a' molteplici impegni, volle proprie collaboratrici e commise i più difficili incarichi ad una eletta schiera di Signore e Signorine il cui nome merita di essere qui trascritto a titolo di alto onore per l'opera dalle stesse con entusiasmo e diligenza insuperabilmente svolta nel periodo di oltre un triennio di utilissimo lavoro.

Alle Signore Alice Clerc, Teresa Ferrari Jachino, Gina Vinelli Barbagelata, Mary Schiaffino De Ferrari, Teresa Marchini Canessa; alle Signorine Valeria Barbagelata, Laura Vinelli, Alice Vassallo, Margherita Ferrari, Olga Vinelli, Ery Schiaffino, Giuseppina Canessa, componenti il *Comitato Femminile,* giunga pertanto gradito il nostro e vostro plauso e sia loro di intima soddisfazione il pensiero di avere saputo beneficare compiendo insieme atto di sano amor patrio.

Sotto l'egida di tanta operosità il compito del *Comitato Maschile* si semplificò e traendo slancio salutare da quella suggestiva unione di forze attive non meno che dalla cooperazione morale e materiale dell' Illustre Generale Carlo Spiridione Comm. Ferrari, riuscì ad esplicare il proprio mandato spaziando nel campo del bene anche oltre la sfera dapprima tracciatasi.

Così disposti e con base granitica organizzati, l'animo nostro rivolto al *soldato* non poteva non preoccuparsi della sorte, non commuoversi al grido di dolore che dall' Austria efferrata giungeva alle famiglie del *soldato* caduto prigioniero di guerra, non poteva rimanere insensibile alla vista dei reduci dal fronte, feriti o mutilati dalle barbarie di selvaggi omai posti al bando dell'umanità.

Ampliammo quindi il ciclo della nostra attività estendendola alla confezione ed alla spedizione dei pacchi ai prigionieri di guerra preponendo a tale ufficio in special modo la Signora Valeria Barbagelata, la Signorina Olga Vinelli e la Signorina Gina Vinelli la cui solerzia meglio non potrebbe essere elogiata se non ponendo in rilievo i 471 pacchi da sole inappuntabilmente confezionati.

Il Comitato potè così a giusta ragione assumere il più comprensivo titolo di Comitato « Pro Corredo del Soldato e Prigionieri di guerra ».

Nel frattempo non omettemmo di rivolgere le menti nostre alla milizia degente nella nostra città e memori degli ottimi risultati ottenuti con la distribuzione di numerosi indumenti a nome e per conto di questo Comitato fatta nel 1916 dalle esima Signora Castellini Macchiavello visitando al fronte varî Ospedaletti da Campo, donammo anche al locale Ospedale della Croce Rossa ben 114 vesti da camera oltre una larga quantità di capi di vestiario in lana.

A questa prima manifestazione di solidarietà verso la consorella crociata fecero seguito altri cordiali trattamenti di cui in occasione delle festa natalizie e dei singoli capi d' anno vennero a godere tutti gli ammalati e convalescenti ricoverati presso il locale Centro Fisioterapico ed ospedali militari annessi. Col proseguire dell'immane conflitto ammontavano intanto a dismisura le istanze di soccorso.

Il Comitato però non venne meno al proprio confpito; avvisò nuovi mezzi per sopprimere alle ingenti spese dell' intensificato esercizio

Altre festività vennero organizzate nel New Casino Hotel tra cui sono degne di nota:

La Mostra Gastronomica (7 Maggio 1916) che diede un attivo netto di lire 3169;

Il Concerto e la Lotteria per l' estrazione dei doni delle L.L. Maestà il Re e Regina, delle L.L. A.A. R.R. i Duchi di Genova e del Grand'Uff. Rebucci Prefetto della Provincia, festa che ebbe il suo svolgimento il 13 Agosto 1916 con un introito netto di L. 4157,29;

Una passeggiata per la *Raccolta di Rottami* (5 Nov. 1916) fruttò un incasso di L. 302,50.

Mercè il sistema delle *Sottoscrizioni popolari* nel Natale del 1916 vennero introitate altre L. 1506,15.

Il Comitato mantenne viva la *Sottscrizione generale* che aperta dallo inizio del proprio insediamento veniva a raggiungere l' egregia somma di L. 16494,41 in forza dell'ammiranda oblazione di L. 6144,90 a mezzo del R. Console Galletti trasmessagli da una benefica Commissione di benemeriti Rapallesi residenti in Concepcion e Talcahuana e di L. 3000 spedite dalla nobilissima colonia rapallese di Valparaiso.

Altro Spettacolo di Beneficienza venne indetto nel Febbraio 1917 con un introito netto di L. 1710,55.

Organizzata pure nel New Casino Hotel la caratteristica « Festa del Pio Bove » si ebbe nel 28 Sett. 1917 un utile di lire 1644,45.

Altra *Sottoscrizione Popolares* promossa nel Natale 1917 conseguì un complessivo importo attivo di L. 2515,40.

Un *Concerto di Beneficienza* tenuto dal Comm. Borgatti nel Teatro Reale addì 15 Febbraio 1918 *fruttò* netto L. 1385,25.

Questa per sommi capi la cronistoria delle mansioni esplicate in più di un triennio dal Comitato Pro Corredo del Soldato e Prigionieri di guerra la cui proficua attività viene messa in piena luce dal verbale di chiusura in data 17 Novembre 1918, che per molteplici ragioni merita di essere interamente riprodotto:

L' anno millenovecentodiciotto addì 17 del mese di Novembre nella Sede del Comitato posto in via Cairoli N. 4.

Presenti i Signori G. B. Schiaffino, Castagneto Giuseppe, Croce Roberto. Marino Santino e Tonolli Farm. Enrico.

Aderenti le Signorine Valeria Barbagelata, Olga Vinelli, le Signore Gina Vinelli Barbagelata, Alice Clerch, Mary Schiaffino De Ferrari, Teresa Marchini Canessa, Teresa Ferrari Jachino, Alice Vassallo ed Eny Schiaffino costituenti il Comitato Femminile.

Nella loro prima riunione del giorno sacro in cui l'Italia Immortale vide coronate le sue più alte aspirazioni;

Esultando alla Giustizia redentrice che dopo l'epico trionfo delle armi sta preparando quello non meno glorioso della fratellanza e del progresso:

Sentita la relazione morale e finanziaria fatta dal Sig. G. B. Schiaffino sullo inizio o sullo svolgimento della missione pro soldato dal Comitato per oltre un triennio nobilmente perseguita.

Ritenuto che con un introito complessivo di L. 43456,88 *siansi acquistati e confezionati* 20852 indumenti *di lana, spediti in zona di guerra* N. 3673 *pacchi contenenti altrettanti* corredi completi *per il soldato combattente, spediti* N. 471 pacchi ai prigionieri di guerra, *spendendo nel triennale esercizio complessivamente lire 37216,20 restando in cassa* un'attività di L. 6240,68 *oltre i seguenti effetti; caschi N. 104, calze cotone 52, calze di lana 156, corpetti di lana 85, mutande 101, guanti di lana 120, farsetti 9, sciarpe lana 2, ventriere 7, ginocchiere 1, fazzoletti 205, corredi in pacchi completi 15, lana in matasse Kg. 10, tela bianca metri 25;*

Unanimi beliberano

1.° - *Di rassegnare il mandato essendo con la fulgida vittoria della civiltà, venuto meno lo scopo dal Comitato assuntosi;*

2.° - *Di far voto di omaggio alle L.L. M.M. il Re e la Regina, a S. M. la Regina Madre, alle L.L. A.A. R.R. i Duchi di Genova per le solenni attestazioni di ammirazione rivolte al Comitato;*

3 - *Di far voto di plauso alle autorità costituite, alla cittadinanza tutta, ai rappresentanti della stampa, ai sodalizi cittadini, all'Avv. L. Ricci nella sua qualità di Presidente della locale Sezione della Croce Rossa, alla Spett.le Società dei Forestieri del Casino nella persona del Egregio Cav. L. E. Rondanina ed in ispecie alla Spett.le Famiglia Henry Bubb, all'esima Contessa Lavinia, di Brazzà, alla Sig.na Rosa Barbagelata Norero e Sig.ra Luigia Vassallo Queirolo per l'incondizionato appoggio generosamente elargito al Comitato;*

4.° - *Di* erogare lire 1000 *per l'opera Nazionale pro « Liberati e Liberatori »;*

5.° - *Di devolvere lire 2000 a vantaggio dei soldati rapallesi ritornati dal fronte;*

6.° - *Distribuire ai soldati rapallesi bisognosi tutti gli effetti come sopra non spediti delegando all'uopo le infaticabili collaboratrici Sig.ne Valeria Barbagelata, Olga Vinelli, Sig.re Alice Cierch, Mary Schiaffino, Alice Vassallo, Eny Shiaffino;*

7.° - *Di* **stanziare lire 3000 quale primo fondo per la nuova Sede della P. A. Croce Bianca Rapallese** *di cui si propone ed invoca prossima la costruzione;*

8.° - *Di presentare una memeria stampata quale ricordo della poderosa opera compiuta dal Comitato valendosi all'uopo delle rimanenti L. 240,68;*

9.° - *Di depositare negli Archivi della P. A. Croce Bianca tutti i documenti della gestione 27 Luglio 1915 al 17 Novembre 1918.*

Rapallo, 17 Novembre 1918.

Per la P. A. Croce Bianca Rapallese	Per il Comitato Pro Corredo del Soldato e Prigionieri di guerra
Croce Roberto	G. B. Schiaffino
Tonolli Farm. Enrico	Valeria Barbagelata
Maino Santino	F. Alice Clerch

Rag. Ettore Vassallo - *Cassiere*
Giuseppe Castagneto - *Segretario*

***

Non a caso egregi consoci, abbiamo delineata una schematica situazione di tutto il lavoro compiuto dal Pro Corredo del Soldato.

Da questa lucida sintesi di cifre e di fatti ognuno di voi non solo potrà facilmente desumere la potenzialità dei soccorsi dati al soldato durante e dopo la guerra, ma anche la grandiosità degli ideali che ci animarono nel dare adesione ed impulso a tutte le istituzioni cittadine e nazionali sorte a vantaggio del soldato durante il periodo bellico, nel préparare le basi di un altro benefico istituto troppo necessario se non urgente per il maggior decoro della nostra città.

Lo stanziamento di *L. 3000 quale primo fondo per la nuova Sede* della nostra P. A. se mantenuto nei limiti dapprima prefissi avrebbe di già soddisfatto ad una sentita necessità cittadina, ma la Direzione vostra volle ampliata la propria sfera d'azione e nell'adunanza del 27 Aprile u. s. modificava la proposta sul senso di insediare la nostra P. A. in un nuovo edifizio da erigersi e da destinarsi quale « Ospizio per i Vecchi ed Invalidi ».

In tal modo il Comitato pro Corredo del Soldato si trasformava nel « Comitato Ospizio Pro Vecchi ed Invalidi ».

Piccola favilla gran fiamma seconda.

La geniale attività dell'ieri è arra sicura di grandioso successo pel domani.

Verrà giorno, e non lontano, in cui la Croce Bianca, ad onore di Rapallo nostra, scriverà nelle auree pagine della Beneficenza a lato dei fasti del « Pro Corredo » i prodigi del neo eletto Comitato Pro Vecchi ed Invalidi.

***

Autorità, concittadini, consoci ed ospiti benemeriti!

Fin dai primordi dell' Italico Cimento, noi disciplinando il Comitato « Pro Corredo del Soldato e Prigionieri di guerra » in istituto di carità patria, sentimmo di vivere con voi in commovente armonia di intendimenti, in una calda solidarietà di pensiero e di azione.

Voi italianamente comprendeste con noi l' anima del soldato che nell' alba delle maggiori riscosse si sublimava alla fiamma di profondo amor patrio.

Voi infondeste fede e speranza nell'esausto fratello rammingo in inospiti e disumani campi di concentramento.

Voi alimentaste il seme di quelle virtù civili e militari che in così larga messe di valore e di gloria sbocciate dalle vette Dolomitiche ai dirupi del Carso brillarono anche nei momenti di dolore, rafforzarono il braccio del soldato predestinato a compiere la *Sacra Vendetta* contro il furore austro-tedesco.

Voi affrettaste quel grande evento storico ed..... affretate ancora il giorno benauspicato in cui la forza vindice del diritto e della civiltà spezzato ogni giogo impuro, vinto ogni abbrobrioso affarismo di filosofi-mercanti, ridonerà alla Madre Patria con l'italianissima Fiume tutte le nobili contrade dalmate ove si vive, si soffre, e forse anche si muore, al grido imperituro:

Viva, Viva l'Italia!

Rapallo, 19 Settembre 1919.

G. B. Schiaffino - relatore

La Direzione

Norero Dott. Corrado, *Presidente*
Croce Roberto, *Vice Presidente*
Canessa Paolo, Grondona Avv. Agostino, Massoni Andrea, Schiaffino Cav. G. B., Tonolli Enrico, Viacava Emilio, *Consiglieri.*
Vassallo Rag. Ettore, *Cassiere*
Antola Not. Prospero, *Consulente legale*
Queirolo Dott. Gerolamo, *Direttore Sanitario*
Maino Santino, *Direttore dei Servizii*
Castagneto Giuseppe, *Segretario.*

La parola del Comm. Zunino

. . . .

La Croce Bianca sorta per iniziativa di buoni cittadini senza altro patrimonio che le procurava la pubblica carità trovò largo consenso nel popolo che vide il gran bene che da esso sarebbe derivato specialmente per la classe dei lavoratori, e in questa raccolse efficace cooperazione nei volenterosi che disinteresatamente si prestavano ogni volta che occorreva il pronto soccorso dei feriti o malati.

Questa sua missione statuaria la mantenne la Croce Bianca anche durante la lunga guerra, mentre ben vide che un' altra e ben più importante missione doveva essere da lei compiuta.

A tutti i bisogni dei nostri combattenti alla fronte non poteva provvedere il Governo. La notizia delle gravi sofferenze sopportate eroicamente dai nostri soldati nelle gelide balze del Trentino, e nelle nude petraie del Carso si sporgeva in Italia, e fu allora che in ogni città in ogni nostra terra si formarono comitati di soccorso.

***

La Croce Bianca che nelle pubbliche calamità fu sempre pronta a inviare la sua squadra di soccorso dove maggiore era il bisogno, fu tra le prime a rispondere all' appello rivoltole, e da allora fece convergere tutta l' attività dei suoi soci alla organizzazione del nuovo lavoro; gentili Signore e Signorine prestarono la loro valida cooperazione, le spedizioni alla fronte di tutto quanto poteva giovare a lenire le sofferenze dei soldati si susseguono rapide, e continuano senza interruzione nei lunghi anni della guerra.

***

Ma occoreva anche provvedere ai nostri disgraziati prigionieri che la barbària nemica aveva spogliati e affamati. E la Croce Bianca si dedica con ardore patriottico a questo nuovo ufficio di carità fraterna confidando nell'aiuto dei cittadini che non mancò per la fiducia che il danaro ad esso affidato sarebbe stato bene impiegato; e i suoi pacchi di soccorso giungono regolarmente a destinazione, mentre lo stesso non accadde per quelli spediti da altre associazioni.

Di ciò ne fanno fede le benedizioni rivolte alla Croce Bianca Rapallese dai nostri sventurati fratelli ritornati dai campi di concentramento che sopravvissero al duro martirio per i soccorsi ricevuti.

E' questa la più grande e la più ambita ricompensa a cui poteva aspirare la Croce Bianca Rapallese e con essa le pie Signore e Signorine nonchè tutti i buoni cittadini che le furono larghi di aiuto.

P. Zunino.

IL MARE

porge il suo cordiale ed entusiastico saluto a tutti i Militi della Carità adunati al Convegno nella nostra Rapallo.

CHARITAS

Se vi è una soddisfazione pura e e nobile, che l' animo umano assapori sopra ogni altra, è quella che ad esso proviene dall'aver fatto una buona azione.

Una buona azione che si può fare in se e per se, una buona azione che si può fare per se e gli altri. E specialmente quando con nobiltà d'animo ci accingiamo a compiere del bene a favore di un nostro simile allora proviamo la maggiore, la più intimamente sentita, soddisfazione.

Da poichè la società umana è basata sulla legge del consorzio ed è istintivo ed innato il sentimento della sociabilità fra gli esseri che la compongono è logica conseguenza che questo relazioni di sociabilità si debbono confermare e comentare in opere che avvincano gli uomini gli uni agli altri, e cioè con l' amore, con la charitas cristiana.

Questi sentimenti fortunatamente sono nati con l' uomo, e con l' uomo vivono trasformandosi coi tempi, adattandovi ad essi, talvolta cambiando nome ed aspetto ma restando identici sostanzialmente. E non è vero che l' animo umano sia impastato soltanto di cattiveria, che l' uomo sia lupo dell' uomo.

***

La carità verso il prossimo è il fiore più puro che fiorisca nei cuori.

In essa rifulgono le più elette virtù, anzi si può dire che in essa si sommino.

***

La carità può essere fatta di una buona parola di conforto, di un consiglio sinceramente dato, di un avvertimento opportunamente manifestato.

La carità, che vuol dire amore del prossimo, sentimento di fraterna solidarietà nelle difficili evenienze della vita.

Tale sentimento si basa, oltre che sul naturale istinto di cooperazione individuale tra uomo e uomo, sulle leggi etiche religiose che guidano gli animi e che proclamano gli uomini fratelli.

***

La carità si manifesta infine nella forma tangibile e realistica della parola, nella applicazione del sentimento a lenimento dei dolori e delle sofferenze del prossimo. Ma la carità si manifesta e si fa in cento altri modi, sotto cento altri nomi.

***

Rialzare un caduto, dissetare un assetato, sfamare un affamato, non è forse praticare la carità verso il prossimo? Il pellegrino, che stanco del viaggio viene ricoverato nel solitario cimento, il viandante che sorpreso dal temporale viene accolto a riparo nell'umile casa del contadino non vengono forse accolti sotto le grandi ali dell' ospitalità che significa carità?

Il malato che viene curato nella corsia dell' ospedale, il vecchio invalido che viene raccolto in un ricovero, il bambino orfano che viene cresciuto ed educato in un ospizio non vengono forse beneficati dalla previdenza sociale, umana che ancora significa carità?

L'infelice che viene raccolto dalla lettiga di una pubblica assistenza e riceve i primi soccorsi, le prime cure dai militi crociati non è forze sollevato da quello che è la più moderna e indubbiamente la più grande e nobile manifestazione dell' animo umano, la provvidenza sociale, che ancora significa carità?

***

E che cosa significa Beneficenza, parola vaga sotto la quale e per la quale si muovono ed operano tante passioni e tante buone... intenzioni, se non carità?

Carità che va intesa nel vero senso della parola, carità che non significa determinazione di distanze sociali, carità che non significa elemosina, ma che vuol dire amore del prossimo, amore agli uomini che sono nostri fratelli; carità che vuol dire quindi reciproco aiuto, scambievole conforto, umana cooperazione.

Le pubbliche assistenze non sono forse una manifestazione collettiva della carità antica ed eterna che modernamente si chiama solidarietà umana, previdenza e provvidenza sociale?

***

I nostri cuori, le nostre intenzioni devono perseverare ed insistere in questa nobile e grande manifestazione, dove noi troviamo la più gran de soddisfazione morale.

Dobbiamo incitare, dobbiamo provocare i tepidi, dobbiamo imitare gli accesi del sacro fervore per non lasciar spegnere nei cuori la grande fiamma della carità.

Dott. Agostino Grondona

Ai Soci Combattenti

La Direzione della P. A. Croce Bianca segnalando il nome di coloro che si immolarono alla Patria sente anche il dovere di volgere un affettuoso saluto di riconoscenza a tutti i soci combattenti che nella Grande Guerra contribuirono col loro costante sacrificio al raggiungimento della più Grande Vittoria che la Storia ricordi.

Ma il nostro saluto vogliamo specialmente rivolto al collega del Consiglio Direttivo Massoni Andrea, mutilato alla mano da un colpo di granata nemica e ai consoci Caraffa Cesare, ferito il 23 Agosto 1918 al Colle Moschini, e Casadio Mimo pur esso ferito sul Sabotino il 29 Marzo 1916.

Ad essi, che al sacrificio e alle privazioni della guerra sopportati con virile costanza, aggiunsero lo strazio di gloriose ferite il nostro plauso e la nostra ammirazione.

P. ✚ A.

Croce Bianca Rapallese

CONCITTADINI!

Sabato 20 corr. mese la nostra Associazione celebra - unitamente alla commemorazione dei suoi Soci caduti in guerra - la consueta festa sociale in onore dei militi che con silenziosa, costante abnegazione, volenterosamente prestarono la loro opera di assistenza durante il periodo 1914-1918.

Il carattere e lo scopo di questa nostra manifestazione non hanno bisogno di essere illustrati a voi, cittadini Rapallesi, che sempre, ed in ogni occasione, avete ammirato l'attività pronta e l'entusiastico fervore dimostrati dalla nostra P. A. Unitamente ai soci tutti vi invitiamo, perciò a partecipare alla nostra modesta cerimonia, che dirà di quanto sincero affetto Rapallo circondi i suoi gloriosi Morti, e con quanta benevolenza la cittadinanza intera, senza distinzione di casta o di partito apprezzi ed ami i suoi bravi militi bianco crociati.

Rapallo, 18 Settembre 1919.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Giuseppe Castagneto	Dott. Corrado Norero

PROGRAMMA

ORE 9-10 - Ricevimento delle Società alla Stazione Ferroviaria.

ORE 10 - Formazione del Corteo. Scoprimento alla Sede Sociale di una lapide in memoria dei Soci Caduti in guerra.

ORE 11 - Al Cinema Teatro Reale (gentilmente concesso) discorso di occasione detto dal Socio Avv. Cav. Bontà Ugo.

PROCLAMAZIONE DEI SOCI.

L'opera di Assistenza sociale

Non sarà opera vana, oggi che la P. A. Croce Bianca Rapallese celebra, coll'apoteosi dei suoi morti caduti in guerra, la consueta Festa Sociale, rievocare l'opera di questa benemerita Istituzione che, in dodici anni di vita, ha saputo degnamente realizzare, nell'infinito campo della sventura, un vero programma di Carità e di Amore.

Sorta infatti nel Luglio del 1907, coll'intento di riunire sotto la sua bianca croce tutte le persone di cuore per affratellarle in un comune ideale di assistenza umana, non mancò di raccogliere fin dai primordi, l'entusiastico appoggio di tutti i buoni che poterono in ogni occasione ammirare la modesta silenziosa opera dei bravi militi — novelli cavalieri della Carità — sempre pronti a strappare una preda alla morte, a mitigare una sofferenza, a risparmiare uno spasimo.

Fedele al programma enunciato nei suoi Statuti, la P. A. Croce Bianca, non limitò la sua opera nelle ristrette cerchia cittadine. Era appena giunto il primo grido di dolore dalle devastate provincia di Messina e di Reggio che una squadra di sette militi munita di carro lettiga e medicinali accorreva sul luogo del disastro. A Palmi S. Eufemia, a Sinopoli, a Bagnara, a Scilla, a Melcucca, a S. Anna e a S. Procopio, passò la Bianca Croce in pellegrinaggio d'amore riscuotendo il plauso dei rappresentanti politici e delle autorità Civili e Militari della sventurata regione calabra.

Con non minore entusiasmo la benemerita Associazione fu prima ad organizzare il servizio di soccorso durante la terribile alluvione che nel Settembre 1915 aveva gettato nel lutto la nostra Rapallo, dando prova malgrado la sventura dalla quale essa stessa era stata colpita, di pronto spirito d'iniziativa e di nobile abnegazione.

Anche la guerra trova la P. A. Croce Bianca pronta, disciplinata, nella sua alta missione di carità. Essa concorda col Comando della Sanità Militare di Genova un servizio per trasporto feriti dalle stazioni ferroviarie di Genova e di Rapallo compiendo ripetuti lodevoli servizi fino a raggiungere il numero di sessanta in un solo giorno, e ciò malgrado la modesta dotazione di materiale e la più scarsa disponibilità di militi, per la maggior parte richiamati sotto le armi.

Più lodevole ancora per l'abnegazione dimostrata dai Militi e dal Direttore dei Servizi, che sempre li coadiuvò personalmente, il trasporto di malati colpiti dalla terribile malattia epidemica dello scorso anno, servizi che presentavano non pochi pericoli per la violenza con cui si diffondeva in altre città più colpite della nostra, e per la mancanza di vere e proprie norme scientifiche atte a imunizzare chi volontariamente si prestava nella pur necessaria opera di assistenza.

Rapallo, che guardò sempre alla sua Croce Bianca con simpatia e ammirazione, si riunisca oggi attorno al caro vessillo e saluti nei bravi militi premiati l'opera di vera benemerenza sociale da essi compiuta.

Assegnazione del tappeto regalato da SS. Pio X

Domenica 14 corr. nella Palestra di S. Filippo Neri si procedette all'assegnazione dello splendido tappeto persiano donato da SS. Pio X nel 1914 a beneficio dei restauri della nostra Chiesa Parrocchiale.

Detto tappeto fu assegnato al Sig. Nenni Carlo di Milano, il quale, grato della sorte che lo favorì, volle elargire la somma di L. 250 ancora per i restauri della Chiesa.

STATO CIVILE

Movimento dal 14 al 21 Settembre 1919.

NASCITE

Maschi 0 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alborno Giacomo, contabile, con Rocca Maria, casalinga. — Valle Andrea, bracciante, con Camogliano Colomba, casalinga. — Zolezzi Agostino, contadino, con Olmo Colomba, casalinga.

MATRIMONJ

Cassottana Antonio con Bardi Anna. — Felugo Filippo con Vaccaro Maria.

MORTI

Bavestrello Gerolamo, d'anni 64, proprietario. — Cipro Giuseppe, d'anni 15, contadino. — Raggio Adriana, di anni uno. — Canessa Angela d'anni 79, merlettaia. — Gnecco Giuseppe, d'anni 75, benestante.

Le figlie Rosa in Palmieri, Maria in Rè, i Generi, G. B. Palmieri, Tenente Colonnello Rè Brizio nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato ai funebri del loro caro

GNECCO GIUSEPPE
FU GIOACCHINO

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

ELENCO DEI MILITI PREMIATI

durante il periodo della guerra

1914

Medaglia oro 2.o grado

BASSO MARIO
PODESTA' GIO. BATTA

Medaglia argento e Diploma

BIGGI NICOLA (in memoriam)
FIGALLO ANGELO
ARANCIO EMANUELE

Medaglia argento

BERNARDINI ANTONIO
BERRETTA PAOLO (in memoriam)

Medaglia bronzo e Diploma

MURAGLIA ALFREDO
ZANONE MARIO

Medaglia bronzo

ROMANO FRANCESCO
ZEREGA G. B.
ZANOLETTI FERDINANDO
CARAFFA LUIGI
MENIGHELLI EMILIO
DE PAOLI LUIGI
CASTAGNETO GIUSEPPE
PUCCI ALFREDO

Diplomi

SOLARI GIUSEPPE
CHIOSSONE ANDREA
VANNOZZI PERSEO
PATRONE EMILIO
MINGHELLI FEDERICO
BERNARDINI G. B.
PENDOLA ANDREA
DELLEPIANE LORENZO
PLATONE ORAZIO
PESSINI LUIGI
GUARESCHI PIETRO

1915

Medaglia oro 1.o grado

BASSO MARIO
MORINO ROBERTO

Medaglia oro 2.o grado

VANNOZZI PERSEO
TASSARA PAOLO
CASADIO MINO
CANESSA ANDREA
DELLEPIANE LORENZO

Medaglia argento e Diploma

CASTAGNETO GIUSEPPE
MOREALI ANTONIO
CASTRUCCIO GIUSEPPE

Medaglia argento

CHIOSSONE ANDREA
CANESSA VITTORIO

Medaglia Bronzo e Diploma

FRAVEGA MICHELE
BAVESTRELLO GIOVANNI
CANEPA GIUSEPPE

Medaglia bronzo

BERNARDINI ANTONIO
MINGHELLI EMILIO
GMARESCHI ERNESTO
MERELLO LUIGI
ANDREUCCI ANTONIO
MAINO SANTINO
PODESTA' GIO. BATTA

Diplomi

MARCHINI EUGENIO (in memoriam)
SOLARI GIUSEPPD
BIGGI NICOLA (in memoriam)
BRIZZOLARA UMBERTO
ZANONE MARIO
GHINA GIO. BATTA
CARAFFA LUIGI
ZANONE GIAGOMO
VICELLI LUDOVICO
BASSO SILVIO
QUEIROLO GIOV. di Am.
CANESSA ANGELO
ASSERETO GIUSEPPE fu A.
POGGI FRANCESCO
PUCCI ALFREDO
CASTRUCCIO SILVIO

1916

Medaglia oro 1.o grado

ROMANO FRANCESCO
MARCHINI EUGENIO (in memoriam)

Medaglia oro 2.o grado

GHINA GIO. BATTA

Medaglia argento e Diploma

CANESSA ANDREA

Medaglia argento

CHIGHIZZOLA FRANCESCO
GIOVO MICHELE
RONCAGLIOLO LIRIS
CERESA UMBERTO

Medaglia bronzo e Diploma

CASTRUCCIO GIUSEPPE
CANEPA GIUSEPPE
MAINO SANTINO
BASSO LUIGI
RAGGI GIO. BATTA
ARANCIO EMANUELE
TADINI GIUSEPPE

Medaglia bronzo

CASTAGNETO GIUSEPPE
MOREALI ANTONIO
PIRIA LUIGI
CHIOSSONE ANDREA
BAFICO GEROLAMO
PATRONE EUGENIO
BERNARDINI ANTONIO
ZANONI MARIO

Diplomi

GERVASI LORENZO
TASSARA PAOLO
CARAFFA ENRICO
SBRAGGI FERDINANDO
PEIRANO LUIGI
MERELLO LUIGI
REZZIO MICHELE
FRASSINELLI ALDO
MINGHELLI EMILIO
QUEIROLO GIOVANNI
MURAGLIA ALFREDO
CASTRUCCIO G. B.
EDONIDE LUIGI
CIGALINI GIULIO

1917

Medaglia oro 1.o grado

GERVASI LORENZO
BAFICO GEROLAMO

Medaglia oro 2.o grado

PODESTA' GIO. BATTA

Medaglia argento e Diploma

MAINO SANTINO
SBRAGGI FERDINANDO

Medaglia argento

CERESR UMBERTO
PATRONE EUGENIO
RAGGI GIO. BATTA

Medaglia bronzo e Diploma

RONCAGLIOLO LIRIS
RAVERA SEBASTIANO
GIOVO MICHELE
LENA NICOLA

Medaglia bronzo

ROMANO FRANCESCO
REZZIO MICHELE
ZANONI MARIO
VENTURINI ALFIERI
CHIGHIZZOLA FRANCESCO
MARCHINI EUGENIO (in memoriam)
CROVETTO GIACOMO
MURAGLIA ALFREDO

Diplomi

EDONIDE LUIGI
ZANONE GIACOMO
TADINI GIUSEPPE
BODEGA CESARE
PIRIA LUIGI

1918

Medaglia oro 2.o grado

MAINO SANTINO

Medaglia argento

GERVASI LORENZO
CERESA UMBERTO

Medaglia bronzo

FRASSINELLI ALDO
BERNARDINI ANTONIO
PODESTA' GIO. BATTA
ESPOSTO GIUSEPPE
PENDIBENE GIACOMO

Diplomi

REZZIO MICHELE
CROVETTO GIACOMO
MILLESIMO EMANUELE
MURAGLIA ALFEDO
RAVERA SEBASTIANO
PEIRANO LUIGI
MORINO LUIGI
CANESSA ANGELO
BOTTARINI VITTORIO
TADINI AFFREDO

Diplomi di Benemerenza

alle Signore del COMITATO PRO CORREDO DEL SOLDATO e Prigionieri di Guersa

Signorine:

BARBGELATA VALERIA
VINELLI OLGA

Signore:

BARBAGELATA NORERO ROSA
CLERK ALICE
FERRARI JACCHINO TERESA
SCHIAFFINO DE FERRARI MARY
VASSALLO QUEIROLO LUIGIA.

Signorine:

BUBB MAUDE
CANESSA GIUSEPPINA
FERRARI MARGHERITA
SCHIAFFINO ENY
VASSALLO ALICE
VINELLI LAURA.

6 IL MARE

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 13 al 18 Settembre 1919:

BAROMETRO
Altezza } Massima 771.2 / Minima 765.5

TERMOMETRO costg. est. a Nord
Temperatura } Massima 28 / Minima 18

Venti dominanti
Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 2
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità } Massima 78 0|0 / Minima 65 0|0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0

Carbone ANTRACITE SVIZZERA offresi merce resa a vagoni Stazione Compratore.

LUIGI MARTINENGO
Piazza Garibaldi, 20.a
RAPALLO

Chi avesse trovato una **Penna Stilografica** d'oro, con scritto zarina, è pregato consegnarla all'*Agenzia Tigullio* dalla quale riceverà competente mancia.

CAPPELLERIA DI LUSSO
A. VILLA
Unico Deposito delle Marche Borsalino
avverte la sua Spettabile Clientela degli arrivi di cappelli e berretti per la stagione autunno-inverno nelle migliori tinte e novità di forme nonchè un ricco assortimento in parapioggia, bastoni e valigie di gran lusso.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES
La Merveilleuse
Vendita esclusiva in CHIAVARI
Emma Repetto
Piazza Carlo Alberto

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

Agenzia "TIGULLIO"

Rapallo - *Corso Regina Elena 12* - Rapallo

VENDITA	COMPRA
PALAZZINE	PALAZZINE
APPARTAMENTI	APPARTAMENTI
TERRENI	PICCOLA VILLA anche rustica con vista al mare
OFFICINA	
STABILIMENTO INDUSTRIALE	
MACCHINE da scrivere Corona e Lambert	ACCETTANSI COMMISSIONI
Un Bigliardo Francese Lampadari elettrici ed a gas - Fanali da giardino - Quadri avvisatori elettrici per Hotels	RAPPRESENTANZE
AFFITTI DI VILLE - CASE APPARTAMENTI MAGAZZENI NEGOZI	ANNESSO STABILIMENTO TIPOGRAFICO LEGATORIA Esecuzione accurata e perfetta di qualsiasi lavoro Si stampano Bollette di Spedizione
MUTUI	

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve ogni giorno in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti e a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - **Rapallo** - *Via Costaguta.*

RAPALLO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna
di Autori Diversi.
ARCADE DEL
NEW CASINO HOTEL

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata - Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Il cambiamento di vecchie abitudini può guarirvi

Se avete sintomi di debolezza renale, come difficoltà urinarie, sangue impuro, reumatismo, sciatica, lombaggine, renella, calcoli, mal di schiena o sonnolenza non naturale, provate il nuovo metodo Foster.

Abbandonate subito qualunque abitudine sospetta. Cercate di evitare strapazzi e fastidi. Prendete più aria pura, più sonno e più moto all'aria aperta. E' bene far senza di quei cibi e bevande che formano acido urico. Una dieta semplice e acqua pura sono adesso, e sono state sempre la cosa migliore per i reni e la migliore per la salute.

Questo saggio metodo è buono per tutti, ma sarebbe troppo sperare che la debolezza renale guarisca senz'altro aiuto, perchè i reni malati domandano una medicina renale oltre che attenzione.

Se la debolezza renale vi capitasse la prossima settimana, il prossimo mese o il prossimo anno, ricordatevi le Pillole Foster per i Reni, la medicina speciale che regola il sistema renale, come una medicina lassativa regola gli intestini. Le Pillole Foster per i Reni e il metodo Foster per migliorare la salute convengono a tutti, uomini e donne, vecchi e giovani, che abbiano qualche ragione di sospettare dei loro reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie! L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole, più L. 6.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta C. Giongo, via Cappuccio, 19, Milano.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati:
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia ed alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
Prezzi moderati

RAPALLO
GIARDINI PUBBLICI
Hôtel Beau Séjour
Confort Moderne
ANGELO B. GAMBERO Prop.

RAPALLO
Ristorante e Pensione **MIRAMARE**
Via Marsala 18
Pellerano Costantino, Proprietario
Salone e grande Terrazzo sulla passeggiata a mare
OTTIMA CUCINA
PREZZI MITI

RAPALLO
Stazione di S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hôtel
Primo ordine
MEDESIMA CASA
Imperiale Hôtel
VIAREGGIO
Dir. Prop. CARLO GUINDANI

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni.
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce.
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.

STURLA Via del Tritone (GENOVA)
Ristorante MORI
con Stabilimento Bagni
SCELTA CUCINA

GENOVA
RISTORANTE
TRAVERSO FRANCESCO
detto il BIANCO
Colazioni e Pranzi a tutte le ore
(Scelta Cucina Genovese e Italiana)
GENOVA
Piazza Umberto I.° 31 rosso
(di fronte al Palazzo Ducale)

CORNIGLIANO LIGURE
Ristorante SERAFINO
dei FRATELLI FERRARI
Piazza Umberto I.° — Angolo Via Libertà
Pranzi alla carta e prezzi fissi
Prezzi modici - Scelta cucina
Specialità pesce sempre fresco
Grande salone per Banchetti e Soirées

LANZO D'INTELVI
STAGIONE IN MONTAGNA
1100 metri sul Livello del mare
HOTEL PENSION
Villa Annunziata
Ristorante e Bar

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1.° ordine

GENOVA
Ristorante Pedrotti
Scelta Cucina — Prezzi Modici
Via S. Sebastiano 43 r.
FRESIA e TERNELLI Prop.

S. Margherita Ligure
HOTEL
REGINA ELENA
Conforto Moderno
BAGNI DI MARE
G. Ciana, Prop.

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

STABILIMENTO ELETTROLITICO
GHIZOLFO & BERARDI
Via Costaguta N. 4 - RAPALLO - Casella Postale N. 3
Prodotti Elettrochimici
Soda Caustica - Ipoclorito di Sodio - Cloruro di Calce
Speciale reparto Carica Accumulatori Elettrici
Prezzi modici . Consegna entro 24 ore - Verifica

Società del Grande Albergo di Rapallo
NEW CASINO HOTEL (200 letti)
CASINO DI RAPALLO (sul mare)
aperti tutto l'anno

CINEMA TEATRO REALE - Rapallo
Da oggi Sabato 20 Settembre e giorni seguenti verrà projettata
La Maschera dai denti bianchi
Grandiosa film Cinematografica divisa in 8 Serie

Premiata Agenzia con Ufficio Internazionale di Collocamento
Personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli, 14-3 - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

FARMACIA LAGOMAGGIORE - Piazza S. Giovanni - CHIAVARI

Prodotti Chimici - Farmaceutici - Specialità Estere e Nazionali - Profumerie igieniche

Rappresentanza per l'Italia della **LOZIONE WILSONS** contro la Forfora e la Caduta dei Capelli - (chiedere catalogo)

CHÈ COSA È LA CURA

La cura " Natural „ è composta di erbe e piante medicina combinate con criteri scientifici.

La cura " Natural „ si compone di due preparazioni (estratto liquido, di grato sapore e pastiglie compresse) genialmente combinate, in modo che **una agisce specialmente sul sangue, depurandolo da ogni veleno e l'altra disinfetta il tubo gastro enterico eliminando i prodotti della disintossicazione.**

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglie oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

MAGLIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fine
Unico e solo specializzato in detto Articolo
Prezzi di vera concorenza ← ← ← ← ←
← ← ← ← **Articoli di propria Fabbricazione**

MAGLIFICIO A. ALBOINI

Successore ITALICO MICONI
Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 8 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti ai Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio Irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette-Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « **Fratta** » è di azione pronta e sicura — La « **Fratta** » agisce senza irritare — La « **Fratta** » non provoca dolori — La « **Fratta** » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « **Fratta** » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « **Fratta** » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « **Fratta** » è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « **Fratta** » si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS„
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita al negoz. rivenditori
Flli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS„
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE **è proficua**

6 IL MARE

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 51

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —
UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO

Cocito

Legnami
in genere

Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5 -
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toiletta.
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Elleon
Reparto P-F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 18 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
.... NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *• Tigullio •*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriacea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 554

RAPALLO, 27 Settembre 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione
Via Cairoli 8

Il nuovo Tirteo d'Italia

Ma se il Tirteo d'Ateno esaltò con i suoi canti guerrieri gli spartani conducendoli a gloriose vittorie, Gabriele D'Annunzio accende gli animi di patriottico ardore e di magnifiche nazionali speranze con l'esempio del coraggio che non indugia e teme, ma operando audace impone e si afferma.

Comunque venga giudicato quest'atto del Poeta combattente, certo ciò che testè ha tentato e compiuto attira tutte le simpatie di coloro che con animo sincero credono alla potente efficacia delle azioni pronte e risolute.

Infatti, non altrimenti si può definire D'Annunzio e i suoi volontari.

Senza dubbio essi hanno stuzzicate le eterne titubanze ingarbugliate delle diplomazie tartaruga; sprigionati tutti gli anatemi dei massimi dirigenti; agitati in una minaccia estrema o suprema speranza i partiti politici; accresciuti i palpiti ansiosi dei sociologi; richiamata l'attenzione sottilmente svisceratrice e indagatrice di pensatori e filosofi.

Perchè, è inutile nasconderlo, ogni cuore, ogni pensiero, ogni ansia d'attesa, sono rivolti a Fiume. E, mentre si legge e si apprende, mentre si freme di patriottico orgoglio e si palpita di nobilissima commozione, come rievoca la mente tanti episodi del nostro Risorgimento!

Dove condurrà Fiume i suoi difensori ardenti di passione e di fede?

Cadranno avvolti nel vessillo tricolore entusiasticamente spiegato? Essi che furono spinti da delusioni amare, dalla lentezza mortale delle trattative, dall'insofferenza generosa che non misura il cammino da compiere, nè gli ostacoli che insorgono, e che, fosse pure per un minuto, ci elevano al di sopra degli egoismi volgari che tutti i sentimenti magnanimi e gentili inaridiscono e disperdono deridendo e rinnegando, sofisticando o computando attenti sulle dita il dare e l'avere. Anche al di sopra di coloro che si trincerano dietro la ribellione ai poteri costituiti, nella temenza di possibili germi perturbatori e di dolorosi scisma.

Non ostante tutto l'impresa di Fiume conserva il suo fascino d'una idealità che non tramonta, e vinti o vincitori D'Annunzio e i suoi gregari hanno mostrato all'universo intero come l'amore della Patria possa essere l'impronta più bella d'un'anima italiana e assurgere a virtù sfolgorante di vita, e perciò, solo perciò, rimarranno i Poeti della storia e della leggenda, per i quali ogni generazione formerà un coro e intonerà un canto.

V. VAMPA.

CURIOSITÀ STORICHE

Per il Campanile di Foggia

Smarrito nel folto del verde esuberante con nuclei di casolari sparpagliati, il villaggio alpestre di Foggia può essere sempre meta simpatica, nella dolce stagione, di escursioni, perchè la sua vecchia strada mulattiera, che si snodava dal *Ponte della Paglia*, ora per un tratto carreggiabile, conduceva e conduce sulla vetta dei monti, che fanno ghirlanda a Rapallo.

Fin dal 1210 in Foggia, chiamata nei documenti *fuia* e *fodia*, esisteva una chiesa, sacra a Sant'Andrea, nè si può conoscere a quale stile appartenesse, perchè la struttura dell'attuale nulla ha conservato della sua antichità, e rivela la impronta di quel secolo XVII, in cui furono rifatte tutte le chiese, soggette alla vicaria di Rapallo, colla variata orientazione del coro e della porta maggiore.

L'atto, che produco, racchiude una strofa poetica, o per meglio dire, una voce umile, quella dei Foggiesi, elevata per il loro campanile in costruzione.

Volevano, e non aveano torto, che, quale saetta ardita, fendesse un po' più il cielo, e gli squilli delle campane, recate dai venti a guizzi ed a sbalzi, giungessero giulivi, o doloranti, all'orecchio di tutti.

Ed ecco il *Parrocchiano*, col qual nome viene indicato il Parroco, che porge le sue suppliche al Senato, e così implora:

« *Serenissimi et Ecc.mi Signori*

« *Sono nel capitaneato di Rapallo tre ville, una nominata Fogia, l'altra Chigiè, e l'altra Arbicò, ma la parrocchia è quella detta Fogia et sono et vi è fra loro distanza da l'una all'altra il spazio di due miglia luoghi molto sterili, e per detta lontananza li poveri abitanti delle ville sudette Chigiè e Arbicò non puonno andare alla parrocchia, massime per non sentir sonare le campane, essendo che il campanile è dirruato è sono parecchi anni, et al certo patiscono assai li abitanti di dette ville sì per non avere quando vien il bisogno li Santissimi Sacramenti come per altro, et ne sono morti alquanti senza averli avuti, nè il Reverendo Parrocchiano può talora andarvi sì per li malagevoli cammini come anche per li mali tempi che seguono: laonde sono necessitati li huomini di dette ville et in loro nome il Rev. Prete Bartolomeo Malaspina loro parrocchiano ricorrere da quelle et con ogni riverenza et humiltà supplicarle si degnino come zelanti del servizio d'Iddio porgerli qualche agiuto in edificare il campanile già cominciato, con tirarlo tanto alto che da tutti li abitanti possa essere sentito et anche ristorare alquanto la chiesa che minaccia ruina et anche la casa abitata dal detto Reverendo.* »

Il Senato, nella tornata del 26 settembre del 1618, prese in esame la supplica del Parroco, che con tanto sentimento parlava a nome del popolo, a sue cure commesse.

Il Doge ed i Senatori cedettero agli uomini di Foggia il diritto di richiamare dal bando alcuni esuli, i quali, versando una somma, potevano tornare indisturbati a rivedere i patrii lari.

Le ferite furono marginate; il campanile, caduto per vecchiaia, sorse ancora a vivere una vita nuova, bevendo altri rivoli di sole, e facendo sentire la sua voce, invitante alla preghiera, nelle ville di Chignero e di Arbocò, dove prima non poteva arrivare.

Ed i voti furono paghi.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La Manifestazione Nazionale Natatoria

DEL XX - XXI SETTEMBRE

Come a suo tempo annunciammo, per sabato 20 e domenica 21 erano state indette dal C. S. Ruentes e dalla Pro Rapallo, importantissime gare nazionali di nuoto in onore dei cittadini del Golfo Tigullio Bacigalupo e Costa, che tanto brillantemente si affermarono durante la stagione in tutte le più importanti gare internazionali.

I premi numerosissimi e veramente ricchi, la serietà della organizzazione, non mancarono di attirare i più forti campioni del nuoto d'Italia, dando così alla riunione l'importanza di un vero campionato.

Le due giornate sportive sarebbero certamente riuscite ottimamente se il tempo, sempre minaccioso, non avesse obbligato gli organizzatori al rinvio della gara più importante, quella dei 6 chilometri, che doveva aver luogo nel pomeriggio di domenica, cosicchè, se la prima giornata si effettuò malgrado il mare agitatissimo, la seconda perdette gran parte della sua importanza.

Fra i numerosi campioni venuti da ogni regione, si notavano:

Sachner e Massa, rispettivamente campioni d'Italia del miglio e dei 100 metri; Frassinetti, il più diretto avversario di Massa sui brevi percorsi e Bisagno, una giovane rivelazione, già forte e promettente campione sulle medie distanze.

L'elemento natatorio rapallese era ben rappresentato da Bacigalupo, campione nazionale dei 1500 m. e vincitore delle più importanti gare di resistenza in Italia ed all'estero; dal Noce, tornato da poco tra noi perchè congedato dalle armi; dai Maino, Grondona, Castruccio, ecc. tutti giovani ma forti nuotatori di certo avvenire e che compierono prove lodevolissime.

Bacigalupo, indubbiamente ormai troppo affaticato per i 6 mesi di attività sportiva, non ha potuto lottare come avrebbe potuto e contrastare maggiormente la vittoria ai suoi giovani ma fortissimi avversarii e finì 3° nella gara del miglio precedendo di poco il Noce, che ha fatto una gara veramente degna di lode.

Il pubblico, noncurante del cattivo tempo, accorse numerosissimo lungo la spiaggia prospicente i pubblici giardini, piazza Saline e la strada a Mare, mentre sull'elegante terrazzo dello Chalet Saline, cortesemente messo a disposizione degli organizzatori dal cav. uff. Federico Cuneo, presero posto le autorità, gli invitati, i rappresentanti delle varie associazioni rapallesi e la stampa, nonchè numerose signore e signorine della colonia balneare.

Ecco pertanto i risultati delle singole gare effettuate nelle due giornate:

XX Settembre — Prima giornata

Gara Stadium m. 185 — Gli iscritti sono 14 e tutti rispondono all'appello dello *starter*. Al colpo di pistola Massa prende risolutamente la testa e con andatura fortissima stacca sensibilmente gli avversari seguito da Frassinetti, mentre gli altri lottano per i posti d'onore.

L'ordine di arrivo è il seguente:

1° Massa Mario dell'Unione Sportiva Milanese — 2° Fraassinetti Agostino della Soc. Ginn. di Sampierdarena — 3° Pastine della Tigullio di S. Margherita Ligure — 4° Quintarelli della Sampierdarenese. — 5° Lagomarsino Dario della Tigullio — 6° Grondona della Ruentes — 7° Gatto Bartolomeo — 8° Massa Paolo.

Gara del miglio m. 1852 — E' questa la gara più importante della giornata per il numero ed il valore dei campioni iscritti, tutti intenzionati di difendere tenacemente il loro buon nome.

I 16 nuotatori si allineano sul palo di traguardo ed al via scattano velocemente iniziando una viva lotta tra loro e con le onde altissime che ostacolano non poco il buon andamento della gara. Sachner prende subito la testa seguito da Bisagno, mentre Bacigalupo si mantiene a qualche metro dai primi, seguito dal Noce, che impressiona subito per la nuotata corretta ed efficace.

Al giro della boa, situata di rimpetto alla villa Monleone al Pozzetto, Sachner e Bisagno sono appariglati ed ingaggiano un vivo duello nuotando testa a testa. Bacigalupo, che segue a pochi metri, cerca con un vigoroso attacco di riprendere i forti competitori, ma non riesce se non a diminuire la lieve distanza che lo separa dai primi, mentre Noce segue ad una ventina di metri.

Verso la fine della gara, la lotta fra Sachner e Bisagno si fa più che mai accanita: i due forti campioni nuotano su una stessa linea disputandosi palmo a palmo lo spazio che ancora li separa dall'arrivo, mentre dalle imbarcazioni e dalla spiaggia il pubblico applaude vivamente. A 30 metri dal traguardo, proprio nel momento in cui doveva decidersi la gara, i due nuotatori, mal condotti dai rispettivi *trainers*, deviano dal campo di gara e vanno ad urtare contro una barca ormeggiata. L'incidente non ha però conseguenze gravi, perchè dopo un lievissimo arresto i due campioni, maggiormente incoraggiati ed applauditi dai presenti, riprendono più accanita la lotta giungendo insieme sul palo di arrivo.

La giuria classifica Sachner e Bisagno a pari merito; essi hanno coperto il miglio in 33' — 3° è Bacigalupo Luigi del C. S. Ruentes, a 10 metri — 4° Noce Ernesto della Rari Nantes di Roma, a 25 metri ed in 33' 50" — 5° Maino Giuseppe della Ruentes — 6° Grondona Alfredo della Ruentes — 7° Gatto Bartolomeo dalla R. N. Aquilia — 8° Pessa Edoardo della Pro Liguria — 9° Valle Giuseppe dello Sturla S. C. — 10° Castruccio Erminio della Ruentes.

Il premio per il più giovane arrivato è assegnato a Bacigalupo Valentino della Ruentes, 11° arrivato.

Gara Staffette metri 600 — Sebbene a questa gara siano inscritte 4 forti squadre, è quella che meno di tutte interessa il pubblico. La squadra dei Bianco-Azzurri della Ruentes è costretta a dichiarare « forfait » essendo i suoi componenti stanchi per la compiuta gara del miglio. Restano così in gara 3 squadre che si classificano come segue:

1° S. G. Sampierdarenese, con Frassinetti, Bisagno e Quintarelli.

2° Tigullio di S. Margherita Ligure con Lagomarsino, Scarsella e Pastine.

3° Ardita Juventus di Nervi con Gandolfo, Boero e Depranna.

Dopo le gare, nel salone dello Chalet Saline, ha luogo la premiazione dei campioni, che sono tutti molto complimentati ed applauditi.

XXI Settembre — Seconda giornata

Perdurando nella mattinata il cattivo tempo, che non avrebbe permesso una organizzazione ed un perfetto svolgimento della gara dei 6 chilometri, la giuria, riunitasi d'urgenza, di pieno accordo con i rappresentanti dei singoli concorrenti, delibera di rinviare la gara stessa al 5 ottobre p. v., mentre decide di far effettuare nel pomeriggio la gara riservata ai soci del C. S. Ruentes e quella delle Ondine.

Alla presenza di un folto pubblico si inizia alle 16 lo svolgimento della gara fra i Ruentini m. 185 che ha il seguente risultato:

1° Maino Giuseppe.
2° Schiappacasse Dante a 2 metri.
3° Boero Gino.
4° Castruccio Erminio.
5° Pendola Lucio.
6° Airola Vittorio.
Ritirato Caraffa Simone.

Maino vince con facilità, dimostrandosi ancora un forte e promettente campione. Anche gli altri compiono una gara onorevolissima, giungendo vicinissimi.

La gara Ondine interessa vivamente il pubblico, perchè in essa sono chiamate a cimento le rappresentanti del gentil sesso.

La temperatura piuttosto gelida, non impressiona affatto le 14 Ninfe inscritte, che tutte rispondono sorridenti all'appello dello *starter*.

L'allineamento in acqua non è troppo facile, ma al colpo di pistola tutte partono velocemente sfoggiando elegantemente le più moderne e mascoline nuotate.

La vittoria tocca alla signorina Diana Mecca di Genova, campione ligure femminile, che nuota un magnifico ed efficace « Ower ».

2.a è la signorina Bacigalupo Lina, che batte sul traguardo, per una testa, la signorina Berta Pendola, 3.a arrivata.

4.a Baracco Maria Luisa.
5.a Parzino Noemi.
6.a Ferrari Jole.
7.a Fonseca Marcella.
8.a Prina Maria.

Come nella giornata precedente, ultimate le gare, nel salone dello Chalet Saline ha luogo la premiazione.

r. n.

* * *

Nel mentre a nome del C. S. Ruentes e della Pro Rapallo ringraziamo vivamente quanti cooperarono per la buona riuscita della manifestazione con doni, con somme in danaro per sopperire in parte alle spese di organizzazione, e prestando la propria disinteressata opera al buon successo delle gare, pubblichiamo il completo elenco dei doni che furono inviati agli organizzatori:

Coppa argento dono del Municipio di Rapallo, Coppa argento dono di S. E. il Ministro Ing. Dante Ferraris, nostro ospite, Coppa argento dono della Pro Rapallo, Medaglia vermeille dono de l'*Azione*, Medaglia d'oro dono d'un cortese anonimo, Medaglia vermeille grandissima e argento grandissima doni della Camera di Commercio ed Industria di Genova, Porta lampada in vetro di Murano dono della Lega Nav. It. Sez. di Rapallo, Gruppo artistico dono della P. A. Croce Bianca, Medaglia vermeille e bronzo doni della Provincia di Genova, Medaglia bronzo ed argento doni del Ministero della Marina, Medaglia argento grande dono Ministero della Guerra, Medaglia argento dono del Tiro a Segno Naz. Sez. di Rapallo, Cuscino in filet dono della Colonia Balneare e Servizio da thè per 6 persone pure dono della Colonia Balneare come premi per la gara Ondine (questo dono fu pervenuto per merito speciale della gentilissima signorina Marcella Fonseca, un'affezionata di Rapallo nostra), Necessaire in argento dono del giornale *Il Mare*, Bocchino avorio dono d'un cortese anonimo, Orologio Zenith argento dono del Club di Lettura e Ricreazione, Porta sigarette in argento dell'Associazione fra Esercenti Commercianti ed Industriali, Calamaio artistico con penna dono della Società di M. S. Aurora, Porta lampada artistico dono del Circolo Democratico Cristoforo Colombo, Servizio per scrivania dono di un gruppo di Ufficiali Mutilati ricoverati nell'Osped. Elisabetta, Medaglia dono del socio Tonolli.

A questi vanno aggiunti quelli del C. S. Ruentes in medaglie oro, vermeille, argento e bronzo che completarono la ricchissima collana dei premi nominati.

Inviarono offerte in danaro per le spese di organizzazione:

Monsignor Cesare Boccoleri Lire 25 - Sig. Sinaldino Sebastiano L. 25 - Dott. Lazzaro Canessa L. 5 - Maestro Monleone Domenico L. 25 - Marchese Ugo Spinola L. 50 Sig. Gotelli L. 50 - Sig. Fezzardi L. 50 - Banco Sconto di Chiavari L. 20 - Prof. Comm. Ambrogio Cuneo L. 50.

***

La Giuria era così composta:

Presidente: Avv. F. Enrico Federici — V. Presidente: Rag. G. Ettore Vassallo — Membri: Cav. Uff. Arch. Cuneo Federico, Pres. Lega Nav. It. - Devoto Michele, Pres. Società Esercenti Commercianti e Industriali, Tenente Figallo Andrea ed i rappresentanti delle varie Società Sportive intervenute — Direttore Gare: Passalacqua Pilade — Giudizi di Partenza: Ratto Giacomo - Scazzola Carlo — Giudici di Arrivo: Pendola Pietro - Pendola Giovanni - Perugi Mario - Cuba Ferdinando — Giudici di Percorso: Macchiavello Alfredo - Tassara Giovanni - Boero Mario - Tascheri Modesto - Ferreccio Giuseppe - Devoto Pietro — Cronometrista: Bottinelli Ernesto.

La doppia traversata del Golfo di Rapallo

Gara nazionale di nuoto su 6 km.

Domenica 5 Ottobre

Come è detto più sopra, la gara più importante del programma, quella di 6 kilometri, nella quale i nostri concittadini Bacigalupo e Noce avevano maggiori probabilità di successo perchè su distanza più confacente alle loro forze, dovette essere rinviata al 5 ottobre, poichè domenica scorsa a causa del pessimo stato del mare non avrebbe avuto perfetto svolgimento.

La data scelta per il rinvio è certo un po' inoltrata, ma d'altra parte gli organizzatori non avrebbero potuto fare diversamente, poichè per domani 28 è fissato il trasporto al Monte Allegro della targa votiva delle donne rapallesi.

Speriamo che il tempo si ristabilisca completamente prima del 5 ottobre, in modo da permettere ai nostri campioni di completare il loro allenamento per poi lottare con maggiori probabilità di rivincita contro i forti nuotatori che verranno da ogni regione.

Il successo di questa importantissima gara è ormai assicurato: ne danno affidamento i ricchissimi premi ed il nome dei nuotatori già inscritti, i quali forniranno certamente delle prove interessantissime rendendo la gara oltremodo disputata per tutti i 6 kilometri del percorso.

Gli organizzatori intanto lavorano attivamente per la più perfetta riuscita della gara sia dal lato tecnico che sportivo allo scopo di evitare ogni minimo incidente che potrebbe togliere alla prova gran parte della sua importanza.

Nel prossimo numero pubblicheremo più ampi particolari e speciali avvertimenti per il pubblico che intendesse seguire la gara in barca.

Diamo ora l'elenco preciso dei premi in pallio:

Primo premio Coppa artistica argento, dono di S. E. il Ministro Dante Ferraris.

Seguono a scelta per ordine di arrivo i seguenti:

Orologio Zenith d'argento, dono del Club di Lettura e Ricreazione.

Porta sigarette in argento, dono della Soc. Esercenti Commercianti e Industriali.

Calamaio artistico con penna, dono della Soc. di M. S. Aurora.

Porta lampaga artistico, dono del Circolo Democratico Cristoforo Colombo.

Medaglia d'oro 23 m., dono d'un cortese anonimo.

Medaglia d'oro 24 m.

Medaglia argento, dono del Ministero della Guerra.

Medaglia, dono del socio Tonolli.

COPPA TRIENNALE

Per questa gara il C. S. Ruentes mette in pallio la Coppa artistica in argento, dono del Municipio, che verrà assegnata alla Società che per tre anni, anche non consecutivi, avrà il primo arrivato.

Premio di Rappresentanza

Alla Società che nelle giornate 20 settembre e 5 ottobre avrà complessivamente il maggior numero di premiati verrà assegnato il Gruppo artistico dono della P. A. Croce Bianca.

La riunione si effettuerà nelle acque prospicenti lo Chalet Saline.

***

La gara di resistenza di km. 6 sarà preceduta da una Gara Ondine m. 250, riservata alle signorine di Rapallo, che si svolgerà alle ore 14.30 precise coi seguenti premi:

1° Medaglia vermeille con contorno arg.
2° » argento media
3° » » piccola
4° » bronzo media
5° « » piccola

A tutte le signorine non premiate arrivate in tempo massimo, medaglietta ricordo. L'iscrizione sarà di Lire 2.

Il doloroso Ricordo

Quanto il ricordo doloroso è triste;
E de' bei tempi le parveuze vaghe
Come fugaci in core,

Se i bei giardini che fioria la mente
Seppero le tempeste e le gelate
Raffiche del dolore!...

Come torrente che impetuoso inghiotte
L'eternità, vanno le cose umane
Ne l'abisso del tempo e de la notte.

Solo il ricordo, misera, funesta
Larva di un tempo, simulacro alzato
Sulle macerie e i tronchi del passato
Solo il ricordo resta!

Curvan l'omero gli anni e il capo inchina
Fatto più bianco, impallidisce il volto,
E par che passi prima tutta la vita,
Non il ricordo.

Tinto di sangue; o rorido di pianto,
Vigile scolta infaticata ei veglia,
Nei recessi dell'anima insepolto!

Armando Rembado

Note Letterarie

GESÙ DA NAZARETH [1]

Quando mi giunse il simpatico volume nella sobria veste letteraria grigio azzurro intitolato *Gesù*, vi posi gli occhi stupita.

Come mai il prof. Antonio Pastore, mentre si svolgeva vertiginosa e febbrile la più gigantesca tragedia mondiale ha potuto trovare in sè, nella sua fede eccelsa, nella feconda energia della mente, tanta serenità da concepire un mistero in quattro atti, in cui la figura dell'Uomo-Dio risalta in tutta la sua evangelica potenza fascinatrice?

Forse l'educatore indefesso, il patriota fervente che si appassionava alle vicende della guerra incitando e operando, mentre palpitava ansioso per gli allievi combattenti eroici e per i figli valorosi al fronte, ha sentita profonda nell'anima la poesia consolatrice del Redentore, quale balsamo necessario a volte anche ai più forti e agguerriti, in ispecie se tormentati dal dubbio pungente dinanzi il moltiplicarsi degli ostacoli lungo il cammino del progresso civile?

Non so, certo questo Gesù che si presenta nell'odierna inquietudine d'un più degno assetto politico e sociale, in codesto violento arrabbattarsi di partiti che quasi quasi svaluterebbero la più grande vittoria italica pur di conseguire un loro intento ambizioso di padronanza e di conquista, è un tale contrasto che richiama la nostra attenzione e scuote il nostro egoismo inesorabilmente mediocre.

Eppure sono scene semplici che l'autore dice tratte sulle parole dei Santi Vangeli e dei poeti filosofi della Storia Umana, ma d'una semplicità racchiudente una grazia e una freschezza meravigliosa, una verità ed una bellezza eterna.

I personaggi sono tutti intonati all'epoca in cui si suppone abbia vissuto il Cristo e per cui — osserva Renan — sia pure a traverso errori, persecuzioni e martirii si è compiuto il più bel moto disinteressato che registri la storia; si è avuto il sacrificio costante, lo sforzo meraviglioso per avviare l'individuo ad essere sinceramente e onestamente felice nell'amore e nell'indulgenza reciproche.

Perchè ciò che manca sopratutto al mondo è la bontà nella sua vera ed efficace essenza, e perchè senza bontà ogni civiltà non giunge all'apice e la stessa religione non può essere sul serio morale e perfetta, germinatrice di virtù all'infinito.

Così ben venga questo Gesù che ci apparisce schiettamente spontaneo, come allorquando vagava tra i più umili, i più disagiati, i più infelici a recare la Buona Novella.

Una dottrina allora al di fuori d'ogni dogma e d'ogni rito, ma che parlano al desiderio universale d'una esistenza migliore, che persuadeva con accenti penetranti di mansuetudine e di perdono, ringiovanendo i cuori decrepiti dallo scetticismo, restituendo alla vita del pensiero tante anime abbrutite dalla corruzione invadente, che è il tarlo che dissolve tutte le civiltà che si vanno formando di continuo nel giro immutabile dei secoli.

Ben venga — lo ripeto — questo Gesù che è l'aspirazione più cara d'un Uomo buono, come lo sono tutti gli ideali purissimi che sollevandoci dalle brutture terrene ci danno, con sensazioni squisite, con entusiasmi sublimi, dei sogni radiosi per i quali si vive, si crede e si spera.

***

LA VITA CIECA [2]

Rosa Soave che già si fece conoscere ed apprezzare in *Casa Rappezzi*, *Gente che vive*, *L'amore di Fransi*, *Il focolare distrutto*, pubblica con i tipi della Casa Editrice «Pupillo di Genova» *La vita cieca*.

La trama è vecchia ed eternamente mente nuova come il mondo e la vita. Una fanciulla bella, ingenua, casta, esuberante di giovinezza e di speranze nel suo paesello valdostano è ghermita per la sua stessa ignoranza del male da uno di quei bruti ignobilissimi che deludendo qualsiasi legge d'umanità e di giustizia esercitano la così detta «tratta delle bianche» recando il vizio che deturpa, inquina e corrode, odio, disperazione e morte, là dove dianzi era gioconda, onesta, operosa.

La giovinetta muore di tisi in una corsia d'ospedale e nella conscia, lenta, agonia di tutto il suo essere che, a poco a poco, inesorabilmente si dissolve, ha accenti penetranti di verità che commuove e fa pensare.

Lo stile è piano, schivo da qualsiasi lenocinio di forma, forse per meglio adattarlo ai gusti degli umili che si appassionano alla schietta narrazione delle sciagure altrui, mentre la loro anima vibra e si esalta, anelando al bene per la ribellione che suscita nei cuori gentili la dura realtà che si sprigiona dai convenzionalismi della nostra civiltà menzognera. In tal guisa il libro mentre diletta compie una sua missione educatrice e morale.

V. V.

(1) *Gesù da Nazareth* di Antonio Pastore.
(2) *La vita cieca* di Rosa Soave — Casa E. «Pupillo» — Genova.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Via Vitt. Emanuele (Negozio Bancco)
Corrispondenza
con tutto il Piemonte e Lombardia

CRONACA DI RAPALLO

27 Settembre 1919

Il PONTE delle BORCHE

e l'Amministrazione Creso

Mentre i lavori di fondamenta delle pile del ponte vanno sviluppandosi sotto l'assidua... disinteressata sorveglianza del consigliere di Montepegli, abbiamo voluto interpellare a proposito di questa mostruosità di lavoro, qualche altro consigliere.

In qualcuno, specialmente delle frazioni, alla prima ed immediata espressione di sorpresa nel sentire che i lavori sono già avviati, subentra la dolorosa convinzione di qualche segreto conventicolo interessamento fondata oltrechè dalla inusitata celerità anche sul fatto notissimo che per ultimare la strada di Montallegro dotata di sussidi governativi e provinciali da anni accantonati in inutile attesa di riscossione, e di un assistente tecnico a cui si continuano a pagare migliaia di lire di stipendio si è decantata all'inclita la più nera e più squallida miseria.

Ma il consigliere di Montepegli si è lasciato..... (bontà sua) intervistare ed ha spiegato che la precedenza del suo lavoro sugli altri più urgenti, si basava su fatti di imprescindibile logicità, riconosciuti dal sindaco quale ad esempio sufficiente, l'importanza poderosa di Montepegli su tutte le altre frazioni, ed ha fermamente asserito che dopo il ponte verrà *ipsofacto* appaltata la strada, piaccia o non piaccia ai Signori del Centro.

Montepegli *über alles!!*...

Però mentre l'assessore dell'aritmetica sudava camicie e sciupava del preziosissimo fosforo calcolando genialmente in 1/3 la differenza di costo tra passerella in ferro e ponte in muratura e delimitava ai posteri in lapidarie cifre L. 10500 per il ponte in muratura, il Sindaco infischiandosi di tutta la tavola pitagorica laboriosa del suo assessore, appaltava il lavoro per L. 54000 (cinquantaquattromila lire) salvo il probabile aumento di 1/3 (Lire 18000) per sopraprezzo di paghe agli operai.

Ad latere... Esiste da anni nel Fossato di Monte un pubblico lavatoio attualmente inutile anche come vespasiano, perchè la opportuna larghezza amministrativa non riuscì ancora a scovare le poche continaia di lire occorrenti, per allacciarlo alla conduttura dell'acquedotto, costringendo così le nostre donne ad ingoiar chilometri ed a far le rabdomanti in cerca di fossetti di acqua più o meno pulita per lavare i propri panni.

Per eseguire la passerella sul Boate e del Fossato di Monte battute giornalmente da centinaia di passanti, fu necessario ricorrere all'elemosina dei privati, sospendendo anzi, quella del Fossato di Monte per olre un anno per la sopravvenuta lusinghiera morosità del Comune nella esecuzione delle condizioni di pagamento.

E... ingoiamo amaro... : gli argini; alle Borche centinaia di migliaia di lire, alla città la minaccia di ogni giorno spaventosa di vittime e di miseria, attraverso quattro lunghi anni che dovevano essere di facile e feconda attività di lavoro, e trascorsi sterili pure senza la più piccola iniziativa di un purchessia palliativo. Che forse, Ricci attende il varo del monumento a Critoforo Colombo in mezzo al golfo??!!.....

L'enumerare tutte le magagne, tutte le dolorose odissee inflitte alla nostra bellissima città da una successione sfacciata di impudenza, di inerzia e di malgoverno è quanto mai penoso e rattristante.

Eppure l'inconscia innata cattiveria di un despota, autogonfiato, complici remissivi, indolenti ed eunuchi i suoi collaterali, trova il tempo di sbizzarirsi l'animo, accumulando strali e malignità e puerili ostruzionismi contro gentili signore che, a proprie spese e con proprii sacrifici, vogliano offrire una sincera affettuosa dimostrazione di fede e di riconoscenza alla Madonna di Montallegro per quella nostra mirabile vittoria che se lui non sente, non ha nemmeno il diritto di menomare nelle sue più belle e più profonde manifestazioni spirituali.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

L'Hangar

e la Bisca..... Municipale

Pubblichiamo la corrispondenza dell'*Azione* sulla famosa pratica dell'Hangar, per la qual cosa occorre dichiarare ancora una volta, che noi non siamo contrari ai giuochi, ma soltanto all'impianto di una bisca al Cantiere, nell'area dei pubblici giardini e sulla spiaggia unica per approdo di barche.

Tutto il resto,, scritto contro di noi, sono insolenze dell'*impareggiabilissimo* autoincensatore e quindi.... chi se ne,....

« Abbiamo già esternato il nostro pensiero in proposito, e cioè, che l'antiestetico hangar occupante tutta la spiaggia dell'ex cantiere, a danno dei pescatori, dei barcaiuoli principalmente, dei privati viciniori e del pubblico tutto defraudato dei suoi pubblici giardini, debba essere ora — a guerra finita — demolito.

E debba essere demolito perchè tali furono le assicurazioni date al pubblico a mezzo della stampa nel momento dell'occupazione dell'area e della conseguente devastazioni dei giardini pubblici.

Peggio, in questo caso, per chi s'è reso colpevole di far spendere al Governo una cifra enorme, innalzando due baracconi enormi senza economia, mentre, per altre stazioni di idrovolanti — S. Remo informi — vennero spese cifre di gran lunga inferiori.

Già due proteste con abbondanti firme vennero da tempo inviate ai Ministero della Narina. Nel frattempo il Comune vendeva per un milione in cinque anni la dignità « Municipale » ad una congrega di biscazzieri che avrebbe dovuto approntare eleganti nuovi locali ad uso bisca!

Si avvicinava intanto la partenza degli idrovolanti, i baracconi sarebbero rimasti vuoti e quindi, in mancanza di altri locali più adatti, ecco che comune e biscazzieri si dan d'attorno per accaparrare i baracconi stessi. Presentano domande di concessione ad uso scuole — ricreatorio e, contando sulle alte protezioni, redigono progetti di innalzamento e di trasformazione.

La cessione al Comune dei baracconi con annessi e connessi, la grande cinta in muratura compresa, avviene, pare, ad opera Ministero della Marina, per tre mila lire annue, e si afferma, presto devonsi incominciare i lavori di trasformazione. Protesta allora la stampa, proprietari finitimi e consiglieri comunali con un dispaccio al ministro Nitti, tanto che, ci si assicura, il Genio Militare abbia dato ordine che i locali dell'Hangar non devono essere traslocati.

E' questo un primo passo, ma è poco. Sappiamo di un'altra protesta che và raccogliendo buona messe di firme e che verrà di questi giorni consegnata al Ministro della Marina.

Ma non basta. Ci è giunto all'orecchio che qui si vuol costituire il « Sindacato dei Corrispondenti ». Bellissima idea! Ma perchè i nostri Colleghi Corrispondenti — per cominciare — non scuotono un po' l'apatia in una questione così interessante? »

Bollato anche dai suoi amici

Ci consta che il Nobile, Avvocato, Professore (titoli che seguono la firma del Cavaliere tedesco di 4.a classe) Lorenzo Ricci, per disgrazia nostra, Sindaco di Rapallo, venne escluso dalla lista dei candidati alle elezioni politiche per **intransigenza antipatriottica.**

Neanche il partito popolare italiano del quale il nostro Sindaco è Presidente assoluto del Gruppo Rapallese, lo vuole nelle sue file.

Il signor Ricci può andare superbo della nuova.... onorificenza...

Arrigo Frisiani

L'egregio amico dott. Arrigo Frisiani venne nominato Capo Reparto del primo Reparto medicina all'Ospedale Militare Principale di Genova pur conservando la direzione del Laboratorio Bacteriologico.

Congratulazioni.

La festa della CROCE BIANCA

Sabato scorso ebbe luogo l'annunciata festa sociale della P. A. Croce Bianca resa quest'anno più solenne dalla commemorazione dei soci caduti in guerra,

Il corteo dopo l'arrivo delle rappresentanze delle Società consorelle e delle Associazioni cittadine precedute dalla Banda Municipale mosse alle ore 10 precise dalla piazza Molfino per recarsi attraverso Via Vittorio Emanuele alla Sede Sociale. Ivi il Presidente Dott. Corrado Norero con opportune commoventi parole illustrò il nobile sacrificio compiuto dai gloriosi Caduti per assicurare la vittoria delle armi nostre e porse a loro il riconoscente saluto della Croce Bianca che con fiero orgoglio ha voluto eternare il loro nome nel marmo. Concluse invitando a scoprire la lapide commemorativa subito salutata dalle note della Marcia Reale e dalle bandiere delle società intervenute.

La lapide eseguita dal laboratorio marmi Perugi della nostra città, è assai ammirata dai presenti per la sua fattura semplice e severa. Davanti ad essa sfilano ancora una volta salutando le bandiere delle rappresentanze che si ricompongono in corteo per recarsi al Cinema Teatro Reale, concesso dai Fratelli Felugo, ove si svolse la premiazione dei militi che prestarono servizio di assistenza durante il periodo 1914-1918.

La modesta cerimonia fu preceduta dal discorso ufficiale detto dal Socio Avv. Cav. Bontà Ugo il quale dimostrando anche in questa occasione le sue eccellenti qualità di oratore, tenne avvinto il numeroso pubblico intervenuto durante tutto il suo brillante discorso salutato alla fine da nutriti, meritati applausi.

Il suo dire fu tutto un inno alla nostra Croce Bianca e ai valorosi militi che durante tutto il periodo della guerra seppero nell'opera di assistenza e nelle file dei combattenti tener alto e intemerato il nome della benemerita Istituzione.

Finita la premiazione il corteo si avvia un'altra volta alla Sede Sociale ove si scioglie lasciando nei partecipanti tutti la più gradita delle impressioni.

Fu comentata l'assenza dell'*impareggiabile patriota* Sindaco Ricci.

Tanto tuonò che...

Finalmente Rapallo è un pò meglio illuminata. Il lavoro è merito della Ditta Cattoni che ne assunse l'impresa per conto delle Officine Elettriche, ma vi sono mende che occorre riparare. Piazza Cavour è ancora oscura. Il Viale Americhe è troppo oscuro e così la strada a mare non è ben illuminata perchè tra Piazza di Francia e Piazza del Campà ci vorrebbe almeno un fanale. Altri punti ancora sono male illuminati, come certi vicoli. Speriamo però che il Comune dia ordini per una migliore distribuzione di luce, aggiungendo o spostando lampade. Giacchè si è fatto tanto, si faccia ancora un altro poco e bene e l'impresa come le Officine ne avranno lode.

***

A questo proposito riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del « Mare »,

Ci rivolgiamo alla ben nota cortesia di V. S. perchè a mezzo del Suo sentito Giornale voglia far conoscere i desiderata degli abitanti di S. Anna.

Chi deve transitare per questa via di notte o deve, premunirsi di lanterna, oppure prepararsi alle più brutte avventure, poichè le tenebre vi regnano sovrane ed il marciapiede è sempre ingombro di grosse pietre ed altro che giovinastri poco scrupolosi vi mettono a bella posta.

Delle sere di pioggia il transito diventa addirittura un problema; tra la densa fanghiglia che co[pre] il marciapiede (nessuno lo pulisce mai) e lo spesso fogliame degli alberi che non permette la vista ad un metro di distanza il passaggio non solo è difficile, ma anche pericoloso.

Se è vero che la cassa è così ben provvista (il ponte di Montepegli ne farebbe quasi quasi fede) non potrebbero ovviare ai lamentati inconvenienti con l'impianto di qualche lampadina? Si deve tutto suggerire?

Coi dovuti ringraziamenti ed ossequi

Un gruppo di abitanti di Via S. Anna

Rapallo, 24-9-19.

LA TARGA VOTIVA

Domani mattina alle ore 6,30 i Rapallesi si recheranno in solenne pellegrinaggio al Sautuario di Montallegro per consegnare la Targa Votiva che le donne di Rapallo deliberarono di portare alla Madonna appena avvenuta la Pace Vittoriosa.

Vi hanno aderito le Società e vi parteciperà volontariamente la Banda Musicale (almeno così sperasi, poichè il Sindaco la negò).

Moltissimi prelati hanno promesso il loro intervento.

La cerimonia avrà carattere puramente popolare e vi interverrà compatto tutto il popolo ed il clero.

L'Abate Podestà dirà messa all'aperto,

Alcuni combattenti hanno pubblicato un manifesto d'invito.

La bassa vendetta

del Sindaco

Avevamo deciso di non scrivere verbo sugli ostacoli che il Sindaco frappone alla riuscita della manifestazione della consegna della Targa; ostacoli che dimostrano la bassa mentalità di chi ci amministra. Ma ogni cosa ha un limite e perciò anche la pazienza,

Quest'uomo dalla mente piccina, piccina dopo di aver negata la musica al Comitato femminile, e dopo di aver fatto sapere che egli era ridisceso dal Montallegro per impellenti affari municipali (lui che neppure sentì la necessità della sua presenza durante i giorni dello sciopero) non avrebbe perciò potuto essere alla solenne cerimonia della consegna della Targa, ora ordina alla banda municipale di non recarsi al Montallegro per non intralciare il servizio a Monti (come se da Montallegro non si potesse scendere a Monti nel pomeriggio), e rimprovera il capo musica perchè sui manifesti vi è compreso, nel programma, il concerto della banda.

I musicanti che spontaneamente, in ciò lodati da tutta Rapallo, avevano deciso di intervenire non sanno come regolarsi e tanto meno lo possono le brave signore del comitato.

Il Grand'Uff. Zunino ha promesso l'opera sua pacificatrice e speriamo riesca a convertire il Sindaco il quale per far valere una sua bassa vendetta contro ottime concittadine, priva tutto il popolo di compiere con la dovuta solennità un rito di fede.

E poi dicono che il sindaco è credente. Ah no, neppur questo gli si può consentire. Egli è un cinico, un'antipatriota, un'inetto.

Null'altro egli è.

Resoconto della recita di beneficenza "Pro Mutilati Liguri,,

Incasso complessivo per vendita biglietti (palchi e poltrone), e cartoline	L.	6299.80
SPESE:		
Stampa (cartoline, illustrate, libretti biglietti, manifesti, copioni, affissioni)	L.	1487,40
Costumi e parrucche . .	»	231,00
Messa in scena	»	249,70
Orchestra e spartito . .	»	288,95
Diverse	»	98,10
Totale spese	L.	2346,15
Incasso lordo . .	L.	6299,80
Spese	L.	2346 15
Incasso netto (consegnato all'Associaz. Mutilati - Genova) . .	L.	3953,65

Cronaca d'oro

Ai coniugi Felugo Eilippo e Maria Vaccaro, tornati dal viaggio nuziale, auguri cordiali e vivissimi.

***

Mercoletì con grande solennità si univano in matrimonio il tenente Agostino Guillery con la signorina Bacigalupo Dina figlia all'avv. cav. Carlo.

Ai giovani sposi ed alle loro famiglie giunga gradito, perchè sincero, l'augurale saluto del *Mare*.

***

Agli sposi Tenconi Ernesto e Vallega Valeria che festeggiarono Mercoledì la loro unione, auguri.

***

Agli sposi Cassottana Nicolò e Bardi Anna in viaggio di nozze. Auguri.

L'avv. Bontà Console del T. C. I.

La Direzione del Touring Club volendo riorganizzare i consolati sparsi nelle varie città, ha nominato console per la nostra città l'avvocato cav. Ugo Bontà. Congratulazioni.

Condono di Multe

« Con R. D. 2-9-1919 sono state condonate le sopratasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del Decreto.

1. Per tasse di registro e successione.
2. Per tasse di bollo compreso le note e conti di Trattorie, sugli spettacoli pubblici, sulle profumerie e gioielli.
3. Tasse in surrogazione, sulla manomorta e sulla concessioni governative, sui contratti di borsa, sui velocipedi e sulle volture catastali.

Il condono però è subordinato alla condizione che entro il 31 dicembre siano pagate le tasse dovute.

Egregio Signor Direttore del Giornale IL MARE

L'autore dell'articolo intitolato « Incidente dannunziano » comparso sul *Popolo* del 20 c. m. ha, con una narrazione in aperta e volgare malafede e con parole che avrebbero voluto essere ironiche, cercato di offendere noi ufficiali degenti al Centro Fisioterapico.

Contro l'autore coraggiosamente anonimo e suoi complici amministrativi noi non reagiamo come avremmo voluto perchè, considerando, stimiamo che lo scrittore ignoto ed il giornale che ha pubblicato l'articolo appartengono ad un troppo gretto gruppo di politicanti pettegoli per conceder loro l'onore d'una risposta.

T. Colonnello Furlani Giuseppe
S. Ten. Fammilume Pietro
Ten. Cavatorta Giuseppe
Ten. Gino Sarti
Ten. Francesco Cariboni
Ten. Luigi A. Pareto
Ten. Gardusi Annibale
Ten. Ettore Erizzo
Ten. Di Bisceglie Salvatore
Ten. Emilio Arata
S. Ten. Giribaldi Vincenzo
S. Ten. Morisce Angelo
Magg. F. Rossi
Ten. Castelli Giuseppe.

Pubblichiamo volentieri la lettera dei valorosi ufficiali, ospiti nostri, ed uniamo alla loro, la nostra protesta contro il *Mozzicone* il quale per dimostrarsi degno del suo padrone (eccellente antipatriota) altera od esagera un incidente che non avrebbe dovuto accadere.

Quando tutta Italia — in attesa — con plebiscito di ammirazione invia l'obolo della sua solidarietà al Tirteo novello, non è lecito ingiuriare coloro che al suo nuovo atto si entusiasmano; tantò più, quando costoro portano visibili i segni del compiuto sacrificio. Rapallo che è ospitale, è pure patriottica e tale deve dimostrarsi in ogni occasione.

Ed i Rapallesi perciò hanno deplorato quell'articolo [e] con noi gridano: Evviva i Combattenti!

BOTTO ANTONIO

Era un onesto e bravo uomo, lavoratore instancabile e buon padre di famiglia.

E' deceduto quasi improvvisamente e la sua morte ha destato fra quanti lo conoscevano impressione dolorosa.

Alla sua numerosa famiglia inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Beneficenza

Il signor Cassottana Nicolò in occasione del suo matrimonio celebrato colla signorina Bardi Anna il 17 corr. ha consegnato al Sindaco lire cento a scopo di beneficenza.

***

La signora Catterina Sessarego V. Beretta ha elargito all'Ospedale Civico lire tsecento in omaggio alla volontà del compianto suo figliastro signor Giovanni Beretta reduce dell'America e morto sotto le armi in adempimento del suo dovere.

***

Altra oblazione di lire 500 è pervenuta all'Ospedale dal Dott. G. B. Figari.

L'Amministrazione ringrazia

L'acume municipale

Scrivevamo nei numeri scorsi che l'acume municipale si era persino intruffolato nei condotti. Così per riparare il condotto di Via Cairoli si fece un lavoro..... inutile alla spiaggia che durò alcuni giorni e costò non poco. Orbene il risultato di questo lavoro dovuto al genio Municipale (che da qualche periodo di tempo, opera senza consultare l'ingegnere civico) è che Via Cairoli ad ogni spruzzo d'acqua si innonda più di prima? Ma pantalone paga e l'amministrazione diventa... impareggiabile.

Croce Bianca

Nella lista delle Signore premiate con diploma di benemerenza per l'opera prestata nel « Corredo del Soldato » pubblicata nello scorso numero de *Il Mare*, per dimenticanza del proto, venne omesso il nome della Signorina Vinelli Olga, che fu del « Pro Corredo » attivissima collaboratrice.

Ripariamo oggi all'involontaria omissione.

Programma Musicale

che svolgerà questa sera la Banda Municipale in Piazza Marsala alle ore 20 1\|2.

1. - Passodoppio - Tardeti
2. - *Tutti in Maschera* - Sinfonia - Pedrotti.
3. - *Faust* - Preludio, Introd. e Coro - Gounod.
4. - *Devadaik* - Ballo - Dallargine.
5. - Marcia Militare - N. N,

Corrispondenze

Da Chiavari

Grande Gara Podistica XX Settembre

Favorite da un tempo splendido hanno avuto luogo in Corso Umberto le corse podistiche indette dalla Società « Sport Club Aurora » di Chiavari a totale beneficio della locale sotto sezione Pro Mutilati e Invalidi di Guerra.

Nel palco delle autorità abbiamo notato il Sotto Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Sindaco, diverri Assessori, molte signore e signorine e un gruppo di brillanti ufficiali del locale distaccamento uniti ai nostri ufficiali concittadini in licenza, un pubblico enorme trattenuto a stento dai militi della Croce Verde e Croce d'Oro che facevano servizio d'ordine.

Ha rallegrato la festa una fanfara composta dalla società promotrice.

Le gare riuscirono splendidamente per quantità e qualità di concorrenti e per l'Impeccabile organizzazione dello « Sport Club Aurora ».

In altro numero i risultati e la classifica delle singole gare.

Da S. Margherita Ligure

La pesca di beneficenza pro orfani e reduci di guerra indetta per la solennità del XX Settembre dalla Società M. S. Reduci di guerra e militari in congedo ha avutn un esito felicissimo.

Prima dell'apertura della perca vennero consegnate ai 26 orfani lire 25 ciasouno. Il Presidente del sodalizio con poche parole di circostanza disse che per la funzione di continua assistenza sanitaria agli agli orfani ed ai reduci bisognosi che la società si propone, non è possibile elargire sussidi con maggiore frequenza; ma assicurò che coll'arrivo di nuovi fondi da Valparaiso ivi raccolti dal benemerito consocio e cassiere della Federazione Signor Bartolomeo Lastreto, nell'occasione della festa Vittoria, o della inaugurazione della bandiera sociale verrà assegnato un nuove contributo agli orfani.

Si distribuirono poi le medaglie ed i diplomi alle vincitrici della mostra di bambole ed infine dopo la Marcia Reale suonata dalla Banda Municipale ottimamente diretta dal Maestro Freschieri, si aperse la pesca.

L'affluenza del pubblico fu così intensa che in un'ora e mezza tutto fu esaurito.

L'introito totale lordo supera le tremila lire, e sono rimasti il dono del servizio liquori non ritirato e offerto al sodalizio, e una splendida colonna di alabastro con porta biglietti donò del Signor Romolo Cichero.

Tra i doni ultimi pervenuti segnaliamo quallo della Società Pescatori; L. 300 del Signor Enrico Caprile; L. 200 del Signor Chierichetti Cav. Alfredo; L. 50 del Sig. Biagio Cassinelli; L. 5 del Sig. Prevosto Don Garibotti; L. 10 in oggetti e cinque in denaro della Signora Colomba Bruno; L. 20 del Signor Farmacista De Gregori e L. 50 in aggetti delle Signorine del Comitato Emilia Maragliano, Angela Granello, Palmira Gandolfo, Giuseppina Maritano, Rosa Viacava, Anna Crovari, Rosa Chichero, Nicolina Costa, Olga Plebani, Nitty Novara.

La benefica pesca oltre che per il buon esito finanziario, ha lasciato nella Cittadinanza un ricordo favorevolissimo, per la sua esemplare organizzazione dovuta al Comitato Esecutivo ed in ispecie alla Presidenza Signor Colonnello Novara e Signorina Emilia Maragliano.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 25. — Vista la dannosa e... tenace dei componenti l'amministrazione dell'ospedale, presidenziata dall'avv. Luigi Filiberti, di voler resistere a rimanere a capo di un'opera Pia, che per incapacità amministrativa, l'hanno ridotta a brandelli come una finissima..... benda, in carico e fuori... d'uso all'ospedale medesimo. Ed è per questo che mentre i Sestresi continuano a corrispondere con slancio all'appello del Rag. Muraglia, ci continuano a mandarci lettere, da pubblicarsi, e ci sussurrano nella orecchie che ne sentiremo delle... carine.

Eccone una: « Sotto la presidenza del Sig. Agostino Barbieri e del Sig. Paolo Corte, l'amministrazione dell'ospedale aveva stabilito di fare una cisterna, visto cha l'acqua potabile non era possibile ottenere, per quante cure e disposizioni abbia avute e date l'amministrazione Bo, precedente a quella che ebbe il torto di mandare i novelli Catoni ad amministrare l'opera ospedaliera.

Nel bilancio del 1912 e 13, veniva all'uopo stanziata la somma necessaria; ma intanto il presidente Corte provvedeva d'urgenza a datare l'ospedale dell'acqua necessaria con un recipiente capace di molti metri cubi, ottenendola da un pozzo cino. Ma venuti i novelli Cantoni ad aminitrare l'ospedale, questi acuti cervelli, furono prasi da mania d'imitazione, e senza tener calcolo dell'esorbitante aumento dei prezzi dal materiale, stabilirono l'immediata costruzione della cisterna, procedendo alla Carlona, senza progetti, regolari, senza preventivi di fondi, come si trattasse, dell'acquisto di una.. scopa, per scopare fuori dall'ospedale, tutti gli attuali... amministratori.

Va senze dire che questi, finissimi cervelli di amministratori, venissero a trovarsi nel più grave imbarazzo, percha dato il costo del materiale e l'aumento della mano d'opera, il costo della cisterna andava raggiungendo una somma favolosa e bisognava ad abbandonare il completamento, come è avvenuto, o trovare la somma occorrente per sopperire alla spesa. Ed ecco che si dovette ricorrere alla elemosina ottenendo dagli stabilimenti industriali del paese, sempre pronti in questi casi, ottenendo, rinforzi... favolosi, nonchè una grossa somma da un Arciprete più che benemerito. Gli amministratori, furono piò fortunati che abili, e la raccolta per ultimare la cisterna se ne andarono, ed essa rimase a metà... strada!

Di fronte ai gravi bisogni dell'ospedale per lo sviluppo della caritatevole opera propria, sarebbe stato bene, più utile e saggio, servirsi delle elargizioni per la cura degli infermi; invece pur dovendo pagare i viveri e le provviste a prezzi di gran lunga superiori ai normali, furono gli amministratori incapaci a provvedere alle straordinarie bisogna, con mezzi straordinari, servendosi magari dell'ordinario sopravanso dell'entrata sulla spesa, per contrarre qui Mutui di favore che la Cassa Depositi e Prestiti poteva concedere e che avrebbero certamente permesso al bilancio ospedaliero di provvedere alle straordinarie necessità create dalla guerra.

Le grandi idee amministrative non si affacciarono allle grandi.... teste, le piccole si... e quelle dell'elemosina anche. e ridussero l'ospedale al punto di chiudere i battenti, per mancanza di mezzi finanziari.

L'immatura... caduta dei sompagni municipali, fu una vera fortuna, per gli attuali ostinati di rimanere nell'ospedale, perchè appena arrivato il Commissario Prefettizio San. Rag. Sebastiano Muraglia, s'attaccarono a lui, confessandosi di avere esaurito tutti i fondi, pregandolo di ricorrere alla carità cittadina, perchè essi non ne sarebbero riusciti, perchè gli ospedalieri godono troppe... simpatie, ed è per questo che continuano a rimanere in carica, pur di rimanere sotto... tutela. Ma chi versa con tutto amore ed affetto il suo obolo a favore dell'ospedale, non la pensano... così!

Per appagare il vivo desiderio dei benefattori che versano il loro obolo all'ospedale, lo stesso Rag. Muraglia, dovrebbe provocare al Prefetto lo scioglimento dell'attuale amministrazione ospedaliera, sotto lo stesso tema della caduta di quella Comunale: Per incapacità assoluta di amministrazione ospedaliera, privi di ogni veduta ecc. Questo è il voto di tutti. La batteria continuerà il suo fuoco ben nutrito.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 26 Settembre 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 772, Minima 757

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 22, Minima 10

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	1
» nuvolosi	5
» con pioggia	3

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 84 0\|0, Minima 45 0\|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 48.1

STATO CIVILE

Movimento dal 21 al 28 Settembre 1919

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ciriolo Adolfo impiegato ferroviario con Vallini Vittoria, maestra di taglio. — Macchiavello Stefano con Dall'Orso Maria. — Barbagelata Loigi, con Tassara Assunta.

MATRIMONJ

Guillery Agostino con Bacigalupo Ferdinanda. — Campodonico Francesco con Ferro Maria. — Oneto Giuseppe con Rezzio Lorenza — Cavalleri Vittorio con Cordano Elvira.

MORTI

1. Costa Luigia di anni 5. — 2. Botto Antonio di anni 67, oste. — 3. Allegre Sofia di anni 65. Vedova benestante. — 4. Castagneto Maria di anni 2. — 5. Olmo Catterina di anni 1 e mesi 2.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

ITALIANI!
RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Consulto medico gratuito

Qualunquè malato (specialmente delle forme di malattie del ricambio del tubo digerente, dell'apparato respiratorio e del fegato, disturbi nervosi e circolatori, stitichezza, asma, febbri infettive, malaria, malattie acute, malattie della pelle, ecc.) può ricevere gratuitamente un consulto per corrispondenza da medici specializzato scrivendo dettagliatamente all' Istituto Prodotti Salutari Italiani, (Direzione Sanitaria).

Niella Panaro
(Mondovì)

Ad ognuno verrà indicato il sistema curativo da seguire e, nei casi adatti, sarà applicato un nuovo metodo di cura, a base di sostanze vegetali, per la razionale disintossicazione del sangue e dell'organismo che diede meravigliosi risultati e numerose e straordinarie guarigioni.

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabile sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V.° LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini

PREZZI DI CONCORENZA

MAGLIFICIO ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto ∞ Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavarle fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI

Sala da giuoco - Giardino - Servizio Irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette-Motociclette **BIANCHI** gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA
EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « Fratta » è di azione pronta e sicura — La « Fratta » agisce senza irritare — La « Fratta » non provoca dolori — La « Fratta » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « Fratta » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « Fratta » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « Fratta » è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « Fratta » si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS„

Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
Flli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS„

Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 18°9.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.....*

ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Linoruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Elleon
Reparto P. F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees - Specialità biscotti «Tigullio»

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis
Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze - Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze - Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 556 RAPALLO, 11 Ottobre 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 555 RAPALLO, 4 Ottobre 1919 Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 7
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 5
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione
Via Cairoli 8

Il bolscevismo nel pensiero di Giuseppe Mazzini

Lasciando da parte quanto di vero, di fantastico, di calunniatore, può essere racchiuso o amalgamato insieme nelle notizie che ci pervengono intorno al bolscevismo, invece di condannare alla cieca indugiamo alquanto in una disamina serena.

Innanzi tutto il bolscevismo non è se non uno dei tanti fenomeni suscitati dalla guerra, come lo fu la "Comune„ a Parigi dopo la disfatta di Sedan, per citare un esempio dei più vicini a noi.

Giuseppe Mazzini che fu davvero un Apostolo della Umanità per la cui perfezione — diceva — si deve sacrificare ogni cosa, sia pure il bene supremo della vita, analizzò con severa e illuminata coscienza tutte le formale di Governo e di lavoro, constatando che se il Comunismo potesse sul serio trionfare condannerebbe le società a pietrificarsi, togliendo ad esse ogni moto in avanti, ossia tutte le facoltà progressive.

Ora l'odierno bolscevismo, di cui gli uni parlano come d'una orrenda minaccia, d'uno spauracchio terribile; altri come d'un radicale rimedio al marasma creato dalla guerra; altri ancora ritenendolo un sentiero che guida diritto alla invocata terra promessa, non è se non il Comunismo più a meno alla peggio riveduto e corretto.

Quel medesimo Comunismo che si perde nella notte profonda dei tempi, che fa capolino a traverso tutte le civiltà imperanti, che forse lo stesso Gesù volle poeticamente e santamente idealizzarlo nella pace e nella uguaglianza concorde che ispirò l' «Utopia» a Tommaso Moro, il «Contratto Sociale» a Gian Giacomo Rousseau, «Resurrezione» a Tolstoi e il regime anarchico a Bakunine. Che fece sognare tanti ferventi riformatori delle Società e vaneggiare, magari in buona fede, degli spiriti inquieti, dei cuori inappagabili, convinti che la loro insofferenza il loro tormento costante derivassero dai tremendi gioghi imposti ai popoli, dall'insaziabile sfruttamento del lavoro altrui dalla troppo barbara oppressione del ricco sul povero, del superbo sull'umile paziente.

Se non che, tutti costoro nel desiderio appassionato di trovare la panacea universale delle gente, non si accorgevano di oscillare affannosi in un arruffio di palliativi che tutt'al più potevano dare l'illusione di recare qualche rimedio al male„ mentre in realtà lo rendevano peggiore.

Perchè tutti questi pensatori o filosofi innovatori si soffermavano in genere — nota Mazzini — chi a proporre per unica base la teoria della libera concorrenza illimitata, considerando che i diritti dell'individuo devono ordinare il sistema economico; chi, non guardando che alla unità sociale a volere affidare al Governo il monopolio di tutte le forze produttrici dello Stato; due concetti, il primo dei quali ci ha dati i mali dell'anarchia; il secondo l'immobilità e tutti i mali della tirannide.

Così d'errore in errore si vanno da secoli costituendo gli ordinamenti politici, ora stabiliti su poteri oligarchici ora sul popolo sovrano assoluto

Ma la libertà non si mantiene se non con l'appoggio della servitù; ma all'indipendenza personale spesso si pospone la libertà di guadagni di ricchezze e di onori; e in quanto alla sovranità esercita dalle moltitudini è sempre riuscito difficile distinguere con sicurezza l'umanità del volere e la legittimità del medesimo espressi da fedeli esecutori, dalle imposizioni sediziose e dai tentativi delle frazioni.

Quindi ancora questa volta il bolscevismo è un fenomeno transitorio che si ripete, in ispecie in paesi meno civili dove di più à sentito il bisogno di cercare delle leggi più consone all'evoluzione vertiginosa dovuta alla guerra.

D'altra parte, ogni idea fecondatrice di bene si è realizzata a traverso mille tentativi errati.

Dove ci condurrà questa civiltà che sta scaturendo dall'odierno conflitto mondiale?

Coadiuviamo frattanto al di sopra di tutte le paure, interessi, ambizioni meschine, esaminando i fatti nella loro pura verità di fronte allo svolgersi dei destini dei popoli, pensando con Mazzini che non in un codice, non in un sistema, può esservi il benessere comune all'infinito, bensì interrogando ciascuno la propria coscienza, cercando di unirsi in una unica fede e speranza, in una semplice aspirazione di vita, essendo queste le migliori.

V. VAMPA.

RITAGLI E SCAMPOLI DI STORIA PATRIA

Vita di Casa Nostra nel 1601

Al pubblico incanto

In Rapallo, sotto il portico del fu Luchetto Borzese, si procedette all'incanto pubblico delle masserizie e delle vesti, spettanti al defunto. L'inventario redatto dal notaio Gio; Battista Borzese, che tolsi dall'Archivio Distrettuale di Chiavari, abbonda di particolarità tali da renderlo interessante, giacchè contiene il prezzo di tutto ciò che fu venduto. E notansi:

« *Casaccia di drappo morello lire due; un capello soldi trentasei; una casacca negra e un gippone lire due; un paro di calzoni di raseta negra lire sei e soldi quindici; un capello grosso lire tre; un telo da letto di tela tinta col suo guarnimento e tornaletto di tela con fornimento di filo, lire sei e dieci; un dubletto da letto bianco lire tredici; un quadretto di S. Francesco soldi cinquantuno; un quadro della Madonna soldi cinquantuno; un letto da campo lire dieci e soldi cinque; un fornimento di tela bianco con il suo tornaletto lire otto; un tornaletto di grixeletta verde soldi quaranta; un paro di scionie (federe) di rete bianche soldi dodici; una carrega da donna vecchia soldi quindici; un mortaro e un pestello soldi diciasette; una samarra di frixia verde lire cinque e soldi sedici; una robba di mocherale giallo con lista di velluto verde lire nove e soldi due; un paro di faldette di mezzalana verde lire cinque; un paro di faldette di drappo turchino con maniche di taffetà turchino lire ventiquattro; un paro di maniche di dubleto lire sedici e soldi sei; una samarra di mocherale negro con lista di velluto negro lire dieci e soldi dieci; una robba di chiameloto verde con l'onde e le maniche di camocato lire ventotto* ».

In mezzo alla robba non manca quasi al completo il così detto guardarobba di una dama di quei tempi. Son degne di rimarco le maniche, staccate dalle vesti, e le tinte sgargianti di esse,

L'inventario porta la data del primo gennaio 1601.

Un reduce dalla schiavitù

Giuseppe del Bene del fu Bertone, di Santa Margherita, avea tolto a mutuo dal suo conterraneo Agostino Pino lire cento, facendogli una vendita simulata di una terra con casa, di prezzo maggiore della somma mutuata, a patto di riscattarla tra dieci anni, pagandogli lire cinque annue di frutto.

Tutto ciò il 2 gennaio del 1601 esponesi al Senato, aggiungendovi:

« *D'ivi a tre o quattro anni navigando resto prigione de turchi e la moglie e suoi figliuoli assai subito furono spogliati dal detto Agostino Pino del possesso di detta terra, ossia dai suoi fideicommissarii, li quali poi vendettero l'istessa terra per l. 300. E' piaciuto a Dio liberare dalla servitù de' turchi a capo di quattordici anni il detto Giuseppe de Bene, et essendo poco inanti le feste passate di Natale ritornato a casa sua ha procurato per elemosina et amicizia ritrovar modo di pagar le dette lire cento per riscatto della sua terra e per rimettersi al possesso del suo, ma per essere la detta terra pervenuta in terza mano di messer Agostino Borzone, non ha potuto ottenere che le sia rilasciato con quanto oltre di essere stata venduta lire trecento, ne abbino sempre avuto di pigione lire quattordici l'anno, perchè chi ritorna dalla servitù de l'infedeli, anche dalle leggi è riposto di diritto nel primo stato che era al tempo che fu fatto schiavo; anche ogni ragione vuole che le sia ristorato il tempo a potere redimere la detta sua terra veramente impegnata se ben sotto titolo di vendita* ».

La supplica, oltre a rivelare il nome di un povero prigioniero, che forse nel bagno di Algeri avrà sentito la nostalgia del suo campanile, ci offre pure un cenno intorno alle condizioni giuridiche dei reduci dalla schiavitù.

A Costantinopoli

Un altro infelice, che respirò le dolci aure di Costantinopoli, lavorando nel giardino del Gran Sultano, fu Benedetto Vanasco del fu Damiano, del luogo di Paraggi, culla dei Vanasco.

Questi insieme ad un certo Nicolò Busalia, di Piombino, si presentò in Genova, facendo la seguente attestazione giurata:

« *Battista San Salvatore sopranominato spaventa galline è morto ponno essere sette anni in circa nell' ospitale del gran Turco in Costantinopoli, perchè essendo tocco di peste e gravemente fu portato in detto ospitale molto mal trattato e d'un a due giorni si disse pubblicamente in detto luogo di Costantinopoli che detto Battista era morto e perciò fu scancellato il suo nome dalla lista delli schiavi di esso gran Turco di chi era schiavo e noi parimente eravamo schiavi con lui e travagliavamo in compagnia in uno giardino di detto gran Turco et ogni sera l'agozile avea cura di metterci alla catena sopra la galera et esso spaventa galline non li fu posto perchè era morto* ».

Il notaio Gasparo Ferro registrò l'attestazione, che tolsi dai suoi atti (che conservansi al R. Archivio di Stato) e porta la data dell' 8 gennaio del 1601.

Un "Porto d'Armi„

Per poter fare un confronto tra il formulario attuale e quello dei tempi antichi, esistente nelle licenze, rilasciate dalle Autorità per il porto d' armi, mi piace riferire la seguente del 10 gennaio del 1601, rilasciata dal Doge e dai Senatori:

« *Mossi da degni rispetti concediamo in virtù delle presenti nostre deliberate a palle facoltà a Gio: Battista Bertollo di Santa Margherita di poter per difesa di sua persona portare fuora della presente città per un anno prossimo a venire le sue armi offensive e diffensive, escluse solamente le proibite a tenersi, con condizione però che debba dar segurtà di scuti ducento idonea a giudizio del magnifico Podestà di Rapallo di non servirsi delle dette armi se non a sua necessaria difesa* »..

Il Bertollo univa alla supplica un'altra licenza, rilasciata dal Doge il 25 dicembre del 1598.

Le Olio nostrano

Un po' d'olio chiaro, lampante, buono, e mercantile, qualità necessarie, e che trovo sempre elencate negli atti notarili, se premuto dalle olive nelle *cipresse* nostrane, consolerebbe il palato di chi ora compra certi olii, che non hanno nessuna buona qualità.

Il 15 gennaio del 1601 Alessandro Pira scriveva da Ceriana al notaio Carlo Lencisa di Rapallo:

« *Desidero di essere servito de una barile de oleo vecchio di costì con mandarmela sabbato et così a cui me la consignate pagherò il costo prontamente perchè li olei di costì sono assai megliori di quelli di Albenga e detto oleo sia vecchio* ».

Il notaio pose questa lettera privata in una filza di atti pubblici, che vanno sotto il suo nome, e che conservansi all'Archivio di Chiavari; ed essa fa conoscere la bontà dei nostri olii, migliori di quelli della riviera occidentale.

Un gelo memorabile

Usi, costumi, avvenimenti balzano fuori certe volte da un semplice ed arido istrumento notarile.

Negli atti del notaio Gio: Battista Morello, di Pagana, che avea suo studio aperto in Santa Margherita, trovo, sotto la data del 15 gennaio 1601, la seguente dichiarazione del chirurgo Giuseppe Pinasco, d'anni quaranta:

« *L'anno stesso che gelorno li citroni e limoni cioè prossimo passato io testimonio vendetti li miei citroni e limoni che allora pendevano sopra li alberi dalli inseriti in poi a Giovanni Olivaro per il prezzo di lire trentasei di Genova e vista detta gelazione di detti frutti mi è parso cosa inonesta farli pagare dette lire trentasei, perciò di mia libera e spontanea volontà gliene ho fatto un presente* ».

Anche Agostino Borzone si esamina di aver venduto tutti gli aranci della sua terra ad Antonio Banchero, ma dopo il gelo pretese solo la metà del prezzo, prima pattuito.

Come si vede gli aranci ed i limoni venivano venduti ancor attaccati agli alberi, e, sopravvenendo il gelo, se il contratto non veniva rescisso, era cosa onesta restituire la somma, o almeno incassarne la metà.

Un curioso inventario

E' quello del fu Bastiano Garibaldo, abitante a San Giacomo di Corte. Fu redatto il 19 gennaio del 1601 dal citato notaio Morello, ed è così concepito:

« *Uno gipone di tela nera; uno scapussino negro; una pezza di bordo per oregiero; un paro di calzoni bianchi di drappo; una casacca di chiamelotto; un paro di calzoni incotonati; uno paro di calzette bianche; una gipa di taffeta; un tabarro di tabì nuovo; un paro di calzoni di tabì novi; uno ferraiolo di raxeta negro; una samarra; un abito da S. Francesco; un Ariosto con quattro libri; uno pugnale; piatti undici di stagno; camicie quattro; tornaletto di tela con grixella; uno solino da uomo e manixelli novi; due cadreghe da uomo e due da donna; una botigia di stagno; due capelli; tre para di calzoni di tela bianca; una toagiola rigata turchesca; una canna di tela di Alamagna; un tornaletto com la grixella bianca; due collari da uomo con para sei di manixelli; dieci mandilli; uno velo di capello; due giponi bianchi; undici para calzette bianche; cugiali sette argento; quattro forselle d'argento; una coronetta con bottoni otto d'oro e sua croxetta di quattro bottoni; una coronetta di corallo signata d'oro con bottoni venti d'oro grossi compreso la croce e quindici peccai; un parasole cremexi di corio; un ferraiolo di drappo di colore* ».

Dall' inventario tolgo in modo speciale le *quattro forselle d'argento*, o forchette, perchè alcuni scrittori affermarono che prima si prendevano le pietanze delicatamente con due dita, e che le forchette giunsero in Italia sui primordi del seicento, ed anche più tardi. Il trovarle a Corte nel gennaio del 1601, ove le rintraccio pure in altri inventarii dell' ultimo decennio del cinquecento, è segno che hanno sbagliato gli scrittori, e che le *forselle* accanto ai relativi *cugiali* d'argento adornavano già il desco d'un terziario sammargaritese, il quale all'aprirsi del secolo XVII, tra un rosario e l'altro d'oro e di corallo, lungo la cornice del nostro golfo d'incanto, ingannava il tempo leggendo i versi di messer Ludovico Ariosto, difendendosi dai raggi cocenti col *parasole cremexi di corio.*

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LA COMMISSIONE R

per lo sviluppo del movimento del forestieri

Con recente decreto e su proposta del ministro D. Ferraris venne istituita una Commissione presso il Ministero Industria e Commercio per far proposte atte allo sviluppo del movimento dei forestieri e l'incremento dell' industria alberghiera.

La costituzione del nuovo organo risponde ad una necessità da tempo e da più parti avvertita, ed il provvedimento ha avuto l'approvazione dei maggiori giornali.

E' da augurarsi che le persone chiamate a far parte di questa Commissione lavorino senza indugio e con lena a concretare i provvedimenti per i quali venne a loro affidato lo studio.

Ecco pertanto che cosa scrive su ciò *La Rassegna Commerciale:*

L'on. Dante Ferraris, il nuovo ministro dell' Industria e Commercio porta nel suo alto ufficio un senso di modernità e di praticità a cui non si era abituati.

Egli è veramense l'uomo tecnico, il competente, che le questioni da risolvere studia non attraverso le teorie dottrinarie, o le esigenze politiche, ma nella loro realtà.

Egli vede il problema quale esso è, e ne cerca la migliore soluzione con la praticità, e rapidità con cui devono essere studiate tutte le questioni attinenti al suo dicastero.

Ma la prova migliore si è avuta ora con il decreto tendente allo sviluppo del movimento dei forestieri e della industria alberghiera.

Problema gravissimo sempre e più che mai nel tempo attuale.

Dell' industria dei forestieri si è parlato in Italia molto ma sempre senza risultato. Tutte le iniziative, talune veramente utili e benemerite, sono state inadeguate al problema. Nonostante nobilissimi sforzi e talora rilevanti risultati, sono rimaste sempre più che altro nel campo della astrazione. Mentre invece è un problema più che altro economico. Vi sono sì dati di questo problema che si presentano sotto un aspetto idealistico, ma la base fondamentale è economica. Il fatto che molti forestieri visitino l'Italia porta con sè una aumentata conoscenza del nostro paese, e quindi vantaggi di indole morale; ma la conseguenza più importante è che quei forestieri lasciano nel nostro paese del denaro che lascerebbero in altre regioni.

Questa enorme massa di danaro ora frazionata tra i tanti paesi di Europa che con le loro attrattive richiamano gli stranieri, potrebbe in gran parte essere chiamato in Italia. Invece fino a prima della guerra — non parliamo del momento attuale; oggi non c'è in Italia uno straniero anche perchè se volesse venirci non saprebbe dove trovare alloggio e ciò in grazia alla nostra politica che non solo non ha fatto niente per aiutare l'industria alberghiera, ma ha fatto di tutto per farla morire — fino a prima della guerra, dunque, l'Italia raccoglieva solo le briciole della ricchezza che i forestieri lasciavano nelle loro peregrinazioni attraverso il mondo. Perchè mai ciò? Forse perchè il nostro paese è più povero di quelle attrazioni che richiamano i visitatori? Ognuno sa che è tutto il contrario. Il cielo, il clima, le bellezze naturali, le bellezze artistiche, i ricordi storici, le spiaggie, tutto noi abbiamo. E abbiamo anche una grande ricchezza che nelle altre nazioni è stata sempre abilmente sfruttata: terme, acque, ecc., che sono usate a scopo di cura.

Nonostante ciò pochissimi vengono, o meglio, venivano, in Italia. Perchè? Perchè noi non abbiamo mai saputo valorizzare questa nostra ricchezza. Quando qualcuno ha avuto la visione reale della realtà e ha tentato di fare qualche cosa

si è trovato in un ambiente che non ha risposto ai suoi sforzi.

Ora il problema è diventato più grave. Prima lasciando che l'Italia perdesse una gran parte di quel danaro che ci avrebbe procurato l'industria del forestiero si commetteva un errore; imperdonabile, ma errore. Lasciare che un fatto simile si ripeta ancora in questo dopo guerra, durante il quale il problema più urgente e più necessario, il problema centrale per l'Italia è quello di procurarsi danaro, sarebbe un delitto.

Abbiamo tanto bisogno di danaro, e ne ha tanto bisogno lo Stato; tutti i provvedimenti finanziari che il governo sta preparando non basteranno a darcene tanto quanto è necessario produrre. Ma anche l'industria del forestiero è una produzione. E per di più non costa niente e rende molto. La nazione si arricchisce e arricchendosi questa aumentano le entrate dell'erario che avrà una industria fiorente da tassare.

Drl resto ormai tutti sono d'accordo sulla necessità di richiamare quanto più è possibile di visitatori nel nostro paese.

Ma non basta desiderarli perchè i forestieri vengano. Occorre che l'industria dei forestieri sia organizzata con sistemi veramente industriali, tecnici, come si fa in tutte le altre nazioni. No, invece, come abbiamo detto, sinora abbiamo fatto una propaganda più che altro idealistica.

Ogni governo, in tutte le nazioni, interviene in modo attivo e diretto perchè cotesta industria fiorisca: il nostro invece è rimasto sempre assente. Quando non ha ostacolato come ha fatto facendo deperire quella industria alberghiera che già avevamo e che ove fosse stata protetta si sarebbe meravigliosamente sviluppata.

Con l'entrata nel ministero dell'on. Ferraris le cose sono cambiate. Egli ha portato nel ministero la visione della realtà. E l'industria del forestiere è diventata uno dei rami di attività economica a cui lo Stato, che prima fingeva di ignorarla, deve dare tutte le sue cure.

Con il recente decreto, dovuto appunto alla iniziativa dell'on. Ferraris è stata creata la presso il Ministro dell'Industria una Commissione centrale con il precipuo scopo di fare quelle proposte che si mostreranno necessarie per dare sviluppo al movimento dei forestieri e incremento alla industria alberghiera.

La Commissione è presieduta dall'on. Ruini, Sottosegretario di Stato al Ministero ed è composta di parlamentari eminenti, di spiccate personalità nel campo industriale e di valorosi funzionari. Ne fanno parte infatti gli on. Bereniri, Torre, Gallenga, Milani, Porzio il Presidente del Touring Club Italiano comm. Bertarelli, il Presidente dell'Associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri on. Montù, il Presidente della Società Italiana degli Albergatori comm. Silenzi, il Comm. Olivetti della Confederazione dell'Industria, il Prejalmini della Confederazione Generale del Lavoro; i comm. Camanni, Conti, Rossini, Crova, Pronti, Bianchi, Venezian, ecc.

Lo spirito di praticità del Ministro alla cui iniziativa si deve il decreto si manifesta nella disposizione con la quale si fa obbligo alla Commissione di presentare la relazione con le relative proposte entro il termine di due mesi.

Questa disposizione mostra come la nuova isitituzione non è una delle solite Commissioni istituite tanto per fare; ma è invece una accolta di persone competenti che hanno un lavoro ben determinato da compiere. È il sovvertimento di tutte le norme burocratiche, l'imposizione di un limite. Finora ogni Commissione del nostro bel Paese aveva l'abitudine di prolungare i suoi lavori all'infinito. Con il bel risultato che tutti sanno. Non si ha dubbio invece, date le persone che la compongono, che questa Commissione porterà a termine i suoi lavori nel termine prescritto, e così il Governo potrà tra breve avere quei dati sui quali provocare quei provvedimenti legislativi mercè i quali riprenderà vita ed impulso una industria così importante per il nostro paese.

L'AQUILATO

Così chiamerei l'eroe scomparso, poeta ed aquila, che rispose al nome, troppo convenzionale per lui di Germano Rodolfo Fumagalli.

Poeta aquilare egli fu veramente; mente complessa e semplice ad un tempo, meravigliosamente equilibrata nelle sue concessioni paradossali, vera nelle fantasie, ingenua nella sua potenza, filosofo geniale, artista eletto, ci apparve coltissimo in ogni ramo, e se non stampò l'orma del leone gli è perchè apparteneva alle aquile e l'artiglio griffagno conficcò bene addentro nel groppone della gloria, vero sparviero da preda.

Conobbi il Fumagalli, diversi anni prima che si scatenasse l'immane flagello della guerra, m'interessavo allora di redigere per conto di un'accademia, *più o meno artistica,* ma di buona memoria, in un piccolo foglio letterario una agina latina che non fosse forse neanche la vita effimera dei soliti giornali letterari, e fu allora che mi si presentò il Fumagalli, bello, elegante, giovanissimo, già tutto infervorato di dare vita e forma d'arte ai possenti fantasmi che agitavano la sua eccezionale mente di novelliere.

La *Follia de la luce* che mi lesse, con tanto impeto, non mi lasciò dubbi, circa la potenzialità artistica ed immaginativa dell'A, ma allora appariva ancora imperfetto nella forma, ed è ancora oggi per me ragione di stupore come in brevissimo volgere di tempo egli siasi reso così robusto ed esatto e piano, acquistando lo stile invidiabile, che anche più impeccabile, ci appare oggi in *Ali e Alati.*

Stante anche la mancanza di spazio pubblicai invece due sonetti in francese: *Les yeux de Uinette* e *Notre Mère la Mort.* Il sonetto (se pure non a schema classico) mi pregio porlo a chiusa di queste righe per dare un'idea della genialità e della versatilità del nostro, che appariva coltissimo anche nella lingua neo-latina sorella.

Non vidi poi per molto tempo il Fumagalli, ed appunto in quel frattempo F. M. Zandrino del che non potrò mai lodare abbastanza, lanciava il neo-cavaliere.

Fra tutte le più o meno dinamiche menti da lui illustrate, certo la rivelazione del Fumagalli fu il suo capolavoro!

***

Ed oggi, purtroppo, eccoci innanzi ad una opera postume dell'eroe, ed al suo cippo glorioso, ma infinitamente triste.

***

L'impressione che ha destato in me la lettura di Ali ed Alati fu quella di una seconda rivelazione non meno grandiosa della prima.

Spogliatosi qui l'Autore di tutto il *riempitivo* artistico e del fantastico, pervenuto al reale è apparso a nudo come un lottatore forse più vigoroso, indubbiamente più destro ed agile di quanto non l'avebbe fatto supporre la dovizia d'imagini, e la forza creatura che in l'upillo nell'ombra lo riveste.

In Ali e Alati, ci si rivela nella sua schietta personalità, e si misura tutto il suo temperamento; era lui: l'atteso, il già deleguatosi, era lui l'aquilato.

Le arguzie *bon mots* si alternano con le idee possenti, le audacie, le ebbrezze colle più delicate espressioni del sentimento, ed egli possiede con tanta naturalezza questa qualità proteiformee che appare in lui quali una emanazione ultrapotente della natura stessa.

Non credo che possa giovare all'opera del Fumagalli il citare frammentariamente passi del suo volume, come non si può ritagliare un campione di una stoffa che forma un solo grande svariato disegno, se si può far ciò con scrittori isocroni non giova con l'autore di Ali e Alati, dal volume l'impressione bisogna ritrarla nell'insieme poichè egli rimanendo pur sempre fedele alle sue basi informative si muta nell'espressione dei fatti e dei sentimenti prodigiosamente,

Ora è un tecnico, ora un erudito, ora un pensatore arguto, ora un filosofo geniale, ora un audace delle forze e del pensiero, ora un ingenuo adorabile.

Che razza di scrittore avrebbe avuto l'Italia in Germano Rodolfo Fumagalli che ancora tanta gioventù e tutta ancora la maturità possente aveva da dedicare all'opera con infinito amore e tanta meritata fortuna iniziata, non lo possiamo dire, ma non poteva mentire a se stesso e già appariva una delle più possenti mentalità, da queste opere giovanili e l'autore del « Demone Verde » il veggente e della « Passeggera Velata », un giorno non lontano come, i suoi falchi, le sue aquile, che con irragiungibile maestria ci descrive, come l'innarestabile suo aereoplano, l'audacissimo, avrebbe volato sul ferro del sole!

Notre Mère la Mort

La plaine vaste sous le ciel menaçant et nuageux
De tout côté s'étend aux bords de l'enfini,
La raye la moltitude des êtres marchants fievrieux
Comme de long du gazon les files noires de fourmies.

Si haute qui semble d'os blancs un'etrange fleuraison
La Mort est au milieu puissante et Maternelle,
Sa figure est atroce, son coeur est tendre et bon,
Chaque Créature sans la voir va droitement vers Elle.

Quelquefois elle baisse trop vite sa faux etincelante
Attendrie, ou ennuyée de voir tellement souffrir;
Chaque homme hurle de douleur, le remede l'epouvante
Comme un enfant têtu qui ne vewt pas guerir.

Ma les coeurs que l'Ennui remplie de froid courage,
Cherchent dedaigneux la Mort, avec le grand espoir,
Da fixer de l'outre tomba le dangereux mirage,
En soulevant les yeux, sur leux grandes âmes pour voir.

Genova, 25 Settembre 1919.

Armando Rembado.

"Il Giuoco del Pallone"

Prossimamente uscirà in tutta Italia il settimanale sportivo «Il Giuoco del Pallone»

Il nuovo giornale ha l'intendimento di dare il più grande impulso agli sports prettamente italiani (pallone elastico - pallone di cuoio - palla al tamburello - boccie) pur non dimenticando tutte le altre manifestazioni sportive che valgano a educare la nostra gioventù e a tenere alto il nostro buon nome all'estero.

Sarà edito in Casalmonferrato, città che nello sport del pallone vanta un gloriosissimo passato.

CRONACA DI RAPALLO

5 Ottobre 1919

LE ELEZIONI POLITICHE

se gli avvenimenti che si stanno maturando non consiglieranno un rinvio, avverranno al 16 novembre.

Frattanto il lavoro di preparazione è intenso per quanto qui nel nostro Collegio trionfi la calma.

Vedremo in seguito.

La vanagloria finanziaria dell'amministrazione

Ogni qualvolta la Giunta inizia od approva una pratica finanziaria il *Mozzicone* lancia al pubblico, lodi autoincensatorie per far sapere che il Comune è ricco, ha floride finanze ecc. ecc.

Vi sarebbe da rallegrarsene infatti, se le parole corrispondessero a verità, ma purtroppo le parole non hanno che uno scopo elettorale, autoincensatorio. La verità, vera è che l'esattore non può pagare i mandati perchè non solo non ha denari in cassa, ma è creditore del Comune di varie migliaia di lire. È purtroppo che questa sia la verità vera lo sanno quanti hanno rapporti finanziari col Comune. Neppure un piccolo mandato di poche centinaia di lire un nostro amico riuscì a riscuotere per l'unico motivo della mancanza di fondi.

E' ben vero che la G. P. A. approvò il mutuo di lire 60 mila, ma sappiasi che che su questo famoso mutuo, il *Mozzicone* ne parlò e riparlò a più riprese e quindi se si dovesse fare la somma di tutte le volte che il *Mozzcone* ne parlò, a dir poco il Comune avrebbe introitato 600 mila lire, invece... finora non ha che l'approvazione dalla G. P. A. per contrattarne 60 mila.

Così è per il Prestito. Ad ogni seduta del Consiglio, in ogni numero del *Mozzicone* si annuncia il prestito come avvenuto, anzi, su questa somma si sono stanziate spese su spese — persino si appaltò, il ponte delle Borche — ma fino ad oggi, l'acquisitore del titolo Municipale non le ha versate, perchè sappiasi che la famosa Banca piemontese non è che la ditta Biscazziera la quale ha per motto *do ut des*... l'Hangar.

Ma intanto per ora il Comune non ha un becco di quattrini, e col mutuo di 60 mila ed il prestito, quando avrà pagato tutti i mandati e gli interessi dei debiti (non i debiti intendiamoci) il Comune dovrà essere sollecito a fare un'altro prestito.

Altro che decantare miracoli finanziari. Le cifre non sono come le lodi che si possono buttar giù per darle da intendere ai gonzi. L'esattore se non ha denari non può pagare con delle lodi, perchè queste hanno soltanto corso legale nella mente assai piccina di chi ci amministra.

UNA VERGOGNA che si ripete troppo spesso

Oggi, giovedì, la città è nuovamente senza pane.

Il motivo? Ci fu detto che si fa troppa focaccia. Può darsi; ma, l'ufficio Annona provveda a limitarla, sebbene ci sembri che il fare, sia pure, molto consumo di focaccia non possa essere motivo sufficiente di far rimanere una popolazione, senza pane, poichè non è possibile vi sia tanto smercio di focaccia al punto da consumare la farina disponibile per due giorni per tutta la città. Ma se questo fosse un abuso, l'ufficio Annona deve prevenirlo, per non rendersi colpevole.

Altri, ci dissero, che l'assegnazione della farina al nostro Comune è scarsa, ed altri ancora affermano che, chi dirige l'approvviggionamento fa le richieste in ritardo.

Forse questi due ultimi motivi sono più verosimili.

Ad ogni modo, qualunque ne sia il motivo, — che non spetta a noi indagare — osserviamo che il fatto di privare la popolazione del necessario alimento è doloso, e la colpa risale non solo all'Annona bensì anche agli uffici Municipali ed alla Giunta i quali permettono il ripetersi di un fatto grave.

Ma.. l'*impareggiabile amministrazione* ha altri pensieri per la testa: ad esempio, quello di studiare il mezzo di non mandare la musica al Montallegro.

La consegna della Targa Votiva al Santuario

Diciamolo subito, se il tempo minaccioso non avesse ostacolato il pellegrinaggio tutta Rapallo sarebbe accorsa domenica al Santuario, nonostante tutte le cattiverie infarcite dal Sindaco Avvocato Lorenzo Ricci. Perciò il pubblico non fu così numeroso come tutti — eccetto il Sindaco — avrebbero desiderato, ma ciononostante il grande piazzale del Santuario aveva l'aspetto delle solennità.

La targa opera geniale dello scultore Brizzolara, della vicina Chiavari, fusa in argento dalla Ditta Scanziani di Milano, venne trasportata lassù da quattro bravi giovani ex combattenti guidati dal signor A. Figallo. Qualcuno gongolava di gioia al mattino, nella speranza che le sue piccinerie avessero a dar buoni frutti, ma anche questa cattiveria gli restò.... senza coperchio.

Al Santuario, dopo la processione Monsignor Arciprete, durante la messa, tenne un discorso ai fedeli radunati in chiesa, illustrando con colorita parola il concetto dello scultore che magnificamente interpretò il sentimento del popolo Rapallese e del Comitato femminile.

Egli — prete — non vide, e tanto meno gli fece ombra la maestosa figura del soldato vittorioso chè anzi, ne esaltò la posa e la presenza.

Dopo la messa il notaro Prospero Antola redasse l'atto di consegna che fu sottoscritto dal Comitato, dai presenti e dai membri della Fabbriceria.

La consegna fu fatta dal giovane Figallo Andrea a nome del Popolo e del Comitato femminile, ed a lui, il Vice Presidente della Fabbriceria Nicolò Canessa promise che il prezioso dono verrà conservato con cura ed amore.

Il consigliere Michele Devoto elogiò l'opera del Comitato femminile e quindi venne firmato l'atto.

La musica cittadina, venuta al Santuario, col forzato consenso del Sindaco, rallegrò la festa con briose marcie.

A mezzogiorno nella sala maggiore della Fabbriceria vi fu un pranzo (non a spese del Comune) e ivi la più schietta cordialità regnò fra i presenti. Molti notarono le assenze volontarie e forzate di qualcuno, mentre altri commentavano le odiosità commesse per non far riuscire la festa, ma, uno troncò i commenti con una frase tipica e disse: Lui, non comanda!

Vennero i brindisi: un Padre, ex prigioniero di guerra, parlò brevemente e patriotticamente. Quindi Devoto, e poscia Monsignore a rime obbligate, in un sonetto, fece un'inno alla Targa ed al Rettore del Santuario.

Così la cerimonia patriottica e religiosa finì ed il pubblico si riversò nella sottostante frazione di Monti, in festa, in onore del suo Patrono.

***

Il mancato intervento e la mancata adesione dell'autorità municipale ha dato luogo a svariati commenti. Tutti hanno deplorato l'atto del Sindaco, il quale nel suo giornale ancora sabato, velenosamente si era scagliato contro tutti. Contro la targa, che aveva definito profana e pornografica, contro il Comitato delle dame, contro delle quali scagliò ingiurie, contro coloro che avevano deciso di recarsi al Montallegro, contro tutti insomma creando un'infinità di pettegolezzi indegni di un uomo e di un Sindaco.

Ma ben disse un' egregia persona: costui non ha coscenza nè civile, nè religiosa, perchè alla fede religiosa che lui tanto si ostina a palesare, antepone il più gretto pettegolezzo, inventando ogni e più arrischiata e bassa vendetta, dimostrando chiaramente il suo cinismo ed il suo antipatriottismo.

Anche in questo il Sindaco per dimostrare quale sempre fu....

Il negato consenso alla musica di partecipare al pellegrinaggio, la propaganda fatta perchè non vi aderissero nè preti, nè autorità, la sua ridiscesa dalla campagna per non farsi trovare lassù, con la magra scusa di affari pubblici impellenti, mentre egli, neppure quando la città era inondata, nè tampoco durante lo sciopero e la mancanza di luce nella città, egli — Sindaco — sentì il dovere che lo chiamava in Comune, e tutte le altre cattiverie dette e scritte sono prove palmari della sua astiosità contro il Comitato femminile — astiosità dovute ad un pettegolezzo, alla sua tedescofilia.

Ci spiace, e lo diciamo con franchezza, dovercene occupare pubblicamente, ma ci è giuocoforza illustrare le meschinità di questo Sindaco, al quale, speriamo, che i Rapallesi, a suo tempo, vorranno dare il... mal servito. E ne è tempo, perchè alla inettitudine amministrativa, alla più sciocca vanagloria, ha aggiunto un cinismo idiota, il pettegolezzo più meschino che donnicciuola ignorante possa almanaccare.

***

Dalle Signore del Comitato riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Il Comitato delle Donne Rapallesi per la targa votiva a N. S. di Monte Allegro, mentre manifesta il suo vivissimo compiacimento per la riuscita della solenne manifestazione svoltasi al Santuario il 28 Settembre scorso, sente il dovere di ringraziare tutti i cortesi sottoscrittori, lo scultore Brizzolara Luigi che gratuitamente modellò l'artistica targa, nonchè tutti gli intervenuti alla cerimonia di consegna.

Ringrazia in modo particolare Mons. Cesare Boccoleri per l'alto appoggio morale con cui volle onorare la patriottica iniziativa; Mons. Cav. Vinelli, rettore della Basilica di N. S. dell'Orto, e Comm. Abate Podestà, parroco di N. S. del Ponte, i quali, malgrado espressamente giunti a Rapallo, causa il cattivo tempo, non poterono raggiungere il Santuario; il Comm. Gran Croce Zunino Avv. Paolo, presidente del Consiglio Provinciale e della Fabbriceria di Monte Allegro, che scusò la sua assenza con lusinghiere parole all'opera del Comitato; a S. E. il Vescovo di Chiavari, i parroci e il clero che con nobilissime lettere aderirono alla cerimonia; i consiglieri intervenuti Devoto e Macchiavello, le società locali, e quanti, moralmente e materialmente, aderirono o contribuirono alla riuscita di questa magnifica manifestazione del popolo di Rapallo.

Fra tanta unanimità di consensi il Comitato non può tacere il suo doloroso stupore per le maligne insinuazioni lanciate da un giornale locale contro l'iniziativa delle Donne Rapallesi. Ma in proposito, il Comitato, ravvisando in esse uno sfogo personale, e di modi così puerili e meschini, crederebbe mancare alla propria dignità se si piegasse a raccoglierli.

L'Hangar

Ritorniamo sull'argomento scottante. Ci ripeteremo - *Repetita juvant* - ma, sopratutto occorre riparlarne poichè nonostante tutte le proteste della cittadinanza e della stampa, il Sindaco continua le pratiche per cedere alla Ditta Fezzardi l'Hangar per trasformarlo in bisca.

Noi vogliamo e dicendo *noi*, intendiamo parlare a nome della maggioranza dei cittadini, di quelli 500 e più che firmarono il primo e di quelli altri che firmarono il secondo ricorso, dei pescatori, e di tutti coloro desiderosi che lo sconcio al Cantiere non abbia a perpetrarsi, sia pure trasformandolo. E del resto è assurdo che un terreno di pubblica utilità sia ceduto ad uno, e neppur rapallese, perchè ne faccia una speculazione privata.

Se costui vuole impiantare dei giuochi ed essere per ciò munifico col Comune, noi non l'ostacoleremo, anzi lo aiuteremo, ma la casa che egli impianterà non deve essere a detrimento dei cittadini.

Voler l'Hangar ad ogni costo è un assurdo e volerglielo concedere mettendosi contro la volontà dei cittadini è cosa più assurda ancora.

Quindi noi continueremo a perorare la demolizione ed il ripristino dei pubblici giardini, e speriamo, di essere esauditi una buona volta.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vit. Em.

Gli esami

di Licenza Tecnica, sessione autunnale, alla Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo, incominceranno Lunedì 13 Ottobre alle ore 8 1/2 col componimento italiano.

La stagione di nuoto si chiuderà a Rapallo

L'ultima gara di fondo di quest'anno Km. 6

Il locale Circolo Sportivo «Ruentes» unitamente alla «Pro Rapallo» con una tenacia ed una volontà ammirabili hanno deciso di effettuare la grande prova dei 6 km. domani 5 ottobre, naturalmente mare permettendolo.

La gara rinviata il 21 u. s. vedrà così nelle nostre acque l'effettuazione e ad essa non mancheranno certamente i forti nuotatori italiani, che ormai liberi da ogni impegno, potranno completare a Rapallo la collana dei loro trionfi.

La gara promette bene; i 6 km. del percorso saranno combattuti accanitamente e noi vedremo alle prese il duello Sachner-Bacigalupo.

Sachner che nella gara miglio ultimamente qui svoltasi affermò le eccezionali sue doti adoperando con piena efficienza su tutto il percorso il moderno *crawl* troverà però nel nostro concittadino Bacigalupo, il reduce dai trionfi di Parigi, un fortissimo rivale che gli contrasterà la vittoria con tutte le sue forze. Il pronostico nostro è per lui, e certamente egli vorrà farsi onore qui nel natìo suo paese e non si lascierà perdere l'occasione di dimostrare ai suoi concittadini di essere ancora l'emulo delle gesta del Ross.

Costa non ha voluto darci la certezza della sua presenza; ma crediamo unicamente per modestia e certo Malito si troverà agli ordini dello *starter* e darà del filo da torcere ai forti rivali.

Pure il Noce, ormai congedato, e che abbiamo ammirato in questi giorni in un serio allenamento nuotando un perfetto ed efficace *trudgeon* fornirà una prova di un valore non dubbio.

Lieti saremmo pure di poter osservare il Mantero che si dice sia quest'anno in forma perfetta, come pure si dice del Galazzi di Spezia.

Massa, poi, crediamo non mancherà certo alla prova e da lui ci aspettiamo qualche sorpresa.

E gli altri? Quelli che pur non essendo i migliori, hanno fornito quest'anno prove interessanti? Verranno? Noi lo speriamo. Quanto sarebbe bello poter osservare in questa gara tutti i valori italiani, poterli salutare tutti uniti su una medesima prova, poter infine vederli alle prese in questa ultima gara di quest'anno che potrebbe servire ad eliminare tante contese e rivalità che esistono oggi fra i nuotatori italiani.

Noi li invitiamo tutti e nella speranza che l'invito nostro sarà accolto facciamo ad essi l'augurio di una vittoria che potrà essere ricordata negli annali dello sport del nuoto.

L'organizzazione sarà curata dai bravi soci del C. S. «Ruentes» che quest'anno lanciandosi alla conquista di un nome ha incontrato la benevolenza di tutti indistintamente, e non ha certo deluso l'aspettativa di quanti attendevano dalla fiorente società una manifestazione degna non solo di Rapallo, ma dell'Italia tutta; e il nome che essa porta «Ruentes» nome strano, ma ben scelto, ma unico; è un primo corollario di quelle energie sane, forti e vigorose che la compongono.

La coppa triennale da essa messa in palio quest'anno farà sì che la gara si ripeterà negli anni successivi a questo, lasciando sussistere, a questo modo, una manifestazione che, arricchita di nuovi allori, di nuove organizzazioni, porterà a Rapallo il ricordo indimenticabile che in una città marinara come la nostra il nuoto è e sarà sempre una forma di sport prediletta, mentre nelle nostre acque cresceranno a miriadi nuovi campioni, nuove energie, nuove vedette, a tener alto il nome d'Italia nello Sport.

monello.

***

Ed ecco pertanto il:

Programma delle Gare di Nuoto

5 Ottobre 1919

Luogo di riunione CHALET SALINE

Ore 14,30 — **Gara Ondine** m. 250 riservata alle Signorine di Rapallo. Iscrizione L. 2.

N. 5 premi in medaglie vermeille, argento e bronzo.

Alle Signorine arrivate in tempo massimo Medaglietta ricordo.

Ore 15 — **Gara "Città di Rapallo,,** resistenza Km. 6 con due giri di boa. Libera a tutti. Inscrizione L. 10.

1.° Premio Coppa artistica argento dono di S. E. il Ministro Dante Ferraris.

Seguono a scelta per ordine di arrivo i seguenti:

Orologio Zenith d'argento dono del Club di Lettura e Ricreazione.

Porta Sigarette in argento dono della Società Eserc. Comm. e Industriali.

Calamajo artistico con penna dono della Soc. di M. S. Aurora.

Porta Lampada Artistico dono del Circolo Democ. "Cristoforo Colombo,,.

Medaglia oro 23/mm. dono di un cortese anonimo.

Medaglia oro 24/mm.

Medaglia argento dono del Ministero della Guerra.

Medaglia dono del Socio Tonolli.

Le inscrizioni si chiudono alle ore 12 del giorno 5 Ottobre e si ricevono presso il C. S. Ruentes.

Ogni Società concorrente ha diritto a un rappresentante in Giuria.

COPPA TRIENNALE

Per questa gara il C. S. Ruentes mette in pallio la Coppa artistica in Argento dono del Municipio di Rapallo, che verrà assegnata alla Società che per tre anni, anche non consecutivi, avrà il primo arrivato.

Premio di Rappresentanza

Alla Società che nelle gare del 20 Settembre e 5 Ottobre avrà complessivamente il maggior numero di premiati verrà assegnato Gruppo artistico dono della P. A. Croce Bianca.

Vige Regolamento F. I. R. N.

Biglietto d'ingresso allo Stabilimento Saline, davanti al quale, tempo permettendolo, si svolgeranno le gare, lire 1 (oltre il Bollo).

La chiusura del Cinema Reale

Il Cinema dei fratelli Felugo e Rivara viene provvisoriamente chiuso in attesa che i nuovi conduttori, la rinomata e floridissima Società Anonima Stefano Pittaluga di Genova e Torino, noleggiatrice di films e proprietaria dei migliori cinematografi d'Italia; ne assumano l'esercizio.

Il Cinema, già elegante, verrà restaurato ed indubbiamente la buona fama che i Felugo diedero al loro Teatro, verrà ancora più estesa dato che la Società Pittaluga intende farne uno dei più apprezzati ritrovi di Rapallo e della Riviera.

Associaz. Naz. Combattenti Rapallo

Si fa noto che il termine utile per la richiesta del pacco vestiario agli aventi diritto, resta fissato a tutto Sabato 11 corrente mese.

I combattenti e smobilitati che ancora non si sono presentati sono invitati a farlo, nel loro interesse, entro il termine suddetto esibendo il relativo foglio di licenza illimitata o congedo.

Pro Mutilati Liguri

Lunedì sera 29 u. s. nel Salone della Ditta L. Marescotti e C. ebbe luogo l'estrazione del quadro

IN BARBA A TUTTI

autografo e dono del noto pittore Sacchetti

Alle 22 precise la Signorina Lina Bacigalupo estrasse dall'urna il numero fortunato, 274.

La cartolina premio vincente, era stata acquistata dalla Signorina Lolita Rebora, che con sentimento veramente gentile e patriottico volle fare un'offerta di L. 100.

Presenziavano alla cerimonia quali testimoni Signora Secondi e Signorine, Signor De Bernardi, Capitano Gotelli e Tenenti De Bisaglia, Fabrizio ed Orti.

Comunicati

Allo scopo di proteggere l'allevamento equino dalla possibile infezione di morbo coitale maligno è vietata qualunque importazione di animali equini in Sardegna.

***

L'Ufficio di P. S. locale annunzia che è aperto il concorso per l'ammissione di 8000 agenti nel corpo degli agenti investigativi. Le norme del concorso sono visibili presso il Municipio e presso l'Ufficio di P. S.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

Arrivo dell'Ansaldo I Sangiorgio a Guayaquil

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Guayaquil 15 agosto — Ecco la visione d'una Italia grande e potente sulle deserte acque del Pacifico, fra i seni e golfi dell'America dell' illustre Navigante Genovese. Ecco la vittoria e la pace prendere possesso dei mari sconosciuti per conquistare l'egemonia sui mercati mondiali ed apportare ai fratelli il caro saluto della Patria.

Il giorno 11 del presente arrivò la *Ansaldo I Sangiorgio* a Guayaquil alle ore 18 1\|2.

Noi che non avevamo mai visto un vapore italiano mercantile nel porto, tutti esultammo di gioia e fu un andare e venire ed un cercarci a vicenda per fare una visita alla nave che sorgeva superba davanti alla città.

Alla mattina del giorno seguente un vaporetto messo a disposizione della colonia per il signor Albino Marengo Agente, stava aspettandoci per salpare con direzione alla nave. Pochi momenti bastarono perchè s' affollassero a bordo ogni ceto d' italiani.

La visita rivestì tutti i caratteri d'una festa. Il Capitano Cavaliere Martino Razzeto, da Camogli, si mostrò gentilssimo, così il 1° Macchinista Guglielmini ed il 2° Schinelli Giuseppe.

Poche ore ci divertimmo versandoci nelle grate reminiscenze della Patria. Si fece un brindisi per la prosperità degli ideali patriottici e per il progresso dell'Italia sul mare.

Al nostro ritorno invitammo pure il Capitano a volerci accompagnare per un momento alla Società Garibaldi dove più tardi seguì una bicchierata in suo onore.

Quel giorno trascorse come il volo di un uccello e tutti gli italiani che si riunirono per festeggiarlo ebbero momenti di giubilo indimenticabile. Era la prima volta che un vapore mercantile della vittoriosa Italia arrivava a questi lidi.

Pallade.

A che da Guayaquil l'amico e concittadino caro riprende la sua preziosa collaborazione. Al caro Pallade auguri vivissimi.

N. d. D.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Deliberazione della Sezione Combattenti

SESTRI LEVANTE, 28. — Alle ore 21 del giorno 13 settembre 1919, il Consiglio di Amministraz.one composto del Presidente signor Zazà, V. Pres. Canepa, Consiglieri Dena, Coggi, Cesati, Daneri e Segretario Brunacci, ha deliberato quanto segue: Il socio Dott. Tenente Simoni Pietro, invitato a comparire davanti al Consiglio perchè incorso in quanto è contemplato negli art. 12 e 13 dello Statuto, giunge alle ore 21,30. Il sig. Presidente lo interroga se è vero che in pubblico locale (Caffè Mazzotetti) ha svalutato la vittoria italiana, dicendo che, gli italiani non avevano vinto per il loro valore militare, ma che gli austriaci avevano dovuto cedere soltanto per disfattismo nelle loro file e per fame; lo interroga anche se è vero che critica aspramente l'opera dell'Assoc. Combattenti; gli si domanda pure se è vero, che ha detto, che nella lista dei morti per la Patria che un Comitato di egregie persone di Sestri ha compilato, perchè detti nomi figurino in un monumento, che in loro onore deve fra non molto sorgere in città ve ne sono di quelli che non morirono in guerra e quindi indegni di figurare in detta lista.

L'interrogato conferma soltanto la prima e l'ultima domanda e quindi accenna a tirare in altro campo la discussione attaccando il Presidente ed il Consiglio dicendo fra altro che essi si erano eletti abusivamente in occasione della costituzione della Società, inveisce maggiormente contro il presidente, dicendo che non era un combattente, mentre lui aveva fatto 24 mesi in trincea, lanciando anche parole scorrette ed offensive.

Il Consiglio a questo punto scatta in piedi e grida al socio Simoni Pietro a lasciare la sede ciò che avviene soltanto dietro l'interveato di qualche consigliere e dopo una breve colluttazione dei due, senza alcuna conseguenza.

La qualità di combattente del presidente è indiscutibile avendo egli preso parte alla campagna Libica dal 1915 al 1919.

Su proposta del sig. Presidente ad unanimità viene deliberata l'esclusione dall'Associazione del socio Simoni Pietro, perchè indegno di appartenervi essendo egli incorso nelle mancanze previste dagli articoli 12 e 13 dello Statuto.

Alle ore 24 la seduta viene tolta.

Il Presidente GIUSEPPE ZAZA.

Contravvenzioni al Reg. sulle Vetture e sull' Igiene

Benvenuto Fratelli L. 2 - Tocro Angelo L. 2 - Merani eredi fu Domenico L. 3 - Benvenuto Fratelli L. 10 - Santino L. 5 - Massuero Marco L. 5 - Benvenuto Fratelli L. 2 - Bo Maria L. 10 - Peirano Caterina L. 10 - Magnasco Antonio L. 2 - Nicolini G. Batta L. 5 - Pareto Giacomo L. 5 - Canepa e Ghio L. 5.

Le elezioni politiche

Il Ministero è caduto ed ha fissato le elezioni politiche pel giorno 16 novembre p. v. lasciando al popolo i destini dell' Italia.

Da noi non si parla affatto di elezioni, malgrado ci separino soli 47 giorni.

Nessun nome di candidato nuovo è comparso - per ora - nel nostro Mandamento. Si parla solamente dell'Avvocato Cav. Francesco Casaretto, e tutti gli elettori sono desiderosi di sapere in quale lista il suo nome comparirà. Di lui solo solo si parla, ed è giusto, perchè dal 1913, lui solo, si occupò degli interessi del Collegio di Chiavari, lui solo a messo la sua casa a disposizione di tutti gli elettori del Collegio, fossero stati di lui amici o nemici politici.

Se nel Parlamento il Collegio di Chiavari aveva un deputato, questo non si è occupato per nessuno, ed ha lasciata ampia facoltà al Cav. Avv. Casaretto, che in questi giorni ha mandato L. 500 all'ospedale e L. 250 alla Sezione Combattenti, e non dubiti il Cav. Casaretto, che Sestri glie ne sarà riconoscente.

***

Risultato Gare a Vela.

SESTRI LEVANTE, 29-9-19. — Le gare a vela che dovevano effettuarsi il 20 detto, e che furono rinviate al 28 corr. si svolsero ieri mattina alle ore 10 con un vento da Sud-Est fortissimo.

Dalle cinque incritte partirono quattro e cioè: « Paulette » dell' armatore Raffo Luigi, « Antonie » dell'armatore Baduino, « Clotilde Ofelia » dell'armatore Sivori e « Chifonette » dell'armatore Giulio Corte. Quest' ultima essendo più corta m. 50, d'accordo coi convenuti parte con tre minuti di vantaggio.

Le gare diventano interessanti, sia per l'abilità dei guidatori, come per il continuo crescere dell'intensità del vento. Chifonette si dimostra subito superiore ad ogni previsione e al primo giro aumenta il distacco di un minuto. Paulette si dibatte con Antonietta, ma per danni alla manovra deve cedere, però riprende al terzo giro l' Antonietta e arriva seconda dopo Chifonette che arrivò prima con 5 m. di vantaggio. La Clotilde Ofelia essendo forzata nelle vele al secondo giro affonda.

Il trionfo è stato per la piccola Chifonette, che davvero si comportò a meraviglia dimostrando la sua indefessa superiorità sulle altre.

Quest o segna un trionfo per il Cantiere Castellini Raffaele della nostra Citta, che sorto da pochi mesi ha dato così bella prova sia per la solidità come per l'estetica e la struttura navale dei suoi batelli.

Anche nelle gare a remi del 12 corr. il battello « Maria » costrutto nel Cantiere Castellini, arrivò secondo benchè inferiore in lunghezza ai concorrenti, e con due ragazzi come vogatori, mentre li altri avevano giovanotti e uomini.

Detto Cantiere è onore e vanto di Sestri e indi auguriamo di cuore quella prosperità che certo non potrà mancare.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di protggere l'industria nazionale.

Ritorno all' ora normale

Stanotte alle ore 24 si ritornerà all'ora normale. A quell'ora precisa le sfere degli orologi dovranno retrocedere per tornare sulle 23. Di conseguenza si dormirà un'ora di più e al tempo stesso si ringiovanirà di un'ora. Due cose che faranno piacere a tutti specie la seconda.

Fu tra il sabato e la domenica del 1.o al due marzo che saltammo a piè pari sessanta minuti primi. Dopo sette mesi ecco un altro bel salto a piè pari e in senso inverso per tornare a posto. In due salti la partita è liquidata e noi ci ritroviamo freschi freschi sul giusto binario del tempo e sul settore regolare del quadrante.

Concorso posti gratuiti

La Direzione della *Scuola di Ragioneria e Commercio Cavalli-Conti* di Milano, apre per l'entrante anno scolastico 1919 20, il consueto concorso per la assegnazione dei posti gratuiti per la frequenza all'Istituto Tecnico serale ed a Corsi diurni di Ragioneria.

Sarà tenuta speciale considerazione per i reduci di guerra, mutilati, feriti e decorati.

Le domande devono essere inviate alla Segreteria della Scuola in Via S. Valeria N. 3, non più tardi del 15 del corrente ottobre.

STATO CIVILE

Movimento dal 29 Settembre al 4 Ottobre 1919

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pagano Ernesto, vetturale, con Cenoblo Maria cuoca. — Beglia Pietro, falegname, con Noziglia Teresa, sarta. — Robotti Emilio, Sotto Capo Stazione Ferroviario, con Tubino Pietrina, casalinga.

MATRIMONJ

De Mattei Francesco con Castagneto Adele. — Dalla Chiesa Giuseppe con Cocito Iris Isolina.

MORTI

(Nessuno)

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 Settembre al 4 Ottobre 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 768, Minima 760

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 73.5, Minima 14

Venti dominanti

Direzione: Sud Est, Nord Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 80 0\|0, Minima 72 0\|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 3

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettor a **diffondere IL MARE**, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe

Diffondete il "Mare"

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
St. b. Arti Grafiche TIGOLLIO - Rapallo

IL MARE 6
PASTICCERIA | PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soirée
Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti Lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti riprese le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a lavandaie per liscivia solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il riflorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l'Emoplasmina è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, nevrastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini della mestruazione (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.
LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO" eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Legnami in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Linoruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 8.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
Le migliori polveri italiane per toilette
D. E. A.
Reparto

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Irlanda, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.
Otto giorni di prova Gratis — Cassa con 31 per 31 per 17
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare cataloghi alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 556 | RAPALLO, 11 Ottobre 1919 | Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

In tema di silenzio muliebre

Non pochi si meravigliano, così in pubblico come in privato, nelle conversazioni e sui fogli meglio accreditati periodici e quotidiani, del silenzio perfetto con cui la donna ha accolta la concessione del voto politico e riconoscimento di diritti inerenti.

Ed ha fatto bene, poichè non è ancora il caso di interloquire a proposito. Innanzi tutto considerando che il voto, quantunque approvato, non le riuscirà tale da giovarsene sul serio se non in tempo da venire, e d'altra parte, se avesse fatto del chiasso comunque i suoi avversari che già intessono al riguardo mille supposizioni più o meno sottili e beffarde, subito avrebbero afferrata l'occasione propizia per constatare la immutabile leggerezza femminile, vana e linguacciuta.

Se la donna tace vuol dire che davvero si è decisa a fare da sè, a valersi delle sue proprie forze per affrontare più ardita e fidente i problemi della vita politica sociale che via via le si presenteranno. Nè perciò avrà bisogno di rinnegare tutti i suoi sentimenti più squisiti, la sua naturale grazia e gentilezza, insomma la delicata poesia della sua femminilità, il cui fascino si accrescerà invece sorretto e raffinato da una nuova legge di verità e di giustizia.

Le cure della famiglia, i doveri della maternità, che in coro i più ostinati misoneisti vanno rievocando?

Senza tener conto che le esigenze della vita odierna aumentano ogni giorno più le donne operaie, impiegate, commercianti, professioniste, ecc., e quindi ragionevolmente desiderose di tutelare i loro interessi di lavoratrici e di cittadine contribuenti, non tutte le donne hanno pareti domestiche da vigilare e figli da crescere sani e gagliardi.

D'altra parte, come agli uomini l'essere elettori e liberi cittadini non impedisce affatto di svolgere le loro energie nel modo più utile e preferito, lo stesso avverrà della donna.

Tutt' al più vi potrà essere un po' di inesperienza da principio, qualche errore, presto rimediati dalla pratica.

E in questo caso potrà dire ai suoi antagonisti accaniti: Chi di voi non ha mai errato scagli la prima pietra.

No, il silenzio muliebre non è apatia, indifferenza, superficialità di mente, bensì dignità e compostezza, assai lontana dalla sciocca presunzione che la renderebbe indegna della libertà di foggiare ormai da sè il suo migliore destino.

V. VAMPA.

RITAGLI E SCAMPOLI DI STORIA PATRIA

Vita di Casa Nostra nel 1601

Bartolomeo Maggiocco

Jacopo Bonfadio ha consacrato una delle splendide pagine dei suoi *Annali* al nostro conterraneo Bartolomeo Maggiocco, il quale, giovinetto imberbe strappò dall' adunco artiglio dei corsari, capeggiati da Rais Dragut, la fidanzata, durante il saccheggio di Rapallo.

Il 20 gennaio del 1601 il Maggiocco, d'anni settanta, dicendosi figlio del fu Ambrogio, attesta:

« *Aver veduto servare e si serva nella podesteria di Rapallo che coloro che son franchi di dodici figli non sono soggetti alle ripeminuta et esso testimonio essendo immune e franco per dodici figli dopo che ha ottenuto detta franchisia non ha mai pagato* ».

Il Maggiocco era adunque nato nel 1521, e la sposa, della famiglia dei Giudice, gli avea regalato dodici figli, sicchè l'avea reso franco dai pubblici balzelli.

Il Maggiocco fu doppiamente eroe, e fece testamento il 10 dicembre del 1605.

Una schiavitù prolungata

Fu quella di Battista di Negro, di Portofino, il quale, il 14 febbraio del 1601, con questo pistolotto si rivolgeva al Senato:

« *Sono anni quarantaquattro che è stato di continuo absente nelle mani delli infedeli et altri luoghi, et essèndo absente gli fu constituito curatore messer Pantaleo Costa notaro di Rapallo, contra il quale curatore messer Battista Chichizola procuratore di Bonifacio Costa tentò la forma del Statuto de immobili dividendo, e fece in pubblica calega vendere una casa, la metà della quale spettava ad esso Battista, e detta vendita fu fatta a Lorenzo Morello, il quale dichiarò averla compra ad instanza di detto Bonifacio; e venuto esso povero supplicante a casa ha ritrovato detta vendita, e credendosi in casa sua bisogna che vadi a pigione, ma che è peggio richiesto il detto Bonifacio comprator di detta casa che vogli pagare la parte ad esso spettante ricusa dicendo che ha depositato detta somma presso il fu Nicolò Vassallo di detto loco di Portofino e avendo richiesto medesimamente esso supplicante agli figli del detto fu Nicola, dicono non volerli pagare niente, perchè è stato rubato, essendo delli più ricchi di detto loco, per onde esso povero omo, che si ritrova in estrema povertà e venduto il suo senza che esso fussi debitore, ricorre etc.* »

Il povero *Baccicia* andava anche allora cercando la giustizia colla lanterna di Diogene, ed aggiungeva di non aver modo di litigare « essendo venuto schiavo ».

Le peripezie di una nave

Sono descritte ampiamente e con lusso di particolari da Giacomo Canevale del fu Gerolamo di Rapallo, d'anni 45. Egli, presentatosi in Genova al banco del notaio Gio: Francesco Valdettaro (i cui atti conservansi al R. Archivio di Stato) il 22 febbraio del 1601, attesta:

« *Il mese di settembre p. p. del 1600 essendo in Sivilia venuto dalle Indie con la nave del capitano Pietro di Nadero per passare in Italia, mi imbarcai per nocchiero sopra l'orca del capitano Nicolò Barberino, chiamata* S. Gerolamo, *che prima si chiamava* Sansone, *e in detta nave se li imbarcò Gio: Maria Casella quale io conosco e fece imprestito al detto cap. Barberino di una somma di denari, de' quali detto capitano fece instrumento in Sivilia; e da Sivilia si andò in Elvisa, dove si caricò di sale per Napoli et a Napoli eravamo con detta nave un giorno di giovedì alla sera che fu li 14 di dicembre 1600, et in detto porto stetemo; et al lunedì che furon li 18 di detto mese di dicembre per una fortuna grossissima che pervenne, si abbandonò la nave, che era ormezzata nel porto di Napoli la qual nave per detta fortuna la notte di detto lunedì venendo il martedì si perse e restò sommersa* ».

Lo stesso afferma Gio: Maria Fasseto del fu Lorenzo, rapallese, d'anni 25, il quale nel settembre del 1600 in Cadice erasi imbarcato in qualità di guardiano, e Giulio Morello di Leonardo, pure rapallese, il quale in Cadice, come marinaio, si era imbarcato su detta nave.

Cose della Fontanabuona

Il 27 febbraio del 1601 Gregorio Montoggio, podestà di Roccatagliata, scrive al Senato:

« *Ieri sera scorrendo per Fontanabuona li soldati e famegli insieme sentirono gran gente in una casa e se li accostarono per vedere se vi erano banditi, che ve ne suoleno stare; piccarono la porta dicendo siamo la giusticia, protestando a non muoversi niuno. altrimenti le sarà dato, e questo non ostante non volsero aprire subito, smorzarono i lumi, e poi si misero in fuga, di modo che vi seguirono dell'archibugiate, talmente uno di essi ch'erano in detta casa, restò morto: si dice per cosa certa fussi bandito* ».

E' uno dei tanti episodii, che contristavano la vallata.

Un Eretico a Portofino

Un certo Giorgio Grego, non so come, era capitato a Portofino, facendo ampia professione di fede greco-scismatica. Giunta la nuova all' orecchio del P. Inquisitore di Genova, con lettera del 10 marzo 1601, la *Santa Inquisizione* chiedeva notizie in proposito al Rev. Antonio Bucello, parroco di Portofino, il quale il 17 marzo si affrettò a redigere un processo. Si esamina per il primo il diciottenne Benedetto Prato del fu Giovanni, il quale così parla:

« *Mi son trovato presente in la canonica della Chiesa di S. Martino di Portofino, puonno già essere giorni venticinque in circa, dove vi era detto Rev. prete Antonio, Pietro Ghigliazza, Nicolò Costa, Giorgio Grego et altri: sentitti che detto Rev. Antonio riprese detto Gioegio Grego di più cause per parte e conto della fede andando detto Giorgio dicendo che la fede della Chiesa Greca era migliore della fede di quella latina, et allora detto Giorgio replicò dicendo è vero che la fede greca è meglio che la fede della chiesa latina* ».

Sfilano altri testi, tra quali il ventenne Andrea Marchese di Giorgio, il quale attesta che ritrovandosi « sopra il Chiapparo » presso la casa dal capitan Gio: Antonio Vassallo, detto Giorgio avea ripetute le stesse cose.

Il processo, redatto dal notaio Gio: Battista Morello, fu inviato al P. Inquisitore; manca l'epilogo, ma certo il propagandista dovette essere arrestato, pagando il fio della sua colpa.

Per un guardiano

Al di là di Portofino verso Camogli esisteva una piccola torre chiamata promiscuamente *Torre della Cala dell'Oro* e di *Capodimonte*. Il mantenimento di essa era a carico delle due podesterie di Recco e di Rapallo.

Sentasi questa lusinghiera commendatizia, rilasciata il 26 marzo del 1601 dai Priori del Consiglio di Recco per un oscuro guardiano di essa, ed inviata al Senato:

« *Conoscendo noi Giuseppe delli Bernardi uomo atto e sufficiente a far la guardia nella torre di Capodimonte avendogliela fatta più e più anni, e sempre se li è diportato bene come si conviene a buon custode massime che con sua fameglia abita assai vicino alla detta torre; è certo che se non era lui, doi anni sono, tre o quattro galeotte turchesche, che erano per questi nostri mari li causavano grandissimi danni e dovendosi conferir detta guardia, preghiamo V. V. S. S. Ser.me vogliano essere servite conferirla ad esso Giuseppe* ».

Anche gli Agenti del Consiglio di Rapallo, il 28 marzo, trasmisero al Senato la seguente:

« *Essendo conosciuto da noi Giuseppe de Bernardi uomo atto e sufficiente a far la guardia nella torre di Capodimonte, avendogliela fatta per molti anni e diportatosi bene come conviene fare in simile cure, massime che con la famiglia abita vicino a detta torre, e, dovendosi conferir detta guardia, preghiamo V. V. S. S. Ser.me vogliano essèr servite di appoggiarla ad esso Giuseppe. se così le piacerà* ».

Casa Liceti

Illustrai a suo tempo il nostro concittadino Fortunio Liceti, medico e filosofo insigne, chiamato la *fenice degli ingegni*. e dissi che era nato a Rapallo da padre nativo di Recco. Compilai pure le note biografiche del fratello Claudio.

Al *Magistrato degli Straordinarii*, una Giunta che avea cura dei pupilli (i cui atti conservansi al R. Archivio di Stato) il 2 aprile del 1601 pervenne le seguente:

« *Il spettabile Giuseppe Liceto ha lasciato dopo sua morte sei figliuoli di due mogli con poca facoltà tra quali vi è Claudio, d'anni 13, il quale acciò non vadi a male hunno per bene li suoi fideicommissarii accartarlo qui in Genova con un sartore perchè impari l'arte col quale si sono convenuti pagarli por suo vitto lire quarantotto ogni anno e che vi stia per anni sei e più provederli di vestito; e perchè la provigione ha da uscire delli beni di esso Claudio, il preveduto de' quali non rende tanto che possa supplire alle sue necessità, e per anco non sono divisi fra loro fratelli e sorelle, acciò esso Claudio non vade a male, essi fidecommissarii supplicano V. V. S. S. che voglino decretare che per loro ossia per l'Ill.mo Sig. Domenico dalla Torre uno di essi si possa spendere ogni anno in questi anni sei sino in lire ottanta così il provento come del capitale, quando il provento non basti delli beni et effetti dell'eredità di esso spett. Giuseppe, assegnandoli però in debito della parte di esso Claudio le quali servino per il vitto e vestito respettivamente di esso Claudio, il che per essa cosa utile e necessaria di esso figliuolo sperano di ottenere* ».

Il Magistrato fece buon viso e concesse. Il Claudio però non seguì la carriera del sarto, ma quella più cavalleresca dell'armi, combattendo da eróe persin nelle Fiandre.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Industria dei forestieri

Non ci stancheremo mai di ribattere sul tema. L'Italia lascia sterile e inutilizzata una fonte naturale di ricchezza. In tempi normali ciò poteva essere soltanto inconcepibile, in momenti come gli attuali nei quali è necessario trovare danaro, ciò diventa delittuoso.

L'Italia può procacciarsi ricchezza, può far ritornare a sè la moneta, l'oro che durante la guerra le é sfuggito per impinguare le casse degli stranieri, alleati e non alleati, senza logorio di braccie. La sua terra è tanto favorita dalla Natura che costituisce di per sè stessa una ricchezza, già lavorata sapientemente dalla Natura medesima. Quale prodotto infatti più perfetto delle bellezze naturali d'Italia? Quale materia di sfruttamento migliore del suo cielo, del suo mare, dei suoi monti, delle ricchezze termali nostre? Qual nazione esiste ove sianvi più belle, più adatte stazioni climatiche, idroterapiche, balneari della nostra Penisola? Non è questa forse una materia prima che è, nel tempo stesso prodotto perfetto?

Noi non siamo, e lo abbiamo detto tante volte, di quelli che desiderano trasformare l'Italia in un grande albergo internazionale, noi crediamo che l'Italia debba diventare una nazione produttrice; noi vorremmo che gli stranieri che conoscono il nostro paese per il bel cielo, e i bei laghi, per i tesori di arte che le nostre città conservano, le conoscessero anche per i prodotti della grande industria moderna.

Niente albergo dunque: ma questo non vuol dire che si debbano allontanare quella persone che percorrono il mondo lasciando nel loro tragitto oro in cambio dei servizi che ad esse si prestano. Esse chiedono cieli e mari sereni, clima tiepido, o fresco visioni di bellezza naturale, o prodotta dal genio, emozioni suscitate dalle memorie di età passate. Tutto ciò noi abbiamo. Non c'è forse nessun paese che come l'Italia racchiuda insieme tanti svariati elementi che richiamano i forestieri.

Eppure nessun paese è conosciuto poco all' estero come l'Italia.

All' estero, per parlare solo di una parte di questi elementi di attrazione dello straniero, tutti conoscono certo assai bene Vichy, Marhenbad, Carlsbad, come Boulogne sur Mer, Biarriz, Ostenda, la Cote d'Azur, le Alpi ed i laghi della Svizzera; ma sono invece assai pochi quelli che conoscono Montecatini, Salsomaggiore, Venezia, Rimini, Courmayeur, Rapallo, S. Remo, S. Margherita, Portofino, i laghi lombardi, affatto quasi Fiuggi, Chianciano, Acqui, Telese, Agnano, Ischia, le stazioni climatiche dell'Appennino toscano ed abruzzese, Sorrento, mentre sono addiritura ignorate mille altre località di acque salutari o di villeggiatura che nulla hanno da invidiare a quelle dell' Estero.

Così non v'è altra Nazione in Europa che possa vantare maggior ricchezza di fonti idrominerali e termali, dell' Italia.

Ove la Francia o la Germania o l'Austria hanno una fonte indicata por la cura di una malattia, noi ne abbiamo tre, quattro: ma quelle tedesche o francesi o austriache sono note, si fanno « réclame »: di quelle d'Italia si parla solo nelle cronache di giornali locali.

Non v'è paese in Europa che per sua configurazione geografica sia più ricco di coste, di pittoresche marine e spiaggie, di monti, da quelli imbiancati dalle nevi perpetue, a quelli coperti di lussureggianti foreste, non v'è alcun paese che possieda un clima così limpido e che possa offrire al forestiere la stazione invernale e quella estiva in montagna, ed al mare, nella grande città, e nel piccolo paese.

Questa nostra condizione naturale potrebbe ove fosse curata, come si fa nelle altre nazioni, richiamare nel nostro paese le numerose colonie estere che ora si disperdono in altre nazioni; e se noi sapremo ottenere questo risultato ne deriverebbero due benefici assai importanti, il primo di far conoscere il nostro paese e abbiamo purtroppo potuto constatare quanto poco esso sia attualmente conosciuto, e quale e quanto danno ne derivi da cotesta ignoranza; il secondo di trarre da questa nostra naturale ricchezza un vantaggio economico per la nazione.

Riuscire a questo non è certo difficile, sarebbe anzi facile se gli italiani acquistassero un maggior senso di praticità; e se gli sforzi lodevoli di alcuni benemeriti organizzatori, e di non pochi enti che per diverse vie cercano di giungere a questo risultato, fossero favorite invece che ostacolate — come nella pratica molto spesso si verifica — dal Governo e dalle autorità.

Basterebbe anche, specialmente nel primo momento che il governo lasciasse libertà di iniziativa e di movimento a coloro che alla soluzione di questo problema sono per diverse ragioni interessati. Il Tourismo, la Società Italiana Albergatori, la Movimento Forestieri, le Società di Navigazione, il Club Alpino e molti altri non chiederebbero di meglio che dedicarsi di proposito, in collaborazione col Governo, a questa materia di studio, e se convenientemente riuniti in un programma di azione, per la propaganda turistica, potrebbero essere i migliori consiglieri del Governo e potrebbero essere pure preziosi elementi di azione nel campo che a ciascuno di loro venisse assegnato.

Con una azione seria disciplinata concorde ben diretta l'intento sarebbe facilmente raggiunto e si otterrebbe il grande vantaggio di far riconoscere ed apprezzare la Patria nostra e di far portare dallo straniero, di persona, una parte di quel danaro nostro che è andato all'Estero e che invano si tenterebbe di richiamare con altri mezzi.

Il problema assai grave e importante in tempi normali acquista importanza ancor più grande nel momento attuale in cui tutto è da ricostruire,

Fra i paesi belligeranti quello che ebbe

tariato contro la borghesia è segnata dal movimento settario. Esso ha la sua ra-

ro generale a ripetizione non può avere che questi due risultati: disorganizzare

che costui fosse morto; e le prove soverchieranno se tanto io mi viva da conti-

sarà tutta inargentata poi coperta di color nuvole e grafita; tutti li cherubini che sono

maggior danno dal mancato afflusso dei forestieri è certo l'Italia. Come si sa la alberghiera è fra le industrie italiane quella che ebbe il colpo più grave, dal quale stenterà a riaversi se il governo non si decide a studiare e risolvere la situazione in modo adeguato. Il che finora non ha fatto.

E anche una altra ragione concorre a rendere più grave nel momento attuale il problema.

Una delle risorse più forti dei paesi redenti, del Trentino, era appunto l'industria dei forestieri, l'industria che, organizzata come era, e aiutata dal governo aveva raggiunto uno sviluppo assai considerevole ed era una fonte di continua ricchezza locale nazionale.

Questa industria dopo cinque anni di guerra è rovinata, è obbligo del nostro governo, ed è anche suo interesse farla risorgere e portarla all'antico grado di sviluppo. La gravità del problema si è imposta ormai all'attenzione delle autorità e anche del pubblico.

Anche gli uomini parlamentari ed il governo se ne preoccupano e noi lodiamo sinceramente questd fervore e questo interessamento.

Ma sarebbe doloroso se anche in questo argomento noi ci fermassimo alle commissioni, agli studi, alle relazioni, alle chiacchiere insomma.

Gli studi sono necessari; le commissioni possono essere utilissime; ma ciò che più importa sono le opere. Fare occorre e lasciar fare.

E invece finora il governo fa delle chiacchiere, e delle promesse che non vengono mantenute. E se qualcuno, individuo o ente, vuole fare, trova nel suo cammino tutti gli ostacoli e le pastoie che la nostra sapienza burocratica ha saputo escogitare.

IL BRILLANTE SUCCESSO
dell'ultima giornata natatoria del C. S. Ruentes
La superba ed incontrastata vittoria di Bacigalupo
nella doppia traversata del Golfo Tigullio km. 6
La coppa "Città di Rapallo„ al Circolo Sport. Ruentes

L'ordine di arrivo

1.º Bacigalupo Luigi del Circolo Sportivo Ruentes di Rapallo in ore 1.57.
2.º Noce Ernesto di Rapallo e della Rari Nantes di Roma in ore 2.11.
3.º Sachner Antonio della Rari Nantes Aquilia in ore 2.15.
4.º Pessa Edoardo della S. G. Sampierdarenese in ore 2.45.

Successo senza precedenti.

L'ultima giornata natatoria del Circolo Sportivo Ruentes ha avuto domenica scorsa il suo brillante epilogo con la doppia traversata del Golfo Tigullio (K.m 6) alla quale parteciparono tutti i migliori campioni nazionali.

Il successo non poteva essere più grandioso. Mai a Rapallo, e possiamo dire in Italia, si è svolta una gara di fondo di così grande importanza, sia per il valore dei concorrenti che per le fasi interessantissime della gara stessa; possiamo quindi affermare, senza tema di smentita, che la gara di domenica fu un vero e proprio campionato italiano di resistenza.

Il tempo sempre minaccioso sembrava ostacolare ancora una volta lo svolgimento della importante gara, così lodevolmente preparata dal C. S. Ruentes e dalla Pro Rapallo. La pioggia incessante dal mezzogiorno e buona parte del pomeriggio, non impressionò affatto i forti campioni, che con un definitivo rinvio della gara all'anno venturo vedevano scomparire la buona occasione di un ultimo incontro destinato a dare definitivamente ed indiscutibilmente la misura del preciso loro valore. Cosicchè gli organizzatori decisero l'effettuazione, scegliendo come luogo di partenza e traguardo di arrivo lo specchio d'acqua prospicente lo Chaiet Marsala, gentilmente messo a disposizione degli organizzatori dall'ottimo Drinin. La località fu indovinatissima, specialmente per gli spettatori, che poterono seguire con facilità le fasi più salienti della magnifica gara dalla strada a mare, da Piazza Saline, nonchè dai Terrazzi e balconi dei fabbricati vicini.

Gli invitati, gli organizzatori e la stampa presero posto sul terrazzo dello Chalet Marsala.

La brillante affermazione dei campioni rapallesi.

La grande prova, tanto attesa negli ambienti sportivi di tutta Italia e maggiormente nella nostra città assumeva per noi a più alta importanza perchè in essa erano scesi a difendere il buon nome di Rapallo sportiva due valorosissimi campioni; Bacigalupo e Noce, specialisti nelle prove di resistenza.

Essi, lottando con ogni loro energia per tutti i 6 Km. del durissimo percorso, riuscirono ad affermarsi vittoriosamente e e con schiacciante superiorità giungevano al traguardo rispettivamente primo e secondo, dopo aver staccato di forza i *siluri umani* Massa e Sachner.

Bacigalupo, che dopo la onorevole sconfitta subita il XX Settembre scorso nella gara del miglio, maturava idee di rivincita, non ha mancato di dimostrare la sua grande superiorità e si è ancora una volta affermato l'uomo delle traversate di Parigi e senza dubbio il più forte campione italiano di resistenza.

Delle sue grandi e numerosissime vittorie è inutile parlare diremo solo che il lauro ch'egli domenica ha aggiunto alla sua già ricca corona è forse il più bello e meritato della sua lunga e gloriosa carriera sportiva, perchè conseguito nella sua città, sotto gli occhi ed il giudizio dei suoi genitori e concittadini.

Il Noce, che come dicemmo nello scorso numero, avevamo visto in allenamento destandoci ottima impressione per la nuotata corretta ed efficace, si è presentato alla gara con una preparazione compiuta tacitamente, ed ha impressionato gli stessi avversari per la regolare condotta di gara non allarmandosi affatto per la troppo veloce lotta iniziale e ritornando fortissimo nell'ultima parte del percorso, tanto da raggiungere e sorpassare il fortissimo Sachner, assicurandosi così il secondo posto nella classifica.

I due forti nostri concittadini che il XX Settembre 1909 in una gara per giovinetti iniziarono a Zoagli la loro brillante carriera sportiva classificandosi primo e secondo, vicinissimi l'uno all'altro, hanno domenica (e precisamente dieci anni dopo) riaffermato nella loro città natale il loro valore indiscusso e gli applausi che i rapallesi gli hanno tributato sono il miglior premio e la dimostrazione più schietta della grande simpatia che in Rapallo li circonda. Noi ci auguriamo che questa spontanea dimostrazione sarà loro di sprone ed incitamento nelle future prove nazionali ed internazionali dov'essi saranno chiamati a difendere il buon nome sportivo d'Italia.

La gara

Alle 16,15 i sette concorrenti hanno ultimata la loro *toilette* sportiva. Accompagnati da un'infinità di amici ed ammiratori escono dagli spogliatoi e si recano al punto di partenza, mentre cade una pioggia sottile ma pungentissima che disturba non poco quanti intendono seguire la gara dalle imbarcazioni ed il pubblico che incomincia a farsi numeroso.

La prova ha tutto il carattere di un vero cimento invernale, ma i nuotatori, ormai temprati ad ogni evenienza, ben cosparsi di vasellina, sorridono agli sguardi stupefatti degli incoscienti.

Un tuffo simultaneo, uno svelto allienamento e la grande prova ha inizio.

Al colpo di pistola i più forti entrano velocemente in azione.

Sachner ha un inizio velocissimo, seguito da Massa, Bacigalupo e Noce sulla stessa linea.

I primi tre proseguono vicinissimi sino al giro della prima boa alternandosi a vicenda nel comando della gara. I passaggi dopo il primo km. avvengono nel saguente ordine: Massa, Bacigalupo e Sachner a qualche metro l'uno dall'altro; Noce segue a quindici metri.

A metà fra la prima e la seconda boa Sachner si ferma per rimettersi il berretto e perde così una trentina ai metri che non riuscirà più a riguadagnare. Massa intanto conduce velocemente seguito a mezza lunghezza da Bacigalupo che poco prima della seconda boa (m. 2000) passa decisamente in testa con uno scatto magnifico.

La seconda boa viene così girata da Bacigalupo che precede Massa di una diecina di metri, mentre Sachner che ha riguadaguato parte dello spazio perduto segue Massa a circa 20 metri. Noce è quarto a 25 metri.

Le posizioni non mutano per circa 500 m. finchè Sachner raggiunge Massa e si porta all'inseguimento di Bacigalupo senza però minacciare il *learders* della Ruentes.

Massa a questo punto, forse affaticato per la condotta troppo veloce della gara e scoraggiato per il sopraggiungere del Sachner ha un momento di arresto. Noce che segue a pochi metri se ne avveda ed attacca subito il campione italiano con uno scatto rabbioso raggiungendolo. Il duello è brevissimo perchè Massa si ritira definitivamente.

Bacigalupo intanto aumenta ancora la sua andatura e prosegne nella sua trionfale marcia in mezzo a due ali di barche, tanto che all'inizio del secondo giro ha circa 100 metri di vantaggio su Sachner.

L'incoraggiamento del pubblico numerosissimo sprona maggiormente il biondo nostro concittadino che ha ormai gara vinta.

Noce intanto continua la sua nuotata composta ed efficace.

Al giro della prima boa (4 km.) Bacigalupo ha ben quattro minuti di vantaggio su Sachner che porta a otto al 5.º km. Poco dopo il giro dell'ultima boa Sachner accusa crampi alle gambe mentre Noce, che ha distribuito saggiamente le sue energie rinviene fortissimo sul campione di Laigueglia, minacciandolo da vicino.

L'ultimo km. è coperto da Bacigalupo ad andatura meravigliosa che gli permette d'aumentare ancora il suo vantaggio sugli immediati inseguitori. Noce, avuto sentore del buon vantaggio del suo concittadino si avvicina con raddoppiata energia a Sachner, lo attacca irresistibilmente e riesce a raggiungerlo. Il duello è per qualche minuto accanitissimo: Noce però riesce a distaccare Sachner senza salda resistenza.

Bacigalugo intanto ha tagliato il traguardo con un lungo e velocissimo *rusck* finale accolto da veri uragani di applausi; egli è freschissimo raggiante di gioia, e risponde sorridente a quanti gli si avvicinano per complimentarlo.

Segue Noce anch'egli applauditissimo come pure lo stesso Sachner.

Degna di lode la gara del quarto arrivato Pessa Edoardo che malgrado colpito più volte da forti crampi allo stomaco termina onorevolmente; dimostrando salda resistenza e spirito sportivo.

La gara Ondine

Appena giunti i superstiti della gara di fondo, ha luogo la gara tra le signorine di Rapallo. Le concorrenti sono quattro che in breve si allineano all'appello dello *starter*.

Al via prende testa la signorina Berta Pendola che prende subito qualche metro sulla signorina Lina Bacigalupo che insegue velocemente nuotando un ottimo *trudgeou*. Indietro le signorine Parsino e Prina che lottano accanitamente per il terzo posto.

A circa 20 metri dall'arrivo la Bacigalupo che ha compiuto una gara molto giudiziosa ha un magnifico ritorno e riprende facilmente la Pendola. Per qualche metro le due ondine nuotano su una stessa linea, ma ben presto la Bacigalupo acquista una lunghezza di vantaggio che porta a due sul traguardo ove giunge applauditissima. Seconda la signorina Berta Pendola che ha fatta una bellissima gara unitamente alla Parsino Noemi ed alla Prina Maria giunte rispettivamente terza e quarta.

r. n.

CRONACA DI RAPALLO

11 Ottobre 1919

Cittadini e Stampa contro il Sindaco ed il suo "Mozzicone„

Bisogna demolire l'Hangar!

Il miracolo N. ....

Il *Mozzicone* ci aveva preannunciato il miracolo N. «otto», se non andiamo errati, ma fino ad oggi non ci ha fatto gustare la gioia di narrarcelo. Supliamo noi a questa deplorata mancanza ed annunciamo il miracolo (il numero non importa perchè non teniamo gli elenchi delle brutte figure fatte dall'Amministrazione, tanto meno poi di quelle del Sindaco; ci vorrebbe un libro troppo voluminoso!).

Il miracolo avvenuto è questo, che: *l'Hangar non verrà più trasformato in bisca.*

E' davvero per Rapallo un miracolo... miracoloso.

Ci si afferma infatti che il Fezzardi considerato il vento infido, e preso atto di certe lettere governative e di altre formalità imposte dall'autorità militare abbia deciso di abbandònare l'idea di trasformare l'Hangar in bisca.

Ci voleva tanto?

Però vi è chi studia già di vendicarsi della brutta figura fatta, ed infatti ci si afferma ancora che, l'uomo dalla mente piccina, appena avuta notizia della decisione del Fezzardi, abbia esclamato: Eh! ma non la spunteranno a buttar giù i baracconi!

Sarà quel che vedremo.

Per intanto, diceva, quel bravuomo di onorevole, la bisca municipale non si costruirà più al Cantiere, e per noi è già qualche cosa: il resto verrà da sè. Anzi, siccome abbiamo ancora dei consiglieri di minoranza e di opposizione, chiediamo a loro se non ritengono necessario interpellare il Sindaco sulla opportunità o meno di far pratiche perchè vengano demoliti i baracconi e ripristinata la spianata del cantiere siccome *ante bellum.*

Sentiremo che cosa risponderà il Sindaco ed avremo così agio di sapere l'opinione della Giunta, la quale in questa pratica si è trovata, come sempre del resto, in contraddizione con la maggioranza dei cittadini.

Ed ora che il miracolo è avvenuto il *Mozzicone* continui pure a lodare l'impareggiabilissimo, chiarissimo, nobilissimo ecc. ecc. suo padrone....

Noi ridiamo, e.... ammiriamo la sua faccia tosta.

***

A questo proposito ci piace riprodurre da *Verde Azzurro* queste «Varietà indigene»:

Settembre.

(*Elleffedi*) — C'è tutto quì.... la villa degli archi, il Kursaal, la Madonna di Montealllegro, il sindaco Ricci, Marescotti e.... il Bogo. Il Bogo poi, è come chi vorrebbe dire un fiume Lete locale che chi ci passa sopra sette volte, si immunizza da tutti i desideri, divien refrattario ai pruriti di tutte le altre cose belle, e delimita a unico suo mondo ideale, Rapallo e poi... più. Ed è tanto strano questo, in quanto è evidentissimo che il Bogo è.... un uomo *sandwich* prestato ad un comune sistema di reclame per *Charles e C.* dal bonario beneplacito di Ricci, il più benemerito rapallese nel far sì che tutti gli entusiasmi per Rapallo sbollano, e tutta la gente scappi o s'asfissi o si anneghi per riguardar dall'alto — lui anima insigne di poeta arcadico — un lagolino plumbeo imbatuffolato a vespero di nebbiolina aulente di soffi deliziosi di *Coty*.

Caro quell'uomo.... ch'è un gran uomo pur essendo del p... p!... Positivista poi!... tanto che, non potendo in Municipio incantare colla qualità delle sue... Muse, ha messo all'incanto un qualificativo al Casinò; *Casino municipale:* 50.000 lire ispo facto, duecentomila lire all'anno, due baracconi in vendita ed in tutto, una gran bella baracca ben ripitturata.

Se saran rose... ma per ora, non facciam per dire, son fior fiori di zucca...

Vedremo intanto che fa la Pro Rapallo a tutela del decoro delle bellezze cittadine e per soffiarlo in mente a chi l'oblia, unica interprete possibile dei desideri e dei commenti unanimi diffusi che dicono inutile e sfacciato far dell'estetica su di una cosa indicibilmente brutta, come ad infilar duecento chili di donna pescecane in una *toilette* uscita da Paquin, anche imbellettandola con tutte le risorse di tutti i rigogliosi *Instituts de beauté* contemporanei.

e dal *Caffaro:*

RAPALLO, 7 (X) — **Hangars** — Abbiamo appreso con piacere come in seguito alla seconda energica protesta inviata al Ministero della Marina la questione degli Hangars verrà nuovamente riesaminata. Cade così tutta la montatura di quei pochi che con poco patriottico affetto alla città vollero ad ogni costo imbastire una operazione che se poteva essere conveniente per qualcuno poco si addiceva alla bellezza naturale di quella splendida località.

Intendiamoci pur bene; molti ritengono che l'impianto del giuoco sia per la città questione essenziale di ricchezza e assicurazione principale per il suo sviluppo economico, e non vedono, da poco tempo a questa parte che con gli occhi degli hangars, come se quando non vi erano gli Hangars il giuoco fra noi fosse bandito. Altri, e questi meno in buona fede, già avversari accaniti per principio di moralità contro ogni sorta di giuochi, ora trovano che il giuoco è la cosa più naturale del mondo, e quindi è necessario creare all'uopo un posticino nella più bella passeggiata cittadina.

E per avvalorare la loro tesi, cercano dimostrare che quando il Comune non avesse chiesto in consegna degli Hangars, questi sarebbero passati a qualche industria privata. Tutte falsità accumulate per formare una eventuale difesa quando si conoscerà come si svolsero i fatti; intanto resta assodato: 1. che il Comune non ha mai chiesto l'abbattimento degli Hangars — 2. che altre città della riviera hanno chiesto ed ottenuto l'abbattimento.

La campagna di denigrazione che inoltre si fa contro il Casino Hotel è poi semplicemente odiosa; si dice che nulla ha mai dato al Comune e si dimentica le migliaia di lire che si distribuivano nei quattro e cinque mesi di apertura alla beneficenza cittadina, si dimentica ancora che il Comune si è sempre rifiutato di cedere il titolo di Casino Comunale chiesto prima del 1914??? Perchè a noi risultò delle lettere nelle quali tassativamente si chiedevano migliaia di lire per la beneficenza.

Infine se ad una Ditta si volle concedere il titolo di Casino Comunale, implicitamente non obbliga la cessione della migliore area cittadina; se giacchè si vuole impiantare, dai moralisti di ieri, s'accomodino pure, ma nella loro casa, o facendosi acquisitori di proprietà, non a danno del pubblico, anche se questo pubblico sia meno moralista di loro,

e dall'*Azione:*

RAPALLO, 8 (Zura) — **Gli Hangars ed il ripristino** — Ritorniamo sull'argomento, nè ci stancheremo fino a quando non vedremo che i diritti della popolazione hanno avuto — come devono avere — il sopravvento sulle combriccole speculatrici.

Giacchè non ci si può dire che non sia speculazione quella di voler mantenere ad ogni costo — e contro il volere della grande maggioranza della popolazione — gli antiestetici Hangars per impiantarvi — trasformandoli, ciò che vuol dire innalzarli anche — una nuova bisca sotto l'egida della parola «Municipale» venduta dal Comune per un milione in cinque anni ad una Ditta ben nota in materia di bische.

Noi non critichiamo il Comune che ha venduto la propria dignità, mai elevammo la nostra voce intonata a sensi di moralità quando la bisca qui imperava, nella certezza che dal Governo sarebbe partita la parola per disciplinarla, ma nemmeno *fummo tra quelli che accarezzammo l'altar della bisca e dei biscazzieri*, come vuole quel tal foglio auto incensatore del Sindaco; e tanto meno, *ora che la bisca è chiusa, urlammo da moralisti mariani contro di essa.*

La nostra voce è chiara, limpida, forte, e non rauca per libazioni soverchie. Siamo astemii.

Non siamo nè biscazzieri nè tirapiedi non avendo mai avuto contatti nè amicizie tra essi, nè mai una bisca ci ha attratto nelle sue sale. Quanto a maschere e mascherine di scrittorelli in mala fede, siamo pronti a calar quella che ci cela sotto il pseudonimo di «Zura» quando lo «scrittore» del fogliucolo avrà abbassata la propria.

E torniamo a bomba.

La popolazione e la Stampa hanno già dimostrato chiaramente con ripetute proteste e dispacci che — cessate le impariose necessità di guerra — vogliono il ripristino dei loro giardini pubblici, vogliono libera la loro spiaggia dell'ex-cantiere, vogliono insomma quanto fu loro promesso ed assicurato dalla Commissione per la requisizione dell'area comunale-demaniale; i pescatori ed i barcaiuoli hanno dimostrato che rivogliono il loro pezzo di spiaggia colla abbattuta casetta per la tinta delle reti e per trarvi in secco ed al sicuro le loro imbarcazioni. I proprietari frontisti rivogliono il diritto di libera visuale consacrato nelle disposizioni imposte dal Comune sulla costruzione delle palazzine innalzate sui terreni dell'ex gazometro, dallo stesso comune venduti.

L'estetica vuole — finchè Rapallo vuole essere una tra le migliori stazioni climatiche della Riviera — che gli antiestetici capannoni coi loro annessi e connessi, che la cinta in muratura che impedisce ora una vista panoramica stupenda, siano abbattuti.

Peggio per chi, consapevole delle enormi spese, non ignorando i desiderata dei Rapallesi, s'è incappanito ad innalzarli senza economia contrariamente a quanto è stato fatto in altre stazioni climatiche dell'altra Riviera.

Ora cessate le necessità per cui l'area comunale-demaniale è stata temporaneamente occupata, è doveroso che il Ministero della Marina, dal quale l'ex stazione locale di idrovolanti dipende, si tenga conto sopratutto dell'importanza della nostra cittadina quale stazione climatica invernale ed estiva. Il mantenervi capannoni cintati che deturpano una delle più ridenti località e tolgono la visuale sull'impareggiabile panorama, sarebbe un'ingiustizia. A parte che essi verrebbero adibiti a bisca, per cui è da supporne una trasformazione sia pure elegante, ma sempre cintata, la popolazione mai permetterebbe nemmeno che essi venissero adibiti a scali merci (di un porto che non esiste), a depositi privati, a opifici, contro i quali già per l'addietro la stampa tutta ha combattuto e vinto. Per essi sonvi località più addatte.

Ma altre ragioni di giustizia vi sono dalla parte dei pescatori e dei barcaiuoli che reclamano la loro spiaggia dell'ex Cantiere.

Diamo un'occhiata alla spiaggia. Sul tratto tra gli Chalets Salino e Marsala, una duplice fila di imbarcazioni a remi e a vela una quarantina, dimostra l'insufficienza dello spazio.

La rotonda dei giardini pubblici, o meglio, lo spazio dinnanzi al Monumento a Colombo, ad uso passeggiata ove nemmeno è consentito alle vetture di inoltrarsi, era occupato ieri ancora di ben 37 imbarcazioni.

È ben vero che per trarre al sicuro in tale località — proibita — le loro barche, pescatori e barcaiuoli sono in ciò facilitati e dalla spiaggia formatasi alla foce del Boate (località pericolosissima, e l'annegamento del povero «Ungin» è di ancor fresca memoria) nonchè dalla mancanza degli argini devastati dalla innondazione del 1915 e che l'Amministrazione non ha ancora trovato il tempo ed i soldi per ricostruirli — nemmeno con l'aiuto dei prigionieri. Ma l'occupazione di tale spiazzo da parte di una quarantina circa di barcaiuoli e di pescatori dimostra che non vi è altra località — se non quella vicina dell'ex cantiere, occupata già dagli idrovolanti ed ora concessa al Comune per tre mila lire annue — per trarvi in secco ed al sicuro le loro imbarcazioni.

Ci si obbietterà vi sono altri tratti di spiaggia! Di ciò, a domani.

***

«Il Secolo XIX» e il «Cittadino» prima d'ora hanno scritto articoli conforme alla nostra campagna, solo il Sindaco con il suo *Mozzicone* sostenne le pretese della ditta Biscazziera ed ora che questa fa sapere di... essersi ritirata, non vuole la demolizione. E ciò per puro capriccio.

Ma.. è quel che vedremo.

Le menzogne del "Mozzicone„

Il giornaletto insolente e vigliacchetto aveva affermato che il Municipio era in possesso degli Hangars ed aveva potuto imbastire la menzogna della cessione degli stessi al Fezzardi.

Ora invece ci è dato di sapere che in questa faccenda di vero, non vi era che la progettata idea del Sindaco. L'Hangar non fu ancora ceduto al Comune; anzi, ne vennero persino sospese le trattative per la cessione allo stesso il quale quindi non poteva cederlo al Fezzardi per trasformarlo.

Tutto quanto ha stampato il *Mozzicone* per autoincensarsi non sono che menzogne. La stessa cosa si ripete per le finanze comunali. Il Comune si fa apparire ricco ed all'opposto è povero come il cervello di chi sproloquia settimanalmente tutte le autoincensature.

Bisogna quindi che i cittadini non si lascino illudere dalle menzogne dell'*impareggiabilissimo austriacante,* l'Hangar deve essere demolito, nonostante la contrarietà del Sindaco.

Gli Argini

La vanagloria del Sindaco che nel suo *Mozzicone* è ogni settimana data al pascolo dei gonzi, ha in materia di argini nuova sanzione.

Il *Mozzicone* ha ripetutamente affermato che la riparazione degli argini era cosa ormai certa ed annunciava sussidi, mutui, ecc., ecc. Orbene, siamo al mese di Ottobre, e tutt'ora gli argini non vennero toccati e restano tal quale furono ridotti dopo l'innondazione, quasi a minaccia continua, ed a dimostrazione palese dell'inettitudine dei nostri amministratori.

Il *Mozzicone* mendicherà, è vero, altre scusanti per innalzare inni all'*impareggiabilissimo* suo padrone, il quale perciò avrà diritto di scrivere nuove insolenti ingiurie contro di noi, ma intanto le riparazioni non si faranno ancora ed i lung'argini deturpati saranno per la cittadinanza il più doloroso raffronto alle sperticate auto-lodi e per noi la migliore affermazione della inettitudine del Sindaco e della Giunta.

Canagliume

Dunque la targa votiva, per intimo voto di mastro Rollino dell'Aquila Nera, à provocata l'irata reazione di dio e dei santi. Così per costui, che della religione sempre si servì per procacciarsi mense lucculliane, le donne di Rapallo perchè ribelli irreducibili agli ordini di un autentico tedesco, sono tante deficienti, irrequiete e nevrasteniche....; per questo individuo, infarcito di rosicchiume e dei rifiuti dei vicoletti genovesi, quelli che domenica portarono all'altissimo esponente della loro fervida fede il pegno sincero di riconoscenza e di amore, sono ipocriti e umettati camaleonti da strapazzo;... per questo ig....nobile avvocatuccio di cooperative fallite, i pellegrini raccolti in folla ai piedi della Madonna, simbolo commovente di una spontaneità religiosa potentemente espressa a costo di disagi e al di sopra di ogni ostruzionismo, erano esecrati dal Cielo come ribelli incoscienti di fede e di preghiera..... madri oranti di combattenti genuini, combattenti genuini, con negli occhi ancora lo spasimo della loro preghiera lontana alla piissima Patrona, ieratici nel loro giorno di gratitudine infinita pur senza promesse di succulenti pranzi.... comunali, rappresentano per questo odioso propagandista di vittoria e di costumi tedeschi, boicottatore sistematico di ogni favilla di speranza e di entusiasmo nei mirabili destini della Patria nostra, una inerte inane teoria di isterici irreligiosi. Quando per costui, ignaro sempre di parole di conforto, largo solo nell'attingere al pubblico denaro per una parvenza di facile mecenatismo terra terra, perfino i giovani di San Filippo Neri, nauseati da tanta sfrontata incessante propaganda antipatriottica, avevano decise di denunciarlo per disfattismo e sabotaggio della nostra Vittoria.

E quest'individuo, anima nera malvagia, memore di neroniani godimenti sadisti al tempo della terribile innondazione, sceso allora dal monte dopo tre giorni per largheggiare con magnanima filantropia le centinaia di lire prelevate dalla cassa del Comune, chiama nevrasteniche le nostre donne sol perchè ànno una famiglia, una patria ed una fede, e perchè ben sanno che per due lotte terribili la loro targa era ringraziamento alla Madonna, quella sanguinosa combattuta dai loro figli dalle Alpi al mare, e quell'altra penosa ed egualmente terribile combattuta da loro stesse contro i nemici interni, ben più canaglie degli altri, e più temibili perchè vili denigratori di ogni ora alle spalle e nell'ombra. Dà ai nervi ancora la nostra vittoria a questo innominabile individuo perchè è indigesta e irritante alla nobilissima classe sociale dei pennaioli, e dei mantenuti e dei raffinati... cultori di estetica d'oltre Reno che gli sono amici.

Chi à sofferto per i figli combattenti, chi combattente à ancora nel sangue il brivido della morte vissuta ad ogni istante, è per quest'uomo indicibilmente cattivo, una quint'essenza ridicola di maniaci senza anima e senza volontà.

Ma una nè ànno volontà, signor Coso! quella di regalare a voi, impasto male mascherato di *pus* e di *pipì*, a nulla buono se non a falsare verità, a imbrattare coscienze, ed a seminare odio e discordia, una tale pioggia di sputi sul muso da rievocarvi l'innondazione, e una tale gragnuola di calci in quel posto che per voi è anche cervello, da farvi urlare come un'aquila bicipite spennacchiata, tutti gli inutili aiuti al vecchio vostro *Mein Gott!!*

Nell'Associazione Combattenti

Previdenze per i Soci

Mercoledì sera 8 corr. si è radunata per la prima volta l'Assemblea Generale dei Soci facenti parte dell'Associazione locale Combattenti.

Per quanto l'adunanza sia stata convocata con la massima urgenza, il numero degli intervenuti fu abbastanza ragguardevole, toccando quasi il centinaio sui 600 soci componenti la Sezione.

Prima di aprire la seduta il presidente Cav. Masnata con semplice frase spiega il movente della convocazione, la nomina cioè di quattro membri per addivenire presso la Sezione regionale ligure alla compilazione e proclamazione dei candidati alle prossime elezioni politiche.

Coglie l'occasione per dare un sintetico ragguaglio sulla forte mole di lavoro sbrigato dall'Associazione rapallese sia per la richiesta del pacco vestiario agli smobilitati di terra e di mare, sia per le innumerevoli domande di ogni genere attinenti sussidi, indennità e pensioni che ogni giorno vengono inoltrate a nome dei singoli soci.

Fa noto come ormai possano dirsi espletate felicemente le pratiche con la Sezione regionale per l'apertura di uno spaccio consorziale di vettovagliamento il quale, ottimamente rifornito, potrà fra breve funzionare a favore degli associati con notevole vantaggio per la economia domestica di costoro e delle loro famiglie.

Annunzia pure che funzionerà fra breve un piccolo laboratorio in calzature per riparazioni varie a favore e vantaggio dei soci e dei componenti le loro famiglie.

Da lode amplissima ai volenterosi suoi collaboratori di direzione e d'ufficio i quali, mediante la loro opera assidua, tenace e disinteressata lo coadiuvarono e lo coadiuvano tuttora nel disbrigo di non lieve lavoro assuntosi dalla nostra Sezione, del quale può ben andare lieta ed orgogliosa.

Le parole, o meglio i fatti, esposti con sommaria semplicità dal Presidente suscitano le più vive approvazioni da parte dell'Assemblea.

Dopo di che viene chiamato a presiedere l'Assemblea ad unanimità di voti il signor Mario Ferraretto. Egli dichiarata aperta la seduta, propone il seguente ordine del giorno del Cav. Masnata che viene approvato per acclamazione:

«I Combattenti consci come sono di aver combattuto l'ultima guerra per la libertà dei popoli mentre proclamano ed affermano solennemente l'Italianità di Fiume, disentono da quelli uomini e partiti che pur essendo di opposte idee sono accomunati nell'intento di tentare altre avventure disastrose per la Patria, per finalità non bene conosciute e specificate.

Confidano che possa finalmente il popolo scegliersi liberamente i suoi veri rappresentanti e che giustizia sia fatta senza ricorrere alla violenza».

In ultimo si procede, nei modi prescritti, alla votazione per schede segrete dei rappresentanti elettorali presso la Sezione Regionale Ligure.

Risultano a grande maggioranza di voti i signori:

D.r Filippi Stefano Vittorio — Ferraretto Mario — Leoni Francesco — Sacco Luigi.

ESAMI

di riparazione, ammissione, integrazione.

Orario delle prove scritte.

Mercoledì 15 Ottobre ore 8½ Italiano — Giovedì 16 Ottobre ore 8½ Matematica — Venerdì 17 Ottobre ore 8½ Francese — Sabato 18 Ottobre ore 8½ Disegno — Sabato 18 Ottobre ore 14 Calligrafia — Lunedì 20 id. id. 8½ Educazione fisica.

L'orario ~~delle~~ prove orali verrà pubblicato all'Albo della scuola.

Il Sotto Prefetto traslocato

Il Cav. Mainetto, Sotto Prefetto del nostro circondario, venne traslocato alla Prefettura di Siena come consigliere di quella Prefettura.

A sostituirlo verrà il Cav. Domenico Delsanti.

All'Ill.mo Sig. Cav. Mainetto porgiamo il nostro cordiale Augurio.

tarinto contro la borghesia è segnata dai movimento settario. Esso ha la sua ra- | ro generale a ripetizione non può avere che questi due risultati: disorganizzare | che costui fosse morto; e le prove sover- chieranno se tanto io mi rivca da conti- | sarà tutta inargentata poi coperta di color nucole e grafita; tatti li cherubini che sono

Lega Navale Italiana

Sezione di Rapallo

Un laconico avviso giunto dalla Presidenza Generale della Lega Navale Italiana alla locale Sezione, da il tristissimo annuncio della morte, avvenuta in Firenze il 3 ottobre, del Vice Presidente Generale

Ten. Gen. Luigi Amadasi

Commendatore nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, decorato con medaglia d'argento al valore militare; il quale durante sette anni e malgrado la malferma salute, dedicò allo sviluppo ed al benessere dell'Associazione, con entusiasmo e fede di apostolo, tutte le doti preclari del suo ingegno e della sua fervida instancabile operosità.

La ferale notizia che giunse improvvisa a pochi giorni dalla sua partenza da Rapallo nostra, che Egli prediligeva e che aveva scelto definitivamente a sua dimora estiva, è stata appresa con vivo dolore dai Consoci e dalla Cittadinanza tutta che ebbe più volte ad ascoltarne ed apprezzarne la feconda ed affascinante nelle sue memorabili Conferenze del 1916 1918.

Forbito scrittore su giornali italiani ed esteri, stringente nella sua dialettica oratoria, polemista vigoroso, organizzatore per eccellenza, all'opera sua alacre e costanto deve la Lega Navale Italiana se sotto il suo Segretariato Generale ha potuto raggiungere lo sviluppo odierno.

La Lega Navale ha perduto il suo braccio destro — Rapallo, più che un amico, un amante affezionatissimo, un vero entusiasta per la squisita ospitalità di cui tanto si vantava, e per i vincoli della più cara ed affettuosa amicizia, che da anni lo legava, degnamente ricambiata, al Presidente della nostra Sezione Rapallese, Prof. Arch. Cav. Uff. Federico Cuneo, al quale amiamo unirci nell'inviare alla Lega Navale Italiàna, alla desolata vedova, la colta e gentile scrittrice signora Annita Marselli, le nostre più vive e sentite condoglianze, fidenti che vorrà essa conservare alla nostra Rapallo tutta l'ammirazione e tutto l'affetto del compianto suo marito.

GARE A TRIPOLI

Nelle gare di nuoto a Tripoli il concittadino Silvio Scremin, soldato in quell'aereoscalo riuscì primo, ottenendo una medaglia d'oro, due d'argento ed un diploma.

Congratulazioni.

Oblazione

La Principessa di S. Elia ha fatto una oblazione di L. 10 alla Casa del Soldato.

La Presidenza ringrazia la cortese oblatrice.

Croci di Guerra

Il nostro redattore Albino Remigio è stato autorizzato a fregiarsi della Croce di guerra.

La stessa onorificenza fu concessa al Caporale Pessino Luigi del 3.° Alpini.

Al collega caro ed al giovane Pessino auguri vivissimi.

***

Al marinaio Scremin Roberto del Battaglione Arditi S. Marco fu concessa la Croce di guerra e la medaglia di bronzo al valore.

Al bravo Scremin vivi auguri.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna, Piazza Cavour.

Corrispondenze

Da Chiavari

Gare Podistiche

Col terminare della bella stagione autunnale per il 12 corr. lo Sport Club Aurora di questa città, con una tenacia e una volontà ammirabile, organizzerà la seconda Grande Riunione Podistica.

Le gare sono libere a tutti e consistono:

1. — Gara Velocità m. 100
2. — Gara Mezzofondo » 800
3. — Gara Resistenza » 6000

L'organizzazione sarà curata in modo speciale dalla Commissione dello Sport Club Aurora assecondata da tutti i soci e speriamo di poter osservare tanto il Tiscornia della U. S. Lavagnese, come pure il Raffo Antonio dell'Aurora i quali affermeranno le eccezionali doti di resistenza che dettero prova nella prima riunione.

Grande aspettativa regna nell'elemento sportivo di Chiavari e Lavagna per questa seconda riunione che siamo certi fornirà una prova di valore non dubbia dei due corridori.

I premi ricchissimi faranno inscrivere numerosissimi i contendenti.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 5-10-19. — Il Pane a Sestri non potrebbe essere più pessimo. Le preghiere degli ammalati, dopo quattro anni sono state accolte dal Commissario Prefettizio Rag. Muraglia.

Mediante Certificato Sanitario, vidimato dal Municipio, i panettieri Lagomarsino Giovanni pel Capoluogo. Montefiore Pietro per la borgata Pila e Montanari Lorenzina pel sobborgo di Riva, consegneranno ad ogni ammalato 125 grammi di pane confezionato con farina abburattata al 70%, il di cui prezzo è fissato in L. 0,12 il prezzo, al Kg. è di L. 0,95.

La grave questione per la chiusura dell'Asilo Balbi

Il « Mare » alcuni anni addietro, si è occupato difusamente sulla grave questione che tutt'ora perdura, in favore dei molti bambini che frequentano l'asilo Balbi.

Questi ragazzi contrariamente alla volontà del benefattore marchese Giacomo Balbi, nel periodo estivo, sono lasciati a carico dei loro genitori e la maggior parte abbandonati per le strade. Forse per fare i propri comodi l'Asilo viene chiuso e non per lasciare libere ad un giusto riposo le insegnanti, le quali però, dovrebbero essere rimpiazzate, ma l'Asilo dovrebbe essere sempre aperto per raccoglievi i figli del popolo.

Chi dovrà occuparsi della questione?

Una voce ce lo suggerisce: dovrebbe essere l'incaricato del Comune nella persona del Sig. Tomaso Canepa facente parte all'amministrazione della Pia istituzione. In ogni caso la nostra spada nell'interesse dei nostri bambini è sempre... tesa!

Un'altra questione il « Mare » ha sempre sostenuta a favore dei nostri bambini: l'igiene! Per ora diremo solo: Perchè, giacchè l'Asilo a torto od a ragione è chiuso, non si imbiancano i locali occupati di ragazzi, durante i mesi d'estate? Quante volte lo si è detto su queste colonne. Non è necessario che noi ne spieghiamo le ragioni, il pubblico Sestrese che giustamente vigila su questa benefica opera ce lo dice tra le... righe: l'Asilo è ancora chiuso!

Ufficio posta da riformarsi

Non si può negare che una popolazione come Sestri di oltre 15 mila abitanti, possa pretendere l'ufficio postale che essa si merita, condotto da un personale competente, ed un locale più decoroso e più favorito dal pubblico, mentre l'attuale è la negazione completa.

Una Cittadina come Sestri, stazione climatica e balneare, con molte industrie che rifioriscono giornalmente, ha un ufficio non certo superiore ad un paesello di montagna!

Quando si pensa che nel suo interno vi si accatastano le corrispondenze e gli enormi pacchi postali che vi si concentrano da altri dieci uffici postali della vallata di Varese e di Sesto Godano, si può già formarsi l'idea della sua grande importanza. Ebbene: in questo umido ed oscuro locale, in tempo in cui le industrie non erano ancora così avviate e che l'emigrazione era all'ordine del giorno, in questo poco igienico locale ben quattro persone vi erano costantemente occupate, e lavoro vi era per tutti, oggi che la popolazione è aumentata, come pure le industrie e col grandiosi lavori del trasporto a monte della stazione ferroviaria, che raccoglie con noi assistenti ed operai, vi agisce un ufficio ove con competenza, attiva e di tratti cortesi, vi osserviamo una sola persona, che corrisponde al nome della Signorina Rina Galleano che gode le generali simpatie del pubblico; il quale spesso vi domanda, come da sola, possa disimpegnare un lavoro che dovrebbe essere disimpegnato da altre tre persone competenti.

La direzione delle poste si dimostra un pò sorda, ma farebbe meglio interessarsene un tantino. In altra mia vi dirò come viene eseguito il servizio del recapito delle lettere nei Cascinali.

Mentre non temiamo smentita, nessuno potrà negarci, affermando con noi: *l'ufficio postale di Sestri, va totalmente riformato!*

Nozze

L'altro ieri il Sig. Marco Corradino noto Macellaio della nostra Città, giurava fede di sposo alla Signorina Elina Muzio, un bel fiore di grazia e di virtù.

Gli sposi fortunati, lieti di avere realizzato il loro antico sogno, son partiti per la volta di Torino, per compiervi il tradizionale viaggio di nozze.

Auguri fervidi alla copia fortunata.

STATO CIVILE

Movimento dal 5 al 12 Ottobre 1919.

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Queirolo Benedetto, operaio, con Castagneto Luigia, sarta. — Di Lorenzi Giuseppe, giardiniere, con Ottonello Alice, casalinga. — Zanoni Giuseppe, muratore, con Bavestrello Maria, casalinga.

MATRIMONJ

Canepa Lorenzo con Costa Margherita. — Cervetto Antonio con Bavestrello Paola. — Tenconi Ernesto con Vallega Maria.

MORTI

Viacava Maria, d'anni 47, casalinga. — Norero Maria, d'anni 68, proprietaria.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 4 al 10 Ottobre 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 774,2 / Minima 759,8

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 21 / Minima 12

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est / Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 41 0/0 / Minima 51 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 7

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

CHE COSA È LA CURA

La cura " Natural „ è composta di erbe e piante medicinali combinate con criteri scientifici.

La cura " Natural „ si compone di due preparazioni (estratto liquido, di grato sapore e pastiglie compresse) genialmente combinate, in modo che una **agisce specialmente sul sangue, depurandolo da ogni veleno e l'altra disinfetta il tubo gastro enterico eliminando i prodotti della disintossicazione.**

Cura completa (tassa compresa) L. 28,60

Concessionario grossista per la Liguria **Ditta I. Cattaneo**, Genova — In **Rapallo** Farmacia Moderna — In **S. Margherita Lig.** Farmacia De Gregori — in **Chiavari** Farmacia Solari o con vaglia all'Istituto Prodotti Salutari Italiani **Niella Tanaro (Mondovì).**

Gratis Opuscolo illustrativo della cura e delle guarigioni.
Consultazioni mediche gratuite per corrispondenza.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dell'articolo corrente al più fine

Unico e solo specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
→ → → → **per Uomo, Signora e Bambini**
PREZZI DI CONCORENZA

MAGLIFICIO ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Piliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « Fratta » è di azione pronta e sicura — La « Fratta » agisce senza irritare — La « Fratta » non provoca dolori — La « Fratta » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « Fratta » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « Fratta » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « Fratta » è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « Fratta » si trova ovunque!

Diffondete il " Mare "

" AQUILAS „
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita al negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
" AQUILAS „
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Tappezzeria e Passamaneria
FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

IL BRODONERVOLO
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso
Epilessia, nevrastennia, Esaurimento, Insonnia
Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

tarmto contro la borghesia è segnata dal movimento settario. Esso ha la sua ra- | ro generale a ripetizione non può avere che questi due risultati: disorganizzare | che costui fosse morto; e le prove soverchieranno se tanto io mi viva da conti- | grafiti; la nuvola che cinge d'ogni torno sarà tutta inargentata poi coperta di color nuvole e grafita; tutti li cherubini che sono | dini residenti nelle Americhe

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
Domandare catalogo gratis alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 558 RAPALLO, 25 Ottobre 1919 Conto corr. colla Post

ANNO XII - N. 557 RAPALLO, 18 Ottobre 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . L. 5,00
semestre . . [illegible]
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale [illegible]
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 0/0 per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Socialismo e produzione

I nostri massimalisti, o comunisti, o bolscevichi che di si voglia, hanno annunciato un certo loro « programma di produzione », fondato sulla fiducia che essi nutrono « del buon volere delle masse », del « diritto » che essi sentono al lavoro, come se chi ha veramente voglia di lavorare non possa lavorare anche senza invocare il diritto.

Questo « programma di produzione socialista », è naturalmente una pia intenzione, svuota di contenuto pratico, come si è dimostrato in Russia e peggio in Ungheria.

Noi abbiamo scritto e ripetuto infinite volte che i giornali borghesi hanno avuto torto di mettere in circolazione infinite fandonie sulle due rivoluzioni, perchè bastavano i documenti ufficiali.

I documenti ufficiali avrebbero, come hanno dimostrato, il fallimento del lavoro comunista, e questo fallimento piuttosto di essere una constatazione, doveva essere una intuizione.

I socialisti non hanno capito cioè che « la produzione tecnica — o capitalistica o comunista — reclama ordine e disciplina, reclama serenità ed equilibrio, altrimenti è impossibile stabilire un piano ».

Oggi manca appunto questo ordine, questa disciplina, questa serenità, questo equilibrio.

Le difficoltà economiche dell'Europa — ha scritto H. Hoover — prese nel loro insieme alla firma della pace si possono riassumere nella frase « produttività demoralizzata ». La produzione dei generi essenziali per queste popolazioni non si è mai trovata a un livello così basso come quello di oggi.

Uno spoglio degli uffici per la disoccupazione di tutta l'Europa rivelerà che 15 milioni « di famiglie ricevono sussidi di disoccupazione sotto varie forme », in maggior parte pagata per mezzo di incessante gonfiamento della moneta. Un preventivo sommario dimostrerebbe che la popolazione d'Europa è per lo meno di cento milioni maggiore di quella che potrebbe mantenersi con la produzione e distribuzione di esportazioni.

La posizione di questa popolazione è aggravata non solo dalla mancanza di importazioni di materie grezze, ma anche da un abbassamento della produzione europea di materie grezze.

A causa di questo abbassamento della produzione l'Europa sta importando oggi vaste quantità di certi generi che nel passato produceva da sè e che può ancora produrre. In linea generale, non solo è la produzione molto al di sotto del livello di quanto occorra pel mantenimento della vita e della salute — a meno di introdurre un tasso irraggiungibile sulla importazione.

In queste condizioni che cosa può fare il socialismo?

* * *

Domandiamo che cosa può fare il socialismo non come politica di masse, ma come realismo politico.

Mai come in questo momento il movimento socialista è stato efficiente.

Bisogna riconoscerlo.

Le masse oggi si sono popolarizzate istintivamente verso il socialismo. Ma questo socialismo non arriva ad essere realtà. È caos, è malanimo, è reazione, è avidità, è tumulto inconscio di insoddisfazioni e di miserie.

La conclusione è questa: che il socialismo essendo maggioranza non arriva ad essere governo, Incapacità di uomini disunione nei programmi, settarismo esitazioni, responsabilità, tutto ciò trattiene i socialisti sul limitare del loro divenire.

Sopratutto la settarietà.

Marx qualificava così la fase del settarismo socialistico:

«La prima fase nella lotta del proletariato contro la borghesia è segnata dal movimento settario. Esso ha la sua ragion d'essere in un periodo in cui il proletariato non è ancora abbastanza sviluppato per agire come classe. Pensatori isolati fanno la critica degli antagonismi sociali, ne danno soluzioni fantastiche, che la massa degli operai non ha che da accettare, propagare, mettere in pratica. Per la loro stessa natura, le sette formate da questi iniziatori sono astensioniste, estranee ad ogni azione reale alla politica, ecc., ad ogni movimento di insieme. La massa del proletariato resta sempre indifferente od ostile al loro movimento.»

Marx spiega in questo suo scritto sulle « Pretese scissure dell'Internazionale» che l'Internazionale, la quale non riconosce che delle semplici associazioni operaie, fu il primo tentativo per superare lo spirito settario del socialismo ma che l'impresa non riuscì a pieno, perchè il « backuninismo», il «mutualismo» ed altre tendenze ristrette ed a programma chiuso cercarono di impadronirsi dell'animo degli operai.

Dimodochè mentre i socialisti ufficiali italiani credono di essere arrivati o essere di fronte alle estreme conseguenze e conquiste del loro movimento, in verità non sono — secondo Max — che al principio perchè appunto in tutto questo movimento socialista che ci circonda noi vediamo muoversi uomini e idee che rappresentano il periodo iniziatore del vero movimento sociale.

E la conferma di ciò noi la troviamo nell'altro concetto — pure marxista — che il socialismo prevarrà quando lo sviluppo capitalistico sia giunto al massimo sviluppo, mentre in Italia non siamo che al suo inizio.

Bisogna infatti essere ignoranti come un qualunque segretario delle varie «Camere del Lavoro» per non vedere che il mondo industriale italiano, cioè il mondo capitalistico, è appena formato.

* * *

D'altra parte il voler ignorare o non voler capire il movimento socialista in sè, come una forza determinante ed espansiva sarebbe cadere in un errore fatale.

I migliori uomini del socialismo, da Vergamini a Turati, da Zibordi a Prampolini, si sforzano anzi di richiamare il socialismo alla realtà, appunto perchè non vi è dubbio che la massa proletaria italiana bene indirizzata sarebbe una forza del nostro paese.

« Se il nostro paese — ha scritto Arturo Labriola poco tempo fa — si avvia ad essere una democrazia operaia, una democrazia governativa per mezzo delle organizzazioni dei lavoratori, e ciò o direttamente o indirettamente: è certo che questo non potrà accadere se non alla condizione che sia fatto palese all'operaio il nesso che corre fra il socialismo ed alla produzione ».

Da qui la grave responsabilità dei dirigenti.

È ancora Arturo Labriola che scrive:

« Insomma, cade oggi sul socialismo una gravissima responsabilità. Esso deve persuadere i suoi aderenti che l'essenziale è perfezionare la loro capacità tecnica, che essi non debbono guastare o distruggere i mezzi di produzione, ma che anzi debbano gelosamente custodirli, e che il creare una situazione generale caotica, intricata, subbolente, di permanente inquietudine, minaccia di distruggere non solo il capitalismo, ma l'istesso ordine civile.

I socialisti volti alla politica parlamentare ed a quel peggiorativo del parlamentarismo che è l'astensionismo politicamente e frasaiuolo non possono comprendere queste cose. Per essi tutto si riduce a raccogliere dei successi di pubblico. Ma nel mondo del lavoro si comincia a ragionare e lì si comprende molto bene che il sistema dello sciopero generale a ripetizione non può avere che questi due risultati: disorganizzare la produzione e sprofondare nella miseria il lavoratore ».

* * *

Non siamo dunque noi soli in questa campagna di lavoro e di produzione.

Non è solamente la nostra voce sospetta che si leva ad ammonire.

Gli è che i seminatori di odio e di sospetto, ad ogni voce di questo genere, urlano il solito abbasso.

E così si va a basso sul serio.

Mai grido è stato più ripetuto, e più fatale.

Ing. ALFREDO GIARRATANA

REMINISCENZE PATRIE

CIMELIO ARTISTICO nella Chiesa di Zoagli

A suo tempo dirò del pittore Teramo, od Erasmo Piaggio, riportando i giudizi intorno alle sue pitture, che rendono più ricco il poetico Santuario della Pineta, dichiarato per ciò *Monumento Nazionale*.

Parlo ora d'un figlio di detto Teramo, parimente pittore, per nome Agostino, l'unica opera del quale, conosciuta stà nella parrocchia di San Martino di Zoagli.

Come al solito, raduno i fili sparsi, ed altri ne aggiungo.

Scrive l'Alizeri nell'opera, più volte citata;

« *Men felice fu Teramo Piaggio nella sua discendenza; non però fino a termine che i patrii libri, non che la comune istoria, non traessero un'eco della sua tomba. E' nostro proposito, nè disdegnoso (speriamo) a chi legge sottilizzare alcun poco nelle notizie di ciascheduno, e quanto possiamo distintamente, e in primo luogo di Teramo, per questo appunto che l'oblio delle carte gli è tornato fra tutti in peggiore ingiuria.*

La sua culla vuol esser supposta in un tal poderetto non lungi dalla parrocchial di Zoagli, e propriamente in quel luogo, che allora dicean la Cà Nuova; *ove, lui morto, solean diportarsi gli eredi, e la moglie altresì che d'oltre a vent'anni sopravvisse al marito. Usava la vedova, che visse la lunga età, in piena concordia co' figli, concedere a fitto quel rustico tetto e il circostante terreno, contenta a metà del ricolto; ma ponea legge che in caso d'epidemia sgomberasse il colono per darle stanza in quell'aria sana e allegrata dai lari domestici* ».

E vien appunto riferito un atto del 28 gennaio 1572, in cui Agostino Piaggio del fu Teramo, come procuratore della madre Andriola loca a Massimo Pinasco, di Rovereto, la casa colla villa posta nella parrocchia di S. Martino di Zoagli, nel luogo detto *la Cà Nova*.

Avito retaggio fu anche per avventura un fondo consimile a S. Pietro di Rovereto là ove dicevano *Montepruneto* o *Monteprovenzo* con sotto l'aperta marina e al dissopra la pubblica strada. Infatti il 18 giugno del 1602 il detto Agostino Piaggio vende, salvo rimanendo il diritto di redenzione, al magnifico Battista Merello del fu Antonio un annuo censo sulla casa, sulla villa e sul bosco di Rovereto, il tutto posto tra il mare, la via pubblica, il fossato e le terre di Francesco Musante e di Bernardo Arena.

« *Godevano i Piaggio, continua l'Alizeri, il gius patronato d'una Capella fondata da' lor maggiori in S. Martino, parrocchia natale; ed ebbe ad amministrarlo anche il figlio di Teramo, che già menzionammo per Agostino, nel 1582, come seniore fra i discendenti di prete Giovanni Piaggio canonico in Genova ai S. Donato. Così nelle filze di Marc' Antonio Molfino; e v'ha la nomina del Curato a servir la cappella, fatta in un sacerdote Giacomo Durante dallo stesso Agostino. Mentre cotali uffizi sedevano in Gerolamo Piaggio del fu Ventura, dico nel 1572, fu dotato l'altare di bellissima ancona con Nostra Donna e due Santi, la quale m'è uopo di menzionare anzi tempo, e fuori (dirò meglio) del luogo suo proprio, per annullare le false voci e gli scritti che la fanno di Teramo. Già dal 1562 ho riscontri sicuri che costui fosse morto; e le prove soverchieranno se tanto io mi viva da continuare a quest'epoca i tempi avvenire. Per ora mi vale il rogito che mostra nell'Agostino il pittore della tavola; ed è gran pegno al suo onore che da gente esperta foss'ella scambiata per man del Cambiaso, con errore più scusabile, perchè men ripugnante allo stile di que' giorni* ».

L'atto del 21 gennaio del 1572 è stipulato dal notaio Agostino Sivori, e l'ancona, che tuttora fa di sè bella mostra nella Chiesa di Zoagli, costò lire 104.

« *La moglie di Teramo, dice l'Alizeri, fu certa Andreola del fu Giacomo Cosso; dalla quale raccolse il suddetto (Teramo i figli) Agostino e Cattaneo, devoti entrambi al magistero paterno, l'uno e l'altro vissuti in oscurità, ma per valore e per età ben dispàri. Cattaneo, ammesso nella matricola, prevenne la madre alla eternità, lasciando due putti, Francesco e Battista, di cui perdo anche il nome. D'Andreola e da Teramo nacque pure una femmina che, chiamarono Paladina al battesimo, e che adulta andò a nozze con un Giovanni Solari non so di qual sorte. So che del 1574 (11 giugno) era già mesta dell'averlo perduto, e che, affettuosa all'ingegno del padre e del fratello, acconciava un suo figlinoletto di nome Giacomo ad imparar con Agostino; propositi vani, chè anch'egli a sua volta s'intenebra. L'Andriola condottasi a trascinar la vecchiaia nella casa d'un Antonio Rota in contrada delle Fucine, procedendo alla morte nel 1581 (19 agosto), legò il suo avere, qual si fosse, ad Agostino ed ai pupilli del suo Cattaneo; ordinando che le sue ossa riposassero in S. Martino a Zoagli, se mai finisse i suoi giorni alla villa, o in S. Agostino di Genova, se le sortisse di chiuder gli occhi in città. Da tale ossequio alle coniugali memorie argomento che in quest'ultima chiesa fosse posto a giacere il suo Teramo: eran quivi le ceneri di fra Nicola, non ignobil persona dei Piaggio, e sulla piazza Sarzano ivi prossima avean soggiornato gran pezza e genitore e figliuoli nel fior della vita e dell'arte* ».

* * *

Negli atti del notaio Bonvino Gio: Andrea rintracciai un contratto, rimasto sin ora inedito, stipulato il 12 dicembre del 1596 tra il pittore Agostino Piaggio del fu Teramo da una parte, e Paolo Battista Oligna*no* e Gio: Battista Porro, a nome dei disciplinanti di S. Gio: Battista in Santa Chiara di Ventimiglia. Il pittore prometteva di dipingere ed inaurare una cassa di legno con tutte le figure, cioè « *prima la pianta con tutti li soi balaustri e tutti li vasi, tutto sopradorato; li angeli che sono in su li quattro canti saranno tutti dorati e grafiti dove bisogna; li angeli, che sono sopra la cassa grande, che portano le vesti del Signore, saranno tutti dorati parimente, le vesti ancora a colorito e grafite come bisogna; la Santa Chiara poi sarà tutta dorata, poi coperta dei soi proprii colori, e poi tutta grafita per tutte le robbe; il S. Gio: Battista tutte le sue robbe dorate poi coperte dei soi proprii colori e grafiti con la sua croce dorata, finta canna; e Cristo poi, il suo panno che lo copre davanti sarà tutto dorato, poi coperto di bianco e grafito con li capelli e barba sopra dorata poi grafita parimente; il Dio Padre insieme con lo Spirito Santo sarà tutto dorato, poi coperto dei soi proprii colori poi grafiti; li nucola che cinge d'ogni torno sarà tutta inargentata poi coperta di color nuvole e grafita; tutti li cherubini che son in la nucola e li capelli saranno tutti dorati e le faccie color di carne; l'acqua del fiume Giordano, che corre sotto li piedi di Cristo tutta inargentata poi coperta del color dell'acqua e grafita; gli scogli dove si appoggia il S. Gio: Battista ed il terreno del proprio terreno* ».

Questa gran macchina doveva certamente servire per le processioni dei disciplinanti.

Ebbi anche la sorte d'imbattermi in un testamento fatto dal nostro pittore il 10 settembre del 1610. Egli sceglieva la tomba nella Chiesa di S. Agostino in Genova, dichiarandosi creditore di lire cento di Bernardo Arena, da Zoagli. Affermava che la sposa Giulia, figlia di Leonardo Franceschini da Pisa, gli avea recato lire mille in dote, e lasciava eredi i figli Teramo, Cattaneo, Gio: Andrea e Francesco.

L'atto, stipulato dal notaio Pomponio Cambiaso, pone in luce gli appartenenti alla famiglia del nostro pittore.

Il 2 dicembre del 1611 il pittore costituiva procuratore il zogliese Gregorio Queirolo col mandato di riscuotere una somma da Bartolomeo Viale, di Zoagli.

La procura fu stipulata dallo stesso stesso notaio Cambiaso, i cui atti insieme a quelli del Bonvino conservansi al R. Archivio di Stato.

L'ancona, che Agostino Piaggio dipinse per la parrocchia della sua terra nativa, è l'unica opera d'arte superstite del nostro pittore, e per conseguenza acquista un valore inestimabile.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Nemesis?

Varca dal gorgo cruento,
Che un fato insano disserra,
Intrisa di sangue e di lagrime;
Tricinta d'orrore la terra.

Tra crocce luci, di veli
Atrovermigli s'avvolge,
E il Dio crudel la travolge
Pei baratri immensi dei cieli!

La miran sgomente le stelle
Ruinare in sua tragica mole,
La chiaman le dolci Sorelle;
L'insegue la luce del sole;

Sacra al dolore e a la Morte
Da immani lotte divisa,
Sente, la grande intrisa
Volger l'orror della sorte?

Invano la chiamano gli astri.
" O Terra o gran sventurata,
" O figlia del pianto, o dannata
" Nei vortici amari e salmastri;

" Ove ne vai, nota trista
" Dell'armonia stellare,
" E dei divini spazii
" Contaminato altare? „

E dall'urente foce
Dei loro varchi oceanici,
Mandan bagliori uranici
Verso il calvario atroce,

Mentre il sole oscurato
Entro il suo ardente velo,
Qual spettro incoronato
Fulmina in mezzo al Cielo!

Armando Rembado

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettor a **diffondere IL MARE**, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe

COME SI VOTA

Il sistema di votazione colla proporzionale è da alcuni ritenuto complicato e difficile.

Invece è semplice e chiaro, specialmente nella parte che concerne l'elettore, il quale ha un compito ben facile.

Vediamolo brevemente:

La Liguria (provincie di Genova e Portomaurizio riunite) forma un solo collegio, il quale deve eleggere 17 deputati.

Coll'antico sistema *maggioritario*, un partito il quale avesse la maggioranza dei voti (la metà più uno) avrebbe guadagnato tutti i 17 seggi, e le minoranze, sebbene forti, sarebbero rimaste senza nessun rappresentante. Invece col sistema vigente *proporzionale* ciascun partito conquista quel numero di seggi che corrisponde alla sua forza, cioè al numero dei voti che riporta.

Ogni partito presenta la sua lista di dj candidati, munendola di un contrassegno, in Prefettura.

Nelle schede, da deporsi nell'urna, non sono riportati i nomi dei candidati; è soltanto indicato il contrassegno.

L'elettore, cioè. depone nell'urna un pezzo di carta che porta in cima una stella, un albero, un bastimento ecc. Egli sa che a ciascuno di questi contrassegni corrisponde una determinata lista: glielo hanno detto e ripetuto i giornali, i manifesti, i propagandisti,

Supponiamo che voglia votare per quella lista che ha il contrassegno della stella,

Egli si presenta all'ufficio elettorale colla sua scheda che gli è stata mandata a casa dal Comitato, oppure se la fa dare alla porta dell'ufficio stesso.

Bisogna che egli sappia (e anche questo gli sarà stato detto e ripetuto come sopra) se la lista a cui corrisponde la stella è bloccata o no, cioè se contiene 17 nomi di candidati oppure se ne contiene meno.

Se vuol votare una lista bloccata, egli non può fare altro che indicare le *preferenze* le quali non possono essere più di quattro. Cioè, egli significa che nell'ipotesi che alla sua liste spettino uno, due, tre, quattro seggi, intende che questi siano assegnati a Caio, Tizio, Mevio e Sempronio che fanno parte della lista stessa.

Questa preferenza la manifesta scrivendo detti nomi sulla sua scheda, in apposite righe, sotto la stella.

Questa operazione la può fare anche in casa sua, purchè scriva o faccia scrivere i nomi con inchiostro nero, e così andare all'ufficio colla scheda bella e preparata.

Ma, nel più dei casi, le liste sono sbloccate, cioè contengono meno di diciasette nomi.

Supponiamo che l'elettore voglia votare per la lista dell'albero e che questa non contenga che quindici nomi.

Allora egli può fare una di queste due cose:

O indicare le *preferenze*, cioè designare i candidali della sua lista che gli stanno particolarmente a cuore; e in questo caso scrive uno, due, tre o quattro nomi (non più) della lista stessa sulla sua scheda. Ovvero fare delle *aggiunte*, cioè dare il voto, oltrecchè alla sua lista, anche a uno o due candidati di altre liste; e in questo caso scrive o si fa scrivere questi nomi, uno o due (non di più, perchè la lista dell'albero avendo 15 nomi in luogo di 17 ha lasciato due soli posti vacanti) sulla sua scheda, in apposite linee, sotto l'albero.

E' importantissimo ritenere che non si possono fare congiuntamente *preferenze* ed *aggiunte*. O le une o le altre. O si preferisce indicare quale dei proprii candidati deve avere la preferenza. O si preferisce beneficiare uno o due candidati delle altre liste.

Alcuni parlano ancora di cancellature.

Ma cancellature non se ne possono fare. Ed è d'altronde impossibile farle perchè le schede non portano nomi ma contrassegni.

Se una lista nel complesso vi piace e volete votarla, ma vi è in essa qualche nome che vi riesce antipatico, allora non fate delle aggiunte ma bensì delle preferenze. Cioè scrivete nella scheda i quattro nomi della vostra lista che credete migliori. In questo modo il nome o i nomi di chi non vi piace è quasi come se fossero cancellati, perchè li posponete ai quattro preferiti.

La scheda, o così com'è, col solo contrassegno, oppure con delle preferenze, oppure con delle aggiunte, la chiudete in una busta che vi è data dal presidente dell'ufficio, consegnate la busta stessa con entro la scheda al presidente, e il vostro compito è finito.

Tutto quello che segue (e cioè il computo delle schede, delle preferenze, delle aggiunte, il calcolo dei posti che spettano a ciascuna lista, l'indicazione dei candidati di ciascuna lista che sono eletti) è affare degli uffici. L'elettore non c'entra più.

LA COMMISSIONE REALE
pel movimento dei forestieri
e l'industria alberghiera

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, di concerto col Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro e degli Approvvigionamenti e consumi alimentari: Abbiamo Decretato e Decretiamo:

Art. 1. — È istituito una Commissione Centrale per fare proposte circa lo sviluppo del movimento dei forestieri e l'incremento dell'industria alberghiera.

Art. 2. — La Commissione è presieduta dal Sottosegretario di Stato per la Industria, il Commercio e il Lavorò è composta dei seguenti membri:

Berenini On. Prof. Agostino, Deputato al Parlamento; - Bertrelli Gr. Uff. Luigi Vittorio, Presidente del Touring Club Italiano; - Bettoni Dott. Gr. Uff. Federico, Senatore del Regno; - Bianchi Dott. Cav. Vittorio, Regio Console (Ministero degli Esteri; - Camanni Avv. Comm. Vincenzo, Dirett. Gen. del Credito (Ministero Industria. Lavoro e Commercio); - Casciani On. Prof. Comm. Paolo, Deputato al Parlamento; - Cassin On. Avv. Comm. Marco, Deputato al Parlamento, Presidente dell'Unione delle Camere di Commercio; - Conti Rossini Dott. Comm. Carlo, Direttore Generale del Tesoro (Ministero del Tesoro); - Crova Ing. Comm. Carlo, Capo Servizio Movimento Ferrovie dello Stato (Ministero Trasporti); - Della Torre On. Gr. Uff. Dottor Luigi, Senatore del Regno, Presidente dell'Assoc. Bancaria Italiana; - Gallenga Stuart Nob. Dott. Remeo, Deputato al Parlamento; - Mercanti Comm. Arturo; - Miliani On. Gr. Uff. Giovanni Battista, Deputato al Parlamento, Presidente del Club Alpino Italiano; - Montù Prof. Ing. Gr. Uff. Carlo, Presidente dell'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri, (Pro Italia); - Olivetti Avv. Comm. Gino, della Confederazione della Industria; - Pironti Gr. Uff. Dott. Alberto, Direttore Generale Amministrazione Civile (Ministeri dell'Interno); - Porzio On. Avv. Gr. Uff. Giovanni, Deputato al Parlamento; - Prejalmini Giuseppe della Confederazione Generale del Lavoro; - Serrao Avv. Andrea; - Silenzi Avv. Comm. Ludovico, Presidente della Società Italiana degli Albergatori; - Venezian Comm. Ing. Emilio, Ispettore Generale del Commercio Interno; - Anzillotti Cav. Uff. Dott. Eugenio, Segretario; - Mariotti Cav. Prof. Angelo, Segretarie; Pilotti Cav. Dott. Raffaele, Segretario.

Art. 3. — La Commissione avrà Sede in Roma e si riunirà presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Art. 4. — Entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente Decreto la Commissione presenterà al Presidente del Consiglio dei Ministri la relazione sui lavori compiuti.

Il presente Decreto sarà presentato alla Corte dei Conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il movimento dei forestieri
in Italia

Compie opera lodevole il *Popolo Romano*, insistendo sul movimento dei forestieri, che potrebbero avvantaggiare di centinaia di milioni l'economia nazionale, come giustamente osserva il sen Maggiorino Ferraris in uno studio accurato sulla Nuova Antologia. Tanto più lodevole in tempi in cui le statistiche, relativamente più recenti, di questa proficua industria recano un continuo incremento all'Estero e una sconfortante diminuzione in Italia. Certo, nei presenti momenti, resi difficili dalla scarsità del materiale ferroviario, dei trasporti e del carbone, potrebbe sembrare inopportuna, o almeno intempestiva, la trattazione di siffatto argomento, se non che ogni iniziativa richiede preparazione e noi dobbiamo, anche in questa industria, trovarci pronti per un prossimo avvenire. E pronti non soltanto materialmente, con bene organizzate agenzie e rappresentanze, sparse qua e là per i vari centri touristici d'Italia, ma anche moralmente giacchè anche l'industria del forestiere richiede patriottismo, serietà di intendimenti e, sopratutto, dignità. Colpiva giusto il Lombroso quando accennava a certe bassezze, cui può dar luogo un malinteso amore per l'ospite straniero!

Prima della guerra, non poco fu fatto in Italia per accrescere il movimento dei forestieri; ma come spesso avviene tra noi, il lavoro, non guidato da una mente unica, andò disperdendosi per tanti rivoli, cosicchè i frutti ottenuti forse non furono proporzionati alle fatiche e alle spese sostenute. In un breve articolo non posso attardarmi sulla complessa attività addimostrata in passato dall'*Associazione Italiana per il movimento dei forestieri*, sedente in Roma, di cui fu autore il cav. Picarelli: nè posso soffermarmi sull'opera attiva, costante, del *Touring Club Italiano* che con guide, riviste e felici pubblicazioni, non ha mai cessato di favorire tale movimento E dovrei ricordare l'opera lodevole di vari benemeriti, il cav. Sandonì per esempio e quello assidua e tenace del cav. Brentari, e quella tanto utile del cav. Oro, il compilatore delle belle pubblicazinni fatte dalle nostre ferrovie, ecc., ecc.

Occorre riprendere tosto il lavoro, ma con maggiore intensità; e riordinarlo con nuovi intendimenti e dirigerlo con fini più precisi, sotto una unica mente direttiva. E non sia, per molte ragioni che è ovvio dimostrare, un ufficio governativo; ma una istituzione nazionale, incoraggiata, riconosciuta e sussidiata largamente dallo Stato, dalle provincie, dagli albergatori, dai Comuni e dagli Enti interessati. Abbia essa un consiglio formato da autorevoli e disinteressati competenti, da persone entusiaste delle nostre memorie, delle patrie bellezze. E si costituiscano gruppi di due o tre persone che debbano occuparsi di speciali argomenti provvedendo ai mezzi più efficaci e pratici per l'incremento dei forestieri. Così questi gruppi potrebbero occuparsi di stazioni climatiche; spiaggie monti, acque minerali; di bellezze artistiche e di bellezze naturali di movimento ferroviario e delle relazioni con le ditte *touristiche* italiane e straniere; della protezione del forestiero e di giurisprudenza touristica; di guide e pubblicazioni illustrate; in varie iniziative. Tale programma, tutt'altro che modesto, richiede costanza di propositi, ma si potrebbe attuare anche gradatamente. A ogni modo, per il bene economico della nostra patria è necessario che non si perda tempo in vane e sottili discussioni anche su tale questione.

(*Dal Popolo Romano*).

CRONACA DI RAPALLO

18 Ottobre 1919

All' oscuro

Fino ad oggi siamo completamente al buio; nessuna lista, all'infuori di quella dei socialisti ufficiali, essa pure incompleta, è apparsa. E quindi navighiamo ancora nella incertezza, beninteso per quanto si riferisce ai candidati.

A Rapallo poi per le elezioni regna apatia assoluta.

All' infuori dei Combattenti che proclamarono il loro candidato nella persona del Maggiore Cav. G. Masnata, non si sa nulla di positivo.

Si dice che la direzione centrale del pipi abbia imposto al Comitato di Genova il nome dell'Avvocato Ricci, già scartato; ma fino ad oggi nulla di certo.

Vedremo se questo antipatriota avrà l'ardire di presentarsi.

Del partito liberale fino ad oggi nulla si sa; fra i candidati, dicesi che vi figurino i nomi dell'Avvocato Bontà, del Notaio Bardellini e del Prof. Cuneo; è certo che questi nomi raccoglierebbero nel nostro collegio numerosi voti di preferenza.

Il partito del Lavoro (socialisti riformisti) cercherà pure di raccogliere voti, ma qui da noi i partiti avanzati faranno poca breccia.

La lotta avverrà tra il pipi e il partito liberale e se sarà vero che gli esponenti, nel nostro collegio, saranno i nomi indicati, indubbiamente avremo dell' animazione.

Ad ogni modo noi cercheremo di risparmiare a Rapallo ed alla Riviera tutta la vergogna di essere rappresentata dal più efficace esponente dell'antipatriottismo, che sempre — prima anche della guerra — dimostrò di essere il famigerato Mastro Rollino dall' Aquila.

***

Il *Cittadino* pubblica le seguenti liste che però non sono ufficiali:

La lista ministeriale...

Ci viene segnalata, e la pubblichiamo a titolo di cronaca, la seguente lista compilata d'iniziativa prefettizia, che dovrebbe avere l'appoggio governativo:

Grand' uff. Paolo Zunino, presidente del Consiglio Provinciale; comm. Giannetto Palmieri, presidente della Deputazione Provinciale; comm. Mario Perrone; on. avv. Edoardo Ollandini, deputato uscente di Spezia; comm. avv. Michele Poggi; comm. ing. Luigi Luiggi; comm. Emilio Borzino; ing. Flaminio Bechi, ex sindaco di Savona; comm. Drago; cav. Agnese; comm. Zaccaria Oberti, presidente della Camera di Commercio; comm. avv. Gio. Batta Leale; avv. Francesco Casaretto; Giovanni Preti, esercente.

... e quella dei combattenti

Ieri sera nell' aula dell' Università Popolare si sono riuniti i combattenti dell'Associazione locale per l'approvazione della lista dei candidati proposta dal Comitato Regionale. Venne approvata la seguente lista:

Avv. Cesare Festa; avv. Andrea d'Andrea; avv. Quinzio Borzone; on. avv. Giuseppe Macaggi; colonnello Raffaele Rossetti; avv. Raimondo di S. Remo (da non confondersi con l'onorevole); prof. Masnata di Rapallo; colonnello marchese ing. Gavotti di Savona; prof. Pollacci; Sperti Ferruccio, pensionato dello Stato; prof. Vivaldi; avvocato Bianchi; avvocato Porraca di Spezia.

Del colonnello Rossetti però non è ancora certa l'accettazione della candidatura.

La lista del *Partito Popolare* è stata definitivamente approvata ed in essa non figura il nome dell'Avvocato Ricci, che dicesi abbia rinunciato.

Il *Partito Liberale* che presenterà agli elettori una lista con i nomi dell'Avvocato Raimondo Orazio, Barone Celesia, Avvocato Brignardello, non è ancora totalmente conosciuta.

Il Cav. Riccardo Cella

Candidato ad Arezzo Siena

Dal *Giornale d'Italia* abbiamo appreso che il Cav. Cella Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società del Grande Albergo di Rapallo, è stato incluso in una lista di Candidati per il Collegio di Arezzo - Siena. La lista è capitanata dall'On. Sanarelli

La presentazione del Cav. Cella agli elettori di Arezzo fatta dal *Giornale d'Italia*, è delle più lusinghiere.

Noi ci auguriamo che questo giovane e intelligente industriale possa riuscire trionfante dalle urne, poichè la città nostra avrà così nelle alte sfere un fautore principale interessato al progresso ed all'avvenire di Rapallo stagione climatica di prim' ordine.

IL RINNOVELLAMENTO

Ricomincia la vita nuova.

Gli Alberghi si apprestano a riaprire i battenti, i negozi si riaprono rimodernati ed ingranditi. Nuove industrie cominciano a rifiorire.

E' la vita nuova che ci riempie il cuore di speranze. Solo in Municipio continua il letargo, ma speriamo che presto gli elettori annuncino l'alba novella.

Intanto registriamo l'apertura di un nuovo negozio, cioè la ripresa di commercio, del giovane *G. B. Noziglia* il comproprietario dell'ex grandioso emporio di Corso Italia.

Il Noziglia ha arredato il suo nuovo emporio, sotto i Portici di Piazza Cavour, di biancheria, cravatte, profumeria, golf, pelletterie, ecc. ecc. e indubbiamente lo arricchirà di altri generi.

***

Un'elegante vetrina è poi quella che si ammira in Corso Regina Elena nel negozio della Cappelleria di lusso del Sig. **A. Villa**.

Bastoni, ombrelli, articoli da viaggio, cappelli di lusso delle migliori marche e sopratutto dei Borsalino adornano il lindo negozio dell'ottimo industriale che pure a lui facciamo gli auguri doverosi.

L'HANGAR

Per soffocare tutte le voci maligne dobbiamo ripeterci, ci perdonino i lettori e gli amici, per dichiarare che sempre appoggiammo la statizione dei giuochi perchè riteniamo che la disciplina degli stessi sia uno dei proficui cespiti non solo per il governo bensì anche per i comuni.

Nel caso particolare non fummo e non siamo contrari alla ditta Fezzardi che vuole aprire un casino (municipale) in concorrenza a quello esistente. Noi dicevamo che la cessione del titolo municipale al Fezzardi senza prima interpellare il Casino già esistente che si era proposto fin dal 1914 di ottenere il titolo municipale, non era cosa consona ai principii di giustizia.

Quindi nessuna ostilità abbiamo col Fezzardi solo non vogliamo — e in ciò abbiamo concordi i cittadini e tutta la stampa — che il nuovo Casino sorga nell' Hangar trasformato, perchè l'Hangar dev' essere demolito e l'area ripristinata a giardino ed a ricovero delle barche.

Il Fezzardi cerchi altre località — magari l'antico Casino — e noi, saremo lieti di appoggiare la sua iniziativa, ma per la scelta al Cantiere egli ci troverà sempre avversari accanitissimi, checchè ne dica il *Mozzicone*.

Perciò non fummo mai avversari al giuoco, ma soltanto alla località dove il giuoco vuole impiantarsi.

Questo era necessario ripetere perchè da parte avversa ci si vuol dipingere come *sostenitori stipendiati* dell' antico Casino (e l'accusa vilmente lanciataci ci fa sorridere; neppure l'anonimo scrittore la crede) e come contrari al miglioramento finanziario del Comune.

Ora però, risultandoci che il Municipio non è in possesso dell' Hangar e che il Fezzardi ha abbandonato l'idea di trasformare l' Hangar stesso, qualora il Comune glielo cedesse, noi non abbiamo più nulla da dire sul progetto del nuovo Casino, ma ci impone l'obbligo di perorare la demolizione degli antiestetici baracconi e per ciò scriviamo e scriveremo ancora fino al raggiungimento dei desideri di tutta la cittadinanza.

UN NUOVO ORATORIO

Auspice l'incommensurabile assessorato ai lavori, per l'illuminata guida dell' ing. di Foggia, e di qualche nuovo ufficio di segreteria, presto saranno compiuti i lavori dell' impareggiabile oratorio traslocatosi nella ex sala del civico teatro. Non manca che l'altare al centro, ma a questo ci penserà Mastro dell' Aquila rossa, il coro, esumazione di tanti voti e di tante preghiere è già a posto; i numi che seguendo l'esempio del capo diedero negli anni tragici tutto il conforto della loro fede alla resistenza ed alla vittoria, presto ne prenderanno possesso, e tramanderanno ai posteri con enesauribile eloquenza, tutto il lavoro da essi compiuto dopo il tragico giorno dell' innondazione. L'assessore economico proporrà un monumento all' amministrazione che seppe appaltare il ponte delle Borche, dirà delle economie fatte mediante il pagamento degli interessi a tutti i creditori al tasso del 6 %; parlerà del prestito magnifico di 300 mila lire non ancora coperto, e concluderà che i lavori perchè risultino ben fatti bisognò farli 4 volte, ecc. Dopo la finanza parlerà la poesia, e dal cranico scintillante verrà innalzato un inno di gaudio alla Italia bolscevica e anti Dannunziana, e con la mano protesa verso la nuova carta d'Italia fatta tracciare sullo schermo dell'antico scenario, illustrerà con mano maestra ai rappresentanti del popolo i veri confini della Patria, dimostrerà che l'Italianità di Fiume non esiste che nelle menti piccine, un fiume solo scorre in Italia per il Cav. del Kaiser, e questo è il Boate, che lui farà deviare a S. Michele.

Dopo si passerà allo scoprimento della lapide coperta da un anno con uno straccio sul frontone del palazzo comunale; parlerà l'assessore alla pulizia e speriamo sarà tanto pulito da non sporcare con quell'epigrafe l'onore ed il patriottismo di Rapallo.

Anche i morti si solleveranno?!!!

Oh, profetico autore di *Ombragedia!*

LA NOSTRA CASSA RURALE

Cooperativa Agricola Mandamentale che aveva preso parte al Concorso bandito dal Ministero d'Agricoltura tra le Associazioni Agrarie della Liguria, ha in questi giorni ricevuto dal Ministero suddetto un premio di lire mille per la propaganda Agricola Zootecnica da essa esplicata nella nostra regione.

Pure dal Ministero di Agricoltura la nostra Cassa Rurale Mandamentale ha ora ricevuto un sussidio di lire mille per il buon esito della stazione di monta taurina con un ottimo razzatore schwitz da essa istituita nella località « Monastero » tra S. Maria e S. Massimo.

Sappiamo che la Presidenza della Cassa Rurale inizierà presto nelle nostre frazioni un ciclo di conferenze per promuovere una maggiore intensificazione delle semine autunnali, con l'uso dei concimi chimici e con le ottime sementi selezionate che essa distribuisce.

Dobbiamo rallegrarci della continua attiva fattività della nostra Cassa Rurale la quale coi suoi 900 soci ci dimostra come le Associazioni in nome collettivo saggiamente istituite, ed amministrate possono dare un forte incremento e nuove direttive ad una regione.

Scuola Tecnica Pareggiata

Le iscrizioni alle diverse classi saranno improrogabilmente chiuse col giorno 20 corrente mese.

La nota dei documenti e delle tasse scolastiche è pubblicata all' Albo della Scuola.

L' incartamento dei documenti da esibirsi dev'essere al completo.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

TENTATI FURTI

La mancanza di P. Sicurezza

I ladri a Rapallo non han fortuna. Su tre scassi notturni neppur uno è loro riuscito. Chissà quante bestiemme!

Al calzolaio Castagneto scassinarono la porta ma vennero disturbati dai famigliari; al negoziante Namer ed alla Sartoria Rebagli, questi due ultimi tentati nella stessa notte, tagliarono le saracinesche e già stavano per effettuare l'impresa ma da una finestra di un palazzo partì il grido: Ai ladri! e così l'impresa fallì.

Il bravo maresciallo dei carabinieri arrestò per sospetto due giovanotti che però si mantengono sulla negativa.

***

A proposito dei tentati furti della settimana occorre rilevare come a Rapallo difetti in modo assoluto la Pubblica Sicurezza.

Il corpo dei Reali Carabinieri è ridotto al marescialio ed a due militi e notisi che, il territorio da sorvegliare comprende tutte le distanti frazioni del Comune che è quanto dire, far servizio dalla mattina alla sera, e quando due militi hanno fatto una gita a S. Massimo — per citare la frazione più comoda — è logico che abbiano diritto a non perdere la notte, e perciò i ladri, che nulla ignorano, possono lavorare a loro agio.

Le guardie municipali di notte non fanno servizio ed a giusta ragione.

Le guardie regie (cioè di P. S.) a Rapallo non ve sono mai state.

E' bensì vero che, di nome, esiste l'ufficio di delegazione ma, di fatto, l'attuale reggente, il Commissario Avvocato Martorelli, è sempre in missione, e quando si vede, ben di rado, quasi si direbbe che fa una scappata a salutare gli amici.

Quindi assoluta mancanza di P. S. con grande piacere dei signori ladri.

A riparare il deplorato e deplorevele inconveniente alcuni cittadini stanno studiando il mezzo di attuare un servizio di guardie notturne, e noi auguriamo che riescano nell' intento, perchè a reclamare un' aumento di carabinieri o ad istituire l'ufficio di delegazione come si conviene ci pare tempo perduto.

Sono anni ed anni che inutilmente si reclama, e a che prò ripeterci ora, quando non ci si illude neppure con promesse?

Certo che se a Rapallo vi fossero, invece che dei ladri, uno o due sovietisti, oh! allora, la cosa sarebbe differente, ma i ladri non fan politica e perciò i signori Questori sono un po' come il Sindaco che, se lui ammira durante le innondazioni i laghetti più o meno poetici, il Questore osserva che, nelle grandi città... rubano di più.

La Pro Rapallo fra le tante sue (come chiamarle?) mansioni, potrebbe prefiggersi lo scopo di solleticare chi tocca perchè la tranquillità di Rapallo, stazione climatica, fosse maggiormente assicurata, e così, forse non invano, potrebbe reclamare la nuova e fiorente Società Esercenti Commercianti e Industriali.

Siamo in epoca elettorale e chissà che ribussando, la signora burocrazia non si degni aprire. Certe volte, un cliente di più non guasta....

Per conto nostro, se l'Ill.mo Prefetto Poggi ci farà l'onore di leggere queste osservazioni e vorrà provvedere, gli diremo grazie.

Ma dubitiamo assai, anchè di lui, tanto più in questo periodo.

Ad ogni modo..........

9.ª lista di sottoscrizione pel Monumento ai Caduti Rapallesi

Somma precedente	L. 14.487.95
Ricavo netto del trattenimento 14 agosto al Cine Reale »	809.—
Concerto dell' 8 settembre al Cino Reale »	1132.—
Cap. Biagio Arata e Signora »	50.—
Andrea, Pietro, Vittorio, Ottavio F.lli Chichizola dal Calao, Perù »	413.50
Castagneto e Noziglia dal Calao, Perù »	500,—
Multedo Raffaele, Valparaiso »	50, —
Importo 9.a lista	L. 2954.50
Totale generale	L. 17.442.45

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso Regina Elena.

La tassa di bollo sul vino in bottiglia

Andando in vigore col 1.° Novembre la tassa di bollo sul vino in bottiglia, crediamo utile per opportuna norma riprodurre qui appresso il Decreto Legge 24 Novembre 1918 N. 2086 col quale la tassa medesima fu stabilita.

Art. 1. — È soggetto a tassa di bollo ogni bottiglia od altro recipiente che contenga vini o liquori tanto nazionali che esteri, quando sia chiuso e munito di etichetta o capsula od altra marca di qualunque forma o con qualunque indicazione.

La tassa è commisurata al prezzo di vendita (tassa non computata) nelle misure seguenti.

Per un prezzo fino a L. 5, per ogni lira o frazione di lira L. 0.05; oltre L. 5 fino a L. 10 L. 0.50; oltre L. 10 fino a L. 20 L. 1; oltre L. 20 fino a L. 25 L. 1.50.

Per un prezzo oltre a L. 25 fino a L. 30 L. 2; oltre a L. 30 fino a L. 35 L. 2.50; oltre a L. 35 fino L. 40 L. 3; oltre a L. 40 fino a L. 50 L. 4; oltre a L. 50 L. 5.

Ogni bottiglia o recipiente dovrà portare all'esterno l'indicazione del prezzo in corrispondenza alla tassa pagata.

La tassa è corrisposta in modo ordinario mediante applicazione sui recipienti di fascette bollate vendute dall'Amministrazione finanziaria, od in modo virtuale mediante abbonamento.

La tassa è sempre a carico degli acquirenti e deve corrispondersi anche per i prodotti destinati ad essere consumati nei locali di vendita.

Art. 2. — La tassa si applica anche ai vini e liquori aventi scopo terapeutico in quanto non siano compresi fra quelli assoggettati alla tassa di bollo sulle specialità medicinali di cui all'art. 107 del testo unico della legge sul bollo approvato con decreto 6 gennaio 1918, numero 135.

Art. 3. — La fascetta bollata deve essere applicata sul turacciolo o sulla capsula di chiusura, a cura del produttore o dell'importatore, e con sostanza atta a farla aderire solidamente in guisa che la estrazione del prodotto non possa avvenire senza la rottura della fascetta medesima.

L'applicazione delle fascette ai prodotti nazionali è obbligatoria prima che essi vengano immessi nei depositi o nei luoghi di vendita o di consumazione.

Art. 6. — Non sono soggetti alla tassa i vini ed i liquori contenuti in bottiglie od altro recipiente quando sieno esportati all' estero.

Art. 7. — L' infrazione alle disposizioni degli articoli 1 a 6 è punita con una pena pecuniaria in ragione del decuolo della tassa.

Gara Ciclistica

Per domani la Società Aurora di Riva Trigoso ha indett una gara ciclistica per indipendenti, Km. 50 nel percorso Riva Trigoso - Rapallo e ritorno.

La partenza da Riva avrà luogo alle ore 11.

Associazione Combattenti

IV Elenco oblazioni pervenute all'associazione Combattenti:

Somma precedente	L. 2413.25
Municipio di Rapallo »	200,—
Prof. Nicolò Cuneo »	100,—
Moscucci Ernesto »	5.—
Totale generale	L. 2718.25

La missione Italiana a Guayaquil

IL COLONNELLO ACCORSI

Il nostro Pallade ci scrive:

È qui tra noi il Colonnello Accorsi Cav. Benedetto, da Zoagli, amico carissimo del Mare, viaggia in compagnia del collega e amico nostro G. Costa Capitano, redattore del Secolo XIX. Sono arrivati qui con l'ex Console Artita. Il Colonnello Accorsi tenne nei locali della Società di Beneficenza Italiana una conferenza che fruttò oltre mille scudi somma consegnata allo stesso per i Mutilati di guerra.

Domani il Colonnello presiederà una adunanza di propaganda Commerciale.

La permanenza della Commissione Italiana è stata accolta favorevolmente.

Anche nei Salesiani il Colonnello Accorsi tenne una conferenza sulla nostra guerra illustrandola con proiezioni.

Egli mi incarica di salutare voi e tutti gli amici.

— Guayaquil, Settembre 1919.

La Soc. Anon. Stefano Pittaluga ed il Cinema Teatro Reale

Con atto a rogito Borgna cav. Giovanni, si è costituita in Torino la *Società Anonima Stefano Pittaluga*, con il capitale interamente versato di due milioni, diviso in duemila azioni da lire mille caduna; coll'oggetto del noleggio delle pellicole cinematografiche ed esercizio di cinematografi e compra-vendita di films.

A comporre il primo Consiglio di amministrazione vennero dalla assemblea costituente chiamati i signori:

Cav. Achille Chiarella *Presidente* — Comm. Ernesto Ovazza *V. Presidente* — Stefano Pittaluga *Consigliere Delegato* — Molinari Luigi *Consigliere* — Marenco Conte Avv. Carlo *Consigliere* — Artom Vittorio *Consigliere* — Sacerdote Avv. Vittorio *Consigliere Segretario*.

A comporre il primo Collegio sindacale vennero chiamati i signori *Levi Ottavio - Ferrero Giovanni - Levi Ing. Cesare*.

La detta Società costituisce un forte e serio organismo il cui oggetto sociale è di organizzare il commercio delle pellicole cinematografiche ed il loro noleggio e l'esercizio di cinematografi col maggiore sviluppo possibile, portando essi un notevolissimo vantaggio anche alla relativa industria, che acquista un contraente sicuro e largamente conosciuto sia in Italia che all'estero.

La nota competenza del signor Stefano Pittaluga, il cui nome specialmente nella Liguria e nel Piemonte è conosciuto con tanta simpatia di consensi, le personalità che vennero chiamate a comporre il Consiglio di Amministrazione, la importanza del capitale sociale che, limitato ora a due milioni, potrà in avvenire essere notevolmente elevato, danno il più sicuro affidamento che la nuova Società potrà in breve superare le finalità stesse che si è proposte. Essa porterà così un grande contributo al commercio e all'industria cinematografici.

La Soc. Anon. Stefano Pittaluga gestisce Cinematografi e Teatri di primissimo ordine in Genova - Torino - Alessandria - Novara - Vercelli - Asti - Sestri Ponente - Casale - Spezia ecc.

A Rapallo si è resa rilevataria dalla ditta Felugo e Rivara del Cinema Reale che, attualmente chiuso per restauri ed abbellimenti, sarà riaperto al più presto.

La Società intende gestire il Cinema-Teatro Reale con spettacoli cinematografici della massima importanza alternati con spettacoli di varietà, compagnie drammatiche ed operette.

A tal proposito verrà costrutto un palcoscenico provvisorio, atto a detti spettacoli.

Alla Soc. Anon. Stefano Pittaluga che risolve in Rapallo il problema di un assetto teatrale cinematografico artistico e duraturo, un plauso ed un augurio.

STATO CIVILE

Movimento dal 12 al 19 Ottobre 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vallini Giovanni, aggiustatore meccanico, con Bagnasco Rosa, casalinga. — Tovani Eliseo, mugnaio, con Bisso Catterina, domestica.

MATRIMONI

Zolezzi Agostino con Figari Colomba. — Barbagelata Luigi con Tassara Assunta. — Valle Andrea con Camogliano Colomba. — Bertollo Antonio con Noziglia Giuseppina. — Robotti Emilio con Tubino Pietrina.

MORTI

Macchiavello Giam Battista, d'anni 76, contadino. — Poggi Maria, d'anni 80, casalinga. — Queirolo Maddalena, d'anni 72, merlettaia.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 11 al 17 Ottobre 1919:

BAROMETRO

Altezza } Massima 773,2 / Minima 761

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 18 / Minima 8

Venti dominanti

Direzione } Nord / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 83 0/0 / Minima 40 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 3,7

Corrispondenze

Da Chiavari

La Croce al merito di guerra

venne testè conferita al sergente Amleto Migliorini, del terzo Genio Telegrafisti, con questa bella motivazione:

« Per l'opera efficace da lui prestata nello stendimento di linee telegrafiche e costruzione di centralini in zona avanzata e molto battuta dal fuoco nemico ».

All'egregio nostro concittadino, fratello del proprietario del negozio di pasticceria e confetteria in Via Vittorio Emanuele, le nostre più vive congratulazioni.

Grandi Gare Podistiche

Domenica 19 corr. avrà luogo una grande riunione podistica libera a tutti indetta dallo Sport Club Aurora con le seguenti gare:

Ore 15 — Gara *Aurora* m. 100 — 6 ricchissimi premi e medaglie.

Gara *Entella* m. 800 — 6 ricchi premi e medaglie.

Gara *Città di Chiavari* m. 6000 — 20 rischi premi e medaglie.

Premi di rappresentanza alla società che avrà maggior numero di rappresentanti nel complesso delle parti.

Al più giovane arrivato in tempo massimo nella gara Città di Chiavari elegante oggetto.

Da Sestri Levante

Lo sviluppo sportivo.

SESTRI LEVANTE 11 — Da qualche tempo lo sviluppo sportivo, ha preso vaste proporzioni nella nostra Città, tanto che nella decorso estate, numerose squadre di giovani dilettanti, hanno vinto numerosi premi in gare di nuoto, podismo, ciclistiche, di canotaggio ecc. In breve oltre cento persone, riunitesi, hanno gettate le prime basi per la costituzione di una associazione sportiva, ad unanimità, fu nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori Dott. Guido Capozzi, Presidente, Ing. Ernesto Wisiak Vice presidente, Dante Sanguineti, Direttore Sportivo, Giulio Corte, Dante Mario Stagnaro, Raffaele Cartellini e Paolo Piazza Consiglieri, Muzio, segretario. Aggiunto Campi.

La nuova società porta il nome: *Unione Sportiva Sestri Levante*. Essa si occuperà di tuti i generi di sport; foot-ball, ciclismo podismo, canotaggio. Per inaugurare la sua fondazione, ha deliberato di promuovere per il giorno 26 corr. una grande gara ciclistica sul percorso Sestri Levante Varese Ligure e ritorno, riservata però ai corridori residenti in questo Mandamento Sestri-Moneglia Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese. Inoltre per detto giorno vi saranno due gare podistiche, una di velocità e l'altra di resistenza, anche questa riservata per i residenti nel Mandamento. Si preparano ricchi premi, che saranno dati ai vincitori. Ci congratuliamo coi nuovi eletti, augurandoci che la nuova società raggiunga gli scopi che sono da tutti desiderati.

Furto di Carbone e di un Motore

Sembra che a Sestri i ladri lavorino con una certa franchezza, la quale principia ad Impressionare la Cittadinanza. Dal muro di cinta, si calarono nel giardino del Sig. Salvatore Zambruschini di fronte alla Stazione Ferroviaria aperta la porta del vicino viotoletto, tranquilli come se fossero in casa loro, da una catasta di sacchi di carbone, ne asportarono quattro collocandoli su di un muricciuolo vicino. Sulla via provinciale di fronte alla Stazione un carretto attendeva i sacchi di carbone, ma mentre questi vi venivano collocati sopra se ne avvide il Sotto Capo stazione Sig. Tortora, ed un Maresciallo di finanza, ed alle ore 3 i signori ladri si diedero alla fuga per poi tentare altro colpo più sicuro, lasciando al Tambruschini i quattro sacchi di carbone.

L'altra notte decorsa, gli stessi ladri od altri ladri pensarono di entrare nella Segheria del Rag. Giulio Tortarolo a pochi passi dal deposito di carbone - colpo fallito. I ladri che non avevano alcuna intenzione di rimanere fulminati, tolto il contatto della corrente elettrica, dal muro vi asportarono indisturvati un bellissimo Motore del valore in circa 2000 lire col proposito di impiantarsi una Segheria. questa volta, i ladri, non sono stati disturbati ed il carretto ha funzionato ottimamente.

Il Rag. Tortarolo ed il suo impiegato Mezzadri al mattino anzichè porre in moto la segheria si sono fatti una passeggiata fino alla locale Caserma dei Carabinieri, a denunciare i ladri del motore che nessuno li conosce, ma i Carabinieri sperano di identificarli e di trovare il.. morto trasportato senza funzione... funebre.

Case Postali

SESTRI LEVANTE, 14. — Fra le tante irregolarità che si continua a riscontrare in questo ufficio di posta, che funziona senza titolare, di cui il « Mare » si è occupato, ne funzionava da tempo, una abbastanza ridicola, che in questi giorni è finalmente scomparsa.

Il funzionamento di questo disgraziato ufficio, dipende dalla sola competente e graziosa Signorina Rina Galleano: alle ore 16,30, il treno 20, viaggiatori, parte da Sestri per Genova. Questo messaggiero aveva ordine dall'ufficio di posta locale, di non ricevere nè le corrispondenze postali, nè pacchi, mentre questo servizio, aveva principio dalla vicina fermata Cavi di Lavagna, e via di seguito, in tutti i paesi della nostra Riviera.

Chi ha dato questa assurda disposizione, ha classificato Sestri, come la localita delle « Centocroci » abuso che veniva commesso in danno di una popolazione ricca di una quantità di industrie, oltre di essere stazione climatica e balneare con 15 mila abitanti, nonchè, 10 uffici postali che fanno capo a questo per diramazione.

Colla popolazione, si è giustamente ribellato l'egregio nostro Commissario Prefettizio Rag. Muraglia.

La Direzione delle Poste e Telegrafi di Genova lo ha subito informato di avere riconosciuto l'ingiusto trattamento, ed ha impartite disposizioni a questo ufficio, che alle ore 16,30, sia consegnato al messaggero del treno 20, il dispaccio postale.

Questo è il primo spunto sperando che la Direzione delle Poste in Genova, provveda pure per una completa riforma, indispensabile all'ufficio postale Capoluogo giacchè Sestri non ha il trattamento che oggi gli compete.

Signorine sestresi benemerite

Rimandiamo al prossimo numero.

L'Asilo Balbi sempre chiuso

Vive e giuste sono le proteste fatte dalle famiglie dei bambini che frequentano l'Asilo, da oltre due mesi e mezzo chiuso per economia!

Sarebbe ora di togliere i figli del popolo dalle pubbliche strade ed a carico delle povere famiglie.

La chiusura è contraria alla volontà del benefattore, che non ha mai voluto che questo si chiuda per nessuna ragione, e mai si è parlato di economia!

* * *

Il signor Pietro Simoni scrive una lunga lettera raccomandata al nostro Direttore in merito ad una deliberazione della locale Associazione dei Combattenti dal nostro corrispondente resa pubblica, nella quale egli giustifica il suo operato e si lagna di non aver avuta comunicazione del deliberato per appellarsi ai soci.

Siccome la questione non interessa punto il giornale non pubblichiamo la lettera, anche perchè troppo lunga.

Il signor Simoni si rivolga al Presidente dell'Associazione, da esso potrà avere più soddisfazioni che da noi, ignari di tutto.

PILADE PAS ALACQUA, Direttore respons.
St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

IL MARE 6

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolato
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti laguccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese, Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

BURRO extra di latteria Sterilizzato e Centrifugato (Sistema Danese). Garantito di pura panna — Speciale per tavola — Arrivo Giornaliero

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti riprese le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia.**

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali, a la andaie per lisciva solida.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' **Emoplasmina** *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' **Emoplasmina** *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per tollette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Filéon
Reparto P. F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 18 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE
IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE
molto **ZUCCHERO** adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 138-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti « Tigullio »

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITÀ'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Ital.a
RAPALLO
Cocito
Legnami in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Linoruste

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

ANNO XII - N. 558

RAPALLO, 25 Ottobre 1919.

Conto corr. colla Post

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunzi mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tasse governative in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli .

PATRIMONIO NAZIONALE
e Prestito Forzoso

Durante il periodo della guerra, Governo, uomini di stato e stampa, prospettarono alla Nazione i più svariati problemi di preparazione per il dopo guerra. La guerra è finita con la vittoria delle armi italiane, però i mille problemi rimasero insoluti, e Governo e popolo si trovano nella terribile morsa finanziaria, che viepiù va stringendo la vita nazionale.

Ecco una nuova delusione per l'Italia, ecco una nuova prova di quanto hanno saputo fare e preparare i nostri capi governanti.

Dalle modeste colonne del *Mare* noi lanciamo il grido nuovo alla futura legislazione che dovrà risolvere il problema finanziario, e ridonare al Paese quella pace economica, che valga a stabilire la bilancia definitiva del capitale col lavoro, e segni l'inizio di un'era ascenzionale di vittorie commerciali e industriali, che spetta di diritto al lavoratore italiano.

L'Italia, uscita vittoriosamente dalla guerra mondiale, si è trovata ricolma di debiti, esaurite le risorse auree, à dovuto ricorrere a prestiti interni per i bisogni dello Stato, ma questi prestiti, se servono per mantenere in vita l'organismo nazionale, non possono in alcun modo produrre peso sulla bilancia del debito che l'Italia à contrattò all'estero.

Per bilanciare quest'ultima bagatella di miliardi, e diciamo miliardi di interessi annuali, il Governo à deciso di ricorrere al «Prestito Forzoso» quale fonte unica per salvare il Paese dalla catastrofe finanziaria.

E' santo per ogni cittadino contribuire colle proprie forze finanziarie ad alleviare i debiti che gravano sulla ricchezza comune, ma, per questo, «noi crediamo», non si possa ottenere lo scopo che il Governo si è prefisso, senza uccidere la comune ricchezza....

Ci spieghiamo: E' assurdo che un Governo di qualsiasi Stato possa anche lontanamente censire il patrimonio nazionale, il quale aumenta di valore e diminuisce, a seconda delle produzioni e dei consumi, il che in matematica semplice si risolvono in entrate ed uscite. Un Paese che produce più di quanto consuma e smercia il restante a terzi è ricco per sè stesso, si valorizzano le sue terre, le sue case, le sue industrie, la mano d'opera diventa la forza dinamica della ricchezza comune, che si moltiplica diurnamente nella richiesta della produzione, da cui l'agio e il benessere generale.

Se il Governo, oberato di debiti, togliendo una parte dal patrimonio nazionale, per riparare al *deficit* di cassa, otterrà un momentaneo sollievo, per contro aumentando del tanto per cento il fondo del suo portafoglio, farà diminuire il restante della ricchezza produttrice di ricchezze.

L'Italia è una nazione eminentemente industriale; tutti sappiamo che l'agricoltura per quanto intensificata non potrà mai produrre tanto che basti alla sua popolazione; siamo poveri di materie prime, cioè lane, cotoni, metalli, carbone ecc.; la passata guerra ci ha distrutto buona parte delle nostre navi mercantili, che un tempo ci conducevano dall'estero le materie prime che alimentavano le nostre fabbriche. Se tutta quella immensa rete di macchine, di fabbriche, di industrie, di naviglio, — oggi quasi paralizzata ma che forma pur sempre la migliore parte del patrimonio nazionale — venisse ancora colpita dal prestito forzoso, si otterrebbe la completa rovina dell'italica industria, la miseria generale dell'operaio, l'asservimento del nostro paese all'industria estera, o il completo deprezzamento dei nostri titoli e della carta moneta circolante.

Tale progetto, qual'ora venisse attuato, non segnerebbe soltanto la bancarotta nazionale, la miseria, ma quel che è peggio la perdita del credito, e l'emigrazione clandestina della valuta estera.

Il lavoro produttore di tutte le ricchezze solo deve salvarci dalla penosa e precaria situazione che la guerra ci ha lasciato in eredità. Colpire l'aratro che vanga la terra, togliere forza alla macchina che intreccia i tessuti, tarpare le vele alla nostra marina, perchè ci scarseggi sempre più il carbone che nei grandi forni forgia l'arma e la macchina che dovrebbe servire a ridarci la vittoria industriale che Italia aspirava, è semplicemente desiderare il suicidio nazionale di ogni futura risorsa.

Intanto, ad avvalorare quanto diciamo, la notizia strombazzata del progettato prestito forzoso à prodotto già all'estero i suoi disastrosi effetti; quali il forte ribasso dei nostri titoli, e un sensibile deprezzamento della circolazione cartacea. Le voci più assurde e fantastiche intorno al prestito forzoso vennero propalate e fatte circolare a danno della nostra finanza, dagli eterni speculatori e pescicani divoratori del nostro credito estero.

In questi momenti di somma crisi, non sappiamo se il Governo avrà dettato misure atte a portare la tranquillità nei possessori dei nostri valori, ma intanto il panico cresce, e crediamo che un comunicato governativo, alto e sereno, diramato nei maggiori mercati di Europa e d'America, gioverebbe ad arrestare la violenta discesa, delle nostre divise, e ad assicurare il credito.

Siamo prossimi alle elezioni, e la nuova giovine Camera dovrà quanto prima, affrontare e discutere l'arduo problema finanziario.

Si studi il modo di avere il denaro dove veramente esiste; siano fortemente colpite dal prestito forzoso tutte le grandi estenzioni di terreni incolti, e si provveda poscia alla suddivizione; siano spietatamente colpiti i nuovi arricchiti dalla guerra; le enormi ricchezze depositate in poche mani; si aumenti del 50 per cento la tassa di successione; venga riformata la legislazione doganale, e venga daziato al *maximum* qualunque articolo di marca straniera, mentre si dia libera entrata alle materie prime per il fabbisogno delle nostre industrie; vengano tassate tutte quelle società straniere che tengono depositato all'estero il loro capitale e dissanguono con lauti guadagni l'ingenuità nostra, rendendosi padroni dei nostri cambi e divise; ed una buona volta siano riaperte le vie dell'emigrazione ed immigrazione libera, quale flusso aureo di ricchezza; intervenga lo stato nelle amministrazioni delle società per azioni, e partecipi su tutti quelli utili che rappresentino una cifra superiori al 6 per cento; questi ed altri cespiti multipli, l'arca fiscale potrà avere quella massa di denaro che ha bisogno per compiere con onore i suoi impegni.

Noi non siamo nè capitalisti, nè grandi industriali, non combattiamo nè gli uni nè gli altri, ma siamo semplicemente protezionisti. Oggi colpire forzatamente nel vivo le nostre industrie, che hanno bisogno di appoggio e protezione per lottare contro l'invasione manifatturiera estera che già si avanza minacciosa alla riconquista d'Italia, significa svenare quanto meglio è rimasto nel dopo guerra, per ricadere schiavi dell'industria straniera, che domani completerebbe la totale rovina del lavoro italico.

Pensi, discuta con profondo pensare il Governo, e prepari giorni migliori alla Patria.

E' il nostro modesto augurio.

CASTAGO.

REMINISCENZE PATRIE

Un Sanmargaritese crocifisso all' Equatore
Un Rapallese a Fiume

Quanta vita di casa nostra rimane ancora inesplorata in mezzo agli istrumenti dei notari, o rogiti notarili che dir si vogliano, costipati in filze, che, come soldati in fila, si succedono negli scaffali dei nostri Archivi. Se apro queste filze, e scorro attentamente quelli atti, stesi su lunghi foglietti di carta, perforati a metà dallo spago, che li tiene a freno, a volte rosicchiati da tarli, o consunti dall'umidità, mi offrono continuamente manipoli di nuove notizie, onde si può affermare, senza tema di smentita, che, quando tacciono i patrii annali, e non registrano gesta, degne d'importanza, il notaio, pagina palpitante e vivente di cronaca cittadina, con maestria di spola, quasi senza avvedersene, ha tessuto giornalmente una tela. I fili aurei e preziosi riescono oggi il miglior contributo per l'arazzo, in cui si avvolge la storia, per cui gli atti notarili provano come sia vera e concettosa la definizione, che il Carducci diede alla storia, cioè di «*operatrice eterna*».

Uno di questi notari, chiamato Gio: Agostino Quaquaro, e che fu pure cancelliere della minuscola Comunità di Santa Margherita, vergò nella prima metà del secolo XVII una miriade di istrumenti, conservati tuttora nell'Archivio Distrettuale di Chiavari.

La storia di Santa Margherita, per il ciclo in cui rogarono i notari, è laggiù rinserrata in quei coffani aurei, aspettando il paziente indagatore, che ne disigilli le borchie.

Mi passarono sotto gli occhi fogli integri e brandelli superstiti, ed uno in modo speciale attrasse la mia attenzione, perchè mi parlava di un sanmargaritese, di un eroe sconosciuto, arruolatosi volontario sotto le bandiere del Re di Spagna, ed al quale — premio immeritato dell'ardimento — era toccata in sorte la crocifissione.

A me la fortuna di fare rinverdire la memoria ingiallita del povero martire!

Il 7 marzo del 1638 in Santa Margherita, nello studio del predetto notaio Quaquaro, si presentava un certo Scipione del Bene del fu Gio: Battista, di anni 62, il quale, ad istanza della signora Romana del fu Francesco Costa, ponendo la mano sui Vangeli, facea trascrivere la seguente attestazione:

«*Esser la verità che il fu Nicolao Costa fratello di detta Romana del presente luogo di Santa Margherita se n'è morto ventiquattro o venticinque anni sono in circa nell'Indie nella Città di Chitto, Regno del Perù, e questo lo so, perchè in quel tempo ero io testimonio nella detta Città dove si disse publicamente che detto fu Nicolao era morto e che fu posto in croce dalli Indi, nella guerra dove era andato a servizio di Sua Maestà Cattolica, in qual Città io testimonio stetti ancora dopo detta sua morte molti anni*».

Ci troviamo alla presenza gradita di due sanmargaritesi, bravi figliuoli, che sulla ghiara, *inagea*, respirarono le prime aure del nostro golfo maliardo; e che nell'anno 1614, o 1615, erano «nelle Indie nella Città di Chitto, Regno del Perù», uno nella simpatica divisa di soldato spagnuolo, e l'altro in veste di commerciante, ed ove accerta di essere stato «molti anni» dopo la morte del suo conterraneo militare.

Col nome di *Indie*, veniva appellata gran parte dell'America del Sud, compreso il Perù, cui era annessa la dominazione sulla *Città di Chitto* che non è altro che l'odierna *Quito*, capitale, simpatica ed industriosa, della Repubblica dell'Equatore.

Una colonia numerosa, intelligente ed oltremodo lavoratrice, di Sanmargaritesi e di nostri Rapallesi, coi commerci e colle industrie, avendo assunto l'auspicato motto *volere è potere*, all'Equatore tiene in alto il prestigio ed il decoro della patria diletta lontana, e colgo l'occasione per ricordare che i nostri liguri al Guajaquil sono addrappellati in una società, che tolse il titolo da Giuseppe Garibaldi.

A chi domanderà da quanto tempo i liguri soggiornano all'Equatore, si potrà rispondere, per togliersi d'impiccio, con una data piuttosto recente, ma il documento allegato è un buon filo conduttore e pone in luce i due benemeriti sanmargaritesi Scipione del Bene e Nicolò Costa, che nel secondo decennio del secolo XVII, furono i precursori di una falange di loro concittadini.

***

Sempre in alto i cuori!

I nostri sguardi sono rivolti a Fiume, dove palpita il cuore d'Italia.

Ho pensato, che, dato il momento, sarebbe opportuno qualche ritaglio d'occasione, che mettesse nella debita evidenza le relazioni dei nostri Rapallesi colla sospirata città.

Per la costa dalmata abbiamo il voto ben conservato al Santuario di Montallegro del capitan raguso Nicolò Allegretti, e la stessa taumaturga Immagine, proveniente da Ragusa, ma per Fiume?

Ho sfogliato il mio interminabile schedario di note liguri, e per esso, con un dolce ed inaspettato richiamo dei 29 ottobre dell'anno 1592 trasporto i miei lettori in una delle nostre pendici lussureggianti rapallesi della *seconda cappella di Cerisola*.

Il notaio Nicolò Costa (i cui atti conservansi al R. Archivio di Stato in Genova) si reca nella villa di proprietà di Lazzaro Berretta del fu Giovanni, d'anni sessantasette, abitante in detta cappella.

Questi viene interrogato dal notaio e dichiara di aver fatto un lungo viaggio col fu Lorenzo Aufosso

«*alla volta di Schiavonia a Fiume, nel qual luogo caricò la detta nave di legnami di diverse sorti et altre cose e la condusse carica a Messina a detto Lorenzo, il quale fece vendita di buona quantità di essi, cioè alberi di galere e antenne alli trattanti per la Corte di Sicilia*».

Il lupo di mare, che così dettava, era già vecchio, il compagno non esisteva più, e riposava il Beretta sugli allori, godendo l'aure balsamiche della sua villa di Cerisola. Il viaggio alla volta di Fiume va certamente riferito ad una data di molto anteriore all'anno 1592.

Per la storia dei nostri commerci coi paesi bagnati dal mare *amarissimo*, registro oggi un nuovo nome, tutto nostro, sangue del nostro sangue, figliuolo di Cerisola, appartente al ceppo dei Beretta, non estinti, ma tuttora viventi, famiglia benemerita, e che levò grido per la nostra contrada e fuori della chiostra rapallese, perchè i Beretta avevano già scritto il nome loro, a caratteri d'adamante, nel l'album della patria beneficenza.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a **diffondere IL MARE**, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe

I comizi elettorali
e gli interessi
dell' Industria alberghiera

L'appoggio degli Albergatori deve andare a quei candidati che mostrino di comprenderne l'importanza ai fini stessi della Nazione.

Da *Verde e Azzurro* togliamo sottoscrivendo a quanto assennatamente espone:

Siamo entrati improvvisamente in piena lotta elettorale.

Noi ci siamo proposti sin dal nostro sorgere di rimanere estranei alle competizioni della politica, ma la rinnovazione dei rappresentanti al parlamento è tale fatto che implica tutto l'indirizzo che potrà avere la vita del paese per un lungo periodo di anni e non è quindi possibile rimanerne assolutamente estranei accontentandoci della parte di spettatori.

Non intendiamo dire con questo di partecipare alle aspre polemiche che già ardono intorno all'atto improvviso compiuto dal governo di Nitti, e tanto meno vogliamo entrare nelle furibonde diatribe che si sono scatenate tra gli oppositori e i fautori della tendenza politica che ha suggerito l'atto stesso. Per noi che non vogliamo deliberatamente immischiarci in questioni politiche, ciò che ha valore sono i fatti e poichè oggi ci troviamo di fronte allo scioglimento della Camera ed alla convocazione dei Comizi elettorali, non possiamo far altro, a prescindere dalla bontà e opportunità o meno delle ragioni che hanno determinato questi provvedimenti, che cercare, per quanto sta in noi, di risolverli nella maniera più consona agli interessi oltrechè della Nazione anche della classe che rappresentiamo, e cioè della classe alberghiera.

Questa, specie in Italia, occupa un posto di preminenza economica ed è quindi un dovere oltrechè un diritto per essa di far agire tutte le forze a sua disposizione perchè in Parlamento vadano uomini che mostrino di comprendere i problemi che più davvicino la riguardano e che diano il necessario affidamento che sapranno affrontarli e risolverli come esige non solo l'interesse della classe; ma la stessa prosperità economica della Nazione.

Purtroppo sino ad oggi malgrado che la classe alberghiera fosse unita in un saldo organismo, si è completamente disinteressata, se non come partecipazione individuale certo come partecipazione collettiva, della lotta elettorale, e specie di quella per l'elezione dei rappresentanti in Parlamento.

E ciò è stata una colpa le cui ripercussioni si sono facilmente potute avvertire in un disinteressamento complete da parte degli eletti — salvo qualche lodevole ma rara eccezione — di quelli che sono gli interessi della industria alberghiera, la quale specie durante la grave crisi del periodo bellico, si è vista totalmente abbandonata.

Ora è necessario che l'errore non si ripeta.

Tutte le classi, tutte le categorie si raccolgono intorno alle proprie organizzazioni e queste cercano in tutti i modi di far valere sulla bilancia elettorale il peso delle proprie forze in relazione a quelli che sono i loro interessi di classe o di categoria. Perchè proprio gli albergatori dovrebbero rimanere spettatori inerti di quel che avviene intorno a loro in un momento così importante che farà sentire le sue ripercussioni e conseguenze per un lungo periodo di anni e non dovrebbero invece preoccuparsi della scelta dei futuri reggitori delle sorti del paese?

Noi deprechiamo questo assenteismo.

Oggi la vita moderna è imperniata tutta sulla forza solidale delle colletti-

vità. Nel vasto campo degli interessi generali della Nazione si inquadrano necessariamente quelli particolari delle classi, delle categorie, delle associazioni.

Nel nostro caso questi interessi si identificano addirittura.

Noi abbiamo già dimostrato in una serie di articoli pubblicati negli scorsi numeri, quello che l'industria del forestiere vuol dire per la nostra economia.

Orbene l'industria alberghiera è indissolubilmente legata al movimento dei forestieri, come del resto questo dipende in gran parte da quella. Infatti tanto l'affluenza dei forestieri in Italia sarà più vasta e numerosa altrettanto l'industria degli alberghi sarà più prospera e redditizia. Ma d'altra parte noi non potremo pretendere ad un largo pellegrinaggio di visitatori esteri alle nostre città, alle nostre Terme e alle nostre spiaggie se la nostra industria alberghiera non avrà raggiunto uno sviluppo ed una modernità che le consentano di fare una vittoriosa concorrenza a quella estera. Chi pertanto cercherà di favorire e sviluppare l'una favorirà e svilupperà l'altra facendo così in un tempo l'interesse generale della Nazione e quello particolare degli albergatori.

Come si vede non si potrebbe desiderare un campo più simpatico per concretarvi e poggiarvi l'azione elettorale della classe degli albergatori.

L'organizzazione generale dovrebbe impartire istruzioni e direttive ai propri consociati nel senso che le loro influenze elettorali ed i loro voti si debbano rivolgere verso quelle liste e quei candidati che abbiano fatto formale promessa di interessarsi delle multiformi questioni che riguardano il movimento dei forestieri e l'industria alberghiera con spirito volto a risolverle nel senso più favorevole al loro sviluppo ed al loro prosperoso avvenire. Per loro conto gli albergatori dovrebbero mantenersi fedeli alla loro disciplina di classe e, pur salvaguardando i loro principii e le loro idealità politiche, non perdere di vista mai questo punto essenziale,

Così facendo si potrebbero ottenere dai singoli candidati formali impegnative che potrebbero assicurarci per l'avvenire.

Non poche sono le questioni che aspettano una soluzione tra quelle che riguardano direttamente gli albergatori. Una tra le tante è quella relativa alla responsabilità civile degli albergatori sancita dagli articoli 1866 - 1867 - 1868 del Cod. Civile e della quale si è invano sino ad oggi domandata la riforma. Non sarebbe bene che della cosa ci si ricordasse un pochino anche in questo momento elettorale?

Noi pensiamo che si vorrà intendere la opportunità di un interessamento diretto della Società nazionale degli albergatori alle prossime elezioni nel senso sopra esposto, e che per renderlo più efficace si prenderanno in tempo le necessarie misure e gli accordi indispensabili.

Verde e Azzurro.

Se facessimo da noi...

A proposito dell'industria alberghiera

Se c'è una nazione nella quale l'industria alberghiera avrebbe dovuto fare naturalmente progressi, questa è l'Italia. L'Italia che fu in ogni tempo mèta di pellegrinaggi religiosi o artistici, l'Italia abituata a ospitare — volente o nolente — gente di tutte le razze e di tutti i paesi. Avremmo dovuto pertanto affinare e progredire in questa industria, se non altro per effetto della pratica. Dovremmo eccellere in essa, così come per legge naturale si sviluppa quel settore muscolare d'un corpo che è sottoposto ad un costante lavoro.

Invece siamo rimasti all'ultimo posto.

Per poltroneria e per una certa istintiva meschina visione speculativa, che distoglie gl'italiani dall'audace lanciamento d'un'azienda.

Ho detto agl'italiani, ma specificherò meglio: a quella categoria d'italiani che fino ad oggi hanno praticato l'industria e i commerci, ritenuti da alcune slassi come compromettenti per la dignità di casta.

Altrove, ove cioè questo pregiudizio non esisteva, ove il *self made man* era considerato altrettanto rispettabile che il discendente d'un Montmorency o d'un Colonna, ove ognuno e ciascuno ambiva anzi essere a capo d'un'azienda e dallo sviluppo di questa soltanto traeva conforto di fierezza — colà soltanto industrie e commerci si svilupparono colossalmente, e diedero origine a fortune eccezionali.

Oggi, anche in Italia, finalmente, si è compresa la nobiltà dell'industria: e oltre e al di fuori delle rachitiche mentalità dei rigattieri, nobilissime ve ne hanno che si sono consacrate all'opera rigeneratrice della nazione, col lavoro assiduo e con fede fervidissima. Così ci è dato sperare che anche l'industria alberghiera assurga a nuova dignità e a più alto decoro: per cui il forestiere trovi da noi signorile *comfort* e accoglienza onesta, scevra da ogni servilismo.

Perchè questo succedeva da noi: che lo straniero si lamentava per la mancanza di ogni organizzazione ospitale e ci disprezzava perchè ci trovava sempre vergognosi della nostra insufficienza e necessariamente disposti a lasciarci umiliare da recriminazioni e da confronti.

* * *

Il peggio poi era per un snobismo idiota, noi stessi convenivamo e usavamo del chauvinista «chez nous» termine di paragone usato a dritta e a rovescio dagli straniesi dinanzi a ogni cosa che loro non paresse all'altezza de' propri gusti.

E citavamo sempre «l'estero» come modello: e preferivamo la roba estera, anche se poi in Italia se ne produceva di meglio....

Ma per l'industria alberghiera — dobbiamo convenire — siamo ancora all'A B C.

Per una ragione, oltre le già citate: ci siamo sempre cullati nell'idea che l'Italia è tanto bella e ricca di azzurro di cielo, di fragranza e di opere d'arte da attrarre il forestiere anche con la certezza di passarvi un mese o un anno senza *comfort*. Più furbi di noi, albergatori esteri sono scesi in Italia ed hanno fatto quello che noi avremmo potuto fare, hanno guadagnato quello che noi avremmo potuto guadagnare, hanno in fine rimandato ai loro paesi quel denaro che invece avrebbe potuto restare fra noi contribuendo ad accrescere il patrimonio nazionale.

Oggi ancora sotto molteplici etichette, l'industria alberghiera è ancora quasi tutta in mani straniere: pochi ancora sono gli italiani che hanno saputo affrontare il problema e risolverlo a proprio vantaggio ed a vantaggio del Paese.

Noi dobbiamo aiutare questi pionieri. E dobbiamo combattere la nostra nobilissima battaglia per rivendicare alla nazione il diritto e la forza di valorizzare le proprie ricchezze.

Valorizzare e sfruttare

Sarebbe ricca così come è, l'Inghilterra, se le miniere di Cardiff fossero in mano di stranieri?

Cosa sarebbe della repubblica stellata se le sue foreste, le sue miniere fossero proprietà di estranei?

La Francia stessa non valorizza e non sfrutta quelle due grandi fonti di ricchezza che sono la sua lingua e la sua prerogativa di eleganza?

Noi abbiamo tesori naturali: l'Italia è tutta un museo, è tutto un giardino meraviglioso. Non c'è americanina che non sogni di venire ad inebriarsi sul golfo di Napoli, per le calli di Venezia, al Colosseo....

Ma un viaggio in Italia è considerato ancora presso a poco come una spedizione nel centro dell'Africa. Ierl'altro al *Grand Hotel* una signora americana mi chiedeva in tutta buona fede se c'era modo di conoscere un autentico brigante... Io le risposi che di briganti col cappello a pan di zucchero e il trombone non ce ne sono più, ma che però, soltanto nel 0,3|00 delle case italiane si trova un camerino da bagno.

Per cui, ancora, non sappiamo nemmeno ospitare.... noi stessi.

* * *

Ma non bisogna essere pessimisti: specie dopo aver criticato chi cita l'estero anche senza esserci mai stato....

Io ritengo che c'è in noi, la potenza, la capacità di far molto e bene. Ma occorre spronarci a vicenda per indurci a operare.

C. DALL'ONGARO.

SPORT

Le gare podistiche di Chiavari

Domenica scorsa, si sono svolte con una splendida giornata e un concorso di pubblico numerosissimo, le gare podistiche indette dal Club Sportivo Aurora.

Alle gare parteciparono oltre la squadra ginnastica del Corpo d'Armata di Genova con elementi reduci dai campionati nazionali, la squadra del Sport Club di Chiavari, Veloce Club di Spezia, Soc. Ginn. di Sampierdarena, Unione S. Lavagnese, e ben noti podisti locali con i migliori indipendenti liguri. Ecco i risultati:

Gara m. 100 — 1° Tognotti Arrigo del Veloce Club di Spezia in 11 3 5 — 2° Brignole Nevito a 5 cent. Sport Club Aurora Chiavari — 3° Grimaldi Mario squadra ginn. Corpo d'Armata Genova — 4° Acquarone Federico idem — 5° Bonomi Nicolò C. Aurora — 6° Maretti Gianetto S. G. Sampierdarenese.

Bellissima la gara fra Tognotti e il Brignole giunti vicinissimi che benchè la giuria abbia deciso di fare primo il Tognotti, secondo il nostro modo di vedere non si avrebbe potuto giudicare chi arrivò primo, ma forse per deferenza o per non voler la giuria assumersi troppa responsabilità, essendo il Nevito della società promotrice lo classificò 2°, con tutto questo auguriamo al Nevito nuovi allori, essendo un corridore che promette molto per altre manifestazioni podistiche.

Gara di m. 800 — 1° Novaro Stefano in 1,49 415 S. G. Corpo d'Armata — 2° Acquarone Federico idem — 3° Grimaldi Mario idem — 4° Castello Silvio V. C. Spezia — 5° Bosio Colombo — 6° Pandolfi Colombo indipendenti.

Gara m. 6000 Città di Chiavari — 1° Tiscornia Rodolfo in 20 m. dell'U. S. di Lavagna — 2° Raffo Antonio a un metro S. C. Aurora — 3° Fermi Giovanni Veloce Club Spezia — 4° Cuneo Vittorio S. C. Aurora — 5° Dentone Luigi idem — 6° Couti Umberto — Seguono altri 12 in tempo massimo.

Gara movimentata per parte dei corridori del V. C. di Spezia che progressivamente furono sorpassati da Raffo e Tissornia che freschissimi si mantennero sino all'arrivo battendosi in volata con vittoria del Tiscornia, e forse sarrebbe arriso la vittoria al Raffo se non avesse peccato come il suo solito di allenare per tutto il percorso gli altri corridori che poi in volata si trovano più freschi per fare lo spunto finale.

Ottima l'organizzazione da parte dello Sport Club Aurora che dovrebbe essere incoraggiato tanto dalle autorità come dal pubblico perchè frequentemente avessero luogo di queste gare sportive che sono una ginnastica sana e scevra di pericoli per la gioventù tutta.

Lodevolissimo il servizio d'assistenza e soccorso prestato gentilmente dalle locali pubbliche assistenze Croce d'Oro e Croce Verde, come pure il servizio d'ordine pubblico mantenuto dai RR. Carabinieri e Guardie di P. S. locali.

CRONACA DI RAPALLO

25 Ottobre 1919

Per un' associazione liberale

L'apatia dei rapallesi è straordinaria. Neppure in questo periodo in cui ogni uomo deve disciplinarsi per fronteggiare la nuova situazione politica; in cui ognuno deve rendersi conto non solo della importanza e delle conseguenze della riforma elettorale e preoccuparsi della grande ora che attraversiamo, grande per i sacrifici compiuti, per la vittoria invidiataci; nessuno, o ben pochi, qui, a Rapallo, hanno sentita la necessità di unirsi, di disciplinarsi e di affermarsi.

L'apatia è sovrana; ma, ciononostante noi, sentiamo forte il bisogno, che è anche un dovere, di scuotere questo neutralismo della vita rapallese, per procurare che ognuno mediti, e scelga quella via che i suoi principii, le sue idealità, i suoi fini onesti gli suggeriscono.

E perciò, agli amici nostri, a coloro che hanno fede liberale, diciamo: uniamoci e disciplinamoci.

A Rapallo non mancano uomini i quali potrebbero prendere l'iniziativa di radunare quei concittadini che sempre hanno professato idee ispirate ai concettosi principii di libertà.

Ma non si facciano misteri, e sopratutto si pretenda lealtà e sincerità dagli aderenti. I tentennamenti, i vicoletti o le mezze misure, debbono essere bandite.

Se fino a ieri era lecito «neutralizzare», oggi di fronte alla legge nuova non è più possibile; oggi, ognuno deve assumere la sua parte di responsabilità, perchè oggi non è più permesso seguire un uomo; gli individui non contano più, conta l'organizzazione, la massa disciplinata e perciò è doveroso che ognuno si ascriva al suo partito e che ad esso dia tutta la sua fede, tutto il suo entusiasmo.

*Noi, approviamo il programma del partito liberale italiano e siccome sappiamo che una forte maggioranza, pensa all'unissono con noi, così, proponiamo di riunirci e fondare l'*Associazione Liberale Rapallese.

A coloro che già una volta furono a capo di questo grande partito, alle giovani energie rapallesi, a tutti coloro che hanno fede nella integrità della Patria, che amano la libertà politica e religiosa, coloro che sono contro i particolarismi o le dittature di classe, coloro che vogliono una maggiore intensificazione della produzione agricola e industriale, la graduale riduzione della protezione doganale, la riforma dei tributi, la libertà della scuola, un maggior sviluppo dell'istruzione elementare e degli educatori per l'infanzia, l'elevamento delle condizioni dei maestri, la difesa e integrità della famiglia, il lavoro dichiarato dovere sociale, la libertà e difesa del lavoro, la tutela della piccola borghesia, le assicurazioni sociali per la vecchiaia e invalidità, la costituzione del pubblico demanio delle aree fabbricabili per l'inizio e intensificazione della costruzione di case popolari, l'educazione fisica della popolazione, l'esercito permanente coi quadri ridotti e ferma breve, la riforma giudiziaria, la politica estera con la collaborazione più diretta del Paese e del Parlamento, la marina mercantile proporzionata ai bisogni dei nostri scambi, la tutela dei combattenti e dei mutilati, e il mantenimento degli impegni verso di loro assunti; a tutti costoro, ripetiamo l'appello perchè ci riuniscano sotto il vessillo del grande partito liberale che a Rapallo, città italiana e patriottica non deve mancare.

Questo è il nostro augurio, la nostra speranza, che ancor oggi si rinnora più forte perchè più potente è diventata la nostra fede nei sacri principii di libertà e di progresso.

Comitato Pro Liberati e Liberatori

Il Comitato avverte, che nel giorno di domenica 26 ottobre e successivi (dalle ore 10 alle ore 12) sarà distribuita la quota di lire *Quindici* a tutti i militari congedati ed in licenza illimitata che già si inscrissero nell' elenco appositamente compilato, o che ancora non hanno ritirata la somma loro assegnata.

La distribuzione sarà fatta nell' Ufficio delle Opere Federate - Via Marsala 20, piano primo.

IL PONTE DELLE BORCHE

nella Mentalità Ricciana

Chi ha assistito all' ultimo Consiglio Comunale ricorda come alle varie domande inoltrate dal Consigliere Devoto circa la impossibilità di appaltare qualsiasi lavoro per il cumulo di debiti che gravitano sulle finanze comunali, il Sindaco infatuato del miraggio di 600 mila lire che assicurava di avere pronte nella cassa comunale, baldanzosamente con incoscienza pari alla sua lillipuziana mentalità amministrativa rispondeva distribuendo a destra ed a manca lavori, e denari. E così alla frazione di Foggia prometteva la strada fino alla Chiesa per S. Pietro il cimitero ed il muro d'argine, per Montallegro la prosecuzione e ultimazione della strada, per S. Michele la strada carrozzabile fino alla stazione da nessuno voluta, per S, Massimo la strada fino alla Violara, per S. Maria colombari e sistemazione degli argini e per S. Martino nulla perchè il Consigliere è di opposizione. In ultimo a Montepegli il Ponte e la strada per una spesa di 400 mila lire. In complesso un programma di lavoro per un milione circa solo nelle frazioni.

A domanda del Consigliere Canessa; di di far procedere al lavori delle frazioni, l'argine dei giardini, più urgente, il Sindaco rispondeva cavillosamente che questo lavoro, *sarà uno dei primi*.

Ad altra del Consigliere Devoto il quale chiedeva se non sarebbe più saggio iniziare un programma di lavoro pagando prima i debiti, e appaltando volta per volta i più urgenti, rispondeva che ciò era parte del vasto piano finanziario dell'amministrazione che in breve tutto sarà appaltato.

Ed a cinque mesi di distanza le 600 mila lire che il nobiluomo aveva sotto mano, sono evaporate come nebbia al sole, il ponte delle Borche è però appaltato, senza la formale deliberazione che Governo e Provincia contribuiranno col sussidio di legge, non avendo questa strada il carattere di strada obbligatoria, non allacciando la parrocchia alla stazione, ma solo un quartiere della parrocchia.

Allo stato attuale delle cose il Comune per la stupida pretenzione di un'incosciente si trova in queste disgraziate condizioni:

1. — Nella impossibilità dell'incasso delle 600 mila lire, essendo esse basate esclusivamente sulla rosea montatura della Bisca di la da venire.

2. — Con circa 300 mila lire di debito liquidate dal Consiglio, tuttora da pagarsi, le quali tuttavia aumentano per le continue liti che il Comune testardamente e inconsciamente sostiene.

3. — Con il lavoro della strada di Montallegro sospeso da oltre quattro anni, con il rischio di sospensione dei sussidii governativi e provinciali e la prospettiva certa di nna lite dell'impresa.

4. — Con l'appalto della strada delle Borche sulle spalle, e del conseguente pagamento delle rate che si stanno maturando senza il concorso dei sussidi Governativi e Provinciali mentre il comune trovasi oberato dai debiti e senza un centesimo in cassa.

5. — Nella impossibilità di provvedere all'appalto dei lavori dell'arginamento del Boate, non essendo a tuttoggi il progetto approvato dal Superiore Ministero, a smentita quindi di quanto venne affermato dal Sindaco che il Governo avrebbe corrisposto i 5,6 sull'importo totale dei lavori mentre ciò sussiste solo come auto-imbrodante pio desiderio basato sopra cervellotiche induzioni.....

Ma, v'è d'altro ancora e ne parleremo al prossimo numero.

Ci hanno smentito?

Almeno così potrebbe sembrare da una lettera apparsa sul foglio innominabile. Ma noi non abbiamo nulla da cambiare a quanto scrivemmo.

Del resto sul neutralismo e sull' antipatriottismo del Cavaliere tedesco, tutta Rapallo può testimoniare, e perciò a nulla servono le compiacenti smentite!

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale, Piazza Garibaldi.

DONNINE ALLEGRE

Una signora presente alla festa per la Targa Votiva al Montallegro è venuta ai nostri uffici indignata per l'articolo apparso sul giornale innominabile; e ci manifestò il proposito di querelare l'autore dell'articolo in parola. Ma dovemmo sconsigliarla perchè non val proprio la pena querelare chi ha sempre fatto.... l'*uomo allegro* ed il mantenuto.

La più bella soddisfazione e la generale riprovazione di quell'articolo che si è avuto la spudoratezza di chiamarlo..... cristiano.

Quell'*uomo allegro* pur di appagare il capriccio... insulta, proprio come fanno i *sosteneurs*.

Ci fa schifo polemizzare così. Perciò tronchiamo, e rinfranchiamo le ottime e conosciutissime signore Rapallesi, vilmente offese, dicendo loro di non dar peso a sì turpi ingiurie.

Tra loro c..... l'uomo allegro vi corre assai; e non è il caso di rispondergli, ci perderebbero in riputazione.

***

A titolo di cronaca, pubblichiamo alcuni nomi di..... *donnine allegre*, (ah! il vile anonimo!) che sfidarono l'ira del Cielo e dei Santi nel giorno 28 Settembre.

Forse, queste ottime Signore erano davvero *allegre* perchè con loro non era..... ombra di tedescume.

Ma di questo basta e per sempre.

Maria Canepa ved. Boccoleri.
Colomba Molfino ved. Fontana.
Adele Macchiavello in Monti.
Maria Denegri in Sacco.
Maria Corsini in Parzino.
Vittoria Cuneo in Devoto.
Vittoria Canepa.
Chiara Molfino ved. Molfino.
Luigia Costa ved. Queirolo.
Macchiavello Giuseppina.
Noce Maria.
Emilia Gazzo ved. Costa.
Maria Canessa.
Palmira Orezzoli in Magnasco.
Zita Orezzoli.
Rosa Cuneo in Torriani.
Giovanna Montuoro in Cuneo.
Maria Gori.
Figallo Colomba.
Tassara Giovanna in Luxardo.
Maria Simonetti ved. Cuneo; e tante altre, delle quali ci spiace non ricordarne il nome.

IL SINDACO

fa scrivere sul suo *Mozzicone* quante segue:

Tu ingannerai.... Scilock!

Sarai ancora tu, obbrobrioso foglio, che dopo aver mentito, ingannerai.

Ingannerai... additando al pubblico tuo sciocco — quattro gatti senza cervello — gli argini del Bogo ancora rovinati ed urlerai: Ecco che cosa ha fatto il Sindaco, che cosa ha fatto il Municipio!

Buffone ed imbecille.

Il Sindaco ha fatto tutto: il Municipio ha fatto il miracolo.

Il Sindaco ed il Municipio hanno ottenuto dal Governo il concorso del 50 0|0 a tutte le opere e più quello della Provincia e dei privati.

Il Sindaco ed il Municipio henno ottenuto che la totale opera della sistemazione montana sia a carico del Governo.

Il Sindaco ed il Municipio hanno ottenuto la costituzione del Consorzio, assicurando per l'avvenire la sistemazione del fiume.

Tutto questo ottennero spiegando energie, influenze, diligenze, operosità indefesse.

Se tu fossi stato al loro posto, tu, lurido *Mare* co' tuoi devoti, non avresti ottenuto che... un calcio nel sedere.

E, ricevendolo, avresti sghignazzato!»

***

Noi, neppur volendo ritorcere le accuse a quel vile anonimo scrittore, che se si facesse conoscere lo degneremmo di uno sputo sul muso cretino, rispondiamo:

Si, si, tutto concediamo al Sindaco e Municipio, anche i miracoli ma, e *gli argini dove sono?*

Ancora e sempre l' Hangar

In questi giorni fu a Rapallo una commissione militare per esaminare *de visu* la questione dell' Hangar. Non abbiamo potuto conoscere, con esattezza, le impressioni della commissione stessa ma, riteniamo che queste non siano in opposizione a quanto noi scrivemmo cioè al desiderio della cittadinanza che con la demolizione e col ripristino *ante bellum* vedrebbe realizzate le sue vivissime speranze.

Ad ogni buon fine, tutti coloro che propugnano la demolizione non dovrebbero starsene cheti, anzi sarebbe opportuno che, essendo ormai cessato lo spauracchio della trasformazione, facessero pressioni in alto affinchè l'Hangar venisse una buona volta demolito.

E per il Governo non vana sarebbe la sollecitudine, poichè essendo il materiale ancora in ottimo stato, potrebbe da esso ricavare un utile discreto, amenochè non vi ponga sopra gli adunchi denti, qualche pescecane.

La Pro-Rapallo e la Società Esercenti che hanno nei loro statuti l'obbligo di interessarsi all' avvenire di Rapallo, stazione climatica, prendano deliberazioni in proposito, e facciano pressioni al Municipio ed al Governo, e si renderanno perciò benemeriti.

Lascino che il *Mozzicone* strilli quanto più gli pare, i suoi cavilli non sono ispirati ad altro concetto che a quello di vincere un puntiglio, e con i capricci non si amministra. Se la ditta Fezzardi desidera aprire un secondo casino, cerchi altrove i locali, e Rapallo non difetta di splendide località; ma, non ci si venga a dire che se il Fezzardi non trasformerà l'Hangar, Rapallo sarà rovinata!

Questa è una... Kolossal Fesseria...

Adunque tutti concordi in una sola volontà: La completa demolizione dell'Hangar.

***

Non sappiamo per quale peregrina idea il Comune abbia fatto esporre i disegni della trasformazione dell'Hangar a Casino Municipale, forsechè con questa lustra si vuol convertire la cittadinanza? Sono, se mai, armi meschine, perchè nè noi, nè i cittadini si lasceranno ingannare e sempre grideranno abbattimento, demolizione.

***

Mentre ci consta che la Ditta Fezzardi pare stia, molto opportunamente, stipulando un contratto per l'affitto di un albergo a Casino, non sappiamo come mai persone a lei interessate siano a Roma a perorare la trasformazione degli Hangars.

Bisogna vigilare, e chi è con noi, per la demolizione, si muova prima che il Municipio, contrariamente al desiderio dei cittadini ottenga la concessione per trasformare l'Hangar in Casino-bisca.

Cinema Teatro Reale

Fervono i preparativi per la riapertura dell'elegante ritrovo.

Il palcoscenico che doveva essere provvisorio è invece stato costrutto con criteri moderni e in tutto adatto per ricevere compagnie di prim'ordine.

Le poltroncine e le poltrone, queste ultime completamente nuove, verranno all'uopo numerate.

L'atrio rimesso a nuovo e inondato di di luce, venne reso delizioso e pare che la Società Anonima Pittaluga voglia fidurlo a vero giardino orientale.

Insomma tutto lascia prevedere che Rapallo avrà finalmente un locale atto a spettacoli di vera importanza artistica. La fama della Società concessionaria ci da intanto la certezza assoluta.

R. Scuola di Agricoltura
S. Ilario Ligure

E' aperto il concorso per 2 posti gratuiti riservati ad *Orfani di guerra* che intendone frequentare regolarmente questa R. Scuola di Agricoltura.

I concorrenti doranno presentare non più tardi del 10 Novembre p. v. la domanda in carta libera, corredata dai seguenti documenti:

1. - Certificato di nascita
2. - Stato di famiglia.
3. - Attestato rilasciato dal Sindaco, attestante che il giovine è orfano di guerra.
4. - Attestato degli studi compiuti (occorre almeno il diploma di maturità).

Associazione Nazionale Combattenti
Rapallo

Da una settimana funziona attivamente il nuovo spaccio consorzio per la vendita fra combattenti e smobilitati. L'utilissima opera della nostra Sezione ha incontrato le generali simpatie della cittadinanza giovando notevolmente al bilancio dell'economia domestica per le famiglie che più hanno sofferto i disagi ed i danni della guerra.

Esso, senza preconcetti di concorrenza e rivalità con la classe degli esercenti locali, serve inoltre da ottimo calmiere contro gli eventuali speculatori ed occultatori dei generi di prima necessità.

Apposita tabella esposta bene in vista nell'interno dello spaccio indica il prezzo delle varie *voci* messe in vendita che, per obbligo tassativo, devono sempre presentare un sensibile margine economico in confronto dei prezzi contemplati nei relativi calmieri municipali.

Per norma degli interessati si rende noto che la vendita ha luogo giornalmente dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Gli aventi diritto alla tessera che ancora non fossero forniti, potranno farne richiesta presso l'Ufficio dell'Associazione in Via Magenta (Palazzo Municipale) funzionante dalle ore 9 alle ore 11.

La parola del Pubblico

La Pulizia e l'Igiene

lasciano alquanto a desiderare. Via Venezia, quasi di fronte alla Parrocchiale vi è un odore ammorbante, che nausea i passanti.

Ieri sera in Corso Regina erano appena le ore 21 e si sbarazzavano stalle e pozzi neri. Molti vuoti delle case sono indecenti. Non parliamo poi del Vicoletto, tutt'ora senza nome, in Corso Regina Elena, esso è il ricettacolo di tutte le immondizie e di sera — non essendo illuminato — diventa un vero... luogo incomodo.

Sarebbe opportuno un generale riassetto della città, e dei pubblici giardini, specialmente di quelli Libia, e dello spiazzo di Via Montebello, per dimostrare agli ospiti che Rapallo è sempre una perla anche dal lato igienico.

Con un pò più di buona volontà sarebbe facilissimo accontentarci.

La Pedagna sul Boate

Ci scrivono:

La pedagna sul Boate ha il pavimento sconquassato, e vi è il pericolo di rovinarsi i piedi.

Sarebbe suggeribile il pavimento in cemento, giacchè è inutile parlare di un ponte nuovo, fino a che non sarà terminato quello... più necessario alle Borche di Foggia.

Luce

Gli abitanti di S. Anna ritornano alla carica per invitarci a perorare le loro giuste lagnanze in merito alla luce.

Vorrebbero che il Municipio pensasse a loro accelerando — se già deliberato, o deliberarlo se non lo è — l'impianto di qualche lampadina elettrica.

Comunicati

E' aperto un concorso per titoli per l'ammissione di 70 Consiglieri Aggiunti in prova nell'Amministrazione Provinciale dell' Interno.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

***

E' aperto un concorso per titoli per l'ammissione di 50 Ragionieri in prova nell'Amministrazione Provinciale dell' Interno.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

Croce Bianca Rapallese

I soci sono invitati ad intervenire alla assemblea che avrà luogo nella Sede Sociale sabato 25 corr. alle ore 19 1|2 per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

1. — Conti Consuntivi 1917-1918.
2. — Preventivo 1920.
3. — Varie.

Scuola Tecnica Pareggiata

Esami di licenza anno scolastico 1918-1919 (Sessione autunnale). Alunni licenziati:

Basso Maria Teresa — Brizzolara Paolina — Caraffa Alice — Ciardi Ada — Oneto Alice — Parzino Carmen Noemi — Valle Giuseppina — Vallebella Ines — Campodonico Angelo — Littorno Antonio — Queirolo Armando — Riva Giuseppe.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Riva ai caduti per la Patria

SESTRI LEVANTE 21 — Riva di Ponente e di Levante, domenica era in grande festa, per onorare i suoi gloriosi caduti per un' Italia più grande e più forte. L'industriale paesello era imbandierato del vessillo tricolore che sventolava anche in tutte le private abitazioni.

Nel tempio della parrocchiale di San Pietro, sfarzosamente addobbato di bandiere nazionali ed illuminato, alle ore 10.30 vi si celebrò una messa funebre in suffragio ai caduti.

Una fiumana di popolo si notava nelle vie e nelle piazze del nostro incantevole sobborgo, avido di assistere alla cerimonia ufficiale.

Fra le associazioni vi abbiamo notato: la Società Cattolica di M. S. - le Scuole locali - l'Asilo Infantils - il Comitato esecutivo delle onoranze - il Corpo insegnante - le Congregazioni locali e dintorni. La messa in musica fu eseguita dalle Figlie di Maria dirette dal M. Pernucci.

Alle 13 un imponente corteo s'avviò alla stazione ferroviaria, accolto con garbo e gentilezza dal Capo Stazione signor Bernabè. Arrivò il Sotto Prefetto Cav. Delli Santi con altre personalità, ricevuti dalla Filarmonica Cittadina di Sestri Levante.

Il corteo si ricompose fermendosi in piazza S. Pietro, dove dovrassi inaugurare il monumento.

Rivolto uno sguardo al palco destinato alle autorità, vi abbiamo notato: il Sotto Prefetto, il Giudice Pretore di Sestri Cav. Avv. Paolo Del Sennino, il Commissario Prefettizio Rag. Muraglia col Segretario Comunale Rag. Durzato, il combattente Maggiore Cav. Cesare Festa, Dott. Ten. Loero, Dott. Corte-Capozzi, l'Avv. Filiberti, Mutilato di guerra S. T. Canepa, Ing. Vattuone, l'Ing. Casaccia ed altre personalità sestresi, casaregine e del luogo. In altro palco presero posto le famiglie dei valorosi caduti, circondavano il monumento la scolaresca, avvenire della Patria, molte associazioni, carabinieri.

Dopo un religioso silenzio viene scoperto il monumento, mentre il corpo bandistico suona la marcia reale, il pubblico reverente applaude.

Il presidente del Comitato Ing. Casaccia con appropriate parole fa la consegna del monumento al Rag. Muraglia. Il Giudice Cav. Del Pennino, colla sua ben nota ed eloquente parola, rapidamente descrive le gloriose gesta che ha compiuto il valoroso nostro fento. Si compiace colla popolazione Rivana che ha voluto lasciare un imperituro ricordo dei suoi cari caduti sul campo.

Parla il simpatico piemontese combattente Cav. Festa, il Dott. Loero con arte oratoria e con sentimento, il Rev. Prof. Queirolo, molto ascoltato, ed infine il Sotto Prefetto, tutti acclamati ed applauditi e la cerimonia si sciolse pacificamente mentre la Filarmonica si trattiene tra di noi, suonando inni patriottici.

Il monumento, alto metri sei, è opera dell' Ing. Vattuone nostro concittadino. e l'artistica targa dello scultore Francesco Falcone di Chiavari. Sulla facciata anteriore del monumento sono murate due lapidi in una è inciso i nomi dei caduti, nell' altra si legge: Ai Rivani morti per l'indipendenza d' Italia. Sovrasta le due lapidi una targa in cui risaltano le montagne battute dall' ardito nostro esercito. La targa è sormontata da una stupenda Vittoria alata in atto di spargere foglie di alloro rulle terre bagnate dal sangue dei forti italiani.

Vivi rallegramenti al Comitato ed alla patriottica popolazione Rivanese.

* * *

Il primo Comizio elettorale

SESTRI LEVANTE, 21. — Domenica abbiamo avuto un primo Comizio elettorale al Teatro Nettuno, promosso da questa Sezione Combattenti, e fu abbastanza movimentata per l'intervento dei socialisti che al mattino si prefissero ad un contradditorio.

Alle ore 10, il Teatro non fu mai così zeppo di persone, specialmente elevato era il numero degli operai che vi si installarono per i primi.

Gli oratori erano i Combattenti Cav. Cesare Festa impiegato e l'avv. D'Andrea Andrea pubblicista da Genova; furono presentati al pubblico dal Capitano G. Zasa Presidente di questa Sezione Combattenti, con brevi parole.

Parla l'impiegato Festa, un bel tipo di soldato, franco, con parola elevata, e con timbro di voce fortissimo, spiega chi sono i veri Combattenti, cioè quelli che veramente hanno fatto la guerra, e si addentra nel spiegare il programma che i Combattenti pesentano agli elettori. Con tutte le sue forze si scagliò contro i pescicani, e disse di essere lieto di affrontate un contradditorio che riconosce indispensabile per avvicinarsi colle idee.

Egli è applaudito, ma contemporaneamente non pochi sono quei sociali che non amettano il grido non: *Non vogliamo più guerre!*

L'oratore Festa che aveva sentito a gridare neppure a Fiume, egli vi si addentra sulla questione, affermando che la Citta di Fiume deve essere annessa all' Italia.

Ma i socialisti non si acquetano, continuando ad urlare perchè i Combattenti nella loro lista vi hanno incluso l'avv. Macaggi, che non è un combattente.

Interviene l'avv. D'Andrea Andrea, che colla sua smagliante parola, in breve rimette nel pubblico la calma, perchè ascoltatissimo attirandosi infiniti applausi.

Per il contraditorio, parla il Maestro Tonelli, socialista, che dichiarò subito di avere il massimo rispetto in coloro che hanno fatto la guerra e si congratulò per il programma dei Combattenti.

Signorine sestresi benemerite

Un delicato compito disimpegnato con zelo, attività e di vero spirito di patriottismo fu quello dell' Ufficio Notizie a favore dei nostri valorosi soldati in guerra e per le loro famiglie. Questo delicato e prezioso mandato, durante il periodo della guerra è stato disimpegnato dalle benemerite signorine Marchesina Costantina Gropàllo, alla quale è stato conferito il nastrino delle fatiche di guerra con quattro stellette e la medaglia di bronzo per benemerenza. La Croce Rossa Italiana ha pure conferita la medeglia d'argento alle signorine Gilda Gazzano, Ines Cervelli, Ebe Descalzo, Adelina Massone diploma di benemerenza. In special modo alla distinta Marchesina - anima e corpo - dirigente l' Ufficio, ed alle distinte signorine, che hanno pure ottimamente lavorato per l'invio dei soccorsi ai prigionieri di guerra, i nostri più vivi e sinceri rallegramenti per le meritate distinzioni patriottiche.

STATO CIVILE

Movimento dal 19 al 26 Ottobre 1919.

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Vittorio, impiegato, con Bonzi Elisa, casalinga. — Sovarato Giorgio, pilota, con Costa Sofia casalinga. — Lugaresi Luigi, vedovo, negoziante, con Regi Caterina, vedova, casalinga. — Timossi Pietro commerciante, con Guarnieri Effina casalinga. — Gragnani Birano, impiegato con Brizzolara Ida, casalinga. — Cecito Americo, commerciante con Sovisolo Luigia, benestante.

MATRIMONI

Pagano Ernesto con Cenobbio Maria. — Di Lorenzr Giuseppe con Ottonello Alice Luigia. — Albarno Giacomo con Rocca Maria Giuseppina.

MORTI

1. Figallo Teresa, d'anni 74, vedova, contadina —
2. Terrila Giuseppe, d'anni 72, vedovo, falegname.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 25 Ottobre 1919:

BAROMETRO
Altezza: Massima 778,2 — Minima 761

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura: Massima 18 — Minima 8

Venti dominanti
Direzione: Nord — Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 83 0/0 — Minima 40 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 3,7

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

ITALIANI!
RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

E. CATTONI
ELETTRICISTA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.
Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino
Unico e solo specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORRENZA

MAGLIFICIO ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, *a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rist e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente Cedole di qualsiasi titolo, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso
Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia
Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA Direttore respons.
St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

alle Rappresentanze Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO
Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

ANNO XII - N. 560 RAPALLO, 8 Novembre 1919 Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 559

RAPALLO, 31 Ottobre 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Post. le, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tasse governative in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamenti anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

2-4 Novembre

2 Novembre. Un velo di tristezza si stende sugli occhi nostri, mentre da tanti altri occhi di madri e spose sgorgheranno irrefrenabili lacrime sincere, lacrime che vorranno lenire nello sfogo del pianto, un dolore che è impossibile dimenticare, un dolore che è penetrato nelle carni, e che in questa ricorrenza appare più vivo, più forte, più terribile.

2 Novembre. E noi pensando ai nostri morti, pensando ai morti, a quelli che la falce porta via dal proprio letto, innalziamo ad essi il ricordo perenne delle loro maschie o canute figure, delle loro gracili membra.

E li ricordiamo; li ricordiamo in famiglia, li ricordiamo perchè il nostro pensiero è rivolto ad essi, trascinato da un desiderio possente, che è dolore si, ma che è anche desiderio di vedere ancora quelle care figure, quei cari nostri, coi quali trascorremmo la vita assieme, coi quali alternammo, le nostre gioie, le nostre tristezze, la nostra felicità.

E ricordiamo anche quelli che il destino volle seco, quelli che la morte ghermì impensatamente, mentre col sorriso sulle labbra sorridevano alla vastità della vita, quelli che, per disgrazie, perirono quando il mondo era più lieto, più apprezzato, più amato.

Ma fra questi nostri morti, fra questi tanti, il nostro pensiero s'eleva, più alto, più oltre; si leva a *quelli nostri* ancora che offrirono la vita in olocausto alla Patria.

In questo primo anniversario noi dobbiamo ricordare i *nostri morti*, dobbiamo ricordarli là, quando nell'ebbro assalto, sfrenato, si sfrenava l'impeto del vincitore urlante vittoria, là sui corpi dei caduti, su i petti squarciati dalla mitraglia che non perdona.

Dobbiamo ricordare *questi*. Questi che per l'Italia hanno dato, questi che per l'Italia hanno versato il sangue che la madre loro aveva fornito nelle vene. Questi ancora noi non dobbiamo dimenticarli, no, mai, perchè ad *essi* dobbiamo se l'Italia ha vinto, se l'Italia s'è imposta coll'energia dei vecchi dei giovani, dei «fanciulli» lassù su quelle terre che conobbero le nostre vittorie, le nostre gioie, le nostre amarezze, i nostri disinganni, ma subito, ancora riconobbero le glorie, la vittoria dei fanti d'Italia.

Oh! Fanti gloriosi che offriste la vostra vita per un ideale sublime, per una unica volontà di dimostrarvi forti e tenaci, che moriste lassù rivolgendo il pensiero vostro ultimo ai vostri cari, che serbaste il vostro ultimo alito per chiamare mamma, il vostro ultimo respiro per inviarle un bacio, o forti, o eroi, e eletti fra gli eletti, indimenticabili, oggi noi Vi innalziamo il modesto nostro reverente e commosso saluto e innanzi a Voi ci inchiniamo. E Vi ricordiamo e Vi additiamo. E in questo giorno ferale, Vi commemoriamo *o morti d'Italia!*

Benediamo oggi le vostre tombe.

La pace vi accolga nelle sue braccia e vi porga il ramoscello simbolico a testimoniarvi tutta la semplicità del suo desiderio di pace; pace eterna.

Non più ira, non più furori, non più grida di rabbia; ma la pace vi accolga e vi riunisca oggi in un solo grande popolo; e la bellezza divina della morte *vostra* vi domini e la nostra commossa pietà vi segua.

E oggi si preghi per voi. Lacrime no. Si innalzi la mente, il cuore lassù al al Cielo, si abbiano per voi, o morti gloriosi, la preghiera del ricordo, dell'affetto.

E voi madri d'Italia non piangete. La carne della vostra carne che offriste in olocausto, il sangue del vostro sangue che fu versato lassù, sugli spalti d'una trincea col grido di vittoria sulle labbra, o più modesto, ma non meno eroico, nell'attesa che fa fremere, sia, a voi madri, segno di dolore si, ma anche di nobiltà superba.

Sia a voi superbo il ricordo di aver dato alla Patria il figlio giovane ancora, che ancora tenevate a voi perchè giovane troppo per lanciarlo nella via del mondo, sia ricordo perenne il vostro sacrificio.

E vi ricordino quelle mamme che dopo la trepidante e angosciosa attesa ebbero la fortuna di stringere nelle loro braccia i loro figli, vi ricordino queste madri ed abbiano per voi quelle preghiere che non hanno bisogno oggi, abbiano per voi e per i vostri morti le preghiere che non hanno a dire per i loro; tornati sani e forti.

E nel mentre questo mesto nostro ricordo oggi ci appare santo rievocarlo, rievochiamo pure il giorno della Vittoria. 4 Novembre. L'esercito nemico in rotta incalzato colla baionetta alle reni, il grido di Savoia sulle labbra dei fanti, l'ululato pietoso dei vinti, l'erompere forte e gioioso di Viva l'Italia dei nostri figli.

Giorno indimenticabile, giorno che segna l'abbattimento di un'era impossibile, giorno che porta la pace, non in Italia solo, ma nel mondo tutto. Giorno che determina il crollo, di un'immensità di infamie, di sciagure, di odii.

E sono i nostri morti che hanno *fatto* questo giorno, che questo giorno hanno voluto.

E noi come li ricordiamo mestamente nel giorno della ricorrenza dei morti, li ricorderemo ancora nel giorno della Vittoria. Mestamente sì, perchè il dolore non si cancella, ma li ricorderemo con più forte desiderio, li ricorderemo nel ricordo del giorno che essi, morti, hanno compiuto per intero il loro sacrificio, il loro santo e sacro dovere.

Ad *essi* Pace e Gloria.

monello.

REMINISCENZE PATRIE

I DIPINTI DI TERAMO PIAGGIO nel Santuario della Pineta

Parte I.

Nella tornata del 28 luglio del 1876 della Società Ligure di Storia Patria (Sezione di Belle Arti) il socio Santo Varni leggeva una monografia, intitolata «Catalogo descrittivo dei dipinti di Teramo Piaggio e d'altri artefici nel Santuario di N. S. delle Grazie presso Chiavari, altrimenti detto della Pineta».

La monografia fu inserita nel Giornale Ligustico di Archeologia, *An. 1876, pp. 460-476, e merita di essere conosciuta viemmaggiormente, anche per completare le note d'arte, che ho di già pubblicato.*

Il Varni così comincia:

«Questo Santuario sorge un miglio circa ad occidente di Chiavari, a mezzo di una montagna piantata di roveri e di pini. La chiesuola non presenta nel suo esterno alcuna particolarità architettonica; anzi venne alquanto deformata da restauri, per essere in parte stata coperta d'intonaco. L'interno é ad una sola nave, ha la lunghezza di m. 23,30, e la larghezza di m. 8; e nel tetto, formato con travature di legno, serba i caratteri dell'antichità. Il presbitero ha al suo ingresso un grande arco, sostenuto da due colonne con capitelli *a festone*; la qual foggia s'incontra assai frequente nelle vetuste fabbriche della nostra riviera orientale. Le pareti sono poi tutte dipinte con istorie, distribuite in due ordini, come, ad esempio, si vede nella cappella degli Scrovegni e nella Sala Ragione in Padova, nonchè in più chiese di Firenze.

Che autore della miglior parte delle storie precitate sia Teramo Piaggio, da Zoagli, è cosa che niuno ha posto in dubbio, nè si potrebbe; ma però vuolsi di Giovanni Cambiaso, o, secondo altri, di Luca suo figlio; e v'ha chi opina finalmente che vi avesse pur mano Antonio Semino, amico e compagno al Piaggio in moltissime opere. Comunque siasi, tutti questi nomi sono egualmente cari alla storia delle arti nostre e del paese. Soggiungerò, quanto al Semino, ch'io non ho mancato di far molte e ripetute osservazioni sui detti dipinti; talchè se dovessi avventurare una mia opinione, sarei per attribuire a questo artefice quelli in ispecie fra gli scomparti che sono nell'ordine inferiore; e nei quali si rappresenta la Circoncisione, l'Adorazione de' Magi, la Fuga in Egitto, la Deposizione di croce; dove la composizione è improntata con pochi ma dotti segni, e l'impasto e la maniera più succosa del colorito ricordano la classica scuola.

L'esecuzione di queste pitture si differenziano da quelle del presbitero; conciossiachè le teste sono ivi segnate in quel modo che praticasi negli schizzi a penna; ed i tratteggi s'intersecano rare volte l'un l'altro, ma sono semplici, accompagnando il giro che fanno le parti, le quali si vollero per tal guisa indicare.

Tutte le accennate pitture volgono però da molti anni in deperimento, a cagione dell'umidore delle pareti e dei guasti del tetto; e ciò con dolore di quanti privati ed Istituti, i quali porsero reiteratamente istanze perchè vi si ponesse riparo.

Volendo noi pertanto serbare almeno la memoria di esse, verremo qui descrivendole partitamente, giusta l'ordine, in cui sono disposte.

I. — *Il Giudizio finale* — Questo dipinto vedesi nella parete che sovrasta all'ingresso dalla chiesa, ed oramai può asserirsi che non se ne scorgano più che le traccie. In alto, e ritto in piedi, è il Salvatore avente ai lati alcune figure panneggiate e sedute, forse la Beata Vergine ecc.. come vedesi nel *Giudizio* del Buonarotti; nè doveano mancarvi alcuni angioli svolazzanti. Un angelo eziandio è quivi posto a sedere, e tiene aperto un gran libro, tutto scritto, additandolo colla destra; al disotto una figura di donna ignuda è contrastata da un altro angelo e due demoni. Un'altra donna egualmente, esce a breve *tratto* come dalla terra, e stende la mano ad un angelo, che si appresta ad alzarla. Al basso un uomo barbuto è schiacciato sotto il peso di un masso enorme, e gli è vicina un'altra figura d'uomo rovesciato a terra come morto; e presso di lui sono scheletri e teste umane. Á destra scorgonsi ancora più gruppi di diavoli, che recano seco i dannati o li tormentano; e sono figure espresse di scorcio, molto bene intese e disegnate da una mano veramente maestra. Fra i macigni finalmente spuntano altre teste in mezzo alle fiamme.

Nel mezzo poi del dipinto leggesi l'iscrizione seguente, danneggiata anche essa dall'umidità non meno che dalle fenditure della parete, ma che noi possiamo agevolmenre restituire nella sua integrità;

HOC . OPUS . FACTUM
FVIT . IN . TEMPORE - MA
SARIORVM . FRANE
CHINE . ET . SOCII . 1550

Siffatta pittura affermasi da alcuni opera di Luca Cambiaso, e lodasi come spettante alla sua più gagliarda maniera. Se non che altri la reputano invece opera di Giovanni, padre di Luca; ed io mi limiterò ad accennare come lo stile del dipinto sia idéntico a quello adoperato da Luca nella gran medaglia dei *Figli di Niobe*, onde si pregia il palazzo dei signori marchesi Spinola (Salita Santa Caterina). Che se la intonazione del colorito è in tutta composizione del *Giudizio* alquanto rossastra, ciò può credersi che dipenda dallo averla voluta adattar meglio al soggetto.

II. — *Parte Superiore*, nella parete destra entrando. Il dipinto è affatto perduto.

Parte Inferiore — La Fuga in Egitto. Questa composizione, abbastanza conservata, ci rappresenta la B. Vergine veduta quasi di Schiena, col putto in braccio, e seduta sopra un giumento. Ha in capo un velo bianco, ed è avvolta in ampio panno, il quale doveva esser di tinta celeste, benchè oggi, per lo sbiadito della pittura, appaia cinericcio; e le pende dagli omeri un cappello di paglia. San Giuseppe, in atto di guidar l'animale, veste una tonaca rossa, con sopravi un panno giallognolo fermato sul petto, e con in capo un turbante bianco a più giri: alle gambe ha maglie bianche, e calzature giallo scure. Nel rimanente poi della scena, per quello che ancora se ne può scorgere, si vedono monti, palme ecc.

Siffatta storia, con più altre, ci è inoltre testimone del come Teramo Piaggio facesse tesoro grandissimo delle opere dei grandi maestri. Nè al certo gli erano ignote le stampe di Alberto Durero, esprimenti le storie di Cristo, della B. Vergine, dell'Apocalisse, ecc.; anzi si vedrà che Teramo ebbe a ripetere in parte quei concetti, coll'aggiunta di altre figure. Diremo di più; che lo scomparto in discorso è tolto affatto dall'incisione del Durero, esprimente lo stesso concetto, per modo che le variazioni si stringono a pochi e semplici accessori. Soggiungeremo in ultimo che la testa del San Giuseppe è così bella, che si direbbe del Luino; e che l'insieme delle figure non è punto indegno di sì gentile maestro.

III. — *Parte Superiore* — Incontro della B. V. con S. Elisabetta. Bella composizione, vere e semplici le mosse delle figure; eleganti i partiti delle pieghe. Ma è così guasta e coperta dal salino e dalla muffa causata dall'umidore, che non ci permette distinguerne alcun maggiore particolare.

Parte Inferiore — La Circoncisione. Anche questa storia è molto danneggiata; ma le figure sono da porre fra le più accurate per quello che è dello stile e del disegno, talchè il loro fare ricorda la maniera perugineses.

Nè qui l'autore pose in dimenticanza le composizioni del Durero; anzi la figura della B. Vergine è identica a quella della grande stampa del 1511, nella quale Alberto ritrasse la vita della Madonna.

IV. — *Parte Superiore* — L'affresco è perduto.

Parte Inferiore — La Purificazione della B. V. Questo affresco non incontrò miglior sorte del precedente della Circoncisione, per modo che oggi se ne scorge appena una metà. La causa però fu diversa, giacchè quivi fu addossato un altare di muratura. Quanto avanza ricorda le belle cose della scuola lombarda.

V. — *Parte Superiore* — Lo Sposalizio della B. V. Dagli avanzi che se ne vedono, la composizione, quando anche non sia affatto di gitto del Piaggio, è da collocare però fra le belle opere di lui per la semplicità e nobiltà delle figure.

Parte Inferiore — L'Adorazione dei Magi. Il dipinto è benissimo conservato, e così ben colorito e disegnato che si direbbe senta la maniera peruginesca.

La composizione è bella e sobria; sonvi dei lodevoli getti di panni in tutte le figure. La B. Vergine, seduta, presenta al più prossimo dei tre Re il suo Divin Figlio, che fa atto di benedirlo, ed il Re, prostrato, sta come per toccare un piede al Bambino onde baciarlo. San Giuseppe, all'indietro, ha fra le mani un cofanetto, contenente l'oro offerto dal Re medesimo; e dall'opposta banda vedonsi intanto soproggiungere gli altri due Magi coll'incenso e la mirra.

Notiamo che anche in questo scomparto il Piaggio imitò la stampa del Durero esprimente lo stesso soggetto; nè l'imitò solamente nelle figure, mà anche negli accessori. Così il Re moro ha fra le mani un corno, ornato sì nell'affresco e sì nella incisione».

Il Varni dà l'elenco delle «Pitture che sono nella parte sinistra entrando in Chiesa, esanima la Parte Superiore, *ove era la Risurrezione di Cristo, ma deplora che sia* quasi perduta, *come affatto perduta nella* Parte Inferiore *è la scena ivi dipinta. Dallo scomparto VI passa al VII così discorrendo:*

«*Parte Superiore* — Gesù al Limbo. In questa composizione della quale rimangono ora non più che gli avanzi, ma che pur bastano a farla giudicare molto bella; si vede Gesù in atto di rialzare un Patriarca. Dietro stanno Adamo ed Eva prendendosi per mano; e al disopra vedonsi alcuni demoni.

Parte Inferiore — Il centro di questo dipinto ebbe egual sorte di quello che già notammo dello scomparto al num. IV, essendo stato cancellato per adattarvi un quadro di nessun merito. Ai lati però miransi ben conservate due figure dei santi Cristoforo ed Antonio abate; le quali sono così belle che paiono opere del Pordenone».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Industria Alberghiera e i Forestieri

E' una questione quella dei forestieri che involve importanti interessi e non soltanto dell'industria alberghiera e però non sarà male che ne diciamo qualche cosa nel nostro giornale.

Che involva interessi non soltanto della nostra industria ma di tutta l'economia nazionale è evidente ed intuitivo. Anzitutto l'oro dei forestieri attenuerebbe l'enorme *deficit* della nostra bilancia commerciale ed avrebbe in conseguenza una azione salutare sui cambi. In secondo luogo molte industrie e molti commerci vivono sui forestieri, od almeno prosperano soltanto quando questi vengono in gran numero in Italia. Le industrie artistiche sono da annoverare in prima linea e con esse le arti belle: il commercio delle antichità, quella delle caratteristiche specialità dei centri ove i forestieri accorrono e risiedono, degli oggetti di lusso e di moda, e indirettamente attraverso i restaurants e gli alberghi il commercio di tutto ciò che serve alla alimentazione ed all'arredamento. Nel complesso un grande movimento di danaro e guadagni notevoli per molte classi di persone.

In condizioni ordinarie avremmo messo in prima linea fra le industrie che prosperano quando i forestieri sono numerosi quella alberghiera. Non possiamo dirlo ora a causa delle condizioni speciali in cui la nostra industria versa, giacchè stante il passaggio ad altri usi di molti ed importanti alberghi determinato dalle necessità sorte colla guerra o dal timore delle sue conseguenze, nonchè dagli alti prezzi raggiunti dagli stabili e dal desiderio di realizzarli, la requisizione e la ritardata derequisizione di molti altri, la insufficienza delle indennità pagate, il ritardo disastroso frap-

posto al pagamento di molte altre, per tutto questo complesso di cause l'industria alberghiera italiana, tranne in alcune località privilegiate e quelle che vivevano unicamente sui forestieri, non si è ancora rimessa dalla crisi attraversata, non ha ancora potuto procedere ai miglioramenti e rinnovamenti indispensasabili dopo cinque anni di guerra, è appena in grado a far fronte alle richieste della clientela ordinaria e non è pronta certamente per accogliere un gran numero di forestieri e rispondere alle loro legittime esigenze di *confort*, di eleganza e di lusso.

Ma verranno poi effettivamente i forestieri in Italia e sopratutto verranno nel numero mirabolante annunciato dalla stampa forse in conseguenza di notizie poco ponderate giunte in alto luogo dall'America e dall'Inghilterra? Noi ne dubitiamo grandemente.

Anzitutto specialmente negli Stati Uniti di America e persino negli Stati del Sud America si sta facendo una intensa propaganda perchè gli Americani smettano la voga dei viaggi in Europa per cercarvi spiaggie, laghi, montagne, stazioni climatiche, acque termali e comunque curative e bellezze naturali che possono trovare in gran copia in casa loro. E non bisogna dimenticare che negli Stati Uniti Nord Americani si trovano tutti i climi da quello dell'Egitto a quello della Svizzera e della Norvegia e che coi grandi mezzi finanziari e colla pletora di danaro procurato dalla guerra ovunque si vanno esigendo alberghi sontuosi, costruendo parchi e impiantando tutto ciò che l'eleganza, la moda, il lusso, il confort e l'igiene più raffinati richiedono. Dato tutto questo e posto insieme quello stesso chauvinismo che ha dato origine al principio — l'America agli Americani, — con le difficoltà inseparabili da un lungo viaggio marittimo, che quanto più è fatto con piroscafi rapidi e confortevoli diventa più costoso, noi non crediamo al milione degli Americani che si apresterebbe a venire in Europa e di cui certo una parte notevole verrebbe anche in Italia secondo le notizie corse.

Abbiamo adoperato il condizionale e, quasi diremmo, il dubitativo perchè fra l'altro non sembra ancora tolto in America il divieto di rilasciare passaporti per potersi imbarcare e non è certo ancora eliminata la necessità del passaporto per sbarcare in Europa e per passare nell'Europa stessa da un paese all'altro. Ed il passaporto anche in Europa non è punto facile ottenerlo e, ad esempio, non ostante sia stata ratificata la pace tanto con la Germania, quanto coll'Austria, noi sappiamo di numerosi, quanto pacifici cittadini bavaresi che avean fissato alloggi e pensioni per passare la stagione invernale nell'Alto Adige e che han dovuto disdirle perchè le autorità militari italiane che agiscono in luogo dei consoli non ancora tornati in sede si sono rifiutate di apporre il visto ai loro passaporti.

Finchè adunque la necessità del passaporto con tutto l'accompagno di spese, di noie, di perditempi in ambienti spesso repugnanti come quelli delle Questure non sarà eliminata è inutile contare su numerosi forestieri.

Ma, si dirà, si può cessare da un momento all'altro di richiedere il passaporto e augurianmocelo, tanto più che nulla oramai ne giustifica la necessità tranne forse lo strozzinaggio a cui in ogni migliore ipotesi è subordinata la concessione, salito al punto che in Italia un passaporto per la Francia viene a costare su per giù per soli bolli e visti circa 45 lire! La eliminazione della necessità del passaporto può indubbiamente rendere probabile la venuta in Italia di tutti quegli Americani del Nord e del Sud nonchè di tutti quegli Inglesi che i nostri Alberghi potranno ospitare, tanto più che col dollaro a poco meno di 10 lire e colla sterlina a circa 42 gli alti prezzi nostri non possono spaventarli anche in confronto di altri paesi, come la Svizzera, deve non troverebbero il cambio favorevole.

Questi ad ogni modo sono gli argomenti *pro* e *contro* la venuta degli Americani e non vogliamo che ci accusi di aver trascurato fra i primi l'attrazione dei nostri tesori artistici che certo malgrado ogni mezzo ed espediente non abbondano in America, giacchè non crediamo proprio che sien questi, nè i nostri grandi ricordi di tante civiltà sovrapposte l'un l'altra, che attirano in Europa i figli della giovane America.

Note Sportive

GRANDE RIUNIONE SPORTIVA a LAVAGNA

2 Novembre 1919

Indetta dalla « Unione Sportiva Lavagnese » si svolgerà il 2 Novembre prossimo una grande giornata podistica che comprenderà le seguenti gare:

Primo giro podistico di Lavagna Km. 7.
Gara di velocità m. 100.

Per la gara dei 7 Km. sono in palio 20 premi ricchissimi, fra i quali medaglie oro, portasigarette, oggetti artistici. A tutti gli arrivati medaglia bronzo ricordo.

Vi sono inoltre 6 premi di rappresentanza condizionati.

Per la gara m. 100, vi sono 6 premi in oggetti artistici, e medaglie argento e bronzo.

Il regolamento che vige è il seguente:

1. - Le gare sono libere a tutti.
2. - Il primo giro di Lavagna si svolgerà sul seguente percorso: Piazza Umberto I (partenza) Via Vittorio Emanuele - Via Dante - Via Roma - Via Ripamare - Cavi - Via Ripamare - Piazza Umberto I - Via Roma - Via Dante - Via Vittorio Emanuele - Piazza Umberto I (arrivo).
3. - A Cavi funzionerà un controllo a gettone.
4. - Il tempo massimo è fissato dopo il primo arrivato.
5. - I reclami dovranno essere presentati per iscritto due ore dopo la gara accompagnati dalla quota di L. 5.00 che sarà restituita qualora riconosciuti validi.
6. - Il verdetto della giuria è inappellabile.
7. - La riunione delle gare avrà luogo alle ore 15 in Piazza Umberto I.
8. - Le iscrizioni fissate in L. 3 si ricevono presso la Sede Sociale in Via Roma e si chiuderanno un'ora prima della partenza.

Le vittorie dello SPORT CLUB AURORA di Chiavari

Domenica scorsa 26 corr, si svolsero a Genova le annunziate gare indette dalla Società « Fert » al Lido d'Albaro.

A dette gare partecipò anche lo Sport Club Aurora, ottenendo per mezzo del Socio Brignole Nevito che sempre più si afferma campione di classe, due bellissime vittorie.

Nella gara di metri 100, su un lotto di 40 partecipanti il velocista *Brignole* si classificava primo staccando nettamente gli avversari; e il principiante *Parmigiani* vulgo Grigua giungeva terzo a spalla del secondo.

Nella gara di mezzofondo metri 400 su 27 partecipanti, per la seconda volta il fortissimo *Brignole*, imponeva la sua classe giungendo primo staccando senza sforzo gli avversari.

Le due vittorie di *Brignole* furono salutate dal numeroso pubblico da una prolungata ovazione.

Infine nella gara di fondo « *Dal Monte al Mare* » (Km. 8) il nostro fortissimo corridore Cuneo Vittorio giungeva brillantemente secondo vicinissimo al primo, Dentone Luigi giungeva ottavo e pure Mario Mangiante ottenendo una buona classifica sui 105 partenti.

* * *

Lo Sport Club Aurora, avendo con le gare svoltesi il 19 ottobre scorso esauriti gli oggetti pervenuti quali premi per detta manifestazione, che per quella del 20 Settembre, porge sentite azioni di grazie ai Signori offerenti.

Ringrazia sentitamente per offerte in denaro:

Banca Italiana di Sconto L. 50; Credito Italiano L. 50; Banco di Sconto del Circondario di Chiavari L. 10; Nicola Dall'Orso L. 10; Società Esercenti Chiavari L. 25; Comm. Bartolomeo Sanguinet L. 20; Prof. Dott. Palmero L. 10; Carlo Gregori L. 10; Evelina Visconti L. 20; Erasmo Bacigalupo L. 20; Ditta Aicardi e C. L. 25; ed altri gentili offerenti che desiderano mantenere l'anonimo.

Inoltre ha il dovere di ringraziare sentitamente il Municipio per prestazione di materiali e mano d'opera necessaria per la cinta; il locale Presidio per prestazione mano d'opera, servizio d'ordine e partecipazione alle gare; il Comando CC. RR., Guardie di P. S. e Guadie di Città, per servizio d'ordine gentilmente prestato; le due pubbliche Assistenze per il servizio di assistenza e soccorso ed i Sigg. Biagini, Campana, Brignardello Pio, Valle, ecc. ecc., che gentilmente si prestarono per la migliore riuscita delle due grandi manifestazioni svoltesi.

CRONACA DI RAPALLO

31 Ottobre 1919

LA LISTA DEMOCRATICA LIBERALE

- Il - veliero

Simbolo della Lista — Democratica — — Liberale —

Avv. **Raimondo Orazio** fu Stefano, nato a San Remo, ex deputato.

Avv. **Airenti Filippo** fu Davide Francesco, nato a Porto Maurizio.

Ing. **Becchi Flaminio** fu Flaminio, nato a Savona.

Avv. **Boccardi Carlo** di Luigi, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova, ex combattente, ferito di guerra, quattro medaglie al valore.

Avv. **Brignardello Pilade** fu Orazio, nato a Chiavari.

Avv. **Celesia Giavanni** fu Vincenzo, nato a Firenze, ex deputato

Avv. **Coda Valentino** fu Pietro, nato a Pozzolo Formigaro, ex combattente, ferito di guerra, medaglia d'argento.

Ing. **Paolo Fossati** fu Giuseppe, nato a Pieve di Teco, ex combattente.

Prof. **Grasso Giacomo** fu Gian Severino, nato a Sampierdarena.

Avv. **Musso-Piantelli Giovanni Giuseppe** di Cristoforo, agricoltore, nato a Pieve di Teco, ex combattente, medaglia d'argento.

Avv. **Ollandini Edoardo** fu Gioachino, nato a Sarzana, ex deputato.

Ing. **Rossetti Raffaele** fu Vincenzo, nato a Genova, ex combattente, affondatore della «Viribus Unitis», medaglia d'oro.

Ing. **Scribanti Angelo** fu Paolo, nato a Cicagna.

Solari Ferdinando fu Pietro, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova.

Ing. **Torriani Davide** fu Giuseppe, nato a Genova.

Zino Dionisio fu Giuseppe, armatore, nato a Savona.

I NOSTRI CANDIDATI

Progettavamo nel numero scorso un' Associazione Rapallese che si uniformasse al programma del Partito Liberale Italiano; ed il nostro appello non fu scritto invano. Numerose lettere di adesione e di incoraggiamento furono la sollecita risposta al nostro progetto tosto realizzato. E' infatti, si può dire, cosa compiuta un Comitato composto di egregie personalità per addivenire alla costituziono della predetta Associazione.

Frattanto, il Comitato stesso, decise di iniziare il suo lavoro impegnandosi nella presente lotta a favore della lista liberale democratica che è la lista di concentrazione dei partiti dell' ordine.

Per questo, ci venne chiesta la nostra adesione ed il nostro appoggio alla lista da esso patrocinata.

Sebbene, appena noti, i nomi dei candidati incontrassero tutto il nostro entusiastico favore, purtuttavia volemmo meditare perchè da una parte stava l'elemento combattente al quale sempre dimostrammo simpatie — che non sono punto scemate; — dall'altra, la lista capeggiata da persona degna di venerazione, da un concittadino illustre; ma, un più maturo esame, ci suggerì di entrare nell' agone elettorale a sostegno della lista liberale democratica che risponde al vero programma liberale e rappresenta la forza vitale, l'energia, l'intelligenza in oggi tanto necessarie per fronteggiare la nuova situazione.

E perciò agli amici a cui non è vano, nè vanitoso ricordare le vittoriose battaglie di questo foglio; che sanno con quanta fede, con quanto entusiasmo, lottammo non solo per la prosperità di Rapallo nostra; ma, per la maggior gloria d'Italia, noi raccomandiamo non già di recarsi alle urne soltanto per compiere il loro dovere a favore della lista da noi sostenuta, bensì di adoperarsi perchè essa riesca trionfante, anche dalle urne rapallesi, quale significato di ordine, di libertà, di progresso, di speranze per la Patria nostra.

Agli elettori tutti dobbiamo poi raccomandare di non lasciarsi sorprendere da lusinghe o da vane promesse e tanto meno da stupide invenzioni a carico di taluni nomi della nostra lista che ha l'onore di essere patrocinata da spiccate personalità di Genova e Riviere.

Votiamo quindi compatti la lista che comprende i nomi dell' onorevole Raimondo, dell' illustre Prof, Grasso, di S, E. Celesia, dell'eroico Rossetti, del valoroso avvocato Coda e del Comm. Pilade Brignardello.

* * *

Ecco pertanto il chiaro, concettoso manifesto col quale il Comitato Centrale presenta agli elettori i candidati:

Elettori di Liguria!

In quest'ora grave non vogliamo parlarvi di un partito o di una classe, ma solo dell' Italia.

Uscita trionfante, mercè il glorioso sacrificio dei suoi figli, ma esausta, dal gigantesco urto di popoli che chiuse un ciclo di storia, essa ha uopo di concordia, di raccoglimento, di lavoro.

Le tradizionali virtù della stirpe, che rifulsero in guerra, le danno diritto a porre lungi la mira, negli sconfinati orizzonti in cui l'Umanità cerca da secoli la sua meta; ed ormai, ordinata l'Europa sulla base delle nazionalità, nelle feconde competizioni della Scienza e del Lavoro l'Italia deve conquistare il suo primato.

Noi siamo credenti nella legge eterna del progresso. Tutte le forme politiche e sociali subiscono un'incessante evoluzione, e la civiltà cammina verso quell' assetto economico in cui siano più attenuate le disuguaglianze, retaggio fatale della natura, e stabilita l' unica gerarchia dell'ingegno e del carattere. Ma ogni progresso è frutto di pazienti elaborazioni, le civili discordie lo ritardano, la violenza ed il disordine non possono edificare ma solo distruggere. L'esempio della Russia infelice è sotto i nostri occhi: coloro che mirano a trapiantare fra noi una esotica dittatura di sangue e di rovine, non sono che facinorosi o fanatici.

Stringerci a difesa del Paese nostro, del patrimonio comune di civiltà e di umanità, mantenere le libertà e le guarentigie acquisite come punto saldo di partenza per l'ordinato progredire delle Istituzioni nostre, diminuire le sofferenze del povero e portare ovunque la luce benefica dell'istruzione; iniziare il riscatto dei debiti con un' imposta progressiva sulla ricchezza, in ispecie quella di più rapida e recente accumulazione, evitando così le ingiustizie come lo sconvolgimento dell' economia nazionale, accompagnando queste previdenze con una pronta e severa riduzione delle spese in modo da garantire che il sacrifizio dei contribuenti servirà allo scopo per cui è fatto; alleggerire i consumi e gravare i redditi, anche quelli che finora sfuggirono agli accertamenti del fisco, diminuire il caro della vita in basso e colpire in alto il parassitismo e il lusso, falcidiare il capitale ozioso e incoraggiare il capitale che è fonte di benessere; ecco per sommi capi il nostro programma.

Rispettosi fino allo scrupolo della fede religiosa, a malincuore la vediamo trascinata nel torbido arringo dei partiti, e aizzate in suo nome le passioni degli ignari. Difensori dello Stato, vogliamo semplificarne i congegni burocratici, ridurne l'attività entro i precisi confini donde ha straripato durante la guerra, sopprimerne le funeste ingerenze nei commerci e nelle industrie di cui è molla potente la libera iniziativa dei privati.

Custodi gelosi della dignità nazionale, vogliamo salvi i diritti altrui e risolte con l'impero della ragione le ultime questioni che stanno dinanzi al congresso della pace. Così, secondo la libera volontà dei suoi cittadini sarà deciso il destino di FIUME, innegabilmente italiana di prosapia, di coltura e d'amore.

Elettori di Liguria!

Nel comporre la lista che presentiamo ai vostri suffragi, non badammo nè a scuole politiche, nè a transitorie situazioni. Oggi non un partito nè un ministero, ma è in giuoco l' Italia, assalita da una torbida ondata di sedizione. A difenderla vi designiamo uomini di fede sicura, di chiaro intelletto, di animo risoluto, che all' alto ufficio si consacrino senza tregua e senza paura.

Nell' interesse della Nazione si fondono gli interessi della Liguria, delle città frementi d' energie, delle splendide riviere in cui terra e mare sono campi e strumenti di lavoro. Mercè l'opera solidale della sua Deputazione, nella quale ogni antico collegio troverà non uno, ma parecchi rappresentanti, la Liguria nostra, sviluppando le sue forze naturali — marina, industria, commercio e agricoltura — potrà assurgere al posto eminente che le spetta nell' armonia dello Stato.

LE ALTRE LISTE

I Combattenti

1. — Bianchi Michele fu Ferdinando, da Siena, consulente Soc. operaie di Sampierdarena.
2. — Borzone Quinzio fu Giuseppe, da Savona, avvocato.
3. — D'Andrea Andrea di Carmine, da Solza (Avellino), pubblicista.
4. — Festa Cesare fu Michele, da Montiglio Monferrato, impiegato al Porto.
5. — Gavotti Nicolò fu Giuseppe, nato ad Albissola Superiore, ingegnere.
6. — Macaggi Giuseppe fu Giancarlo, da Genova, avvocato.
7. — Masnata Giulio fu Lorenzo, di Rapallo, insegnante.
8. — Pollacci Luigi fu Egidio, da Pavia, agrario.
9. — Raimondo Vittorio fu Antonio, da San Remo, avvocato.
10. — Sperti Ferruccio fu Santi, da Livorno, impiegato.
11. — Torracca Emilio fu Vincenzo, da Spezia, avvocato.
12. — Vivaldi Flaminio in Vladimiro, da Dolceacqua, professore di fisica.

I Riformisti

1. — Abba dott. Francesco, Direttore Sanitario.

Ancilotti Ferruccio, Segretario di Organizzazioni operaie.

3. — Arias prof. Gino, Presidente della Università Popolare.
4. — Bercher Pietro, Segretario di Organizzazioni tramviarie.
5. — Bettinotti Mario, ragioniere.
6. — Canepa avv. Giuseppe, Direttore del giornale *Il Lavoro*.
7. — Erasmi Lodovico, ferroviere.
8. — Formentini avv. Ubaldo, Segretario Comunale.
9. — Galli Luigi, avvocato.
10. — Giulietti Giuseppe, Capitano Marittimo, Segretario delle Organizzazioni della Gente di Mare.
11. — Lerda Giovanni, pubblicista,
12. — Mangini Andrea, Segretario delle Organizzazioni Portuarie.
13. — Mombello Augusto, pubblicista.
14. — Nardi prof. Carlo, Segretario di Organizzazioni degli Impiegati di Stato.
15. — Uttini Luigi, avvocato.

I Ministeriali

1. — Bagnara cav. Attilio, industriale.
2. — Bordoni Arnaldo, avvocato.
3. — Borzino comm. Emilio, assicuratore.
4. — Boselli Silvio, avvocato.
5. — Casareto avv. Francesco.
6. — Da Passano marchese Gerolamo, avvocato.
7. — Drago Giulio, farmacista.
8. — Fiamberti on. Massimo, avvocato.
9. — Gonzaga principe Maurizio, tenente generale.
10. — Marsano G. B., industriale.
11. — Orlando on. Salvatore, industriale.
12. — Palmieri comm. Giannetto, avvocato.
13. — Poggi comm. Michelino, avvocato.
14. — Preti Giovanni, esercente.
15. — Zunino grand'uff. Paolo, avvocato.

I Popolari

1. — Agnesi on. Giacomo, ingegnere.
2. — Arata comm. Nicola, dimissionario.
3. — Banderoli Angelo, segretario organizzazioni cattoliche.
4. — Bertucci comm. Diego, avvocato.
5. — Boggiano prof. Antonio, avvocato.
6. — Cappa Paolo, avvocato.
7. — De Bernardis Giuseppe, avvocato.
8. — Dellepiane Giuseppe, agricoltore.
9. — Gotelli cav. Pietro, industriale.
10. — Massardo Angelo, ingegnere.
11. — Parodi on. Emilio, avvocato.
12. — Reggio on. Giacomo, ingegnere.
13. — Rissetti on. Giuseppe, avvocato.
14. — Viale Antonio, falegname.
15. — Vianelli Angelo, dottore.
16. — Zunino Luigi, ingegnere.

I Massimalisti

1. — Abbo Pietro.
2. — Amoretti Gasparo.
3. — Bacigalupi Angelo.
4. — Bagnasco Guido.
5. — Baratono Adelchi.
6. — Barenghi Ubaldo,
7. — Binotti Clodoaldo.
8. — Canepa Carlo.
9. — Celesia Secondo.
10. — Cordiviola Emanuele.
11. — Donzella Marco.
12. — Gamalero Antonio.
13. — Pasquale Ambrogio.
14. — Riba Eugenio.
15. — Rossi Francesco.
16. — Serrati Carlo.
17. — Severino Giulio.

L'avvocato Ricci candidato suo malgrado

Abbiamo letto una intervista che ci ha fatto far buon sangue.

Ricci, non è candidato perchè vuol fare il Sindaco.

Veramente, se dovrà fare il Sindaco, glielo diranno gli elettori, per conto nostro gli diciamo che è meglio faccia... dei versi con la penna o con la bocca poco importa.

In quanto alla candidatura che gli si voleva imporre suo malgrado, noi possiamo dirgli che è in errore, è lui stesso che lo confessò. Infatti egli disse che il Comitato Regionale lo aveva scartato, e noi aggiungiamo che il motivo di questo scartamento era dovuta alla sua intransigenza temporalistica.

Ci smentirà, o potrà darsi che si faccia smentire; ma la cosa è così.

Poscia, in seguito a pressioni, si dice, si dice, che avrebbe potuto avere voti favorevoli per la sua entrata in lista ma a ciò ostavano i biglietti da mille che... lasciamola lì!

Beva, beva lo champagne il Cavaliere tedesco e si esalti finchè gli pare, a noi gli esaltati o ci fanno ridere, o ci muovono a compassione e lo stesso effetto ci fanno certe autointerviste

Che vuole! Anche noi siamo gente allegra... ma non a quel tal modo.

Il Cav. CELLA RICCARDO Candidato a Siena nella Lista Liberale

Dai giornali apprendiamo con piacere che il Comm. Cella, Presidente della Società del Grande Albergo di Rapallo è Candidato a Siena.

All'egregio uomo, industriale valentissimo, che all'avvenire di Rapallo nostra rivolge le sue attenzioni, facciamo i nostri auguri, tanto più sentiti in quantochè egli fa parte di quel grande partito che ci ha modesti, ma fedeli gregari.

Il partito liberale ha concreato oggi la seguente lista: Sarrocchi on. avv. Gino, ex deputato; Ciacci avv. Gaspero, ex-deputato; Torri generale Carlo, Cella comm. Riccardo, industriale; Clerici prof. Remo, dell'Università di Roma; Colombini prof. Pio, rettore dell'Università di Modena; Pallini comm. avv. Arturo; Pasqui avv. Andrea.

L'Hangar!

Fra qualche giorno si inizìranno i lavori per la trasformazione degli Hangars: Così è la voce.

Il disegno esposto ha invero attirato lo sguardo: è, diceva un bello spirito, la sgualdrina fatta elegante. Ed è vero; il disegno che poi non ha nulla di bello sembra l'ingresso di una esposizione (ed infatti vi saranno esposti i *tableaux*), è una raffazzonatura architettonica in gesso e nulla più. I baracconi resteranno tal quale. La visuale sarà sempre più vietata dai recinti architettonici. Una veste di seta ad una donna che non si è cambiata la sottana sudicia.

Questo è il disegno che noi non vogliamo dilungarci a discutere perchè non ci interessa, noi, vogliamo la demolizione, soltanto la demolizione e nulla più.

Non siamo contrari al gioco, nè al Fezzardi, nè a quanti biscazzieri si arrichirono o tentano arrichirsi profitando della bellezza dei nostri incantevoli siti

Il Fezzardi trovi altri locali, e già era in trattative con un'albergo, e allora gli potremo essere benevoli. Ma nell'Hangar no, gli saremo avversi sempre. Perchè Rapallo difetta di spiaggie, ha pochi giardini, e lui prodigo, non deve rovinare i nostri barcaiuoli, nè i nostri pescatori per far piacere a dei ricchi che verranno a farsi pelare, tanto meno gli deve essere concessa un'area pubblica per speculazione privata.

Un ricorso di oltre 700 firma, fra le quali quella del Grand'Uff. Zunino fu inviato al Ministero nel mese di luglio, ed in esso si perorava la demolizione, perchè

ora il Comune vuole mettersi contro costoro?

Non è un capriccio forse?

Il Sindaco, ha dichiarato in una intervista che la lotta lo esalta allo stesso modo che lo esalterebbe lo *champagne* e dunque perchè noi dobbiamo seguire gli esaltati?

E dica il Municipio non pensa che la trasformazione potrebbe essere fonte di liti interminabili nelle quali il Comune potrebbe buttarvi tutte le 200 mila lire donatele dal Fezzardi stesso?

Ed ancora, perchè tutelare gli interessi di uno solo contro la manifestata volontà dei cittadini che, ripetesi, sottoscrissero per la demolizione?

Se vi è chi ha interessi a voler ciò non deve il Comune prestarsi al loro gioco, perchè diciamocelo un pochino francamente:

Se l'Hangar verrà trasformato nolente cittadinanza, allora noi, senza tanti sottintesi, diremo che troppi interessi vi furono a volerlo ed aggiungeremo che ha questi interessi volevano noi pure far partecipare.

Le proposte ci furono fatte e se mai diremo da chi.

Sappiamo che in questi giorni pervennero al Ministero molte proteste, qualcuna telegrafica, ed osiamo sperare che esse verranno tenute in buon conto.

Intanto noi ripetiamo la nostra, vivissima e fortissima protesta.

I FURTI

E' allarmante quanto succede a Rapallo.

Lunedì erano appena le ore 21, con una telefonata alla drogheria Mussi, chiedevasi aiuto perchè alla Villa De-Martini erano penetrati i ladri.

Accorsero guardie, carabinieri e cittadini ma i ladri non avevano neppur lasciati i loro saluti.

Martedì mattina alle ore 6,30 in Corso Umberto penetrarono in casa Ratto e colla rivoltella spianata imposero a due fanciulle di non parlare pena la morte.

E così poterono asportare da un comò una cartella, e se la paura di essere sorpresi non l'avesse invasi certo avrebbero potuto far man bassa su il resto.

Ai nostri reclami l'autorità rispose facendo ritornare dalla licenza il Commissario. Ma non vi sono guardie e difettano i carabinieri e per queste nessuno vi pensa, almeno lasciassero che i cittadini fossero armati per la tutela della loro persona.

Ora venne inoltrato un ricorso al Prefetto, se saranno rose.....

E il Municipio perchè non protesta energicamente.

Il dottor ROSSI di Borzonasca

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, assistito in permanenza dalla sua ottima Signora, vera dama infermiera, Luisa Brignole, è deceduto in Genova in una sala dell'Ospedale Galliera, il dottor Giuseppe Nicolò Rossi medico di Borzonasca.

Cuore aperto, mente elevata, di nobili e patriottici sentimenti fu il Rossi, noi lo conoscemmo da vicino e lo ammirammo nel suo faticoso lavoro a pro del povero.

Il Rossi era anche nostro collaboratore. Sulla sua tomba, troppo presto aperta, deponiamo il nostro mesto ricordo ed alla famiglia e parenti tutti, in particolate alla vedova Signora Luisa Brignole, inviamo la parola nostra di cordoglio e di conforto.

L'Infante di Spagna

S. A. R. Luigi Ferdinando di Spagna è sceso al Grande Albergo di Rapallo.

Si tratterà qui qualche tempo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Conferenze elettorali dei Combattenti

SESTRI LEVANTE, 28. — I Combattenti fuori delle trincee, combattono fieramente i Socialisti ufficiali, se così li vogliamo chiamare. Si disperdono che è un piacere, anzi tagliono il traguardo e non si trovano più.

Dopo la poca gradita loro comparsa fatta al «Nettuno» il 19 corr. non si sono più fatti vedere.

Domenica in questa piazza «Largo Colombo» parlò, eloquentemente, prudentemente e disciplinato il Segretario politico dei Combattenti Sig. Della Pietà.

Mentre esponeva ad un numero elevato di elettori, il suo chiaro programma fu più volte interrotto con vivi e prolungati applausi. Invitò il contraditorio; ma non si è visto, e lo invitò, purchè si presentasse con risoetto a tutte le idee.

Il Della Pietà, parlò pure a Lavagna nel pomeriggio, ma il candidato politico, socialista ufficiale nonchè farmacista Cordiviola Emanuele, fu molto prudente tagliando il traguardo con velocità massima, e non si sa dove sia andato a fermarsi, ma si ritiene sul registro del copia ricette, così il Segretario, continuò con tutta la calma, il suo discorso, esponendo il programma dei Combattenti, affermando che esso, segretario, non è un candidato.

Molti dei nostri contadini vi assistettero, disposti a dare la caccia ai pussisti, così l'oratore terminò il suo discorso con un imponente applauso.

I disfattisti, che pure qui non mancano, non si sono fatti vivi, Meglio così, che l'ordine pubblico non verrà turbato.

Il partito popolare lavora alla chittichella in automobile, e si dice di una sua prossima conferenza.

***

Giornata Sportiva

SESTRI LEVANTE 27 10-19 — La nuova associazione «Unione Sportiva Sestri Levante, è animata da grande volontà per addestrare allo sport, la balda gioventù Sestrese, e fra non molto avremo modelli campioni, sia in ciclismo che in podismo. Vi trasmetto il resoconto delle gare svoltesi domenica decorsa:

Corsa Clistica nel percorso Sestri Varese Ligure e ritorno Km. 68. Malgrado il tempo minaccioso e le strade impraticabili dei 14 inscritti, 13 si presentarono alla partenza che fu data alle ore 11.20 precise. I corridori presero subito un'andatura abbastanza forte e si mantennero in gruppo fino a Casarza, ove il Peri con uno scatto meraviglioso riuscì a tagliare primo il traguardo e vincere così la medaglia d'oro offerta dal Municipio di Casarza. Sotto la salita di Castiglione cominciarono i primi distacchi e avanzò un gruppo capitanato dall'Emblico, il quale poi cede a Balleri Attilio che taglia primo il traguardo di Castiglione vincendo una medaglia d'oro offerta dal Sig. Battilana unitamente ad un gruppo di amici di Castiglione amanti allo sport. Lungo la di Val di Vara è in testa Gavazzi, ma il Peri che si mantiene fresco riesce a sorpassarlo ed arrivare primo a Varese, vincendo la meda glia d'oro offerta dallo stesso Municipio.

Al ritorno il Peri affronta la salita di Velva con forte andatura, ma Massucco Mario benchè provvisto di una macchina con freni inservibili riesce a tenerli dietro e a sorpassarlo, ma nella discesa per causa dei freni stessi deve cedere ed il Peri vince il traguardo di ritorno a Casarza (altra medaglia d'oro) e arriva primo a Sestri impiegando a compiere l'intero percorso ore 2.50 con una velocità media di 23 Km. all'ora.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Peri Armando, 2. Massucco Mario, 3. Emblico Paolo, 4. Bellagamba Salvatore, 5. Podestà Giovanni, 6. Ballero Attilio, 7. Sivori Giovanni, 8. Colloncini Ettore, Unione Sportiva Sestri L. 9. Nascio Giuseppe, 10. Gavazzi Alberto, Aurora F. B. C. di Riva. 11. Massucco G. B., libero, 12. Capello Alfonso e Gueglio Guido, Unione Sportiva Sestri.

Gare Podistiche - Velocità Batterie e finale m. 100 - 1. Parchi Augusto, 2. Manucci Alfredo, 3. Stagnaro Bardiglio, A. F. B. C, di Riva, Massucco Camillo, 5. Muzio Ettore, Unione Sportiva Sestri L. 6, Olivieri Angelo, A. F. B. di Riva.

Mezzofondo m. 400 - 1. Barchi Augusto, A. F. B. C, di Riva, 2. Massucco Camillo 3. Bertola Giovanni, U. S. Sestri, 4. Pumetti Guglielmo A. F. B. C. di Riva, 5. Perazzo Alfonso, 6. Muntepagano G. B. U. S. Sestri L.

Resistenza, m. 5600. - 1. Ballero Giovanni, 2. Tolini Raffaele, 3. Canale Domenico, 4. Muzio Silvio, 5. Maberino Domenico, 6. Fenelli Jolando, U. S. Sestri, 7. Podestà Antonio, A. F. B. C. Riva, 8. Perazzo Andrea, 9. Ballero Agostino, 11. Sideti.

In questa gara meritano lode speciale Canale Domenico di appena 12 anni che malgrado la sua piccola statura seppe mantenersi nei primi e arrivare terzo con una volata meravigliosa, e il piccolo Ballero di anni 10 che riuscì non solo a finire la gara in tempo massimo, ma a tenere dietro di sè forti corridori di età dai 18 ai 25 anni, e vincere così il premio dei più piccoli.

Una parola di lode tributiamo agli organizzatori e per la buona riuscita della gara svoltasi senza nessunissimo incidente e reclamo, e ciò per l'assoluta imparzialità del Comitato dell'Unione Sportiva.

Stante l'ora tarda, fu rimandata al 4 Novembre p. v. la corsa ciclistica di veocità, alla quale farà seguito una gara podistica d'incoraggiamento per ragazzi inferiori ai 12 anni.

STATO CIVILE

Movimento dal 26 al 31 Ottobre 1919.

NASCITE

Maschi 4 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Federici Alessandro, orefice, con Boero Erminia — Contino Carlo, assistente, con Sessarego Ines. — Priasone Pietro, falegname, con Bavestrello Maria, merlettaia. — Rennio Giuseppe, pastaio, con Canessa Carmela, casalinga. — Maretti Francesco, muratore, con Schiappacasse Angela, sarta.

MATRIMONI

(Nessuno)

MORTI

Friscione Lina, d'anni 9. — Queirolo Anna, d'anni 71, contadina.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavarle fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura, 2** che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia-GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizze titoli estratti pel rimborso o gli interessi sopra i certificati nominativi.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soirée

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolato — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva.*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

*Per la sua composizione l'*Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova.
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO. Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Elleon
Reparto P. F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 18 (dal Valiginio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI BERGAMO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirées — Specialità Biscotti - *Tigullio* -

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**

Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 560 — RAPALLO, 8 Novembre 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
" sosten. . 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cont. 10
arretrato: cont. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

LUCCIOLE ELETTORALI

Tutti questi nomi noti e ignoti che appariscono e scompaiono su ipotetiche liste d'ogni partito e d'ogni colore, ci dimostrano che anche questa volta la battaglia elettorale sarà quanto mai accanita, nonostante la rinuncia di taluno e lo scetticismo di tal'altro di fronte al nuovo metodo di votare con lo scrutinio di lista e la proporzionale. D'altra parte, vi sono i voti di preferenza per rinvigorire le speranze dei candidati, cui la riforma elettorale rende titubanti parecchio.

Frattanto i Comitati appositi si adoperano con alacrità meravigliosa, e quantunque si sappia che le candidature sono ormai stabilite, pure non manca la ridda di nomi più o meno probabili a riuscire vittoriosi dalle urne...

Sono le lucciole che appaiono e scompaiono ad epoche fisse; piccole e grandi luci che si accendono e brillano in una oscurità che è un tumulto di aspirazioni sincere, di ambizioni egoistiche, di vanità meschine, di interessi potenti. Sono le luci che non possono mostrarsi nel loro pieno fulgore se non vagando nelle tenebre scabrose della politica e che talvolta col loro accendersi e spegnersi improvviso ci rivelano un mondo torbido, irrequieto, complicato e complesso del quale non avevamo neppure l'idea, benchè siano ormai incalcolabili le amare delusioni da codesto mondo provenute al paese. Se per poco si volgessero gli occhi ed il pensiero su queste lucciole vaganti, quante considerazioni non si sarebbe indotti a fare. Eppure ciascuna di queste non dovrebbe rappresentare se non una promessa d'operosità gagliarda, un ideale ed una bandiera. Invece... Ma già molti sono i chiamati e pochi gli eletti, auguriamoci almeno che questi ultimi non debbano riuscire i peggiori. Sono comunque gli arbitri dei destini della Nazione, lo ricordino gli elettori coscienti così che non possa in alcun modo trionfare la corruzione e l'ignoranza, mentre come mai necessitano forti correnti di idee, e solo dal cimento delle urne si possono sperare savie riforme, tali da modificare sul serio la vita politica sociale.

V. VAMPA.

REMINISCENZE PATRIE

I DIPINTI DI TERAMO PIAGGIO nel Santuario della Pineta

Parte II.

(Cont. e fine vedi numero precedente

Il Varni divide l'ottava parte della sua recensione in due scomparte, la parte superiore ove trova « Gesù dinanzi a Pilato » ma, secondo lui, l'argomento della composizione è appena riconoscibile dalle traccie. Nella parte inferiore *trova » La Deposizione della Croce » e scrive:*

« Gli avanzi di questo scomparto sono tali da farlo annoverare tra i migliori; vi è forza di colorito e di espressione. Le figure della B. Vergine e di quelle fra le pie donne, che più le stanno vicine in atto di contemplare l'esamine spoglia del Redentore, sono veramente ben disegnate, ed in parte anche ben conservate. Al contrario quella della Maddalena, che bacia la sinistra a Gesù, e del S. Giovanni, sono quasi perdute ».

Segue la parte IX così descritta:

« *Parte Superiore* — Gesù presentato al popolo. Bella composizione, quantunque in più parte guasta o perduta; ben variate le linee, eleganti e di bella forma i panni; è tra le figure notevolissimo un soldato con maglie bianche listate di rosso, che sta dinanzi a Gesù. La suddetta figura poi ne ricorda alcune, chè s'incontrano nelle composizioni di Gaudenzio Ferrari.

Parte Inferiore — Il dipinto è affatto perduto; senonchè al basso dello scomparto si legge la seguente iscrizione:

HOC OPVS - FACTUM FVIT
TEMPORE - FRANCHINO
VACHARIO - ET SOCII »

Passa il Varni a descrivere il Presbiterio (Parte X) e nella Parte Inferiore *della sinistra parete, si occupa della* Coronazione di spine *con queste parole:*

« Gesù è seduto sovra un gran bastamento, colle mani legate e le catena fra esse, mentre due manigoldi stanno conficcandogli in capo la corona. All'indietro è il tiranno collo scettro, il quale è vestito di tonaca giallo scura, con una specie di turbante in capo, e sorge come da un pergamo, in atto di dirigere il comando ai manigoldi medesimi. Sotto del pergamo finalmente vedesi ritratto il Piaggio, con un berretto rosso, avente una specie di scapolare giallo, al disotto un girello o tunica di color verdognolo, le gambe coperte di maglie morelle, e calzari gialli; costume, il quale s'incontra eziandio somigliante in opere del secolo XIII. La composizione però di questa figura si riscontra già in una delle piccole incisioni del Dorero, dove è Gesù mostrato al popolo. Deesi però notare che questa è senza barba, e porta al fianco uno stiletto. Sotto il ritratto si legge:

THERAMVS. DE PLAZIO
OPVS.

Nello stesso affresco accanto alla figura di Gesù, ed in un cartellino, è poi quest'altra iscrizione:

HOC OPVS - FACTVM FUIT - IN
TEMPORE - MASARIE - FRANCHINO
VACHARIO - ET SOCII - 1539

XI. - *La Flagellazione* — Nel mezzo del dipinto, il quale in alcune parte è ben conservato, vedesi Gesù legato per bracci alla colonna, mentre, a manca dell'osservatore, è un manigoldo intento a flagellarlo. Questi ha in capo un berretto di tinta rosea con trafori, all'uso fiamingo, veste un girello rosso-lacchiccio con larghe maniche bianche al dissotto, ed ha i calzoni stretti sopra il ginocchio e listate di fettuccie color caffè sopra fondo rossastro. Dietro di lui ricomparisce sul pergamo il già detto tiranno, che il pittore espresse con le medesime tinte dello scomparto precedente, e pel quale fors'anche si giovò dello stesso spolvero. Dall'opposta parte poi vedonsi ancora gli avanzi di circa sei figure, alcune delle quali armate di scope, ed altre coperte di berretto o cappuccio. Notiamo qui come la figura di Gesù, quale è rappresentata nel presente scomparto, abbia molta analogia con quella di una piccola incisione del Dorero, esprimente il soggetto medesimo; mentre che nelle incisioni grandi, eseguite dallo stesso nel 1510, è posta in una attitudine diversa, come si riscontrerebbe, ad esempio, nel S. Sebastiano del Civitali in S. Martino di Lucca. Tuttavia non è da concludere che il Piaggio ignoresse queste incisioni; anzi mostrò di ricordarle nella azione di quello fra i manigoldi, che con una mano tira Gesù pei capelli, e con l'altra gli scaglia un pugno. La qual figura si vede nella *Coronazione di spine* di esso Dorero.

XII. — *Parte Superiore* — L'ultima Cena. Nel grande lunetto, che abbraccia lo spazio inferiormente occupato dai due preaccennati scomparti, è espressa l'ultima Cena. E siccome dopo quella di Leonardo alle Grazie in Milano, tutti i pittori che trattarono lo stesso argomento, s'ispirarono a quell'affresco sublime, così non è a dire quanto siasene qui rammentato il nostro Teramo. Il quale però, oltre all'averla composta da valente maestro, vi adoperò molto nerbo di colorito, ritrasse con grande vivezza e varietà i caratteri delle teste, e vi adoprò una esecuzione, che si avvicina alle opere di Pierino del Vaga. Per giunta la pittura è assai bene conservata.

XIII. — *Parte Inferiore della parete destra* — Il bacio di Giuda. La maggior parte delle teste è quivi perduta; ma al contrario sono ben conservati i tre gruppi nei quali è distribuita la scena, e rappresentano: Gesù abbracciato da Giuda; i soldati, che sopraggiungono alle spalle del Redentore; S. Pietro che ha atterrato Malco. La composizione è semplice, le due figure principali sono di un colorito robusto, ed il panno giallo, onde è coperta quella di Giuda, sì per la forma delle pieghe che per la semplicità del partito, rammenta la scuola antica. Malco è vestito di un cappuccio color giallo e d'un girello rossastro; ha maglie bianche alle gambe, brevi calzature nere. Anche in questo scomparto la somiglianza colle piccole stampe del Dorero è moltissima.

XIV. — *Gesù condotto innanzi ad Anna* — Il tiranno è assiso in seggio ornato, sotto di un rosso padiglione; indossa una giubba gialla con sottomaniche verdi, ha in capo un berotto di stile fiammingo, e tiene il braccio sinistro alzato, in atto d'interrogare Gesù, che gli sta dinanzi legato e posto in mezzo ai soldati, l'un de' quali tiene stretta per l'un de' capi la fune, ode è avvinto. Queste tre figure sono ancora ben conservate; d'altre invece non si scorgono più che le tracce.

XV. — *Parte superiore della parete destra* — L'Orazione di Gesù al Getsemani. Di questo dipinto che, a somiglianza di quello dell'opposta parete, occupava quanto è grande il lunetto, non si discerne ora che qualche pezzo, e presumo fra essi un gruppo di apostoli.

XVI. — *Parete in capo alla Chiesa* — La Crocifissione. La composizione è delle più ricche, ma sfortunatamente quasi perduta. Però a chiarirne l'interesse bastano gli avanzi, lasciando essi ancor visibili circa cinquanta figure oltre a diversi cavalli. Al basso ed a manca del riguardante è la B. Vergine svenuta e sorretta da due delle Marie, nonchè da S. Giovanni; figure veramente piene di vita e nobiltà; mirabili eziandio pei caratteri. Dietro all'indicato gruppo stanno poi due cavalieri, l'uno dei quali è coperto di ermellino, con berretto rosso acuminato; l'altro veste una cappa gialla, con cappello piatto e berretto al di sopra. Altre figure d'armigeri con girelli di maglia vengono appresso, brandendo lunghe aste e guardando al Crocifisso; e riesce sovr'essi il buon ladrone penzolante dalla croce, donde, per mezzo di una scala, è intento a discendere un manigoldo armato di mazza.

Accanto all'indicato gruppo la terza delle Marie, in atto di desolazione e colle braccia aperte, rimira al Cristo; e al di sopra è un cavaliere con barba bianca, avente in capo un berretto rosso acuminato, e vestito di tunica gialla con ampie e corte maniche, volto anch'esso al Crocifisso, con occhio devoto e giungendo le mani. Questa figura è identica a quella che già incontrammo nello scomparto della *Incoronazione;* ed in essa io ravviso perciò ripetuto il ritratto del Piaggio.

Dall'opposta banda occorrono ancora le tracce di più figure, e fra esse è un gruppo di tre soldati, i quali hanno gittate le sorti sopra la veste del Redentore, cui l'uno di essi, ritto in piedi, fa atto di volere abbrancare con entrambe le mani, mentre un cavaliere, colla testa inclinata, guarda ai due perdenti, e sorride, additando loro colla destra Gesù. Episodio ritratto quasi da tutti i pittori, ma in ispecial modo da Gaudenzio Ferrari nei due grandi affreschi ai Francescani in Varallo (1512) ed a S. Cristoforo di Vercelli.

Dalla parte di mezzo, che dovrebbe essere stata anche più ricca, e però di viemmaggiore interesse, più non si vede al basso che qualche figura d'uomini d'armi a' piedi della croce del Salvatore, mentre da certi solchi tuttavia impressi nella calce si scorge non esservi pur mancata la Maddalena.

Egualmente poco potei scorgere della parte superiore, cioè del Cristo, degli angeloni, ecc.; ciononondimeno ritengo che, in ispecie, colla scorta de' solchi, qualora si prendessero in tempo gli opportuni provvedimenti, buona parte della composizione da un esperto artista potrebbesi ancora rilevare.

Ma anche in questo gran quadro occorrono diverse analogie colle stampe del Durero, ricordate più volte; nel gruppo della Madonna svenuta, in quello dei soldati, che gittano le sorti sulla veste di Cristo, nel manigoldo, che discende dalla croce del buon ladrone; la qual figura non solamente è identica con quella del Durero quanto all'azione, ma lo è eziandio in quella specie d'arma che tiene fra le mani. Finalmente, rispetto all'esecuzione, il dipinto si vede improntato con molta facilità, essendo le figure segnate con dotti e sicuri contorni, e dotate di vigoroso colorito.

Soffitto del Presbiterio — Il fondo di questo soffitto è tutto messo a stelle d'oro in campo azzurro, e diviso da costoloni ne' cui lati veggonsi de' bellissimi ornamenti. Oltre ciò in quattro medaglie, sono ritratti in mezza figura gli evangelisti; assai belle e conservate, ad eccezione di una sola, che è attraversata da una larga fonditura.

Lodevolissima è poi la composizione, anche rispetto allo spazio non ampio, e le tinte sono di una singolar vigoria; ma specialmente mirabile è il S. Giovanni, il quale al carattere della testa ed alla semplicità arieggia il Perugino. Del resto io volli osservare queste medaglie anche da vicino, per rilevarne i lucidi delle parti meglio conservate; e posso assicurare che le figure sono segnate con tanta facilità e spontaneità, da renderle degne di qualsiasi provetto artefice ».

Il Varni fa una capatina in sacrestia e vi trova una Madonna col putto ed angioli con figure di devoti in ginocchi e che attribuisce al pittore Bernardo Castello.

La sua relazione, ci offre il bandolo per poter conoscere in quale stato trovavansi le pitture della Pineta nel 1876, ed argomentare in quale stato di maggior deperimento trovinsi oggi le opere del migliore artista di Zoagli.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Beati Mortui!

Rapsodia elegiaca

Miriam, dolce sorella de la vita!..
In un vespro soave come il nome
Che tu rechi, come gli altri benedetto;
Di tra il mare che ardeva e i lenti clivi
Odoranti a la sera aurea, lucente,
Movemmo ti ricordi? E con noi era
Il primo nato tuo fratello e quella
Tua germana di grandi occhi stellanti
Josepha, e dietro una creatura buona:
Vostra madre, che un poco anche è la mia.

E fummo parte di quell'onda umana
Che Novembre solleva e và frangendo
Nell'immobile mare della morte,
Coronata di fiori e reca gemme
Di lacrime, sussurri di sospiri,
E interrotto bisbiglio di preci.

Se tu ricordi, e ognun di voi ricorda,
Non sarà spenta in me l'ora soave
In che vi fui fratello di cammino:

V'era un incanto mesto, nel Novembre
Mite, e si spargeva a noi d'intorno
E saliva con noi via di pianoro
In pianoro, così come un riflesso
di luce che cammina col viandante

V'eran foglie di porpora entro zone
Dorate e ancora rossi, ultimi, i tralci
Che il verno rigidisce ora in sarmienti!

E così in crocchio, salivamo, in brevi
Colloqui, fatti in poche frasi brevi,
E di pensieri rotti da la strada
Pur sempre nuove, e si raggiunse tosto
Un crinale di monte ed un declivo.
Opposto, ove ricadea la villa
Sontuosa dei conti, che radeva
L'erta sassosa e che severa d'ombre
E di cipressi e d'alti muri a stacchi
Pareva bisbigliasse di ricordi
Muti e recenti per le sue sinopie...

La fummo ad un cancello, ampio, dorato
Ed il cancello chiuso era sul mare:
Josepa allora sostò innanzi al mare
Che sanguinava del tramonto e disse:
Da mare e sole eterni amanti nasce
Uno per giorno, alba e tramonto nuovi.

Ed io intervenni e dissi anche del mare
De le foglie e de l'erba e che ogni foglia
Ora ne andava raccogliendo un suo
filo di luce. E il sole era calato
E venne un soffio gelido e la luce
Vanì dalle corolle alae dei fiori,
E riprendemmo, noi, la via dei morti.

Già dal balzo mondano ora le ombre
risalivano e in nuvole di luci
Rosse cresceano in cirri, che aravan
Lenti nel cielo in alte catene,
Quasi il giorno alla tenebra apprestasse
Le fila de le sue lampade incese..

Noi giungevamo allora tra una folla
Mesta, a le bianche mura del silenzio,
Ov'erano le tombe illuminate
Quasi ogni anima lieve di morto
Ivi ardesse a bacio de la sua tomba

E ricercaste il padre vostro e fu la
cara sua tomba ghirlandata, e pure
allumata tra i cippi la sua lampada.

E quando già con le serotine ombre
Che scendean su la strada del ritorno,
Riprendemmo il cammino silenziosi,
La vostra madre buona che raccolta
s'era serbata quasi assorta a un sogno
Vi disse: O figli una gran pace è questa
Che lo spirito attinge, è una gran forza
Che da la cara tomba a noi ci viene
E fa il dolore più e sereno e giusto;
Noi più sovente qui verremo...

....stetti
Per lungo tempo ad ascoltare il santo
Discorso ch'era una coscienza nova,
E che plasmava ne la vostra il germe
Di quel culto che a me solo rimane;
Poi quando tacque quella voce umana:
" Dubito in tutto de la vita io dissi
D'uomini e Dei che a voce alta Conclama;
Ne la grandezza de la morte solo
E nel silenzio de le tombe io credo!

Armando Rembado.

La Delinquenza e la Stampa

I.

Quanti hanno dedicato la loro vita allo studio della criminalità e al lume della scianza sperimentale, e mondo da qualsiasi forma di misoneismo, e sanno quale e quanta influenza eserciti la stampa nella vita sociale odierna, non stenteranno, certamente, a convenir meco che il problema, intorno a cui m'accingo ad argomentare, per la sua gravità ed importanza, è degno di seria considerazione.

E' vero che altre volte fu discusso e anche autorevolmente da persone competenti (degli orecchianti, che, del resto, abbondano, purtroppo, non è da tener conto alcuno), ma non è men vero che ancora non si venne ad una conclusione pratica. Così perdurano inconvenienti che intralciano, e talora annientano l'opera della giustizia e, in particolar modo, quella di coloro che, avvenuto un reato, hanno il grave, delicato compito di fare le prime indagini, di costruire il materiale delle prove che deve servir di base al magistrato requirente e al giudice istruttore.

Torna quindi opportuno riprendere la discussione su tanto argomento, esponendo modestamente, senza cioè sedere a scranna, quei criteri che a noi sembrano idonei per condurre a eliminare i lamentati inconvenienti, tanto funesti, — come dicemmo e ripetiamo — al retto, *sollecito* (ah! gli eterni processi italiani) funzionamento dell'amministrazione della giustizia.

Di codesto problema esamineremo sopratutto tre punti che crediamo siano maggiormente degni di esser messi in rilievo:

I. — Cronaca *nèra*: (*« fattacci »* — suicidi).

II. — Resoconti di processi demoralizzanti.

III. — Inchieste giornalistico-giudiziarie.

II.

Stimiamo superfluo dichiarar subito che noi abbiamo del giornalismo un concetto altissimo. Superfluo del pari aggiungere che tale concetto abbiamo per quella stampa che intende e pratica la sua nobile missione educatrice. Il giornalismo oggi è divenuto, assai più che il libro, — ed è facile intuirne le ragioni — una grande potenza, uno tra i maggiori fattori di civiltà, in quanto appunto sia coscenzioso dispensatore di educazione, eccitatore di sane energie psichiche.

Se così non e, diventa fonte micidiale di corruzione, di malcostume, e pur anco di delinquenza.

Ci gode rilevare che, in genere, la nostra stampa sente e pratica in tutta la sua nobiltà la sua alta funzione sociale diretta specialmente a strappare il popolo alle tenebre dell'ignoranza che lo inducono al vizio e lo tengono schiavo di quel falso umanitarismo di cui cianciano certi agitatori in mala fede, che vorrebbero fare della nostra gloriosa Italia una seconda infelice Russia.

A proposito del sovrano potere benefico del giornalismo, mi piace di ricordare, tra i molti uomini eminenti che se ne occuparono, due che onorarono il pensiero educatore mondiale.

Il primo è Castelar, il quale in *Semblanzas contemporaneas* scrive: « Cultori del giornalismo, scrittori modesti e oscuri, mai non avete potuto stimar tutta l'importanza dell'opera vostra, imperocchè, essendo nati in mezzo ad essa, la considerate quasi una parte dell'esser vostro. Ma, purtroppo! senza di voi gli uomini più cospicui rimarrebbero ignorati, le glorie maggiori sarebbèro come campane che suonassero nel vuoto, Voi recate agli afflitti le speranze di tutti. Le vostre penne sono come i fili elettrici che uniscono le regioni del pianeta. Le vostre idee sono come gli atomi dell'aere in cui respirano le nostre anime; sono come l'atmosfera morale del globo. E' necessario comprendere tutta la dignità di questo ministero, per poter esercitarlo colla maestà e colla grandezza ad esso dicevole. E' uno dei più sublimi godimenti riservati all'umano intendimento ».

Il secondo, De Tocqueville, in *De la Démocratie en Amérique*, dopo avere illustrati i benefici della libertà della stampa, conclude così: « *Elle ne modifie pas seulement les lois, mais le moeurs* ».

Credo bastino queste due autorevoli citazioni per dimostrare tutta l'importanza del giornalismo.

Ora, se è vero, come ho detto, che, in genere codesta importanza è sentita dalla nostra stampa, — la quale da un ventennio in qua ha fatto progressi notevoli — la verità vuole che tuttavia si dica che, ad eccezione di pochissimi giornali, tutti gli altri non vanno immuni dal peccato, di cui ho già fatto cenno, ed intorno a cui dirò ora più esplicitamente.

III.

Possiamo condensare in un solo gruppo i due primi punti del problema in esame: quelli cioè concernenti la *cronaca nera*, e il *resoconto di processi demoralizzanti*. Tornerà facile, senza lunghe dimostrazioni convincersi come quella e questo contribuiscano ad alimentare il malcostume, e, non di rado ad eccitare nelle coscienze torbide, nei candidati alla criminalità, la esplosione di atti delittuosi.

La narrazione di ciò che i romani giustamente chiamano il *« fattaccio »*, vale a dire la descrizione di delitti impressionanti che rivelano il basso fondo atavico, esercitano una influenza sinistra specialmente sulle persone che vissero in un ambiente muto d'ogni parola educativa e su quelle dalla mente debole nelle quali è però scarso il potere critico.

Dobbiamo inoltre subito aggiungere, e questo specialmente per i giovani, come il male eserciti un fascino potente assai più che il bene, e che lo spirito d'imitazione trascini molti inesperti a commettere atti antisociali, antigiuridici. Non fu forse per questi motivi che si proibirono ai cinematografi *films* riproducenti scene di sangue, drammi postribolari, furti audaci rimasti impuniti mercè l'astuzia del delinquente, come credo di aver dimostrato nel mio libro: « *Delinquenti scaltri e fortunati?* » Non si sono forse svolti numerosi processi, dai quali risultò come giovanetti si associassero tra loro per commettere furti, suggestionati dal cinematografo, maestro di delinquenza, o dalla lettura caina della cronaca nera dei giornali? Così pure dicasi dei suicidi che appunto si verificano specialmente nei giovani per imitazione e perchè sforniti di quelle forze reattive che sono il patrimonio esclusivo di una sana educazione domestica.

Come sorsero rigorose misure proibitive per i *films*, così si dovrebbe del pari abolire la cronaca nera, la narrazione dei suicidi e il resoconto di tutti quei processi materiati di basse passioni, di turpe alfonsismo, che compiono un'opera deleteria su molti di quei frequentatori di aule giudiziarie alle quali accorrono proprio per istruirsi nella scuola del delitto e nel miglior modo per eludere la legge, ingannare la giustizia e beffarsi di coloro che l'amministrano.

Ripeto, tutti questi gravissimi inconvenienti furono molte volte rilevati, ma tutt'ora permangono e pur troppo vi fu chi, pur deplorandoli, osteggiò ogni repressione, invocando erroneamente una libertà di stampa che si risolve nella libera propaganda di tutto ciò che tende a deturpare la psiche umana e in ispecie quella giovanile. Quanti delitti si commettono, o libertà, in tuo nome! esclamò giustamente Madama Roland.

IV.

Da quanto ho detto sino ad ora si comprende la necessità che la legge sulla stampa subisca le modificazioni necessarie, affinchè essa non turbi la legge morale e non costituisca uno sfregio alla giustizia impotente ad esercitare l'opera sua per mancanza di disposizioni legislative. Queste si dimostrano tanto più urgenti in quanto sono volute, non soltanto dalla legge morale in genere, ma in ispecie di quella che deve tutelare l'integrità fisica, morale e intellettuale della gioventù.

E' assolutamente concepibile — (e me ne occupai nell'ultimo mio volume satirico-umoristico *" L'Eterna Finzione "*) — che un giornale onesto nelle prime pagine tuteli la morale pubblica, lotti la rigenerazione giovanile, poi nella Cronaca, nei Resoconti giudiziari, in quarta pagina accordi largo spazio a ciò che la morale lede. Certi avvisi sono davvero la *reclame* audace della truffa, della prostituzione, della compra-vendita delle coscienze. Ben con ragione. Magnand sino dal 1906 scriveva: « Se si chiama reazionario chi vuole sopprimere questi malanni, che disonorano la civiltà, io mi vanto di essere tra tutti il più retrogrado ». Perchè in questo campo manco in Francia si scherza!

***

Abbiamo esaminato, sia pure fugacemente, i peccati in cui cade la stampa, vediamo ora in qual modo sovente intralcia l'opera della giustizia.

Io capisco le esigenze del pubblico la febbre di notizie che il giornale vuole primo ammanirgli per vincere la concorrenza sfrenata dei confratelli, capisco che anche il giornalismo moderno nostrano tenda sino ad un certo punto ad *americanarsi* (il vocabolo è brutto ma esprime bene l'idea), ma, *est modus in rebus*, perchè non si comprende nè si può onestamente ammettere che la stampa che vuole il trionfo della giustizia, faccia opera che tenda questa a inceppare sopratutto quando muove i primi passi difficilissimi (alludo ai processi indiziari) per raccogliere le prove e snidare il colpevole.

E' vero — non lo nego — che talora le inchieste giornalistiche giovano alla Pubblica sicurezza e al giudice istruttore, ma codesto costituisce un'eccezione e si sa che le eccezioni confermano la regola. La quale ci ammonisce che certe indiscrezioni, talune notizie frettolosamente raccolte, non bene vagliate da qualche giornalista atteggiantesi a *Rouletabille* (1) o a *Sherlok Holmes*, ansioso di essere il primo a informare il suo pubblico, molte volte riescirono nocive alle istruttorie penali, ai piani della Pubblica Sicurezza, perchè fecero ammutolire testimoni per timore e pigliare il volo a imputati o accusati e sparire le tracce del delitto.

Se ne conclude — e quanti hanno pratica di processi indiziari non potranno a meno di consentir meco — che il giornale deve, pur dando notizie del reato avvenuto, astenersi da commenti, ipotesi che finiscono per rendere più ardua o vana l'opera del magistrato inquirente e quella della polizia giudiziaria che lo coadiuva.

Non basta; le lamentate indiscrezioni, supposizioni giornalistich offrono pure un altro inconveniente, quello cioè di creare un'opinione pubblica errata, che ha poi un'eco disastrosa nelle giurie popolari quando giudicano. Possono favorire un delinquente scaltro e aggravare un innocente.

Credo, pertanto, che nell'interesse della giustizia si dovesse provvedere a modificare la legge sulla stampa nei termini da me accennati e che sono il frutto non disprezzabile di una lunga esperienza in materia penale.

LINO FERIANI.

(1) E' il notissimo geniale astuto giornalista-poliziotto creato dalla fantasia meravigliosa di Leroux nel romanzo giudiziario « *La Camera Gialla* ».

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

CRONACA DI RAPALLO

8 Novembre 1919

LA SCHEDA DI VOTAZIONE

- Il - veliero

Simbolo della Lista — Democratica — — Liberale —

Norme per votare

Prendere la scheda colla nave e deporla nell'urna tale e quale si trova

Gli elettori possono tuttavia valersi della facoltà concessa dalla legge di dare il voto di preferenza a uno o a due o a tre o a quattro candidati al massimo, purchè siano compresi sulla lista della nave scrivendo con inchiostro nero i loro nomi e cognomi sulle righe punteggiate e sulle due faccie della scheda.

Gli elettori, invece dei voti di preferenza di cui sopra, possono dare un voto aggiunto ad un candidato appartenente ad altra lista scrivendo con inchiostro nero il suo nome sopra una riga punteggiata e sulle due faccie della scheda.

E' vietato dare contemporaneamente voti di preferenza e voti aggiunti sotto pena di nullità del resto.

LA LISTA DEMOCRATICA LIBERALE

Avv. **Raimondo Orazio** fu Stefano, nato a San Remo, ex deputato.

Avv. **Airenti Filippo** fu Davide Francesco, nato a Porto Maurizio.

Ing. **Becchi Flaminio** fu Flaminio, nato a Savona.

Avv. **Boccardi Carlo** di Luigi, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova, ex combattente, ferito di guerra, quattro medaglie al valore.

Avv. **Brignardello Pilade** fu Orazio, nato a Chiavari.

Avv. **Celesia Giavanni** fu Vincenzo, nato a Firenze, ex deputato.

Avv. **Coda Valentino** fu Pietro, nato a Pozzolo Formigaro, ex combattente, ferito di guerra, medaglia d'argento.

Ing. **Paolo Fossati** fu Giuseppe, nato a Pieve di Teco, ex combattente.

Prof. **Grasso Giacomo** fu Gian Severino, nato a Sampierdarena.

Avv. **Musso-Piantelli Giovanni Giuseppe** di Cristoforo, agricoltore, nato a Pieve di Teco, ex combattente, medaglia d'argento.

Avv. **Ollandini Edoardo** fu Gioachino, nato a Sarzana, ex deputato.

Ing. **Rossetti Raffaele** fu Vincenzo, nato a Genova, ex combattente, affondatore della « Viribus Unitis », medaglia d'oro.

Ing. **Scribanti Angelo** fu Paolo, nato a Cicagna.

Solari Ferdinando fu Pietro, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova.

Ing. **Torriani Davide** fu Giuseppe, nato a Genova.

Zinò Dionisio fu Giuseppe, armatore, nato a Savona.

Il trionfo dell'avvocato VALENTINO CODA

Fu un vero trionfo per l'oratore e per la lista democratica liberale.

Valentino Coda il giovane candidato del partito liberale, il valoroso soldato, il valentissimo oratore, spiegò al pubblico foltissimo adunato nell'ex Chiesa delle Clarisse il programma del partito nazionale liberale, e fu conciso chiaro, convincente.

Giustificò il nostro intervento in guerra, nè spiegò gli effetti dannosi qualora si fosse mantenuta la neutralità, Glorificò i morti. Contro la minoranza del Pus che vuole il bolscevismo ebbe parole roventissime, e gli fu facile spiegare quali gravi danni ne deriverebbero all'Italia. Illustrò la legge elettorale e spiegò il modo d votazione.

Sui tributi finanziari, si soffermò a lungo e biasimò il governo che ancora non ha concluso sul metodo di farsi rimborsare dagli arrichiti di guerra tutta la massima parte degli illeciti profitti. Disse come egli ed i suoi amici intendono risanare il *deficit* di guerra. Propugnò l'abolizione della burocrazia, ed affermò che il protezionismo dev' essere limitato a quelle industrie realmente abbisognevoli e non già il protezionismo deve servire a fine camoristici.

Si scagliò contro la politica dei Giolittiani e suoi seguaci e fece un funesto quadro della Russia in preda al leninismo.

Bisogna vincere la Pace e per questo il partito liberale è sceso in lotta con a fianco uomini di elevato sentimento patriottico e qui, ha modo, di elevare un'inno al Prode Rossetti suo compagno di lista, che dovrà se eletto rappresentare in particolar modo il Collegio di Rapallo.

Con un inno all'Italia, al trionfo finale delle aspirazioni italiane, chiuse la sua felicissima conferenza spesso interotta da vivi applausi.

Terminato l'avv, Coda, il Sig. Canessa, pur non essendo socialista ufficiale, eleva un'inno alla Russia, la quale non è punto preda della fame in forza al governo bolscevico. Dice che la lista liberale ha con se dei pescecani e che quindi non gli sarà possibile svolgere il programma annunciato.

Contro Raimondo pronuncia una invettica ed allora il pubblico scatta, tra due combattenti nasce un piccolo incidente dovuto più che ad altro a malinteso, e Coda, grida se avete da insolentire qualcuno insolentite me presente ma non gli assenti. Infine Canessa elogia il valore e e la valentia di Coda al quale ricorda la morte in guerra di due fratelli e le sue gloriose ferite.

Coda risponde tosto all'oratore dicendo che su quanto affermò in merito al bolscevismo non ha che da ricordare tutti quei generali e patrioti russi mossi in guerra contro il Leninismo a difesa del povero. Delle stragi del Bolscevismo non ha che da rimandare i lettori alla lettura di lettere pervenute e rese pubbliche.

Ringrazia il giovane contradditore per aver spezzata, una lancia pur non avendolo voluto, in favore del programma liberale che egli ed i suoi farà rispettare. Alla invettiva contro Raimondo risponde che Raimondo non ha rinnegato la sua fede, ma si è staccato da quel socialismo che voleva dire rivoluzione, anarchia. Egli è sempre lo strenuo difensore dei diritti della classe proletaria.

Il Coda che nella risposta è stato felicissimo, chiuse col grido di Viva l'Italia ripetuto da tutti i presenti e così con questo grido su cui si foggia tutto il programma del Partito liberale democratico si scioglie il Comizio che per la lista democratica è stato un vero e proprio trionfo.

***

Il Comitato Liberale pubblicherà il seguente manifesto:

Concittadini

Nel presentare ai vostri suffraggi la **Lista dei Candidati del Comitato Nazionale per le Elezioni politiche** come quella che comprende uomini di sicura fede e di animo pronto alla difesa dei veri interessi italiani, il Comitato Esecutivo Rapallese sente il dovere di rendere noto che il votare la lista del Comitato suddetto non impedisce ai concittadini che vogliono attestare la loro personale estimazione al Grand' Uff. **Avv. Paolo Zunino** di votare anche per lui scrivendone il nome sulla scheda liberale democratica.

Votate quindi compatti la Lista del Comitato Nazionale, *aggiungendovi* l'illustre Rapallese Grand' Uff. Avv. Paolo Zunino.

Il Comitato Esecutivo.

Rapallo li 7 Novembre 1919.

Comitato Esecutivo

Bottinelli Antonio — Canessa Giacomo — Canevaro Michele — Capurro Cap. Giacomo — Ing. Celle Gian Mar a — Prof. Cuneo Gerolamo — Prof. Cuneo Nicolò — Croce Pietro Roberto — Avv. L. Federici — Federici Pietro — Felugo Giovanni — Ghisolfo Ambrogio — Cap. Gotelli Enrico — Maniglia Carlo — Meschini Ernesto — Oneto Giuseppe — Passalacqua Pilade — Dottor Queirolo Gerolamo — Rebagli Erminio — Cav. Schiaffino G. B. — Avv. Torriani Pietro.

Il Corriere della sera

dirige alcune domande ai candidati, alle quali noi vorremmo rispondessero tutti coloro che si ritengono idonei a tutelare i reali interessi della Nazione in Parlamento. Le domande — ampiamente corredate di argomenti — del giornale lombardo sono le seguenti:

— *Cosa pensate voi si debba fare in materia di imposte?*

Supposto che si debba istituire una imposta sul patrimonio o sul reddito, volete voi tutti i titoli, azioni di società, cartelle fondiarie, cartelle di rendita o consolidato di Stato, buoni del Tesoro, libretti di risparmio ecc. ecc. siano al nominativo e che i titoli al portatore siano aboliti?

— *Quale via intendete che il paese debba prendere in materia doganale?*

Il giornale conclude:

" Dalle risposte a queste domande distingueremo: il democratico da burla e difensore sul serio dei pescicani di pace; il fatuo, il quale non ha mai neppure riflettuto all'importanza del problema; e l'uomo politico serio, il quale sa dove vuole condurre il paese ".

A queste domande ha già risposto preventivamente la Concentrazione Democratica Liberale con il discorso-programma di Orazio Raimondo del 25 Ottobre. In essa gli asgomenti dell' articolo del *Corriere* — dovuti evidentemente alla lucida penna e all'alta competenza del neo-senatore Einaudi — sono ampliamente trattati senza titubanze, con limpida precisione di idee: la necessità della nominatività dei titoli al portatore è nettamente affermata; la imprescindibilità di una politica di libertà contro ogni soffocamento doganale è dichiarata senza attenuazioni o giri di frasi; la totale revisione della politica finanziaria dello Stato, basata sul dovere della borghesia di coprire il fabbisogno, trova in esso la più completa dimostrazione.

Il programma della lista democratica liberale, dettato dall' on. Raimondo, appare ogni giorno più, uno dei più solidi e profondi di quanti ne sono apparsi finora; su nessuno dei problemi politici o sociali fondamentali per il rinnovamento della vita nazionale il pensiero è sottinteso, ma tutti sono affrontati con una chiarezza ed una precisione che non ammette dubbi.

La Commemorazione della Vittoria

Per iniziativa della locale Associazione Nazionale Combattenti, il primo anniversario della vittoria ebbe la sua degna commemorazione.

La città pavesata a festa per cura dell'Associazione stessa presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Alle ore 16 numeroso pubblico convenne poi nell'ex Chiesa delle Clarisse ove l'Avv. Andrea D'Andrea tenne l'annunciato discorso d'occasione.

Il valoroso oratore, candidato nella lista dei Combattenti, presentato dal collega Masnata, trattenne per oltre un'ora l'uditorio sulla nostra vittoria e sull' attuale momento politico, del quale fece una convincente e stringente illustrazione per spiegare poscia i motivi per cui i combattenti scesero soli nella imminente lotta elettorale.

Dopo l'esposizione del programma favorevolmente commentato ed applaudito dai presenti, prese la parola il concittadino Carlo Macchiavello che, con l'usata foga irruente, ricordò l'anniversario glorioso per trarne incitamento nelle nuove lotte che, per l'avvenire del paese e per valorizzare l'ottenuta vittoria i combattenti sono ancora oggi chiamati a sostenere.

Il comizio si sciolse senza incidenti e e fra gli applausi dei convenuti.

Lista dei Combattenti

1. — Bianchi Michele fu Ferdinando, consulente Società Operaie di Sampierdarena.
2. — Borzone Quinzio fu Giuseppe, avvocato.
3. — D'Andrea Andrea di Carmine, pubblicista.
4. — Festa Cesare fu Michele, impiegato al porto.
5. — Gavotti Nicolò fu Giuseppe, ingegnere.
6. — Macaggi Giuseppe fu Giancarlo, avvocato.
7. — Masnata Giulio fu Lorenzo, insegnante.
8. — Pollacci Luigi fu Egidio, agrario.
9. — Raimondo Vittorio fu Antonio, avvocato.
10. — Sperti Ferruccio fu Santi, impiegato.
11. — Toracca Emilio fu Vincenzo, avvocato.
12. — Vivaldi Flaminio di Vladimiro, professore di fisica.

IL VELIERO

simbolo della lista democratica liberale è il simbolo delle speranze d'Italia che sul mare acquisterà nuova e più potente forza. Votate perciò la scheda che porta per simbolo il Veliero.

S. E. il Ministro della Marina ha decretato l'immediato abbattimento degli Hangars

E' la notizia che giunse anche a noi Mercoledì scorso, e che — spiacenti — non abbiamo potuto dare prima d'ora; ma, sebbene nota a molti, essa non perde d'efficaccia ed è il migliore coronamento alla nostra *disinteressata* (disinteressata, capite, signori anonimi del *Mozzicone?*) campagna per ottenere il ripristino *ante Bellum* della spianata del Cantiere.

Ed è la degna risposta al nuovo ricorso che i municipali — poco opportunamente — facevano in questi giorni firmare su carta municipale, confondendo, per carpire le firme, la questione dei giuochi e delle 200 mila lire sussidiarie, con l'abbattimento dell' Hangar. Questioni invece ben distinte perchè ripetutamente osservammo che Fezzardi, con le sue 200 mila lire, poco e nulla ci entrava nell' abbattimento degli Hangar.

Se egli voleva o vuole impiantare il suo Casino.... Municipale, lo impianti altrove ma non negli Hangars. Quella località è di tutti, poveri e ricchi e non soltanto dev'essere per i biscazzieri, per costoro è facile trovare altri locali.

Però la confusione serviva, e molti vi abboccarono, ma nel tranello non cadde chi, da esso molto, anzi, tutto, speravamo.

E perciò ne siamo lieti.

***

Diceva nell' ultimo suo *Mozzicone* lo scrittorello untuoso e vile: la questione dell' Hangar è più avanti di quanto s creda, e infatti (forse, l'unica volta in vita sua, non diceva, bugia) era tanto avanti che più in là non si poteva andare. Si era giunti al Ministero della Marina, e noi vi arrivammo dopo il Cavaliere tedesco, sebbene in ritardo, alloggiammo meglio di lui; ed ottenemmo la risposta che è nel titolo.

Il Cavaliere tedesco lo vedemmo poscia andare sempre più in avanti.... verso la rupe famosa.

Bella figura! Ritornarono perciò e avevano le Pive ma... nel sacco.

Sempre così, del resto, per i cavalieri tedeschi di 4.a classe, per l'uomo dei miracoli e delle... benedizioni multiple.

Ed ora sig. Mussi, fortunato proprietario della drogheria Croce, sentite: del disegno esposto nelle vostre eleganti vetrine, fatene un cartoccio, riempitelo di confetti ed a nome nostro offritelo ai Municipali. Un po' di dolciume in tanta amarezza non guasta.

Vogliamo che pur essi godano della nostra vittoria.

Allo *Champagne*, penseremo noi quando ritornati i bei giardini al Cantiere, brinderemo alla risorta bellezza di Rapallo, ad allora lasceremo che l'autoincensatore si esalti ancora una volta; chissà, non gli venga la pazza gioia di farci ridere coi suoi versi!....

***

E ritorniamo a ripeterci: Se il Fezzardi, vuole i giuochi, ebbene trovi altri locali, non ci avrà più avversi, sempreche non invada le nostre spiaggie o luoghi pubblici ed abbia occhio: non si fidi di certa gente troppo astuta e troppo vanitosa di di porgere aiuti dall' alto.

Ha visto! noi, con la sola forza del giusto diritto vincemmo ciò che — si diceva — era folle sperare. Ci aiutò quell'egregia signora che si chiama « Rettitudine » ed a Lei, inchinandoci, diciamo pubblicamente Grazie.

E con noi lo registriamo con piacere, avemmo anche la *Pro Rapallo* che aveva deciso di provare presso il Sindaco l'abbattimento; con noi, erano tanti altri che non vogliono essere menzionati perchè non vogliono incenso.

Non sono mica tanti cavalieri tedeschi.

***

Al *Mozzicone*.... esequie anche per il suo preventivo miliardario.

Da qualche tempo i milioni gli fanno una ridda nel cervello che il poverino non s'accorge di spendere anche i debiti che ha. E pensare che in 5 anni il Municipio non è riuscito a coprire un prestito di 300 mila lire. E' davvero un miracolo da Amministratori!

Ma sentirete come se la caverà il vilanello scrittore.

Buffoni, imbecilli, Juridi ecc., ecc. ci griderà alle spalle e nascondendosi se ci volteremo, cambierà tono e urlerà, l'illustre, benemerito, beneamato, ecc. ecc. Visto, considerato ecc. acc. e giù champagne,... e quando si sarà per bene esaltato, traballando, si autoimbroderà, e noi, come sempre, gli rideremo sul muso, lieti delle vittorie nostre che sono vittorie della cittadinanza cosciente e scandolezzata da tante e consimili ubbriacature.

CINEMA TEATRO REALE

Nel mentre continuano febbrilmente i lavori per rimettere completamente a nuovo il locale che, da quanto possiamo osservare adesso riuscirà in tutto e per tutto armonioso e sfarzoso anche nei più minimi particolari, possiamo annunciare da fonte certa, che il locale sarà riaperto al pubblico per la prima rappresentazione sabato 15 corr. p. v. Il Reale diverrà così ancora, per opera della Società Anonima Stefano Pittaluga il miglior ritrovo della nostra città. Sappiamo pure che è intendimento della Società che gestisce il Reale di alternare i programmi cinematografici con numeri di varietà famigliari e con rappresentazioni di operette e commedie con le migliori compagnie.

Noi plaudiamo a questa ben pensata iniziativa certi che anche il pubblico rapallese saprà apprezzare ed essere grato alla Soc. An. Pittaluga che apporta in noi un gioiello di più per la bellezza di Rapallo cosmopolita.

La S. E. M.

La Società Esercenti Mediatori in unione fra Commissionarii e Rappresentanti di Genova e Liguria invitano tutti i soci a voler intervenire alla grande riunione che avrà luogo martedì 11 corrente alle 17 precise nella Sede Centrale di Genova — Salita Pollaiuoli 14 — in merito alle prossime elezioni.

In detto giorno parlerà il collega Luigi Beatrizotti.

Il Consiglio della S. E. M.

Beneficenza all'Ospedale

Riceviamo e pubblichiamo:

Dall'Esimio Prof. Nicolò Cuneo vennero elargite a questo Pio Istituto lire mille accompagnate dalla lettera che qui trascrivo come quello che più di ogni altro dimostra l'alto valore dell'atto compiuto:

« Per commemorare il primo anniversario della Vittoria del nostro glorioso Esercito e per ben augurare al compimento delle aspirazioni nazionali culminanti con Fiume Italianissima, mi pregio rimettere alla S. V. la somma di lire mille in prò della prima e più bisognosa Istituzione cittadina di beneficenza ».

Voglia la S. V. Ill.ma colla cortesia che la distingue rendere, come merita, palese quanto sopra a mezzo del suo periodico, a pubblica edificazione, a riconoscenza dell'Amministrazione Ospedaliera.

Coi dovuti ringraziamenti ed ossequi

Dev.mo

Il Presidente P. ZUNINO.

Alla Casa del Soldato

Martedì scorso la benemerita Direzione di questa Casa festeggiò la fausta ricorrenza della Vittoria offrendo ai nostri valorosi soldati vino e biscotti.

Sempre bene così.

REZZIO NICOLO'

Era un ottimo padre di famiglia, un lavoratore indefesso che col suo onesto lavoro seppe accumularsi una discreta fortuna, che lasciò in eredità ai suoi cari figliuoli ed alla vedova inconsolabile.

Noi che gli fummo amici abbiamo appresa la sua dipartita con profondo dolore, perchè nel buon Nicolino conoscevamo il vero lavoratore, l'ottimo padre di famiglia.

A tutti i suoi giunga gradita la parola del nostro conforto.

* * *

A questo proposito dobbiamo avvertire e benevoli persone che si interessarono di raccogliere oblazioni a favore della Vedova, di versare le somme raccolte all'Ospedale Civile non volendo la vedova stessa carpire denaro a chi più di lei ne abbisogna.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vittorio Emanuele.

" TUTTO "

Che cosa è « TUTTO? » E' il titolo di una nuova rivista voluminosa, tascabile, che uscirà in 100 pagine e 100 illustrazioni in nero ed a colori, ogni settimana a Roma, al prezzo, incredibile, di centesimi 40 la copia. TUTTO si occuperà di tutto...: politica, arte, industrie, scienze, letteratura, invenzioni, automobilismo, agricoltura, finanza, sport, moda, teatri, attualità, etc. etc. Si è costituita, all'uopo, una Società col capitale di L. 2.000.000. Grandi scrittori, valorosi disegnatori vi collaboreranno. Sarà insomma un avvenimento nazionale della più alta importanza. La Direzione e Amministrazione è in Roma, Via Due Macelli 66 — Abbonamento annuo Italia L. 30 Estero L. 42.

N. d. R. — Agli amici cari che si accingono a « TUTTO » auguri cordiali.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Condannati in Pretura

Collini Raffaele di Eugenio d'anni 27 e Perazzo Ferdinando d'Andrea di anni 26 ambi operai di Sestri Levante furono arrestati, per oltraggio agli agenti dell'ordine e perchè sorpresi a pescare colla dinamite in questo porto.

Difesi dagli avvocati Alfonso Caggi e Giulio Vignolo, sono comparsi nanti la Pretura, a piede libero, per essere giudicati. Il giudice li ha condannati: Collini alla pena della reclusione per mesi uno e giorni sette, pel trasporto di dinamite ed a L. 150 di multa per oltraggio semplice e Perazzo, assolto pel primo capo di imputazione e condannato a giorni cinque di reclusione ed a L. 80 di multa per oltraggio semplice, accordando ad entrambi la legge condizionale.

Grave infortunio sul lavoro

Colli Francesco di anni 58, un ottimo lavoratore in questo Stabilimento « Trafilerie » mentre nel suo reparto di lavoro veniva effettuato il trasporto su di un carello una bragata di tubi a mezzo di gru, accidentalmente sganciavasi una parte della catena, i tubi si sfasciarono, investendo il disgraziato lavoratore, che si ebbe rotta la gamba destra. Accorsero i compagni ed i dirigenti che trasportarono il Colli, in giornata a Genova per essere ricoverato all'Ospedale di Pammatone e ciò perchè il nostro Civico Ospedale, continua a mancare di medici e di quanto occorre per effettuare una operazione chirurgica. Tanto vale se l'ospepale venisse chiuso fino a che non verrà soccorso con la somma recentemente raccolta dalla popolazione, rimpiazzando l'amministazione, che come si è detto ha fatto il suo tempo.

Socialisti in azione di... teppa a Castiglione

Dalla buona popolazione di Castiglione Chiavarese ci giunge notizia delle prepotenze usate dai socialisti ufficiali o teppisti ufficiali, verso quei cittadini, per puro spirito di malvagità e di disfattismo. Nel pomeriggio di domenica, dal piano sono qui arrivati 35 circa socialiti o teppisti ufficiali, per tenervi una conferenza, al loro modo, sul piazzale di quella chiesa. Questi operai, socialisti ufficiali, erano guidati dal valoroso chiacchierone Sig. Sirio Borgatti disturbatore della quiete dei nosti paesi.

Nella sua sgradita conferenza, per nulla ostacolata da quella buona popolazione, non soddisfatto di avere sputato dai suoi polmoni tutto il veleno che contenevano, contro i preti, al Papa, a Nitti, al Governo, agni uomini d'ordine, sperando nel disfattismo dell'Italia per governare... così alcuni suoi bravi, senza alcuna ragione armati tutti di bastoni hanno percosso di santa ragione due fratelli, Bobbio Angelo di 38 anni e Camillo di anni 34, figli di Antonio, quest'ultimo mutilato di guerra, cagionandò ad entrambi lesioni e contusioni agli occhi ed alla faccia, giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni. Compiuta la prodezza i socialisti teppisti sono scesi al piano soddisfatti. Questo brigadiere dei carabinieri, si è recato a Castiglione in verifica della conferenza di nuovo... sistema ed ha proceduto alla denuncia del Capo e dei suoi bravi che lo seguivano. La popolazione è pronta per ricevare la teppa, quindi, pel mantenimento dell'ordine interessiamo il Sotto Prefetto di Chiavari.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 all'8 Eozembre 1919

NASCITE

Maschi 3 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cigolini Silvio impiegato d'albergo con Noziglia Carmela casalinga — Franzetti Pietro facchino con Pelliccia Augosta sarta — Folle Mario pensionato di guerra con Solari Lidia casalinga.

MATRIMONI

Tovani Eliseo con Bisso Catesina.

MORTI

Gardella Maria, anni 82, contadina — Rezzio Nicolò, 40, falegname — Arata Geromina, 72, contadina — Crastuccio Giacomo, giorni 7 — Costa Maria, 79, contadina.

La famiglia e parenti tutti del fu

Rezzio Nicolò

vivamente commossi per tanta attestazione di affetto ringraziano tutti quanti si associarono al loro dolore intervenendo ai funebri resi al loro Caro Estinto.

Rapallo 5 Novembre 1919.

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Non più

Miopi, Presbiti e viste deboli

" OIDEU „ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA

Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fine

Unico e solo specializzato in detto Articolo

Ricco assortimento articoli invernali → → → → per Uomo, Signora e Bambini

PREZZI DI CONCORENZA

MAGLIFICIO ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — RAPALLO — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*

5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.

6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.

8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi titoli ne anticipa* l'importo.

10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi titoli, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis e franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO
CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La « Fratta » è di azione pronta e sicura — La « Fratta » agisce senza irritare — La « Fratta » non provoca dolori — La « Fratta » non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La « Fratta » è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La « Fratta » è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La « Fratta » è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La « Fratta » si trova ovunque!

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura arti sticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

CEROTTO BERTELLI
ARNIKOS
contro dolori di reni petto, spalle, schiena, e reumatismi in genere

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

Premiata Manifattura Merletti

Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile
St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

"AQUILAS„
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto. - Vendita ai negoz. rivend.
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINIERE, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS„
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo.
F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'allumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireé

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti Lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bombonlere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva.*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

CHININA MIGONE

Vendila, pòlito Faust
Lo Chinina Migone...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati e giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

EMOPLASMINA - ORLANDI

*L'*Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
*Per la sua composizione l'*Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea): nelle convalescenze di malattie infettive: nell'atonia di stomaco e intestini.*
La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami
in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincrusta

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-09
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Marca CIGNO
BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Elléon
Reparto P. F. - Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Marsiglia
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 147-04
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees. Specialità biscotti "Tigullio"

ammorbidisce le calzature

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. In somma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ... **delle parole L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO
Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Conto corr. colla Posta

ANNO XII - N. 561

RAPALLO, 15 Novembre 1919

Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO annuo L. 5,00 - sostenit. 10,00 - Per l'estero il doppio - Un numero separato cent. 10 - arretrato cent. 15 - Direzione e Redazione Via Cairoli 8 - Casella Postale, 98 - PILADE PASSALACQUA Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI - Amministrazione, Via Cairoli 8

ELETTORI! Votate tutti la scheda che ha per contrassegno IL VELIERO:

Voterete così per i seguenti Candidati della LISTA LIBERALE DEMOCRATICA

Avv. RAIMONDO ORAZIO fu Stefano, nato a San Remo, ex deputato.

Avv. AIRENTI FILIPPO fu Davide Françesco, nato a Porto Maurizio.

Ing. BECCHI FLAMINIO fu Flaminio, nato a Savona.

Avv. BROCCARDI CARLO di Luigi, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova, ex combattente, ferito di guerra, quattro medaglie al valore.

Avv. BRIGNARDELLO PILADE fu Orazio, nato a Chiavari.

Avv. CELESIA GIOVANNI fu Vincenzo, nato a Firenze, ex deputato.

Avv. CODA VALENTINO fu Pietro, nato a Pozzolo Formigaro, ex combattente, ferito di guerra, medaglia d'argento.

Ing. PAOLO FOSSATI fu Giuseppe, nato a Pieve di Teco, ex combattente.

Prof. GRASSO GIACOMO fu Gian Severino, nato a Sampierdarena.

Avv. MUSSO-PIANTELLI GIOVANNI GIUSEPPE di Citstoforo, agricoltore, nato a Pieve di Teco, ex combattente, medaglia d'argento.

Avv. OLLANDINI EDOARDO fu Gioachino, nato a Sarzana, ex deputato.

Ing. ROSSETTI RAFFAELE fu Vincenzo, nato a Genova, ex combattente, affondatore della "Viribus Uniti" medaglia d'oro.

Ing. SCRIBANTI ANGELO fu Paolo, nato a Cicagna.

SOLARI FERDINANDO fu Pietro, Dottore in scienze commerciali, nato a Genova.

Ing. TORRIANI DAVIDE fu Giuseppe, nato a Genova.

ZINO DIONISIO fu Giuseppe, nato a Savona.

IL MARE 6

Per la Storia delle Industrie di Casa nostra

I Velluti di Zoagli

Zoagli, la minuscola cittadina, che palpita alla spiaggia del nostro bel golfo, vuole aver la palma per l'industria rinomata dei suoi velluti, che ancora vi si tessono. In una monografia, ormai dimenticata, d'un zogliese benemerito, qual fu il Dott. Solari, trovo scritto:

« Secondo al lavoro zogliese sono le ottocento circa donne, le più madri di famiglia, le quali di buon mattino, vestite alla meglio, ed allattati i piccoli figli e fatti rialzare i più grandicelli, che possono coadiuvarle al lavoro, siedono sui loro telai, cominciando la giornaliera tessitura del velluto, la quale per Zoagli è il cespite maggiore di risorsa economica. E fortunato fu certamente quel giorno, in cui questa manifattura venne da noi importata, poichè la smilza agricoltura che si operava su terreno sterile e senza altre forze che quelle muscolari dell'uomo, non potea dare da sola che prodotti miseri ed insufficienti al sostentamento delle famiglie agricole, le quali salutarono quel giorno quale il migliore della loro vita. Non è accertato quando ciò avvenisse, ma pare che fosse nel 1740. E non fu che verso il 1800 che da un certo Casaretto Francesco e da un Sclari Lazzaro fu Gio: Battista da Rovereto di Zoagli vennero quivi impiantati i primi telai da velluto per conto proprio ».

Non sottoscriviamo a questa opinione.

Luigi Cibrario, nella *Condizione economica d'Italia*, stampata nel 1863, ci fa sapere che la seta recata dalle Indie all'imperator Giustiniano, indi dagli Arabi, introdotta in Ispagna fu dalla Grecia portata in Sicilia dal re Ruggieri nel 1148. Verso la fine del secolo il verme prezioso e l'*erba da vermini*, come allora si chiamava, salì nell'Italia superiore. Le più antiche matricole dell'arte della seta a Firenze sono del 1225; fioriva grandemente quest'arte nel medesimo secolo a Lucca; ma in generale vuolsi che i suoi progressi fossero lenti, nè para che la sua produzione fosse sufficiente ad alimentare il commercio interno. Lo storico milanese Giulini crede che i zendadi, specie di drappi di seta sottile e molto allora usati, si fabbricassero a Milano nel secolo XIII. Se ne fabbricava certamente assai prima d'ogni qualità a Venezia, che aveva tanta facilità di trarre dall'Oriente la materia prima. Gli sciamiti, il zendado, il taffetà, il satorino o raso e il *veluto* abbondavano alle famose fiere di Châlon, di Provins in Sciampagna (ove alla fine del secolo XIII trovo uno sciame di Rapallesi e Sanmargaritesi) a Napoli, a Palermo, a Venezia, a Genova, in Avignone.

Nel 1154 l'annalista Caffaro ed Ugone della Volta, arcidiacono, e più tardi arcivescovo di Genova, furono inviati dal Comune Genovese a Federico Barbarossa in Roncaglia, e presentarono l'Imperatore di una cassa di serici drappi, venuti da Lisbona, lavori per materia e per arte sconosciuti ancora in Germania, e v'aggiungevano parecchi struzzi e pappagalli, e in due grandi gabbie ferrate due bei leoni dell'Africa.

Il prof. Tommaso Belgrano, che fece tesoro di questa notizia, ingemmandone il capitolo IX della *Vita Privata dei Genovesi*, intitolato « Introduzione dei Panni Serici », aggiunge che i drappi usati in Genova erano di seta o di velluto, pannilani, ed anche fustagni e ciambellotti.

Per ciò che riguarda la ragione zogliese in atti del notaio Giovanni de Amandolesio del 24 dicembre del 1209 trovo una vendita d'una terra in Zoagli, nel luogo detto *Crovara*, a cui assiste come teste un certo Enrico de Zoalio *textor*, ed a metà dello stesso secolo m'imbatto in un certo Oberto Bocario, di Levanto, il quale insieme al figlio Vivaldo, abbandonè la patria, e, chiamato forse dall'industria, che fioriva nell'umile borgo, comprava alla spiaggia di Zoagli una casetta, circondata alle spalle da un piccolo orto, piantato di fichi e di ulivi. Il Vivaldo vendette i beni paterni con atto del 20 marzo 1286, stipulato dal notaio Simone Vataccio, andando a costituire nuovi telai in Genova, nella salita del Prione, ove lo trovo ancora nel 1298.

La seta in natura, oppure filata, derivavasi a Genova il più frequentemente di Spagna, Scozia, Calabria e Scio; ma in città si tingeva anche da tempi assai remoti; quindi se ne tessevano velluti, sciamiti, ossiano tele a sei licci, baldinelli o baldacchini, zetani, cendati, damaschi, taffetà e camocati.

Gli atti del notaio Bartolomeo Bellogio ci parlano, sotto la data del 17 agosto del 1324 di una lite tra i Guarchi ed i Pallavicini, ed in essa son nominate ventiquattro *pecie velutorum et de tafeta* avute da Nicolò de Cassina, rapallese.

L'industria faceva i suoi lenti passi, ed i velluti ormai abbondano negli inventarii chiesastici, onde in quello della chiesa di San Martino de Coisio (in Bisagno presso S. Gottardo) redatto il 21 gennaio del 1325 trovo un palio « e *celuto violetto* coll'insegna degli Spinola, e nell'inventario della casa Montano de Mari, tessuto il 18 novembre del 1350, rintraccio un copriletto *veluti viridis*.

Per non distaccarmi dal territorio nostro dirò che in atti del notaio Branca Bagnara mi apparisce che il sedicenne Antonio Vernazza, di Rapallo, s'accordava l'11 dicembre del 1430 con Girardo di Venezia, *magistro facienti et texendi pannos sericos* nella contrada di Banchi.

Il Belgrano ha pur pubblicato uno Statuto del 1432 che determina la mercede per gli operai tessitori di velluto, per ogni braccio di lavoro.

Tra i zogliesi tessitori di velluti in Genova trovo nel 1450 Giovanni Vicini, nel 1452 Lanfranco Vicini, e nel 1458 Benedetto Piaggio.

E sempre avanti!

Il Cittadella nelle notizie stampate relative a Ferrara, racconta che Urbano Trencherio genovese unitamente a tre altri suoi concittadini recarono, nel 1462, in Ferrara la tessitura dei drappi di seta a più colori e dei broccati d'oro e d'argento.

Coloro che fornivano la seta a tessere venivano chiamati *sealerii*, ed avevano consoli speciali. Infatti il 21 gennaio del 1468 Sagramoro Visconti, vicegovernatore ducale ed il Consiglio degli Anziani di Genova danno udienza ai Consoli dei Sestiesi, i quali si lamentano che un certo Onorato da Pavia fece fabbricare in Rapallo una quantità di velluto color cremesi falso, contro gli statuti dell'arte; sicchè i Consoli aveano mandato a Rapallo un loro donzello, ma l'Onorato se n'era fuggito, deponendo in mano altrui il velluto. E si capisce che l'autorità ordinò il sequestro della merce.

Gli atti del notaio Nicolò Merello, che conservansi all'Archivio distrettuale di Chiavari, da me spigolati, agli anni 1468-1469, hanno una colluvie di notizie, riguardanti specialmente la fabbrica ed il commercio dei velluti nella ridente cittadina.

Cito, al 2 agosto del 1468, un Domenico Canale, il quale accoglie come apprendista il congiunto Antonio Canale.

L'arte ormai era costituita ed i nostri tessitori di velluto, che da Zoagli e da altri paesi del golfo affluivano a Genova, aveano una cappella sacra a S. Cipriano nella Chiesa degli Eremitani di S. Agostino con tomba apposita, che portava la data del 7 settembre del 1481.

Il secolo XV fu il più gran produttore dell'industria zogliese, ed uno storico, Federico Alizeri, ammirando i bei lavori usciti dalle mani dei nostri liguri, non potè far a meno di esclamare:

« Genova fu più pronta ad accogliere i mutamenti che la rinascenza portò nella decorazione dei tessuti: e quando Venezia era tuttavia immobile nell'imitazione dell'opera e dei disegni orientali, gli artefici genovesi, perfezionata l'arte di tagliare e controtagliare i velluti di rilievi sovrapposto a più tinte, riconquistarono vittoriosamente il primato, e mandarono pel mondo quei drappi, dove il disegno, svolgendosi dai tipi orientali che il medio evo aveva più amati e imitati, si trasforma e si rinnova con fortunati ardimenti e dove la varia disposizione dei colori, che sfumano i lembi, distaccano i contorni, ingrossano l'ossatura delle foglie e il convesso dei fiori, rileva con grazia sui sfondi opachi leonati e bianchi, o sui lucidissimi intrecciati d'oro e schiacciati d'argento mirabilmente armonizzando con la queta morbidezza delle ombre e la pompa gloriosa de' sbattimenti ».

In mezzo a questa pleiade di artisti sconosciuti non mancarono i figli del nostro golfo d'Incanto.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La lampada verde [1]

E' un libro a frammenti, scritto in forma alata dove l'autore si compiace di rivelare un fine poetico sentire; sia che indugi dietro i pensieri sbrigliati della mente, nel carezzare i sogni radiosi della fantasia, gli ideali eccelsi di una umanità migliore; sia che eserciti l'acume del suo spirito analitico di osservazione tratteggiando delle figure prosaiche, la cui gioia di esistere è tutta nelle più umili e meschine cose, in piccole vanità del parere, in egoismi poveri e in minuziose sofisticherie. Ma sotto *la Lampada verde*, che rischiara dolce e discreta un ambiente di artistica raffinatezza, la narrazione prende consistenza nelle scambievoli confidenze di due giovani da l'anima generosa e dall'intelletto gagliardo che si accomunano nelle aspirazioni fervide d'un avvenire rigoglioso di energie sane e feconde; nelle affermazioni d'una magnifica indipendenza che è nobile orgoglio e volontà trionfante di chi sa apprezzare il proprio individuale valore e farlo degnamente valere.

Amore vi entra pure, poichè il piccolo Dio dispotico e malizioso è dovunque palpita la giovinezza. Vi entra senza per altro esserne il prepotente dominatore, ma come un idillio gentile, un profumo soave di violetta che tra il verde tenero si nasconde e che olezza nelle pagine che il lettore scorre attento. Così *Lampada Verde* diventa una specie di simbolo, non intessendosi al suo mite chiarore nè un romanzo dalle file intricate e sensazionali, nè un dramma erotico-sentimentale, nè un racconto comunque, bensì delle aspirazioni, delle idee esposte in impeto di esuberante schiettezza. Un libro, che simile ad un cuore e ad un intelletto giovanili, si rivela in un tumulto di desideri e di speranze in talune pagine sparse.

F. F.

(1) "La Lampada Verde", di Florilio D'Elicona - Tipografia G. Fagnani - Bergamo - 1919.

CRONACA DI RAPALLO

15 Novembre 1919

LA SCHEDA DI VOTAZIONE

Norme per votare

Prendere la scheda colla nave e deporla nell'urna tale e quale si trova

Gli elettori possono tuttavia valersi della facoltà concessa dalla legge di dare il voto di preferenza a uno o a due o a tre o a quattro candidati al massimo, purchè siano compresi sulla lista della nave scrivendo con inchiostro nero i loro nomi e cognomi sulle righe punteggiate e sulle due faccie della scheda.

Gli elettori, invece dei voti di preferenza di cui sopra, possono dare un voto aggiunto ad un candidato appartenente ad altra lista scrivendo con inchiostro nero il suo nome sopra una riga punteggiata e sulle due faccie della scheda.

E' vietato dare contemporaneamente voti di preferenza e voti aggiunti sotto pena di nullità del resto.

ELETTORI

Domani voi sarete chiamati a decidere, col vostro voto, le sorti d'Italia che oggi forse attraversa il periodo più critico di questi ultimi tragici anni.

Necessità, perciò, da parte vostra profondo esame di coscienza e decisione sicura.

Non le persone sono quelle che voi dovete tener di mira, ma le idee soltanto.

E' ben vero che forse in casi particolari, come il nostro, l'eccezione non và talora del tutto scartata; ma occhio sempre e innanzi tutto ai principi.

Diverse le Liste entrate nell'agone pubblica. Ognuno quindi al proprio posto di combattimento. Niente animosità, ma soltanto libera esplicazione della propria volontà.

Ed è appunto nella manifestazione di questa libertà di voto che voi dovete saper scegliere.

Lungi da voi anzitutto gli eccessi che sempre distano dal vero: Poco importa se vengano da parte rossa o da parte nera; ma le esagerazioni ed i traviamenti sono sempre fatti patologici, anche in politica, quindi da scartarsi senz'altro. *In medio stat virtus!*

Così l'antico aforismo, sempre nuovo, sempre veritiero. Ed a questo dovete attenervi. Vero è che nel mezzo pretende di trovars anche la *Lista Prefettizia*, chei più giustamente chiameremo *Nittiana* o meglio *Giolittiana* (*vale a dire in essenza Disfattista*); per quanto qualcuno dei suoi componenti più autorevoli faccia dichiarazioni tutt'altro che benevoli verso l'attuale *Sgoverno*.

Ma come si può a giusta ragione parlare di virtù politica, quando tutti ormai sanno dell'origine tanto antipatica di certe combinazioni di Prefettura?

E' omai di pubblica cognizione l'origine fegatosa della Lista che si fregia dell'*Ancora* e della *Zappa*.

Tutti sappiamo come la *triade famosa* che va sotto il trinomio *Nitti, Garroni, Giolitti* abbia messo il veto alle due personalità più rappresentative della Liguria nel nostro Parlamento, gli On. RAIMONDO e CELESIA, perchè rei d'aver tenuto alto il prestigio della Nazione nei momenti più critici della sua esistenza, d'aver fatto solido argine al disfattismo più delittuoso dell'*Alta Camarilla*.

Di qui quindi la nuova *Lista Prefettizia* con conseguente riprovevole scissione del partito dell'ordine.

Ora di fronte a simili vergognose sopraffazioni vorrete voi, Elettori Rapallesi rimanere inerti e permettere il trionfo di tanta inginstizia fratricida?

Pel buon nome di Rapallo nol posso nè lo voglio credere.

E se è vero che sonvi persone facili a piegare il dorso al basto ed al potente, vivaddio sonvi ancora molti cittadini che sentono troppo altamente della propria dignità politica e personale.

Si corrompa, si intimidisca pure, se ve ne sia il caso, qualche disgraziato ignaro dei propri doveri di buon italiano. Si continui pure a sostenere la lista del *Disfattismo tedesco Giolittiano*.

Ma non si creda che Rapallo sia ancora la Beozia, e che il nome di un autorevole cittadino a tutti caro, possa valere a sconvolgere la forza delle cose!

Voi, elettori, dovete saper scegliere gli *Uomini d'ordine e progresso*, ma, quel che più importa, gli uomini *capaci di saperlo imporre e mantenere ad ogni costo*, anche contro la *violenza brutale*.

Ecco il punto delicato, il punto di mezzo:

La Lista che noi vi presentiamo la *Lista della NAVE* riteniamo sia appunto la vera, la propria cui si possano affidare, come a mano di *nocchiere sicuro*, i veri interessi della Nazione.

Il Comitato.

Elettori!

In guardia da ogni sopraffazione.

Un manifesto affisso dal Comitato dell'*Unione liberale* vorrebbe far credere ad una *certa* unanimità della cittadinanza nel votare la lista caldeggiata dai camaleonti giolittiani.

E' facile stampare manifesti cubitali come è facile per ogni maneggione trovare nomi da aggiungervi senza ottenere il preventivo consenso degli asserti sottoscrittori.

Ben otto di questi protestarono pubblicamente perchè sul manifesto dell'Unione liberale venne arbitrariamente e contro la loro volontà stampato il proprio nome dichiarando di essere solidali e caldi fautori della lista liberale democratica.

Le male arti elettorali sono ormai una prerogativa dei valentuomini che fanno capo alla Ditta.... Ansaldo e C.

Condannateli dando il libero voto alla lista liberale democratica.

IL VELIERO

simbolo della lista democratica liberale è il simbolo delle speranze d'Italia che sul mare acquisterà nuova e più potente forza. Votate perciò la scheda che porta per simbolo il Veliero.

I CANDIDATI
Rossetti e Brignardello
parlano
agli Elettori di Rapallo

Giovedì sera nella ex Chiesa delle Clarisse i candidati Ing. Rossetti, l'eroico affondatore della *Viribus Unitis*, ed il valentissimo Avvocato Pilade Brignardello esposero agli elettori il loro programma.

L'Ing. Rossetti, un vero soldato, modesto quanto grande fu la sua gloria, spiegò come egli diede il suo nome alla lista democratica. Concluse dicendo di non aver ambizioni e grandi studi politici, ma soggiunse: se voi mi onorerete dei vostri voti io vi prometto che mi metterò in grado di essere all'altezza del mandato che mi affiderete.

Il pubblico fa una calda ed entusiastica ovazione all'intrepido ingegnere che indubbiamente la Liguria si onorerà di averlo a suo rappresentante politico.

L'Avvocato Brignardello con parola sincera, sgorgatagli dal cuore, illustra il suo concetto e polemizza con i socialisti e col Pipi. Egli dice che si sente cristiano al pari di tutti i suoi avversari, ma nega loro il diritto arrogatosi di fare della politica in nome di una fede che tutti abbiamo insita nel cuore che perciò appunto non deve per questo essere prerogativa di alcun partito.

Polemizzando con i socialisti esalta — giustamente — la classe degli Americani i quali col loro lavoro hanno creato — quì in Liguria — quella classe borghese che ora si vorrebbe abbattere.

Il felicissimo accenno è accolto da vivi applausi.

L'eloquente discorso del valente avvocato che si ripromette — se eletto — di essere il vero rappresentante di Rapallo e del Circondario, fu spesso interrotto da applausi.

L'avvocato Brignardello è accolto da una vera ovazione e tutti gli si stringono attorno a complimentarlo, compreso qualche avversario.

Prima dei due candidati illustri, il dott. Queirolo presentava al foltissimo pubblico l'avvocato Corrado Medina di Genova, che con forma chiara, incisiva si soffermò ad illustrare la parte che riflette la questione finanziaria italiana e fu esso pure felicissimo.

La scissione dei Liberali in Liguria

La lotta elettorale in Liguria non ha caratteristiche che la distinguano dalla lotta che si combatte nelle altre regioni, se si eccettua il proposito del Governo di osteggiare la riuscita dei due parlamentari più significativi: gli onorevoli *Raimondo* e *Celesia*. Il Governo non si è peritato di provocare una scissione tra le forze dell'ordine. Una preoccupazione parlamentare ha potuto da Roma sopraffare una situazione politica.

Così è nata la lista cosidetta prefettizia, elaborata allo scopo di togliere un concorso di suffragio a quella che prende il nome dall'on. *Raimondo* nel quale *Nitti* vede il fiero avversario di ieri, che dalla tribuna parlamentare lo ha ripetutamente attaccato.

A lumeggiare questa situazione prendiamo le mosse dalla lotta del Partito Socialista Ufficiale. Esso fa esperimento di intimidazione, quì come altrove, nella speranza che la sua condotta in odio alla nemica borghesia si ripercuota nel giorno nel giorno delle elezioni. Il Governo, dal canto suo, non ostacola la manovra, memore della simpatia dimostratagli da questo partito nella aspra contesa sostenuta col Fascio Parlamentare. L'uso del coltello e della rivoltella, come sistema di opposizione, è stato ora perfezionato col sussidio dell'acqua bollente buttata dalle finestre.

La lista del partito socialista ufficiale fa capo all'avv. Francesco Rossi, ex presidente della deputazione provinciale di Porto Maurizio, il pontefice del leninismo ligure, violento ma cauto organizzatore di tumulti piazzaiuoli. Gli avversari lo chiamano *il pescecane rosso*. Si dice infatti che egli, mentre ha sempre in bocca le «sanguisughe della borghesia», si sia notevolmente arricchito durante la guerra per largo profitto professionale nella difesa di pescicani di altro colore, e per guadagni fatti con opportuno impiego di capitali in imprese marittime. Gli altri candidati della sua lista sono figure piuttosto scialbe, se si eccettui il filosofo Baratono, che emerge sulla sua cattedra universitaria.

Tra P. P. I. e P. S. U.

Il partito ufficiale socialista attira giornalmente gli strali del partito del lavoro, come si è qui ribattezzato il partito il partito riformista: esponente l'on. Canepa, che dal ministerialismo più acuto — ai tempi di Boselli e più tardi anche un po' con Nitti — è passato alle tentazioni del bolscevismo (che oggi fieramente combatte), con la simpatia largita agli scioperi che hanno deliziato la Liguria: quello dei metallurgici, ad esempio, e non ultimo quello degli equipaggi.

A proposito. Fa parte integrante della lista del lavoro il famoso capitano Giulietti, quello delle elezioni oltre mare, che protesta sempre di non voler riuscire, e ciò contro la volontà degli armatori genovesi che lo vorrebbero a Montecitorio con tutti gli onori per levarselo di tra i piedi.

Dà, invece, esempio di invidiabile solidarietà di metodo col partito socialista ufficiale il *partito popolare*. Ecco l'esempio. Ci doveva essere, in un paese di riviera di ponente, un contraddittorio fra un propagandista del partito popolare ed uno del partito socialista. L'oratore nero ha fatto la sua discorsa eccitando gli ignari contadini a tutte le rivendicazioni più audaci, con tutti i mezzi. Quindi ha preso la parola il socialista ufficiale che è stato telegraficamente breve. — Dopo il vostro discorso — ha detto rivolgendosi all'avversario — io non ho più nulla da aggiungere e non posso che sottoscrivere. — Così è finito il contraddittorio.

Di fronte al prospettarsi di una simile situazione, non c'era che da tentare una concentrazione degli elementi dell'ordine che coraggiosamente la fronteggiasse. Senonchè sorse un *ma*, che sconvolse il piano. *Celesia e Raimondo erano tutti e due colpiti da un «veto» giolittiano.* L'eroe del banchetto di Dronero non aveva perduto di vista Celesia, già facente parte del Gabinetto Salandra. Ricordava Raimondo imprudente così da avergli buttato sulla faccia, in pieno parlamento, l'affare delle lettere di donna Lina. E allora il prefetto si è creato la sua brava lista ministeriale, *ergo* scissione, frazionamento delle forze liguri liberali. A questa lista, battezzata dal prefetto «Unione liberale ligure» fanno da balia Ansaldo e Perrone.

Ma lo scherzetto non è soltanto la conseguenza degli ordini venuti da Roma. C'era anche da dare sfogo, diremo così, a talune ambizioni rientrate e ad altre sorte sull'orizzonte della nuova legislatura. Figurano infatti nella lista i nomi dell'assicuratore Emilio Borzino, bocciato in precedenti elezioni, dell'ex-deputato Fiamberti, il quale aveva già pubblicamente rinunciato alla sua candidatura; del giovane avvocato milanese professor Nappi; e, *dulcis in fundo*, dell'offelliere genovese Camillo Preti, presidente dell'Associazione Esercenti.

Caratteristica poi la candidatura del generale principe Gonzaga, un eroe autentico della guerra, che per la qualità che tuttora riveste di comandante di questa divisione militare sarebbe per tassativa disposizione di legge ineleggibile.

Dal *Corriere della Sera*.

LA LISTA
di Orazio Raimondo
rappresenta
la Libertà e l'Ordine

Associazione Nazionale COMBATTENTI

Cittadini!

Fra pressioni di ogni genere, mercanteggiamenti di voti, manifesti e paroloni altisonanti vi apprestate a compiere l'alto dovere di eleggere i vostri rappresentanti al Parlamento.

Non badate alle vuote parole, ma curate leggere in fondo all'animo dei varii partiti, che col vecchio bagaglio si ripresentano a voi, accarezzandovi perchè siamo alla vigilia delle elezioni, salvo dimenticarsi di voi ad elezioni ultimate.

Ricordatevi che tutta la vita politica italiana è inquinata e le colpe del disastroso stato di cose attuale risalgono a tutti i vecchi partiti, che ora si palleggiano l'un contro l'altro le responsabilità.

E' necessario rinnovare l'ambiente.

I combattenti hanno dato tutto alla Patria, e nulla hanno preteso in cambio. Essi hanno dato il loro sangue sul campo e portano con sè una idea luminosa di fede e di onestà.

Sono loro caratteristiche: *povertà di mezzi; cospanza di propositi; ed indipendenza d'azione.*

Il loro programma propugna: l'esenzione da imposte per i generi di prima necessità — forti imposte progressive sui generi di lusso e sui grandi capitali — confisca dei soprafitti di guerra — sviluppo della piccola proprietà — revisione dello statuto — decentramento amministrativo — avviamento al disarmo generale — sviluppo dell'educazione en istruzione popolare — emigrazione protetta dallo stato.

I combattenti intendono conseguire il loro programma con fermezza di azione, ma non permetteranno che un regime anarchico, od una dittatura di pochi facinorosi, butti la nazione nella miseria e nel bolscevismo, peggiore di tutte le guerre. Essi propugnano invece la grandezza della patria, per la quale hanno combattuto e vinto, e vogliono conseguire il massimo sviluppo commerciale ed industriale.

I candidati dei combattenti, eletti dalle assemblee sezionali sono:

1. — Bianchi Michele fu Ferdinando, consulente Società Operaie di Sampierdarena.
2. — Borzone Quinzio fu Giuseppe, avvocato.
3. — D'Andrea Andrea di Carmine, pubblicista.
4. — Festa Cesare fu Michele, impiegato al porto.
5. — Gavotti Nicolò fu Giuseppe, ingegnere.
6. — Macaggi Giuseppe fu Giancarlo, avvocato.
7. — **Masnata Giulio fu Lorenzo, insegnante di Rapallo.**
8. — Pollacci Luigi fu Egidio, agrario.
9. — Raimondo Vittorio fu Antonio, avvocato.
10. — Sperti Ferruccio fu Santi, impiegato.
11. — Toracca Emilio fu Vincenzo, avvocato.
12. — Vivaldi Flaminio di Valdimiro professore di fisica.

Elettori!

La scheda dei Combattenti porta per distintivo un elmetto.

Esso è simbolo di protezione contro tutti i nemici interni ed esterni.

Votate la lista dell'**elmetto**.

Compirete un dovere verso chi ha sofferto per la difesa della patria, e coopererete per il trionfo di un ideale di fede e di sana democrazia.

Il Comitato Elettorale.

***

Tutti i soci votanti nelle sezioni di Rapallo (Centro) sono pregati di riunirsi nella Sede Sociale alle ore otto di domenica mattina *prima di recarsi a votare* per ricevere istruzioni importanti.

I soci votanti nelle sezioni di *S. Pietro* e *S. Maria* dovranno trovarsi alla stessa ora presso le rispettive sezioni elettorali per analoghe istruzioni.

Nessuno manchi!

La Presidenza.

La riapertura del Cinema Reale

Questa sera sabato finalmente si riaprirà il Cinema Teatro Reale completamente ristorato.

Venne costrutto apposito palcoscenico capace di ospitare compagnie di prim'ordine, e tutto fu curato anche nei minimi dettagli per opera degli ottimi lavoranti in legno Cova e Besaccia e le pitture sono opera del bravo maresciallo Fedi che davvero si è fatto onore.

La prima classe rimessa a nuovo con poltrone nuove, numerate e ampliate, è un gioiello di ricchezza.

Tutti i lavori furono eseguiti sotto l'abile direzione del signor Coppa.

Ma noi non vogliamo prevenire il pubblico, il quale deve dare il suo giudizio che poscia noi riferiremo, giudizio che non potrà essere inferiore all'aspettativa.

Intanto *Maciste Innamorato* aprirà gli spettacoli, e a Rapallo quando si parla di Maciste tutti restano attratti ed accorrono come davvero tanti innamorati presso la fidanzata.

Il Cinema darà spettacoli tutte le sere, niuna eccettuata. Alla domenica mattinee — e gli spettacoli cinematografici saranno intercalati con numeri di varietà (giocollieri, prestigiatori ecc.), e con operette o commediole moralissime.

Scelta orchestra di 6 professori completerà il programma.

Perciò noi sentiamo fin d'ora il bisogno di lodare la Società Anonima Pittaluga per il buon volere dimostrato, e speriamo che i suoi sforzi finanziari e morali, siano coronati da successo come ben merita l'audace intrapresa.

Auguri ai signori della Pittaluga e buon divertimento a tutti.

*

Ecco pertanto la programmazione di questa prima settimana:

Sabato e Domenica 15 e 16 corrente *Maciste Innamorato* il non plus ultra delle pellicole.

Lunedì e Martedì 17 e 18 corrente *L'Amante della Luna* (1.a serie). Senzazionalissima film in 4 parti, interprete Lucy di S. Germano.

Mercoledì e Giovedì 19 e 20 corrente 2.a serie dell'*Amante della Luna*, anche questa in 4 parti.

Venerdì 21 corr. la comicissima *Il mistero della Casak* interprete Henriette Bonard e Rodolfi.

Come il pubblico può scorgere dal programma la Ditta Pittaluga inizia la sua gestione con una serie di grandi lavori, che certo faranno presto dimenticare la lunga attesa apertura.

Quanto prima spettacolo di varietà.

Una buona operazione dei RR. Carabinieri

I ladri della Villa Bernasconi arrestati La copiosa refurtiva sequestrata

Nella notte tra il 6 e l'8 corrente il solito gruppetto ladresco, veniva informato che la Villa Bernasconi era incustodita per indisposizione del custode e tosto, i ladri, si accinsero a far man bassa su tutti gli oggetti d'oro, d'argento e biancheria che ivi si trovava. Un furto assai rilevante.

I ladri come al solito erano ignoti, ma non tutte le ciambelle riescono coi buco e così fù per i ladri che mentre trasportavano la merce rubata, a Genova, furono sorpresi. Uno di loro cantò... ed allora furono identificati i nominati Marenco Antonio residente a Rapallo, Sanchini Enrico e Indico G. B. di S. Margherita.

I primi due sono già in torre, l'altro, che fù già processato per il furto alla calzoleria Castagneto, è latitante.

Parte della refurtiva fu poscia sequestrata e vennero poi arrestati per ricettazione certa Solimano Maria e i figli G. B. e Angelo di S. Michele nonchè certo Cassini Virgilio.

Il bravo maresciallo dei RR. Carabinieri Sig. Moretti, che ebbe tatto, e che merita lode, è sulle traccie di altra refurtiva e degli altri ladri.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna, Piazza Cavour.

Esperienze scientifiche nella cura e prevenzione della tubercolosi

La introduzione della cura vaccinica nel campo della prevenzione vajolosa determinò fin dal suo inizio le più liete speranze negli igienisti, anche per la prevenzione e la cura negli altri flagelli.

Così quando Koch trovò la tubercolina, vaccino della tubercolosi, molti si sperò in questo senso. Tuttavia la tubercolina non potè per la sua tossicità essere adoperata a questo scopo, e anche nel campo curativo ebbe applicazioni ristrette.

[illegible]

Ora il campo [illegible] al fatto che la tubercolina [illegible] A. T. E. [illegible] un preparato di [illegible]. Il trattamento con l'A. T. E. *profilattico* interverrà dunque in tutti i casi [illegible] e in generale in tutti quei fenomeni (tosse, dimagrimento, ecc.) che possano far supporre l'esistenza della malattia.

La tubercolina A. T. E. si adopera soltanto a goccie: non presenta inconvenienti di sorta. Nei casi conclamati il rimedio curativo principe resta sempre la [illegible] proteina [illegible].

ELETTORI!

Il governo di Nitti combatte due nomi perchè li teme, Orazio Raimondo - Celesia Giovanni.

Non lasciatevi lusingare, votate compatti la lista del partito liberale democratico quello del VELIERO.

ELETTORI!

La lista del VELIERO, è la lista della sincerità, votatela compatti.

Quando tutto va male

[illegible] bastano per far capire a chiunque che tutto è andato a male.

Più presto si cambia un tale stato di cose, meglio è, perchè succede spesso che dalla trascuratezza provengano malattie renali [illegible].

[illegible]

Si acquistano presso tutte le Farmacie a L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta C. Giongo, via Cappuccio, 19, Milano.

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile

St. b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti riprese le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva.* Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Garage QUAGLIA

RAPALLO - Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L'Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

*Per la sua composizione l'*Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (neurastenia, isterismo), nelle anemie da qualsiasi causa, in alcuni disordini della mestruazione (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

● Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina. ●
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO

Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Buretter - Pulegge legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.

ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena. (Palazzo Cinema Reale).

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 8.

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
di
GIARDINI EUGENIA

Carta da lettere di lusso . . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-8
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-41

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
— Via XX Sett. 2-22 Telef. 10-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-67

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette.
Chiedetele ovunque
D. S. A. Degiorgis & Ellena
Reparto P. F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA

RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 15 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORE
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 143-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *"Tigullio"*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Irlanda, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 26

Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 562

RAPALLO, 22 Novembre 1919

Conto corr colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

ANCORA LA DONNA FIUMANA

« Non c'ha creatura che tanto si esalti pel sacrifizio come la donna ».

Guerrazzi.

Spero che i lettori di questo giornale ricordino un mio articolo dal titolo *Una donna fiumana* uscito nello scorso maggio. In esso riproducevo i brani principali di alcune lettere, che una patriottica gentildonna fiumana indirizzava ad un'amica comasca, alla cui squisita cortesia dovevo appunto la viva compiacenza di render note tali lettere, l'autrice consenziente.

Erano — ripeto, spero che i lettori le rammentino — lettere degne d'essere pubblicate non soltanto perchè ben rispecchiano la bell'anima italiana di una nobile signora, (e nobile sopratutto pel suo provato patriottismo), ma anche rivelano lo *stato d'animo* di *tutte* le donne fiumane anelanti a vedere la loro terra congiunta alla gran madre Patria.

Nei brani citati — e giova ridirlo — scritti da una signora il cui figlio disertò l'esercito austriaco per combattere valorosamente indossando l'uniforme d'ufficiale italiano — fremeva l'anima dell'eroica Fiume addolorata e indignata che il Congresso della Pace, non tenesse in alcun conto la sua autodecisione vibrante d'italianità; addolorata e indignata che croati e jugoslavi battessero le sue vie con atteggiamenti provocatori e pubblicassero giornali che ogni dì lanciavano sozze ingiurie contro l'Italia, di cui non ricordavano che Caporetto, come fanno precisamente i loro amici che vivono nel regno e dei quali ben conosciamo le luride gesta disfattiste.

***

Dopo il grande avvenimento della presa di possesso di Fiume per parte di D'Annunzio e dei valorosi che lo seguirono con slancio garibaldino era naturale (ne ero sicuro e ogni dì ne aspettavo l'avviso dalla cortese amica di qui) si facesse viva la signora fiumana.

Ad onta delle enormi difficoltà postali (il governo ha dimenticato gli aereoplani e se se ne ricordò contro di essi è impotente!) la signora ha scritto una nobile, splendida lettera, di cui m'è caro riprodurre la maggior parte, sia perchè ancora una volta, e più che mai, l'anima delle donne fiumane d'ogni classe sociale appare illuminata dalla più pura luce patriottica, sia anche (perchè non dirlo?) pel fatto che in essa, con termini cortesi, è fatto cenno del mio pecedente articolo e sopratutto dell'opera fortemente italiana che compie il nostro *Corriere Mercantile*, specie mercè la penna valorosa del suo degno direttore.

Ben con ragione la gentildonna fiumana cita la signora Di Stael e il rivoluzionario Robespierre. La prima dice: « Di tutte le gioie che Dio permette all'uomo sulla terra, la più viva è forse il *trionfo della sua patria* ». Il secondo (ed è più notevole) « On peut abandonner sa patrie heureuse, libre et triomphante; mais sa patrie ménacée, dechirée, opprimée, on ne la fait pas; ou *la sauve ou on meurt pour elle* ».

I nostri rivoluzionari, vestiti secondo l'ultimo figurino leniniano, se ricorderanno chi fu Robespierre, dovranno meditare su ciò ch'ei scrisse intorno alla patria e quali doveri imponga a chi non la rinnega e non la vuole frantumata.

***

Il quadro che la signora fa delle donne fiumane, dopo che la sua terra è difesa da D'Annunzio, mi ricorda le gentildonne cospiratrici delle quali parla squisitamente Raffaele Barbiera nel suo prezioso volume *La principessa Belgioioso* e sopratutto mi ricorda questa dama insigne che ammirò con entusiasmo Mazzini, aiutandolo anche nella spedizione in Savoia e quantunque facesse temere l'insuccesso, come purtroppo avvenne. Non monta, la principessa e le sue amiche cospiratrici più vedevano un'impresa ardua e più s'imponevano sacrifici e sottostavano a dolori pur di farla riuscire.

Aiutare le imprese, cui facilmente sorriderà il successo, è un merito che ognuno può avere: aiutare le audaci è merito delle anime privilegiate, che sentono fortemente la religione del sacrificio imposto dal dovere, che, impavido, tutto affronta.

E questo valga per tutte le donne della *nuova* Italia, per l'impresa dannunziana, ardua bensì ma che avrà ben altro fine di quella Savoia, come già si vede sin da ora, poichè comincia a mettere sulla via delle oneste resipiscenze i nostri alleati, malgrado le aspre difficoltà create dalla politica nittiana tanto accarezzata dai rinunciatarii,

***

Riandando la storia del nostro glorioso risorgimento, in ogni sua fase ci si presentano splendide figure di donne che rappresentano il patriottismo eroico. Ci basterà ricordare così a memoria, la Cairoli, la Crivelli, la Dandolo, la Bonizzoni, la Confalonieri, la Belgioioso, la Dottesto, la Levi-Nathan, Maria Mazzini, madre del Grande, che fu primo a far comprendere alla donna la sua missione sociale e come fosse ad essa affidata la fiaccola dell'amor patrio perchè mandasse luce confortatrice nelle tenebre della tirannia straniera.

Abbiamo ricordate queste donne perchè i loro nomi sono più noti; ma quando altre moltissime oscure eroine che tutto sacrificarono sull'altare della patria.

Questo pure risulta dalla lettera della signora fiumana.

A queste donne, ed ora specialmente alle fiumane, si può dire, quello che Mazzini scriveva ad Adelaide Cairoli.

E' un messaggio dal quale si sprigiona tutto un profumo di dolcezza a di eterna verità. « Sorridete nel pianto, i vostri figli hanno col loro martirio, aiutato a creare la vittoria, e voi li rivedrete trasformati sulla via del meglio, ma consapevoli e lieti della missione compiuta quaggiù. Abbiate fede: voi meritate di averla ».

Non si potrebbero rivolgere parole migliori alle donne fiumane, che anche nelle ore tragiche mai hanno perduta la fede. Esse erano ben degne del Gabriele liberatore.

***

Ecco nei suoi punti principali la lettera che ha ispitato questo scritto:

« Viviamo in un mondo nuovo. Come ti scrissi nell'ultima mia lettera ci straziava l'angoscia di vedere la mia amata terra minacciata, oppressa, mercanteggiata da coloro che non vogliono intendere le sante aspirazioni. Ci voleva per capirle o rianimare le nostre speranze l'ardore garibaldino di D'Annunzio la cui fama di soldato intrepido, a mio modo di vedere, supera quella che si era creata di poeta e prosatore insigne. E' impossibile descrivere l'entusiasmo con cui fu accolto dalla nostra popolazione, e oso dire specialmente dalle donne di tutte le classi sociale che lo additano ai loro figliuoli quale rivendicatore di quel nostro diritto sino ad ora calpestato dalla diplomazia, la quale tuttora ci mercanteggia con un cinismo iniquo. Tu certamente, sai, come in tutte le vicende del risorgimento italiano, le donne abbiano compiuti miracoli di eroismo per la cacciata dello straniero. La vita di Garibaldi e di Mazzini è ricca di episodi che dimostrano con quanta fede, con quanto coraggio e con quanta astuzia la donna servisse la patria, Sì ti ripeto, ora viviamo in un mondo nuovo, tutto luce, tutto entusiasmo. Niuno riuscirà mai a spegnere quella e questo.

La speranza di un mese fa fu da D'Annunzio e dai suoi eroici compagni convertita in certezza. Nessuna arte di diplomazia potrà mai mutare l'attuale stato di cose. Il grande condottiero D'Annunzio — divenuto l'idolo della nostra popolazione — non lascierà Fiume, checchè si tenti e si congiuri a suo danno, sino al giorno, e credo non lontano, in cui sarà compiuto il nostro voto, quello cioè di unirci alla Patria comune. Per questa nostra aspirazione — ricordalo — lottiamo, soffriamo da ormai un lungo anno, che ci parve un'eternità. Mai come ora regnò in Fiume tanto ordine, tanta concordia, tanta serenità di spirito. Tutti sono animati dallo stesso intendimento, coadiuvare colla fermezza dei propositi, colla disciplina, con la tenacia del lavoro l'opera di coloro che vennero a liberarci dalle minacce non soltanto dei Jugoslavi, ma di quelli che l'Italia ufficiale considerava più che alleati, amici disinteressati. Il lavoro delle donne per i molti bisogni nati dall'improvvisato aumento della popolazione è semplicemente meraviglioso.

Tutte compiono il loro dovere con una spontaneità che ha qualche cosa di grandioso e che ha superato l'aspettativa anche dei patrioti più ottimisti. Poche sere sono sotto al palazzo del Governatorato vi fu un'imponente dimostrazione che costituì per tutti la risposta più eloquente al discorso anti-italiano pronunciato in Parlamento, da chi, quale capo del Governo, doveva ben altrimenti comprendere l'impresa liberatrice di colui che fu eroe in terra, in cielo, sul mare. La folla plaudente ad un magnifico discorso del soldato poeta, contava tutta la popolazione femminile della mia piccola ma grande Fiume.

Io non so se questa mia lettera, in cui cerco di narrarti come meglio so quanto qui accade ti giungerà, perchè ci hanno bloccati come Fiume fosse una terra popolata da colerosi, ma, comunque te la mando, perchè spero mi si presenti una buona occasione per farle fare un viaggetto aereo. Prima di chiuderla mi è caro dirti che ho avuto il piacere e l'onore di stringere la mano al tuo illustre concittadino maggiore Carlo Reina: un degno compagno del suo Comandante, un degno Capo di Stato maggiore della legione garibaldina liberatrice ».

***

Per quello che ho detto e per la natura di questa lettera non è più necessario commento alcuno. Ci limiteremo soltanto a far voto che tutte le donne italiane con il cuore e con l'opera siano solidali colle loro consorelle fiumane, che personificano il patriottismo in tutto il suo splendore cairoliano.

LINO FERIANI.

Per la storia dei nostri Velluti

RITAGLI E SCAMPOLI

Ho raccolto una quantità di atti, che riguardano i nostri velluti. Ne spigolo alcuni:

Una grida per i Velluti

Il 12 luglio del 1549 la Signoria emanò la seguente grida:

« Conciosiachè per li consoli e quattro protettori de l'arte della seta l'anno 1542 sii stato ordinato a tutti coloro che fabbricavano e facevano fabbricare panni di seta, cioè velluti, dovesseron, perchè si conoscesse la qualità di essi velluti, metter nei cordoni, ossian cimosse di quelli, uno filo dove che designasse quando erano tessuti a uno pelo, uno filo da una banda e due dall'altra che designasse uno pelo e mezzo, doi fili d'oro d'ambe le parti che designasse due peli e successivamente tre per quelli di tre peli, il che fu ordinato acciochè chi avesse causa di comprar simili velluti potesse conoscere le qualità loro per la distinzione di detti fili d'orö e non fussi ingannato in la qualità, cosa che allora fu ben intesa e ordinata; ma perchè il più delle volte aviene che i boni ordini sono guasti dalla malizia la qual si pensa subito fatta la legge, visto per esperienza che sotto questi fili non resta la qualità dei panni tale quale i segni la dimostrano; ora sotto questa fede publica sono stati molte volte e possono tuttavia essere ingannati diversi. Volendo la Ill.ma Signoria della Eccelsa Repubblica di Genova provvedere a questo disordine e troncar questa malizia, udito sopra questo negocio li Consoli di detta arte fattone anche per loro regimento in tutta l'arte per parte della prefata S. Ill.ma si ordina, statuisse e comanda che da mò in l'avenire non sia persona tanto seatero quanto tessitore o altri che possi o debba tessere o far tessere nei cordoni o vero cimosse de' velluti che fabbricheranno o faran fabbricare li detti fili d'oro sotto la distinzione di sopra et eziandio altro segno d'oro argento o seta tanto al riverso del velluto quanto al diritto che possi far publica fede o segno della qualità del velluto, ma solamente sia lecito a ciascuno fare ai detti velluti le sue tirelle d'argento o di seta secondo il solito in piacer di ciascuno et eziandio tessere o far tessere solamente nei cordoni e cimosse da ambe le parti di quei velluti dove era solito farsi le distinzioni dei segni di sopra doi fili d'oro intorti per uno corso, e quando alcuno non potesse o non si elegesse far la petta speza di loro, in tal caso siano i detti cordoni senza segno alcuno e sia il velluto di qualsivoglia bontà e finezza.

I nostri Artisti

Il 24 ottobre del 1555 i tessitori di velluto in Genova, in numero di centoquarantacinque, supplicano il Senato per la conferma di alcuni capitoli per la loro arte, e fra essi firmansi Andrea Macchiavello del fu Francesco, Andrea Merello del fu Bartolomeo, Nicolò Cagnone, Antonio Roccatagliata di Pasquale, Pellegro Solimano del fu Benedetto, Agostino Piaggio del fu Gerolamo, Antonio Pendola del fu Bartolomeo, Domenico Borzese di Pancrazio, Lazaro Molfino di Giovanni, Filippo Molfino del fu Francesco, Agostino Viacava del fu Gio: Battista, tutti figli dei nostri paesi.

Un Tessitore carcerato

Il 4 febbraio del 1583 Giuseppe De Bernardi, tessitore della villa di S. Lorenzo della Costa, espone al Senato che « andando attorno li Sindaci dell'arte della seta per riviera accompagnati con doi famigli per scoprire qualche frodi che sogliono alle volte fare li tessitori nel fabbricare de velluti » entrarono in sua casa trovarono uno stile, attaccato al muro, onde lo arrestarono. Il povero carcerato allegando per iscusa che ignorava che l'arma era proibita, chiedeva la grazia.

Il tiro al Tessitore

Il 25 febbraio del 1583 Geronimo Orero padre di sei figliuoli, espone al Senato che nel gennaio del 1581, abitando in Rapallo, nella cappella seconda di Cerisola, sei uomini armati di archibugio, gli rubarono « quaranta bracci di velluto » uccidendogli la moglie. Si lamentava ora di essere disturbato dal mercante, o seatiere, che voleva essere pagato per la seta, consegnatagli, per fare il velluto.

Un Tessitore inumano

Chiamavasi Pantalino Bafico, e tesseva velluti a Sant'Ambrogio della Costa. Aveva assunto in qualità di garzo apprendista il decenne Bartolomeo Ratto delle ville di Rapallo, coll'obbligo di mantenerlo, calzarlo e vestirlo; ma le busse erano frammiste al pane quotidiano, onde il ragazzo fuggì. Il padre addolorato, il 18 novembre del 1622, sporgendo denunzia al Senato, si raccomandava per il rintracciamento del fanciullo.

Ispezione di Velluti

Da Genova venivano inviati nelle due Riviere appositi rappresentanti, per ispezionare, se, nel tessere i velluti, venivano osservati gli Statuti dell'Arte, nè si commettessero frodi.

Il 27 agosto del 1643 il Doge ed i Governatori scrivevano al Capitano di Rapallo:

« Dovendo in breve li Consoli o vero Agenti dell'Arte de' Tessitori di Seta di questa Città andare nelle Riviere e Dominio nostro, secondo che è costume per vedere se li tessitori e uomini di detta arte osservano li ordini o li contrafanno, o vero se fabbricano lavori proibiti e per corregerli in tutto secondo che per li Capitoli e Statuti della detta Arte e Decreti e concessioni nostre possono fare, e desiderando che per esequire l'uffizio loro abbino ogni giusto e dovuto favore in virtù delle presenti comandiamo a tutti li Capitani, Podestà, Giusdicenti et Ufficiali della Riviera e Dominio nostro et a qualsivogli di loro che essendone richiesti diano tutto l'aiuto e favore possibile a detti Consoli o loro Agenti acciò possano esequire il loro Ufficio e fare le dovute revisioni secondo li ordini come sopra e questo sotto ogni pena a noi arbitraria ».

La supplica d'un Zoagliese

Il 6 maggio del 1705 Gio: Maria Merello di Gio: Ambrogio, di Zoagli, espone al Senato:

« Che già si ritrova in età d'anni 26 compiti ha imparato per il corso d'anni 14 e più l'arte de Tessitori di panni di seta con Bartolomeo Merello di lui fratello e maestro ascritto in detta arte colla fiducia di essere poi anch'egli ascritto nella stessa arte; ma come che il detto Gio; Maria allora essendo di poca età non avvertì che per essere ascritti in detta arte fosse necessario fare l'instrumento d'accartazione come dispongono li Capitoli della stessa, pertanto ritrovandosi ora egli ben pratico e perito di poter esercire la detta arte e d'aver servito più tempo di quello che richiedono li detti Capitoli supplica V. V. S. S. Ser.me a voler per carità decretare che non ostante il difetto del detto instrumento d'accartamento come sopra, possa essere ascritto maestro nella detta arte quando però il detto supplicante sia ritrovato abile et idoneo a giudicio dei Consoli della detta arte ».

Maestri e Telai

Il 25 giugno del 1738 Angelo Barbagelata, maestro tessitore di velluto dichiara « che nel mese di dicembre p. p. Bartolomeo Norero del fu Sebastiano, maestro da velluto diede a Gio: Agostino Figallo una tela di velluto quale era già cominciata e mal fatta acciochè detto Figallo la finisse e così il medesimo Gio: Agostino la finì di fabbricare e ne ha fatto 27 braccia, e perchè la stessa pezza di velluto era a tre peli si paga a soldi 36 il braccio ».

Il 26 settembre dello stesso anno Antonio Maria Orezoli dichiara « qualmente Domenico Deretta del fu Ambrosio maestro tessitore da velluto ha e tiene in sua casa di propria abitazione quattro telari da tessere veluto e tutti quattro con suoi attrezzi necessarii per tessere e tutti quattro lavorano per conto di quelli mercadanti da quali detto Domenico prende le tele da velluto per tessere essendo anche il medesimo provvisto di lavoranti per far tessere a detti quattro telari ».

In ultimo, il 27 giugno 1740, Simone Bianco attesta che « li maestri tessitori di veluto continuando il lavoro al suo telaro ciascun maestro può guadagnare soldi cinquanta al giorno, ma siccome alle volte non vien dal Maestro continuato il lavoro tutto il giorno perciò si suole calcolare la giornata del maestro tèssitore di veluto soldi 36 al giorno, cioè un giorno per l'altro ».

Ad eccezione di questi tre ultimi atti, stipulati in Rapallo dal notaio Gerolamo Cagnone, (che trovansi all'Archivio Distrettuale di Chiavari) ho tolto tutti gli altri cenni dal carteggio del Senato del R. Archivio di Stato, che mi offerse un materiale talmente vasto, da poter compilare un gran volume intorno all'argomento dei nostri velluti.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Un articolo di Giuseppe Prezzolini sui giuochi

I nostri lettori conoscono quanto noi abbiamo scritto sin dai primi numeri sulla appassionante questione del giuoco. Siamo lieti oggi di riportare questo articolo di Giuseppe Prezzolini, il brillante scrittore e giornalista, che ribadisce gli argomenti che noi abbiamo già diffusamente e spregiudicatamente trattato. L'articolo è comparso sul «Resto del Carlino» del 16 corrente e speriamo che anche esso varrà a richiamare sull'importante argomento l'attenzione del Governo e del corpo legislativo.

Perchè in questi giorni delegati e guardie, travestite da uomini, si danno un gran daffare per sorprendere le bische sui laghi e sul mare e nelle riposte vie delle città?

C'è una legge.

Ma io dico che c'è soltanto una circolare.

Ogni tanto, quando il pudore salta fuori dalla vecchia pelle dei politicanti che non credono a nulla, c'è chi mette in moto agenti ed automobili e si diverte a dare la caccia alle bische. E' una esplosione di morale che ha il suo periodo terzano o quartano, e rientra, dopo un poco di tempo (il tempo di dimenticare la circolare).

Ma intanto il Paese applaude.

Se il nostro Paese fosse un po' meno ignorante d'economia politica e un poco più capace di ragionare, capirebbe che non c'è più sfrontata menzogna di quella che lo Stato italiano che ordina, lui *il biscazziere della povera gente*, di chiudere le bische della gente ricca.

Perchè non deve essere permesso di giocare i propri beni fino all'ultimo spicciolo, e per sopra mercato i vestiti, e magari l'anima, come nella leggenda del patto col diavolo?

Ognuno è libero di spendere il denaro proprio come vuole.

C'è chi lo spende in donne, nessuno dice nulla, c'è chi lo spende in pietre, e lo Stato non gli fa da tutore se si rovina a costruire. C'è chi compra un volume di versi di Pastonchi e chi (sfido io a dargli torto) preferisce giocarsi quel denaro a terzilio.

Le bische non sono annunziate a nessuno come istituti di perfezionamento. Chi ci va con più di ventun anno sulle spalle sa quello che fa: come chi sposa una donna, se ha passato l'età del codice, è responsabile dei suoi atti.

Io posso doman rovinarmi coi cavalli e con le imprese; bruciare una foresta per vendere la cenere: comprare le azioni di una società che va a rotoli: prendere dei biglietti da mille e accendervi il sigaro: fare il pranzo e la colazione in un ristorante di lusso: — insomma posso fare tutte le corbellerie economiche di questo mondo, che nessun delegato ha il diritto di levare fuori un pezzettino di tricolore e di intimarmi di deporre il mio denaro, che spreco come mi pare, nelle casse dello Stato.

Se una donna mi accivetta, con dei seni di gomma con delle trecce tinte, con delle guancie imbellettate, e io ci casco, non c'è nessun giudice di tribunale che condanna l'uso dei seni falsi, delle trecce tinte e delle guancie colorate. Ma se io vado in una casa da gioco e dove so che si gioca e che si può perdere, allora è un finimondo di impedimenti che vuole salvarmi dalla rovina.

E se io mi voglio rovinare?

E' un pregiudizio corrente al quale neppure gli spiriti più disinvolti come quello dell'on. Nitti, sanno resistere, che il *gioco d'azzardo* sia meno morale del *gioco d'abilità*. Questo pregiudizio corre e corre, perchè, è costretto a scappare tutte le volte che ci si riflette sopra. Il vero gioco immorale, è invece, il gioco d'abilità, in cui chi è vecchio e pratico del mestiere sa, a priori, che metterà l'altro nel sacco. Dove mai può essere immoralità, in un gioco di assoluto azzardo e perciò d'assoluta eguaglianza? Se un duello è disleale, quando da una parte sola si conosce il maneggio delle armi, sarà disleale il gioco d'abilità quando uno dei giocatori (come quasi sempre accade) attira altri a giocare con la certezza di vincerlo. Viceversa nel gioco d'azzardo un giocatore e l'altro si sentono protetti dalla cecità eguale della sorte che butterà di qui o di là la sua scelta, senza alcuna preferenza, senza alcuna predeterminazione.

Se la morale non entra affatto nella lotta contro le case da gioco, ancora meno c'entra l'interesse pubblico. Si è soliti dire che nelle case da gioco si perde. Tutto l'errore sta in quel *si* impersonale. Nelle case da gioco non vi è nessuna perdita. Non vi è un consumo di ricchezza. Allorquando un industriale di poca intelligenza profonde sforzi in un impianto sbagliato c'è una perdita. Ma nelle case da gioco nulla si perde. La moneta — che non è ricchezza ma simbolo di ricchezza — passa di mano in mano; si sposta: esce dalle tasche di A per entrare in quelle di B. Ma la ricchezza rappresentata resta tale e quale.

Se Caio va a Montecarlo e colà perde le sue tenute, le tenute restano tali e quali come prima, con le loro terre fertili, con il loro bestiame, con i loro casolari, con i loro alberi. Esse passano dalla proprietà di un padrone a quella di un altro. Ma la loro utilità economica per il paese resta tale e quale, e il grano, e il latte, e le frutta, e i formaggi vengono egualmente portati sui mercati a saziare i bisogni dei cittadini.

Il passaggio delle proprietà dalle mani di A, è per la sua famiglia; ma non per l'agente delle tasse ma non per lo Stato ma non per gli individui che contano sulle forze economiche di B come prima contavano su quelle di A.

Ma lo Stato, che si impanca a moralista, ha proprio in se l'autorità morale per porsi contro il giuoco d'azzardo?

Vediamo.

Il gioco d'azzardo delle case da gioco è aperto in generale, soltanto ai ricchi. Esso è chiuso ai poveri che non hanno nemmeno il vestito decente per presentarvisi ad essere ammessi. Il gioco di azzardo delle case da gioco esercita dunque la sua attrazione sopra un numero ristretto di persone, e di persone che, anche perdendo, restano quasi sempre in condizioni di potersi rimettere in buono stato.

Invece il lotto che apre i suoi disgustosi stanzini come bocche di polipo vorace proprio nei quartieri e nelle vie più umili, succhia il denaro alla gente più povera e toglie loro, con l'immorale visione di una riuscita senza fatica, il margine del risparmio e del sollazzo. Il più grande biscazziere d'Italia non ha il diritto di proibire le bische private in nome della morale; e non ha ragione di chiuderle in nome del suo interesse privato.

Il lotto non è soltanto « la tassa sugli imbecilli » è un vero organismo di spogliazione, perchè le vincite del lotto sono calcolate in modo da essere infinitamente più rare e difficili di qualunque gioco d'azzardo. Il lotto è fatto in modo che lo Stato riguadagnerà sempre.

E dunque l'immoralità assoluta: da una parte il Banco dello Stato che non può mai perdere; dall'altra la folla di miseri ignoranti, inconsapevoli giocatori, che perderà sempre.

Le case da gioco rappresentano dal punto di vista sociale e nazionale, una attrattiva per i forestieri ricchi e quindi una sorgente di buone entrate per i paesi che li ospitano. La percentuale di persone che nate nei paesi ove sono case da gioco, si lasci attrarre dalla seduzione di quelle, è scarsissima. Le vittime — per dir così — delle case da gioco, sono sempre di fuori. Ma della massa di oro che vi scorre, non pochi rivoli suscitano nel paese che le ospitano, agiatezze oneste e variate. L'industria del forestiero, che introduceva, prima della guerra, cinquecento milioni d'oro in Italia, molto utili a coprire lo sbilancio fra le importazioni e le esportazioni, potrebbe ravvivarsi quando noi, meno sensibili ai pregiudizi della piccola morale borghese, lasciassimo prosperare nei nostri più bei luoghi di svago, le case da gioco che sono meno immorali del lotto, più utili di molti uffici ministeriali, e più in accordo con la scienza della economia politica e delle finanze, care un tempo all'on. Nitti, di quel che non siano i calmieri e i divieti di importazione fra provincia e provincia.

Certamente bisognerà rinunziare a qualche trionfo poliziesco, bisognerà sostenere un paio di colonne di prosa dell'on. Luzzatti, bisognerà anche lasciar dire, come accadrà al sottoscritto, il quale non è mai stato in una casa da gioco e non conosce nemmeno il fatidico tresette, che si è pagati dalle Case da gioco per sostenere la loro riapertura. Ma la convinzione di aver ragione potrebbe essere sufficiente per sostenere tutte queste ultime pene e quanto ai trionfi dei delegati e degli agenti, sarebbe meglio che li potessimo applaudire quando verranno segnalati, per esempio, per la tutela delle merci sulle ferrovie dello Stato, dove si ruba più in una notte che non si giochi tutto l'anno in Italia.

Giuseppe Prezzolini

CRONACA DI RAPALLO

22 Novembre 1919

Finalmente le nostre speranze si realizzano.

Oggi, adunque, possiamo dare ai nostri lettori, non senza un certo orgoglio, un annuncio che premia l'opera nostra modesta, ma tenace ed entusiastica.

Il Mare *che in circa tre lustri si è conquistato le generali simpatie, uscirà, il prossimo numero, in rinnovata veste: il suo formato sarà uguale a quello dei moderni confratelli quotidiani; la parte tipografica verrà migliorata, quella redazionale e tecnica perfezionata come si conviene ad un giornale divenuto organo importantissimo per le stazioni climatiche.*

La parte letteraria verrà pure perfezionata, ed intanto possiamo annunciare la collaborazione di ottime penne.

Ed ove non venga a mancarci la simpatia e benevolenza, da cui ci sentiamo così validamente sorretti, praticheremo altre innovazioni che fanno parte di un programma che abbiamo ferma fiducia di attuare prestissimo, perchè entusiasmo e fede ci ispirano,

Ed a quella fede entusiastica che sempre ci guidò non verremo mai meno, sicuri di portare non inutilmente il nostro contributo alla risoluzione di quei problemi che interessano in particolare la nostra Rapallo, la Riviera Ligure e in generale l'Italia.

Il Mare.

LA LOTTA ELETTORALE

I risultati definitivi

In Prefettura si avevano ieri sera i seguenti dati complessivi e riassuntivi. La cifra accanto a ciascun nome corrisponde alla somma dei voti di lista con quelli aggiunti e preferenziali, dati in tutto il collegio a ciascuno dei candidati.

I nomi in neretto sono quelli dei candidati di ogni lista che risulterebbero eletti.

Mancano ancora i risultati di alcune sezioni di poca importanza che non possono però portare notevoli spostamenti.

Socialisti ufficiali

Candidato		Voti
Abbo Pietro	voti	**90 632**
Rossi Francesco	»	**88.395**
Binotti Clodoaldo	»	**85.023**
Bacigalupi Angelo	»	**74.360**
Serrati Lucio	»	**71.821**
Riba Eugenio	»	**71.593**
Baratono Adelchi	»	70.825
Orlandini Armindo	»	7C.442
Donzella Marco	»	70.151
Celesia Secondo	»	69.557
Barenghi Ubaldo	»	69.071
Amoretti Gaspare	»	68.935
Severino Giulio	»	68.168
Pasquali Ambrogio	»	67.938
Gamalere Antonio	»	67.254
Cordiviola Emanuele	»	67.141
Bagnasco Guido	»	67.026

Partito del Lavoro

Candidato		Voti
Giulietti Giuseppe	voti	**24.921**
Canepa Giuseppe	»	22.694
Bettinotti Mario	»	51.140
Lerda Giovanni	»	19.437
Mangini Andrea	»	19.339
Ancilotti Ferruccio	»	19.289
Abba Francesco	»	19.161
Nardi Carlo	»	18.538
Erasmi Lodovico	»	18.081
Bernier Pietro	»	18.012
Arias Gino	»	17,693
Formentini Ubaldo	»	17.500
Gallo Luigi	»	17.543
Mombello Augusto	»	17.537
Uttini Luigi	»	17.203

Liberali democratici

Candidato		Voti
Raimondo Orazio	voti	**39.038**
Celesia Giovanni	»	**38.907**
Coda Valentino	»	32.110
Rossetti Raffaele	»	31.970
Grasso Giacomo	»	31.095
Ollandini Edoardo	»	30.357
Becchi Flaminio	»	29.920
Scribanti Angelo	»	29.148
Brignardello Pilade	»	28.965
Airenti Filippo	»	28.703
Fossati Paolo	»	28.259
Musso Pianelli	»	28.034
Zino Dionisio	»	27.608
Solari Ferdinando	»	27.426
Torriani Davide	»	27.393
Boccardi Carlo	»	27.357

P. P. I.

Candidato		Voti
Cappa Paolo	voti	**53.679**
Agnesi Giacomo	»	**50.636**
Boggiano Antonio	»	**50.313**
Zunini Luigi	»	**49.680**
Banderali Angelo	»	49.263
Reggio Giacomo	»	48.782
Dellepiane Giuseppe	»	47.764
Rissetti Giuseppe	»	46.506
Gotelli Pietro	»	46.050
Bertucci Diego	»	45.988
Viale Antonio	»	45.394
Parodi Emilio	»	45.166
Massardo Angelo	»	44.975
De Bernardis Giuseppe	»	44.683
Gianelli Angelo	»	43.907

Combattenti

Candidato		Voti
Macaggi Giuseppe	voti	**16.814**
Bianchi Michele	»	15.957
Borzone Quinzio	»	15.930
Gavotti Nicolò	»	15 101
D'andrea Andrea	»	15.078
Festa Cesare	»	15.043
Sperti Ferruccio	»	14.496
Vivaldi Flaminio	»	14.344
Torracca Emilio	»	14.158
Raimondi Vittorio	»	14.145
Masnata Giulio	»	14.019
Pollacci Luigi	»	13.918

Liberali ministeriali

Candidato		Voti
Casaretto Francesco	voti	**41.978**
Corpelli Attilio	»	**40.888**
Poggi Michelino	»	**38.262**
Borzino Emilio	»	37.191
Orlando Salvatore	»	36.682
Zanino Paolo	»	36.287
Bagnara Attilio	»	35.798
Palmieri Giannetto	»	35.680
Preti Nino	»	35.465
Da Passano Gerolamo	»	34.657
Fiamberti Massimo	»	34.464
Marsano G. B.	»	33.87d
Burrone Lercari	»	33.637
Gonzaga Maurizio	»	33.165
Nappi Giuseppe	»	32.313

Grappolo e Madonnina

Candidato		Voti
Rembado Pietro	voti	8.127
Centurione Carlo	»	2.954

***

Anche qui da noi, come in tutta Italia, l'esito delle elezioni ha destato meraviglia e impressionato.

È inutile commentare il fatto e cercare scusanti, fino a tantochè i partiti dell'ordine o per meglio dire i liberali, si scinderanno ogni qualvolta devesi fronteggiare una situazione, resteranno sempre i vincitori... morali.

Non vi è senso di disciplina, non vi è spirito di sacrificio nel nostro partito, troppi rancori si antepongono al benessere della Patria.

La lista Prefettizia non aveva ragione di esistere, dopochè il Senatore Piaggio ed il Prof. Grasso avevano incitato alla concordia.

Ad ogni modo accettiamo il fatto compiuto e.... speriamo.

SERVIZIO CAMION
Rapallo-Genova e viceversa

Da pochi giorni funziona un servizio di corriere tra Rapallo Genova e viceversa atto a mezzo di Camions. Di questo servizio ne è titolare il corriere Randazzo che ha il suo recapito in Rapallo nell'Agenzia « Tigullio », Palazzo Cinema Reale, e in Genova in Vico Falamonica (Piazza De Ferrari).

Questo servizio colmerà una lacuna e indubbiamente riuscirà utilissimo ai cittadini.

Un insegnamento

Sembrerà a taluni che anche noi si voglia scimmiottare i quotidiani per dire « la nostra » sull'avvenimento elettorale.

Invece no, noi non vogliamo commentare affatto per trovare scusanti, alla battosta del partito liberale costituzionale.

Noi accettiamo il fatto compiuto e piuttosto che indagare sui motivi che a questo fatto condussero ne ricaviamo un insegnamento che traduciamo in appello agli amici. Sarà forse vano questo nostro appello; ma, noi abbiamo il dovere di farlo, per scindere appunto la nostra responsabilità occorrendo.

Presto dovremo scendere in lotta per le elezioni provinciali e comunali.

Ebbene, Rapallo, e citando Rapallo intendiamo parlare per ogni comune della Riviera, non dovrebbe lasciarsi prendere alla sprovvista, così come avvenne per le elezioni politiche.

Sono cose note: Il P. P. I. da circa sei mesi fa una propaganda ininterrotta nei centri rurali, e tenta ora, sorretto, da una ventata di vittoria, di impancarsi a maestro e donno nei centri urbani. Così dicasi del Socialista, la cui propaganda, basata sul malessere derivato dalla guerra, getta semi non infecondi.

Il partito liberale, invece non ancora terminato lo spoglio elettorale, si sgrettola, per ricostituirsi poi improvvisamente ad ogni occasione.

A Rapallo, un vero e proprio partito non esiste, sebbene vi siano persone che per posizione, elevatezza d'ingegno, per onestà potrebbero benissimo essere a capo di questo grande partito che indubbiamente sarebbe fortissimo, se alle ambizioni, ai pettegolezzi, ed ai puntigli, subentrasse un vero spirito di sacrificio a prò di Rapallo e della nazione.

Ciò considerato noi vorremmo che coloro i quali furono a capo del movimento elettorale liberale (e per carita, non si faccia già fin d'ora distinzione tra Unione e democratico) si riunissero e proclamassero costituita l' *Associazione liberale* Rapallese.

Ma, serietà d'intenti sopratutto, non ambizioni, nè querimonie, sincerità vera, e spirito di sacrificio; altrimenti, non si faccia nulla. perchè piuttosto che dare il nauseante spettacol di scissione nel momento critico, meglio è che ognuno faccia fin da ora da sè.

Questo è il nestro pensiero, e se saremo ascoltati, cioè se l'Associazione liberale verrà costituita, noi daremo ad essa tutta la nostra fede. tutto il nostro entusiasmo, nulla chiedendo, che il piacere soltanto di lavorare per il progresso di Rapallo, per la libertà, per l'ordine.

Croce di Guerra

S. E. il Ministro della Guerra ha concesso con brillante motivazione la Croce al Merito di Guerra al nostro concittadino Canessa Cav. Raffaele Ten. Colonnello di Stato Maggiore.

Congratulazioni.

La riapertura del Cinema Reale

La riapertura del Cinema Teatro Realo rilevato e gerito dalla Soc. An. Stefano Pittaluga sebbene avvenuta in un momento in cui la politica tutto aveva assorbito, è stato un avvenimento cittadino.

Già dicemmo dei lavori di restauro fatti all'elegantissimo e infiorato locale, restauri ampliamenti, ed abbellimenti che il pubblico apprezzò non risparmiando lodi e complimenti al Direttore del Cinema Reale che impersona la Società An. Stefano Pittaluga.

Gli spettacoli cinematografici di primordine i numeri di varietà, nei quali ultimi furoreggiò il piccolo grande comico « Agostino », meriterebbero un maggior concorso di pubblico, ma, forse il cattivo tempo, le lotte elettorali, hanno influito a trattenere a casa od altrove il pubblico; certo gli sforzi della Società Pittaluga che ha anche dotato gli spettacoli di una buona orchestra, meritano una maggiore considerazione e noi ci auguriamo che i Rapallesi non vorranno essere ingrati a chi si sforzò di creare a Rapallo un ritrovo elegante e di sano divertimento.

Intanto per questa sera e domani è annunciata la grandiosa film *Femmina* di Augusto Genina, in 4 parti e un prologo; ne sono interpreti la celebre attrice Italia Manzini e Lido Manetti.

Seguiranno, lunedì e martedì 23 - 24, «*L'immagine dell'altra*, felice creazione di Gustavo Jolin.

Mercoledì e giovedì 26 - 27, *La cantoniera N. 13*, capolavoro eccezionale di grandi avventure.

Venerdì 28 *L'idolo del dottore*, drammaticissimo.

Quanto prima *Sua Eccellenza la Morte*, capolavoro di eccezionale importanza.

Questa sera e domenica grande spettacolo di varietà.

Cronaca d'oro

Emanuele Felugo, il caro e giovane amico, segretario dell'Hotel Britannia, saqato scorso riunivasi in matrimonio con la gentile signorina Teresina Aliberti di Genova,

***

Pure a Genova il tenente Aiessandro Federici univasi in metrimonio con la signorina Erminia Boero,

***

Il collega e amico caro Vittorio E. Canessa, realizzava giovedì scorso il suo sogno d'amore con la signorina Elisa Bonzi.

***

Il giovane mutilato di guerra Fulle Mario giurava amore alla giovane signorina Solari Lidia,

***

Firamo Gragnani della vicina Genova, univasi alla giovanissima e leggiadra signorina Ida Brizzolara.

***

Oggi l'amico Pietro Priarone impalmava la giovane Rosa Bavestrello sorella ad un nostro tipogvafo.

***

Agli sposi tutti, *Il Mare* invia i suoi sinceri auguri.

Inaugurazione del Ristorante " VIRGILIO „ a Genova

Nei locali della Caffetteria Turbi, in via Wilson (già Via Notari) in Genova, completamente rimessi a nuovo con un finissimo gusto artistico del nuovo proprietario Sig. Virgilio Camilli, venne inaugurato ieri sera 18 corr. un ristorante. Il sig. Camilli ha sapoto trasformare il locale in un elegantissimo ritrovo, dotato di ogni comodità moderna, e quel che più monta di una squisita cucina casalinga sul tipo preferito dei veri buongustai, come si poteva trovare ante guerra.

Ier sera venne radunata dal proprietario una brigata d'amici, conoscenti e rappresentanti della Stampa e venne servita una sontuosa bicchierara con degustazione di ottimi prelibatissimi vini e champagne.

Vennero fatti brindisi sinceri alla prosperità del nuovo locale, dai molti ex colleghi del Camilli e dagli amici e non mancò l'ispirato brindisi del collega Luigi Beatrizotti a nome proprio e della Stampa.

Ancora gli argini.

La campagna elettorale ha distolto i e le Amministrazioni comunali in genere dall'esame o meglio dalla continuazione degli studi dei principali e piu urgenti problemi della vita cittadina.

Ma ora, a lotta finita, noi vogliamo richiamare su questi vitalissimi problemi l'attenzione dei cittadini e degli amministratori stessi.

A Rapallo — e nella lotta elettorale politica vi si fece cenno — il problema dell'arginatura del Bogo è indispensabile quanto urgente.

Ormai la vita cittadina riprende il suo consueto ritorno: Gli Alberghi si riaprono i negozi si ingrandiscono e abbeliscono, gli ospiti cominciano ed arrivare, ma gli argini sono sempre in uno stato deplorevole e pauroso.

Il Municipio per bocca del suo organo ci aveva fatto sperare in un miracolo, ma a tutt'oggi del decantato miracolo non v'è che la promessa.

Eppure gli studi dovrebbero essere ultimati per poter appaltare i lavori affinchè nella prossima stagione si desse mano ai restauri o meglio al rifacimento degli stessi.

E giacchè l'argomento ce lo consente; chiediamo alla Giunta, in qual conto ha tenuto la promessa fatta al Consigliere Avvocato Canessa di appaltare prima di qualsiasi lavoro il ponte sul Bogo.

E' una promessa questa che dovrebbe essere realmente mantenuta, poichè l'attuale ponte in legno, ha ormai esaurito la sua provvisorietà, e non presenta più quella stabilità e sicurezza richiesta.

Con queste sommarie note abbiamo voluto ricordare a chi impera, il proprio dovere, poichè al Sindaco gli fu facile la vittoria politica sul nome dei suoi correligionari, non è detto che i cittadini lo seguano nelle sue errate direttive d'amministrazione.

E quindi se a lui preme la vittoria, provveda, o quanto meno, ciò sarebbe più facile e sicuro, intervengano i consiglieri comunali, e tutte quelle altre autorità ed enti che più hanno interesse all'avvenire di Rapallo, ed alla sicurezza dei loro concittadini.

La pulizia della città

Sarebbe opportuno che l'ufficio di pulizia ordinasse la pulizia dei muri delle case dai quali a brandelli pendono i manifesti elettorali.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso Regina Elena.

STATO CIVILE

Movimento dal 9 al 16 Novembre 1919.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vaccaro Virgilio esercente con Brizzolara Vittoria casalinga — Guareschi Gioseppe muratore con Boschi Silvia sarta — Pernigotti Luigi cameriere con Beltrametti Pierina casalinga — Bavestrello Giuseppe contadino con Moltedo Tosa merlettaia — Remaggi Agostino muratore con Raggio Luigia merlettaia — Fiandri Salvatore meccanico con Donati Rosalia contadina — Locatelli Gioseppe tessitore con Boero Rosa domestica — Rugani Girolamo impiegato con Tirindelli Elena casalinga.

MATRIMONI

Timossi Pietro con Guarnieri Effisia — Maretti Francesco con Schiappacasse Angela.

MORTI

Ardito Andrea, anni 74, contadino — Riedmiller Vincenzo, 42, vommerciante — Boeri Giambattista, 76, proprietario.

Movimento dal 17 al 23 Novembre 1919.

NASCITE

Maschi 5 — Femmine 7

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Petri Nello con Minardi Santina casalinga — Ciechero Carlo macellaio con Zerega Teresa esercente — Guarino Michele agricoltore con Canessa Maddalena casalinga — Ardito Giuseppe muratore con Rovegno Vittoria merlettaia — Tassara Luigi ferroviere con Ratto Maria casalinga.

MATRIMONI

Canessa Vittorio con Bonzi Elisa — Gragnani Piramo con Brizzolara Ida — Fulle Mario con Solari Lidia — Priarone Pietro con Bavestrello Maria — Sovarato Giorgio con Costa Sofia — Zanoni Giuseppe con Bavestrello Maria — Rennis Giuseppe con Canessa Carmela — Cigolini Silvio con Noriglia Carmela — Cirolo Adolfo con Vallini Vittoria — Vallini Giovanni con Bagnasco Rosa.

MORTI

Bogetti Carolina, anni 68, benestante — Macchiavello Maria, 86, merlettaia.

Informazioni e Notizie

La tassa di soggiorno ed il movimento dei forestieri

Da informazioni dateci dagli Uffici comunali — pubblica il « Gazzettino di Salsomaggiore — risulta che quest' anno la tassa di soggiorno ha raggiunto la cifra di lire 186.000 con un aumento di circa 40.000 lire su quella dello scorso anno. Se consideriamo le numerose esenzioni, possiamo con tutta certezza stabilire che il numero dei forestieri che hanno frequentato Salsomaggiore, durante quest' ultima stagione balneare, supera i ventimila.

E' un progresso notevole, che può giustificare le migliori previsioni per l' avvenire.

Ormai gli stabilimenti balneari sono alla vigilia della chiusura. L'Azienda di Stato non ha creduto di dover accogliere voti ripetutamente espressi dalle rappresentanze pubbliche di Salsomaggiore e noi pensiamo che ciò sia stato male. Ciò ci convinca ancora più della necessità che anche Salso possa e debba avere una maggiore influenza sugli organismi dai quali dipende la sua buona o cattiva fortuna.

Pertanto, risulta dalla statistica tenuta dall'Ufficio Comunale per l'esazione della tassa di soggiorno, che le tasse pagate in ottobre dal forestieri sono in aumento di N. 797 sull' ottobre del 1918, e raggiunsero il numero di 1147. Se si fosse fatta una buona pubblicità, se si fosse a tempo pensato ad avvertire il pubblico, che la stagione avrebbe durato anche in novembre, noi siamo certi che il concorso non sarebbe mancato.

Ad ogni modo speriamo che ciò serva di esempio per il prossimo anno; e speriamo anche che arrivi il giorno in cui i deriderii, che sono poi l'esponente dei relativi interessi di Salsomaggiore, siano maggiormente ascoltati.

La questione dell' olio

In seguito alla scarsezza dell'olio, tanto lamentata su tutti i meroati, abbiamo potuto assumere le seguenti informazioni sull'attuale situazione.

Data l'abbondanza del raccolto dell' olio nell'annata scorsa, il Ministere degli approvvigionamenti credè opportuno di lasciar libero tale commercio, il quale si è svolto, come si sà fino a pochi mesi or sono.

Cominciandosi però a prevedere scarso il nuovo roccolto, per la mosca olearia e principalmente per il punteruolo che ha distrutto quasi completamente le olive nelle Puglie e in specie nella provincia di Bari, si è cominciato a sentire il disagio di tale approvvigionamento.

La saldatura tra il vecchio e il unovo raccolto che non doveva lasciare adito a inconvenienti, ove il raccolto delle olive si fosse presentato almeno medriochemnte, si svolge invece fra un'agitazione piuttosto viva del mercato. Questo mentre con una abbondante raccolta di olio, i detentori avrebbero messo fuori tutti i quatitativi di olio di vecchia produzione di cui sono ancora in possesso, principalmente per tener pronte le cisterne allo scopo di riempirle della produzione nuova, attualmente. data la grande deficienza del raccolto, gli olii dell'anno scorso che ancora sono depositati, vengono tanuti conservati il più a lungo che sia possibile nella speranza che i prezzi di calmiere subiscano un aumento.

D'altra perte le notizie della scarsa produzione di olio hanno suscitato l' allarme nei consumatori, i quali si sono affrettati a prvvedersi di olio in quantità piuttosto ingenti, mossi dalla preoccupazione di poterne restare senza: il che ha contribuito a rendere ancora più grave la situazione.

Il Ministere degli approvvigionamenti ha perciò requisito nelle provincie di Bari, Lecce, Reggio Calabria e Siracusa alcune migliaia di quintali di olio per l' approvvigionamento dei centri urbani di maggiore consumo, al prezzo di lire 450 al quintale, vagone partenza.

Ora la situazione piuttosto impressionante per l'approvvigionamento di un genere di così indispensabile consumo, per la soluzione del problema non vediamo che la necessità dolorosa di rimediare, nel più rapido modo alla deficienza della produzione nazionale con forti importazioni dall'estero.

Diminuzioni di tariffe postali

Le esigenze della finanza, durante il periodo della guerra, indussero l' Amministrazione ad aumentare sensibilmente le tasse postali su tutte le corrispondenze.

Come è sempre avvenuto in caso di inasprimento di tasse relative ai pubblici servizi, l' incremento del traffico postale (del resto già preveduto) non seguì la ascesa normale ed infatti il numero delle corrispondenze si è ristretto.

Il ministro delle poste, quindi, dopo gli opportuni studi preposti al riguardo, è venuto nella determinazione di diminuire di nuovo il prezzo dei francobolli riportando a 20 centesimi quello per le lettere e a 10 centesimi per le cartoline e così di seguito.

Il provvedimento che ha già ottenuto l'assenso del Tesoro, sarà prossimamante presentato al Consiglio dei Ministri ed applicato per Decreto Reale.

La Castagna

E' il tempo delte bruciate e delle ballotte (noi diremmo « vallane »). Il valore alimentare della castagna è stato sempre misconosciuto, eppure esso è notevolissimo; è il più grande dopo quello del pane, e da tempo immemorabile la castagna è alimento principale in molti paesi di montagna in Italia (e specialmente in Toscana) e in Francia.

Durante la raccolta le castagne contengono circa il 60 per cento di acqua e il 40 per cento di materie che servono all'elimentazione. Sono dunque meno nutrienti del pane. che ha circa il 40 per cento di acqua. ma più della patata che ha una percentuale di acqua del 75.40 per cento,

Un chilo di castagne offre 120 grammi di amido, 6 di materie azotate e 8 di grasso più di quel che non offra un chilo di patate. A conti fatti vi è più sostanza nutritiva in un chilo di castagne che in un chilo e mezzu di patate.

Il castagno non ha bisogno di cure, come tutti gli alberi di bosco, qundi i castagneti sono abbastanza redditizii. ma vengono poco a poco distrutti per la fabbricaziono intensiva del cuoio, alla concia del quale servono gli estratti della piauta.

Un po' di cura a questo albero del pane! Ai pastori di Uirgilio bastavano castagne e latte!

« ,,.. Sunt nobis, mitia poma, Castanea molles, et pressi copia lactis ».

Ecco tutto ciò ohe la fisiologia moderna afferma essere indispensabile alla vita umana: lo zucchero della frutta, l'amido delle castagne, le materie albuminose del latte e del formaggio.

Un decreto per l'industria alberghiera

E' imminente la pubblicazione del Decreto-legge elaborato dalla Commissione Reale pel movimento dei forestieri e l'incremento della industria alberghiera in torno a cui diffusamente ci intrattenemmo sulla nostra Rivista.

Ne daremo immediatamente notizia nel testo originale ai lettori, non appena esso comparirà sulla " Gazzetta Ufficiale ,,. Sentiamo però di avvertire sin d' ora gli albergatori che esso non sarà perfettamente identico al testo comparso sul numero II (novembre 1919) della Rivista del Touring Club Italiano " Le Vie d' Italia ,, dove si è riprodotto lo schema di decreto e statuto sin dalla fine di settembre comunicato riservatamente per gli opportuni rilievi dalla nostra Presidenza Generale ai Consiglieri della Società. Il testo definitivo conterrà. tra altro, disposizioni che corrispondono ai voti più volte emessi dagli Albergatori, come, ad esempio, le note limitazione alla responsabilità civile sui furti.

Oro e carta moneta nel mondo

Una statistica pubblicata dai giornali francesi permette di avere un quadro interessante della disteibuzione della ricchezzo nei varii paesi del mondo. Da questa statistica possiamo sapere in quale quantità la carta che accompagna i depositi di oro è stata fabbricata nei vari paesi.

Ecco il quadro interessante e istruttivo:

	Oro	Carta
Stati Uniti	4.528.000.000	12.496.000.000
Francia	5.556.000.000	34.977.000.000
Inghilterra	2.218.000.000	1.972.000.000
Giappone	3.523.000.000	4.357.000.000
Italia	800.000.000	9.308.000.000
Russia	9.000.000.000(?)	450.332.000.000
Germania	1.393.000.000	37.272.000.000
Spagna	2.290.000.000	3.584.000.000
Olanda	1.308.000.000	2.122.000.000
Svizzera	468.000.000	884.000.000

Le cifre che si riferiscono alla Russia meritano evidentemente conferma. Due fatti sono fuori dubbio: il primo, che questo disgraziato paese, grazie ai bolscevichi, è il paese dove si trova più importante stok di biglietti di banea (più di 450 miliardi di biglietti), secondo, che la Russia era il paese nel quale prima della guerra si trovava il più rilevante stok di oro del mondo.

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a diffondere IL MARE, e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento
Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Non più
Miopi, Presbiti e viste deboli
"OIDEU" Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchessa degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO
Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli
Prima della cura. Dopo la cura.
..... nulla anticipato .....

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico e solo specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
MAGLIFICIO ITALICO MICONI
Via Vitt. Emanuele — RAPALLO — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: Palazzo Comunale (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sull. Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura, 2 che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.o Riceve come versamento in deposito: Riceve come versamento di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5.o Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.o Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.o Esercisce vincoli e svincoli di rendita e per questi i limi ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.o Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politi, titoli estratti per rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini
Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Nazionale, 1916 1917.
FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco
Restauratore di Violini di Classici Autori
CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario DA PRA
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI
DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI
si spedisce gratis e franco
SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Diffondete "Il Mare"

Tappezzeria e Passamaneria
FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino
Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.
Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'alluminio e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso
Epilessia nevrastennia,
Esaurimento, Insonnia
Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

I PIÙ GRADITI REGALI SI FANNO COI PROFUMI BERTELLI

CEROTTO BERTELLI ARNIKOS
contro dolori di reni petto, spalle, schiena e reumatismi in genere

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.....
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*.
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

L' Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

Per la sua composizione l' Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (miastenia, neurastenia, isterismo) nelle anemie di qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRÁFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami
in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. [illegible] & Elléon
Reparto P. F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
- Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE
IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

CAFFÈ ITALIA
RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti - *Tigullio* -

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Irlanda, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino. Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi da 30 centimetri) [illegible] libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi [illegible] libretto delle parole L. 206 nette
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 564 RAPALLO, 6 Dicembre 1919 Conto corr. colla Posta
ABBONAMENTO

ANNO XII N. 563 RAPALLO, 29 Novembre 1919 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato
cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunzi mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 0/0 per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

RITAGLI E SCAMPOLI DI STORIA PATRIA

Vita di Casa nostra nel 1601

La Torre degli Invrea

Sui primordi del seicento le pendici verdeggianti di Rapallo erano seminate di torri, per lo più poste a valichi stradali e sedi di difesa per le incursioni nemiche e battagliole tra famiglia e famiglia. Già illustrai la torre degli Invrea, passata ai Giustiniani, e ridotta a villino elegante, posta sopra S. Rocco. Un atto, stipulato dal notaio Gio: Battista Borzese l'otto aprile del 1601, ci dice che Gregorio Morello del fu Nicolò procuratore dei patrizi Gio: Battista e Nicolò Invrea dà in locazione a Gio: Maria Cuneo una terra con olive, aranci e limoni con una casa, torre, cipressa nella cappella di Borzoli, nel luogo detto la *Cà d'aragna*, e già data in locazione allo stesso nel dicembre del 1599.

La pietà del popolo zoagliese

Nella cappella di San Sebastiano nella vecchia di Zoagli era posta la seguente epigrafe:

« L'anno 1601 a otto aprile essendo priori Giovanni Semorile e Giovanni Maxenta in la Compagnia di S. Catarina si è dato principio a fabbricare la presente capella di limosine raccolte dal popolo e poi detta capella si è finita con la grazia del Signore Iddio e di Santa Catarina il presente anno 1606 li 16 ottobre, essendo priori il detto Giovanni e Giovanni Semorile ».

Alla caccia dei corsari

Sotto la data del 20 aprile 1601 trovo negli atti del notaio Carlo Lencisa:

« *Essendo la verità che Martino Costa del fu Giovanni di Portofino sia per andare in corso contro infideli con un bregantino di Ghirardino scrivano della galera capitana di S. A. Serenissima di Firenze e per detto Martino patronizzato e che in questa sua andata sia di presto di partenza con li suoi marinari, e perchè a esso Ghirardino sia per esserli sicurtà Dominico Chiarario ossia Alessandro Merello sino alla somma di scuti 200 d'oro che detto Martino di detto bregantino non ne farà translati baratarie nè altra cosa simile, e volendo Andrea Costa, Gio: Natoli, Pantaleo Costa e Bartolomeo Pellerano conservare senza danno da detta promessa li sudetti Alessandro e Domenico o qualsivoglia di loro per tale promessa, perciò di loro spontanea volontà e per ogni suo miglior modo essi Andrea, Giovanni, Pantaleo e Bartolomeo hanno promesso e promettono di conservare senza danno li sudetti Alessandro e Domenico e qualsivoglia di loro sino alla somma di scuti 200 d'oro* ».

Per la storia di Portofino registriamo adunque il nome di Martino Costa, comandante d'un brigantino armato in corso contro gli infedeli.

Prezzi correnti

Un pubblico incanto di indumenti, col relativo valore, ci mette in grado di stabilire i prezzi correnti. Gli indumenti, posti all'asta il 23 aprile del 1601, spettavano al fu Battista Gazzolo di Santa Margherita.

E' così concepito:

« *Una roba di chiamelotto di color di boragio listata di velluto lire venti; un paro di faldette di fustagno bianco lire quattro e soldi cinque; una camicia da donna lire tre; un paro di scarpe soldi quindici; cinque collari da donna lire tre e soldi cinque; tre camicie da donna vecchie una lira e soldi dodici; uno reverso lire tre e soldi sette; uno scossaro di taf, fetà turchino lire tre e soldi quindici; uno scossale di taffetà verde una lira: uno taffettaneto negro per la testa una lira e soldi dodici; un paro di calzette di bambagio soldi tredici; una toagioletta una lira e soldi sei; uno scossaro bianco una lira e soldi sei; una gonella di pinatia lire otto e soldi cinque; due mandili soldi quattordici; un paro di calzette di bambagio una lira e soldi sei; un paro di faldette di chiamelotto con suo busto lire tre e soldi tredici; un busto di tela rigata soldi dodici; uno scosaro per la cucina e due scoffie soldi otto* ».

Le mie signore potranno indugiare a piacimento sul guardarobba muliebre del defunto Gazzolo, e fare i confronti, ma io mi fermo su quel *paro di scarpe* e penso con un senso nostalgico ai soldi quindici, che costavano.

Oh tempi beati, quando si stava.... peggio!

Contravventori al calmiere

I quattro personaggi, che in Santa Margherita erano preposti a stabilire le *mete*, o tariffe, o, per usare il termine moderno, il *calmiere*, chiamavansi *maestrali*, i quali aveano la vigilanza delle derrate alimentari e delle botteghe.

Il 29 aprile del 1601 Tommaso Roisecco, Bartolomeo Magnasco, Masino Vinelli ed Erasmo Roisecco, maestrali della Comunità sammargaritese condannavano in lire tre Battista Maraliano « stante che gli hanno trovato li giorni passati il pane contrafatto alle loro mete; Salvatore Protomia in soldi trenta per detta causa; Giuseppe Costa a non poter vendere nella sua bottega nessuna roba di qualsivoglia sorte nè vitualie soggette alla meta, durante il loro tempo sotto pena di scuti cinquanta, applicati un terzo alla magnifica Camera di Genova, un terzo alli poveri del presente loco e l'altro terzo a loro Signorie ».

L'atto, come il precedente, è tolto dai protocolli del notaio Gio: Battista Morello.

Una patente di nobiltà

Il 4 maggio del 1601 nel cortile del Palazzo Ducale in Genova presentavansi due rapallesi, Agostino Chichizola di Battista, notaio e Cancelliere del Magistrato detto degli Straordinari, d'anni 50, e Antonio Molfino del fu Battista, d'anni 58, dichiarando:

« *La famiglia dei signori Merelli è nobile e magnifica in la presente città di Genova atta a poter essere del supremo grado del Governo e della Serenissima Rep.ca della presente citta di Genova e che il mag.co Andrea Merello, che di presente si trova in le parti di Spagna è figlio legittimo e naturale del mag.co Filippo del qm. Bernardo e per tale è tenuto, trattato e reputato si da me testimonio come da tutti coloro che lo conoscono. Ho visto dell'ordine de' Senatori di questa Ser.ma Repubblica il fu m. Gotardo Merello et il fu m. Francesco Merello per due volte, et il m. Raffaele Merello che al presente vive, e sapere che detto m. Andrea è figlio e naturale di detto m. Filippo e della m. Vincenza sua moglie* ».

La dichiarazione trovasi al R. Archivio di Stato, negli atti del notaio Aurelio Sancristoforo.

Il ramo di questi Merello, dai magnanimi lombi, proveniva da Sant'Ambrogio della Costa.

I segni delle capre

Il segnare le capre, o le pecore, rimonta ai tempi biblici. Questa consuetudine trovasi in vigore presso di noi Il 13 maggio del 1601 Pietro Dondero, detto il Maro, della villa di Casareggio in Fontanabuona, riceve *in socida* (attualmente *soccia*), quarantatre capre, di cui 37 da latte e le altre novelle, sane, buone e perfette per condurre in detta villa e pascerle e governarle sino al quindici settembre, obbligandosi dargli *rubi* dicianove e mezzo di formaggio caprino prima del 15 agosto. Riceveva nel tempo stesso dodici sonagli, a patto di sborsare, in caso di perdita, due lire per ciascun sonaglio, e in caso di morte di una capra, gli avrebbe dovuto recare *il segnale*. Terminato il tempo della *socida*, che chiamavasi pure *fresca*, il Dondero doveva restituire le capre al Costa sul piazzale della sua casa posta a Nozarego.

Di tanto ci informa un atto del notaio Gio: Battista Pino.

Il Capitano delle Guardie

Il 13 maggio del 1601 gli otto Agenti della Comunità di Santa Margherita scrissero al Senato:

« *Avendo noi eletto e nominato per capo d'armi e commissario delle guardie che si hanno da fare nel loco di Santa Margarita e nella giurisdizione di essa tanto per il dubio de Infedeli quanto per qualsivoglia altra causa et occorrenza per un anno venturo Gio: Antonio Boglio di Nicolò perciò supplichiamo V. V. S. S. Ser.me si degnino a tale ufficio e carico deputarlo con li soliti onori e carichi che a simili ufficiali sono soliti di concedere come speriamo ottenere* ».

Il mese di maggio portava sempre lo scompiglio negli abitanti dei nostri paesi, e vigilavasi diligentemente per le corse numerose dei turchi predoni.

Una voce da Zoagli

Anche Zoagli è in orgasmo.

Il 14 maggio del 1601 Gio: Antonio Canale e Gio: Battista Solari, scrivono da Zoagli al Doge ed ai Senatori:

« *Diverse volte siamo stati avisati dalli schiavi di Chiavari che sono in Algieri come li rinnegati che sono in quel luogo di questa terra di Zoagli minacciano molto di venirla a saccheggiare come per molte lettere avute si può far fede all'avviso del che subito ne abbiamo data notizia al nostro mag.co Podestà di Rapallo quale subito ci ha ordinato siano fatte diligenti guardie, ma perchè vi sono molti di questo luogo che sono inobedienti a dette guardie, abbiam perciò fatta risoluzione ricorrere a' piedi di V. V. S. S. Ser.me con pregarle voglion esser servite di commettere al detto mag.co Podestà da cui le parrà e darli autorita che puossi fare un capitano soprastante a dette guardie, acciò possi continuamente dar avviso al detto m. Podestà o a chi ne avrà la commissione di quello seguirà e che proceda alla pena delli contrafacienti affin che possiamo almeno fin che li sia data altra provvigione levarsi da tanta paura* ».

Dal *Cartaggio del Senato*, da cui tolsi le due suppliche, non risulta se la voce dei Zoagliesi fu ascoltata. Più fortunati furono i Sammargaritesi, che con un decreto ducale del 26 maggio videro confermata la fatta elezione, avendola il Doge motivata come cosa « che risguarda la tutela e difesa di quei nostri sudditi ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Una protesta di Albergatori

Diversi Albergatori della città di Genova e della Riviera tengono a portare alla conoscenza che nulla hanno di comune col così detto Ufficio Paritetico di Collocamento e che sempre funziona il Collocamento del personale della loro Società Italiana degli Albergatori sito in via Canneto il Lungo; come pure le Agenzie private di Collocamento e autorizzate di Genova e Liguria funzionano sempre.

Questo per chiarire le cose e portare alla conoscenza degli interessati le false affermazioni fatte forse a scopo di speculazioni.

Perchè ancora non vengono forestieri in Italia?

Vi sono stranieri che dimostrano di interessarsi del nostro Paese e di amarlo sinceramente più di molti e molti italiani, verremmo dire più dei nostri governanti medesimi, e che ci esortano ad aprire gli occhi, ad agire, ad usare sollecitamente ogni mezzo per eliminare gli ostacoli che arrestano lo sviluppo della industria del forastiero, oggi una delle più degne di cura per i noti vantaggi che può arrecare all'Italia nostra.

Un Tenente Colonnello inglese scriveva ad un albergatore italiano (del Lago di Como) in data 28 settembre di questo anno: « Come ella sa tutta la mia famiglia ed io siamo molto affezionati all'Italia, onde per tenermi lontano da essa vi dovrebbero essere difficoltà ancora maggiori di quelle incontrate nel mio recente viaggio. Però se ella è in grado di dare suggerimenti alle Autorità, potrebbe giovarsi di sapere che queste difficoltà sono attualmente considerevoli tanto a Londra quanto alle frontiere. Per questo motivo un gran numero di Inglesi invece di venire in Italia, preferisce di andare a Madeira ed alle Canarie, dove formalità per i passaporti e le dogane sono state ridotte ad un minimo. I punti principali ed i rimedi che io vorrei rendere noti sono i seguenti: 1) L'ubicazione dell'ufficio passaporti italiano a Londra è molto incomoda. Gli addetti, benchè molto cortesi e premurosi non sono sufficienti per far fronte a tutto, ed il posto per il pubblico che attende è estremamente deficiente. Sarebbe un vantaggio se l'ufficio potesse essere collocato vicino a quello Francese il quale è già prossimo a quello Svizzero, e se potessero venire accordate maggiori facilitazioni per la preparazione e compilazione dei moduli, ecc. I Francesi hanno a tale intento un buon sistema che risparmia tempo e seccature. 2) Alle frontiere sarebbe opportuno avervi un maggior numero di impiegati, e sarebbe importante che i funzionari o applicati parlassero inglese ». E dopo altre considerazioni e rilievi di minor conto, l'ufficiale inglese conchiude: « Faccio questi pochi suggerimenti soltanto con lo scopo che essi possano essere di qualche utilità: qualora si desideri di attrarre Americani ed Inglesi in Italia è chiaramente importante di facilitarne l'accesso ».

Un'altra personalità del mondo diplomatico, pure inglese, scriveva recentemente al Presidente della Sezione di Como della S.I.A., cav. Vitali: « Da circa quarant'anni io vengo con la mia famiglia sul Lago di Como ed ho qui condotto anche un grande numero di persone ». Ebbene, lo scrivente — amico sincero del nostro paese — trova che diverse ragioni hanno contribuito a diminuire il numero degli Inglesi ed Americani in Italia durante questo autunno, ma — scrive — « ciò che influisce poi molto è anche la maniera come sono trattati i viaggiatori al passaggio della frontiera ». Malgrado il possesso di un passaporto diplomatico, l'egregio signore inglese, proveniente colla famiglia da S. Moritz, arrivato a Tirano fu sottoposto a minuto interrogatorio. Non giovò la dimostrazione che in Francia ed in Isvizzera era stato lasciato passare, alle frontiere, senza ritardi e con minime formalità: gentile ma irremovibile, il funzionario italiano, che obbediva certo, a precisi quanto assurdi comandi, espletò minutamente tutta la pratica, e l'interessato, persa la coincidenza per il Lago di Como, dovette pernottare con la famiglia a Sondrio, in grazia della nostra dolce burocrazia.

Ma il curioso si è che la donna di servizio svizzera, fu lasciata passare subito, con semplice visto al passaporto. Scrive il signore inglese: « Noi inglesi ci sentiamo perciò in dovere di domandare perchè certi privilegi sono riservati ad una donna di servizio Svizzera e non ad Inglesi come mia moglie ed io che hanno domicilio in Italia da vent'anni e che per quaranta anni hanno dimostrato sincera simpatia ed amicizia per il paese che li ospita e per il suo popolo ». E prosegue, notando i danni che potranno avverarsi in primavera se le Autorità italiane non adopreranno migliori metodi nel trattare coi viaggiatori Americani ed Inglesi. Inoltre poi queste difficoltà si prestano al giuoco degli Albergatori svizzeri i quali, esagerandole, inducono i visitatori a recarsi e fermarsi in territorio Svizzero. Per esempio, molti sono andati sul Lago di Ginevra, a Montreux, ecc. invece che sul Lago di Como, loro luogo preferito, e ciò per non avere a soffrire le vessazioni nel passare la frontiera d'Italia ». E cita i nomi di persone inglesi che hanno cambiato rotta, abbandonando l'idea di soggiornare in Italia esclusivamente per le esposte ragioni.

Di fronte a fatti simili, di fronte alla insospettabile loro fonte ed al sicuro sentimento di simpatia per il nostro paese che ha indotto... le *vittime* a farli palesi affinchè si possano porre solleciti ripari si rimane umiliati, e non si sa quali mezzi, quali vie, quali forme, quali parole usare per fare intendere alle nostre Autorità l'urgenza di porre fine all'imperturbabile impero della più deleteria inettitudine, della più insipiente e meschina burocrazia, che ci rende ridicoli e, quello che è peggio, che rovina il Paese e ne intralcia il risorgimento economico in un momento, come il presente, nel quale ogni ora perduta, male usata, può esserci fatale.

* * *

L'opera di preparazione che l'Italia deve fare per appprestare la venuta dei forestieri (massime Inglesi ed Americani) è vasta e deve espletarsi anche oltre i confini del Regno, negli altri Stati, con opportuna propaganda. Cose vecchie, risapute, dette e ripetute, ma sempre trascurate. In una lettera di un italiano residente in America sono riassunte le caratteristiche della propaganda Ufficiale svolta dall'Italia in America... Fatti assai poco edificanti sono enumerati! « E' doloroso non sentir parlare che di Francia ed Inghilterra, Inghilterra e Francia. L'Italia non esiste. I cinema non rappresentano che soggetti di guerra in Francia, mai una scena d'Italia, che pure ha sopportato la guerra maggiore, le maggiori sofferenze e che fu fattrice decisiva della vittoria: dell'Italia non se ne sa nulla! ».

Ben vengano adunque le disposizioni legislative attese, atte a provvedere: ma sia affidata la loro attuazione pratica a persone serie, competenti, comprese della missione delicata e importantissima loro demandata. *E sopra tutto non perdiamo tempo!*

Avv. Aldo Ferloni
della Sezione di Como

A questo proposito aggiungiamo che un signore Inglese giunto da poco a Rapallo, diceva a noi che gli inglesi si inibiscono a venire in Italia per tema di essere mal ricevuti, e per paura del carcere..., mentre egli asseriva di essere stato bene accolto e di non aver trovato tutte quelle difficoltà che si dicono e si stampano in Inghilterra. A tal uopo ne scrisse un'articolo su di un importante giornale inglese che appena ci sarà possibile riprodurremo.

Facciano adunque le Sezioni del Movimento Forestieri e la Commissione, premurosa opera di propaganda se realmente vogliono salvare l'industria Alberghiera.

N. d. R.

IL MARE 6

Burocrazia dissipatrice

Un fenomeno davvero stranissimo e che certamente, avranno osservato quanti studiano la vita nella sua dolorosa realtà.

Da lungo volger di tempo si scrive, si parla (pur io più volte feci le due cose) contro la burocrazia, opprimente, invadente, soffocante qualsiasi buona iniziativa, ed essa, per contro, d'ogni lamento incurante, viepiù si fortifica, si estende e domina sovrana. Si direbbe persino che la guerra che le vien mossa aumenti le sue forze e la sua sete di dominio.

Tutto ciò mi fa ricordare quanto sul proposito, tra gli altri, scrisse il noto psicologo umorista Allais nel suo briosissimo libro *Le Captain Cap*, chè parmi, meglio d'ogni altro abbia definita la burocrazia.

Ei chiama questo « *pieuvre aux* 100.000 *tentacules, qui a tout englobé, tout absorbé tout envahi. C'est un monstre formidable accroupi aux port de la civilisation* ».

* * *

Che così sia e quanto potente, e come però si riveli la stranezza del fenomeno, non torna arduo a documentare con fatti recentissimi e che — purtroppo — ogni dì si rinnovano, sfidando impunemente la pubblica opinione che pur continua ad alzar la voce, contro l'opera sua deleteria e larga dispensatrice di ingiustizie che si compiono con spreco di denaro, di tempo e di uomini.

Dal Governo e da tutti gli uomini di buon senso, e, in particolar modo, da coloro che sanno quanto costi la vita, si grida su tutti i toni chè occorre far economia, darsi a un lavoro, che aumenti la produzione, che le spreco, più che una colpa è un delitto.

Ebbene, ad onta di tutto codesto, la burocrazia coltiva e paga l'ozio, favorisce lo sperpero del denaro, intralcia la resurrezione economica del Paese, aumenta il numero (già grande per le inevitabili ripercussioni della guerra) degli spostati.

E la sua incoscienza nello spendere il denaro del povero tartassato contribuente è tanta da far sì che si verifichino fatti, che sarebbero comici se non fossero il risultato logico di cose che amareggiano e però tutt'altro che idonee a far ridere.

Notiamo intanto subito che in molte amministrazioni militari (non escluse quelle degli ospedali) prospera tuttora la mala pianta degli imboscati. Sfido! Costoro, dalla facile coscienza, percepiscono un buon stipendio unicamente per recitare la commedia del lavoro, che, in realtà. nulla fanno e il pochissimo che occorre potrebbe venire comodamene disimpegnato da una sola persona (come dicevami un valoroso ufficiale), quando per contro, per quell'irrisorio lavoro vi sono tre, quattro e persino cinque persone, sane, vigorose che potrebbero ben lavorare altrimenti, o meglio ancora venir congedate chè già troppo, e indecorosamente, sfruttarono la guerra. Dopo tutto, la colpa maggiore è di chi concede loro tale parassitismo.

* * *

Ma senz'altro citiamo alcuni casi tipici che danno la misura del come e del quanto la burocrazia sia dissipatrice, e diremo con Virgilio: *Ab uno disce omnes.*

Non a pena l'armistizio offrì serie garanzie di pace, molti medici che esercitano la loro professione all'estero furono congedati. Altri, per contro pur trovandosi nelle stesse condizioni, rimasero in servizio militare ancora per alcuni mesi.

Non basta: ve ne sono che tuttora prestano servizio e con quanto danno economico ognuno può facilmente pensare specialmente riflettendo che i medici italiani all'estero debbono lottare contro una forte concorrenza specialmente ad opera dei loro poco confratelli tedeschi, i quali se li osteggiarono prima della guerra, ora tanto più li avversano, cercando appropriarsi la clientela altrui.

Tutti questi tardivi ed irregolari congedi sono opera della burocrazia.

Ecco ora un episodio caratteristico. Dopo la metà del mese scorso, dal Ministero della Guerra fu diramata una circolare a tutti i Depositi per il congedo di alcuni medici appartenenti ad una data categoria di leva. Uno di questi medici in seguito ad avviso telegrafico, si recò al suo Deposito di Torino (che se non m'inganno, non è un villaggio e ignoto in Italia): ma quando il medico ufficiale si presentò, gli fu risposto che quel Deposito non aveva ricevuta alcuna circolare ministeriale, e così quel dottore dovette ritornarsene alla sua sede, in aspettativa d'una nuova chiamata e cioè che finalmente anche a Torino fosse pervenuta la circolare che avevano ricevuto gli altri Depositi.

Se la burocrazia non fosse ciò che è, quando il medico si presentò al suo Deposito, questo avrebbe potuto telegraficamente assicurarsi della esistenza della circolare e così congedare in giornata chi già da alcuni mesi aveva diritto a ritornarsene all'estero. Si preferì invece di far perdere tempo e denare.

Durante la guerra — come già altre volte scrissi in queste colonne — vi erano ospedali con molti feriti e un numero di medici non corrispondente al bisogno; donde un lavoro improbo e affrettato, e per contro, altri ospedali dove il numero dei pazienti era limitatissimo, ma eccessivo quello dei medici ufficiali. Non occorre dire come anche questa malefica disorganizzazione fosse il prodotto di provvedimenti caotici della burocrazia.

Ora, questo grave inconveniente non ha mai cessato di esistere, e nè pure quando fu finita la guerra: con questa aggravante, che quegli ospedali, dove non era già limitato il numero dei medici e cioè in numero di gran lunga eccedente il bisogno, finirono per trovarsi senza ammalati, ma continuando ad avere lo stesso numero esuberante di dottori.

Facilmente si comprende come con questi sistemi si sia sprecato, e si continui a sprecare inutile denaro in danno del solito povero contribuente, al quale il Governo predica la economia e impone ogni giorno nuovi sacrifici, mentre poi dal canto suo non ha mai pensato, nè pensa ad organizzare, a modernizzare la burocrazia e sopratutto ad impedire che questa dilapidi il pubblico erario con evidente danno dell'ente colletivo.

Ognuno sa quanto costi la carta, e bene vi sono uffici creati dalla guerra che fanno uno spreco enorme di carta, di registri e di oggetti di cancelleria. Notiamo intanto che molti di questi Uffici dovrebbero venire soppressi perchè non servono che a pagare profumatamente l'ozio, ad ingrassare gli spostati, ma intanto il Governo dovrebbe requisire tutto quel materiale, che serve per scrivere, per distribuirlo ad altri uffici nei quali v'è penuria, ad esempio quelli giudiziari, che, per economia roves ciano le buste, e scrivono su mezzi foglietti di carta di cui non si servono nè pure gli esercenti per involgervi le cibarie che vendono.

Non credo sia necessario aggiungere altre considerazioni per dimostrare l'imperiosa necessità che il Governo pensi una buona volta alla riforma radicale della burocrazia e intanto ad impedire che sia dissipatrice come lo è attualmente e in contraddizione a ciò che lo stesso Governo chiede ai cittadini.

LINO FERRIANI.

INVITIAMO

tutti i nostri abbonati e lettori a **diffondere IL MARE,** e tale invito rivolgiamo, in particolare, ai nostri concittadini residenti nelle Americhe

I deputati patrocinatori dello Sport

Riproduciamo dalla *Gazzetta dello Sport* il nome dei candidati patrocinatori dello sport eletti deputati.

Ad essi, ed in special modo all'on. De Capitani D'Arzago nostro amico e collaboratore gentile, primo assertore di un progetto legge che dovrebbe essere l'esponente di tutto un programma di educazione fisica così necessaria all'Italia, vadano le congratulazioni e gli auguri nostri più vivi e sinceri ben auspicando che il forte gruppo dei nuovi eletti sappia imporsi per l'attuazione di un programma che darà alla Patria nostra figli forti e pronti a tutte le fatiche.

Lombardia

Milano

DE CAPITANI D'ARZAGO: Compilatore del primo progetto di legge sull'educazione fisico-sportiva. Presidente della Federazione Schermistica.

Bergamo

BELLOTTI Bortolo: Presidente onorario dell'Atalanta e studioso di argomenti turistici.

PESENTI Antonio: Consigliere società Atalanta.

Cremona

GARIBOTTI Giuseppe: Ginnasta ed atleta propagnò quale assessore tecnico del Comune socialista di Cremona la causa dello sport.

BISSOLATI Leonida; Alpinista, canottiere, nuotatore; è un fautore personale dello sport.

Como - Sondrio

CERMINATI Mario: Alpinista, studioso della montagna; fu uno dei fondatori della Società Escursionisti Lecchesi e del Club Alpino.

STUCCHI PRINETTI Luigi: Rappresenta l'industria sportiva nel ramo ciclo-motociclistico.

Piemonte

Alessandria

BREZZI Domenico: Fautore dello sport volle sportivamente educare i figli. Il primogenito ancora quattordicenne venne decorato di medaglia d'argento al valore civile per salvataggio.

Veneto

Padova

PIVA Edoardo: Commissario dei Giovani Esploratori.

GASPAROTTO Luigi: Come presidente dell'Associazione Cacciatori patrocinò sempre lo sport venatorio.

Vicenza

BRUNIALTI Attilio: Membro della Direzione Centrale del Club Alpino Italiano, capo console del T. C. I. a Roma. Organizzatore di varie escursioni nazionali. Padre del noto campione di canottaggio.

Toscana

Pisa - Livorno

BONDI Max: Le associazioni sportive di Livorno lo hanno sempre avuto quale prezioso cooperatore nelle loro manifestazioni.

Lucca - Massa

CHIESA Eugenio: Diede incremento alle società sportive della Lunigiana. Fu commissario dell'aviazione durante il periodo della nostra guerra.

Lazio

Roma

GUGLIELMI Giorgio: Da molti anni è il patrono di varie manifestazioni sportive; fu il presidente del Comitato organizzatore della corsa Roma-Trento-Trieste.

SUSI Attilio: Appoggiò in Roma e provincia tutti gli sports.

Umbria

Perugia

GALLENGA Romeo: E' una delle figure più rappresentative del mondo sportivo italiano. Fu tra i promotori dell'Unione Sportiva « Braccio Fortebraccio » di Perugia, presiedette la Federazione Italiana degli Sports Atletici, quando aveva sede in Roma, e l'Istituto Nazionale di Educazione Fisica.

CRONACA DI RAPALLO

29 Novembre 1919

Naufragio?

Il *Mozzicone* gongola di gioia, e ne ha ben donde. Ma intendiamoci egli ha diritto di gioire inquantochè ha vinto la battaglia contro i liberali disuniti, chè se questi fossero stati compatti, come l'ora storica richiedeva, egli non avrebbe avuto ragione di gioire, sebbene a Rapallo il P. P. I. sia stato battuto dalla sola Unione Liberale che raccolse 531 voto contro 445.

E, se sommassimo poi i voti dei liberali democratici e dell'Unione liberale, oh il P. P. I. in Liguria non avrebbe granchè da gongolare,

Dunque non ci si parli di naufragio, ma invece più che mai scolpite restino nella mente dei liberali le parole dell'illu concittadino Avvocato Zunino il quale affermava che il liberalismo è più che mai vivo.

Il liberalismo vive, ed oggi ha più ragione di vivere per combattere i nuovi leninisti rossi e neri,

A noi, non ci paventa il nuovo mutamento quando esso fosse basato su di una politica che favorisse la classe operaia, o conducesse ad' una amministrazione più moderna o magari ispirata ai concetti Turatiani.

Ma occorre vigilare e per vigilare bisogna essere uniti,

E se il partito liberale si consolidasse i vinti d'ieri potrebbero ancora essere i vincitori del domani.

* * *

Ma il Sindaco Ricci che era a capo del movimento pipino, perchè non si dimette?

Quale è la sua vittoria?

Forsechè i 445 voti del P. P. s. i 531 dell'Unione gli danno diritto a gridare vittoria?

O meglio i 531 voti dell' Unione uniti ai 237 del Partito Democratico, non sono forse voti dei liberali?

E se così è, ove si va a ficcare la vittoria del P. P. I.

Inneggi pure il *Mozzicone* al liberalismo defunto ed all' oscuramento della stella a cinque punte — ma, vivadio, non sono tornati i tempi in cui si poteva scrivere da un maestro Rollino che l'Amor di Patria è in ragione inversa della civiltà, forse si annusa il ritorno a quei tempi, ma noi abbiamo ancora fiducia che gli uomini d'ordine comprendano il loro dovere e riuniti lo compiano per la maggior grandezza della Patria.

Si teme la critica o si commettono rappsesaglie?

Dal *Caffaro* riproduciamo la corrispondenza che segue dalla quale apprendiamo che Sabato p. v. vi sarà Consiglio Comunale.

Non comprendiamo come mai — sebbene il Sindaco mesi or sono ce ne avesse fatta promessa scritta — a noi non sia stata data comunicazione dell' ordine del giorno.

Non possiamo ascrivere ciò a dimenticanza perchè è la seconda volta consecutiva che tale dimenticanza si ripete e perciò è logico concludere che non ci si vuol far assistere al Consiglio per tema delle nostre critiche o quanto meno non ci si manda l'ordine del giorno per pura rappresaglia.

In qualunque dei due casi non vi sarebbero parole abbastanza rovente per stigmatizzare l' operato di quel Signore o di quei Signori che tale indelicatezza commisero.

Ma ormai le prepotenze di questi Signori sono proverbiali e non vogliamo neppure rivolgerci alla Superiore Autorità per reclamare un nostro diritto.

Preferiamo dimostrare ai cittadini come intendono governare i neo leninisti crociati.

Ecco pertanto la corrispondenza apparsa sul *Caffaro*:

RAPALLO, 25, (X.) — **Consiglio Comunale.** — Si raduna sabato per trattare un numeroso stok di pratiche, la maggior parte deliberazioni d'urgenza di Giunta. Il sistema adottato di portare all'approvazione del Consiglio pratiche già in esecuzione da mesi, mentre può far comodo ai dirigenti per evitarsi noiose seccature, costituisce un' infrazione aperta alla legge comunale ed una menomazione al mandato dei consiglieri. Speriamo pertanto che che l'Autorità Circondariale rappresentata così degnamente dal governo dell' illustre Sottoprefetto, Signor Cav. Delli Santi, impedirà d'ora in avanti tali soprusi, che offendono i sacrosanti diritti del corpo elettorale. All'ordine del giorno figura una interpellanza del consigliere Dovoto Michele di sommaa importanza, che alla cittadinanza sta molto a cuore: cioè, la regificazione delle Scuole Tecniche ora pareggiate. Speriamo che il buon senso della maggioranza dei consiglieri si renderà solidale con l' interpellante benchè oppositore dell'Amministrazione Ricci.

Vi è del marcio in... Municipio

Oggi la seduta consigliare è andata deserta.

Si dice che un' assessore dei più grossi non vada più d' accordo col Kaiser crociato il perchè non si sa ancora, ma si dice che la baracca abbia le fondamenta fradice.

Ne riparleremo, intanto il primo crollo è dato, il resto verrà.

Il Totalizzatore Elettorale

ha funzionato per la seconda volta in Italia. Ne diamo qui, a comodità dei nostri cortesi lettori che hanno...... totalizzati i vari candidati, i risultati di quello che ha funzionato a Genova per la nostra Provincia.

Stando ai risultati conosciuti, la ripartizione verrà fatta come segue:

Lista generale, primo eletto: Abbo vince L. 225 per ogni puntata di L. 5 — Id. tre piazzati: Rossi, Cappa, Raimondo vincendo L. 21 per ogni puntata di L. 5.

Lista Scudo Crociato, primo eletto: Cappa vince L. 84 per ogni puntata di L. 5 — Id. due piazzati: Agnesi e Boggiano vincono L. 21 per ogni puntata di L. 5.

Lista Zappa ed Ancora primo eletto: Casaretto vince L. 154 per ogni puntata di L. 5 — Due piazzati Cerpelli e Poggi vincono L. 8 per ogni puntata di L. 5.

Lista Veliero: Primo eletto Raimondo Orazio, vengono restituite L. 3 per ogni puntata di L. 5 — Due piazzati Celesia e Coda, vincono L. 5 per ogni puntata di L. 5.

Lista Falce e Martello: Primo eletto Abbo, vince L. d per ogni puntata di L. 5 — Due piazzati Rossi e Binotti, vincono L. 6 per ogni puntata di L, 5.

Lista Tre Anelli: Primo eletto Giulietti vince L. 1 per ogni puntata di L. 5.

Lista Elmetto: Primo eletto Macaggi, vince L. 11 per ogni puntata di L. 5,

Il giorno successivo alla proclamazione ufficiale degli eletti, i giuocatori vincenti potranno ritirare quanto loro spetta negli Uffici dell'Associazione Ligure dei Giornalisti, via Dante, N. 2, palazzo della Nuova Borsa, dalle ore 14.30 alle 18.

Nei giorni successivi, meno i giorni festivi, sarà continuato il pagamento allo stesso orario.

Il ritardo

nell'invio della carta, ci costringe a rimandare l'annunciato ingrandimento del giornale.

Sarà per il prossimo numero.

NOZZE

Il simpatico e caro Virgilio (del Boccia) Giovedì si è unito in matrimonio con la giovanissima signorina Vittoria Brizzolara.

Ai giovani sposi sia gradito l'augurio sincero di perenne felicità che il Mare invia loro.

Quanto ha fruttato

il Prestito Comunale? e quanto è stato pagato di mediazione?

Una risposta non ci sembrerebbe inopportuna.

Associazione Nazionale dei Combattenti
SEZIONE DI RAPALLO

Combattenti!

Noi non sappiamo ciò chè potrà essere il domani e perciò siamo riservati nel giudicare gli avvenimenti e sopra ogni altra cosa nel giudicare gli uomini che circostanze eccezionali e l'assurdo di un pensiero negativo hanno portato a Montecitorio.

Nell' ora presente noi crediamo nostro dovere segnare il passo nell' attesa che dagli atti della nuova falange di rappresentanti del Popolo sorga un sicuro elemento di giudizio.

Ma, per noi, segnare il passo, per noi, attendere non significa affatto attitudine inerte, non significa affatto passività nella grande lotta che si svolge attorno a noi in tutte le ore, in tutti gli istanti, in tutti gli ambienti.

Stretti dal vincolo sacro dei sacrifici compiuti in una compagine che non ha crepe, malgrado il desiderio dei nostri avversari e malgrado le loro insinuazioni, noi dentro Montecitorio per mezzo dei nostri legittimi e diretti rappresentanti, e fuori in persona agiteremo le nostre idee ed i nostri programmi affinchè non sia compiuto il delitto osceno di sabotare la vittoria, come purtroppo si compiè quello di sabotare la guerra, ed i supremi interessi del Paese, siano salvaguardati contro tutti coloro indistintamente i quali tentano, o in buona od in mala fede, di calcare le orme di Giolitti o di Nitti nel pensiero che in Italia possa essere instaurato un qualsiasi regime alla Lenin.

In piedi, dunque, combattenti! e sia tesoro di esperienza per l'immedato presente per il prossimo e lontano avvenire il risultato delle attuali elezioni politiche.

Non basta, o combattenti, essere stretti da un vincolo ideale, bisogna essere stretti da un vincolo di disciplina che vada al di là di ogni altro vincolo e ci faccia tutti molle possenti ed ubbidienti di una macchina colossale, di quella macchina che ha in sè la forza e l'essenza della rinnovazione della Patria.

Combattenti in piedi!

Un paese che ha tante risorse di energie non può e certamente non vuole soggiacere a un cimento sfortunato, il cui esito dipende da tante cause svariate e complesse. Si illuderebbero grossolanamente i partiti estremi se dessero alle loro parziali, ma considerevoli vittorie, una importanza e una significazione che assolutamente non hanno. Quindi la nostra parola anche dopo le elezioni è parola di fede nella consistenza e nell' avvenire della Patria.

Combattenti, al vostro posto di battaglia per la salvezza del nostro Paese.

Consorzio Consumo Combattenti

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Consumo Combattenti è lieto di sfatare l'assurda leggenda creata per scopi che non intendiamo qualificare e che la cittadinanza potrà qualificare da sè, e cioè che il Consorzio ad elezioni finite avrebbe cessato di esistere.

Il Consiglio si onora di dichiarare che il Consorzio Consumo Combattenti sorto all' esclusivo intento di fungere da razionale calmiere non è e non è stato mai un organo di propaganda elettorale ma che il Consorzio è un ente di beneficenza e che vive e vivrà per compiere l'opera benefica che si è proposto malgrado tutti gli ostacoli frapposti al buon funzionamento dalla burocrazia statale e dalla mala volontà di chi ha interesse che la nostra impresa abortisca.

Tanto a tranquillità del personale del Consorzio e dei combattenti.

Consorzio Consumo Combattenti.

Pacchi Vestiario

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare che dice:

« Si avverte che, essendo ultimate le scorte di materie prime disponibili per la fabbricazione delle stoffe ed essendo ormai quasi ultimata la preparazione e in massima parte la distribuzione dei 3.100.000 circa pacchi-vestiario potuti confezionare con tali disponibilità, entro il 21 corrente, cesseranno per forza maggiore i rifornimenti delle stoffe di lana ai centri incaricati della distribuzione e quindi i centri stessi dovranno provvedere alla corresponsione equivalente in conto, agli aventi diritto al pacco vestiario, allorquando avranno ultimate le scorte rispettive di pacchi in natura ».

Quindi coloro che intendono optare per le 80 lire possono rivolgersi alla Sede Sociale prima del giorno 6 dicembre p. v.

La Presidenza.

* * *

Obbedendo ad un sentimento di giustizia dobbiamo portare a conoscenza di tutti coloro che delle cose della Sezione Combattenti se ne interessano soltánto per fare della maldicenza, che l' Ufficio Assistenza funziona per l'iniziativa disinteressata dei nostri soci ai quali sta a cuore il buon andamento della Sezione, e sacrificano nell' ufficio e nell' organizzazione quella libertà che altri preferiscono consumare nell' ozio delle osterie, dei caffè e dei giardini.

Queste ottime persone con nobiltà di sentimenti prestano da lungo tempo tutta la loro opera gratis, e spesso anche a danno dei propri interessi, per lo svolgimento di numerosissime pratiche, e specie con degli uffici militari i quali, in gran parte, hanno per abitudine di.... non rispondere o di soffocare nella burocrazia.

Questi volonterosi sono abituati dalla trincea a lavorare per un ideale di solidarietà con i propri compagni, scevri da ogni mira egoistica.

Questo parrà strano a qualcuno, come ci è già giunta la voce, ma se costoro fossero stati lassù con loro, li potrebbero conoscere meglio.

Rapallo trascurata

Riceviamo, e possiamo metterle a disposizione della Giunta Comunale, quotidiamente lettere nelle queli si lamenta la trascuratezza di Rapallo stazione climatica non solo ma di Rapallo civile.

Strade sporche, muri idem, vicoli completamente al buio e perciò destinati ad immondezzai e peggio, giardini abbandonati, spiaggie luride, una vera anarchia d'igiene e pulizia.

Se andiamo di questo passo, ci scrive un amico, altro che aprire alberghi e far propaganda all'estero — meglio è chiudere le porte e chi ne ha mangi.

Ma Ricci ormai è infeudato nella *Libertas* e tutto lascia fare, poichè in omaggio a questa parola egli crede di poter governare sa solo senza aiuti di assessori.

Lui e il Segretario sono a sufficienza, caso mai supplirà... Fezzardi.

CINEMA TEATRO REALE

Come dicemmo nel numero precedente, la settimana trascorsa fu un vero avvenimento pel nostro Cinema; Grandiose film si successero sullo schèrmo, accompagnate tutte da scelti e famigliari numeri di Varietà - tanto da rendere il signorile lecale il miglior ritrovo ove passare le uggiose serate, peccato che l'inclemenza ed incostanza del tempo abbiano in parte ostacolato il primo successo.

Da Domenica 30 corr. ha principio la spettacolosa film *I Vampiri* in otto serie, lavoro veramente eccezionale di grandiose avventure roccambolesche e ne è arra il il nome dell'interprete. l'affascinante ballerina Stasia Napierkowska.

La Soc. An. Stefano Pittaluga d'ora innanzi, non badando a spese cambierà ogni sera spettacolo, così le otto serie si susseguiranno una per giorno.

Sappiamo poi che col gennaio prossimo avremo una delle buonissime compagnie d'operette che feroreggia in uno dei primari teatri del Piemonte, sarà al Reale per parecchi giorni.

Alla Soc. An. Stefano Pittaluga i migliori auguri di buoni incassi.

Condoglianze

vivissime inviamo al maestro Gaetano Mussi e famiglia per le morte della sua consorte Anna Raggio.

I Concerti al Casino

Sabato 6 Dicembre si inizieranno i concerti invernali al Casino di Rapallo.

Daremo il nome degli artisti ed il programma.

Beneficenza

Dal Presidente dell'Ospedale riceviamo e pubblichiamo:

« Ricorro alle ben nota cortesia della S. V. Preg.ma affinchè in un numero del suo accreditato periodico risulti delle seguenti elargizioni degne invero del più alto encomio:

1. Di lire seimila date dalla cessata Commissione Annonaria sui proventi percentuali ed essa autorizzati in più anni di servizio gratuitamente prestato a scopo eminentemente patriottico.

2. Di lire mille date dalla sig. Platigrande Rose Ved. Ferretto, già benemerita del nostro Ospedale per altre generose offerte.

Gradisca la S. V. con anticipati ringraziamenti i miei ossequi. Dev.mo

Il Presidente: P. ZUNINO.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale, Piazza Garibaldi.

Reclami del pubblico

In altra parte del giornale lamentiamo la trascuratezza in cui è piombata Rapallo. In corso Umberto ci si era promessa la luce e dopo circa tre mesi, di luce non vè che quella lunare... quando si può avere!

« Siamo proprio fra i dimenticati » dicono gli abitanti di Corso Umberto.

* * *

Perchè il Municipio non mette una lampadina nel vicolo chiuso di Corso Regina Elena?

Di sera non è possibile transitare sul marciapiede senza inzaccherarsi e qualche volta... un po' più di rispetto alla decenza... Signor Sindaco!

* * *

La pedagna sul Boate è stata in parte riparata ma non come sarebbe desiderio dei passanti, perchè il tavolato infracidisce e la sicurezza dei passanti è in continuo pericolo. Ci sembra che con poca spesa si poteva fare il pavimento in cemento, Ma forse sarà allo studio il progetto del nuovo ponta ed allora... aspettiamo.

* * *

I manifesti elettorali laceri, pendono dai muri delle case quasi a dimostrazione perpetua delle nostre lagnanze.

Possibile, ci si scrive, che in Municipio non vogliano comprendere che la prima dote di una cittadina come la nostra, dev'essere la pulizia?

* * *

Piazza Saline è inghiaiata in tal modo che meglio sarebbe non lo fosse.

Perchè non si provvede ad un miglior assetto delle strade e delle piazze che lambiscono il nostro bel mare?

La frequenza dei cittadini e dei forestieri richiede che la strada a mare sia tenuta in quel decoro pel quale giustamente fu costrutta.

STATO CIVILE

Movimento dal 24 al 30 Novembre 1919.

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

MATRIMONI

Figari Luigi con Ardito Argentina — Vaccaro Virgilio con Brizzolara Vittoria — Franzetti Pietro con Pelliccia Augusta — Pernigotti Luigi con Beltrametti Pierina — Bavestrello Giuseppe con Moltedo Rosa — Guareschi Giuseppe con Boschi Silvia — Cichero Carlo con Zerega Teresa — Remaggi Agostino con Raggio Luigia.

MORTI

Forno Bianca, anni 65, merlettaia — Noce Rosa, 91, vitaliziata — Cannonero Nicolao, 56, benestante — Ghirandelli Maria, 39, casalinga — Canessa Giambattista, 80, contadina — Raggio Anna, 57, casalinga — Castagneto Cesare, 5 — Canessa Antonio, 58, contadino.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Teatralia

Domenica sera debutterà al Teatro Verdi la Compagnia di Varietà diretta dall'artista C. Robert.

Fanno parte della Compagnia il Piccolo Agostino, il noto grande comico di anni 5, la troupe Frilli, la Bambole Elettrica, il Robert ed altri di ottima fama artistica.

Si prevede un pienone.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 23.

Troppo spazio si dovrebbe occupare, se dovessimo enumerase tutti gli atti del più schietto patriottismo di ogni genere compiuti dall'insigne e dotto nostro Magistrato, Giudice Cav. Avv. Paolo del Pennino, darante il lungo e difficile periodo della guerra. Nel nostro Mandamento ed in altri della vallata non vi furono opere di patriottismo ed istituzioni di carità di qualsiasi specie, senza che non siaoo state inizta e' condotte a compimento dal Cav. del Pennino, l'uomo modesto e benefico per tutti, il Giudice della pace che lascierà senza dubbio in noi il più dolce e perenne ricordo per moltissimi anni.

Non vi è famiglia e non vi è persona in questo lembo di terra che non apprezzi la signorilità d i modi e la parole dolce benefica dell' integerrimo Magistrato, per soccorrere il profugo, l' orfanello di guerra, il figlio del combattante. mutilati di guerra e tutte le altre opere ri patriottismo. Coadiuvato con un'attività senza pari dal distinto ed ottimo Cancelliere Maggio, di quesia Pretura, ha saputo raccogliere in tutti gli uffici pubblici e privati, non pochi quintali di carta da rifiuto e spedita all' umanitaria istituzione "Croce Rossa,, che andava raccogliendo ovunque — opera paziente e faticosa che nessun'altra persona avrebbe fatto con tanta attività e zelo — La noblie istituzione riconoscentissima ha destinato al benemerito Giddice Cav. del Pennino la grande medaglia d'oro con diploma di prima classe; all'ottimo cancelliere Francesco Maggio è stata decretata la medaglia d'argento col diploma pari grado. La cittadinanza sestrese e quanti apprezzano le rari doti del magistrato e del suo Cancelliere hanno appreso anche questa notizia nel suo giusto valore principalmente der le altre e rare benemerenze che va acquistandosi ovunque il Cav. del Pennino nel campo della beneficenza di patriottismo e della carità cittadina non senza trascurare la viva collaborazione del zelante quanto modesto Cancelliere Maggio. Al distinto e valoroso Magistrato che lo si dice nominato all' alta carica di Giudice istruttore presso il Tribunale di Genova, noto ed apprezzato in tutta la riviera e dei comuni di queste vallate, le nostre più vive e sincere congratulazioni, ed al suo ottimo cooperatore mandiamo le nostre più vive e più sincere congratulazioni.

Scuola Serale di Disegno

SESTRI LEVANTE 25 — Per cora ed attività del provetto ingegnere cav. uff. Radaelli, direttore di questo stabilimento Trafilerie e Laminatoi di Metalli, nonchè quello di Bargonasto già Ramifera, è stata istituita la provvida Scuola Serale di Disegno.

Essa à posta in un vasto e comodo locale dello stesso «Trafilerie» con sfarso illuminato, con materialo a nuovo: alla scuola sono ammessi gli operai ed i figli di operai che sono cocupati nei due stabilimanti.

Gli alunni sono di già oltre sessanta, e sia l'insegnamento come tutte le altre spese, sono a carico della Direzione delle «Trafilerie» — ad insegnante di questa scuola è stato prescelto il perito meccanico signor Gioventù Alfredo, giovane buono e d'ingegno che fù già insegnante in tale materia in uno dei primi Istituti Industriali d'Italia e fu allievo del R. Istituto Industriale Nazionale di Fermo. La direzione non poteva fare una migliore scelta. Sestri e Riva centri industriali, da anni sentivano la necessità di una scuola di disegno dalla quale l'operaio volenteroso potrà ricavarne non poco vantaggio ed avrà tutta la sua gratitudine al Cav. Radaelli per la nobile iniziativa colla quale egli arrichisce le sue doti a favore degl stabilimenti che egli dirige con atti e zelo senza pari.

La mancanza di vagoni.

Da qualche tempo le rifiorite industrie della nostra città, coi loro predotti sono quasi poralizzati per la mancanza di vagoni nella nostra stazione ferroviaria. Il materiale delle industrie in partenza, la maggior parte giace sul vasto piazzale dellla stazione, malgrado i loro dirigenti a tempo opportuno, abbiano chiesto regolarmente carri - vagoni pel trasporto della merce.

E' inutile il grido che giornalmente viene lanciato "producete, producete,, quando la Direzione delle Ferrovie dello Stato sembra fare del suo meglio per ostacolare alle industrie il movimento dei suoi prodotti perchè essa gli fa mancare i vagoni.

Non parsa giorno che rappresentanti di esse industrie, ci mandano vive proteste contro chi paralizza il movimento industrialo.

Nell'interesse di tutti, ci auguriamo che questo gravissimo inconveniente abbia a cessare con tutta urgenza da parte della Direzione delle Ferrovie in Genova.

ITALIANI!

RICORDATEVI che è un sacrosanto dovere di ogni italiano, quello di proteggere l'industria nazionale.

La Cappelleria Villa cerca ragazzo quindicenne per commesso di negozio.

Produrre di più, consumare di meno è dovere di ogni cittadino.

E. CATTONI
ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Non più
Miopi, Presbiti e viste deboli
"OIDEU„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico e solo specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
MAGLIFICIO ITALICO MICONI
Via Vitt. Emanuele — RAPALLO — Via Vitt. Emanuele

SEGRETO
Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Trattato gratis.
GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura.

Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Ese*guisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Pagano gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco
Restauratore di Violini di Classici Autori
CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

BIANCHI

DOMANDATE IL CATALOGO DELLE Biciclette Motociclette BIANCHI gomme PIRELLI si spedisce gratis franco

SOCIETÀ ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO CAPITALE L. 9.000.000 INTERAMENTE VERSATO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

IL BRODONERVOLO
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso
Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia
Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Via Tortona 31
MILANO

TOSSI CATARRI CATRAMINA SOCIETÀ BERTELLI, MILANO

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria
FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.
Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale si Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

"AQUILAS„
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
Flli Santini. - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS„
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glaces
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE e COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

EMOPLASMINA - ORLANDI

*L'*Emoplasmina *è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.*

La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.

*Per la sua composizione l'*Emoplasmina *è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (anastenia, nevrastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa; in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea); nelle convalescenze di malattie infettive; nell'atonia di stomaco e intestini.*

La sua preparazione è il sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.

LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA

SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia

Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO

Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.

ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere

RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14 30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-03

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
e affini
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Degiorgis & Elléon
Reparto P F. — Abbadia Alpina (Torino)

COSTA VERICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA

RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valiginio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)

Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE molto **ZUCCHERO** adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Massime onorificenze Esposizioni
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees - Specialità biscotti "Tigullio"

Concorso LIFT

Matematici, Calcoiatori, a voi la risposta!

Sapete calcolare quanti grani di riso occorrono per formare un litro?

La Società Nazionale Crema per Calzature "LIFT" Milano Viale Umbria, 32, ha indetto un concorso:

La Società LIFT Regalerà L. 50.000 così ripartite:

I° Premio	Lire 20.000
II.°	10.000
III.°	5.000

più N. 5 premi di consolanione di L. 1000.

Le modalità di questo concorso le troverete nelle schede contenute nelle scatole che col 15 corr. partiranno dalla sua Fabbrica.

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenate di Bébè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 564

RAPALLO, 6 Dicembre 1919

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
„ sosten. „ 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Pro

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Evoluzione o Rivoluzione?

Non le cose talvolta si avvertono, bensì i segni lasciati dalle cose.

Mai questo detto apparì profondo come nel periodo agitato che si sta traversando. La vittoria e seguita con immane olocausto di sangue, con inenarrabili sacrifici, abnegazione, costanze, con eroismi superbi, sembra lontana, sbiadita, quasi senza significato e senza valore.

Chi osa più ricordarla se non nelle cerimonie ufficiali, spesso superficiali tanto nelle commemorazioni di qualche valoroso caduto, così che la nuova maggiore gloria d'Italia assume un aspetto reverente e pietoso, un mesto e sconsolato omaggio?.....

Perciò l'avvenimento grande e potente del principio di questo secolo, scompare per dar luogo a quell'egoismo che nei più è prevalso durante il conflitto, triste riscontro ai buoni, agli onesti, ai sinceri, che si accorgevano del nulla di tutto quello che li occupava: patria, umanità, giustizia; che faceva loro scorgere tutta l'amarezza contenuta nel fondo d'ogni ideale apostolato sublime.

Alla gioia del vincitore, alla calma serena che scaturisce dal sentimento del grave dovere compiuto, si andava sovrapponendo l'accasciamento, lo scontento del vinto o dell'esausto, lo scettismo che a ragione viene definito il tarlo dell'intelletto, l'apatia, l'assenteismo cieco e bruto di coloro che non sanno credere e sperare.

Tremendi segni che hanno avuta la loro minacciosa ripercusione in Parlamento, lasciata una scia rosseggiante attraverso le vie di Roma e di Milano.

Ahimè!.....

Ma taluni vogliono vedere in tutto ciò il preludio d'una titanica evoluzione o travolgente rivoluzione. altri invece accusano la leggerezza incosciente con cui vennero accolti i primi segni precursori: lo stato di impazienza e di inquietudine nei combattenti reduci dalle trincee, dall'esercito; nel senso di disgusto e di ribellione contro le insufficienti e derisorie provvidenze del Governo; del malcontento serpeggiante dovunque, nelle classi medie, negli impiegati, nella stessa magistratura; nel proletariato in attesa di quelle riforme che gli permettevano di influire in modo prevalente sulla vita politica e sociale del suo paese, che tante volte gli furono promesse invano, che intravvide nell'infuriar delle battaglie e infine decise di conseguire da solo con mezzi radicali. Altri ancora vanno assicurando che appena gli illusi eterni potevano prestar fede ad una crisi purificatrice frutto di bellici allori, a una luce più sfolgorante di progresso civile, mentre all'oposto si è alimentato e lo si seguita ad alimentare con impetuoso vento di fronda un incendio che tutto vuole distruggere, una forza travolgente che non sa mettere d'accordo gli uomini nè col passato, nè col presente, nè con l'avvenire; una forma violenta che lancia intorno a sè tumulti d'odio, di vendetta, di rivolta.

Ma pure a traverso i segni lasciati dalle cose, per quanto lascino sgomenti, la verità deve farsi strada.

Ed è che forse siamo tuttavia troppo vicini alle formidabile guerra che abbiamo vissuta e, se non voluta, certo coraggiosamente affrontata.

Siamo troppo assillati da un succedersi vertiginoso di fatti straordinari per bene comprendere le trasformazioni politiche e sociali che si vanno maturando e inoltre tutto quello che è duraturo non può compiersi se non, a poco a poco e non mai in maniera prepotente e convulsiva.

I sommovimenti umani somigliano alle scosse telluriche, non ne giunge una fortissima senza che sia seguita da altre piccole di assestamento.

Senza dubbio, un nuovo adattamento si va formando, si riuscirà davvero a disciplinare il diritto del proprio vantaggio al dovere del beneficio comune?

Non so, ma frattanto ciascuno deve valersi d'un savio discernimento e d'una salda volontà, a iscanso di guai peggiori.

V. VAMPA.

RITAGLI E SCAMPOLI DI STORIA PATRIA

Vita di Casa nostra nel 1601

Un marito manesco

Il presente è una fedele fotografia del passato, come lo sarà del futuro.

I mariti che allungano le mani, ed a volte ricorrono al bastone, argomento più persuasivo, non sono rari al giorno d'oggi, come non lo erano nei tempi trascorsi.

Ne fa ampia testimonianza il seguente grido, lanciato al Doge ed ai Senatori il 17 maggio del 1601:

« *Sono più d'anni trenta che Giulia figlia del fu Giovanni Molfino fu maritata in Pantalino Passalacqua il quale da anni venti e più in qua non tiene alcuno caso di essa povera moglie ancorchè abbi avuto delli beni di essa come erede del fu suo padre tanti beni di valuta de libre tre millia e più, anzi di continua non la governa nè li dà aiuto alcuno e la batte di continuo atrocemente e conviene che per le cattive pratiche che tiene che essa vada questuando elemosina per tanto essa Giulia supplica umilmente V. V. S. S. Ser.me voglino essere servite di provvedere a effetto che essa possi goldere li suoi beni e che il marito non ardisca più maltrattarla per le cattive pratiche che tiene il che come giusto anzi fonte di giustizia spera ottenere* ».

Il Doge scese dal Trono, porse la destra alla povera donna, ed il primo giugno scrisse al Capitano di Rapallo di costringere il Passalacqua a pagare lire ottanta annue alla moglie.

Per la storia dei Pizzi

Sono piuttosto rari negli atti notarili gli accenni all' industria nostra dei pizzi.

Il notaio Filippo Canessa, il 25 maggio del 1601 registra una piccola società commerciale, stipulata in Rapallo nella bottega di Gio: Maria Giudice, posta in « Piazza Occidentale ». Il Giudice consegnava ad Agostino Morello una quantità di « *pisetti grizelle filamenti* » del valore di lire 104 per vendere nel Genovesato, dividendo il guadagno, colla restituzione, s' intende, del capitale.

I pizzi di filo aveano già occupato un nobile posto, e andavano man mano in disuso quelli lavorati con oro ed argento filato, tanto comuni nel secolo XVI e XV.

Famiglia Contardi

Gli storici genovesi hanno lusinghiere parole per il medico Gio: Agostino Contardi, che scrisse un trattato intorno alla peste, e che con plauso avea esercitato l'arte salutare in Santa Margherita, durante la peste, che già ho descritto.

Da una dispensa matrimoniale, accordata il 31 maggio del 1601 dal Pontefice Clemente VIII emergono molti particolari per detta famiglia.

Ottavio Contardi, d'anni trentatre, dottore in ambe le leggi, si esamina che il fu sig. Giacomo de Bernardi, sammargaritese, ebbe due figliuoli dalla moglie Giorgia, un maschio per nome Tommaso, ed una figlia per nome Bianca. Dal Tommaso de Bernardi, avo materno è dalla fu Brigidina, di lui consorte. nacque la defunta Fioretta, sua madre. Dalla Bianca de Bernardi e dal fu Battista Schiattino nacque Gio: Ambrogio Schiattino e dalla Fioretta e da Gio: Agostino Contardi, suoi genitori, nacque la sorella Francesca, che andò sposa al fu Giuseppe Scanavino, e da detti coniugi nacque una figlia, per nome Tommasina, che quasi sempre abitò nel castello di Mornese. Morta ivi la madre, venne a Genova, ove due anni or sono morì il padre nella parrocchia di S. Donato. Ora l'avo dott. Gio: Agostino Contardi del fu spettabile Ottaviano costituì la dote di lire quattromila alla detta ragazza, che va sposa al cugino Schiattino.

Quanto costavano le guardie contro i Turchi

Il 31 maggio del 1601 il Sei e Consiglieri di Santa Margherita incaricano il notaio Gio: Battista Morello di redigere l'atto, in virtù del quale si ordina il pagamento di soldi sessantanove e di quattro danari a Lazzaro Tassara ed a Gio: Maria Peirano « per loro mercede di aver fatto le guardie sopra il castello per giorni diciasette del corrente mese » e soldi settanta a Steva Risso ed a Giuliano Brizzolara « per loro merce di aver fatto le guardie nella torre per giorni quindici ».

In viaggio per Tabarca

Son note le pescherie di corallo a Tabarca.

Spettava la proprietà ai Lomellini, che aveano una marineria a loro disposizione.

I Pegliesi e gli Alassini portavano la palma tra i corallieri più scelti a cui non erano secondi quei di Portofino, Santa Margherita e Zoagli.

In Santa Margherita appunto il 3 giugno del 1601 (nello studio del notaio Gio: Battista Pino) Stefano Costa del fu Gerolamo fece la seguente dichiarazione:

« *Essendo io sopra la nave che allora era patronizzata per Francesco Costa nel porto di Genova, essendo di partenza per Tabarca che è stato un anno a Natale p. p. dove vi era Nicoloso Pelo figlio del fu Giorgio e fratello di Masinetta, moglie di Luciano Raguseo, guardiano di detta nave, disse a me testimonio et a Lorenzo Costa mio figlio et a Battista Roisecco et ad Antonio Costa et altri assai che erano ivi presenti: io vado nel detto viaggio e non si sa della vita nè della morte, perciò essendo io in bon proposito di mente, senso et intelletto dico che morendo io lascio tutto il mio alla detta Masinetta, mia sorella* ».

Da ciò si arguisce che il da Pelo era morto, ab intestato, e che la dichiarazione giurata serviva come ultima volontà del defunto.

Torri di difesa a Zoagli

I nostri buoni fratelli di Zoagli non si sentivano troppo sicuri con una torre sola, ridotta ora ad abitazione privata. Ne volevano un'altra ed il Senato incaricò messer Gio: Battista Mainero, podestà di Rapallo a riferire in proposito; ed egli, il 6 giugno del 1601, scrisse al Senato:

« *Sono stato a Zoagli et ho procurato intendere dalli uomini di esso luogo quanto mi vien da V. V. S. S. Ser.me ordinato per la loro del 22 del passato, quali mi hanno detto che desiderano per il particolare delle guardie fabbricare una torre per loro difesa da corsali infedeli in luogo che scopri più di quella che al presente vi è, della quale poco si possono servire solo per guardia del piccolo loco, ossia cala di esso borgo e che di ciò già n' hanno supplicato V. V. S. S. Ser.me per l'addietro. Ho visitato detta torre quale ho ritrovato mal provvista di palle e polvere et anche di due tiri che vi sono, qual montati di scaloni e ruote, così gli ho imposto che subito provvedino a detti mancamenti e medesimamente li ho concesso le guardie, quali si in detto luogo come anche in tutti li altri della mia cura si fanno con ogni diligenza* ».

I balli a Semorile

Non sempre tornavano grati alla Curia Arcivescovile, la quale per meglio stigmatizzarli, il 15 giugno del 1601 scrisse all'Arciprete di Rapallo:

« *Perchè intendo che nel giorno di San Gio: Battista si costuma per abuso cattivo ballare nanti l'oratorio di San Gio: Battista nella parrocchia di Zoaglio, e che questo anno vi sia pericolo maggiore di qualche scandolo, però proibirete che non si dichi messa in detto oratorio da nessuno nel detto giorno sotto pena di sospensione* ipso facto incurrenda *et pregarete il sig. Podestà a mio nome che faccia proibire il ballare per levare ogni scandalo massime nanti la chiesa et oratorio, e quando seguisse qualche rumore ne faccia risentimento col Ser.mo Senato* ».

Il Rev. Andrea Massa, Arciprete e Vicario Foraneo di Rapallo, il 18 giugno comunicava l'intimazione al rettore ed ai massari di Zoagli, tanto risulta negli atti del not. Pantaleo Costa, cancelliere del Vicario Foraneo.

Schiavo dei Turchi

Fu un' odissea continua per i nostri poveri antenati, i quali ad ogni piè sospinto incappavano nelle mani degli infedeli.

Nello studio del notaio Pier Giovanni Canessa in Rapallo, l'8 luglio del 1601 presentasi Bernardo Tasso del fu Battino, d'anni 36, e riferisce:

« *Sono da 14 anni in circa che Fruttuoso Viviano del fu Matteo venendo da Venezia sopra una nave che era carica di legnami fu preso da Turchi e fu condotto in Algeri e a Biserti e ciò l'ho sentito dire pubblicamente da dicersi nel presente luogo di Rapallo e in altri luoghi, e passati da anni 14 esso Fruttuoso stette absente fuora del dominio della Ser.ma Rep.ca di Genova e non si è mai fermato nel presente loco di Rapallo salvo che venne la prima volta quando ebbe libertà da Turchi e subito de ivi a pochi giorni si partì con le galere* ».

Un figlio scapestrato

Il 10 luglio del 1601 Marietta, vedova di Nicolò Chichizola, si rivolse al Senato

« *costretta dall' imminente pericolo che vede Pantaleo suo figlio de incorrere in qualche gran misfatto il quale con tutto che non eccedi l'età di anni sedici, indotto da male compagnie, va rubando alla povera madre tutto quello li viene alle mani stando giorno e notte sopra le taverne a giochi e repelli e con tutto che non le sia permesso per l'ordini e statuti, fa a favore dei tavernari instrumenti d' obblighi per tutto quello che li sanno dire e più va tenendo vita e costumi tali che non ardisce la povera madre narrarli, ma ricorre umilmente a piedi di V. V. S. S. Ser.me supplicandole che per adesso sieno contente annullare tutti li contratti che abbi detto Pantaleo fatti con qualsivogli persona dove non abbino consentito li suoi tutori e fratelli maggiori a ordinare al m. Podestà di detto luogo che facci fare un proclama che niuno non debba negociare nè fare contratti seco se non consentendoli li sudetti suoi tutori, ancorchè sia cosa chiara che non possano aver luogo detti contratti, ma l'autorità de V. V. S. S. Ser.me servirà a che detti tavernari et altri poco timorati di Dio anderanno circospetti a maltrattare detto povero figlio, non tralasciando dire che avendo detta madre voluto riprendere detto suo figlio ha ardito metterli le mani adosso e scacciarla fuori di casa* ».

Il Senato trasmise la supplica al Giusdicente di Rapallo, perchè prendesse severi provvedimenti in proposito.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La delinquenza e la stampa

I.

Quanti hanno dedicato la loro vita allo studio della criminalità e al lume della scienza sperimentale, e mondo da qualsiasi forma di misoneismo, e sanno quale e quanta influenza eserciti la stampa nella vita sociale odierna, non stenteranno, certamente a convenir meco che il problema, intorno a cui m'accingo ad argomentare per la sua gravità ed importanza, è degno di seria considerazione.

È vero che altre volte fu discusso anche autorevolmente da persone competenti (degli orecchianti, che, del resto, abbondano, purtroppo, non è da tener conto alcuno), ma non è menvero che ancora non si venne ad una conclusione pratica. Così perdurano incovenienti che intralciano, e talora annientano l'opera della giustizia e in particolar modo, quella di coloro che, avvenuto un reato, hanno il grave, delicato compito di fare le prime indagini, di costruire il materiale delle prove che deve servir di base al magistrato requirente e al giudice istruttore.

Torna quindi opportuno, riprendere la la discussione su tanto argomento, esponendo modestamente, senza cioè sedere a scranna, quei criteri che a noi sembrano idonei per condurre a eliminare i lamentati inconvenienti, tanto funesti, — come dicemmo e ripetiamo — al retto, sollecito (ah! gli eterni processi italiani) funzionamento dell'amministrazione della giustizia.

Di codesto problema esamineremo sopratutto tre punti che crediamo siano maggiormente degni di essere messi in rilievo:

I. — Cronaca nera; (« fattacci » — suicidi).

II. — Resoconti di processi demoralizzanti.

III. — Inchieste giornalistico giudiziarie.

II.

Stimiamo superfluo dichiarar subito che noi abbiamo del giornalismo un concetto altissimo. Superfluo del pari aggiungere che tale concetto abbiamo per quella stampa che intende e pratica la sua nobile missione educatrice. Il giornalismo oggi è divenuto, assai più che il libro, — ed è facile intuirne le ragioni — una grande potenza, una tra i maggiori fattori di civiltà, in quanto appunto sia coscienzioso dispensatore di educazione eccitatore di sane energie psichiche.

Se così non è, diventa fonte micidiale di corruzione, di malcontento, e par anco di delinquenza,

Ci gode rilevare che, in genere, la nostra stampa sente e pratica in tutta la sua nobiltà la sua alta funzione sociale diretta specialmente a strappare il popolo alle tenebre dell'ignoranza che lo inducono al vizio e lo tengono schiavo di quel falso umanitarismo di cui cianciano certi agitetori in mala fede, che vorrebbero fare della nostra gloriosa Italia una seconda infelice Russia.

A proposito del sovrano potere benefico del giornalismo, mi piace di ricordare, tra i molti uomini eminenti che se ne occuparono, due che onorarono il pensiero educatore mondiale.

Il primo è Castelar, il quale in «Semblanzas contemporaneas» scrive: «Cultori del giornalismo, scrittori modesti e oscuri, mai non avete potuto stimare tutta l'importanza dell'opera vostra, imperocchè, essendo nati in mezzo ad essa, la considerate quasi una parte dell'esser vostro. Ma, purtroppo! senza di voi gli uomini più cospicui rimarebbero ignorati, le glorie maggiori sarebbero come campane che suonassero nel vuoto. Voi recate agli afflitti le speranze di tutti. Le vostre

penne sono come i fili elettsici che uniscono le regioni del pianeta. Le vostre idee sono come gli atomi dell'aere in cui respirano le nostre anime; sono come l'atmosfera morale del globo. È necessario comprendere tutta la dignità di questo ministero, per poter esercitarlo colla maestà e colla grandezza ad esso dicevole. È uno dei più sublimi godimenti riservati all'umano intendimento ».

Il secondo: De Tocqueville, in « De la Dèmocratie en Amerique », dopo avere illustrati i benefici della libertà della stampa, conclude così «Ette ne modific pas seulement les lois, mais le moeurs».

Credo bastino queste due autorevoli citazioni per dimostrare tutta l'importanza del giornalismo.

Ora, se è vero, come ho detto, che in genere codesta importanza è sentita dalla nostra stamda, — la quale da un ventenni in qua ha fatto progressi notevoli — la verità vuole che tuttavia si dica che, ad eccezione di pochissimi giornali, tutti gli altri non vanno immuni dal peccato, di cui ho già fatto cenno, ed intorno a cui dirò ora più esplicatamente.

III.

Possiamo condensare in un solo gruppo i due primi punti del problema in esame: quelli cioè concernenti la cronaca nera, e il resoconto di processi demoralizzanti. Tornerà facile, senza lunghe dimostrazioni convincersi come quella e questo contribuiscano ad alimentare il malcostume, e, non di rado ad eccitare nelle coscienze torbide, nei candidati alla criminalità, la esplosione di atti delittuosi.

La narrazione di ciò che i romani giustamente chiamano il «fattaccio», vale a dire la descrizione di delitti impressionanti che rivelano il basso fondo atavico, esercitano una influenza sinistra specialmente sulle persone che vissero in un ambiente muto d'ogni parola educativa e su quelle dalla mente debole nelle quali è però scarso il potere critico.

Dobbiamo inoltre subito aggiungere, e questo specialmente per i giovani, come il male eserciti un fascino potente assai più che il bene, e che lo spirito d'imitazione trascini molti inesperti a commettere atti antisociali, antigiuridici. Non fu forse per questi motivi che si proibirono ai cinematografi films riproducenti scene di sangue, drammi postribolari, furti audaci rimasti impuniti mercè l'astuzia del delinquente, come credo di aver dimostrato nel mio libro: «Delinquenti scaltri e fortunati?»

Non si sono forse svolti numerosi processi, pei quali risultò come giovanetti si associacessero tra loro per commettere furti, suggestionati dal cinematografo maestro di delinquenza, o dalla lettura caina della cronaca nera dei giornali? Così pure dicasi dei suicidi che appunto si verificano specialmente nei giovani per imitazione e perchè sforniti di quelle forze reattive che sono il patrimonio esclusivo di una sana educazione domestica.

Come sorsero rigorose misure proibitive per i films, così si dovrebbe del pari abolire la cronaca nera, la narrazione dei suicidi e il resoconto di tutti quei processi materiali di basse passioni. di turpe alfonsismo, che compiono un'opera deleteria su molti frequentatori di aule giudiziarie alle quali accorrono proprio per istruirsi nella scuola del delitto e nel miglior modo per eludere la legge, ingannare la giustizia e beffarsi di coloro che l'amministrano.

Ripeto tutti questi gravissimi inconvenienti furono molte volte rilevati, ma tutt'ora permangono e pur troppo vi fu chi, pur deplorandoli, osteggiò ogni repressione, invocando erroneamente una libertà di stampa che si risolve nella libera propaganda di tutto ciò che tende a deturpare la psiche umana e in ispecie quella giovanile. Quanti delitti si commettono, o libertà, in tuo nome! esclamò giustamente Madama Roland.

IV.

Da quanto ho detto sino ad ora si comprende la necessità che la legge sulla stampa subisca le modificazioni necessarie affinchè essa non turbi la legge morale e non costituisca uno sfregio alla giustizia impotente ad esercitare l'opera sua per manganza di disposizioni legislative. Queste si dimostrano tanto più urgenti in quanto sono volute, non soltanto dalla legge morale in genere, ma in ispecie di quella che deve tutelare la integrità fisica, morale e intellettuale della gioventù.

E' assolutamente concepibile — e me ne occupai nell'ultimo mio volume satirico-umoristico « L'Eterna Finzione » — che un giornale onesto nelle prime pagine tuteli la morale pubblica, lotti la rigenerazione giovanile, poi nella Cronaca, nei resoconti giudiziari, in quarta pagina accordi largo spazio a ciò che la morale lede. Certi avvisi sono davvero la reclame audace della truffa, della prostituzione, della compra-vendita delle coscienze. Ben con ragione Magnaud sino dal 1906 scriveva: « Se si chiama reazionario chi vuole sopprimere questi malanni, che disonorano la civiltà io mi vanto di essere tra tutti il più retrogrado ». Perchè in questo campo manco in Francia si scherza!

* *

Abbiamo esaminato, sia pure fugacemente, i peccati in cui cade la stampa, vediamo ora in qual modo sovente intralcia l'opera della giustizia.

Io capisco le esigenze del pubblico la febbre di notizie che il giornale vuole primo ammanirgli per vincere la concorrenza sfrenata dei confratelli, capisco che anche il giornalismo moderno nostrano tenda sino ad un certo punto ad americanarsi (il vocabolo è brutto ma esprime bene la idea), ma, « est modus in rebus », perchè non si comprende nè si può onestamente ammettere che la stampa che vuole il trionfo della giustizia faccia opera che tenda questa a inceppare sopratutto quando muove i primi passi difficilissimi (alludo ai processi indiziari) per raccogliere le prove e snidare il colpevole.

E' vero — non lo nego — che talora le inchieste giornalistiche giovano alla Pubblica Sicurezza e al giudice istruttore, ma codesto istituisce un'eccezione e si sa che le eccezioni confermano la regola. La quale ci ammonisce che certe indiscrezioni, talune notizie frettolosamente raccolte, non bene vagliate da qualche giornalista atteggiantesi a Rouletabile o a Sherlock Holmes, ansioso di essere il primo a informare il suo pubblico, molte volte riescirono nocive alle istruttorie penali, ai piani della Pubblica Sicurezza, perchè fecero ammutolire testimoni per timore e pigliare il volo a imputati o accusati e sparire le tracce del delitto.

Se ne conclude — e quanti hanno pratica di processi indiziari non potranno a meno di consentir meco — che il giornale deve, pur dando notizie del reato avvenuto, astenersi da commenti, ipotesi che finiscono per rendere più ardua o vana l'opera del magistrato inquirente e quella della polizia giudiziaria che lo coadiuva.

Non basta: le lamentate indiscrezioni, supposizioni giornalistiche offrono pure un altro inconveniente, quello cioè di creare un'opinione pubblica errata, che ha poi un'eco disastrosa nelle giurie popolari quando giudicano. Possono favorire un delinquente scaltro e aggravare un innocente.

Credo, pertanto, che nell'interesse della giustizia si devesse provvedere a modificare la legge sulla stampa nei termini da me accennati e che sono il frutto non disprezzabile di una lunga esperienza in materia penale.

LINO FERRIANI.

Gazzetta di Genova

Pubblichiamo l'interessante sommario del nuovo numero della *Gazzetta di Genova* ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti:

SOMMARIO: « Savona vecchia e Savona nuova » (Filippo Noberasco) con fotografie — « Le bandiere garibaldine dal 1860 nel museo civico » (A. N.) con illustrazioni — « Maschere genovesi, Barudda » (Nicolò Musante), con disegni originali di Aurelio Graffonara — « Il nuovo ingresso monumentale del Cimitero di Staglieno » (Lig.), con disegni e prospetti — « Il Pantheon dei Genovesi » (Arturo Codignola), con ripraduzioni fotografiche — « Accanto al focolare » Guardando Genova col Padre Bresciani — « Spigolando nella vecchia Gazzetta »; Belle Arti — All'Università — Fioritura poetica — Stipendio di professore — Il P. Spotorno e il Barabino.

Iniziativa Editoriale

L'editore Cav. Enrico Chiolini di Piacenza, lancerà quanto prima in tutta l'Italia una collezione di Novelle e Romanzi diretta da Sandro Cassone; pubblicherà le opere degli autori che, durante gli ultimi mesi si sono radunati nel gruppo che fa capo ad Angelo Luigi Fiorita, il valoroso direttore de « La Forgia ». Usciranno quanto prima:

« Un po' di cuore e di sensualità » novelle di Sandro Cassone; « L'ormeggio infranto » romanzo dello stesso autore; « Stelle cadenti » di Maggio Garassini; « Il fascino del sì e del no » novelle di Angelo Luigi Fiorita.

Seguiranno volumi di A. Pastore, M. Merello, A. Curcio, C. Carbone, V. Gavi, Geo Bini Cima, ecc.

Alla nuova brillante iniziativa, i nostri migliori auguri.

CRONACA DI RAPALLO

6 Dicembre 1919

GLI ABBONAMENTI

al MARE si ricevono presso i nostri Uffici e presso lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio Corso R. Elena.

Invitiamo i nostri cortesi ad abbonarsi, cooperando così ai nostri sforzi, rivolti al continuo miglioramento di questo giornale che uscirà - appena ricevuto il materiale da tempo ordinato - in grande formato ed avrà altre interessanti innovazioni.

Abbonamento	semplice	costo	L.	5
„	sostenitore	„	„	10
per l'estero	semplice	„	„	12
„	sostenitore	„	„	25

Per essere elettori

Modalità e documenti

Numerosi cittadini si sono recati di questi giorni ai nostri uffici per ottenere delucidazioni in merito alla nuova legge elettorale 2 settembre 1919 e per iscriversi nelle liste elettorali politiche ed amministrative. Pochissimi però erano forniti dei documenti necessari ed essenziali che la legge esige per garanzia e regolarità delle iscrizioni.

Debbono i richiedenti tener presente in via generale che tutti coloro che non sono nativi di Rapallo e non sono già qui elettori amministrativi, debbono allegare alla domanda copia del certificato di nascita che viene su richiesta dell'interessato rilasciato dal Sindaco del Comune nativo, senza alcuna spesa, in carta libera, ma inviando però colla richiesta il francobollo per il ritorno.

Tutti coloro poi che sono elettori politici altrove e intendono trasferirsi nelle liste del Collegio di Rapallo debbono contemporaneamente alla domanda (in carta libera con l'indicazione della paternità, data e luogo di nascita e residenza attuale) presentare pure dichiarazione di formalmente rinunciare alla iscrizione nelle precedenti liste elettorali per essere invece inscritti in quelle di Rapallo.

Coloro che non risiedono in Rapallo ma vogliono essere qui elettori, debbono provare con un certificato utile (come per esempio atto di notorietà o dichiarazione della Camera di Commercio) che qui in Rapallo hanno la sede principale dei loro affari.

Gli elettori nati all'estero uniscano al certificato di nascita quello di cittadinanza italiana.

I militari debbono munirsi di documento che accerti essere stati mobilitati.

La domanda per essere iscritti nelle liste amminisrrative deve contenere le stesse indicazioni volute per la domanda per l'elettorato politico, nonchè il titolo in virtù del quale si chiede l'iscrizione. La domanda contemporanea per essere elettore politico è titolo sufficiente per essere anche elettore amministrativo, ma le domande devono essere fatte separatamente.

Chi intendesse chiedere l'elettorato amministrativo per censo deve provare il pagamento di tasse in Rapallo presentando le cartelle esattoriali se trattasi di imposte dirette, le bollette-ricevuta della locale esattoria se di tasse comunali. E' sufficiente anchè la prova che si paga l'affitto in Rapallo ed allora si produce il contratto di affitto con gli estremi della registrazione. Nel caso il richiedente non fosse iscritto nel registro della popolazione stabile di Rapallo è necessario unisca al certificato di nascita quello di cittadinanza italiana.

Il periodo utile per l'iscrizione scade il 15 corrente.

Sgretolamento

L'amministrazione nostra si sgretola. Ognuno lo sa, tutti lo vedono. Ciononostante il Sindaco crede di poter affermare che tutto va a meraviglia. E noi non vogliamo disilluderlo, se pure egli fosse un sincero illuso, ma purtroppo egli sente che mal si regge, perchè ovunque deve cavillare, dovunque è obbligato a mascherarsi per far credere salde le fondamenta, mentre invece tutto è crepolato, e tutto è in rovina disastrosa.

Vedete la cassa comunale: dopo tre anni si è riusciti a strappare un prestito di 300 mila lire, ridotto ad una somma, che diremo in seguito, a causa del ribasso e della mediazione pagata a chi non avrebbe diritto, per disposizioni di legge, a percepire un centesimo.

Debiti ve ne sono a iosa, denari sprecati ancor più, il ponte di Foggia informi, ed i lavori da farsi vi sono tutti quanti.

Con tutto ciò il Sindaco fa stampare che il Comune ha un bilancio di circa un milione pur avendo debiti, nessuno lo nega, ma affermare la floridezza di cassa, quando tutti si lagnano di non poter riscuotere è altro paio di maniche.

Anche lo scorso anno si fece il bilancio con altre 500 mila lire di spese e relativi introiti; ma nè spese, nè introiti si son visti. Dal dire al fare... dice il proverbio, ci siamo da mezzo noi, del.. mare.

Ma come è possibile far approvare un bilancio quando vi sono membri della stessa Giunta contrari? quando non si gode più la fiducia che degli ascritti al *Pi Pi* e neppure di tutti questi!

E dica il Sindaco, quali cure ha posto perchè Rapallo abbia attenuate, mediante il suo progresso, le conseguenzo della guerra?

Forsechè ha provveduto in qualche modo, ad attirare la colonia, ordinando quelle elementari disposizioni igieniche e di pulizia cittadina?

Si può stampare ciò che si vuole, ma la verità è che Rapallo è trascurata, che il Sindac è inetto ad amministrarla, che gli assessori non si curano di nulla, e che infine il Consiglio non si raduna perchè parte degli assessori e dei consiglieri non vogliono assumere con il loro voto una qualsiasi responsabilità.

A proposito di ciò ci corre obbligo di fare qualche osservazione che riteniamo non intempestiva:

Sabato scorso la seduta consigliare è andata deserta per il non intervento dei consiglieri di opposizione e di qualche assessore.

Orbene: Finchè durava la guerra no potevamo comprendere l'assenteismo d parte dei consiglieri alle sedute perchè qualora si fossero dimessi, il Consiglio avrebbe funzionato ugualmente. Oggi no: oggi l'opposizione rinforzata da nuovi elementi, fra i quali qualche assessore. deve battere una via maestra. O andare alle sedute e dare battaglia all'attuale inetta amministrazione obbligandola a dimettersi, o dimettersi essa stessa per provocare la venuta del Commissario Prefettizio.

Voler conservare un mandato per giocare d'astuzia non è più permesso, e l'opposizione si renderebbe responsabile di fronte agli elettori del mancato benessere di Rapallo.

Quindi la via da scegliere è la maestra e non è possibile passare attraverso ai vicoletti. O si dimetta l'opposizione o faccia dimettere la Giunta. Noi siamo d'avviso che il Commissario Prefettizio potrebbe ancora rimediare a tante cose.

Per lo meno troverebbe il mezzo di farci riattare gli argini paurosi.

Cumunque, è necessario che i cittadini sappiano a quale stato di sgretolamento morale finanziario ci ha condotti il Sindaco Ricci e la sua pessima amministrazione, basata su capricci, su viete forme, su ventate di follia leninista crociata.

Una vera anarchia morale, un cinismo ributtante a base di autoincensature. Questa è la verità, checche ne dicano i mozziconi stipendiati o i mozziconi cartacei.

Nulla il Sindaco ha saputo fare e sa fare neppure della politica, perchè volendo fare il politicante si smaschera e diventa quello che era e quello che è sempre stato un'antipatriota della più bell'acqua.

La regificazione delle Scuole Tecniche

Per la regificazione della Scuola Tecnica il cons. Michele Devoto, interpretando i giusti desideri della miglior parte dei cittadini, fece interpellanza per la regificazione della nostra Scuola Tecnica Pareggiata.

E' spiegabilissima l'opposizione del Sindaco più per i motivi di partito che per quelli pubblicati su «Il Popolo» del 29 Novembre u. s.

Infatti la regificazione troncherebbe d'un colpo le spese continue occorrenti per i commissari agli esami e per gli ispettori ministeriali che fin troppo frequentemente vengono forse anche perchè trovano qualche tavola imbandita gratuitamente. In secondo luogo alleggerirebbe il bilancio di quasi due terzi delle spese destinate alla scuola tecnica, che attualmente si aggirano sulle lire cinquantamila, mentre se la scuola fosse Regia il comune non pagherebbe più di 17 mila lire; le altre potrebbero essere spese in opere pubbliche.

Ma vi sono anche dei vantaggi morali.

E primieramente la regificazione sistemerebbe quegli insegnanti, che, solo sostenuti da questa speranza, accettarono l'incarico qui lasciando scuole regie; ai quali recherebbe anche il vantaggio dei ribassi ferroviari e della pensione.

Eliminerebbe in secondo luogo, ciò che importa di più; quelle infrazioni ai vigenti regolamenti scolastici che sono universalmente lamentate. Queste ragioni non sono prese in considerazione dal nostro Sindaco, il quale anzi, dopo aver parlato contro la regificazione in generale delle scuole, traccia questo programma:

« Non è la regificazione, che significa
« bavaglio, strettoia e burocrazia, quella
« che può dare vita e sveltezza alla scuo-
« la, ma è la libertà d'insegnamento.
« Questa sì che dobbiamo volere.
« Fare quello che pare senza le tante
« strettoie burocratiche e che la scuola
« sia largamente sussidiata!
« Ecco il nostro programma che rac-
« comanderemo ai nuovi eletti.
Regificazione... no! » Così ne «Il Popolo» del 29 novembre, facciata seconda, colonna quarta.

Rispondiamo: libertà d'insegnamento, sì; ma però accompagnata dalla osservanza di quelle norme che sono date all'intento che non possano sorgere dubbi e sospetti sulla indipendenza e per la dignità degli insegnanti. Queste sono le prime dande che la balia per la scuola tecnica di Rapallo dovrebbe buttar via, queste le prime strettoie ch'essa dovrebbe non dare a quella rachitica bambina. Eppure le dande sono sempre più anguste, le strettoie sempre più soffocanti.

Libertà d'insegnamento, sì: ma armonizzate con la funzione educatrice che non si restringa nelle aule scolastiche, ma si esplichi anche al di fuori di esse.

E' notorio a questo riguardo che la Sezione di Rapallo dell'Unione Nazionale Insegnanti Italiani non potè funzionare perchè durante la seconda riunione vi fù chi lanciò ingiurie e minaccie contro il segretario della sezione stessa, minaccie ed ingiurie continuate anche sul piazzale davanti alla scuola tecnica con pessimo esempio di chi era presente. Cominciò allara la scissione e l'attrito tra scuola tecnica e scuola primaria, contrario alla più elementare libertà e sveltezza scolastica. Perchè non si provvide allora? Intanto in una scuola regia certe cose non si ripeterebbero. La cronaca della nostra scuola è piena di esempi poco diversi da quello accennato or ora e che provano tutto il contrario della libertà e sveltezza della stessa. Dunque "fare quello che pare", sì, ma non esorbitare al segno che il comodaccio proprio leda quello di un altro. Raccomandi pure ai nuovi eletti non l'approvazione del programma ma la licenza di continuarlo, sappia però che per ritornare la nostra scuola sulla via della serietà si impone o la regificazione o la perdita del pareggio. Nell'ultima ipotesi potrebbe fare quello che gli pare, col pareggio e con la regificazione bisogna osservare le norme date.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

AD ELEZIONI ULTIMATE

Le elezioni sono finite, tiriamo le somme.

Gli avversari ci dicono sconfitti, i nemici sepolti, numerosi simpatizzanti ci fanno sincere condoglianze....

Francamente sentiamo di non poter accettare condoglianze da nessuno, sentiamo di non aver perduto, sentiamo di essere vivi e forti ancora e ben temprati per nuove lotte.

Si poteva conquistare più seggi, (d'accordo) si poteva nutrire speranza che coloro i quali avevano difeso il Paese col loro sangue trovassero nelle masse popolari maggiore riconoscenza e maggiore seguito; ma quando pensiamo che la nostra Associazione vive da appena sei mesi, e che in sei mesi non ha avuto nè il tempo, nè il modo, nè il denaro necessario per organizzarsi in forte partito; quando pensiamo che in tutti i Collegi d'Italia i nostri scarsi propagandisti dovevano peregrinare di paese in paese a piedi, mentre i socialisti, il P. P. I. i ministeriali volavano di città in città trasportati da ricche automobili; quando pensiamo che i pochi e minuscoli manifesti nostri sparivano sotto migliaia di chilometrici cartelloni avversari; quando pensiamo che non disponevamo di quotidiani per affrontare la lotta, ma che solo il fascino della idea nostra e la nostra fede erano i mezzi di propaganda; dobbiamo dichiararci soddisfatti dei risultati ottenuti.

Un gruppo di ventun deputati eletti con liste di puri combattenti, fiancheggiato da un altro gruppo di ventisei deputati eletti col nostro appoggio e concorso non è una forza trascurabile che abbiamo mandato in Parlamento.

I partiti che oggi vanno per la maggiore hanno dovuto salire un calvario più doloroso, per arrivare dopo molti anni a mandare alla Camera venti deputati. (Nella legislatura passata il P. S. U. aveva alla Camera 35 deputati, dopo 40 anni di predicazione).

E dove i nostri non sono riusciti abbiamo avuto affermazioni poderose che danno affidamento di vittoria per la prossime lotte.

In conclusione abbiamo fatto come il buon seminatore della parabola Evangelica: Abbiamo sparso a larghe mani la semensa, la semensa è caduta in terreno fecondo, il raccolto non può mancare.

Se la ventata popolare socialista ha saputo in molti collegi sfruttare il giusto malcontento di tanti che dalla guerra non hanno ritratto che dolori e sacrifici; se la insipienza di governanti ha svalutato la vittoria con riprovevoli atteggiamenti e *lungaggini* diplomatiche, tanto da infondere nelle masse il desiderio di cambiare, la nostalgia di sovvertire per amore di nuovo, sia pure che il nuovo si presentasse in veste di bolscevico; non è detto che la nostra missione sia finita.

Incomincia ora.

I veri combattenti sono tutti figli del popolo, sanno di questo i dolori e le necessità, e sanno per lunga esperienza, che non si luiscono i dolori nè si provvede alla necessità della vita coi sovvertimenti inconsulti e le rivoluzioni.

Nemici della guerra, perchè per esperienza conoscono i danni che questa apporta, sono anche nemici irriducibili della guerra civile.

Hanno lottato per la pace « la pia pace del lavoro » e questa vogliono. Le masse su questo terreno, non potranno non seguirli.

Il primo passo è fatto.

A noi, combattenti l'Italia ci guarda. Come sull'Isonzo, come sul Piave, disciplina e fermezza, e la vittoria non potrà mancare.

L'Associazione Naz. Combattenti.

TEPPA IN FIORE

Da qualche tempo assistiamo ad uno scandaloso spettacolo indegno di una città civile.

Alcuni giovani, aggruppati in tre schiere, girano per la città disturbando la quiete cittadina e commettendo ogni serie di sciocchezze e villanie, quando non girano per i ritrovi a far baccano e danneggiare ciò che loro capita sottomano o... sotto piedi.

E' una vera gazzarra che guardie e carabinieri dovrebbero far cessare per il buon nome di Rapallo.

A querti giovanotti, che conosciamo, raccomandiamo di essere più cauti e di trovare divertimenti più leciti se non vogliono incontrare guai che talvolta potrebbero essere seri anche per le loro famiglie.

I VAMPIRI

Al Cinema Teatro Reale continuano con un crescendo successo le lunghe serie della splendida film *I Vampiri*, con le sue emozionanti ed interessantissime scene.

Questa sera penultima serie, e lunedì ultima serie, poichè domani, domenica, verrà proiettata la grandiosa film *Il Re dell'Abisso* che ottenne nelle grandi città i più colossale successo.

Il Re dell'Abisso è un lavoro eseguito in gran parte nel nostro golfo e specialmente a Rapallo.

Queste tre sere, sabato, domenica e lunedì, saranno indubbiamente sere di vero affollamento, poichè tanto nei *Vampiri* che nel *Re dell'Abisso* il pubblico si diverte e specialmente nei *Vampiri* ove Mezzamette è... un idolo.

Lo spettacolo verrà completato dall'ottimo Prof. Sagaria Guido un mago del pianoforte.

Servizio telefonico

Molti abbonati si lagnano del servizio telefonico perchè le nuove disposizioni tolgono loro il mezzo di servirsene. Infatti è vietato agli abbonati di permettere a terze persone l'uso del telefono. E fin qui nulla di male; ma il peggio si è che un abbonato spesse volte ha interrotta la comunicazione perchè — dicono — telefona cose che non riguardano il suo esercizio o la sua professione. Come se le telefoniste sapessero tutti gli affari degli abbonati.

Di più un abbonato che è fuori, per servirsi del suo telefono è obbligato a ricorrere al centralino, e se questo, puta caso, fosse distante, non gli è permesso telefonare senza addossare la spesa a chi gli cede l'uso del telefono.

Sappiamo infine che diverse ditte e famiglie hanno fatto domanda per avere il telefono e nonostante che da varii mesi abbiano fatto il deposito, non possono avere l'apparato ed intanto a loro è vietato di servirsi di telefoni particolari.

Oh! la stupida burocrazia!

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Tu quoque Nicolaus.....

« et le nuvole uno colpo di vento spazzò e li cervelli ottenebrati dischiuse et lo sereno compiacimento su Rapalli, s' averse, et tremonne Laurentinus sindaco... »

Così nella storia cittadina, fra' Pico della Mirandola, magnifica ai posteri il miracolo del Sabato 29 Novembre dell'anno di grazia 1919.

Son rimasti sette i suoi fedeli come le mosche dell'ammazzasette e come i peccati capitali, ed eran tutti eroi: ma non rinnovò le Termopili. Urlò egli il suo grido della battaglia nuove e per l' aria scossa passò rombando e minaccioso:

...*Regificazione, no!...*

caro!!...

Volse lo sguardo irato alle poltrone vuote sentendo dentro se l'indicibile amarezza del cuor di Cesare, e l'invettiva dolorosa e stanca ancora dal petto gli sfuggì:

« ...*tu quoques Nicolaus !!...* »

Poi stette ahi lasso! e tutti i sette rispettarono il pietoso piagnisteo.

Ma il seggiolone sindacale, scricchiolò lui pure e gli parlò in... latino:

« *usque tandem laurentinus*, mi romperai le scatole e non farai fagotto ?!... »

Santa Cecilia

Domani la banda municipale festeggierà la Patrona dei musicanti con una gita a Lavagna. La partenza avrà luogo alle ore 10 per Chiavari da dove si recherà a Lavagna ricevuta da quella autorità.

Alle ore 15 svolgerà il seguente concerto in Piazza Umberto I.:

1. Moraine - Danza Spagnola - Espinosa
2. Fra Diavolo - Sinfonia - Auber
3. Forza del Destino - Atto III - Verdi
4. Boheme - Fantasia - Puccini
5. 2.a Suite - Arlesienne - Bizet
6. Principessa Elisabetta - Valzer - Mussi

e poscia alle ore 17 al Ristorante Vernengo avrà luogo il pranzo sociale.

Giovane studiosa

Con deliberazione presa dalla Commissione presso il R. Provveditore agli Studi di Genova, in data 7 Novembre u. s. è stata conferita una borsa di studio alla gentile signorina Diana Gianotti, figliastra al nostro egregio Delegato di Porto Sig. Bolelli.

Alla gentile e studiosa signorina, già licenziata dalle locali Scuole Tecniche con licenza d'onore e che risultò prima fra tutte le concorrenti della Provincia, vadano i nostri rallegramenti.

La Ditta A. De-Bernardis

per Impianti e Forniture Elettriche, esercente in via Cairoli 5, avverte la sua spett. Clientela che ha affidata la Direzione e l'esecuzione di qualsiasi lavoro in elettrotecnica al Sig. Agostino Frassinetti, sottufficiale nella R. Marina (ramo specialisti) testè congedato.

Alla Stazione di Chiavari

vi è da prendere una polmonite ed il nostro Direttore ne sa qualche cosa per prova provata.

Sono circa 4 mesi che le sale d'aspetto sono chiuse perchè... vi mancherà qualche sedia, il mobilio non è al completo. Intanto i viaggiatori, nell'attesa del mobilio, si buscano dei malanni; ma la burocrazia sciocca trionfa.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Domenica 7 c.m. alle ore 14,45 la banda cittadina C. Colombo diretta dal Maestro Amedeo Traschieri, eseguirà in piazza V. Emanuele il seguente programma:

1. Vessella - Marcia Militare.
2. Saint-Saëns - Danza Macabra - Poema Sinfonico.
3. (Cilea (a Adriana Lecouvreur - Intermezzo, Atto 4.
   (Giordano (b - Marcella - Preludio.
4. Gerosa - Danza Fantastica.
5. Nedina - a) Serenetalla — Arona - b) Canzonette Americane.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 al 7 Dicembre 1919.

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gavestrello Angelo muratore con Capitani Alice casalinga — Giavina Giuseppe ottonaio con Pezzo Elisabetta casalinga — Maspes Achill e tappezziere con Terzolo Caterina casalinga.

MATRIMONI

Ardito Giuseppe con Rovegno Vittoria, — Petri Nello con Minardi Santina.

MORTI

Castagneto Gerolamo, anni 90, contadino — Rozza Pietro, 42, vetturino.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 Novembre al 5 Dicembre 1919:

BAROMETRO

Altezza) Massima 770.5) Minima 761.2

TERMOMETRO cestg. est. a Nord

Temperatura) Massima 17.5) Minima 4.5

Venti dominanti

Direzione) Nord-Ovest) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità) Massima 80 0/0) Minima 40 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 1,4

La famiglia Mussi, i generi, ed i parenti tutti, commossi, ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la morte della adorata consorte, madre e congiunta

ANNA RAGGIO in Mussi

Rapallo, li 2 Dicembre 1919.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

E. CATTONI
ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Non più Miopi, Presbiti e viste deboli

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.

Scrivere: V. LAGALA
Via Alessandro Scarlatti N. 126 - Napoli

SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori.

Trattato gratis.

GIULIA CONTE
Via Alessandro Scarlatti, 213 — Napoli

Prima della cura. Dopo la cura.

..... nulla anticipato .....

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico e solo specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORRENZA

MAGLIFICIO ITALICO MICONI

Via Vitt. Emanuele — **RAPALLO** — Via Vitt. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, *a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendite e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politi, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 - Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE - GELATI
Sala da giuoco - Giardino - Servizio Irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studî profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Diffondete il "Mare"

Tappezzeria e Passamaneria
FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

"AQUILAS„
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS„
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso

Epilessia nevrastennia, Esaurimento, Insonnia

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona 31
MILANO

Tossi Catarri
Influenza
Malattie della Vescica
si combattono
con l'uso delle pillole di
Catramina Bertelli
raccomandate
da tutti i più distinti Medici

Premiata Manifatura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

St b. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Profumeria SANGUINETI - CHIAVARI

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.....*
ARTICOLI DI LUSSO

La Reclame su IL MARE è proficua

...illustrissimo i scere gli disse che da parte del Ser.mo

" " sostenitore " " 25

...arte:
Gli altri uomini, coloro che vivono la

PASTICCERIA
Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolato
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè
Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti riprese le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**
La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Garage QUAGLIA
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
RAPALLO - Piazza della Stazione

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche od eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
Per la sua composizione l'Emoplasmina è sommamente utile negli stati di esaurimento muscolare e nervoso (anemia, nevrastenia, isterismo) nelle anemie da qualsiasi causa, in alcuni disordini delle mestruazioni (dismenorrea, amenorrea), nella convalescenza di malattie infettive nell'atonia di stomaco e intestini.
La sua preparazione è di sapore gradevole la rendono perfettamente tollerabile anche agli stomachi più delicati.
LABORATORIO
Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE
nelle migliori farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Bunettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO" eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni. Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami
in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30
TELEFONO 54-98

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BORO TALCO "CIGNO"
Le migliori polveri italiane per toilette
Chiedetele ovunque
D. E. A. Bergozzi & Elleon
Reparto P. F. - Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valigiaio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE
molto ZUCCHERO adoperando il SURROGATO di
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Molto Olandese
Igienico nutritivo buon gusto
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-06
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees - Specialità biscotti - *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più perfetto. Chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno, ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L.20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

ANNO XII - N. 565 RAPALLO, 31 Dicembre 1919 Conto corr. colla Posta
TARIFFA DELLE INSERZIONI — ABBONAMENTO anno L. 9

ANNO XII - N. 565 — RAPALLO, 13 Dicembre 1919 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5.00
» sosten. » 10,00
Per l'estero il doppio
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Rapallo
54 o Maestra Albino Maria Santambrogio

"VITA NUOVA,,

« Tutto risorge, tutto si rinnova: una luce benefica illumina il mondo, e, certo, avremo una nuova civiltà rigeneratrice se gli uomini sapranno e vorranno ».

Ch. Dickens (Sc[illegible]ches).

Vita nuova! Non si afferma certamente cosa novissima, quando si rileva il fatto che la guerra ha cambiata la faccia del mondo.

E una volta stabilita la pace, su basi durevoli, tra tutti i popoli civili, della quale sarà signore quel grande artefice di civiltà che è il Lavoro, la trasformazione sarà completa. I martiri della libertà, gli eroi dell'amor patrio non debbono invano aver dato o cementato la vita. Essi parlano dalle tombe, sacro il linguaggio della redenzione morale, economica, intellettuale, di

Questa terra....
Che natura ha dall'altre divisa
E ricinta coll'Alpe e col mar.

La loro voce deve soprattutto essere udita dalle crescenti generazioni, deve vibrare nelle loro anime.

Que' morti sono più che mai vivi: mentre — purtroppo — abbiamo tanti vivi dalla psiche uccisa dallo scetticismo, dalle smodate ambizioni, dal tornaconto. Morti che indicano la via fiorita della civiltà.

Nell'orizzonte della vita italiana deve spuntare il sole della nuova civiltà rigeneratrice, ma perchè ciò avvenga occorre che e desto sappiano volere coloro che sanno possono, dei quali deve essere primo pensiero educare i giovani a « sapere » e a « volere ». Allora la civiltà sarà, una nuova èra di fratellanza umana.

* * *

Due problemi in strettissima parentela, e che, secondo me — e non credo di ingannarmi — sono i maggiori della nuova vita sociale italiana, deve l'Italia affrontare e una buona volta risolvere, se davvero vorrà gettare le basi granitiche di quella sospirata civiltà di cui or ora feci cenno. Lo deve volere questa nuova Italia, che col suo sangue eroico scrisse l'ultimo capitolo della storia gloriosa del suo risorgimento. Le ultime linee di quell'epico capitolo furono scritte da D'Annunzio, e, cessate le ire, tutti lo riconosceranno.

I due problemi la cui soluzione urge, concernono la cultura popolare e la tutela dell'infanzia infelice, abbandonata (a Trieste furono compresi bene, e pel secondo lo dimostra il prof. N. Colve nel suo prezioso valumetto *I Ricreatori*, 1911): tutela di questa infanzia dolorosa, sino ad ora, più o meno ovunque, vergognosamente trascurata, donde le cifre sempre alte della criminalità giovanile, specie se le confrontiamo con quelle di altre nazioni, ove sono miti appunto perchè ivi la protezione è forte e diffusa la luce purificatrice dell'istruzione vivificata dalla educazione.

Non è concepibile, e se ne debbono, finalmente, convincere gli uomini che reggono la cosa pubblica, che un popolo sia davvero civile se quei due problemi non hanno soluzione radicale.

Aurelio Saffi, il fratello spirituale di Giuseppe Mazzini, diceva (e, notate, quant'anni or sono!) che «*soltanto l'istruzione e l'educazione possono convertire la plebe in popolo*». Una grande e semplice verità, che, duole il dirlo ma è così — fu ancora poco sentita e per colpa specialmente dei vari governi che si limitarono a discorsi, a belle promesse, ad ottime intenzioni senza mai — o in scarsa misura — a tradurre in realtà quanto si prometteva, massime in tempi elettorali!

No per nulla il Samuele Johuson disse: « *Hell is paved with good intutions* ».

Noi dobbiamo ricordare che l'analfabetismo dà tuttora una forte percentuale. Il bilancio del ministero della pubblica istruzione dovrebbe essere il più forte in una nazione che voglia seriamente il progresso. Per contro è quello che più rappresenta la negligenza e la povertà economica! Perchè non è vero ciò che scriveva Burton, che i confronti sono odiosi, perchè crediamo siano utili quando si prefiggono il bene, così ci sembra doveroso rammentare che in Inghilterra durante la guerra, e precisamente nel 1917, il ministro della pubblica istruzione, Fister, presentando un progetto radicale di riforma scolastica, che fu discusso ed accettato, ottenne per il suo bilancio che era già in condizioni floride — l'aumento annuo di 85 milioni, mentre nello stesso anno 1917 il bilancio della pubblica istruzione in Italia non disponeva che di una somma meschina.

E Chennaz, segretario capo del Dipartimento della pubblica istruzione del Cantone di Ginevra (uno appunto dei luoghi dove, come nell'Inghilterra, nell'Olanda e nell'America del Nord, proteggere l'infanzia ed educarla sono considerati sacro dovere dello Stato e dei cittadini) pubblicò l'anno scorso una dotta e documentata relazione su l'istruzione del Cantone di Ginevra, dalla quale risulta che ogni anno furono sempre notevolmente aumentate le spese dell'istruzione, per le seguenti due ragioni, che mi piace riprodurre dalla preziosa rivelazione-monografia: « L'educazione popolare deve costituire il primo dovere della democrazia; non sarà mai sufficiente la cura di uno Stato democratico per la preparazione intellettuale dei futuri cittadini, nè quello Stato si occuperà mai abbastanza di assicurare ai figli delle classi lavoratrici gli istrumenti e le armi di cui essi avranno bisogno più tardi, cioè quando entreranno nella vita per combattervi vittoriosamente tutte le lotte che essa offre ». E altrove: « Lo Stato Ginevrino è mosso dall'impulso generoso di proteggere l'infanzia la quale in nessun modo deve soffrire nè per l'inerzia delle famiglie, nè per le difficoltà dell'esistenza ».

Il prof. Albert Malsch, insegnante di pedagogia all'Università di Ginevra e direttore dell'istruzione primaria, con eloquenti e dati positivi, dimostrava come nei tempi nuovi si debba dare un largo sviluppo alle scuole professionali, in quanto si debbono considerare culla della coltura popolare.

Questi concetti armonizzano perfettamente con quelli di recente espressi dal prof. Gherardo Ferreri, onore dell'Ateneo Romano, il quale appunto scriveva, parlando delle Università, che queste sono diventate fabbriche di diplomi e — diciamo noi — fabbriche di spostati, le cui lauree finiscono per sparire nelle scrivanie di un umile posto di segretario ministeriale. Guido Fasinato pure non è molto osservava come la Università, quale Istituto scolastico, vada non re più deperendo nei riguardi degli alti fini dell'educazione classica e scientifica nazionale.

Queste idee, sia pure indirettamente, avvalorano la tesi del prof. Malsch, dimostrando quali nuove vie debba percorrere l'insegnamento, affinchè l'istruzione abbia un vero carattere popolare, e però giovi efficacemente alla coltura nazionale.

Cavour — un vero titano! — cui oggi rendono omaggio anche i democratici più accesi — in uno dei suoi poderosi discorsi parlamentari del 1851, diceva: « Solamente con il diffondere l'istruzione e l'educazione popolari prepareremo l'Italia a divenire ciò che deve essere, cioè una grande nazione ».

LINO FERRIANI.

CRIOSITA' STORICHE

Rivalità fra Rapallo e Santa Margherita nel 1601

Il 13 di maggio del 1601 gli uomini di Santa Margherita avevano eletto in commissario delle guardie contro i turchi il conterraneo Gio: Antonio Boglio di Nicolò, ed il Senato, con decreto del 26 maggio avea confermata l'elezione.

Tra il detto Commissario e messer Gio: Battista Meinero, podestà di Rapallo, non correva buon sangue, ed il Giusdicente ne dava una prova, sebbene sbiadita, nella seguente lettera, che il 13 giugno indirizzava al Senato:

« Comparendo da me Gio: Antonio Boglio eletto commissario per le guardie del luogo di Santa Margherita, quale mi ha richiesto licenzia per sei uomini di poter portare le armi per tutta questa iurisdizione il che per molti rispetti non ho voluto consentire ma glielo ho data per la notte, quando va a visitare le guardie, della quale pare che non si quiete, e mi è parso dargliene ragnagli con racordarli che il dar licenzia alli uomini di detto borgo causerà qualche gran inconveniente per esservi di molte risse ».

La misura fu colma, il Podestà colse un pretesto, ed intimò l'arresto al Boglio, che col Castellano furono i capri espiatorii del malfatto altrui.

La ragione balza fuori dal processo, imbastito dallo stesso Podestà nella corte di Rapallo il 22 giugno del 1601. Tra le numerose deposizioni scelgo quella del teste Cesare Caprile, il quale dice:

« Ieri sera fui chiamato dal signor Podestà per dovere andare a visitare le guardie per conto d'infedeli, et essendosi partiti, con noi vi erano i famegli del bargello e messer Filippo Canessa, et uno al quale dicono Tasso, e se ne andassimo a dirittura a Corte, luogo confine a Santa Margarita, dove entrassimo senza esser sentiti da alcuno, si da essi di Santa Margarita come anche di quelli di Corte, e approssimatisi alla Torre, trovassimo la porta aperta, e salito ad alto Antonio Lucatello, fameglio del bargello, dopo aver battuto alla porta per più volte e chiamato alla fine uno di quelli, che vi erano dentro, sonnacchioso rispose, et salito anche ad alto il Sig. Podestà, gli disse: — Ricordatevi che ne pagarete la pena, negligenti che sete — e così li lasciammo avendo preso in nota i loro nomi. Partiti poi de ivi, se ne andamo al Castello di Santa Margarita, dove benchè arrivassimo con qualche strepito, tuttavia se gli avvicinammo sino alla porta senza essere stati sentiti da alcuno, ed il sudetto Antonio Lucatello salì sopra della scala e cominciò parimenti a chiamare — o della guardia — e picchiare per più volte sentirono quei che erano di dentro et affacciatosi uno alla finestra, il Podestà gli disse — a questo modo è che vi pare che facciate bone guardie conforme agli ordini? venite giù ad aprire — onde esso assai presto chiamò il castellano Lazaro Tassara, a cui de iure toccava aprir la porta et anco esso affacciatosi alla finestra disse: — chi è giù — et il podestà gli disse: — sono io, venite ad aprire — ed esso rispose che non voleva aprire ad alcuno, o che non conosceva alcuno, che venisse domani di giorno, chè li aprìria; e continuando i famegli in dirli che aprisse che era il mag.co Podestà, esso rispose che non lo conosceva, e che non li voleva aprire, onde, vedendo il mag.co Podestà la sua perfidia et ostinazione, fece aprir la lanterna, dov'era del lume, e si affacciò in maniera che benissimo lo poteva conoscere: gli disse che da parte del Ser.mo Senato [illegible] della sua disgrazia dovesse or ora aprir quella porta, ma esso persistendo con parole impertinenti e bestiali disse che non voleva aprire in modo alcuno e che se ne dovessimo levar di sotto che [illegible] tirarìa dei sassi. Il che visto dal mag.co Podestà mandò due de' famegli a chiamare messer Vincenzo Costa sexo (se) di Santa Margarita il quale venne e chiamò coloro che erano di dentro, e gli disse che guardia era quella, et esso li rispose che era la prima, soggiungendoli che chiamasse il castellano, e chiamandolo si fece alla mostra e disse — oh Vincenzo, sete voi — et il Vincenzo gli disse — per cautela venite ad aprire al mag.co Podestà — et il Podestà sentendo trattar di cortesia disse — no, non voglio che venga per comandamento — e non stette molto che venne ad aprire et entrati dentro ritrovassimo il detto Castellano, due altri et il mag.co le disse che guardie erano quelle che le facevano risposero che colui al quale toccava la prima guardia, non v'era venuto, e che ciò era seguito per negligenza sua et avendo comandato il detto mag.co Podestà si vedessero i cannoni come erano ad ordine si ritrovarono tutti vuoti e niuno di essi ad ordine ».

Ed il 23 giugno del 1601 scriveva al Senato:

« Il giorno del Corpus Domini mi fu riferito che a Santa Margarita non si facevano diligenti guardie per infideli per essere il Commissario eletto di esse ritenuto in carcere, al che come geloso del [illegible] universale mi risolsi andare a per [illegible] alla sera per visitarle, così essendo andato ivi mi furno usate le insolenze e [illegible] guardiano come per li testimoni che qui incluso mando, saranno servite vedere. Detto affronto quale non può procedere da altro salvo dall'ordine dato per il [illegible] esso luogo dal detto eletto commissario [illegible] quali pretendono che io non li abbi a [illegible] sopra di loro per dette guardie. L'uomo che mi ha usato il mal termine lo ho ritenuto carcerato e di esso ne seguirà quello che da V. V. S.S. Ser.me mi verrà comandato ».

Lo stesso Podestà, il 28 giugno, scriveva di nuovo al Doge ed ai Senatori:

« In questo punto ho ricevuto una di V. V. S.S. Ser.me per la quale ho visto quanto mi comandano intorno al particolare di coloro, che non hanno fatto le guardie sì in Corte come a Santa Margherita, il che osservarò. Circa poi al guardiano ho preso buona sigurtà che fra doi giorni debbi presentarsi da V. V. S.S. Ser.me et ivi di non partirsi senza espressa licenza in osservazione come particolarmente m'hanno ordinato con questo fine ».

Mi mancano i documenti per [illegible] manifestare l'epilogo dell'incidente [illegible] [illegible] che mette in rilievo le piccole gelosie e rivalità tra Rapallo, sede del governo, e Santa Margherita, frazione dipendente, che in ogni tempo attraverso i secoli aggiungeva alla sua libertà ed indipendenza.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

GLI ABBONAMENTI

al MARE si ricevono presso i nostri Uffici e presso lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio Corso R. Elena.

Invitiamo i nostri lettori ad abbonarsi, cooperando così ai nostri sforzi, rivolti al continuo miglioramento di questo giornale che uscirà - appena ricevuto il materiale da tempo ordinato - in grande formato ed avrà altre interessanti innovazioni.

Abbonamento	semplice	costo	L.	5
"	sostenitore	"	"	10
per l'estero	semplice	"	"	12
" "	sostenitore	"	"	25

Per una Ressurezione

Il *Concilio*, cenacolo, di giovani intelligenze fattive, sorto nella vicina Genova la notte dell'epifania del 1915, e disperso poi dalla guerra, valanga distruttrice di uomini e di idee, si è recentemente ricostituito, con il concorso dei suoi migliori elementi, ed ha compiuto il suo primo atto di rinnovata attività, solenne promessa di un avvenire fecondo ed efficace, in una seduta tenutasi nello studio dello scultore Attilio Agione, in Genova la sera del 18 Novembre scorso.

Ivi Giovanni Riva disse, con voce commossa e [illegible], il discorso inaugurale del nuovo periodo attivo del cenacolo, riassumendo lo spirito ed il programma di questa accolta di artisti, più che mai [illegible] dai migliori sentimenti umani, più che mai compiacenti nel sacro fuoco dell'arte.

Siamo lieti di riprodurre integralmente il discorso che dimostra [illegible] come l'Italia, alberghi ancora uomini di pensiero e di cuore che votati alle più pure idealità della vita la elevano e la purificano al disopra delle losche competizioni partigiane.

Ecco il testo integrale del discorso:

« Poichè è un atto di vita questo che oggi da noi si compie, nel mareggiare delle passioni di parte, nel pantanoso ribollire degli egoismi collettivi e delle ambizioni delittuose lasciate, amici miei, che il mio pensiero si espanda e fiammeggi ad illuminare questo convivio di purità e di letizia che da noi e per noi oggi si celebra come una luminosa rinascita, come una rivoluzione ed un cominciamento.

L'orribile flagello che ha insanguinato l'umanità durante gli anni tormentosi della guerra non ha peranco cessato di far sentire i suoi influssi malefici.

Il mondo soffocato nei torrenti di sangue e nelle putredini che li provocarono non ha ripresa la sua vigorosa ascensione verso il rinnovamento e si dibatte nell'incertezza atroce dello [illegible] squilibrio.

Le nazioni [illegible] presentono la fragilità dei confini, i popoli vanno cercando la libera espansione contesa a palmo a palmo nelle brighe diplomatiche, gli uomini di pensiero e di azione sembrano ancor essi travolti e disorientati mentre gli avidi, magnati sociali, [illegible] e si rannicchiano, ed il popolo fustigato e compresso geme e ribolle e freme, e tutto sussulta, e tutto sobbalza a questo fremito sotterraneo che potrebbe tramutarsi in una spaventevole eruzione vulcanica.

Epperò ciascun uomo dominato e travolto da ciclone che il cozzare dei principi contrari suscita e scatena si aggrappa disperatamente al passato o si rivolge dubbioso all'avvenire, incerto, esitante, lacerato dal dubbio e sferzato dalla crudezza delle realtà come una foglia, come un ramo, come un lembo che il vento trasporta, che l'acquazzone ammollia, che il divampare improvviso di un incendio potrebbe incenerire sterilmente, senza rimedio.

In noi l'incendio è divampato!

È divampato possente, erompendo da gni fibra del nostro cuore da ogni latebra della nostra coscienza, ma non ci ha inceneriti, ci ha rifusi.

La fiamma, la divoratrice, la distruttrice, non ci ha divorato, non ha distrutto.

Qualcosa in noi ha mutato sostanza, qualcosa in noi ch'era molle è ringagliardito, qualcosa che in noi era impuro si è purificato ed in noi si è compiuto il sacro, il grande prodigio.

Il legno delle foreste, i grandi alberi fronzuti, le possenti radici sconforte hanno compiuto il ciclo del loro destino e, pel ministero del fuoco, hanno generato il diamante, gemma solare!

Questo puro cristallo è l'amore per l'arte!

Gli altri uomini, coloro che vivono la

IL MARE 6

scialba villa quotidiana in cui nascono e si sfogano le basse passioni materiali, coloro che non soffrono questa tortura che ci attanaglia lo spirito e che ci affina la carne, costoro dico che non hanno avvezzato i loro polmoni al largo respiro delle altitudini, che non hanno fissato le loro pupille nella luce, discendono cupamente nella morte senza aver conosciuta la vita, e la loro esistenza trascorre come una sussultante, una tantolante agonia.

Da ciò l'orrore.

Chi può abbracciare con una sola occhiata un vasto orizzonte, se non ponendosi in luogo eccelso?

Chi può vedere il volto della verità e segnare un nuovo termine al pensiero una nuova vetta da conquistare all'umanità che sale ansimando il petroso cammino dell'evoluzione se non ponendosi al disopra ed al di fuori degli avvenimenti, se non lanciandosi baldanzosamente avanti, fidando nelle proprie forze sorretti e nutriti dall'amore cocente della verità e della bellezza per indicare il sentiero, per tagliare qualche nuovo gradino nel fianco durissimo e scosceso del precipizio sul cui fondo tenebroso gli altri si dibattono dilaniandosi anzichè cercare la via della libera espansione, anzichè fornire lo sforzo che sollevi l'umanità intera al disopra di se stessa e del proprio egoismo per una nuova era più fulgida e più grande.

Questo è il compito immane che ci siamo assunti, o compagni, riunendo in un incendio più vasto, in una più vasta armonia, le fiamme dei nostri spiriti, le le armonie del nostro pensiero,

L'Arte, questa grande maestra, figliola primogenita del Pensiero e del Dolore, si è per noi unificata.

Le diverse manifestazioni per cui essa si rende tangibile anzichè separarci ci hanno riuniti e ciascuno di noi fraternamente avvinto do un patto giocondo, da un un atto di fede e di amore, ha il dovere di scrutare dentro di se ed intorno a se, nel mistero della sua carne e nell'abisso del suo spirito per trarne la sacra favilla, strappata all'inconoscibile, con cui, ciascuno di noi, susciterà un incendio.

Poichè bisogna incendiare, compagni miei, incendiare tutto che è vieto, tutto che è piccolo e volgare, tutto che è basso e mediocre, purificandoci ed elevandoci, rivelando ai ciechi che ci contornano il mistero della luce o la verità della fiamma.

Questo è il cominciamento, questa è la rivoluzione.

Non armi, non pugnali, non sangue, non diatribe insolenti che avviliscono chi le pronuncia ed avvelenano chi le ascolta, non urti di interessi che si elidono a vicenda ed a vicenda si formentano ma amore materiato di pensiero e di purità, ma profonda e serena coscienza della propria funzione di uomini, sollevando ben alti verso il sole che sfavilla lontano al disopra dei cupi vapori dell'odio gli spiriti ed i cuori come gli stendardi fiammanti di una nuova crociata!»

Note d'Arte

In memoria del Maestro Ettore Perosio

Domenica nelle eleganti Sale del Liceo Musicale Angelo Gasparini, a Genova, gremite di pubblico scelto e attento, si svolse un programma in omaggio alla memoria del Maestro Perosio, insigne compositore, direttore e concertatore, nonchè valente insegnante nel Liceo istesso, dove ha lasciato grande tributo di perenne ammirazione e di rimpianto.

Commemorò l'illustre Estinto, ritessendone la vita artistica e le elette virtù del cuore, il signor Pietro Berri, ricordando altresì quanto il Maestro, di cui fu amico costante, e intelligente estimatore, era degnamente apprezzato all'estero, così per le pregevoli e originali composizioni come per le qualità somme di dirigere e concertare.

Tra gli allievi del Liceo prescelti a interpretare la musica del Maestro scomparso, ma presente sempre nella melodia delle sue note, nella ispirazione geniale e tecnica sapiente, si distinsero in especial modo il violinista, prof. Francesco Traverso, con «Elegia e Melodia»; la sig.na Clara Ugatti che cantò con voce fresca ed estesa «O bionda larva» «Bellissime, lo so...» e la romanza nell'opera Adriana Lecouvreur ridotta allo stesso maestro. La prof.a Guglielmina Ricci interpretò sul pianoforte con anima vibrante e finezza squisita «Fantasia» e la «Gavotta» dell'Adriana di Lecouvreur. La sig.ra Artemisia Cerri Migliorini cantò con voce bella e intonata, benchè ancora un pochino titubante, «Sotto al Verone» e «Aria dei Colombi» dell'Adriana Lecouvreur. Un bravissimo violoncellista si dimostrò il prof. Eugenio Moccagatta in «Placide Brezze» e violinista pregevole che avvince con la sensazione delle sue note comunicatrice il prof. Ettore Ligabue in «Mestizia».

Completò il programma, o meglio prolungò la delizia del trattenimento «Albe e Tramonti» duetto per violino e violoncello eseguito dai prof.ri Ligabue e Moccagatta. «Pizzicato» quartetto per archi; prof.ri Ligabue, Ronchetti, Traverso e Moccagatta. «Souvenir de Borgotaro» sestetto per pianoforte, violino, viola, violoncello, flauto, clarino, prof.ri Guglielmina Ricci, Ligabue, Traverso, Moccagatta, Ronconi e Farini.

Inutile aggiungere che tutti gli esecutori furono applauditissimi e spesso richiesti di bis.

Nell'associarsi all'omaggio devoto verso un Musicista il cui nome risuonerà a lungo nella gloria delle arti belle italiane, ci è caro constatare come il Liceo Gasparini prosegua trionfante nella via ascensionale degli artistici intendimenti; via irta di ostacoli, di tribulazioni e delusioni crudeli, ma pure irraggiata da soddisfazioni divine ad ogni conquista che è un passo ed una vittoria sfolgorante nell'ardua ascesa.

V. V.

Finanza e politica economica

Facendo seguito ad un precedente articolo apparso su queste colonne, cominciamo col ripetere che: *La libera introduzione di materie prime, dev'essere la base del sistema protettore delle nostre industrie.*

Del resto l'esperienza di tutte le nazioni civili ci dimostra, che per assicurare le industrie e per difenderle dalla concorrenza straniera, tutte ricorsero a misure protettrici, e con risultati così stupefacenti, da condurre il paese alla prosperità e alla ricchezza, mentre altre, che si lasciarono sedurre dalla politica del libero scambio, piombarono nella miseria e nella prostrazione.

La storia commerciale e industriale degli Stati Uniti di America è istruttiva; il suo sviluppo è rapido nei periodi del protezionismo, si arresta nei momenti parziali di libero scambio; risultati che non sfuggono all'occhio del più discreto osservatore.

Le colonie della Nuova Inghilterra furono mantenute in completa servitù industriale.

Nel 1750 una fabbrica di cappelli stabilita in Massachusets, chiamò l'attenzione e l'invidia del Parlamento inglese che la dichiarò pericolosa per la metropoli coloniale (*Common nuihances*).

Nel 1778 il Gran Chatham intimorito dalle prime prove manifatturiere degli Stati Uniti, sostenne non doversi permettere di fabbricare una sola punta di chiodo.

Così è la politica liberale inglese?... Ebbene ad essa si deve l'indipendenza degli Stati Uniti.

Durante la guerra dell'indipendenza, l'interruzione del commercio con la madre patria fece nascere negli Stati Uniti un così grande numero di fabbriche che presto divennero fiorenti, i salari ammontarono in proporzione della produzione, malgrado le spese di guerra. Dopo la pace di Parigi, i prodotti inglesi poterono nuovamente incontrare libero mercato nella Grande Repubblica, e fecero una guerra così spietata alle giovani fabbriche, che queste non poterono sostenere, e la prosperità industriale che avevano raggiunto durante la guerra, sparì così presto come era venuta.

Si comperava (diceva un oratore al Congresso, a proposito di questa crisi) dove i *teorici moderni* ci indicano dove si vende a più buon mercato, e siamo stati innondati di merce straniera. Le nostre fabbriche e manifatture si videro rovinate; i nostri commercianti che si credevano arricchire nel commercio di importazione andarono al fallimento, e tutte queste cause riunite esercitarono una influenza così perniciosa nell'agricoltura, che ne derivò un generale deprezzamento nella proprietà e la bancarotta completa dei proprietari.

Questo stato di cose durò fino a che non si stabilì la Costituzione Federale. Tutti gli Stati chiedevano protezione, e il giorno dell'inaugurazione della Costituente, Washington vestiva un'abito di panno nazionale, perchè servisse di lezione ai suoi successori e legislatori dell'avvenire, nella semplicità di quel grande uomo, trasparivano i mezzi di sviluppare la prosperità del paese.

E l'Italia cosa fa, dopo avere dato esempio a tutto il mondo, (durante la guerra) di saper lavorare e produrre intensamente?...

Dobbiamo dunque abbandonare l'alacre lavoro che ci provocarono quattro anni di dura guerra, per cullarci nell'idea che il libero scambio internazionale ci porterà prodotti, manifatture e viveri a buon mercato?

I monopoli dello Stato, la nuova imposta sui patrimonio nazionale, l'aumento di tassa sui diritti di successione, le mille tasse vigenti e da venire, i nuovi imprestiti interni ecc. non saranno che palliativi momentanei, e non gioveranno ad altro che ad aumentare il peso già troppo immenso della bilancia del debito pubblico nazionale, e trasportare il paese alla miseria, alla servitù, alla carestia.

Quindi per raggiungere la prosperità economica del nostro paese, dobbiamo adottare gli stessi mezzi messi in pratica dall'Inghilterra e Stati Uniti, per cercare di giungere a quell'alto grado di potere manifatturiero e di esuberanza politica dei quali essi godono,

Fra queste misure risale la massima inglese: *Importare materie primitive ed esportare articoli manifatturati.* La nostra agricoltura è favorita dalla natura, dal proprio suolo, non è necessario aiutarla per mezzo di protezione doganale, all'infuori di qualche materia prima come il nitrato. La esclusione di materie ordinarie e primitive rovina le fabbriche e la morte di queste, pregiudica l'agricoltura.

L'Inghilterra à dettato leggi restrittive riguardo l'importazione di cereali e di carne, gli effetti che produssero tali leggi furono disastrose. La protezione non si deve intendere negli articoli di consumo nè alle materie prime che alimentano le fabbriche, perchè dalle sostanze prime si ottengono i migliori profitti.

E' evidente che mentre più lane, legname, carne e grassi s'importino, maggiore quantità di derivati da questi, si potranno esportare. La proibizione di importare grani e cereali, salvo che non siano assorbiti dal monopolio di uno Stato che ne esercita e adultera i prezzi e ne impedisce il commercio libero, significa volere conseguire la diminuzione della popolazione, delle industrie e la prosperità del paese.

Castago.

CRONACA DI RAPALLO

13 Dicembre 1919

Ciò che si scrive all'estero intorno ai viaggi in Italia

Togliamo dai giornali inglesi quanto appresso:

« L'Italia è prontissima a ricevere un notevole numero di visitatori, sia per ragione di salute, sia per turismo, sia per affari, purchè naturalmente distribuiti, come sempre e dovunque avviene, nella lunga stagione.

« Vi è molta gente che pensa già di riprendere l'antica abitudine di viaggiare in continente o di risiedervi per una stagione, e che richiede se possano aversi facilitazioni ed il *comfort* necessario, quali siano le condizioni locali, ed altre questioni riguardanti un viaggio all'estero. Potrà interessare, quindi, quanto appresso verremo esponendo. Pare esista attualmente all'estero una falsa idea sulle possibilità e la convenienza di visitare attualmente l'Italia. Istruzioni sul costo della vita, dettagli sugli accomodamenti e sulle tariffe degli alberghi; particolari sul viaggiare in questo paese, e formalità per il passaporto ed altre notizie di fatto sono quindi indispensabili.

« *Vita negli Alberghi.* — E' vero che il problema del vitto in Italia è più difficile che in Inghilterra; ma i visitatori non devono allarmarsi per quel che leggono sui giornali sulla riduzione delle cibarie di prima necessità e sui disordini interni. L'aumento delle spese negli alberghi italiani sulle tariffe del 1914 è proporzionatamente non maggiore di quello che si è verificato in Inghilterra, ed in alcuni casi anzi molto minore, poichè nell'anteguerra l'Italia era uno dei paesi nel quale si poteva vivere più a buon mercato. Per quel che riguarda gli alberghi la nota abilità dei direttori può dare la sicurezza che i visitatori non mancheranno di alcuna cosa e riceveranno ogni soddisfazione negli accomodamenti, sia per la qualità che per la quantità del vitto.

« I prezzi massimi per le cibarie principali ed i prezzi delle camere di albergo sono stati fissati dal Governo, e di tanto in tanto l'elenco ufficiale viene stampato. I prezzi al minuto delle derrate seguenti: frutta, verdura, legumi, latticini, ecc. sono sensibilmente più bassi che quelli praticati all'estero. In ogni camera da letto il proprietario d'albergo è obbligato ad esporre il prezzo giornaliero delle camere. Le condizioni delle pensioni si possono ottenere scrivendo agli alberghi ed esponendo le precise richieste. A Londra gli Uffici delle Ferrovie Italiane dello Stato sono in grado di fornire ai visitatori indicazioni sugli alberghi aperti in ogni città, esponendo per alcuni anche i prezzi giornalieri della pensione: la pratica tutti gli alberghi requisiti sono stati svincolati e molti di essi sono nuovamente aperti al pubblico, mentre altri lo saranno appena i lavori di ripristino saranno completati.

« *Prospetto della stagione invernale.* — Un gran numero di alberghi sia grandi che piccoli si riaprono in ottobre (molti ricevono visitatori tutto l'anno); altri, in un corso di ridecorazione in conseguenza della passata requisizione, saranno riaperti durante la stagione. Le richieste da parte del pubblico britannico e le prenotazioni per gli alberghi dimostrano che le residenze invernali italiane ritornano ad avere la preferenza dell'ante-guerra e forse più ancora. Vi sono grandi facilitazioni negli alberghi dell'Alto Adige, della Riviera Ligure (Rapallo, S. Margherita, Portofino, Alassio, Bordighera, San Remo, ecc., della della Riviera di Napoli (Napoli, Amalfi, Capri) ed in Sicilia (Palermo, Taormina, ecc.) e a Firenze, Venezia, Roma, Napoli, ecc.

« Non vi è alcun dubbio che le condizioni generali dell'Italia verranno prossimamente a migliorare. L'Italia è stata colpita duramente non solo in conseguenza dei suoi enormi sacrifici che in proporzione della sua ricchezza furono maggiori di quelli di tutti gli alleati, ma anche per la perdite del 60 per cento dei suoi bastimenti mercantili; causa della attuale difficoltà d'importazione per le materie prime. La difficoltà di ottenere rifornimenti di carbone (l'Italia non ha miniere di carbone) è pure un grave problema. Purnondimeno per gli alberghi e per le esigenze domestiche ci sarà per l'inverno sufficiente provvista di carbone, legna ed altri combustibili. I visitatori possono essere tranquilli che gli alberghi saranno ben riscaldati, come del resto lo furono sempre anche durante la guerra. Lo spirito del popolo è buono e da parecchi esempi recenti si ha prova del suo buon senso e della sua buona disposizione a riprendere alacremente il lavoro e non è a credere che l'Italia sia diventata bolscevica pel solo fatto di aver mandato 150 socialisti alla Camera nelle ultime elezioni, essendo questo fatto unicamente l'espressione del malcontento per le disillusioni che hanno seguito la vittoria tanto riguardo al problema adriatico quanto riguardo al problema degli approvvigionamenti e del rincaro, non ancora arrestato, di tutte le cose.

« Per esempio nelo scorso luglio fallì lo sciopero generale, dei ferrovieri, impiegati municipali, ecc., composto dalla Camera di Lavoro; i ferrovieri si sono offerti di prolungare le ore di lavoro e senza una paga extra per aumentare la produzione del paese. Lo stesso spirito si è manifestato in altre parti d'Italia ed i visitatori inglesi saranno i benvenuti in tutte le parti del paese, il quale sa bene che in Inghilterra ha ora una vecchia e sincera amica. Non è stato mai più palese la reciproca ed intensa simpatia ed ammirazione fra le due nazioni.

« *Divertimenti e distrazioni.* — Sia nelle grandi residenze che nelle piccole i recinti per il golf ed il lawn tennis sono di primissimo ordine. Esistono golf links a Bogliano (Lago di Garda), Cernobbio (Circolo di Villa d'Este), Dervio (Lake Como Golf Club) Firenze, Menaggio (Menaggio e Cadenabbia Golf Club), Palermo, Roma, San Remo e Venezia. Nelle principali residenze invernali non mancheranno i divertimenti, nè balli, concerti, teatri d'opera, feste, ecc. Le gallerie d'arte ed i musei sono tutti riaperti con i loro tesori a posto. Durante la guerra, per maggior sicurezza, molti di essi furono trasportati altrove.

« *Passaporti.* — E' necessario di possedere il passaporto per poter viaggiare in continente (guardare l'avviso speciale nel Ufficio di Londra delle Ferrovie Italiane dello Stato). Il visto francese, italiano e svizzero è di solito accordato senza alcuna difficoltà ed in poco tempo.

« *Il servizio ferroviario.* — Il viaggio torna ad essere un piacere. Il brio del viaggiatore, libero dall'ossessione della guerra, si sviluppa, come una volta, con lo stimolo del movimento. La durata del viaggio per l'Italia dai porti francesi e Parigi differisce poco dall'ante-guerra, vi sono servizi di vetture (senza cambiamenti di treni) sleeping-cars e restaurants-cars per tutti gli espressi da e per l'Italia.

« Per mezzo dell'Ufficio di Londra delle Ferrovie Italiane dello Stato si possono prenotare posti nei compartimenti ordinari (I e II classe) e accomodamenti di lusso (cabine, saloni, ecc.) le domande per le prenotazioni devono però essere fatte in anticipo; se è possibile un mese prima. Tutti i centri principali d'Italia sono uniti da treni espressi, mentre i servizi pubblici di automobili per i paesi sono sempre i più perfetti di Europa.

« *Biglietti per viaggi.* — Il servizio di registrazione da Londra per l'Italia sospeso nel 1914 non è stato riammesso, ma con molta probabilità lo sarà tra breve. L'Ufficio a Londra delle Ferrovie Italiane dello Stato è in grado di distribuire, per uno speciale accomodamento, dei biglietti-coupons da Londra per tutte le parti d'Italia e dietro richiesta saranno spedite le liste delle corse ».

COMIZIO SOCIALISTA

Indetto dalle diverse organizzazioni operaie e socialiste, domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato comizio con intervento di varii tesserati delle vicine città di S. Margherita e Sestri Levante. Tre furono gli oratori fra i quali il collega Canessa. Dopo di aver biasimato le false allarmanti voci, messe in giro in questi giorni sullo scopo dell'odierno comizio, gli oratori proposero, e i convenuti approvarono, un memoriale da essere subito presentato al Sindaco.

Fra le principali proposte notiamo quella riguardante il pronto inizio dei lavori di arginatura del Boate e quella per i lavori del tratto di binario da Zoagli a S. Margherita. Lavori questi che toglierebbero alla forzata disoccupazione molti ma molti operai.

Inoltre la rappresentanza degli intervenuti, ricevuta dal Sindaco, nel Palazzo Comunale instava perchè sia vietato in modo assoluto l'esportazione dell'olio d'oliva di produzione locale.

Su questo argomento l'« Azione » scrive, e in parte sottoscriviamo, quanto segue:

« Ed ora due parole di commento.

« Noi pur non essendo partigiani, dobbiamo riconoscere la bassa montatura fatta circolare nella scorsa settimana circa gli intendimenti e gli scopi dell'odierno comizio. In questo ci associamo alla protesta elevata dagli oratori, come pure non possiamo che approvare il memoriale presentato al Sindaco. Poichè se pur è da riconoscere a questi un certo interessamento per l'inizio dei lavori del Boate, d'altra parte dobbiamo dissentire dalla sua aquiescenza alle promesse sempre vane delle Superiori Autorità. A noi, e come a noi alla maggioranza del paese, non sarebbe parso inopportuno un atto energico e deciso dell'amministrazione: dare in massa le dimissioni esponendo al Governo le giuste lagnanze della popolazione per la trascuratezza in cui veniva lasciata la città. Forse oggi i lavori sarebbero a buon punto.

« Invece auguriamoci che la protesta disciplinata di quest'oggi possa, una volta per sempre, scuotere quell'indicibile indolenza da cui è invaso, a nostro riguardo, il Ministero dei Lav. Pubblici ».

E' curioso però sentire ancor ripetere che il Sindaco *in certo qual modo* si è preoccupato dell'arginatura del Boate. Ma come se dal 1915 ad oggi non una pietra fu messa a posto, nonostante tutti i pericoli, tutte le richieste, tutte le pressioni, e ci si ripete che il Sindaco, cioè l'Amministrazione si è interessata di questo impellente problema.

Via! Bisogna essere davvero ingenui a dir ciò.

Il Sindaco non si è interessato ad altro che a dar ad intendere sul suo giornale che l'arginatura è un fatto compiuto mentre tutto pericola, tutto è rovinato, dannoso. Se realmente come dice l'«Azione» si fosse fatto un'atto energico non si sarebbe ancora come 4 anni or sono.

Speriamo che quello che non riuscirono a fare i consiglieri ed i cittadini, riescano gli operai. Noi faremo plauso a loro.

E a proposito di lavori, perchè non si fanno pulire le fogne? Perchè non si fanno pulire i muri delle case?

Perchè non si dà mano ai progettati lavori importo del famoso bilancio di un milione?

Si aspetta forse di fare un'altro ponte a S. Martino?

* * *

Ecco pertanto l'ordine del giorno approvato nel comizio:

« La cittadinanza Rapallese radunata a pubblico comizio il giorno 7 dicembre 1919 dalle rappresentanze del proletariato locale organizzato:

Considerato che per effetto della già iniziata stagione invernale, non tarderanno a sopraggiungere i consueti lunghi periodi di pioggia che furono per ben due volte nel corso di soli 4 anni causa di lutti e rovine fra la popolazione avendo prodotto le terribili alluvioni del 24-10-11 e del 25-9-15, quest'ultima di una gravità eccezionale;

Considerato altresì che durante il lungo periodo di tempo trascorso da quella che fu la più tremenda data che gli annali rapallesi registrino, nessun lavoro d'indole consistente atto ad eliminare la possibilità di una ripetizione del disastro è stato a tutt'oggi compiuto, e migliaia di famiglie sono costrette a vivere — ogni qualvolta le pioggie imperversano — terribili ore angosciose sotto l'incubo che il tragico evento abbia a rinnovarsi;

mentre protestano con tutta la loro forza contro la sistematica, provocante apatia dell'autorità di fronte ai problemi più impellenti, apatia che è valsa perfino a non utilizzare la mano d'opera dei prigionieri qui accantonati durante la guerra, mano d'opera che, facilmente concessa, sarebbe costata una inezia di fronte al costo attuale;

Reclamano dal competente Ministero il più sollecito disbrigo delle pratiche ancora da esperirsi, onde addivenire con quella urgenza che la minaccia del pericolo suggerisce, all'inizio di opportuni lavori di sistemazione e difesa del torrente Boate i cui argini primitivi e posticci sono totalmente scomparsi nell'alluvione del 25 settembre 1915;

ed infine, poichè la esecuzione dei suddetti lavori, oltre a difendere la vita e gli averi dei cittadini, varrebbe anche a lenire in parte la piaga della disoccupazione,

Richiamano l'attenzione del Ministero su di un altro lavoro di natura urgentissima, quale è quello del raddoppio del binario sul tronco ferroviario S. Margherita-Zoagli nella linea Genova-Spezia, già appaltato da tempo dall'impresa Nicolò Celle e il cui inizio viene di volta in volta prorogato senza che se ne adduca alcuna plausibile ragione ».

Tema obbligato

Ci vuole una buona dose di faccia tosta per quei del *Mozzicone* a scrivere che il nostro Municipio è in piena operosità.

Tutto si trasforma, si abbella...

Si, in parte è vero, i privati tendono a tutto trasformare, ed abbellire, infatti è una rifioritura di alberghi che si ristorano, si ingrandiscono; Ma il Municipio, eccetto la luce *che le fu* **imposta**, nulla fa, tutto trascura. Dove sono le riparazioni agli argini, i cui lavori in tutti i numeri del Mozzicone pare siano finiti e invece sono ancora da... pro gettarsi, dove la pulizia, dove l'igiene, dove la coloritura, dove la manutenzione dei giardini è stata eseguita, forse nei giardini Libia ridotti ad un prato abbandonato?

Finitela una buona volta di inventar bugie, perchè i cittadini tutti vedono, osservano e commentano... non certo a favore di Ricci e C.

Ancora la mediazione

Ripetiamo la domanda:

Si può sapere quanto è stato pagato di mediazione per il Prestito Comunale?

E il Consiglio

quando si radunerà?

Se sta vero che impellenti problemi urgono, perchè non si raduna il Consiglio Comunale? Non è giusto nè logico e tanto meno morale per non dire legale che la Giunta Comunale esorbiti dal suo mandato sostituendosi in tutto e per tutto al Consiglio.

Abbiamo avuto occasione di leggere l'ordine del giorno della passata seduta — andata deserta — ed abbiamo visto che quasi tutte le pratiche poste all'o. d. g. erano ratifiche di deliberazioni di Giunta. Ora se è giusto che in dati momenti, la Giunta possa, in via d'urgenza, sostituirsi al Consiglio, non è lecito — e la legge lo vieta, e lo vieta anche la retta coscienza dell'amministratore che sente la propria responsabilità — che per mesi e mesi, non si raduni il Consiglio, basandosi sulla acquiescenza della maggioranza.

Intanto ci risulta che un membro della Giunta è in contrasto con i suoi colleghi e dichiarò di non intervenire alle sedute per non votare contro la Giunta. Altri consiglieri che fino ad ieri furono della maggioranza intendono staccarsene e ciò perchè il Sindaco vuole fare un pò troppo di sua testa, cioè con la testa del V. Segretario.

Queste sono le voci che corrono le quali hanno avuta conferma la passata seduta. Vedremo ora l'epilogo di questa farsetta, e vedremo se è vero che in Municipio vi sia o no del marcio.

Il bilancio

Lo discuteremo quando avremo dati più precisi perchè non possiamo aver fede su ciò che stampa il *Mozzicone*. Intanto diciamo che pur l'anno scorso si fece un bilancio che si aggirava intorno ad una cifra fantastica e che poi in realtà si ridusse a ben misera cosa.

I preventivi sono facili a farsi, quando sono campati in aria, ma riescono difficili quando si ha di mira la realtà.

Che serve ad esempio asserire che il Dazio frutterà 120 mila lire quando invece non frutta la metà, e così la riscossione delle tasse e tante altre voci.

E le uscite?

Immaginiamo che saranno basate sul Preventivo, e perciò chissà quale mole di lavori figurerà, (come forse quelli dello scorso anno) ma nessuno o ben pochi di essi potranno eseguirsi, perchè, si stampino bugie finchè agguada, la verità è che il Comune nulla potrà fare a causa della mancanza di mezzi finanziari, mancanza dovuta a inettitudine amministrativa, ad ambizione di potere per puro spirito di parte, poichè non può essere buon amministratore chi governa in forza di capricci, di puntigli e sopratutto chi è cinico per natura.

Cretinaggini

Il *Mozzicone* non potendo trangugiare la perdita dell'Hangar ad uso bisca scrive che l'Hangar resterà ugualmente ad uso... Garage.

Ah povero cretino!

* * *

E in altro trafiletti aggiunge che l'aumento delle tasse di licenza d'esercizio è dovuto alla campagna del nostro giornale contro gli Hangars!

Ma si può essere più idioti di così?

Se non si hanno altre difese da fare per l'amministrazione meglio sarebbe starsene zitti.

Fiori d'arancio

Martedì scorso vennero celebrate in Genova le nozze del signor Giovanelli Sebastiano con la signorina Erasmi Gilda nipote al nostro collega Luigi Beatrizzotti. Agli sposi ed al carissimo amico nostro gli auguri fervidissimi di perenne felicità dalla famiglia de *Il Mare*.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vitt. Emanuele.

PASTICCERIA Internazionale
L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena
CONFETTERIA con Fabbrica di Cioccolato
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soireè
Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti Inglesi, Anicini, Savoiardi, Novara, uso Inglese — Amaretti Caramelle — Cioccolato — Assortimento marmellate in scatole.
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ri presso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di Bracca, Cinciano, Fiuggi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy concessionario esclusivo della rinomata Fonte Bracca.
La migliore Acqua Minerale Italia la Tav la Alcalina - Litiosa - Radioattiva
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.
ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.
SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione
Scuola CHAUFFEURS

EMOPLASMINA - ORLANDI
L'Emoplasmina è un potente rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso e muscolare.
La sua composizione chimica è a base di ferro, fosfati, kola, stricnina e di sostanze aromatiche ed eupeptiche, le quali attivando le funzioni digestive rendono più facile la nutrizione e il rifiorire dell'organismo indebolito.
LABORATORIO Chimico Farmaceutico
G. ORLANDI & FIGLI
Via Ghibellina
CARRARA
SI VENDE in tutte le principali farmacie d'Italia
Preparasi per bocca e per via ipodermica con e senza stricnina.
Prezzo della bottiglia o scatola di fiale L. 5 (bollo compreso)

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO" eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni. Si stampano bollette per spedizioni.
Rivolgersi in Corso Regina Elena (Palazzo Cinema Reale).

Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Lincruste

Calzoleria Militare di GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina di GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Il Prof. Dott. RINALDO BELGRANO
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30

Primaria Casa di Confezioni
DAMIANI
RAPALLO Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

BORO TALCO "CIGNO"
Le migliori polveri italiane per toilette
Reparto P. F. - Abbadia Alpina (Torino)

COSTA ULRICO
CORRIERE fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova - Via Luccoli, 13 (dal Valiginio)
Rapallo - Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
COPERTE LANA E LATANO
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

RISPARMIERETE lo ZUCCHERO
CAFFÈ ITALIA
Famiglia Cicoria Malto Olandese
Roma, Milano, Parigi, Londra, Barcellona
FABBRICA ITALIANA
Surrogati Caffè Italia
MILANO - DOSSO DI DERGANO

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele
Deposito di acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
COLUMBIA
GRAFOFONO COLUMBIA
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Ischia, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, i milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato; gratis a richiesta ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi per L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi per L. 206 nette
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

ANNO XII - N. 566 — RAPALLO, 31 Dicembre 1919 — Conto corr. colla Po[illegible]

TARIFFA DELLE INSERZIONI - Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2 Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più. Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento. Pagamento anticipato. Amministrazione, Via Cairoli 8

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO annuo . . L. 5,00 — » sosten. » 10,00 — Per l'estero » 12,00 — Sostenitore » 25,00 — Un numero separato c. 10 — arretrato: cent. 15 — Direzione e Redazione Via Cairoli 8 — Casella Postale, 28 — PILADE PASSALACQUA Fondatore - Proprietario

IL MARE nel 1920 (ANNO XIII)

Oggi si compie la realizzazione nostra.

Quello che dodici anni addietro neppure osavamo immaginare, oggi si scopre ai nostri occhi, e riandando il passato, una commozione lieta e sincera ci invade.

Tanti sacrifizi, quanti! tante lotte, tante battaglie, combattute colla fede e colla tenacia della sincerità, hanno rinsaldati i nostri intendimenti, rinnovandoli, attanagliandoli nella volontà nostra irriducibile di continuare a fronte alta nella via tracciata che dinnanzi a noi si apre più maestosa.

Questa via, della quale ne seguiamo le orme, è negli intendimenti nostri, il desiderio di cooperare con tutte le nostre forze, al rinnovamento di Rapallo nostra, alla grandezza d'Italia.

Sempre pronti alla lotta aperta, leale, disinteressata, sempre attivi, sempre svegli, **Il Mare** *— che i lettori da anni ed anni conoscono, e che vive quì nella nostra bella Rapallo — vuole che la città sia degna del nome che essa porta; della fortuna che, sopra le altre, natura le concesse.*

Vuole che nulla abbia ad invidiare alle consorelle che, come la nostra, offrono incanti e comodità alla folla cosmopolita che quì si reca; attratta dalle bellezze naturali, dal nostro bel sole, dal nostro clima, dall'educazione dei cittadini.

Porteremo innovazioni: **Il Mare** *chiamerà a raccolta nuovi collaboratori, nuove penne. Sarà ampliato il servizio di corrispondenza. Gli ottimi nostri collaboratori ci hanno promesso l'incondizionato appoggio e fra essi Valeria Vampa, l'instancabile e benemerita nostra collaboratrice ci ha assicurati i migliori suoi scritti. Pubblicheremo pure novelle, incominciando da questo numero con « Provando » di Lino Ferriani, lo scrittore verista, arguto e gentile.*

Il Convivio Artistico ci ha assicurata la collaborazione assidua dei suoi soci con pubblicazioni artistiche e pregievoli. Altri ancora, vecchie e nuove conoscenze, porteranno il loro contributo e la loro penna; ma preferiamo tacere e preparare sorprese....

Novità e rubriche nuove, completeranno il nostro programma artistico, letterario e politico; dando così maggiore impulso al nostro giornale che s'avvierà così alla conquista del posto agognato.

Dai paesi delle Americhe, ove vivono i nostri concittadini ci siamo pure assicurata la collaborazione di amici fedeli. Così mentre ospiteremo sulle nostre colonne i sentimenti ed i palpiti di italianità che da laggiù ci saranno inviati da quelli che, sebbene lontani, non dimenticano la Madre Patria; noi ancora porteremo laggiù, o per meglio dire **Il Mare** *porterà laggiù il soffio vivificatore e potente di quelli che sono rimasti quì, porterà laggiù l'operosità di Rapallo; tenendo alto nei cuori l'amore per la terra natìa, ed il ricordo dei luoghi cari.*

Farà rivivere ai lontani i momenti passati in seno alla famiglia, alla Patria; **Il Mare** *sarà insomma l'unione viva e continuata fra coloro che hanno nel cuore, sebbene distanti l'uno dall'altro, stessi sentimenti, stessi desideri, di pace e di fratellanza.*

Ancora: da oggi **Il Mare** *ha associato, nella proprietà, persona che, unitamente al nostro Direttore, assicurerà vita duratura ed impulso maggiore a questo giornale che vuole essere avanguardia sempre.*

Questo, in poche parole, il nostro programma; i nostri intendimenti.

Ma però non deve mancarci quell'appoggio che fino ad oggi ha dato vitalità a **Il Mare**.

Agli amici, vecchi e nuovi, agli abbonati vecchi e nuovi, a tutti, dimostrarci la loro fede, la loro volontà, il loro entusiasmo di di cooperare anch'essi, colle loro risorse, a questa nostra opera fattiva.

E perciò apriamo i seguenti abbonamenti:

Italia:

Abbonamento semplice	**L.**	**5**
» sostenitore	**»**	**10**

Estero:

Abbonamento semplice	**L.**	**12**
» sostenitore	**»**	**25**

Associatevi adunque, perchè l'abbonamento, meglio se sostenitore, è la vita del giornale; e noi a vivere ci teniamo, non per noi, ma per Rapallo, per il suo avvenire radioso per il quale lottiamo, e per l'Italia nostra che desideriamo veder grande, rispettata e sopratutto amata.

Bolscevismo e Patria

Poichè siamo in tema di bolscevismo parliamone.

Rilevando innanzi tutto che già in Russia, quantunque l'immenso impero moscovita non figurasse al primo posto fra le nazioni civili per l'analfabetismo trionfante così che la maggior parte della popolazione, in ispecie rurale, ha l'anima assai ingenua e rudimentale, pronta quindi ad accogliere ogni utopistico inganno, il bolscevismo sembra sia sul discendere della sua culminante parabola.

Infatti il programma «massimalista» è sorto di contro il programma «minimalista» con i «menscevichi».

Vi sarebbe allora da pensare se davvero l'Italia non è ancora più indietro della Russia, mantenuta nell'oscurantismo dal Governo dispotico degli Zar.

Verrebbe malinconicamente da supporre che da noi si vanno raccogliendo con suprema fede e speranza i detriti delle altre idealità sventolandoli in alto come vittoriosi portati dal progresso che avanza, della civiltà che galoppa!...

Senza dubbio, il mondo si va trasformando ed è nel cuore di tutti i buoni, di tutti gli onesti il desiderio d'una giustizia migliore, che appaghi le aspirazioni individuali e collettive, eliminando gli egoismi rapaci e sfruttatori, instaurando la Pace inviolabile tra le Nazioni affratellate.

Ma nella trasformazione che ineluttabilmente si va compiendo, affrettata dal formidabile urto di popoli suscitato dalla fobia egemonica degli imperi centrali, alla stessa guisa che il divenire dell'umanità non è se non un incessante succedersi a traverso i secoli di ordinamenti più o meno civili, il bolscevismo, in ispecie come gli ignari lo vanno intendendo e predicando non è se non un fenomeno del momento. Al grado di raziocinio in cui l'istruzione — sia pure impartita alla peggio — ci ha condotti non ha vita efficace e durevole se non tutto ciò che persuade e appaga, così che non può convincere la violenza in qualsiasi modo ci venga presentata.

La libertà di pensiero vuole libertà di indagine e non basta asserire che bisogna essere maledetti oggi per essere santificati domani; che per imporsi alle moltitudini attonite, sgomente e scontente, ci vogliono il domicilio coatto, la persecuzione, il processo, lo scherno, il martirio. Le società si rinnovano in forza delle minoranze? Benissimo, sino ad un dato punto.

Perchè offendendo i sentimenti più delicati del cuore, le convinzioni più radicate nel cervello e persino lo stesso naturale buon uso si ottiene precisamente l'opposto di quello per cui si lotta, sia pure a tutta oltranza, e si ritardano, anche se non si è sconfitti, le innovazioni tanto ardentemente desiderate.

Per cui non è nel nome del bolscevismo, ormai vecchio vocabolo malamente trapiantato in Italia che le bandiere rosse potranno sventolare alte sulla Pace concorde degli Stati confederati; unione di tutte le Patrie in una, emancipatrice del lavoro fecondo, bensì con le sane, tenaci, poderose riforme.

Ma sino a quando non si sia giunti a quel punto culminante di evoluzione o di rivoluzione, esaspera e rivolta la pretesa di abbattere il Tricolore Nazionale.

Tanto più che la bandiera d'Italia non è la bianca coccarda della monarchia assoluta dei «gigli» ed essa venne inalberata col sangue del popolo, per la volontà indomita di tutti quei propugnatori di libertà civile che mutarono la terra dei Morti, la schiava dello straniero, la insignificante espressione geografica, la preda facile di qualsiasi tiranno, in una Penisola risorta nel suo legittimo diritto e nella sua Sacrosanta Unità.

Essere socialisti — e Gesù ne è la più pura e fulgida essenza — non vuol dire rinnegare la Patria. Sorga nel mondo incivilito una Patria più vasta, in quanto caduti gli odii, le concorrenze e ambizioni avverse, gli interessi meschini alimentati dall'ombra angusta del proprio campanile, le barriere assassine e assurde, tutti alla stessa stregua ci si possa chiamare cittadini d'un uguale regime democratico, non vuol dire sconfessare dei simboli che furono e sono la ragione del nostro orgoglio e della nostra indipendente italianità.

V. Vampa.

CRIOSITA' STORICHE

Tombe e Stemmi di Rapallesi nella Chiesa di Sant'Agostino in Genova

Federico Alizeri, giusto estimatore dei monumenti e delle opere artistiche di Genova e della gemina riviera, descrivendo lo stato della Chiesa di Sant'Agostino in Genova, scrive che « soppressa come tante altre ne' turbidi della rivoluzione francese serve ora (cioè quando scriveva) a comoda officina di fabbro ferrai: e sotto le imponenti volte del santuario, ove echeggiavano i canti religiosi, t'assorda il rimbombo dei martelli, e il frastuono degli operai: ogni cappella tramezzata, sfrontata, ogni marmo tolto via dall'avarizia, o smosso, o rotto da gente indiscreta, ogni muro coperto di fuligine nell'intorno: non v'è di tempio se non la memoria. Così cambia la fortuna dei più augusti e venerati monumenti! »

Nondimeno son tali di questa Chiesa le memorie e l'antichità che cittadini e forestieri non isdegnano di chieder l'ingresso a que' neri ciclopi, e passeggiano con dolente meraviglia le lunghe navi, misurano collo sguardo le maestose colonne, e gli archi acuti del Tempio, e inutilmente vanno spiando se tra mucchi di carbone e di frammenti si scopra il bianco d'una lapide, d'un sepolcro che loro discorra d'altro che di ferro e di fuligine ».

E il campanile?

Giuseppe Banchero lo ricorda dicendo: « curioso è il Campanile alto e solido, avendo un grosso cono piramidale acuminato, in mezzo a quattro coni più piccoli, ma somiglianti e tutti coperti di una specie di mosaico grossolano ».

Tra le chiese innalzate nel secolo XIII, e rimaste, è la più grandiosa ed elegante.

Ne pose la prima pietra il sacerdote Enrico Rossi, di Sant'Andrea di Rovereto, parroco di San Salvatore di Sarzano, il 23 aprile del 1263, lo stesso, che in patria, a Rovereto, costrusse l'ospedale di San Quilico, che ridotto a casa privata, esiste tuttora.

Ho consultato un bellissimo manoscritto, compilato dal notaio Domenico Piaggio (1709-1742) che trovasi alla Biblioteca Civica Berio, il quale ci dà la descrizione degli stemmi, che sormontavano le tombe, esistenti in detta chiesa di S. Agostino, prima che lo scalpello democratico facesse scomparire ogni traccia di nobiltà.

Non poche tombe appartenevano a famiglie rapallesi.

Primeggia quella dei Poggi, famiglia di notai e di banchieri, che avevano una quantità di terreni presso la chiesuola di S. Rocco a Borzoli, e patróni della cappellania di San Giovanni Evangelista nella Pieve di Rapallo.

Il primo febbraio del 1313 in S. Agostino di Genova ha tomba Franceschino de Podio, il primo gennaio del 1314 Guglielmo de Podio, banchiere: un marmo dice che lasciò la celebrazione di messe per l'anima sua, ed un altro marmo del 16 novembre del 1324 ricorda le disposizioni di detto Francesco per una messa quotidiana. Esisteva pure la tomba (al 15 gennaio del 1323) di Nicolò de Podio e dei suoi fratelli, ed ogni tomba è sormontata da uno stemma ove campeggiano due poggi simmetrici; in mezzo ai quali s'eleva un altro più alto.

Il notaio Giorgio Canessa del fu Nicolò di Rapallo si era, nel 1417, preparato il sepolcro collo stemma, che ha in mezzo un leone rampante, dandoci così la più antica memoria araldica della famiglia nostra, che gettò tante ramificazioni.

Silvestro Nosilia ha il sepolcro colla data del 1418 e nello Stemma appariscono tre poggi con due cani, uno per parte.

A Zoagli mandò in Genova la famiglia Arena, ascritta alla nobiltà. Il primo maggio del 1528 Giorgio del fu Lazaro Arena si preparava in detta chiesa il sepolcro, e nello stemma vedesi un leone rampante incoronato, che versa una quantità di monete da una tazza all'altra.

Fin dal 23 luglio del 1564 Gio Antonio Noce avea scelto ivi la sua sepoltura, ed un'aquila colle ali spiegate sopra un albero di noce, ne rappresentava l'insegna, laddove il celebre giureconsulto Filippo Noce, nato a Rapallo, si contentò dell'albero solo posto sulla sua tomba, eretta nel 16[illegible]7.

Curioso è lo stemma dei Cuneo, posto sulla tomba di Marco Cuneo all'anno 1613. Si scorgono tre poggi; ai lati di due di essi stan due leoni (uno per parte) rampanti che posano le zanne posteriori sul poggio mediano, e le zanne anteriori sopra un imbuto, che ha la sua estremità sul poggio mediano.

Lo stemma di Pietro Arata del fu Simone, che si fece il sepolcro l'undici maggio del 1659, è tripartito. Nel primo campo stanno tre gigli, nel secondo un amo spezzato e lanceolato da pesca, fermato con un pezzo di ferro, che ha un occhiello che serve d'innestro all'estremità dell'amo; il terzo è attraversato da fascie a losanga.

Ho parlato a suo tempo del zeneise pittore Agostino Piaggio del fu Teramo del fu Antonio. Dal suo testamento risulta che lasciò un figlio per nome Gio Andrea, il quale appunto si preparò il sepolcro in Sant'Agostino il 15 marzo del 1655, rinnovato poi, nel 1691, dal figlio Gio Battista, il quale, come rilevasi da una nota sull'epigrafe, era padre del notaio Domenico, compilatore del manoscritto citato, e detto Domenico fu a sua volta padre di altro notaio Domenico (1780-1805) il quale, come egli stesso dice: *ingenti sumptu et labore* coordinò il manoscritto dell'avo.

A questa famiglia appartenne il celebre poeta in vernacolo Martin Piaggio.

Anche i Bardi, famiglia cospicua rapallese, avevano scelto la loro tomba in Sant'Agostino, ed una fu preparata il 18 aprile del 1674 dai fratelli Filippo e Gio: Battista del fu Nicolò Bardi. Un leone rampante con una mela nella zanna destra rappresenta il loro stemma.

Altre famiglie, come i Vinelli, i Tassara e i Peragallo aveano la tomba in quell'artistica chiesa, ma non è detto che fossero nostrane.

Lo stemma dei Tassara rappresenta un albero, a destra di cui sta un leone rampante e sopra l'albero si vedono tre corone rovesciate a tre punte. Lo stemma di Giulio Peragallo (25 aprile 1684) ha tre monticelli e sul mediano di essi sta un gallo.

Accanto a personaggi e a dame illustri di grande fama i nostri buoni Rapallesi dormirono il sonno di pace. Delle lapidi ed epigrafi che li ricordano diede pure un cenno nel 1833 il Sac. Paolo De Luchi in una monografia, che ha per titolo « La Chiesa di S. Agostino in Genova ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Società dei Giov[ani Autori]

Viale Monza 1[10]

Questo Sodalizio L[illegible] ormai tre anni di [illegible] associati, ha il nobile [illegible]

— di riunire in un[illegible] ternità, mutualità e [illegible] gli autori, dando loro [illegible] propria organizzazione; [illegible]

— di pubblicare i lav[ori dei] soci nelle migliori Rivist[e] [illegible] il loro appoggio unitam[ente] [illegible] grandi scrittori come Gab[riele D'An]nunzio, Lino Ferriani, Roberto [illegible], Ada Negri, ecc.;

— di raccogliere in volume nelle proprie edizioni i lavori di mole dei soci, di appoggiare quelli scritti per il Teatro e per il Cinematografo.

Questa Società, di cui ne è attivo Presidente l'illustre Prof. Comm. Onorato Roux, sta per riprendere la pubblicazione della propria Rivista *Italia Nova*, che verrà data ad ogni associato, libera alla collaborazione.

La quota d'associazione complessiva è di lire *dieci*.

Concorso letterario

La Società dei Giovani Autori apre la serie dei concorsi per l'anno 1920. Quello del primo mese si compone:

— *Prima Sezione.* Comprende tutte le opere edite nel 1919, prosa e versi, che saranno presentate dagli autori o dagli editori con lettera d'accompagnamento, esprimente il desiderio di voler concorrere.

— *Seconda Sezione.* E' per uno studio su l'insieme d'uno scritto italiano o straniero: massimo linee 200.

— *Terza Sezione.* Un sonetto: soggetto libero.

— *Quarta Sezione.* Prosa, novella: soggetto libero: massimo linee 150.

— *Quinta Sezione.* Soggetto cinematografico sceneggiato.

Tutti gli scritti devono essere inediti: chiunque può concorrere.

Si può partecipare ai concorsi d'ogni Sezione. Ogni manoscritto deve portare in calce nome, cognome, indirizzo esatto dell'autore e deve essere inviato raccomandato alla Direzione Società Giovani Autori entro il 20 gennaio del 1920.

L'esito verrà pubblicato su tutte le Riviste e giornali.

I premi consistono in medaglie di grande formato appositamente coniate coi nomi dei vincitori, in relazione di dieci premi per ogni Sezione. I lavori prescelti della seconda, terza e quarta Sezione saranno pubblicati in diffuse Riviste, quello della quinta Sezione sarà venduto per essere proiettato in film.

Pubblicazioni

Fronde di quercia e d'alloro è il titolo di un bel libro di sommo pregio del collega Luigi Vicini, nel quale viene raccolto una interessante serie di pensieri d'amore e di dolore per la mente e per il core di chi legge.

L'elegante volume, edito dal riparto editoriale della Società, porta una degnissima prefazione di Lino Ferriani ed è ricercatissimo dai numerosi simpatizzanti. Il valore di tale libro è indiscutibile poichè forma intrinsecamente uno dei migliori gioielli della nostra letteratura, verso cui il giovane scrittore lombardo ascende con celebrità. Ada Negri lo chiama: — libro seri[o] con serietà e degno di tutto il [ri]spetto —.

***

Per associarsi e per qualunque schiarimento rivolgersi alla Sede Social[e] della Società Giovani Autori in Milano, Viale Monza 110, ed anche pre[sso] il signor Jacopo Franchi (Fon[illegible]) in Bonassola (Genova), il quale [illegible] riordinandone la Sezione della L[illegible]

PROVANDO

Novella di LINO FERRIANI

I.

I frequentatori annuali del *Grand Hôtel Victoria* sul Lago Maggiore, e specialmente quelli che presero parte, quali attori, alla recita di beneficenza pro Asili Infantili d'Intra, hanno ancora vivo nella memoria il ricordo di ciò che avvenne proprio all'ultima prova d'una gaia e sentimentale commedia in un atto scritta da uno di loro: *Le astuzie di Cupido*.

Quando si ritrovano, e, dopo pranzo, prendono il caffè su la vasta terrazza, da cui si ammira la severa imponenza del lago, mentre un'eccellente orchestrina delizia i ben costrutti orecchi [...]ballabili che fanno fremere i piedini delle nostre signorine e i piedoni delle *young ladies* inglesi e americane [...], non era difficile cogliere al volo brani di conversazioni, del tenore [...]nte, che, si capisce, eccitavano la naturale curiosità di quelli che, per la prima volta, erano scesi a quell'Albergo. La curiosità allora si spingeva a chiedere notizie, informazioni e non mancava mai il *beau diseur* che si affrettava ad appagarla.

Ecco cosa si udiva e che giustificava tale curiosità:

— Eh! chi l'avrebbe mai detto? Non mi sarei mai aspettato che *Le astuzie di Cupido*, di gaia memoria, fossero finite come finirono....

— Già, quella bellissima, ma austera, rigida Contessina Lea Dei Rolandi...

— ... che non tollerava che alcuno le facesse manco un briciolo di corte, che non amava che le passeggiate solitarie in compagnia de' suoi romanzi inglesi e del suo cane *Fox*...

— ... bellissimo e ringhioso come essa. Che volete? Credo non sarete mai stato turbato dalla pazzia di voler spiegare il cuore umano, specie poi quando è femmina...

— (*canticchiando*)

Donne, donne, eterni Dei!
Chi vi arriva a indovinar!

***

Se chi aveva afferrati al volo codesti discorsi si trovava già un po' in confidenza con quelli che li facevano, le domande fioccavano dai signori d'ambo i sessi, perchè è una menzogna convenzionale (la rilevò pure Max Nordau) che la curiosità sia patrimonio esclusivo della donna.

E allora il *beau diseur* narrava ciò che a me narrò pure e che io ora racconto a voi, perchè — se non mi inganno — l'episodio parmi carino parecchio.

II.

Quando la Contessina Lea Dei Rolandi prese stanza nel *Grand Hôtel Victoria*, accompagnata unicamente dal suo grosso fido *Fox*, nulla si sapeva di lei, tranne il nome, segnato nel registro dell'Albergo e che era proveniente da Firenze. Il suo accento poi diceva che era toscana purissima.

Si vedeva che era alta, snella, elegantissima, d'una bellezza bionda affascinante e di forme squisite. La bionda e ricca capigliatura spiccava ancor più mercè due grandi occhi neri. Occhi splendidi ma d'uno sguardo duro e che ben armonizzava con i suoi modi alteri, bruschi.

Ad onta della sua bellezza, dell'eleganza della persona, de' movimenti aggraziati, che ben rivelano la nobiltà del casato, v'era in lei qualche cosa di virile, che si manifestava con una specie di sprezzo verso tutti e ogni cosa.

Poteva contare 25 o 30 anni. Non avvicinava alcuno, e se costretta a farlo, pronunciava puramente le parole volute dal galateo.

Così, anche dopo quindici giorni del suo soggiorno, all'Albergo non aveva contratta alcuna relazione, e a certi sguardi ammiratori di giovanotti in cerca di avventure, o di vecchi Don Giovanni, rispondeva con certe occhiate severe e sprezzanti che raffreddavano qualunque conquistatore fosse pure audace ed esperto nell'arte del *flirt*.

Notizie maggiori si ebbero quando giunse all'albergo una signora, che era concittadina di Lea, ma che questa salutò appena con un lieve cenno del capo; nè andò più oltre, perchè, evidentemente, nè pure con essa voleva entrare in relazione e quantunque fossero ambedue fiorentine.

La nuova arrivata, del resto, non potè dire gran cosa, nè aggiunger molto a quello che già si sapeva, pur dimostrando d'essere una signora che si occupava volontieri degli affari altrui ed abile di ricamarli colla fantasia che possiedono quelle che vivono nell'ozio e in quel mondo elegante, che spende la maggior parte del suo tempo nella maldicenza più o meno garbata.

Essa intanto *assicurò* che Lea aveva *trenta* anni, era molto ricca, di famiglia nobile sola al mondo, che viveva molto a sè, molto viaggiando e che era ritenuta quale una grande originale, per cui godeva a Firenze di ben poche simpatie, specie appunto pe 'l suo carattere scontroso. Era per questo — diceva — che non aveva mai *trovato* uno straccio di marito, quantunque ricca e dall'aspetto avvenente! Naturalmente, dopo aver regalato a Lea tre anni di più che non avesse, non voleva riconoscere che fosse bellissima. In quella buona signora scorreva un po' del sangue di Lady Sneerwell, l'indimenticabile *scandal loving widow* immortalata da Sheridan nella sua splendida commedia satirica *The School for Scandal*. Ebbe soltanto una nota benevola, affermando che Lea era molto benefica verso i poveri e tanto vero — *in cauda venenum* — che il suo palazzo in Firenze era frequentato soltanto dagli straccioni!

III.

Lea era un originale per natura o pure tale la resero alcune circostanze della sua vita? Divenne scontrosa, amante della solitudine per una delusione amorosa, o perchè, quantunque giovane e rimasta sola dal dì in cui perdette i genitori (e allora aveva a pena raggiunta la maggiore età) sentì avversione per la frivola vita mondana, e colta, intelligente, cercò altrove le soddisfazioni dello spirito?

Mistero. Non sapeva spiegarlo nè pure il *beau diseur* e per quanto avesse assediato di domande la sorella spirituale di Mrs. Sneerwell e si fosse anche rivolto a un amico fiorentino per informazioni precise. È tanto grande la curiosità... maschile!

Visto che non v'era modo di soddisfarla, di più per non occuparsi più della contessina Lea. Gli uomini dovettero limitarsi ad ammirare la sua bellezza superba e quando l'incontravano ne' viali del parco a levarsi rispettosamente il cappello, e conservando una prudente distanza se Fox non era tenuto al guinzaglio. Le signore avevano finito per nutrire per essa una certa simpatia perchè era evitato il pericolo che rubasse loro alcun vagheggino.

Veramente vi fu uno, il Marchese D'Almi, splendido tipo di giovane siciliano, ricco, intelligente, artista nell'anima — che pur simulando, accortamente, d'imitare l'altrui esempio, cioè non occuparsi di Lea, se ne occupava per conto.

Il seguito al prossimo numero.

INDUSTRIE DI CASA NOSTRA

La Società Anonima

VELLUTI DI ZOAGLI

Il giorno 14 corrente, a rogito del notaio avv. Gio Mario Copello di Chiavari, si è costituita la Società Anonima

V.E.L.L.U.T.I. di Zoagli

(Velluto Extra, Lavorazione Ligure Ultrasecolare Tessimento Italico)

col capitale di Lire 200,000, avente la propria sede in Zoagli, Strada Provinciale 82, nella villa già Podestà, che — diventando proprietà sociale — prenderà il nome di «Palazzina dei Velluti».

La Società ha per oggetto (art. 3 dello statuto):

a) L'industria della lavorazione dei «Velluti di Zoagli» ed eventualmente anche della «trine» sia a mezzo dei telai a mano e delle maestranze qui già esistenti, che a mezzo di telai elettrici o con trasformazione degli attuali telai a mano in telai meccanici; «avendo però sempre speciale cura di conservare a Zoagli questa antichissima sua industria e di mantenervi in efficienza ed in addestramento moderno la sua attuale corporazione tessile;»

b) Il commercio dei velluti di Zoagli, con speciale riguardo alle esportazioni, «mantenendo alla produzione zogliese dei velluti il primato già da essa acquistato sui mercati — e sempre ad essa inutilmente conteso da importanti centri serici italiani ed esteri — come tipo inimitabile di primissimo ordine», al quale verrà applicata la marca EXTRA dal tipo di filato serico impiegato per la sua confezione;

c) Ogni altra operazione commerciale o industriale affine, o meglio adatta a raggiungere lo scopo sociale, compreso l'impiego diretto del Velluto di Zoagli, quale materia prima in prodotti nazionali da esportazione.

***

La Società è retta da un unico Presidente amministratore, assistito per l'esecuzione dei suoi deliberati da un segretario della presidenza con veste di Direttore Generale; ed è controllata da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti (art. 6).

La firma sociale spetta al Presidente della Società ed al Direttore Generale e singolarmente a ciascuno di essi. Potrà anche essere delegata per singoli affari e con attribuzioni speciali ad uno o più procuratori da nominarsi in seguito.

Nell'assemblea di costituzione, le cariche sociali furono — a voti unanimi — così conferite:

Presidente: Signora Angela Travella Manzoni, proprietaria e titolare della Ditta «A. M. Travella di Milano», residente a Zoagli;

Sindaci effettivi: Sig. Morosi Celeste, Ispettore del Ministero Industria, Commercio e Lavoro; Sig. Avv. Leone Ildo Foà, dell'«Industria della Seta» di Milano; Sig. Ferrari Giuseppe di Como, Perito Serico;

Sindaci supplenti: Sig. Galli rag. Cesare delle «Seterie Cesare Galli e C.» di Milano; Sig. Redaelli Giovanni, Industriale, di Milano;

Direttore Generale: Sig. Gio Manzoni; già direttore generale dell'Unione Naz. Calzaturifici di Milano, residente a Zoagli.

La Società con moderno criterio si è impegnata statutariamente di fare dei propri operai, operaie, manifatturieri ed impiegati, altrettanti cointeressati in parti uguali col capitale.

Ecco infatti, la disposizione dell'art. 24 dello Statuto sociale:

«Le maestranze operaie avranno dalla Società uno speciale trattamento di equità e benevolenza, in modo da assicurare insieme: ad esse un guadagno giusto, sufficiente e proporzionato agli attuali bisogni della vita; — ed all'industria zogliese dei velluti il coefficiente necessario di una maestranza operaia ottima ed affezionata alle cure tessili, che permetta la continuazione, in condizioni favorevoli di questo antico e gentile lavoro del popolo di Zoagli.

Così nell'assegnazione degli utili sociali, secondo l'art. 26 di questo statuto, gli utili stessi sono ripartiti in giusta metà fra il capitale ed il lavoro.

La società assicurerà inoltre a proprie spese tutti i suoi operai ed impiegati contro gli infortuni del lavoro e provvederà ad essi anche in caso di malattia l'assistenza medica ed i medicinali necessari.

Nella ripartizione degli utili, viene espressamente stanziata una percentuale del 25 o/o da devolversi in premio alle maestranze operaie; e ciò in applicazione del moderno ed equo concetto di rendere partecipi le maestranze produttrici agli utili del loro lavoro.

Viene pure destinata una percentuale del 10 o/o per opere di istruzione professionale per premi o per beneficenze interessanti direttamente anche le famiglie delle stesse maestranze operaie.

Un altro 10 o/o è assegnato al personale direttivo sia di fabbrica che di Amministrazione, e il 5 o/o all'Amministratore».

Rimane così agli azionisti la sola metà degli utili sociali essendo devoluta interamente *al lavoro* la prima metà degli utili stessi.

***

La Società, che ha già iniziato il suo lavoro di produzione, sta provvedendo all'impianto di quelle macchine di preparazione tessile (incannaggio, stracannaggio, ordimento ecc.) che possono maggiormente facilitare alla maestranza il suo lavoro di tessitura manuale, rendendolo meno gravoso e maggiormente proficuo.

Notevole il proposito della società che il mercato del velluto di Zoagli debba fissarsi in Zoagli stessa, contrariamente a quanto si è fatto fin qui. In passato questo splendido tessuto, prodotto da gente nostra, con sete italiane, era completamente accaparrato da negozianti di fuori che lo svalutavano, nella generalità dei casi, dando la preferenza ai velluti esteri. Questo, domani, non si farà più. Zoagli deve accentrare la fabbricazione e la vendita del suo velluto, essendo ben giusto, che là dove si svolge la fatica produttrice, converga e rimanga anche l'utile industriale del prodotto. E' per questo che la nuova Società avrà la propria sede nella *Palazzina dei Velluti*, di sua proprietà che verrà espressamente e convenientemente arredata a questo scopo.

In tale modo e con gli esposti intendimenti, Zoagli potrà vedere presto assurgere questa sua industria vetustissima (che uno studioso benemerito della nostra storia regionale, — *Arturo Ferretto* del R. Archivio di Stato — ha recentemente documentato essere quasi *millenaria*) allo splendore di cui essa è ben degna: industria di carattere prettamente italiano, a noi serbata dalla tenacia ligure di lavoratori intelligenti, — affermazione di quella bellezza che, anche nella più rude operosità, ha sempre per le italiche cose un eterno sorriso.

CINEMA TEATRO REALE

E' un continuo susseguirsi di films spettacolose e sensazionali. Le migliori, le più scelte. La Soc. An. Pittaluga non bada a spese pur di assicurare alla Città nostra le migliori proiezioni della stagione.

Questa sera avrà principio la più straordinaria film d'avventure in ben sei serie; Il "Diamante della Morte„.

In preparazione: "Elegante Canaglia„ spettacolosa ed impresionante.

Inoltre nei primi del prossimo gennaio debutterà quì, una delle migliori Compagnie d'Operette; con scelta orchestra diretta da un vero mago dell'arte.

La Soc. An. Pittaluga ha voluto dimostrare la sua simpatia alla cittadinanza innovando al Reale spettacoli d'Operetta.

Gliene siano grati dunque i rapallesi ed gli ospiti, che cominciano ad affluire; dimostrando, con una frequentazione assidua al locale così garbatamente ben disposto, la loro riconoscenza.

Prossimamente i Venerdì musicali.

* * *

Il Sig. Coppa Gian Giacomo che dirigeva il nostro Teatro Cinema Reale è stato traslocato a dirigere il Teatro di Novara, a sostituirlo venne il Sig Reggio Gerolamo da Pegli.

All'Egregio Coppa, i cui meriti gli valsero una più importante Direzione, auguriamo che maggiori soddisfazioni possa ottenere dalla Società An. Stefano Pittaluga ed intanto a nome dei numerosi amici gli inviamo il nostro cordiale saluto.

Foot ball

C. S. "Ruentes„ mista batte S. S. Aurora 1-0

La squadra rappresentativa della Ruentes, composta di solo quattro elementi della prima squadra e gli altri delle riserve, scese Domenica 14, a Riva Trigoso per un incontro amichevole con la prima squadra della Soc. Sp. Aurora di Riva Trigoso.

La partita ebbe inizio alle 15,15.

All'inizio i fowards della Ruentes s'impadroniscono del foot-ball e impegnano seriamente la difesa avversaria.

Al 13° minuto su un rimando di un terzino avversario Ratto I, cap. della Ruentes centra, ed il ball batte nella traversa superiore della rete dell'Aurora, Ratto I riprende e centra nuovamente raso a terra segnando l'unico goal della partita.

Le azioni si susseguono poi da una parte e dall'altra però con prevalenza della Ruentes, dando agio ai terzini delle due squadre di farsi notare per poderosi rimandi.

Nella ripresa si nota una piccola prevalenza dell'attacco Auroriano che però non riesce mai a minacciare la rete Ruentina.

Gli avanti Ruentini in cambio minacciano seriamente il portiere avversario impegnandolo in pericolose melèe.

Circa al 30' il referee accorda un penalty all'Aurora, penalty che moltissimi sportmen non ritengono giusto, che è calciato fuori.

Il termine trova le due squadre 1-0.

Il giuoco fu caratterizzato pesantissimo per parte dell'Aurora, e slegato per parte della Ruentes, questo perchè alla Ruentes manca affiattamento, non avendo un campo regolamentare ove allenarsi.

La squadra della Ruentes era formata come segue: Caraffa - Ratto II - Muraglia - Figallo - Ratto I cap. - Rocca - Celle Castruccio - Maino - Ferreccio - Boero.

* * *

La Domenica precedente la squadra riserve della Ruentes, giuocò con la squadra riserve della Entella F B C. di Chiavari nel Campo di quest'ultima, terminando il machi alla pari 0 0.

La squadra della Ruentes era formata: Carafa - Rocca - Tallini - Moltedo - Maino - Macchiavello II - Celle - Ferreccio - Boero - Macchiavello II - Pendola.

Un'infamia

Domenica mattina gli abitanti delle case site nella strada che conduce alle officine Elettriche, sentirono proveniente dagli sterpi soprastanti la strada dei vagiti, però mai più sospettando di essere di fronte ad una consumata infamia, non vi fecero gran caso; ma, per caso transitava di là un signore che avvertito, frugò e scorse un bello e grassoccio neonato completamente nudo, senza neppure uno straccio che lo coprisse dal freddo.

Lo raccolse, lo riscaldò e con altre persone che seppero tosto del fatto, lo portarono all'ospedale.

Avvertita l'autorità, provvide per il ricovero alla maternità, iniziando poscia le indagini per scoprire la madre, snaturata e darle quella severa punizione che marita.

Nelle aule di temi quattro assolutorie

L'esercente Pilotti, della nostra città per rispondere di pretesa vendita a prezzo superiore al calmiere comparì innanzi al Pretore di Rapallo. Ma questi l'assolse completamente.

Difesa: avv. cav. Ugo Bontà.

I coniugi Tassara di S. Margherita erano stati rinviati al giudizio del Pretore per ricettazione continuata.

Il processo teste svoltosi terminò con la assolutoria degli imputati i quali erano difesi dagli avvocati cav. Ugo Bontà e Giulio Vignolo

---

Imputato di renitenza di leva comparve innanzi al Tribunale di Chiavari certo Repetto Agostino di S. Margherita.

Il Tribunale, udita la difesa dell'avv. Ugo Bontà, lo mandò assolto.

Il mugnaio Canepa della nostra Città era stato da questo Sig. Pretore condannato alla multa di L. 500 e spese per reato annonario. Appellatosi, ed ottenuta dal tribunale di Chiavari la rinnovazione del dibattimento, venne dal Tribunale stesso, non ostante le contrarie conclusioni del P. M. completamente assolto.

Fu difeso dall'avv. cav. U. Bontà.

Cuneo Rosa ved. Canessa

Quasi improvvisamente, mercoledì sera, cessava di vivere l'ottima signora Cuneo Rosa ved Canessa, madre affettuosa agli amici cari dott. Gerolamo, Giuseppe, Vittorio e Luigi.

La morte di questa Signora ha addolorato quanti ebbero campo di conoscerla ed i suoi funerali furono appunto l'espressione della stima di cui era circondata.

Ai figli, ai parenti tutti esterniamo il nostro profondo cordoglio.

Barbagelata Maria ved. Moltedo

Lunga e penosa fu la malattia che trasse alla tomba questa buona e virtuosissima Signora la quale con mirabile serenità affrontò la morte.

I funerali nella Chiesa di S. Maria del Campo riuscirono imponenti.

Ai figli e parenti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Clotilde Montuoro

Una giovane esistenza la Signorina Clotilde Montuoro è spirata improvvisamente lasciando nella costernazione la mamma, le sorelle, i fratelli.

Stamane ebbero luogo i funerali riusciti imponenti.

Alla famiglia della signorina Clotilde esprimiamo il nostro vivo cordoglio.

Ambrogio Sinadino

Il giovale e benefico nostro ospite, il Comm. Ambrogio Sinadino, valentissimo diplomatico greco, attualmente a riposo, è morto giovedì scorso nella sua villa.

Alla famiglia sua sentite condoglianze.

Carlo Molinelli

Mercoledì sera decedeva dopo breve malattia il Sig. Carlo Molinelli, Perito Navale.

Il Molinelli era un uomo d'antico stampo, meritevole della più larga stima.

Egli, in America, fu socio fondatore della società di beneficenza, della società Istruzione, della Compagnia Pompieri, della quale era socio benemerito e premiato con medaglia d'argento.

Lavoratore indefesso, fu strenuo difensore degli interessi italiani al Perù.

Era suocero all'egregio Console del Perù Signor Angel Canessa.

Alla moglie, ai figli, ai parenti tutti inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

All' assessore Boero

colpito nei più cari affetti famigliari, con la immaturata perdita della sua consorte inviamo sentite condoglianze.

I bimbi Viennesi al Bristol

Ci si informa che prossimamente giungeranno all'Hôtel Bristol un centinaio di bambini Viennesi, ospitati nel lussuoso albergo per cura di un comitato Rapallese e per concessione del nuovo proprietario dell'Hôtel.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Un'ottima deliberazione di una fabbriceria

I parocchiani della nostra collegiata, giustamente, hanno chiesto alla fabbriceria di indire ad un nuovo appalto delle sedie che vengono distribuite nell'interno della chiesa, anzichè continuare a lasciarle alla stessa persona che li teneva da anni per un presso di L. 1000 all' anno. La fabbriceria presieduta dal Sig. Silvio Bo, ha deliberato che a principiare dal 1° Gennaio p. v. le sedie in parola, saranno cedute a persona da scegliersi accordando ad essa il 25 0/0 sugli introiti che vanno fatti colla vendita delle sedie medesime.

La deliberazione della fabbriceria, ha avuto il plauso dei cittadini.

In una di questa sere, un gruppo di cittadini autorevoli si sono riuniti, per formulare una viva protesta, perchè una buona volta, si proveda alla riapertura del "Gran Hotel„ chiuso da anni con grave danno della popolazione, del Comune e del Governo. Un motivato ricorso da inviarsi al Ministero, è in giro per tutte le case, che va coprendosi di firme, perchè l'Hotel medesimo sia affittato all'infaticabile sig. Vincenzo Cappellini titolare l'Hotel Miramare che ripromette di ammobigliarlo in parte con ogni confort moderno, e di farlo funzionare alla prossima stagione balneare.

Il Sig. Cappellini persona competentissima, che gode le generali simpatie dei Sestresi e della numerosa sua clientela, come i lettori ricorderanno nell'estate decorsa era stato prescelto con apposito contratto d'affitto del Grand Hotel, ma per ragioni già note, tutto andò ... deserto.

Ora la cittadinanza, fa voti perchè l'Hotel venga urgentemente riaperto al nome Cappellini, e vogliamo sperare che anche l'egregio nostro Commissario Prefettizio Rag. Muraglia, farà del suo meglio appoggiando il ricorso all'autorità Superiore che gli verrà rimesso coperto di firme, perchè sarebbe cosa gravissima che l'Hotel continuasse a rimanere chiuso.

* * *

Il Cav. Avv. Paolo Del Pennino Giudice e Pretore di questa Città, in seguito alla prodotta sua domanda ha raggiunto urgentemente l'importante suo posto alla prima sezione del tribunale di Genova.

Per tessere le doti di mente e di cuore di questo distinto ed esemplare magistrato, troppo spazio ci occorrebbe: perchè sono troppe le benemerenze, che il Cav. Del Pennino, ha saputo acquistarsi non solo a Sestri ed in tutti i paesi della vallata del Varesino nei suoi tre anni che fu tra di noi.

Il Giudice Del Pennino può essere orgoglioso, che dai Sestresi e dai suoi geneficati, non può essere troppo presto dimenticato. Basta solo ricordare, la sua impareggiabile attività, la sua democrazia e la sua generosità verso tutti specialmente verso i 500 profughi rimasti senza tetto giunti quì di notte tempo - i quintali di lana raccolta ovunque - la propaganda per il prestito della vittoria chiamato in tutti i paesi per tenaci conferenze pubbliche e private dimostrandosi oratore perfetto - le orfanelle di guerra - le raccolte per l'ospedale che stava per chiudere i suoi battenti - i vagoni spediti alla Croce Rossa di carta da rifiuto da lui raccolta, in tutti i municipi e stabilimenti ecc. - perchè un'opera di beneficenza riuscisse, occorreva la presenza del Giudice Del Pennino, certi che tutto procedeva con vero trionfo, e perchè tutti secondo le loro forze, aprissero il loro portafoglio per soccorrere il diseredato dalla fortuna.

L'avv. Del Pennino simpaticissimo a tutti, era divenuto a Sestri il Giudice popolare, mà nel tempo stesso il magistrato rigido, umano coscienzioso, che voleva il rispetto della legge, quindi anche colui che ne era colpito, abbandonava l'aula senza alcun risentimento.

Alla grande schiera dei suoi amici ed ammiratori, il Giudice Del Pennino volle dare a essi l'ultima prova della sua grande modestia.

Dato le attuali crisi, non volle gli fosse offerto il progettato pranzo d'addio, ma da avvocati, o da altre personalità cittadine, verrà offerto al magistrato esemplare, un ricco dono a ricordo dei Sestresi senza distinzione di partito. Il Giudice Del Pennino, sarà per molti anni ricordato.

Consiglio Comunale

La mattina del 29 dicembre si adunò il Consiglio Comunale per la elezione di alcuni membri nelle Opere Pie e per altre pratiche di poca importanza.

Il Consiglio decise poi di tenere seduta anche qualche domenica.

AVVISI DI CONCORSO

Con decreto Ministeriale 20 Ottobre u. s. è stato aperto un concorso per titoli a 50 posti di ufficiale d'ordine in prova nel R. Corpo del Genio Civile.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade l'11 gennaio p. v.

Con Decreto Ministeriale 28 Ottobre u. s. è stato aperto un concorso per titoli a 15 posti di applicato in prova nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 5 gennaio p. v.

Con Decreto Ministeriale 28 Ottobre u. s. è stato aperto un concorso per titoli a 28 posti di Ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 2 gennaio p. v.

E' aperto un concorso per 180 posti di usciere di Questura presso gli uffici di Pubblica Sicurezza. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 dicembre 1920. Per schiarimenti rivolgersi alla sotto-prefettura di Chiavari.

Il 16 corrente alle ore 14.30 dopo lunga e penosa malattia, serenamente, col conforto dei S.S. Sacramenti saliva al Cielo l'anima buona della Signora

Maria Barbagelata Ved. Moltedo

di anni 71

Le Figlie Agnese Moltedo col marito G. B. Macchiavello; Adelaide col marito Davide Schiappacasse; Teresa col marito Giuseppe Macchiavello; Giovanna Vedova Ferretto; i figli Gio Batta Moltedo con la moglie Luisa da Novaro; Luigi Moltedo con la moglie Maria Luisa Canessa; i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

* * *

La famiglia Moltedo vivamente ringrazia tutti quanti parteciparono ai funerali dell'estinta o comunque parteciparono al suo intenso dolore.

Santa Maria del Campo 18 Dic. 1919

La famigla Canessa, vivamente ringrazia tutti coloro che presero parte ai funerali per la sua Cara Estinta

Cuneo Rosa Ved. Canessa

Rapallo 19 - 12 - 19

La famiglia Montuoro vivamente commossa ringrazia quanti vollero partecipare al suo immenso dolore accompagnando all'ultima dimora la diletta sua

Clotilde Montuoro

Rapallo 21 Dicembre 1919

Le famiglie Molinelli e Canessa ringraziano vivamente tutti coloro i quali presero parte ai funerali del loro congiunto

Molinelli Carlo

o comunque si associarono al loro dolore.

Rapallo 27 Dicembre 1919

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 Dicembre 1919:

BAROMETRO

Altezza: Massima 766,2 — Minima 757.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 13 — Minima 2

Venti dominanti

Direzione: Nord Ovest — Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 3

» variabili 2

» nuvolosi 2

» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 0/0 — Minima 44 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,0

STATO CIVILE

Movimento dal 14 al 20 Dicembre 1919

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guareschi Luigi, muratore, con Venturi Maria casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Nessuno

MORTI

Tassara Maria d'anni 65 casalinga — Barbagelata Maria d'anni 71 proprietaria — Cuneo Rosa Angela d'anni 69 casalinga — Olmo Antonio d'anni 71 contadino — Montuoro Clotilde Elisabetta d'anni 42 proprietaria — Sinadino Ambrogio d'anni 67 benestante.

Movimento dal 21 al 28 Dicembre 1919

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vignale Giovanni Andrea cameriere, con Arrigo Salana casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Nessuno

MORTI

Noziglia Luigi Vittorio di anni 41 impiegato — Molinelli Carlo di anni 72 proprietario — Debernardis Rosa di anni 47 casalinga — Moltedo Catterina di anni 60 casalinga.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale emesso e versato L. 5.000.000

Riserve L. 1362.000

Sede Principale: CHIAVARI

AGENZIE: Borzonasca - Cicagna - Camogli - Lavagna - Rapallo - Recco - Santa Margherita Ligure - Sestri Levante - Varese Ligure

Questo Banco comunica che dal 5 Gennaio a tutto il 7 del mese di Febbraio 1920 avrà luogo l'emissione della nuova Rendita Consolidata 5 % netto, con tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative relative ai titoli inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

I titoli essendo consegnati senza la cedola al 1.° Luglio 1920 il prezzo di emissione viene così ridotto a Lire 85 % più interessi 5 % dal 1.° Gennaio 1920 al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni possono liberarsi integralmente all'atto in cui vengono effettuate, ed in tal caso il sottoscrittore ottiene immediata consegna del titolo, oppure in tre rate di cui, la prima dovrà essere pagata all'atto della sottoscrizione stessa, la seconda al 30 Aprile 1920 e la terza al 5 Luglio 1920 più interessi.

Il reddito effettivo e del 5.70 % esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversioni a tutto l'anno 1931.

Le sottoscrizioni oltrechè in contanti, possono farsi con Buoni del Tesoro ordinari, Buoni del Tesoro Quinquennali 4 %, Buoni del Tesoro pluriennali 5 %, Con Cedole di consolidati o Redimibili scadenti al 1.° Aprile e 1.° Luglio 1920, con gli interessi che vengono a maturare sopra certificati nominativi esenti da vincoli, con obbligazioni di Debiti Redimibili dello Stato sorteggiate pel rimborso ed in fine

CON TITOLI ESTERI

Possono farsi fin d'ora presso il Banco di Sconto del Circondario di Chiavari sue sedi e filiali versamenti in conto sottoscrizione al nuovo prestito sui quali sarà corrisposto l'interesse del 5.50 % in ragione di anno da regolarsi al 5 Gennaio 1920.

Il Banco libera immediatamente a favore dei sottoscrittori: depositi a tempo fisso da scadere in qualunque tempo, senza perdita di percentuale sul saggio d'interesse.

* * *

In complesso il Nuovo Prestito si presenta sotto condizioni assai interessanti e vantaggiose, sia per impieghi nuovi di capitali, sia per la trasformazione di impieghi già esistenti.

La valutazione delle diverse specie di titoli accettati in sottoscrizione sono fissate in modo molto favorevole per i portatori, ed offrono l'opportunità di realizzare in molti casi oltre ad un più elevato rendimento, anche un margine più largo di premio.

Il Banco si tiene a disposizione per tutte le informazioni e schiarimenti che potessero essere desiderati.

Il Direttore

DALL'ORSO

"Capo Ufficio„

Già fale presso Società Stazionale Officine di Savigliano, attualmente presso importante Stabilimento Romagna - provetto corrispondente - contabile - veloce dattilografo - con spiccate qualità direttive - pratico trattazioni affari - necessitandogli risiedere prossimità Genova, accetta offerte serie - Giuseppe Arieti - Via Vittorio Emanuele - 15 - Lugo (Ravenna).

CRONACA DI RAPALLO

31 Dicembre 1919

UNA VISITA A S. E. ISMAEL TOCORNAL

Ambasciatore straordinario del Chile presso S. M. il Re d'Inghilterra

all'Imperial Hôtel

Domenica 21 corrente, alle ore 14.30 giungevo lungo la via che al declivio di Santa Margherita conduce all'Imperial Palace Hôtel. Mi ero recato là per porgere gli omaggi all'Illustre Statista "Sud Americano", da parte dei numerosi concittadini Rapallesi, San Margheritesi e liguri che risiedettero nella simpatica Repubblica del Chilì, e dove hanno continuità di affari.

Una giornata di sole che indorava tutto il lembo di questa riviera orientale, sempre primaverile e verde, mentre il suo mare avvicinandosi alla sponda lieve, cantava le poesie delle sirene.

L'Imperial Hôtel, illuminato come un Paradiso, guardava silente il meraviglioso golfo Tigulio; là dove era ospite S. E. Tocornal chiesi una breve intervista con l'Illustre politico e Ambasciatore Sud' Americano.

Ed eccomi presentato; con signorilità unica dei Chileni, S. E. Tocornal mi ricevette con squisita affabilità nel salone privato, mi parlò delle fredde ed uggiose giornate invernali di Londra e Parigi in completo contrasto con il nostro clima.

— Ho letto sui telegrammi Londinesi, come vostra Eccellenza sia stata così affabilmente ricevuta dalla Famiglia del Re d'Inghilterra.

— Sono lieto di dirvi che non avrei immaginato a tanta famigliarità, nel pranzo offertomi a palazzo Bughingham, dove erano presenti oltre S. M. il Re la Regina, la Principessa Maria e numerosi uomini di Stato, ho trascorso 2 ore di indimenticabili discussioni, politiche e famigliari.

Ho però notato come in quella Gran Corte si accettino gli invitati con tutta la semplicità che detta il cuore.

Sua Maestà à voluto lasciarmi un'attestato di Stima in nome del Chile, conferendomi la Grande Croce della Regina Vittoria, la più alta onoreficenza, e à nominato a Commendatori della stessa ordine, S. E. Pedro Iniguez e l'Ammiraglio Gomez aggregati all'Ambasciata. Giornata indimenticabile.

— Eccellenza il suo viaggio in Italia è dovuto a cause politiche, perdoni le indiscrezioni?...

Assolutamente' ho fatto un viaggio precipitato in Italia per visitare a Firenze, una parente mia, l'artista Reaecca che studiò in Italia l'arte scultoria, e che à quasi terminato due opere d'arte che prestó saranno inviate alle esposizioni una a Londra e l'altra a Parigi. Del resto Mercoledì 24 corrente a malincuore lascio questo bel clima e l'Italia che imparai a conoscere fin dai miei primi studi, come culla e madre delle scienze.

— Grazie eccellenza perciò che riguarda la mia Patria, nella parte intellettuale, à visitato il nostro movimento febbrile, le nostre fabbriche, industrie, ecc.

— Non ho avuto tempo, sò dell'enorme sviluppo che le industrie italiane svolsero nello stato di guerra, e che fecero trionfare il valore Italiano, in questo sono lieto di ripetere le parole, che il Ministro Inglese Lord Curson, eloggiando degli alleati, nel pranzo dato all'Ambasciata Chilena, disse che il Chile durante il periodo della guerra mantenendo la più scruplosa neutralità, giovò agli alleati lavorando per la produzione dei nitrato che avevano bisogno come elemento bellico. Ora il lavoro industriale adoperato dall'Italia in guerra, trasformato nell'industria manifatturiera, dovrà forzatamente avviare questa grande Nazione alla gloria commerciale. Chile è felice dei risultati d'Italia vittoriosa nella guerra, le nuove linee di navigazione dovranno fornire elemento per la ricostruzione e lo scambio dei nostri prodotti, e l'ascensione dei commerci fra le due nazioni sorelle.

— Eccellenza. I numerosi cittadini di Rapallo, di Santa Margherita e liguri pensarono di offrirle una modesta manifestazione, potremo avere l'onore di avere in questo fratempo che si ferma a Rapallo, qualche ora con noi?...

— Il Console Generale Sig. Vergara mi consegnò una copia del giornale "Il Mare" che pubblica la mia venuta qui, e parlava di questa manifestazione.

La prego di rendere a nome mio un grazie a tutti gli Italo Chileni per la loro cortesia e amabilità, accetterei troppo volentieri, ma come già dissi devo partire per Parigi e quindi per Londra per dar termine ai lavori dell'Ambasciata.

Partirò quindi per New York dove mi fermerò una ventina di giorni per ritornare quindi al Chile.

— Probabilmente in quell'epoca farò anch'io un viaggio al Chile Eccellenza, intanto le auguro felice viaggio.

— Sono lieto di quanto mi dice, al mio arrivo venga a trovarmi, a casa mia e studieremo il modo di attivare le migliori relazioni fra il Chile e l'Italia.

— Ringraziando, e congedandomi dall'Illustre Statista, nonchè candidato alla Presidenza della Repubblica, feci i voti per il suo trionfo generale nelle prossime elezioni politiche del 1920. Sua Eccellenza mi rispose: Avvenga quel che avvenga, quello che mi rende sereno, è di avere sempre lavorato per il bene della mia Patriá, e che intenderò sempre di intensificare i rapporti di amicizia con questa bella Italia inondata di sole, e lavorata dalle industrie.

CASTAGO

IL PRESTITO CIVICO

Dove si vede una malfatta sottrazione

Avevamo rivolto all'Autorità Municipale ripetutamente la domanda per sapere quanto aveva fruttato il Prestito e quanto era stato pagato di mediazione.

Il Sindaco — gentilissimo — ci risponde con la seguente lettera:

« On Direzione de IL MARE

« Sarò grato alla cortesia di V. S. « se vorrà compiacersi pubblicare i « seguenti risultati dell'emesso Prestito « Civico 1919:

CONTO INTROITI:

« Ammontare prestito collocato L. 300.000

« Somma incassata „ 277.000

CONTO SPESE:

« Per sconto concesso ai sottoscrittori L. 19.000

Spese - stampe - Mediazione „ 3.000

« Con osservanza

« Il Sindaco f.to *L. Ricci* »

Ma, per caso, ci saltò agli occhi l'operazione aritmetica: 300.000 meno 277.000 dà 23.000.

Ora lo sconto e le spese di mediazione che ci si comunica ascendono a 22 mila. Mancano quindi dal conto totale lire mille.

Si vede che nella fretta di risponderci non si è pensato a far la sottrazione a dovere.

E giacchè il Sindaco si è dimostrato tanto frettolosamente gentile ci potrebbe essere ancora cortese e dirci a chi fu pagata la mediazione?

E' una morbosa curiosità che del resto è anche comune a degli altri cittadini, e perciò..... attendiamo.

* * *

Ad un bravo impiegato, al quale avevamo fatto noto l'errore ed i nostri commenti ci consegnò al domani questa correzione che doverosamente pubblichiamo, facendo notare però la nostra meraviglia per questa dimenticanza o erronea trascrizione ripetuta ben tre volte in tre diverse voci.

Del resto meglio così; noi siamo lieti di aver fatto tornare le cifre.

Ed ora ecco la correzione:

Collocamento Prestito L. 300.000

Somma incassata „ 277.450

Per sconto concesso ai sottoscrittori „ 19.450

Spese - Stampati - Mediaz.ne „ 3.100

Una Mostra d'Arte

a Rapallo

Il *Convivio* di cui, non è molto, abbiamo annunciato il risveglio, dopo tre anni di forzato letargo dà il suo primo segno tangibile di vita fattiva con l'organizzazione di una Mostra d'Arte nella nostra Città.

La quale è ben lieta di ospitare la giovane e gloriosa schiera di Artisti che vi hanno assicurato il loro concorso e che danno sicuro affidamento della perfetta riuscita della mostra.

Tutti gli indirizzi artistici, tutte le scuole vi saranno ammesse perchè espresse con sana semplicità di forme e di intenti e possiamo assicurare che la Giuria è fermamente decisa a negare il varco solamente a quelle vuote o scolastiche manifestazioni che procedono da un dilletantismo balordo o da un malinteso arrivismo. Spalancherà invece entusiasticamente i battenti a tutto che rechi un palpito di vita, una parola di verità, un raggio di sole, a tutto che sia espressione di un sentimento, di un'idea, di un sogno, di un palpito, a tutto che sia vera arte in quanto generata con la commozione nel cuore o con una serena e precisa sintesi di pensiero.

L'Esposizione sarà un vero avvenimento artistico, per cui siamo certi che i concittadini e gli ospiti nostri non isdegneranno codesta bella fioritura di sogni sotto il nostro cielo purissimo e vi assicureranno unanimi il loro concorso di ammirazione e di plauso.

Riparleremo dell'esposizione più a lungo ed in data più prossima all'apertura che pare sia stata fissata per la prima decade di Gennaio.

Mandiamo frattanto i nostri auguri caldissimi al *Convivio* ed alla eletta schiera degli Espositori.

Furti continuati

Su tutti i giornali è un continuo incitamento alle autorità di P. S. per la tutela della proprietà e della tranquillità dei cittadini, ma per quanto l'autorità stessa si sforzi di fare, fino ad oggi non è riuscita a sradicare la prosperosa pianta dei furfanti.

La Riviera Ligure è poi diventata il bosco di Sila, ovunque si ruba a man salva, ovunque è un ripetersi di furti l'uno più audaci dell'altro.

Rapallo fra le tante città ove i ladri trionfano è la meno disgraziata, sebbene anche qui i furti si ripetano con frequenza.

Il Maresciallo Moretti vigila, ma non ha forza sufficiente; il Commissario di P.S. è esso pure sprovvisto di guardie e per quanto faccia non gli è possibile assolvere, come vorrebbe, il suo non facile compito. Così è che i ladri sapendo tutto ciò ne profittano.

Martedì notte infatti appropriatisi di un calesse del sig. Macchiavello poterono indisturbati attaccarvi il cavallo precedentemente rubato al cocchiere Ballotta Domenico e partire insalutati ospiti alla volta di Genova, verso la frazione di Molassana per scendere poi nella valle del Polcevera. Tale è l'itinerario scoperto.

L'autorità indaga e speriamo possa arrestare qualcuno.

* * *

La classe dei cocchieri ha deliberato di aprire a favore dello sfortunato Ballotta una sottoscrizione per coprire le spese di acquisto di altro cavallo.

Noi raccomandiamo ai cittadini di concorrere a questa sottoscrizione, tanto più perchè il Ballotta è attualmente ammalato.

"Il Mare" sottoscrive per L. 10
Lo Stabilimento Arti Grafiche per L. 10

* * *

Un'altro tentato furto, non riuscito per la solerzia dei carabinieri che avvisati in tempo poterono sventare l'architettata truffa in danno della maestra Figallo in Via Alessandro Volta.

Gli arrestati sono due giovanotti che si spacciavano per negozianti in legna anzi uno di essi ostentava una certa signorilità da pescecane perchè manteneva l'amante al "Marsala" che beninteso spacciava per la sua giovane e bionda moglie.

Uno certo Cattoni e l'altro certo Zai avrebbero dovuto entrare nella villa Figallo, asportare tuttociò che loro avrebbe fatto comodo e poscia partire.

Ma i carabinieri informati a tempo si chiusero in casa ad atenderli, però visto che i signori ladri tardavano uscirono, e volle il caso che s'imbatterono proprio con quei signori i quali gettarono tosto a terra un revolver e diversi arnesi ladreschi.

Naturalmente furono rinchiusi in torre in attesa del processo, ed assieme a loro fu pure arrestata la giovane bionda ospite del Marsala.

Essi giustificarono la loro presenza in quella strada con la scusa di vedere un bosco, dimenticando però i concerti presi la sera prima, uditi da un bravo operaio, che li servì a dovere.

Speriamo che il Tribunale sia con loro severo e che la lezione possa servire.

* * *

Lo stesso giorno nella vicina Zoagli il maresciallo delle guardie di finanza signor Pinna ed una guardia, coadiuvati dal maggiore cav. Albertelli del 90.o fanteria, dopo lunga ed accanita resistenza arrestava un individuo cavaliere emerito del grimaldello. Un suo degno compare durante la collutazione riuscì ad eclissarsi.

Nella stazione di Zoagli vennero sequestrati voluminosi involti portativi dai due messeri.

I due malfattori sorpresi dal maresciallo Pinna, intendevano salire sul treno in partenza per Genova. Uno di essi all'avvicinarsi del maresciallo estrasse la rivoltella e gliene esplose contro alcuni colpi mentre il suo compagno fuggiva. Per fortuna i proiettili andarono a vuoto. Lo sparatore riuscì a farsi largo e ad eclissarsi.

Il suo compagno inseguito dai bravi finanzieri e dal maggiore Albertelli, fu raggiunto e arrestato dopo vivissima colluttazione nella quale riportò leggere lesioni.

Venne identificato per certo Testino Andrea di Genova. Il suo compagno, é attivamente ricercato.

L'obbligo del tesseramento

Il Prefetto ci fa comunicare a mezzo del Sindaco:

« E' indispensabile porre in evidenza il danno che specie alle classi meno abbienti deriverebbe dalla abolizione o dal rilassamento nel sistema di tesseramento.

L'obbligo del tesseramento non tanto dipende dall'opportunità, di mantenere il consumo nei limiti delle disponibilità, quanto dalla necessità di garantire che i prodotti siano effettivamente utilizzati per l'alimentazione umana cui sono destinati.

Si ricordi che i derivati del grano sono ceduti dallo Stato al disotto del prezzo di costo così che nel mercato verrebbero a trovarsi ad un prezzo inferiore ad altri foraggi per bestiame.

E non già solo per evitare tale pericolo è necessario il tesseramento, ma ancora per garantire che ogni cittadino possa acquistare in ogni tempo la sua giusta razione al prezzo di calmiere senza pericolo che questa gli sia rifiutata.

L'eliminazione di tali inconvenienti può solo effettuarsi col tesseramento, si che di buon grado, comprese delle imprescindibili necessità sapranno, le popolazioni acconciarvisi.

Dalla bisca al Garage, dal Garage alle scuole

Si dice, e noi non lo crediamo - sarebbe enorme il supporlo - che il Municipio abbia fatto istanza al Genio Militare per ottenere in concessione l'Hangar per impiantarvi le scuole.

Il Genio nulla ha ancora deciso e speriamo dia parere contrario.

Diremo in seguito le ragioni perchè anche a questo progetto siamo contrari.

E' inutile in Municipio non vogliono la demolizione degli Hangars e studiano i mezzi atti a conservarli per la futura bisca, e così si ventilò il progetto delle scuole.

Ah! i Buontemponi.

Associazione fra impiegati e salariati degli enti locali

In una delle sale del palazzo comunale ha avuto luogo la prima assemblea dei funzionari municipali e delle opere Pie.

Erano presenti, oltre che gli impiegati municipali al completo, i Professori della R. Scuola Tecnica e tutti i salariati.

Aprì la seduta il segretario Faruffini illustrando con brevi parole lo scopo dell'unione di tutti i dipendenti sia dell'Amm.ne Comunale, sia delle Opere Pie. Principalmente si soffermò a illustrare il valore che per un prossimo avvenire la locale Sezione unitamente a quelle circondariali, potrà avere per le norme che dovranno disciplinare il collocamento a riposo.

Dopo di che si venne alla costituzione della Presidenza.

Su proposta del prof. Rosso, venne eletto per acclamazione l'egregio segretario capo municipale, Luigi Massoni; poscia a vice presidente l'avv. Faruffini; a consiglieri i signori prof. Rosso, dott. Marenco, capo guardia Bertelli e Busso; a segretario l'impiegato Brizzolara.

Ed ora che anche a Rapallo si è sentita alfine la necessità dell'associazione avente forza propria e volontà unica, facciamo voti che non venga mai a mancare la coesione fra i componenti senza della quale vano sarebbe il desiderio di proteggere i propri interessi contro la presente e contro le future Amministrazioni, sia municipali sia dello Opere Pie.

Dizione Poetica al Casinò

Camillo Rondolotti veramente applaudito disse, nel pomeriggio di domenica scorsa al New Casinò, a parziale beneficio del monumento ai Caduti Rapallesi, alcune delle sue più recenti composizioni poetiche tratte dai *Poemetti della Virtù* di prossima edizione Treves.

Il Comitato beneficato ci comunica il rendiconto e tanto ringrazia la benemerita direzione del New Casinò, l'esimio maestro Sansoni, e le gentilissime signora Veneziani e signorina De Filippi, collaboratori infaticabili alla riuscita.

50 0|0 sulla vendita biglietti L. 300
Dedotte spese affissioni, stampa biglietti e manifesti, mancie, vettura, in L. 55.
Utile netto L. 245.

La Direzione

dell'orfanotrofio Emiliani unitamente a tutti i poveri orfanelli ricoverati, nell'impossibilità, causa il trasloco, di mandare, i propri auguri individualmente a tutti i benefattori, li invia di tutto cuore a mezzo codesto giornale.

LA RIAPERTURA del Grand' Hôtel e Europe

Il giorno 1 Gennaio si riaprerà il Grand'Hôtel et Europe completamente rimesso a nuovo per cura della Proprietaria Signora Castagneto.

Il nuovo Albergo verrà gerito dai Signori Papadato e Bonetto che lo dotarono di tutto il conforto moderno.

Agli egregi signori che concorrono con noi al progresso di Rapallo auguri vivissimi

Istituto di educazione fisica

L'egregio amico nostro, Prof. Andrea Raffo Di Chiavari, sta per aprire nella nostra città ad imitazione dei grandi centri cittadini, un istituto di Educazione fisica ove le giovani creature e gli organismi poco validi potranno, con sicura efficacia, addestrarsi ai sani esercizi di ginnastica medico fisiologica ortopedica, sotto controllo sanitario.

E ci s'informa che l'apertura avverrà nei primi del prossimo gennaio in un magnifico locale sito nel Viale delle Palme.

E' principio indiscutibile di fisiologia che l'esercizio faccia l'organo; ed oggi va sempre più affermandosi nel campo professionale e nell'opinione pubblica la convinzione che la ginnastica medico-fisiologica costituisca un trattamento profilattico di prim'ordine pel razionale allevamento delle giovani generazioni.

E questo spiega perchè in tanta considerazione fossero tenuti gli esercizi ginnici delle grandi civiltà Greca e Romana nel periodo del loro maggior [illegible] stigio fisico e morale.

Il Prof. Raffo di cui [illegible] sott'occhio una sua [illegible] e recente Recensione scientifico pratica da cui si possono vedere i risultati veramente lusinghieri da lui ottenuti fra i militari ricoverati nel nostro Centro Fisioterapico sotto il controllo severo di Distinti Sanitari, e per cui ebbe ampie lodi dalle Autorità militari superiori, si accinge a quest'opera altamente benefica per la gioventù e l'umanità sofferente.

Noi mentre con vero piacere registriamo il sorgere della nobile Istituzione tanto utile e di indiscutibile ornamento per la nostra Stazione Climatica, auguriamo di cuore all'amico Raffo quel successo che l'opera sua attiva e intelligente altamente merita.

Circolo Sportivo "Ruentes"

Il Circolo Sportivo Ruentes, con entusiasmo e costanza degni di un maggiore successo continua nel suo silenzioso lavoro di propagazione.

Diciamo *con maggiore successo* perchè non sempre l'opera sua fu sostenuta e sorretta dalla benevolenza della cittadinanza per apatia e per innato preconcetto contraria ad ogni sano movimento sportivo; ed ancora perchè non fu possibile finora, per ragioni indipendenti alla sua volontà, creare un campo - scuola ove potere utilmente aplicare il suo programma di sana educazione fisica e morale.

Tuttavia la nostra gioventù sportiva non disarma; anzi, conscia delle difficoltà che ostacolano ogni suo generoso intento, affronta con maggior forza e serenità la sua piccola grande lotta.

Sabato scorso, convocata dalla Presidenza, nel locale della Soc. Esercenti gentilmente concesso, ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei soci. Il numero degli intervenuti e l'interessamento preso nelle discussioni hanno ancora una volta dimostrato l'entusiasmo della nostra gioventù, la quale in un ben diverso trattamento dovrebbe godere per poter utilmente sviluppare il suo generoso intendimento di educazione sportiva.

Di questo disagio si fecero eco diversi soci lamentando specialmente la impossibilità di poter ottenere in affitto - malgrado non manchino i terreni atti allo scopo - un conveniente campo scuola. L'assemblea ha tuttavia deciso di insistere presso i diversi proprietari sperando di poter trovare presso di essi una maggiore condiscendenza.

Dopo lievi modifiche allo Statuto Sociale venne deliberato di inviare a fine gennaio le elezioni generali onde dar modo ai soci congedandi, assai numerosi in queste ultime classi, di partecipare alla composizione del nuovo Consiglio direttivo.

Nella Sezione della Camera del Lavoro

Il Sig. P. Ferri, segretario della Camera del Lavoro Sezione di Rapallo, ci informa di essersi dimesso dalla carica che fino oggi occupava.

Una facilitazione del Casino

ai nostri abbonati

Tutti gli abbonati al nostro giornale per speciale concessione della Spett. **Società del Casino di Rapallo**, potranno ottenere, dietro presentazione di regolare ricevuta di abbonamento, il ribasso del 10 0|0 sul primo libretto da 12 o da 30 biglietti d'entrata al Casino.

Molti abbonati

hanno il loro abbonamento con scadenze durante l'anno e ciò ci porta una irregolare contabilità e non poco disturbo per la stampa degli indirizzi.

Sarebbe perciò opportuno e confidiamo nella cortesie dei nostri affezionati amici che tutti gli abbonamenti scadessero al 31 Dicembre.

Quindi coloro che hanno scadenze diverse ci rimettano la differenza fino al 31 dic. 1920 e tutto sarà appianato.

Così chi ha scadenze in Aprile versi lire 4; chi ha scadenze Luglio lire 3 e tutti gli altri in proporzione.

A tutti i nostri

cortesi abbonati, lettori, amici, ai nostri concittadini lontani che in questi giorni ci hanno scritto lettere d'augurio e d'incoraggiamento, inviamo il nostro cordiale saluto, ed i fervidi auguri per il nuovo anno.

Lo sciopero

degli elettricisti che ha paralizzato per circa due settimane la vita industriale della Liguria, ha obbligato anche noi ad una sosta. Non pertanto i lettori nulla perderanno perchè alle innovazioni che intendiamo introdurre per il progresso del nostro giornale ve ne sono di quelle appunto intese a far fronte ad ogni evenienza.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo Corso Regina Elena.

Abbonatevi ... e fate abbonare, ... "IL MARE" è il vostro giornale

PASTICCERIA Internazionale

L. Marescotti e C.
RAPALLO - Corso Regina Elena

CONFETTERIA
con Fabbrica di Cioccolata
Frutti canditi - Marmellate - Marron Glacés
PASTICCERIA
Per Thè - Caffè - Soirée

Servizio particolare per Hotels di dolci Francesi e Inglesi

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Garage QUAGLIA
RAPALLO - Piazza della Stazione

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

G. RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO
Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.
ENORME STOCK PRONTO

Profumeria SANGUINETI - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees - Specialità biscotti *Tigullio*

RAPPRESENTANZE-DEPOSITI
Corso Italia
RAPALLO
Cocito
Legnami in genere
Compra Vendita
AUTOMOBILI
Linoleum - Tappeti - Linoruste

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Islacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole **L. 166.**

Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole **L. 206** netto.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare cataloghi gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Tappezzeria e Passamaneria
FUMAGALLI & SANGUINETI
già SORACCO GIUSEPPE
Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti
Lavorazione accurata
Preventivi a richiesta per arredamenti
PREZZI MODICISSIMI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 18.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati:
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Premiata Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Giuseppe Castagnino
LIUTISTA
Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1905 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco
Restauratore di Violini di Classici Autori
CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

COSTA ULRICO
CORRIERE
fra RAPALLO e GENOVA
RECAPITI:
Genova Via Luccoli, 18 (dal Valigiaio)
Rapallo Via Venezia N. 1 (Abitazione)
Via Vitt. Emanuele (Negozio Baffico)
Corrispondenza con tutto il Piemonte e Lombardia

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*